

SISMA DELL'OTTAVO GRADO DELLA SCALA MERCALLI COLPISCE IL MOLISE. IN PROVINCIA DI CAMPOBASSO I DANNI PIU' GRAVI: 15 MORTI, 3 MILA SENZATETTO



Corsa contro il tempo per salvare i bambini

A San Giuliano il terremoto distrugge la scuola, seppellendo 47 alunni, cinque insegnanti e due bidelle. Almeno tredici le vittime. Molti crolli anche in Puglia. Le scosse avvertite in tutto il Centro-Sud. Il presidente del Consiglio Berlusconi sul luogo del disastro

QUELLE BARE BIANCHE

Francesco La Licata
Inviato a SAN GIULIANO DI PUGLIA

RIMBOMBANO fin dentro il cervello le grida, il pianto, lo strazio di una comunità costretta ancora a piangere i propri morti. S'è accanita, la cattiva sorte, contro le famiglie di San Giuliano: ha colpito i bambini, con una violenza cieca che non ha risparmiato chi, invece, tanto piccolo da non aver varcato la soglia dell'innocenza, dal destino avrebbe diritto ad uno sconto. Quali colpi hanno da pagare, quegli scolari che - dal buco nero dentro cui sono piombati - indirizzano le loro flebili voci verso le mani nude dei soccorritori che lavorano senza sosta e senza poter utilizzare strumenti che risparmierebbero loro fatica ma metterebbero a repentaglio le flebili speranze di ridare la vita a decine di sepolti vivi?

La tragedia sta impressa nelle facce di quegli uomini coperti di polvere e calcinacci, nella delusione dei loro occhi ogni volta che hanno tirato su un corpiccino ed hanno dovuto consegnarlo non a medici ed infermieri premurosi, ma alle mani pietose di volontari che fanno la spola col «Palazetto dello sport» trasformato in una desolante camera mortuaria. Non abbiamo visto le bare bianche che solitamente caratterizzano le nostre tragedie collettive. I corpi vengono pietosamente sottratti alla vista delle madri disperate. E' troppo alta la tensione e la voglia di pensare ai vivi: il rito della

pietà, la celebrazione del lutto, arriverà insieme col fardello dei numeri definitivi.

Guardiamo la scuola, aperta, lesionata come un melograno, e ci tornano alla mente immagini tante volte sopportate, ma mai metabolizzate: Sarno, l'Irpinia, la Sicilia. Quante bare bianche, ogni volta tristemente ordinate sui sagrati delle chiese di tutto il Sud, l'ingrato mestiere ci ha costretti a raccontare. Questa volta, il dolore si mescola ad emozioni contrastanti: accade ogni volta che il pianto delle madri, pallide e disidratate per l'ansia ed il lungo digiuno, si placa per cedere il passo all'attimo di gioia perché un superstite torna a respirare l'aria pura. Corpi martoriati, ma piccoli esseri che respirano ancora. Sembra un miracolo, ma le mani nude dei vigili del fuoco, dei volontari, degli uomini della Protezione civile ne hanno tirati fuori parecchi. Alle otto di sera, quando le fotoleitriche si concentrano sul «buco» che consente di ascoltare le voci dei bambini sepolti ma ancora in grado di parlare, voci ufficiali dicono che «trentuno, finora, sono giunti vivi in ospedale». Al calar delle tenebre tutto è più difficile, lo sappiamo, lo abbiamo scritto tante volte. Eppure la generosità dei volontari, l'incrollabile fede delle madri aggrappate al collo dei carabinieri che cercano in ogni modo di nascondere le immagini dello strazio, ci dicono che non bisogna mollare. E credere fortemente che il destino possa esser domato dalla tenacia.

SAN GIULIANO DI PUGLIA. E' una corsa contro il tempo, con le ore della notte che rendono più drammatico e disperato il tentativo. Una corsa per salvare i bambini sepolti sotto la scuola crollata per il terremoto. Il sisma, dell'ottavo grado della scala Mercalli, ha colpito duramente il Molise, anche se le scosse sono state avvertite in tutto il Centro-Sud. In provincia di Campobasso i danni più gravi: 15 le vittime, i senza tetto sono più di tremila. Tredici finora i morti nel crollo della scuola di San Giuliano: undici i bambini. Nel paese, in serata, è arrivato anche il presidente Berlusconi.

Bruzzo e Corbi DA PAGINA 2 A PAGINA 5

I SERVIZI

I VOLONTARI SCAVANO CON LE MANI

Le macerie illuminate dalle fotoleitriche. I cani che annusano le pietre. E le mamme che urlano: «Fate presto»

SERVIZIO A PAGINA 2

INASCOLTATO L'APPELLO DEL PARROCO

Dopo i primi «sussulti» ha telefonato in municipio: «Lasciate a casa gli scolari. E' troppo pericoloso»

Nara Montanari A PAGINA 5

«BAMBINA MIA, ASPETTA A MORIRE»

Le voci di paura e di speranza davanti all'immenso cumulo di calcinacci. «Non arrendetevi, sono ancora vivi»

SERVIZIO A PAGINA 3

IL SISMOLOGO: IMPOSSIBILE DARE L'ALLARME

«Conosciamo le zone a rischio: basterebbe costruire gli edifici secondo le norme antisismiche. Ma la legge è recente»

Vincenzo Tassandori A PAGINA 5

IL SINDACO CHE VEGLIO' SUA FIGLIA

Fulvio Milone

Inviato a SAN GIULIANO DI PUGLIA

SE ne sta lì da ore, lì piedi sul cumulo di macerie illuminate dalle fotoleitriche, con lo sguardo allucinato e la pelle coperta di polvere. C'è chi dice che il dolore spinge alla pietà e alla solidarietà, ma basta osservare quell'uomo che scava freneticamente fra le pietre fino a spaccarsi le mani, per capire che non è così. Antonio Borrelli, sindaco di questo paese straziato dal terremoto, è un uomo solo. Fra gli alunni travolti dal crollo della scuola c'è anche sua figlia Antonella, e il caso, solo il caso, ha voluto che il primogenito, Michele, si sia salvato.

Invoca il nome della sua bambina, chiede aiuto ma attorno a lui c'è il gelo del paese. Le madri e i padri che attendono da ore notizie dei ragazzi intrappolati fra le pareti crollate non pronunciano mai il suo nome, eppure nella coscienza collettiva di questo borgo sperduto fra le montagne del Molise ha una colpa tremenda. «La scuola doveva rimanere chiusa». Lo dicono i genitori dei bambini, lo dice il parroco, lo sussurra anche qualche carabinieri. Perché, spiegano, ieri mattina i segni premonitori della tragedia c'erano tutti. Si erano manifestati sin dalla notte precedente: «Alle tre e mezza siamo stati buttati giù dal letto da una scossa violenta, eppure nessuno ha pensato a chiudere la scuola. Avrebbe almeno potuto avvertire le famiglie dei bambini che non era il caso di andare in classe».

Lui, Borrelli, non parla, schiacciato dal dolore per quella figlia di cui non ha più notizie, e allo stesso tempo annientato da quell'accusa strisciante, terribile, di non essere intervenuto prima per evitare la sciagura. Accusa ingiusta, fanno però sapere i suoi collaboratori: «L'allarme preventivo avrebbe dovuto darlo la protezione civile, che invece ha taciuto. E' assurdo prendersela con un uomo che oltretutto sta vivendo ore di angoscia. Ma in paese la condanna è già stata emessa, perché la pietà non è figlia del dolore».

RICAPITALIZZAZIONE ENTRO L'ANNO. RECUPERO IN BORSA

Dalla Fiat 2,5 miliardi di euro per rilanciare il settore auto

DELITTO D'ANTONA

ORDINANZE DI CUSTODIA PER SEI BRIGATISTI

Quattro notificate a «irriducibili» in carcere. Due sono latitanti

Guido Raitolo A PAGINA 11

Il Consiglio d'amministrazione della Fiat ha espresso ieri parere favorevole ad un aumento di capitale fino a 2,5 miliardi di euro per il rilancio del settore auto. L'azienda ha inoltre avviato il piano di ristrutturazione e le procedure per il riconoscimento dello stato di crisi. Proteste ad Arese a Termini Imerese, la Fiat ha minacciato il blocco di tutti gli stabilimenti fino all'apertura di un negoziato. Marcegaglia ha convocato azienda e sindacati per martedì. Saroni e Podestà A PAG. 11



PERSONAGGI



ADDIO A RAF VALLONE
UN MITO DEL CINEMA
E' stato la prima star internazionale
Tv, è morto Bersani

D'Amico, Medici e Tonnarelli ALLE PAG. 21 E 24

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

LES TOURNESOLS - NIZZA
Centro. Fai un investimento sicuro
investi in splendidi appartamenti nuovi da
€ 51.600! Paghiamo solo € 10.320 + rata mutuo
€ 263,39* autofinanziabile con affitto.
Alti guadagni. Affare da non perdere!
* TAN 3 mesi: 4,90% del 4° mese Euribor + 1,30. TAEG 5,69% (Fonte Abn-Amro National)
E' UNA COMMERCIALIZZAZIONE ESCLUSIVA.

ITALGEST GROUP
I CONSULENTI GLOBALI
DELLA CASA VACANZA
E INVESTIMENTO IN
COSTA AZZURRA E NELLE
PIU' BELLE LOCALITA'
DEL MONDO.

SERVIZIO INFORMAZIONI
6.200 AFFARI ONLINE
(848-842.842)
Tel. +39 0184 44 60 72 (20 linee)

ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

Miss Vita

LA diciottenne Pamela Camassa, eletta miss Mondo Italia da appena un mese, ha deciso di abdicare. E alla vigilia della finale planetaria che le avrebbe garantito un bel po' di soldi e di titoli sui giornali. Uno, piccolo, se lo prende anche così. Dice di averci provato, a fare la diva, ma che preferisce la vita normale. Una scelta assolutamente anomala in quest'epoca dominata dal demone della visibilità, dove persino gli stragisti familiari si premurano di far riprendere la matanza da una telecamera e registe e coetaneos collocano il destino della valletta scoppinata con un calciatore a ideale supremo di vita. Quello di miss Pamela è di starsene in pace a Preto col suo anonimo maroso, diplomarsi in ragioneria e assaiutare la

laurea in veterinaria. Un modello che mai si adatta al paradosso narcisista della notorietà, fatto di migliaia di occhi sconosciuti che ti scrutano e ti giudicano. La rinuncia a questo benedetto è un evento talmente eccezionale che Pamela rischia di essere subito invitata a commentarla in qualche salotto tv. Perché la forza del media consiste proprio nel saper digerire qualunque ribellione, trasformando la fuga dalle luci della ribalta in una nuova opportunità per riacenderle. Se resisterà alle siringhe fino in fondo, Pamela ha ottime probabilità di diventare famosa fra qualche anno. Quando gliene importerà ancor meno di adesso e perciò riuscirà a gestire la propria immagine pubblica senza farsi da parte.

Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

fino a 7.500,00 euro in 1 ora dall'avvio della pratica

800-929281

Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00
Sabato dalle 9.00 alle 15.00
Il prestito è rimborsabile con bonifici postali

FORUS
Finanziaria di Credito S.p.A.
Mediante Finanziaria di Credito S.p.A. (S.p.A. S.p.A.)
TASSO del 14,50% di cui 10,00% di cui 10,00% di cui 10,00%

www.forus.it



IL DOLORE DEL PAPA E LE REAZIONI ALL'ESTERO

All'Angelus il cordoglio del Pontefice
La solidarietà del cancelliere Schroeder

La notizia del terremoto in Molise ha raggiunto il Papa mentre era intento al lavoro, nel suo studio in Vaticano. Giovanni Paolo II si è raccolto in preghiera. Oggi, prima della preghiera dell'Angelus che reciterà dalla finestra del suo studio, dedicherà ai terremotati del Molise parole di speranza e di coraggio. Il Papa si tiene costantemente informato sulla situazione dei bambini sepolti sotto le macerie della scuola materna di San Giuliano di Puglia. Nel paese si è recato il vescovo di Termoli, Tommaso Valentini. Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder ha inviato al presidente del Consiglio Berlusconi un messaggio di cordoglio. «Caro Silvio», scrive Schroeder, «con dolore e costernazione ho appreso del forte terremoto a San Giuliano di Puglia, nel quale così tanti bambini e insegnanti hanno perso la vita o sono rimasti feriti. Vorrei esprimere a te e agli italiani la mia profonda e sentita partecipazione, pregandoti di trasmettere le mie sincere condoglianze ai parenti delle vittime e i miei auguri di pronta guarigione ai feriti. Cordoglio per le vittime del terremoto, solidarietà verso i familiari e incoraggiamento a coloro che stanno vivendo l'esperienza del sisma sono stati espressi a nome dei vescovi italiani dal cardinale Camillo Ruini, presidente della Cei. Ruini invita i cattolici italiani alla preghiera e alla solidarietà. Il cardinale - si legge nel comunicato della Cei - esprime profondo cordoglio ai familiari delle vittime del terremoto e sentimenti di solidarietà e di incoraggiamento verso tutti coloro che vivono la terribile esperienza del sisma che ha colpito le popolazioni del Molise».



Il Papa oggi pregherà all'Angelus per le vittime del terremoto

La notizia ha aperto i telegiornali
di tutto il mondo, la Zdf: «Italia sotto choc»

La media di tutto il mondo hanno dedicato ampio spazio al terremoto in Molise. In Germania il telegiornale della sera sul secondo canale Zdf ha aperto col titolo: «Italia sotto choc» e ha mostrato le immagini dei crolli a San Giuliano di Puglia. Le stesse immagini hanno aperto l'edizione serale del telegiornale della Bbc. Il servizio ha mostrato le macerie della scuola elementare e i lavori di soccorso con le ruspe. Per tutto il pomeriggio la tragedia italiana è stata seguita con continui aggiornamenti dal canale Sky-News. Anche i principali telegiornali francesi, quelli della tv pubblica France 2 e della privata Tfi, hanno aperto con due servizi dal Molise. I media americani hanno dato ampia copertura del terremoto e hanno seguito la ricerca di superstiti tra le macerie della scuola. I siti Web di molti quotidiani aprono con la notizia della morte dei bambini nel crollo. Tra i network i primi a dare la notizia sono stati la Cbs e la Cnn, che trasmettono a ripetizione immagini del Molise. La maggioranza del media on line latino americani ha subito collocato in apertura il terremoto, in molti casi con immagini del crollo della scuola. In Argentina il sito web del quotidiano Clarin, il più importante, mostra il video mandato in onda da Tn, il canale tv che trasmette notizie 24 ore su ventiquattro e che aggiorna le notizie dal Molise ogni mezz'ora. In Brasile Globo News, il più seguito canale tv del paese che trasmette notizie in continuazione, ha mostrato più volte le immagini del Molise.

SAN GIULIANO DI PUGLIA, UN URLO DALLE ROVINE: «SONO UN'INSEGNANTE CON NOVE ALLIEVI, CI TROVIAMO IN UNA STANZA MINUSCOLA. ATTORNO A NOI CI SONO SOLO PIETRE. FATE PRESTO»

Si scava con le mani tra le macerie della scuola

Corsa contro il tempo per salvare i bimbi in trappola, estratti tredici corpi senza vita

Fulvio Milone

Inviato a SAN GIULIANO DI PUGLIA

La morte è arrivata alle 11,32 di un giorno come tanti altri. Ha colto di sorpresa i bambini che si preparavano alla festa di Halloween, faccine impietistiche di cerone sotto i cappelli a forma di zucca, vestiti neri o bianchi come i fantasmi dei cartoni animati. La morte si è annunciata con un boato sordo subito seguito dai sussulti della terra, e ha spazzato via in un attimo una palazzina a un piano.

Qualcuno dice che aveva dato segnali premonitori della presenza, quando nella precedente aveva fatto tremare le case di questo paesino di millecento anime arroccato sull'Appennino molisano. Ma ora, più che alle polemiche, si pensa a scavarle, a salvare chi è ancora vivo e invocare aiuto e piange e chiede un bicchiere di latte caldo, perché il freddo morde la carne. Nella notte, a oltre dodici ore dalla sciagura, è ancora difficile fare un bilancio. Al momento del crollo della scuola c'erano 47 bambini che frequentavano le cinque classi della scuola elementare di San Giuliano. Avrebbero dovuto essere 59, ma i genitori di dodici di loro avevano deciso di tenerli a casa, perché quella scossa avvertita chiaramente la notte precedente non lasciava presagire nulla di buono. Con gli alunni c'erano cinque insegnanti e due bidelli. L'ultimo bilancio dice che i soccorritori hanno estratto 13 corpi senza vita. Ma i volontari, gli uomini della Protezione civile e i vigili del fuoco stanno lavorando come dannati soprattutto per salvare chi resiste sotto le macerie. Sì, perché a tanta sera ci sono ancora almeno 15 bambini e un adulto sotto le rovine. Li stanno estraendo da quell'immense cumulo di pietre, uno alla volta, tremanti, terrorizzati, infreddoliti.

Il loro incubo è cominciato alle 11,32 di una giornata di sole. Vigilia alla festa, nella scuola di San Giuliano, un complesso composto da due palazzine: la prima, più bassa, che ospita l'asilo infantile e l'altra, composta da pian terreno e primo piano, frequentata dai bambini delle elementari e delle medie inferiori. I più grandi avevano lasciato le aule per spostarsi nell'edificio accanto, quello della materna, per partecipare alla festa di Halloween organizzata dagli insegnanti. Per questo motivo si sono salvati. Anche gli altri, gli alunni delle elementari, dovevano raggiungere i compagni più grandi.



I soccorritori al lavoro nella scuola crollata. L'area del sisma non era classificata tra quelle a maggiore rischio

Berlusconi arriva davanti all'edificio crollato e assiste in diretta alle operazioni di recupero di uno dei piccoli. Poi si rivolge alla folla: «Non c'è nulla da dire. Questa è una tragedia».

Non ne hanno avuto il tempo. Una scossa violentissima, dell'ottavo grado della scala Mercalli, ha fatto ondeggiare e poi venir giù come un castello i muri dell'edificio in cui sono rimasti intrappolati. L'altra palazzina, quella più bassa e quindi più solida, ha resistito al sisma, e tutti i ragazzi che si trovavano lì in quel momento si sono salvati. «È stato un attimo», dice Giulio, seconda media, un braccio fasciato e tanta paura negli occhi - sono caduto, ho visto tanta polvere, e mi sono precipitato fuori, in strada. Mi pareva che anche il cielo dovesse cadermi addosso».

Su San Giuliano sembrava fosse calata l'apocalisse. I primi soccorritori saliti sul cumulo di macerie

che fino a pochi attimi prima era la scuola del paese hanno cominciato a scavare con le mani, tirando fuori dieci bambini. Poi sono arrivati i mezzi della Protezione civile, mentre gli elicotteri calavano a pochi metri dai tetti lesionati. Sono arrivate anche le ambulanze, a decine, perché attraverso quelle coltre di calcinacci giungevano le voci flebili dei sepolti vivi. «Sono l'insegnante Rosalba Di Cesare, ho dei ragazzi con me, fate presto». «Sono una maestra, mi chiamo Giuseppina, avvertite mio marito. Ho nove bambini con me, stanno tutti bene, almeno così sembra. Ci troviamo in una stanza minuscola, attorno a noi ci sono solo pietre. Fate presto».

Fate presto, invocavano i familiari dei bambini. Fatto presto, gridavano i carabinieri agli infermieri che si avvicinavano con le barelle alla scuola crollata. Ma al dolore e alla speranza si sostituiva a tratti la rabbia per una sciagura che secondo molti, qui a San Giuliano, si poteva evitare. Raccontano che la notte precedente, alle tre e mezza, il paese aveva tremato per una forte scossa di terremoto. «Ci siamo svegliati tutti, qualcuno è anche sceso in strada». Insomma, i segni premonitori del terremoto non erano mancati. «La scossa non l'abbiamo sognata. Perché nessuno ha fatto niente? Dov'è la Protezione civile, che cosa hanno fatto gli esperti, perché non hanno



Silvio Berlusconi in visita a San Giuliano

dato l'allarme?». Bisognava chiudere la scuola per scongiurare il rischio che altre scosse mettessero a repentaglio la vita dei ragazzi. Così dicono in un paese che, peraltro, sovrasta una zona a rischio sismico.

E poi c'è un altro capitolo di questa brutta storia, e riguarda la palazzina venuta giù come una semplice capanna. «Era vecchia, molto vecchia», dicono tra le folle in attesa di notizie - l'hanno costruita nel '54 e ristrutturata chissà come cinque anni fa. Guardi lì, vede quel muro spezzato? Era fatto di pietra, mentre il solaio era di cemento. Il peso della copertura era eccessivo, per questo la struttura non ha retto». Rosaria, una donna accasciata su una sedia davanti al cumulo di macerie, racconta che i bambini sepolti dal crollo sono stati vittime anche di una beffa del destino. «Fino a due mesi fa quell'edificio era disabitato. I ragazzi andavano a scuola più giù, in una palazzina vecchia e un po' cadente. Vuole sapere che cosa è successo? La vecchia scuola è stata dichiarata insicura e quindi inagibile, e gli alunni sono stati trasferiti più su, nelle aule che poi sono venute giù in un attimo. Qualcuno dovrà pagare per tutto questo».

E' ormai sera, le macerie illuminate dalle farette elettriche sembrano il set di un film di genere catastrofico. I soccorsi funzionano nonostante il caos delle ambulanze che si incrociano, delle autogri che

tentano di guadagnare qualche metro lungo l'unica via d'accesso al paese. Troppe auto sono parcheggiate sulla strada, auto civili, molte delle quali di curiosi che hanno eluso chissà come il controllo dei carabinieri e dei poliziotti che hanno l'ordine di non far passare nessuno, tranne i mezzi autorizzati. Il lavoro più ingrato lo fanno i volontari e quelli della Protezione civile: hanno portato i cani che ora annusano le pietre, in cerca di una traccia che possa significare un'altra vita da salvare.

Arriva anche Berlusconi per assistere alle operazioni di soccorso. «Voglio essere vicino alle famiglie che soffrono», dice il premier. Alcuni parenti di bimbi ancora sotto le macerie e abitanti del paese lo contestano: «Che sei venuto a fare? A farti pubblicità? Non è a quest'ora che si arriva». Dopo pochi minuti, proprio davanti a lui, i vigili del fuoco estraggono un bimbo ancora vivo. Berlusconi chiede notizie sulle condizioni del piccolo, congratulandosi con i pompieri. Il presidente del Consiglio s'informa anche sulle tecniche usate dai soccorritori per portare in salvo i bambini, poi riparte. Ai giornalisti ripete: «Non c'è nulla da commentare, è drammatico, lo vedete anche voi. Faremo tutto quello che occorrerà fare. Non ci sono limiti. Abbiamo già decretato lo stato di emergenza e messo a disposizione tutti i mezzi. Per ora non c'è altro da fare».

«Non arrivava nessuno, dieci li ho liberati io»

La disperazione del marito di una maestra: «Lei è lì sotto. Dov'è la Protezione civile?»

Inviato a SAN GIULIANO DI PUGLIA

Si regge in piedi con la forza dei nervi, cammina avanti e indietro accanto alle macerie della scuola come fosse un leone in gabbia. Ogni tanto cerca di forzare il cordone di poliziotti che impedisce a chiunque di avvicinarsi ai detriti. Lui arretra, ma invase contro gli uomini in divisa. «Che cazzo avete fatto fino ad ora? Sapete chi erate di fronte? Sono stato io a salvare dieci ragazzi quando qui ancora non c'era un'auto della protezione civile. Sapete chi vi sta parlando? Sono Luigi, Luigi Giannone, e sono disperato perché lì, sotto quelle

maledette macerie, c'è mia moglie».

La moglie di Luigi è una delle due insegnanti intrappolate nella scuola crollata. E' viva. Parla con i soccorritori, dice che ha con sé nove bambini tutti in condizioni piuttosto buone. E lui continua a muoversi come una belva dietro le sbarre. «Semplicemente non riesco a stare fermo», dice. «Quando ho saputo della sciagura? La notizia si è diffusa in un attimo in paese. Ci siamo precipitati tutti qui. Davanti e poi c'era uno spettacolo allucinante. La polvere sembrava una nuvola sulle macerie. Ci siamo arrampicati sulle pietre. Ricordo poco di

quei momenti. Gridavo il nome di mia moglie, e mi rompevo le unghie a forza di scriverle».

E' stato allora che Luigi ha sentito le prime voci. Voci infantili, che chiedevano aiuto, provenienti da quella tomba di cemento. «Tutte le prime pietre, abbiamo tirato fuori due bambini. Piangevano, ma tranne qualche graffio stavano bene. Abbiamo sentito altri ragazzi che chiedevano aiuto, siamo riusciti ad aprire un foro e, uno dopo l'altro, abbiamo salvato altri otto poveretti che si erano rifugiati nelle stanze da bagno della scuola».

Accanto a Luigi c'è un

uomo con lo sguardo allucinato. E' il marito di un'altra insegnante, Rosalba di Cesare, anche lei sepolta viva. «E' lì sotto con un gruppo di bambini, dice c'è poca aria e manda lo spazio per muoversi». Grida che i soccorsi non hanno funzionato: «Quelli della protezione civile sono arrivati abbastanza presto, ma hanno fatto una gran confusione. So venuti qui con le ruspe e le autogri. Non capiscono che il lavoro da fare è tutto con le mani. C'è gente viva, sotto la maceria. Se provano a muovere una macchina c'è il rischio di nuovo crolli. Se succede qualcosa a mia moglie giuro che li ammazzo». Un giova-



Una squadra di soccorritori solleva una trave del tetto per far arrivare aria fresca ai bambini ancora sepolti

ne ufficiale dei carabinieri tenta di calmare quell'uomo con i nervi a fior di pelle: «Venga con me, andiamo più vicino, così può informarsi sulle condizioni di sua moglie». Lui, però si allontana gridando: «Se provate a muo-

vere le macchine vi ammazzo».

Stanchi, sfiancati dalle tensioni, i due uomini si preparano a una lunga notte di attesa, mentre i fari alogeni dei vigili del fuoco gettano fasci di luce violenta sui

uomini della protezione civile, che annusano fra le pietre. Tutt'intorno, i parenti che aspettano notizie urlano i nomi dei loro bambini sepolti vivi: «Gessicassaa», grida una donna. «Ferdinando», le fa eco un'altra madre. «Ha detto Ferdinando? Ferdinando Astora? - la interrompe un poliziotto - Signora, suo figlio sta bene, è intrappolato lì sotto ma sta bene. Ha solo paura, e chiede un po' di latte caldo perché ha freddo. Vedrà che si salva». Un'altra donna invoca un nome: Maria Pia. «Maria Pia Ferrante è salva, grida un carabiniere». L'abbiamo tirata fuori un istante fa».

[f. mil.]

TRA RABBIA E SPERANZA LE LUNGHE ORE DAVANTI ALLA SCUOLA

Il grido delle madri «Non arrendetevi Sono ancora vivi»

Un poliziotto legge su un foglio i nomi dei bimbi che chiedono aiuto sotto le rovine. Alcune hanno preparato latte e cioccolato
«Ci hanno detto che i nostri figli hanno chiesto bevande calde»

reportage

Francesco La Licata

Inviato a SAN GIULIANO DI PUGLIA

È raggelante la scena che si intravede laggiù, alla fine della lunga scalinata che consente di aggirare i tornanti scoscesi che conducono all'ingresso in paese. Si arriva a piedi, non c'è altro mezzo consentito, visto che già il budello asfaltato si presenta irrimediabilmente intasato. La polvere nasconde i particolari della devastazione: potrebbe essere la guerra, una bomba. E invece non c'è colpa dell'uomo. È stato il terremoto, uno dei più «attivi» mai sopportati. Ha inflitto su dei bambini, una scossa terrificante che, peggio della crudeltà di Erode, non ha risparmiato le piccole vittime. E ora che sono passate molte ore, ma l'angoscia non accenna a svenire, così i volti devastati dal dolore delle madri che piangono, urlano e imprecano.

Già prima di poter mettere a fuoco ciò che rimane dei due plessi scolastici di San Giuliano, ti prende un nodo alla gola ascoltando il lamento di quelle «madri di speranza» che non mollano di un millimetro la postazione immediatamente a ridosso dell'immenso buco che ha inghiottito 47 bambini, cinque insegnanti e due bidelli. Non poteva essere più crudele, la terra che si è aperta. Ha scelto, come epicentro, proprio il sottosuolo dove era stato costruito l'edificio che dava ospitalità a elementari, medie e materne. Ed ora decine di madri fissano lo sguardo sui soccorritori che scavano con le mani. Gli elmetti dei vigili del fuoco nascondono la faccia dove sono rimaste imprime ore di tensione e fatica. I volontari cercano, si sforzano di captare i lamenti dei piccoli, prigionieri dei calcinacci.

Il cordone di poliziotti e di carabinieri è una morsa invalicabile. Un muro dietro al quale decine di donne sbranate si aggrappano alla fede e alla speranza. «Angela, figlia mia, aspetta, non morire», il grido le si strozza in gola. Ma quando vedo che qualcuno l'ascolta, la donna riprende il lamento, la nenia delle prefiche, dei cori delle tragedie greche. È uguale in tutto il Sud, il dolore: gridato, rabbioso e rassegnato, pronto a esplodere, ma poi compresso dentro quelle vene del collo che si gonfiano e fanno andare via la voce. «Dov'è Jessica?», il grido arriva da dietro, vicino al muro delle case che fanno da perimetro alla scena della tragedia. «Mi hanno detto che parla», racconta la madre speranzosa, riferendo il contenuto di un tam-tam continuo fra dentro e fuori il cerchio delle forze dell'ordine.

C'è un uomo pietoso - sarà un poliziotto, un funzionario della prefettura? - che si è preso l'ingrato compito di alimentare le speranze dei familiari. Con cadenza sempre uguale, emerge dalle macerie rastrellate con delicatezza e si rivolge alle donne in attesa. Apre un foglio piegato e lo utilizza, forse per dare maggior ufficialità alle sue parole, per elencare i nomi di battesimo dei bambini che, a suo dire, dal sottosuolo continuano a mandare messaggi, certificando la propria sopravvivenza. Dice la verità, l'uomo pietoso? Sarà vero che i bambini portati in salvo



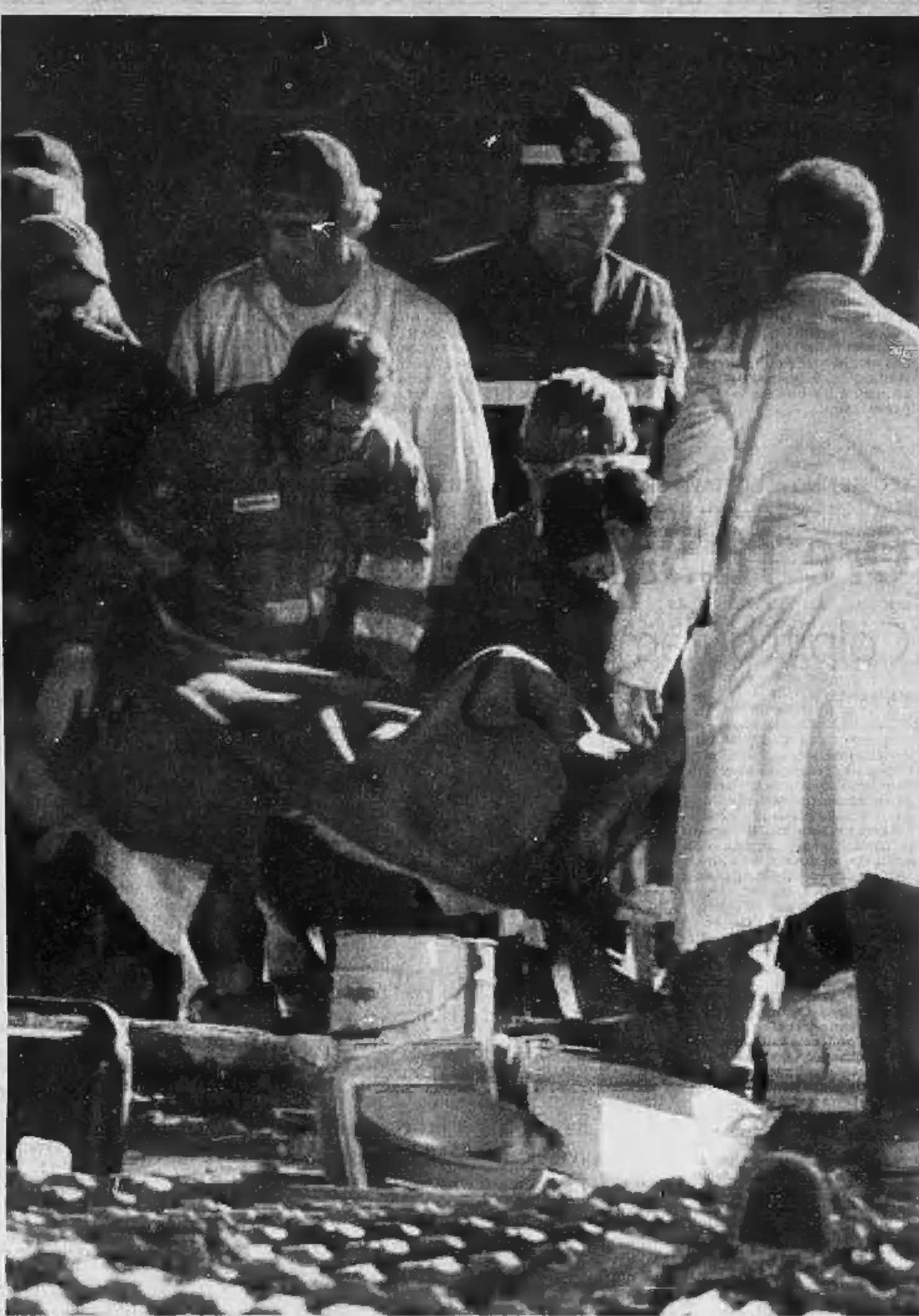
Tre madri angosciate aspettano di poter riabbracciare i loro bambini

Ogni tanto si apre la muraglia di corpi e passa una lettiga spinta da uomini che corrono verso una ambulanza. Loro chiedono: «Ha parlato?»

Un'altra scossa fa barcollare il cerchio dei soccorritori, il palazzetto potrebbe cadere ma non c'è panico

Una piccola dai capelli scuri e dalla pelle bianca abbraccia la mamma. E' incolume. Non piange, non riesce quasi a parlare: «Tutto è crollato in un attimo»

sono in grado di parlare e danno indicazioni utili per il salvataggio degli altri? Quanto l'eccesso di pietà potrà indurre il messaggero a dare per vere cose dubbie? Già, la spola tra la scuola distrutta e il cerchio dove decine di madri-coraggio lottano per non arrendersi. Ogni tanto si apre la muraglia umana e passa una lettiga spinta da uomini che corrono verso un'ambulan-



I soccorritori mentre estraggono una delle vittime del terremoto

«Volevamo festeggiare Halloween, è scoppiato l'inferno»

Il racconto di un'insegnante ricoverata: «In quegli attimi ho visto la terra che si univa al cielo»

SAN GIULIANO

Descrivono scene da Apocalisse: il terremoto, il crollo, il terrore. Hanno ancora la paura disegnata sui volti i feriti che si trovano nell'ospedale San Timoteo a Termoli. Un'insegnante della scuola materna III San Giuliano in Puglia, Luigina Vaccaro, si trova ricoverata nel reparto di ortopedia, al terzo piano della struttura sanitaria. È arrivata insieme con sua suocera, rimasta ferita mentre era a casa. L'insegnante al momento del sisma stava accompagnando i suoi alunni a incontrare gli studenti della scuola media con i quali dovevano festeggiare Halloween. «Avevamo organizzato la festa - racconta Luigina Vaccaro - anche per esorcizzare la paura dei fantasmi. Invece, improvvisamente, il terrore è arrivato dalla terra. Abbiamo vissuto attimi indescrivibili durante i quali la terra sembrava essersi congiunta con il cielo».

L'insegnante piange mentre il suo sguardo si rivolge al quadro, affisso nel corridoio del

reparto di ortopedia, raffigurante l'immagine di San Pio da Pietrelcina. «Sono preoccupata perché non ho notizia dei ragazzi che stavano nella scuola elementare. Prego costantemente affinché dalla scuola possano essere tratti dalle macerie tutti vivi. Non mi importa se qualcuno di loro avrà qualche gamba o qualche braccio rotto, purché siano vivi».

Nella stanza del reparto c'è l'anziana suocera dell'insegnante, Lucia Castelli, che ha riportato alcune fratture e che piange quando ripensa agli attimi del terremoto: «Ero da sola in casa quando ho visto il tavolo e i mobili muoversi - ricorda la donna - e poi c'è stato un boato. Ho tentato di fuggire, di scappare lontano dalle pareti di casa che si muovevano, ma poi sono caduta e non ricordo più nulla». Pochi minuti dopo la scossa di terremoto, la donna è stata raggiunta dai suoi congiunti che l'hanno soccorsa e accompagnata in ospedale. «Mi sono risvegliata in questo letto - prosegue Lucia Castelli - e ora avverto un dolore



Il salvataggio di uno dei bambini

za. «Ha parlato», è l'assunto consolatorio che passa di bocca in bocca. Le madri incredule sporgono le teste per guardare al di sopra dei berretti di poliziotti e carabinieri: «Che ha detto? Chi era? Ha dato il nome?». Nessuno potrebbe mai rispondere a queste domande e allora si fa ricorso agli espedienti pietosi. E così le madri, comprensibilmente inclini all'autoconsolazione,

si apprestano persino a preparare latte e cioccolata perché «i bambini dal buco nero hanno chiesto bevande calde».

Erano da poco passate le cinque, quando i vigili del fuoco si sono sottoposti al confronto con i familiari impazziti. «State tranquilli - dicevano i pompieri - i bambini ci hanno risposto quando li abbiamo chiamati, alcuni sono stati portati

fuori». Allora si è sparsa una voce di speranza, perché - spiegava qualcuno - il solaio ha ceduto in modo tale da costruire una sorta di campana, a protezione dei bambini ammassati in una sala. Già, molti stavano all'esterno in attesa degli altri. Insieme avrebbero dovuto festeggiare Halloween.

Chi ha memoria ed esperienza non può fare a meno

di ricordare la tragica attesa davanti al pozzo di Vermicino. Ma qui i bambini sono tanti. Sono tanti, com'erano i bambini di Gibellina, di Montevago, di Salaparuta, quelli del terrificante terremoto del Belice, in Sicilia. Anche allora la tragedia prese le sembianze di una bambina, la piccola «Cudduredda», col volto incorniciato in un velo bianco.

Qualche minuto dopo le 18, un'altra scossa. Chissà quante ce ne saranno ancora. Il cerchio umano si apre, sbanda instabile per effetto del panico collettivo. Dietro alle madri in attesa c'è il muro di un palazzetto risparmiato dall'ottavo grado della mattinata. Potrebbe crollare, ma le donne non se ne curano. Il pensiero è sempre rivolto al «buco nero» che ha inghiottito i figli. Pochi attimi di sbandamento, poi la nuova speranza per un'altra lettiga che corre verso l'ospedale.

Una bimba dai capelli scuri e una pelle bianca, quasi trasparente, abbraccia la mamma. E' uscita pressoché indenne dal «luco nero». Non piange ma non riesce neppure a parlare. A singhiozzi dice che aspettava la festa di Halloween e poi ha visto sgretolarsi tutto. Una delle insegnanti descrive così il terremoto: «Il cielo si è toccato con la terra». Il buio vince e le fototeletriche rendono più spettrale la scena. Una donna se ne sta da sola. E la sorella di una maestra, fa la giostrella nelle Marche. «Ci siamo viste la settimana scorsa a un matrimonio. Ora sta là sotto. Ma mi hanno assicurato che è viva e parla». Già, una lunga notte si prepara.

atroce che non mi dà pace. Nonostante questo, le mie preghiere sono rivolte ai bambini che si trovano intrappolati nelle macerie della scuola. I miei famigliari mi hanno detto che hanno visto abbracciarsi molte «mamme del mio paese».

Il senso di paura unisce tutte le persone che da San Giuliano in Puglia arrivano nell'ospedale di Termoli. Molte non ce la fanno a parlare perché sono in stato di choc, chi trova la forza di raccontare descrive un paese quasi completamente distrutto. Alle 11.30 - dice Michele Silvestri - a San Giuliano è finita la vita. Le case sono crollate ovunque, molte altre sono lesionate e inagibili. Ho vissuto momenti che non augurerei a nessuno. L'uomo ha portato la nipotina a far visita alla madre ricoverata. «Il corso centrale di San Giuliano - aggiunge - non esiste più e la gran parte delle strade è bloccata dalle macerie. Nel 1980 mi trovavo in Irpinia durante il terremoto: oggi ho riviste scene identiche a quella. Ho rivissuto gli stessi momenti drammatici. [R.crl.]

I GRANDI TERREMOTI IN ITALIA NEGLI ULTIMI QUARANT'ANNI

1968 - BELICE

Il 15 gennaio 1968, nella Sicilia occidentale, una scossa del nono grado della scala Mercalli viene registrata alle 3.01 svegliando di soprassalto e gettando nel panico la popolazione. Nella notte e all'indomani seguono altre scosse che provocano la morte di 236 abitanti nei quindici paesi della Valle del Belice, colpiti dal sisma. Il 90% delle abitazioni è ridotto a macerie, le linee elettriche e telefoniche saltano e la ferrovia viene interrotta in più punti rendendo la zona raggiungibile solo in elicottero. I centri più colpiti sono Montevago, Santa Margherita Belice, Poggioreale, Santa Ninfa e Salemi. Minori i danni in provincia di Palermo, anche se in diversi centri e nella stessa città numerose abitazioni risultano inagibili; almeno duemila quelle nella Città vecchia. Una replica inaspettata, dell'ottavo grado Mercalli della durata di 52 secondi, si verifica il 25 gennaio alle 10.52. Una squadra dei soccorsi è travolta tra le macerie e un vigile del fuoco perde la vita.



I soccorsi nel Belice

1976 - FRIULI

Alle 21.06 del 6 maggio 1976 una scossa sismica del decimo grado della scala Mercalli devastò in Friuli i centri di Gemona, Maiano, Buia, Osoppo, Magnano, Arterga, Colloredo di Montalbano, Tarcento, Forgaria, Vito d'Asio e molti altri paesi della zona pedemontana. Il sisma si allargò a ventaglio, verso la pianura scavalcata dal Tagliamento e dominata dalla mole del monte San Simeone, epicentro della tragedia. I morti accertati sono 584, i feriti 986, ma ancora molti sono sotto le macerie. Nei giorni seguenti cresce il numero delle vittime fino ad arrivare a quasi mille morti; i feriti saranno più di tremila. Il Friuli è devastato, 47 mila persone rimangono senza tetto, diciottomila sono le case rase al suolo, altre ottantamila quelle danneggiate. E strade, ponti, ferrovie, scuole, botteghe e fabbriche, a decine inagibili. Nuove scosse, con altri morti, si registrano il 15 settembre quando crollano anche diversi edifici che avevano resistito in maggio.



Gli alpini in Friuli

1980 - IRPINIA

Uno dei più terribili terremoti della storia d'Italia: è quello del decimo grado Mercalli che la sera del 23 novembre 1980 colpisce l'Irpinia e Basilicata, causando 2570 morti, 11.418 feriti e 300 mila senza tetto in 687 comuni. Il complesso di interventi messo in campo per la ricostruzione e lo sviluppo industriale delle aree colpite dal terremoto, per il quale lo Stato ha impiegato oltre 50 mila miliardi, non ha sortito per intero gli effetti sperati: a 19 anni dal sisma, infatti, la ricostruzione del patrimonio edilizio non è ancora completata e in alcuni comuni diverse persone vivono ancora nei container (ne furono installati oltre 11 mila) o nei prefabbricati (oltre 25 mila). Lo sviluppo industriale si è realizzato solo in parte: delle aziende che hanno beneficiato dei contributi dello Stato, solo alcune sono attive, altre hanno chiuso i battenti e sono fallite, altre ancora non hanno mai cominciato l'attività col risultato di un numero di occupati di gran lunga inferiore a quello previsto.



Desolazione in Irpinia

1997 - UMBRIA E MARCHE

Alle ore 2.33 del 26 settembre 1997 si verifica il primo di una serie di eventi sismici nella zona di confine tra Umbria e Marche, con epicentro in prossimità di Colfiorito. La prima scossa, dell'ottavo grado della scala Mercalli, è seguita da altre due, alle 11.40 tra l'ottavo e il nono grado, alle 11.46, del settimo grado. Sono seimila le scosse localizzate in una fascia estesa in direzione dell'Appennino per 50 chilometri compresa tra Gualdo Tadino e Nocera Umbra a nord, Sellano e Nocera a sud. Sono 48 i comuni colpiti fra cui in Umbria Assisi, Gubbio, Foligno, Nocera e nelle Marche Serravalle del Chienti, Camerino, Fiordimonte, Castelsantangelo sul Nera. Tredici le persone che perdono la vita. Crolla parte del tetto della basilica di Assisi, sono compromessi molti edifici e monumenti. Il bilancio definitivo è di mille miliardi di danni, 88 mila case distrutte, 115 feriti e 20 mila sfollati.



Case distrutte in Umbria

SCOSSE FINO ALL'OTTAVO GRADO DELLA SCALA MERCALLI CHE SONO STATE AVVERTITE ANCHE IN ABRUZZO, CAMPANIA, BASILICATA E LAZIO

Ore 11,32: per quaranta secondi trema mezza Italia

Colpiti duramente il Molise e la Puglia, oltre tremila le persone sfollate

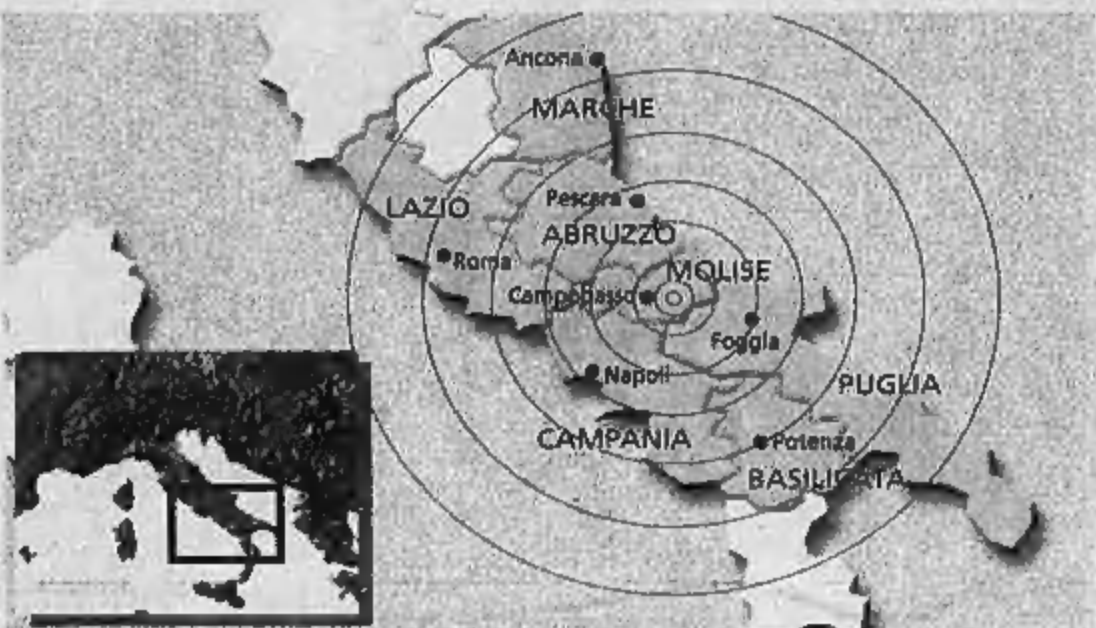
Maria Corbi

ROMA

Terremoto. Ore 11,32, scatta l'emergenza: scosse fino all'ottavo grado della scala Mercalli scuotono il Centro-Sud e colpiscono duramente Molise e Puglia, ma si fanno sentire anche in Abruzzo, Campania, Basilicata, Lazio. Trenta, quaranta secondi che sembrano non finire mai. «Sembra che la terra si unisse al cielo», racconta una donna. Nella notte, all'una e mezza, c'era stato qualche avvertimento, una serie di piccoli eventi rilevati però solo dagli strumenti dell'Istituto di geofisica. L'epicentro del terremoto in Molise è stato sui monti Prentani, tra i comuni di Bonefro, Colletorto e San Giuliano di Puglia. Colpiti anche i paesi di Larino, Casacalenda. Case crollate, tetti e cornicioni ridotti a un cumulo di macerie. Alle 12,56 la terra trema una seconda volta. E poi ancora, in diciotto ore si arriva a 34 scosse. Bilancio provvisorio: 15 morti.

Situazione drammatica a San Giuliano di Puglia, dove una scuola sotterra 47 bambini. E poteva essere un bilancio più drammatico. In quel momento all'interno dell'edificio si trovavano infatti solo gli alunni della scuola elementare e non quelli delle medie e della materna impegnati a festeggiare Halloween nel cortile. E il parroco si chiede perché la scuola non sia stata chiusa dopo il boato della notte. Panico anche tra la popolazione di Santa Croce di Magliano. «Uno scenario devastante, con il 70% delle case distrutte e i tetti sfondati», racconta il comandante regionale del corpo forestale dello Stato Luigi Falasca. «Fortunatamente i danni sono limitati a un'area ristretta».

In Puglia sono i comuni del Subappennino settentrionale e del Tavoliere (nel foggiano) ad aver subito i maggiori danni: Celenza Valfortore, Casalnuovo Monterotaro, Castelnuovo della Daunia, Casalevecchio di Puglia, Pietra Montecorvino, Carantino, San Marco la Catola, Motta Montecorvino, Torremaggiore, San Paolo di Civitate, Chiviti e Serracapriola. In Irpinia torna il fantasma del terremoto dell'80: paura, gente in strada, scuole e uffici evacuati. Quando si cepisce la gravità



Case crollate, tetti e cornicioni ridotti a un cumulo di macerie. In diciotto ore sono stati registrati 34 «sommovimenti»

In Irpinia torna il fantasma del sisma di vent'anni fa. Nel foggiano sono dodici i comuni che hanno subito danni

si colpiti più duramente stamattina. «Possibile», sostiene Realacci, «che nessuno abbia pensato di evacuare gli edifici dell'area e chiudere le scuole? Ora è il momento di lavorare con ogni forza per salvare quelle vite. Ma da domani qualcuno dovrà rispondere di una decisione che avrebbe potuto salvare quei bambini». Si discute sull'agibilità della scuola crollata, il ministero dell'Istruzione ha disposto una verifica. La gente del luogo accusa: quella scuola è stata costruita con le mazzette.

Alessandro Amato, direttore del centro nazionale terremoti dell'Istituto nazionale di geofisica, spiega che «non c'è nessun nesso tra la scossa di terremoto che ha colpito questa mattina il Molise con quanto avvenuto nei giorni scorsi nell'area otre». Per quanto riguarda la scossa di questa mattina, si tratta di un fenomeno abbastanza normale in Italia. Il Molise è una zona sismica come tutto l'Appennino. Difficile prevedere se ci saranno altre forti scosse.

Arrivano messaggi di solidarietà da tutto il mondo. Romano Prodi «dolorosamente colpito» dalle notizie che giungono dall'Italia, assicura che tutta l'Europa «segue con ansia» gli sviluppi della vicenda e «partecipa al cordoglio delle vittime». Lunedì alle 14,30 il governo riferirà in aula a Montecitorio.



Un'anziana disperata tra le macerie dopo il terremoto

della situazione partono i soccorsi, la squadra di volontari della protezione civile con unità cinofile attrezzate per la ricerca di persone, i vigili del fuoco (arriva anche il capo Dipartimento, il prefetto Mario Morcone), le ambulanze, i tecnici, gli elicotteri dell'aeronautica. A Roma viene allertato il Bambin Gesù, la struttura pediatrica di Roma, dove nella notte sono portati molti degli alunni della scuola rimasti feriti, tra cui i più gravi. Il ministro per le Infrastrutture, Pietro Lunardi, dichiara lo stato di emergenza per la zona di Campobasso. Alle 13 si riunisce la Protezione civile di Roma il comitato operativo che decide di allestire tendopoli nei campi sportivi. Sarebbero più di tremila gli sfollati nel Molise.

I presidenti di Abruzzo e Molise, Giovanni Pace e Michele

le Iorio, appena informati del sisma, lasciano la conferenza delle Regioni in corso a Palermo, e rientrano d'urgenza. Il presidente del Consiglio, Berlusconi, e il presidente della Repubblica, Ciampi, si tengono informati. In serata Berlusconi prende un aereo per raggiungere le zone terremotate. Mentre le operazioni di soccorso continuano, iniziano, inevitabili, le polemiche. Si poteva prevenire? E perché i bambini di San Giuliano di Puglia orano regolarmente a scuola, dopo che nella notte c'era già stata una scossa di terremoto di magnitudo 3.5 della scala Richter? Il deputato della Margherita Ernesto Realacci riferisce come nelle prime notizie veniva chiarito che l'epicentro della scossa era «nell'area di Colletorto, Montelongo e San Giuliano di Puglia», cioè quegli «stessi pas-

La Rai «manca» la diretta, scoppia la polemica

Da Mediaset e La7 i primi collegamenti. Al Tg4 di Fede il record della tempestività

vertici di viale Mazzini? Dove sono gli inviati, per raccontarci quello che sta accadendo? È possibile che con tutte le sedi regionali, sia stato il Tg4 a dare le prime informazioni in diretta sul terremoto?», si chiedeva alle quattro del pomeriggio Enzo Carra della Margherita, ricordando che in occasione del blitz delle forze speciali al teatro di Mosca si è verificata la stessa cosa (ma anche durante il G8 di Genova).

«Trovo incredibile che non ci sia una copertura in diretta del terremoto da parte della Rai», incalzava il da Beppe Grillo, cogliendo l'occasione per denunciare lo «stato confusionale» dell'azienda.

«Mi chiedo per quale motivo un cittadino debba pagare il canone Rai quando il servizio pubblico non riesce a garantirgli nemmeno un completo diritto di cronaca», conclude amaramente il responsabile informazione del botteghino Fabrizio Morri. Elogiando Mediaset, che era stata capace di organizzare «un vero servizio pubblico». Considerazioni che, secondo il responsabile comunicazione di Forza Italia Giorgio Lainati, sono esolo dettate dal pregiudizio.

La Rai invece, come rivederemo in una nota, aveva dato per prima la notizia, praticamente in diretta (due minuti dopo la scossa fatale

delle 11.37), attraverso il canale speciale isoradio, che è andato avanti collegandosi con la Protezione civile, le prefetture dei paesi colpiti, la sala operativa del Vigili del fuoco, il corpo Forestale, la sala operativa delle Ferrovie, l'Istituto di Geofisica. Tanto che la Protezione civile attraverso Isoradio ha potuto trasmettere gli appelli alla popolazione di tenere sgombrare le strade per i soccorsi. Informazioni di servizio, si dirà. E la cronaca per i cittadini telespettatori?

Alle 18 viale Mazzini ribatte dicendo di aver dato «un tempestività tutte le notizie attraverso i tg e i gr» da mezzogiorno in poi, con alcu-

ne immagini che sono poi passate sulla Cnn. Spiega che i giornali radio e la rete satellitare RaiNews24 hanno istituito una sorta di «filo diretto» con continui aggiornamenti sulla situazione, mentre Televideo pubblicava uno speciale con notizie fresche di minuto in minuto. E annunciava le edizioni straordinarie dei vari tg in diretta.

La programmazione è stata infine modificata con una staffetta parallela a quella del Biscione, che è andata avanti fino a dopo il telegiornale delle 20. La prima straordinaria è toccata al Tg1, dove a contrapporsi a Montana è stato chiamato Francesco Giorgino. [m.g.b.]

Emilio Fede, direttore del Tg4 e Maria Luisa Busi giornalista del Tg1



ROMA

L'onda d'urto del terremoto che ha investito il centro Sud ha lambito i palazzi Rai. Scosse metaforiche, naturalmente. Ennesime polemiche provocate, questa volta, dal ritardo con cui l'informazione del servizio pubblico ha reagito all'avvenimento d'eccezione, lasciando campo libero alla concorrenza che subito ha organizzato «straordinarie» in diretta e no-stop sulle sue reti.

Una scelta, quella della Rai di non interrompere la normale programmazione, poi corretta in parte durante la giornata, che le è valsa comunque una serie di critiche

da parte del centro sinistra. I telespettatori che nel pomeriggio volevano seguire la drammatica vicenda della scolarità intrappolata sotto le macerie u anche solo aggiornarsi sulle zone colpite dal sisma, dovevano sintonizzarsi sulle reti Mediaset, dove Emilio Fede aveva creato il collegamento e fornito le prime immagini per

passare poi il testimone a Studio aperto e al Tg5, dove campeggiava un Enrico Mentana delle grandi occasioni. Oppure accendere il Tg7, che incrociava i suoi servizi con i filmati della Cnn.

I bambini sono sotto la scuola crollata, si sentono le loro voci, deperito arrivavano notizie di crolli e di paura e la Rai dov'è? Dove sono i

UOMINI E ATTREZZATURE DIROTTATI DALLA SICILIA AL MOLISE

L'anestesista: sotto le macerie si sopravvive anche per tre giorni

I bambini ancora intrappolati sotto le macerie possono sopravvivere fino a tre o quattro giorni senza cibo né acqua, se hanno possibilità di respirare bene. Così dice Vincenzo Carpi, presidente dell'Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani (Aaori) e primario del Centro di rianimazione pediatrica dell'ospedale Santobono di Napoli: «I rischi maggiori sono ovviamente quelli provocati dallo schiacciamento, come traumi cranici, politraumi, fratture o problemi di insufficienza respiratoria. Ma se i bambini possono respirare bene e non sono stati lesi organi importanti, la possibilità di sopravvivenza è di tre o quattro giorni, anche senza acqua. Chiaramente i soccorsi devono essere rapidissimi e una volta estratta la persona va applicato il sistema dei "codici di precedenza": bisogna rendersi subito conto delle condizioni del paziente e inviarlo, con precedenza (codice rosso) per quelli più gravi, nel più vicino centro specializzato nella patologia diagnosticata».



Sotto le macerie, la sopravvivenza nel tempo è legata alle bolle d'aria

Mezza Italia si mobilita
I volontari sono già in viaggio

Vigili del fuoco e della protezione civile, carabinieri e poliziotti, uomini del corpo forestale dello Stato, mezzi dell'aeronautica, unità cinofile. E poi i volontari delle associazioni e le colonne di soccorso allestite in fretta e furia da numerose regioni. In poche ore, mezza Italia si è messa in moto. Un'autocolonna calabrese, diretta all'Etna, è stata dirottata verso il Molise. E così pure 328 vigili del fuoco, parte dei quali richiamati dal riposo o dalle ferie. Dalle Marche è giunto il ponte radio, fondamentale per le comunicazioni. Il Corpo forestale ha mandato 200 uomini e un elicottero, oltre a 5 unità di cani lupi, i più adatti alla ricerca di persone sepolte. Due elicotteri dell'Aeronautica Militare sono destinati alla «evacuazione sanitaria». La Misericordia d'Italia hanno già messo in campo 120 mezzi e centinaia di persone. Un'autocolonna della Cooperativa «Maggiore Torino», composta da 40 volontari, moduli antincendio per ripulire le strade e una cucina da campo da 3.000 pasti, è partita da Lamezia Terme.



I vigili del fuoco lavorano alla luce delle fotoforiche

IL DRAMMA DEL PRIMO CITTADINO CHE HA LA FIGLIA SOTTO LE ROVINE

«Sindaco, perché non hai fatto chiudere la scuola?»

Il parroco accusa: dopo le scosse nella notte, avevo lanciato l'allarme

reportage

Mara Montanari

Inviata a SAN GIULIANO DI PUGLIA

Sta lontano dai riflettori delle telecamere Antonio Borrelli, il sindaco di San Giuliano. Lontano dal cordone di polizia che divide le grida e i pianti delle famiglie dal luogo del crollo. E' mischiato tra le centinaia di soccorritori che scavano da ore con le mani alla ricerca di una voce, un sussurro, un segno di vita dei piccoli rimasti sepolti dal crollo.

Sta lì anche lui, il sindaco, con le orecchie tese e lo sguardo disperato. Tra i bimbi schiacciati dalle macerie della scuola che non esiste più, c'è anche sua figlia, Antonella. Sta lì, il sindaco, tra gli uomini con i giubbotti fosforescenti della Protezione Civile e con un pensiero in testa che lo tormenta. Forse lui avrebbe potuto fare qualcosa per evitare la tragedia, per salvare sua figlia e gli altri piccoli alunni della scuola.

La notte precedente alla scossa che ieri mattina ha sgretolato l'Istituto Francesco Jovine di San Giuliano di Puglia, c'era stata una prima scossa del quinto-sesto grado della Scala Mercalli.

Attorno alle tre e mezza di notte, in molti si erano svegliati di soprassalto a San Giuliano ma anche nei paesi vicini di Colletorto e Montelungo. Tutta la zona aveva tremato.

Tra quelli che hanno avvertito la scossa c'era anche il parroco del paese, don Ulisse Marinelli. Si era spaventato e il suo primo pensiero, quando si è alzato il mattino dopo, è stato per i piccoli della scuola.

Ha preso il telefono e ha chiamato gli uffici comunali. «Chiedete la scuola - ha detto - chiudetela almeno per oggi. Non avete sentito che terremoto c'è stato questa notte? Potrebbe essercene un altro. Lasciate i bambini a casa stamattina. E' meglio non rischiare».

In Comune, però, non si è dato peso alle parole di don Ulisse. Un'esagerazione, un'allarmismo ingiustificato. La scuola non è stata chiusa e alle 11 e 32 di ieri mattina l'Istituto Francesco Jovine si è accartocciato su stesso, lasciando in Via Giovanni XXIII un cumulo di calcinacci e una nube di polvere e gas che usciva dalle tubature schiantate della scossa come fossero di pezzi di plastica.

I bambini rimasti intrappolati erano più di cinquanta. Ieri in tarda serata molti erano ancora sotto le macerie. Anche Antonella, la figlia del sindaco Borrelli.

Ieri mattina aveva salutato il papà con un sorriso. Era una giornata speciale, il giorno della festa di Halloween che tutti i bimbi della scuola aspettavano da settimane. Gli insegnanti avevano addobbato con zucche e streghe di cartapesta il giardino dell'Istituto Jovine che ospita la scuola materna, le classi medie e elementari.

Antonella era con i suoi compagni delle elementari. Dovevano essere gli ultimi a scendere alla festa. Un ritardo di pochi minuti che è stato fatale per i piccoli. La scossa che ha squassato la scuola e fatto crollare il tetto dell'edificio li ha sorpresi mentre ancora erano in classe, intrappolati, senza aver tempo per fuggire fuori.

Ora molti di loro sono ancora lì sotto, sepolti dai calcinacci, mentre fuori centinaia di persone tra parenti, genitori, conoscenti aspettano con lo sguardo allucinato dall'angoscia il grido dei soccorritori che danno l'allarme quando hanno trovato qualcuno vivo.

C'è anche chi sfoga la propria disperazione prendendosi la colpa con la Protezione Civile che dopo la prima scossa non ha fatto niente. E quando si diffonde la notizia che don Ulisse aveva chiamato il Comune, il sindaco Borrelli finisce nel mirino dei concittadini. «Perché non ci ha detto di tenere i nostri figli a casa? Perché non lo ha fatto?», grida una donna con gli occhi gonfi, che si stravolge nel pianto.

Il sindaco Borrelli non sente queste frasi. Sta al di là del cordone della polizia che solo gli addetti ai soccorsi possono superare, lontano dalle polemiche e dalla accusa che la disperazione fa rivolgere verso tutto e tutti. Ci farà i conti domani, forse. Per ora aspetta, come tutti gli altri genitori, con in testa l'immagine di sua figlia che va scuola e sorride.

IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO DI GEOFISICA

«E' impossibile fare previsioni Costruiamo case antisismiche»

Boschi: conosciamo esattamente le zone a rischio, ma molti edifici non rispettano le norme di sicurezza. La legge è troppo recente

intervista

Vincenzo Tessoro

Un terremoto, con i lutti, i disastri, le paure. Professore, nella notte di vigilia c'erano state alcune piccole scosse: davvero non c'è modo di avere un allarme tempestivo, se non proprio preventivo?

«In senso stretto, no. Ciò che è esattamente quando si verifica, non siamo capaci. Se in Italia si dovesse dare l'allarme ogni volta che si avverte una piccola scossa, sarebbe un fuggi fuggi continuo».

Enzo Boschi, presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, insomma, il «primus inter pares» fra gli esperti, in sostanza ammette che, oggi, le conoscenze sono molte, ma non bastano mai.

Professore, a che punto siamo?

«Sappiamo con grande precisione quali siano le zone sismiche del nostro Paese, quale il massimo terremoto che si può verificare, la massima accelerazione del suolo in quella particolare zona. E questo consentirebbe di far sì che gli edifici vengano

costruiti in maniera antisismica. A quel punto il problema del terremoto è sostanzialmente risolto. Di per sé non è il terremoto pericoloso».

Sarebbe a dire?

«Che sono gli edifici dove viviamo ad essere pericolosi». Tutto ciò porta a un riesame delle tecniche di costruzione? «Le tecniche per costruire in maniera antisismica sono già ben definite. Il fatto è che l'Italia è un Paese antichissimo, dove si è costruito da secoli, in maniera diversa».

Non c'è niente da fare?

«La legge antisismica, cioè la legge che obbliga a costruire in maniera antisismica in certe zone, è in vigore solo dall'82 e può verificarsi che ci siano edifici, magari costruiti subito dopo la guerra, in maniera non adeguata. Oppure può verificarsi che le norme antisismiche non siano state ben applicate. Oppure che siano edifici talmente antichi da aver subito così tanti terremoti che hanno prodotto una specie di effetto cumulativo che porta al crollo».

Perché il Molise, stavolta?

«E' una zona sismica ben nota. L'eruzione dell'Etna prima, poi le scosse nell'area del vulcano,



Enzo Boschi

quindi quella in Molise o le colate laviche lungo lo Stromboli: fra questi fenomeni esiste un collegamento?

«No, non ce ne sono. O se ci sono, non li conosciamo. Ad ogni buon conto, sia l'attività sismica sia quella vulcanica sono manifestazioni diverse della stessa causa, che è l'intensa attività all'interno della Terra: in questa parte della Terra, cioè sotto il Mediterraneo. Quindi non è motivo di particolare meraviglia, da un punto di vista scientifico».

«Se a ogni piccola scossa gli studiosi dovessero lanciare un Sos, in Italia si assisterebbe a un fuggi fuggi permanente»

Ma che cosa è che provoca il sismovimento in questa area? «Tutto il Mediterraneo, e in particolare l'Italia, la Sicilia, la parte meridionale dell'Italia, è zona di separazione fra due grandi placche: quella africana e l'altra, l'euroasiatica. Queste placche si spostano l'una rispetto all'altra, cioè la placca africana spinge la placca euroasiatica come se fosse uno zatterone che spinge su un altro zatterone verso Nord-Est».

E' un fenomeno che dura nel tempo?

«Questo è un fatto continuo, con movimenti lentissimi, nell'ordine dei 5 centimetri all'anno, ma che però determinano, in questa particolare zona, situazioni di sforzo. Cioè vengono deformate alcune zone».

Quali, esattamente?

«Buona parte della Sicilia orientale, tutto l'arco appenninico. Queste zone si deformano e poi si rompono, generando un terremoto, oppure si creano situazioni tali che il magma all'interno della Terra, che è tutta fatta di magma, sostanzialmente fuoriesce in certi particolari punti, come l'Etna. Questo è il motivo principale. Tutte le cose che osserviamo sono in linea di principio correlate, quindi, perché l'origine è la stessa».

Quindi, possediamo molte conoscenze?

«Il fatto è che osserviamo con strumenti scientifici queste manifestazioni solo da 20 o 30 anni, dunque queste correlazioni non sono definite in maniera stretta, in senso fisico-matematico. Siccome le zone sismiche sono ben identificate e le zone vulcaniche ben note, osserviamo i fenomeni separatamente, questo da un punto di vista scientifico».

Che cosa vuol dire, precisamente,

«collisione tra placche?»

«Che le placche si scontrano in corrispondenza del Mediterraneo, la placca africana va sotto la placca euroasiatica: ciò è dimostrato dalla creazione delle catene montuose in una zona che va dai Pirenei, alle Alpi, agli Appennini, ai Balcani fino alla catena himalayana. Ecco, in certe zone si crea alla creazione di montagne si hanno anche i terremoti e i vulcani».

Le cui eruzioni sono anch'esse imprevedibili?

«No, per l'eruzione vulcanica il processo è più accessibile».

In questo momento qual è il problema maggiore?

«La verifica dell'agibilità degli edifici o, in questo senso, l'operazione della Protezione Civile è cominciata bene ed è stata molto tempestiva».

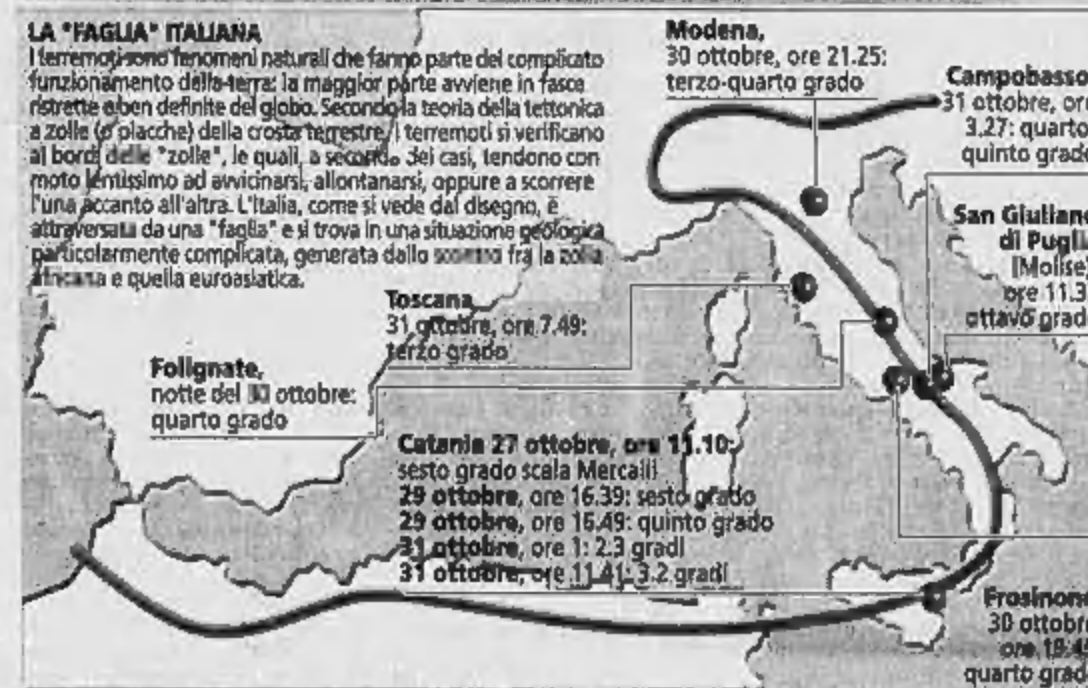
Che cosa c'è da aspettarsi?

«Dopo una scossa di questo tipo, ce ne aspettiamo di successive, più piccole, per settimane».

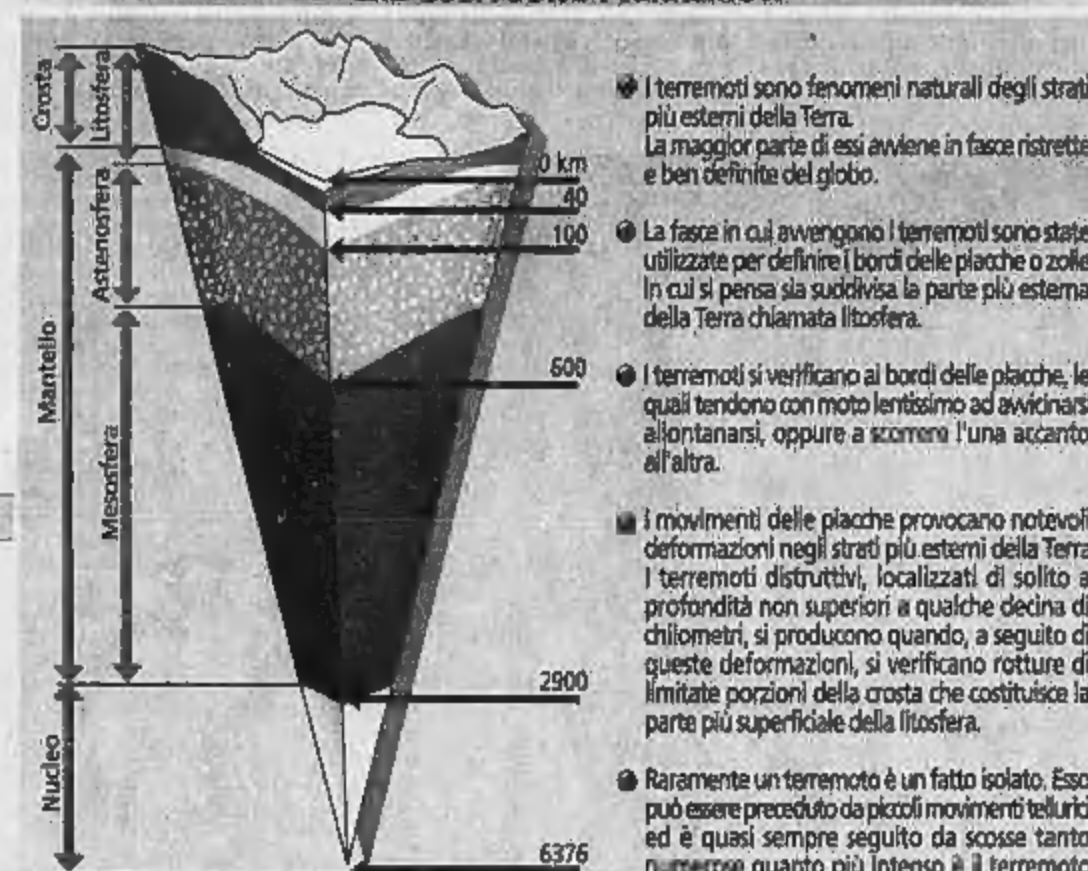
Ma non c'è il rischio che ne arrivi una più forte?

«Speriamo di no. Probabilmente in questa zona non succederà. Però la sicurezza assoluta non ce l'abbiamo perché, ripeto, non siamo in grado di prevedere i terremoti».

CINQUE GIORNI DI SCOSSE



CHE COSA SONO I TERREMOTI



LA SCALA MERCALLI

- I IMPERCETTIBILE**
Rilevato soltanto dai sismografi.
- II MOLTO LEGGERO**
Sentito soltanto da persone estremamente sensibili o nervose, e quasi sempre nei piani superiori dei caseggiati.
- III LEGGERO**
Percepito soltanto da una piccola parte degli abitanti nell'interno delle case. Da alcuni viene riconosciuto come terremoto soltanto dopo averne parlato con altri.
- IV MODERATO**
All'aperto il terremoto è percepito da pochi, in casa da molti ma non da tutti. Si oscilla con tutta la sedia o il letto come su una barca, in rari casi chi dorme si sveglia.
- V ABBASTANZA FORTE**
All'aperto si vedono muovere gli alberi, in casa si sente scuotere l'intero edificio, gli oggetti pendenti oscillano, la luce elettrica guizza o viene a mancare. Chi dorme si sveglia.
- VI FORTE**
Molti avvertono una sensazione d'instabilità. Gli oggetti cadono dalle pareti e dagli scaffali. Case isolate solidamente costruite subiscono danni leggeri, danni più forti, ma non ancora pericolosi, si verificano sugli edifici mal costruiti.
- VII MOLTO FORTE**
Si agitano e s'intorbidano i corsi d'acqua. Caduta generale di tegole. Da torri e costruzioni alte cadono decorazioni mal fissate. Distruzione di case mal costruite oppure riatate.
- VIII ROVINOSO**
All'aperto si staccano interi rami d'albero, in casa i mobili vengono spostati lontano e a volte rovesciati. Statue e monumenti ruotano sul piedistallo o si rovesciano. Muri di cinta in pietra si rompono e crollano. Circa un quarto delle case è gravemente lesa, alcune crollano. Negli edifici intalati cade gran parte della tamponatura. Le case in legno vengono schiacciate o rovesciate.
- IX DISTRUTTIVO**
Vengono distrutte circa la metà delle case in pietra, quelle a intalatura vengono divelte dalle proprie fondamenta e crollano.
- X COMPLETAMENTE DISTRUTTIVO**
Gravissima distruzione di circa 3/4 degli edifici, la maggior parte crolla. Anche i ponti subiscono gravi lesioni, alcuni vengono distrutti. Danneggiati argini, dighe, binari, tubature.
- XI CATASTROFICO**
Crollo di tutti gli edifici in muratura e di tutti i ponti, caduta di massi, crepe nel terreno.
- XII GRANDI CATASTROFICO**
Non regge alcuna opera dell'uomo. Lo sconvolgimento del paesaggio assume aspetti grandiosi, con il letto dei fiumi che si sposta e i laghi che scompaiono.

L'EMERGENZA CONTINUA

Dallo Stromboli fiumi di magma
«Ma rientra nella normale attività»

Il vulcano di Stromboli, nelle Eolie, ha intensificato la sua attività. Tra le 16,30 e le 17,15 di ieri dal cratere si sono udite esplosioni e si sono levate fontane di lava alte 200 metri. Nei centri abitati di Scari, Ficogrande e Piscità sono avvertiti i boati e isolani e turisti, si sono riversati in strada non per paura ma per vedere il magma incandescente, che non ha comunque formato la normale colata lungo la «sciara» che precipita in mare. Secondo un'equipe di vulcanologi i fenomeni rientrano nella fisiologia del vulcano e non destano preoccupazione



L'isola di Stromboli

Stop all'aeroporto di Reggio Calabria
Sulla pista la polvere del vulcano

L'aeroporto di Reggio Calabria è stato chiuso ieri dalle 18, a causa della cenere lavica prodotta dall'eruzione dell'Etna. Lo ha reso noto l'Ufficio controllo del traffico aereo dello scalo. In particolare, a determinare il provvedimento è stata la presenza di una densa nube di polvere che si trova sulla rotta di uscita dall'aeroporto. Secondo quanto si è appreso, la chiusura durerà almeno fino a questa mattina. Il traffico per Reggio Calabria è stato dirottato sull'aeroporto di Lamezia Terme



L'aeroporto di Reggio Calabria

L'ATTIVITA' DEL VULCANO ACCELERA CON LE COLATE CHE SI SPOSTANO DI 30 METRI L'ORA

L'Etna di nuovo furioso, barriere contro la lava

Aperta un'inchiesta sui crolli: «Non sono stati applicati i criteri antisismici»

Giuseppe Zaccaria

inviato a LINGUAGLOSSA (Catania)

Oggi le colonne di fumo che si lavano dalla vetta della Montagna sono molto più dense e si dividono in tre. Hanno cambiato direzione, il vento le spinge verso Nord a ricoprire di cenere Taormina, Messina, Reggio Calabria. Qui sopra, sulla «Chiana di rina», una spianata di sabbia livida circondata dal verde, dagli scappamenti dei Caterpillar si alzano altri sbuffi.

Esercito e Protezione civile alzano barriere contro la lava che di colpo ha ripreso velocità e rischia di traboccare verso Linguaglossa. Discretare sull'attività di un vulcano - forse, su tutto ciò che attiene ai terremoti - è un'impresa clamorosa e sfiduciosa in un'immensa pace in Cilegriandina: non ci si azzarda mai.

Quasi per dispetto, poche ore dopo i rassicuranti bollettini del vulcanologo sulla sua quiete, l'Etna si sta producendo in un'imbarazzante «performance» punteggiata da accelerazioni dei flussi lavici, brontolii e terremoti. Si direbbe proprio che di fronte all'algida prosopopea di certi scienziati il vulcano voglia dare ragione alla solida esperienza delle guide, che infatti non si fidavano di rilevamenti e comunicati.

I tecnici sostengono che le bocche stanno buttando meno lava ma le colate - soprattutto quella che stiamo osservando adesso, la più infida - d'un tratto hanno ripreso velocità, tanto da richiedere interventi decisi. La colata Sud, una delle due che potrebbero circondare Linguaglossa, quella che prima sembrava precipitare a valle e poi aveva rallentato fin quasi a fermarsi, ha ripreso a correre. E' una corsa relativa (grossomodo 25-30 metri all'ora) però allarmante. Qui sopra la situazione si coglie in una visione plastica.

Immaginate un piccolo canyon piuttosto profondo e largo una trentina di metri, che scende con pendenze abbastanza dolci: è il letto del torrente Sciambro, quello in cui la lava si è incanalata come accadde nel 1923 e nel quale avrebbe dovuto scorrere, costretta nel naturale contenimento degli argini. Qui però la colata sta per travasarsi in un piccolo altopiano oltre il quale - si precipiterebbe verso il paese lungo pendii molto scoscesi.

Non è per nulla detto che accada. Vista da questo costone, la colata Sud sprizza scintille, diffonde il solito rumore di terra triturrata e sui bordi s'insalva l'aria fino a far bruciare alberi e cespugli, come dicono possa fare l'alto del Diavolo. Sei ruspe, tre dipinte del giallo della Protezione civile e altrettante del grigioverde militare, scavano sabbia e massi, abbattano alberi, tirano su quello che in gergo si definisce un «stappo».

La valle è incastonata in una cornice di lava rappresa che potrebbe trasformarla in una specie di enorme tazza, non fosse per la breccia che si apre su un lato e in teoria può aprire la strada del flusso lavico per una rovinosa accelerazione verso il basso. Chi prova a camminare sulla «Chiana di rina» affonda fino alle caviglie: da questa conca di residui vulcanici la gente di Linguaglossa usa approvvigionarsi di sabbia per le costruzioni.

Insomma, se non si fermerà prima per il rallentamento

Cresce la paura tra la gente
«Vivo qui da più di settant'anni un momento così non lo ricordo»

In appena tre giorni l'eruzione ha depositato due centimetri e mezzo di sabbia silicea per metro quadrato

to del flusso, la colata dovrebbe fermarsi in questa valle impantanata come lo siamo noi osservatori. Se però non dovesse accadere, ecco pronto il «stappo» che le ruspe stanno costruendo, una nera barriera di sabbia e lava rappresa che smuoverà tonnellate di materiale tira su un costone di dieci, quindici metri d'altezza.

Il vulcanologo Franco Barberi, ex sottosegretario alla Protezione Civile, osserva dall'alto il lavoro della Protezione civile e del Genio guastatori. Le polemiche artificiose dei giorni scorsi sono svanite, lui dice: «Condivido in pieno l'intervento, anche se spero che queste precauzioni non si rivelino necessarie».

Questa valle farebbe la felicità di qualsiasi geologo, qui gli inarrestabili cicli dell'Etna si distinguono nettamente: quelle masse di lava più scura, a destra, risalgono

all'eruzione del 1555, quelli appena più grigi, dall'altra parte, appartengono alla colata del 1865, più devastante. La prossima eruzione sarà buona come le altre?

Vedremo. Fra la gente di Linguaglossa, quella che da sempre coabita con il vulcano, le rassicurazioni dei tecnici non paiono allentare le tensioni. «Io vivo qua da più di settant'anni e un momento così non lo ricordo...», diceva la signora Concetta, proprietaria del «Gatto Blu», un piccolo ristorante ai margini del paese. Nel locale campeggia un altareno dedicato a Sant'Egidio, il protettore, quello che è stato trascinato all'aperto e vi rimane, anche se oggi l'altareno con la sua statua è protetto da un grande velo di plastica trasparente. «Loro dicono che è passato tutto, ma io 'un ci crü. Non ci credo... prego il santo che ci aiuterà...». Intanto al «Gatto blu», popola-

to da giornalisti e gente della Protezione civile, la signora Concetta pratica prezzi popolari, forse in onore del santo. Il fatto è che nessuno, proprio nessuno, è in grado di sapere se le colate accelerano perché scivolano sul magma precedente, già solidificato, o se rallentano perché minacciano di ingrosciarsi, di imboccare un tunnel lavico, di scivolare nel sottosuolo per riapparire d'un tratto più a valle, non si sa come e dove.

Il panorama non sembra dei più tranquillizzanti: nelle isole Eolie anche lo Stromboli ha ripreso, dopo anni, un'attività furiosa. Ieri fra le quattro e le cinque del pomeriggio sono state registrate due eruzioni di tipo, naturalmente, stromboliano, ovvero pirotecnico. Nei paesini di Scari e Piscità le finestre hanno tremato e in giro ha cominciato a diffondersi un certo allarme, anche se quelli sono luoghi dove la gente è abituata a vivere con il vulcano.

Un rilevamento di queste ore fornisce un dato singolare, che gli esperti non giudicano allarmante ma la gente sì: in soli tre giorni, questa eruzione dell'Etna ha depositato tutt'intorno due centimetri e mezzo di sabbia silicea per metro quadrato. L'anno scorso, dopo un'eruzione che pure si riteneva potente, i residui erano stati cinque volte meno fitti.



A Santa Venerina gli abitanti portano via gli oggetti più preziosi dalle loro abitazioni, lesionate dal terremoto



Un gregge di pecore al pascolo poco distante dall'Etna in eruzione

Una frana ha «chiuso» l'Autostrada del Sole

Fango e ghiaia invadono per ore cento chilometri di entrambe le carreggiate

Francesco Matteini
BASCHI (Terni)

Un fiume di detriti che all'improvviso invade l'autostrada del Sole. La carreggiata che scompare sommersa dal fango. I primi automobilisti che si fermano sotto un bombardamento di chicchi di grandine grossi come noci. Dieci minuti di tregenda, impossibile proseguire.

Il maltempo, ieri pomeriggio, ha tagliato in due l'Italia. Per alcune ore l'Autostrada del Sole, nel tratto fra Orte e Vaidichiana, un tratto di oltre cento chilometri, è stato completamente chiuso al traffico in entrambe le direzioni di marcia. E' all'altezza

del paese di Baschi, in provincia di Terni, che pioggia battente e grandine hanno «sfasciato» una collina che domina l'autostrada facendone franare un costone sulla principale via di comunicazione del paese. Sono stati proprio gli automobilisti che si sono visti la strada sbarrata da fango e detriti a dare l'allarme alla polizia stradale e alla Protezione civile.

E proprio mentre i soccorsi stavano giungendo sul posto la furia degli elementi ha provocato un secondo smottamento che ha reso la situazione ancor più critica, anche se non si sono registrati incidenti gravi (solo



qualche lieve tamponamento). Mentre i mezzi dei vigili del fuoco e della Protezione civile cominciavano la «battaglia» contro sassi e fango (sono state utilizzate anche le gru di un vicino cantiere), la polizia istituiva le uscite obbligatorie a Orte, per i mezzi diretti verso nord, e a Vaidichiana, per quelli in direzione sud.

Particolarmente complicata l'operazione per far uscire dal tratto chiuso le centinaia di automobilisti rimasti intaspati. Per alleviare i disagi è dovuta intervenire la Protezione civile con la distribuzione di bevande calde. Intanto il traffico del Centro Italia

andava in tilt. Code chilometriche all'uscita dei caselli e code anche sulla E45, la superstrada che attraversa l'Umbria, indicata come percorso alternativo, dove un incidente nella galleria di Acquasparta ha aggravato le già difficili condizioni del traffico.

Ci sono volute quasi tre ore di lavoro per riuscire a riaprire, verso le 20, la carreggiata nord dell'Autostrada e cominciare a far defluire la lunga coda di veicoli che procedeva verso Firenze, mentre la corsia sud è stata riaperta verso le 22.

Il violento temporale ha provocato allagamenti e disagi anche nel centro storico di Baschi dove si sono verificati allagamenti e il sistema fognario è saltato. Fino a notte inoltrata è rimasta chiusa la linea ferroviaria fra Baschi e Alviano, per la caduta di alcuni massi sui binari.

Replica il sindaco
«Le costruzioni sono in regola»

Fabio Albanese

corrispondente da CATANIA

Sul terremoto di Santa Venerina e sulla gestione dell'eruzione dell'Etna adesso vuol vederci chiaro la magistratura. Le costruzioni di Santa Venerina «vecchie» di dieci anni e sbriciolate come biscotti, gli alberghi e i ristoranti di Piano Provenzano abbattuti dal terremoto prima e dalla lava poi, finiscono in un fascicolo aperto dal procuratore aggiunto Enzo Serrotta con un'ipotesi di reato ancora contro ignoti ma ben precise: mancata applicazione dei criteri di sicurezza antisismici. In un altro ufficio della procura, un altro aggiunto, Enzo D'Agata, ha aperto un fascicolo per sapere quali sono e come operano le aziende che si occupano della ruspe e del movimento terra per la costruzione degli argini tra le pinete di Linguaglossa. In passato altre inchieste hanno evidenziato come l'attività del movimento terra in Sicilia è spesso in mano alla mafia.

A Santa Venerina le immagini viste in tv in questi giorni, o descritte sui giornali, lasciano pensare: mattoni senza malta, pilastri portanti appesi nel vuoto, pareti crollate. Malaeducata? Lo accetterà l'inchiesta della procura di Catania, ma intanto c'è da registrare l'ira del sindaco di Santa Venerina, Enrico Pappalardo. Anzi, che lui, terremotato, e che dal giorno del sisma ha dormito poche ore a notte per stare accanto alla sua gente: «Ben vengano le inchieste - ha detto - così dimostreremo che tutto è stato fatto in regola e che abbiamo ragione».

Il mattino, Pappalardo aveva duramente polemizzato con i giornalisti per gli articoli apparsi su molti quotidiani: «Le nostre case sono state costruite con il nostro sangue e per proteggere le nostre famiglie - aveva detto, arrabbiato - è impensabile dire che abbiamo costruito delle case non antisismiche. Abbiamo subito un danno incredibile e ora dobbiamo essere costretti a subire questi attacchi. Adesso minaccia querelle per diffamazione. Ieri sera ne ha discusso perfino il consiglio comunale del paese in una seduta straordinaria».

Come il sindaco, tutti respingono ogni sospetto e fanno notare che proprio nella zona del quartiere Bongiorno, il più colpito, è stato localizzato l'epicentro della scossa di martedì mattina. La terra continua a tremare. Ieri una delle tante scosse di assestamento, di magnitudo 3.2, è stata avvertita dalla popolazione soprattutto a Fornazzo, una frazione di Milo, ma non ha provocato altri danni.

Finora sono state 2081 le richieste di sopralluogo di case e negozi danneggiati. Gli sfollati, in tutta la zona, sono poco meno di un migliaio. Solo una parte alloggia nelle tendopoli, alcuni hanno scelto la sistemazione in albergo, altri sono andati in casa di parenti e amici. Tutti hanno paura degli sciacalli e la notte le costruzioni danneggiate sono sorvegliate da forze dell'ordine ad esercito. Ma ora, dopo il disastroso terremoto in Molise, in tanti temono che su questa zona cali l'attenzione e diminuiscono i soccorsi. Per questo il prefetto di Catania Alberto Di Pace ha dovuto rassicurare la popolazione dicendo di avere avuto garanzie dal governo che si andrà avanti con lo stesso impegno.

Nella tendopoli di Santa Venerina, nonostante i disagi, la vita scorre tranquilla e ieri sera insegnanti e alunni di una scuola elementare di San Nicolò di Aci Catena hanno trasferito nella tendopoli, per i lavori di terremoto, la loro festa di Halloween.

Da ieri mattina la cenere lavica non cade più su Catania ma la nube si è spostata più a nord, arrivando fino a Taormina, Messina e perfino a Reggio Calabria dove in serata è stato chiuso l'aeroporto. Questo ha aggravato la situazione del traffico aereo perché Reggio era uno degli scali alternativi per i passeggeri diretti a Catania. Lo scalo etneo, dopo l'energica pulizia di ieri, potrebbe invece riaprire oggi.

IL DIPARTIMENTO DI STATO USA INVITA I PROPRI CITTADINI A STARE IN ALLERTA



Controlli di polizia in vista dell'Euro Social Forum a Firenze

Dagli Stati Uniti appello agli americani
«Evitate quella città il 9 novembre»

Il meeting non global di Firenze fa temere gli Stati Uniti disordini ed episodi di violenza e quindi il Dipartimento di Stato invita i propri cittadini a stare in allerta e in caso di necessità di fare riferimento al consolato che resterà aperto 24 ore su 24. «La città di Firenze è a rischio disordini nel periodo compreso fra il 6 ed il 15 del mese di novembre, chiunque dovesse recarvisi è tenuto ad esercitare il massimo della cautela e ad evitare le folle: è questo l'annuncio rivolto ieri dal Dipartimento di Stato di Washington agli americani in viaggio in Europa, solo poche ore dopo la decisione da parte

del governo italiano di consentire lo svolgimento del programma meeting dell'European Social Forum. Alla luce di eventi precedenti gli Stati Uniti temono che i raduni non global in Europa si trasformino in violenze di stampo antiamericano e quindi ammoniscono i loro connazionali a fare il massimo dell'attenzione consigliandogli, di fatto, di evitare in questa occasione il centro di Firenze quando avrà luogo la marcia del 9 novembre. «Si tratta di un evento contro la globalizzazione che dovrebbe riunire diciottomila persone per una serie di incontri programmati nella città di Firenze dal 6 al 9 novembre e culminerà in un grande raduno ed una marcia contro la guerra a cui il 9 novembre sono attesi almeno 100 mila partecipanti» si legge nel testo diffuso dall'ufficio del portavoce del Dipartimento di Stato di Washington che, pur

dando atto agli organizzatori di «aver assicurato alle autorità locali che si tratterà di un evento del tutto pacifico», ricorda come in passato dimostrazioni a cui partecipavano gruppi associati all'European Social Forum sono diventate violente ed al summit che G-8 che ebbe luogo a Genova un grande numero di manifestanti venne arrestato o ferito e vi fu anche un morto. Da qui l'avvertimento agli americani: «Entrare in Italia in quel periodo comporta il rischio di soffrire di ritardi e di doversi sottoporre alle severe misure di sicurezza che saranno in vigore; chi andrà a Firenze eserciti il massimo della cautela, eviti le folle e segua con attenzione l'evolversi delle notizie, in particolare eviti l'area compresa fra la Fortezza da Basso e Campo di Marte il 9 novembre perché è lì che la marcia anti-guerra si svolgerà».

[m.m.]

SODDISFATTI IL MINISTRO PISANU E GLI AMMINISTRATORI TOSCANI

Il Social Forum si fa a Firenze, l'allarme resta alto

Berlusconi dà il via libera all'evento: ma la preoccupazione non è diminuita

Ugo Magri

ROMA

Il governo non vieterà la manifestazione del Social Forum, né la sposterà da Firenze. Prende atto «dei gravi rischi ai quali la città, i suoi cittadini e il suo patrimonio artistico sono esposti», e promette che le forze dell'ordine faranno tutto il possibile per impedire violenze. Ma ha ritenuto e ritiene che, allo stato attuale delle cose, il rinvio della manifestazione ad altra sede darebbe addito a pericoli ancora maggiori. Così si è espresso ieri, intorno all'ora di pranzo, il Consiglio dei ministri riunito dal premier per decidere la que-

stione. Silvio Berlusconi, in verità, era partito con tutt'altra idea: spostare il Social Forum lontano dal centro storico. Ancora mercoledì sera pareva saldissimo sulle sue posizioni. Poi, però, sono intervenuti due fatti che l'hanno messo, per così dire, con le spalle al muro. Anzitutto l'orientamento unanime degli organismi di sicurezza. Su 27 esperti presenti nel Consiglio per l'ordine e la sicurezza, l'altra sera, non uno era favorevole ad uno spostamento o rinvio.

Contattati ad uno ad uno, il Capo della Polizia, il Comandante generale dell'Arma, i responsabili dei servizi segreti hanno

fatto a gara nel confermargli quanto Beppe Pisanu, ministro dell'Interno, andava dicendo da giorni: «Il meeting è troppo tardi per bloccare l'evento. In città pare che siano già presenti un centinaio di soggetti a rischio», di cui sessantina definiti dalla polizia come «pericolosi». La porte semmai andavano sbarrate prima.

Inoltre è stato detto riservatamente al premier che i circoli anarchici toscani erano giusti in attesa di un alt governativo come pretesto per scatenare la guerriglia non solo a Firenze, ma anche a Napoli, Bologna, Milano e Roma.

Cosa poteva obiettare, il capo

Il premier convinto dai tecnici del Viminale e dalla «assunzione di responsabilità» di Fassino

del governo, davanti a tali prospettive? Oltretutto Pisanu, giustificando i contatti che aveva avuto il giorno prima con i leader dell'opposizione, gli ha garantito che quella del centrosinistra sarebbe stata «una corresponsabilizzazione attiva». In

altre parole, i Ds avrebbero allestito un servizio d'ordine parallelo a quello ufficiale dei reparti celere. L'argomento non ha lasciato insensibile Berlusconi il quale, come sostiene un ministro direttamente partecipante alla vicenda, «è profondamente convinto che senza un controllo "democratico" da parte delle grandi forze della sinistra, gli affidamenti dei vari Agnolotto, Casarini, Boccia valgono zero». Come l'esperienza al G8 di Genova ha ammaestrato il Cavaliere.

Naturalmente il premier non s'è lasciato convincere subito: prima ci sono volute lunghe telefonate notturne con Pi-

sana e giri d'orizzonte coi leader del centro-destra. Ieri mattina Berlusconi non era ancora convinto al cento per cento, se è vero che durante una riunione del Cipe ha improvvisato un mini-sondaggio tra i presenti («chi è contrario alla manifestazione alza la mano»), e tutti ad alzare il braccio. Tuttavia, quando più tardi s'è presentato in Consiglio dei ministri, aveva già in tasca una bozza del comunicato finale, con tanto di via libera al Social Forum.

Tutti d'accordo, i ministri, sulla linea «soft» illustrata dal premier. Pisanu, visto che l'aveva perorata, era il più soddisfatto di tutti: «Vogliam-

mo dimostrare che il governo è in grado di garantire l'ordine pubblico», ha promesso ai colleghi. Altero Matteoli, ministro toscano in forza ad An, ha proposto un mea-culpa collettivo, visto che «il Social Forum l'abbiamo propagandato noi, con le nostre uscite».

Il dibattito è durato cinque minuti in tutto. Ma il caso, ovviamente, non è chiuso. Fabrizio Cicchitto, tra i più vicini al premier, annotava ieri sera che l'errore peggiore sarebbe ora di abbassare la guardia perché i rischi rimangono tutti. Giulio Andreotti, con la sua capacità di sintesi, accendeva un cerchio: «Che dio ce la mandi buona».

VIGILERANNO SULLE INFILTRAZIONI DI VIOLENTI IN TRE PIAZZE PRENOTATE DALL'ARCI, COBAS E RETE LILLIPUT

Doppio servizio d'ordine, in campo la Cgil

Quello del Viminale, più i volontari di sindacato, Fiom e Quercia locale

retroscena

Fabio Martini

ROMA

SERGIO Cofferati? Ha già fatto sapere ai compagni di Firenze che lui sfilerà nel corteo, quello dei 200mila contro la guerra. Massimo D'Alema? Nessun imbarazzo: nei giorni del Social Forum europeo non sarà in Europa. Piero Fassino? Appena conosciuta la decisione del governo, ha fatto diffondere la sua nota di apprezzamento, mentre Francesco Rutelli per il momento si è defilato: ha avvolto il suo pensiero nel silenzio. Che l'Ulivo vada in ordine sparso all'appuntamento fiorentino lo confermano anche le decisioni operative dei due partiti leader: i Ds saranno a Firenze con una delegazione ufficiale, mentre la Margherita non sarà in piazza, anche se il giorno prima del Forum il partito di Rutelli ha organizzato a Prato un megaconvegno con esponenti di primo piano del mondo non global e dei movimenti cattolici più impegnati.

Senza drammatizzare, ognuno sceglie la sua strada, anche perché in queste ore a sinistra è ancora diffuso un ragionamento al quale dà voce la diessica Anna Finocchiaro: «Firenze non era proprio adatta e non soltanto per il Social Forum, ma nemmeno per il raduno degli alpini. Perché infilarsi in questo cul de sac?». E visto che per la Quercia il rischio era proprio quello di restare chiusa all'angolo, appena alla sponsorizzazione di Firenze lanciata a suo tempo dal presidente della Regione Toscana Claudio Martini, nelle ultime 48 ore il segretario da Piero Fassino ha svolto un'intensa azione diplomatica, ha parlato più volte con il ministro dell'Interno Beppe Pisanu e con il sottosegretario alla Presidenza Gianni Letta, ha lavorato per evelenire il clima e ieri mattina ha potuto diffondere una dichiarazione soddisfatta.

In questo clima di collaborazione tra Ds e governo ha preso corpo anche un accordo informale, che nessuna delle due parti potrà mai confermare ufficialmente: quella di un doppio servizio d'ordine. Uno del Viminale e uno dei militanti di sinistra. Accanto alla tutela dell'ordine pubblico garantita dalle forze dell'ordine - autonomamente e senza alcun contatto operativo - centinaia di volontari della Cgil, dei metalmeccanici della Fiom e della Quercia fiorentina assicureranno giorno e notte un servizio d'accoglienza nelle zone «calde» della città. Un servizio

d'ordine che avrà il compito di vigilare sulle infiltrazioni di gruppetti isolati in tre piazze, quelle prenotate dall'Archi, da Cobas e movimento antagonista, dalla rete Lilliput. Al Bottegghino chiariscono che «la tutela dell'ordine pubblico non spetta certo ai partiti», «non ci sarà alcuna supplenza e tanto meno un nostro servizio d'ordine» ma soltanto che «il partito è allertato» e i militanti aiuteranno a sveltire il clima. Nella speranza che la situazione non degeneri, finendo per colpire l'immagine del sindaco di Firenze e del presidente della Regione Toscana, entrambi Ds.

E intanto i partiti dell'Ulivo si preparano all'appuntamento di Firenze con appoggi molto sfumati e si lasciano tutte le strade aperte. Se Rutelli tace, il suo partito «parla» con atti e dichiarazioni non del tutto uni-

voci. Lunedì 28, di buona mattina, Rutelli ha avuto un colloquio al Quirinale con Carlo Azeglio Ciampi e qualche ora più tardi è stata diffusa una nota della Margherita toscana molto esplicita: «Al primo grave incidente si sospendono i lavori del Social Forum». Una posizione considerata plausibile ancora ieri dallo staff di Rutelli. Ma la Margherita, che ha dentro di sé una forte anima cattolica e sociale, non vuole lasciare tutto il campo ai Ds: con l'antica sapienza dei democristiani, alla vigilia del Forum fiorentino, il partito di Rutelli ha organizzato a Prato un seminario per dire: ci siamo anche noi. Ma sul convegno la Margherita ha investito molto e il partito si preannuncia ricco: «Avremo la presenza di 52 relatori, in rappresentanza di movimenti di tutto il mondo» - spiega Giuseppe Fiori-

ni - ci sarà il presidente di Attac Francia Pierre Khalifa, il presidente del Coordinamento europeo dei Social Forum, rappresentanti di Pax Christi, di Mani Tese, di Lilliput, del movimento per il commercio ecosolidale. Sono movimenti e giovani con le loro idee con i quali vogliamo aprire un dialogo e non certo metter sopra il nostro cappello». Ma i Ds, ai quali è rivolta l'allusione, per il momento non hanno alcuna intenzione di intervenire in forze al Forum fiorentino. Piero Fassino sarà a Firenze venerdì 8 per partecipare ad un'iniziativa di partito - un dibattito con dirigenti di partiti socialisti europei - ma non ha ancora deciso se intervenire al corteo previsto per l'indomani, al quale invece dovrebbe partecipare una delegazione Ds, per il momento ridotta all'osso: Vannino Chiti e Marina Sereni.

IL SOVRINTENDENTE: QUELLO NON È IL DAVID DI DONATELLO

«Non si poteva più tornare indietro»

Paolucci: Dio ce la mandi buona, ma la statua in piazza è una copia

intervista

Rinaldo Rizzo

FIRENZE

NEI giorni scorsi detto: «C'è chi prega la Madonna perché durante il Social Forum succeda l'incidente». Oggi, dopo la decisione del governo di confermare il meeting a Firenze, è lui «pregare», rivolgendosi a Istanza Superiori, «che Dio ce la mandi buona». Per Antonio Paolucci, ex ministro dei Beni Culturali e sovrintendente al polo museale fiorentino, più che una questione sociale o politica quest'annuncio trionfo della moltitudine sembra quasi diventato una vicenda di fede.

Contento, professore? «Accolgo con sollievo la decisione di Roma. Se la scelta fosse stata diversa le proteste sarebbero state inevitabili e gli incidenti probabili. In sostanza si poteva dire che il governo se l'era cercata».

Così, invece, tutto a posto. Mica tanto: rimane, sempre e comunque, aperto uno scenario tragico. Che qualcuno, cioè, venga qui apposta per danneggiare una città patrimonio del mondo intero.

Un folle o un delinquente o un ribelle che cerchi una funesta notorietà, magari ammantando il gesto con motivazioni pseudo-rivoluzio-

narie? «Io guardo le statistiche. L'Unesco avverte che un individuo su cento è psichicamente fragile; afflitto, cioè, da turbe più o meno gravi. Qui si parla dell'arrivo di 200 mila persone».

La matematica porterebbe a contare duemila elementi, diciamo «agitati». Ma sono stime un po' capziose se rapportate alla massa di milioni di visitatori che ogni anno giungono a Firenze, non crede?

«E' ovvio. Ciò non esclude, però, che certi elementi possano accendersi per alcuni, d'un alone mistico-politico e aprire, così, variabili devastanti».

Lei ha sempre sostenuto, prima che la querelle diventasse globale, che Firenze non era città adatta ad ospitare certe iniziative.

«La ritenevo un'opzione azzardata. Ora, però, siamo arrivati al punto del non ritorno e si deve operare con massima consapevolezza e nervi saldi. Anche se, detto tra noi, tutto ciò, con i pericoli collegati, è davvero una bella rottura di scatole».

Va bene: siamo al tempo delle parole sottovoce. Ma avete pensato di chiudere i musei in quei giorni?

«Non c'è motivo. Anzi, sarebbe un atto inqualificabile. Intanto perché gli organizzatori del Forum hanno dichiarato il rispetto assoluto per i luoghi dell'ar-

te, e poi, perché vorrebbe dire gettare benzina sul fuoco ed enfatizzare le possibilità d'uno scontro».

Ma avete studiato qualche sistema per tutelare la galleria e le aree storiche più significative?

«Premesso che nessuno farà cortei negli Uffizi, la vigilanza interna sarà quella di sempre. Ci auguriamo, anzi, che molti partecipanti al meeting vengano ad ammirare i nostri capolavori. Pagando, ovviamente, il biglietto. Come tutti».

E quali provvedimenti assumerete a tutela delle zone esterne come piazza della Signoria?

«I particolari dei sistemi di difesa sono stati affrontati da prefetto e questore. A me importa che, grazie agli accordi con i rappresentanti del Forum, non si svolgeranno manifestazioni in quest'angolo di città delicato come una cristalleria. E, creda: farei le stesse considerazioni se a sfilare fossero l'Opus Dei o l'Azione Cattolica».

Imballerete le statue sulla piazza?

«Assolutamente no. Magari si dovrebbe fasciare la testa di certa gente».

A titolo di scaramanzia ci indichi quali sono i capolavori più a rischio tra quelli sotto il cielo.

«Allora: il David di Michelangelo è una copia, così come la Giuditta



Sarà un «centro di accoglienza» nelle zone calde della città

Il Bottegghino: nessuna supplenza, solo un aiuto per sveltire il clima. Ma non è ancora deciso se il segretario andrà al corteo



Il sindaco di Firenze Leonardo Domenici

di Donatello. Originali sono, invece, le opere romane nella Loggia de' Lanzi, il Perseo e la statua equestre del Giamhologna, il ratto delle Sabine e la fontana del Nettuno dell'Ammannati, che i fiorentini chiamano «Biancone».

E' vero che in quest'area non si svolgeranno dimostrazioni, rimangono, però, quelli che il governo definisce «gravi rischi» e lei battezza «variabili devastanti»: l'atto vandalico, isolato o di gruppo.

«Sì. E l'unico sistema per fronteggiarlo è un importante lavoro di intelligence o la capacità di agire in modo rapidissimo e mirato».

Il David, spiega il sovrintendente Paolucci, è un «falso obiettivo»: in piazza non c'è quello vero ma una copia

OPINIONI E INIZIATIVE SUL CASO DEGLI ONOREVOLI CHE HANNO VOTATO PER I COLLEGHI ASSENTI

Pera: i «pianisti»? Cascami deteriori di una difficoltà seria del sistema

■ In una conversazione con «il Riformista» di oggi, il presidente del Senato Marcello Pera torna sulla vicenda dei «pianisti». «Sono cascami deteriori di una difficoltà seria del sistema. Fenomeni censurabili e sanzionabili, ovviamente. Ma piccole escrescenze di una malattia più grave. Ma vogliamo curare il male?». Per Pera il male è il mancato completamento della transizione al bipolarismo. Oggi il sistema politico è bipolare, ma il Parlamento non funziona in modo bipolare. Per porvi rimedio Pera invita l'opposizione a contribuire a un cambiamento del regolamento del Senato in senso anglosassone: «Io propongo uno Statuto del governo e dell'opposizione in Parlamento. Il governo deve avere il potere di fissare il calendario dei lavori, l'opposizione deve avere uno speaker unico».



Un senatore «pianista» in azione durante il voto sulla legge Cirami sul legittimo sospetto

Un concerto di piano con musiche di Piovani per protestare contro il «concerto dei senatori»

■ Tra le manifestazioni organizzate in tutta Italia dai girotondi in occasione dell'approvazione alla Camera della legge Cirami, martedì sera a Piazza Navona si terrà un altro appuntamento dopo la fiaccolata davanti al Quirinale: un «concerto per piano». Danilo Rea suonerà musiche scelte, fra cui tutta la produzione del premio Oscar Nicola Piovani, in un concerto che sarà intitolato «Nessun Dorma». Durante la manifestazione saranno anche proiettate le immagini del «pianista» e il servizio mandato in onda da «Striscia la notizia» dal titolo «il concerto del Senato», con beffardo riferimento agli onorevoli che a Palazzo Madama hanno votato anche per i colleghi di partito assenti.

LA CERIMONIA IERI MATTINA IN VATICANO

Giovanni Paolo II: finalmente posso dire «civis romanus sum»

Il sindaco Veltroni conferisce al Papa la cittadinanza: «È Roma ad essere onorata»
Il Pontefice, alla fine, scherza: ho dovuto lavorare 24 anni, San Paolo ha fatto prima...

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Ormai gli «inediti» di Giovanni Paolo II non si contano più; ma possiamo aggiungere alla lista anche questo, di essere l'unico pontefice non nato a Roma ad aver ricevuto dall'autorità amministrativa della capitale un documento che testimonia la sua «romanità». Anzi due: perché ieri Walter Veltroni, alla testa di una ampia e leghermente intimidita delegazione, ha consegnato al vescovo della capitale sia la delibera del 17 ottobre, votata all'unanimità dal Consiglio comunale, sia una pergamena formata gigante che recita come il Comune «con sentimenti di profonda devozione» offre «il status di civis romanus» che già ornò per nascita l'apostolo delle genti perché sommarmente si addice a chi esercita dall'urbe il suo ministero apostolico universale a beneficio del mondo intero. Sarebbe di capire che, oltre ad essere un gesto di grande affetto verso questo Papa, si voglia stabilire un principio;

e cioè che anche i futuri pontefici, che eserciteranno il ministero apostolico universale, potranno godere dello stesso privilegio. È un periodo di festeggiamenti, per il Papa: ieri la cittadinanza romana, oggi il cinquantesimo anniversario di sacerdozio, fra mezzo di due settimane la visita al Parlamento. Ha vissuto la breve festa di ieri - l'udienza è durata una ventina di minuti in tutto - con garbo sorridente, concedendosi anche qualche battuta. Era in buona forma, ed ha atteso seduto nella Biblioteca privata i suoi ospiti: diciannove, guidati dal sindaco. Unica assente Patrizia Sentinelli, capogruppo di Rifondazione Comunista. Una sola donna, Monica Cirami, che ha accennato un inchino davanti all'augusto anfitrione. Giocchietto a terra invece per Antonio Tajani, mentre tutti gli altri si sono limitati a una stretta di mano. La delegazione capitolina è giunta mentre stava uscendo dall'incontro con il Papa quella europea, condotta da Gérard d'Estaing. Breve i discorsi: più veloce Rutelli,

quattro minuti; un po' più lento Giovanni Paolo II, cinque minuti e una manciata di secondi. «Santità, oggi siamo qui per consegnare al vescovo di Roma le chiavi della città che rappresenta l'universalità», ha detto Veltroni. L'atto con cui glielo offriamo è il segno profondo della riconoscenza e dell'affetto di tutta la comunità cittadina, dei romani che in questi anni sentono di aver diviso con lei un lungo cammino interiore. Ha replicato Giovanni Paolo II: «Il vescovo di Roma si sente di poter ripetere oggi, con particolare intensità di significato, le parole dell'apostolo Paolo: «Civis romanus sum». Mentre rinnovo l'espressione del mio vivo apprezzamento per il gesto che oggi viene compiuto, invoco l'intercessione di Maria, Salus Populi Romani e dei santi Pietro e Paolo su quanti abitano in questa meravigliosa città. «Civis è una parola molto impegnativa», ha commentato dopo il Papa, e l'ha tradotta in polacco per i rappresentanti dell'amato popolo di Roma, una città che ho imparato ad amare e conoscere sin dal novembre 1946, quando qui giunsi come studente. È il legame affettivo allora avviato con Roma che è rafforzato in me negli ultimi 24 anni, durante i quali quotidianamente ho sentito la vicinanza e il calore dei suoi abitanti. Poi una battuta: «Bisognava lavorare 24 anni, per poter dire civis romanus sum... si doveva lavorare 24 anni...». San Paolo ha fatto prima...». Una battuta fuori programma, riferita più tardi da Veltroni ai giornalisti che lo attendevano nel cortile San Damaso, per una conferenza stampa straordinaria. «Credo ormai si senta pienamente cittadino romano», ha commentato il sindaco. Giovanni Paolo II ha voluto testimoniare anche con una particolare intensità emotiva il significato della sua scelta. Roma però, ha ricordato il Pontefice, non ha soltanto tesori del passato da custodire: in quanto essa è consapevole di avere un fondamentale compito da svolgere anche per il futuro, a servizio dell'umanità di oggi e di domani, anche se i problemi certo non mancano».

scere sin dal novembre 1946, quando qui giunsi come studente. È il legame affettivo allora avviato con Roma che è rafforzato in me negli ultimi 24 anni, durante i quali quotidianamente ho sentito la vicinanza e il calore dei suoi abitanti. Poi una battuta: «Bisognava lavorare 24 anni, per poter dire civis romanus sum... si doveva lavorare 24 anni...». San Paolo ha fatto prima...». Una battuta fuori programma, riferita più tardi da Veltroni ai giornalisti che lo attendevano nel cortile San Damaso, per una conferenza stampa straordinaria. «Credo ormai si senta pienamente cittadino romano», ha commentato il sindaco. Giovanni Paolo II ha voluto testimoniare anche con una particolare intensità emotiva il significato della sua scelta. Roma però, ha ricordato il Pontefice, non ha soltanto tesori del passato da custodire: in quanto essa è consapevole di avere un fondamentale compito da svolgere anche per il futuro, a servizio dell'umanità di oggi e di domani, anche se i problemi certo non mancano».



Il sindaco di Roma Walter Veltroni conferisce a Papa Giovanni Paolo II la cittadinanza onoraria della capitale

UNA SERIE DI NOMINE «ECCELLENTI» PER RINFORZARE IL DIALOGO

Sterzata di Wojtyla alla diplomazia vaticana

Migliore osservatore permanente all'Onu, Antonello Mennini a Mosca

retroscena

Giacomo Galeazzi

CITTÀ DEL VATICANO

NEW YORK, Mosca, episcopato italiano: ondata di nomine eccellenti in Curia. Dopo avere provveduto a rinnovare nelle ultime settimane i vertici di ben quattro ministeri, il Papa ha scelto il viceministro degli Esteri vaticano Celestino Migliore come osservatore permanente della Santa Sede all'Onu. Verrà consacrato arcivescovo il 6 gennaio e, subito dopo, lascerà lo scranno di «numero due» della diplomazia di «Oltretorre» per sostituire al Palazzo di Vetro Renato Martino, nuovo responsabile del dicastero di «Giustizia e Pace». Canonista cuneese di proverbiale riservatezza, Migliore, 50 anni, ha prestato servizio in Angola, Stati Uniti, Egitto, Polonia. Dal '92 è inviato speciale al Consiglio d'Europa, divenendo l'uomo delle missioni impossibili nei paesi in cui la Chiesa è ancora perseguitata o mal tollerata (Cina, Vietnam, Corea del Nord). Nei giorni scorsi, durante l'assassinio del teatro Dubrovka, era a Mosca per colloqui riservati con l'esecutivo. Ad Hanoi come a Pyongyang, ha paziente tessitore, ha negoziato il riconoscimento del diritto alla libertà religiosa. Esperto di politica mediorientale, ha condotto le trattative con l'Olp sfociate nello storico accordo di pace del febbraio 2000 fra la Santa Sede e l'Autorità nazionale palestinese. Grazie alla conoscenza acquisita sul campo negli anni trascorsi a Strasburgo, Migliore ha seguito l'attività svolta dalla Convenzione per costruire la futura Europa, compreso il dibattito che sta dividendo i costituenti europei sull'ipotesi di menzionare o meno le religioni nel testo della Carta e sul ruolo da assegnare alle Chiese. Questo mese fa è stato assieme a Prodi, Amato, Pat Cox) relatore dell'annuale convegno di Casale di, dedicato nel 2002 proprio a cristianesimo e vecchio continente. Alle Nazioni Unite, mentre soffiano venti di guerra sull'Iraq, avrà l'arduo compito di sensibilizzare i governi sulla visione di carità della Chiesa che si batte per i

diritti dei Paesi poveri, contro le ingiustizie, per la messa al bando delle armi nucleari, a favore dell'infanzia. Questione di giorni, invece, per l'investitura a nunzio di Mosca dell'arcivescovo Antonello Mennini, 55 anni, figlio dell'ex amministratore delle Iar. Il Vaticano attende solo l'eseguita del governo Putin per ufficializzare il delicato incarico. «L'annata csta» del Cremlino, comunque, pare scontata alla luce dei buoni rapporti che Mennini ha riuscito ad instaurare col mondo ortodosso da quando è a Sofia come ambasciatore pontificio. Ad attenderlo la tensione tra Vaticano e Russia culminata nell'espulsione di quattro sacerdoti e un vescovo. L'acuirsi della crisi diplomatica è all'origine dello spostamento alla

nunziatura di Vienna dello svizzero Giorgio Zur, in difficoltà nei rapporti ecumenici con gli ortodossi e, in particolare, con il Patriarca Alessio II. Da qui la designazione di un presule maggiormente vocato al dialogo. Una decisione maturata da Karol Wojtyla durante il delicato viaggio in Bulgaria, più volte ritardato per non urtare il fragile equilibrio della chiesa ortodossa nazionale, lacerata, crollato il regime comunista, da un grave scisma. Silenzio assoluto sul successore di Zur fino alla visita lampo al Cremlino del premier Berlusconi, che, pur non facendo nomi, ha anticipato a Putin che il nuovo nunzio a Mosca sarà un italiano. Il nome di Mennini si è alla ribalta delle cronache, quando venne collegato alla prigione di Aldo Moro: nei processi fu

Nelle ultime settimane erano già stati rinnovati i vertici di quattro «ministeri»

indicato come destinatario degli appelli alla Curia dello statista rapito dalle Br. Secondo la relazione Pellegrino alla commissione Moro, il presidente della Dc scrisse a «don Antonello», «un confessore e allora parroco a Santa Lucia, di supplicare Paolo VI di fare di più, insistendo personalmente con Andreotti e non lasciandosi convincere

re della regione di Stato. Altre volte è stata superata. Un'amicizia che risale a quando, da seminarista, Mennini frequentava il Collegio Capranica. Erano gli anni della contestazione studentesca e il Aldo Moro teneva lezioni ai futuri preti. Esperto di icone e conoscitore della lingua russa, l'arcivescovo ha preparato importanti visite di Giovanni Paolo II nell'Europa Orientale e in Segreteria di Stato, la «stanza dei bottoni» d'Oltretorre, si è occupato per molto tempo di politica italiana. Avvicinamenti in vista anche in Cei con il braccio destro del vicario Ruini, Cesare Nosiglia in «pole position» per la sede cardinalizia di Genova, il vescovo ausiliare di Roma, Luigi Moretti in preda di sostituire l'ordinario militare per l'Italia Giuseppe Ma-



Migliore, sarà consacrato arcivescovo



Il cardinale Camillo Ruini

ni, destinato, a sua volta, a guidare l'arcidiocesi di Cagliari. Le nomine episcopali, inoltre, sono al centro della normalizzazione delle relazioni diplomatiche con il Vietnam. Barnaba Nguyen Van Phuong, capufficio al dicastero delle missioni, ne ha discusso ad Hanoi con le autorità governative. La designazione dei nuovi vescovi vietnamiti

è un passo decisivo per il Vaticano. Tra le sfide future della Chiesa, infatti, c'è l'evangelizzazione dell'Asia, il continente più popoloso del mondo dove i cattolici sono ancora una sparuta minoranza. Un successo diplomatico in Vietnam potrebbe, in prospettiva, ammorbidire pure l'attuale ostilità del governo cinese nei confronti di Roma.

IL LEADER DELLA QUERCIA IERI IN ARGENTINA, POI SARA' IN ALTRI 4 PAESI

D'Alema con le nonne di Plaza de Mayo

Primo giorno in Sud America: sono qui per un dovere morale

Francesca Ambrogetti
BUENOS AIRES

«Sono qui per un dovere morale, quello di esprimere personalmente la mia solidarietà a una donna che lotta da anni in cerca di giustizia e verità e che è stata oggetto di repressione di un grave attentato. Massimo D'Alema spiega così il motivo della breve tappa ieri a Buenos Aires prima di iniziare oggi la visita ufficiale in vari Paesi dell'America Latina. L'incontro con Estela Carlotto, la nonna coraggio che dopo l'uccisione della figlia Laura e il rapimento del nipotino ha fondato l'associazione delle «Abuelas de Plaza de Mayo», è stato commovente. Nella sede della rappresentanza diplomatica italiana, presente l'ambasciatore Roberto Nitido, il presidente del Ds ha ascoltato il racconto del grave episodio del 20 settembre: da una macchina in corsa erano state sparate raffiche di armi automatiche che hanno crivellato la porta

della casa della città di La Plata, nei pressi della capitale argentina, dove abita la presidentessa delle nonne. «Volevano uccidermi, ma non sono riusciti a spaventarmi e continuerò a lottare come faccio da 25 anni», ha raccontato Estela Carlotto a D'Alema e gli ha anche detto che la sparatoria è avvenuta due giorni dopo la consegna alla corte suprema della provincia di Buenos Aires di un documento della sua organizzazione, con il quale denunciava la polizia della regione per i metodi simili a quelli della passata dittatura militare. Il presidente del Ds ha ricordato che con la signora Carlotto si è stabilito un rapporto personale rafforzatosi in Italia durante il processo contro i militari argentini giudicati responsabili di delitti durante la repressione illegale della dittatura nei confronti di alcuni cittadini italiani u di origine italiana. Ha ricordato anche che il governo si è costituito parte civile e che l'Italia

è un paese all'avanguardia nella lotta contro le violazioni dei diritti umani. Durante l'incontro, al quale ha assistito anche Angela Bolkano, una mamma italiana che ha perso i suoi due figli durante la «guerra sporca», la presidentessa delle nonne ha voluto informare il leader della Quercia di alcuni recenti successi nella ricerca di bambini scomparsi. Le nonne di Plaza de Mayo hanno già risolto 70 casi, ma sono ancora tante le famiglie che attendono e sperano. Estela Carlotto è una di quelle. Del nipotino Guido, nato mentre la mamma era in carcere, non ha mai finora saputo nulla. Durante la breve permanenza nella capitale argentina, Massimo D'Alema ha partecipato ad un colloquio organizzato nella facoltà di diritto dal circolo politico e culturale Enrico Berlinguer. Si tratta di un'organizzazione che fa parte del Forum delle associazioni Ds all'estero, che si adopera da alcuni



Il presidente dei Democratici di sinistra Massimo D'Alema

Previsto un incontro in Brasile con il nuovo premier Lula: «Una speranza per la sinistra»

guay) senza gli egoismi che lo hanno caratterizzato finora. In questo contesto il presidente del Ds ha affermato anche l'argomento del progetto di accordo di libero commercio in tutti i paesi americani, dall'Alaska alla Terra del Fuoco, che promuove Washington e ha detto che egli Stati Uniti sperano di fare un «mercato unico» lo concepiscono come un privilegio per i loro prodotti ed un impedimento per quelli dell'America Latina. «Siamo in un mondo - ha concluso - in cui i Paesi ricchi pensano alla libertà dei mercati come libertà per i loro prodotti e questo è inaccettabile». Parlando del suo intenso programma di lavoro dei prossimi giorni Massimo D'Alema ha attribuito particolare importanza all'argomento del tribunale penale internazionale che affronterà in Cile e all'incontro con Lula in Brasile. «Con il suo governo - ha detto - si apre una nuova pagina per la sinistra in America Latina».

anni per fare da ponte tra il centro sinistra italiano e le correnti progressiste argentine. D'Alema ha parlato della situazione politica italiana e poi c'è stato uno scambio di idee sull'attualità argentina. Quanto ai suoi prossimi incontri in America Latina - vedrà in pochi giorni i capi di Stato dell'Uruguay, del Cile, della Bolivia e del Brasile, oltre al presidente eletto di quest'ultimo paese Luis Ignacio Lula da

Silva - D'Alema ha affermato che il dialogo sarà sul rapporto tra Europa ed America Latina. Il presidente del Ds è convinto che questo continente stia soffrendo gli effetti della globalizzazione con un prezzo molto alto. Secondo D'Alema, l'Europa ha oggi un grande spazio per aiutare l'America Latina puntando su un negoziato con il Mercosur il mercato comune in costruzione tra Argentina, Brasile Uruguay e Para-

IL PRINCIPIO RIBADITO DALLA CORTE COSTITUZIONALE IN UNA SENTENZA

Le dichiarazioni di un parlamentare fuori dall'aula coperte dall'immunità solo se legate alle proprie funzioni

Le dichiarazioni che un parlamentare fa fuori dall'aula possono ritenersi coperte dall'immunità ex articolo 68 della Costituzione solo «se rappresentano la divulgazione all'esterno di un'opinione già espressa nell'esercizio delle funzioni parlamentari tipiche». Il principio è stato ribadito dalla Corte costituzionale in una sentenza (la n. 435) depositata ieri in cancelleria. La Corte ha negato alla Camera dei deputati il potere di deliberare che i fatti per i quali è in corso presso il Tribunale di Caltanissetta un procedimento penale a carico dell'ex deputato di An Guido Lo Porto (oggi presidente dell'Assemblea regionale siciliana) concernono opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni. La delibera della Camera (del marzo 2001) è stata annullata con la motivazione che sono state lese «le attribuzioni dell'autorità giudiziaria ricorrente»: il Gip di Caltanissetta.



L'aula di Montecitorio

UNO DEGLI INVITATI, IL VICE PRIMO MINISTRO AKMED ZAKAJEV, ARRESTATO IERI

A Tirana il Congresso del partito radicale transnazionale assenti solo i rappresentanti del governo ceceno in esilio

Si sono aperti ieri sera a Tirana i lavori della seconda sessione del 38° congresso del partito radicale transnazionale che punta a costituire la prima Organizzazione mondiale delle democrazie. Al banco della presidenza l'eurodeputato Emma Bonino ha letto un messaggio del presidente della Camera Ciriaco De Mita e la sintesi di una lunga lettera inviata dal carcere da Adriano Sofri. Dalla ricca delegazione internazionale presente in aula, erano assenti solo i rappresentanti del governo ceceno in esilio. Uno degli invitati, il vice primo ministro Akmed Zakajev, è stato arrestato ieri in Danimarca perché accusato della autorità russe di essere l'organizzatore della sanguinosa occupazione del teatro di Mosca. I lavori del congresso proseguiranno fino a domenica.



Emma Bonino

AVREBBERO PARTECIPATO ALLA SCRITTURA DEL COMUNICATO DI RIVENDICAZIONE

Omicidio D'Antona: quattro brigatisti indagati

Sono «irriducibili» già detenuti nel carcere di Trani per l'assassinio Ruffilli

ROMA

Fino a quella mattina del 20 maggio del 1999, quando un gruppo di fuoco dalle Br entrò in azione in via Salaria, a Roma, uccidendo Massimo D'Antona, nelle carceri dove erano reclusi gli «irriducibili» la guardia non doveva essere alta. Le Br sembravano un ricordo del passato, l'attenzione, per quanto riguarda esperienze di terrorismo, era rivolta al Nord-Est, ai Nuclei Territoriali Antimperialisti. E così, nel supercarcere di Trani, alcuni «irriducibili» - quattro: Michele Mazzei, Antonino Fosso, Francesco Donati e Franco Galloni - dialogavano con l'esterno, discutevano le strategie terroristiche, ricevevano e restituiscono buste di documenti. Addirittura, secondo il Gip di Roma che ha arrestato ieri quat-

tro ordinanze di custodia cautelare per banda armata e associazione sovversiva finalizzata ad azioni di terrorismo, i quattro avrebbero partecipato alla stesura del documento di rivendicazione dell'omicidio D'Antona prima che questo avvenisse. Accanto alle quattro ordinanze di custodia cautelare notificate in carcere, il Gip di Roma ne ha firmate altre due, sempre per gli stessi reati, ipotizzando la partecipazione alle nuove Brigate Rosse, ma non contestando (ancora) né l'omicidio D'Antona né quello del giulianovista bolognese Marco Biagi. I due, Nadia Desdemona Lioce e Mario Galesi, sono irreperibili e da ieri latitanti ufficiali. I due, sospettano gli inquirenti, facevano parte dei Nuclei Comunisti Combattenti, attivi a Roma e in Veneto agli inizi degli anni '90, che avrebbero

Altre due ordinanze d'arresto per la sola associazione sovversiva sono state firmate dal Gip di Roma

Gli irreperibili sono Nadia Desdemona Lioce e Mario Galesi e farebbero parte dei Nuclei comunisti combattenti

La Digos ha effettuato perquisizioni in Toscana e Puglia nelle abitazioni di parenti dei due latitanti

assunto, a partire dall'omicidio D'Antona, la denominazione di Brigate Rosse - Partito Comunista Combattente. Secondo gli inquirenti, c'è un filo comune che segna la storia dell'ultimo decennio terrorista: «L'omicidio D'Antona si pone in continuità oggettiva con le azioni precedenti ed è

stato compiuto per marcare l'avvenuto ricompattamento intorno al progetto brigatista dei componenti rivoluzionari». Tra l'omicidio Ruffilli (1988) e l'attentato D'Antona (1999), due iniziative dei Nuclei Comunisti Combattenti - attentato alla Confindustria, 1992, e alla Nato Defense College, 1994 -

«rappresentano quella fase di lento ma progressivo rilancio dell'eversione interna». A conferma dell'ipotesi di continuità tra l'esperienza del Ncc e le nuove Brigate Rosse, gli inquirenti ricordano le varie rivendicazioni fatte nelle aule dei Tribunali da parte di «irriducibili», nel corso dei pro-

cessi per l'attentato Hunt e per la sanguinosa rapina di via Prati di Papa a Roma. Ma soprattutto, per gli investigatori, è lo stesso documento di rivendicazione dell'omicidio D'Antona che conferma la continuità delle Br con i Ncc. Oltre alle notifiche in carcere, ieri gli uomini della Digos hanno proceduto anche a diverse perquisizioni, in Toscana e in Puglia, nelle abitazioni di due parenti di Nadia Desdemona Lioce. A Pisa, nelle case di un dipendente comunale appartenente ai Cobas, e di un esponente del circolo culturale Agorà. Altre perquisizioni sono state eseguite a Roma. Dunque, secondo la Procura di Roma, quattro detenuti «irriducibili» - coinvolti negli anni '80 nell'omicidio Ruffilli, 1988, e nella rapina di via Prati di Papa, 1987 - avrebbero parteci-

pato alla stesura e alla discussione del documento di rivendicazione dell'omicidio D'Antona. Alcuni documenti sequestrati nelle loro celle «sono da ricondurre a un periodo successivo all'omicidio. Altri, sono da ritenersi redatti in epoca prossima, ma antecedente l'omicidio». Il perché lo scrive il Gip di Roma: «Il nome D'Antona compare costantemente in forma abbreviata: una cautela ben comprensibile prima dell'azione terroristica». A questa ipotesi, gli inquirenti sono arrivati attraverso una perizia non soltanto linguistica-stilistica ma anche di analisi dei contenuti della documentazione rinvenuta nelle celle dei detenuti (sequestrata il 20 aprile 2001) e nella pubblicistica recente delle Brigate Rosse, compresa la rivendicazione dell'omicidio di Marco Biagi. [g. ru.]

DAL '92 TENTANO DI FAR TORNARE GLI ANNI DI PIOMBO

Neofiti e vecchia guardia per «reinventare» le Br

La mappa dell'organizzazione scoperta dagli investigatori

retroscena
Giulio Ruotolo

ROMA

SAGOME, ombre, una immagine sfocata. A più di tre anni dal riaffacciarsi sinistro del terrorismo, dalle nuove Brigate Rosse, con l'omicidio del professor Massimo D'Antona (Roma, 20 maggio 1999), e nonostante che per quell'assassinio come pure per la morte del professor Marco Biagi (Bologna, 19 marzo 2002) ancora nessun terrorista sia stato arrestato, le indagini della polizia (e dei carabinieri) iniziano a consegnarci la fotografia di gruppo dei nuovi terroristi.

L'inchiesta della Digos, che ha portato ieri a sei ordinanze di custodia cautelare, sembra decisamente puntare verso i vecchi Nuclei comunisti combattenti, Ncc, attivi agli inizi degli anni '90 a Roma e in Veneto, e che dall'omicidio D'Antona in poi avrebbero assunto la denominazione delle Brigate Rosse - Partito Comunista Combattente. Naturalmente, l'ipotesi degli investigatori è che gli Ncc rappresentino il nocciolo iniziale delle nuove Br e che intorno a loro si siano aggregate altre forze.

Più che per la contestazione del reato di banda armata e di associazione sovversiva ai quattro «irriducibili» detenuti nel carcere di Trani - importante perché conferma almeno un dialogo tra una parte del circuito carcerario e gli esterni - l'ipotesi degli investigatori trova un primo punto fermo di verifica nell'individuazione di due ex sospettati di appartenenza agli Ncc, Nadia Desdemona Lioce e Mario Galesi, come attuali componenti delle nuove Brigate Rosse. A loro, secondo quanto trapela dall'inchiesta della procura romana, gli investigatori sono arrivati attraverso una logica deduttiva, supportata da un contesto indiziario.

Gli archivi del Tribunale e degli investigatori sono abbastanza scarni sugli Ncc. Che si affacciano sulla scena il 10 ottobre del 1992, quando rivendicano un (fallito) attentato alla Confindustria di Roma. Nei giorni seguenti volantini e striscioni vengono ritrovati nei pressi di una stazione della metropolitana e lungo l'autostrada Roma-Fiumicino. Anche a Padova viene fatto trovare un loro striscione mentre

«VIA DAL CONSIGLIO REGIONALE MA RESTO NELL'ULIVO»

Cacciari: non lascio la politica

L'ex sindaco di Venezia Massimo Cacciari lascia il Consiglio regionale del Veneto per diventare preside della facoltà di Filosofia dell'università San Raffaele di Milano, ma non lascia la politica. «È una questione di incompatibilità», ha spiegato, «lasciare i ruoli istituzionali non significa lasciare la politica. Continuerò a lavorare nell'Ulivo. Ho progetti a Milano: collaborerò sia con l'associazione Nuove Regole per l'Europa sia alla redazione del nuovo quotidiano ulivista «l'Europa» che uscirà a gennaio». Cacciari ha detto di essere anche impegnato a concludere alcune ricerche di filosofia. «Credo mi rimarrà poco tempo», ha aggiunto - ma se non rimane, e se gli amici del Veneto me lo chiederanno, collaborerò anche con l'Ulivo del Veneto. E il gruppo con cui ho lavorato meglio».

telefonate di minacce contro dirigenti della Zinussu arrivano a Treviso. Gli Ncc vanno in «letargo» per due anni: il 10 gennaio del 1994, un ordigno esplode alla «Nato Defense College», a Roma. Dopo le rivendicazioni telefoniche viene fatto trovare un documento di otto pagine: «All'interno dell'attuale fase di Ritrattata Strategica che connota la situazione delle forze rivoluzionarie nello scontro tra rivoluzione e contro-

rivoluzione, gli Ncc collocano la propria offensiva antimperialista nel quadro della complessa ripresa dell'iniziativa rivoluzionaria e del più generale processo di ricostruzione delle forze».



Tra i nomi in mano agli inquirenti vi sarebbero anche quelli di due donne rifugiate da tempo in territorio francese

Il 5 aprile del 1994, la polizia arresta un giovane, Anubi D'Avossa accusandolo di essere stato il telefonista che rivendicò l'attentato del 1992 alla sede della Confindustria. D'Avossa è stato poi assolto al processo e oggi è il portavoce dei Disobbedienti romani. Sempre a Roma, nel corso di un controllo della polizia, vengono fermati, il 13 febbraio del 1995, un pisano e un fiorentino: Luigi Fuccini e Fabio Matteini. I due si dichiarano «pionieri politici» e «militanti dei Nuclei Comunisti Combattenti». A casa di Fuccini viene sequestrato il volantino degli Ncc che smentisce la responsabilità dell'organizzazione nell'attentato del 14 agosto 1994 a Firenze. E la polizia in un'auto (rubata) utilizzata dai due sequestra quattro pistole. Desdemona Lioce, 43 anni, ritenuta dalla Digos di Roma appartenente alle nuove Brigate Rosse, è stata la compagna di Fuccini. Pur non avendo pendenza giudiziaria, la donna si è resa irreperibile dal 1995, quando fu sospettata di trovarsi a Roma per partecipare con Fuccini e Matteini ad una rapina di autofinanziamento o ad un'azione degli Ncc.

Nell'ordinanza del maggio del 2000 di arresto del presunto telefonista delle Br che rivendicò l'omicidio D'Antona, Alessandro Geri (il Gip di Roma ha respinto la richiesta di archiviazione avanzata dalla Procura), il Gip Lupacchini si è spinto a ipotizzare che il nucleo «intorno al quale è venuta a formarsi la nuova struttura terroristica delle Br», vedrebbe, tra gli altri, sarebbe costituito, tra gli altri, da Nadia Desdemona Lioce, Carla Vendetti, Simonetta Giorgieri, queste ultime due vecchie brigatiste rifugiate e irreperibili all'estero, in Francia.

L'altro personaggio, latitante, sospettato di essere militante delle nuove Brigate Rosse è il romano Mario Galesi, 38 anni. Aveva vent'anni quando fu arrestato nel luglio del 1986, con un gruppo di autonomi, tra cui Jerome Cruciani, mentre, di notte, cercava di entrare allo stadio Flaminio. Nelle abitazioni del gruppetto, di Roberto Zarra, furono trovate armi, documenti, schedari. Galesi e Cruciani tornano sulla scena nel '87, per una rapina da 120 milioni di lire nell'ufficio postale di via Radicofani, a Roma. Nel 1988, Galesi, pur dovendo scontare solo un residuo di pena, si dà latitante.

LA CORTE D'APPELLO DI MILANO DECIDERÀ ENTRO NOVEMBRE

Sme, parere negativo alla ricsuzione

Il procuratore generale: «inammissibile» la richiesta di Berlusconi

Silvano Rubino
MILANO

La richiesta di ricsuzione dei giudici del processo Sme presentata da Silvio Berlusconi è «inammissibile». Parola del sostituto procuratore generale Laura Bertolè Viale, che ha depositato ieri il suo parere sull'istanza alla quinta Corte di appello, cui spetta la decisione finale. La tesi della difesa del premier, per la Procura generale, non ha dunque fondamento: nell'ordinanza con cui il collegio presieduto da Luisa Ponti ha deciso di sottoporre alla Corte di Giustizia europea la questione della nuova legge sul falso in bilancio «non risulta neppure un accenno del quale possa desumersi un anticipato giudizio sul reato di corruzione».

Nicolò Ghedini e Gaetano Pecorella, difensori di Berlusconi, avevano letto nelle parole dei giudici un giudizio di colpevolezza anticipato. In particolare, nel passaggio

in cui il Tribunale parlava del problema dei tempi della prescrizione, ridotti di molto dalla nuova normativa: «Nel presente procedimento - avevano scritto i giudici - il reato in contestazione sarebbe già estinto per prescrizione». Secondo i legali del premier, parlando di prescrizione del reato il collegio avrebbe già dato per scontata la colpevolezza di Berlusconi per il falso in bilancio e, quindi, anche per la corruzione. I procedimenti per i due reati - lo ricordiamo - sono stati separati in due tronconi, ma rimangono strettamente collegati, visto che le irregolarità contabili imputate a Berlusconi in qualità di presidente della Fininvest sarebbero state finalizzate, secondo l'accusa, a creare la «sprovista» per la corruzione dei giudici.

La Bertolè Viale precisa invece che «in tutto il contesto dell'ordinanza del tribunale, le argomentazioni riguardano solo ed esclusivamente il reato di falso in bilancio

e mai la corruzione». Il sostituto pg, nel suo parere, fa anche riferimento ad una pronuncia della Corte Costituzionale in cui si precisa che «l'incompatibilità sussiste solo quando il giudice abbia già espresso valutazioni sul merito dell'imputazione» e che «non è sufficiente ai fini dell'individuazione dell'attività pregiudicante che il giudice si sia espresso solo incidentalmente e occasionalmente su particolari aspetti della vicenda processuale sottoposta al suo giudizio».

Per la Procura generale, quindi, i giudici del collegio del processo Sme possono rimanere al loro posto. E Berlusconi, come presidente del codice nel caso di richieste dichiarate inammissibili, dovrebbe pagare 1000 euro di ammenda. Ora la palla passa ai giudici della quinta sezione della Corte d'Appello. Se accoglieranno la richiesta della Bertolè Viale, vale a dire l'inammissibilità dell'istanza, non ci sarebbe nemmeno biso-



L'avvocato Nicolò Ghedini

gno della camera di consiglio. Nel caso i giudici decidessero invece di entrare nel merito della questione, sarebbe necessario sentire le parti. I tempi sarebbero comunque brevi: la decisione arriverebbe sicuramente entro novembre. Il parere della Procura generale non ha stupito i difensori di Berlusconi: «Non ci aspettavamo niente di diverso», dice Nicolò Ghedini. «Adesso attendiamo di vedere cosa farà la Corte d'Appello».

VIA LIBERA INVECE PER MILANO

Bergamo, no di Castelli al Csm sulla nomina del procuratore capo

ROMA. È ancora impasse sul «caso» del procuratore capo di Bergamo e si profila un braccio di ferro tra il Csm e il ministro della Giustizia. Castelli infatti ha scritto ai vertici dell'organo di autogoverno della magistratura confermando che non intende firmare il decreto di nomina di Adriano Galizzi. Il Guardasigilli riassume il proprio «no», richiamando l'incompatibilità prevista dall'articolo 19 dell'ordinamento giudiziario: per l'attuale capo del Gip della città lombarda c'è conflitto di interesse, sostiene Castelli, visto che il fratello presiede una sezione del tribunale civile sempre a Bergamo. Via libera, invece, dal ministro della Giustizia alla nomina del nuovo procuratore generale di Milano. Il Guardasigilli Roberto Castelli ha inviato infatti al Csm il proprio concerto sui due candidati alla successione di Francesco Saverio Borrelli. Si tratta dell'attuale pg di Trento Mario Blandini e del presidente di sezione della Corte d'appello milanese Renato Caccamo.

L'EMERGENZA TRAFFICO NEL NORD-EST: LA NUOVA ARTERIA SARÀ PRONTA NEL 2008

L'ATTUALE TANGENZIALE

Il tratto congestionato è sulla A4 della Torino-Trieste: è lunga 9 chilometri e collega il casello di Marghera con Quarto d'Altino.

QUANTO TRAFFICO SOSTIENE

Vi circolano 55 milioni di veicoli l'anno. Le punte massime giornaliere sono calcolate tra 160 e 180 mila mezzi, mentre la media è intorno a 50-60 mila.

I COSTI: INQUINAMENTO

Oltre al traffico congestionato, ci sono i problemi dell'inquinamento. Si bruciano 8400 tonnellate di carburante, mille volte la quantità necessaria. Secondo uno studio della Sava, la società aeroportuale di Venezia, si perdono in coda 136.000 ore di lavoro l'anno.

L'INCREMENTO

Si prevede una crescita di traffico dell'1,7-2,5% l'anno.

IL NUOVO PASSANTE

Un anello a tre corsie lontano da Venezia lungo 32,4 km, da Roncoduro a Quarto d'Altino: avrà 5 accessi autostradali e 13 al sistema tangenziale di Mestre. La distanza media tra i caselli sarà di 5,5 km.

VEICOLI PREVISTI

60.000 al giorno di cui 33 % pesanti.

INIZIO CANTIERI

entro il 2004.

CONSEGNA PREVISTA

2008.

COSTO DEL PEDAGGIO

3 euro.

COSTO TOTALE

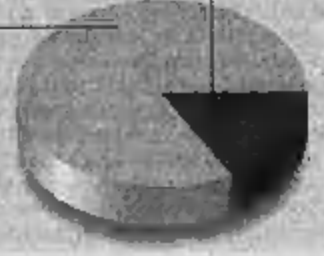
700 milioni di euro.

580 milioni pagati da 3 società che diventeranno concessionarie:

- Autostrade
- Autostrade Venete
- Padova-Venezia

120 milioni

(16%) pagati dallo Stato



IL CIPE DECIDE I FINANZIAMENTI, CON LA PRESIDENZA DI BERLUSCONI

«Blitz» del premier Grandi opere al via

Le prime tre infrastrutture ripartite tra Nord, Centro e Mezzogiorno. Oltre alla A4, si all'asse Marche-Umbria e alla Salerno-Reggio Calabria. Polemiche sul no al progetto della «sotterranea» per aggirare Venezia.

Gian Carlo Fossi

Via libera ai primi tre progetti di grandi opere infrastrutturali. Il Cipe, Comitato interministeriale per la programmazione economica, riunitosi a Palazzo Chigi sotto la presidenza del premier Silvio Berlusconi, ha approvato ieri «interventi strategici». Riguardano, al Nord, il passante di Mestre, al centro di uno scontro durissimo soprattutto nella Camera dei deputati, l'asse di penetrazione Marche-Umbria nell'Italia centrale, e al Sud il potenziamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

Più in dettaglio, il Cipe ha deliberato il finanziamento della parte pubblica per la realizzazione del passante di Mestre, la bretella autostradale che colle-

gherà direttamente i due tronconi della A4 oggi separati dalla tangenziale di Mestre, eliminando le attuali barriere e tutto il traffico di attraversamento, e dando respiro ad una situazione che diventa ogni giorno meno sostenibile sul piano del trasporto, ambientale ed economico. A carico dello Stato va il 16% del costo totale dell'opera pari a 102 milioni di euro: un totale di 700 milioni, mentre l'84% sarà coperto dalle concessionarie che ne prenderanno il pedaggio.

Il Cipe ha, poi, deciso il finanziamento per 700 milioni di euro del maxi-lotto dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, tra lo svincolo di Scigliano degli Alburni ed Ateia Lucana ed ha stabilito che il ministero delle Infrastrutture dovrà presentare progetti di finanziamento per i

maxi-lotti restanti. Ha pure definito procedure e tempi di attuazione del progetto pilota dell'Asse di penetrazione Marche-Umbria in base ad un modello che verrà esteso ad altri progetti infrastrutturali.

Altre due decisioni di rilievo: 1) l'approvazione del finanziamento preliminare dell'Asse di penetrazione e allo studio di impatto ambientale del sistema integrato di viabilità, con il coinvolgimento simultaneo di finanza pubblica e risorse di mercato; 2) l'impegno di portare al Cipe nei prossimi 4 o 5 mesi progetti per opere idriche nel Mezzogiorno con finanziamenti di 1,6 miliardi di euro.

Così, sottolinea il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi, si passa da una «fase di



Ecco come si presenta la tangenziale di Mestre nelle ore di punta di ogni giorno: decine di chilometri di coda

impostazione» ad una «fase attuativa». Per il passante di Mestre, progetto fondamentale del corridoio 5 da Lisbona a Kiev, i cantieri saranno aperti entro il 2003. E aggiunge: «Da oggi c'è un giro di boa, si inizia a lavorare seriamente».

Il giro di boa, però, avviene in un'atmosfera fortemente surriscaldata dallo scontro esplosivo da alcune settimane tra lo stesso

ministro Lunardi, numerosi amministratori locali del Veneto in rivolta con in testa il presidente della Regione Giancarlo Galan e il presidente degli industriali veneti Luigi Rossi Luciani. Nel giorno dell'apparente superamento di molti ostacoli, Lunardi annuncia di aver dato mandato ad un legale di querelare proprio Rossi Luciani per «diffamazione» e «differenziazione».

nei suoi confronti. Il presidente degli industriali veneti, rilevando un palese conflitto di interessi, aveva intimato: «A Lunardi dico che se dovesse dimettere per come ha gestito il problema di Mestre e in ogni caso dovrebbe evitare il conflitto di interessi, astenendosi da decidere su un progetto di cui è progettista». Con riferimento alla querela: «Sono sicuro che i miei associati

L'industriale Rossi Luciani
«Il ministro mi querela perché parlo di conflitto di interessi? Aspetto le arance in carcere»

Nei prossimi 4 o 5 mesi il governo presenterà progetti di opere idriche nel Mezzogiorno per 1,6 miliardi di euro

mi porteranno le arance in carcere e mi sosterranno nel processo. Mi auguro che il Passante si realizzi e non venga soltanto annunciato». Il ministro si difende: «Ribadisco per l'ennesima volta che ho soltanto fornito un parere di fattibilità dell'attraversamento dell'area di Mestre con l'ipotesi del tunnel al ministero dei Lavori pubblici nel 1999». Intanto, arrivano dal centrodestra e dal centrosinistra molti commenti favorevoli all'adozione di una soluzione che escluda il tunnel voluto da Lunardi. Ma il ministro non sembra intenzionato a mollare: «Ho sempre detto - precisa - che il tunnel farà seguito al passante esterno. Sei mesi, un anno? E' ancora da definire in base al riparametrimento delle risorse. Non ho mai cambiato idea».

L'INFERNO NEL TRAFFICO NEI NOVE CHILOMETRI TRA MARGHERA E QUARTO D'ALTINO

No al tunnel, sì al nuovo Passante E' la speranza dei forzati di Mestre

Galan: contro il progetto di Lunardi ha vinto tutto il Veneto unito

analisi

Gigi Padovani

Il sociologo Ivo Diamanti, che abita a Vicenza e insegna a Urbino, oltre a sondare gli umori del Nord Est con le sue ricerche per gli imprenditori locali, già da qualche mese ha deciso di cambiare aeroporto per andare a Roma. Invece di usare il «Marco Polo» di Venezia, si affida al «Castello» di Verona: troppo rischioso percorrere quei nove chilometri dell'A4, da Marghera a Quarto d'Altino. «Ho perso l'aereo più di una volta», racconta. Nove chilometri di coda assicurata, che in qualche momento della giornata fanno passare al volante almeno un'ora, inesorabilmente a passo d'uomo. «Inutile usare astuzie, pensare di farla franca alle 11 del mattino: adesso vado a Verona», racconta il docente, direttore della Fondazione Nord Est. Ora l'annuncio del Cipe, almeno, dà una speranza ai forzati del passante di Mestre: la tortura su quel nastro d'asfalto, il più famoso d'Italia sia per gli ingorghi che per le polemiche per evitarli, durerà ancora fino al 2008. Restano soltanto, si fa per dire, cinque anni.

Ma almeno una data certa c'è. Nonostante i tenti almeno dal 1987 di trovare una soluzione per superare l'imbuto che vicino alla Laguna strozza il traffico tra l'Italia e l'Est europeo, soltanto ieri mattina il «blitz» di Berlusconi al Cipe - e la successiva telefonata al governatore del Veneto Giancarlo Galan - hanno sciolto ogni dubbio. Da una parte, la soluzione scelta fin dal 1999, quando l'ex funzionario Publitalia ora alla guida della giunta di centrodestra firmò un protocollo con il governo D'Alema (rimasto finora inapplicato) in cui si decideva di varare la variante lunga 32 chilometri e arretrata verso Mirano e Mogliano. Dall'altra, l'ipotesi emersa più recentemente: scavare un tunnel sotto l'attuale tracciato della tangenziale, con un progetto - ancora da finire - sostenuto dal ministro

DIALETTICA INTERNA A FORZA ITALIA

Pace fatta tra Dell'Utri e Formigoni

Dopo le polemiche interne a Forza Italia, l'incontro, ieri a Milano, al Pirellone, per oltre un'ora sono stati infatti a colloquio il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, e il senatore Marcello Dell'Utri. E confermare che l'incontro si è svolto, sono stati i collaboratori del presidente della Regione. Secondo quanto si è appreso, i due esponenti di Forza Italia hanno commentato a lungo una frase pubblicata nell'editoriale de «Il Giornale». Il settimanale ideato dal Dell'Utri: «E' possibile sperare - si legge - che nella Cdl le differenze di opinione non siano viste come un disvalore ma come un segno di libertà». Partendo da questo concetto, hanno riferito i collaboratori del Governatore, Formigoni e Dell'Utri si sono trovati d'accordo.

Lunardi, dalla Lega e dell'Anas.

Ci sono voluti tre anni per scegliere. Si è dovuto aspettare anche il varo della legge-obiettivo che accelera le opere pubbliche. Tutto il Veneto, imprenditori in testa, ma anche le forze sociali e politiche, in modo strano e «bipartitico», si sono schierate per la prima soluzione. Così quando

ieri, mentre era nella sua Padova ad un convegno, ha ricevuto la telefonata da Berlusconi, Galan ha esultato. Poi, però, ha deciso di costruirsi l'atteggiamento per lui inusuale e di dare una lettura «sofista» della vittoria. «Per la prima volta il Veneto ha fatto squadra: la stampa, gli industriali, le forze politiche. Persino il Friuli e con

noi...», diceva il governatore. Galan, insomma, non vuole infierire. Lunardi si adegua, tace e minaccia querela a chi ricorda che lo studio di cui è titolare è a favore del tunnel. Ha i suoi guai, essendo tra i ministri finiti nel «cassa d'ombra», con Claudio Scajola pronto a subentrargli e non si occuperà del partito. Perciò evita polemiche. Stimolato a dovere, però anche il governatore si lascia andare, torna a se stesso. «Nella squadra veneta - dice il presidente forzista - non sono mancate le note stonate. Non mi riferisco soltanto alla Lega, che da otto anni è coerente con la richiesta del «buco». Ma all'opera di scisciallaggio avviata dalla Margherita contro di me». Conclusione di Galan: tutto il merito della vicenda va a Berlusconi. «Non dovrei dirlo, ma Silvio mi aveva assicurato che avrebbe partecipato alla riunione del Cipe, avvenimento straordinario per un presidente del Consiglio - racconta - e che non si sarebbe alzato dalla sedia fino a quando non si fosse



deciso il finanziamento statale. Così è stato. E lo so cosa mi ha aggiunto, ridendo?». No, presidente, dica lei. «Mi ha detto: «Voi veneti non ci costate molto, solo il 16 per cento dell'opera». Gli ho risposto: «Da questa parte d'Italia è così, le tre autostrade che diventeranno concessionarie del nuovo tratto pagheranno tutto. Ma dove-

vano avere la garanzia di un traffico sufficiente a tenere i piedi? Il finanziamento dell'opera».

Conferma l'assessore regionale alla mobilità - dichiarazione d'ottimismo fin dalla qualifica - Renato Chigco: «Con la soluzione scelta, sulla tangenziale rimarrà il traffico locale, mentre sul passan-

te transiteranno circa 50-60 mila veicoli il giorno, pagando circa 3 euro di pedaggio. In trent'anni avranno finanziato il costo dell'opera». Il «buco» - che sarebbe stato costruito come raddoppio dell'esistente - avrebbe tolto metà di quel flusso. Eppure l'Anas fino a ieri stava ancora lavorando a preparare il progetto di quel tunnel - spara la soluzione scelta, sulla tangenziale rimarrà il traffico locale, mentre sul passan-

DECISIONE DEL TAR 5 MESI DOPO LE ELEZIONI. ORA IL SINDACO DELL'ULIVO (54% DEI VOTI) NON HA PIU' LA MAGGIORANZA

Ribaltone ad Arcore, ha vinto il centrodestra

MILANO

CINQUE mesi dopo le elezioni, il Tar ha deciso che ad Arcore ha vinto la Casa delle Libertà. Per un pugno di voti - ottanta - evidentemente malcontati da un presidente di seggio troppo frettoloso (oppure ignorante di aritmetica). Così, nel comune di residenza del presidente Berlusconi, il sindaco di centrosinistra risultava vincente al ballottaggio si ritrova con un consiglio comunale a maggioranza di centrodestra: undici a nove, vale a dire l'impossibilità di decidere alcunché.

Un pasticcio di difficile soluzione, che lascia perplessi persino gli uomini di Forza Italia. «Aspettiamo il deposito della sentenza, il 17 dicembre. Poi vedremo il da farsi», dichiara Domenico Pisani, responsabile Fi per la zona Monza e Brianza. Che prende atto della situazione: «L'attuale sindaco è stato premiato dai voti, però la sua coalizione ha perso. Ha vinto il nostro programma».

Il pasticcio di Arcore nasce ancor prima del ballottaggio del 9 e 10 giugno: da una parte Antonio Nava, sindaco uscente, sostenuto da Ds, Mar-

gherita, SdI, Verdi e Rifondazione comunista. Dall'altra Massimo Romano, sfidante della Cdl. Il primo ha il 49,8 per cento di voti, l'altro il 46,1. Vincerà Nava, con il 53,9 per cento dei voti. Ma nel frattempo la Casa delle libertà ha già presentato un ricorso al Tar, in cui contesta lo spoglio delle schede avvenuto al seggio 4: per un errore del conteggio, al centrosinistra sarebbero stati assegnati 181 voti, anziché 101. Mercoledì la sentenza: per il Tar il centrodestra ha ragione, al seggio 4 c'è stato un errore di ben ottanta voti. Il

presidente ha tirato male le somme, e il verbale dello spoglio è risultato falsato. Perciò, giustizia sia fatta: la maggioranza del consiglio comunale deve immediatamente passare al centrodestra. Che fare? Ci vorrebbero delle «soluzioni innovative», dice Romano. Altrimenti non resta che sfiduciare il sindaco Nava. Ma Romano non sa la sente: «A livello personale, non intendo occuparmi la responsabilità di consegnare la città ad un commissario». E comunque «la volontà elettorale è chiara: i cittadini volevano Nava sindaco, ma hanno

indicato una preferenza politica al centrodestra».

E allora «sediamoci attorno ad un tavolo e parliamone. Troviamo le modalità per andare avanti con l'attuale amministrazione», senza tornare alle urne (a meno che non sia proprio indispensabile). Per scongiurare questo pericolo, Romano dichiara anche di essere «pronto ad affrontare la discussione all'interno del partito. Prima di tornare a votare, bisogna ragionare».

Disponibile al dialogo anche il sindaco: «Continueremo a governare, con la volontà di rispettare quanto emerso dalle urne. Affronteremo la situazione cercando un'intesa sul programma da realizzare per risolvere i problemi di Arcore». Le «soluzioni innovative», forse. [r. m.]

Adesso finalmente si parte. Ecco i tempi di attuazione, realistici, individuati dai funzionari della Regione Veneto. Entro novembre, progetto preliminare, sul quale si pronuncerà il Cipe ad aprile 2003, per poi far partire la gara europea dell'appalto, con lo stesso soggetto che realizza il progetto esecutivo e costruisce, come «general contractor». Fine lavori? Si spera entro il 2008. «Tutto ciò grazie alla legge obiettivo varata da Berlusconi: prima, anche il sindaco di Mogliano poteva bloccare tutto. Serviva sempre il consenso unanime per qualunque decisione. Ora il diritto di veto è finito».



Massimo Ponzellini, amministratore delegato del Patrimonio dello Stato

Nominati i vertici della Patrimonio spa Fausti è il presidente, l'ad è Ponzellini

Luigi Fausti è il nuovo presidente, e Massimo Ponzellini l'amministratore delegato della Patrimonio dello Stato Spa, società per la valorizzazione del patrimonio dello Stato. Quest'anno il governo, lo ha deciso ieri la prima assemblea della società che si è tenuta al ministero dell'Economia e delle Finanze. Terzo membro del Cda, sarà l'architetto Elisabetta Spitz. Nel collegio sindacale entrano invece Carlo Conte, con la qualifica di presidente, Enrico Sansone e Gaetano Balocchi, membri effettivi, Carlo Tixan e Giuseppe Diana, come supplenti. «Patrimonio dello Stato spa - ricorda il comunicato

di via settembre - nasce con l'obiettivo di migliorare l'efficienza nella gestione degli attivi pubblici, al fine di una piena valorizzazione degli stessi anche in vista, laddove opportuno, di una loro cessione nel pieno rispetto delle caratteristiche giuridiche, dei vincoli legali e sostanziali, nonché dell'intero sistema di tutela esistente sui beni pubblici». Per quanto riguarda l'amministratore delegato di La nuova società opererà in affiancamento all'agenzia del demanio, ma con il raggio d'azione più ampio, e senza sovrapposizioni. Gli indirizzi strategici saranno fissati dal ministero dell'Economia, previa definizione da parte del Cipe delle direttive di massima. Ad applicare le indicazioni di via XX Settembre sarà la struttura snella, di operare in outsourcing e pochi dipendenti. Di fronte alla neonata

società sono obiettivi ambiziosi: secondo le stime del governo gli incassi dovranno arrivare a 7 miliardi di euro nei primi tre anni. Gli strumenti e le disposizioni per far fruttare il patrimonio statale (stimato dall'economia attorno a 2 mila miliardi di euro, cioè 4 milioni di miliardi di vecchie lire), saranno. Tra questi ci sono la istituzione di nuove concessioni, il pagamento di affitti richiesti a chi al momento non lo paga (tra questi le università), la cessione di diritti d'uso di beni pubblici. Per quanto riguarda l'infrastruttura Spa, il cui presidente è l'ex ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, «saranno resi noti i prossimi giorni - ha spiegato ieri il direttore Generale del Tesoro, Domenico Siniscalco - tutti i professionisti eccellenti».

IL TESORO: «RECEPITO IL PATTO L'ITALIA, MA A SALDI INVARIATI». LEGGE DI BILANCIO IN AULA «BLINDATA»

Più fondi al Sud, Regioni e Comuni ancora a bocca asciutta

Il governo approva il maxi-emendamento. Fazio: ora priorità alla ripresa

Raffaello Masci

ROMA

Il maxi-emendamento con tutte le misure a favore del Sud è stato approvato dal Consiglio dei Ministri, secondo i termini ormai noti: il credito d'imposta, il bonus per l'occupazione, la legge 488 per la quale saranno emanati nuovi bandi per il 2003 e 2004. Se per il Mezzogiorno si è trovato un accordo, resta ora da dirimere la vertenza con le Regioni e gli enti locali.

L'emendamento - secondo una nota diffusa dal Tesoro - recepisce, a saldi invariati, l'accordo con le Parti sociali per l'applicazione del Patto per l'Italia. Viene aggiunto a questo il rifinanziamento di artigiani e piccoli imprenditori. Sono inoltre introdotte alcune norme di carattere ordinamentale: tra queste vengono riprese le misure di semplificazione denominata, nel programma elettorale, «lasciateli lavorare».

Il Sud dunque è stato accontentato e di questo ieri si compiaceva il viceministro dell'Economia Gianfranco Micciché. Una vittoria che, fornito il destro al responsabile economico della Margherita, Enrico Letta, per ribadire che i contenuti effettivi fossero quelli annunciati, questo dimostrerebbe che la finanziaria prima versione era gravemente penalizzata per il Mezzogiorno e per le imprese.

Non solo. Secondo il responsabile economico dei ds, Pierluigi Bernini, «le decisioni del governo, se si vuole dire la verità, hanno le seguen-

PRESTITI E LEGGE 488

La trasformazione del 50% degli incentivi in prestiti a lungo termine viene mantenuta ma non vale per i fondi erogati grazie alla legge 488 sugli investimenti nelle imprese a lungo termine, secondo il Tesoro, creano maggiore responsabilità per chi ottiene i finanziamenti

PIÙ FONDI

Sono previsti maggiori finanziamenti per 500 milioni di euro per alimentare la legge 488 e i fondi per le aree sottosviluppate

BONUS OCCUPAZIONE

I diritti acquisiti chi ha presentato la domanda quest'anno, ma dal prossimo anno si cambia. L'incentivo si riduce ma dura fino al 2006. Il bonus sarà di 100 euro al mese, più 300 per le aree depresse. C'è poi un extrabonus di 50 euro per le assunzioni chi è più

CREDITO D'IMPOSTA

Dei le imprese che usufruiranno del credito d'imposta completo il loro investimento nel giro di tre anni: il primo anno dovranno scaricare il 20-30% dell'investimento, il secondo anno il 50-60%, il terzo anno il 100%. Se solo una di queste scadenze non dovesse essere rispettata, salta l'agevolazione fiscale

PATTI TERRITORIALI

È prevista una accelerazione del passaggio dei Patti Territoriali alle regioni

RIUNIONI PRE-CIPE

Prima di ogni riunione del Cipe in cui dovranno essere stanziati risorse del Fondo unico per il Mezzogiorno, il governo si impegnerà a convocare tutte le parti sociali e i rappresentanti degli enti locali e delle Regioni

TUTTE LE NOVITÀ

caratteristiche: c'è una marcia indietro sulle modifiche della 488 e si ripristina lo schema gestionale dei governi precedenti. C'è conferma il credito d'imposta per le assunzioni varato dai governi precedenti depennandolo a complicandolo. Ciò che funziona insomma, secondo Bersani, è quanto preesisteva.

Ma che l'opposizione faccia il suo mestiere è comprensibile. Il problema è, invece, che gli enti parlamentari della sono in agitazione di fronte ad una finanzia-

ria che - approvata in aula ieri - si presenta sostanzialmente blindata, per il semplice fatto che i soldi non ci sono: «Andremo in aula con l'intento» ha sintetizzato dei relatori, Guido Crosetto, che pure milita nelle file di Forza Italia.

Passata la grande campagna per il Sud, il governo dovrà affrontare la questione dei trasferimenti agli enti locali. Una materia che doveva essere, insieme al Mezzogiorno, oggetto dei maxi emendamenti, ma è rimasta fuori. «La

prossima settimana ci saranno delle decisioni in proposito» ha annunciato ieri il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas. La strada che il governo sceglierà alla fine potrebbe essere anche diversa dal maxi emendamento: si pensa, per esempio, di poter accogliere alcune delle modifiche proposte dal parlamento magari facendole confluire in un emendamento del relatore, cosa che il relatore medesimo, Angelino Alfano (Fl), non ha escluso. Tra i presidenti di regione serpeg-

Il Governatore consiglia «Comprate in Borsa i prezzi risulteranno»

Stefano Lepri

ROMA

Tornato a investire in Borsa, perché ormai i prezzi sono vantaggiosi, tali da risalire: lo dice il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, che invece durante il boom dei titoli azionari esortava, inascoltato, alla prudenza. Della celebrazione della «giornata del risparmio» Fazio ha approfittato soprattutto per difendere il sistema bancario italiano, che giudica solido; sull'economia cerca di infondere ottimismo ma i dati che ha a mano sono, al momento, deludenti, e l'incertezza sulla guerra non aiuta nessuno.

In Italia è ripresa dell'attività produttiva è nelle nostre possibilità dice: «L'innalzamento della crescita del prodotto è di sopra del 2 per cento nel corso del 2003 è condizionato dall'effettivo avvio, su larga scala, delle opere pubbliche. Come si sa, il governo prevede ancora una crescita del 2,3 per cento nella media del 2003; Fazio parla di cifre raggiunte in corso d'anno, presumendo media più bassa, che si parte da una crescita contenuta nell'anno corso. Dunque un 2,3 per cento media annua sembra fuori portata.

Per l'appunto ieri il governatore ha dato il via a tre grandi opere pubbliche, tra cui il passaggio di Mestre. «Vogliamo accelerare il lavoro dice il viceministro dell'Economia Mario Baldassarri. Finora però si è fatto poco, secondo una analisi svolta dalle filiali della Banca d'Italia presso i campioni imprese di costruzioni: il valore delle opere pubbliche realizzate ha subito una flessione nella prima parte dell'anno; ha ripreso nella seconda, riportandosi sul livello raggiunto nell'ultimo parte del 2001» riferisce il governatore.

Il quadro dell'economia italiana nel 2002 non è incoraggiante. Salvo i posti di lavoro, che continuano ad aumentare per effetto delle agevolazioni fiscali e degli elementi di flessibilità introdotti negli ultimi anni nel primo semestre tutto il resto è andato male. Le nostre esportazioni calano (-2,4%) mentre quelle francesi e tedesche recuperano: gli investimenti pure scendono (-8,7%) senza costruzioni. I consumi delle famiglie hanno continuato a diminuire per il secondo semestre consecutivo.

Già, imbarazzante celebrare la «giornata del risparmio» quando il governo, come altri governi d'Europa, incita - data la situazione - le famiglie a spendere. Anche Fazio si augura che i risparmi, piuttosto che risparmiati, gli sgravi previsti dal disegno di legge finanziaria 2003; approvato il quale però evano compiuti ulteriori, decisivi passi per sciogliere i nodi strutturali della nostra economia. Solo così si realizzerà la potenzialità che esiste di «sopraelevare» lo sviluppo medio dei Paesi europei.

Un punto d'appoggio su cui si può contare, secondo il governatore, è il sistema bancario: «Rispetto a dieci anni fa» è il molto rafforzato, tra concentrazioni e modifiche normative fra più avanzate in Europa; non le difficoltà che oggi investono «alcuni grandi intermediari tedeschi». A questo punto del discorso, Fazio ha alzato il tono: se le cose stanno così, come attestano anche analisi e verifiche riportate in sedi istituzionali com'è che qualcuno si agita? «Non vanno alimentati i timori infondati: il riferimento è all'indagine conoscitiva sul sistema bancario annunciata dal presidente della commissione Finanze della Camera, Giorgio La Malfa.

Marginalmente, il governatore ha anche risposto a un accenno critico del ministro Giulio Tremonti sul sistema bancario del Mezzogiorno. Ma il suo vero bersaglio sono coloro che, soprattutto all'interno della attuale maggioranza, in discussione il ruolo e i compiti della Banca d'Italia, e le competenze di vigilanza sulle banche: «La Malfa, il presidente della commissione Attività produttiva di Montecitorio Bruno Tabacchi e il senatore a vita Francesco Cossiga.

Non solo le nostre aziende di credito sono solide, ha detto da parte sua il presidente dell'Associazione bancaria Maurizio Sella, ma vogliono fare di più per garantire i risparmiatori e invogliarli a tornare all'investimento: è in preparazione una «bussola del risparmio» che classifichi in categorie di complessità e rischio diverse gli strumenti finanziari offerti.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA UIL REPLICA ALLE ACCUSE

Angeletti: nessuno sgarbo né manovre contro la Cgil

«L'incontro di martedì sera senza Epifani? È stato solo un incidente Sul Mezzogiorno abbiamo conquistato modifiche utili per il paese»

Roberto Giovannini

ROMA

Nessun sgarbo, nessuna volontà di tagliare fuori la Cgil. Il numero uno della Uil Luigi Angeletti cerca di ridurre a incidente senza rilievo politico l'incontro di martedì sera tra Tremonti, Confindustria, Cisl e Uil che ha portato al varo del maxi emendamento sul Sud. Anche se è pronto ad ammettere: «Se lo avessimo fatto a me mi sarei arrabbiato

Angeletti, ci spieghi come sono andate le cose.

«Due prima mi avvertano che il dell'Economia Tremonti chiede se ero disponibile a recarmi insieme ai nostri esperti al ministero. Io ho detto sì, ovviamente. Quando siamo arrivati ci hanno detto che volevano consultarci per le nostre opinioni sul maxi emendamento per il Mezzogiorno. Io ho chiesto chi consultavano, e mi è stato risposto che volevano sentire prima le parti sociali che hanno firmato il Patto per l'Italia e poi anche la Cgil, da sola. Punto e basta. E poi abbiamo discusso di merito.

Ha ritenuto fosse un metodo giusto?

«Che si cominciassero dai firmatari del Patto mi è sembrato una presunzione abbastanza usata. Non era una trattativa, il governo loro ha esposto le sue proposte e noi le nostre. Anche se era chiaro che così si preparava una

Il Tesoro ha voluto consultare prima chi ha firmato il Patto per l'Italia. Poi, ci hanno detto, sarebbe toccato a tutte le altre parti sociali

Non è vero che appoggiamo questo esecutivo: un accordo non può essere paragonato ad un matrimonio a vita, è una tesi ingenua oppure maliziosa

«È ovvio che così come poi è apparsa poteva che finire così. Ma a quel punto, volta andata, che dovevamo fare?»

Le questioni Mezzogiorno erano forse l'unico su cui bene o male esisteva una piattaforma di Cgil-Cisl-Uil.

«Infatti il giorno dopo, mercoledì, prima dell'incontro ufficiale pomeridiano, all'ora di pranzo c'è stato un incontro informale tra i tre segretari confederali che seguono il Mezzogiorno e il governo. Quando il governo mi ha risposto «la Cgil la sentiremo dopo» mi sono subito reso conto che si sarebbe aperta una polemica. Ma non era una trattativa: al è stato chiesto quali erano le nostre priorità, e abbiamo risposto con un elenco delle cose che ritenevamo essenziali per una modifica della finanziaria.

Dunque, il confronto serviva per fissare i «punti di caduta» negoziati. Ma in un quadro di tensione simile...

«Che devo dire, decideremo portare la Cgil per mano a ogni incontro col governo».

Il leader Cgil Guglielmo Epifani aveva abbozzato una campagna per alleggerire la rottura con Cisl e Uil, e adesso si sente la porta sbattuta in faccia.

«Epifani ha interpretato quell'incontro come una trattativa, progettata per escludere la Cgil. Cosa del tutto sciocca».

Soddisfatti del maxi emendamento presentato dal governo?

«È stato un passo avanti: il governo si era presentato con una finanziaria che aveva abolito il bonus per l'occupazione, voleva introdurre un cambiamento nei finanziamenti della 488; per noi questo avrebbe bloccato per un sacco di tempo gli investimenti necessari nel Mezzogiorno.

Nei mesi scorsi si rimproverava alla Cgil di non sedersi ai tavoli per trattare. Adesso non c'è più il tavolo?



«Sul Mezzogiorno Cgil-Cisl-Uil hanno trattato insieme. Io penso che Cgil e governo abbiano un atteggiamento speculare e pregiudiziale. Il governo considera la Cgil un'organizzazione prevalentemente ostile. Cgil considera questo governo nemico pericoloso. E in realtà dei fatti, Cisl e Uil hanno scelto di litigare col governo quando non sono d'accordo, a cercare di fargli cambiare opinione».

Cisl e Uil accusate dalla Cgil di mostra di polemicizzare, e poi sempre di al governo. Come risponde?

«Rispondono i fatti. Sul Mezzogiorno abbiamo conquistato modifiche utili per i lavoratori e per il paese. Il problema è che la Cgil ha riscoperto la categoria anni Cinquanta, «traditore»: si arroga il diritto di decidere per conto di tutti ciò che è giusto e ciò che non lo è. Io dico che la Cgil ha il sacrosanto diritto di accettare o contestare le scelte delle controparti, può pretendere che il

suo giudizio debba valere per tutti, altrimenti sono traditori.

Lei afferma che l'incontro senza Cgil di martedì sera è in sostanza un incidente, almeno per quanto riguarda Cgil e Uil. Fosse chiederle come avrebbe reagito, nei panni di Epifani?

«Non mi avrebbe certo fatto piacere. Anzi, mi sarei arrabbiato moltissimo. Però non avrei reagito in un modo che è il parso non particolarmente intelligente».

A parte le polemiche, non teme che la Uil possa apparire in una funzione di obiettività sostegnatrice all'Esecutivo? «È un problema e serio. Ma noi non abbiamo fatto matrimoni. Se ci riusciamo, facciamo accordi. Poi qualcuno pensa che un accordo equivale a un matrimonio a vita, io dico che è una tesi ingenua o maliziosa. Potremmo temere di essere schiacciati sul governo? Avevamo le idee confuse. Noi sappiamo dire sì, e anche no».

Il segretario generale della Uil Luigi Angeletti



Il governatore Antonio Fazio

LA CRISI DEL GOVERNO DOPO LA DEFESIONE DEI LABURISTI

L'esercito demolisce quattro case di kamikaze e attivisti

Le truppe israeliane hanno demolito quattro case di presunti attivisti palestinesi, portando a nove il numero di abitazioni smantellate dal bulldozer nell'ultima settimana all'interno del campo profughi di Jenin. Secondo i portavoce militari, due delle abitazioni appartenevano a terroristi kamikaze e due ad attivisti ricercati. Israele, dall'inizio dell'estate, l'esercito israeliano ha distrutto decine di case. Le organizzazioni per la difesa dei diritti umani hanno ripetutamente condannato questo tipo di rappresaglie.



Uno dei quattro edifici distrutti

Un editore britannico: non venderò più libri al governo israeliano

Un boicottaggio è stato iniziato da un editore britannico contro il mondo accademico israeliano, in segno di protesta contro la politica nei territori palestinesi. La Saint Jerome Publishing di Manchester ha annunciato che non venderà più libri all'Università Bar-Ilan. Il boicottaggio è iniziato con la guida alla traduzione intitolata «The Map», ordinata dall'ateneo israeliano. «Non abbiamo problemi a fornire libri agli israeliani», ha detto il proprietario della casa editrice - ma quella è un'istituzione che fa parte del governo israeliano.



Palestinesi arrestati a un posto di blocco in Cisgiordania

L'UOMO CHE PIANIFICÒ IL SANGUINOSO ASSEDIO DI JENIN

Sharon nomina il «falco» Mofaz alla Difesa

Arafat: «Con l'arrivo dell'ex capo di Stato maggiore ci sarà un'escalation»

Aldo Baquias
TEL AVIV

Con un evidente messaggio indirizzato a Yasser Arafat, il premier Ariel Sharon ha ieri prontamente sostituito il dimissionario ministro della Difesa Benjamin Ben Eliezer, laburista, con l'ex capo di Stato maggiore Sheul Mofaz, un generale considerato acerrimo nemico dai palestinesi i quali gli rimproverano in particolare «sanguinosa battaglia di Jenin dell'aprile scorso».

Mercoledì Mofaz è stato costretto a lasciare rapidamente Londra dopo aver appreso che alcune organizzazioni arabe avevano chiesto fosse bloccato in Gran Bretagna (così come avvenne all'ex presidente cileno Augusto Pinochet) per rispondere delle «accuse di essersi macchiato di crimini di guerra durante le repressioni dalla intifada».

Ieri nemmeno al suo arrivo da Francoforte Mofaz ha potuto rilassarla. Un oggetto sospeso è lanciato da un'automobile in un'azione contro la abitazione di Kochav Yair, a poche centinaia di metri da Cisgiordania. In passato i palestinesi

hanno cercato più volte di ucciderlo; in seguito a quest'ultimo incidente, la sua protezione è stata subito accresciuta.

«Non possiamo che aspettarci una ulteriore escalation», ha osservato ieri Arafat. «Da un lato vediamo Mofaz, dall'altro il generale Moshe Yaalon (il nuovo capo di Stato maggiore, pure ritenuto «falco» - ndr) e sopra di loro, lo stesso Ariel Sharon». Questi sviluppi, secondo il presidente palestinese, rischiano di essere destabilizzanti per la intera regione: «Questa è la Terra Santa, il Medio Oriente, mica la Micronesia», ha rilevato. I palestinesi vorrebbero sospendere la intifada e rilanciare negoziati di pace: una via - secondo il Reiss - non si riesce a vedere un partner israeliano.

Secondo Ben Eliezer, i rischi regionali sono invece più lontani. A suo giudizio, l'apertura di un conflitto aperto in Iraq è stata la causa della contrarietà della Francia e con il cessate il fuoco delle Nazioni Unite. Durante il prossimo periodo di assestamento, il sistema politico israeliano non rischia dunque troppo di essere colto di sorpresa da sviluppi drammatici.

Esplode una palazzina a Gaza dove alcuni militanti di Hamas stavano preparando una bomba: tre vittime

Due palestinesi uccisi a Tulkarem dalle forze speciali israeliane. Secondo l'Anp sono squadre della morte

Seguito alla defezione dei laburisti dal governo di unità nazionale, la perdita maggiore per Sharon è quella di Shimon Peres. Il premier avrebbe voluto che questi restasse comunque nella carica di ministro degli Esteri: anni fa fu altro dirigente laburista, Moshe Dayan, accettò infatti di fungere da ministro degli Esteri nel governo di Menachem Begin. Malgrado il suo evidente disappunto per la crisi aperta da Ben Eliezer, Peres non se l'è però sentita di schierarsi contro il partito in cui milita per 60 anni e ha malinconicamente abbandonato la sua scrivania al ministero degli Esteri.

Sulla identità del suo successore resta per il momento incertezza. Secondo alcuni osservatori, Sharon potrebbe offrire l'onore a un rivale interno nel Likud Benjamin Netanyahu, nella certezza che questi non accetterebbe un incarico subalterno a poche settimane da una sfida cruciale per la guida del partito. Da domenica Sharon presiederà dunque un governo di minoranza, composto da partiti confessionali e nazionalisti, con il quale spera di raggiungere la meta delle elezioni politiche fissate per l'ottobre 2003. I laburisti cercheranno di anticipare il voto alla primavera.

Nel frattempo le violenze proseguono nei Territori, dove ieri sei palestinesi sono rimasti uccisi. L'episodio più drammatico è avvenuto a Gaza dove una palazzina di due piani nel rione islamico di Sabra è stata dilaniata da due potenti deflagrazioni, probabilmente accidentali. Dalle macerie sono stati estratti i cadaveri di tre militanti di Hamas che - si presume - al momento dello scoppio erano impegnati a confezionare un ordigno. Le vittime, guardie del corpo dello sceicco Ahmed Yassin, leader di Hamas.

Due altri palestinesi sono stati uccisi a Tulkarem, Cisgiordania, durante una missione compiuta da una unità speciale israeliana i cui membri agiscono in borghese. Per i palestinesi si tratta di vere e proprie squadre della morte.

Il sesto palestinese ucciso era un membro delle Brigate dei martiri al-Aqsa il quale presso Ramallah ha cercato di uccidere un comandante locale israeliano. Per essere destituito, ha finito di cogliere olive e quando l'automobile dell'ufficiale si è avvicinata ha aperto il fuoco. Ma quest'ultimo ha subito risposto al fuoco e lo ha fulminato sul posto.

SETTE ANNI FA L'UCCISIONE DEL PRIMO MINISTRO CHE AVEVA PORTATO ISRAELE ALLA SOGLIA DI UN ACCORDO CON ARAFAT

Rabin: i meriti e i nemici ridimensionati dalla Storia

I suoi denigratori non osano più ripetere le espressioni infamanti usate contro di lui. Ma anche il suo operato è oggetto di revisione

analisi

Avraham Yehoshua

Sono trascorsi anni dal giorno in cui venne assassinato il primo ministro israeliano Yitzhak Rabin il 4 novembre 1995 e gli israeliani ne segnalano la ricorrenza con cerimonie ufficiali e convegni speciali nelle scuole, nell'esercito e in altre istituzioni governative. Tutti i mezzi di comunicazione dedicano a Rabin al suo operato programmi e dibattiti fra intellettuali. Tra una parte della popolazione, e in particolare tra i sostenitori della sinistra, si è diffusa la sensazione, giustificata, che l'uccisione del primo ministro in una fase decisiva del processo di pace abbia rappresentato una svolta radicale sia per la politica sia per la rappacificazione e la pace dell'intera regione.

Ma il trauma dell'assassinio di Rabin è dovuto anche al fatto che nel corso degli ultimi anni di sionismo, a partire dagli Anni Ottanta del diciannovesimo secolo, sono stati pochissimi i casi di omicidi di ebrei perpetrati da altri ebrei per motivi ideologici o politici. Fino alla creazione dello Stato di Israele nel 1948, malgrado i dissidi tra destra e sinistra, tra osservanti e laici, e omicidi di ebrei giunti nella terra d'Israele provenissero da nazioni estremamente diverse tra loro sia da un punto di vista culturale che politico, furono pochi i casi di assassinii a sfondo politico o ideologico. Mentre le nazioni come la Spagna o la Grecia infuocavano guerre civili in cui venivano trucidate centinaia di migliaia di persone, nella terra d'Israele prima della creazione dello Stato ebraico soltanto una ventina di ebrei morirono per mano dei loro fratelli a causa di motivi ideologici, e questo in una società ancora priva di governo

Il trauma del suo assassinio è dovuto anche al fatto che nel corso di 120 anni di sionismo sono stati pochissimi i casi di ebrei uccisi da altri ebrei per motivi ideologici o politici. Non a caso il delitto è stato compiuto da uno che si ispirava a un'autorità superiore

I motivi di questa notevole capacità di freno imposta dagli ebrei a se stessi sono principalmente due. Il primo è rappresentato dall'aspra ostilità degli arabi verso lo Stato di Israele. La presenza di un nemico comune minaccia l'esistenza di tutti noi ha originato di fratellanza istintiva che è molto difficile infrangere. Il secondo è forse rappresentato dall'Olocausto. Dopo il terribile sterminio di un terzo del popolo ebraico e le indicibili sofferenze patite, era molto difficile per un ebreo impugnare un'arma contro un proprio fratello e versare altro sangue. Per questo l'assassinio di Yitzhak Rabin ha rappresentato un evento tanto traumatico per il popolo israeliano: proprio perché si è verificato nel contesto di un'esistenza spinta di non violenza tra gli ebrei.

Ritengo che sia un caso che l'assassinio del primo ministro sia stato compiuto da un ebreo religioso. Infatti solo un osservante avrebbe potuto trovare dentro sé la forza per ispirarsi a un'autorità superiore alla naturale solidarietà nazionale e osare commettere un simile crimine.

L'assassinio di Rabin rappresenta un momento altamente drammatico della storia nazionale israeliana e su di esso viene compiuto un importantissimo lavoro di preservazione della memoria al fine di rafforzare la democrazia israeliana tramite l'assoluta condanna non solo dell'assassinio in sé ma anche del clima demagogico, ostile e delegittimante che lo aveva preceduto. E' quindi possibile stabilire con certezza che il delitto fu commesso da un ebreo religioso. Il seguito alla morte di Rabin il livello di violenza verbale della destra contro la sinistra è notevolmente calato. E quel che non solo nei periodi in cui la destra è stata al governo ma anche quando Ehud Barak, a capo di un esecutivo che godeva di una base molto più ristretta di quella del governo Rabin, cercò di raggiungere la pace a Camp David nell'estate del 2001. Gli esponenti del Likud e i suoi leaders, soprattutto Benjamin Netanyahu e Ariel Sharon che furono fra i più accesi denigratori politici di Rabin, non



Yitzhak Rabin (a sinistra) nella storica immagine che lo ritrae nel 1993 alla Casa Bianca con Bill Clinton e Yasser Arafat: ora il suo ruolo nel processo di pace viene riesaminato

Nei primi anni si è assistito a una idealizzazione della figura, che rasentava il culto della personalità. Ma i reali contorni della sua figura del suo operato diventano più nitidi. Anche il suo ruolo nel controverso processo di pace: non lo subì ma ne fu l'artefice

del ruolo - ufficiale o non - sostenuto nel legittimare quel crimine.

Non bisogna dimenticare che nella memoria nazionale ebraica si conserva il ricordo di un trauma antico, la guerra civile combattuta prima della distruzione del secondo tempio nel 70 d.C. Tale ricordo è talmente acuto che la storia ebraica attribuisce la perdita dell'indipendenza e la distruzione del tempio precipitamento agli scontri fratricidi avvenuti in quegli anni e non ai romani, reali fautori della distruzione.

Negli ultimi anni inoltre si assiste anche a un interessante processo di differenziazione tra l'atmosfera antidemocratica e instigatrice che ha preceduto l'assassinio e l'argomento politico che ne ha rappresentato il movente, ovvero l'accordo di Oslo, il principale frutto degli sforzi di Rabin durante il secondo mandato in qualità di capo del governo. Oggi questo accordo appare agli occhi di molti precipitoso e irresponsabile ed è oggetto di critiche feroci non solo da parte della destra ma anche di frange della sinistra, che vedono nell'atteggiamento esitante di Rabin e nella sua incapacità di includere nell'accordo lo smantellamento degli insediamenti ebraici in Cisgiordania i motivi

dello sgretolamento della fiducia dei palestinesi verso la leadership israeliana, che ha portato allo scoppio dell'intifada nel settembre 2000. Oggi giorno dunque in atto una sorta di sdoppiamento del ricordo della figura di Rabin. L'uomo in sé suscita affetto e simpatia e determinati periodi della sua biografia vengono ricordati con ammirazione e rispetto (primi fra tutti quelli del suo passato militare in qualità di ufficiale durante la guerra d'indipendenza israeliana e di vittorioso capo di Stato maggiore dell'esercito durante la guerra dei Sei Giorni). D'altro canto invece alcuni rappresentanti dell'opposizione che non osano condannare apertamente Rabin attribuiscono la paternità dell'accordo di Oslo a varie figure secondarie che avrebbero agito alle spalle del primo ministro ponendolo poi di fronte al fatto compiuto mentre egli non era del tutto consapevole della bontà dell'accordo. Da un punto di vista storico tutto ciò non corrisponde a verità. Rabin è decisamente il controllo del proprio governo e ogni decisione veniva presa dopo che lui ne era stato informato e aveva dato il proprio consenso.

Primi dopo la morte si è assistito anche a una sorta di idealizzazione della

figura che rasentava il culto della personalità. Il ritratto di Rabin ovunque è esposto, i quartieri sono intitolati a lui. Tale tendenza era fermamente sostenuta dalla vedova Rabin, Leah, venuta nel frattempo a mancare, intenzionata a trasformare il proprio dolore personale in un sentimento nazionale permanente e a dare al mondo la sensazione che dopo la morte del marito tutto fosse cambiato in peggio. Ho l'impressione tuttavia che anche questo culto della personalità stia a poco a poco ridimensionando e i reali contorni della personalità di Rabin e il suo operato politico tornino a farsi più nitidi. Ritengo anche che questo sia una cosa positiva. Infatti un culto esasperato della personalità potrebbe suscitare ostilità e intaccare l'insegnamento democratico che scaturisce dall'assassinio del primo ministro. Tale insegnamento va infatti preservato e protetto con tutte le forze, soprattutto dinanzi all'effettiva possibilità di una guerra civile che potrebbe scoppiare in Israele se un governo di centro-sinistra, previa approvazione di un referendum, proseguisse nel processo di pace e autorizzasse lo smantellamento delle colonie.

(traduzione Alessandra Shorritini)

Fischer a Washington vede Powell
ma non viene ricevuto alla Casa Bianca

Incontrando a Washington il suo collega americano Colin Powell, per la prima volta dopo un incidente diplomatico che ha fatto infuriare il presidente americano George W. Bush (un ministro del governo tedesco uscente lo paragona a Hitler), il ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer ha tenuto a ribadire che i Paesi rimangono «ottimi alleati», nonostante le profonde divergenze su un eventuale intervento militare in Iraq, che Berlino rifiuta decisamente. «Non siamo d'accordo su una possibile azione militare», ha confermato Fischer scambiando alcune battute stampa dopo il suo incontro con Powell, il ministro tedesco, prima di recarsi negli Usa, aveva spiegato che il viaggio a Washington non era un pellegrinaggio, né un viaggio di pentimento. Fischer non è ricevuto alla Casa Bianca.



Joschka Fischer con Colin Powell

Il vertice rinviato tra Putin e Bush
forse a San Pietroburgo, il 22 o 23 novembre

Si dovrebbe tenere il 22 o 23 novembre, a San Pietroburgo, il prossimo vertice tra i presidenti russo e americano, Vladimir Putin e George W. Bush. Il vertice era stato rinviato nei giorni scorsi a causa della crisi degli ostaggi al teatro Dubrovka. Un faccia a faccia tra Putin e Bush avrebbe dovuto svolgersi il 26 ottobre scorso a Los Cabos, in Messico, a margine della riunione dei Paesi dell'Apec. Putin aveva tuttavia annullato all'ultimo momento la sua partecipazione a quell'appuntamento - e si era fatto sostituire dal primo ministro Mikhail Kasyanov - per seguire da Mosca gli sviluppi del drammatico sequestro compiuto dai ceceni. Tra i molti in discussione, si prevede vi siano le prospettive di crisi Onu-Iraq e quelle di un'ulteriore saldatura, tra gli interessi americani e russi nella lotta al terrorismo internazionale.



George W. Bush con Vladimir Putin

«CERTI I CONTATTI CON IL TERRORISMO ISLAMICO INTERNAZIONALE»

Mosca: ecco la prova
Maskhadov sapeva
dell'attacco al teatro

Il nome del presidente indipendentista è stato citato in una telefonata tra Baraev, il capo del commando, un complice cui stava riferendo l'andamento dell'assalto. «A Mosca sono pronti altri 100 kamikaze»

MOSCA

«Nemmeno Hitler fatto una cosa simile». Movsar Baraev parla in ceceno, la lingua del terrorista ormai morto arriva attraverso i disturbi, mentre si vanta di pronto a far saltare se stesso insieme a ostaggi. La telefonata tra il teatro occupato dai terroristi e il Qatar è stata intercettata dai servizi segreti russi venerdì scorso. All'altro capo del filo c'è Zelimkhan Jandarbiev, ex presidente della Cecenia, che dà suggerimenti al terrorista e chiede: «Asian sa tutto?».

Aslan Maskhadov, presidente indipendentista, era uno degli ideatori della presa di ostaggi, dicono le autorità russe. Ieri a Mosca si è tenuta una conferenza stampa, dove ai giornalisti è stata fatta ascoltare la registrazione dove Baraev spiega che «Asian» presenta quando, insieme con il suo capo Hamid Bassiev, il terrorista aveva discusso l'operazione, ma ammette che poteva ignorare i dettagli in quanto il piano era «segretissimo». Per il ceceno l'ennesima prova coinvolgimento nella tragedia dei leader ceceni, e del loro collegamento con il terrorismo islamista in Russia: nel gruppo di Baraev, quanto pare, c'erano anche degli stranieri di cittadinanza impacciata.

Cremline ha deciso anche di esporre tutto l'armamentario dei terroristi: soldati con kalashnikov sono accanto al tavolo dove sono disposte le bombe. Le cinture esplosive delle donne kamikaze circondano le due bombe più grosse, di ventina chili ciascuna: attaccate al soffitto e al balcone erano collegate allo stesso detonatore, avrebbero dovuto esplodere insieme e far crollare il teatro. In totale i ceceni avevano circa 120 chili di esplosivo, che però non hanno azionato: saprei spiegare perché, ha ammesso il portavoce del Fsb Vladimir Brimkin.

La santabarbara del commando di Baraev è impressionante e fatta, secondo gli specialisti, da autistici professionisti. Secondo la compagnia televisiva «Ntv», l'esplosivo - soprattutto plastico - arrivava da Grozny ed era stato trasportato in pullman infruibili. I guerriglieri si mascheravano da mercanti, «uomini sposati», e portavano nel loro bagaglio piccole partite di esplosivo bagnato di aceto, per confondere l'olfatto dei cani della polizia. Prima venire trasferite nel teatro, le bombe erano conservate in casa di un ceceno a Mosca.

Baraev aveva numerosi complici: il Fsb ha reso pubbliche anche un'altra intercettazione, dove uno dei terroristi, Abubakar, parla a un interlocutore non identificato di altri 100 kamikaze pronti a entrare in azione nella capitale russa. Avrebbero documenti in regola per la residenza a Mosca e ora la polizia sta cercando di scovarli. In base alle prove ottenute il Cremlino ieri ha chiesto al Qatar di consegnare Jandarbiev. E a Copenaghen ieri è stata inviata la richiesta ufficiale di estradizione per Akhmed Zakayev, l'ambasciatore in Europa di Maskhadov, arrestato in Dan-

marca durante il «Congresso mondiale dei ceceni».

Nei cimiteri di Mosca continuano nel frattempo i funerali delle 119 vittime della strage. Le autorità hanno smentito l'esistenza di «desaparecidos», spettatori del teatro non ritrovati, né vivi, né morti. Al momento dell'irruzione dei ceceni nel teatro c'erano persone, e la procura non dispone di denunce per ostaggi scomparsi.

Negli ospedali di Mosca rimangono ancora 184 ostaggi (di cui otto gravi), che si stanno riprendendo dall'intossicazione per l'uso della polizia

durante il blitz. Alcuni, già dimessi, tornati a farsi ricoverare per complicazioni al fegato e al pancreas e per astenia dopo lo stress subito. Si considerano guariti i prigionieri dei ceceni e stanno ritornando faticosamente alla vita normale. Ieri Oksana Ignatovskaja, rilasciata terrorista nelle prime ore del dramma, ha partorito una bambina, nata prematura, ma sana. Il papà Nikolaj l'ha vista solo in televisione. E' all'ospedale dopo un sopravvissuto al blitz: per miracolo, dicono i medici. (A. Z.)

COSÌ LA PRESA DEL DUBROVKA HA CAMBIATO LA VITA QUOTIDIANA DELLA CAPITALE

Il lungo «day after» dell'11 settembre russo

Cinema e locali vuoti. Anche qui si ripete sbigottiti: niente sarà come prima

reportage

Anna Zafesova

MOSCA

ANATOLIJ Kurilenko è giovane, indossa un cappotto firmato e parla con la sicurezza e durezza che a Mosca contraddistinguono chi ha assaggiato il potere. La sua espressione è più di stupore, dolore, anche quando impartisce ordini per l'organizzazione del funerale. Davanti a lui ci sono due bare: in una c'è suo figlio Arsenij, 13 anni, nell'altra Kristina Kurbatova, 14. Erano entrambi attori del «Nord Ost», fidanzati sul palco e nella vita. Sono morti soffocati dal gas durante il blitz che doveva liberarli. Verranno sepolti insieme.

Anatolij sembra non avere ancora capito quello che è suc-

cesso. Parla di Arsenij come se fosse ancora vivo, racconta che il ragazzino aveva tale voglia di cantare che l'ha mandato a studiare musica all'estero. Non piange e trova perfino il coraggio di lanciare un appello per la pace: «Non ci deve essere odio, né per i ceceni, né per chiunque altro».

E' il volto nuovo, inedito, della interminabile tragedia russa. I sopravvissuti del «Nord Ost» non hanno le facce contadine e la disperazione impotente della piccola gente, delle donne dei soldati morti in Cecenia e dei marinai del «Kursk», dei poveri e indifesi che da dieci anni pagano il prezzo di guerre, terrorismo e miseria in tutto l'ex impero. Non chiedono risarcimenti allo Stato e seppelliscono i loro morti con cerimonie suntuose, senza aspettare l'assogno del comune. A venire colpiti nel cuore è la ricca, spensierata ed egoista che non

Un giovane pubblicitario
«Poteva succedere
chiunque, poteva
succedere me. Non
esco più la sera
Preferisco vedermi
una cassetta a casa»

crede alle lacrime e chiama «provincia» tutto quanto è fuori dal rassicurante.

Migliaia di moscoviti avevano teatro mariti, mogli, figli, amici, colleghi e ufficio e compagni di scuola. Il «Nord Ost» era uno degli spettacoli più popolari della Mosca impazzita per la moda americana del musical,

Uno psicologo
«I terroristi ci hanno
mostrato quanto
siamo vulnerabili, non
possiamo più fare piani
per il futuro. Tutto può
crollare in un attimo»

e tra gli spettatori presi in ostaggio dai ceceni c'erano personaggi noti, gente della tv e dello spettacolo, figli della nomenclatura, imprenditori, giornalisti. Nel teatro sono rimasti abbandonati centinaia di telefonini ultimi modelli, dai quali gli ostaggi chiamavano e inviavano sms: «Siamo ancora vivi». La tragedia

stavolta non è una lontana vicenda del Caucaso, dove erano avvenute le precedenti prese di ostaggi: la guerra è arrivata nelle case della Mosca bene.

E' una consapevolezza nuova con la quale bisogna imparare a convivere. Nikolaj Leonidov, giovane pubblicitario, tiene sulla mano il biglietto per il «Nord Ost», spettacolo del 25 ottobre: quella notte è cominciato il blitz al teatro. Si considera fortunato, ma si rende conto lucidamente che è stato un caso: «Poteva succedere a chiunque, potrebbe accadere anche a me». Non andrà più a teatro, non vuole più uscire al cinema, in discoteca o al ristorante: «Preferisco prendere una cassetta a noleggio o invitare gli amici a casa per bere una bottiglia di vino».

In tv e nelle case, a scuola e in metropolitana si parla di «quello che è». Non viene mai menzionato, per non evoca-

re l'incubo. Ma «quello che è» è un ricordo incancellabile che avvelena tutti i gesti quotidiani. La città più grande di divertimenti vuole più divertirsi. Olga Maksimova, Dj di «Nashe Radio», dice di aver posto ai suoi superiori il problema della cancellazione, e almeno del rinvio, dei programmi di intrattenimento, in contrasto stridente con l'umore degli ascoltatori.

Mosca, come New York dopo la tragedia delle Torri, prova a fobire: uscire per strada, andare in luoghi pubblici, divertirsi, vivere, i teatri e i cinema registrano un visibile calo delle vendite dei biglietti. I numeri verdi delle linee di assistenza psicologica sono surriscaldati. Non è solo la paura del momento, ma la consapevolezza che la vita è cambiata, forse per sempre. «I terroristi hanno mostrato quanto siamo vulnerabili», dice Elena Sergienko, professore dell'Istituto di psicologia. «Non possiamo più costruire piani per il futuro perché tutto può crollare in un secondo», prosegue, «dice che ora ciascuno dovrà adattarsi a questa idea: ci è almeno sei mesi».

Gli psicologi affermano che a Moscoviti «cinque è un numero secondario» della tragedia e deve venire sottoposto a terapia, come gli ex ostaggi, che Mosca sia stata finora una città sicura: un Parlamento ribelle è stato preso a cannonate, bombe sono esplose in metropolitana e nei filobus, gli omicidi illustri sono decisi. Nel settembre del 1999 due palazzi di periferia sono stati fatti saltare da terroristi fondamentalisti, uccidendo più di 30 persone. Ma gli spettatori del «Nord Ost» non si occupavano di politica, non prendevano la metropolitana e abitavano in centro o in periferia.

E' la nuova borghesia, la neonata classe media che si considera il futuro. Russia, il «milione d'oro» che ha già costruito il capitalismo in una singola città, con go-graffe e un'economia diversa, parallela. Uomini e donne di successo, attivi, occidentalizzati, che insegnano ai figli l'inglese, li mandavano a studiare all'estero e li liberavano dalla metropoli. Ma i «nuovi russi» hanno scoperto di essere vulnerabili come tutti. Gli psicologi consigliano ai superstiti di tornare al più presto alla vita normale. Ma è proprio questa l'impresa più difficile.

LE TRUPPE DI MONTAGNA SIMULANO LOUISIANA L'ASSALTO A BAGHDAD, I BOMBARDIERI STEALTH VERSO DIEGO GARCIA

La trattativa langue, la U.S. Army prepara l'attacco all'Iraq

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Nell'aula del Consiglio di Sicurezza dell'Onu il negoziato sulla risoluzione sull'Iraq segue il passo, il Pentagono accelera i preparativi per l'attacco a Baghdad celebrato come una vittoria politica la riapertura del confine con l'Arabia Saudita. Da oggi inizia l'ultima fase del trasferimento nella base Al Udeid in Qatar del Commando Centrale delle truppe Usa. Tommy Franks e verso l'isola britannica di Diego Garcia. Ieri sono in volo i bombardieri «Stealth» B-2 ma soprattutto nella base di Fort Polk, Louisiana, la decima divisione di montagna di Fort Drum sta svolgendo da una settimana esercitazioni in grande stile per definire gli ultimi dettagli della battaglia per Baghdad.

Da quando disertori iracheni hanno informato di Cui sulle decisioni di Saddam Hussein ad af-

frontare gli americani non nel deserto - nel 1991 - ma nei centri urbani. Il Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, ha dato disposizione di addestrare gli elicotteri di Fort Drum al combattimento più difficile, lo stesso che fu fatale a 18 marinai a Mogadiscio, in Somalia, nel 1993. L'esercitazione di Fort Polk è la prova generale dell'attacco: sulla cartina la località si chiama «Shughart Gordon» ed è una grande centro abitato, ma la topografia è molto simile alla capitale irachena. Ai fanti del battaglione «Geronimo», stati ordinati meticolosi: mai entrare negli edifici da porte e finestre che potrebbero essere sorvegliate o minate, creare passaggi facendo saltare esplosivi le mura esterne; cercare i nemici ovunque, anche nel sottosuolo, a cominciare le cantine e fognature; granate non letali per allontanare i civili; pattuglie a

soldati devono comunicare con gesti delle mani perché nei vicoli le radio non funzionano, a muoversi in gruppi mai superiori a nove unità; ampio uso di elicotteri per sfruttare i tetti e di pistole e gli M-16 per scontri a breve distanza. L'esercitazione è stata pensata per addestrare gli uomini a combattere in maniera rudimentale in una situazione di caos, con strade bloccate, civili e fumi ovunque: spiega il maggiore Jim Lechner, veterano di Mogadiscio assegnato alla brigata fantaria di Fort Lewis. Nei preparativi del Pentagono risuona l'annuncio che i «corsi speciali» verranno offerti ai giornalisti per prepararli alla prima linea.

fronte diplomatico la velocità è assai più moderata. Il negoziato fra Stati Uniti e Iraq su chi e come dovrà autorizzare l'uso della forza è caso non collabora irachena gli ispettori

si svolge attorno a sei parole: «Sarà stabilito dal Consiglio di Sicurezza». Parigi vuole inserire la frase nella nuova risoluzione per rimettere all'Onu la responsabilità dell'attacco. Washington è invece contraria perché, come dice il Segretario di Stato, Colin Powell, «non ci può essere nulla di buono in un testo che lega le mani al presidente degli Stati Uniti» già autorizzato all'uso della forza per disarmare l'Iraq dal voto del Congresso. In assenza di un'intesa del Consiglio di Sicurezza può slittare fino alla prossima settimana, ma la prospettiva non inquina più di tanto l'amministrazione Bush in considerazione del fatto che il pubblico americano è concentrato sul 5 novembre, quando andrà alle urne per il rinnovo parziale del Congresso.

In attesa del ritorno degli ispettori si apre oggi a Baghdad una fiera commerciale che per dieci

giorni accoglierà uomini d'affari arabi ed europei. La principale novità viene dai sauditi, presenti con una delegazione di cento persone, giunta via terra attraverso il posto di frontiera di Ar-Ramasso chiuso sin dalla guerra del Golfo. La riapertura è confermata da una delegazione di migliori rapporti. Riad, alleata di Washington, m. contraria alla guerra.

Il governo canadese ha diffuso un l'editto avvertimento ai propri cittadini di origine saudita - anche iraniana, libica, irachena e sudanese - avvertendoli che decidendo di andare negli Stati Uniti rischiavano «trattamenti particolari a causa dei nuovi regolamenti della polizia di frontiera Usa che prevedono fotografie e prelievi delle impronte digitali per tutti coloro in un Paese classificato rischio terrori-

DEL MAGISTRATO

Taormina: «Carnevale vada
Corte Costituzionale»

L'ex sottosegretario e parlamentare di Italia Carlo Taormina propone di eleggere o nominare Corrado Carnevale alla Corte Costituzionale. «Dovrebbe essere l'impegno della Ccd ma anche di tutte le forze democratiche che hanno a cuore le garanzie dei cittadini. Sarebbe - continua Taormina - la risposta più adeguata alla dura militante e alle toghe rosse».



Carlo Taormina

IL VERDE

L'Ulivo contro la Finanziaria
in piazza il 16 novembre

Il vertice dei segretari dell'Ulivo si terrà lunedì alle 18.30: la riunione è stata convocata ufficialmente a prevedere l'ordine del giorno la preparazione della manifestazione del 16 novembre contro la Finanziaria del Governo. Non è previsto, invece, che si parli delle questioni relative alle regole di funzionamento della coalizione, dal voto a maggioranza ai portavoce unici.



Una manifestazione dell'Ulivo

LA VERTENZA CON LA FEDERAZIONE DEGLI EDITORI

Sciopero giornalisti: la Fnsi ha incontrato il governo

La giunta della Federazione della Stampa ha avuto un incontro al Ministero del Lavoro con il sottosegretario Pasquale Vespola. «L'incontro - si legge in un comunicato - pur rappresentando l'avvio di un confronto sui problemi categorici, non ha modificato le ragioni che hanno indotto il Sindacato dei giornalisti a proclamare lo sciopero del 16 novembre contro la Federazione degli Editori».



Paolo Serventi Longhi

IL PRESIDENTE DELLA CONVENZIONE RICEVUTO A COLAZIONE AL QUIRINALE, POI IN VATICANO

Ciampi-Giscard, intesa sul futuro dell'Europa

Il Papa: ricordare la radice cattolica

ROMA

Ieri il presidente della Convenzione europea Valéry Giscard d'Estaing in visita ufficiale a Roma ha incontrato il Papa e il presidente della Repubblica. Ad entrambi, ha illustrato il frutto del lavoro di otto mesi dell'organismo che dovrà ridisegnare l'architettura istituzionale dell'Europa. Si sa che Carlo Azeglio Ciampi preferisce chiamarla «costituzione», poiché si tratta di un progetto preliminare di costituzione, dal quale nascerà solo in un secondo momento la Carta europea.

Al Papa, Giscard d'Estaing ha illustrato gli orientamenti prevalenti nell'organismo. Ma la preoccupazione di Wojtyła è che nello schema attuale del progetto non appaia alcun riferimento alla tradizione cristiana dell'Europa, mentre la speranza del Vaticano è che il Preambolo della carta costituzionale possa contenere menzione, laddove si parla delle identità nazionali e dei valori costituenti, anche del diritto alla libertà religiosa. La Chiesa segue vivo interesse il «riaggiustamento» delle istituzioni europee, tanto che all'incontro col Papa ne è seguito uno con il segretario di Stato cardinal Angelo Sodano, il ministro degli Esteri, monsignor Jean Louis Touran. E, per quello che trapela da Oltretorre, si sa che la diplomazia vaticana si era attivata anche in preparazione dell'incontro tra il Papa e il presidente della Convenzione, richiedendo «garanzie» sul rispetto della realtà confessionale in tutte le sue dimensioni, ma soprattutto lamentando che, qualora non ci fosse nella Costituzione un riferimento esplicito ai valori religiosi, si creerebbe un vuoto. Un vuoto, anche, di identità ben radicata in Europa. Il Papa e il cardinal Sodano hanno manifestato tre preoccupazioni sul contenuto religioso e spirituale della futura Europa, ha raccontato ai giornalisti Giscard d'Estaing senza scendere in dettagli, dichiarandosi poi fiducioso che potremo fare un buon lavoro. «Vedremo di trovare il modo di incontro alle preoccupazioni manifestate dal Santo Padre» ha concluso.

E a questo proposito il vicepresidente Gianfranco Fini si dice convinto che l'identità dell'Europa è, in termini culturali, anche nella matrice ebraico-cristiana. «Il che non vuol dire - spiega Fini - che l'Europa non debba essere un'istituzione laica. Ma laicità

Fini: «L'identità europea è anche nella matrice ebraico-cristiana. Il che non vuol dire che non debba essere un'istituzione laica»

autentica, il modo di vedere, sta proprio nel riconoscere le identità e le matrici culturali». Ma il dibattito all'orizzonte è più piuttosto serrato. Non solo nei mesi scorsi era stato lo stesso Giscard a manifestare scetticismo circa l'inserimento dei valori cristiani nella nuova Carta, ma si sa che bisognerà tener conto delle posizioni francesi e dei paesi a religione protestante, preoccupati di difendere la laicità della costituzione federale europea. Non solo dunque in questione un riferimento alla fe-

da cristiana, ma anche al valore della religione.

Più politico, e improntato alla più viva cordialità, l'incontro con Carlo Azeglio Ciampi, seguito da una colazione al Quirinale che ha visto entrare in scena al momento del caffè anche il vicepresidente della Convenzione Giuliano Amato.

Ciampi ha ribadito al Giscard che, come sui temi europei ci sia da parte delle forze politiche italiane la più ampia convergenza, come proprio sull'Europa la politica di maggioranza e opposizione sia davvero bipartisan. Giscard, prima del suo arrivo in Italia, aveva già avuto modo di dichiarare che egli italiani, di tutti gli europei, sono i più europeisti. L'auspicio di entrambi, è che i lavori della Convenzione arrivino a compimento nel corso del semestre italiano di presidenza, che inizierà a metà dell'anno prossimo, in modo da poter firmare il nuovo trattato a Roma. E Giscard, in conclusione, ha voluto ricordare il ruolo svolto dall'Italia nella costruzione europea. (r.f.)



Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi accoglie nel suo studio Valéry Giscard d'Estaing, presidente della Convenzione per il futuro dell'Europa

LA DECISIONE DEL DIRETTORE ■ RETE PAOLO RUFFINI APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Via libera a Biagi: «Il Fatto» su Rai3

La Russa fa i complimenti a Saccà «per la soluzione trovata»

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Enzo Biagi se ne è andato a trascorrere le feste nella sua Emilia. Dopo aver ringraziato Paolo Ruffini per aver trovato spazio sulla sua rete al suo programma subito prima del Tg3, ma amareggiato per le polemiche che hanno accolto l'annuncio del direttore di Rai Tre sul prossimo ritorno di «Il Fatto», Ruffini non è riuscito a raggiungere il telefono prima della partenza per tranquillizzarlo. Le cose forse non si mettono così male. Anzi, ieri i piani alti di viale Mazzini si diceva infatti che le parole di Antonio Baldassarre erano state malinterpretate. Il presidente della Rai non voleva dire l'accordo con Ruffini (e Saccà) con Biagi deve nuovo passare al vaglio del cda, ma solo che il cda

dove approvare i palinsesti del 2003, con relativo budget. Non una riserva dunque, ma soltanto un passo necessario alla definizione del contratto. Che Biagi ha ancora firmato. Ruffini del resto è tranquillo. «Non ho dato nessuno il la al cda», ha spiegato ieri durante la presentazione del nuovo programma di Corrado Guzzanti. «Il cda a decidere, aspettiamo che decida». Ha aggiunto: «Mi era parso di capire che la maggioranza del consiglio fosse d'accordo». Come in effetti è stato nella riunione che gli aveva dato all'unanimità via libera a esplorare le possibili soluzioni, mentre lo stesso direttore generale aveva suggerito l'orario subito prima del Tg3.

A parlare di schiaffo ai vertici Rai era stato il responsabile informazione di An Alessio Butti. Ma a

Martedì il cda decide le nomine in sospeso tra cui quelle alla Sipra, Rai Sat e Rai Net

correggere il tiro di quelle dichiarazioni a caldo, è intervenuto ieri Ignazio La Russa con toni molto concilianti. Certo che, come ha detto il direttore generale (ottenendolo con la delibera sul contratto che assegna un maggiore controllo al consiglio), Saccà ha dato fondo alle sue capacità. Da un lato si è avvicinato a Staderini, proponendo di nominare amministratore delegato della Sipra Raffaele Nanucci,

La Russa è della stessa corrente del ministro delle Comunicazioni Gasparri, il esatto protettore della nuova Rai targata centrodestra. Il vero, e secondo i circoli ormai l'unico, vero baluardo a difesa dell'attuale vertice, in bilico, da quando il consigliere dell'Udc Marco Staderini ne ha preso pubblicamente le distanze, auspicando «nuove strategie» e una maggiore «collegialità».

Da quel momento, viale Mazzini è entrata in fibrillazione. E mentre Staderini cercava il sostegno dei consiglieri di centro sinistra per smuovere il cda e delimitare il potere del direttore generale (ottenendolo con la delibera sul contratto che assegna un maggiore controllo al consiglio), Saccà ha dato fondo alle sue capacità. Da un lato si è avvicinato a Staderini, proponendo di nominare amministratore delegato della Sipra Raffaele Nanucci,



Il direttore generale della Rai Saccà

presidente dell'Ente Eur aerei Udc, accanto a Mario Bianchi (ex Publitalia) presidente. Dall'altro ha offerto ai ds Rai Sat e Rai Net (e Francesco De Domenico e Luca Balestrieri, area Fassino-Demazzoli) ipotesi rigettata sdegnosamente dal correntone attraverso Beppe Grillo (nonché divulgando su Riformista (edito da Claudio Velardi, suo amico di vecchia data) la notizia di una lettera durissima contro Baldas-

sul contratto. Una preparazione concertata col direttore di Rai Cinema Giancarlo Leone, e sapere, a col capo dell'ufficio legale Rubens Esposito. Saccà cerca di ingenerare intorno a sé i dirigenti Rai, convincendoli che il cda vuol sottrarre loro potere sulla programmazione. E lunedì mattina li ha radunati per un incontro, insieme al presidente ufficialmente sulle leghe Gasparri, mentre il pomeriggio vedrà il gruppo della lettera.

Baldassarre e Ettore Albortoni, isolati, reagiscono. Il primo facendosi il giro delle sette chiese in cerca di lumi (ma il vertice di maggioranza è slittato a lunedì). Il secondo sparando a zero contro le ennesime lobbistiche (mentre La Padellina attaccava inopinatamente Maurizio Costanzo). Albortoni, comunque, alla Sipra rifiuta di azzerare i vertici, così

Luigi Zanda, che non vede motivo per togliere Franco Iseppi rivisto che fa Sipra quest'anno ha dato ottima prova, come riconoscono. Il consigliere della Margherita insiste con le sue proposte ragioniste, messe per iscritto. Il nega che il cda voglia assaturare alcuno. «Vogliamo solo impegnarci in una programmazione triennale delle produzioni. Poi i contratti verranno». Martedì il cda affronta la nomina.

INIZIATIVA WLP (PRESIEDUTA DA SUSANNA AGNELLI) E DEUTSCHE BANK

E' nata una carta di credito etica

Si chiama «Duemilasperanze card» e aiuterà i bambini in difficoltà

Giacomo Galeazzi

ROMA

Una carta di credito etica per aiutare i bambini in difficoltà. Si chiama «Duemilasperanze card», costa 30 euro all'anno ed è collegata al circuito internazionale MasterCard. Sostiene progetti umanitari a favore dell'infanzia. L'iniziativa, presentata ieri alla Sala del Consiglio di Montecitorio, nasce dalla collaborazione fra l'associazione umanitaria internazionale World Life Programme presieduta da Susanna Agnelli e la Deutsche Bank, che ogni 12 mesi devolgerà al progetto benefico 20 euro della commissione annua, oltre a una percentuale dello 0,2% di ogni spesa effettuata dal titolare della carta di credito. La «Duemilasperanze card», che ha validità triennale e concede un fido a partire da 1600 euro, consente di effettuare pagamenti in oltre 21 milioni di esercizi convenzionati in tutto il mondo e di ottenere anticipi in

contante (per un massimo di 300 euro al giorno) in Italia e all'estero presso gli sportelli automatici che espongono il marchio MasterCard (31 mila in Italia e 720 mila nel mondo). L'addebito della spesa avviene in media 25 giorni dopo l'acquisto. Il titolare della nuova carta di credito etica potrà scegliere se rimborsare le spese a saldo o a rate e potrà richiedere, per il coniuge e per i figli, una card aggiuntiva al costo di 30 euro. Alla «Duemilasperanze card» sono collegati, inoltre, numerosi servizi aggiuntivi gratuiti, ossia l'assicurazione contro il furto dei beni acquistati con la carta, la copertura contro gli infortuni causati da incidenti domestici, l'assistenza medica in caso di emergenza, viaggi con sconti e partire dal 5%, informazioni e assistenza sanitaria durante i viaggi. Per richiedere la carta di credito etica, è possibile chiamare il numero verde di BankAmericard (800-014907).

L'onlus Duemilasperanze, fondata nel '99 per finanziare umanitarie (adozioni a distanza, diritto alla vita, formazione educativa), ha lo scopo di reperire fondi da destinare a piani concreti a favore dell'infanzia in Italia e nelle aree più disagiate del pianeta.

Nel comitato, sotto l'egida della Santa Sede e della presidenza della Repubblica, sono rappresentati i vertici istituzionali d'Italia e del Vaticano: il premier Berlusconi, i presidenti della Camera, Perra e Casini, i ministri Paolo Ruffini, Castiglioni, Hojós, Laghi e personalità del mondo laico e religioso come il vicepresidente del Consiglio Fini, i senatori Cosiga e Andreotti, i deputati Fassino, Veltroni, Enrico Letta e padre Claudio Vassetti, animatore della comunità San Filippo Neri di Vicenza. Con i fondi raccolti attraverso la «Duemilasperanze card», verranno promosse attività non-profit per l'infanzia disagiata, soprattutto



Susanna Agnelli

in Colombia dove è in costruzione un centro polivalente per i bambini di strada. L'associazione, poi, è accreditata negli Stati Uniti per sviluppare progetti o iniziative comuni. Tra i progetti umanitari promossi (oltre a scuole e istituti religiosi cattolici Pidas e Cienfuegos), quelli della fondazione di Parco, un centro internazionale d'orientamento, formazione ed avviamento al lavoro di giovani italiani e stranieri, provenienti da contesti sociali ed economici difficili.

IL GRAN MAESTRO INVIA «SOLIDARIETÀ», IL SINDACO DI NEW YORK RINGRAZIA

E Bloomberg rispose al massone

Paolo Mastrelli

NEW YORK

CARO Gran Maestro Ruffi, sono stato onorato di ricevere la sua lettera in cui esprimeva solidarietà verso la popolazione della città di New York. A nome di tutti i newyorchesi, la ringrazio per la sua simpatia ed umanità.

La carta intestata sfoggia il simbolo del Comune di New York, e questo parole con cui il sindaco Michael Bloomberg comincia il suo dialogo col Gran Maestro della massoneria italiana di Palazzo Giustiniani, in occasione dell'anniversario dell'11 settembre. Gustavo Ruffi, capo del Grande Oriente d'Italia, ha spedito lettere di solidarietà al presidente americano Bush, a Bloomberg, e al sindaco di Washington Williams. «Sento il dovere - diceva il testo - di affermare che occorre lavorare tutti insieme per rimarginare questa tremenda ferita che ha colpito l'America e che ancora sanguina nel cuore di tutti noi. Onoreremo i vostri morti - che sono anche i nostri morti - non solo fermando le mani omicide che tanti lutti hanno creato e tanto dolo-

ne hanno sparso, se sapremo guardare nel profondo alle cause che hanno generato questa follia». La massoneria, secondo Ruffi, ha vissuto l'11 settembre come un attacco contro i suoi stessi valori: «Ma la violenza avrà alcuna giustificazione: essa sarà vinta se sapremo riportare l'uomo al centro di ogni azione, debellando l'ingiustizia, l'oppressione e la marginalizzazione che continuano a gravare su troppi membri dell'umana famiglia. Dobbiamo costruire tutti insieme un nuovo mimesis contro ogni fondamentalismo e una nuova cultura della solidarietà globale, affinché non viviamo più posti integralisti ed estremismi o i modelli e valori universali di uguaglianza, solidarietà e fratellanza possano emergere in tutta la loro forza: affinché uomini e donne, pur diversi per lingua, razza e religione, possano dirsi uguali; affinché consumismo e materialismo siano piegati ai reali bisogni quotidiani dell'umanità. La Libera Muratoria di tutto il mondo sarà sempre al fianco di quegli uomini che vorranno e sapranno impegnarsi affinché alcuna ideologia politica o religiosa mai

sia anteposta al bene supremo della vita: consapevoli come siamo che la violenza è l'odio, solo altra violenza e altro odio, lasciando irrisolti tutti i grandi problemi dell'umanità». Il messaggio deve aver colpito Bloomberg, che ha risposto così: «Durante i nostri momenti più oscuri, gli innumerevoli atti di gentilezza, empatia e unità da ogni angolo del globo, stati fonte di conforto e forza per tutti i newyorchesi. Nonostante restiamo attratti dalla temeraria perdita che abbiamo subito, oggi siamo una città più forte di quanto fossimo un anno fa. Determinati a ricostruire, e riuniti nella difesa delle libertà che ci sostengono come comunità e come paese. Non dimenticheremo mai coloro che abbiamo perduto, ricostruiremo una città che sia degna della loro memoria, e garantiremo che New York continui ad essere un faro di libertà ed opportunità per le genti di tutto il mondo. Ancora molte grazie per il suo pensiero, e per favore estenda i nostri migliori auguri alla popolazione di Roma».



Vittorio Emanuele, la moglie Manna e il figlio Emanuele Filiberto

Pizze, caffè e giacche A Napoli tutto per i reali

■ Pizze, caffè e giacche da uomo speciali dedicate ■ Savoia, sono in preparazione tra Roma e Napoli, per l'arrivo degli eredi della casa reale. La data del rientro ufficiale del Savoia è ancora incerta, per via dell'infornuto di Vittorio Emanuele durante il rally dei Faraoni, in Egitto, ma i bene informati giurano che avverrà entro novembre. Intanto nelle città che per prime dovrebbero ospitare i Savoia, Napoli, ■ cui Vittorio Emanuele partì quando aveva 9 anni, e Roma, dove ■ concentrate le visite istituzionali, fervono i preparativi di chi con i Savoia ebbe contatti prima dell'esilio. Da

Rubiniacci, l'antica sartoria partenopea, che da pochi giorni ha aperto anche a Roma, Mariano, figlio del capostipite, assieme alla figlia Alessandra, stanno pensando di rifare una giacca uguale ■ quella che il capostipite Gennaro ■ 19 ottobre del 1939 fece realizzare per il principe Umberto di Savoia, che nel '41 concesse a Rubiniacci la facoltà di porre sopra l'insegna del negozio ■ Napoli, lo stemma ■ fornitore ufficiale della famiglia reale: ■ blazer di panno blu, dal taglio classico, ■ cui il sarto conserva ancora il modello e il campione di tessuto. Brandi, storica pizzeria napoletana attende una ■ del Savoia per sfornare l'antica e autentica ricetta della pizza Margherita, inventata l'11 giugno 1889 proprio nei locali che oggi appartengono a Don Vincenzo Brandi, ■ celebre pizzaiolo di Raffaele Esposito, in onore

della Regina Margherita di Savoia, che era in quel periodo in vacanza nella Reggia di Capodimonte. Il pizzaiolo inventò una «schacciata» affascinante, guarnita con fior di latte, pomodoro e basilico, colori che richiamavano lo stemma regale. Panna, ■ glacé, crema ■ castagne e caffè amaro, è ■ la ricetta ■ caffè ■ nostro re, inventato in ■ del Savoia ■ Raffaele Ferri, gestore napoletano del locale «Il Caffè del Professore», di fronte a Palazzo Reale. Mentre le attività commerciali sono in fermento, arriva conferma di alcuni inviati ricevuti dagli eredi di casa Savoia e di alcune possibili tappe che scandiranno il rientro. Il principe Guglielmo Giovannelli, figlio di Carlo, conferma, oltre ad altri impegni, la visita del Savoia al Pantheon, dove sono sepolti Vittorio Emanuele II (il primo re d'Italia) e Umberto I

DOPO LE RIVELAZIONI DI MARIA GABRIELLA

Mistero a casa Savoia La grande caccia alle carte di Cascais

Boschiero: «Sono stati bruciati i doppioni, i documenti veri esistono
Vittorio Emanuele disse a Umberto di portarli in Francia o in Spagna»

di
Merangelo Sapegno

ERA il 1982 quando Umberto II disse: «Un giorno faremo conoscere le mie carte. Cambieranno la storia d'Italia». La storia si scrive ■ con il sangue ■ quelli che hanno perso. E cammina sulle gambe di quelli che vincono. ■ cambia più. Possiamo solo tentare di leggerla, ■ volte, quando ci lasciano. Le carte uscite da casa Savoia hanno già riempito volumi, faldoni, documenti, muri, giornali, interviste, tutto. Hanno riempito anche i falò, «una valligiana, nel giardino, e mi ricordo questo gran fuoco che bruciava», ■ ha raccontato Rosa Perrona Gallotti, la domestica della Regina Elena. ■ hanno cambiato niente, perché la storia non perdona tempo ad aspettare. ■ Eppoi, quelle carte segrete avevano qualcosa da confessare al mondo, e da spiegare, se sono state nascoste così accuratamente ■ tutti, quasi cancellate, per anni.

Il Re, dopo l'armistizio e la fuga da Roma, le fece persino murare celandole nelle pareti «con la posa di 325 mattoni», come precisa ■ pignoleria tutta sabauda la ragioniera della Real Casa, I tedeschi e i fascisti di ■ le cercarono con tenacia, ma senza riuscirci perché nessuno del personale parlò, «neanche i muratori che avevano posato i mattoni e che avevano giurato fedeltà a que-

■ segreto». ■ Sergio Boschiero, segretario dell'Unione monarchica italiana e gran depositario di alcuni misteri di Casa Savoia. Cosa c'era in quei faldoni? Di ■, sempre ■ condo Boschiero, «il carteggio fra il presidente francese Lebrun e il re o Acquaviva: 38, 40 lettere». Luciano Regolo, giornalista ■ storico ■ Casa Savoia, sostiene che ■ le memorie politiche e private di Vittorio Emanuele III, e 161 citazioni di libri ■ documenti, ■ appunti e giudizi su tutti i personaggi che il ■ incontrava: ■ Su Alcide ■ Gasperi, che riteneva il ■ responsabile ■ crollo della monarchia; su Mussolini, che descriveva ■ un uomo intelligente rovinato dalla sua troppa ambizione in politica estera; su Ciano, che aveva invece una vita privata così confusa da renderlo quasi imprevedibile come ■ di Stato».

Detto sinceramente, ■ ci pare niente di così esplosivo da cambiare la storia d'Italia. Qualunque ■ ba addirittura sostenuto che in quel carteggio ■ Lebrun e la Real Casa ci sarebbe la prova che non fu l'Italia a pugnare la Francia, in ginocchio, schiacciata dai carri armati nazisti: sarebbero stati loro a sollecitare il ■ intervento (e si badi bene: al fianco della Germania) per poter poi trattare la resa ■ noi ■ non con i terribili tedeschi. Azzardato: ma imbecilli a pieno il mondo, ma non stanno tutti sempre dall'altra parte. Semplicemente, più

giusto pensare che quella corrispondenza fosse tenuta molto, ma molto cautamente ■ a Acquaviva, ■ che dentro ci fossero, ■ questo si ■, giudizi negativi contro la guerra, come testimoniano d'altro canto i rapporti di quegli anni ■ il Vaticano e i diari dei suoi aiutanti di campo, ■ tutte le ■ osservazioni sullo stato di impreparazione dell'Esercito ad affrontare ■ conflitto mondiale. Ma allora perché distruggere documenti che alla fine non possono nuocere più di tanto?

Nella storia del Savoia ce ne ■ parecchi ■ misteri, piccoli o grandi. Sulle carte di Cascais Maria Gabriella ha ■ ripetuto a «La Stampa» ■ non sapere nulla, che secondo lei non ci ■ nemmeno più, «perché ■ papà ■ ha bruciato ■ ha fatto come mia madre, che ha lasciato un diario da leggere solo 70 anni dopo la sua morte». Il papà Umberto, dalla sua stanza ■ primo piano affacciata sull'Atlantico, la porta a vatri ■ il grande balcone con le navi all'orizzonte, confidò prima di morire ■ persone che gli erano ■ più vicine che il ■ era in pratica uno scrupolo da uomo d'onore: alcuni segreti racchiusi in quelle carte, ■ in quelle lettere, avrebbero nuociono a persone che erano ancora vive o ai loro figli ■ ai loro eredi. A chi si riferiva? Boschiero ricorda bene quelle parole («mi dispiace ■, ■ voglio danneggiare ■ famiglia»), ma la prende alla larga: «Ci fu chi pensò a un gesto di rispetto verso il Papa



Umberto II l'ultimo re d'Italia

Pio XII. Io, sinceramente, non saprei. Forse verso ■ Gasperi, forse verso altri. Può essere? Molti rispondono di ■. Nolle pagine finora conosciute, in quelle, ■ direi, pubblicamente conservate c'è troppo poco per ritenere con cognizione ■ causa che alla fine possano essere tutti ■ i segreti di Casa Savoia. Luciano Regolo compila una ■ li-

sta: «L'elenco delle cariche ■ Stato vergate a mano da Vittorio Emanuele, con i curriculum. Per esempio su Mussolini c'è scritto: «Operale, insegnante elementare». Piccole annotazioni, del tipo «ricevuta oggi lettera di Ciano». Un diario di guerra del colonnello Francesco Avogadro Degli Azzoni, che segna tutti i comportamenti del re, mentre mangia un carciofo



La principessa Maria Gabriella

«Di certo c'era il carteggio con il presidente francese Lebrun più diversi appunti e giudizi su vari personaggi. Nelle pagine conosciute si trova invece un diario di guerra con descrizioni di Sua Maestà mentre mangia oppure dorme»

di ciliegia, dorme su una brandi- ■ militare, ■ urla «Corricchi!» come un bambino mentre dagli ■ piovano le bombe ■ tetti. Poi ci sono album che conservano la corrispondenza con alcune personalità di quel tempo. A Vittorio Emanuele scrive per esempio Anna Magnani («Carissimo re»), e poi gli mandano i saluti Peppino De Filippo, Raf Vallone, Patricia Churchill, figlia del grande statista inglese. Ci ■ raccolte con gli articoli dei giornalisti su Casa Savoia: righe ■ righe blu sugli errori, qualche commento. Opuscoli religiosi di ■ madre. Altri diari dattiloscritti dei suoi aiutanti di campo... ■

A sentire gli spifferi della Real Casa solo questo sarebbe rimasto fra ■ noi degli anni più bui del Novecento. Ma ne siamo sicuri? Certo che no, garantisce Boschiero: «Sono stati bruciati i doppioni, le copie. I documenti ■ ci ■. E ricordo il re Umberto, a Cascais, già malato ■ tumore alle ossa, che dedica il suo tempo tutti i giorni a mettere in ordine i documenti custoditi nella sua biblioteca particolare. ■ Li divideva per

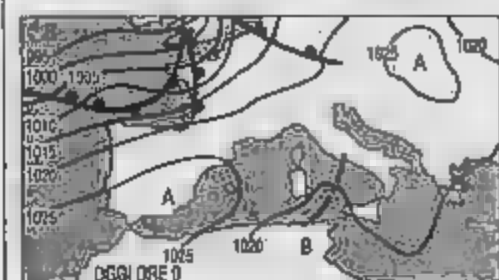
«Erano divisi per argomenti ■ per scadenze. Alcuni faldoni non dovevano uscire prima ■ 30 anni altri prima di 50, altri ancora mai. Ma dopo la morte del ■ di maggio sparirono e morì anche il colonnello che li custodiva»



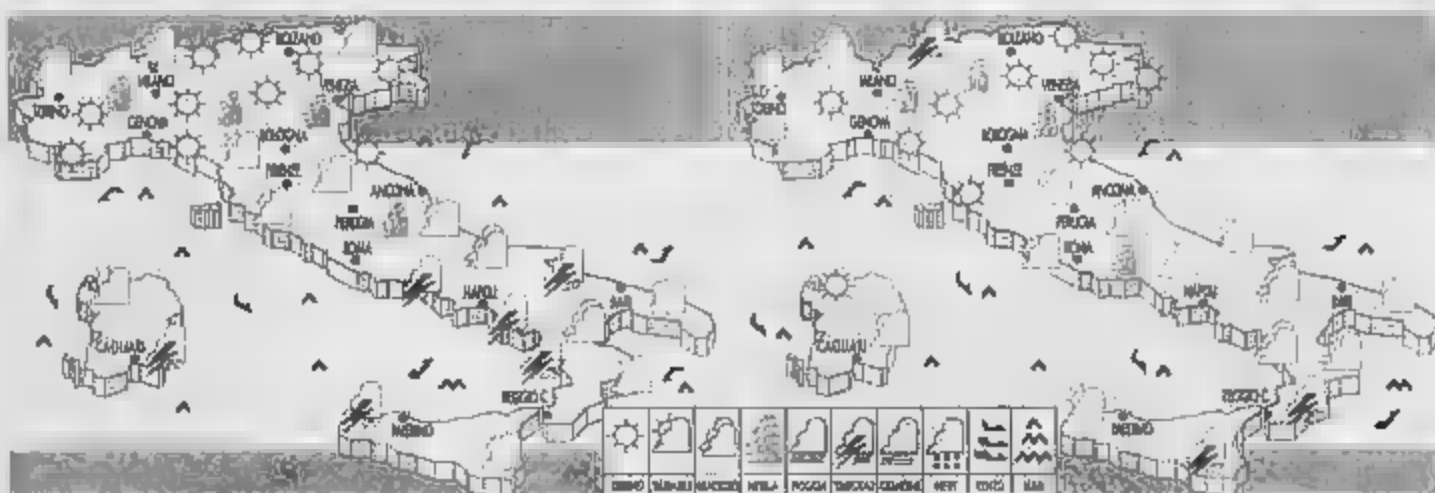
Sergio Boschiero

argomenti: famiglia e ■. Dedicava molta cura al loro riordino. Alcune di queste erano ■ le ■ che suo padre aveva salvato dai nazisti, facendole ■ con 325 mattoni, il 26 dicembre del '47 il re muore in Egitto. I faldoni arrivano a Cascais. Un giorno dell'83 ■ colonnello dai parà Francesco Scoppola si presenta da Boschiero: «Guarda qua, gli dice. Gli mostro cinque tubi di quelli che usano gli architetti. Sono sigillati. «Sua maestà mi ha dato incarichi particolari per la sua morte. Quei tubi? E' l'archivio segreto. ■ gli aveva detto che doveva portarlo all'estero, in Francia o in Spagna». Erano divisi per scadenze: alcuni non dovevano uscire prima di 30 anni; altri, prima di 50; ■ altri infine mai. Sono quelli che ha bruciato? ■ No, niente è stato bruciato». Il re morì. Le carte sparirono. E morì anche il colonnello. Tre ■ dopo: ■ incidente stradale a Viterbo. «L'unica cosa strana ■ dice Boschiero ■ è che Scoppola ne aveva avuti davvero un mucchio di incidenti stradali dopo quell'incarico. Sembrava certissimo.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO



NUVOLE E PIOGGIA. La debole perturbazione giunta sulla Penisola si sta dissolvendo ma sulle regioni Centro meridionali tirreniche e sulle isole maggiori resta ■ circolazione di aria leggermente instabile motivo di annuvolamenti irregolari ■ occasionali piogge. Per domenica ■ sarà una perturbazione atlantica a disporre annuvolamenti ad iniziare dalle regioni di Nord-Ovest. **Tendenza per dopodomani.** Annuvolamenti ■ dal sulla Sicilia orientale, sulla Calabria e sulla Basilicata. ■ nuvoloso al Centro e al Nord ■ tendenza nel corso della giornata a nuovi annuvolamenti al Nord ad iniziare da Ovest e sull'alta Toscana.



OGGI. Al Nord poco nuvoloso, salvo qualche annuvolamento residuo. Banchi di nebbia si formano. Su tutte le altre regioni nuvolosità irregolare più frequente sulle isole dove ■ avranno della brevi piogge locali e qualche temporale. Venti deboli con qualche rinforzo sul Tirreno, mari ■ poco mossi o localmente mossi.

DOMANI. Al Nord ■ al Centro sereno a scarse ■ nuvoloso, salvo qualche annuvolamento sulle Alpi e Appennini. Nuvolosità irregolare al Sud con qualche pioggia sulla Sicilia orientale e sulla Calabria ionica. Venti deboli e mari poco mossi. Temperature in aumento nei valori diurni. Nebbie mattutine al Nord ed al Centro.

CITTÀ ITALIANE			
	min	max	min
Aosta	1	17	1
Bolzano	2	16	2
Verona	11	17	11
Torino	15	17	15
Venezia	10	19	10
Milano	11	18	11
Torino	7	16	7
Genova	14	20	14
Imperia	15	20	15
Bologna	11	15	11
Firenze	11	15	11
Fisa	11	15	11
Ancona	14	20	14
Perugia	12	20	12
Pescara	6	20	6
L'Aquila	7	20	7
Roma Camp.	16	21	16
Fiumi	16	22	16
Campobasso	11	16	11
Bari	9	21	9
Polignola	13	16	13
S. M. Leuca	9	18	9
Reggio C.	11	24	11
Palermo	20	26	20
Catania	20	26	20
Messina	13	23	13
Alghero	9	21	9
Cagliari	12	23	12

CITTÀ ITALIANE (PREVISIONE DEL 2 NOVEMBRE)			
	max	min	max
Amsterdam	9	14	9
Alone	20	14	20
Bangkok	31	23	31
Belino	9	4	9
Bruxelles	11	11	11
Bucarest	17	9	17
Budapest	13	7	13
Buenos Aires	10	10	10
Copenaghen	9	6	9
Dubino	11	4	11
Francfort	13	9	13
Gerusalemme	27	13	27
Ginevra	12	9	12
Helsinki	1	-3	1
Taipei	19	13	19
Il Cairo	26	15	26
Johannesburg	13	13	13
Lisbona	21	14	21
Los Angeles	23	16	23
Madrid	11	11	11
Montecarlo	19	14	19
Montreal	-1	-7	-1
Mosca	2	-4	2
New York	7	0	7
Pari	17	11	17
Pechino	9	-2	9
Praga	9	4	9
Rio de Janeiro	22	14	22
Saint-Petersburg	14	8	14
Sydney	24	11	24
Tokyo	16	6	16
Varsavia	5	3	5
Vienna	11	4	11

Rughe profonde? Scoperto il trattamento della «giovinezza»

Pubblicità

NEW YORK. La testimonianza della capacità di un nuovo ritrovato nel distendere le rughe arriva da Ricercatori Americani. Le risultati dei test d'uso di efficacia e sicurezza hanno evidenziato la forte capacità dell'innovativo trattamento nel ridurre le rughe in larghezza, lunghezza e profondità, comportando ■ notevole

miglioramento della pelle del viso, che è apparsa «ringiovanita». La foto qui a fianco, si riferiscono a due dei volontari che hanno partecipato ad uno dei molteplici test d'uso effettuati sul nuovo ritrovato. Confrontando le ■ scattate all'inizio e alla fine del trattamento, si può notare anche a occhio

nudo una visibile riduzione delle rughe. L'innovativo preparato della forte azione Anti-Rughe, scoperto nel Laboratorio Kuiper, è protetto da brevetto industriale n° 1313603 ed è disponibile in questi giorni nelle Farmacie Italiane con il nome di «Anti-Time System», con

formule differenziate per pelli maschili e femminili, nei dosaggi specifici più ■ all'età della pelle: 30, 40 e oltre i 50 anni. Chiedete al Farmacista il dosaggio da utilizzare più efficace in base all'età e alle rughe della propria pelle: rughe sottili, medie o profonde. Non ha controindicazioni.

Soggetto femminile all'INIZIO del TRATTAMENTO

La stessa volontaria alla FINE del TRATTAMENTO

Soggetto maschile all'INIZIO del TRATTAMENTO

Lo stesso volontario alla FINE del TRATTAMENTO

Trattamento Anti-rughe Intensivo a partire da € 20,00

KUIPER
NUOVE FORMULE

Testimonianze dei volontari al n° tel. 800-429155. Linea privacy 67596.

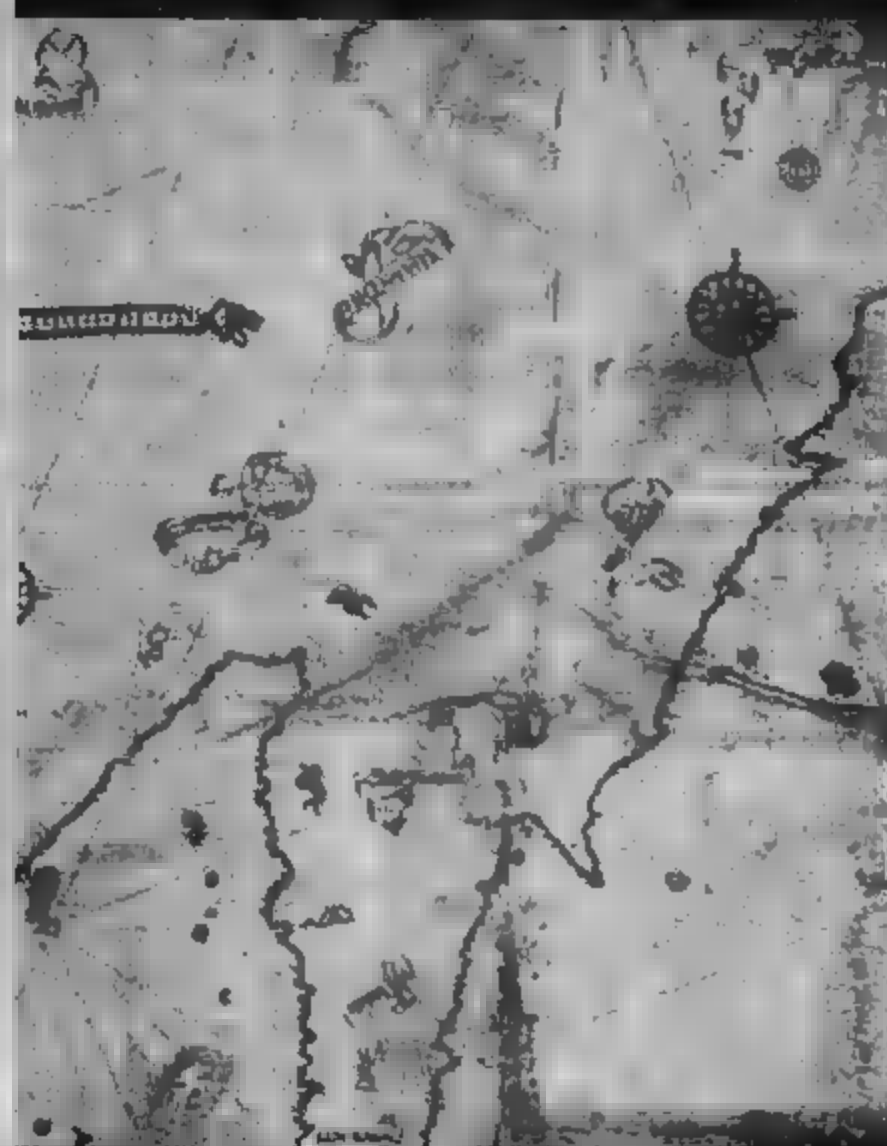
LA STAMPA

presenta un'opera completa e aggiornata di geografia universale

UNA COLLEZIONE DI 9 VOLUMI

Atlante Universale

Il Grande Atlante Universale è una collezione di 9 volumi di 120 pagine ciascuno, che offre una visione attualizzata del mondo nei suoi aspetti fisico, umano e politico.



L'ottavo volume
in edicola
con La Stampa
da sabato 2 novembre



Volume 1 - 7 settembre

Il Mondo

Volume 2 - 21 settembre

Europa

Volume 3 - 28 settembre

Europa II

Volume 4 - 5 ottobre

Asia, Oceania e Africa

Volume 5 - 12 ottobre

Asia, Oceania e Africa II

Volume 6 - 19 ottobre

Africa

Volume 7 - 26 ottobre

America del Nord e Canada

Volume 8 - 2 novembre

America del Sud, Centro e Antartide

Volume 9 - 9 novembre

Italia e Territori

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 19,00.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contantesse di € 45,00 comprese spese di spedizione.

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Fininvest ha ceduto il 51% del capitale di Blockbuster Italia a Blockbuster Video Italy, che già controllava l'altra 49%. La cessione - informa una nota - rientra nella strategia del gruppo Fininvest di concentrazione delle attività nel proprio core business dell'informazione e dell'intrattenimento. Blockbuster è nata nel '93 come joint-venture fra Blockbuster Video International Corp., Blockbuster Video Italy e Standa, allora controllata da Fininvest.

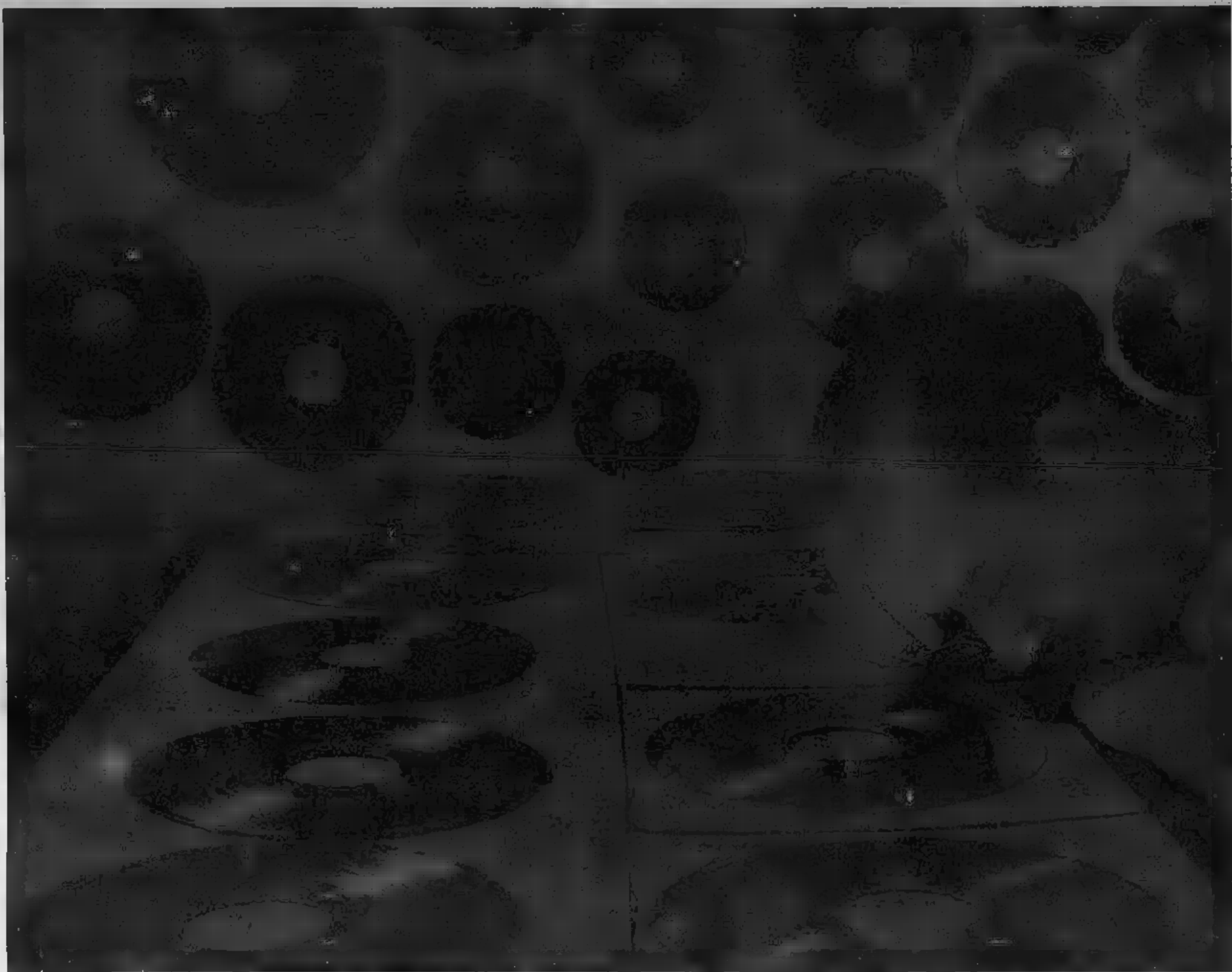
PROMOZIONE BREVI SOGGIORNI

**RESIDENZE
PER ANZIANI
ANNI AZZURRI**

TORINO
Carmagnola

011 9722540

www.anniazzurri.it



**La vostra discoteca classica in 50 CD leggendarie.
Dal 7 novembre
ogni giovedì 2 CD a richiesta con La Stampa a soli 6,10 Euro in più.**

In collaborazione con Ecofin

I lettori potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959,
dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno l'opera completa
in un'unica soluzione al prezzo speciale di 140 Euro comprese spese di spedizione.
L'opera completa sarà disponibile e partirà dal 15 gennaio 2003.
Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province
di Savona e Imperia.

www.la50.com



LA LEGGENDA DELLA MUSICA.
Nel solco del genio.

TITOLI SOSPESI A PIAZZA AFFARI, ATTESO PER OGGI UN COMUNICATO, TRA LE IPOTESI ANCHE UN'INTESA CON GAVIO

Autostrade, la Borsa aspetta l'Opa

I Benetton si difendono, forse con altri soci

MILANO

Piazza Affari si interroga ma ormai non può più muoversi. Da ieri pomeriggio e per tutta la giornata di oggi il titolo Autostrade è sospeso in attesa di comunicazioni. Una sospensione che assicura le voci di mercato che prelude all'annuncio di un'Opa. A dimostrazione ci sarebbe anche lo strappo registrato dal titolo durante la seduta di ieri, prima che nel pomeriggio venisse decretata la sospensione, che lo ha portato in poche ore a guadagnare il 5,45% a 9,397 euro, fra scambi triplicati rispetto alla vigilia.

Ma chi dovrebbe lanciare un'offerta cospicua - i valori di chiusura di ieri - capitalizzazione di Autostrade sfiorava i dieci miliardi di - per mettere saldamente le mani sulla società, che nel 2001 ha portato a un utile netto di 415 milioni? La previsione più accreditata indica lo stesso gruppo Benetton, oggi azionista di riferimento di Autostrade. Il soggetto che potrebbe lanciare un'Opa difensiva. Già in passato alcune voci, poi smentite, avevano indicato questa intenzione: parte dei Benetton, che oggi controllano il 30% della società attraverso il Schemaventotto, proprio per rafforzare la propria quota e mettersi a riparo da scalate

ALLEANZA NEL SETTORE EDITORIALE

e.Biscom cede il Nuovo a Itlc

Hdc group, presieduta da Luigi Crespi, ed e.Biscom hanno perfezionato un'intesa preliminare relativa ad un'alleanza nel settore editoriale. In base ai termini dell'accordo, acquisito da e.Biscom il ramo d'azienda che edita il quotidiano il Nuovo, completo di tutte le risorse umane e tecnologiche, e Biscom, cederà per 3,7 milioni di euro anche ad HdC Group la propria partecipazione del 24,9% nel capitale di Ediling, la società che opera nel settore della progettazione e dei servizi integrati e che fondato l'agenzia Ap.Biscom, che realizza l'edizione italiana dell'Associated Press integrata da una produzione giornalistica propria. Il presidente e amministratore delegato della e.Biscom, Silvio Staglia, ha annunciato che la compagnia ha in programma un piano di espansione per i servizi di video on demand attraverso l'offerta di incontri di calcio ai propri clienti entro il prossimo anno.



Gilberto Benetton

Indesiderato.

Lo scenario che si disegna in Borsa non è solo questo. C'è anche chi giura che oggi arriveranno grosse sorprese: una possibile fusione di Autostrade con un'altra società attiva nello stesso settore, naturalmente dopo un'Opa amichevole tesa a quietare la maggioranza. Magari il muovere d'intesa con i Benetton potrebbe essere proprio quella Torino-Milano che fa capo a Marcellino Gavio e che un paio di mesi fa, come riportavamo, indiscrezioni di stampa, era intesa allo studio del dossier Autostrade. Ancora, in Borsa c'è chi punta a una qualche sorta di intesa con la Autoroute du Sud,

l'operatore francese che è secondo Europa per dimensioni e che è ancora in mano pubblica. L'unica certezza, visto che lo hanno detto ufficialmente, è che della partita - qualsiasi essa sia - non i francesi della Vinci. La società di costruzioni, che il socio anche della Autoroute du Sud, era anch'essa tra le indizzate di Opa sugli italiani, ma ieri ha smentito qualsiasi intenzione a questo senso.

Dal quartier generale di Autostrade, per il momento, arriva nessun segnale chiarificatore, anzi le bocche restano cucite in attesa delle comunicazioni ufficiali. Oggi la società è controllata

dal 30% della Schemaventotto, la finanziaria che fa capo per il 60% alla Edizione-Holding della famiglia Benetton - ma nel capitale della Schemaventotto ci sono anche la Fondazione Crt e l'Unicredit - che acquisito la partecipazione dall'Iri all'epoca della privatizzazione, nel marzo 2000. L'unico altro socio con una partecipazione rilevante in Autostrade è la Deutsche Bank, il 2,07%, ma la banca considera la sua come una posizione di semplice trading.

Con la loro quota i Benetton non hanno problemi a nominare il consiglio di amministrazione delegato è Vito Gambarella, presidente è diventato a giugno Gian

Maria Gros-Pietro, dopo che gli stessi Benetton erano entrati in rotta di collisione con il predecessore Giancarlo Ella Valori - ma certo - possono mantenere un controllo saldo sulla società. Lo stesso Gros-Pietro, un paio di settimane fa aveva spiegato che all'azienda è contenibile, ma anche che per Benetton Autostrade è interessante. Tutti indizi che, non solo le smentite arrivate fino all'altro giorno, portano a ipotizzare proprio un'Opa degli stessi azionisti di maggioranza relativa, a fini difensivi. Ma un'Opa che potrebbe anche essere solo un mattone di una costruzione più complessa. (f. man.)

UNA SECONDA ISTRUTTORIA

Enel-Infostrada torna all'esame dell'Antitrust

ROMA

Con la seconda istruttoria, che si concluderà entro l'8 dicembre, l'Antitrust valuterà nuovamente, ed alle attuali condizioni di mercato, l'eventuale alterazione degli equilibri della concorrenza che, dopo l'acquisizione di Infostrada da parte dell'Enel, avevano spinto il presidente dell'Authority, Giuseppe Tesaurò, a chiedere all'Enel di mettere sul mercato la cosiddetta quarta «Genco», ovvero l'equivalente di 5,5 megawatt di capacità produttiva. La nuova istruttoria - chiarisce un comunicato dell'Antitrust - si è resa necessaria a seguito di un'interpretazione della sentenza del Consiglio di Stato del primo ottobre, che nel 2001 ha illegittimamente imposto le misure imposte dall'Authority, ha invitato la Enel a riesaminare i propri poteri istruttori.

Insomma, si è verificato quanto, a pochi giorni dalla sentenza aveva come possibile lo Tesaurò: «È possibile che a distanza di due anni qualcosa sia cambiato», aveva commentato il presidente dell'Authority, sottolineando che la magistratura amministrativa voleva che fosse rivista la parte della decisione riguardante le misure da imporre all'Enel perché l'operazione potesse considerarsi autorizzata. In pratica il giudizio che riguardava le valutazioni in termini di concorrenza e di una possibile posizione dominante dell'Enel.

Il Consiglio di Stato non ha contestato la valutazione di rafforzamento di posizione dominante, fatta dall'Antitrust, relativamente al mercato cosiddetto «clienti idonei», dopo il passaggio di Infostrada al gruppo Enel. Nel dare il via libera all'operazione, l'Antitrust ha infatti a Enel, per bilanciare le condizioni di concorrenza che giudicava alterate, ceduto impianti per la produzione di energia pari a 5,5 megawatt. Il magistrato amministrativo ha invece chiesto il riesame della misura disposta dall'Antitrust, sostenendo che deve essere «strettamente proporzionata e corrispondente al vantaggio competitivo» acquisito dall'Enel con l'acquisto della telefonia fissa.

In altre parole il Consiglio di Stato vuole che l'Antitrust spieghi perché ha ritenuto opportuno quel dato tipo di intervento per correggere le condizioni di mercato, e perché in quella misura. L'Authority provvederà durante l'istruttoria aperta ieri, ma farà più riferimento alle condizioni di mercato presenti al momento dell'operazione di acquisizione, ma baserà il nuovo esame sugli attuali equilibri della concorrenza. (v. cor.)

ECONOMIAFLASH

CIT SBARCA IN BORSA

Cit sbarca sul listino. Borsa italiana ha infatti ammesso alla quotazione ufficiale le azioni ordinarie della Compagnia italiana. L'entrata a piazza Affari prevede un'offerta globale costituita da un'Opa, un collocamento istituzionale, italiano ed estero, e da un collocamento privato.

IMMOBILI CATTOLICA

Il cda di Cattolica assicurazioni ha varato il conferimento di parte del patrimonio immobiliare dalla capogruppo a Cattolica immobiliare, interamente partecipata dal gruppo. Il conferimento, la metà degli immobili del gruppo, ammonta in totale a 281 milioni, a fronte di un valore di bilancio di 139 milioni, con una plusvalenza di circa 142 milioni.

PUNTA SU

Ryenair ha scelto Bergamo come terzo hub europeo, dove attiverà nuove rotte e creerà oltre 100 posti di lavoro. Dal 6 febbraio collierà scala italiana quattro voli che opereranno: voli al giorno su Londra, Amburgo, Bruxelles, Francoforte, Parigi e Barcellona. L'obiettivo è superare i 2 milioni di passeggeri in 12 mesi di attività.

HOPA IL CAPITALE

Il cda di Hopa, la holding bresciana che fa capo a Emilio Gnutti, ha dato il via libera all'aumento di capitale da circa un miliardo di euro propedeutico all'ingresso dei due nuovi soci: Fininvest e Mediasset.

DTT E ON BANCA

La Consob ha dato il via libera alla pubblicazione del documento di offerta relativo all'Opa promossa da Unicredit sul 100% del capitale sociale di On Banca. Il periodo di adesione dell'offerta sarà tra il 6 novembre e 6 dicembre.

SANGALLI AL TAGLIACARNE

Gian Carlo Sangalli è il nuovo presidente dell'Istituto Tagliacarne. Lo ha nominato il nuovo Consiglio di amministrazione dell'istituto. Sangalli, è presidente della Camera di Commercio di Bologna e vicepresidente di Unioncamere.

FERRARI CON RANCI

Angelo Ferrari è stato nominato in Direzione generale dell'Authority per l'energia elettrica e il gas. Succede a Carlo Meliconi. Ferrari proviene dall'Eni dove tra è stato presidente di Agip Petroli, di Snam, di Eni International Holding S.p.A. e di Eni International Bank Ltd.

ARMANI A HONG KONG

Sarà grande 2.600 metri quadrati, il nuovo megastore che lo stilista italiano Giorgio Armani si appresta ad aprire a Hong Kong. Nel negozio saranno in vendita capi di abbigliamento di linea della casa, cosmetici e oggetti per la casa.

VITAMINIC, PIU' RICAVI

Vitaminic ha realizzato nel terzo trimestre 2002 ricavi consolidati per 1,457 milioni (+87%), mentre i ricavi dei primi 9 mesi sono saliti del 35% a 5,040 milioni. Il risultato è impostato sul negativo per 3,938 milioni (3,868 nel 2001), mentre la posizione finanziaria netta al 30/9 è positiva per 4,5 milioni. Il gruppo comunica che la situazione finanziaria evidenzia la necessità di attuare a breve operazioni straordinarie.

DOPO LA SENTENZA IN BORSA LA COMPAGNIA FIORENTINA GUADAGNA IL 7,8%. SAI CEDE LO 0,4%

Il Tar del Lazio fa volare i titoli della Fondiaria

Il tribunale amministrativo: la Consob dovrà riesaminare l'offerta d'acquisto obbligatoria

La decisione del Tar del Lazio, che ha giudicato illegittimo e annullato in parte il provvedimento della Consob con il quale ha escluso l'obbligo di Opa su La Fondiaria, ieri ha messo le ali al titolo della compagnia di assicurazioni fiorentina che ha così chiuso con un rialzo del 7,82% a 2,577. «Il mercato», secondo un trader - scommette così che verrà realizzata l'offerta pubblica - anche a Sai (-0,40% a 15,007) dicono tranquilli e fanno sapere che «si tratta solo di un vizio di forma». In ogni caso la decisione del tribunale amministrativo potrebbe rimandare le carte nel Risiko finanziario che ruota attorno alla fusione voluta da Mediobanca grazie all'amicizia con Salvatore Ligresti.

Molto soddisfatti i rappresentanti del fondo Liverpool che avevano presentato il ricorso:



Luigi Spaventa, presidente Consob

Respinta la richiesta danni del fondo Liverpool. Si rimescolano le carte del Risiko finanziario che ruota attorno alla fusione La società Ligresti: «Siamo molto tranquilli è solo un vizio di forma»

confermare che si sarebbe dovuto imporre un'Opa obbligatoria. La palla ora passa alla Consob, che ieri si è limitata a prendere atto della sentenza. Per scrivere il nuovo capitolo della tormentata vicenda di aggregazione tra le due compagnie, la

Consob dovrà attendere infatti le motivazioni del provvedimento del tribunale amministrativo, che è necessario per definire il concetto di «carattere interpositivo» in relazione alle parti coinvolte. In altri termini, il Tar ha chiesto alla Commissione presieduta da Luigi Spaventa di riesaminare l'intera vicenda in particolare con riferimento alla natura «interpositiva» degli acquisti (pari a poco meno del 50% del capitale di Fondiaria) effettuati dai cinque «cavalieri bianchi».

La decisione del Tar, afferma Gordon Singer, portfolio Manager del Fondo Liverpool, riconosce «ciò cui i cavalieri bianchi hanno tentato di aggirare le regole del mercato finanziario italiano - spesso degli azionisti di minoranza di Fondiaria». E, malgrado la delusione per il mancato accoglimento della nostra richiesta di risarcimento danni,

Singer rinnova la richiesta di lancio di offerta pubblica: «Esortiamo la Consob ad agire correttamente e a imporre quindi un'Opa obbligatoria».

Il dispositivo reso noto risulta per ora stringato e insufficiente per avere un quadro di riferimento certo. Il giudizio di illegittimità, con l'annullamento solo in parte del provvedimento della Consob, non vuol dire naturalmente obbligo di Opa a Fondiaria. Da parte sua, il 16 maggio la Commissione aveva accettato la mancanza dell'azione di concerto con Mediobanca nell'operazione, rilevava invece in un primo momento ad agosto del 2001. Nel provvedimento la Consob rilevava che «adell'istruttoria sono emersi elementi di fatto che inducono a ritenere non più vigente il patto parasociale tra Sai e Mediobanca né altri patti rilevanti». La stessa decisione del Tar sul ricorso del Fondo Liverpool appare superata dagli eventi, alla luce della richiesta avanzata dalla Consob alle parti coinvolte nell'operazione Sai-Fondiaria dopo l'apertura dell'istruttoria da parte dell'Antitrust per accertare l'esistenza sia del controllo congiunto di Premafin e Mediobanca su Sai-Fondiaria sia del controllo di fatto di Piazzetta Cuccia sulla Generali. (r. e. s.)

Consulta

CONTROLLER

Un gruppo industriale multinazionale ricerca un controller per una sua business unit con sede nelle vicinanze di Torino.

La ricerca è rivolta ad un giovane manager, laureato/a, con circa dieci anni di esperienza maturata principalmente in aziende multinazionali americane.

Requisiti fondamentali sono una consolidata esperienza nel controllo di gestione, budget e reporting, la conoscenza degli US GAAP e l'inglese fluente. La posizione prevede inoltre la responsabilità della redazione del bilancio civilistico e l'ottimizzazione di tutti gli adempimenti fiscali.

Il possesso di un MBA costituisce titolo preferenziale.

Ulteriori informazioni circa la posizione e lo sviluppo professionale verranno date in sede di colloquio.

Si prega di inviare per curriculum, indicando la conoscenza del trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96 e specificando le società con cui non si desidera entrare in contatto, a Consulta srl - via Giacinto Gallego 7 - 10143 Torino e-mail: managerricerca@consultatrl.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Scienze della Comunicazione

L'Università di Torino ha deciso di istituire un corso di laurea triennale in Scienze della Comunicazione. Il corso è articolato in tre anni di studio e prevede l'acquisizione di competenze e conoscenze nel campo della comunicazione, della pubblicità, del marketing e della ricerca di mercato. Il corso è aperto a tutti i laureati in qualsiasi disciplina e prevede l'acquisizione di competenze e conoscenze nel campo della comunicazione, della pubblicità, del marketing e della ricerca di mercato.

DIPLOMATO

Il corso di laurea triennale in Scienze della Comunicazione è articolato in tre anni di studio e prevede l'acquisizione di competenze e conoscenze nel campo della comunicazione, della pubblicità, del marketing e della ricerca di mercato. Il corso è aperto a tutti i laureati in qualsiasi disciplina e prevede l'acquisizione di competenze e conoscenze nel campo della comunicazione, della pubblicità, del marketing e della ricerca di mercato.

Importante gruppo industriale, operante a livello europeo nel settore dell'automotive, ricerca le seguenti figure professionali:

A - COLLAUDATORE DI LINEA

Il candidato ideale ha una buona esperienza nel stampaggio materie plastiche. Si richiedono: diploma tecnico ad indirizzo preferibilmente meccanico, al teamworking e utilizzo del PC.

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua tedesca e/o inglese.

B - GESTIONE CLIENTI - SERVIZIO LOGISTICA

Il candidato ha maturato una buona esperienza nel servizio logistico, in particolare nella gestione dei rapporti con i clienti. Si richiedono: diploma, attitudine al teamworking e utilizzo del PC. E richiesta l'ottima conoscenza della lingua inglese e costituisce titolo preferenziale la buona conoscenza della lingua tedesca.

Sede di lavoro: prima cintura di Torino.

Inviare C.V. solo se in possesso dei requisiti richiesti, con esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96, solo per posta ordinaria o prioritaria, a: Publikompass 238 - 10100 Torino



Bipielle S.p.A.
Via San ... al Teatro, 3 - 20123 Milano - tel. 02.802751

COMUNICATO

Al Partecipanti dei fondi comuni d'investimento appartenenti al Sistema Bipielle Fondicri, Laurus, Astes e del Fondo Cr Trieste Obbligazionario, Cr Centro Valore, Bipielle Fondicri Multiasset e Bipielle Fondicri Diversified.

Si dà notizia che il Consiglio di Amministrazione della Bipielle Fondicri SGR S.p.A. del 17 Ottobre 2002 ha deliberato la modifica del Regolamento di gestione dei fondi comuni d'investimento nella sostituzione della Banca Depositaria KOCRI BPE da parte della banca Eurosystem S.p.A. La modifica, approvata da Bankeitalia il 25 Ottobre 2002, entrerà in vigore il 1° novembre 2002. Bipielle Fondicri SGR S.p.A. invierà gratuitamente entro il 15 Ottobre 2002 i nuovi regolamenti ai Partecipanti che ne facciano richiesta.

Per la pubblicità su:

LA STAMPA



publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 80 - 10126 TORINO - Tel. 011.688.52.11 - Fax 011.688.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.490

IL PUNTO SUI MERCATI

La Borsa sogna i tagli Fed

NONOSTANTE i negativi dati macroeconomici Usa (Pil preliminare del terzo trimestre inferiore alle attese, crollo dell'indice Pmi di Chicago, aumento dei sussidi di disoccupazione) le Borse europee hanno manifestato, pur dopo qualche sbadellata sulla scia di Wall Street, una straordinaria tenuta. L'umore generale resta ancora positivo, nella convinzione crescente che, dopo la scadenza elettorale Usa del 5 novembre, la Fed potrebbe tagliare di nuovo i tassi di interesse per rilanciare l'economia. Parigi ha guadagnato l'1,5%, Zurigo l'1,29%, la stessa ora Francoforte segnava +1,6%. Più calma Londra (+0,5%).

A Piazza Affari (+0,7% il Mibtel) i telefonici sono stati i peggiori. Cedono Olivetti (-1,9%), Telecom (-0,5%) ma soprattutto Tim (-2,7%) in vista dei dati trimestrali che gli analisti attendono con qualche timore dopo le deludenti trimestrali dei

concorrenti come la francese Orange (-3,2%). Bene i tecnologici dopo le positive indicazioni di Cap Gemini (+5,3%), che hanno spinto anche Stim (+1,8%) e Finmeccanica (+2,6%).

Un titolo caldo è stato Autostrade (+5,45%) sospeso dalle contrattazioni prima della fine della seduta e che resterà scosso anche oggi. Alla base del rialzo ci sarebbero più ricoperture sia nei titoli azionari che in una possibile Opus una quota.

Bene i bancari come Capitalia (+1,7%), Sanpaolo Imi (+2%), BNL (+1,8%), Bnl (+1,8%), Unicredit (+1,4%), il risparmio gestito Fideuram (+2,4%), Fincro (+1,8%), Mediobanca (+1,4%) e gli assicurativi da Generali (+2%), Allianz (+1,4%) a Ras (+1,8%). In evidenza soprattutto Fondiaria (+7,8%) dopo la sentenza del Tar del Lazio che ha accolto il ricorso del Fondo Liverpool.

Quota	Var.	Var. %	Quota	Var.	Var. %
Dollaro doll.	1,0000	0,00	Dollaro doll.	1,0000	0,00
Libra sterl.	1,5100	0,00	Libra sterl.	1,5100	0,00
Yen	100,00	0,00	Yen	100,00	0,00
...

Indice	Var.	Var. %	Indice	Var.	Var. %
Amsterdam	142,84	+2,32	Amsterdam	142,84	+2,32
Borsa di Parigi	3.512,23	+1,52	Borsa di Parigi	3.512,23	+1,52
Borsa di Londra	4.019,70	+0,51	Borsa di Londra	4.019,70	+0,51
...

Nome	Prezzo	Var.	Var. %
Amisano	100,00	0,00	0,00
Amisano	100,00	0,00	0,00
...

Nome	Prezzo	Var.	Var. %
Amisano	100,00	0,00	0,00
Amisano	100,00	0,00	0,00
...

Nome	Prezzo	Var.	Var. %
Amisano	100,00	0,00	0,00
Amisano	100,00	0,00	0,00
...

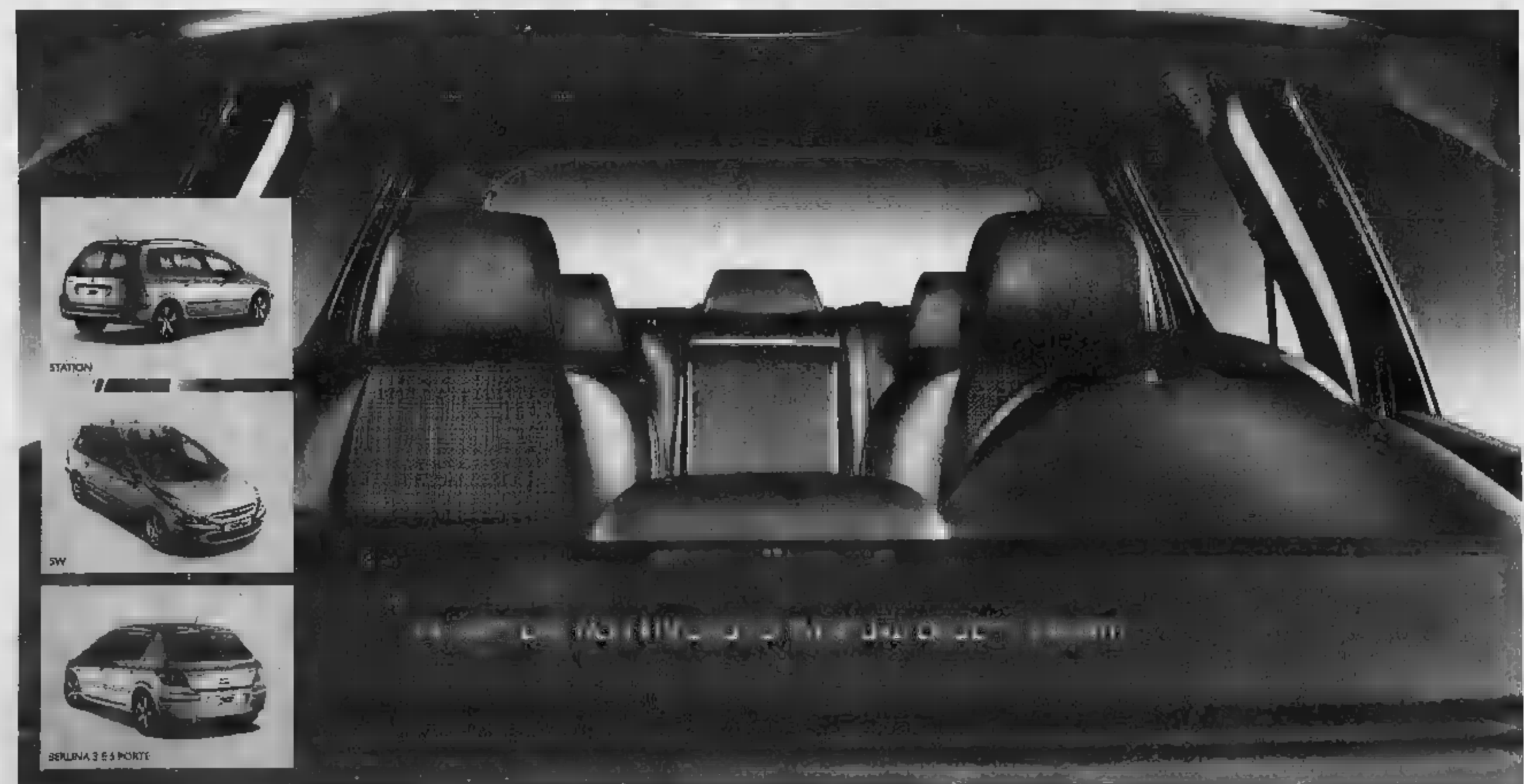
tutto quello che serve al trader molto attivo

directa

la commissione leggera sulla misura del trader più attivo

batti il mercato sul tempo

Nome	Prezzo	Var.	Var. %
Amisano	100,00	0,00	0,00
Amisano	100,00	0,00	0,00
...

[illegible]

PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE. Qualsiasi 307 scegliate, lo spazio non vi mancherà. Siete liberi ■ scegliere tra: 307 ■ 3 ■ porta, ■ berlina ■ ■ ■ ■ ■ interni da segmento superiore; 307 Station, ■ ■ ■ ■ ■ un van ■ carico arriva a 2 metri cubi; 307 ■ ■ ■ ■ ■ l'alternativa al monovolume, con interni modulari ■ ■ ■ ■ ■ più ■ 100 configurazioni nella versione 7 posti e tetto panoramico in vetro. Per tutte le ■ ■ ■ ■ ■ ABS, 6 airbag, parabrezza Wide Screen, sedile anteriore Multilivel con Spinal Care System. Motorizzazioni benzina da 1.4 a 2.0 16V a ■ ■ ■ ■ ■ Common Rail ■ 1.4 a 2.0 con FAP, il Filtro Attivo Antiparticolato. I prezzi berlina ■ ■ ■ ■ ■ 13.990, ■ ■ ■ ■ ■ 18.290. PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE ■ ■ ■ ■ ■ PIACERE.

MILGOTT FINANZIARIA. Finestra fissa dividendi

1977, 1978, 1979, 1980, 1981, 1982, 1983, 1984, 1985, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 26

Service Information Client

PEUGEOT

— — — — —

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 21 VENERDÌ 1 NOVEMBRE 2002

Gli enigmi di Sibilla

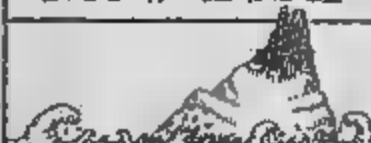
«Sibilla per Sibilla» è il titolo del convegno sul mondo dell'enigmistica che si apre oggi a Capri. Per tre giorni esperti e artisti discuteranno di giochi linguistici, letteratura potenziale e realtà nascosta. Fra gli oratori Enrico Baj (foto); Antonio Buticchi, Stefano Bortezzaghi.



Il calendario Pirelli

«Specchio», in edicola domani con La Stampa, pubblica in anteprima le immagini dietro le quinte del calendario più famoso al mondo, il «Pirelli». Un omaggio a Visconti e Fellini ambientato sulla costa del Cilento nelle immagini di Bruce Weber. Nella foto Rania Raslan, Miss Israele.

ICEBERG



L'HERALD Tribune ci informa che su Air Force One, il jet della presidenza, George Bush guarda solo film di guerra o parate dei Texas Rangers. Se le tv dell'aereo sono sintonizzate sulle news, dignità i denti: «Chi ha accesso?». Questa è coerenza.

L'ATTORE È MORTO A 86 ANNI. DA «RISO AMARO» A ARTHUR MILLER, DA CINECITTÀ A BROADWAY, È STATO LA PRIMA STAR INTERNAZIONALE DEL CINEMA ITALIANO



Con la Signoret in «Thérèse Raquin»

Masolino d'Amico

PROTAGONISTA spesso popolare e sempre buono, leale e generoso, robusto uomo del sud, grandi occhi azzurri che guardavano dritto in faccia l'interlocutore - la sua più caratteristica lo mostra in tenuta quasi biblica - pastore, con tanto di agnello sulle spalle, e magari la ciocca ai piedi - Raf Vallone fu, un sarto cinematografico, un unicum nel cinema italiano degli ultimi anni quaranta e primi anni cinquanta. Vent'anni di retorica fascista avevano infatti instillato negli autori e nel pubblico il sospetto nella rettitudine troppo ostentata, e non è un caso se i maggiori richiami in Italia furono quasi sempre demolitori, ossia attori comici (Totò, Macario, Walchiari, Aldo Fabrizi, e poi Sordi, il Gasman brillante, Tognazzi, Manfredi...) e mai volti positivi, magari romantici: non ci fu un Gérard Philippe italiano, nemmeno un Marlon Brando o un Gary Cooper. Amedeo Nazzari, l'unico attore «rico» a garantire degli incassi, si impose durante il regime (Luciano Serra pilota), ma dopoguerra i film concepiti a misura furono quasi tutti di serie B.

Vallone però fece eccezioni o tentò di farlo, durante una stagione che retrospettivamente appare breve e che si propose di continuare il neorealismo rinunciando a quella più componente ironica cui sarebbe oggi così rivalutata commedia all'italiana. Comparso brevemente in alcune pellicole di Goffredo Alessandrini (Volp, 1942) quando faceva ancora il calciatore, Vallone fu scoperto da Giuseppe Sansa nel 1948, come l'onesto protagonista di *Riso amaro* (dove il furbotto era Guegan, del quale quel cinema si era accorto quasi subito che era troppo dotato fisicamente - artisticamente perché il pubblico - quel pubblico - potesse paragonare per lui).

Seguirono a stretto giro la *pace tra gli ulivi* dello stesso regista, *Cuori senza frontiere* di Luigi Zampa, *Il cammino della speranza* di P. Germi, e *Il Cristo proibito* di Curzio Malaparte: tutti imperdibili - conflitti drammatici, anche legati alla guerra appena terminata, e con la parziale eccezione di quello di Zampa, da programma mancanza - umorismo, che il bottiglino puntualmente puni. Fu, invece, un enorme successo nazionale popolare il successivo *Anna* (1951), diretto da Alberto Lattuada, dove fu recuperato il terzo dei protagonisti di *Riso amaro*, Silvana Mangano ora monaca ma con un passato di ballerina calante, il sempre giungante come l'antico amante di lei, a Vallone l'uomo che avrebbe potuto redimere Anna se il destino non ci si fosse messo di mezzo. «malgrado il favore incontrato dalla pellicola, che ebbe anche la distinzione di essere doppiata per il mercato statunitense, dove i film europei circolavano di solito con i sottotitoli, Vallone non fu più proposto come eroe biondo sul nazionale».

Intandimoci, la sua carriera cinematografica - è interessante, partecipazioni anche di prestigio (tra le moltissime, per esempio, *La spiaggia* di Lattuada, 1953, e *Guendalina* dello stesso regista, 1958; *La ciociara* di De Sica, 1960); ma il principale tentativo di fargli indovinare i panni di un mito come Garibaldi fu *Ca-mille* di Alessandrini, 1952; e la partecipazione a un film leggero ancorché delizioso



Il fascino magnetico di Raf Vallone. Calabrese trapiantato a Torino, lavorò all'Unità con Italo Calvino

come *Il segno di Venere* di Dino Risì (1955) lasciò, per quanto riguardava, poche tracce. Merito, semmai, di sopravvivere come piccolo cult lo spensierato filmato sul football di Mario Camerini *Gli eroi della domenica* (1952), in cui Vallone attingendo al suo repertorio sportivo fa un centravanti che si vende la partita, poi, pentito, o malgrado un cardiaco diagnosticatogli nell'intervallo, scarta da solo tutto il Milan (Green, Liedholm, Anguissola...) e entra in porta col pallone, salvando dalla retrocessione la sua squadra. In precedenza, il portiere di riserva Franco Interlinghi ha parato un rigore, e l'ala Marcello Mestrianni, pre infortunato, è busto perché il complesso delle gambe troppo magra, è stata spostata al centro data la scarsa incisività del numero nove.

Ma se l'Italia guardava con sospetto il personaggio altruista, serio, appassionato, che Vallone sembrava nato per interpretare, altre platee erano pronte per accoglierlo a braccia spalancate: il Bel Paese dopotutto ha sempre esportato i grandi tenori. Vallone, quale nella vita - assomigliava affatto ai primitivi che spesso incarnava sullo schermo, e ne rese conto benissimo. Parlava l'inglese, e aveva - presto a essere richiesto nelle coproduzioni (Thérèse Raquin di Marcel Carné, 1953, *Obsession* di Delannoy, 1954, *Rose Bernd* di Wolfgang Staudt, 1958, *La vergogna* di J.A. Bardem, 1959...).

La sua grande occasione coincise però col debutto in teatro, intanto che a Parigi e niente meno che per la regia di Peter Brook: *Uno sguardo dal ponte* di Arthur Miller, il cui protagonista è come si sa un immigrato italiano. Cui Vallone espose quello che faceva lo dimostra anche il suo intervento sul

Eddie Carbone infatti non moriva accoltellato nel duello col compaesano immigrato clandestino che aveva denunciato, ma si uccideva da solo per punirsi, affrontando l'orrore e autocondannandosi all'espiazione - rec di una tragedia greca. Anche in seguito Vallone avrebbe amato aumentare un po' la statura delle creature in cui si calava. Moltissimi anni dopo, nel 1993, in

una delle ultime interpretazioni teatrali: il dramma elisabettiano *Tommaso Moro* di vari autori uno dei quali fu forse il giovane Shakespeare, l'attore aggiunge delle battute in cui faceva pronunciare al fedele ministro re Enrico VIII un elogio della democrazia. Recitando lo spettacolo lo fece miticamente notare l'incongruenza, a Vallone, di essere una letteraccia. Sapeva di essersi pre-

Divo da sfogliare

Una grande popolarità col boom dei fotoromanzi

Maddio

PIACEVA moltissimo. E per milioni di persone - soprattutto donne - è stato uno dei semidivi da amare e divorare, da inseguire e attendere con devozione e impazienza. Un eroe del cinema prestato alle riviste popolari, a quelle pubblicazioni che a partire dal '46 - fino alle soglie degli '80 - raccontavano avvincenti storie d'amore, di tradimenti, di risarciti coraggiosi, di virtù offese e buoni sentimenti premiali, da un grande pubblico era sedotto e incantato. Romanzi narrati per immagini. Con sequenze a tavole disegnate e brevi testi accompagnamento, all'inizio. Poi con la fotografia dei protagonisti e dei luoghi dell'azione a dare corposità e realismo ai foglietti. Quindi i fotogrammi tratti da pellicole di successo, interpretate da attori già con un proprio seguito. Si è aperta nel '46, con la pubblicazione di *Grand Hotel*, la stagione dei fotoromanzi, del cinema, del cinema, che passavano di mano in mano fino alla consumazione delle pagine, e si diffondevano prevalentemente nelle campagne, in provincia, nelle periferie delle grandi città, portando alle donne - le più appassionati cultrici del genere - modelli di bellezza e comportamento, lezioni di moralità e cauti esempi di quella trasgressione che invece mai mancava nello scenario - vita - letteraria.

Raf Vallone fu uno dei divi prestati dal grande schermo al character novel. Con la sua bellezza virile e gli accenti di una strepitosa passione mediterranea aveva occupato un posto di spicco nel cinema dei forti sentimenti, quelli da cui nascevano i fotoromanzi che si divi dello schermo regalavano un'ulteriore popolarità. Il divismo non era un fatto universale. C'erano star sconosciute all'Italia che conta. Per anni Anna Viti, un po' per il popolo dei fumetti, riceveva duemila lettere al mese. Al di fuori del suo universo era come se non esistesse. Ma lei aveva un suo orgoglio divistico e un attaccamento al suo mito. Risultò una parte nel «scelco bianco» che faceva la parodia del mondo di cui era la regina.

so libertà (non disse proprio questo), ma il punto era che quando sentiva di aderire profondamente a un personaggio, come in questo caso, sentiva il bisogno di fargli dire quello che avrebbe detto lui; e Vallone doveva diventare Tommaso Moro, o Eddie Carbone, bisognava che anche Tommaso Moro o Eddie Carbone gli venissero incontro e diventassero un po' Vallone anche loro.



Con Sophia Loren nella «Ciocciola»



Vallone in una scena di «Uno sguardo dal ponte» di Miller

Uno sguardo da RAF VALLONE



Con la maglia gloriosa del Torino

CALCIO E LE DONNE

Ieri Raf Vallone è morto in una clinica di Roma, dove era ricoverato da tempo. Nato nel 1916 a Tropea (Cz) da una famiglia borghese (il padre era avvocato). Trasferitosi giovanissimo a Torino, si laureò in Giurisprudenza e in Filosofia, ma si dedicò al giornalismo, curando la terza pagina dell'edizione torinese dell'Unità e avendo come compagni di lavoro Massimo Mila, Cesare Pavese e Italo Calvino, che prese il suo posto allorché Vallone abbandonò il giornale incerto se proseguire nella carriera di calciatore (nel Torino) o se scegliere quella dell'attore. Si era verso la metà degli anni '40 e Vallone, con il latinista e regista Vincenzo Claffi, costituì un gruppo teatrale che agiva al Gobetti mettendo le basi del futuro Teatro Stabile. I dubbi scomparvero quando Vallone fu chiamato da Giuseppe De Santis per *Riso amaro*. Con quel film cominciò una carriera che, dopo il successo di *Uno sguardo dal ponte*, divenne internazionale. Vallone si era intanto sposato con l'attrice Elena Vizi, incontrata sul set del Cammino della speranza, ma era al centro di amori clamorosi, come la relazione con Brigitte Bardot che, si dice, abbia tentato il suicidio per lui. Egli stesso raccontò episodi pubblici e privati della sua «tormentata esistenza nell'autobiografia: *Alfabeto della memoria*, pubblicata l'anno scorso da Grenese.

In ogni caso, quello *Sguardo dal ponte* fu un trionfo, replicato per anni, portato a giro, e filmato con opportune modifiche da Sidney Lumet. L'irlandese Jean Sorel il ragazzo che Eddie Carbone, segretamente geloso, bacia sulla bocca per umiliarlo in una scena che allora (1951) fece scandalo. Da allora e per parecchio tempo Vallone diventò uno dei nostri interpreti più richiesti dai registi americani (il Cid di Anthony Mann, il cardinale di Otto Preminger, *Lettera al Krenlino* di John Huston, ecc., ecc., fino al *Padrino Parte III* di Francis Ford Coppola, 1990): quando serviva un italiano, comunque un latino, solido e affascinante - profeta - Fiero della Francesca, il primo nome della lista era sempre il suo. Lo imparò anche Luciano Visconti quando andò a New York per presentare la versione rimangiata e da lui subito ripudiata *Gattopardo*, e si sentì chiedere da tutti i giornalisti che lo intervistavano come mai avesse scelto per il principe di Salina Bart Lancaster a non «that fabulous Vallone».

Tuttavia, malgrado innumerevoli partecipazioni di prestigio, al cinema Vallone non fu più protagonista. In compenso lo fu in televisione, anche se non spesso - ma il *mulino* di Sandro Bolchi, 1963, e poi *Marco Visconti*, 1974, gli diedero una vastissima notorietà. E in più aveva scoperto il teatro, dove era arrivato tardi ma con un ragguardevolissimo bagaglio di esperienze; e dove fu attivo a lungo, e in maniera tutt'altro che banale. Al aveva proposto un personaggio cristallino in un contesto che invece favoriva l'ambiguità, a teatro fece il contrario, scegliendo spesso lavori poco ovvi. A Miller tornò con *prezzo*, di cui parlò anche la regia; poi diresse una commedia di cui egli stesso era l'autore e di cui è rimasta poca traccia (*Proibito? Da chi?*, 1970). Apparve tra l'altro nel *Sei per cento* di *d'autore*, interpretò il costruttore Solness di Ibsen (regia di Fantasio Piccoli, 1975); in anni più recenti fu diretto da Peter Stein, truciulento *Tito Andronico* di Shakespeare - li indossava un cappottone scuro mentre gli altri erano in costume, quasi per sottolineare la singolarità della sua scelta. Tito Vallone come un corpo astraneo; e da Krzysztof Zanussi nel *Presidente* di Rocco Fumiani. Questa apparizione non fu l'ultima, ma lascia forse il ricordo più vivido dell'intelligenza e della passione dell'uomo, che si gettò con entusiasmo in un singolare quanto profetico apologo di un leader politico chiuso in un bunker alta tecnologia, da dove esercita un potere proveniente dalla manipolazione televisiva di un elettore dal quale non è mai stato visto di persona.

Burbero gentile

Da Risì a Scaccia e Lizzani il ricordo di chi lo amava

UNA bellezza asciutta, reale, non da Cinecittà. «Una splendida faccia che accendeva sempre un sorriso, pur non avendo nulla di comico». Un viso straordinario, rude, selvaggio. Raf Vallone, nel ricordo di chi lo ha amato e ha lavorato con lui, è ancora e prima di tutto un volto, accompagnato dallo sconosciuto che dietro tanta avvenenza ci fosse un uomo colto, serio, riservato. Aveva un'anima sensibile, poetica - riassume Mario - dentro un corpo «macché» latino.

«In comune abbiamo avuto il primo grande amore, Riso amaro - dice Carlo Lizzani - da giornalista ci portò a visitare la risaia e con De Santis pensammo che era giusto per la parte del militare. Avevo un volto adatto per il neorealismo. di lì ricordo soprattutto la sua cultura, l'amore per Lorca - ci dava a memoria. «Era una persona seria, appassita, appassionata di letteratura - concordano Dino Risì, che aveva scoperto quasi per caso e lo avrebbe poi diretto nel *Segno di Venere*. Nel 1946 giravo un cortometraggio

documentaristico in Liguria e vidi passare quest'uomo - bella faccia. Gli chiesi: le spiace se le faccio qualche ripresa? Lui accettò e fu la prima volta. Era poco se ne voleva: non si è mai buttato nella mischia della megalomania».

«Una brava persona, un po' burbero magari ricorda Gina Lollobrigida, con lui in *Cuori senza frontiere* di Luigi Zampa, nel 1950. «Se ne stava sempre appartato sul set, ma era gentile e un bravo attore». Per Silvana Pampanini, che lui aveva girato *Le avventure di Mandrin* nel 1951, era invece un simpatico, cordiale e gentile. Con il talento e la professionalità che aveva, avrebbe potuto ottenere molto di più».

«È stato un protagonista stagione d'oro del nostro cinema, un uomo dinamico, brillante e attento ai problemi - nostro tempo - ricorda infine il sindaco Roma Walter Veltroni - Il suo volto, i tanti personaggi che ha interpretato, lasceranno un ricordo indelebile di un attore e di un uomo da tutti gli italiani. (r. sil.)

MOSTRA D'AUTUNNO PROROGATA FINO AL 24 NOVEMBRE



Scendiletto
90 x 65
€ 33,00

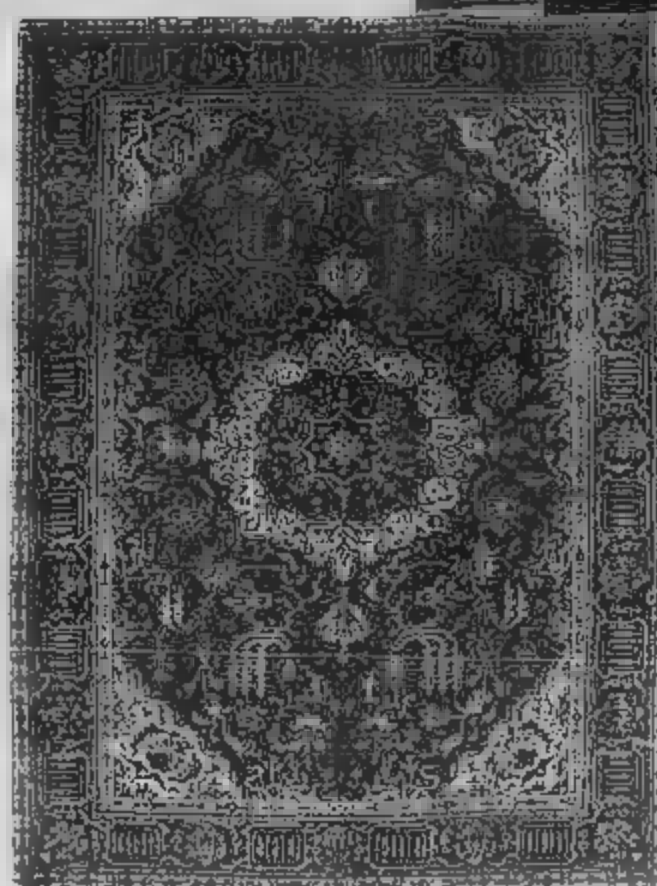


Herat
130 x 360
€ 59,00

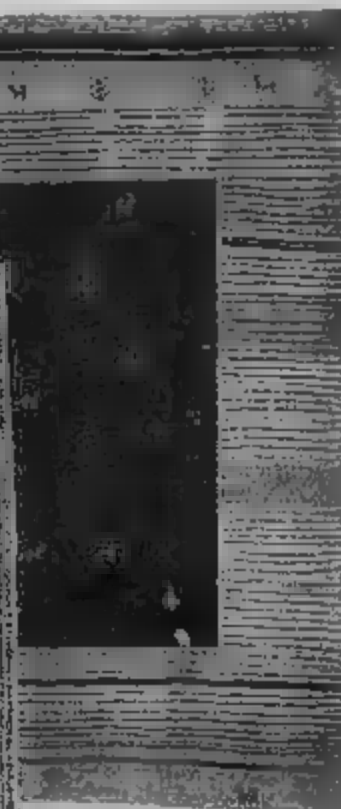


Persiano 250 x 150 € 230,00

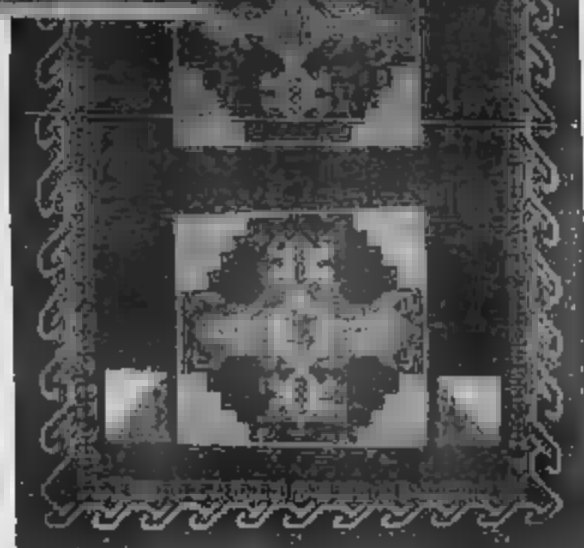
MAROTTA:
Arte in grande
scelta



Persiano 300 x 200 € 390,00



Gabbeh
170 x 120
€ 259,00



Konya
180 x 120
€ 140,00

- *Grande assortimento Mobili d'Antiquariato Etnico ed Europeo
- *Tavolini da salotto e comodini
- *Nuovi arrivi Tappeti Decorativi
- *Oggetti regalo
- *Forniture per Negozi e Alberghi
- *Tappeti di tutte le misure
- *Accurato lavaggio e restauro
- *Consulenza e Ambientazioni
- *Pagamenti dilazionati

A Moncalieri Aperto Domenica ■ Festivi

Orari: 09.00 / 13.00 15.00 / 19.00 (Lunedì Mattino Ingresso)

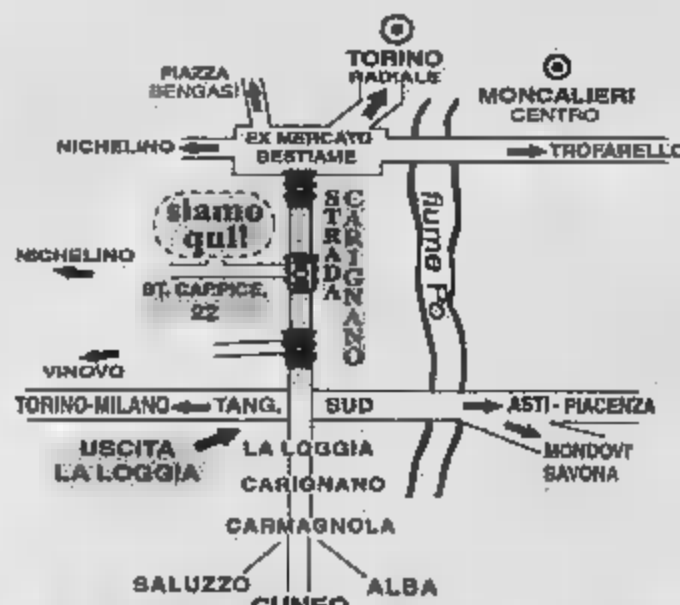
Torino: al fondo della Radiale (C.so Unita' D'Italia), svoltare a destra direzione Borgo Mercato. Imboccare a sinistra strada Carignano, dopo 2000 mt. al semaforo svoltare a destra in strada Carpice.

Dalla tangenziale: all'uscita "La Loggia" svoltare a sinistra su strada Carignano, al II° semaforo svoltare nuovamente a sinistra in strada Carpice.

Seguire il percorso
segnaletico



Ampio Parcheggio



DAL 1929

MAROTTA

Grande magazzino in
Str. Carpice, 22 - Moncalieri
(To) Tel. 011 64 67 427

Punto Vendita:
P. zza S. Carlo, 209
Torino
Tel. 011 517 25 84



**OGGI
1 NOVEMBRE
SIAMO APERTI!**

La bellezza e la convenienza
degli oggetti
MAROTTA

Direttore responsabile
Marcello Sgori
Vicedirettore
Vittorio Sabatini, Carlo Bastianini
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Luca Uboldeschi
Capo della redazione romana
Gerardo
Capo della redazione milanese
Francesco Mancoske
Art director
Cynthia Sgarbino

LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
Alberto Nicoletti
Direttore generale
Giovanni Dotto
Amministratore
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sgori

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Mazzini 32 - 00136 Torino, tel. 011/560911
STAMPA IN FASCICLE:
Stampa SAME spa, via della Giustizia 11, 10126 Torino
© La Stampa, via C. Brera 34, Torino
Sede del giornale: via Carlo Pavoni 136, Roma
RTS spa, Quindici Strada 25, Catania

© 2002 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 36/1951968
Certificato n. 4509 del 28/1/2001
La tiratura di giovedì 31 ottobre 2002 è stata di 502.674 copie



ANNI 60, IL «VIZIETTO» NELLA ROYAL NAVY

MARINAI, DONNE E GAY

Paolo Passarini

«Ma cosa fanno i marinai...?». Risposta inoppugnabilmente che, almeno per quello che riguarda gli anni 60, quelli inglesi facevano gli sporcaccioni. Documenti appena resi pubblici grazie alla «regola dei 30 anni» provano che almeno la metà dei componenti la Royal Navy «indulgeva in atti di omosessualità». Lo scandalo, tenuto finora segreto, fu di tali dimensioni da indurre, nel novembre del 1969, l'ammiraglio Sir John Bush, comandante della flotta occidentale, a emettere una direttiva nella quale ingiungeva ai suoi ufficiali superiori di «stroncare questo vizio».

Tutto cominciò con il ritrovamento casuale, in un bordello delle Bermuda, di pacchi di foto del significato inequivocabile. Perdipiù ogni foto conteneva, in calce, nome, grado e imbarco: ogni marinaio raffigurato. Ne scaturì un'inchiesta, dalla quale emerse la sgradevole verità. «C'è disgraziatamente ampia prova», l'ammiraglio Bush con tono triste - che le pratiche omosessuali sono estremamente diffuse nella flotta». Un anno prima il capitano Donald McIntire, nel «Rapporto sulla omosessualità nella Royal Navy», aveva già rilevato il fenomeno: «Ufficiali superiori mi hanno detto di calcolare che almeno il 50 per cento della flotta ha peccato omosessualmente durante il servizio». McIntire sottolineava anche il grave rischio dei ricatti: «Quali i marinai si espongono con il loro comportamento, ricatti che in molti casi li portavano a spingere alla slealtà. Insomma, l'omosessualità era anche un problema di sicurezza. L'inchiesta, tra le altre cose, rivelò l'abitudine dei marinai britannici di frequentare i travestiti di alcuni bordelli, a Singapore e nelle Bermuda. Alcuni di questi festini provocarono anche l'intervento delle locali autorità di polizia. Insomma, situazioni delle quali i servizi segreti nemici avrebbero potuto agevolmente approfittare».

È legittimo insinuare che l'inchiesta, i sospetti di tradimento, le successive epurazioni effettuate in segreto, fossero figlio del clima di omofobia bacchettona ancora dominante negli anni 60. Perfino negli anni 90 circa 600 militari vennero esonerati dal servizio per omosessualità, che sarebbe oggi impossibile, essendo stato cancellato da due anni il bando sull'omosessualità nelle forze armate britanniche. Ma il sospetto sui marinai è antico e radicato, e di quei lunghi periodi di esclusiva e stretta promiscuità maschile, «po'» nelle carceri. Tanto che Winston Churchill, poco preoccupato di apparire politicamente corretto, lo riassunse con queste brutali parole: «La vita di bordo è rum, frusta e sodomia».

PERCHÉ LA TELEVISIONE DISCRIMINA LA GDF

FINANZIERI SENZA FICTION

Nico Drengo

Ma ha incuriosito la lettera del signor Mario Ventrelli, pubblicata sulla Stampa, in cui chiedeva: «come mai in televisione, sebbene abbondino le fiction con poliziotti e carabinieri, i produttori si guardano bene dal realizzare uno della Guardia di Finanza?». Già, il vero. Perché? Ci Montalbano che ci sono, si polsi, squadre di polizia che si lanciano dalle finestre, Proietti che fa smorfie, ma una divisa grigio-verde della Finanza. Anche i carabinieri hanno avuto, con Greggio, una loro fiction. Perché? Anche loro non hanno una vita proprio sedentaria, da ragioniere o da bancari. Li abbiamo visti, con Sean Connery, correre nel Golfo di Napoli dietro ai motoscafi dei contrabbandieri e calarsi da scale appese a elicotteri su carrette del mare. Li abbiamo visti inseguire macchine che si strade di montagna o correre lungo binari della ferrovia, quando ancora c'erano le frontiere. Abbiamo letto di brillanti operazioni di recupero di capolavori d'arte, gioielli, container di eroina, patrimoni mafiosi. Imprese non certo inferiori a quelle dei loro colleghi d'altre. E allora cos'è che manca al finanziere per diventare eroe o antieroe da fiction?

È un problema di divisa? Un colore poco appariscente, da traver? È un problema di carenza di sex appeal? No, anche fra loro ci sono i simpatici Proietti, dei decisi Zingaretti, degli imprevedibili Greggio. Dove sta allora il tabù da far cadere? Forse, ingiustamente, proprio nel nome: Guardia di Finanza. In quel termine: Guardia, in quel che segue: Finanza. C'è subito una paura. La paura che qualcuno ti stia venendo a guardare in tasca, nel registro di cassa, nella dichiarazione dei redditi, nella tua piccola o grande dimenticanza o evasione quotidiana. Detto brutalmente: l'associazione con il proprio «avere» è immediata e si trascina appresso quel sentimento di autodifesa, di simpatia molto forte in un popolo, come siamo, ad alto tasso di evasione fiscale.

Bisognerebbe dare il via a una operazione di «simpatia reciproca», conoscere più da vicino alcune loro avventure, ingegnose operazioni umane e supertecnologiche, chiedergli di avere, per il cittadino singolo, anche uno sguardo da commercialista e trovarli magari un cane, un Camilleri, una nuova Vigata, un nuovo Montalbano.

Si, per arrivare a una buona fiction, a un personaggio che riverbera il suo look su tutta la Guardia bisogna partire dalla pagina scritta, costruire tassello per tassello il identikit, lavorando dall'interno. È una bella... per chi ha voglia di metter su un Maigret finanziere o James Bond finanziere o il Motta.

È DAVVERO POSSIBILE AMARE CHI CI FA DEL MALE? A VOLTE IL NEMICO TIRA FUORI IL MEGLIO DI NOI STESSI

Mio persecutore, mio maestro

Enzo Bianchi



SIAMO sempre più frequentemente confrontati a eventi luttuosi causati dagli uomini, eventi in cui il «nemico» assume un volto preciso, il volto dell'assassino, del persecutore, del terrorista, il volto del seminatore di morte. E sovente surge la domanda, a volte posta in modo morboso e intempestivo, se le vittime o i loro cari possono perdonare l'autore del crimine; a volte i cristiani coinvolti nel tragico evento si raccolgono in celebrazioni liturgiche in cui risuonano anche preghiere per chi si è fatto seminatore di morte. Perdonare il nemico, pregare per l'assassino non sono sentimenti e atteggiamenti naturali ma il risultato di un lungo e doloroso processo personale capace di mutare il cuore in profondità: proprio per questo non andrebbero mai ostentati, non dovrebbero mai diventare «scena» esibita, fosse anche scena religiosa. Il rischio, infatti, è di rimuovere la verità profonda che ci abita per apparire protagonisti e magnanimi perché capaci di perdonare l'assassino, il terrorista, colui che ci ha brutalmente privato delle persone che amiamo e che sono parte della nostra vita.

L'odio esiste, può abitare il cuore dell'uomo, e così il sentimento di vendetta, quando si sperimenta la condizione di vittima innocente. Ma per domare questi impulsi occorre un lungo lavoro di sé in cui l'odio è represso, la rancore e il gusto della vendetta sono combattuti. Questo, per i cristiani - va detto con fermezza - non è atteggiamento opzionale, ma è semplice e puntuale obbedienza alle parole precise di Gesù che essi confessano: il definitivo interprete della volontà di Dio: anzi, si potrebbe affermare che questo è un tratto specifico proprio della predicazione di Gesù.

Infatti, nella tradizione ebraica precedente e contemporanea a lui, non questo precetto dell'amore per il nemico né il divieto di vendetta: anche maestri del pensiero ebraico moderno, come J. Klausner e D. Flusser, lo hanno riconosciuto, giudicando tuttavia utopica, impossibile da vivere, questa norma. Gesù, va notato che già la Torah chiedeva: «Tu non covi odio verso il tuo fratello... tu non ti vendicherai... quando vedrai l'assassino del tuo nemico accasciarsi sotto il carico, tu lo aiuterai...» (Levitico 19,17), ma si trovano precetti di amore verso il nemico, il persecutore. Nei libri pienezi, poi, il nemico di Dio deve diventare personale nemico del credente (Salmo 139,21) e al peccatore non va prestato nessun aiuto (Siracide 12,4-7). Contraddice con autorità false tradizioni e interessi interpretazioni della legge. «Udista che fu detto... io vi dico... ed esorte: «porzi l'altra guancia a chi ti percuote... la mantella a chi ti toglie la tunica... amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che odiano... pregate per i vostri persecutori» (Matteo 5,45-47 e Luca 6,27-28).

Questo comando assoluto, senza casistiche, dato da Gesù ai suoi discepoli. Ma questo amore è possibile, è praticabile? Questo comandamento chiede solo un atteggiamento caritatevole verso il nemico, ma esige amore simultaneo all'odio mostruosi del nemico, un fare il bene a colui che mi sta facendo del male. Questo è impossibile, alle forze umane, è innaturale, ma i cristiani credono che divenga possibile al seguito di Gesù.

grazie a un dono, alle energie che vengono da Dio. Questo senso di comando dell'amore - Gesù - amore verso l'altro - all'amore per il nemico - è comandamento nuovo, definitivo, come Gesù stesso l'ha chiamato, ed è comandamento che Gesù stesso ha vissuto fino all'estremo, fino alla morte, chiamando «amico» lo stava tradendo con bacio e chiedendo a Dio di perdonare - sperché non anno quello che fanno - coloro che l'avevano messo in croce. Gesù ha subito su di sé l'inimicizia, ma così facendo l'ha distrutta e il nemico è diventato un dono, alle energie che vengono da Dio.

Il comando dell'amore verso il nemico - è comandamento nuovo, definitivo, come Gesù stesso l'ha chiamato, ed è comandamento che Gesù stesso ha vissuto fino all'estremo, fino alla morte, chiamando «amico» lo stava tradendo con bacio e chiedendo a Dio di perdonare - sperché non anno quello che fanno - coloro che l'avevano messo in croce. Gesù ha subito su di sé l'inimicizia, ma così facendo l'ha distrutta e il nemico è diventato un dono, alle energie che vengono da Dio.

tato anch'egli fratello amato, lontano è diventato vicino. Allora, nella prospettiva cristiana, pregare per chi ci fa del male, perdonare chi ci fa il male, amare chi ci fa il male, non è un atto di umanizzazione dell'altro e se stesso, un gesto di speranza negli altri e, dunque, in una comunità di uomini migliore, in una terra meglio abitata. Non demonizza l'altro ma umanizza l'altro. Questo il vero compito di chi è offeso. Certo, non sempre nella storia i cristiani hanno seguito fedelmente questo «specifico» della legge di Gesù. Soprattutto a livello

collettivo, hanno maledetto i nemici, hanno benedetto guerre e contro i nemici della cristianità e a volte hanno fatto risuonare l'istanza dell'odierno il tuo nemico attribuendola alla legge di Dio e, di conseguenza, leggendo il proprio nemico nemico anche di Dio. Ma a livello personale sono stati molti i cristiani che, obbedendo al Vangelo predicato dalla stessa chiesa, non si sono vendicati e sono morti invocando il perdono per i propri assassini: da Stefano, il primo martire cristiano, ai monaci trappisti di Tibhirine in Algeria, all'umile e quotidiano suor Maria Laura di Chiavenna che, ferita a morte da due ragazze che aveva cercato di aiutare, trova ancora la forza di pregare nonostante le coltellate: «Signore, perdona!».

Si, vivere il cristianesimo il fatto, è un impegno a caro prezzo che fa scandalo, ieri come oggi, anche tra gli stessi cristiani. Tutte le forze del nostro essere, tutti i nostri sentimenti, il dolore che soffriamo ci impediscono di guardare al nemico, assassino e terrorista, con un comando di amore, di custodia fraterna che chiede la sua conversione, ma anche bene e felicità. Nietzsche, pensando a questi comandi evangelici, li definiva «proposte indecenti» in cui l'impotenza appare bontà, la sottomissione obbedienza, la debolezza pazienza e perdono delle offese.

In verità, il vero grande nemico è in noi, non fuori di noi, e che con esso bisogna ingaggiare non è contro gli altri ma contro l'ingiustizia del nostro cuore, contro l'assolutizzazione del nostro io a scapito degli altri: nemico, assassino e terrorista, con un comando di amore, di custodia fraterna che chiede la sua conversione, ma anche bene e felicità. Nietzsche, pensando a questi comandi evangelici, li definiva «proposte indecenti» in cui l'impotenza appare bontà, la sottomissione obbedienza, la debolezza pazienza e perdono delle offese.

quando appare un nemico esterno che ci contraddice, ci tratti, ci calunnia, ci fa del male, occorre un serio lavoro interiore per sviluppare sentimenti ed energie positive verso l'altro. Per fare innanzitutto del nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed è lui, anche, che può tirar fuori da me il meglio di me stesso, che può suscitare in me un insospettato sussulto autentico, che può ridestare valori e convinzioni nascoste che da tempo avevano cessato di plasmare la mia esistenza. Nella tradizione dei padri desertici era esortato a considerare il nemico un maestro? Lui, il nemico che può rivelare le mie vere debolezze più di tanti altri, lui che mi fa scoprire come sono egoista e poco disposto a essere contraddetto; ed

SI È SPENTO A QUASI OTTANT'ANNI UNO DEI VOLTI PIÙ NOTI DELLA TV

Bersani, l'amico del cinema

Aveva iniziato come cronista politico ma il suo nome era legato alle interviste a registi e attori a Venezia o a Cannes

Tornabuoni

LELLO Bersani è morto a quasi ottant'anni in ospedale. Ostia dove era ricoverato per l'acutizzazione della lunga malattia che poco a poco gli ha tolto il respiro, ad oltre il dispiacere per la fatica a credere che una persona così vitale, brillante, allegra, possa non esserci più. Era (da giovane, si capisce) un giornalista all'americana, come tentavano quasi tutti quelli che erano entrati alla Rai nell'immediato dopoguerra: veloce, senza paura né soggezione di nessuno, insistente e tenace, il suo modo elegante (certi golfini, certi mocassini, certi battle-dress...). Dopo aver lavorato nello sport (un amore ritrovato nel 1969-'70) alla domenica sportiva e alla trasmissione radiofonica *Voci dal mondo*, aveva preferito dedicarsi allo spettacolo, prima alla radio (con Sandro Ciotti realizzava una rubrica all'epoca famosa, *Ciak*), poi alla televisione.

Era fantastico, Bersani. Ha fatto e segue i cineasti e i divi italiani nel loro periodo di maggiore splendore, neorealismo e commedia all'italiana, decine di milioni di spettatori al cinema, celebri internazionali, personalità ammirevoli o appassionanti che era una gioia intervistare, viaggi nel mondo, Oscar, bambini, scandali. Era spiritoso, molto simpatico, ricco di comunicativa: mentre tanti cronisti radiotelevisivi ostentavano una solennità, un'autorevolezza destinate alla crescita della propria figura professionale, Bersani si svela, gaio, disinvolto. La sua domanda parevano non tendere mai a mettere l'interrogato in diffi-

coltà o nell'imbarazzo (anche se a volte ci riuscivano): la sua curiosità assumeva l'aspetto di una indiscrezione sfacciata ma innocente.

Della gente cinema voleva essere ed era amico: interminabili giochi di carte in comune rompevano la noia dei lunghi viaggi o dei lunghissimi festival di Venezia o di Cannes frequentati professionalmente per decenni, whisky baby si consumavano, venivano tramati o datti agli antipatici scherzi terrificanti, si facevano insieme pettegolezzi senza scampo. Quando Lello Bersani intervistava qualcuno, sapeva esattamente cosa chiedere (ma gli sarebbe venuto in mente di domandare: «Cos'ha provato quando ha saputo di aver vinto la Palma?»), e sapeva in quale misura la risposta era eventualmente bugiarda. Quando faceva una domanda, era perché la risposta lo interessava: non lo si mai visto immerso in quella tetra atonia che adesso viene definita professionalità. Quando dava una notizia (che fosse il suicidio di Tenco nella notte di Sanremo, la nascita delle gemelle Ingrid Bergman e Roberto Rossellini o qualche matrimonio finto-segreto) non c'era nella sua voce la minima sfumatura di malignità: nel caso, euforia.

Nel 1989 lasciò la Rai per andare in pensione. Ostentava felicità per il tanto desiderato riposo, però mentiva: ricominciò quasi subito a lavorare per la rete Mediaset. Ma gli anni pesavano, la smatissima mamma morta, il diventato triste e volgare, i divi mediocri e poco spiritosi. Anche prima della fine, la stagione di Lello Bersani era finita.



Un'immagine di Lello Bersani

DI DEL NOCE E VELTRONI

A Lello Bersani, «firma storica del giornalismo cinematografico e decano di una professione che ha contribuito ad inventare», il Sindacato giornalisti cinematografici dedica simbolicamente una piccola manifestazione di affetto per ricordargli la voce e le cronache indimenticabili. Lello Bersani, si legge in una nota del sindacato, si era iscritto al Sngci negli anni sessanta, quando ideò con Sandro Ciotti il programma radiofonico *Ciak* ed ha legato il proprio nome a diverse edizioni della cerimonia di consegna dei premi d'argento, il premio che il Sngci ha fondato nel 1946. «Se dovessi fare un resoconto delle quindici-venti persone che hanno fatto la storia della Rai, ci metterei sicuramente Lello». È un ricordo sentito quello del direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce che ha conosciuto Lello Bersani quando ha iniziato a lavorare al Tg1. «È stato una delle prime persone che ho conosciuto alla Rai», racconta Del Noce. «Lo ho sempre ammirato per la discrezione e passione che ha dimostrato nel fare il suo lavoro, anche cambiando i diversi argomenti di competenza da quando era cronista nel '48 al giorno De Gasperi a quando si è occupato di spettacolo o della Domenica Sportiva. Ha sempre lavorato con la passione di un ragazzino, fino alla pensione». Lello Bersani è stato per tutti gli italiani «l'indimenticabile cronista di mille eventi sportivi e culturali». Lo afferma il sindaco di Roma, Walter Veltroni, ricordando il giornalista a cui Veltroni era legato da «affetto, stima professionale, amicizia e ricordi personali». «Con il suo stile, la sua inconfondibile voce, con grande passione e competenza», prosegue Veltroni, «ha fatto vivere la storia del cinema del dopoguerra e i grandi appuntamenti internazionali. La sua vita professionale è parte fondamentale della storia della televisione pubblica di questo paese. Tutti gli dobbiamo un affettuoso grazie e un commosso saluto».

ADDIO A UN PROTAGONISTA DEL GRANDE SCHERMO

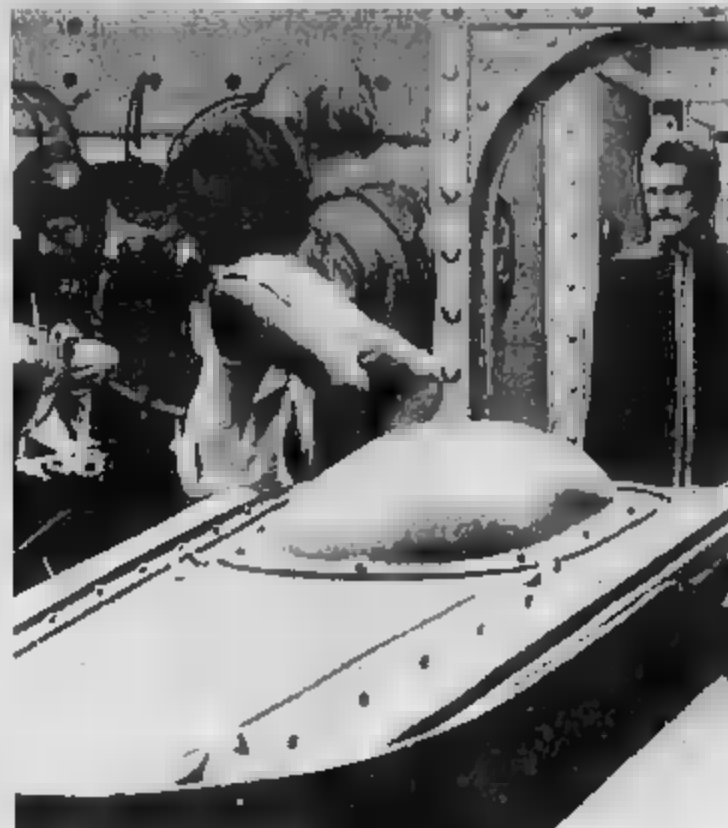
Bardem, regista ribelle nella Spagna di Franco

Alessandra Levantesi

OGGI il cinema spagnolo si prende dalla A come Almodóvar, o dalla M come Movida, ma c'è stato un lungo periodo in cui era rappresentato da tre B: dal grande Luis Buñuel, in esilio messicano dopo l'avvento franchista, e dai più giovani Borlúaga Luis e Bardem Juan Antonio che scelsero invece di rimanere nel loro paese e di fare opposizione dall'interno contro la dittatura. Per questo motivo non si può parlare dell'opera di Bardem, scomparso all'età di 80 anni, ignorando la valenza politica: confermare il giudizio di valore bisognerebbe rivedere i film a cui è legata la sua fama, non si dubbi del loro impatto civile.

Nato nel 1922 e figlio d'arte, i genitori erano attori, Bardem studiò ingegneria e quindi si iscrisse al cinema di Madrid dove conobbe il copione Bertangu, insieme al quale firmò il copione e la regia di *¡Que viva la vida!*, commedia che attraverso una parabola individuale descrive un quadro economico e sociale in prospettiva antifranchista. Militante del partito comunista clandestino dal '43, Bardem sceneggiò di nuovo per Bertangu *Benvenuto, Mr. Marshall!* (1962), che presentato con successo al festival di Cannes viene proclamato, parola di Zavattini, il film da cui forse nasce il cammino di un nuovo cinema spagnolo. E nel '55 è la volta di *Muerte de un ciclista* («Gli egoisti»), stavolta scritto e diretto. In apparenza si tratta di un melodramma che coinvolge due amanti adulteri nel grave incidente stradale del titolo. Tuttavia la crisi che il traumatico evento determina nella coppia, lui un povero insegnante e lei una ricca borghese imperscrutabile dalla nostra Lucia Bosé (che rafforza il riferimento a *Cronaca di un amore* di Antonioni), assume un valore simbolico, alludendo a una crisi che investe un'intera società.

In quello stesso anno si tengono le prime Conversazioni Cinematografiche di Salamanca in cui Bardem muove un duro attacco al cinema spagnolo definendolo «politicamente inefficace, socialmente falso, intellettualmente infimo, esteticamente nullo e industrialmente nocivo». Questa presa di posizione ferma e coraggiosa, il cinema la pagherà cara: la rivista *Objetivo* da lui fondata nel



Una scena dal film «La isla misteriosa» di Juan Antonio Bardem

'56 è basata sulle teorie critiche lucchesiane, dopo soli nove anni viene proibita dal governo e chiusa. E nel '56 durante le riprese di *Calle Mayor* il regista viene arrestato tanto che non potrà recarsi a Cannes a ritirare il premio per *Gli egoisti*. Anche nel caso di *Calle Mayor*, abbiamo una storia intimista: un giovanotto di provincia organizza con gli amici un gioco crudele ai danni di una zitella (la bravissima attrice americana Betsy Blair), fingendo di amarela. Ma come sempre Bardem, il protagonista del film è la strada del titolo che sta a emblematizzare un mondo ipocrita e repressivo: il tutto in uno stile che sa da un lato risegge dell'influenza del neorealismo italiano (attraverso i Vitelloni di Fellini) e del cinema popolare francese d'anteguerra, dall'altro si lega ai modelli dei grandi scrittori spagnoli, da Valle-Inclán a Galdós.

Invitati di festival in festival, film quali *Los Inocentes* e *Nunca Paso*

Nada per una decina d'anni qualificano Bardem davanti alla critica internazionale come il regista della «stenza». E uno dei suoi indubbi titoli di merito è l'aver prodotto nel '54 *Viridiana*, primo film spagnolo di Buñuel dopo l'esilio. Poi un po' a causa della censura, che impone pesanti tagli a certe sue pellicole, un po' a causa di un progressivo manierismo di circostanza, il cinema di Bardem perde parte del suo interesse. Per uno dei tanti paradossi della storia, alle di Franco nel '75, quando la Spagna si scrolla del peso della dittatura, l'opera di Bardem come di altri veterani per lungo tempo impegnati sul fronte libertario appare all'improvviso schematica e invecchiata: il regista continuerà a lavorare fino ai tardi anni '80, soprattutto per la televisione ma i suoi film non desteranno più grande eco. Le regole del gioco cambiano mentre entra in scena la generazione Movida.

ESCE DA BALDINI & CASTOLDI UN VOLUME CHE RACCOGLIE LE RISPOSTE AI QUIZ TELEVISIVI

Ok, lo strafalcione è giusto Mangia tutto e inizia per «O»? Oriettaberti

Alessandra Comazzi

Fantasma di tutti che: Manzoni lo sciagurato in Arno, con la P, i piedi; l'animale in braccio, la dama dipinta; Leonardo, con la E, elefante; il politico detto il grande Umbrino, con la M, Mastella; un greco e ballava in film, con Z, Zorro. E ancora: era famoso quello di Dedalo, con la L, lungomare; così era detto D'Annunzio, con la V, walter; era «la sonagli» quello di Pirandello, con la B, boa; l'organo cui respirano i pesci, con la B, barche; il significato della sigla UBS, Unione Bancarie Sardi; mangia di tutto, con la O, Oriettaberti. La quale Orietta Berti, interrogata a volta su questo tema: oltre a quello di Sanremo c'è quello di Saint Vincent, con la C, rispose: disco per l'estate. Sono alcuni degli splendidi errori che i perfidi autori televisivi Andreini-Di Stefano-Borghesi-Buscenini-Pellicani hanno raccolto in anni di duro e paziente lavoro e adesso pubblicato in un libro edito da Baldini & Castoldi, collana «Le formiche», titolo *Pazzaparoia*, sottotitolo «Gli strafalcioni più geniali sentiti in tv», prezzo 7 Euro.

In «Pazzaparoia» un'antologia di risposte surreali colte sul piccolo schermo



Orietta Berti, la cantante è sempre nel cuore dei telespettatori

alta voce, la propria risata. E questo è pure un modo di sentirsi superiore a chi va in tv e partecipa a quiz, concorsi comuni e cosiddetti «vip», i quali, vittime di fretta, senza ignoranza, cortocircuiti mentali, rendono possibile quest'antologia di esilaranti risposte. La fonte benemerita è il *Pazzaparoia* condotto da Virginio Scotti, detto Gerry.

«I quiz televisivi - annunciano gli autori - oltre ad aver fatto conoscere a tutti i telespettatori dei veri e propri mostri di intelligenza, hanno anche divertito il pubblico con strafalcioni clamorosi, errori originali, svarioni che nessun autore comico avrebbe potuto immaginare».

Quando si di piccolo schermo, anche gli indovinelli sono gli sceneggiati; la fantasia sempre scavalcata dalla realtà. In televisione se ne sentono tante: parole straniere pronunciate male, parole italiane storpiate, con gli accenti sparpagliati qua e là in modo affatto casuale; frasi sgrammaticate; congiuntivi dimenticati; sintassi improbabili.

Nel reparto rimpianto del tempo passato c'è un ampio scaffale dedicato alla grande cura che una volta, signora mia, la televisione italiana, che aveva finalità educative, prestava alla proprietà del linguaggio, alla pertinenza degli aggettivi, alla dizione perfetta di annunciatori, presentatori, conduttori. Adesso, in epoca di mutande e di chimere, di lit e parolacce, di koine linguistica televisiva ha imposto i suoi modelli gergali; i quiz

hanno imposto, creandovi sopra il divertimento, i personaggi impropriati. I quali, come dimostra *Pazzaparoia* riescono a sconvolgere con imperturbabile equità storia, letteratura, geografia, attualità, zoologia, e a sostituire l'arida «risposta esatta» di bongiornasca memoria con ardite invenzioni zampillanti fantasia. In fondo, che cos'aveva «di seta blu», il grande Modugno, nel suo «Vecchio frate», con la P? Ma è ovvio, il patto. E se questi bizzarri di autori chiedono si chiamava il piede metrico poesia greca, con la G, il normale che si sentano rispondere: «gelone». Così imparano.

W la cultura italiana

WASHINGTON, ITALIA
21 - 27 Ottobre 2002

CAPRI, HOLLYWOOD
7 - 11 Dicembre 2002

www.capri-world.com

CINECITTÀ

Presidenza
Mondo
Giustizia Campagna
Comitato di Anacapri
Camera di Commercio, Agricoltura e Industria, Napoli
Azienda Autonoma Cura, Soggiorno e Turismo "Isola di Capri"

SIAE

IN UNO STUDIO DI REGISTRAZIONE

Il rapper Master Jay ucciso a New York

■ Jam Master Jay, pioniere del rap Usa e dj del Run Dmc, è stato ucciso in uno studio di registrazione di New York. Jason Mizell, questo il suo vero nome, 33 anni, è stato ammazzato con un colpo d'arma da fuoco alla testa. I Run Dmc sono stati i precursori del rap in America, all'inizio degli anni Ottanta. Il loro hit, "My Adidas", è una pietra miliare della musica hip hop.



Jam Master Jay

DA LUNEDÌ SU TV

Sgarbi: io come Funari non come Biagi ■ Santoro

■ Si paragona a Gianfranco Funari per la scelta di andare a Odeon Tv e di evitare i "piagnistei" alla Biagi e Santoro. Il lunedì, nella prima puntata dei nuovi "Liberi Sgarbi Quotidiani", Vittorio Sgarbi partirà proprio da un editoriale del direttore del "Gazzettino" Luigi Baccielli che difende la "teoria compiuta da Funari". «Ho avuto una condizione analoga a quella di Biagi e Santoro, ma non mi sono mai lamentato».



Vittorio Sgarbi

DUE SUOI FILM A NATALE

DiCaprio a Natale sfida se stesso

■ La sfida del cinema è nel segno di Leonardo DiCaprio, sugli schermi con "Gangs of New York" e "Catch me if you can". I due film usciranno a distanza di 15 giorni l'uno dall'altro. Il primo, l'attentissimo "Gangs of New York", diretto da Zanele, in cui DiCaprio sarà un compagno di gang irlandese; nel secondo, "Catch me if you can", DiCaprio sarà Frank Abagnale, ricercato da agenti dell'Fbi.



Leonardo DiCaprio

INCONTRO CON IL MUSICISTA CHE A 60 ANNI FA ANCHE L'ATTORE

Jagger, che satisfaction quest'agenzia di gigolò

Il suo ruolo è quello di un gentiluomo distinto e misterioso «Non ho fatto ricerche sul campo, la mia specialità è sistemare coppie. Il mio segreto? Essere preparato, e anche disciplinato»

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

Correva l'anno di grazia 1965 quando Mick Jagger, allora poco più che ventenne e già leader di quella che è diventata la più grande band di rock and roll di tutti i tempi, si lasciò sfuggire che non poteva immaginarsi ancora a cantare "Satisfaction" una volta arrivato ai trent'anni. Adesso, alla figura più leggendaria del rock, mancano solo pochi mesi per arrivare non ai trent'anni ma ai quaranta. E, insieme con Ron Wood, Charlie Watts e Keith Richards e con quel suo volto solcato da troppi anni di eccessi, continua a cantare quasi ogni sera "Satisfaction" e "Heart of Stone" e "Under my thumb" e "Angie".

I Rolling Stones sono infatti impegnati in una nuova tournée per gli States, la prima che accorrono a vederli pensando che un loro concerto sia solo un tuffo di nostalgia in un passato che non c'è più, gli Stones hanno una sorpresa: una carica di energia fisica e musicale esplosiva e gioiosa. E Mick Jagger che balla, saltella, suda, si spoglia, si riveste, corre, gesticola, provoca, seduce. Il cronometro del tempo si ferma al giorno di quella celebre e prevedibile. Alla vigilia del suo secondo concerto a Los Angeles, Jagger si presenta in un albergo di Beverly Hills ed è quasi irriconoscibile. Pantaloni e giacca di velluto nero, sembra un anacronismo e sommerso da un'aria di mezzo secolo, quasi etereo. Appare minuto, quasi etereo. Basta che muova le mani e apra la sua famelica bocca e torna ad essere immediato, il simbolo di una generazione. Continua non a grandi soddisfazioni al suo pubblico.

Mr. Jagger, dove trova la spinta o la motivazione?

«Ho mai pensato che saremmo durati così a lungo e non so bene perché siamo ancora qui. Penso sia un fattore di energia, non puoi fare rock and roll senza una grande carica di energia e quella è rimasta intatta».

La vostra musica è anche diventata un po' trasgressiva e arrabbiata di un tempo.

«Siamo cambiati, ma siamo anche rimasti fedeli alle nostre radici, ancora nel blues e nel rhythm & blues. E' cambiata, invece, la percezione del tempo. Quando abbiamo iniziato, fare rock and roll era una forma di ribellione. Adesso è una forma artistica accettata e qui per restare, come il jazz».

E Mick Jagger il ribelle è stato nominato cavaliere dalla sua regina...

«Mi piace ricevere complimenti e elogi, ma quel titolo non è poi così importante. E' certo non ha cambiato la mia vita».

C'è un qualcosa che avrebbe volu-

to fare e non le è riuscito?

«Non posso dire che avevo degli obiettivi che non ho raggiunto. Vorrei poter fare più cose, mi piacerebbe poter scrivere più musica. Ma non puoi scrivere canzoni e allo stesso tempo incidere album, fare concerti e anche recitare nel cinema».

Adesso sugli schermi con il film, "The Man from Elysian Fields", in cui recita la parte di un gentiluomo distinto e misterioso che possiede un'agenzia di gigolò. Che cosa è quel mondo?

«Non ho mai fatto ricerche sul campo. Dove

«Non è facile parlare di terrorismo in una canzone di tre minuti. Puoi farlo, ma è complicato. Mi fanno ancora rabbia le disuguaglianze, ma non so porvi rimedio»

IL GRANDE DIRETTORE D'ORCHESTRA SI È SPENTO IERI A COLONIA, AVEVA 69 ANNI

Ahronovitch, l'ebreo russo che amava la libertà

A Torino trascorse 19 stagioni in Rai e al Regio, rifiutava la musica di Wagner

Armando Caruso

TORINO

Yuri Ahronovitch, uno dei maggiori direttori d'orchestra degli ultimi quarant'anni, si è spento ieri alle 14, all'ospedale universitario di Colonia. Aveva 69 anni, e al rientro a Parigi era stato colpito da una grave forma di polmonite. Si morì serenamente, tra le braccia della moglie Tamara, portessa israeliana di origine ucraina, che giovanissima sposò il suo, discendente soltanto di un russo, dissidente, amico di Stalin, che fu ucraino, condannato a morte a San Pietroburgo dove era nato. Poi, grazie proprio alla sua giovane età, era stato graziato. In carcere aveva continuato a studiare musica, quindi assaporato con i maestri russi l'arte di dirigere le grandi orchestre.

Poi la sofferta decisione di lasciare la



patria che amava, per cercare in Europa la libertà. Aveva sposato Tamara, la moglie che non l'ha mai abbandonato un solo momento, per crescere, diventare grande per l'umanità, la dignità che sempre si è preposto, per l'affetto che, in

tutto il mondo, dimostrava per le sue orchestre, dalle quali era amatissimo. Ogni sua direzione era sottolineata dal classico battito dei piedi. Ahronovitch era un uomo che guardava alla vita con estrema serenità, nonostante le sofferenze patite. Era stato insignito dell'Ordine della Stella Polare di Svezia, aveva diretto Berlino, Vienna, l'Orchestra Sinfonica di New York, il Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra Nazionale di Spagna e la Nazionale di Francia oltre a molte altre. Esortava i musicisti a studiare e a perfezionare ogni sfumatura, ma per loro aveva un rispetto assoluto. Il suo motto era: «Che diritto ho io di cambiare le arate dell'Orchestra di Parigi? Sono forse più sapiente dei miei musicisti?». E: «Come si fa a dirigere tutta e nove le sinfonie di Beethoven? Ci vorrebbe, forse, un'altra vita per capire la loro grandezza». Ahronovitch



Mick Jagger disse: «Non potrò cantare "Satisfaction" a trent'anni». Lo canta ancora adesso che ne ha sessanta

Björk, uno special tv canzoni e video per il giubileo della diva dei ghiacci

Bruno Ruffilli

«All Is Full of Love» è la canzone più bella di Björk, seguono «Hyperballad», «Human Behaviour», «Jóga», «Bachelorette»; così hanno votato i fan con migliaia di e-mail inviate al suo sito web. E così si apre il «Björk» della cantante islandese, da oggi in onda su quattordici canali più in edizioe, c'è in «Our Friends», già ascoltato vivo nel corso di «Vespertine Tour», che l'anno scorso ha toccato anche l'Italia. Dalla raccolta sono esclusi successi come «It's Oh So Quiet» e «Violently Happy», quasi a sottolineare che il criterio adottato nella scelta non è commerciale, ma puramente artistico. E infatti non figurano in «Björk» «Family Tree», che pure è il cd ne contiene ben sei, standard a cinque anni. Nel cofanetto rosa con cui la Universal celebra i venticinque anni di carriera Björk ci sono anche un libretto con i testi e un poster con l'albero genealogico («family tree», appunto) di tutte le sue canzoni. Il primo disco è un personalissimo «Best Of», scelto tra singoli e brani meno noti, mentre i altri cd sono divisi in tre sezioni: due («Roots») dedicati agli inizi e all'avventura, gli Sugarbush, uno («Beats») ai primi approcci con l'elettronica, gli ultimi due («Strings») testimoniano invece uno splendido concerto di tre anni fa, con archi e Brodsky Quartet.

Cambiando continuamente stili e generi, reinventandosi sempre diversa e sempre uguale a se stessa, la diva dei ghiacci è il geiger che ha scritto pagine memorabili nella storia recente del pop. La sua è world music dell'Occidente digitalizzato, dove la distorsione bit azzurra si fonde tra elettronica e strumenti acustici, per creare suoni dalle forme più imprevedibili. Il rumore di un fax e una fisarmonica, la suoneria di un telefono e un'arpa, il fruscio dei passi nella neve e un coro della Groenlandia. Su tutto, la sua voce bizzarra, che alterna sussurri incomprensibili e acuti da bambina dispettosa.

Björk comincia a studiare musica a cinque anni; a dodici è in vetta alle classifiche islandesi con un album dove interpreta brani dei Beatles e Stevie Wonder e sue composizioni originali. Nel 1990 conquista il secondo disco di platino con «Gling-Glo», una raccolta di standard jazz e canzoni tradizionali, eseguite con un trio acustico. E' già una celebrità: ha fatto parte di svariate formazioni punk e intrecciato decine di collaborazioni. Ma soprattutto è la cantante degli Sugarbush, la band con cui per la prima volta il nome di Reykjavik compare nell'atlante del pop: Gus Gus, Sigur Rós e Múm arriveranno solo quindici anni dopo. Dopo un tour con gli U2, la band si scioglie, e nel 1995 «Debut», primo album di una carriera solista che ne conta finora quattro, più uno di remix e la colonna sonora di «Dancer in the Dark». Col film di Lars Von Trier, Björk vince anche la Palma d'oro a Cannes come miglior attrice. L'esperienza a fianco di Catherine Deneuve è solo una parentesi, che presto chiude per tornare alla musica.

E i video, che sono spesso veri capolavori diretti, tra gli altri, da Michael Gondry, Chris Cunningham, Jean-Baptiste Mondino. Un dvd che ne raccoglie alcuni esiste già, ma tra un mese uscirà «Volumen 1993-2002», un clip, compreso l'ultimo, per la regia di Spike Jonze: contemporaneamente sarà disponibile anche «Live At The Royal Opera House», registrato lo scorso anno al tempio londinese della lirica. Le iniziative per il giubileo della reginetta del pop tecnologico finiscono qui i suoi saranno in vendita per un periodo limitato a prezzo speciale e verranno ripubblicati, uno al mese, con gli stessi brani delle versioni originali, ma registrati vivo. Fra un paio di settimane è previsto inoltre uno special televisivo, trasmesso solo in Italia da Telepiù.

Da tanto fervore mediatico, però, Björk, si terrà lontana: col compagno, l'artista newyorchese Matthew Barney, ha deciso di sospendere ogni impegno pubblico per un po' di tempo. La seconda figlia, nata all'inizio di ottobre, è vicina alla seconda figlia, nata all'inizio di ottobre.



Björk è anche attrice

Partecipa al concorso **DIAMANTI CHARTS** e **VINCI** 10 di questi orecchini con diamanti offerti da

ALL MUSIC

Dove la musica si vede

Dal lunedì al venerdì appuntamento solo su RETE A ALL MUSIC

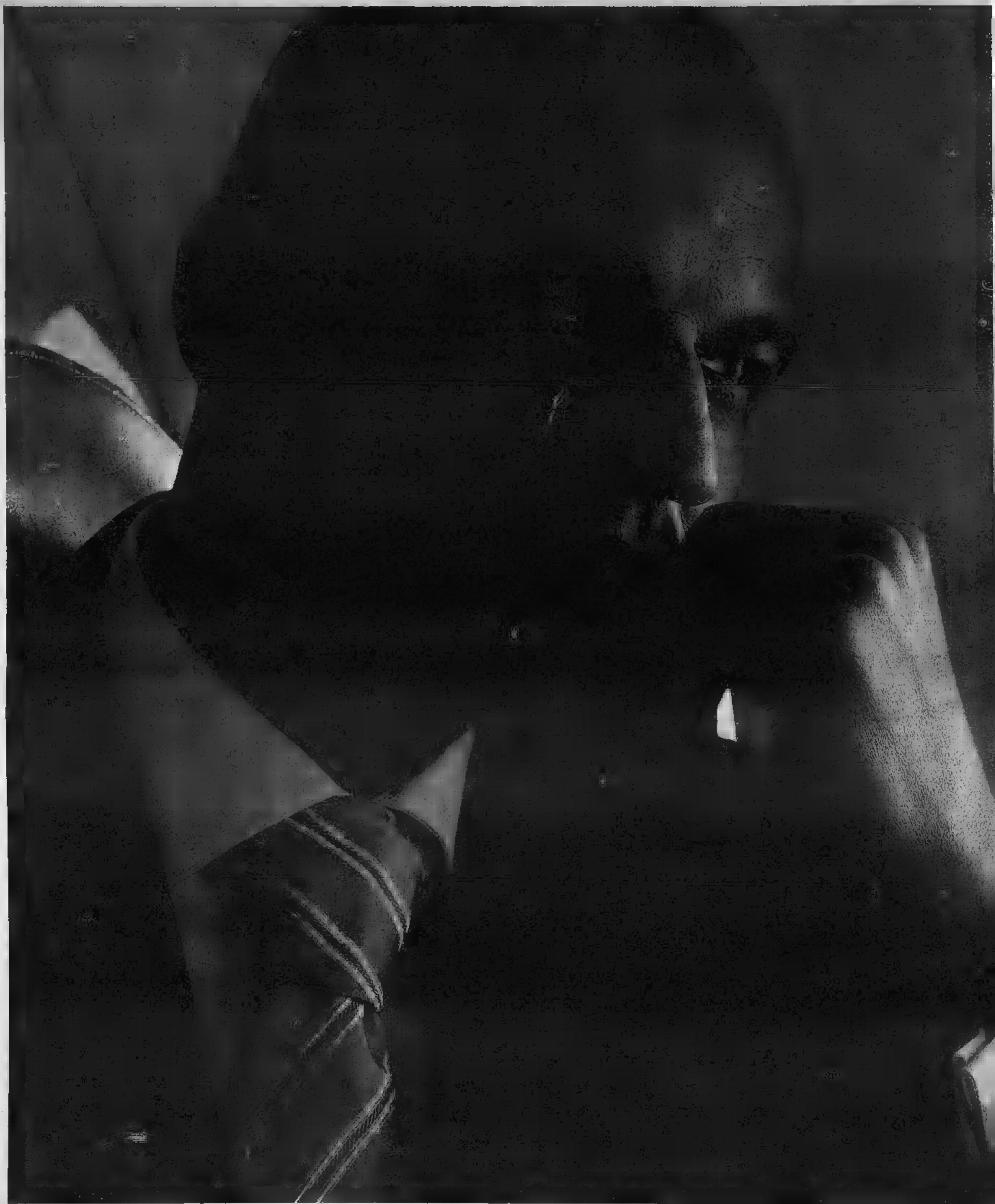
Guarda le CHARTS

delle classifiche nazionali e internazionali

ogni giorno alle 16,30 e alle 20,30

Il venerdì voti la classifica che preferisci e partecipi al concorso DIAMANTI CHARTS in compagnia di Sara e Alessandra

vinci **RETE A**



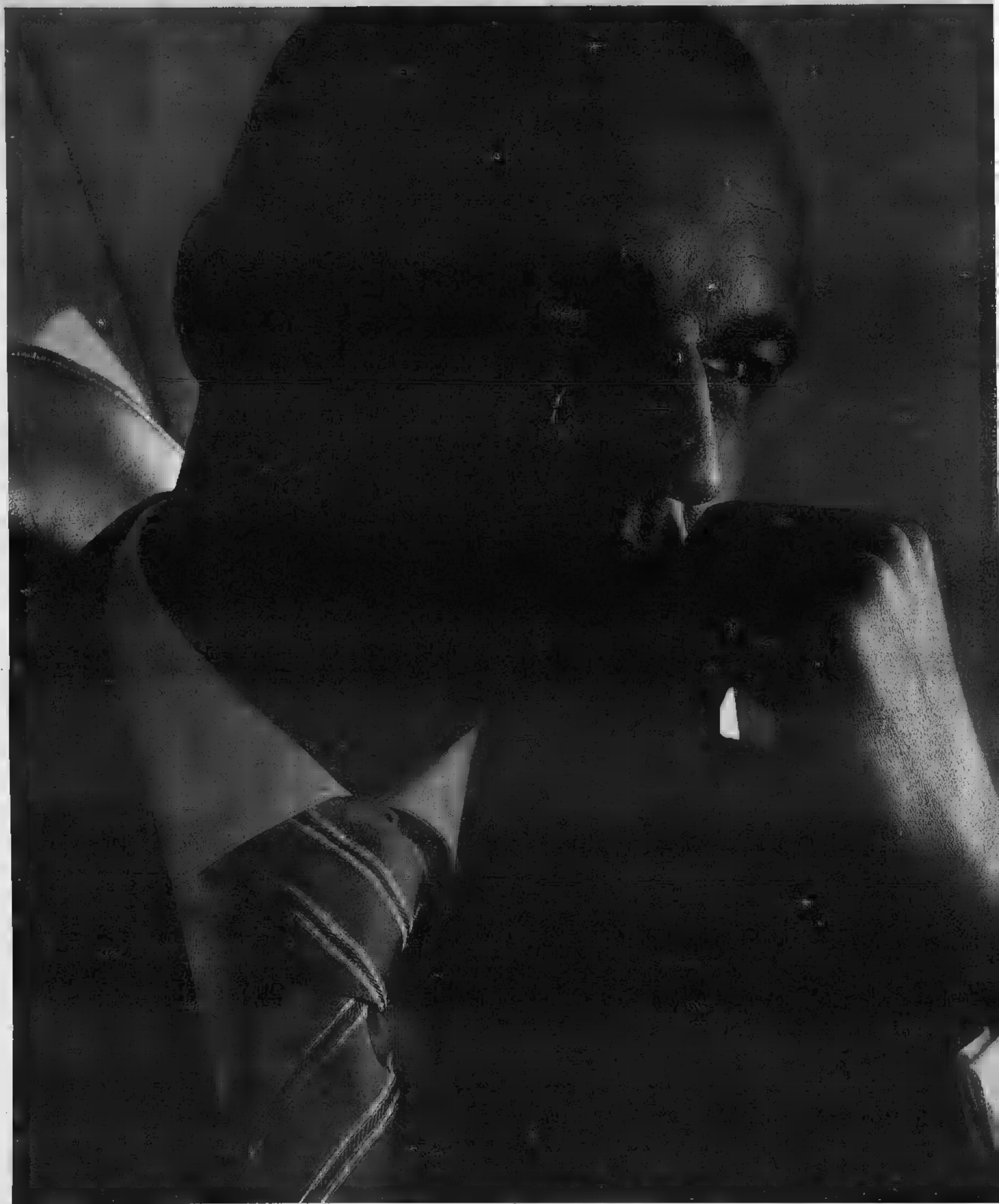
Motore turbodiesel common rail da 2.5 litri, 141 CV, ABS, doppio airbag, airbag laterali, climatizzatore, cruise control, portiere scorrevoli, vetri posteriori oscurati. Chrysler Voyager è

CHRYSLER VOYAGER. DIFFICILE SEPARARSENE.



una parte di te, ■ cui non vorresti mai fare ■ meno. A partire da 29.720 euro. Se vuoi saperne di più 800 633 223. www.chryslerjeep.it

CHRYSLER



Motore turbodiesel common rail ■ 2.5 litri, 141 CV, ABS, doppio airbag, airbag laterali, climatizzatore, cruise control, portiere scorrevoli, vetri posteriori oscurati. Chrysler Voyager è

CHRYSLER VOYAGER. DIFFICILE SEPARARSENE.



parte te, di cui non vorresti mai fare a meno. A partire da 29.720 euro. Se vuoi saperne di più 800 223. www.chryslerjeep.it

CHRYSLER

DAL 7 AL 15 NOVEMBRE LA XX EDIZIONE DELLA RASSEGNA. TRA LE ANTEPRIME «INSOMNIA» DI NOLAN ■ «SPIDER» DI CRONENBERG

Torino Festival, l'importante è esagerare

Il direttore Della Casa: per chi ama gli eccessi c'è Milius, anello di congiunzione tra classici e nuova Hollywood

Daniela Cavalla

TORINO

Trecentosessantuno film, numerosi incontri e dibattiti, più di centocinquanta ospiti, nuova sede: sono le caratteristiche principali del Torino Film Festival in programma dal 7 al 15 novembre al multiplex Pathé Lingotto. Le undici sale sono pronte ad ospitare dal mattino a notte inoltrata immagini da tutto il mondo per questa maratona cinematografica giunta con alla ventesima edizione. «Attualmente non c'è nessun festival italiano», ha rilevato il presidente Gianni Rondolino - che possa vantare una struttura così funzionale, quella di fatto: un palazzo del cinema.

Il cartellone dell'ex Cinema Giovanni si presenta fitto e ricco di titoli interessanti per il pubblico e per i cineasti che trovano soltanto qui certe rarità e alcuni ritratti di personaggi che potremmo definire «marginali». Il concorso lungometraggi comprende tredici pellicole, di cui sette opere prime. Due i titoli italiani: «Eccomi qua» rappresenta la seconda esperienza dietro la macchina da presa di Giacomo Ciarrapico dopo «Piccole» e s'incanta il rapporto che nasce tra un bambino aspirante cabarettista; «Pio» di Luca Vendruscolo descrive invece la vita quotidiana di alcuni obiettori di coscienza in un centro per handicappati. Un paio di lavori italiani, entrambi ambientati a Napoli, sono in gara anche fra i cortometraggi: «La visita» di Andrea De Rosa, basato sulle vicende di un giovane turista straniero, e «Ritratto» di Giampaolo Iodice con un ragazzino in cerca di compagni di gioco durante la semifinale dei campionati mondiali di calcio del 1982 Italia-Brasile. Il nostro festival inoltre rappresenta la sezione «Spazio Italia» comprendente ventisei corti indipendenti interpretati, fra gli altri, da Valerio Mastandrea, Nino Fantastichini, Maddalena Maggi e Fabio De Luigi.

Quest'ultimo è il protagonista di uno dei film presentati in anteprima al Festival e in uscita nelle sale: «Un Aldo qualunque», commedia di Dario Migliardi ambientata in una colorata Torino degli Anni Settanta. Analogo discorso vale per «Spider» accompagnato dal suo autore David Cronenberg. Il bollente «Femmine fatali» di Brian De Palma con Antonio Banderas e l'affascinante Rebecca Romijn Stamos, «Insomnia» di Christopher Nolan (da venerdì 8 nei cinema). E sempre Italia anche nel «Sopralluogo» (fra i titoli «Dario Fo, un ritratto» di Silvano Agosti e «Quando comincia la notte» di Elisabetta Sgarbi) e nel «Racconti» e nel «Premio Doc 2002» (fra i lavori la produzione Pandango). Telepiù «Alice è in paradiso» con cui Guido Chiesa rievoca la radio degli autonomi spenta il 12 marzo 1977.

Il Festival rende omaggio quest'anno a un altro autore del cinema americano: John Milius. «Per chi», il cinema degli eccessi - ha detto il direttore Stefano Della Casa - c'è Milius, anello di congiunzione tra il cinema americano classico e la nuova Hollywood. Continuano a fare vedere questo cinema hollywoodiano che in realtà è poco studio, nel senso che Romero, Abel Ferrara e Cronenberg sono registi a cui l'indipendenza è costata a volte anche insuccessi ed emarginazione. Dello sceneggiatore («Apocalypse Now», «1941») e regista («Un mercoledì da leoni», «Conan il barbaro»), atteso a Torino, vengono proiettati sedici film da lui scritti o diretti. Gli altri omaggi di questa edizione sono rivolti al cineasta brasiliano Julio Bressane, Gianni Amico, compianto uomo di cinema un tempo collaboratore di Rossellini, Godard, Bertolucci.

Inaugurazione giovedì 7 una serata all'insegna del cinema emulo in Usa: s'inizia l'atipica commedia «Pumpkin» con una bionda Christina Ricci e il thriller ambientato in Alaska «Insomnia» con Al Pacino investigatore e perfido Robin Williams.



Aprire il Festival torinese «Insomnia» di Christopher Nolan, con Al Pacino

ALLEGRO CINEMA METROPOLITANO

Lietta Tornabuoni

VENT'ANNI sono brevi, ma anche lunghi. Il Torino Film Festival, che alla sua ventesima edizione è il più giovane dei festival europei importanti (la Mostra di Venezia è alla 59esima edizione, il festival di Cannes alla 55esima, il Filmfest di Berlino alla 52esima) è cresciuto costantemente (dalle tre sale del Massimo alle undici sale del Pathé quest'anno), si è ampliato nei programmi, nelle strutture, negli spettatori. Eppure è riuscito a rimanere fedele a se stesso, alla sua formula unica in Italia: un festival metropolitano, di giovani e per i giovani, caratterizzato dalla presenza di un pubblico sempre più numeroso e solidale, pervaso da un sentimento d'impegno e di allegria di cinema, anche serio ma del tutto privo di accademismi e di pomposità cerimoniale, più ironico che

solenne, pure molto mobile (tre cambiamenti di sede in breve tempo).

La parola-chiave rimane «mix»: gerarchia ma diversità che convivono, cinema serio e faceto, alto e basso; colossale e minimo, glamour e tragico, con quella duttilità che nei vent'anni trascorsi ha consentito tante scoperte (i cinesi, i portoghesi...) poi riprese da altri festival, quella naturalezza disinvolta che esclude esistenze parziali o mutilate. Se c'è un brivido di nostalgia, è forse per l'aria turbolenta, ridanciana e horror degli Anni Settanta. Si può cominciare quest'anno con i college-movie in cui Christina Ricci s'innamora d'un portatore di handicap? Certo: «Pumpkin». Si può concludere con il paesaggio mentale d'un folle? Certo: «Spider» di David Cronenberg. Si può persino dare il Premio Cipputi operaio a Robert Guédigian, regista ribelle e Marsiglia popolana.

IL CANTAUTORE TORNA IN TOUR DAL 5 NOVEMBRE

Guccini: le canzoni sono come farfalle

Marinella Venegoni

Pàvana, con l'accento sdrusciole, è la Asbury Park. Francesco Guccini, il paese natale sull'Appennino Tosco-Emiliano, ha passato i primi cinque anni e dove ora praticamente vive, lontano dal caos di via Paolo Fabrizi. Se Springsteen raccoglie fondi per la sua comunità, Guccini ha fatto dell'amato paesello il centro di un mondo; ha compilato un vocabolario dal pavane all'italiano e ha tradotto Plauto in dialetto; in parlata locale è stato anche oggetto della «elezione magistrale» che ha accompagnato il 21 ottobre scorso a Bologna il conferimento della Laurea ad Honorem in Scienze della Formazione Primaria. Con Pàvana, insomma, è eterno amore; lo abbiamo infatti trovato lì, e al telefono.

ha raccontato che torna in tournée, dal 5 novembre.

Lei, Guccini, si prende delle pause lunghissime...

«Un anno sabbatico, dovevo pur ricominciare».

Sta uscendo un nuovo disco?

«Ma no, l'ultimo è appena del 2000. Lo farò penso fra un anno; non sono ancora pronto».

dire canterà degli Inediti, in tour.

«E' vero: tre o quattro. C'è un canzone che s'intitola «Una canzone» e dice che cosa è una canzone: leggera, volatile ma anche importante, seria. Dico semplicemente che una canzone parte leggera, come una farfalla; la vive gente quasi normale ma con l'animo come un bambino; e che vale la pena di metterla lì e con le parole gioco a rimpiattino». E può trasformarsi e colpire».

Parla di canzoni che non arrivano più... Quale è l'ultima che l'ha colpita?

«Una che ha scritto Flacco, il mio chitarrista. S'intitola «Poema al Che» ed è in un disco tutto dedicato a Guevara. L'ha musicata e ha usato parole del catalano Montallan e originali di Che Guevara».

Un discografico resterebbe inaridito... Il mondo della musica è ben diverso da quello della «Locomotiva».



Francesco Guccini

«Ma io sono qua in montagna, a Pàvana, quasi stabilmente. Dalle montagne le cose si vedono in modo differente. Quando vado in città non vedo l'ora di tornare su: Bologna è caotica, piena di traffico, stai frettoso in coda e nelle sportività».

L'altro inedito?

«Una canzone su musica di Marangola, argentinaggine, che non poteva che farmi venire in mente l'amore. Il discorso è che si tornano a scrivere solo canzoni d'amore».

I dischi non vendono, le case discografiche chiudono. Le importa?

«Assolutamente no. Ma io sono alla fine di una carriera. Possi agli inizi mi preoccuperei. Tanti mandano nastri e cd e si danno da fare, ma sono sempre meno le possibilità di sbocco».

Come passa la sua giornata?

«Certo interessi storici. E sto scrivendo il terzo romanzo. Lo scenario è Bologna. Non mi chiedo quando esce, non dei tempi».

Si è commosso per la Laurea?

«C'è una quarantina di scudaccini di Bologna, una a Reggio Emilia. Li ha schiacciati, con la lectio magistralis».

E nell'Italia di oggi come si trova?

«Arriveranno, si spera, delle rese del 2003».

Che televisione guarda?

«Tg3».

L'ultima buona notizia?

«Che valutando la possibilità di invalidare la legge sul falso in bilancio».

Ha una sala di registrazione a Pàvana?

«Assolutamente no. Viaggio e un registratore».

Ma come! Tutti sono eccitati dalla tecnologia che avanza.

«Non ho neanche il telefono, io. La mail ce la ho, a Bologna».

Come saranno i concerti?

«Perzi nuovi, e classici molto classici».

«Canzone per un'amica» che comincia e «La Locomotiva», e poi «Scrocco», «Bisanzio», «Américo».

marivenegoni@tin.it

Il tour: 5 Perugia, 15 Treviso, 21 Milano, 29 Parma, 6 dicembre Torino, 13 Bologna.

GENTE TV

TUTTI I PROGRAMMI DAL 2 ALL'8 NOVEMBRE

EVA E GABRIEL
Sullo schermo si amano ancora

CON I CONSIGLI SUI PROGRAMMI PAY PER VIEW E I GOSSIP SUI PERSONAGGI DELLA TV

GIUGNO CANALE 5 ORE 21

GENTE

PIÙ

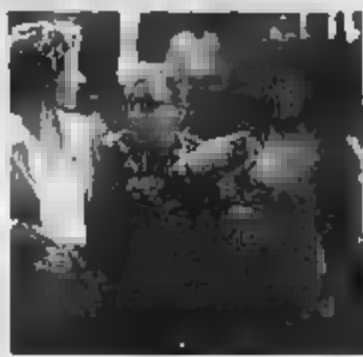
GENTE TV

DUE RIVISTE A SOLI 2 EURO

GENTE È IN EDICOLA CON IL NUOVO SETTIMANALE DELLA TV A SOLI 2 EURO*
OPPURE DA SOLO AL SOLITO PREZZO DI 1,70 EURO
*Iniziativa valida solo in Piemonte Emilia Romagna Calabria

COMEDIA

«Hollywood Ending»



Un'immagine dell'ultimo film di Allen

WOODY Allen, interpretando un regista afflitto da cecità psicosomatica, personaggio tra farsesco e angoscioso simbolo della paralisi creativa del cinema, prende in giro Hollywood parolai, quattrinaia, popolata di produttori abbronzati; prende in giro il cinema europeo snob, i registi megalomani ed esigenti che pretendono di ricostruire per il set il Central Park, critica («E' il grado zero della cultura», se stesso, «Hollywood Ending» (il titolo può significare finale hollywoodiano, lieto fine, oppure alludere a una fine di Hollywood) è divertente ma anche un poco triste; Tea Leoni è una coprotagonista elegante, molto carina.

HOLLYWOOD ENDING

di Woody Allen
Woody Allen, Tea Leoni, Treat Williams, Mark Rydell, George Hamilton; Usa, 2002

TORINO, cinema Charlie Chaplin, Olympia, Pathé, Studio Ritz
MILANO, Arcobaleno, Ducale, Odeon
GENOVA, America, Cineplex, Uci
ROMA, Alcazar, Andromeda, Cinesland, Delle Mimose, Embassy, Eurcine, Fiamma, Giulio Cesare, Jolly, Maestoso, Metropolitan, Warner Village; **NAPOLI**, Alcione, America Hall
PALERMO, Finocchiaro, Imperia

DRAMMATICO

«Dolls»
Kitano cambia

CON «Dolls» (Marionette), film accademico bellissimo e perfetto, un poco faticoso da seguire, Takeshi Kitano, grande narratore giapponese della violenza criminale e del sordido quotidiano, cambia. Per raccontare tre storie d'amore e l'annullamento di sé si rifà alla cultura storica del suo paese, all'eleganza dapurata e raffinata degli abiti-costumi di Yamamoto. Si rifà al seicentesco teatro Bunraku, terza forma teatrale accanto al Kabuki e al Nô, rappresentazione di marionette alte e pesanti 5-20 chili. Si rifà a Chikamasa (1653-1724), uno Shakespeare giapponese autore soprattutto di drammi sulla tragica devozione agli altri (padrone, famiglia, amante) e sul suicidio per amore. Si rifà alla pittura giapponese di paesaggio, cogliendo nelle stupefacenti immagini della fotografia di Yanagishima la bellezza e ferocia della Natura nelle diverse stagioni (pesce fiorito, re d'estate, foglie rosse, neve spiatata). Intensità di racconto, passione espressa da una sorta di immobile eterea, condensazione del tempo in ritmi lenti, grandiosa e profonda tensione pittorica delle immagini, attori assolutamente impeccabili, alta qualità.

DOLLS

di Takeshi Kitano
Hidetoshi Nishijima, Mifune, Tetsuya Miyahara, Chieko Matsubara; Giappone, 2002

TORINO, cinema Greenwich
MILANO, Eliseo, Plinius
GENOVA, America
ROMA, Eden, Greenwich, Lux, Mignon, Quirinale
PALERMO, Lubitsch

Film del weekend

di LIETTATTO

FANTASCIENZA

«XXX»
Vin Diesel

FILM-sorpresa: per i grandi incassi negli Stati Uniti: per il protagonista Vin Diesel (testa rasata, supermuscoli, tatuaggi, sport estremi, tre X tatuate sul collo come iniziale del suo nome Xander, Xander Cage), per Asia Argento come spia del KGB di nome Yelena. Intrigo complicato intorno a Praga, alla banda criminale Anarchy, comando di Yorgi che intende avvelenare tutti i fiumi d'Europa, a un agente per la sicurezza nazionale che è Samuel Jackson, a missioni suicide impossibili da rifiutare, a successi finali inevitabili. Puzza, qualche sfumatura di brutalità o barbarie, ma di qualità.

XXX

di Rob Cohen
con Vin Diesel, Samuel L. Jackson, Asia Argento, Marton Csokas; Usa, 2002

TORINO, cinema Adua, Ambrosio, Capitol, Cineplex, Ideal, Pathé
MILANO, Ducale, Excelsior, Plinius
ROMA, Alcazar, Alhambra, Atlantic, Capitol, Cinesland, Galaxy, Lux, Madison, Missouri, Odeon, Reale, Royal, Savoy, Trianon, Uci, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI**, Arcobaleno, Carso, Duca, Felix; **PALERMO**, Ariston, Metropolitan

FIABESCO

«Pinocchio»
di Benigni

Benigni-Pinocchio nella celebre favola

GRANDE successo di pubblico nelle prime settimane della sua uscita. Da «Le avventure di Pinocchio» di Carlo Collodi, favola celebre nel mondo da oltre 120 anni (persino tra i souvenir turistici non mancano i pinocchietti), Roberto Benigni tratta quasi fedelmente un film ricco, veloce. Il naso lungo del bugiardo si vede soltanto un paio di volte e il trucco è imperfetto, ma la morale della favola resta intatta: e essere «per bene» è oggi ancora più necessario in passato. Due innovazioni: si comincia con un tronco che mette a soqquadro il paese, si finisce con l'ombra del burattinaio portatore di Scenografie bellissime di Danilo Donati, fotografia ammirevole di Dante Spinotti, interpreti minori ben scelti (soprattutto Kim Rossi Stuart-Ludignolo, Peppo Barra-Grillo Parlante, Carlo Giuffrè-Geppetto). Poca inventiva, scarsa creatività, ma un lavoro ben fatto. Il burattinaio interpretato da Benigni cinquantenne è svolto a leggero come un acrobata, pieno di energia e di vitalità. La Fata dai Capelli Turchini, impersonata da Nicoletta Braschi, attraversa il paese di notte sul suo cocchio argentato tirato da una miriade di topini bianchi; è protettiva, non punitiva, e sorride, sorride.

PINOCCHIO
di e con Roberto Benigni; Italia, 2002

TORINO, cinema Charlie Chaplin, Cinesplex, Fiamma, Greenwich, Ideal, Pathé, Reposi, Valentino, Warner V.; **MILANO**, Colosseo, Pasquirolo, Splendor
GENOVA, America, Cineplex, Uci
ROMA, Alcazar, Alhambra, Atlantic, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cinesland, Doria, Galaxy, Lux, Madison, Odeon, Quirinale, Roxy, Savoy, Eurcine, Giulio Cesare, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Roma, Uci, Warner M., Warner V.; **NAPOLI**, Alcione, Arcobaleno, Felix (pom.), Fosillipio; **PALERMO**, Adam's, Dante, Rouge et Noir, Tiffany

COMEDIA

«Febbre da cavallo»
La Mandrakata»

UN quarto di secolo fa, nel 1976, il regista Stefano Vanzina detto Steno diresse una commedia sulle romane dei cavalli, gli scommettitori fortunati o sfortunati, le truffe e i giochi delle tre carte, la passione del gioco, l'ippodromo di Tor di Valle. Adesso i suoi figli, Carlo Vanzina regista, Enrico Vanzina sceneggiatore, ne realizzano un seguito, in omaggio al proprio padre e con lo stesso protagonista Gigi Proietti detto Mandrake («La Mandrakata» del titolo è appunto una sua impresa). Il secondo film è infarcito di citazioni e situazioni prese dal primo, ne rinnova l'ambiente e i personaggi a poco obsoleti.

FEBBRE DA CAVALLO

LA MANDRAKATA
di Carlo Vanzina
con Proietti, Rodolfo Laganà, Nancy Brill, Enrico Montesano, Andrea Ascolese, Carlo Buzzicchi; Italia, 2002

TORINO, cinema Adua, Ambrosio, Capitol, Cineplex, Ideal, Pathé
MILANO, Ducale, Excelsior, Plinius
ROMA, Alcazar, Alhambra, Atlantic, Capitol, Cinesland, Galaxy, Lux, Madison, Missouri, Odeon, Reale, Royal, Savoy, Trianon, Uci, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI**, Arcobaleno, Carso, Duca, Felix; **PALERMO**, Ariston, Metropolitan

AVVENTUROSO

«Le quattro piume»

UNA piuma bianca era nel 1921 il simbolo della vigliaccheria. Quattro piume bianche vengono inviate dagli amici e dalla fidanzata a un giovane ufficiale inglese che nel 1875 rifiuta di andare a combattere nel Sudan le battaglie per la repressione della rivolta guidata dal Madhi, ma che in vesti simulate si batteva in Africa per salvare gli amici che lo hanno insultato. Il romanzo di Alfred Edward Woolley Mason, pubblicato nel 1902, è un classico delle avventure del colonialismo inglese, e questo è il sesto film ne viene tratto: risale al 1921 la prima versione cinematografica che portò al grande pubblico il generale Gordon, Kartum, la ribellione degli indigeni. Questa ultima versione diretta dal regista indiano Shekhar Kapur («Elizabeth») è meno bellosa e militarista, più moderna nello spirito e nel sentire, più ricca, grandiosa e spettacolare dal punto di vista produttivo. Ha suscitato qualche reazione negativa negli Stati Uniti, dove il protagonista Heath Ledger, vestito da arabo, è sembrato troppo simile a «Johnny il talebano», il giovane americano che ha combattuto con Al Qaeda.

LE QUATTRO PIUME

di Shekhar Kapur
Heath Ledger, Wes Bentley, Kate Hudson; Usa, 2002

TORINO, cinema Empire, Lux, Pathé
MILANO, Manzoni, Odeon, Orfeo, Splendor
GENOVA, Cineplex, Uci, Universale
ROMA, Adriano, Ambasciati, Barberini, Cinesland, Doria, Holiday, Lux, Pasquino (v. o.), Trianon, Uci, Warner Moderno, Warner Village
NAPOLI, Delle Palme, Duca, Modernissimo
PALERMO, Golden

DRAMMATICO

«Angela»
Da una storia vera»

Di Stefano e Finocchiaro in una scena

DONATELLA Finocchiaro, debuttante molto brava, molto bella, è l'interprete di un ritratto femminile efficace e inconsueto: Angela, una ragazza palermitana del quartiere di Ballarò, che ha scelto la malavita per piacere, per i soldi, per amore del rischio, per divertimento, sposando un narcotrafficante e negoziante di scarpe, diventando la socia e complice fidata. L'amore per un ragazzo dipendente, il marito, il poliziotto, il destino spezzano il percorso. Il film di Roberto Torre, già autrice di «Tano» e «Sud Side Story», è uno dei più interessanti, appassionati e stilisticamente raffinati che si siano visti nell'ultimo tempo.

ANGELA

DA UNA STORIA VERA
di Roberto Torre
con Donatella Finocchiaro, Andrea Di Stefano, Mario Pupella; Italia, 2002

TORINO, cinema Due Giardini, Massimo
MILANO, Anteo, Eliseo
GENOVA, Ariston
ROMA, Eden, Greenwich, Quattro Fontane
NAPOLI, Academy Astra
PALERMO, Astoria, Aurora

DRAMMATICO

«Il pianista»
di Varsavia

NEL ghetto di Varsavia in Polonia erano stati rinchiusi dai nazisti, nel 1940, 360.000 ebrei. Ne sopravvissero 20. Uno di loro è un pianista, Wladek Szpilman, che ha narrato rimase vivo nell'autobiografia pubblicata da Baldwin e Castaldi: un libro di memorie senza sentimentalismi, sobrio, asciutto. Il film che Roman Polanski ne ha tratto, Palma d'oro all'ultimo festival di Cannes, ha lo stesso tono sincero e serio: bello, rigoroso, classico, racconta come il musicista sopravvisse nascondendosi tra le macerie delle bombe di Varsavia, aiutato da un ufficiale dell'esercito tedesco disilluso e malomane.

IL PIANISTA

di Roman Polanski
con Adrien Brody, Thomas Kretschmann, Frank Finlay, Emilia Fox; Francia/Polonia/Germania/Inghilterra, 2002

TORINO, cinema Ambrosio, Massimo, Olympia, Pathé, Milano, Brera, Odeon, President; **GENOVA**, Corallo, Sivori, Uci; **ROMA**, Andromeda, Cinesland, Delle Mimose, Eurcine, Fiamma, Giulio Cesare, Intrastevere, Jolly, King, Maestoso, Tibur, Warner Village; **NAPOLI**, Abadir, Empire, Modernissimo; **PALERMO**, Gaudium

HORROR

«Red Dragon»
Serial killer

TRATTO dal romanzo scritto nel 1981 da Thomas Harris (l'autore de «Il silenzio degli innocenti») pubblicato da Mondadori, il film racconta come tanti altri la caccia a un serial killer americano. Con qualcosa di più: Anthony Hopkins senza altero lezioso nel suo solito personaggio, Hannibal the Cannibal: l'assassino che l'opera poetica e grafica di William Blake e che mutila le donne sue vittime esibendo loro gli occhi e sostituendoli con pezzetti di specchio; la schiena e il sedere tatuati del killer, la sua innamorata cieca che è Emily Watson; la capacità dell'investigatore di identificarsi con l'assassino, di intuirne le mosse.

RED DRAGON

di Brett Ratner; con Edward Norton, Anthony Hopkins; Usa, 2002

TORINO, cinema Adua, Ambrosio, Arlecchino, Cineplex, Ideal, Pathé, Reposi, Warner V.; **MILANO**, Cavour, Gloria, Odeon; **GENOVA**, Cineplex, Olympia, Uci; **ROMA**, Adriano, Ambasciati, Antares, Atlantic, Broadway, Cinesland, Doria, Empire, Europa, Galaxy, Madison, Missouri, Reale, Roxy, Royal, Trianon, Tristar, Uci, Warner M. (v. o.), Warner V.; **NAPOLI**, Alcione, Delle Palme, La Perla, Santa Lucia; **PALERMO**, Abc, Arlecchino, Fiamma, Holiday

FANTASCIENZA

«Minority Report»

ANCHE quando imperfetti, i film di Steven Spielberg hanno il massimo fascino. In questo, tratto da un racconto di Philip K. Dick, sinno nel 2054. A Washington s'è trovato il modo di identificare chi ha l'intenzione, il desiderio, la pulsione di uccidere, di fermarlo e liberarlo prima che compia l'eventuale delitto. Ma il processo di identificazione, che è umano, può risultare fallace, incerto, il che fa nascere problemi pratici e dilemmi etici. Grande tema, Tom Cruise al suo meglio, effetti speciali mirabolanti, costruzione narrativa pastrocchiata: un film da vedere assolutamente in questo inizio della stagione cinematografica.

MINORITY REPORT

di Steven Spielberg
con Tom Cruise, Samantha Morton, Colin Farrell, Max von Sydow; Usa, 2002

TORINO, cinema Doria, Pathé, Warner Village
MILANO, Colosseo, Pasquirolo, Splendor
GENOVA, Cineplex
ROMA, Adriano, Atlantic, Galaxy, Madison (sera), Missouri (sera), Savoy, Warner Village
NAPOLI, Arcobaleno

ESOTERICO

«Signs»
con Mel Gibson

M. Night Shyamalan, il regista d'origine indiana del fortunato «Il sesto senso», torce ai temi del mistero, delle anime morte, della religione e del moralismo: a partire da un campo di grano dove durante la notte gli allievi hanno intagliato un circolo, disegno immenso e cabalistico; a partire dal sacerdote Mel Gibson che ha perduto la fede e dalla sua famiglia. L'autore (anche sceneggiatore e produttore) sostiene che «si tratta di un film sulla capacità di accettare quello che si ha e di affrontare con serenità le normali fasi della vita, che si tratti di lavoro, di matrimonio, della perdita della persona amata».

SIGNS

di M. Night Shyamalan; con Mel Gibson, Joaquin Phoenix; Usa, 2002

TORINO, cinema Adua, Cineplex, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Pathé, Reposi, Warner Village; **MILANO**, Apollo, San Carlo, Splendor; **GENOVA**, Cineplex, Uci, Universale; **ROMA**, Adriano, Alhambra, Ambasciati, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cinesland, Doria, Galaxy, Lux, Madison, Odeon, Quirinale, Roxy, Savoy, Eurcine, Giulio Cesare, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Roma, Uci, Warner M., Warner V.; **NAPOLI**, Alcione, Arcobaleno, Felix (sera), Modernissimo; **PALERMO**, Holiday, King

COMEDIA

«Otto donne e un mistero»

CATHERINE Deneuve, Isabelle Huppert, Emmanuelle Béart, Fanny Ardant, Virginie Ledoyen, Danielle Darrieux, Ludvine Saigner, Firmine Richard si trovano per Natale in una dimora isolata la nave nella provincia francese degli Anni 50. Ma viene ucciso il padrone di casa, con il quale ciascuno di loro ha avuto rapporti di vario genere: ciascuna potrebbe essere colpevole, ciascuna sospetta delle altre. Sorpresa finale. La commedia brillante è diretta e scritta da François Ozon, parigino, anni, già autore di «Sotto la sabbia» e «Charlotte Rampling», con grazia e umorismo nero.

OTTO DONNE E UN MISTERO

di François Ozon
con Catherine Deneuve, Huppert, Fanny Ardant; Francia, 2002

TORINO, cinema Eliseo, Romano
MILANO, Arlecchino, Brera, Colosseo, Nuova Orfide
GENOVA, Ariston
ROMA, Admiral, Adriano, Greenwich, Nuova Olimpia (v. o.), Odeon, Rivoli, Tibur
PALERMO, Ignea Lido

DOCUMENTARIO

«Bowling a Columbine»

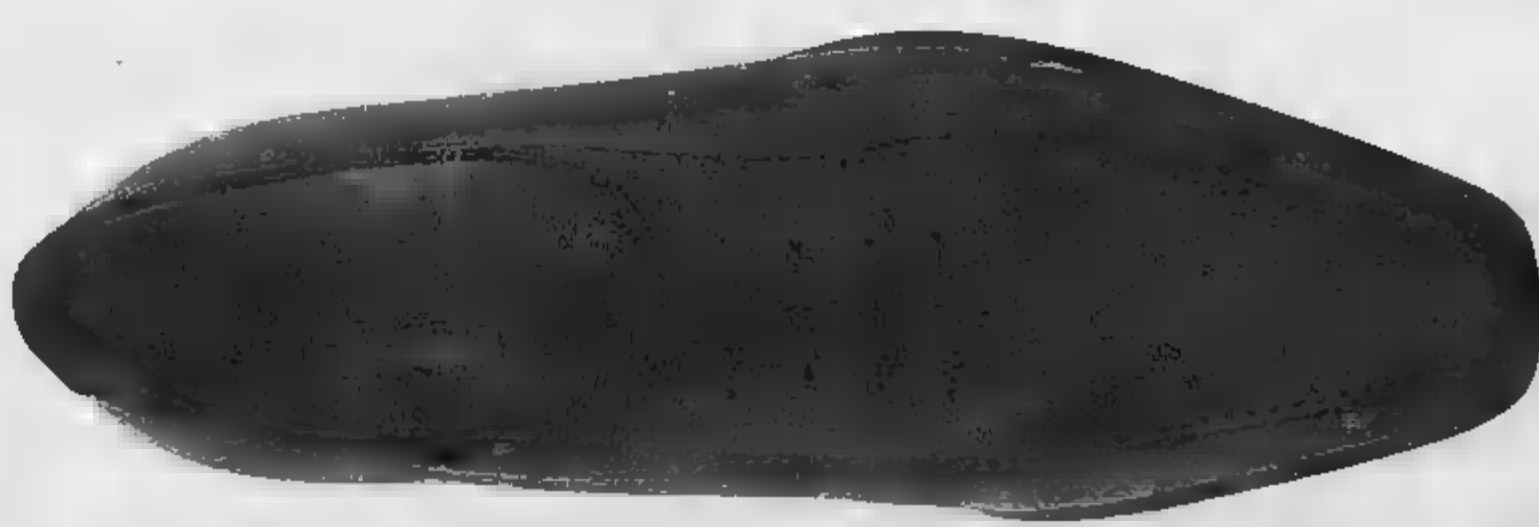
Il titolo evoca il massacro compiuto nel 1999, dopo partita di bowling, l'uccisione di tre persone, al liceo Columbine di Littleton nel Colorado, dove tredici studenti e un professore vennero ammazzati da due ragazzi poi suicidatisi: un episodio emblematico della facilità con cui si spara negli Stati Uniti. Il regista Michael Moore, 43 anni, grasso, malconcio e indomito, è autore di «Roger & Me» contro la General Motors e di «The Big One» contro le multinazionali. Dando la caccia a notizie e testimonianze, Moore illustra con sdegno e ironia la presenza e l'ossessione in America delle armi.

BOWLING A COLUMBINE

di Michael Moore
con Michael Moore, Kathleen Glynn; Usa, 2002

MILANO, cinema Anteo
ROMA, Eden, Quattro Fontane
NAPOLI, Modernissimo

MORESCHI
100% made in Italy



SPAZIO AFFARI

Gli inviti al matrimonio presso: TORINO, via XX Settembre 12 - via Marsano 22, I. 8955211; MILANO, via G. Cantù 20, I. 2442611; ALESSANDRIA, via Cavour 50, I. 445522; AOSTA, piazza Cavour 28A, I. 231424; ASTI, corso Dante 30, I. 251911; BARI, via Pennigioni 8, I. 849482; BELLUNA, piazza Castiglione 9A, I. 9481212; BOLOGNA, via Arduina 13, I. 255652; CAPO D'ORLANDO, via Roverso 24, I. 305250; CABAILE, MONTEFALCONE, via Corto d'Appello 4, I. 422154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, I. 7306311; CATANZARO, via M. Grato 78, I. 724000-725129; COSENZA, via Monte Sario 38, I. 72527; CUNEO, corso Garibaldi 218a, I. 609122; FIRENZE, via Don Minzoni 40, I. 561182; GENOVA, via G. D'Annunzio 21/29, I. 507071; GORIZIA, via Cavour 13, I. 613839; IMPERIA, via Alberti 10, I. 72377-72373; LECCE, via Turchese 87, I. 214185; MANTOVA, via L. Bonini 15/c, I. 250065; NAPOLI, via A. Depressi 31, I. 420141; NOVARA, via Cavotti 13, I. 33341; PADOVA, via Mantova 8, I. 6734717; PALERMO, via Lincoln 10, I. 6235100; PAVIA, via Lancia 10, I. 24470-24479; ROMA, via Quattro Fontane 16, I. 4820011; SARDEGNA, via Roma 175, I. 30155-30155; SAVONA, piazza Marconi 3/a, I. 215152; VERCELLI, via Verdi 40, I. 230754; oltreché presso tutti i corrispondenti della Pubblicità S.p.A. Colori che tendono inoltre la loro offerta per corrispondenza possono scrivere a: Pubblicità S.p.A., corso Mazzini d'Azeglio 60 - 10136 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esce, risulta dal prodotto del numero di parole (per ogni riga) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta delle imposte per il 20% di bollo.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali, Euro 2,55 (L. 4.934)
2 Attività Commerciali,
3 Immobiliare Vendita,
4 Immobiliare Acquisto

5 Lavoro Offerta
6 Affari Offerta
7 Affari Domande
8 Autoveicoli
9 Viaggi e Vacanze
10 Matrimoniali
11 Investimenti
12 Varie Euro 2,34 (L. 4.530)

11 Lavoro Domande
- operti, affari, italiani,
- personale pubblico, impiegati,
- personale domestico,
- baby sitter, lavori vari o part-time, assistenza
- sanitaria, formazione e lavoro

Avvisi urgenti, o neretti, il doppio.
Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo.
Organizzatori: il triplo.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia. Per una speciale accordo interurbano con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca D.R.T. gli inviti possono essere ordinati presso tutte le sedi o dipendenze di tutte queste banche esistenti in Italia.

A.A.A. PRETTI immediati a tutti. Anche telefonatamente. Assistenza gratuita. Erogiamo direttamente. Serietà. (RUC 9999) Tel. 011-541.752.

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / VENDITA

LEONARDO DA VINCI Sori Onlus, ricerca di un/a **Real Estate** da gestire. Tel. 011-547.342.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / ACQUISTO

AVVIATA agenzia viaggi Cedesi vicinanza Moncalieri, 3 vetrine fronte piazza, 4 postazioni lavorative dotate di tecnologia. Attrezzamento nuovo, riscaldamento autonomo, contratto d'affitto recente, comodità di parcheggio. **Info:** 011-547.342.

NEGOZIO di **cadole/affari** in Torino. Tel. 011-547.342.

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA affittamenti zona Mappano cerca telegrafista esperto con capacità di relazione e di lavoro. **Info:** 011-547.342.

Azienda metalmeccanica carpenteria medio-leggera, ricerca per il proprio stabilimento in zona Val di Susa la seguente figura:
a) Tecnici programmatori per robot di saldatura
b) Tecnici programmatori per taglio laser CNC
c) Tecnici programmatori per macchine utensili CNC
d) Tecnici tempi e metodi
e) Programmatori della produzione
f) Addetti alla presa di stampaggio
g) Balzatori filo continuo
h) Produttori
i) Addetti presso piegatrici
Ambasciatore inviare curriculum vitae a: **Publintercom** 8829 - 10100 Torino.

Importante azienda manifatturiera ricerca
ADDETTI PRODUZIONE E CONTROLLO
20/40anni, obblighi di legge, disponibili ad operare su turni alternati (completo o turno notturno) con compito di lavoro a tempo determinato. Richiesta: capacità di lettura di disegno tecnico meccanico e l'esperienza in rapporti di lavoro per lavorazione a lavorazione. Sede lavoro: prima cintura Torino. **Info:** 011-547.342.

Importante azienda manifatturiera ricerca
ADDETTI PRODUZIONE E CONTROLLO
20/40anni, obblighi di legge, disponibili ad operare su turni alternati (completo o turno notturno) con compito di lavoro a tempo determinato. Richiesta: capacità di lettura di disegno tecnico meccanico e l'esperienza in rapporti di lavoro per lavorazione a lavorazione. Sede lavoro: prima cintura Torino. **Info:** 011-547.342.

Importante azienda manifatturiera ricerca
ADDETTI PRODUZIONE E CONTROLLO
20/40anni, obblighi di legge, disponibili ad operare su turni alternati (completo o turno notturno) con compito di lavoro a tempo determinato. Richiesta: capacità di lettura di disegno tecnico meccanico e l'esperienza in rapporti di lavoro per lavorazione a lavorazione. Sede lavoro: prima cintura Torino. **Info:** 011-547.342.

Importante azienda manifatturiera ricerca
ADDETTI PRODUZIONE E CONTROLLO
20/40anni, obblighi di legge, disponibili ad operare su turni alternati (completo o turno notturno) con compito di lavoro a tempo determinato. Richiesta: capacità di lettura di disegno tecnico meccanico e l'esperienza in rapporti di lavoro per lavorazione a lavorazione. Sede lavoro: prima cintura Torino. **Info:** 011-547.342.

Importante azienda manifatturiera ricerca
ADDETTI PRODUZIONE E CONTROLLO
20/40anni, obblighi di legge, disponibili ad operare su turni alternati (completo o turno notturno) con compito di lavoro a tempo determinato. Richiesta: capacità di lettura di disegno tecnico meccanico e l'esperienza in rapporti di lavoro per lavorazione a lavorazione. Sede lavoro: prima cintura Torino. **Info:** 011-547.342.

IMPRESARI

Azienda leader ricerca
ADDETTI VENDITA
anche prima esperienza per potenziamento organico. **Info:** 011-547.342.

IMPRESARI

AZIENDA meccanica attuale prima cintura sud Torino ricerca **tecnici** anticorrosione e verniciatura. **Info:** 011-547.342.

Importante azienda manifatturiera ricerca
ADDETTI PRODUZIONE E CONTROLLO
20/40anni, obblighi di legge, disponibili ad operare su turni alternati (completo o turno notturno) con compito di lavoro a tempo determinato. Richiesta: capacità di lettura di disegno tecnico meccanico e l'esperienza in rapporti di lavoro per lavorazione a lavorazione. Sede lavoro: prima cintura Torino. **Info:** 011-547.342.

IMPRESARI

AZIENDA meccanica attuale prima cintura sud Torino ricerca **tecnici** anticorrosione e verniciatura. **Info:** 011-547.342.

Importante azienda manifatturiera ricerca
ADDETTI PRODUZIONE E CONTROLLO
20/40anni, obblighi di legge, disponibili ad operare su turni alternati (completo o turno notturno) con compito di lavoro a tempo determinato. Richiesta: capacità di lettura di disegno tecnico meccanico e l'esperienza in rapporti di lavoro per lavorazione a lavorazione. Sede lavoro: prima cintura Torino. **Info:** 011-547.342.

Importante azienda manifatturiera ricerca
ADDETTI PRODUZIONE E CONTROLLO
20/40anni, obblighi di legge, disponibili ad operare su turni alternati (completo o turno notturno) con compito di lavoro a tempo determinato. Richiesta: capacità di lettura di disegno tecnico meccanico e l'esperienza in rapporti di lavoro per lavorazione a lavorazione. Sede lavoro: prima cintura Torino. **Info:** 011-547.342.

Importante azienda manifatturiera ricerca
ADDETTI PRODUZIONE E CONTROLLO
20/40anni, obblighi di legge, disponibili ad operare su turni alternati (completo o turno notturno) con compito di lavoro a tempo determinato. Richiesta: capacità di lettura di disegno tecnico meccanico e l'esperienza in rapporti di lavoro per lavorazione a lavorazione. Sede lavoro: prima cintura Torino. **Info:** 011-547.342.

Importante azienda manifatturiera ricerca
ADDETTI PRODUZIONE E CONTROLLO
20/40anni, obblighi di legge, disponibili ad operare su turni alternati (completo o turno notturno) con compito di lavoro a tempo determinato. Richiesta: capacità di lettura di disegno tecnico meccanico e l'esperienza in rapporti di lavoro per lavorazione a lavorazione. Sede lavoro: prima cintura Torino. **Info:** 011-547.342.

Importante azienda manifatturiera ricerca
ADDETTI PRODUZIONE E CONTROLLO
20/40anni, obblighi di legge, disponibili ad operare su turni alternati (completo o turno notturno) con compito di lavoro a tempo determinato. Richiesta: capacità di lettura di disegno tecnico meccanico e l'esperienza in rapporti di lavoro per lavorazione a lavorazione. Sede lavoro: prima cintura Torino. **Info:** 011-547.342.

Importante azienda manifatturiera ricerca
ADDETTI PRODUZIONE E CONTROLLO
20/40anni, obblighi di legge, disponibili ad operare su turni alternati (completo o turno notturno) con compito di lavoro a tempo determinato. Richiesta: capacità di lettura di disegno tecnico meccanico e l'esperienza in rapporti di lavoro per lavorazione a lavorazione. Sede lavoro: prima cintura Torino. **Info:** 011-547.342.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A. AZIENDA cerca 3 venditori autonomi anche prima esperienza, un responsabile Piemonte Liguria Nord 45 anni, disponibilità viaggiare. **Info:** 011-547.342.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENTE monocommendario, aspetto giovanile, preferibilmente con laurea tecnica, idonea geometria o laurea architettonica, motivazione, senso più provvisori, disponibilità immediata, lavoro in sede, imprese di costruzioni cerca. **Info:** 011-547.342.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA assicurazioni primaria compagnia ricerca per ampliamento proprio rete commerciale ambasciatore 25/40 anni, comprovata esperienza settore assicurativo e finanziario. **Info:** 011-547.342.

AZIENDA commerciale ricerca agenti normandesi ambasciatore 25/40 anni, comprovata esperienza settore assicurativo e finanziario. **Info:** 011-547.342.

CERCHIAMO per ufficio segretario impiegato conoscitore Word, Excel, Internet. **Info:** 011-547.342.

GE SPORTELLI ricerca ambasciatore a responsabilità di prodotto (buyer), età 25/30 anni, propensione per il settore moda/dabbigliamento, abitudine al rapporto commerciale, disponibilità a trasferire. **Info:** 011-547.342.

IMPRESA della cerica geometria e ingegnere come capo cantiere con provetta esperienza nel settore. **Info:** 011-547.342.

MULTIPLAZIONALE settore energia cerca un addetto acquisizione ordini e gestione consegne, il ruolo prevede contatti con clienti e coordinamento attività guidi per consegna. **Info:** 011-547.342.

Importante azienda manifatturiera ricerca
ADDETTI PRODUZIONE E CONTROLLO
20/40anni, obblighi di legge, disponibili ad operare su turni alternati (completo o turno notturno) con compito di lavoro a tempo determinato. Richiesta: capacità di lettura di disegno tecnico meccanico e l'esperienza in rapporti di lavoro per lavorazione a lavorazione. Sede lavoro: prima cintura Torino. **Info:** 011-547.342.

LAUREATO IN ECONOMIA

cerca studio di commercialista per info Tel. 011-707.0534 - 338.430.4419.

TECNICI

proprietà con esperienza in impianti idraulici e carpenteria meccanica, uso CAD 2D/3D, offre sua disponibilità. **Info:** 011-547.342.

PERSONALI DOMESTICI BARTI ETERI

beni referenzia altri referenti che non sono clienti. **Info:** 011-547.342.

referenzia cerca urgenza come baby sitter, assistente sociale, collaboratrice domestica. **Info:** 011-547.342.

TORINO CITY
TITO preaddebiato nelle vicinanze del parco della Tondina con splendida vista a 300 metri dal centro. **Info:** 011-547.342.

VILLA idemiale in zona **Info:** 011-547.342.

VILLA idemiale in zona **Info:** 011-547.342.

VILLA idemiale in zona **Info:** 011-547.342.

VILLA idemiale in zona **Info:** 011-547.342.

ITALIA

Gente Ripresa vita di **Info:** 011-547.342.

ITALIA

CASA 012.555.527 **Info:** 011-547.342.

ITALIA

CASA 012.555.527 **Info:** 011-547.342.

CASA 012.555.527 **Info:** 011-547.342.

CASA 012.555.527 **Info:** 011-547.342.

CASA 012.555.527 **Info:** 011-547.342.

CASA 012.555.527 **Info:** 011-547.342.

CASA 012.555.527 **Info:** 011-547.342.

CASA 012.555.527 **Info:** 011-547.342.

ACQUISTO AUTOVETTURE

voluzione con **Info:** 011-547.342.

ACQUISTO AUTOVETTURE

voluzione con **Info:** 011-547.342.

ACQUISTO AUTOVETTURE

voluzione con **Info:** 011-547.342.

voluzione con **Info:** 011-547.342.

voluzione con **Info:** 011-547.342.

voluzione con **Info:** 011-547.342.

voluzione con **Info:** 011-547.342.

voluzione con **Info:** 011-547.342.

voluzione con **Info:** 011-547.342.

STORIE ED TURIN GIPO FARASSINO

15 CAPITOLI
I TESTI, LA VITA
E COSA RACCONTO DI LUI

DAL 14 NOVEMBRE
IN EDICOLA
CON LA STAMPA
A SOLI 6.10 EURO

LA STAMPA

GIUBILEO ONORANZE FUNEBRI - Sede Centrale: C.so Bramante 56/b - Torino - Tel. 011.66.33.005

20,20 Sport 7 La 7
20,30 Calcio. Serie B: Cagliari-Lecce Tele +
23,30 Blu sport Odeon
0,00 Moto. Sintesi prove Gp Valencia Italia
1,10 Studio sport (Italia 1)



ROMA. Franco Carraro incontrerà Trapattini (foto) lunedì nella sede della federazione di Aiegria a Roma, presente anche il vicepresidente Giancarlo Abete (capo delegazione azzurro), il summit non dovrebbe riservare colpi di scena. Soprattutto per mancanza di alternative, Carraro ribadirà fiducia al ct, che sarà in panchina il 20 novembre a Pescara (amichevole con la Turchia) e nelle successive gare di qualificazione per gli Europei.

In porta, dopo spargiglio con Garella e ■■■ un pensiero anche a Paruzzi, il mitico Chilàvert, quello che tra chiù e capere è riuscito ■ sbancare i capelli persino a Cesareo Melandini. Terzini Gordillo, del Real anni '80, e il perché lo spiega la parola stessa, e il brasiliano Franco che qualche stagione con la pancetta ■■■ Genoa e Brescia l'ha giocata. In panchina ■■■ la buonanima di Cesto Vypalek. Un quintale, abbondante, di simpatia e bonarietà d'altri tempi.

IL DIFENSORE JUVENTINO SPIEGA COME È TORNATO A ESSERE IL MIGLIORE ■ SUO RUOLO: «CON LIPPI HO IMPARATO AD ADATTARMI»

Thuram: gioco bene perché mi diverto

«E' cresciuto anche il calcio italiano»

Aurelio Benigno
TORINO

L'anno scorso di questi tempi il suo umore non ■ carto dei migliori. Voleva giocare centrale, Lilian Thuram, e proprio non gli andava di adattarsi sulla fascia destra. Accettava ■ ordini di Lippi ma ■ li gradiva. Si adeguava ma non capiva. ■ la sua insofferenza si notava anche in campo. Certo, la classe era limpida come la ■ grande professionalità, ma ■ corsa non era più fluida ed elegante, le sue incursioni rare e in quel ruolo sembrava uno dei tanti, non certo ■ campione del mondo ancora in carica (titolo vinto, fra l'altro, giocando in quella fascia).

C'è voluto uno scudetto a la grande cocciutaggine di Lippi per convincerlo che ■ quel ruolo ■ sarebbe confermato a grande, ■ il più grande (come gli ■ alla sua nazionale). E infatti nelle classifiche di rendimento che tengono conto delle prestazioni e delle valutazioni, Lilian Thuram risulta al primo posto fra i difensori ■ fascia destra. E c'è pure un segreto che giustifica molto bene questo cambiamento: «Ho capito che dovevo scendere in campo pensando per prima cosa a divertirmi. E adesso mi diverto sempre quando gioco, anche ■ questo ruolo. Sto andando benissimo, è vero, spero che questo momento magico continui, ma guardate che ■ solo io mi diverto o gioco bene, tutta la squadra sta andando benissimo e

E' PORTIERE DEL GIOVANI

Nel Mod ■ l'erede di Sentimenti IV

■ TORINO. Sentimenti IV, ■ portiere ■ Boniperti, 443 partite in A, ha 82 anni. Cresciuto nel Modena, trovò nella Juventus (dal '41 in poi) la sua seconda casa. Vive a Torino, di fronte al Comunale, domenica avrà il cuore diviso. Il nipote Andrea è portiere delle giovanili del Modena: «So che ha grandi qualità. Spero che ■ lui a ■ dinastia. Boniperti? Mi sembra ancora un ragazzo, è molto bravo anche con i piedi. Il sogno di Boniperti ■ di giocare cent'anni e segnare come ha fatto Sentimenti. ■ qualche volta ■ realizzato del gol, ho segnato ■ dischetto e ho disputato qualche partita in attacco, per questo lo capisco, ma ora c'è Scuderi».

quando una squadra offre il meglio di sé, tutti i suoi componenti si esaltano».

La sua corsa adesso è fluida, elegante, in velocità recupera e spinge, arriva sempre prima lui sul pallone degli avversari. Insomma, sembra un altro Thuram: «Si vede che ho cambiato atteggiamento. Non è importante il ruolo ma come lo si interpreta, adesso potrei giocare bene anche da centrale, o addirittura a centrocampo. L'importante è ca-

pire i meccanismi, ho imparato che non bisogna più soffermarsi su un ruolo, ■ sapersi adattare sempre a dovunque. La Francia? Anche nella mia Nazionale gioco ■ sedono, il giorno in cui non ci sarà più bisogno di me rimarrò a casa».

I miglioramenti di Thuram sono direttamente proporzionali alla crescita di tutta la Juventus e infatti il francese non parla solo di sé, ma anche dello stato ■ forma dei suoi compagni: «Adesso tutti si accorgono di Camoranesi, ma ha sempre giocato benissimo fin dal ritiro ■ Valle d'Aosta. E' una grande scoperta senza dubbio, ma permettetemi di dire che basta guardare lo squadra per notare che stiamo giocando tutti molto bene. Ognuno di noi mette in evidenza le proprie qualità solo e sempre grazie al gioco espresso dalla squadra».

A proposito di grandi squadre Thuram sottolinea il magico momento della italiana in Champions League: «Questa ■ una grande cosa, importante per il calcio italiano, rivalutato e riconosciuto ■ tutti. Evidentemente questo grande exploit ■ figlio di ■ nuovo atteggiamento del calcio italiano, più propenso finalmente ad offrire lo spettacolo e ■ schiare qualcosa, che difendersi ad oltranza sperando nel solito contropiede». E chiude parlando di Trezeguet: «Sta lavorando bene, non sono preoccupato per lui, ■ di noi è preoccupato. Purtroppo i tempi ■ recupero sono questi e vanno accettati».



Lilian Thuram durante la sfida di martedì scorso contro il Feyenoord

Nessun dorma C'è l'argentino venuto dal nulla



Darwin Pastorin

SETTIMANA di importanti conferme, di confortanti ritorni. Marcelo Salas, dopo ■ anno di astinenza ■ di attesa, ha rivestito, contro l'Udinese, i panni ■ Maldor: un gol per esorcizzare gli ultimi fantasmi.

Poi, la meraviglia della notte magica al Della Alpi: il Feyenoord messo alle corde dall'uno-due di Di Vaio, ■ è stata, quella di Champions League, la partita d'autore di Mauro German Serra Camoranesi.

lui, juventino nel corazón ■ nell'anima, ha celebrato il piccolo e imprevedibile scugnizzo di Tandil, portato in Italia dall'ex granata Pato Hernandez (gracias!). Un acquisto, infine, azzeccato, un colpo da maestro di Luciano Moggi, sempre più re incontrastato del mercato.

Vittoria in campionato, vittoria in Coppa: la nostra Juve continua nella ■ marcia, confortata, nel momento in cui il gioco latita, dalle prodezze dei singoli. Due tocchi, ad ■ gol. Così si comportano le

Camoranesi è l'emblema dei successi, l'ultimo colpaccio di Luciano Moggi

Il gioco latita? Pazienza, ci portano in Paradiso le prodezze dei singoli

Due tocchi ed il gol: così si comportano le squadre che sanno vincere

nesl. In questa rubrica, in tempi non sospetti, avevamo innalzato pena per l'argentino venuto dal nulla (o quasi), per questo artista capace ■ farci rivivere, ■ dribbling, una finta, uno ■ bruciante, le fantasie di un Franco Causio, brasiliano di Lecce.

Avevamo fatto più: accostando, senza voler risultare blasfemi, Camoranesi all'immenso, fragile, superbio Mané Garrincha, l'ala destra che parlava ai passeri e che suscitò le emozioni poetiche di Carlos Drummond de Andrade. Vinici ■ Moraes ed Edilberto Coutinho. Dopo il trionfo sugli olandesi, ho sentito il mio ■ Roberto Bettega: anche

squadre da vertice, le squadre in grado di raggiungere qualsiasi traguardo. Perché noi non ci accontentiamo dello scudetto ■ o dell'Europa: noi vogliamo tutto. Siamo le Juve: stile ■ stileto.

Andiamo a Modena, a casa del nostro Scuderi, per ottenere altri ■ punti. Per mettere i brividi addosso a Inter e Milan e alla rinata Roma di Francesco Totti. Per avvertire il mondo: il tricolore che lampeggia sulle nostre maglie non si tocca, ci appartiene. Sì, ■ la Juventus. Universale. Esempio di calcio, tradizione e cultura. Non ■ semplice società: ma un modo di essere, vivere e pensare. Una filosofia esistenziale.

COPPA UEFA, ANDATA DEL SECONDO TURNO

Lazio, un gol di Fiore spegne la Stella Rossa

ROMA

Un gol di Fiore regala la vittoria al Lazio, ma nel ritorno di Belgrado garantirsi la qualificazione (e la non sarà impresa facile). E anche vero che Mancini schiera una Lazio bis, dando spazio a chi passa la domenica in panchina. E deve rinunciare anche a Chiesa febbricitante.

Partono bene i biancocelesti, i ragazzi di Filipovic, età media ■ anni, sembrano paralizzati. Occhi puntati su Fiore, che nel ruolo ■ appoggia a Inzaghi comincia male con un lascio clamoroso a porta spalancata. ■ riscatta poco dopo con un gol d'autore: sulla punizione di Liverani, ■ volo, mette in rete. La Lazio cala di colpo e si vedono i difetti. Oddo è un piccolo disastro nel difendere, Manfredini pure, Liverani perde troppi palloni. Incerto Negro, latitante Dino Baggio. Simone Inzaghi, spesso troppo solo, non tocca palla. Sale la Stella Rossa e sfiora ■ pari nel finale del tempo.

Ripresa e ospiti ancora all'attacco. Castroman salva sulla

linea, la Lazio barcolla e cerca di reagire. Inzaghi suona ■ carica ed è Couto a sfiorare il raddoppio. Ancora Inzaghi al tiro, parato. ■ gioiello Mrdja consegna un pallone perfetto a Boskovic che, ■ testa, mette fuori a porta vuota.

Una grande parata di Peruzzi spinge Mancini a mandare in campo Simone per Liverani e Lopez per Manfredini. La Lazio continua ■ soffrire o incassa i rischi dei suoi tifosi. Contropiede Simone-Lopez-Inzaghi e tiro sballato della punta. Il fischio finale, per la Lazio è una liberazione. (p. 98.)

Lazio-Stella Rossa 1-0. Lazio (4-4-1-1): Peruzzi; Pancaro, Negro, Couto, Sorin; Castroman, D. Baggio, Liverani (7' ■ Simone), Manfredini (9' ■ Lopez); Fiore (41' ■ Pancaro); S. Inzaghi. Allenatore: Mancini. Stella Rossa (3-5-2): Randselovic, Markovic, M. Dudic, Vidic; Lalatovic, Mladenovic, Boskovic, Kovacevic (34' ■ Krivorazicki), Gvozdonovic, Planovic, Mrdja (15' ■ Bogavac). Allenatore: Filipovic. Arbitro: Tokat (Turchia). Reti: pt 11' Fiore.

Mutu tiene in corsa il Parma

Una punizione del bomber romeno dà la vittoria sui polacchi del Wisla

PARMA

Vittoria sofferta per il Parma al Tardini contro un sorprendente Wisla Cracovia. La formazione allenata da Hory Kasperczak, ex tecnico dell' ■ casa e tunisina, ha messo in difficoltà gli uomini di Cesare Prandelli ed ■ sconfitto solo grazie a due prodezze di Donati e Mutu.

L'avvio è tutto a favore dei polacchi. Al 18' Kuzba tutto solo in area non trova l'angolo giusto e Frey para. Donati è invece implacabile al 26' con un bel colpo dalla distanza che si infila nel sette. Il Parma va vicino al raddoppio con due conclusioni di Mutu al 30' ed ■ 34': i gialloblù reclamano poi per due calci di rigore per atterramento in area di Nakata e Bonazzoli ma l'arbitro israeliano Yefet lascia correre.

La seconda frazione di gioco inizia nel modo peggiore per gli emiliani: dopo trenta secondi la palla finisce in area, la difesa

tentenna e Zurawski (cannoniere del campionato polacco) non perdona e mette in rete. Il Parma reagisce con Bonazzoli al 4' ma poi sono i polacchi a sprecare due occasioni incredibili ■ Kasowski e Cantoro. L'attacco finale del Parma sembra non sortire effetti ma alla mezz'ora ■ punizione di Mutu riporta gli emiliani in vantaggio: parabola imprendibile del rumeno e palla imprendibile a fil di palo alla destra del portiere Hugas. (p. 111.)

Parma-Wisla Cracovia 2-1. Parma (4-3-3): Frey; Diana (32' ■ Benarrivo), Bonera, Ferrari, Junior; Brihi (20' ■ Barone), Lamouchi, Donati; Nakata, Bonazzoli (24' ■ Gilardino), Mutu. All. Prandelli. Wisla (3-4-3) Hugas; Baszczynski, Stolarczyk, Glowacki; Jop, Pater (30' ■ Uche), Strak, Cantoro (18' ■ Szyrakowski); Kosowski, Zurawski, Kuzba. All. Kasperczak. Arbitro: Yefet (Israele). Reti: pt 26' Donati; ■ 1' Zurawski, 29' Mutu.



Giovane,
allegro,
moderno,
in due parole:
Vino Novello!

Cin, cin, Novello!

L'Istituto Vino Novello Italiano vi dà appuntamento il 5 Novembre 2002
alla Fiera di Vicenza per il Salone Nazionale del VINO NOVELLO

Gli Associati dell'Istituto ■■■■

Bacco e Arianna Az. Agr. - Bava Az. Vitivin. - Bianchini Maria Vincenza Az. Agr. - Borgo Canale - Botter Casa Vinicola - Ca' Bolani - Ca' Montini Az. Agr. Associate - Ca' Vescovo - Campagnola Giuseppe - Canella Casa Vinicola - Cantina di Casteggio - Cantina di Soave - Cantina S. Osvaldo - Cantina Soc. Campodipietra - Cantina Soc. Cesena - Cantina Soc. Conselvano - Cantina Soc. Coop. Ponte di Piave - Cantina Soc. Colli Vicentini - Cantina Soc. Coop. di Gaiarine - Cantina Soc. Coop. Orsago - Cantina Soc. Coop. Sinistra Piave - Cantina Soc. Vermentino - Cantina Soc. Dergali - Cantina Soc. Gambellara - Cantina Soc. Lizzano - Cantina Soc. Giogantino - Cantina Soc. ■ Nuraghe - Cantina Soc. Santa Maria La Palma - Cantina Caputo - Casa Cornier - Casale del Giglio Az. Agr. - Castello d'Albola - Castello di Roncade - Cavim - Cavit - Cesari Gerardo - Cesari Umberto - Michele Chiarlo - Cielo e Terra - Concilio - Co.Pro.Vi. - Cusumano - Dario D'Angelo Wines-Blu Antares - Conte D'Atimis Maniago - Dotto Lidia Az. Agr. - Duca di Salaparuta - Fabiano F.lli - Antonio Facchin Az. Agr. - Enrico e Renato Facchin Az. Vitivin. - Az. Vin. Fantinel - Fattoria Il Palagio - Friulvini Soc. Coop. - Giarola Umberto - Gruppo Italiano Vini: Lambert, Fendo Monaci, Nino Negri, Rapitalà - Istituto del VINO NOVELLO Toscano: Agricola Villa Cerna - Carpineto Az. Agr. - Banfi - Cantina Leonardo da Vinci - Castelli del Grevepesa - Conti Spalletti - Fazi-Battaglia/Fassati - Gruppo Italiano Vini: Melini - I Vini ■ Maremma - Impresa Enologica: Fattorie Pasolini Dall'Onda - Le Chiantigiane - Marchesi Antinori - Marchesi de Frescobaldi - Ruffino - S.M. Tenimenti Pile e Lamole e Vistarelli - Saigricola: Fattoria del Cerro - Valdarno Superiore - VINO Sorelli: SO.VI.SO - La Gioiosa - Cantina Lento - Le Torri di Campiglioni - Cantina Giorgio Lungarotti - Madonna dei Miracoli Soc. Coop. - Agricola Mazzolada - Mionetto - Montagnè Vini e Spumanti - Fattoria Monte Fasolo - Montelvini - Naiano Az. Agr. - Novello Cav. Fulvio Az. Vin. - Novello Cav. Uff. Gino Az. Agr. - Paladini & Paladini - Pasqua Vigneti ■ Cantine - Giulio Pesoli Az. Agr. - Pighin F.lli. - Tenuta Polvaro - Pruvati Soc. Coop. - Vittorino Rigoni Az. Agr. - Cantina Riunite - Rivera Az. Vin. - San Matteo - San Simone - Sartori Casa Vinicola - Tenute Sella & Mosca - Serena Az. Vin. - Silvestri Cantine - Conte Tasca d'Almerita - Tenute Neirano - Terrazze della Luna - Terre da VINO - Tinazzi Eugenio & Figli - Cantina Tollo - Tommasi Viticoltori - Torretta Zammarra - Trasmonti-Donnarde Az. Vitivin. - Umani Ronchi - Valfieri - Villa Castalda - Villa Frattina - Villa Sandi - Cantine Volpi - Casa Vinicola Zonin

www.vinonovello.org

c/o Fiera di Vicenza - 36100 Vicenza - Via dell'Oreficeria ■ - cod.fisc. 95062280242
Segreteria: tel.+39 0444 989111 - fax +39 0444583854 - e-mail istituto@vicenzallera.it

TORO-BRESCIA NON È SOLTANTO UNA SFIDA DECISIVA PER LA SALVEZZA

Olivieri contro Baggio una lite scritta nei libri

La storia della tormentata stagione a Bologna attraverso le biografie Da «Baggiordomi», l'insulto inventato dal tecnico per i fans di Robi, al gran rifiuto del Codino offeso per l'esclusione contro la Juventus

Marco Ansaldo

TORINO

«Se si guardano i numeri, Baggio non sposta nulla: la squadra fece un punto in meno dell'anno precedente e passò dal settimo all'ottavo posto. Comincia così il racconto del rapporto di Olivieri e Roberto Baggio nell'anno in cui si ritrovano al Bologna. Non è una testimonianza di affetto, né poteva esserlo ripensando alle bufe di quell'annata che si addensarono alla vigilia di un Bologna-Juventus: Baggio, per finire in panchina abbandonò il ritiro, Olivieri dopo la sconfitta fu costretto a difendersi persino dalle accuse proprie madre (cosa gli hai fatto a Baggio?) e pensò di dimettersi. In quei giorni inventò il termine «Baggiordomi» per quanti si schieravano con Robi. Sapeva come un insulto e quelli che il tecnico toscano definisce «gli integralisti».

Come siano andate le cose in fondo al campionato è un mistero. Come nacque la rottura è invece agli atti. Il Codino nell'autobiografia ha dedicato al nuovo allenatore del Toro pensieri perfidi. «Perché quasi tutti mi farebbero giocare, tranne certi allenatori?», scrive Baggio - «Io una risposta ce l'ho: perché sono scomodo, rubo la scena anche se non voglio, perché sono vero. Credo che Olivieri abbia parlato la mia presenza, lui non mi ha giusto al meglio. La verità è che se il Bologna non avesse perso contro la Juve magari non sarei più rientrato a Olivieri si sarebbe vantato della sua lungimiranza tattica. Altro che Baggiordomi. In quella stagione segnai 22 gol ma li ho fatti io,

IN SOLO DUE GIORNI PER DOMANI SERA

Vergassola o Scarchilli a centrocampo

«Sono migliorate le condizioni di Vergassola (distorsione caviglia destra), che ieri si è allenato sul campo, sotto la guida del preparatore atletico. Tuttavia solo oggi dopo la rifinitura Olivieri avrà la certezza di poterlo per l'antidoto di domani contro il Brescia. Se non dovesse farcela, Scarchilli. Buone notizie per il ripreso ad allenarsi agli ordini di Ugo Vieri: la sua presenza è assicurata. Il nuovo tecnico granata confermerà De Ascentis a centrocampo e li affiderà in attacco alla coppia Lucarelli-Ferrante. Magallanes in panchina. Sulla quale dovrebbe sedersi anche Sommesse, visto che sulla fascia destra il favorito sembra Comotto. L'assetto tattico tornerà ad essere il 3-5-2 con Delli Corri e Galante in marcia e Fattori davanti a Bucci, a centrocampo Comotto e Castellini saranno i due esterni con Conticchio, Vergassola (o Scarchilli) e De Ascentis centrali, quindi Lucarelli e Ferrante in attacco. Ieri la foto ufficiale. (a. ben.)

me li hanno fatti fare la squadra e il mio lavoro. Lui invece mi aveva dirottato a destra, ruolo non proprio mio che accettai. Oltre alla panchina ci sono state le sostituzioni inspiegabili, di lui ci furono le fesi di troppo e una certa insofferenza nei miei confronti».

Renzaccio gli ha risposto con un paio di capitoli in «Storie di calcio» di Darwin Pastorin e Umberto Nigri. Lo scontro riprenderà sostanzialmente in Toro-Brescia, quando si incontreranno in campo per la prima volta dopo la polemica affidata alla carta. «È vero quello», Baggio ha scritto nella sua autobiografia - racconta Olivieri - «ero goloso, però non di lui ma della creatura, il Bologna, intorno alla quale avevamo lavorato in tanti ma che sentivo mia. Quando arrivò telefonata secca del presidente

Gazzoni: «abbiamo preso Baggio», la nostra vita cambiò. Giornalisti di tutto il mondo, televisivi, parabinieri attorno all'albergo per allontanare i curiosi o per portare Baggio al campo di allenamento. Non è che ci mettessimo dietro all'intervistato per mandare i saluti agli amici, per eravamo cambiati. Io ero cambiato. Parametti era cambiato: «sicuro che al bar di Russi, il suo paese, si vantava con gli amici di aver palleggiato con Baggio».

A Gazzoni, poche settimane prima che acquistasse Robi, Olivieri aveva chiesto di lasciar perdere. «Potrebbe saltare gli equilibri dello spogliatoio», metteva Baggio «questa squadra si rischia di retrocedere». «Quando Roberto arrivò gli chiesi degli allenatori che aveva avuto. Sacchi? Per l'amor di Dio. Capale?

Lasci stare. Lippi? Non me ne parli. Allora gli chiesi: «Mi dici come pensi di fare ad andare d'accordo con me?». «Mi sei ridere e se ne andò». Cominciarono le liti per la fascia di capitano. Persino la compagnia di Olivieri, Emanuel, vicentino, premeva perché toccasse al Codino. «C'era la regola che venisse eletto dai giocatori, ma Baggio li voleva. Mi telefonò che al bar di Russi, il suo paese, si vantava con gli amici di aver palleggiato con Baggio. Però alla fine della sua campagna elettorale venne eletto Torrisi, come vice Marocchi. Scaramuccie fino allo scontro definitivo per Milano-Bologna e Bologna-Juventus. Baggio giocò a punti di destra e su quella corsia c'è Maldini», scrive Olivieri. «Non c'è alternativa: o sacrificare Baggio o rincorrere Maldini. Non mi rimane che far giocare Nervo a destra e

pensare a una staffetta Baggio-Kolli-vanov con Baggio che partirà dalla panchina. Che male c'è? Però si gioca in notturna e dalle 15 alle 18 Petrone mi inchioda al telefono». Gli chiesi peggio per la partita con la Juve. «Avevo visto la Juve 15 giorni prima a Milano con l'Inter, pensai che i suoi ritmi non li avremmo». E mi sembrò giusto scegliere il giocatore il primo tempo con lanci lunghi per le punte alte o nella ripresa provare a giocare con la palla a terra. Il sabato sera Baggio lasciò il ritiro. Nel suo libro racconta di avermi detto di tutto: una bugia, forse lo ha pensato o forse lo ha visto al cinema. Giochi male, perdiamo ma il problema è che Baggio è offeso. Si sono offesi tutti quelli che venuti a vedere Baggio. Le mie scale tattiche non interessano nessuno: neppure la mia

mamma è dalla mia parte e il lunedì lo passo al telefono a difendermi dai miei amici. Erano integralisti. Baggio e basta. Vado in sede, penso di dimettermi. Viene a salutarmi qualche giocatore e mi racconta che Petrone aveva organizzato l'arrivo dei giocatori al campo a Baggio per dimostrare che gli erano solidi. I ragazzi invece sono arrivati allo spicciolato. Per fortuna mi tolsero Petrone dalle mani. Era sempre tra i piedi a interessarsi dall'ago al cannone, una volta mi chiamò per dirmi che se Baggio fosse andato ai Mondiali mi avrebbe regalato una barca per la pesca al muggine. Se tutti i procuratori fossero così, un allenatore andrebbe a Baggio. Ma ancora oggi è sempre la stessa storia, il sentimento popolare non è cambiato, i baggiati sono sempre lì. Olivieri pure.

GALLIANI SU MILAN E LEGA

«La prova tv è stata usata male»

MILANO

Adriano Galliani double face ieri per parlare. Milan, di Lega calcio, contro Sensi che lo vuole dimettere dalla presidenza e sull'utilizzo della prova tv. Come vicepresidente della società rossanera, ha fatto approvare agli azionisti il bilancio chiuso a giugno scorso con un passivo di 33,2 milioni di euro, ha escluso Franco Baresi dal consiglio di amministrazione sostituendolo con Livio Girani (dirigente Fininvest), ha promesso un grande acquisto all'anno, giustificato le ultime due sconfitte in coppa «campionato in questo momento ci possono stare» e presentato la lista dei circa 300 che garantiscono il 100 per cento del fatturato totale della società. Come presidente della Lega, ha detto che la prova tv è stata utilizzata diversamente. «Tratta di innovativo, e tutti gli strumenti nuovi bisogna saperli usare bene. Ne ho già parlato con il presidente federale Caravita: tempi non sospetti, cioè prima dei casi Tacchiniardi, Di Biagio e Maldini».

Con Sensi il duello è a distanza. Il presidente della Roma ieri ribadì: «essere pronto a dare battaglia in Lega contro la prepotenza del Nord e se Moratti si mette con noi in tre giorni facciamo tutto». La replica di Galliani: «Le polemiche e le critiche sono pubbliche. Nel privato mi arrivano consensi per il lavoro che sto facendo. Per sei mesi non ho accettato l'incarico poi sono stato presentato per il presidente della Lega: finché la 24 società che mi hanno votato mi daranno fiducia continuerò. Il doppio ruolo? Lo si sapeva fin dall'inizio. Sarò costretto a scegliere fra le due cariche, ho dubbi: la scelta sarà sul Milano». (n. sor.)

L'IMPRENDITORE È STANCO DEL MONDO IN CUI APPENA ENTRATO. SOTTO ACCUSA LEGA, ARBITRI E «GUF»

Della Valle: questo calcio non mi piace

«C'è una congiura contro la Fiorentina, ma torneremo in A»

polemica

Brunella Ciellini

FIRENZE

POCO più di due mesi sono bastati a Diego Della Valle per capire che nel mondo del calcio, quando le scarpe (ma come nel suo caso vale il concetto) sono piene di sassolini, bisogna farsi sentire. Mister Tod's, carattere ed educazione, è tipo la voce a battere i pugni, ma le esternazioni di ieri, in una conferenza stampa improvvisata e affollatissima, pungono. Destinazione? Molti e dei più svariati: la Lega di serie C innanzitutto. Eppoi gli arbitri, tutti i critici (stampa compresa) che finora hanno spruzzato veleno gratuito sul progetto-Florentina, i quelli che, sempre a detta di Petronio, tramano e agguatano contro. «Ma noi abbiamo un obiettivo preciso: arrivare in serie A, e lo costeremo a ringhia Della Valle. Non manca neppure la replica a Vierchowod, esonerato di fresco, che lo ha tenuto di non mantenere la parola data.

Insomma, ce n'è per tutti, a iniziare dalla Lega di C dove evidentemente, fa capire Della Valle, la nuova Fiorentina è considerata ancora come qualcosa di ingombrante. Con il presidente della categoria, Mario Macalli, ci fu all'inizio già qualche schermaglia dovuta ai troppi tifosi viola che complicavano le trasferte della squadra. «Alla Lega di C chiediamo perché non siano simpatici. Non mi pare - incalza l'imprenditore marchigiano - che finora io abbia fatto grandi polemiche. Sia chiaro: noi in C2 non evolviamo volentieri ma l'abbiamo accettato comportandoci sempre con serietà e correttezza. E vorrei ricordare che la presenza della Fiorentina ha portato alla categoria incassi e visibilità. Anche per questo motivo Della Valle invoca non un trattamento speciale, ma almeno una considerazione pari a tutte le altre squadre dello stesso torneo. Il riferimento riguarda anche e soprattutto le classifiche arbitrali. «Non non vogliamo essere i primi della classe, ma essere tutelati come tutti gli altri. Per questo chiedo a chi si occupa di arbitri di mandarci d'ora in poi direttori di gara preparati, esperti, che non subiscano pressioni. Se uno

va a rivedere le nostre partite, cose potranno sfuggire: così siamo costretti a lamentarci come fanno tutti».

Della Valle, per tenere questo monologo di circa 40 minuti, affiancato dal fratello Andrea, dal braccio destro Gino Salita, vicepresidente e presidente esecutivo viola, è arrivato a Firenze direttamente dall'Africa, le mani ha alcuni foglietti gialli in cui ha appuntato i punti da affrontare, dopo quanto letto e sentito in questo periodo. Nel mirino finiscono i critici, quelli che e suo dire sono ricorsi al pregiudizio pur di punzecchiare il progetto viola. «Alle nostre porte hanno bussato in tanti, ex giocatori, ex dirigenti, procuratori. Noi abbiamo le nostre idee e il nostro staff. Sappiamo che qualcuno trama contro e crea problemi che non ci sono: ebbene, perde solo tempo. Mi riferisco anche

«Cavasin è il tecnico giusto mi piace per Vierchowod Prometto che a gennaio torneremo sul mercato»

a una parte della stampa, che superato il limite danneggiando la squadra: a dicembre rileggerò tutto quanto è stato scritto e tirerò le somme. Io vado diritto per la mia strada, siamo industriali che quando hanno un progetto lo portano avanti mettendoci soldi e idee: a Firenze i tifosi ci hanno accolto subito bene proprio perché si aspettano questo».

Poi risponde a chi lo avrebbe

accusato di aver speso troppo poco per questa Fiorentina: «Piuttosto dico che avrei dovuto spendere di più, ma non avevamo il tempo per allestire una squadra: in ogni caso andate a vedere i nostri conti, ben superiori a quelli delle altre formazioni di C2. A gennaio, comunque, torneremo sul mercato. Vierchowod ha detto che non ha mantenuto la parola data? Io o la famiglia noi abbiamo fatto questo: dispiace per il suo esonero perché lui è una persona perbene, ma rimandando gioco e risultati non potremmo rischiare che la situazione degenerasse. A dicembre farò una verifica, tuttavia - sicuro che presto la squadra decollerà: abbiamo preso Cavasin proprio per questo, lui è l'allenatore giusto, quello che porterà in serie A. E a tutti ricordo che in questo progetto noi abbiamo messo la faccia».

GOLF: IL PIEMONTESE È QUARTO DOPO LA 1ª GIORNATA DEGLI OPEN D'ITALIA

Canonica subito tra i big

Guglielmo Buccheri

ROMA

Poche gocce di pioggia sul tracciato dell'Olgiate nel primo giorno di gara non sono state sufficienti per far impazzire la sirena del marketing, posta dietro la club house, che misura la carica elettrostatica dell'aria e avverte con una sirena sull'eventuale minaccia di lampi e ssest-tor, toro dei giocatori di golf. Nessun allarme, dunque, sugli oltre 6 km del percorso e così l'inglese Ian Poulter ha potuto terminare il giro delle 18 buche con il nuovo record del circuito. «È andata bene, ma siamo solo all'inizio», ha commentato il capoclassifica che cancella i primi del canadese Belding che resisteva del '68.

La graduatoria di questi Open d'Italia vede Emanuele Canonica nell'élite, con un 4º posto che rispetta i buoni propositi della vigilia. «C'era vento, ma non così impossibile su un campo ben delineato come questo - ha detto il nostro rappresentante - Se sono qui è perché spero di

vincere, altrimenti sarei rimasto a casa. Poulter è un giocatore pericoloso, può vincere il torneo. Un altro big azzurro, Costantino Rocca, è più indietro, appena 38º, il mio problema è stato il putter, mai preciso».

Un occhio al tempo, l'altro ai fuoriserie del green. «Non ho giocato un buon primo giro, ma mancano ancora 54 buche alla fine susseguono Padraig Harrington, per adesso in 64ª posizione. La delusione del numero 1 del mondo è la stessa degli argentini Eduardo Romero e Angel Cabrera, sbarcati nella Capitale con i favori del pronostico ma in affanno dopo l'esordio di ieri.

La 59ª edizione degli Open d'Italia sembra richiamare quelle precendenti, almeno per quanto riguarda l'imprevedibilità. Dopo il primo giro, ne mancano altri tre (con gran finale domenica) e pure difficilissimo abbozzare un pronostico. «Quando vinca nell'80 nessuno poteva immaginare la conferma Massimo Marnelli, 117º in classifica. Al grande equilibrio tra i concorrenti, si aggiunge



Emanuele Canonica, 31 anni

DA OGGI A VALENCIA IL GP CONCLUSIVO DEL MOTOMONDIALE

Poggiali, ultimo assalto Biaggi vuole il 2º posto

VALENCIA

Comincia l'ultimo atto del Motomondiale dominato da Valentino Rossi. Sul circuito di Valencia, oggi cominciano le prove del Gran Premio Comunità Valenciana. È in palio il titolo della 125: Manuel Poggiali insegna il secondo successo (lo precede otto punti) il francese Arnaud Vincent. È questa l'unica categoria in cui non vince un italiano (Poggiali è sammarinese).

Nella classe MotoGP, Valentino ha chiuso i conti da tempo (insegue un podio che in questo circuito non ha mai conquistato). Rimane spertissima la lotta per la piazza d'onore. Max Biaggi difende il secondo posto dal giapponese Ukawa, che lo segue a un punto di distanza. «Non ci sono alternative - il pilota - Devo per forza fare

meglio di lui. Sarebbe un risultato importante per la Yamaha e per questo è un circuito molto stretto, non proprio ideale per moto da duecento cavalli, ma è il nostro lavoro correre su qualsiasi tracciato. È comunque una pista difficile, tutta stop and go, e anche se è male, non è tra le mie favorite». Anche nella 250 il nome del vincitore è già nell'alba d'oro: a 20 anni e 74 giorni, Marco Melandri il più giovane iridato della categoria.

Valencia vorrebbe anche aspirare la Formula 1 dal 2003 il posto di Spa, il cui Gp è stato cancellato dal calendario mondiale per il divieto di pubblicità del tabacco. Il circuito spagnolo ha presentato la propria candidatura al patron della Formula 1 Bernie Ecclestone, garantendo di poter pagare i 5 milioni di euro necessari per organizzare la competizione. (c. p.)

SPORT FLASH

■ **SERIE B: DUE ANTICIPI.** I signori Castelli di Verona per Cagliari-Lecce (allo stadio Flaminio di Roma, campo neutro di Cannella di Palermo per Livorno-Genoa sono i arbitri degli anticipi in programma sabato in serie B: 10º turno, ore 20,30).

■ **DOPING.** Primo di positività al dandrolone in Inghilterra. Lo conferma la Federalcalcio inglese che tuttavia non rivela il nome del calciatore risultato positivo all'antidoping.

■ **ROSBERG E WILLIAMS.** Il prossimo 3 dicembre la Bmw-Williams farà provare una sua di al 17enne finlandese Nico Rosberg, figlio di Mika che fu campione mondiale nell'82. Rosberg junior ha appena dominato il campionato tedesco di Formula Bmw.

■ **CARZELLI.** L'Alta Corte Sport Mondiale ha respinto l'appello di Stefano Garzelli contro i 2 anni di squalifica per doping inflitti dall'Associazione Elvetica. Garzelli, che corre con la svizzera e passerà nel 2003 dalla Mapei alla Tiscali, aveva chiesto l'annullamento del provvedimento scattato per la sua positività al Probenecid, un diuretico, nell'ultimo Giro d'Italia. Parte della squalifica è peraltro sospesa: Garzelli potrà tornare alle gare nell'aprile 2003.

■ **IPPICA: CIAO VARENNE.** Oggi San Siro ospita tre grandi corse di trotto: il Gp delle Nazioni per cavalli internazionali (in pista anche Victory Tilly e Fan Idol), il Premio Orsi Mangelli e il Premio Orsi Mangelli Filly (al via i migliori tre anni). Vivrà anche l'ultimo saluto al pubblico da parte di Varenne, il più forte trattatore del mondo che si è ritirato di recente, passando all'attività stalloiera. Sarà l'addio del Capitano ma anche l'addio di una Rasta, la baby sister che nei prossimi giorni farà ritorno in Finlandia.

■ **MUOTO: NIECCO.** Domenico Fioravanti, due volte olimpionico a Sydney, farà il suo rientro agonistico domenica a Busto Arsizio nel Trofeo Biancamano dopo il lungo stop per un'operazione a una spalla.

■ **PALLANUOTO: SERIE A1.** Nell'anticipo della 6ª giornata di A1, stasera si gioca Festival Nervi-Anzio (ore 21, diretta tv su Rai Sport Set).

■ **IPERKET: SIENA E TREVISO OKAY.** Ieri in Eurolega (4º turno), Montepaschi Si-Pennabionico Atene 77-69, Benetton Tv-Cibona Zagabria 96-82.

■ **NUOVE LA TRUC.** Nella 1ª di ieri a Napoli (truc), combinazione vincente 8-16-5, quota € 1.252,43.

UniEuro

UNIEURO

PLAY STATION 2
 THIS IS FOOTBALL

€ 28,00
 al mese
 x 10 mesi
SENZA INTERESSI
 PAGHI DA APRILE '03



119,00 €
NOKIA 3330

0% INTERESSI

Vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore ■ € 180,00 (lire 348.528) Ecco alcuni esempi:

<p>LAVATRICE WHIRLPOOL Classe A/A 600 giri 5 kg 850x60x51 cm € 29,00 SENZA INTERESSI PAGHI DA APRILE</p>	<p>LAVATRICE REX Classe A/A 600 giri 5 kg 850x60x51 cm € 37,00 SENZA INTERESSI PAGHI DA APRILE</p>	<p>€ 39,00 SENZA INTERESSI PAGHI DA APRILE</p>	<p>Lavastoviglie Candy 12 coperti classe B/A/B 2 temperat. 4 programmi € 35,00 SENZA INTERESSI PAGHI DA APRILE</p>
<p>Classe A, 240lt, 12h auton. € 23,00 SENZA INTERESSI PAGHI DA APRILE</p>	<p>FRIGO INDEBIT Classe B, 413 lt. 179x70x60 TOTAL NO FROST - bianco € 48,00 SENZA INTERESSI PAGHI DA APRILE</p>	<p>Combinato BOSCH Classe A, 240lt, 12h auton. € 69,00 SENZA INTERESSI PAGHI DA APRILE</p>	<p>FRIGO DAEWOO 580 lt. No Frost, display elettronico water dispenser Classe B € 84,00 SENZA INTERESSI PAGHI DA APRILE</p>
<p>CONGELATORE CANDY Verticale classe A, 198 litri 143x60x60 - a cassetta € 39,00 SENZA INTERESSI PAGHI DA APRILE</p>	<p>CUCINA ARISTON 5 fuochi forno 31 Power (gas-elettrico) 60x60-INOX prog. digi. - sicurezza fuochi € 65,00 SENZA INTERESSI PAGHI DA APRILE</p>	<p>Forno da incasso Multifunzione - 9 programmi manovra elettronica € 31,00 SENZA INTERESSI PAGHI DA APRILE</p>	<p>Incasso Multifunzione - 9 programmi manovra elettronica € 38,00 SENZA INTERESSI PAGHI DA APRILE</p>

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

UniEuro e UniEuro City in 130 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

TOI TORINO via Conelli, 112 ang. C. Marconelli
 011/4633886
TOI TORINO via Vercelli, 101 101/14032493
TOI SETTIMO TORINESE
 C. comm. Panoramico tel. 011/2238337
TOI BUROLO DI IVREA via S. Pietro 226
 Lago di Viverone, n° 8 tel. 011/25476163
TOI ORBASSANO presso l'area del Mobili
 l'Area di Rivello tel. 011/7017400
TOI VENARIA c. via Garibaldi 260 011/4630042
TOI PINEROLO Abb. Alpina V. Garibaldi 41 011/21203019
TOI CHIANOCCHIO VAI DI S. JACO
 C. C. Le Rondelle 3.25 011/22641564
TOI CARMIGNOLA V. Garibaldi 21 011/9713826
TOI RIVALLA C. Soleoia V. Garibaldi 63 011/99019036
TOI AOSTA QUART loc. Americane, 103 011/65765010

TOI S. CHIR
 Loc. Chirani, 114 011/2238337
TOI VERCELLI via Vercelli 101/14032493
TOI GALLARATE V. Cavour ang. C. Cacciari 101/2544288
TOI SALIZADA V. Italia 73 tel. 011/25476163
TOI CINZANO S.S. 231 località Borgo S. Martino 60
 011/2478165
TOI B.S. PALMAZZO
 via Borgomarcato 101/14032493
TOI ROVERETO di Cherasco
 V. Cavour 34 011/2238337
TOI CASALE via Nerva, 16 tel. 011/2321224
TOI GENOVA strada Stalese tel. 011/2238337
TOI MONDOVI via Vercelli 101/14032493
TOI ASTI c. via Mazzini 101/14032493
TOI BOLZANO

TOI GENOVA Barfoll Rile della Vittoria
 via Diaz 299 tel. 011/25476163
TOI PONTEDASSIO c. Pervalle
 V. Mazzini 101/14032493
TOI VALLECROSA via Roma, 87 tel. 011/2238337
TOI CISANO S. NEVA via Venezia 3/21 011/2238337
TOI CAIRO MONTENOTE
 V. Vercelli 101/14032493
TOI C. S. PALLINO 118 (barbiera di Milano) 011/2238337
TOI R. G. ELETTORE V. C. Cadore, 58 011/18994389
TOI F. L. CLARA C. Agnoli, 95 tel. 011/3176626

TOI LA CASA DEI TELEVISORI
 C. da Mantova 30 011/1781847
TOI BERTOLINO V. Vercelli, 59 011/9472467
TOI MARCO C. da
 V. Torino, 127 011/14501367
TOI GURINO
 Strada 46 011/14501367
TOI PIGNANO C. da Vercelli, 131
 tel. 011/9662091
TOI VASSO Magli Costa
 Strada, 135 011/9173368
TOI MASTOI VIDEO 2000
 V. Vercelli, 17 011/9662091
TOI F. L. CLARA C. da Vercelli, 131
 Strada, 135 011/9173368

RESERVATO AI BENEFICIARI. Ti interessa partecipare al progetto UniEuroCity? Per informazioni: Linea@gruppo.uniEuro.com

SENZA ACCONTO paghi in 10 rate

CONDIZIONI CHIARE UNIEURO*- vale ■ tutti i prodotti ■ valore uguale o superiore a €180,00 (lire 348.528)- ritiri subito anche senza acconto - paghi la prima rata da aprile 2003. NESSUN INTERESSE. Puoi pagare in: 10 rate mensili TAN 0-TAEG variabile. Costo pratica fisso € 21,00 esempio: ■ 1.033,00 (Lire 2.000.167) tan=0 taeg 2,90 (finanziamento soggetto all'approvazione della società erogatrice) Salvo es. Scorte, errori ■ omissioni. Le foto possono essere a semplice scopo indicativo.

 <p>Deumidificatore DELONGHI 24 litri/24h - tecnica € 33,00 al mese a 10 mesi SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>	 <p>Super automatica, macchina caffè - progr. Elettr. e erogazione caffè. € 38,00 al mese a 10 mesi SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>	 <p>Lavapavimenti! Sistema a vaporizzatori € 39,00 al mese a 10 mesi SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>	 <p>Sist. vapore 150 gradi. € 45,00 al mese a 10 mesi SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>	 <p>ECO-BRUSH HOOVER € 49,00 al mese a 10 mesi SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>
 <p>Micro hi-fi JVC Sistema 2+2 canali € 19,00 al mese a 10 mesi SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>	 <p>DVD+videoregistratore DAEWOO Dvd+videoregistratore € 29,00 al mese a 10 mesi SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>	 <p>seca IV generazione € 29,00 al mese a 10 mesi SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>	 <p>Samsung 28" super multisystem stereo 2+2 canali - autoformat € 39,00 al mese a 10 mesi SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>	 <p>Daewoo Dvd+videoregistratore 2+2 canali € 99,00 al mese a 10 mesi SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>
 <p>TV LCD SAMSUNG monitor attivo multistandard schermo visuale 150/120 (1/2) scart. av. Virtual Dolby 1024x768 contrasto 400:1 € 99,90 al mese a 10 mesi SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>	 <p>NIKON 2.5" € 28,00 al mese a 10 mesi SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>	 <p>TV 32" PHILIPS kit home cinema con DVD 12" 16:9 100 Hz permette visione reale colore dinamico € 199,00 al mese a 10 mesi SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>	 <p>Fotocamera Canon LCD 30 sec. € 23,00 al mese a 10 mesi SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>	 <p>Videomovie Samsung Mini DV cam 10x ottico 400x digital zoom sensore da 880.000 pixel monitor lcd 2,5" € 79,00 al mese a 10 mesi SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>
 <p>ACER 30GB COMBO CD-RW 14" € 139,00 al mese a 10 mesi SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>	 <p>LQ 610 GSM dual band batteria 1100mAh display grafico giocchi e chiamata vocale antiscalfio vivavoce incluso € 25,00 al mese a 10 mesi SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>	 <p>TRIBAND Mente vocale - 1000 SMS ci disegni i tuoi giochi € 32,00 al mese a 10 mesi SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE</p>	 <p>€ 39,00 al mese a 10 mesi SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE NUOVO display a colori</p>	 <p>NOKIA 7210 GSM € 55,00 al mese a 10 mesi SENZA INTERESSI PAGHI da APRILE NUOVO display a colori</p>

prima rata da APRILE 2003

Regione Dora, 54
CANELLI- AT-
 Tel 0141-823615
 fax 0141-823257
 info@prezzistracciati.it

Full service
 ASTI-EST

DOMENICA APERTO

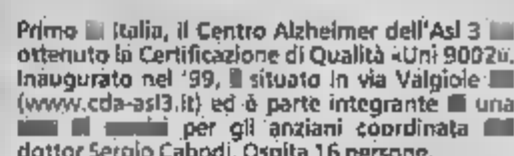
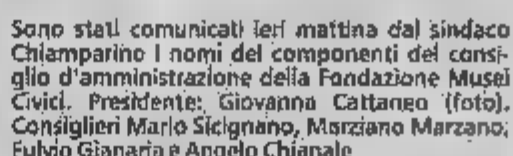
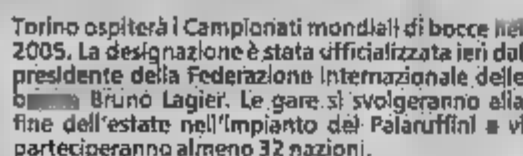
MAGAZZINI Alciati®

SCONTO VICINANZA •
SCONTO CHILOMETRAGGIO ?

 € 119,00 - meno sconto vicinanza o sconto chilometraggio* SONY J-7 - Cellulare Dual Band - Vivavoce incorporato - T9 for SMS - Batteria al Li-ion	SANSIANG T-100 - Cellulare Dual-Band - Display a colori - Cavo e software per PC - 2 Batterie al Li-ion - Auricolare € 449,00 - meno sconto vicinanza o sconto chilometraggio*	€ 349,00 - meno sconto vicinanza o sconto chilometraggio* SONY DSC-P51 - Macchina fotografica digitale - 2.0 MPixel - Batteria STAMINA	TV COLOR 14" pollici - Televideo  € 139,00 - meno sconto vicinanza o sconto chilometraggio*
 549,00 - meno sconto vicinanza o sconto chilometraggio* SONY KV-29FX30E - Tv color 29" pollici - Televideo - Stereo	CANDY - Lavatrice 5 Kg di carico - Regolatore della temperatura - Classe "A" di consumo - Esclusione centrifuga  € 299,00 - meno sconto vicinanza o sconto chilometraggio*	 € 359,00 - meno sconto vicinanza o sconto chilometraggio* HOME THEATRE - Con lettore DVD - 5 casse - 1 sub	Lettore DVD - Colore Silver - Alta qualità  € 169,00 - meno sconto vicinanza o sconto chilometraggio*
 € 225,00 - meno sconto vicinanza o sconto chilometraggio* ZOPPAS - Frigorifero 230 litri - Doppia PORTA	WEX SOLAREX - Asciuga 5 kg - 365 giorni di sole all'anno!  € 299,00 - meno sconto vicinanza o sconto chilometraggio*	€ 189,00 - meno sconto vicinanza o sconto chilometraggio* THOMSON - Videoregistratore 6 testine! - HI-FI stereo - NTSC Playback	SIMAC STIRELLA - Manico in sughero - Caldaia inox  € 79,00 - meno sconto vicinanza o sconto chilometraggio*

DOMENICA APERTO - FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

* **Sconto vicinanza:** sconto per gli abitanti della provincia di Asti.
Sconto chilometraggio: sconto variabile in base alla distanza.



**Art & Robert**
VENDITE ALL'ASTA - TORINO
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977
Antiquariato di Prestigio
Sede di Torino via Principe Amedeo 20 Tel. 011/8129790

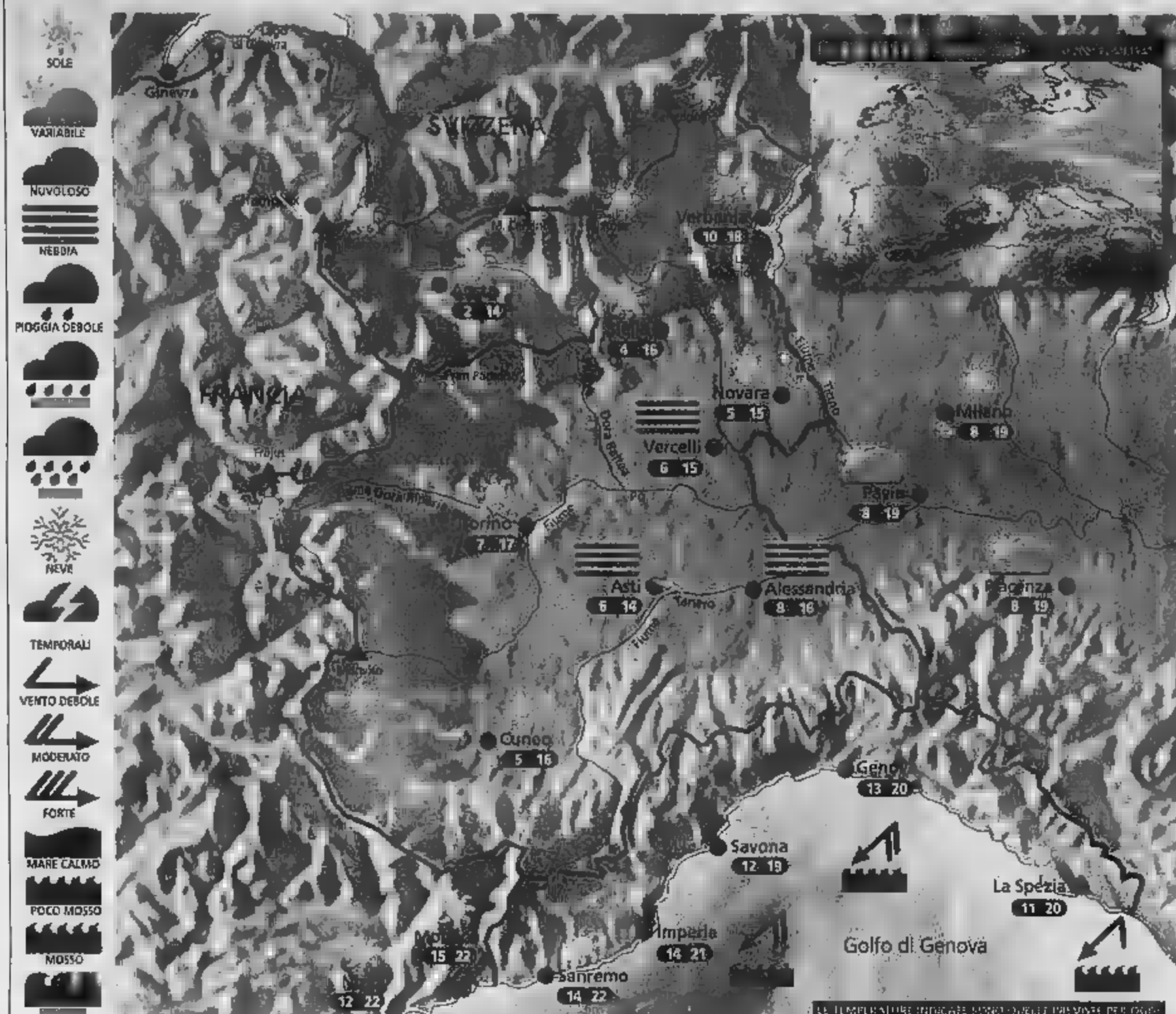
ULTIME TORNATE D'ASTA
ANTIQUARIATO E ARREDI

Venerdì 1, Sabato 2
11-12 Novembre
16.00

SU PRECISA VOLONTA' DELLA GIACENTE
PARTI DEL LIQUIDATO AL MAGGIOR OFFERENTE

Esposizione 10 - 19 (Orchestra in)





Situazione Ieri la nuvolaglia sparsa del primo mattino ha lasciato gradualmente il posto a schiarite sempre più ampie. Tuttavia in pianura ha gravato per molte ore una cappa di foschia. Oggi un cuneo anticiclonico proteggerà le nostre regioni ma sulle zone pianeggianti nel primo mattino saranno presenti nebbie localmente fitte.

Previsioni Mattinata serena in montagna, collina e litorali. In pianura invece nebbia o banchi di nebbia anche estesi, specie nel Vercellese, Novarese e Alessandrino che tenderanno ad attenuarsi intorno al mezzogiorno. Nel pomeriggio discreto soleggiamento ovunque, in particolare in montagna. In serata ritorno della nebbia in banchi nel Vercellese e nell'Alessandrino. Temperatura in netto calo nei valori minimi, massime stazionarie o in leggero aumento in quota. Venti deboli. Domani transito di nuvolosità elevata, un po' di sole, banchi di nebbia in pianura.

ZOOM

Cirri, cirrostrati ed altostrati

Le nubi alte sono formazioni che di norma precedono un fronte caldo, stagliandosi fra i 6 ed i 10 chilometri di quota; note le basse temperature nell'ambiente in cui si generano (comprese fra i -25 ed i -55 °C, non possono che essere composte di cristalli di ghiaccio. Questa loro caratteristica, unita al fatto che alle alte quote di solito i venti sono molto più intensi e regolari che non al suolo, non gli permette di raggiungere spessori verticali rilevanti, e quindi non sono in grado di generare precipitazioni, se non in casi particolari. Fra le nubi alte troviamo i cirri, sono le nubi che vengono generate alle quote più elevate, fra gli 8 ed i 10 chilometri di quota. Spesso sembrano dei «fili» bianchi allineati fra di loro. Quando è in arrivo il fronte caldo di una perturbazione, i cirri sono i primi a presentarsi nel cielo. Ecco poi i cirrostrati: queste formazioni sono molto curiose. In quanto nella maggior parte dei casi non si riescono a vedere bene ad occhio nudo. Infine troviamo gli altostrati; sono le uniche nubi alte in grado di generare una precipitazione debole, ma solo in certi casi. Infatti organizzandosi a quote comprese fra i 6 ed i 7 chilometri di quota, hanno a disposizione temperature meno basse ed aria leggermente più umida rispetto a cirri e cirrostrati.

A CURA DI: www.meteoitalia.it

PER CHI VIAGGIA

	14 20	16
ANCONA	13 22	12 21
BARI	12 20	13 20
BOLOGNA	15 21	10 21
CAGLIARI	13 22	12 14
CATANARA	13 19	8 12
CATANZARO	8 21	5 15
FIRENZE	14 20	15 16
OLBIA	16 23	4 12
PALERMO	9 19	10 13
PERUGIA	11 18	6 13
POTENZA		

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 7 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti; tramonta alle ore 17 e 18 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 20 minuti; cala domani alle ore 15 e 59 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Atas De Martini & C.



Videocomunicazione FastWeb. Come essere lì.

e.Biscom

Finalmente puoi vedere nella TV di casa la persona con cui stai parlando al telefono.

Abbonati a FastWeb, oltre ai servizi di Mega Internet, TV on Demand digitale e interattiva, telefonia, da oggi per la prima volta entri nell'era della Videocomunicazione da TV ad alta fedeltà:

- Videochiamate fra Clienti FastWeb **gratuite per sei mesi.**
- Noleggio apparato TVcam **gratuito per sei mesi.**

L'attivazione del servizio è gratuita. La promozione scade il 30/11/02.

Vieni a provare il servizio presso i rivenditori della tua città dal 15/10/02.

*FastWeb si rivolge alle famiglie di Milano, Genova, Torino, Roma, Napoli e Bologna. Il servizio Videocomunicazione da TV è disponibile nelle zone raggiunte progressivamente dalla rete in fibra ottica. Per ulteriori informazioni sul servizio Videocomunicazione da TV visita www.fastweb.it

FASTWEB

FAST PEOPLE.

A Torino rivolgiti presso: Computercity-Computer Service, c.so Vittorio Emanuele II 192 - Flash Line, via Borgaro 37/B - Gallo Domus, via Tiziano 34/C - Immagine Casa, c.so Siracusa 141 - Marvin, via Vanchiglia 30/D - Mondadori Informatica, c.so Duca degli Abruzzi 106 - OmniOne, via Cernaia 29/A ang. c.so Vinzaglio - OmniOne, p.za Carducci 130 - On Line, c.so Tortona 24 - Sassano, via Bardonecchia 95/C - Smau 2000, via Cibrario 16/D - Transpan, c.so Vittorio Emanuele II 12/B - Varto, via Cibrario 47.

I NUMERI DI UN RECORD

10 volte è stata utilizzata la tecnica di trapianto da donatore vivente, effettuando il prelievo di una parte di fegato (fegato destro) da un donatore vivente e trapiantandola su un ricevente affetto da **18** volte è stato utilizzato il fegato sinistro **13** il fegato destro.

31 volte è stata utilizzata la tecnica dello split-liver, cioè la divisione del fegato: **18** volte è stato utilizzato il fegato sinistro **13** il fegato destro.

4 volte è stata utilizzata la tecnica «domino», nella quale viene trapiantato il fegato prelevato da un paziente affetto da una particolare patologia, l'amiloidosi, su un secondo ricevente. **4** volte è stato necessario effettuare una resezione per ridurre il volume del fegato trapiantato.

1 volta è stato effettuato il trapianto di un fegato sinistro ausiliario, che è stato poi rimosso nel momento in cui la funzionalità del paziente, compromessa per tossicità da farmaci, è ripresa spontaneamente nel tempo.

3 volte è stato effettuato un trapianto combinato fegato-rene, in collaborazione con l'équipe del trapianto di rene (il primo il 28 novembre 2000), cui uno su un paziente in età pediatrica. **15** volte si è trattato di trapianti pediatrici.

L'INTERVENTO RECORD E' INIZIATO IERI POMERIGGIO ALLE MOLINETTE E SI E' CONCLUSO NELLA NOTTE: «L'OPERAZIONE E' RIUSCITA»

Superato il traguardo dei mille trapianti di fegato

Il malato è fratello dell'uomo che per primo fu operato nel '90 a Torino

Marco Accossato

C'è il fato dietro il millesimo trapianto di fegato compiuto ieri alle Molinette. Una combinazione incredibile che, a dodici anni di distanza, accomuna - nella malattia e nella speranza - una famiglia di origine palermitana: la persona che ieri alle 18 è entrata in sala operatoria, il millesimo trapiantato, il fratello dell'uomo che dodici anni fa aprì la strada dei trapianti di fegato a Torino, Bartolomeo Pollara, 60 anni, vive una vita nuova: un fegato donato da una donna di 60 anni deceduta ad Alba, Baldassarre Pollara, 56 anni, ha accompagnato il fratello, fino alla soglia della camera operatoria, stringendogli la mano e rivivendo quelle stesse emozioni e quella stessa paura che dodici anni fa aveva provato su una barella, come paziente: il primo trapiantato di fegato a Torino. «Ma allora tutto era diverso - racconta il dottor Mauro Salizzoni, responsabile del centro trapianti delle Molinette che ha compiuto questo - L'intervento di Baldassarre durò dieci ore, quello del fratello durò tre o quattro. Con gli anni è migliorata la tecnica ed è quasi raddoppiato il numero di farmaci anti-rigetto: nostra disposizione».

Pollara Bartolomeo era in lista d'attesa da circa un anno. Anche lui, come il fratello, minacciato da una cirrosi post-virale. Negli ultimi giorni - prosegue il dottor Salizzoni - le sue condizioni sono peggiorate, ha avuto uno scompenso acuto, non potevamo più aspettare, l'abbiamo inserito nella lista delle urgenze».

La telefonata che tutti, in casa Pollara, aspettavano è arrivata l'altra notte. Alba è giunta notizia della disponibilità di un fegato compatibile donato da una donna deceduta in ospedale, Bartolomeo Pollara, ricoverato nel reparto di Gastroenterologia, è stato avvisato appena si è svegliato, dopo l'ennesima notte agitata: «Tocca a lei, c'è il fegato». Gli hanno spiegato che in giornata sarebbe entrato in sala operatoria. «Ma non credo sappia di essere il millesimo caso», diceva - ieri in reparto, poche ore prima - iniziare l'anestesia pre-operatoria.

Baldassarre Pollara, operato nel 1990, abitava e abita alla Felchiera, emigrato da Palermo negli Anni Settanta per un posto di lavoro in una ditta di compressi. Il fratello Bartolomeo vive

in Sicilia, ma ha voluto essere seguito a Torino, dalle Molinette, dal dottor Salizzoni, che per noi - dice la famiglia Pollara - è un fratello, un figlio, di

I preparativi sono iniziati verso le 14. Parte dell'équipe di Salizzoni è partita per Alba, per l'espianto del fegato da trapiantare. L'organo è portato nella speciale borsa termica sterile alle Molinette, dove Salizzoni e il resto dell'équipe aveva già iniziato l'operazione.

Già alcuni giorni fa era arrivata all'ospedale di corso Bramante la notizia della disponibilità di un

organo, ma il fegato era stato poi dirottato altrove, per un caso più urgente.

Mille trapianti. Un traguardo che è un record europeo. Il mio primo pensiero - dice Salizzoni, pochi istanti prima di entrare in sala operatoria - va ai familiari di tutte le persone che hanno donato il loro fegato sano. E' grazie a loro se tutto questo è stato possibile, se oggi - mille persone vive, sane, che conducono una vita normale. 1990 a ieri non sono solo aumentate le possibilità di combattere il rigetto: «Abbiamo smesso di operare con la circolazione extracorporea, cava ricevente, e abbiamo imparato e affinato la tecnica dello "split" per dividere in due un fegato e salvare contemporaneamente un bambino e un adulto. Anche il trapianto da donatore vivente, anziché da cadavere, ci ha permesso di aumentare i pazienti curati».

Baldassarre Pollara rimase in ospedale tre mesi dopo il trapianto: «Dovevamo affrontare numerose complicazioni - ricorda Salizzoni - Entrò in sala operatoria il 10 ottobre, lo dimetteremo a Natale». Pollara re- il reparto, la prossima settimana tornerà a casa. Guarito.

Il paziente, in attesa da un anno di un organo nuovo, vive in Sicilia ma ha voluto essere seguito a Torino dal dottor Salizzoni «che ormai consideriamo di famiglia, uno di casa»



Baldassarre Pollara con il fratello Bartolomeo (sulla barella oltre il vetro della sala operatoria) poco prima dell'intervento

L'UOMO CHE DODICI ANNI FA CONTRIBUI' AD APRIRE UNA NUOVA STRADA ALLA SPERANZA

«Ho rivissuto paure e speranze»

Baldassarre Pollara: dopo l'intervento pensavo di non farcela

F RATELLI di sventura. Sia Baldassarre che Bartolomeo Pollara hanno lottato prima contro l'epatite B, e poi contro una cirrosi post-virale. Giorni, settimane, con la speranza di un fegato e l'incubo di non farcela, di morire prima del trapianto. Era ottobre ieri allora. E' andata bene, ieri allora.

Adesso Bartolomeo è in una di isolamento al primo piano dell'ospedale Molinette, dove resterà una settimana prima di essere dimesso e di tornare a casa, in Sicilia.

Baldassarre Pollara, il fratello del trapiantato numero mille, ricorda quei giorni come fosse ieri: «sofferenza prima due settimane, quando tornai in sala operatoria diverse volte. E soprattutto, una graduale ripresa». «Io e Salizzoni - dice con orgoglio - adesso ci diamo "tu". Per molti versi lo considero fratello: lui non mi ha mai deluso, nulla, neppure nei momenti più difficili. Salizzoni, l'uomo del record, racconta di ore accento al letto di quel paziente che per lui significava dare una nuova speranza di vita a chi non ne aveva più. «Ricordo che Baldassarre, che aveva 44 anni, e sempre stato un modello, tenace, malgrado le tante complicazioni sorte dopo l'in-

tervento. Solo una volta, una sera, mi chiamò in camera: disse, stanco e dolente: "Stavolta ho paura di non farcela". Ma poi strinse i denti, ha continuato a dimostrare una forza tremenda. Ed è guarito, la dimostrazione che dopo il trapianto c'è una seconda esistenza».

Dopo alcuni giorni nel reparto di rianimazione del professor Maritano, quell'ottobre del '90, Baldassarre fu trasferito in una stanza protetta allestita apposta per lui nel reparto di Chirurgia del professor Massaioli. Davanti alla sua camera, sul pavimento, due grossi mazzi di fiori, uno dei medici e degli infermieri del reparto, l'altro di Carlo Maffeo, il primo torinese trapiantato



di fegato, ma a Bruxelles, perché a Torino nessuno aveva ancora tentato l'impresa.

Ieri sera, Maffeo - che per aiutare le famiglie delle persone operate e per sostenere la cultura della donazione ha fondato l'Associazione Italiana Trapiantati - Fegato - ha trasmesso un comunicato di poche commosse righe: «La vita è meravigliosa. Noi che l'abbiamo ritrovata dicia-

Salizzoni

«Presto avremo il nuovo reparto»

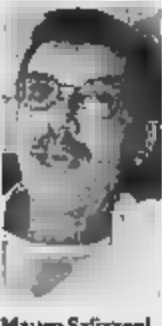
Il trapianto numero mille è stato compiuto in un reparto che presto ci sarà più. Il prossimo anno il dottor Mauro Salizzoni e le Molinette avranno un vero, nuovo «Centro trapianti di fegato». Sarà realizzato dopo le tante polemiche e le inchieste della magistratura che hanno spesso portato questo reparto sulle pagine dei giornali per i pericoli di infezione legati a una struttura troppo vecchia.

La sala operatoria dove ieri è stato compiuto il millesimo trapianto è stata recentemente riammodernata, il nuovo Centro sarà tutta un'altra cosa, dicono i medici.

Con questo primato le Molinette si confermano in testa alla graduatoria nazionale ad europea dei trapianti di fegato: 125 interventi nel 2001, ben più di quanti sono stati effettuati a Bologna (77), a Padova (74), a Pisa (67), a Bergamo (63), a Genova (61), al Niguarda di Milano (50), e al Policlinico lombardo (40).

Anche gli indici di mortalità, alle Molinette, sono da primato: «A cinque anni di distanza dal trapianto di fegato - sottolinea Salizzoni - l'indice di sopravvivenza è dell'80 per cento, rispetto alla media europea che raggiunge circa il 65».

Tutto è diverso dal 1990 a oggi. Non solo in sala operatoria. Sono differenti, passati da sei a dieci, anche i farmaci necessari a evitare che l'organismo del malato «rifiuti» l'organo trapiantato. Senza le nuove terapie «crisi gravi» rigetto che i medici devono affrontare ogni anno significherebbero vanificare ogni sforzo, condannare un paziente dopo un lungo calvario.



Mauro Salizzoni

MOLINETTE, PER L'APPALTO DECISIVO IL RAPPORTO FRA QUALITA' E PREZZO

Valvole difettose, chi le ha scelte?

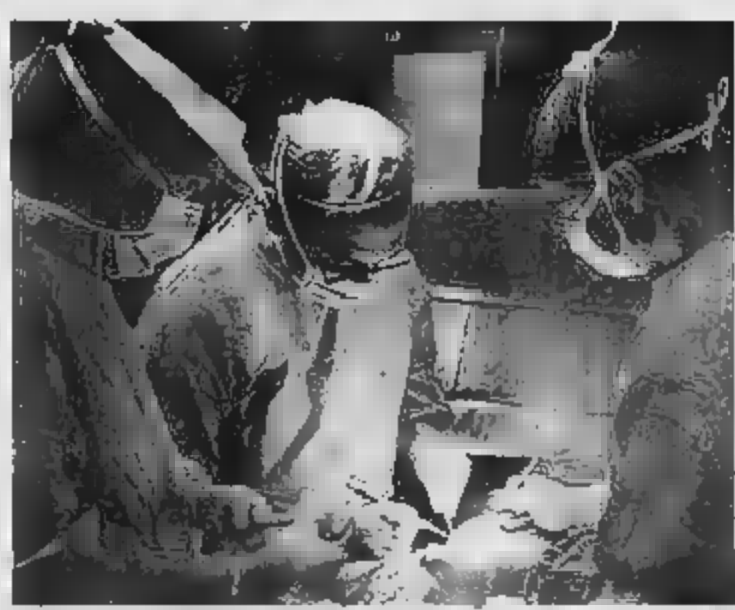
La Procura si sta interessando ad alcuni decessi tra i 125 operati

Sono morti 9 dei 125 cardiopatici ai quali fu impiantata alle Molinette la valvola ora al centro di furibonde polemiche, ma non vi è certezza che i decessi siano stati provocati dalla difettosità della protesi. Anzi, in più di un caso sono state documentate cause differenti. Per trarre conclusioni è necessario attendere l'esumazione delle salme e l'esito dell'azione dell'autorità giudiziaria disposta. Nel frattempo il cardiologo Michele Di Summa parla di «mortalità fisiologica». Ma Paolo Ghinà, direttore amministrativo dell'ospedale, annuncia di aver bloccato la fusione di milioni di vecchie lire versate nel 2000 dall'azienda aggiudicatrice la fornitura delle protesi per un importo di 3 milioni e mezzo di euro.

Nell'attesa, si pongono altri problemi: le procedure di certificazione internazionale delle protesi sanitarie, tanto più se, come in questo caso, la loro utilizzazione è decisa ai fini della sopravvivenza di un malato. E ancora: chi fa la scelta di

prodotti di questo genere, e in base a quali criteri? Queste questioni possono sembrare accademiche. Ma sono un'emergenza sanitaria, ma vanno affrontate. base della scelta della For.Med di Padova di ritirare le protesi valvolari fornite alle Molinette non ha avuto notizia del caso di morte verificatosi in quella città. Una fonte dell'ospedale di Brera aggiunge: «Sono venuti riprendendo tutte le valvole noi ci è mai fatta viva l'azienda produttrice. La Tri Technologies, che sta a Belo Horizonte, Brasile, ha una pagina web (da cui annuncia di aver ottenuto per la sua tecnologia innovativa il certificato Iso 9001 e il bollino Cee) e un indirizzo Internet».

Il vero che l'ormai famosa valvola è ancora venduta soprattutto sul mercato sudamericano e in Italia? Nell'ambito dei paesi dell'Unione europea può essere commercializzata grazie al riconoscimento ottenuto da un



Alle Molinette sono state innestate 125 protesi del modello ritenuto difettoso

giugno 2000 è aggiudicato alla For.Med, Ingegneria Biomedica, Pro.Med. Artech (fonte: banca dati della Commissione d'inchiesta regionale). Le valvole furono utilizzate a partire dal febbraio 2001.

Il prezzo di ogni valvola è maggiore rispetto a quello indicato dalla azienda concorrente: cinque milioni e mezzo di lire. Ma la scelta del

The International Association of
Lions Clubs
Distretto 108-I/1

Lions Club Torino Valentino Futura

ASTA DI BENEFICENZA

di opere d'arte contemporanea
a favore di

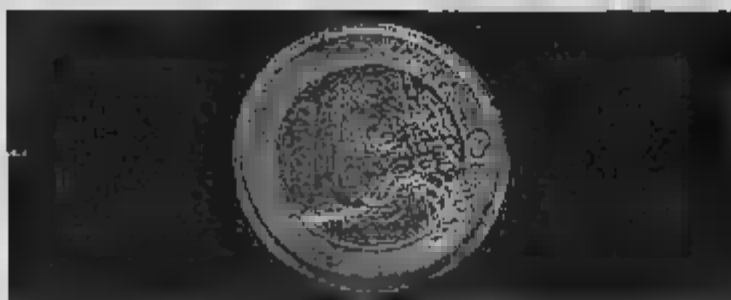
MARTEDÌ 5 NOVEMBRE 2002 - ORE 19,00
Salone di Rappresentanza
Circolo Ufficiali
Corso Vinzaglio, 6 - Torino

conduzione d'asta a cura di:
CASA D'ASTE DELLA ROCCA
Informazioni tel. 011/6640317 - 011/726023

UNA TRUFFA SU SCALA EUROPEA

L'incisione delle monetine un lavoro da esperti meccanici

■ E' un mistero ■ siano riusciti i falsari a fabbricare le monete. I macchinari necessari ■ conio ■ molto cari, e occorre parecchio tempo per unire i ■ metalli: la corona dorata e l'anima, color acciaio. Un lavoro da esperti meccanici più che da falsari abituati a mescolare colori e stampare banconote. ■ Procura della Repubblica di Torino parte ■ una considerazione: deve trattarsi di ■ altamente specializzati, che opera a livello europeo



Una moneta da un euro: l'originale ha bordi scavati con maggiore precisione

La carta che secondo gli esperti Ue ■ poteva essere riprodotta

■ La sorpresa (e l'allarme) di fronte al dilagare ■ banconote false è doppia: da ■ lato si tratta ■ cifre ragguardevoli, dall'altra gli esperti dell'Unio- ■ europea un anno fa avevano assicurato che era ■ impossibile fabbricare banconote contraffatte. I ■ pezzi sequestrati in questi giorni a Torino ■ ■ piuttosto artigianali: molti particolari svela- ■ no l'inganno. Ma gli inquirenti temono che molti, ■ soprattutto pensionati, siano caduti nella rete ■ tesa dalla banda di falsari



Una banconota da 50: secondo molti il falso si scopre al tatto

SI SOSPETTA CHE LA BANDA ABBAIA RAMIFICAZIONI IN TUTTA EUROPA

Euro falsificati, scattano sequestri e arresti

I militari della Finanza bloccano un carico di banconote da 50 e 100

PER STRADA



GIOVANNI RUBIOLO

«Non controllo mai. Solo da ieri, da quando ho letto il giornale, ho deciso di dare un'occhiata più attenta, soprattutto alle monete da 1 euro. Ma per ora ■ sembra tutto a posto»



ANNA MARIA BIANCO

«No, non ho paura degli euro falsi. Ne ho già visti alcuni, soprattutto le monete, che non avrebbero ingannato neanche un bambino dell'asilo. Falsari, aggiornatevi...»



PIERO ANCIERO

«Sì. Li ho visti. Monete e banconote. Però, a me, in tasca non sono mai finiti... Si vede che per adesso sono stato fortunato. Ad altri, in questi giorni, è andata peggio»

Giorgio Ballario
Massimo Numa

Euro falsi: ormai ■ girano ■ quantità in tutta Europa. Un'inva- ■ che al momento dell'entrata ■ vigore della moneta ■ era assolutamente insospettabile, ma che ora ha messo in allarme tutte le forze di polizia della Ue. In Spagna, poche settimane fa, la Guardia Civil ha sequestrato una stamperia clandestina per banconote. Biglietti da 10, 20 e 50 euro destinati a rifornire gli «spacciatori» locali. Gli arresti spagnoli e il sequestro di macchinari e banconote contraffatte hanno, almeno temporaneamente, bloccato ■ fenomeno. Per lo meno lo hanno arginato per qualche settimana.

La pila dei falsari, tuttavia, s'inizia a far sentire anche in Italia. ■ recente forze di polizia o magistratura sono state messe in allarme dall'aumento di denunce riguardanti soldi falsi che circolano un po' dovunque: nei bar, nei mercati rionali, nei negozi di periferia. Insomma, ovunque i control- ■ dei commercianti - per forza di cose - non possono essere più di tanto p.

Nelle ■ settimane la Guar- ■ di Finanza di Torino ha sequestrato, almeno in ■ paio di occasioni, un quantitativo enorme di euro falsificati. Banconote contraf-

fette con una certa cura ma riconoscibili dall'occhio esperto degli investigatori. La Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta, affidata al sostituto procuratore ■ Sandro Ausiello. Di certo si sa che ci sono stati un paio di arresti e che l'indagine è ormai vicina alla conclusione.

Restano da portare a termine alcuni accertamenti, che verranno compiuti nelle prossime settimane. ■ Nella ■ stati stampati ■ fiume di banconote false: soprattutto pezzi da 50 euro, ma anche di tagli più piccoli, compresi quelli da 5 euro. Biglietti disegnati e stampati con l'utilizzo di computer sofisticati e stampanti a getto d'inchiostro: intere mezzette che i militari hanno rinvenuto stipate in valigie e scatoloni.

Negli ambienti giudiziari c'è soddisfazione per il risultato ottenuto, ma ■ molte le domande alle quali bisognerà trovare risposta. Prima fra tutte: chi controlla il traffico dei soldi falsi? E in quale modo vengono messi in circolazione? Se sul primo punto ci sono ancora molti dubbi, gli investigatori sono pressoché convinti ■ aver individuato il sistema usato dai falsari per diffondere il denaro falso.

Le organizzazioni criminali smarciano le banconote contraffatte attraverso altri gruppi a loro

affiliati, vendendo partite di densi ■ a metà ■ valore. In pratica la banda di falsari cede ad altri melviventi un milione di falsi euro in cambio di 500 mila ■ vari. Spetta poi agli acquirenti smerciare i biglietti falsi sull'intero territorio nazionale, di solito in modo molto capillare con la complicità di piccoli malviventi locali.

Destano molto interesse anche i metodi ■ fabbricazione dei 50 euro adoperati dai falsari. Quello più ■ (che sarebbe ■ utilizzato anche da chi ha stampato le banconote storiche, per un valore complessivo di poco inferiore al milione di euro) prevede l'utilizzo di computer e stampanti a ■ d'inchiostro. Il risultato è più che discreto. A prima vista potrebbero trarre in inganno qualunque cittadino, anche se un esame leggermente più approfondito è in grado di rivelare i limiti delle riproduzioni, che sono sovente approssimative, sfocate e prive dei più elementari sistemi di sicurezza.

I primi esemplari falsi era già comparsi alcuni ■ a Porta Palazzo. Erano solo «prove d'autore», realizzati in modo maldestro. Colori sbagliati, carte di pessima qualità. Eppure molti erano stati truffati per l'effetto sor-



Un «loga» creato in occasione dell'entrata in vigore dell'euro, un anno fa

I NEGOZianti



NICOLA SAVIO

«A me non mi fregano. Ho comprato una marito magica che individua i falsi a colpo sicuro. Da noi, i marluoli non vengono. Qui c'è la polizia a un passo. I falsari li tengono lontani».



NICOLA SAVIO

«Devo dire che, prima d'ora, non mi ero mai posto il problema... D'ora in poi ci farò caso. Credo che con le monete sia più facile ingannare il prossimo. Nessuno le controlla».



PIERGIUSEPPE MENIETTI

«Monete. Una sola. La lega era diversa, il disegno anche. Con le banconote i falsari avranno vita difficile. Per adesso, ancora niente. Ma siamo in allarme».

COSI' L'INDUSTRIA CORRE AI RIPARI

L'elettronica svela i pezzi contraffatti

Dalla tecnologia un'arma in più per evitare di essere truffati

retroscena

Lodovico Poletto

S E c'è un elemento che potrebbe sconfiggere i falsari, è il filo metallico di sicurezza all'interno delle banconote. Una banda metallica dallo spessore di qualche ■ che potrebbe rivelarsi la chiave per distinguere facilmente le banconote false da quelle vere. ■ Perché quella striscia contiene tutte ■ informazioni utili ad identificare la banconota: dal taglio alle ■ di produzione, dice Salvatore Francia della società «Brain» che ■ per diffondere sul mercato un ■ elettronico

capace di leggere le caratteristiche della banda magnetica. ■ Decodificarle e stabilire se la banconota è vera è falsa.

L'ha inventato un'azienda ■ Valperga Canavese, la «Photovox», specializzata dal 1951 nella costruzione di testine magnetiche. L'ha brevettato e adesso sta per immettere sul mercato: una testina rotante, fa scorrere la banconota ■ controlla la presenza del filo metallico originale di sicurezza, quindi ne individua l'impronta magnetica, diversa per ogni taglio (da 5 a 500 Euro) e infine indica sul display il valore riconosciuto, presente nella filigrana della banconota. Se davvero funzionerà come i costruttori promet-

Nella banda metallica sono racchiusi i codici che consentono il sicuro riconoscimento

tono, sarà semplice, in teoria, evitare le truffe. I falsari dovranno inventarsi qualcosa che vada oltre la perfetta riproduzione delle banconote, come è stato sin'ora, ■ che sia in grado di ingannare l'occhio elettronico.

■ Per ora ■ sono solo 7 prototipi, verranno presenta-

ti al Simo di Madrid che si terrà dal ■ al 10 novembre. Insomma, ■ ci vorrà molto prima che il Photovox sia ■ vendita nei negozi specializzati. Il costo? Circa 250 euro. Sino ad oggi, oltre alle brochure della Banca Europea ■ spiegano nei dettagli le caratteristiche anticontraffazione di ciascuna banconota, esistevano in commercio altri due sistemi. La penna che lascia una traccia trasparente se la banconota è autentica; se, al contrario, l'inchiostro ■ evidenza, vuol dire che la filigrana è falsa. Il secondo è costruito per individuare con la luce ultravioletta le difformità cromatiche tra gli esemplari veri e quelli

no. Questo, usato anche per le vecchie lire, era il più affidabile ma dall'impiego limitato. Per esempio, non poteva funzionare nei distributori automatici, come le stazioni di servizio o le sigarette. La lettura con la luce ultravioletta non è automatica ■ c'è bisogno del diretto intervento dell'uomo. Se il «Photovox» promette quanto affermano i costruttori, tutti gli ■ saranno superati. ■ Per i falsari - dice Paolo Rossi, amministratore della Photovox - riprodurre quella banda ■ impensabile: in tutta Europa esistono soltanto due o tre aziende capaci di realizzarla. E non lavorano certo per i falsari».

ospite della serata...

KLEDI

...ballerino di CANALE 5

pharsifal

new disco
ex mediterraneo

SABATO
2
NOVEMBRE

55 ASTI ALBA 11 BIS ISOLA D'ASTI - INFOLINE 0141 958821 - 340 9614200

L'ARSENALE

- 1 fucile a pompa Fadama
- 1 revolver 357 Magnum Asytra
- 1 pistola automatica Bernardelli 7,65
- 2 fondine per pistola
- 1 cinturone in canapa portacancioni
- 100 cartucce cal. 38 per 357
- 200 altre cartucce di vario calibro
- 31 taniche di combustibile (pari a 600 litri)
- 10 quintali di zucchero, in scatola e alimentari

L'uomo, commerciante di 42 anni, è accusato di tentato omicidio: i proiettili sono finiti nella proprietà accanto alla cascina

La cascina di strada Villafranca 101 a Cavour dove vive Walter Buffa



Finisce in carcere il Rambo di Cavour Spara al muro con una 357 Magnum, i vicini lo denunciano

la storia

Angelo Conti e Antonio Gleisio

Si chiama rambismo e sembra malattia contagiosa. Il solito si rivela con il gusto per le divise, per i mezzi militari, per i reparti d'élite che si trasformano poi in passione per le armi (pistole, revolver, ma anche «pezzi» capaci di maggiori devastazioni, come fucili a pompa e pistole mitragliatrici) e per il loro uso. Che può avere come scenario i poligoni ufficiali, anche i boschi e il cortile di casa. Con i rischi che si possono immaginare.

Il rambismo estremo, quello che diventa patologia, è stato, nel Torinese, esempio eclatante: Arrigo Candela, dieci anni fa, fucile, esasperando la sua passione per le armi sino a collaudare pistole e fucili contro le prime persone che incontrava per strada. Il suo delirio di onnipotenza lo portò poi ad uccidere un agente, durante la fuga in Francia, e a ferire molto gravemente una guardia di finanza: per questo sta scontando un durissimo ergastolo in Bretagna.

L'ultimo esempio, il più tragico, risale ad appena qualche settimana fa. Il «rambo» di Chieri, compiuto da Mauro Antonello: sette persone assassinate, una lucida azione militare, scandita da medagliette da truppa d'assalto. Poi un suicidio, probabilmente non pianificato (anzi, di pianifi-

SETTIMANE FA STRAGE DI



È un'altra storia, quella di Mauro Antonello, con le radici profonde nel disagio. Ma anche qui, nel gesto di sparare e di sparare di un uomo che spinge alla vita, c'è qualcosa di rambismo. Sta nella ossessione degli atteggiamenti, nell'aspirazione a essere per le armi, nella scelta dei vestiti (fino alla lancia con bracciale di ornamento, «non spero niente», non temo niente, sono libero), nella pianificazione militare dello «scopio» Mauro Antonello: «non avevo solo questo per me». Era una persona un po' strana, di vita e di morte, ma con qualche autentico interesse: l'astrologia, la fantascienza, le letture. Lo scorso 15 ottobre ha sparato la morte in una villa della strada di Chieri, la gente che andava al lavoro o che usciva di casa. L'ha fatto per colpire la moglie Carla, la prima a uccidere, e le persone che a questa donna avevano dato conforto, amici, solidarietà. Ma l'ha fatto anche per colpire se stesso, la sua immagine, la sua vita, il suo rapporto con la legge, che non riusciva a essere completamente...

c'era solo la fuga) ma dettato dalla paura di venire catturato dai carabinieri, il cui arrivo non era stato previsto tanto presto. Ma quel «rambo» appare più grave: lo scorgere rambismo anche in situazioni ed episodi, di gravità enormemente inferiore, ma pur sempre indicativi di uno stato d'animo. Come l'arresto, operato l'altra sera dai carabinieri della compagnia di Pinerolo, di Walter Buffa, 42 anni, inosservato commerciante di Cavour, che trasforma il cortile della sua cascina (in strada Villafranca 101) in un pericoloso poligono di tiro. A furia di sparare con la sua Astra 357 Magnum (un'arma che può sbriciolare mattoni), ora infatti riuscito a forare di cinta, spedendo proiet-

ttili di grosso calibro fra i torizzati dipendenti della ditta vicina, che hanno chiesto aiuto al 112. Un comportamento il suo che, almeno sino alla situazione di pericolo dell'altro giorno, era stato tollerato, forse perché maturato in una scuola frazione sparpagliata fra i campi, lontana chilometri dal primo centro abitato. La figura di Walter Buffa, nella vita «riformista», meccaniche per il caffè, è quella di persona sola (dopo la separazione dalla moglie), con la passione per le armi e per i cani, combattimento (è uno scatenato pitbull nel recinto davanti al portone della casa). Una passione in qualche modo legittimata da un porto d'arma sportivo, che gli consentiva (come a Mauro Antonello) di

spostare le armi (oltre all'Astra 357 anche una Bernardelli cal. 7,65 ed un fucile a pompa) verso i poligoni. Anche se lui, alla fine, aveva deciso di «fare tutto in casa», esercitandosi nel tiro a segno contro sagome appoggiate a quel fragile muro. I carabinieri l'hanno arrestato per tentato omicidio. Un'ipotesi di reato che, con ogni probabilità, non avrà vita lunga, che ha un'idea fedele del notevole rischio che il commerciante spara-sparsa fatto correre agli ignari operai della fabbrica accanto. Buffa dovrà anche rendere conto ai magistrati di Pinerolo (pm Carlo Santoriello, gip Marco Battaglia) di una detenzione eccessiva di proiettili, anche da

guerra (in tutto circa trecento), nonché del possesso di 31 taniche, contenenti 600 litri di combustibile, che stipavano completamente il suo garage. Insieme con una decina di quintali di scatole di zucchero, sale, carne in scatola e biscotti. Che aveva accumulato dopo l'11 settembre per prepararsi ad un fantomatico «assedio».

Rambismi, s'è detto. Ma nasce il fenomeno? Chi le persone a rischio? E come avviene questa trasformazione? «In fondo», spiega Stefania Rossi, psicologa, autrice di studi sulle dinamiche del serial killer - in questi individui c'è il desiderio di sentirsi Dio. E' infatti solo Dio che ha il potere di togliere improvvisamente la vita a persone che stanno tranquillamente passeggiando per strada, o che stanno lavorando in fabbrica».

Si tratta, più delle volte, dell'estrema conseguenza di problemi di crescita: «Spesso queste persone hanno avuto un'infanzia caratterizzata da grande fragilità e da epica sensibilità. Crescendo non sono riusciti a rimuovere questa insicurezza ed è allora scattata una formazione reattiva. In altre parole: spesso queste persone, che quasi sempre non si realizzano nemmeno nel lavoro, soffrono grandi paure che trasformano in un coraggio assurdo. Non hanno più nulla da perdere, e questo atteggiamento diventa lo strumento per potersi sentire qualcuno».

La direzione Atm ci scrive: «Risponiamo alla lettera intitolata "I disabili in non sono graditi sull'ascensore della Mole?". Ci scusiamo per il fatto segnalato originato sicuramente da un'incomprensione tra il nostro addetto e la lettrice. L'Atm e tutto il suo personale sono molto attenti alle esigenze dei portatori di handicap e da molti anni lavorano per rispondere positivamente alle loro aspettative. Tra le molte iniziative si ricorda che non più tardi di giovedì 11 ottobre 2002 sono stati presentati i nuovi autobus autosufficienti a metano privi di scalini interni, con "inclinocamminatore" per gli utenti disabili e con posto carrozzella. Nei corsi di formazione al nostro personale il particolare rilievo alla gestione di situazioni che possono verificarsi con persone disabili. Inoltre l'Atm collabora con le associazioni delle persone disabili per garantire che le innovazioni introdotte rispettino le esigenze dei portatori di handicap. «L'ascensore della Mole Antonelliana, come gli altri servizi turistici della Tranvia Sassi Superga e della Navigazione. Poiché utilizzabili da persone disabili con carrozzella. In parti-

Specchio dei tempi

«L'Atm da sempre si mobilita per essere al servizio dei portatori di handicap» - «Dopo un terribile incidente un figlio è tornato camminare» - «Terrori sull'Airbus» - «Gli infermieri sono fermento»

colore sull'ascensore della Mole Antonelliana sono settimanalmente trasportate alcune persone disabili e il nostro personale si è sempre dimostrato molto collaborativo, mettendo sempre a proprio agio la clientela. «Attraverso questa rubrica si chiede se la lettrice possa mettersi in contatto con noi per un chiarimento su quanto accaduto anche perché verificando il fatto che l'addetto presenta quel giorno si è riscontrato che il medesimo ha convissuto per molti anni, nell'ambito della propria vita familiare, con un parente disabile e quindi è particolarmente attento alla gestione di questi aspetti».

Segue la firma
Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo i genitori di un bimbo di 3 anni, travolto da una beto-

niere che all'improvviso, nel giardino di casa, si è messa in moto, si è ribaltata e ha tranciato a nostro figlio la gamba sinistra poco sotto il ginocchio. Vogliamo ringraziare le persone che col loro splendido hanno ridato una vita normale al nostro bambino ed in particolare i medici. «Grazie per creduto che ci fosse anche solo una piccola possibilità per il bimbo di tornare a camminare. Costantemente e tenacemente si sono prodigati intorno al suo letto a tutte le ore del giorno e notte, consentendoci di stare accanto al nostro bambino».

Seguono le firme
Un lettore ci scrive: «Vorrei porre l'attenzione di fatto che è accaduto domenica scorsa ma non ha

avuto l'attenzione del media, forse coinvolto cabaretista Stefano Nosi e che per poco non è sfociato in una tragedia. Dopo circa due o mezzo di volo al rientro da quindici giorni di ferie in Egitto è scoppiato il motore di destra dell'Airbus 320 che doveva riportarci a Malpensa. «Terrori a bordo visto che l'aereo ha perso quota rimanendo come in balia del vento e volando per mezz'ora in manovra evidentemente molto scomposta. Atterraggio di emergenza ad Atene, dove ci attendevano mezzi dei vigili, fuoco, dalla polizia locale e ambulanza e rientro a Malpensa solo il giorno successivo. Tutto ciò per evidenziare e far sapere a tutti che tour operator che fanno pagare fior di soldi per i loro viaggi si appoggiano a compagnie aeree che utilizzano aerei

vecchi, inidonei a voli che durano quattro ore e mezzo e che ritengono superflua la manutenzione. Chi ci ripaga dei danni causati dal terrore vissuto?».

Eugenio Gedda

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo studenti del corso di laurea triennale in infermiere presso il Cottolengo. Si parla in questi giorni di utilizzare operai mobili infermieri. Ma gli infermieri professionisti, gli studenti infermieri non sono d'accordo. In un periodo di fermento per la professione infermieristica, mentre gli infermieri si specializzano, si laureano e strutturano il piano di assistenza passando a operatori ad ideatori dell'assistenza, mentre si aprono le porte ai master, alla libera professione e la legislazione ne sottolinea la professionalità, l'opinione pubblica non riconosce e non riconosce neppure le caratteristiche specifiche della figura dell'operai, poiché sostituisce la specializzazione in mansioni che non gli competono e che egli eseguirebbe senza consapevolezza del significato».

Seguono le firme
specchiointempi@lastampa.it

INTELLIGENTE SERIO AL
ONORANZE FUNEBRI
EURO FUNERALI
800.05
Chiamata
Boni affidabili, carissimi
con onoranza funebre, onoranza
linguistica internazionale e al servizio con amore
(solo comprese tutte le onoranze e le spese crematorie)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Seminario sull'Omeopatia

Promosso dalla Federazione Nazionale Omeopati

Domenica 17 novembre si svolgerà a Torino un Seminario sul tema:

OMEOPATIA E PNEI (PSICONEUROENDOCRINOIMMUNOLOGIA)

che tenuto dal dott. Paolo Lissoni, Oncologo ed Omeopata, Dirigente responsabile di attività specialistica per l'Oncologia presso l'Ospedale S. Gherardo di Monza, Docente nel Polo Universitario Medicina-Chirurgia di Monza e nella Scuola Internazionale di Oncologia.

Il seminario è promosso dalla Federazione Nazionale Omeopati (FNO, che ha sede a Torino) e costituisce uno degli appuntamenti di aggiornamento organizzati secondo le Direttive per l'Educazione Continua degli Omeopati Professionisti, direttive che fanno parte dei principi statuti della FNO.

La Federazione Nazionale Omeopati rappresenta l'Italia all'European Council for Classical Homeopathy, l'organismo che raggruppa i principali Associazioni nazionali di Omeopatia operanti nei diversi Paesi europei sulla base di elevati standard di preparazione professionale.

Il seminario avrà luogo presso la sede Casa Editrice ADHOC - Via Exilles 35/C - Torino - inizio alle 15.30. La quota di partecipazione è fissata in 10 Euro per i soci FNO, 16 Euro per i non soci. Verrà rilasciato un Attestato di Partecipazione.

Informazioni presso la Segreteria FNO, tel. 011.883134 oppure Daniela Rizzo tel. 015.98452 - cell. 330.274589.

Una guida a più di 1.200 corsi organizzati a Torino e dintorni per impiegare al meglio il tuo tempo libero!

Come contattarli, i costi, la durata, la frequenza, gli insegnanti, ... gli sconti

Dal 13 settembre con LA STAMPA a soli € 3,60 in più*

Per gli abbonati: in verde 800 011 lunedì - venerdì dalle ore 9 alle ore 19
Promozione limitata a Torino e provincia

Scegli l'impresa di Onoranza Funeraria

I "CONSIGLI" IN CORSA SONO DA DENUNCIARE

Giubileo e trasparenza

...e gli incaricati delle imprese funerarie vi contattano in ospedale o su il personale ospedaliero... vi indirizza alla scelta di un'impresa... si comportano in modo disonesto e violano la legge.

Unico da "GUIDA AL FAMIGLIA IN LUTTO" della Casa di Torino

FUNERALE CLASSICO

2 milioni e 500 mila

Il 1991

Il modo... la più accreditata, esclusiva, Marzotto Log... prima della sua morte... la sua famiglia...

GIUBILEO

Numero Verde **800.251541**
24 ore su 24

tel. 011.883134 SERVIZIO 24 ore su 24
Bramante 56

Da Giubileo, l'azienda che mobilita il servizio

Cent'anni

onoranze funebri

DISPOSTI E PRONTI ANCHE PER IL VOLO

SECONDO LE PROSPETTIVE

FIRMATO IL PROTOCOLLO PER IL PROLUNGAMENTO DEL METRO

Da Moncalieri a Rosta passando sotto Torino

Le nuove tratte costeranno oltre un miliardo, il 60 per cento a carico dello Stato, il 40 degli enti locali. Sarà pronta entro il 2011 per i 150 anni della città Capitale d'Italia. Via ai cantieri nell'estate del 2004

Maurizio Tropeano

Da Moncalieri a Rosta in metropolitana, passando dal centro di Torino e poi da Collegno e Rivoli. Terzi Regione, Provincia e Comune di Torino, e le amministrazioni di Collegno, Rivoli e Rosta hanno firmato il protocollo d'intesa per il prolungamento della linea 1 verso ovest (da Lingotto a piazza Bengasi) e in direzione Sud (da Lingotto a piazza Bengasi con interconnessione con la stazione delle Ferrovie). Spesa prevista oltre un miliardo di euro, il sessanta per cento a carico dello Stato, il restante in capo ad enti locali ed, eventualmente, privati. Tempi di realizzazione? Entro il 2011, in tempo per celebrare i 300 anni di corso Francia e i 150 di Torino capitale d'Italia, spiegano i sindaci di Collegno (Umberto D'Ottavio) e Rivoli (Antonio Bortolotti). Nell'estate del 2004 potranno aprire i primi cantieri.

L'intesa sottoscritta dal vicepresidente della Regione, William Casoni, dagli assessori ai Trasporti Franco Campia e Maria Grazia Sestaro, e dai sindaci D'Ottavio, Bortolotti e Paolo De Nigris di Rosta rappresenta un concreto passo in avanti per realizzare quei progetti. Spiega Casoni: «Abbiamo preso impegni precisi che permetteranno di inserire l'opera nella "Legge Obiettivo dello Stato" per l'anno 2003. Il primo, fondamentale, è stata la disponibilità di tutti gli enti locali a reperire circa 400 milioni da aggiungere agli oltre 600 messi a disposizione dal governo. Il passo successivo è stata la decisione di finanziare congiuntamente la redazione dei piani di intervento per una cifra complessiva di 2,750 milioni. Aggiunge Casoni: «Adesso inseriamo il protocollo all'interno dell'intesa Stato-

Regione che sarà formalizzata entro novembre. Poi la palla passa al Consiglio dei Ministri e, infine, al Cipe.

Ieri, però, fino all'ultimo la firma dell'intesa tra le amministrazioni locali ha rischiato di saltare. La prima bozza, infatti, è stata modificata su pressione della Provincia e del Comune di Torino. L'assessore Campia, poi, convinto del prolungamento da Rivoli a Rosta, ha fatto inserire nel documento la clausola che prevede che gli interventi potranno realizzarsi per parti funzionali in relazione al flusso dei finanziamenti ed ai risultati degli approfondimenti tecnico-progettuali e territoriali. L'assessore Sestaro, ha fatto inserire il prolungamento fino dal Lingotto a piazza Bengasi annunciando che la città è pronta a sostenere la gran parte delle spese.

Ma vediamo nei dettagli i progetti. Il prolungamento verso ovest è lungo 12 chilometri, costerà circa 100 milioni e prevede la costruzione di 10 stazioni. Si parte dall'intersezione con il bivio per il deposito-officina nel Comune di Collegno, lungo via De Amicis. È prevista una stazione prima di sottopassare la linea ferroviaria Torino-Medana e il centro Corso Francia fino a Rivoli con la realizzazione di altre cinque fermate, una delle quali in prossimità dello svincolo della Tangenziale a Cascine Vica. Il tracciato correrà sotto la collina Morenica di Rivoli (con una stazione di servizio) e Castello e prosegue verso l'autostrada per il Fréjus con due stazioni, di cui una vicino alla A32, in grado di funzionare come interscambio. Capolinea a Rosta (tra la zona industriale e l'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso) la costruzione di

un nuovo deposito per i treni della linea. Secondo Giancarlo Guisti, presidente della Satti, e l'ingegner Signoretto che cura la divisione metropolitana, i primi cantieri potrebbero partire nell'estate del 2004.

Il prolungamento fino a Moncalieri voluto dal Comune di Torino (nei giorni scorsi il capogruppo della Margherita, Marco Borgione, ha presentato una mozione in questo senso) costerà 100 milioni e sarà lungo oltre due chilometri, tutto sotto via Nizza, con una stazione intermedia localizzata all'altezza di Italia 61, l'interconnessione con la stazione Fs del Lingotto, e il capolinea in piazza Baugassi.



Lavori per la metropolitana davanti a Porta Nuova. Con i prolungamenti sarà possibile attraversare la città da Sud ad Ovest

LO STANZIAMENTO DI UN MILIONE DI EURO ANCHE PER LE ALTRE CONFESSIONI

Dalla Regione fondi agli oratori

Approvata la legge sulle strutture religiose con il sì dei Ds

«La Regione riconosce ufficialmente il valore educativo svolto dagli oratori parrocchiali e da analoghe strutture di altre confessioni religiose riconosciute dallo Stato e ne sostiene l'attività formativa nei confronti di giovani e disabili con uno stanziamento di un milione di euro all'anno fino al 2004». Lo ha deciso il Consiglio regionale che, approvato, dopo quattro sedute, la proposta di legge presentata dal Cdu (Sergio Deorsola e Rosa Anna Costi), che a sua volta ha trovato l'appoggio di tutto il centro-destra. Margherita e, infine, anche dei Contrari Rifondazione, Pdl, Verdi, Rifondazione e radicali.

I fondi saranno destinati come contributo alle parrocchie e istituti religiosi che attivino programmi educativi e di aggregazione. «Grazie alla nuova legge», spiegano Deorsola e Costi, «gli oratori parrocchiali e le strutture analoghe di altre religioni entrano da protagonisti nelle politiche del Piemonte per la promozione umana e sociale dei più giovani. I rappresentanti delle Diocesi, infatti, siederanno nelle commissioni consultive e negli organismi regionali che si occupano del settore. La Regione, infine, potrà stipulare con le diverse Diocesi appositi protocolli d'intesa per attuare specifici progetti educativi».

fine, dunque, la proposta del Cdu è diventata una legge bipartisan ma dure polemiche politiche. I primi a scatenarle sono stati i radicali che ieri non hanno partecipato al voto. Secondo Bruno Mellano: «La maggioranza è compatta e difende di un provvedimento che riverbera miliardi e pioggia sugli oratori piemontesi. Si tratta di una legge incostituzionale approvata con il voto favorevole dei Ds che dimenticati, anche questa volta, di essere la più grassa forza d'opposizione per scagliare le logiche del sottogoverno e del "do ut des"». Anche secondo Mario Contu (Rifondazione) è stata «approvata una legge clericale e clientelare, che afferma una cosa grave e cioè che nel nostro Stato ci sono alcuni gruppi che hanno più diritti degli altri». Toni analoghi

hanno usato Pino (Pcdl), Enrico Moriconi (Verdi), Giovanni Caracciolo (Sdi) e Giancarlo Tapparo (Riformisti).

Che cosa dicono i Ds? La capogruppo Giuliana spiega: «Avremmo preferito che la legge tenesse conto anche delle associazioni che svolgono attività simili con i giovani ma possiamo non riconoscere il ruolo sociale svolto dagli oratori e l'apertura della legge, come da noi richiesti, anche alle altre religioni». Polemici anche Antonio Saitta e Costantino Giordano della Margherita: «Ancora oggi abbiamo garantito in aula il numero legale. Ci stupisce la disattenzione con cui parte della Casa delle Libertà segue questo provvedimento». Accusa che Matteo Briganti (Lega Nord), Antonello Angeleri (Cdu), Valerio Cattaneo (Forza Italia), Domenico Mercurio (Per il Piemonte), Vincenzo Tomatis (Misto-Insieme per il Piemonte) e Marzio Bolta (AN) respingono al mittente: «La maggioranza ha sostenuto con lealtà e partecipazione questa legge importantissima». (m. tr.)

BIANCA & NERA

■ **FARMACIE.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso De Gasperi 6; corso Francia 87; via 55; via Isernia 13/B; via XX Settembre 5; corso Principe Oddone 28; corso Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 160; Giovanni Agnelli 117; via P. Braccini 101; via San Tommaso 2; Casale 204. Di notte (19,30-8): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 66; Vittorio Emanuele 66. Aperta 24 Venaria, via L. da Vinci 60. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ **ARRESTO.** Un marocchino di 36 anni è stato arrestato dalla polizia per aver accolto il connazionale di 30 anni, ora in prognosi riservata all'ospedale Maria Vittoria. El Haitami Josef, clandestino, senza fissa dimora, aveva aggredito il connazionale in un monolocale in via Dronero, nel quartiere San Donato, dove la polizia ritrovò i documenti e entrambi. Sembra che la vittima sia riuscita, pur ferita sanguinante, tutto il corpo, a trascinarsi in un bar vicino, in via Bari, per chiedere aiuto. La polizia ha bloccato l'accoltellatore prima che riuscisse a fuggire.

■ **COLPO.** In piena notte a Sottino Torinese i ladri hanno svaligiato la residenza per anziani «Cinque Torris», in via Alessandria angolo via Raffaello Sanzio. Dalla palasra i ladri hanno portato via due televisori, un computer, una videoregistratore ed una web cam.

■ **TRUFFATORI.** Sono giunte al Comune di San Mauro Torinese segnalazioni di persone che spacciandosi per funzionari del Municipio cercano di entrare nelle case, in modo particolare di anziani, con il pretesto di controllare le ricevute e i documenti dell'Ici. Bisogna fare molta attenzione perché si tratta di truffatori, quindi non aprire a nessuno e avvertire subito le forze dell'ordine.

■ **ALMESE, ANZIANA.** Un'anziana donna si è allontanata da casa e a causa di un'amnesia è finita inospettabilmente a Torino. G.C. 81 anni, è stata carata dal carabinieri, vigili, fuoco e protezione civile, fino a tarda notte. La pensionata è individuata nei pressi della ferrovia da una ragazza, che l'ha accompagnata alla polizia ferroviaria.

la festa di tutti i Pass15

Sabato 9 Novembre 2002 dalle 15 alle 19

PALASTAMPA
Corso Ferrara 30 Torino

MUSICA

GIOCHI e PREMI

i + forti DJ di Torino

gli EIFFEL 65

Porta con te l'invito e consegnalo all'ingresso

entra nel Pass15
solo se è cultura a costo
che ha
è una di occasioni

Se non hai ricevuto l'invito lo puoi ottenere da: <http://www.comune.torino.it/Info/pass15/Info>

LA STAMPA

Energy

Il Telefonino

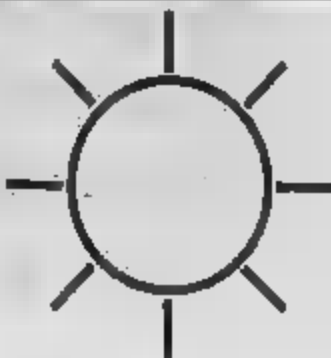
TIM

VIZIARTE

ISTO E PREVISTO

Quanto manca a: **prossima settimana**
e per sette mesi via ai binari fino a via Gottardo

■ quasi ■ si sono conclusi i lavori per il prolungamento della linea ■ (e la relativa posa dei binari al centro della carreggiata) che da piazza Derna arrivano sino al piazzale delle autostrade. Dalla prossima settimana, per altri sette mesi, ■ poseranno i binari da piazza Derna a via Gottardo. Dopo cominceranno i lavori per costruire il sottopasso che porterà la linea ■ l'autostrada e ■ ferrovia per poi raggiungere la Falchiera, all'altezza della rinnovata stazione Stura. La linea dovrà essere completata entro il 2004, quando sul lato destro di corso Giulio Cesare sarà costruito ■ controviale e una pista ciclabile sino al piazzale delle autostrade.



Temperature di ieri: massima 15,9, minima 6,2
Tempo stabile ■ sole per le feste ■ Ognissanti

■ L'alta pressione inizia il mese di novembre, noto nel passato per situazioni alluvionali ■ alta Italia, riaffermando la sua presenza con tempo stabile e soleggiato per le festività di Ognissanti, le probabilità ■ cambiamento sembrano orientarsi all'inizio della prossima settimana. Ancora tempo soleggiato a Torino e su tutta la Regione con foschie mattutine in pianura. Possibili spruzzate di ■ creste di confine. Zero ■ duemila metri. Ieri in città giornata stupenda con 15,9 di massima, ■ 2 di minima, 55% di umidità alle ore 15. L'anno scorso tempo bello con 20,3 di massima, 10,5 di minima e 32% di umidità.

Accadde 50 anni fa: guerra sui prezzi della fettina fra commercianti e consumatori

■ Il 1° novembre del 1952 non ■ placa la polemica dei consumatori nei confronti ■ prezzi in crescita soprattutto dei generi alimentari. Questa volta il problema è la ■ bovino che nei negozi aumenta ■ all'ingrosso cala ■ costo del ■ bovino macellato. Nell'ultimo anno i prezzi dei bovini al macello sono calati tra il 10 e il 20 per cento, ma l'Istat dimostra che il prezzo della «coscia ■ affettata» è passato dalle 1.496 lire al chilo del 1951 alle 1540 ■ '52. ■ le critiche ■ sono condivise dall'associazione dei commercianti che ■ che i prezzi non si sono mossi e che sarebbe addirittura scesa da 1.500 ■ 1.300 lire al chilo.

LO SGOMENTO DEI CONOSCENTI TORINESI DELL'ATTORE SCOMPARSO

«Addio Raf, quante passeggiate in via Po a parlar d'arte e teatro»

Da giocatore del Toro alla ribalta del nascente Teatro Stabile, dal giornalismo al cinema
Per chi lo ha conosciuto ed amato Vallone resta il modello «virile ed onesto» del dopoguerra

IL QUOTIDIANO

Claudio Giachino

A notizia che Raf Vallone se n'è andato per sempre è stato accolto con un «oh, ■ sgomento da coloro che più di mezzo secolo fa condivisero con lui le speranze ■ durezza della Torino ■ guerra. Sotto la Mole Raf ■ giunto bimbo, da Caserta, dove era venuto al mondo: figlio di un avvocato, avrebbe, nelle ■ nazioni paterne, dovuto indos- ■ la toga.

Invoca, indossò ■ maglia granata, quattordicenne entrò nei «Balcan boys», le giovanili del Toro così chiamate in onore del grandissimo Baloncieri. Il 25 marzo 1935, l'esordio in serie A: a Milano contro l'Inter che allora aveva il nome di Ambrosiana. «Un massacro, perdemmo 4-0, Meazza fece ■ che volle», mi raccontò ■ spiegando che ■ fatto di aver affrontato un mostro sacro come Meazza ■ gli aveva creato patemi particolari. Chi parla è l'architetto Franco Ossola, figlio del campione morto a Superga con il Grande Torino e storico delle vicende granate. ■ incontrato Vallone quando ■ un celebre attore. «La maglia torinista, l'atmosfera del Filadel-

GLI AMICI SOTTO ■ MOLE



CLAUDIO GORTLER
«Se non avesse avuto un passato di comunista, Raf avrebbe riscosso ■ che in America»



MASSIMO SCAGLIONE
«Ha impersonato sullo schermo il nuovo Fosco Giachetti imponendo il ■ dello virile dell'uomo onesto»



CAROL RAMA
«Garbato e intelligente, amatissimo dalle donne, era il primo a scherzare sul suo successo di attore»

fia, lo stadio in cui aveva cominciato la carriera, gli erano rimasti nel cuore, ne parlava sempre con amore, ricordando i suoi compagni di allora, Usseglio, Elena, Galles, Bo. ■ Toro ha militato sei stagioni, ■ al 1941, in mezzo un campionato al Novara. Elemento discreto, fu solo ■ volte titolare, realizzò quattro reti. Concluse come aveva iniziato, perdendo 4-0 contro l'altra squadra meneghina, il Milan e anche in quell'occasione avversario era Meazza, fu ■ migliore in campo. Era ■ che avrebbe

potuto giocare di più, mi disse che l'allenatore ungherese Erbstein lo rimproverava spesso: «Vallone, anche ieri sera hai tirato tardi, tu hai troppi interessi, il teatro mal ■ concilia con lo sport».

Già, il teatro, la seconda passione di Raf. «Fu il primo Woyzeck d'Italia - assicura Cecilia Claffi - l'impersonò al Gobetti dove mio fratello, Vincenzo, aveva ■ in scena l'opera di Büchner». Vincenzo Claffi, il famoso latinista: Cecilia sposò Ugo Buzzolan che diventerà ■ maggior critico

televisivo italiano. La voce della signora Cecilia, annodata dalla ■ scaglia per quei tempi «bellissimi della rinascita della guerra» continua: «Simpaticissimo Raf, aveva una passione per tutto quanto era cultura. Quante passeggiate su ■ giù, sino a tirare l'alba, sotto i portici di via Po ■ discutere con i pittori Paulucci, Casorati, Menzio. D'inverno andava in giro con la sciappa annodato sul cappotto, aveva un'innata presenza scenica. Era il primo attore della compagnia messa in piedi da mio fratello e dalla quale



Una immagine giovanile di Raf Vallone in partenza dalla stazione di Porta Nuova per l'avventura cinematografica

nascerà lo Stabile. Raf scriveva anche degli spettacoli che andava a vedere e una volta criticò impietosi ■ Miranda, sostenendo che ascoltarla equivaleva a prendere un purgante. La lsa se la prese moltissimo, al Carignano, prima di cominciare la recita, di non ricordo più quale commedia di Pirandello, lessa la critica imprecando la solidità del pubblico. Episodio indimenticabile, tant'è che Raf, sbellicandosi dalle risa, lo ricordava spesso nelle sue telefonate fiumane.

Stesse parole sulle labbra della

pittice Carol Rama: «Garbato e intelligente, amatissimo dalle donne, non si prendeva mai troppo sul serio, era ■ primo a scherzare sul suo successo di attore, ripeteva che ■ nato per caso e rimase sempre la stessa adorabile persona».

Dal teatro Vallone va all'Unità, responsabile della pagina culturale. Claudio Gortler, oggi illustratore anglista, allora suo collega in redazione, una redazione che radunava i giovani talenti di Calvino, Mila, Pavese: «Sognava di fare il regista, divenne divo dello

schermo senza volerlo. Incontrò casualmente Puccini, sceneggiatore ■ Sanctis: Puccini ricordava la sua esperienza teatrale interrotta da problemi di salute; gli propose di lavorare nel film che De Sanctis stava preparando, «Riso amaro». Accettò senza immaginare che avrebbe detto addio a Torino, al giornalismo. Era il '49, fine del periodo subalpino, inizio della vita da star «una star che Raf, bravo attore seppure ■ molto fantasioso, ■ s'è sentito d'essere», dice il regista Massimo Scaglione.

CHIUSO IL PROCEDIMENTO GIUDIZIARIO SULL'EROS CENTER DI VIA ANTINORI



L'eros center «Viva Lain» di via Antinori 5 che ha occupato per giorni le pagine estive della cronaca

Viva Lain, Sophie patteggiava 10 mesi

Cadute le accuse per sfruttamento e spaccio di stupefacenti

Giorgio ■

Sophie patteggiava ■ ne va. Con una pena di ■ mesi e 20 giorni con la condizionale e 129 euro di multa Lorena Berno, la più nota ■ ragazze ■ Viva Lain, ■ definitivamente dal procedimento sull'eros center di via Antinori. L'accordo sulla condanna fra il suo avvocato Loredana Gemelli e il pm Andrea Padalino è stato ratificato ieri mattina dal Gip Alberto Viti, che ha ■ la parola fine al tormentone ■ san-giudiziario dell'estate.

Le Berno ha concordato la pena per il solo reato di favoreggiamento della prostituzione, mentre sono cadute le accuse relative allo sfruttamento della prostituzione e ■ spaccio di droga, che il pm Padalino proibirà nei prossimi giorni. Al momento dell'arresto, infatti, in casa di Sophie sono state trovate alcune dosi di cocaina e di hashish; ma i successivi accertamenti hanno confermato che la ragazza ne faceva soltanto uso personale.

Quanto all'accusa che Lorena fosse il «braccio destro» della maitresse Tiziana Maritano, questo è il chiarimento dell'avvocato Gemelli: «Le risultanze processuali hanno fatto emergere che la mia cliente ■ soltanto una «dipendente» del Viva Lain. Quando la Maritano si è allontanata dal ■ per la gravidanza il suo ruolo non è stato occupato da Sophie, bensì Diana Epifani, che provvedeva a ■ le ragazze fra i clienti del centro».

Contro la Berno è ■ soltanto l'episodio del favoreggiamento per l'incontro clandestino del 23 settembre 2001 fra Emanuela Pulizzi, una della prostitute del Viva Lain, e il calciatore del Torino Alessio Scarchilli. Sophie ha chiesto di patteggiare, il pm Padalino ha dato parere favorevole e il Gip Viti ha ritenuto

to di accogliere la proposta e di concedere la sospensione condizionale della pena, anche perché la ■ incensurata e ■ diritto alle attenuanti generiche.

Dopo l'udienza con il Gip, Lorena e ■ suo avvocato sono saliti al sesto piano del Palazzo di Giustizia, dove si trova l'ufficio ■ pm Padalino. Una visita fuori programma che ha seminato curiosità ma anche imbarazzo nei corridoi della Procura. Incrociando la ragazza, infatti, ■ paio di penalisti hanno fatto di ■ e hanno cambiato strada. «Li ho visti parecchie volte al Viva Lain - ha spiegato Sophie al magistrato - anche se in via Antinori dicevano di essere dei rappresentanti, non degli avvocati». Quanto alle ■ che lo hanno rivolto la Maritano e la Epifani, Lorena Berno è lapidaria: «Non voglio polemizzare con loro per non valere. Non ne vale la pena».

Orient Farshe

FALLIMENTO

TAPPETI ORIENTALI

70%

CON SCONTI FINO AL

TORINO
VIA CORTINA 10 - 10121 TORINO - TEL. 011/5176342
FAX 011/4393675
TEL. 011/3032759

RIVOLI
VIA VENEZIA 10 - 10121 TORINO - TEL. 011/5176342
FAX 011/4393675
TEL. 011/3032759

orari: 9,30 - 13,00

APERTO DOMENICA E Pomeriggio



TORINO PANE

**PASTICCERIA
BISCOTTI
PIZZA AL TAGLIO
PASTA FRESCA**

**Cercate quest'insegna più vicina
a casa vostra troverete:**

TUTTO IL PANE A €1,70 al Kg. (L. 3300)

BRIOCHES €0,30 cad. (L.580)

**...inoltre grissini, crostate, friselle,
taralli, fette biscottate,
biscotti dietetici senza zucchero,
torte, bignole,
agnolotti, tortellini, tagliatelle, pizze al taglio...**

**Troverete il "pane di Rivalta" del Dott. Christian,
"il boom del momento" per chi combatte con la bilancia.
E tutti i prodotti della Linea Ros.ma: fette biscottate, grissini, rollini,
croissant, pasta fresca.**

"Il successo di quest'azienda siete Voi che ci date la Vostra fiducia."

In Torino siamo:

Via E. Luini, 34 Tel. 011.25.41.25
Via Viterbo, 67 Tel. 011.228.83.40
Via F. Clotilde, 56 Tel. 011.48.30.62
Via Spontini, 15 Tel. 011.28.64.70
Via Frejus, 54 Tel. 011.433.08.11
Via Vibò, 43 Tel. 011.221.51.19
Via Vibò, 31 Tel. 011.29.03.70

Via Pinelli, 42 Tel. 011.48.08.95
S. Altessano, 44 Tel. 011.73.31.93
Corso Taranto, 42/H Tel. 011.20.32.15
Via Sospello, 137/H Tel. 011.220.38.22
Corso G. Cesare, 47 Tel. 011.23.32.67
Via Martorelli, 75/A Tel. 011.20.20.87
Via Bianchi ang. V. Capelli Tel. 011.775.31.03

CERCHI LAVORO?



TORINO PANE

**TI OFFRE LA GERENZA
DI UN PUNTO VENDITA IN TORINO
CON ALTO RENDIMENTO IMMEDIATO!
PER INFORMAZIONI TEL. 011.25.41.25**

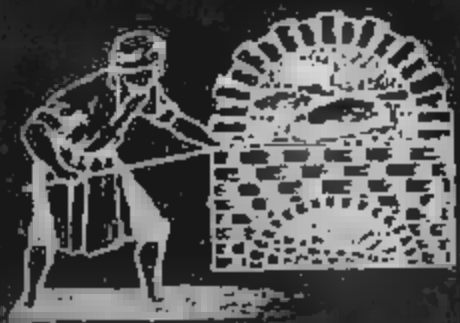
CERCHI UN "FORNO"? VUOI UN "FORNO"?



TORINO PANE

**TI OFFRE LA GERENZA
DI UN PUNTO VENDITA IN TORINO
CON ALTO RENDIMENTO IMMEDIATO!
PER INFORMAZIONI TEL. 011.25.41.25**

ABBIAMO INIZIATO A FARE I PANETTONI



TORINO PANE

**PASTICCERIA
BISCOTTI
PIZZA AL TAGLIO
PASTA FRESCA**

UN PONTE NUOVO AL BAILEY DI SAN SEBASTIANO PO

La giunta provinciale approva il progetto con una spesa di 10 milioni di euro

Il ponte provvisorio militare Bailey sul Po, in frazione Abate di San Sebastiano Po, che mediante la provinciale 94 collega la statale 590 della Valle Cerrina al raccordo autostradale A4 a Verolengo, verrà trasformato in definitivo. Il progetto esecutivo dell'opera è stato approvato dalla Giunta provinciale e comporterà una spesa di oltre 10 milioni di euro. Il Bailey è percorribile dal 28 settembre del '95, realizzato dalla Provincia in seguito al crollo del vecchio ponte con arcate in mattoni sul Po a Chivasso, spazzato via dalla furia delle acque dell'alluvione del novembre del '94. I lavori del nuovo ponte partiranno l'estate prossima e dureranno 26 mesi. Sarà transitabile dai mezzi pesanti, e il collegamento verrà allargato, costruito una rotonda in via San Sebastiano e Verolengo e migliorati i due innesti.



Ponte Bailey di San Sebastiano

VANTAGGI PER I FONDI DESTINATI ALLE OLIMPIADI DEL 2006

Sarà migliorata la viabilità di accesso allo scalo e l'interscambio tra auto, bus e treni

Le olimpiadi del 2006 portano vantaggi anche al comune di Caselle. E, infatti, in via di perfezionamento l'accordo di programma Sagat, Regione, Provincia e amministrazione casellese che prevede un sostanziale miglioramento della viabilità nella zona dello scalo e per la realizzazione di un parcheggio di scambio per i mezzi pubblici. L'accordo prevede anche la realizzazione di un parcheggio di scambio per i mezzi pubblici, l'interscambio fra auto, bus e treni. «Stiamo lavorando ad elaborare il progetto», spiega il sindaco, Giuseppe Marsaglia. «In piena sinergia con gli altri enti coinvolti. Le opere che dovrebbero già essere cantierizzate nella primavera 2003, porteranno indubbi vantaggi alla viabilità, non solo in vista dell'evento olimpico, ma per il futuro. La nostra città, insomma, si prepara ad essere la porta del Piemonte sul mondo».



Fondi in arrivo per Caselle

PROVINCIA FLASH

LAURIANO, FURTO. Lasciare l'auto in sosta con oggetti in vista sui sedili è poco consigliabile. Ne sa qualcosa Lidiana D., 54 anni, residente a Torino, che sul piazzale del cimitero di Lauriano gli hanno spaccato il vetro della propria Panda e portato via borsa e pochi oggetti di valore.

VEROLENGO, URT. In corso Dello Verna 39, nel centro di Verolengo, ladri hanno visitato la macelleria di Ezio Alliot. Entrati nel negozio da una finestra secondaria, i malviventi hanno portato via, indisturbati, parecchi salumi di diverse qualità per un valore di 2 mila euro.

MOMPANTERO, STRADA. La strada Provinciale 100 a Mompantero resterà ancora chiusa fino al dieci dicembre del km 1+300 al km 1+960. Lo ha stabilito la Presidente della Provincia per permettere l'esecuzione di lavori della nuova tubazione idrica. La strada verrà comunque riaperta il 12 del sabato alle 8 del lunedì e nei giorni festivi.

AVIGLIANA, OMONIMIA. In merito all'arresto di Agnudei, 48 anni, di Avigliana si precisa che il personaggio non ha nulla a che vedere con il titolare dell'attività commerciale di frutta e verdura con sedi ad Avigliana e Giaveno.

VILLAR DORA, SCONTRO. Spettacolare incidente, fortunatamente senza gravi conseguenze per le persone, sulla via Sant' Ambrogio di Villar Dora. Il conducente di una Opel, diretto verso la statale 24 ha perso il controllo del mezzo, sfrecciando sulla corsia opposta. L'auto ha investito una Fiat Panda, una Lancia Y e infine è rimasta coinvolta anche un'Alfa 156.

CANTOIRA, SOSTA. L'associazione sportiva La natura di fondo, il bar Progresso e il comune di Cantoira organizzano un fine settimana in musica. Domenica alle 23.30 saliranno sul palco del Palanatura i Fratelli Solida e poi notte in musica con il dj Pax. Domenica alle 12.30 si terrà invece la polentata.

LANZO, DENUNCIA. I carabinieri di Lanzo hanno bloccato quattro clandestini rumeni che si apprestavano a ripulire qualche villa. Gli extracomunitari, tutti senza permesso di soggiorno, sono stati sorpresi a bordo di un'auto sulla quale nascondevano mazza da baseball, palanchini, cacciaviti. Per loro è scattato il decreto di espulsione.

GIAGLIONE, ASILO. Vicino alla scuola elementare di Giaglione è nata una nuova struttura. E' la Scuola Materna, un servizio che frequentano da quindici bambini che sono costretti a raggiungere altri comuni vicini. Il costo di realizzazione è stato di 271 mila Euro di cui 74 mila con un mutuo della Cassa di Risparmio e Prestiti e carico della Regione mentre 197 mila Euro sono stati finanziati dal comune.

SAN MAURO, CHIESA. La Giunta comunale di San Mauro Torinese ha approvato il progetto di ristrutturazione della canonica della chiesa di Santa Maria di Pulcherada e dei servizi presso l'Oratorio. E' prevista una spesa di 78 mila euro.

SULLE ACCUSE DI PEDOFILIA MOSSE AL PRESIDENTE E ALLA DIRETTRICE DELLA SCUOLA MATERNA «BOVETTI»

La Loggia: bambini attendibili Lo ha stabilito la perizia della neuropsichiatra

Alberto Gaiuso

«I bambini attendibili i due bambini che, per primi e più a lungo, hanno riferito dei giochi sessuali» Valerio Apolloni e Vanda Bellario, il presidente e la direttrice della scuola materna «Bovetti» di La Loggia arrestati il 27 ottobre di quest'anno per l'accusa più infamante per degli educatori: pedofilia, ieri, di fronte al gip Sabrina Noce, pm, avvocati difensori e legale di parte lesa hanno discusso la perizia della neuropsichiatra infantile Luisa Longo Albanese: un documento di 72 pagine che dà conto degli atti con i piccoli, i loro genitori, con gli indagati, e in cui la specialista fornisce risposte chiare ai quesiti posti dal giudice all'atto dell'incarico peritale per valutare l'attendibilità dei minori. Conclude: «Riguardo la dottoressa Longo Albanese: buon livello delle competenze cognitive, affettive emotive e relazionali, nonché l'integrità armonica fra di esse, avvalorare la capacità dei bambini di una loro corretta percezione del reale, oggi come all'epoca dei fatti, e rende entrambi attendibili».

Udienza davanti al gip con pubblico ministero avvocati difensori e legali di parte civile

I bambini erano sereni fino a quella esperienza Da allora hanno incubi e manifestano paure

faceva assistere la bambina alla doccia del padre. E poi i piccoli guardavano il «Grande Fratello». Apolloni si sente tradito, in particolare da una coppia che invitava regolarmente a casa di sabato, per il pranzo, insieme con il figlio, e parla di una delle due mamme come di una trascinatrice, della grande capacità di persuasione. Conclude: «enfasi: «Non ho capito niente della vita».

Devo restare chiuso in casa?». La dottoressa Longo Albanese è netta: «Non sembra sostenibile attribuire alla mamma... un atteggiamento distruttivo culminato negli arresti dei due indagati». Parla dei genitori dei bimbi come di coppie affiatate e normali, che hanno vissuto prima con incredulità le prime piccole confidenze dei figli (allora sui tre anni di età), e poi dolore

intenso. La neuropsichiatra esclude atteggiamenti educativi scorretti da parte di entrambe le coppie.

Il perito ha saputo raccontare con garbo i danni subiti dai piccoli: prima di essere trascinati in perversi giochi sessuali erano entrambi bambini sereni che dormivano nel loro lettini, da allora hanno incubi notturni, manifestano angosce e paure, come quella del buio e vogliono dormire con i genitori. «E' una bimba intelligente e simpatica», scrive il perito - che evidenzia probabilmente con il gioco della «spazzatura» una parte di sé che sente sporca e rovinata... E' un bambino che esprime in modo chiaro un bisogno di tipo «riparatorio». Si rassicura solo quando sente e ripete «Vanda e Valerio sono in prigione».



La scuola materna di La Loggia, dove sarebbero avvenuti i casi di pedofilia

NELLA SEDE DEL «SERT» AL PARCO DALLA CHIESA, DOVE AVVENIVA LA DISTRIBUZIONE DEL METADONE

Collegno, poliziotti aggrediti dai drogati Avevano appena bloccato uno spacciatore che fuggiva

Patrizio Romano
COLLEGNO

Arresto con rissa, l'altro pomeriggio, al Sert di Collegno, nel parco Dalla Chiesa. Tre poliziotti del commissariato di Rivoli sono stati circondati da una quindicina di tossicodipendenti infuriati, perché stavano per mettere le mani su uno spacciatore. Martedì pomeriggio, alle 17, agenti e borghese stanno sorvegliando i frequentatori del Sert. A quell'ora, infatti, inizia la distribuzione del metadone e la zona si anima di tossicodipendenti. E anche di spacciatori. Proprio uno di questi, volto noto, attira la loro attenzione.

Michela Nenna, 37 anni, residente a Rivoli in via Tevere, si accorge di essere seguito. Allunga il passo, cerca di distanziare gli agenti, che nel frattempo gli intimano di fermarsi. Allora Nenna prende un sacchetto dalla tasca e lo butta tra le siepi. Ma i poliziotti lo bloccano e tra i due si scatena una rissa. La donna trova 19 dosi di cocaina. «Non è roba mia», dice Nenna agli agenti. «Ca l'avrà buttata qualcun altro». Un normale arresto per detenzione di

SUL TRENO BUSSOLENO-AVIGLIANA

Ferita con una pistola giocattolo

AVIGLIANA. Una studentessa è stata ferita con una pistola giocattolo, da un ragazzo, che per gioco le ha sparato a distanza ravvicinata, colpendola a pochi millimetri dall'occhio sinistro. Il fatto è accaduto sul treno passeggeri, Bussoleno-Avigliana. Una brava che avrebbe potuto danneggiare irrimediabilmente l'occhio. La ragazza, 15 anni, di Avigliana, frequenta il liceo Bussoleno e a causa del dolore lancinante è stata accompagnata dai genitori all'ospedale di Avigliana. Medicata e subito dimessa, la giovane ha speso denunce alla stazione dei carabinieri. I militari, ieri mattina, sono saliti sul convoglio, come semplici passeggeri e poco dopo Sant'Antonino hanno individuato il gruppo, che spavalidamente giocava con la pistola giocattolo. Il gruppo è stato condotto nella stazione ferroviaria di Bussoleno e messo alle strette ha confessato. L'arma, che è stata sequestrata, era di proprietà di uno studente sedicente di Sant'Antonino che l'avrebbe passata ad un coetaneo di Sant'Antonino. Il ragazzo responsabile è stato denunciato per lesioni.

fini di spaccio. Questi routine per gli agenti, che la settimana scorsa ne avevano ammanettato già un altro. Ma la situazione si complica. I tossicodipendenti, che si trovano davanti al Sert, alle urla di protesta del Nenna, si avvicinano ai poliziotti, elasciando stare i

vicino per un corso e l'arrivo di altre volanti, chiamate via radio, salva gli agenti da un linciaggio.

Circondati dall'ordine dei molti tossicodipendenti si allontanano. Però gli agenti arrestano Angelo Fulero, 26 anni, residente via Olevano a Grugliasco, uno dei più agitati e che picchiato i poliziotti, per resistenza e favoreggiamento e un altro viene fermato e identificato.

Tutto finito? No, quando Nenna si vede perduto e sta per caricare sull'auto, destinazione le Vallette, morda un agente al braccio. Sono attimi di panico, ma per fortuna la ferita è superficiale. Intanto altri due poliziotti si fanno medicare per contusioni. Il sindaco Umberto D'Ottavio si esprime: «Lo dico da tempo, quello non è il posto giusto per il Sert: troppo isolato, rischia di diventare terra di nessuno. E' l'Asl ha capito le nostre ragioni. Contrario invece il responsabile del servizio, Paolo Jarre: «E' l'angolo del servizio, Paolo Jarre: «Il parco non c'è più, è una siringa in una cartoccia. Quella del sindaco è una polemica strumentale». Ma il Sert sembra prossimo al trasloco.

UDIENZA A IVREA

Strage al rally Imputati pronti al risarcimento

IVREA. E' meno di mezzo'ora il primo appuntamento in aula del palazzo di giustizia per la tragedia del 27 luglio dello scorso anno, l'incidente al Rally della Lancia (durante una prova speciale, ad Alice Superiore) costato la vita ad un'intera famiglia di quattro persone di Strambino. L'udienza preliminare di ieri davanti al gip di Ivrea Guido Bufardici, è stata infatti rinviata già dopo le prime battute. Il legale del direttore di gara, indagato per omicidio colposo plurimo insieme al pilota che causò l'incidente e ad un commissario di percorso, ha prospettato la possibilità di risarcire i familiari delle vittime, che ieri - attraverso i loro legali, gli avvocati Sado e Scarpa - hanno formalizzato la costituzione di parte civile. «I tornerò in aula il marzo prossimo. Nel frattempo la pratica passa al vaglio dei Lloyd's di Londra, la compagnia assicuratrice dell'intera manifestazione. E' presto per dire quale piega potrà prendere il procedimento giudiziario. Il pm Antonio Bartolozzi, il magistrato che ha coordinato l'inchiesta, potrebbe subordinare l'«via libera» per un patteggiamento o un rito abbreviato all'esito dell'azione di risarcimento.

ERANO STUDENTI DICIANNOVENNI DI CIRIE', CHE FREQUENTAVANO LA FACOLTA' DI ECONOMIA E COMMERCIO

Due le vittime dell'incidente sulla Torino-Caselle

Ieri è morto all'ospedale anche l'autista della vettura finita contro il guard-rail

Gianni Giacomino
CIRIE'

La disperata lotta di Marco Aimar contro la morte è durata poche ore. Il suo cuore ha cessato di battere ieri nel reparto di rianimazione del Cto dove era stato ricoverato in condizioni disperate l'altro pomeriggio. Diciannovenne anni, studente di Economia Aimar era rimasto coinvolto in un terribile incidente mercoledì poco prima delle 12.30 sulla superstrada Torino-Caselle. Per motivi che stanno cercando di chiarire gli agenti della Polizia il ragazzo aveva perso il controllo della sua Mercedes, diretta verso Caselle. L'auto si è schiantata contro il guard rail e poi, prima di capovolgere, contro un'Alfa 146 che viaggiava nella stessa direzione. Nella tremenda carambola era morto sul colpo Stefano Pantò, coetaneo di Aimar e anche lui matricola alla Facoltà



Da sinistra, Marco Aimar, che era alla guida della vettura finita contro un guard rail sulla superstrada di Caselle, e Stefano Pantò, morto dopo essere stato sbalzato fuori dall'auto

di Economia e Commercio che era stato sbalzato fuori dall'abitacolo. Con le due vittime viaggiavano anche Matteo Bardina e Andrea Calabrese che, per fortuna, se la sono cavata con qualche ferita, come Nicola Cantatore, 39 anni di Torino, il conducente dell'Alfa 146.

A Cirie' la notizia della morte dei due giovani si è diffusa molto rapidamente. Stefano Pantò abitava con la mamma, la sorella gemella Elisa e i nonni in via Gazzera. Era un ragazzone, alto più di un metro e ottanta, fisico da gladiatore, tra i ragazzi trovava un basket. «Adesso aveva preferito il calcio al cestino. Era attaccante nel calcio a 5, un buon giocatore militato anche nelle giovanili della Lazio. Al colpo di testa era la sua specialità - ricordano

i compagni - Stefano era di compagnia, uno che sapeva fare spogliatoio». Marco Aimar lo scorso anno si era diplomato con 100/100 al liceo scientifico di Cirie'. «Era davvero in gamba - dicono ancora increduli gli amici - un ragazzo disponibile con un mucchio di interessi, ci chiediamo perché sia successo tutto questo». Nella villetta di via Falcone dove abitava insieme alla famiglia c'è solo spazio per il dolore. Da ieri amici e parenti si sono stretti intorno alla mamma Teresa Rapelli, insegnante di matematica nel liceo cittadino, ai papà Luciano e dirigente della Cromodora e al fratello maggiore Davide. Intanto adesso qualcuno potrà vivere meglio grazie a Marco. La famiglia ha infatti acconsentito l'espianto degli organi. La cerimonia dei funerali non è ancora stata fissata anche se, molto probabilmente, si terranno a metà della prossima settimana.

GRUGLIASCO

Iniziato il processo a due imprenditori accusati di estorsione

GRUGLIASCO. Parla l'accusa al processo in tribunale contro Renato Tisi, ex capogruppo psi a Grugliasco e l'amico Giuseppe Dornel. I due, entrambi imprenditori, avrebbero estorsione di 10 milioni ad un altro imprenditore. Se vuoi quei lavori a Grugliasco e in Liguria pagare? E questi avrebbe pagato. Per le parti civili, il ditte fallito della vittima, ci sono gli avvocati Paolo Chicco e Domenico Orsola. Il processo è un'appendice di quello contro Rocco Lo Presti condannato nei mesi scorsi per associazione mafiosa. Ieri il pm Patrizio Caputo ha parlato per ore di quel clima di paura, di continue intimidazioni che si era instaurato in Val di Susa. I due imputati, assistiti dagli avvocati Capelletto e Dal Fiume, avrebbero approfittato proprio di quel clima di paura tra gli imprenditori per chiedere il denaro. Tisi risponde anche di associazione mafiosa, oltre all'estorsione. Le richieste dell'accusa rinviate al 19 novembre.

L'INCARICO SARÀ ASSUNTO DALL'EX ASSESSORE SCHEPIS

Cambio alla presidenza della «Beinasco Servizi»

Cambio della guardia nella giunta Beinasco: l'assessore Antonio Schepis, 54, si è dimesso dall'incarico per assumere la presidenza della «Beinasco Servizi», la società creata alcuni anni fa dal comune per gestire manutenzione, trasporti, mense scolastiche e asili. Nomina che ha scatenato qualche polemica perché, pur essendo avvenuta attraverso selezioni pubbliche, ha stupito nessuno. Soprattutto il capo gruppo Forza Italia, Alex Giaridini, che per sfidare la giunta del sindaco Gilberto Giuffrida, in tempi non sospetti aveva chiesto su binario il nome del nuovo presidente. Risultato? «Non mi sono sbagliato. Avevo scritto Schepis e così è stato. Certo, si tratta di un amministratore valido, nulla da dire contro di lui: però si poteva evitare la farsa del bando pubblico dell'esito scontato. Tant'è che si sono presentati solamente due

aspiranti», dice l'assessore azzurro. «Bando ad hoc? Macché: il testo, contenente qualche richiesta ai candidati, è identico a quello delle gare precedenti, non una virgola di differenza. L'assessore ha vinto perché possiede la capacità e i requisiti per guidare la società. Se Forza Italia aveva un migliore da proporre, aveva solo da candidarlo», replica il primo cittadino di Beinasco. Chi prenderà invece il posto di Schepis? «Sarà una donna, la prima ad entrare in giunta: si chiama Erica Palenza, laureanda in legge, appartenente ai Verdi, gruppo che, come i Comunisti italiani, non ha rappresentanti in maggioranza», afferma Giuffrida. Una scelta mirata, dunque, destinata a rafforzare i legami interni all'Ulivo, in previsione di future amministrative. Verdi e Comunisti italiani, infatti, già tre anni fa facevano parte della coalizione ulivista ma erano stati bocciati alle urne. (m. pag.)

Settimana di promozione anche su software, libri, scanner, stampanti

Acquistare un Pc a prezzo scontato

All'Union Computer in via Borgone a Torino

Oggi più che il mondo dell'informatica significa operatività, collegamenti on line, possibilità di dialogare in tempo reale, interconnettersi con il mondo, guadagnare tempo, acquisire nuove risorse e capacità di azione.

Ecco perché a casa o in ufficio, in azienda, nella normale gestione della propria attività è indispensabile poter contare su tecnologie d'avanguardia, in grado di risolvere i problemi quotidiani e soprat-

tutto avere a disposizione supporto informatico adeguato ai tempi e con funzioni sempre più personalizzate.

A Torino, in via Borgone 22, è stato inaugurato ieri Union Computer (il telefono è 011 7509424, fax 011 7496848, e-mail: info@unionpc.it). Per festeggiare l'apertura dal punto vendita sono in programma interessanti offerte, con sconti fino all'ottanta per cento.

Fino al 9 novembre - oggi il

negozio sarà aperto - è possibile usufruire di questa campagna promozionale che è un invito a avvicinarsi alle nuove tecnologie e a prendere con le novità del settore che sono senz'altro d'avanguardia e rappresentano un'anteprima e un esempio di come gli ultimi risultati della tecnologia nel computer quantomai a portata d'acquisto. Da Union Computer sono centinaia i prodotti a un euro tra cui software, joystick, libri, accessori, scanner e stampanti (in questo il prezzo è valido abbinato all'acquisto di un Pc).

Union Computer ha l'ambizioso obiettivo di aggiudicarsi rapidamente quote di mercato unendo alla sua rinnovata professionalità una speciale attenzione ad assicurare prezzi particolarmente concorrenziali. Il prodotto di Union Computer è quantomai tecnico: esperienza e customer sono i requisiti fondamentali per software attenzione e simpatia da parte del cliente.

La società Union si è presentata allo Smau di Milano una novità assoluta: Connect. Si tratta del primo Personal computer che, grazie ad un'innovativa tecnologia, comunica con i telefoni cellulari via sms.

Ma come funziona? Il meccanismo è semplice: invio un sms con un codice ed in tempo reale ricevo la risposta alla mia domanda. Esempio: Sono fuori ufficio e ricordo ho disponibilità sufficiente di un prodotto che il cliente mi sta domandando. Come comportarmi? Invoio un sms con il codice prodotto che serve al mio Pc Connect ed immediatamente un sms di risposta contenente l'informazione da me richiesta (numero prodotti disponibili, prezzo di listino).

La tecnologia Connect è stata sviluppata dal Village spa di Torino, società specializzata in servizi e soluzioni wireless.

Pc Connect si caratterizza ancora per un'altra funzione

molto interessante: sia per i privati sia per le piccole e medie aziende. Dispone, infatti, di un software per gestire la propria rubrica amici, clienti ed inviare loro messaggi sms.

Questo software, sviluppato sempre dal Village, consente di velocizzare la comunicazione verso i propri amici, clienti, agenti, abbattendone i costi. I dati comodamente davanti al proprio Pc, con Pc Connect è possibile inviare comunicazioni via sms in tutte quelle situazioni in cui non occorre il supporto vocale.

Esempio: dire ai miei amici che la partita di calcio è stata rinviata. Invoio loro un sms. Devo dire ai miei clienti che possono beneficiare di particolari vantaggi nell'acquisto dei miei prodotti e servizi. Devo dire ai miei agenti che si sono liberati spazi pubblicitari.

Pc Connect, dunque, non è solo un computer tradizionale ma risponde a precise esigenze di comunicazione e informazione di chi acquista un computer collegato ad Internet.



Comunicazione wireless per gestire data base, inviare sms e ricevere risposte sul telefonino

Prima linea di Pc che usa la tecnologia Connect

L'unica che mette a disposizione tutti i dati del computer sul cellulare

Perché Union connect?

E' il primo Pc ad installare due software di comunicazione wireless. Fastmessage: il software che consente di gestire il proprio data base ed inviare sms. Fast-info: il software che consente d'interrogare e ricevere risposta dal proprio Pc sui dati relativi alle tue pagine Internet direttamente sul tuo telefono cellulare inviando un semplice sms.

Esempio di utilizzo: Fastmessage puoi comunicare in tempo con amici, clienti, forza vendita, fornitori.

Fastmessage puoi pro-

grammare l'invio dei messaggi mentre con Fast-info puoi verificare in tempo reale la disponibilità di prodotti del tuo magazzino.

Con Fast-info è possibile conoscere il risultato di una partita di calcio inviando un sms al proprio Connect che in tempo reale invierà un sms di risposta.

Modelli disponibili e configurazioni: Il Connect (celeron 1.7 Ghz, alimentatore W, 128 mb, hd wd 40 Gb 7200, casse amplificate, al prezzo di 799 euro). Altra soluzione Connect pro (Pentium 2 Ghz,

alimentatore W, Mb, Hd Maxtor 60 Gb 7200, Tnt 32 Mb, Mast. Aopen 40x12x48, modem interno 56k, prezzo di 979 euro).

In occasione del lancio allo Smau e per una fruttuosa collaborazione commerciale Union Computer ha scelto come partner il più importante sito di aste on line al mondo: eBay.it

Ogni giorno verrà messo all'asta www.ebay.it Pc Connect a partire da 1 euro. Chi sceglierà di passare ad Union Connect potrà vendere il suo vecchio Pc su eBay.it. Dalla partnership tra Union

computer e Costamano.it nasce Union Shop by Costamano.it. Il prodotto è destinato a tutte le superfici di vendita che vogliono aumentare la loro offerta ed in particolar modo a quelle localizzate in centri minori dove non sono disponibili i prodotti presenti nel mercato di Union Shop.

E' la risposta italiana per supportare i piccoli imprenditori e permettere a chi volesse avvicinarsi al mondo del lavoro, aprendo una nuova attività commerciale, di competere con lo strapotere delle grandi superfici organizzate.

Da giovedì 31/10 a sabato 9/11

Aperti venerdì 1 Novembre

Converti 1 Euro in UNION

Oggi da Union Computer centinaia di prodotti a 1 euro, tra cui

Software
Joystick
Libri



Accessori
Scanner*
Stampanti*



Union Computer Via Borgone, 22 Torino

(011 750.94.24 Fax 011 749.68.48 E-mail info@unionpc.it

* prezzo valido abbinato all'acquisto di un Pc. Tutte le offerte sono valide fino esaurimento scorte.

UNTAMENTI

Il cielo sopra i bambini

Sino al 16 fotografica «Il cielo sopra i bambini», sullo sfruttamento del lavoro minorile. Edouardo Giamotti. Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19; il sabato dalle 9 alle 12. Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12.

Carmelo

Prosegue sino al 16 la mostra dedicata a Carmelo Bene. Orario: lunedì 14,30-19,30; dal martedì alla domenica 9,30-19,30. Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, ingresso libero.

W il lupo

Prosegue fino al 9 novembre la sul lupo organizzata dal Wwf. Orario: lu.-ven. 9,30-18,30; sabato 9,30-16. Wwf, via Peyron 10.



Il Wwf dedica una mostra al lupo

Alpinismo

La mostra del fotografo Guy Delahaye intitolata «Patrick Edlinger: Grimpier l'Histoire» è aperta fino all'8 dicembre, nello stesso orario di apertura del forte: martedì a domenica 10-14; chiuso il lunedì. Ingresso 5 euro (ridotto 3,50 euro). Museo di Storia Naturale Don Bosco, c/o Liceo Valzellos, 582.70.

Libri

Al più bel sentiero della Collina Torinese, a cura dell'Ente Parco Naturale della Collina. Torino. Orario: sabato e festivi 14,30-18,30 senza prenotazione; da lunedì a venerdì mattina sabato occorre prenotare allo 011/630.05.29. Museo di Storia Naturale Don Bosco, c/o Liceo Valzellos, 582.70.

Personale

Fino al 7 novembre è allestita la personale di Elisabetta Libanora, intitolata «Surrealibismo». Libreria Demetra, via Garibaldi 18, tel. 011/431.98.94.

Lacrime d'ambra

La mostra «Ornamenti femminili della Basilica antica» è stata prorogata sino al 30 novembre. Museo di Antichità, via Settembre 88/c.

Sportcars

Mostra sulle vetture sport che ripercorre attraverso una quindicina di modelli la storia della categoria. Museo dell'Automobile, Unità d'Alta 40. Fino al 17 novembre.

GIRLS BOYS.

Arriva dagli States la band protagonista della serata all'Hiroshima Mon Amour: si chiama Girls Against Boys ed è uno dei gruppi di primo piano del firmamento punk/rock indipendente americano. Da dodici anni sulle scene, Scott McCloud e soci presentano questa sera sul palco di via Bossoli 83 il nuovo album intitolato «You can't fight

what you can't see». L'appuntamento è fissato per le 22, gruppo di spalla i romani Zu in tournée a proporre le canzoni dell'ultima fatica discografica. Biglietti d'ingresso a 5 euro. BIERFEST. La Bierfest in svolgimento in piazza d'Armi propone questa sera il tributo agli U2 parte degli Achtung Babies e le cover di rock suonate dai Remedy.

S'inizia alle 22, ingresso 5 euro (consumazione compresa) mentre le ragazze entrano gratis. FUORI TORINO. Il rock blues del Soundtrap caratterizzano il venerdì musicale de «Il Peccato» a Trofarello (via Belvedere 31, ore 22), le canzoni portate a successo Police costituiscono il repertorio dei Ghost in The Machine in concerto stesera



all'«Holy Cross» di Sant'Ambrogio (corso Moncalieri 109, ore 22), il rock dei Duraculture è di scena al «Ryan's» Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22,30), i Braccobaldo suonano al «Padiglione 14» di Collegio (Parco della Certosa, ore 22), world jazz con Dina Pellissari e Pino Russo protagonisti a «La Ghironda» a C (via Ala 62, ore 22).

È in corso la prevendita dei biglietti per assistere al concerto di Mango (foto) in programma (ore 21) venerdì 22 novembre al Palastampa, i tagliandi, disponibili nei consulti punti di prevendita del circuito Metropolis, costano 28 euro per un posto in platea numerata, 23 euro per la tribuna, 18,50 euro per le gradinate.

TEATRO NEL WEEKEND

Spettatori-investigatori e riflessioni sull'«addio»

SILVIA FRANCESCHI

Qualche proposta teatrale post-Halloween, per questo ponte d'inizio novembre. In teatro Astra semisintetizzato. Il Teatro Stabile ha allestito una insolita edizione a puntate del Chisciotte: il primo episodio, intitolato «In un piccolo borgo della mancia» cui voglio ricordare il è in scena al 16 novembre (ore 20,45; la domenica, 15,30; lunedì riposo).

Diverse le peculiarità inedite di questa del capolavoro di Cervantes, affidato alle cure drammaturgiche e registiche di Henning Brockhaus, già assistente di Strehler al Piccolo di Milano. Oltre ad essere concepito in forma interattiva, con gli spettatori chiamati a partecipare attivamente (ma pure a bere e a mangiare quanto loro offerto durante la recita), lo spettacolo è un quasi-seriale teatrale, ambientato in spazio scenico in continua mutazione, che si trasforma da locanda a prigione, a manicomio, a piazza, in cui attori, musicisti e cantanti si incontrano inseguendo il tracciato delle loro avventure. Il filo rosso che attraversa i 5 episodi è il recupero dello spirito originario di Cervantes, che Brockhaus individua nell'elogio della fan-

tasia, della creatività dell'arte che, sola, può trasformare la triste monotonia dell'esistenza umana. Nella prima parte, il mondo fantastico di Don Chisciotte scontra con quello reale ma non abbastanza potente da sovrastare l'impero dell'illusione, del sogno, delle letterature. La prossima «tranche» (dal 6 al 16 novembre), s'intitola «La meraviglia sarà se...» lapidario.

All'Alfieri, per «Eventi d'autunno», in cartellone sino a domenica, il monologo della vagina di Eve Ensler, con Romina Power, Marina Confalone, Paola Pavese, Orsetta De Rossi e Sabrina Knäflitz. Spassoso, movente, tratti drammatici, altrove pedagogico e militante, il testo è tratto dalle storie vere di 200 donne e alle quali fu chiesto di parlare del loro orgoglio sessuale. Il risultato è un viaggio attorno al binomio vagina/donna, passaggi a volte surreali. «Natura morta in un fazzoio» è il titolo dello spettacolo che l'ATIR propone stesera. Juvarrà: testo dell'emergente Fausto Paravidino, diretto da Serena Sinigaglia e interpretato da Fausto Russo Alesi. Un team giovane per uno spettacolo costruito come affresco lacerante



UNA SCENA DEL «DON CHISCOTTE»

un'Italietta provincia, descritta tra realtà silenziose e gioventù bruciata. Il moir teatrale è condotto in solitario Russo Alesi, che passa dall'uno all'altro personaggio, frazionando il punto vista, e rendendo lo spettatore partecipe e attivo nella soluzione finale.

Di tutt'altro segno l'allestimento che, oggi alle 15,30, verrà presentato al Tempio Crematorio del Cimitero Monumentale. «Nei mari estremi» è il titolo di questa messinscena realizzata da Assembla Teatro e pensata

per festival, teatri e piazza. L'apoteosi in un cimitero, in un luogo dove al più parole sono preghiere, spiegato dal team di Assembla Teatro: «Quello spettacolo, attraverso parole alte, rappresenta una riflessione sul momento della separazione, un requiem, canto alla vita, all'amore, al bene tra persone che si incontrano e crescono insieme, sino al momento definitivo della «diminuzione», della separazione. Interpreta, l'attrice Giusella Bain affiancata dal baritone Giuseppe Leo dall'arpista Davide Burani.

Il cinema raccontato dai libri

Ritorna la rassegna «Leggere di cinema» allestita da ieri, per il quinto anno consecutivo, in piazza Cln. Si tratta di una mostra dell'editoria cinematografica organizzata da (Sindacato Italiano Librai), Agis, dagli enti pubblici e Torino Film Festival in concomitanza con l'ex Cinema Giovanni. Sono previsti anche incontri con scrittori e operatori settori. S'inizia martedì alle 17 con la presentazione dei libri, entrambi editi da La Stampa, «Saluti e baci. L'Italia del varietà e dell'avanspettacolo» di Massimo Scaglione e «Storie e storie del cinema popolare italiano» di Stefano Della Casa.

Lo stesso giorno alle 18 Franco e Giancarlo Franceschetti illustrano il volume della Fert nomi sullo schermo. Lo stand di «Leggere di cinema» offre libri, riviste, videocassette di film, cd colophon sonore possono acquistare tutti i giorni sino al 17 novembre dalle 11 alle 23 (venerdì e sabato la chiusura è prevista a mezzanotte). Il 16 novembre apre la «Settimana del Patrimonio Cinematografico Europeo», con un convegno al Lingotto a cura di Antonia Media, una serata dedicata al regista polacco Wajda e una rassegna al Massimo. [d. ca.]

TORINO dal 17 ottobre al 3 novembre Piazza d'Armi

BIERFEST TORINO 2002

ORARIO: dalle 11.30 alle 12.15 Ingresso 5 euro

ERFEST

INGRESSO OMAGGIO A TUTTE LE RAGAZZE

BAUME & MERCIER GENEVE 1830

Capeland S

CRONOGRAFO D'ACCIAIO IMPERMEABILE FINO A 200 METRI. MOVIMENTO AUTOMATICO. CERTIFICAZIONE UFFICIALE DI CRONOMETRO (COSC).

www.baume-et-mercier.com

ASTRIA - VALTER FRANCO RICCI: Alessandria: corso Roma, 146 - Casale Monferrato: piazza Mazzini, 22. Genova: via Roma, 64/70 R - Torino: via Roma, 28.

Torino: CORTALDO GIOIELLI, via Borgaro, 72 - MOROSINI GIOIELLI, via Nicola Fabrizi, 26 - ROCCA, via Lagrange, 40 - ROSSI GIOIELLI, corso Sebastopoli, 147 - SIGNA GIOIELLI, via C. Capelli, 39 - URBINI, via XX Settembre, 2 - Rivoli: OROLOGERIA ARTUSO, via F.lli Pio, 59/A.

Tre giorni per gli appassionati di modellismo ferroviario
Pezzi storici, paesaggi e il mercatino delle occasioni

S'intitola «Scintille nella notte», e fa riferimento a quelle che i ferrovieri chiamano «le scintille» provocate dai pantografi dei locomotori sui cavi della linea aerea, mentre sfrecciano nella notte, un suggestivo effetto sostitutivo del vapore che usciva dalle vecchie locomotive. ■ tratta dell'edizione 2002 della mostra di plastici ferroviari e treni elettrici ■ miniatura, organizzata dall'Arcumodelismo di Vin Assarutti 6 che verrà inaugurata oggi alle 11; un appuntamento tradizionale che porta a Torino appassionati di ferrovie vere e di fermodellismo da tutta Italia; sottotitolo della mostra: «Un secolo di trazione elettrica sulle ferrovie italiane tra realtà e modellismo». Fino al 3 novembre, la mostra sarà aperta al pubblico con ingresso libero, dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 19 (domenica 3, chiusura alle 18). Trenini in varie dimensioni (a seconda delle scale: la più nota è l'H0) viaggeranno su impianti ■ alta fedeltà tecnica ■ paesaggistici, presentati da appassiona-

L'altro significato dello scintille nella notte infatti, è riferito allo scintillio classico dei trenini mentre viaggiano sul loro binario in scalo; l'appuntamento dell'Arcamodellismo, che ogni cinque anni ospita persino una vera e propria «gara» premiazione per chi realizza il plastico più bello e originale, ospita la giornata conclusiva domenicale, la classica corsa scambisti, il mercatino di trenini d'occasione, a prezzi scontati.

«La nostra passione è nata da bambini, quando il primo "Babbo Natale", ci ha portato il trenino elettrico - dice Marco Pasi, coordinatore delle attività dell'associazione Arco-modellismo -. Poi, con il nonno andavamo alla stazione a vedere quelli veri...». Il tempo è cambiato anche il modellismo: oggi si gioca con il sistema digitale che governa la ferrovia in miniature.

Prima la ~~storia~~ di Arcanobellismo, i soci

possono usufruire della biblioteca, delle videocassette, possono partecipare alle realizzazioni dai plastici e far correre i propri modelli tra ponti e gallerie del grande plastimodello sociale (64 metri il percorso), che sarà possibile visitare tre giornate della mostra. Su questo mega plastico il convoglio sparisce sotto una galleria per riapparire dopo cinque minuti a diversi metri di distanza; quindi c'è la fermata e un sonnifero rosso, per dare la precedenza ad un altro treno che arriva. ■■■■ opposto. Insomma, è tutto ■■■■ nella realtà. Ed è realistico anche il super impianto guidato da un pannello di comando che muove scambi, segnali e convogli. Ma la passione muove verso altro realizza-

... che si sta infatti già allestendo il nuovo plastico di 10 metri per 6, chiamato «quattro regioni», sul quale i convogli attraversano quattro diversi scenari: dalla galleria vicina al mare che ricordano la Liguria, ■ colline tipiche ■ paesaggi dell'Oltrepò Pavese, comprese ■ zone montuose piemontesi attraversate da fiumi, con una grande ■ passaggio situata nella pianura padana. La costruzione del territorio in ■ ambientare la ferrovia - spiega Aldo Gigli, presidente di Arcomodello-amo -, richiede notevole fantasia per ottenere con svariati materiali ■ metodi di ■ il maggior realismo possibile. I soci si danno appuntamento ■ giovedì sera dalle 21 in sega.

Per informazioni, il numero di servizio è 349.801.9580, e il sito Internet è www.arcamodellismo.3000.it; in città si occupa del mondo delle ferrovie anche il Gatt (Gruppo Amatori Treni Torino), via Seala 20/s, che si dedica soprattutto di treni veri. Negoziatori per appassionati: Isacco (corso Vittorio Emanuele 36), Amar, via Garibaldi 44; Artificio, corso Giulio Cesare 82; Rodriguez, corso Vittorio Emanuele 77; Portigliatti, via Sobrero 24; in provincia: Amprino, a Sant'Ambrigo, corso Moncalisio 125; Alta Velocità, a Rivoli, via Cavour 9.

«È un hobby che nasce da bambini, quando Babbo Natale porta la prima locomotiva»

**1997-05-25**

Dal «Salone ■■■ gusto» di Torino al «China Wintaly» di Shanghai con una golosa anteprima torinese. A giorni, ventisei etichette piemontesi voleranno in Cina per partecipare (dal 12 al 15 novembre) al salone dedicato al prodotto tipico italiano, all'interno della più importante Fiera Internazionale dell'Agricoltura del paese che lo scorso anno si svolse a Pechino. Per la prima volta, ed è un'esperimento, ■■■ manifestazione sta avendo una ricaduta sulla città. Infatti, tre ristoranti selezionati dall'Associazione cinese di Torino ■■■ specializzati nella cucina della zona di Shanghai, propongono appuntamenti ■ tavola presentando le loro specialità in abbinamento ■■■ di quella rosa di produttori che in Cina testimonierà le fama di una terra ed alla vocazione vitivinicola.

L'Antiprima Shanghai, promessa dalla Regione Piemonte e dalla rivista Donna Somme-lier Europa, coinvolgerà il 4 novembre il ristorante Du Cheng di ■■■■ Settembre 62, dove, durante la cena, l'astice al vapore verrà servito con ■■■■ spumante Ciek e Gavi Lazerba, ■■■■ gli spiedini di vitello saranno accompagnati da ■■■■ bicchiere di Barbera superiore della Cantina Sant'Evasio ■■■■ Nizza Monferrato. Il giorno seguente, il 5 novembre, il rendez-vous si sposterà a ■■■■ Dong Hua, ■■■■ San Maurizio 25: piatti forti, il misto di pesce brasato e il vitello al vapore annaffiati da ■■■■ buon Barbera d'Asti dei Tre Roversi. Per accompagnare l'anatra bollita ■■■■ scelta ■■■■ caduta ■■■■ sul Barbaresco dog del ■■■■ Cantine Vignaioli Elvio Perinace di Treiso. Ultima tappa di questa insolita esperienza enogastronomica il 6 novembre a ■■■■ Tientsin di corso Dante 62, per ■■■■ l'accoppiata branzino della Casa-Gavi dog del ■■■■ l'azienda ■■■■ Giustiniana, ■■■■ anatra pechinese-Langhe ■■■■ del ■■■■ F.lli Martini di Cossano Belbo.

LA GOLA

Il menù che piaceva a Soldati

PM A metà degli Anni 70, di ritorno da un viaggio in Portogallo, Mario Soldati, scrittore e gourmet, raccontava d'essere stato favorevolmente impressionato ■■■■ fatto che nei ristoranti di Lisbona alle signore fossero consegnati menù dove ■■■■ indicava il prezzo dei piatti: una delicatezza che ritorna nelle ■■■■ del New Caval' d'Bronx, ■■■■ Piazza San Carlo. Negli anni di femminismo imperante e di pagamenti «alla romana» quest'abitudine era stata cancellata: in ■■■■ d'una sguaiata rivendicata molte fanciulle ■■■■ sopportavano ■■■■ senza prezzo.

Per fortuna i tempi sono cambiati e molte donne hanno capito che il piacere è invitare qualcuno a cena (non è detto che sia lui a farlo, può essere anche lei) non va cancellato. I coacsi ideologici: è impagabile, esempio lasciarsi andare, con le finestre che guardano nel salotto di Torino, alla delizia di una scalloppa di tonno appena scottata a ■■■■■ conversazione sulle isole Eolie, sul fatto che esistano come ■■■■■ Fredrag Matvejevic nel suo «Mediterrenco», isole di mare e isole di terra, dove gli abitanti sono per lo più contadini e preferiscono coltivare ■■■■■ a viti piuttosto che pescare. Oppure assaggiare (con lei o con lui) ■■■■■ antiche stufate in ristretto d'anatra, un abbinamento un po' hard, di cui ■■■■■ apprezza l'idea ■■■■■ il risultato un po' ■■■■■ soprattutto perché ama le isole ed è convinto che ■■■■■ crostacei basti ■■■■■ goccia d'olio. Il piacere risale cantinelando ■■■■■ dessert, in cui un cuore di cioccolato caldo, ricambia con l'universo.

Il Caval d'Brona è un po' come Torino, ■ misto di locali di lusso ■ di osteria, tanto che più capitare d'essere coinvolti in brindisi dalla tavolata accanto. Un posto così certo piacerebbe a Mario Soldati.

MODELLO

AUCHAN
LA FORZA DELLA CONVENIENZA

AUCHAN RIVOLI:
orario 9.00 - 21.00

CHAN RIVOLI:
io 9.00 - 21.00

APERTURA STRAORDINARIA 1 NOVEMBRE
OGGI È UN BUON GIORNO
PER RISPARMIARE!

AUCHAN

AUCHAN
VENARIA REALE:
orario 8.30 - 21.00

Offerte valide il 1°, 2° e 3° novembre fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono solo rappresentative. (*) Il 3° novembre valida solo Auchan Vercelli

Auchan
L'ipermercato  vivere.

STIVAN (TO)
di fronte allo Stadio delle Alpi
Tel. 011/4072600

DISTRIBUTORI ASSICURATI
 S.p.A.

RIVOLI (TO)
Corso Susa, 301/307 - Autostrada del
Frejus/Monginevro uscita Rivoli Rosta
Tel. 011/9502811

AUCHAN RIVOLI:

orario 9.00 - 21.00

ALICIA VERADEA

AUCHAN VENARIA:
2 e 3 novembre, orario 8.30 - 11.00

Nel Borgo di Rinco diciotto appartamenti con rifiniture di pregio Un castello nel Basso Monferrato

Una dimora del '600 dotata di ogni comfort

Vivere in un castello antico, tra storia e arte, circondati da una natura incantevole. È il sogno di tutti, ma oggi diventa realizzabile nel Borgo di Rinco, nel Basso Monferrato, a pochi chilometri da Asti e da Torino, dove un castello del Seicento, un parco restituito al suo originale disegno, è stato trasformato con cura, attenzione e assoluta professionalità, in un luogo ideale per la sede di vacanza sia come residenza

permanente. «Questo prezioso progetto, ormai arrivato a compimento, costituito da diciotto appartamenti dotati di ogni comfort, si trova nell'antico Borgo di Rinco, comune di Montiglio Monferrato» spiega Pier Augusto Menegazzi della Emmedue Immobiliare di Torino. Rinco sorge sulla sommità di una collina, in un territorio molto vario, caratterizzato da un susseguirsi d'alture con piccoli centri abitati, attorno a torri e castelli, a fondi vallivi prevalentemente

agricoli. Campi e prati naturali coprono anche le pendici più basse e più dolci delle colline. Regna sovrano nelle zone di pendice sulle sommità il vigneto, la coltura specializzata per cui è meritatamente famoso il Monferrato. È questo contesto complessivo che ha ispirato il progetto di tutti gli spazi esterni e la loro trattazione, in cui le viste panoramiche hanno un ruolo centrale, percepibile sia dagli affacci degli appartamenti sia dagli spazi esterni ai diversi livelli. «L'ingresso principale al Castello avviene attraverso un ampio passaggio coperto voltato che attraversa centralmente la manica dell'edificio che si trova sulla via - spiega ancora Pier Augusto Menegazzi - lasciando così scorgere l'ampio cortile, che è sostenuto da un alto bastione al cui piede è ricavato il parcheggio privato, da cui si accede direttamente al giardino e, attraverso l'antico cancello, ai locali comuni nel basamento, all'ascensore e allo scalone principale». Alcune parti delle facciate che insistono sul cortile (parte della scuderia ed il corpo aulico), essendo in origine dei loggiati aperti, sono state in evidenza differenziando la colorazione dell'intonaco.

La struttura vanta elementi di particolare pregio, come la Cappella Gentilizia, la Sala dell'Alcova, la Corte, il Giardino Seicentesco ripristinato nel suo schema antico. Fondamentale il suo risanamento e restauro conservativo secondo l'ispirazione e la struttura seicentesca. Contemporaneamente sono stati realizzati l'impianto di irrigazione automatico e quello per l'illuminazione, sia per la sicurezza sia per sottolineare in modo discreto i muri di sostegno e i loro giochi di pieni e vuoti mediante spot a piano del tappeto erboso. Il giardino è accessibile da ogni appartamento del complesso grazie ad ascensore, scale e rampe a debole pendenza, attraverso gli spazi comuni ricavati nel basamento del

corpo aulico.

Ma vediamo da vicino il Castello, al quale vi invitiamo per una visita che non mancherà di lasciarvi incantati per la maestosità del complesso e la maestria del restauro degli interventi volti a renderlo una residenza confortevole e moderna. «Il Castello è dotato di sofisticati servizi ad uso comune e singoli: solarium e piscina con nuoto con vasca - racconta Pier Augusto Menegazzi - taverna, infermeria, cantina per conservare vini pregiati, impianto centralizzato di aspirapolvere, lavaggio ed essiccazione della biancheria, servizio di fax centralizzato, linea Isdn, predisposizione per Tv satellitare, link Internet». Ancora: sofisticate reti impiantistiche elettriche ed elettroniche flessibili, riscaldamento autonomo. L'ascensore si trova nel corpo aulico.

Gli appartamenti sono personalizzabili e sono stati sottoposti ad accurati restauri di tutti gli elementi d'epoca. Le metrature variano da 50 e 220 metri quadrati - con una preponderanza di 90-100 metri quadrati - con prezzi a partire da 1.500 euro al metro quadrato, seconda della dimensione, della posizione e del piano. Per ogni unità si è fatto il possibile per conservare materiali e decori originali. Ogni appartamento ricavato nel frazionamento del complesso, anche il più piccolo, è caratterizzato da elementi originali: pavimenti in Bargolina, Cotto Biscione, palchetti intarsiati, decorazioni pittoriche e altro ancora. Ogni unità è dotata di verde privato, parcheggio e zona orto-frutteto privata. Un dettaglio che non mancherà di rendere l'idea dell'insieme? «I camini: ogni appartamento ne conta uno e tutti sono rigorosamente originali» Menegazzi.

Da sottolineare, poi, gli speciali vantaggi fiscali: i valori minimi, detrazioni per le spese di restauro. Con possibilità di mutui e permuta.



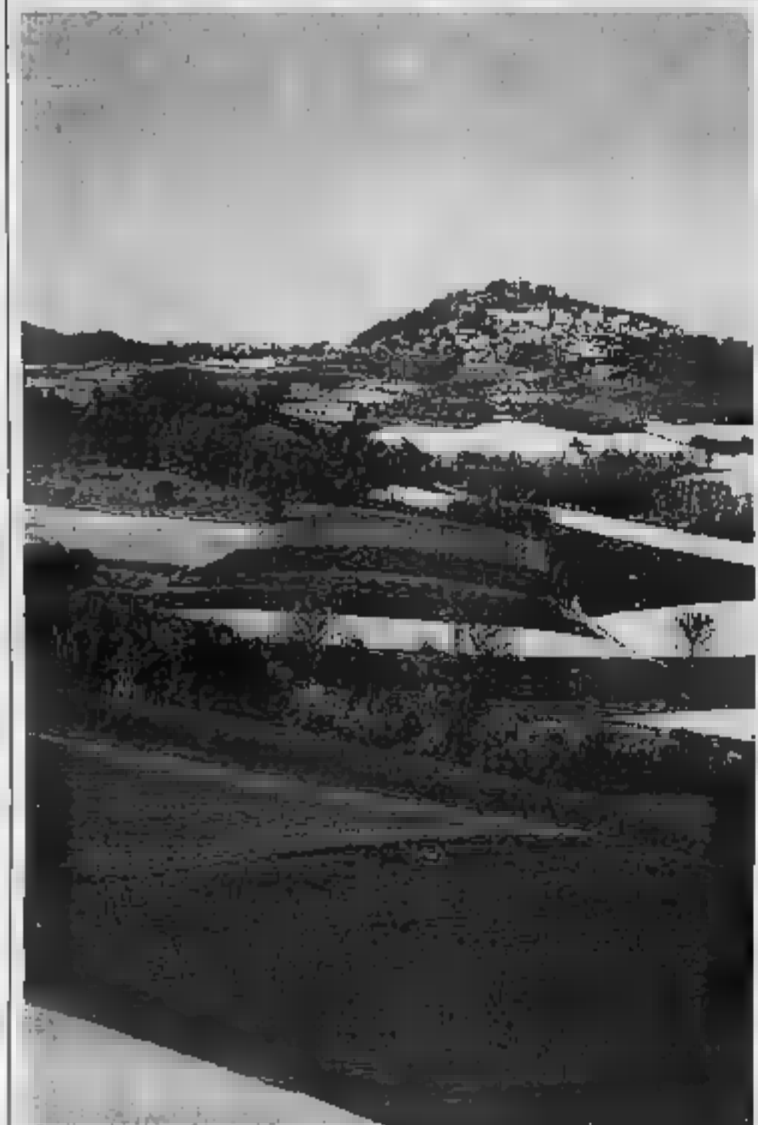
Una zona ricca di storia e tradizione ■ pochi chilometri da Torino
Tra cultura, arte, sport e prelibatezze
Nella natura per migliorare la qualità della vita

Vicino al Borgo di Rinco, a portata di mano, ci sono luoghi incompensabile bellezza, carichi di suggestioni storiche - chiesa romanica, castelli alernici del Marchesato - anche una città vivace e moderna Asti (a soli 15 chilometri), capitale di un regno dove domina l'enogastronomia più squisita e raffinata, dove le manifestazioni artistiche e storiche. Ricordiamo, o questo proposito, il festival Astiteatro e Vignalelenda, il Fallo, la Fiera del Tartufo e le tante iniziative per la valorizzazione dei vini

pregiati doc e docg. Un'area molto ricca di sport e di occasioni di svago. A tre chilometri dal Castello si trova un centro sportivo con piscina olimpionica, campi da tennis e lago per pesca sportiva. Ancora: sono all'ordine del giorno le passeggiate a cavallo (l'ippovia del Monferrato), a piedi (i percorsi sono segnalati), in mountain bike e il campo da Golf a Fubine «Golf Club Margara» 18+9 Hole - par 72-36). Non tutto: merita ricordare che nelle vicinanze le preziose acque termali di Acqui Terme che vi

sono ampie possibilità di tour culturali: il circuito del romanico e quello dei castelli, ad esempio.

Ancora due parole sulla posizione: la Riviera Ligure è a un'ora, la città di Asti è perfettamente collegata con il trasporto pubblico. Nel raggio di 60 chilometri, il Castello è servito da aeroporto internazionale, da due stazioni ferroviarie e da tre autostrade, di cui una uscirà a 20 chilometri. Nel medesimo raggio, città come Torino, Alessandria, Vercelli e centri come Casale e Chieri.



Il Castello di Rinco

18 appartamenti nel cuore delle colline piemontesi

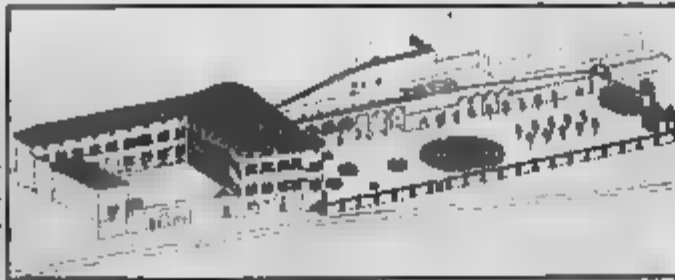


Tutti gli appartamenti, per vacanze o residenza permanente dotati di ogni confort, sono ultimati e visitabili; varie metrature ancora disponibili, anche due piani o soppalcati con ampia scelta di personalizzazione. Possibilità di mutui con primari Istituti Bancari e permuta.

Come arrivarci



l'orario di lavoro nei giorni:
02-03-09-10-16-17-23-24-30/11/2002
01-07-08-14-15/12/2002
nel seguente orario:
10,30-12,30/14,30-19,00



Emmedue
S.N.C.
IMMOBILIARE COMMERCIALE

Per informazioni, appuntamenti e vendite:

Via Piffetti, 40 - 10143 Torino

Tel. 011.4379105 - 328.8869141

Fax 011.4734685

www.emmedueimmobiliare.it

emmedue@emmedueimmobiliare.it



GINNASTICA: NELL'INCONTRO TRA ITALIA E ROMANIA IN PROGRAMMA OGGI POMERIGGIO (ORE 16,30)

Gli eredi di Chechi in gara a Le Cupole

Silvia Garbarino

campione mondiale, una squadra campione d'Europa, tre bronzi europei, tutti in gara oggi pomeriggio a Torino e a campionato olimpico, Yuri Chechi, 18 anni, è vestito di testimonia. Ce n'è a sufficienza per rendere ancora più positiva la giornata di per sé già festiva. L'occasione è data dall'incontro di ginnastica artistica maschile Italia-Romania, organizzato dalla Reale Ginnastica palazzetto Le Cupole (ore 16,30).

La tenacia della storica società subalpina, fondata nel 1884 e primo club sportivo erto nello stivale, che continua ad investire nel settore agonistico - con risultati ottimi nonostante casse non floridissime - e non rinuncia ad exploit organizzativi di alto livello. Poi la ginnastica che è disciplina spettacolare, piacevole anche ai neofiti e di gusto completo. E infine, ma non ultimo, il valore degli atleti impegnati e gli stimoli che il duello incarna.

La Romania è, come tutte le nazioni dell'est europeo, una fucina di talenti della ginnastica e non solo artistica. Il team giunse ieri mattina alla Mole agli ordini del coach Danut Grecu, ci è il campione mondiale a corpo libero Marian Dragulescu (6' ai Giochi di Sydney), il campione europeo del concorso generale individuale Dan Potra, l'argento europeo al cavallo con maniglie Ioan Suciu. Non solo, la Romania è anche detentrici del titolo continentale a squadra.

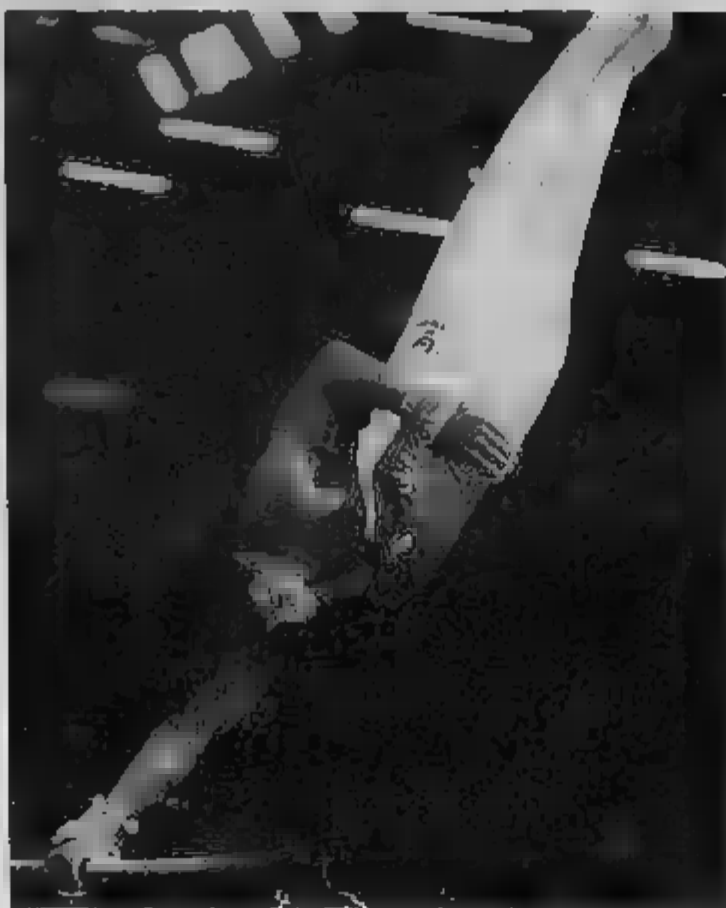
L'Italia, dal canto suo, fra i Mondiali del '96 e gli Europei quest'estate ha recuperato credibilità internazionale e concretamente scalato le classifiche conti-

nentali. ben 13 posizioni in soli due anni. Il 13° posto di Brema all'8° di Patrascoi. Fulvio Vailati di della nazionale azzurra ha convocato per questo confronto tutti i più forti: Andrea Coppolino, bronzo mondiale agli annelli nonché erede decretato di Yuri Chechi, Alberto Busnari, bronzo europeo al cavallo con maniglie, Igor Cassina, bronzo europeo alla sbarra, Luca Forte, bronzo europeo junior al cavallo con maniglie, Matteo Morandi, fresco di tricolore assoluto, Enrico Pozzo, finalista agli Europei nella sbarra, e Contalbrigo, primo della squadra alle Universiadi 2001.

«Siamo prossimi ai campionati mondiali in Ungheria, ndr», spiega Vailati - e questo scontro permette di mettere a fuoco i problemi di adattamento ad un nuovo repertorio imposto dal cambiamento sostanziale delle regole. «scontriamo con un avversario fortissimo quale la Romania perciò tutti i ragazzi sono consapevoli di dover fare del loro meglio».

L'obiettivo più importante per gli azzurri resta però il Mondiale del prossimo anno, in Canada, perché qualificherà alle Olimpiadi di Atene. E se oggi, 12 anni dopo Luigi Coppa (che si allenava però a Roma), agli atrezzi c'è un torinese, Forte, 19 anni, prodotto del vivaio della Reale curato da Matteo Loprete, tutti fra dirigenti e allenatori, sono consci della difficoltà che il ragazzo dovrà superare per conquistare la maglia di titolare. «I prossimi impegni della nazionale».

«Luca è giovane, fra qualche mese abbandonerà la categoria juniores - il giudizio di Vailati - dove ha raggiunto traguardi importanti. Dovrà lavorare sodo e con continuità per poter lottare alla pari degli altri pretendenti alla maglia azzurra».



Il torinese Luca Forte è tra gli azzurri impegnati oggi a Le Cupole di via Arona

CALCIO: SI È RIAPERTO IL MERCATO DI RIPARAZIONE

Il Pinerolo cerca un paio di rinforzi

Paolo Accossato

Scatta il calciomercato d'autunno e fino al 13 novembre le squadre dilettantistiche possono cercare di mettere una pezza ai chiaroscuri di questi primi mesi. Nel CND, muovendosi è soprattutto il Pinerolo che ha urgente bisogno di rinforzi. A Servono almeno un difensore centrale, un regista e una punta in grado di dare il cambio a Capobianco e Montalto: decisivi i prossimi giorni.

In Eccellenza e Promozione diversi presidenti stanno correndo ai ripari. Sul fronte panchino, al Settimo è arrivato Riccardo Boschetto a Piero Mas-
Boschetto, che nelle scorse settimane è passato dal Moncalieri, ha trovato nelle file di patron Loversa la società ideale per rilanciarla, anche perché sembra certo che l'accordo preveda almeno un paio di innesti. Uno di questi potrebbe essere

la punta Graco Ferlisi, attualmente nel Canelli. Per l'ex allenatore della Juniores del Canavese campione d'Italia Malabaila si è aperta la porta della Fossa.
Sempre in Eccellenza Alessandro Iaria del Rivalto è passato all'Orbassano. I gialloblù rivolsi inoltre a tengono stretto Alvise Zago che ha recuperato bene dopo un infortunio al ginocchio e già domenica scorsa è tornato in campo segnando due gol. Il Rivalto, nonostante parecchie richieste, si tiene stretto anche il giovane Mastroloni proveniente dall'Orbassano e capocannoniere del girone A con 7 reti.

La vera protagonista di queste prime ore di calciomercato è però la Chiola di Promozione. La squadra di Campese, già molto attiva in estate con difficoltà (7 punti a quartultimo posto nel girone) ha ingaggiato Baron, Galizia e De Rigi per tentare di scalare posizioni in classifica.

HOCKEY I campionati maschili anticipano ad oggi le partite della 5ª giornata: il Cus Torino, terzo in A1, è ospite della Lazio, quinta a due lunghezze di distanza, mentre il Torino, penultimo in A2, gioca a Bra contro il Lomazzo.

BASKET ANTICIPATI Partite di oggi. Maschili, serie D: Kappadue To-Virus Fossano (21,15; v. Carcano); Tib Torinese-Basket Group (21,15; v. Folis); Chivasso-Coggiola B (21, v. Blatta); C femm.: Chieri-Tib Pino Torinese (21,15, v. Berezio).

TIRO CON L'ARCO Organizzato dalla Società Arca di Alpignano, si disputa oggi a Rivoli, il 28° Torneo La. Si tratta di una competizione indoor dal 18 metri di livello nazionale. Inizio alle ore 8,45, al Centro Incontri «G. Bonadesso» di via Adige 11 B.

HOCKEY Silvia Carignano, Valentina Galliana, Michela Gayduco e Deborah Montanari (All Piemonte) sono state in nazionale per il torneo di Briançon in programma da oggi a domenica, avversario dell'Italia, Slovacchia, Olanda, e Francia.

SCHERMA GIOVANISSIMI Prima fase interregionale (Piemonte-Liguria-Sardegna) del Gran Premio Giovanissimi, domani e domenica presso il Club Scherma Torino di viale Ceppi 5, al Valentino; inizio ore 10 in entrambi i giorni.

SCI ALLENAMENTI La squadra del Cus Torino, diretta da Fabio Coggiola, si è recata a Tignes per alcuni allenamenti sulla. Appuntamenti clou della stagione: i Campionati Nazionali Universitari (Tarvisio, 17-21 dicembre) e le Universiadi (Tarvisio, 16-26 gennaio). Restano aperte le iscrizioni allo Sci Club Torino (per informazioni, tel. 011. 6057106).

ESSO MEDICO Nei giorni 7, 8 e 9 novembre, in Sala 500 del Centro Congressi del Lingotto ospita il IV° Congresso Nazionale di Medicina dello Sport. Argomenti: Patologia cerebrale e sport; Patologia del rachide cervicale e dorsale; Sport terapia e idoneità agonistica nelle patologie croniche; La medicina dello sport nel terzo millennio.

È UN'EPIDEMIA! STA CONTAGIANDO TUTTI...

È un film comico, divertente, brillante
Un formidabile gruppo di attori con un travolgente Proietti

Warner Bros. presenta
Gigi Proietti
FEBBRE DA CAVALLO
LA MANDRAKATA
NANCY BRILLI, RODOLFO LAJANA, ANDREA ASIOLESE, ENRICO MONTESANO, CARLO BUCCIROSIO
regia di CARLO VANZINA
ARLECCHINO - MASSAUA - NAZIONALE
PATHÉ - WARNER VILLAGE

ELISEO - ETOILE - IDEAL PATHÉ - WARNER VILLAGE

film
Robinson Williams
One Hour Photo
www.20thfox.it

UNA BANDE DI ATTORI CHE RECITA IN CINEMA...

Disney
SNOW DOGS
www.buenavista.it
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
E NEI MIGLIORI CINEMA PIEMONTE

VIN DIESEL
ADUA - AMBROSIO - CAPITOL - IDEAL
CINEPLEX MASSAUA - PATHÉ LINGOTTO

Roberto Benigni
Pincocchio
CHAPLIN - CIAK
FIAMMA - GREENWICH VILLAGE - IDEAL - MASSAUA
PATHÉ - REPOSI - VALENTINO

REDEMPTION
ADUA - AMBROSIO
ARLECCHINO - IDEAL
MASSAUA - PATHÉ
REPOSI

SCEGLI IL CINEMA Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

SCUOLE

TEATRO NUOVO Audizione venerdì 15 novembre per corsi professionali di danza classica, contemporanea, jazz, musical, informazioni: 059-8500214

RITROVI

AMERICA 4477171 - W La Troupe.
BEVERLY HILLS 659111 il teatro del
leale. 011.93563-987103 - questa
sara ore 21 grande orchestra Santino
Musica e mezzanotte spaghiata
omaggio per tutti
84: c. M. D'Azeglio 9. Tel.
011.989.9580: ora 15.30 e 21
by Blumson. 21 "Festa della Donna".
CRAZY ONE: via Gallia 15 bis - tel.
011.9505470: Crazy One - Metropol
Hollywood super show. Pm. Ore 17
sara no stop dalle 23 in poi.
DJ PARC giardino 011.6215276 - h.
21.15 Rocky & varieta.
GARDEN DANZ 6003443 - h. 15 Th6
danzante n.21 party tent con
Gibouda-Erta.
LA LUCIOLOTTA 200097: 21 orchi.
la Rossa.
LA RCI ore 21 Siamo rimasti unici. Tel.
011.284800.

Torino 011.9857082.
PIPER LISCIO CLUB Vigone tel.
011.9801402: ore 21 liscio, latino
americani con d.j. Ingr. Libero con
obbligato.
TANGO SALA DANZE Aperto solo sera
ore 21.
TROCADERO NIGHT CLUB Via A. Doria
9. Aperto tutta la sera tel. 011.284800.
Musica dal vivo

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: Opere acce. Tel. 885408.
Sono presenti alla Sala di Parma dal
31 ottobre (standa 24,25,28).
PIRRA: "Colori d'Autunno"

**PIEMONTESE - GALLERIE D'ARTE
MOD. E CONTEMPORANEA**

ARTEINGORNICE Messaggio Musi.
BERMAN La pittura in Italia da "Fontana
a Casolari"
BIASUTTI G. V. Rocca 6: Ruggieri

LEONE - METROPOL
Tel. 011/6905470

**LENA, DIANA, LILITH &
JOAN, TIFFANY ecc.**

GREENWICH
VILLAGE

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA DIFFERENZA!

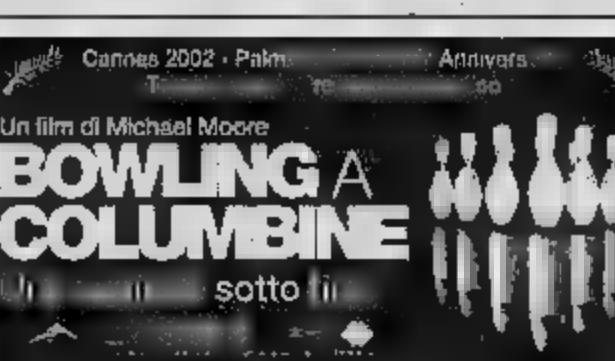
Programmazione dal 31 ottobre al 7 novembre

REPERE DA CAVALLI LA MONTAGNA	ONE HOUR PHOTO
10.00 - 15.15 - 17.30 - 19.30 - 22.10 giovedì, venerdì e sabato 00.30	00.20 - 22.30 giovedì, venerdì e sabato 00.40
ROX	SORS
13.40 - 16.20 - 19.10 - 22.00 giovedì, venerdì e sabato 00.50	12.00 - 18.10 - 19.30 20.30 - 21.50 giovedì, venerdì e sabato 00.20 - 1.10
RED DRAGON	PINOCHIO
13.20 - 14.20 - 16.00 - 17.00 18.40 - 19.40 - 21.20 - 22.20 giovedì, venerdì e sabato 24.00 - 1.00	10.00 - 14.15 - 15.25 - 16.50 - 17.50 19.20 - 21.45 giovedì, venerdì e sabato 00.10
UNO DUE E CARI SANTI ZENO	LE QUATTRO PIANE
13.00 - 15.10 - 17.20	14.30 - 17.15 - 20.00 - 22.40 giovedì, venerdì e sabato 1.20

9 Sale con 11 schermi
Wanda Giovanni Falcone - Belvedere (tel.
011.284800)
www.wandafalcone.it

GREENWICH VILLAGE

"Più attuale che mai, da vedere."
M. PORRO - CORRIERE DELLA SERA



E MASSIMO

"Angela" lascia davvero sperare che per il cinema italiano possa esserci una lunga vita felice.
L. TORREBUONI - LA STAMPA

"ROBERTA TORRE firma il film più bello, forte, compatto..."
M. PORRO - CORRIERE DELLA SERA

STREPITOSO SUCCESSO DI PUBBLICO
IL EVENTO DELL'ANNO

ADUA - ELISEO
FRATELLI MARX - IDEAL
MASSAUA - REPOSI
NEI MIGLIORI CINEMA DEL PIEMONTE

CANDIDATO AL PREMIO OSCAR
MIGLIOR FILM STRANIERO

eliseo e ROMANO

"Un film assolutamente delizioso. Da non perdere" CORRIERE DELLA SERA
"Otto grandi attori. Un regista che ci diverte da pazzi. Un gran film"
L. MASSACCIANO



NAZIONALE

Un film alla WOODY ALLEN e alla BLAKE EDWARDS.
UNA COMMEDIA SPIETATA E IRRESISTIBILE.



GREENWICH VILLAGE

"Kitano mira al sublime."
R. NIKKI - LA REPUBBLICA



ASSOCIAZIONI CULTURALI

TELESTAR
15.30 Medica Center 15; 20.00 Tg 9, Notte
della 1.30 Tg 9, Notte
TELECOM
14.00 Fun Tv; 19.30 Tg; 20.30 Romagna
mia; 22.30 Tg; Notte; 24.00 Autocast.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notte; 19.30 Diverso studio;
20.00 Superboy; Tg; 23.30 Film.
VIDEOGRUPPO
19.30 La città domanda; 20.30 Videom
84; 21.00 Casaccia; 23.30 Videovisibile;
23.00 Autorep; 1.00 Hot pants

PRIMAVENTA
20.30 Le serie della settimana; 21.00 Prima
Bla; 22.30 Primatema News; 22.45 Video
Top; 23.45 Le serie della settimana

QUARTA RETE TV
19.30 Tg 4; 20.00 Tg 4; 20.15 Spe
ciale Esperimento; 20.30 Italia a festa; 22.55
Coming soon; 23.00 Penhouse

TELETIME
13.00 Auto d'oggi; 15.30 Tg; 19.30 Sapei;
20.00 Tg; 21.00 Speciale; 23.45 Eventi.
QUINTA RETE
20.00 I segreti del mondo animale; Doc; 20.20
Giovane padre; Film; 22.30 Torino magica.

QUADRIFOGLIO ODEGTV
20.00 Tutto in salotto; 15 Le
bè; 20.45 Funari forever; 23.30 Blu Sport;
24.00 Mondo Sport

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzone cello; 22.30
Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.
SESTA RETE
20.00 Disco Italia; 21.00 Serate con...
22.00 Disco Italia; 24.00 Notte.

G.R.P.
13.45 Avvenimenti; 20.50 L'ora del Buon Go
verno; 23.00 Monitor Telegiornale.
RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 e 20.45 Affari quotidiani;
21.00 Qui studio a voi studio; 22.20 Tg 7.

INTV
14.00 Bimbo; 15.00 Cristal; Tg; 16.30 Tg;
17.00 Telegiornale; 21.00 Fun Tv.

TELESUBALPINA
Generazione; Tg; Notte;
21.30 Al top; 22.00 I confini della scienza;
Doc; 22.30 Grandangolo.

TAI 9
20.00 Genere; 21.00 Tg; Notte;
21.30 Al top; 22.00 I confini della scienza;
Doc; 22.30 Grandangolo.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 20.35 Scoop; Tg; 21.35
Garden; Tg; 22.30 Tele news; 22.45 Tg; Tg;
1.15 La forza del futuro; Film.

VIDEOVARD
15 Linea alla regia; 20.30 Film; 22.20 Tele
giornale-Meteco-Casaccia; 00.00 Auto d'oggi.

MOTOR TV
16.00 Autocast; 19.00 Tg Motori; 19.30
Griglia di partenza; 20.00 Autocast;
23.00 Full optional

Eventuali errori e variazioni nel programma
sono causati dalla non tempestiva comu
nicazione delle emittenti.

RADIO ENERGY

FM 93.9 MHz
Notte (Energy News)
7-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20
30' Minuto Sport
7-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20
Economico
10-30 - 18-30
Viaggio alla radio
11-30
Spettacolo
14-30
Planeta Hi-tech

Spazio Toro
19-30 con Orlando Ferraris
Prima piano 12.00 (dopo)
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì)
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Melito) - 15.00
(con C. Pizzanaro)
La StampaNews del quotidiano 15.00
Non stop music 21.00

EMPIRE - LUX - PATHÉ

WARNER VILLAGE

"Le quattro piume, un affresco memorabile..."
T. KEZICH - CORRIERE DELLA SERA

Il destino di un uomo. L'amore di una donna. Una terra sconosciuta.



DORIA - PATHÉ - WARNER VILLAGE



SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.



COMMOVIMENTO FESTIVAL PALMA D'ORO AL MIGLIOR FILM

Palma d'oro ad un film che sarà utile far
vedere da qui all'eternità - L. TORREBUONI

Commovente, toccante, necessario - LA REPUBBLICA

Un film bellissimo, bello, bello,
di un autore geniale
questo film è un capolavoro
che durerà - Nazione

Il film più bello di Cannes - R. NIKKI - CORRIERE DELLA SERA

Un grande film - M. PORRO - CORRIERE DELLA SERA

IL PIANISTA

AMBROSIO - MASSIMO - OLIMPIA
MULTIPLEX PATHÉ

WOODY ALLEN prende in giro Hollywood
e ci conquista con battute, e sentimenti.



CHAPLIN - OLIMPIA - PATHÉ - STUDIO RITZ

All'Angelus il cordoglio del Pontefice La solidarietà del cancelliere Schroeder

La notizia del terremoto in Molise ha raggiunto il Papa mentre era intento al lavoro, nel suo studio in Vaticano. Giovanni Paolo II si è raccolto in preghiera. Oggi, prima della preghiera dell'Angelus che reciterà dalla finestra del suo studio, dedicherà ai terremotati del Molise parole di speranza e di coraggio. Il Papa si tiene costantemente informato sulla situazione dei bambini sepolti sotto le macerie della scuola materna di San Giuliano di Puglia. Nel paese si è recato il vescovo di Termoli, Tommaso Valentini. Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder ha inviato al presidente del Consiglio Berlusconi un messaggio di cordoglio. «Caro Silvio», scrive Schroeder, «con dolore e costernazione ho appreso del forte terremoto a San Giuliano di Puglia, nel quale così tanti bambini e insegnanti hanno perso la vita o sono rimasti feriti. Vorrei esprimere a te e agli italiani la mia profonda e sentita partecipazione, pregandoti di trasmettere le mie sincere condoglianze ai parenti delle vittime e i miei auguri di pronta guarigione ai feriti. Cordoglio per le vittime del terremoto, solidarietà verso i familiari e incoraggiamento a coloro che stanno vivendo l'esperienza del dolore sono stati espressi a San Giuliano dal cardinale Camillo Ruini, presidente della Cei. Ruini invita i cattolici italiani alla preghiera e alla solidarietà. Il cardinale - si legge nel comunicato della Cei - «profondo cordoglio ai familiari delle vittime del terremoto e sentimenti di solidarietà e di incoraggiamento verso tutti coloro che vivono la esperienza del sisma che ha colpito le popolazioni del Molise».



Il Papa oggi pregherà all'Angelus per le vittime del terremoto

La notizia ha aperto i telegiornali di tutto il mondo, la Zdf: «Italia sotto choc»

I media di tutto il mondo hanno dedicato ampio spazio al terremoto in Molise. In Germania il telegiornale della sera sul secondo canale Zdf ha aperto col titolo: «Italia sotto choc» e ha mostrato le immagini dei crolli a San Giuliano di Puglia. Le stesse immagini hanno aperto l'edizione serale del telegiornale della Bbc. Il servizio ha mostrato le macerie della scuola elementare e i soccorsi con le ruspe. Per tutto il pomeriggio la tragedia italiana è stata seguita con continui aggiornamenti dal canale Sky-News. Anche i principali telegiornali francesi, quelli della tv pubblica France 2 e privata TF1, hanno aperto con due servizi dal Molise. I media americani hanno ampia copertura del terremoto e hanno seguito la ricerca dei superstiti tra le macerie della scuola. I siti Web di molti quotidiani aprono con la notizia della morte dei bambini nel crollo. Tra i network i primi a dare la notizia sono stati la Cbs e la Cnn, che trasmettono a ripetizione immagini del Molise. La maggioranza dei media on line latino americani ha subito collocato in apertura il terremoto, i molti casi immagini del crollo della scuola. In Argentina il sito web del quotidiano Clarin, il più importante, mostra il video mandato in onda da Tn, il canale tv che trasmette notizie 24 ore su ventiquattro e che aggiorna le notizie dal Molise ogni mezz'ora. Brasile Globo News, il più seguito canale tv del paese che trasmette notizie in continuazione, ha mostrato più volte le immagini del Molise.

SAN GIULIANO DI PUGLIA, UN URLO DALLE ROVINE: «SONO UN'INSEGNANTE CON NOVE ALLIEVI, CI TROVIAMO IN UNA STANZA MINUSCOLA. ATTORNO A NOI CI SONO SOLO PIETRE. FATE PRESTO»

La corsa contro il tempo nella scuola dell'orrore

Si scava con le mani per salvare i bimbi in trappola, estratti otto corpi senza vita

Fulvio Milane

Inviato a SAN GIULIANO DI PUGLIA

La morte è arrivata alle 11,32 di un giorno come tanti altri. Ha colto di sorpresa i bambini che si preparavano alle feste di Halloween, faccine impietrate di cerone sotto i cappelli a forma di zucca, vestiti neri o bianchi come i fantasmi dei cartoni animati. La morte si è annunciata con un boato sordo subito seguito dal sussulto della terra, e ha spezzato via in un attimo una palazzina a un piano.

Qualcuno dice che aveva dato segnali premonitori della sua presenza, quando nella notte precedente aveva fatto tremare le case di questo paesino di millecento anime arroccato sull'Appennino molisano. Ma ora, più che alle polemiche, si pensa a scavarne, a salvare chi è vivo sotto le macerie e invoca aiuto e piange e chiede un bicchiere di latte caldo, perché il freddo morde la carne. A dodici ore dalla sciagura, è ancora difficile fare bilancio. Al momento del crollo della scuola c'erano 47 bambini che frequentavano le cinque classi della scuola elementare di San Giuliano. Avrebbero dovuto essere 59, ma i genitori di dodici di loro avevano deciso di tenerli a casa, perché quella scossa avvertita chiaramente la notte precedente non lasciava presagire nulla di buono. Con gli alunni c'erano cinque insegnanti e due bidelli. Fino a tarda ora i soccorritori hanno estratto otto corpi senza vita. Ma i volontari, gli uomini della protezione civile e i vigili del fuoco stanno lavorando come dannati soprattutto per salvare chi resiste sotto le macerie. Sì, perché i superstiti sono tanti ma a tarda sera erano ancora 18 bambini e un adulto le rovine della scuola. Li stanno estraendo da quell'immense cumulo di pietre, uno alla volta, tremanti, terrorizzati, infreddoliti.

Il loro incubo è cominciato alle 11,32 di una giornata di sole. Vigilia di festa, nella scuola di San Giuliano, un complesso composto da due palazzine: la prima, più bassa, che ospita l'asilo infantile e l'altra, composta da piani e primo piano, frequentata dai bambini delle elementari e dalle medie inferiori. I più grandi avevano lasciato le aule per spostarsi nell'edificio accanto, quello della materna, per partecipare alla festa di Halloween organizzata dagli insegnanti. Per questo motivo si sono salvati. Anche gli altri, gli alunni delle elementari, doveva-



Decine di soccorritori al lavoro su un muro della scuola crollata. L'area del sisma non era classificata tra quelle a rischio, per questo non c'era l'obbligo di costruire gli edifici secondo le norme antisismiche

no raggiungere i compagni più grandi. Non ne hanno avuto il tempo. Una scossa violentissima, dell'ottavo grado della Scala Mercalli, ha fatto ondeggiare e poi venir giù come un castello i muri dell'edificio in cui sono rimasti intrappolati. L'altra palazzina, quella più bassa e quindi più solida, ha resistito la sisma, e tutti i ragazzi che si trovavano lì in quel momento si sono salvati. «È stato un attimo - dice Giulio, seconda media, un braccio fasciato e tanta paura negli occhi - Sono caduto, ho visto tanta polvere, e mi sono precipitato fuori, in strada. Mi pareva che anche il cielo dovesse cadermi addosso».

Ma San Giuliano sembrava fos-

so calata l'apocalisse. I primi soccorritori saliti sul cumulo di macerie che fino a pochi attimi prima era la scuola del paese hanno cominciato a scavare con le mani, tirando fuori dieci bambini. Poi sono arrivati i mezzi della protezione civile, mentre gli elicotteri calavano a pochi metri dai tetti lesionati. Sono arrivate anche le ambulanze, a decine, perché estrazione e soccorsi sono stati rapidi. Quelle coltre di calcinacci giungevano le voci debili dei sepolti vivi. «Sono l'insegnante Rosalba Di Cesare, ho dei ragazzi con me, fate presto». «Sono una maestra, mi chiamo Giannone, avvertite mio marito. Ho nove bambini con me, stanno tutti bene, almeno così sembra. Li troviamo in una

Berlusconi arriva davanti all'edificio crollato e assiste in diretta alle operazioni di recupero di uno dei piccoli. Poi si rivolge alla folla: «Non c'è nulla da dire. Questa è una tragedia».

stanza minuscola, attorno a noi ci sono solo pietre. Fate presto. Fate presto, invocavano i familiari dei bambini. Presto, gridavano i carabinieri agli infermieri che si avvicinavano con le barelle alla scuola crollata. Ma al dolore e alla speranza si sostituisce a tratti la rabbia per una sciagura che secondo molti, qui a San Giuliano, si poteva evitare. Raccontano che la notte precedente, alle tre e mezza, il paese aveva tremato per una forte scossa di terremoto. «Ci siamo svegliati tutti, qualcuno è anche sceso in strada». Insomma, i segni premonitori del terremoto non mancano. «La scossa non l'abbiamo sognata. Perché nessuno ha fatto niente? Dov'era

la protezione civile, che cosa hanno fatto gli esperti, perché hanno dato l'allarme?». Bisognava chiudere la scuola per scongiurare il rischio che altre mettersero a repentaglio la vita dei ragazzi. Così dicono i soccorsi. E poi c'è un altro capitolo di questa brutta storia, e riguarda la palazzina venuta giù come una semplice capanna. «Era vecchia, molto vecchia - dicono tra la folla in attesa di soccorsi - L'hanno costruita nel '54 e ristrutturata chissà come cinque anni fa. Guardate lì, vede quel muro spazzato? Era fatto di pietra, mentre il solaio era di cemento. Il peso della

copertura eccessiva, per questo la struttura non ha retto». Rosalba, una donna che su una sedia davanti al cumulo di macerie, racconta che i bambini sepolti dal crollo sono stati vittime anche di una beffa del destino. «Fino a due mesi fa quell'edificio era disabitato. I ragazzi andavano a scuola più giù, in una palazzina vecchia e un po' cadente. Vuole sapere che cosa è successo? La vecchia scuola è stata dichiarata insicura e quindi inagibile, e gli alunni sono stati trasferiti più su, nelle aule che poi sono venute giù in un attimo. Qualcuno dovrà pagare per tutto questo. E' ormai sera, le macerie illuminate dalle fototelecamere sembrano il set di un film di genere catastrofico. I soccorsi funzionano nonostante il caos delle ambulanze che si incrociano, delle autogre che tentano di guadagnare qualche metro lungo l'unica via d'accesso al paese. Troppe auto sono parcheggiate sulla strada, auto civili, molte delle quali di curiosi che hanno eluso chissà come il controllo dei carabinieri e dei poliziotti che hanno l'ordine di non far passare nessuno, tranne i mezzi autorizzati. Il lavoro più ingrato lo fanno i volontari e quelli della protezione civile: hanno portato i cani che ora annusano le pietre, in cerca di una traccia che possa significare un'altra vita da salvare.

Il presidente del consiglio Silvio Berlusconi è arrivato ieri sera, ha voluto assistere alle operazioni di soccorso. «Voglio essere vicino alle famiglie che soffrono» ha detto il premier. Dopo pochi minuti, proprio davanti a lui, i vigili del fuoco hanno estratto un bimbo dalle macerie. Silvio Berlusconi ha chiesto notizie sulle condizioni di salute del piccolo, congratulandosi con i pompieri. Il presidente del consiglio, secondo quanto si è appreso, avrebbe chiesto anche informazioni sulle tecniche usate dai soccorritori per portare in salvo i bambini ed è andato via. Ai giornalisti ha detto: «Non c'è nulla da commentare, è drammatico, lo vedete anche voi, cosa volete che vi dica. Faremo tutto quello che occorrerà fare. Non ci limiti. Abbiamo già decretato lo stato di emergenza e già messo a disposizione tutti i mezzi. Per ora non c'è altro da fare». Ma all'arrivo a San Giuliano, Berlusconi è stato contestato da alcuni parenti che ancora sotto le macerie e da abitanti del paese. «Che sei venuto a fare? A farci pubblicità? Non è a quest'ora che si arriva», ha urlato qualcuno dalla folla.

«Non arrivava nessuno, dieci li ho liberati io»

La disperazione del marito di una maestra: «Lei è lì sotto. Dov'è la Protezione Civile?»

Inviato a San Giuliano di Puglia

Si regge in piedi con la forza dei nervi, cammina avanti e indietro accanto alle macerie della scuola. È un leone in gabbia. Ogni tanto cerca di forzare il cordone di poliziotti che impedisce a chiunque di avvicinarsi ai detriti. Lui aspetta, ma invano contro gli uomini in divisa. «Che avete fatto fino ad ora? Sapete chi avete di fronte? Sono stato io a salvare dieci ragazzi quando qui ancora non c'era un'auto della protezione civile. Sapete chi vi sta parlando? Sono Luigi, Luigi Giannone, o sono disperato perché lì, sotto, quelle

maledette macerie, c'è mia moglie». La moglie Luigi è una delle due insegnanti intrappolate nella scuola crollata. E' viva. Parla con i soccorritori, dice che ha con sé nove bambini tutti in condizioni piuttosto buone. E lui continua a muoversi come un belva dietro le sbarre. «Semplicemente non riesco a stare fermo - dice - Quando ho saputo della sciagura? La notizia si è diffusa in un attimo in paese. Ci siamo precipitati tutti qui. Davanti a noi c'era uno spettacolo allucinante. La polvere sembrava una nuvola sulle macerie. Ci siamo arrampicati sulle pietre. Ricordo poco di

quei momenti. Gridavo il nome di mia moglie, e mi rompevo le unghie a forza di scavare». E' stato allora che Luigi ha sentito le prime voci. Voci infantili, che chiedevano aiuto, provenienti da quella tomba di cemento. «Tolte le prime pietre, abbiamo tirato fuori due bambini. Piangevano, ma tranne qualche graffio stavano bene. Abbiamo sentito altri ragazzini che chiedevano aiuto. Siamo riusciti ad aprire un foro e, uno dopo l'altro, abbiamo salvato altri otto poveretti che si erano rifugiati nelle stanze da bagno della scuola». Accanto a Luigi c'è

un uomo che lo sguardo allucinato. E' il marito di un'altra insegnante, Rosalba di Cesare, anche lei sepolta viva. «E' lì sotto con un gruppo di bambini, dice c'è poca aria e manca lo spazio per muoversi». Grida che i soccorsi hanno funzionato: «Quelli della protezione civile sono arrivati abbastanza presto, hanno fatto una gran confusione. Se venuti qui le ruspe e l'autogra. Non capisco che il lavoro da fare è tutto con le mani. C'è gente viva, sotto le macerie. Se provano a muovere una macchinina c'è rischio di nuovo crollo. Si succede qualcosa a mia moglie giuro che li ammazzo». Un giova-



Una squadra di soccorritori solleva una trave del tetto per far arrivare aria fresca ai bambini ancora sepolti

ne ufficiale dei carabinieri tenta di calmare quell'uomo con i nervi a fior di pelle: «Venga con me, andiamo più vicino, così può informarci sulle condizioni dei bambini». Lui, però si allontana gridando: «Provate a muo-

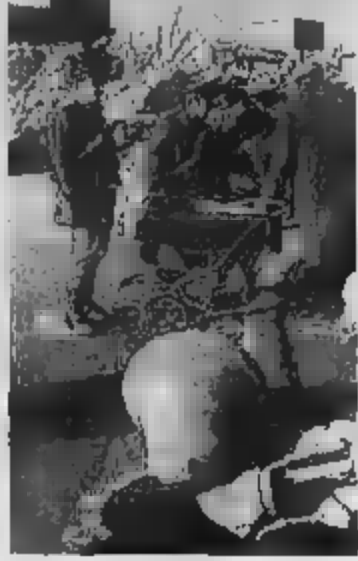
vere le macchine e ammazzate». Stanchi, sfiancati dalle tensioni, i due uomini si preparano a una lunga notte di attesa, mentre i fari alogeni dei vigili del fuoco gettano fasci di luce violenta sui

cani della protezione civile, che annusano fra le pietre. Tutt'intorno, i parenti che aspettano notizie urlano i nomi dei loro bambini sepolti vivi: «Gessicaaaa», grida una donna. «Ferdinando», le fa eco un'altra madre. «Ha detto Ferdinando? Ferdinando Astor? - la interrompe un poliziotto - Signora, suo figlio sta bene, è intrappolato lì sotto - sta bene. Ha solo paura, e chiedi un po' di latte caldo perché ha freddo. Vedrà che si salva». Un'altra donna invoca un nome: Maria Pia Ferrante. «È salva, grida un carabiniere». L'abbiamo tirata fuori istante fa.

(F. mil.)

1968 - VALLE DEL BELICE

Il 15 gennaio 1968, nella Sicilia occidentale, di magnitudo 6.0 del nono grado della scala Mercalli viene registrata alle 3.01 svegliando di soprassalto la popolazione. Nella notte e all'indomani seguono altre che provocano la morte di 236 abitanti dei 15 paesi della Valle del Belice colpiti dal sisma. Il 90 per cento delle abitazioni vengono ridotte a macerie, le linee elettriche e telefoniche saltano e la ferrovia viene interrotta in più punti rendendo raggiungibile solo in elicottero. I centri più colpiti sono quelli di Montevago, Santa Margherita Belice, Poggioreale, Santa Ninfa e Salemi, i danni in provincia di Palermo anche in diversi centri e nella stessa città: almeno quelle nella città vecchia. Una replica inaspettata, dell'ottavo grado Mercalli della durata 52 secondi, verifica il 25 gennaio 10.52. Una squadra soccorsi è travolta le macerie e un vigile del fuoco perde la vita.



I soccorsi durante la tragedia del Belice

1976 - FRIULI

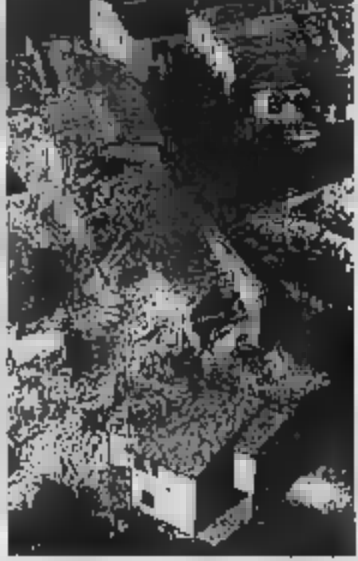
Alle 21.06 del 1° maggio 1976 una scossa sismica del decimo grado della scala Mercalli in Friuli devastò i centri di Majano, Buja, Gemona, Osoppo, Magnano, Arta, Colloredo, Tarcento, Forgnara, Vito d'Asio e molti altri paesi della zona pedemontana, che allargò a ventaglio, verso la pianura scavata dal Tagliamento, dominata dalla mole imponente, gugliata, del Monte San Simpliciano, epicentro di quella tragedia. I morti accertati il giorno seguente sono 584, i feriti 986, ma ancora molti sotto le macerie. Nei giorni seguenti il numero delle vittime fino ad arrivare a quasi 1000 morti accertati; i feriti saranno più di 3 mila. Il Friuli-Venezia Giulia fu lo stato più colpito: spianato di colpo, 47 mila persone rimangono senza tetto, diciottomila le abitazioni al suolo, oltre ottantamila quelle danneggiate. E strade, ponti, ferrovie, scuole, botteghe e fabbriche, a decine, inagibili. Nuove scosse, con altri morti, si registrano il 15 settembre quando crollano anche gli edifici che resistevano frustate di maggio.



Gli alpini al lavoro in Friuli

1997 - UMBRIA E MARCHE

Alle ore 2.33 del 26 settembre si è verificato il primo di una serie di eventi sismici nella zona confine tra Umbria e Marche epicentro in prossimità di Colfiorito. La prima scossa, dell'ottavo grado della scala Mercalli, è stata seguita da altre due scosse, alle 11.40 tra l'ottavo e il nono grado e alle 11.46, del settimo grado. Sono circa 6000 le scosse localizzate in una ampia fascia estesa in direzione dell'Appennino per 50 chilometri compresa tra le località di Gualdo Tadino e Nocera Umbra a Nord e di Sellano e Nocera a Sud. Sono 48 i comuni colpiti fra cui Umbria Assisi, Gubbio, Foligno, Nocera e, nelle Marche, Serravalle del Chienti, Camerino, Fiumidomonte, Castelsantangelo sul Nera. Tredici le persone che perdono la vita mentre crolla parte del tetto della Basilica di Assisi vengono compromessi molti dei numerosi edifici monumentali storico-artistici del territorio. Il bilancio definitivo di 1000 miliardi di danni, 88 mila distrutte, 115 feriti e 20 mila sfollati.



Le case distrutte in Umbria

SCOSSE FINO ALL'OTTAVO GRADO DELLA SCALA MERCALLI CHE SONO STATE AVVERTITE ANCHE IN ABRUZZO, CAMPANIA, BASILICATA E LAZIO

Ore 11,30: per quaranta secondi trema mezza Italia

Colpiti duramente il Molise e la Puglia, oltre tremila le persone sfollate

Corbi

Terremoto. Ore 11,30, l'emergenza: scosse fino all'ottavo grado della scala Mercalli scuotono il Centro-Sud e colpiscono duramente Molise e Puglia, ma si fanno sentire anche in Abruzzo, Campania, Basilicata, Lazio, Trentino, quaranta secondi che sembrano finire mai. «Sembra che la si unisse al cielo», racconta una donna. Nella notte, all'una e mezza, c'era stato qualche avvertimento, una serie di piccoli eventi rilevati però solo dagli strumenti dell'Istituto di geofisica. L'epicentro del terremoto in Molise è stato sui monti Prentani, tra i comuni di Bonefro, Colletorto e San Giuliano di Puglia. Colpiti anche i paesi Larino, Casacalenda. Case crollate, tetti crollati ridotti a cumulo di macerie. Alle 12,56, trama seconda volta, E poi ancora, in diciotto ore si arriva a 34 scosse.

Situazione drammatica a San Giuliano di Puglia, dove una scuola sotterra 50 bambini. E poteva essere un bilancio più drammatico. In quel momento all'interno dell'edificio si trovavano infatti solo gli alunni della scuola elementare e non quelli delle medie e della superiore. Impegnati a festeggiare Halloween. Cortile. E parvo. chiede perché la scuola non sia stata chiusa dopo il boato della notte. Panico anche tra la popolazione di Santa Croce di Magliano. «Uno scenario devastante, con delle distrutte e i tetti sfondati», racconta il comandante regionale corpo forestale dello Stato Luigi Palasca. «Fortunatamente i danni sono limitati a un'area ristretta».

In Puglia sono i comuni del Subappennino settentrionale e del Tavoliere (nei foggiani) ad aver subito i maggiori danni: Celone, Valfortore, Casalmuro, Montebelluna, Castelnuovo della Daunia, Casalevecchio di Puglia, Pietra Montecorvino, Cariniano, Marco, Catola, Motta Montecorvino, Torremaggiore, San Paolo di Civitate, Chiusi, Serracapriola. In Irpinia torna il fantasma del '80: paura, gente in strada, scuole e uffici evacuati.

Quando si capisce la gravità della situazione partono i soccorsi, le squadre di volontari della protezione civile, unità cinofila attive per la ricerca di persone, i vigili del fuoco (arriva anche il capo Dipartimento, il prefetto Ma-



Case crollate, tetti crollati ridotti a un cumulo di macerie. In diciotto ore sono stati registrati 34 «sommovimenti»

In Irpinia torna il fantasma del sisma di vent'anni fa. Nel foggiano sono dodici i comuni che hanno subito danni

rio Morcone, le ambulanze, i tecnici, gli elicotteri dell'aeronautica. A Roma viene allertato il Barbin Gesù, la struttura pediatrica di Roma, dove saranno portati molti degli alunni della scuola rimasti feriti, i più gravi. Il ministro per le Infrastrutture Pietro Lunardi dichiara lo stato di emergenza per la zona. Campobasso e alle 13 si riunisce alla Protezione Civile. Roma. Il Comitato operativo che decide di allestire tendopoli nei campi sportivi. Sarebbero più di tremila gli sfollati nel Molise.

I presidenti di Abruzzo e Molise, Giovanni Pace e Michele Iorio, informati del sisma, lasciano la conferenza. Regioni in corso a Palermo, e rientrano d'urgenza. Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi tengono costantemente informati. In serata Berlusconi prende un aereo per raggiungere le

zone terremotate. Papa praga per i bambini ancora intrappolati sotto le macerie. Mentre le operazioni di soccorso continuano, iniziano, inevitabili, le polemiche. poteva prevedersi? E perché i bambini di Giuliano di Puglia erano regolarmente dopo che nella notte d'era già stata una scossa di terremoto di magnitudo 3.5 della scala Richter? Il deputato della Margherita Ernesto Realacci riferisce come nelle prime notizie venivano chiarito che l'epicentro della scossa era nell'area di Colletorto, Montelongo e San Giuliano di Puglia, cioè quegli stessi paesi colpiti più duramente sismicamente. «Possibile», sostiene Realacci, «che nessuno abbia pensato di evacuare gli edifici dell'area e chiudere le scuole? Ora è il momento di lavorare con ogni forza per salvare quelle vite. Ma da domani qualcuno dovrà rispondere di decisioni

che avrebbe potuto salvare quei bambini. Si discute sull'agibilità della scuola crollata e il ministero della Pubblica Istruzione ha già disposto una verifica. La gente del luogo accusa: quella scuola è stata costruita con le mazzette.

Alessandro Amato, direttore del centro nazionale terremoti dell'Istituto nazionale di geofisica, spiega che non c'è nessun nesso tra la scossa di terremoto che ha colpito questa mattina il Molise con quanto avvenuto nei giorni nell'area etnea. Per quanto riguarda la scossa di questa mattina, si tratta di un fenomeno abbastanza normale in Italia. Il Molise è una zona sismica come tutto l'Appennino. Difficile prevedere se ci saranno altre forti scosse.

Arrivano messaggi di solidarietà da tutto il mondo. La notizia del sisma in Molise è la prima nei telegiornali francesi, spagnoli, americani. Romano Prodi «dolorosamente colpito» notizie che giungono dall'Italia, assicura che tutta l'Europa segue con ansia gli sviluppi della vicenda e partecipa al cordoglio delle vittime. Il cardinale Camillo Ruini, dei Vescovi italiani, esprime profondo cordoglio ai familiari delle vittime del terremoto e sentimenti di solidarietà e di incoraggiamento a tutti coloro che vivono la terribile esperienza del sisma che ha colpito le popolazioni del Molise. La mattina alle 14,30 il Governo, riferirà in Aula a Montecitorio.



Un'anziana disperata tra le macerie dopo il terremoto

La Rai «manca» la diretta, scoppia la polemica

Da Mediaset e La7 i primi collegamenti. Al Tg4 di Fede il record della tempestività

vertici di viale Mazzini? Dove sono gli inviati, per raccontarci quello che sta accadendo? E' possibile che tutte le sedi regionali, sia stato il Tg4 a dare le prime informazioni in diretta sul terremoto?», si chiedeva alle quattro del pomeriggio Enzo Carra della Margherita, ricordando che in occasione del blitz delle forze speciali al teatro di Mosca, si verificò la stessa cosa (ma anche durante il G8 di Genova).

«Trovo incredibile che non ci sia una copertura in diretta del terremoto da parte della Rai incalzava il ds Beppe Giulietti, cogliendo l'occasione per denunciare lo «stato confusionale» dell'azienda.

«Mi chiedo per quale motivo un cittadino debba pagare il canone Rai quando il servizio pubblico non riesce a garantirgli nemmeno un completo diritto di cronaca», concludeva amaramente il responsabile dell'informazione del botteghe Fabrizio Morri. Elogiando Mediaset, che «sta capace di organizzare un vero servizio pubblico». Considerazioni che, secondo il responsabile comunicazione di Forza Italia Giorgio Lainati, «sono solo dettate dal pregiudizio».

Lo Rai, invece, come rivendicherà in una nota, aveva dato per prima la notizia, praticamente in diretta (due minuti dopo la scossa fatale

delle 11.37), attraverso il canale speciale Isoradio, che è andato avanti collegandosi con la Protezione civile, la prefettura dei paesi colpiti, la sala operativa del Vigili del fuoco, il corpo Forestale, la sala operativa delle Ferrovie, l'Istituto di Geofisica. Tanto che la Protezione civile attraverso Isoradio ha potuto trasmettere gli appelli alla popolazione di tenere sgombrare le strade per i soccorsi. Informazioni di servizio, si dirà. E la per i cittadini telespettatori?

Alle 18 viale Mazzini ribatte dicendo di aver dato con tempestività tutte le notizie attraverso i tg e i gr «da mezzogiorno in poi, con alcu-

immagini che sono poi passate sulla Cnn». Spiega che i giornali radio e la rete satellitare RaiNews24 hanno istituito una sorta di «filo diretto» continuo aggiornamenti sulla situazione, mentre Televideo pubblicava uno speciale notizia fresca di minuto in minuto. E annuncia le edizioni straordinarie dei vari tg in serata.

La programmazione è stata infine modificata: una staffetta parallela a quella del Biscione, che è andata avanti fino a dopo il telegiornale delle 20. La prima straordinaria è toccata al Tg1, dove a contrapposizione Montana è stato chiamato Francesco Giordano. [m.g.b.]

Emilio Fede, direttore del Tg4 e Maria Luisa giornalista del Tg1



ROMA

L'onda d'urto del terremoto che ha investito il centro Sud ha lambito i palazzi Rai. Scosse metaforiche, naturalmente. Ennesime polemiche provocate, questa volta, dal ritardo con cui l'informazione del servizio pubblico ha reagito all'avvenimento d'eccezione, lasciando campo libero alla concorrenza che subito ha organizzato «straordinarie» in diretta a no-stop sulle sue reti.

Una scelta, quella della Rai di non interrompere la normale programmazione, poi corretta parte durante la giornata, che le è valsa comunque una serie di critiche

Mascalzone depresso sfida Stars&Stripes

Domenica si decide il momento della salvezza, quando ci sarà la regata contro Le Défi. Onorato: noi finora abbiamo sempre sprecato la vittoria per qualche inezia, stavolta deve andarci bene

Giovanni Cerriti

Inviato ad AUCLAND

Ancora due giorni di pazienza, se ne è rimasta una piccola scorta, e questo danno di ritorno andrà a concludersi con la disprezzazione di uno solo: il Team ultimo in classifica, condannato a tirare giù la bandiera e tornare a casa. Mascalzone Latino ha qualche cicatrice di stanchezza e qualche tensione di... ancora in zona rischio e la pallottole. Meno male che è rientrato il caso Gian, il timoniere che si era rifiutato di salire a bordo nella regata contro gli inglesi. Stanno detto i Mascalzoni. Lui non ha detto niente, ma pare abbia eseguito (anche) gli ordini del buonsenso e del maresciallo della guardia di finanza Enzo Di Capua. C'è un finanziere scelto: deve rispondere all'armatore Vincenzo Onorato, «pure il suo signor superiore della «cazzona vela». Quando Mascalzone Latino è uscito per la regata contro Stars&Stripes, era tornato al ti-

derby con i Mascalzoni, avevano visto grazie a Francesco De Angelis e alle manovre di equipaggio che sembra l'orchestra della Scala, non ne sbaglia una. Tre arrivi uguali, e tutti allo sprint. Con De Angelis che mette la sua prua sulla po... della barca avversaria, la insegua, la punta, la ubriaca di strambate e... fino gli avversari cadono nell'errore. Si arrendono, sfiniti. Con De Angelis che si scioglie in un beffardo sorriso.

Ora, con gli auguri di buon vento e ottima regata, bisogna

REGATA 6

Wight Magic batte Mascalzone Latino (140")
Luna Rossa batte Victory (10")
Orca batte OneWorld (90")
Stars batte Le Défi (112")

REGATA 7

Orca - Le Défi
(vittoria per averla sulla barca francese)
Alinghi batte Stars & Stripes (49")
Luna Rossa batte Wight Magic (16")
OneWorld batte Victory Challenge (21")
Riposte: Mascalzone Latino

CLASSIFICA

	VITTORE	SCONFITTE
1. Alinghi	11	1
2. OneWorld	11	2
3. Prada Challenge	10	4
4. Orca BMW Racing	7	4
5. GBR Challenge	6	6
6. Victory Challenge	6	7
7. Team Dennis Connor	5	7
8. Mascalzone Latino	1	13
9. Le Défi Arca	0	12

derby con i Mascalzoni, avevano visto grazie a Francesco De Angelis e alle manovre di equipaggio che sembra l'orchestra della Scala, non ne sbaglia una. Tre arrivi uguali, e tutti allo sprint. Con De Angelis che mette la sua prua sulla po... della barca avversaria, la insegua, la punta, la ubriaca di strambate e... fino gli avversari cadono nell'errore. Si arrendono, sfiniti. Con De Angelis che si scioglie in un beffardo sorriso.

Ora, con gli auguri di buon vento e ottima regata, bisogna

dar conto delle paturine del Mascalzone e del loro timoniere Gian. Ha passato la sua nottata ed è tornato in barca, ma si era sfiorato la sceneggiata napoletana, vera, con Gian che acciappa il primo biglietto aereo a se ne torna a casa. Bisognerebbe esserci, nella testa e nel cuore di un timoniere di Coppa America: è il sogno che si realizza, il massimo, un vitalizio sul futuro al timone. Quando ti dicono che il meglio provano con il tuo amico Flavio Favini, perché non basta vincere le partenze, ci sono da vincere le regate, può capitare che testa a cuore vadano in tilt. Il momento di calo di zuccheri, come l'ha definito il maresciallo Di Capua, che dev'essere un buonsenso: «Ora deve pensare a dare il suo contributo per almeno una vittoria, quella della salvezza».

Altro che paturine, queste sono tensioni che fanno male. La sconfitta nel derby ha davvero affondato i Mascalzoni. Vincenzo Onorato l'ha raccontata così: «L'altro sera c'è chi non ha dormito, chi poi ha dormito, chi ha bevuto un bicchiere di troppo. Stesso mi sono svegliato nella notte e ho vomitato l'anima. Quando vai così vicino alla vittoria e poi perdi una, due, tre volte, i nervi cedono. Paolo ha nessuna responsabilità, la colpa è di tutti, con Luna Rossa siamo fatti una coglionata. Speriamo che adesso la fortuna giri».

Sembra, purtroppo. Sta per partire la regata contro Stars&Stripes, che... missili, e il vento è forte: «Sono le condizioni



Paolo Bassani, prodiere di Luna Rossa, durante la sfida con Wight Lightning

migliori per loro e peggiori per... Coraggio, Mascalzoni. «Accendete un cerchio», grida Onorato dalla barca.

Avrebbero davvero bisogno di una grazia, che... carissimi Mascalzoni. Che i francesi continuino così, bravissimi nel perdere tutte le regate. E che... sveglino imbattibili nell'ultima, prevista tra sabato e domenica, quando le... Le Défi-Mascalzone Latino... lo spargimento della salvezza. «Il regolamento ci vorrebbe fregare», dice Onorato. A partita di punti... l'ultimo

risultato, dunque chi vince gode e chi perde se... andrà. «Sprendiamo un cerchio», grida Onorato dalla barca.

Almeno... volta, anche perché sarebbe l'ultima. Per Gian e gli altri sei finanziere di Mascalzone Latino è pronta una promozione. Per gli altri, comunque vadano i quarti... finale, un ritorno a Napoli da eroi. «E da quel momento... assicurava Favini, l'altro timoniere dei Mascalzoni - pronti a lufare Luna Rossa».

AUCKLAND

QUIZ. Causa improvvise decisioni e variabili umori di don Vincenzo Onorato e della sua simpatica ciurma di Mascalzone Latino, lo storico-grafo della Coppa America, Luca Bontempelli, firma velica della Gazzetta dello Sport, è costretto a continui aggiornamenti del... «Abbecedario» in libreria... ottobre. Chi... il primo velista italiano di acqua dolce ad aver timonato in Vuitton Cup? Flavio Favini, lago Maggiore. E il primo timoniere ad aver mandato a quel paese l'armatore? Paolo Gian. E chi... l'armatore che invece di bussare alla... d'albergo del

timoniere gli manda una lettera dal 32° al 22° piano del Metropolitan Hotel per dire: «Torna, sta barca aspetta te? Vincenzo Onorato. **AMERICA'S CUP.** Ricevimento sulla nobilita nave scuola della Marina militare. La Regione Toscana sta magnificando vino, olio, ribollita, costate, finocchiona, senza senza Social Forum, Siena con il Palio e pure Arezzo con Fabrizio Bertelli. Il capitano di vascello Giuseppe Guglietta, affabile padrone... casa in alta uniforme immacolata, sul cassero distilla Brunello... Montalcino per dimenticare le amarezze. «Ma perché continuano a farmi i complimenti per la Vespucchi? Questo è il Vespucchi, al maschi...». E Amerigo, non Amerigo. «E così per tutte le navi della nostra Marina. Il nome o è di femminile, come l'Orsa Maggiore, o al maschile: come questo Vespucchi. Solo un dubbio, dai cassero: «Non ho mai capito come mai, la nave Minerva,

anche noi dobbiamo chiamarla il Minerva...».

SBIRISOLONA'S CUP/2. Da quando si è saputo che «recuperano le energie mangiando la torta sbirisolona, il più famoso dolce di Mantova, «nature» o pacciandola nella Nutella», sui Mascalzoni si sono abbattute tempeste d'ogni tipo. Indigestione o confezione scaduta? **CARAMELLE A BORDO.** Contro Luna Rossa hanno perso per una «caramella», per il genaker che è aggrovigliato allo strallo e non si... aperto. Quando sono saliti in barca per la regata contro gli inglesi i Mascalzoni hanno ricevuto dall'armatore Vincenzo Onorato l'amuleto del giorno: sedici caramelle, una a testa. Così... si... incaramellati, ma hanno perso lo stesso.

SOTTOTONO. Nome del ristorante italo-ligure che sta accanto al Metropolitan Hotel, l'albergo dei Mascalzoni Latino-Tim. Qui s'incontrano il maresciallo della sezione velica della Guardia di finanza, Enzo Di Capua, e il finanziere scelto Paolo Pezzani.

Lo Gian, timoniere... Mascalzone Latino con una gran voglia di prender su e tornarsene a Napoli. Un piatto di trenette al pesto e fagiolini, poi il... sciallo lo convince. Ma di che umore era, Gian? «Sottotono», **LA FRASE.** «Per ritrovare tranquillità e assicurarsi la permanenza in Coppa ora abbiamo una rabbiosa voglia di battere i prossimi avversari, Stars&Stripes. Però sono sponsorizzati dal Viagra, e soprattutto in poppa ci toccherà stare più accorti del solito...». Vincenzo Onorato, armatore di Mascalzone Latino. **lg. cer.]** strambando@laStampa.it

È stata stroncata la giovane vita di

Alessandro Santagada

un ragazzo meraviglioso di 29 anni. Lo testimoniano: Riccardo, Francesco, Domenico, Paola, Marco, Fabrizio, Mariano, Massimo, Alessandro, Daniele, Roberto, Gianni, Roby, Giuseppe, Ezio, Teresa, Paolo, Edoardo, Amelia, Sonia, Teresa, Sabina, Maria Teresa, Laura, Simona, Antonella, Caterina, Francesco, Mariella, Paola e mamma comunicano che il funerale si terrà in Torino il giorno 2 novembre alle ore 11,30 nella Chiesa di S. Bernardino (via S. Bernardino, 11).

— Torino, 1 novembre 2002. Gruppo Alesia O.F.

La Direzione Generale Azienda Ospedaliera «San Luigi» Obassano è particolarmente vicina a Giuseppe Santagada e si augura nella tristezza e nel dolore per la tragica scomparsa di ALESSANDRO.

I colleghi dell'Ospedale San Luigi Beppe Amadori, Claudio Amadori e Gabriella Marzelli partecipano al dolore di Beppe Santagada per la perdita del figlio ALESSANDRO.

Unità nel dolore Adriana e mamma.

È mancato il

cav. Luciano Tonelli

Anziano FIAT anni 73

Addolorati lo annunciano la moglie Irma, la figlia Paola, la sorella Maria con Luigi, la zia Bianca, nipoti e parenti tutti. Funerale sabato 2 novembre alle ore 11 Parrocchia La Pentecoste.

— Torino, 30 ottobre 2002. Cfr. Funerale Lupotti - Moncalieri (TO)

I collaboratori Antonio e Milda Fariga partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano commossi: Margherita Chiaro, Giuseppe Laura Giamero.

Francis e Gianfranco uniti con affetto in un dolore.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Albertano in Musso

Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, la sorella, i nipoti, amici, parenti tutti. Funerale sabato 2 novembre ore 10,30 Parrocchia San Giovanni Bosco (via Sarpi). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 ottobre 2002. O.F. Alba Sas - Tel. 011/337.300

Ha raggiunto il suo Mimmo

Josephine Ferraro Scampini

Lo annunciano i figli Carlo, Riccardo e famiglia. Funerale sabato ore 14 Parrocchia San Pellegrino.

— Torino, 31 ottobre 2002.

È mancata

Concetta Aprea

pittrice

Lo annunciano i nipoti Piero, Achille e Alberto. Funerale sabato 2 novembre ore 11 Parrocchia interna ospedale Mauriziana (To).

— Torino, 30 ottobre 2002. O.F. R.C. di Sforza R.

Partecipano Adriana Cavagliani Sobotta, Jolanda Dell'ippa.

Ha serenamente raggiunto la sua amata Teresa

Francesco Savia

Addolorati lo annunciano i figli Luciano con Ida e Federico, Alfredo con Nicol, Massimo, Alessandro, Daniele, Roberto, Gianni, Roby, Giuseppe, Ezio, Teresa, Paolo, Edoardo, Amelia, Sonia, Teresa, Sabina, Maria Teresa, Laura, Simona, Antonella, Caterina, Francesco, Mariella, Paola e mamma comunicano che il funerale si terrà in Torino il giorno 2 novembre alle ore 11,30 nella Chiesa di S. Bernardino (via S. Bernardino, 11).

— Torino, 1 novembre 2002.

Tricorder sempre. Piero Sabbione.

Partecipano al dolore dell'avv. Luciano Savia la Segreteria e la Collaboratrice di Studio.

Partecipano al dolore dell'avv. Alfredo Savia la Segreteria e la Collaboratrice di Studio.

Dada Pasquale Viviana e... sono vicini a Maria Letizia. Umile e riservatezza la virtù che caratterizzava la sua opera esistenziale insieme ad un profondo sentimento di amore verso il prossimo che manifestava con un sereno ed affabile sorriso. Un ringraziamento a Franca e Renata per l'affetto dimostrato. Funerale sabato 2 novembre ore 14,30 presso la parrocchia di S. Alfonso.

— Torino, 30 ottobre 2002.

Presidenza, Direzione, Collaboratori Senior Residence si partecipano al dolore.

Si è spento il sorriso di

Gemma Bosco in Bianchetta

Le piangono: il marito Luigi, i figli: Marco con Anna, Fabio con Lucrezia e parenti tutti. Non fiori ma offerte all'Istituto Ricerca e Cura del Cancro I.R.C.C. di Candiolo. Funerale Alba, Parrocchia di S. Margherita, sabato 2 novembre ore 10. Seguirà tumulazione Cimitero di Novello.

— Alba, 31 ottobre 2002.

Alberca, Egidio Rainieri partecipano al dolore della famiglia.

Presidenza, Direzione, Collaboratori Senior Residence si partecipano al dolore.

È mancata

Renzo Berutti

di anni 75

Lo piangono la moglie Annamaria Bostic, i figli Carlo, Roberto e Paolo, le nuore i nipoti e parenti tutti. I funerali in Alba, sabato 2 novembre ore 15 nella Parrocchia del Duomo.

— Alba, 31 ottobre 2002.

Gli amici di Sanremo Imole e Renato Rosta, Mary e Piero Cambari, Plurica e Innocente Cerri, Carla Fornaro, Maresa e Giuseppe Marmo, Lella e Pietro Nicolò, Ciccio e Giuliano Remmersa sono vicini con affetto a Luigi ed alla sua famiglia.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Comorziati, la Direzione Generale, i Dipendenti... Conoscono per la tutela dell'Atti prendono parte con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del consigliere

Renzo Berutti

enologo

— Isola d'Assi, 31 ottobre 2002.

Titolare, Direttore, Maestranza tutta della S.p.A. Giovanni Rosca Tosi I.V.I. di Canelli, partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

enot. Renzo Berutti

per oltre cinquant'anni valido e fedele collaboratore dell'azienda, associandosi al suo dolore.

— Canelli, 31 ottobre 2002.

È mancata

Aldo Zin

anni 68

Lo annunciano la moglie Apollonia, le figlie Gloria e Claudia, il genero Gianni, la nipote Ludovica, parenti tutti. Funerale in Collegio sabato 2 novembre ore 10 Parrocchia Santa Vergerina Consolata.

— Collegio, 30 ottobre 2002.

È serenamente mancata

Adalgisa Bianchetta

Insegnante elementare in pensione Addolorati lo annunciano le sorelle Trina e Maria Letizia. Umile e riservatezza la virtù che caratterizzava la sua opera esistenziale insieme ad un profondo sentimento di amore verso il prossimo che manifestava con un sereno ed affabile sorriso. Un ringraziamento a Franca e Renata per l'affetto dimostrato. Funerale sabato 2 novembre ore 14,30 presso la parrocchia di S. Alfonso.

— Torino, 30 ottobre 2002.

Presidenza, Direzione, Collaboratori Senior Residence si partecipano al dolore.

Si è spento il sorriso di

Gemma Bosco in Bianchetta

Le piangono: il marito Luigi, i figli: Marco con Anna, Fabio con Lucrezia e parenti tutti. Non fiori ma offerte all'Istituto Ricerca e Cura del Cancro I.R.C.C. di Candiolo. Funerale Alba, Parrocchia di S. Margherita, sabato 2 novembre ore 10. Seguirà tumulazione Cimitero di Novello.

— Alba, 31 ottobre 2002.

Alberca, Egidio Rainieri partecipano al dolore della famiglia.

Presidenza, Direzione, Collaboratori Senior Residence si partecipano al dolore.

È mancata

Renzo Berutti

di anni 75

Lo piangono la moglie Annamaria Bostic, i figli Carlo, Roberto e Paolo, le nuore i nipoti e parenti tutti. I funerali in Alba, sabato 2 novembre ore 15 nella Parrocchia del Duomo.

— Alba, 31 ottobre 2002.

Gli amici di Sanremo Imole e Renato Rosta, Mary e Piero Cambari, Plurica e Innocente Cerri, Carla Fornaro, Maresa e Giuseppe Marmo, Lella e Pietro Nicolò, Ciccio e Giuliano Remmersa sono vicini con affetto a Luigi ed alla sua famiglia.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Comorziati, la Direzione Generale, i Dipendenti... Conoscono per la tutela dell'Atti prendono parte con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del consigliere

Renzo Berutti

enologo

— Isola d'Assi, 31 ottobre 2002.

Titolare, Direttore, Maestranza tutta della S.p.A. Giovanni Rosca Tosi I.V.I. di Canelli, partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

enot. Renzo Berutti

per oltre cinquant'anni valido e fedele collaboratore dell'azienda, associandosi al suo dolore.

— Canelli, 31 ottobre 2002.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Placido Grassi

anziano La Stampa

Lo annunciano la moglie Laura con Moreno e Alessandro. I funerali si terranno sabato 2 novembre 2002 alle ore 10,30 nella parrocchia della Sacra Cuore di Gesù, via Nizza, Torino.

— Torino, 30 ottobre 2002.

L'Amministrazione Delegata, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice Via 5 Stampa Spa prendono parte al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

Placido Grassi

— Torino, 30 ottobre 2002.

Il Gruppo Anziani «La Stampa» ricorda il caro COLLEGA.

È mancata all'affetto dei suoi cari il

dott. Luigi Tennirelli

Lo annunciano: la moglie Mariuccia, i figli Tito con Andrea, Beppe, le sorelle Arianna e Alice, la zia Maria Giuseppina, amici e parenti tutti. Il funerale si svolgerà sabato 2 novembre nella collegiata di S. Ambrogio in Ormea.

— Ormea, 30 ottobre 2002.

La famiglia Maraldi partecipa con tristezza al dolore della famiglia per la scomparsa di

Gildo Marchesin

— Avoria, 31 ottobre 2002.

È tornato allo stato del Padre

Livio Penzin

(omaggiato) anni 79

L'annunciano la moglie Giuseppe, la figlia Stefania con Pier Giuseppe Favini, la figlia Federica con Emanuele, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Lami sabato 2 novembre alle ore 15 dall'abitazione via Sestima, 203. Veniva di preghiera in casa venerdì alle ore 20,30. Un ringraziamento particolare ai dottori Patricia Uleardi, Massimo Cravero, Paolo Cavallini, allo staff A.O.I. ed all'infermiera signora Elvira per le amorevoli cure prestare. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Lami, 31 ottobre 2002.

Il Signore ha chiamato alla Sua liturgia eterna

don Aldo Amprimo

Lo annuncia la famiglia. Il Clero di Susa, i funerali sabato 2 novembre 2002 alle ore 14,30 nella Parrocchia di Rusco. — Bussoleno, 31 ottobre 2002.

Il Presidente, i Consigli di Amministrazione e il Direttore Generale della Rai parteciperanno al dolore della famiglia per la scomparsa del giornalista

Lello Bersani

ricordandone il grande impegno professionale e culturale dimostrato in tanti anni di lavoro nell'Azienda, tanto da diventare voce e volto dell'approvato e amato dal pubblico radiotelevisivo.

— Roma, 31 ottobre 2002.

Si ha lasciato per raggiungere l'amato Francesco nella pace del Signore

Celestina Massoglia ved. Burdet

Con tristezza lo annunciano i figli Caterina, la figlia Stefania con Pier Giuseppe Favini, la figlia Federica con Emanuele, nipoti, cugini e parenti tutti. Ringraziamenti particolari all'esemplare dott. Muro, alla cara Carmela, ai premurosi Assistenti della Fondazione Faro. Funerale domenica ore 9,30 Parrocchia S. Anna. Sepoltura in Agliè ore 11,30.

— Torino, 30 ottobre 2002. D.F. Gloria - Tel. 011/4351565

Il Presidente, il Segretario Generale, la Giunta e il Consiglio della Camera di Commercio di Torino partecipano commossi al dolore dei cari. Alfredo Lapenna per la perdita della figlia

Maria Teresa Lapenna

— Torino, 31 ottobre 2002.

Partecipiamo al vostro dolore. Vi giuriamo le nostre più sentite condoglianze. Famiglia Coen Callemanna.

— Settimo T.S. 31 ottobre 2002.

Luciano Bogoni

Partecipiamo al vostro dolore. Vi giuriamo le nostre più sentite condoglianze. Famiglia Coen Callemanna.

— Settimo T.S. 31 ottobre 2002.

È mancata

Lea Mondo ved. Occhetti

Addolorati lo annunciano il figlio, nipoti, nipoti, parenti tutti. Funerale sabato 2 novembre ore 11,30 Parrocchia S. Vincenzino di Paolo di Torino, e alle ore 14 Parrocchia S. Ambrogio in Ormea.

— Torino, 30 ottobre 2002. O.F. Astra - C. G. Cesare 99 - Tel. 011/2880921

È mancata il suo cari

Enrico Gramo

anni 62

L'annunciano la moglie Mirella, il figlio Cristiano con la moglie Alessandra e il piccolo Matteo; la mamma; parenti tutti. Funerale in S. Benigno C.S. sabato 2 novembre ore 11,30. Chiesa Abbaziale con partecipazione dall'ospite Massimiliano di Lanzo alle ore 10.

— Lanzo, 31 ottobre 2002.

Sarai sempre con noi. Mariuccia e Brunella.

ANNIVERSARI

1997 2002

Pier Carlo Minetti

Cinque anni immensa il rimpianto, grande la nostalgia della sua voce, del suo sorriso. Santa Messa 4 novembre ore 18,30 Parrocchia S. Giorgio.

Luciano Dondo

Ricordi.

UN SUCCESSO DELLA SANITÀ PUBBLICA

I NUMERI DI UN RECORD

10 volte è stata utilizzata la tecnica di trapianto da donatore vivente, effettuando il prelievo di una parte di fegato (fegato destro) da un donatore vivente e trapiantandola su un ricevente affetto da cirrosi. Negli altri casi è stata utilizzata la tecnica di trapianto da donatore cadavere.

31 volte è stata utilizzata la tecnica dello split-liver, cioè la divisione del fegato:

18 volte è stato utilizzato il fegato sinistro

13 il fegato destro.

4 volte è stata utilizzata la tecnica «domino», nella quale viene trapiantato il fegato prelevato da un paziente affetto da una particolare patologia, l'amiloidosi, su un secondo ricevente.

4 volte è stato necessario effettuare una resezione per ridurre il volume del fegato trapiantato.

1 volta è stato effettuato il trapianto di un fegato sinistro ausiliario, che è stato poi rimosso nel momento in cui la funzionalità del paziente, compromessa per tossicità da farmaci, è ripresa spontaneamente nel tempo.

3 volte è stato effettuato un trapianto combinato fegato-rene, in collaborazione con l'equipe del trapianto di rene (primo il 28 novembre 2000), di cui uno su un paziente in età pediatrica.

15 volte si è trattato di trapianti pediatrici.

L'INTERVENTO RECORD È INIZIATO IERI POMERIGGIO ALLE MOLINETTE E SI È CONCLUSO NELLA NOTTE: «L'OPERAZIONE È RIUSCITA»

Superato il traguardo dei mille trapianti di fegato

Il malato è fratello dell'uomo che per primo fu operato nel '90 a Torino

Marco Accossato

C'è il foto dietro il millesimo trapianto di fegato compiuto ieri alle Molinette. Una combinazione incredibile che, a dodici anni di distanza, nella malattia e nella speranza - una famiglia di origine palermitana: la persona che ieri alle 18 è entrata in sala operatoria, il millesimo trapiantato, è il fratello dell'uomo che dodici anni fa aprì la strada dei trapianti di fegato a Torino. Bartolomeo Pollara, 38 anni, vive una vita nuova non fegato donato da una donna 60 anni deceduta ad Alba. Baldassarre Pollara, 55 anni, ha accompagnato il fratello, fino alla soglia della camera operatoria, stringendogli la mano e rivivendo quella stessa emozione e quella stessa paura che dodici anni fa provò su una barella, come paziente: il primo trapianto di fegato a Torino. «Ma allora tutto era diverso - racconta il dottor Mauro Salizzoni, responsabile del centro trapianti delle Molinette che ha compiuto tutto questo - L'intervento su Baldassarre durò dieci ore, quello sul fratello durò tre o quattro. Con gli anni è migliorata la tecnica ed è quasi raddoppiato il numero di farmaci anti-rigetto a nostra disposizione».

Pollara Bartolomeo. Lista d'attesa da circa un anno. Anche lui, come il fratello, «rinviato» una cirrosi post-virale. Negli ultimi giorni - prosegue il dottor Salizzoni - le sue condizioni sono peggiorate, ha avuto un pianto acuto, non potevamo più aspettare, l'abbiamo inserito nella lista delle urgenze.

La telefonata che tutti, in casa Pollara, aspettavano è arrivata l'altra notte. Da Alba è giunta notizia della disponibilità di un fegato compatibile donato da una donna deceduta in ospedale. Bartolomeo Pollara, ricoverato al reparto di Gastroenterologia, è stato avvisato appena si è svegliato, dopo l'ennesima notte agitata: «Tocca a lei, c'è il fegato». Gli hanno spiegato che in giornata sarebbe entrato in sala operatoria. «Ma non credo», dicevano. Il millesimo caso, dicevano ieri in reparto, poche ore prima di iniziare con l'anestesia pre-operatoria.

Baldassarre Pollara, operato nel 1990, abitava e abita alla Falchiera, emigrato a Palermo negli Anni Settanta per un posto di ditta di compressori. Il fratello Bartolomeo vive

in Sicilia, ma ha voluto essere seguito a Torino, dalle Molinette, dal dottor Salizzoni, che per noi - dice la famiglia Pollara - è come un fratello, un figlio, uno di noi.

I preparativi sono iniziati verso le 14. Parte dell'equipe di Salizzoni è partita per Alba, per l'esperto del fegato da trapiantare. L'organo è stato portato nella speciale borsa termica sterile alle Molinette, dove Salizzoni e il resto dell'equipe aveva già iniziato l'operazione.

Già alcuni giorni fa era arrivata all'ospedale di corso Bramante la notizia della disponibilità di un

organo, ma il fegato era stato poi dirottato altrove, per un caso più urgente.

Mille trapianti. Un traguardo che è un record europeo, «il mio primo pensiero - dice Salizzoni, pochi istanti prima di entrare in sala operatoria - va ai familiari di tutte le persone che hanno donato il loro fegato sano. E' grazie a loro se tutto questo è stato possibile, se oggi ci sono mille persone vive, sane, che conducono una normale vita». Dal 1990 e ieri non sono solo aumentate le possibilità di combattere il rigetto: «Abbiamo messo a operare con circolazione extracorporea, conserviamo la cava del ricevente, abbiamo imparato a affinare la tecnica dello split per dividere in due il fegato e salvare contemporaneamente un bambino e un adulto. Anche il trapianto da donatore vivente, anziché da cadavere, ci ha permesso di aumentare i pazienti curati».

Baldassarre Pollara rimase in ospedale tre mesi dopo il trapianto: «Dovevamo affrontare numerose complicazioni - ricorda Salizzoni - Entrò in sala operatoria il 10 ottobre, lo dimettiamo a Natale. Bartolomeo Pollara resterà in reparto sette giorni, la prossima settimana tornerà a Guarigo».



Baldassarre Pollara con il fratello Bartolomeo in sala operatoria (poco prima dell'intervento)

Il paziente, in attesa da un anno di un organo nuovo, vive in Sicilia ma ha voluto essere seguito a Torino dal dottor Salizzoni «che ormai consideriamo di famiglia, uno di casa»

L'UOMO CHE DODICI ANNI FA CONTRIBUÌ AD APRIRE UNA NUOVA STRADA ALLA SPERANZA

«Ho rivissuto paure e speranze»

Baldassarre Pollara: dopo l'intervento pensavo di non farcela

personaggio

F RATELLI di. Sia Baldassarre che Bartolomeo Pollara hanno lottato prima contro l'epatite C, e poi contro la cirrosi post-virale. Giorni, settimane, con la speranza di un fegato sano e l'incubo di non farcela, di morire prima. Trapianto. Era ottobre ieri come allora. E' andata bene, ieri come allora.

Adesso Bartolomeo è a casa, in Sicilia. Isolamento al primo piano dell'ospedale Molinette, dove resterà una settimana prima di essere dimesso e di tornare a casa, in Sicilia.

Baldassarre Pollara, il fratello trapiantato numero mille, ricorda quei giorni: «Fosse ieri: «La sofferenza della prima due settimane, quando tornai in camera operatoria diverse volte. E soprattutto, «la graduale ripresa». «Io e Salizzoni - dice - orgoglio - adesso ci diamo del «tu». Per molti versi lo considero un fratello: lui non mi ha mai nascosto nulla, neppure nei momenti più difficili. Salizzoni, l'uomo del record, racconta di ore accanto al letto di quel paziente che per lui significava dare una nuova speranza di vita a chi si sentiva morire. «Ricordo che Baldassarre, che aveva 44 anni, è sempre stato un paziente modello, tenace, malgrado le tante complicazioni sorte dopo l'in-

tervento. Solo una volta, una sera, mi chiamò in camera e disse, stanco e dolorante: «Stavolta ho paura di non farcela...». Ma poi strinse i denti, ha continuato a dimostrare una forza tremenda. Ed è guarito, è la dimostrazione che dopo il trapianto si vive una seconda esistenza».

Dopo alcuni giorni nel reparto di rianimazione del professor Maritano, quell'ottobre del '90, Baldassarre fu trasferito in una «stanza protetta» allestita apposta per lui nel reparto di Chirurgia del professor Massalini. Davanti alla sua camera, sul pavimento, due grossi mazzi di fiori, uno dei medici e degli infermieri del reparto, l'altro di Carlo Maffeo, il primo torinese trapiantato



di fegato, ma a Bruxelles, perché a Torino nessuno aveva ancora tentato l'impresa. Ieri sera, Maffeo - che per aiutare le famiglie delle persone operate e per sostenere la cultura della donazione ha fondato l'Associazione Italiana Trapianti di Fegato - ha trasmesso il comunicato di poche commosse righe: «La vita è meravigliosa. Noi che l'abbiamo ritrovata dici-

mo grazie a questa meravigliosa équipe». Un'agrazia che diventa subito appello: «Vogliamo ricordare - dice Maffeo - che potenzialmente esistono donatori per tutti i malati in attesa di trapianto: di cuore, fegato, polmoni o pancreas, e anche per chi attende un rene o una cornea. Le donazioni non sono sufficienti, per qualcuno questa è una condanna a morte».

Salizzoni

«Presto avremo il nuovo reparto»

Il trapianto numero mille è stato compiuto in un reparto che presto non ci sarà più. Il prossimo anno il dottor Mauro Salizzoni e le Molinette avranno un vero «Centro trapianti fegato». Sarà realizzato dopo le tante polemiche e le inchieste della magistratura che hanno spesso portato questo reparto sulle pagine giornali per i pericoli di infezione legati a una struttura troppo vecchia.

La sala operatoria dove ieri è stato compiuto il millesimo trapianto è stata recentemente riammodernata, «ma il nuovo Centro sarà tutto un'altra cosa», dicono i medici.

Con questo primato le Molinette si confermano in testa alla graduatoria nazionale ed europea dei trapianti di fegato: 125 interventi nel 2001, ben più di quanti sono stati effettuati a Bologna (77), Padova (74), Pisa (67), Bergamo (63), Genova (51), al Niguarda di Milano (50), e Policlinico lombardo (40).

Anche gli indici di mortalità, alle Molinette, sono da primato: «A cinque anni di distanza dal trapianto di fegato - sottolinea Salizzoni - l'indice di sopravvivenza è dell'80 per cento, rispetto alla media europea che raggiunge circa il 65».

Tutto è diverso dal 1990 a oggi. Non solo in sala operatoria. Sono differenti, passati da sei a dieci, anche i farmaci necessari a evitare che l'organismo del malato «rifiuti» l'organo trapiantato. Senza le nuove terapie le cure gravi di rigetto che i medici devono affrontare ogni anno significherebbero vanificare ogni sforzo, condannare un paziente dopo un lungo calvario.



Mauro Salizzoni

Specchio dei tempi

«L'Atm da sempre si mobilita per essere al servizio dei portatori di handicap» - «Dopo un terribile incidente nostro figlio è tornato a camminare» - «Terrore sull'Airbus» - «Gli infermieri sono in fermento»

colare sull'ascensore della Mole Antonelliana, settimanalmente trasportate alcune persone disabili e il nostro personale si è sempre dimostrato molto collaborativo, mettendo sempre a proprio agio la clientela. «Attraverso questa rubrica si chiede la lettrice possa mettersi in contatto con noi per un chiarimento su quanto accaduto, anche perché verificando il fatto con l'addetto presente quel giorno si è riscontrato che il medesimo ha convissuto per molti anni, nell'ambito della propria vita familiare, con un parente disabile e quindi particolarmente attento alla gestione di questi aspetti».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo i genitori di un bimbo di 3 anni, travolto da una beto-

niera che all'improvviso, nel giardino di casa, si è messo a correre e ha tranciato a nostro figlio la gamba sinistra poco sotto il ginocchio. Vogliamo ringraziare tutta la persona che col loro splendido lavoro hanno ridato una vita normale al nostro bambino ed in particolare i medici.

Seguono le firme

Un lettore ci scrive: «Vorrei porre l'attenzione su un fatto che è accaduto domenica ma che non ha

avuto l'attenzione dei media, nonostante fosse coinvolto il cabaretista Stefano Nicosi che per poco non è sfociato in una tragedia. Dopo circa due giorni di volo al rientro da quindici giorni di ferie in Egitto è scoppiato il motore di destra dell'Airbus 320 che doveva riportarci a Malpensa.

«Terrore a bordo visto che l'aereo ha perso quota rimanendo come in balia del vento a volare per mezz'ora in maniera evidentemente molto scomposta. Allertaggio immediato ad Atene, dove ci attendevano mezzi dei vigili del fuoco, della polizia locale e ambulanze e rientro a Malpensa solo il giorno successivo. Tutto ciò per evidenziare e far sapere a tutti che tour operator che fanno pagare fior di soldi per i loro viaggi si appoggiano a compagnie aeree che utilizzano aerei

vecchi, infideli e volti che durano quattro a mezzo e che ritengono superflua la manutenzione. Chi ripaga dei danni causati dal terrore vissuto?».

Eugenio Geddo

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo studenti del corso di laurea triennale in infermiere presso il Cottolengo. Si parla in questi giorni di utilizzare operai in mobilità come infermieri. Ma gli infermieri professionisti, gli studenti infermieri non sono d'accordo. In un periodo di fermento per la professione infermieristica, mentre gli infermieri si specializzano, laureano e strutturano il piano di assistenza passando da esecutori ad ideatori dell'assistenza, mentre si aprono le porte alla libera professione e la legislazione ne sottolinea la professionalità, l'opinione pubblica non riconosce le caratteristiche specifiche della figura dell'operario, poiché sostituisce la sua specializzazione in mansioni che non gli competono e che egli eseguirebbe senza la consapevolezza del significato».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

I SEI GIORNI DELLA STAMPA: INFORMAZIONE E CULTURA IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Fondi e SICAV

**PIONEER
Investments®**

Pioneer Investment Management S.A. - 5, rue Plantin - Luxembourg

IN 30/10/2002

COMPARTI MONDIALI	C.I.E.	C.I.F.	C.I.Q.
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,48	5,4	5,41
Pioneer Funds - International Short-Term	5,52	5,5	5,53
Pioneer Funds - Short-Term	5,53	5,51	5,52

COMPARTI OBBLIGAZIONARI

Funds - Euro Bond	5,69	5,55	5,56
Pioneer Funds - International Bond	6,24	6,2	6,21
Pioneer Funds - Corporate Bond	5,36	5,3	5,33
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	4,71	4,66	4,67
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	5,59	5,58	5,53

COMPARTI AZIONARI EUROPEI

Pioneer Funds - Italian Equity	5,37	5,32	5,35
Funds - French Equity	9,43	-	9,4
Pioneer Funds - Core European Equity	4,81	4,74	4,77
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,89	2,86	2,88
Pioneer Funds - Top European Players	3,09	3,03	3,04
Pioneer Funds - European Research	2,89	2,8	2,87
Pioneer Funds - European Small Companies	4,8	4,73	4,77
Pioneer Funds - Eastern European Equity	5,89	5,73	5,8

COMPARTI AZIONARI AMERICANI

Pioneer Funds - U.S. Research	3,95	3,79	3,8
Pioneer Funds - America	3,89	3,81	3,84
Pioneer Funds - U.S. Value	4,03	3,97	4,02
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,39	3,34	3,38
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,37	4,32	4,37
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,3	4,24	4,29

COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI

Pioneer Funds - Global Equity	3,79	3,75	3,77
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,5	3,28	3,3
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,1	2,08	2,09
Pioneer Funds - Pacific (Ex Japan) Equity	3,26	3,21	3,25
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,52	4,45	4,48
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	2,89	2,87	2,89

COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI

Pioneer Funds - Global Financial	3,44	3,4	3,43
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,23	3,18	3,23
Pioneer Funds - Global Technology	1,27	1,26	1,28
Pioneer Funds - Global Telecommunications	1,73	1,71	1,73
Pioneer Funds - Global Consumer	4,19	4,15	4,18
Pioneer Funds - Global Energy	3,86	3,83	3,86
Pioneer Funds - Global Industrials	3,89	3,85	3,89

COMPARTI A PROFILO

Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	5,9	5,86	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,17	5,12	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,4	4,37	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,8	3,77	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,29	3,26	-

www.pioneerinvestments.com

PROVINCIA DI NAPOLI - CITTÀ METROPOLITANA

P.zza Matteotti, 1 - 80133 Napoli - Tel. 081.7949258 - Fax 081.5525763

Rete Civica Metropolitana - http://www.provincia.napoli.it/gara

Direzione Gara e Contratti

Avviso di invito di gara ai sensi dell'art. 8 del D.Lgsvo 157/95

Si rende noto che la pignorata si è svolta la Pubblica Istruzione per l'affidamento del servizio di pulizia delle cucine allegoriche, Determinazione Dirigenziale di Invito di gara n° 9858 del 31/12/2001. Sistema di aggiudicazione: Pubblico con il criterio Economicamente più vantaggioso ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b del D.lgs. 157/95. Importo a base d'asta 173.142,16 oltre IVA. Seduta del 11/4/2002 esame documentazione amministrativa e aggiudicazione. Offerte pervenute nel termine n° 3. Imprese escluse: nessuna. Impresa aggiudicata: Impresa Silvio Esposito con sede legale in Napoli con il punteggio complessivo di 87,35 e per i prezzi offerti in sede di gara. L'importo di 4399 del verbale di approvazione del verbale di gara. L'elenco delle ditte partecipanti delle ditte escluse nonché delle offerte anomale è stato pubblicato agli albi Pretori della Provincia e del Comune di Napoli, ed è altresì in presso la Direzione Contratti nei giorni dalle ore 14.30 alle ore 16.30, mercoledì e giovedì, in orario d'ufficio.

IL DIRIGENTE
ING. SAN LUCA MOLLA

cinquant'anni
T
Centrale del Latte di
Per noi la qualità è centrale.

Continua il grande concorso letterario

"Filastrocche al latte" promosso da Filastrocche.it

■ Centrale del Latte di Torino.

Ogni settimana c'è un premio in palio che ti aspetta!

Vai su "Mamma e Bimbo" ■ scrivi una filastrocca.

Ecco l'indirizzo:

www.nordovest.it/incasa/

**LA STAMPA
NORD OVEST**

I SUPPLEMENTI
DEL

Maneggerà TuttoSoleno e Teemologia

Veneto - Torino/Sesto (sede Roma)

SARNO, Specchio - Tumbino Tempolibero

DOMENICA: TuttoCari (sede Roma)

Per le pubblicità su:

RK

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10129 TORINO
Tel. 011.688.58.11 - Fax 011.688.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO

CENTO
POESIE D'AMORE

Da Dante a De André

Scelta di Guido Davico Bonni

D'AMORE

STAMPA

PORTOFINO EST



VENDE

RENDE

APPARTAMENTI

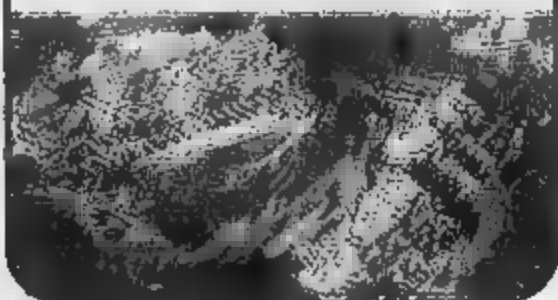


- In **proprietà** a partire da 4.400 euro
■ mq da ■■■■■ giardino a villa 180
mq superpanoramica
- In **comproprietà** a partire da 6.000
euro a settimana, appartamenti di
prestigio, tutti con terrazzo o giardino
vista mare, arredati e corredati di ogni
comfort ■ perfettamente attrezzati con
lavastoviglie, microonde, TV sat e
telefono, posto auto.
- In **locazione** anche settimanale

+7,80%

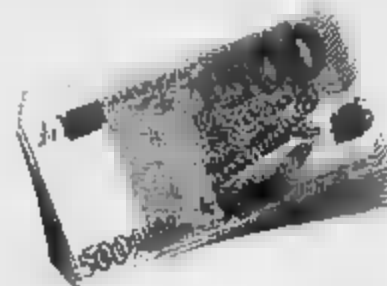
Scegliendo l'appartamento, in
comproprietà ed il periodo che può
garantire il miglior reddito da locazione.
Facoltà di utilizzo diretto degli immobili.

VISTA MARE



Portofino Est ■ ■ ■ residence con ■ ■ ■ splendida vista mare tra **Rapallo e Santa Margherita Ligure** con servizi annessi (piscine, tennis, ristorante, bar, club house, solarium e servizio navetta per Rapallo ■ le spiagge).

FISSO NETTO



Il reddito ■ locazione dagli immobili è ■ per tutta ■ durata del contratto: 5/7/10 anni (a 7 o 10 anni il rendimento scende). E' ■ da spese condominiali ordinarie ■ straordinarie.

AFFILIATI



Club n.1 delle **residence** nel mondo.
Puoi scambiare il tuo appartamento con
uno dei 3.200 residence nel mondo.

**E GARANTITO DA
FIDEIUSSIONE BANCARIA**



Lasciandoci la tua **proprietà in gestione** otterrai ■ **reddito garantito** ■ **fidelizzazione bancaria** per l'intera durata del contratto. Il capitale ■ garantito dalla proprietà trasferita con **atto notarile**. Investimento minimo consigliato pari ■ 20.000 euro.

*Acquisto della proprietà ■■■■ atto notarile per le sole settimane o mesi di effettivo utilizzo.

Per saperne di più sul prodotto, lo scarichi dal sito www.abb.it oppure vai al numero verde 800 20 20 20.



MICHEL COMTE

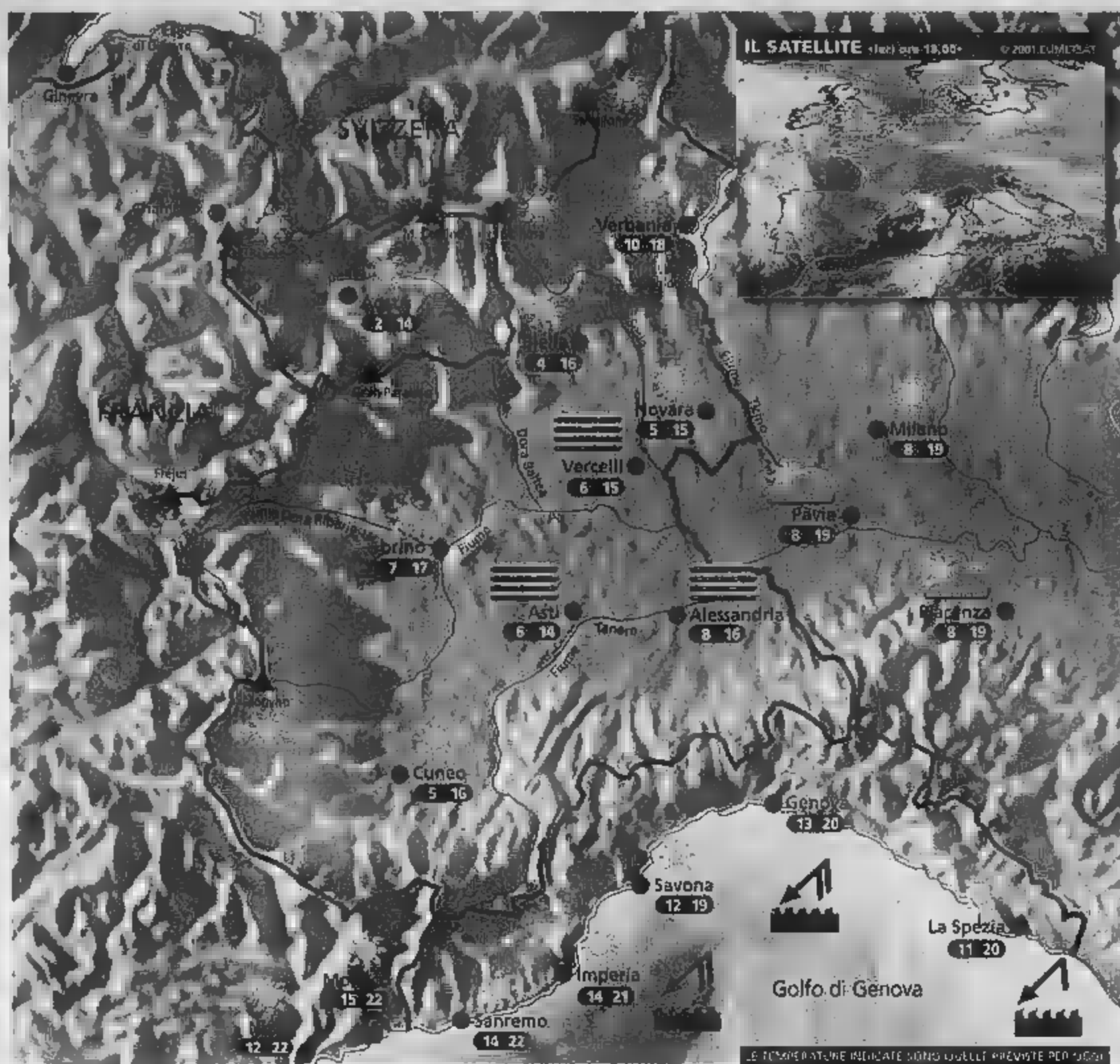
ORSO

Pomellato



VIA TORINO, 17 - CUORGNE' (TO) - TEL. 0124-851124

METEO



Situazione Ieri la nuvolaglia spessa del primo mattino ha lasciato gradualmente il posto a schiarite sempre più ampie. Tuttavia in pianura ha gravato per molte ore una cappa di foschia. Oggi un cuneo anticiclonico proteggerà le nostre regioni ma sulle zone pianeggianti nel primo mattino saranno presenti nebbie localmente fitte.

Previsioni Mattinata serena in montagna, collina e litorali. In pianura invece nebbia o banchi di nebbia anche estesi, specie nel Vercellese, Novarese e Alessandrino che tenderanno ad attenuarsi intorno al mezzogiorno. Nel pomeriggio discreto soleggiamento ovunque, in particolare in montagna. In serata ritorno della nebbia in banchi nel Vercellese e nell'Alessandrino. Temperatura in netto calo nei valori minimi, massime stazionarie o in leggero aumento in quota. Venti deboli. Domani transito di nuvolosità elevata, un po' di sole, banchi di nebbia in pianura.

ZOOM

Cirri, cirrostrati ed altostrati

Le nubi alte sono formazioni che di norma precedono un fronte caldo, stagliandosi fra i 6 ed i 10 chilometri di quota: date le basse temperature nell'ambiente in cui si generano (comprese fra i -25 ed i -55 °C), non possono che essere composte di cristalli di ghiaccio. Questa loro caratteristica, unita al fatto che alle alte quote di solito i venti sono molto più intensi e regolari che non al suolo, non gli permette di raggiungere spessori verticali rilevanti, e quindi non sono in grado di generare precipitazioni, se non in casi particolari. Fra le nubi alte troviamo i cirri, sono le nubi che vengono generate alle quote più elevate, fra gli 8 ed i 10 chilometri di quota. Spesso sembrano dei «filì» bianchi allineati fra di loro. Quando è in arrivo il fronte caldo di una perturbazione, i cirri sono i primi a presentarsi nel cielo. Ecco poi i cirrostrati: queste formazioni sono molto curiose in quanto nella maggior parte dei casi non si riescono a vedere bene ad occhio nudo. Infine troviamo gli altostrati: sono le uniche nubi alte in grado di generare una precipitazione debole, ma solo in certi casi. Infatti organizzandosi a quote comprese fra i 6 ed i 7 chilometri di quota, hanno a disposizione temperature meno basse ed aria leggermente più umida rispetto a cirri e cirrostrati.

A CURA DI: www.meteoitalia.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	14 20	REGGIO CALABRIA	16 22
BARI	13 22	ROMA	12 21
BOLZANO	12 20	VENEZIA	13 20
CAGLIARI	15 21	SARDELLA	10 21
CATANIA	13 22	BRUXELLES	12 14
CATANZARO	13 19	FRANCOFORTE	8 12
FIRENZE	8 21	GINEVRA	5 15
OLBIA	14 20	LONDRA	15 16
PALERMO	16 23	MONACO DI BAVIERA	4 12
PERUGIA	9 19	PARIGI	10 13
POTENZA	11 16	ZURIGO	6 13

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 7 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti; tramonta alle ore 17 e 18 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 20 minuti; cala domani alle ore 15 e 53 minuti.



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Super

A&O

Il meglio sotto casa

dal 28 Ottobre
al 9* Novembre
2002



Fino al 31.12.2002 acquistando prodotti SELEX contribuisce al finanziamento dell'operazione "Insieme per Bukumbi".

Grande Risparmio sotto Casa

IVREA Piazza 1° Maggio, 23/A Quartiere Bellavista



*Tanti prodotti in offerta a 50 eurocent caduno. Offerta valida sui prodotti segnalati sul punto.

IERI SI È SVOLTA L'UDIENZA PRELIMINARE AL TRIBUNALE DI IVREA, IL PROSSIMO APPUNTAMENTO IL 13 MARZO DEL 2003

Incidente mortale al rally Imputati pronti a risarcire

Revello

È durato poco meno di mezz'ora il primo appuntamento in un'aula del palazzo di giustizia per la tragedia del 27 luglio dello scorso anno, l'incidente al Rally della Lana (durante una prova speciale, Alice Superiore costò la vita ad un'intera famiglia di quattro persone di Strambino. L'udienza preliminare di ieri, davanti al gup di Ivrea, Guido Bufardici, infatti rinvia già dopo le prime battute.

Il legale del direttore di gara, indagato per omicidio colposo plurimo insieme al pilota che causò l'incidente, ad un commissario di percorso, ha prospettato la possibilità di risarcire i familiari delle vittime, che ieri, attraverso i loro legali, gli avvocati Sado e Scaparoni, hanno formalizzato la costituzione di parte civile. Si tornerà in aula il 13 marzo prossimo. Nel frattempo la pratica passa al vaglio del Lloyd's di Londra, la compagnia assicuratrice dell'intera manifestazione.

Proprio il direttore di gara Lucio Mori, 52 anni, di Trichiana (difeso dall'avvocato Alfaioli), era l'unico imputato presente ieri all'udienza preliminare. Non c'erano, invece, né il commissario Alessandro Di Gregorio, 42 anni, di Sanremo (avvocato Ferrero), né soprattutto Enrico Lavino Zoni, 38 anni, di Quaregna (avvocato Bodo), l'uomo che era alla guida della «Ford Escort RS 200» la cui uscita di strada causò la morte di quattro persone: Domenico Bertolino, 42 anni, la moglie Paola Sado, 36, e i figli Simone ed Eleonora, rispettivamente di 12 e 9 anni.

È presto per dire quale piega potrà prendere il procedimento

giudiziario. Il pm Antonio Bartolozzi, il magistrato che aveva coordinato l'inchiesta, potrebbe subordinare il «via libera» per un patteggiamento o un rito abbreviato all'esito dell'azione di risarcimento. I legali di parte civile metteranno ora in atto gli uffici della grande compagnia londinese. E il 13 marzo si potrà avere una valutazione più precisa dei danni materiali, ma soprattutto morali e biologici che questa terribile sventura ha provocato. I fatti sono noti. La famiglia

Bertolino, nel tardo pomeriggio del 27 luglio 2001, era ad Alice Superiore per assistere ad una delle prove del Rally della Lana, kermesse sportiva organizzata da Corse. Lavino Zoni aveva perso il controllo della sua «Ford Escort», che era uscita di strada ad altissima velocità. Massimo Bertolino, Paola Sado e i piccoli Simone ed Eleonora furono letteralmente falciati dall'auto; i primi tre morirono sul colpo, la bambina cessò di vivere durante il trasporto in ospedale.



Un'immagine dell'incidente al Rally della Lana, che provocò quattro morti

POLEMICHE SEMPRE PIÙ ASPRE, LA MAGGIORANZA HA ORA DIECI SEGGI CONTRO I SETTE DELL'OPPOSIZIONE

Crisi a Valperga, silurati vicesindaco e assessore

Il primo cittadino: lavoravano senza seguire gli indirizzi collegiali espressi dalla giunta

Giampiero Maggio

VALPERGA

Cinque mesi. Tanto è durata la carriera politica nella giunta da parte di Corrado Marocco, vicesindaco delegato al Personale, Contenzioso, Legale e Commercio e Calogero Addamo, ex assessore Sanità ed Assistenza. La definizione non è appropriata perché l'altro ieri sono stati sfiduciati (via lettera) dal sindaco Roberto Tha. L'esecutivo, dunque, si spacca. I due ex ora finiscono in opposizione e per il momento lo scacchiere in consiglio è questo: dieci assessori per la squadra del primo cittadino, sette per gli avversari.

C'è chi ora che la decisione fosse nell'aria da tempo, resta il fatto che per i due protagonisti la notizia sia arrivata inaspettata e come una vera e propria

doccia fredda. «Non riusciamo a comprendere - si lamentano Marocco ed Addamo - quali siano i motivi, del resto il sindaco con noi non è più fatto vivo, ha avuto neppure il coraggio di spiegare il perché di questa decisione». Chi ha vissuto peggio il siluramento è Marocco: «Evidentemente non si fidava di noi, eppure abbiamo fatto parte della stessa maggioranza anche nei quattro anni della passata amministrazione. Ora spero ci dia l'opportunità di difenderci davanti al consiglio comunale». Addamo, medico legale all'Asl di Collegno, parla cercando di lasciare da parte l'amarezza: «Ero fresco di nomina, avevo portato a questa giunta il mio contributo essendo stato il terzo degli eletti in termini di preferenze, è andata così e nella prima occasione ci verranno date

spiegazioni». Era al lavoro quando ha ricevuto la notizia: «È stata mia moglie a comunicarmelo, per telefono. Pochi istanti prima ho messo comunale e poi ho portato a casa mia la lettera di Tha». Qualcuno maligna che il primo cittadino volesse per sé le deleghe dei due ex collaboratori. Il sindaco prima glissa e si limita a pronunciare battute: «Il rapporto di fiducia si è interrotto quasi subito». Poi si sbilancia e spiega, attraverso un comunicato stampa del suo consigliere delegato, Comunicazione Roberto Brunasso i motivi che hanno portato a questo terremoto nell'esecutivo. Dice che la decisione è assunta con rammarico e dispiacere, poi però attacca: «I compiti che abbiamo affidato loro non sono stati esercitati nel rispetto degli indirizzi e in modo collegiale con

la giunta, Marocco e Addamo hanno sempre assunto una posizione autonoma ed individuale». Col tempo questa frattura si è accentuata, spiega ancora il sindaco: «Le divergenze sono diventate insanabili. Infine la goccia che ha fatto traboccare il vaso è durante l'ultimo consiglio comunale, il 24 ottobre, i due ex esponenti della maggioranza hanno costituito un gruppo autonomo ed indipendente che ha comportato la scissione della coalizione "Sostegno Valperga"». È evidente, a questo punto, che palazzo civico è destinato a vivere contornato di polemiche. Questione che avevano sollevato polverosi durante la passata legislatura e veloni nella recente campagna elettorale. Questo il solo ultimo capitolo, in ordine di tempo, di una storia ricca di colpi bassi.

DOVE & QUANDO

CONCERTO. Al "Guinness Hopstare Pub" in via Igo San Michela a Ivrea questa sera è di scena il rock del Plekto. Ingresso libero, si suona dalle 23. **CASTAGNATA.** Gli "Amici del can" organizzano, dalle 14 alle 19, sul piazzale Nenni di Castellamonte, una castagnata benefica il cui ricavato sarà devoluto a sostegno del canile di Caluso. Distribuzione di caldarroste, a partire dalle 14.30, anche cortile dell'oratorio "Don Luigi Vesco" a Strambino; organizza la sottosezione locale dell'Avis.

IN MOSTRA. Nella sala consiliare del municipio di San Giorgio espongono le loro opere Mauro Purno, Susanna Molina, Maddalena Pintore e Cecilia Vian: apertura oggi, domenica 3 e sabato 9 novembre dalle 15 alle 19, domenica 10 novembre dalle 9 alle 19. Nella pinacoteca comunale di Torre Canavese, fino a domenica, rimarrà invece allestita la personale di Miro Giansola intitolata "Effetti speciali sul Canavese"; per informazioni: 0124.501070. E ancora fino a domenica è allestita, nelle salette comunali di Rivarolo, la mostra personale di Brenno Pesci, dal titolo "Medre Terra"; i quadri si possono ammirare dalle 16.30 alle 19.30.

CANTI. Oggi, al cimitero di Ivrea, sono in programma due momenti dedicati al canto corale e alla meditazione, per onorare i defunti: dalle 11 alle 12 si esibisce il Coro Alpino Eporediese, mentre dalle 15 alle 16 tocca al coro Ana sezione di Ivrea.

DANZA. È previsto per mercoledì 6 novembre, alle 16.45 nella palestra della scuola elementare di frazione Tonengo di Mozzè, l'avvio del corso di danza classica e moderna per gli alunni delle scuole elementari e medie organizzato dal Comune. Il costo di iscrizione (comprensivo della quota assicurativa) è di 26 euro, cui si aggiungono 15 euro per le lezioni. Docente del corso è Daniela Bertone. Per informazioni telefonare al 338.2603539.

MEZZO SECOLO. I coscritti del 1952 di Pont Canavese ritroveranno domenica 10 novembre per fare festa. Prenotazioni entro questa domenica al Caffè Stazione, o al 347.5415646.

CARTE. Oggi e domani a partire dalle 16, a Locana, gara di scopa a conclusione della "Festa delle castagne" organizzata dalla Pro loco.

NATUROPAZIA. L'Associazione culturale ed artistica "Aquilgia" di Favria organizza un ciclo di incontri intitolato "Naturopatia: nuove scelte di cura e di guarigione", itinerario attraverso i «elementi della natura (terra, aria, acqua e fuoco)». I primi sette incontri, dedicati alla terra, si svolgeranno con cadenza quindicinale ogni venerdì a partire dall'8 novembre, dalle 20.30 alle 22.30 presso la sede del sodalizio in via Caporal Cattaneo 44. Informazioni: 0124.348844.

LUDOTECA. Si chiuderanno mercoledì 6 novembre le iscrizioni al primo ciclo di corsi e laboratori per bambini e ragazzi della Ludoteca di Villa Girelli: il mercoledì pomeriggio c'è il corso di yoga, il martedì e il giovedì gli "English playgroup", il venerdì il laboratorio teatrale e, in giorni da definire, il "Kid's english group" e il laboratorio di attività artistico-espressive. Informazioni e iscrizioni: 0125.49184 dalle 14 alle 19, dal martedì al sabato.

È fissato per giovedì 7 novembre l'avvio del corso di inglese, attivato dall'Unitrò di Fogliazzo con la collaborazione del "Language Center British Institute" di Chivasso: due i livelli previsti, per principianti e avanzato. Ulteriori informazioni su questa e altre iniziative dell'Unitrò si possono ottenere rivolgendosi alla Biblioteca civica o telefonando al numero 011.5883581.

La Pro loco di Rivarolo hanno organizzato la terza edizione della rassegna "La tradizione Canavese". Il prossimo appuntamento, nelle scuderie del castello Maigra, è per sabato 16 novembre, con inizio alle 20: servita la bagna cauda. Per informazioni e prenotazioni (entro il giovedì) precedente la cena telefonare allo 0124.27258.

FOTOGRAFIE. La Pro loco di Ciconio, in collaborazione con "La bottega della foto", organizza un concorso fotografico aperto a tutti i fotografi professionisti e concorsi di pittura per i bambini delle scuole materna, elementare e media. I temi sono: "Luoghi e persone caratteristiche di Ciconio", "Gli alberi" e "I bambini". Le fotografie dovranno essere consegnate entro domenica a un componente della Pro loco; la quota di iscrizione è di 5 (3 per i soci Pro loco). Stesse modalità per la consegna dei disegni (iscrizione gratuita). Premiati ed esposizione dei lavori nel pomeriggio del 10 novembre.

Mauro Saviglio

IN BREVE

CANAVESE, FARMACIE. Oggi, venerdì 1° novembre, sono di turno: Vietti (Caluso, via Roma 2), Vesario (Cuorgnè, piazza Boatto 1), Bosco (Salassa, via Matteotti 8), Travaglioli (Pavone, via Trento 58), Sandei (Borgomasino, via Torino 43).

MONTALENGHE, PROCESSO. È stata aggiornata il dicembre l'udienza preliminare nei confronti Turesio Gallo, imprenditore di Montalenghe, e dei figli Enrico, Andrea e Tiziana, accusati di tentata estorsione nei confronti di un giovane dipendente rimasto vittima di un infortunio sul lavoro. Il rinvio è stato deciso per consentire l'azione di risarcimento nei confronti della parte offesa.

LORANZE, FARMACIA. Si inaugurerà domenica alle 10 la nuova farmacia di Loranze, al piano terreno del palazzo comunale in piazza della Libertà. Titolare è la dottoressa Patrizia Lo Verde, originaria di Palermo e vincitrice del premio indetto dalla Regione. La nuova farmacia tratterà anche omeopatia, erboristeria e dietetica; inoltre offrirà servizio di diagnostica rapida per il controllo dei principali valori ematochimici.

OSTELLO IN EX CASERMA. Diventerà ostello per studenti appassionati d'arte l'ex caserma dei carabinieri di via Conti San Martino. Una parte sarà destinata a museo permanente di montagna. Lo ha deciso l'amministrazione comunale: ora dovrà realizzare un progetto.

FELETTI, INCENDIO. Sono scampati per miracolo alla morte Adriano Peri ed F. la figlia di 6 anni che ieri all'alba sono stati sorpresi dalla fiamme divampate nel seminterrato e dal fumo che stava già invadendo i piani superiori. È accaduto nella villetta al numero civico 11 di via Ghignone, complesso residenziale alla periferia nord del paese. Peri si è svegliato in tempo ed ha chiamato i pompieri.

CUORGNE, POLEMICA. Sono polemici con l'Assom alcuni commercianti della città a causa del periodo individuato per le manifestazioni natalizie. Come già accaduto lo scorso anno il mercato verrà organizzato a fine novembre: «Tropo in anticipo - afferma il gruppo di protestatari - sotto le feste rischia di avere alcuna attrattiva».

PONT, AIB. Nuovo automezzo per la squadra antincendi boschivi di Pont Canavese. Il sodalizio ora potrà contare su un camioncino acquistato grazie allo sforzo economico sostenuto dai volontari.

FORMENTO

dal 1932




NUOVO SHOW ROOM

SCONTI ECCEZIONALI

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Residenza Rapella

PRESIDIO SOCIO-ASSISTENZIALE CONVENZIONATO ASI

REPARTI PER ANZIANI AUTO E NON AUTOSUFFICIENTI
NUOVO REPARTO DEDICATO PER DISABILI ADULTI

Sulle colline del lago di Viverone in un ambiente familiare e confortevole troverai:

Assistenza qualificata
Fisioterapia
Assistenza psicologica
Attività occupazionale e ricreativa

Possibilità di ricoveri a breve termine

Il nostro personale è a disposizione per qualsiasi informazione
Tel. 0125-727496 E-mail: residenzarapella@tiscali.net
10010 PIVERONE - Strada Rapella 9

Via Poliziano, 13
Tel. 02 33104624

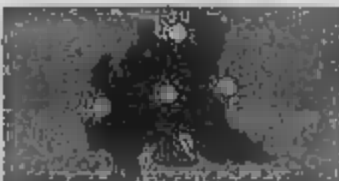
IL TEMPO
Al massimo di
nebbia sulle pianure e
cielo sereno in mon-
tagna, nel
del tempo ovunque
Domenica leggera
rientro delle nuvole.
A cura di Mario Pizzarello

OGGI
Minima
Massima
Prob. pioggia: 10%

DOMANI
Minima
Massima
Prob. pioggia

DOPPODOMANI
Minima
Massima
Prob. pioggia: 55%

LA REGIONE OGGI



OGGI
M. di cartolina
Cielo
Sensibilità al vento
Borrasse
Polveri sottili
A cura di Mario Pizzarello

IL TRAFFICO

Oggi si prevedono difficoltà di circolazione in
zona Palazzo-Entesa su tutte le direttrici per via
dei lavori di ristrutturazione. Possibili rallenta-
menti anche in viale Fontanini per via della
manutenzione dei ponti. I lavori stradali
proseguono anche in via Filago, via Gioven-
ale, piazza Maggi, viale Fontanini, via del
Messaggio e via Spallanzani.

Via Poliziano, 13
Tel. 02 33104624



viveremilano

AFFARI & POLITICA

De Corato denuncia, prima in procura poi pubblicamente, «illeciti penali» nel contratto-calore. Cinque funzionari sospesi

Riscaldamento Un «cartello» a Palazzo Marino

PAOLO SCIORTINO

PER il vicesindaco Riccardo De Corato, l'appalto per il riscaldamento da 100 milioni di vecchie lire all'anno, adesso è sotto controllo. Ma fino a pochi mesi fa, a quanto pare, i caloriferi di Palazzo Marino funzionavano a metano e mazzette. Almeno così risulta dai primi accertamenti dell'inchiesta che in gran segreto, e su denuncia dello stesso vicesindaco, è stata aperta in settembre in Procura, con un fascicolo, in mano al procuratore aggiunto Corrado Carnevale, dove s'ipotizzano finora reati che vanno dalla corruzione all'abuso d'ufficio passando dal peculato e altri che gli inquirenti stanno contemplando. In pratica, si è scoperto che, almeno dal 1985, in Comune funzionava un unico cartello di società, circa una dozzina tra italiane e straniere, che gestivano, escludendo ogni altro concorrente, il ricco appalto del riscaldamento dell'amministrazione. Millardi e miliardi spartiti sempre tra le stesse persone, grazie alla complicità, per ora, di qualche funzionario. Al punto che - a quel sono nati i sospetti - nell'ultimo rinnovo dell'appalto,

le aziende hanno fatto uno «sconto» di 11 miliardi. «Ma come - si è chiesto De Corato a maggio - non cambiano i volumi da riscaldare ma diminuiscono improvvisamente le spese?». Due chiacchiere con il sindaco ed è partita un'indagine interna, affidata all'ex segretario generale Giuseppe Albanese (che oggi coordina il cosiddetto «inter-nal auditing»), approvata infine al quarto piano di palazzo di giusti-

La crociata contro il malaffare difficilmente eviterà al vicesindaco di perdere qualche delega in occasione del rimpasto che, anche secondo Albertini, si profila fra pochi mesi

zia. Per ora a dimettersi è stato un impiegato, mentre altri cinque sono stati sospesi. Ma l'inchiesta giudiziaria è solo agli inizi. Peccato che, nonostante questo terremoto, nulla sia cambiato: le imprese che gestiranno la partita fino a fine anno in pratica, sempre le stesse.

E adesso il vicesindaco pensa a una richiesta di risarcimento danni in sede civile, con l'ultima proroga dell'appalto, quel-

la che appunto concede la gestione del servizio - gara alle stesse imprese (o ad altre collegate), il Comune ha ottenuto uno sconto cospicuo.

Continua insomma la crociata del vicesindaco per la trasparenza degli appalti (è responsabile in giunta del settore Lavori pubblici, ma sabbene il numero degli esecutori dalle gare per «collegamenti illeciti» fra imprese abbia raggiunto quota 78, ha precisato ieri De Corato, sempre più agguerriti coloro che vorrebbero ridurre il suo strapotere nel palazzo dell'amministrazione civica. Soprattutto tre partiti della maggioranza: Del suo anche Albertini, in un colloquio privato con un consigliere di Forza Italia, avrebbe confermato il proprio orientamento per un rimpasto.

Da affrontare non adesso, fra qualche mese: subito prima subito dopo la prossima. Sempre ieri, una riunione degli assessori forzisti ha cominciato a disegnare gli schemi di quello che dovrà diventare un ritrovato spirito di squadra. Obiettivo dichiarato: trovare unità. Intenti anche con An. Ma alla lunga il risultato atteso è sempre il solito: contare di più al tavolo delle decisioni rispetto al partito del vicesindaco.

IPPICA



Per l'ultima volta
San Siro
L'ultima volta
L'ultima volta

Giornata di grandi appuntamenti all'ippodromo del trotto di San Siro: due gare, il Gran Premio Orsi Mangelli e il Gran Premio delle Nazioni, e l'addio di Varenne. Nessuna sfida per il Capitano, nonostante la presenza di storici e

forti quali lo svedese Victory Tilly e il francese Fan Idole, nessuna sgambatura prima della gara. La partecipazione Varenne all'evento rappresenterà infatti solo il suo congedo ufficiale dalla pista.

OCCUPAZIONE

Autolaghi bloccata dagli operai dell'Alfa di Arese

Forn-Cgil lo stop della produzione di tutti gli stabilimenti collegati alla Fiat

PREZZO A PAGINA 4

Arte e tecnologia s'incontrano a «Techne 02»

Allo Spazio Oberdan in esposizione le opere di artisti affermati ed emergenti

CASTELLI A PAGINA 7



LO SCANDALO

Tangenti sanità Interrogato il capo degli economisti Icp

Giovanni Tranquilli ha le tangenti non ho concesso gli imprenditori

RUBINO A PAGINA 8

TRASPORTI AEREI

Nella guerra Linate-Malpensa ci guadagna Orio

Mentre si discute sul ruolo dei due hub lo scalo di Bergamo aumenta i voli

A PAGINA 3

RISTRUTTURAZIONE

L'opposizione scrive al prefetto «Ci vietano di visitare il cantiere»

CAMILLA CONTI

Il cantiere della Scala si può visitare solo su Internet. Perché quando i tre consiglieri comunali dell'opposizione, Marielena Adamo (Ds, vicepresidente del Consiglio comunale), Emanuela Piana (presidente del gruppo Ds)

e Milly Bossi Moretti (gruppo Verdi-Aranzio), hanno chiesto di effettuare un sopralluogo per «dal vivo» i lavori di ristrutturazione si sono sentiti rispondere dagli uffici del Comune che tale visita non è possibile. I tre hanno preso carta e penna e ieri hanno scritto lettera al prefetto Bruno Ferran-

te, inviandola per conoscenza anche al sindaco Albertini e al presidente del consiglio comunale Marra. «Risulta tutto incomprensibile - legge nel documento - che l'oggetto di una procedura di evidenza pubblica, come è l'appalto che ha permesso l'assegnazione dei lavori alla ditta appaltatrice, che



per di più concerne un luogo così rappresentativo della cultura di tutti i milanesi, sia escluso dal controllo diretto dei rappresentanti dei cittadini, come lo sono i Consiglieri Comunali. Tutto ciò - conclude la lettera - ovviamente risulterebbe giustificato in presenza di gravi motivi (ostativi), sconosciuti a chi scrive, come provvedimenti giudiziari in o altro, il cui merito piacerebbe ovviamente conoscere. Intanto la Moratti ieri mattina è recata in procura per un colloquio con il procuratore aggiunto Francesco Dettori titolare dell'inchiesta sulle presunte irregolarità nel cantiere del teatro.

EMPORIO

Le tue grandi occasioni

ABE - UOMO - DONNA

SPORTIVO CLASSICO

ELICANTE

Via Poliziano, 13 (Zona Fiera) Tel. 02 33104624

1000 mq di Esposizione dalle 9,30 alle 19 (continuato) Lunedì dalle 14,30 alle 19

MODA

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sorigi
VICEDIRETTORE: Vittorio Sabbadin, Carlo Bastian
VIVEREMILANO: Pazzo Cavour 2, 20121 Milano telefono 02 76218761, fax 02 7600222

RESPONSABILE DI VIVEREMILANO: Gigi Zazzeri

ART DIRECTOR: Cynthia Spallino
E-mail: viveremilano@lastampa.it



INIZIATIVE Nuovi accordi dell'assessore Maiolo con il Milan

Gli anziani fanno la ola domenica gratis allo stadio

A partire da domenica 3, quarant'anni potranno andare gratuitamente allo stadio Meazza accompagnati da una persona scelta da loro. L'iniziativa, che si inserisce nel più ampio programma denominato "pane e rose", ha come obiettivo quello di migliorare la qualità della vita dei nonni che vivono in città. Tiziana Maiolo, assessore alle Politiche sociali, ha infatti concluso un accordo con il Milan e analoga proposta è presentata all'Inter. La società offrirà agli anziani ogni

settimana quaranta biglietti omaggio per assistere a tribuna alle partite delle loro squadre del cuore. I biglietti saranno gestiti dai ventidue centri socio-ricreativi del Comune attraverso l'estrazione a sorte che si svolgerà ogni settimana. L'assessorato organizzerà, inoltre, con l'appoggio di sponsor privati, una serie di iniziative come, per esempio, il noleggio di un pulmino per portare gli anziani a vedere gli allenamenti o a cene di beneficenza e i calciatori.



Va bene

La giunta regionale ha approvato il piano di assestamento dei boschi del parco Monza. Il progetto ha 15 anni di validità e prevede investimenti per oltre 3 milioni di euro.

Va male

Il sindaco leghista di Lazzate, Cesarino Monti, denuncia che gli alunni della scuola Volta parteciperanno solo alla cerimonia istituzionale del 4 novembre e non alla messa.

GOLOS: Alla libreria Feltrinelli, piazza Piemonte 2, saranno presentati i libri "Italia del pane" e "Guida agli extravergini". Intervengono all'incontro Walter Bordo, Carlo Casti, Bruno Pizzul, Claudio Pasqualini e Antonio Taverozzi. Seguirà degustazione di vino e olio.

SETTIMANA AL MU-SEA: Sono stati organizzati percorsi guidati per il Museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci, via Vittore 21. Sabato alle 15 appuntamento in sala Emma Vecia per scoprire in sala Emma Vecia per scoprire un pianoforte. Per informazioni: 0248555331/2/3/4.

W. Lazzate: Lazzate, Lazzate, Lazzate.

Traffico rallentato sulla Tangenziale per la chiusura dello svincolo statale 9 Rogoredo in direzione di Bologna. Difficoltà sulla SP27 di Lodi a causa di un senso unico alternato a San Nazzaro. I lavori in corso creano disagi sulla SP2 a Busnago e sulla SP180 a Pozzuolo Martesana. Rallentamenti per lavori sulla 175 a Ornago e 163 a Belfiore di Calvignasco e Bubbiano. La SP135 è chiusa a Triuggio per lavori sul ponte Lambro. Disagi sulla SP104 a Vaprio D'Adda.

la foto

PATTINAGGIO SUL GHIACCIO IN CONSO LE SELEZIONI DEL MONDO

Si sta svolgendo all'Agorà Stadio del ghiaccio in via dei Ciclamini 23, il Grand Prix Junior di pattinaggio su ghiaccio artistico maschile, femminile, a coppie e danza. La selezione delle giovani promesse in

queste categorie terminerà il 3 novembre. Ai giovanissimi campioni si apriranno in questo modo le porte per partecipare alla grande sfida della coppa del mondo.

numeri

LA LOMBARDIA E' LA REGIONE CHE CONTA IL MAGGIOR NUMERO DI VEGGENTI

2.500 MAGHI

Il giro d'affari è di 90 milioni di euro l'anno, a fronte dei 555 milioni del dato nazionale. In Italia gli occultisti sono 22 mila. In aumento anche il numero segnalazioni antituffa.

il nome

BOOM DI INIZIATIVE PER I 15 ANNI DELL'ISLANDESE BJORK

Dvd, confanetti, dischi live e un documentario per rendere gli onori al cantante, in coincidenza con la pubblicazione del suo primo Greatest Hits, un album con 14 brani fra cui un inedito. Il

documentario "Inside Bjork" sulla sua vita oggi sarà proposto alle 17 in anteprima alla Fnac di via Torino.

la frase

«Terzo flop nelle gare trasporti della Regione: dopo Cremona città e Como provincia, è andata deserta la gara Como città. Che Formigoni corra subito ai ripari altrimenti si rischia lo svuotamento della Riforma del trasporto locale». Dario Ballotta, segretario generale della Fit Cisl Lombardia

Vizi & Virtù



PIETRO RUTELLI
Margherita, vicepresidente Consiglio Comunale

Università ed economia integrate per guidare Milano

MOLTI commentatori da mesi sottolineano un punto che così potremmo riassumere: Milano e il suo territorio si meritano di più di quanto oggi si fa. La città ha diritto che le offra l'occasione di un grande progetto di sviluppo economico, sociale e culturale per il definitivo rilancio della sua leadership nazionale. La università, le imprese e le istituzioni sono i candidati naturali ad assumere il governo di questo rilancio della nostra città, in quanto i progetti vincenti richiedono l'integrazione di competenze, l'iniziativa d'impresa, la rappresentatività e il coordinamento politico.

esempio, l'area metropolitana. Alcuni segnali questa linea si sono colti quando il Consiglio di palazzo Marino ha approvato alcune proposte dell'opposizione di Centrosinistra come il coordinamento tra le sette università milanesi, il via libera alla conferenza generale sul traffico e la mobilità tra Comune, Provincia e Regione, il decentramento delle iniziative culturali, il coordinamento della rete museale tra scuola e musei, l'ok a iniziative annuali di invito alla musica per i giovani in tutti i teatri cittadini.

Ci attendiamo ora che la giunta realizzi ciò che tra-

Gli atenei, le imprese e le istituzioni sono i candidati naturali ad assumere la guida di questo rilancio

versalmente Centrosinistra e Centrodestra hanno approvato. Sono esempi che dimostrano che è possibile anche dall'opposizione promuovere iniziative di governo, superando schematismi ideologici in favore di bene collettivo.

Non disperdiamo queste forze perché il futuro della città dell'area metropolitana è più importante della stessa somma delle parti.

Non sono le diatribe ideologiche sul tricolore e sul crocifisso che aiutano questa orientamento. Spiegare i simboli universali, sacri e laici, per promuovere l'immagine di questa o quella forza politica è il sintomo di un degrado prima culturale che politico.

LAUREE STATALI

ESTERE E ITALIANE

per **PROFESSIONISTI**

Per tutte le informazioni relative ai contenuti e al valore legale dei corsi proposti, consultare il sito:

<http://www.universitastatali.com>

e-mail: universitastatali@ticino.edu

tel. 004191 / 967 53 75 - fax 004191 / 966 10 92

TRASPORTO AEREO

Nella guerra Linate-Malpensa chi ci guadagna è Orio al Serio

Mentre si continua a discutere sul ruolo del due «big» nello sviluppo del sistema aeroportuale lombardo, lo scalo bergamasco aumenta voli e passeggeri

CAMILIA CONTI

Formigoni ha scritto a Berlusconi per sollecitare la presa di posizione del governo sul futuro di Malpensa. Lo ha fatto il ministro Maroni chiedendo al premier e al collega Tremonti di dare una tirata d'orecchie a Alitalia. Il disimpegno nei confronti dell'hub. Polemiche, interventi, dibattiti fra i vertici: da togliere voli a Linate per rilanciare Malpensa. Fra chi ha investito miliardi in infrastrutture (che ancora non si vedono) e chi considera ancora lo scalo varesino come un hub di tutto per far decollare il sistema aeroportuale lombardo. Di quello stesso sistema che fa parte Orio al Serio, che quest'anno supererà la quota di un milione e 250 mila passeggeri e che per il 2003 conta di raddoppiare. Il presidente della Sacbo, Ilario Testa, annuncia anche un investimento di circa 2 milioni di euro per adeguare l'aeroporto al volume di traffico, e per potenziare i parcheggi.

Lo scalo bergamasco si è fatto notare questa estate, quando dal Forlanini, chiuso per lavo-



COMPETIZIONE: il ruolo di Orio al Serio allo sviluppo del sistema aeroportuale lombardo. I dati: Orio al Serio ha 1,2 milioni di passeggeri, Malpensa 1,4 milioni, Linate 1,2 milioni. Orio al Serio ha 30 voli giornalieri, Malpensa 20, Linate 10.

ri, arrivati 32 voli di linea in più. La Sacbo, la società che gestisce l'aeroporto, aveva affrontato l'emergenza potenziando le strutture operative: da nuovi banconi destinati al check-in a una biglietteria e a un piazzale per il controllo bagagli altrettanto nuovo. Inoltre, per i collegamenti Milano erano stati previsti autobus ogni venti minuti con capolinea all'air terminal della Stazione Centrale. Un test che è servito anche per dare nuovo appeal allo scalo bergamasco fra le compagnie straniere

che operano nel Paese. Come Ryanair, prima compagnia aerea in Europa, che ha scelto Orio al Serio come terzo hub internazionale al di fuori dell'Inghilterra dopo l'Hahn di Francoforte e Bruxelles. L'operazione scattò il 6 febbraio, quando Orio operò più di 30 voli giornalieri su sei rotte internazionali. Non solo. Lunedì scorso la Starling ha aggiunto il terzo volo settimanale per Copenhagen e da oggi apre il collegamento settimanale con Stoccolma che avrà frequenza

trisettimanale fine dicembre. Domani sarà la volta della B.M.I.-Baby che aprirà il collegamento con West Midlands, volo settimanale che diventerà giornaliero dai primi di dicembre. Il 22 novembre invece inizierà il collegamento con Munster-Osburne della Air Berlin, il 7 dicembre B.M.I.-Baby aprirà la rotta settimanale fra Orio e Cardiff. E la svizzera-rumena Carpatair ha portato da 6 a 1 voli settimanali per Bucarest-Timi-

so, dunque, i piccoli aeroporti crescono. La Regione avrebbe già messo gli occhi su Montichiari per la sua collocazione geografica che serve bene parte del Veneto e dell'Emilia oltre che tutto l'Est. Lombardia. In una strategia medio-lunga periodo (si parla di dieci, quindici anni), lo scalo bresciano potrebbe svolgere funzione complementare a Malpensa. O addirittura diventare il hub del sud Europa, travolgendo l'aeroporto varesino che resterebbe «solo» un grande aeroporto del Nord Italia.

Mentre si discute Malpen-

L'INTERVISTA

«Il vero hub del sud Europa? Montichiari»

Ilario Testa, presidente della società che gestisce il terzo scalo lombardo: «Entro quindici anni Brescia potrebbe rubare la metà di tutti gli altri. La Regione ci sta pensando da tempo»



RINNOVATO Lo scalo bergamasco

Mentre tutti discutono su come far decollare Malpensa, a Orio al Serio continua a volare. Nei bilanci. E nei nuovi investimenti promessi dal presidente della Sacbo (la società che gestisce lo scalo bergamasco), Ilario Testa.

Derby Linate-Malpensa, per chi tifa?

«In realtà per entrambi visto che la Sacbo, la società che gestisce i due scali, ha quasi il 50 per cento del nostro capitale. Certo se il hub di Malpensa decolla per Orio è più facile attirare l'attenzione delle compagnie a bassa tariffa che negli hub possessori. Quando però si discute di sviluppo del sistema aeroportuale lombardo si dimentica sempre Montichiari».

Che non è un hub.

«Ma potrebbe diventarlo. La stessa Regione ha messo gli occhi sullo scalo di Brescia da tempo. Comincia a costruirsi gradualmente intorno. Montichiari potrebbe diventare nel giro di dieci-quindici anni l'hub del sud Europa lasciando a Malpensa il ruolo di grande aeroporto del nord Italia. A quattro chilometri c'è Ghedi che ora è aeroporto militare, se le due piste domani potremmo davvero avere un hub in grado di competere con i concorrenti europei».

L'accordo Ryanair, il record di passeggeri nel 2002 che verrà superato quest'anno e nuovi investimenti all'orizzonte per rifare il look all'aeroporto. Che succede presidente, vuole lanciare sfida a Linate e Malpensa?

Caro solo di fare bene il mio lavoro. Il punto è che quando si parla di aeroporti milanesi si parla solo di Malpensa e Linate ma ci siamo anche noi che copriamo tutto il bacino a del capoluogo. Per chi vive in città come Brescia, Lecco o Bergamo raggiungere Linate è un'avventura, si sa quando si parte ma non quando si arriva. Abbiamo clienti che da Monza Sesto, Verona, Sondrio o tanti milanesi che preferiscono partire da Bergamo piuttosto che perdersi nel traffico per raggiungere Malpensa. Insomma, siamo l'aeroporto della Lombardia».

Ad agosto, quando ha chiuso per lavori Linate, avete dimostrato di poter reggere un traffico straordinario di voli diretti su Orio dal Forlanini. Sono state le prove generali di uno sviluppo futuro? «In quelle tre settimane abbiamo dimostrato che l'aeroporto è

in condizioni di ricevere fino a 3 milioni di passeggeri l'anno. Contiamo di chiudere con un milione e passeggeri, battendo il nostro record annuale assoluto registrato nel 1.241.000».

E per il futuro?

«L'obiettivo, grazie anche ai 30 movimenti giornalieri di Ryanair che porteranno 1,4 milioni di utenti in più, è quello di raddoppiare i passeggeri. Ci porta a prevedere un investimento di circa due milioni di euro da spendere per ampliare i parcheggi e rifare il look all'aeroporto».

Ryanair ha investito a Orio. Orio ha deciso di investire sulle compagnie low cost?

«Ryanair ha scommesso sul nostro aeroporto per la sua efficienza, per la sua collocazione geografica e perché Linate è già contaminato in termini di traffico. A questo si aggiunge il

«I nostri obiettivi per il 2003? Raddoppiare i passeggeri e investire due milioni di euro per rifare il look e ampliare i parcheggi»

«I nostri obiettivi per il 2003? Raddoppiare i passeggeri e investire due milioni di euro per rifare il look e ampliare i parcheggi»

«I nostri obiettivi per il 2003? Raddoppiare i passeggeri e investire due milioni di euro per rifare il look e ampliare i parcheggi»

«I nostri obiettivi per il 2003? Raddoppiare i passeggeri e investire due milioni di euro per rifare il look e ampliare i parcheggi»

«I nostri obiettivi per il 2003? Raddoppiare i passeggeri e investire due milioni di euro per rifare il look e ampliare i parcheggi»

«I nostri obiettivi per il 2003? Raddoppiare i passeggeri e investire due milioni di euro per rifare il look e ampliare i parcheggi»

Ryanair investe su Bergamo «Sarà la terza base in Europa»

La compagnia «low cost» ha annunciato l'apertura di sei rotte internazionali più di 30 voli giornalieri. E decollare per Londra costa solo 10 euro

Ryanair, la prima compagnia aerea a basso costo in Europa, ha scelto Orio al Serio come terzo hub internazionale al di fuori dell'Inghilterra dopo l'Hahn di Francoforte e Bruxelles.

L'operazione scattò il 6 febbraio, quando operò più di 30 voli giornalieri su sei rotte internazionali per Francoforte, Bruxelles, Amburgo, Parigi, Barcellona e Londra Luton. L'amministratore delegato della compagnia, Michael O'Leary, ha annunciato che sarà inoltre incrementa-



TARIFE BASSE Un volo di sola andata per Londra, Francoforte o Parigi costa 10 euro

ta la frequenza del servizio per Londra con sei voli giornalieri, quattro con base all'aeroporto di Stansted e due allo scalo di Luton. La nuova sede ad Orio al Serio porterà alla creazione di oltre cento posti di lavoro nello scalo bergamasco e sono più di 1 milione i passeggeri che Ryanair conta di far transitare da Bergamo nei primi 12 mesi del servizio. Ryanair ha anche in progetto, nel medio-lungo periodo, di offrire voli nazionali di cui non ha ancora voluto rivelare i dettagli. «È comunque probabile che il tragitto Milano-Roma sarà il primo preso in considerazione. Il volo di sola andata per Londra a Orio al Serio costerà 9,99 euro, cifra per Francoforte e Parigi, 29,99 euro basteranno per raggiungere Barcellona».

Il 70 per cento dei posti a bordo è uno dei nostri segreti. Spiega il responsabile marketing e vendite per l'Italia, Peter Sheridan: «vengono venduti alle tariffe più basse. Chi prenota prima può godere di questo vantaggio. Tariffe concorrenziali e ottengo intervenendo i costi di gestione, sulla base che resta il nostro primo obiettivo. Tanto che la flotta è composta da nuovissimi boeing 737, 16, n.1

«Giallo» a Malpensa

Afghani a bordo, il volo parte in ritardo

A causa di un piccolo «giallo» su tre passeggeri di nazionalità afghana, il volo charter dell'Air One che ieri sarebbe dovuto partire alle 11,50 da Malpensa per portare a Tirana un gruppo di esponenti del Partito Radicale, è rimasto fermo in pista per circa due ore. L'aereo è poi regolarmente decollato alle 13,50. Ancora poco chiare le cause del ritardo, ma, secondo quanto raccontato dagli esponenti Radicali, all'origine ci sarebbe stato un equivoco sulla presenza di tre ospiti afghani, sprovvisti del visto di ingresso in Albania, ma hanno spiegato i radicali solo perché di concerto con il consolato albanese a Milano l'avrebbero ottenuto al loro arrivo a Tirana.

Cohen

TAPPETI ORIENTALI

DA 40 ANNI I PREZZI PIÙ BASSI DI MILANO

NIDE KARS (Turchia)
cm 200x140 c.a. - € 145,00

NIDE KARS (Turchia)
cm 100x100 - € 52,00

sfida al 60%

di sconto

MILANO - PIAZZA DE ANGELI, 7 - 20121
TEL. 02.4800304

DOMENICA APERTO

1000 m. DI ESPOSIZIONI - fino a mattina chiusa

FIAT

Ad Arese arriva la «mobilità» Gli operai occupano l'autostrada

La Fiom-Cgil minaccia il blocco della produzione non solo all'Alfa Romeo ma anche negli stabilimenti del milanese e del mantovano di Iveco e Magneti Marelli. Giovedì manifestazione sotto il Pirellone in attesa dello sciopero generale

TIZIANA PREZZO

DELUSIONE e scontento. E poi, in pochi minuti, una rabbia difficile contenere. Sono stati tanti i sentimenti provati ieri, nel giro di poche ore, dai dipendenti dello stabilimento dell'Alfa Romeo di Arese. La notizia comincia a serpeggiare dal mattino presto: le procedure per la cassa integrazione a 20 ore per tutti i dipendenti della fabbrica (più di mille), e quelle relative alla messa in mobilità dei 6 impiegati e dei 24 operai della società di servizi Delivery & Mail, sono state avviate.

La reazione non si fa attendere. Il tempo di raccogliere un attimo



LA PROTESTA dei dipendenti dell'Alfa Romeo di Arese sull'autostrada

le idee e poi le tute di Arese si dirigono, a passo sicuro, con bandiere e striscioni, l'Autoleggi, bloccandola e creando una fila che si è raggiunta subito i 6 chilometri sia sull'A8 che sull'A9.

ranno davvero al nostro fianco questa lotta». Palermo, a margine di una conferenza dei Governatori, il presidente della Regione Roberto Formigoni auspica l'apertura tempestiva di un tavolo in cui le regioni possano dire la loro.

zione di tutti gli stabilimenti collegati alla Fiat, e quindi non solo quello dell'Alfa Romeo, ma anche Iveco e Magneti Marelli. «Ad Arese avviene la sperimentazione di tutti i nuovi prototipi - spiega il segretario generale della Fim-Cgil di Milano Luigi Dedei - chiudere lo stabilimento sarebbe un passo falso di proporzioni mastodontiche».

Sono da poco passate le tredici, c'è il cambio turno. I manifestanti abbandonano la carreggiata e l'autostrada viene riportata al traffico. Per poco tempo, però. Dopo la messa è prevista un'assemblea e l'esito è scontato: i lavoratori del turno pomeridiano rinnovano la protesta, dalle 15 alle 17, nelle stesse condizioni del mattino. Questa la storia di un giovedì di passione nell'ultimo «tempio» dell'auto rimasto in Lombardia.

I sindacati di categoria, Fiom, Fim e Uilim sono d'accordo sulla necessità di indire al più presto sciopero generale, ma sono divisi sulla data: Fim e Uilim insistono per il 15, la Fiom preme perché si anticipi all'8. Ma poi tutti concordano: «Di fronte a quanto sta accadendo, bisogna reagire in fretta».

NELLA COOPERATIVA

Radio Popolare il direttore Scaramucci lascia in diretta

Dopo 11 anni, Piero Scaramucci ha le dimissioni da direttore editoriale di Radio Popolare. E lo ha fatto in maniera non strana per un emittente che è abituata a interrogarsi su se stessa: l'annuncio è stato dato in diretta, con Scaramucci e l'amministratore delegato Sergio Serafini pronti a rispondere alle domande degli ascoltatori, che, come era naturale aspettarsi, non si sono fatte attendere.

I perché della scelta sembrano essere legati a due principali aspetti: «All'interno delle redazioni - ha spiegato il direttore - sono manifestate tendenze individualiste che peggiorano al lavoro di squadra nel quale

Il Comitato di redazione

«Ci sorprenderà i suoi timori

una deriva commerciale dell'emittente»

ho sempre creduto e che in questo particolare momento storico è doppiamente fondamentale». Ma la principale spinta a ritenere concluso il proprio mandato deve derivare da frizioni sempre più forti all'interno della cooperativa. Detto in parole povere, per Scaramucci (una la mia valutazione - ha precisato - è squisitamente intellettuale e politica), dietro all'introduzione, per fare un esempio, di «responsabile marketing», si paventa una deriva commerciale dell'emittente. Ma l'ormai ex direttore non se ne andrà del tutto: «Rimarrò nella cooperativa - ha assicurato agli ascoltatori - e continuerò a dare il contributo, a fare le mie battaglie. Radio Popolare è un grande valore sociale».

Sempre in diretta è stato letto anche un comunicato del Comitato di redazione in cui i giornalisti di Radio Popolare esprimono la più viva gratitudine nei confronti di Scaramucci ma al tempo stesso dichiarano che «stupiti» la paura del direttore per il venir meno dei valori fondanti della radio. Patra espressa, nonostante le rassicurazioni, anche da molti ascoltatori. (L. P.)

Le lettere si possono spedire personalmente a Letizia Moizzi inviandole a:

✉ Piazza Cavallotti 2, 20121 Milano
✉ milanolettera@lastampa.it
☎ 02 76 00 02 22
SMS 335 7376661

RISPONDE // LETIZIA MOZZI



Traffico: lo «stratega» fa arrabbiare

Luciano Frigerio
Milano

Con le dichiarazioni a «Viveremilano», Gian Paolo Corda, lo «stratega del traffico» di Palazzo Marino, mi ha lasciato esterrefatto. Possibile che egli si renda conto che la «sua» sugli albi comincerà a vederle davvero non appena sarà ulteriormente estesa la sosta a pagamento?

Il nostro «esperto» pensa veramente che tutti i milanesi siano così ricchi da permettersi le tariffe esorbitanti dei garage o dei parcheggi nella zona blu o di acquistare un box? Senza contare che i possessori di auto sono già sottoposti a mille balzelli. Possibile che lo «stratega» non si renda conto che i mezzi pubblici, nelle ore «morbide», vuoti perché non si sa mai quando passano e perché «saltano» le corse? Quando ha usato l'ultimo tram o bus dopo le ore 20.30?

La zona Città Studi, dove intende estendere la striscia gialla e blu, non è così ben servita come lui asserisce. La metropolitana c'è, una volta c'era un tram poi soppresso. Fino a qualche fa esiste-

vano molti più mezzi Atm. Lo so perché la mia famiglia abita in quella zona da generazioni. Ma l'esperto fa anche paragoni con le città europee: possibile che «Corda» renda conto che i pendolari che gravitano su Milano sono dei veri eroi (e i loro datori di lavoro dei santi), perché - se si utilizzano i servizi pubblici - non si sa quando si potrà timbrare il cartellino o tornare a casa?

E poi, perché il signor Corda vuole incolpare solo il traffico automobilistico cittadino di tutti i disagi che i cittadini milanesi? A me (e alla mia famiglia, a parenti, amici e conoscenti) pare invece che i responsabili dei nostri disagi siano proprio i nostri amministratori, che approfittano troppo della pazienza dei milanesi: chiudere le strade alle macchine significa non guardare in faccia alla realtà e servirsi soltanto ad aumentare la crisi non solo di quel settore, ma di tutte le attività economiche della città.

Per concludere: perché il signor Corda è il nostro Comune, invece di andare «contro i milanesi», non si fanno carico seriamente del problema?

Flavia Nucci
Vicepresidente cons. prov. di An

Anche in qualità di pubblico amministratore, sento il dovere ringraziare Alberto Annichiarico e il Prof. Giampaolo Corda per quanto pubblicato su «Viveremilano» il 25 ottobre scorso, sui problemi del traffico.

Finalmente abbiamo qualcuno che ci ha chiarito le idee sulla strategia dell'Amministrazione comunale per risolvere questo grave problema. La soluzione prospettata è infatti radicale e si può riassumere così: far sparire le automobili private alla città. Nessuno aveva osato tanto, nemmeno le giunte rosse-verdi degli anni '70 e '80, quando i comunisti non si vergognavano di essere tali. Mi sembra però che le misure proposte non abbiano il coraggio di andare fino in fondo. Pertanto, oltre al consueto armamentario della chiusura e del restringimento delle strade, della pedonalizzazione del centro largamente inteso, del contingentamento dagli ingressi e dell'istituzione del pedaggio per i «forestieri», mi permetto di proporre altre e più radicali misure. Ecco.

Primo: chiusura al traffico privato di tutte le strade interne alla cerchia periferica (via delle Regioni). Secondo: senso unico «spezzato» (metà in un senso e metà nell'altro) delle altre strade. Terzo: riduzione delle vie più larghe al calibro massimo di 4

metri. Lo spazio così ottenuto sarà trasformato in aiuole. Quarto: obbligo, per tutti i residenti, di portare i loro veicoli fuori Milano entro le 18 di ogni giorno lavorativo e di rientrare in città con i mezzi pubblici. Analoga operazione, in senso inverso, dopo le 18.30. Quinto: obbligo di parcheggiare di notte e nei giorni festivi in box privati o in aree distanti non più di 10 metri dall'abitazione. Sesto: divieto di ingresso in città a tutti i veicoli commerciali, che dovranno essere sostituiti da mezzi a mano o trainati da animali. Una volta attuato questo programma, il Prof. Corda potrà alla scadenza del mandato di Albertini - candidarsi a Sindaco di Milano. Non avrà i voti di rappresentanti, professionisti, operai dell'Alfa Romeo, meccanici, trasportatori ed altri, ma avrà senza dubbio quelli di Mily Moratti, degli ecologisti, del «no-global» e dei membri del Partito Comunista marxista-leninista. Avanti a popolo alla riscossa!

ANCIO subito piccola sottoscrizione fra i lettori, soprattutto quelli che hanno inviato furibonde lettere di commento alle spiegazioni date da Gian Paolo Corda, amministratore unico dell'Agenzia milanese mobilità e ambiente, al mio collega Alberto Annichiarico. Visto che, a piano attuato, certamente risparmierebbe su benzina, bollo e assicurazione, se la sentenza di anticipare qualche euro per comprare un bel «monopattino» all'esperto del traffico?

Sarebbe un regalo simbolico, s'intende. Glielo si potrebbe consegnare anche prima dell'attuazione del piano poiché il «presume» che lo «stratega», me lo definisce il signor Frigerio, non usi l'auto. O quantomeno poco, pochissimo. Altrimenti non si spiegherebbero i suoi propositi. Frigerio e Nucci hanno ampiamente commentato, vale forse la pena di riassumere la «filosofia» di Corda.

Il centro è diviso in 10 ambienti alle quali

TEATRO DELLE MARIONETTE

Colla, sfratto rinviato a data sconosciuta

Ieri è stato disposto lo sfratto della Compagnia di Gianni e Cosetta Colla dal Teatro delle Marionette di via degli Olivetani, ma nessun ufficiale giudiziario si è presentato. L'atmosfera era già sin dalle prime ore del mattino. La giornata - ha raccontato Stefania Mannacio Colla, nipote della direttrice artistica Cosetta - era infatti cominciata alle 6 con un sit-in e un picchetto incatenato al cancello del teatro, in attesa dell'ufficiale giudiziario. «È una procedura au-

mela - ha commentato la nipotina - che non si sia presentato nessuno, sia che non abbiano notificato la nuova data dello sfratto». Oggi, la Compagnia andrà in scena con «Pluf-piccolo fantasma». Intanto Colla hanno scritto una lettera al Cardinale Tettamanzi nella speranza di una mediazione con la parrocchia che ospita. I Colla si sono dati disposti a lasciare il teatro nel maggio del 2004, quando la nuova sede della Compagnia sarà pronta in zona C78.



CAMBIO DI RESIDENZA il Teatro delle marionette in via degli Olivetani

Sconti su ristrutturazioni complete

Possibilità di finanziamenti

- Ristrutturazioni d'interni
- Rifacimenti bagni
- Imbiancature e verniciature
- Lavori idraulici ed elettrici

Impresa Edile AQUARIUS

Preventivi gratuiti

20159 Milano
P.zza ...
tel. 02 69660561 fax 02 ...
sayed.osama@tiscali.net.it

Bus-navetta per il camposanto di Bruzzano

I cimiteri più sicuri, più facili da visitare, più serviti. E' questa la formula voluta dall'assessore al Decentrato, Giulio Gallera, che ha presentato a Palazzo Marino il nuovo servizio di navetta-bus all'interno del camposanto di Bruzzano. Il percorso prevede sei fermate, compreso il capolinea posto all'ingresso principale. Il biglietto è quello di corsa semplice ATMA (1 euro) e segue tutte le modalità d'uso e le validità orarie. Questa linea si aggiunge a quella già in funzione al Maggiore, mentre l'assessore prevede in tempi brevi l'estensione anche a quello di Lambrate.

Fiori a prezzi calmierati fino al 10 novembre

Il Comune ha organizzato una vendita di fiori e piante a prezzi controllati in occasione della commemorazione dei defunti, iniziativa che si protrarrà fino al 10 novembre. Nei negozi che hanno aderito, riconoscibili da una locandina esposta in vetrina, si potranno comprare crisantemi a 1,60 euro (freschi) steli oltre un metro), crisantemi e fiore piccolo e giardini a 0,90, sancerlini ed Erica Gracilis a 3,50, fiori in vaso a 5,40, rose a 1,45.

Malpensa Express, serve fermata a Busto Arsizio

I consiglieri regionali lombardi Giampaolo Regazzoni (Lega Nord) e Gigi Farioli (Forza Italia), in un intervento alla commissione Trasporti della Regione, hanno caldeggiato fortemente l'istituzione di una fermata della Malpensa Express anche a Busto Arsizio, che, data l'importanza e la dimensione abitativa, non può venire esclusa da questo collegamento.

Incontro ravvicinato Formigoni-Dell'Utri

Per oltre un'ora è stato al colloquio al Pirellone il presidente della Regione, Roberto Formigoni, e il senatore Marcello Dell'Utri. A confermare l'incontro, i collaboratori del Governatore. I due esponenti di Forza Italia hanno commentato a lungo una frase pubblicata nell'editoriale de «Il Giornale»: «È possibile operare che nella Cdl le differenze di opinione non siano viste come un disvalore, ma come un segno di libertà». Partendo da questo concetto, Formigoni e Dell'Utri si sono trovati d'accordo.

Protezione civile in partenza per il Molise

La colonna mobile della Protezione civile della Regione è pronta a partire questa mattina dal centro polifunzionale di Brezzo per prestare aiuto nelle zone colpite dal terremoto a San Giuliano di Puglia. Formata da volontari della Protezione stessa da forze della Croce rossa italiana, dei vigili del fuoco, dell'Aem e dell'Ana, la colonna dispone di un ospedale da campo, di tende per accogliere gli sfollati e di mezzi tecnici necessari in queste calamità.

«Amarezza per la fine dell'incasso del derby»

«Esprimo la amarezza per la destinazione che ha avuto il 50% dell'incasso del derby Inter-Milano. Questo il commento di Paolo Pettinaroli, presidente del comitato ottobre, non dimenticando che raccoglie i pareri della vittima di disastro di Linete, notizie destinate all'incontro del derby. L'assessore allo sport è chiaramente d'accordo che i soldi sarebbero stati destinati a sportare i minori e mai detto che tali fondi sarebbero stati distribuiti biglietti e abbonamenti gratuiti per società di serie A. Il Comitato ha sempre dichiarato di non volere quei soldi, in quanto aspettavamo che avrebbero tamponato emergenze sul piano sociale».

INCHIESTA

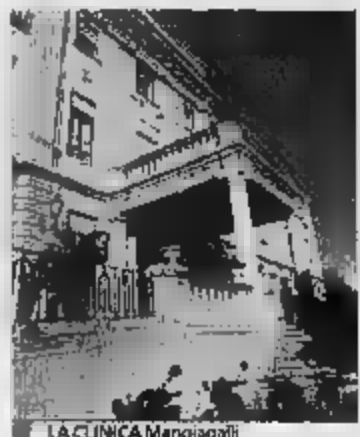
Tangenti sanità: parla Tranquilli

Ammissioni e verbali secretati

Il provveditore degli Icp ha raccontato di aver effettivamente incassato mazzette dagli imprenditori per migliaia di euro ma ha respinto l'accusa di concussione: «Era il sistema» il pm sigilla i suoi verbali

SILVANO RUBINO

Ha ammesso tutta la sua responsabilità, Giovanni Tranquilli, il provveditore economico degli Istituti clinici di perfezionamento, arrestato per corruzione con l'accusa di aver intascato, la complicità di tre economisti dello stesso istituto, tangenti per un totale di 84 mila euro sugli appalti della lavanderia e del servizio mensa. «Ho sbagliato, ammetto le mie colpe», ha detto Tranquilli. «Ma non sono un concussore». Lo aveva già anticipato, giorni scorsi, tramite i suoi difensori, Andrea Corrado e Vito Maccanigi. Tranquilli respinge le accuse degli imprenditori della ditte coinvolte (la Ilat, la Dac e la Pellegrini), che avevano detto di



LA CLINICA Mangiagalli

stati costretti a pagare dei funzionari per poter concorrere alle gare d'appalto. Davanti al pm Tranquilli ha ribadito che gli imprenditori non erano concussi, ma erano partecipi del sistema. Un sistema di illegalità, quindi, forse ben più ampio degli episodi scoperti, soprattutto grazie alle intercettazioni, dalla Guardia di finanza. A detta dei suoi legali, però, Tranquilli avrebbe ammesso unicamente gli episodi contestatigli nell'ordinanza di custodia cautelare, negando qualsiasi altro coinvolgimento, facendo nessun altro nome. Alla detto di aver mai preso

altre tangenti, afferma l'avvocato Corrado, il verbale dell'interrogatorio è stato stato secretato, su disposizione della Procura. E questo fa invece pensare che qualche altro riferimento utile a future indagini l'uomo l'abbia fatto.

Nell'interrogatorio, Tranquilli ha ammesso anche che i soldi in contanti che le Fiamme gialle gli hanno trovato (circa 60 mila euro) sono effettivamente il frutto delle tangenti, inizialmente aveva detto che erano soldi guadagnati regolarmente. Il provveditore si è detto anche pronto a risarcire la pubblica amministrazione il prima possibile.

Intanto, Massimo Aki Noubi, titolare della Ilat, tramite il suo legale Ermenegildo Costabile, chiede alla Procura di revocare la richiesta di interdizione dagli appalti pubblici per un anno formulata nei confronti della sua azienda. Nel 2001, infatti, la Ilat fornì i servizi di biancheria, infatti, si rischierebbe la paralisi. Il timore, per Costabile, è che «decine» centinaia «di sale operatorie» rimangano «inattive» per via della mancata fornitura da parte dell'impresa. «col rischio concreto di danni gravi ai degenti». Il legale afferma anche che «nessuna società del settore» è in grado di sostituire la Ilat.

L'imprenditore

«Tante storture negli appalti»

Giuseppe Scuola, titolare della Dac di Flero, azienda fornitrice di generi alimentari, arrestato e poi scarcerato nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti agli Icp, ha convocato ieri una conferenza stampa, per mettere in luce le «storture» nel sistema degli appalti pubblici e per proporre alcune soluzioni. La normativa attuale ha fatto passi avanti apprezzabili, ha detto, ma non favorisce sempre la libera concorrenza lasciando a volte gli imprenditori in balia del funzionario di turno. L'imprenditore ha ammesso le mazzette, ma ha dichiarato di essere stato vittima di una concussione da parte dei funzionari pubblici.

IL CASO

Frode sui cachet delle top

Rinvio a giudizio per Gay

Il titolare di una delle più note agenzie di moda è accusato di aver gonfiato i pagamenti di modelle come Herzogova e Campbell per sottrarre al fisco una cifra complessiva pari a sei miliardi di lire



TOP MODELLE FATTURE GONFIATE Eva Herzogova e Naomi Campbell



FRODE fiscale e false fatture. Con questa accusa Riccardo Gay, titolare di una delle più note agenzie di moda, è stato rinviato a giudizio ieri dal gip Beatrice Secchi. Secondo l'accusa avrebbe frodato il fisco per una cifra complessiva di circa sei miliardi di lire, gonfiando i compensi delle modelle. Tra di loro, volti notissimi, come quelli di Eva Herzogova, Naomi Campbell, Valeria Mazza.

Alle modelle - è bene precisarlo - non viene contestato nulla: incassavano i compensi e pagavano le tasse, regolarmente. Era l'agenzia, secondo l'accusa, che dichiarava pagamenti superiori, per documentare uscite che in realtà non esistevano e - quindi - pagare

meno tasse. In particolare, venivano gonfiate le cosiddette prestazioni di «scouting», vale a dire quelle finalizzate alla ricerca di volti nuovi per l'agenzia.

I fatti contestati risalgono al periodo tra il 1994 e il 1999. L'inchiesta era partita da una semplice verifica fiscale compiuta dalla Guardia di finanza nell'agenzia. L'analisi dei bilanci, dei contratti e dei movimenti bancari aveva evidenziato delle anomalie, proprio in riferimento ai pagamenti delle top

model. Che, tra la fine del 1999 e l'inizio del 2000, avevano sfilato nella caserma delle fiamme gialle di via Fabio Filzi per testimoniare. Nella lista delle «persone informate dei fatti» erano finiti nomi come quello di Natasha Stefanenko, Roberta Capua, Martina Colombari, Samantha Grenet. Anche sulla base delle loro dichiarazioni il pm Giulia Perrotti si è convinta della colpevolezza del titolare dell'agenzia e chiesto il rinvio a giudizio, accordato dal gip. [sil.rub.]

Castelli dà l'ok per il nuovo Pg

Via libera dal ministro della Giustizia alla nomina del nuovo procuratore generale. Il Guardasigilli Roberto Castelli ha inviato infatti al Csm il proprio concerto sui due candidati alla successione di Francesco Saverio Borrelli, proposti prima dell'estate, dalla commissione Direttivi del «vecchio» Consiglio. Si tratta dell'attuale pg di Trento, Mario Blandini, o del presidente di sezione Corte d'appello milanese, Renato Caccamo. Dalla prossima settimana la nuova Commissione di palazzo Marsicelli riprenderà quindi in mano il fascicolo. Poi, la scelta finale spetterà al plenario. È ancora

impasse, invece, sul «caso» del procuratore capo di Bergamo e si profila un braccio di ferro tra il Csm e il ministro della Giustizia.

Bimba picchiata genitori domiciliari

Rimangono agli arresti domiciliari, su ordine del gip Chiara Nobili, che ne ha convalidato l'arresto, la madre e il suo convivente accusati di aver picchiato la bambina di tre anni. La donna perché si faceva la pipì addosso. L'episodio è avvenuto nei giorni scorsi in un quartiere dell'interland. La piccola era stata ricoverata in ospedale per alcune lesioni e la madre, durante il suo racconto

alla polizia, si era contraddetta più volte. Le ferite erano evidentemente causate dalle botte.

Spacciano a scuola arrestati due studenti

Non assistevano alle lezioni di religione per andare a vendere droga in un'altra scuola. S.G. e S.C., 18 anni, di Comaredo, incensurati e appartenenti a buone famiglie, sono stati arrestati per spaccio con l'aggravante che la droga veniva venduta a minori. L'operazione è scattata verso mezzogiorno a Rho, davanti all'Istituto tecnico Mattei. Ai due sono state sequestrate 16 confezioni di hashish.

LA STORIA

Lo strano caso di una signora di Monza

condannata e data per morta dai giudici

Condannata in primo grado per diffamazione dal Tribunale di Monza, una donna è dichiarata morta dai giudici d'appello, a Milano, che hanno confermato la condanna e hanno annullato la sentenza per «estinzione del reato per morte dell'imputata». Una vicenda tra Kafka e Pirandello, che potrebbe anche far sorridere, se non fosse per il fatto che - vista la condanna in appello - per poter

ricorrere in Cassazione, l'avvocato difensore della donna deve dimostrare che la sua assistita è viva. Il caso, documentato dal quotidiano on line «Diritto e Giustizia», comincia con la condanna per diffamazione di M.F. dal Tribunale di Monza. Il difensore della donna, Alberto Liguoro, presentò appello e nel marzo scorso venne aperto il secondo processo. Alla prima udienza M.F. chiese un breve per

motivi di salute, presentando un certificato medico che attestava una semplice colica renale. In seguito l'imputata ha rinunciato a presentarsi e la causa è stata discussa e la Corte, il 23 marzo, ha deciso per la conferma della condanna già inflitta. Ma nella motivazione della sentenza, depositata il 9 maggio, a pagina 6 i giudici precisano che «la Corte deve dare preliminarmente atto che M.F. è deceduta nelle more

del giudizio di appello». Quel che appare strano è che agli atti non risulta alcun certificato di morte e che nessuna delle parti ha chiesto una verifica in proposito.

A questo punto, M.F., e il suo legale hanno un problema tecnico: la legge consente agli eredi dell'imputato deceduto di ricorrere ugualmente in Cassazione per ottenere eventualmente un'assoluzione. Ma gli eredi, in questo caso, non sono e dunque non possono agire direttamente. L'imputata, formalmente morta, non può presentare ricorso contro la sentenza, che tra l'altro è inesistente. Tuttavia, se la signora M.F. accettasse l'epilogo giudiziario così com'è e se si scoprisse che è viva, potrebbe essere accusata di frode processuale. [r.v.m.]

Il «Progetto Professionalità»

della

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

finanzia

la tua crescita professionale

- Il «Progetto Professionalità» provvede al finanziamento totale e gratuito di percorsi formativi personalizzati da svolgere presso imprese, istituti universitari e di ricerca e Pubbliche Amministrazioni in Italia, nella Comunità Europea o all'estero.
- Il «Progetto Professionalità» persegue l'obiettivo di creare opportunità di crescita professionale rivolte a giovani particolarmente meritevoli, già inseriti nel mondo del lavoro.
- La Fondazione Banca del Monte di Lombardia, ente senza scopo di lucro che persegue fini di utilità sociale, investe sulla formazione dei giovani lavoratori lombardi ritenendo le risorse umane indispensabili perché l'economia della Regione tenga il passo con lo sviluppo economico europeo e mondiale.

REQUISITI NECESSARI: - essere inseriti in una realtà lavorativa
- cittadinanza Italiana
- residenza in Lombardia
- conoscenza di una lingua straniera
- età massima 35 anni

Le domande di partecipazione (contenenti il percorso formativo proposto) dovranno essere trasmesse alla Fondazione Banca del Monte di Lombardia il 30 novembre 2002.

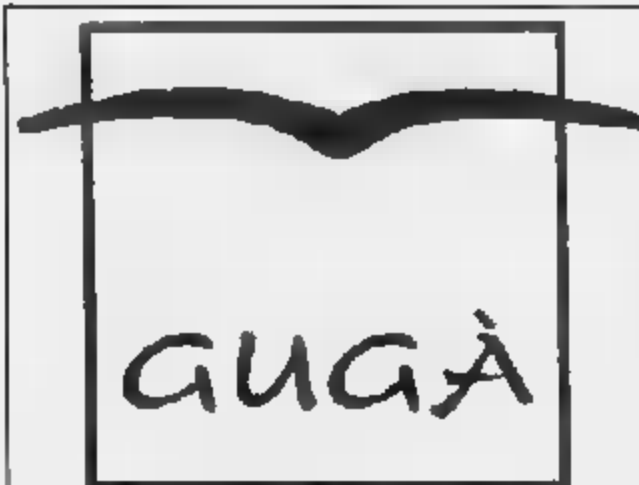
PER INFORMAZIONI e PER RICEVERE IL BANDO:

Fondazione Banca del Monte di Lombardia

Corso Matteotti, 3 - 20123 Milano

Tel 02-7712991 Fax 02-76011744

www.fbmil.it



ABBIGLIAMENTO
E ACCESSORI
DONNA

WUSHU SHOES



Sushi

JEANS

rose d.

Maharaja

ALMAPIENA

ACCESSORI

HO-SS

Via S. Vincenzo, 1 (angolo de Amicis) - MILANO Tel. 02 - 8395814

MOSTRA

Allo Spazio Oberdan Techne 02 fa incontrare l'arte con i microchip

I pezzi esposti sono pochi ma di grande suggestione. Dei sette artisti presentati quattro sono i vincitori di un concorso indetto dalla Provincia di Milano. Boccia «Under attack» un'opera sull'11 settembre.

LUCA CASTELLU

SCHERMI che ripetono in loop sequenze di cartoni animati. Scarabocchi dai quali si estrapolano responsi psicanalitici. Tamburi cernaleontici, il cui aspetto cambia quando vengono suonati.

Queste e altre suggestioni sono racchiuse in Techne 02, la piccola grande esposizione di arte contemporanea organizzata da AliceInVideo e dalla Provincia di Milano al primo piano dello Spazio Oberdan. Piccola, perché le opere si contano sulle dita di due mani o in meno di un'ora si riesce a vedere tutto. Grande, perché l'efficace allestimento trascina il visitatore in un coinvolgente mondo di luci, rumori e sensazioni.

Spettatori protagonisti

Mai come in questa mostra, che segue la prima edizione del 2000, il concetto di arte contemporanea sta a indicare non solo il periodo in cui le opere sono state pensate, ma anche le tecnologie che ne sono alla base. Maxi-schermi, chip sofisticati e Internet forniscono la materia prima sulla quale i lavori esposti mischiano effetti visivi, sonori e tattili.

Come recita il sottotitolo della mostra, «Viaggio nel mondo dell'interattività», il pubblico è semplice spettatore, ma partecipa allo sviluppo delle opere. E' lui a disegnare gli scar-



SPERIMENTALE Una delle opere di Mario Canali esposte allo Spazio Oberdan

L'opera più sfortunata

Troppa acqua

Quale sia l'opera più bella, spetta deciderlo ai visitatori. Sulla più sfortunata, possiamo sbilanciarci: è «Naturale che piove» di Nicola Toffolini, una teca con una pianta, tenuta in vita da luci e spruzzi d'acqua. Al del trasporto però una perdita ha messo fuori uso l'opera. «Un problema che risolveremo in qualche giorno» ci ha confidato ieri Toffolini.

bocchi, a suonare i tamburi.

Sono in tutto sette gli artisti (o i gruppi) coinvolti in questo progetto. Quattro sono già noti nell'ambiente: Mario Canali, Piero Gilardi, Studio Azzurro ed Ennio Bertrand (del quale non è presente «Under Attack», opera sull'11 settembre annunciata in conferenza stampa e poi non inclusa nella mostra). In accordo con l'artista, allo scopo di evitare scandali e fraintendimenti. Gli altri tre sono i giovani vincitori di un concorso indetto dalla Provincia di Milano: i loro nomi sono Makrida, Limite e Nicola Toffolini.

Spazio Oberdan, viale Vittorio Veneto 2, fino al 2 febbraio. Orari: 10/19.30, martedì e giovedì 10/22, lunedì chiuso. Ingresso: 8,10 euro. Informazioni: 02/6115394.



LifeGate Radio 105.1 Musica

St. Germain Il progetto che nasce nel 1993 per mano del produttore house e techno parigino Ludovic Navarre. Spetta al singolo Alabama Blues mettere il nome di St. Germain sulla mappa delle più originali produzioni elettroniche degli anni '90. Quella situazione musicale creata da Navarre è una perfetta miscela di house newyorchese e jazz freddo da intrattenimento, con un suono elegante e dinamico che diventa subito riconoscibile con il successo del primo album, Boulevard. Una formula raffinata che trova riscontro in diversi ambienti: club, moda, radio, pubblicità. Lasciata la F Communications del primo album e siglato un accordo con la storica etichetta jazz Blue Note, St. Germain ricompare nel 2000 con Tourisim, dove le intuizioni iniziali sono levigate e rese ancora più appetibili per il grande pubblico. Oggi alle 19.00 su LifeGate Radio ascoltiamo i St. Germain con «Sure Thing», omaggio al grande John Lee Hooker.

Piccole ma grandi azioni

Ognuno di noi, ogni giorno, con i gesti quotidiani può scegliere di salvare ciò che ancora c'è di buono sul pianeta e contribuire a migliorare il nostro futuro, o viceversa partecipare alla distruzione, già in corso, della Terra e dei suoi abitanti. Cominciamo a riflettere e a

documentarci sulle conseguenze delle nostre azioni. Sarà facile e naturale aprire il nostro cuore verso scelte più consapevoli e valutare i consumi e le abitudini con un nuovo atteggiamento rispettoso per tutti gli esseri viventi e l'ambiente che ci circonda. E' importante farsi portavoce e promotori di questo cambiamento.

Libri

Ognuno può fare la differenza Corbaccio, 2002. Dopo «La ragazza sull'albero» esce il secondo libro di Julia Butterfly Hill, l'eroina ambientalista contro la deforestazione selvaggia. In occasione della fiera «Riciclare» a Rimini (11/16/11) incontreremo Julia e si potrà leggere l'intervista su www.lifegate.it



AFORISMA // Mohandas K. Gandhi
«Noi dobbiamo diventare il cambiamento che vogliamo vedere».

Ogni
piccolo
gesto
può
cambiare
il mondo

Essere

Disegno e pittura tibetana Nella tradizione buddista la pittura di immagini legate all'iconografia è un momento meditativo e di espressione dell'integrità. Una giornata di corso pratico di pittura tibetana con Tenzin Khadro il 3/11, Centro Mandala, via Martini 7. Orario: 10/12.30 - 14.30/17.00. Costo: 30 euro. Prenotazione: tel. 02 29404011.

Salute

Corso di shiatsu Una nuova professione per una miglior qualità della vita. Lo shiatsu è una antica tecnica manuale per lo stimolo dell'energia vitale. Il 6/11 inizia un corso di formazione settimanale, a ciclo continuo, rivolto a principianti. Un mese di prova: 50 euro. Info: Accademia Italiana Shiatsu Do, via Settembrini 5, tel. 02 29404011.

Alimentazione

Cucina verde e leggera Corso di cucina naturale vegana, senza alcun ingrediente di origine animale. Il cuoco Rudi Condoluci esalta le virtù degli ortaggi di stagione, i segreti di cottura e i condimenti più sani. Si gusteranno piatti preparati. Dal 5/11, per 5 martedì, dalle 19.30 alle 22.00, 140 euro. Centro Botanico, San Marco 1, tel. 02 29013254.

Ambiente

Magia di natura Mostra fotografica a tema naturalistico a cura della Società Italiana di Caccia Fotografica. Gli scatti, di diversi autori, hanno dato forma a un libro che ha vinto premi e riconoscimenti in Italia e all'estero. Fino al 12 gennaio 2003, al Civico Acquario, viale Gadio 2. Orario: 9.30 - 17.30. Chiuso lunedì. L'ingresso è libero. Info: 86462051.

Programma didattico per le scuole elementari e medie

una buona materia di studio.

Il latte e i suoi derivati sono una preziosa categoria di alimenti: per imparare a conoscerli c'è adottaunamucca.it. Rivolto ai ragazzi delle scuole elementari e medie inferiori e ai loro insegnanti, questo progetto di educazione alimentare si inserisce perfettamente nel regolamento sull'autonomia scolastica (DPR n. 275 Roma, 8/3/1999). Realizzato da esperti alimentaristi, agronomi e dietologi è ampiamente corredato di



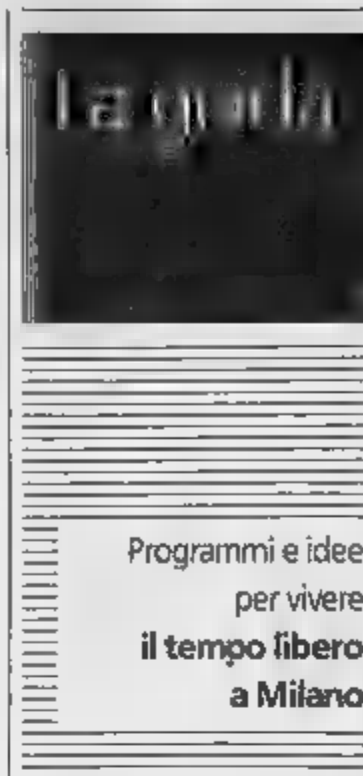
contributi informativi, esercizi di simulazione e giochi di ruolo. adottaunamucca.it è un supporto utile e divertente per valorizzare le tradizioni agricole e le ricchezze agro-alimentari del nostro territorio.

Per saperne di più clicca qui.

www.adottaunamucca.it

UNA GRANDE INIZIATIVA PROMOSSA DA





La new wave è tornata di moda Il Rolling Stone fa posto agli Interpol

LUCA CASTELLI

La cara vecchia New York rugge ancora. Negli ultimi mesi, la Grande Mela è tornata alla ribalta musicale, grazie a un manipolo di band che hanno fatto parlare di sé offrendo una rilettura moderna e intelligente di generi e stili chiave della storia del rock.

I primi sono stati gli Strokes, figli naturali degli Stooges e dei Velvet Underground e protagonisti di un affollato invernale all'Alcatraz. Gli ultimi sono gli Interpol, che stasera

In concerto una delle band americane emergenti
Ricordano gruppi storici come Cure e Joy Division

arrivano al Rolling Stone sull'onda della critica favorevole di tutta la stampa specializzata europea.

A differenza degli Strokes e nonostante l'origine newyorchese, gli Interpol pescano a piene mani nella tradizione britannica degli anni Ottanta, quella di gruppi new wave come Joy Division, Echo & The Bunnymen e Cure. Ma dai forti connotati dark, ballate ad alta tensione dove su una sezione ritmica rigida si intrecciano i ricami di due chitarre elettriche e la voce del cantante Paul Banks.

La scaletta del concerto sarà incentrata sulle canzoni dell'album d'esordio "Turn on the Bright Lights" e - come già era capitato con gli Strokes e, più di recente, i Vines - è presumibile pensare a uno show piuttosto breve, non superiore all'ora di durata. A renderlo comunque molto appetibile, oltre all'indubbia qualità del gruppo sul palco, è la possibilità di entrare gratis prima delle 23.

Rolling Stone, 32, ore 22. Ingresso: libero fino alle 23 (dopo, 8 euro con consumazione). Informazioni: 02/733172.



CORSI E RICORSI Gli Interpol rileggono la new wave inglese dei primi Anni 80

qualche
COINCIDENZE
Daniel Kessler e Carlos Dengler degli Interpol si sono conosciuti grazie a un paio di scarpe uguali
IL PADRINO
Alcibiade in Inghilterra, ci hanno pensato le "John Peel Sessions" di BBC Radio 1
GRUPPO SPALLA
Il concerto di questa sera sarà aperto da una promettente band italiana: Xilema

IL NUMERO DI QUESTA SETTIMANA

INFOSTRADA

Comunicare in un soffio.

CINEMA MILANO Prime visioni

ARTE Milano 9, tel. 02/657.1193
Donarballo Sala Centro 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 e 7.00
Angela Sala Duemila 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 e 7.00
Boyleing a... Sala Quattrocento 15.10, 17.30, 20.10, 22.30 e 7.00
APOLLO **Il gatt.** **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Signa 15.45, 18.20, 20.15, 22.30 e 7.25
ALCAZAR FILM CENTER **Il v. le funtina**, tel. 02/760.390
Hollywood Ending Sala 1 15, 17.30, 20.30, 22.30 e 7.20
Backlot Sala 2 15, 17.30, 20.30, 22.30 e 7.20
Posessione... Sala 3 15, 17.30, 20.30, 22.30 e 7.20
ARISTO **Il gatt.** **Cristoforo**, tel. 02/480.0301
11 settembre 2001 15.10, 17.40, 20.10, 22.30 e 6.00
ARLECCHINO **Il v. le funtina**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt. **Cristoforo**, tel. 02/760.390
Il gatt

DA non PERDERE

I Cantastorie raccontano una città che non c'è più
Non solo in musica, ma anche attraverso le persone

«Quand Milan l'era Milan» porta in scena la nostalgia

La nostalgia è un malessere da assestare e vivere fino in fondo. I ricordi dell'infanzia, i racconti popolari, il tempo in cui Milano lontana anche solo dall'idea di metropoli, sono rispolverati con una certa frequenza dal gruppo milanese dei Cantastorie, tre voci e chitarra, Ambra Gariboldi, Umberto e Barbara Bernasconi con Dante Ghidoli, propugnano da questa sera a domenica 3 novembre

nel Teatro della Memoria, il loro recital intitolato «Quand Milan l'era Milan». Esaltazione della dimensione spaziosa, o meglio umana di un luogo amato cresciuto troppo in fretta, in cui, per le strade, la gente si salutava anche senza conoscersi. Protagoniste non saranno solo le antiche canzoni, ma pure i personaggi tipici del cuore di Milano, tramandati nella memoria come tradizione orale da conservare. Spazio dedicato a Giovanni D'Anzi, autore della celeberrima «Mia bella Madunina». Poi si passerà al cabaret dagli anni Trenta ai Sessanta, quelli del boom economico che stravolse la vita semplice e tranquilla della città. Non mancheranno «El Barbi-sina», «Mariolina de Porta Romana» e «La Bira». (m.d.a.)



UNA - e' vivo

schermo

Ogni week-end del Circolo sarà dedicato a un singolo film
Diverse buone pellicole come per esempio «No man's land»

Da Almodovar ai fratelli Cohen Il «Perini» punta sul cinema

Ha scritto Carlo Castellaneta che la missione del Circolo Perini, nato quarant'anni fa a Quaresima, è «apportare la cultura verso la periferia e la cultura della periferia al centro». Per farlo, il circolo si trasforma di volta in volta in editrice, luogo di promozione artistica e accademia letteraria. Dagli Anni il circolo ha anche una programmazione cinematografica. Il filo conduttore del cinema quest'anno è «quando



SEXY Hefe Berry e Billy Bob Thornton in «L'uomo che non c'era»

critica e pubblico concorrono al successo di un film di qualità». Dopo l'esordio con «Paris con lea» di Pedro Almodovar, il programma prevede proiezioni fino a metà dicembre. Ogni weekend è riservato a un film. Si parte domani con «L'uomo che non c'era» di Joel Cohen. Gli appuntamenti successivi saranno «Lucky Break» di Peter Cattaneo, «No man's land» di Danis Tanovic, «Chi lo dice» di Jacques Rivette e «Samara» di Pen Nalin. Per ogni film proiezioni serali (con sconti per i soci del Circolo Perini), più quelle pomeridiane per gli anziani. (g. sal.)

Cinema Osoppo, via Osoppo angolo piazzale Brescia. Fino al 15 dicembre, sabato e domenica ore 21.15; lunedì ore 18.30 e 21.15. Ingresso 5 euro. Info tel. 0239261019, www.circoloperini.com

TEATRI MILANO in Prosa

■ ARIBERTO
via D. Cressi 9, tel. 02 869.3659
Nudo alla gola di A. Hitchcock. Regia di G. G. Ore 20.30. E inoltre Per la «Comica finale» Franco Visentini e i suoi Cantastorie. Ore 23.15.

■ CIAR-LE
via Sengallo 11, tel. 02 761.10093
A.G.I. presenta Sim sala oman di e con R. Cremonesi. Ore 21.

■ FILODRAMMATICO
via Filodrammatici 1, tel. 02 869.3659
Parlami: il teatro interroga la vita in cerca di suggestioni. Ore 21 - Che tempo fa con A. De Guitani, M. Ballo. Ore 21 - Campagna abbonamenti 2002-2003. Informazioni allo 028693659.

■ CORSO MAGENTA
corso Magenta 24, tel. 02 832.3264
La Compagnia Teatro Litta presenta Casa di Bambola (nuova versione) di H. Ibsen con R. Basso. Regia di A. Syntz. Ore 21.

■ SAVONA
via Savona 10, tel. 02 832.3264
Possibili presenta Chiaro di Bergeret di E. Rosand, con C. D'Elia. Ore 21.

■ MANZONI
via Manzoni 42, tel. 02 763.6901
Dinno S. - Chi è di scena presenta Cosè da pazzi ovvero Lo strano caso di Felicia C. di, con e diretto da V. Salerni. Ore 20.45.

■ OLIMPIO
via Olimpio 8, tel. 02 875.195
L'Associazione Teatro Segreto presenta Il re di Macbeth di e diretto da N. Ballo. Ore 21.

■ ORIONE
via Fazzari 1, tel. 02 439.4437
Riposo.

■ OUT
via G. Dupré 4, tel. 02 392.62282
Paola Manfredi presenta Nudo di donna di e diretto da Paola Manfredi. Ore 21.

■ PAOLO GIASSI - PICCOLO TEATRO
via Novello 2, tel. 02 723.331
Artefichino seratore di due padroni di Goldoni. Ore 20.30 - Campagna abbonamenti dal lunedì al sabato 10.00-18.45 e domenica 13.00-18.30 info tel. 0272333222.

■ SAN LAZIO
corso Venezia 2/a, tel. 02 760.02985
Domani l'Arlecchino al presenta il dero della balena di, diretto e interpretato da Bruno Lauzi. Ore 16 e 21. Campagna abbonamenti dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 23 e dalle 14 alle 18. Sabato dalle 10 alle 13.

■ SAN BASILIO
via Jacarò 2, Riposo.

■ SALA LEONARDO
via Ampère, Teatro Litta presenta i due gemelli veneziani di C. Goldoni. Ore 20.45.

■ SALA FONTANA
via Belfraffio 21, tel. 02 688.6314
Campagna abbonamenti per la stagione 2002/2003.

LIBRERIA DI NOTTE

■ MONDADORI
largo Corsia del Servi 11, tel. 02 760.05832
Orario: dal lunedì al sabato 9.30-23, domenica 9-23.

■ MESSAGGERIE MUSICALI
galleria del Corso 7, tel. 02 760.551
Orario: da martedì a domenica 10-23, lunedì 13.30-20.30.

■ MONDADORI MUSIC CENTER
via Marghera 28, tel. 02 480.471
Orario: dal martedì alla domenica 10-24, lunedì 13-24. Megastore che raccoglie in un unico spazio tutto ciò che riguarda la musica: dalla rivista ai libri, dal computer al Personal Digital Assistant, dal video alla fotografia digitale, dalla telefonia a Internet, dai viaggi ai ticket online, ai migliori servizi per l'informatica.

■ FELTRINELLI
piazza Duomo angolo galleria Vittorio Emanuele, tel. 02 860.96897
Orario: dal lunedì al sabato 9-23, domenica 10-20. Il collegamento con Riccardo Mediastore ne fa uno dei più grandi spazi multimediali d'Italia con 1500 mq dedicati ai libri e 2500 mq alla musica.

STAZIONE FS DI CONSIGLIO C/O ROANTI

■ SPAZIO
via Gressi 4, Riposo.

■ TEATRO DEI
via Sani Cristoforo 1, tel. 02 423.0249
Riposo.

■ DELLA MEMORIA
via Cuccidari 4, tel. 02 415.6666
Quand Milan l'era Milan con il Bernasconi, A. Gariboldi, Regia di M. Bernasconi. Ore 21.

■ TEATRO DELL'ELFO
via Cio Menotti 11, tel. 02 761.10067
O' Zoo NoTeatralità! presenta East S. Bertoli. Ore 20.45.

■ TEATRO DELLE MARIONETTE
via degli 3, tel. 02 469.4440
Il Teatro di Gianni e Cosetta Colle presenta Pluff piccolo fantasma di C. M. Marchado. Ore 15 e 17.30.

■ TEATRO DI PORTA ROMANA
via Bellera 16, tel. 02 583.07674
Ciccolò Arci. Ingresso consentito. soci Parni e Platane finite.

■ ARTECO
via Lombrina 7, tel. 02 295.24760
Locale spiritato all'Art deco Distrit, quartiere di Milano.

■ ATOMIC BAR
via Felice Casati 24, tel. 02 669.93152
Disco bar.

■ BAR BASSO
via Piuze 39, tel. 02 794.00580
Da oltre 35 anni continuando essere un autentico istituzione per i locali milanesi.

■ BAR NATTAZZO
c/o via Piuze 39, tel. 02 837.2388
Locale storico nell'area Scintese.

■ BARBARIANI PUB
via Piuze 39, tel. 02 794.00580
Un unico bufo dell'aperitivo. Buone le birre alla spina.

■ CONTRARIO
via C. Cusani 12, tel. 02 581.00889
Vino e pinella: volio della Milano notturna, in bilico tra vecchia Roma e nostalgia. Anche la musica è tipicamente italiana con concerti dal vivo.

■ BATH
via Umbria 64, tel. 02 599.02111
Locale formatore due livelli. Al piano superiore troviamo un tipico pub anglo-irlandese. Al piano inferiore, invece, qualche elemento di cultura etnica.

■ BERLIN
via Gian Giacomo Mura 7, tel. 02 838.2605
Pochi i posti a sedere.

■ BIRRIERIA UNO
via Pasubio 14, tel. 02 659.2164
Postazioni per navigare in Internet e un sistema interno che collega i clienti tra di loro.

■ BERLIN CAFE
Alcova naviglio Grande 14, tel. 02 581.01351
Piccolo bar elegante delle pareti a stucco rosse e più rosse, sulle quali sfilano mostre pittoriche.

■ CAFE LAGOSTA
piazza Lagosta, tel. 02 688.4549
Oggetti e una quindici caffetteria per le birrerie del mattino e l'aperitivo del dopolavoro. Di notte, diventa un ritrovo molto frequentato da giovani.

TEATRO DAL VERME

via San Giovanni sul Muro 2, tel. 02 879.05
Domenica 3 novembre presso l'Auditorium di Milano per la rassegna Percorsi Musicali con il Maestro E. Pomarico sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano G. Verdi. Ore 20.30.

CALUSCA

centro sociale autogestito con Didamo, via Conchetta 18, tel. 02 581.05688
Orario: giovedì, venerdì e sabato 22.30-1.00.

CANTAMILANO

via Corvino 1, tel. 02 894.10103
Umberto Simoncini, cantante e fine didotore meneghina, è l'anima di questo locale. Un ritrovo per conare (spettacolo a cena € 33,50), per venir cantare in vernacolo.

■ CANTINA TROPICANA
via Piero della Francesca 29/A, tel. 02 336.08301
Taverna di ispirazione caraibica. Cena tea-mex fino a notte inoltrata.

■ CASA COLONIAL
via Barona 19, tel. 02 813.09408
Musica cubana dal vivo tutte le sere. Cena con specialità caraibiche.

■ CANTARINO
via Cesarano 14, tel. 02 349.34379
Classico American bar che coglie nell'ora dell'aperitivo il suo momento più brillante.

■ CHILARD
via Piero della Francesca, tel. 02 312.845
Aperto fino a notte fonali.

■ DANOTA ROAD BAR
via Stendhal 49, tel. 02 422.90773
Gradevole ritrovo in zona Solari.

■ DIKIELAND
via Quadrio 9, tel. 02 659.8513
Birreria con arredamento western, menu tex-mex, molti posti a sedere.

■ EL PASO SALOON
via Ascano Stora 81, tel. 02 895.11746
Atmosfera western, ma con musica rock e blues. Giovedì e domenica serate country. Prima consumazione obbligatoria.

■ EL TOMBON DE SAN MARC
via San Marco 20, tel. 02 659.9502
Storico pub alla milanese. Notevole il buffet del happy hour.

■ FISH & TISH
via Corvino 1, tel. 02 894.10103
La Coppa del Naviglio, angolo Via De Amicis, tel. 02 832.7988
American bar Happy hour dalle 18.30 alle 21.30. Sostanzioso il buffet.

■ FRESCO BAR
via Bramante 9, tel. 02 349.4576
Il locale ospita spesso mostre pittoriche e fotografiche.

■ FRODO CAFE
via Polliavolo 3, tel. 02 606.1834
Ex magazzino con quartiere B&B ristrutturato e arredato in stile 70, si tengono mostre e proiezioni di cinema indipendente.

■ FRIZZI E LAZZI
via Toncelli 5, tel. 02 809.0000
Ottimi panini e atmosfera rilassante.

■ GALLERIA VITTORIO EMANUELE 79
tel. 02 864.61071
Orario: dal martedì al sabato 9-22, domenica 8-19.30. Chiuso lunedì.

HURRICANE

via Barvieri 15, tel. 02 658.25063
American bar. La parte gastronomica è affidata alle pizze e alle fondute di cioccolato.

■ IRON
corso di Porta Ticinese 62, tel. 02 835.8306
Un locale nuovo. L'atmosfera è tranquilla e rilassante.

■ KING'S PUB
Alcova Naviglio Pavese, angolo Via Magella, tel. 02 836.1264
Classico pub all'inglese.

■ KIRIBILLI
via Castellomare 7, tel. 02 701.20151
Australian pub.

■ KOPPI CLUB
via Sponioni 6, tel. 02 295.11139
In mezzo panche e tavoli di legno.

■ LA BELLE ALLIANCE
via Toncelli 1, tel. 02 894.21430
Nuovo locale ispirato alle nazioni che partecipano alla battaglia di Waterloo. Specializzato in birre e piatti tipici del paese che partecipano alla storica battaglia.

■ ALCAZAR NAVIGLIO PAVESE
Alcova Naviglio Pavese 6, tel. 02 837.3391
Birre alla spina.

■ LA CASA 139
via Corvino 1, tel. 02 339.584.5198
È un circolo Arci e richiama perché la tematica di una testata annuale.

■ L'ELFAN
via Metro 22, tel. 02 295.18106
Ritrovo soprattutto in orario di aperitivo.

■ LUCKY LUKE
via Paganoni 139, tel. 02 832.2631
Birreria americana anni Settanta.

■ CORSO SEMPLIONE 28
corso Sempione 28, tel. 02 336.04012
Il locale ospita, fra l'altro, anche diverse mostre fotografiche.

■ MICROBIBLIOTECA LAMINATE
via Adele 5, tel. 02 706.98678
Ottima birra ad alta fermentazione, sia rossa che chiara.

■ MIDNIGHT
via Alghuaria 14, tel. 02 583.0615
Musica e altre attività in stile horror.

■ MERLINO & MARGO
via Segantini, tel. 02 837.3219
Ambiente cocco e simpatico.

■ BORNET 5
via Borset 5, tel. 02 659.90328
Ambientazione ginecologica. Si mangia fino alle 24. Happy hour con buffet.

■ OSTERIA DEL TUBETTO
Naviglio Pavese, tel. 02 837.3391
Osteria storica, si beve vino e si mangiano panini e affettati.

■ RASCO
viale Monza 140, tel. 02 260.05157
Ogni sera musica con disc jockey. La domenica pomeriggio «merende» a tema a partire dalle 15. Ingresso libero.

■ RUCOCO
via Cassale ang. Naviglio Grande, tel. 02 639.3336
Classico del pub britannico: dnyu su due piani.

■ SURFER'S DEN
via Mantova 13, tel. 02 472.470
Locale surfista. Con dj set.

■ TAPIN
via Buitamachi 7, tel. 02 546.2621
Locale spagnolo. Si può anche cenare.

LA

Francesca Memeo

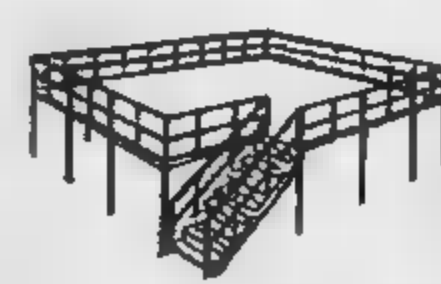
Gli inquietanti «Disegni di ferro» di Scarabottolo



Secondo gli antichi greci, era un dio zoppo e deforme quello che fabbricava gli scudi casellati e le preziose armature degli eroi. Sembra un feticcio nostro contemporaneo, quello che crea le sagome in ferro in mostra alla galleria l'Affiche (via dell'Umbone, 6) fino al 16 novembre. Le opere di Guido Scarabottolo sono intimamente legate al processo produttivo: le figure ci rimandano a officine antiche, al fuoco e alle fucine di tempo, al lavoro concreto. La mostra, dal titolo «Disegni di ferro», presenta lavori raffiguranti uomini acellati e angeli dalle piccole ali: le figure metalliche sono state ritagliate da un pantografo al plasma mentre i monoliti su carta sono stati ricavati inchiodando direttamente le sagome. Curioso spartimentatore di tecniche e materiali, Scarabottolo ama le contornazioni e si diverte a creare oggetti che sono al confine fra diverse discipline visive. Orario di apertura della galleria: da martedì a sabato, dalle 16 alle 19. Per informazioni: tel. 0280450124

ARREDAMENTI BRIANZA

SOPPALCHI PER NEGOZI



Preventivi e Posa
Controsoffitti
Scale a chiocciola

Appartamenti

RISTRUTTURAZIONI TOTALI NEGOZI E APPARTAMENTI DA SEMPRE

il nostro servizio "chiavi in mano"
per i nostri clienti un servizio globale

S. METTERE LA NOSTRA AL VOSTRO

tel. 02 229.229.229
24 (MI)
tel. 02 229.229.229
Arr. Brianza
Congestionario
Vendita - Lombardia

**in
brevé**

Oltre quaranta espositori presentano tutta l'arte e l'oltramarino animano quest'anno la seconda edizione di Antik art antiquariato, de la mia 2002. Questo viaggio attraverso le epoche, gli stili e gli oggetti è ospitato in un padiglione della Fiera Milano fino a domenica 3 novembre. In mostra: mobili e dipinti, dalle sculture ai gioielli, i tappeti agli arazzi, i dogli orologi, la ceramica. Il nucleo della manifestazione è costituito dalle «Gallerie di arte e antiquariato», una selezione che documenta i movimenti artistici più importanti della cultura italiana e europea. Ampio spazio è dedicato alla pittura, rivisitata, nei secoli, attraverso le opere delle più

importanti scuole italiane del Cinquecento ai primi del Novecento. Aprono la rassegna l'Annunciazione ■■■■■ Francis, la Madonna con Bambino di Polidoro da Lanciano e la Crocifissione di Tintoretto. ■■■■■ l'area dedicata ai mobili ■■■■ segnalano il cassettoni intarsiato in legni pregiati di manifattura lombarda, la preziosa coppia di comodini della fine del Settecento e ■■■■ tavolo in mogano e bronzo cassellato e dorato ■■■■ l'attrezzatura francese delle Parigi inizi XIX secolo firmato Jacob Desmalter. Sono presenti inoltre importanti opere di arte ■■■■■ e orientale. Tra i tappeti compare il Ghiordes dell'Anatolia occidentale (fine XVII - inizi XVIII secolo) ■■■■ numerosi ■■■■■ plari provenienti da Pechino di fine ■■■■ secolo. Pregiatissimi i gioielli: dal bracciale in ■■■■■ decorazioni a



OMAGGIO ALLA DEA L'opera "Venne e gli altri" è esposta ad Anzi

**AMPIA
SCELTA**
Mobili, dipinti,
sculture,
gioielli,
tappeti,
ceramiche.

**LE FAVOLE
DELL'AMOR**
Espose 160
delle scuole
pittoriche
italiane
dal 1500 al 19

**COMITATO
DI ESPERTI**
Gli oggetti in
mostrina
sono garantiti
da un gruppo
di specialisti

mosaico, di manifattura romana della metà Ottocento, alla spilla in granato, acquamarina e perle naturali, della fine del Settecento, realizzata in Spagna.

Da ammirare anche le porcellane soprattutto quelle di provenienza veneta, i vasi e alcuni oggetti di arte primitiva. Oltre a questa ampia selezione di opere accoglie il pubblico la mostra culturale: «Le favole dell'amore. Rosa e spino nella pittura italiana del Sei e Settecento». L'esposizione, curata ■■■ Francesca Baldassarri e da Marina Modena, ospita circa venti dipinti, prelevati da collezioni private italiane e straniere. La mostra ■■■ apre con un omaggio alle dee dell'Amore, quello a Venere dipinto da Lavinia Fontana, ■■■ tra le prime donne della pittura italiana.

Antik, arte e antiquariato. Fiera Milano, ingresso Porta Sef-
Febbraio, Padiglione 5/1 fino a
domenica 3 novembre. Orari:
sabato e festivi dalle 10 alle 20;
giorni feriali (venerdì, martedì,
mercoledì) dalle 15 alle 22.

■ **BIBLIOTECA BRADISSE**
Via Brà 181, tel. 02 392 73 061
In esposizione *Il codice della libertà*, **Alto Palazzeschi** (1885-1974). La mostra ripercorre la biografia letteraria dello scrittore. L'orario di lunedì a venerdì 9-18. Sabato 9-19.30. Domenica chiuso. Fino al 16 novembre.

■ **CASTELLO SFOZESCO**
piazza Castello, tel. 02 484 63566
In esposizione *Arca di Filo. Gli animali nel mercato*, in mostra cento pezzi che dipiccrono la storia del mercato, dal Rinascimento a oggi. Orario: 9-17.30. Lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino al 14 novembre.

■ **CENTRO CULTURALE SVIZZERO**
In esposizione *Alto. Arte sul Ponteag*. Installazioni in luoghi inconsueti. Pista di Bello; nel loggiato del Palazzo di Brera. Ottomino Mollicelli: *sull'Arco della Pace*. Ugo Rondinone: al Centro Svizzero. Fino a dicembre.

■ **GRUPPO ACQUARIO**
Viale Gaddi 2, tel. 02 864 62051
In esposizione *Magie di natura*. Mostra fotografica che raccoglie le migliori opere dei grandi della Società Italiana di Camera Fotografica. Orario: 9.30-17.30. Lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

Il. Francesco Josice, Pinn Muri, Carlo Orsi, Luca Piovaccari, Davide Ranzina, Orario: tutti i giorni 11-19. **CHIUSO** il lunedì chiuso. Fino al 6 novembre.

II. GALLERIA LA FONTAINE
via Lanzetta 27, tel. 248 714 0590
In esposizione Barbara Gagliardi. Personalità in tele e olio e la tempera artistica diacritica di filo, visto come oggetto fisico, e trasformata in sculturasimulacra. Orario: martedì-sabato 11-13 e 16-19,30. Lunedì chiuso. Fino al 6 novembre.

III. GALLERIA NUAGES
via Santo Spirito 15, tel. 02 729.0442
In esposizione Eran, Disegni e pastelli realizzati ad Acqua per illustrare il poema, diventato un libro per ragazzi, "Emilio di Anania...". Orario: 13,30-19,30. Sabato 10-13 e 14-19. Chiuso lunedì. Fino al 16 novembre.

IV. GALLERIA KARTEN GREVE
via Santo Spirito 13, tel. 02 783.840
In esposizione Lynn Dais, fotografie dell'artista Lynn Davis, protagonista di una scena fotografica americana sin dagli anni '70. Orario: da martedì a sabato 18-13 e 14-19. Fino al 16 novembre.

V. GALLERIA PAOLO CURTI
via Pontaccio 15, tel. 02 865.98170
In esposizione Solitsass. In mostra venti oggetti progettati e disegnati da Solitsass. Orario: da martedì a sabato 11-19. Fino al 10 novembre.

VI. GALLERIA PHOTOLOGY
via della Meszova 25, tel. 02 569.5285
In esposizione I luoghi invisibili. In occasione

esposizione **Dialogo nello spazio. Cesar, Espenstam e i 101 Flavio Favelli, Bailly**. Mostra che confronta l'opera di Cesar ■ la lavoro ■ Flavio Favelli. 10-13 e 14.30-18.20. Giovedì fino alle 22. Sabato e festivi 10-18.30. Lunedì chiuso. Fino al 9 dicembre.

■ **MUSEI DI PORTA ROMANA**
In esposizione Gianni Rana. Illustratore tra Rina e Pinocchio. Orario: 9-18. Giovedì fino alle 22. Lunedì chiuso. Fino al 9 dicembre.

■ **MUSEO DELLA SCALA**
Via Magnifica 7, tel. 02 469.1249
In esposizione **Lila De Nobili**. Bozzetti, figurini, foto di scena, della scenografia pittorica e costumica della Scala. Ingresso euro 5. Orario: 9-18. Fino al 2 dicembre.

■ **MUSEO DEI PEZZOLI**
Via ■■■■■■ 12, tel. 02 794.889
In esposizione Dipinti e sculture del Museo Jacquemart-André. Una ventina di opere provenienti dalla casa-museo ■■■■■■. Fanno parte delle collezioni quadri di Mantegna, Cippi, Berenini e Pelli. Orario: da martedì a domenica 10-18. Fino al 16 marzo.

■ **PAC**
Via Palestrina 14, tel. 02 760.09085
In esposizione **Utopie Quotidiane**. In mostra un centinaio di opere che raccontano l'utopia e i suoi significati nell'arte dal 1960 ai nostri. Orario: 9-30-19. Giovedì fino alle 22. Chiusura fino al 19 gennaio.

■ FESTA
Aquarius. Il dj Theo Fish propone un sound elettronico peccarico nel meglio delle produzioni house internazionale, i cantanti e i dancer. Ingresso con tessero Arci.
La Casa 139
Via Ripamonti 139,
tel. 02 552.30268.
Ore 22.30.

■ RASSEGNA
Woody Allen e i suoi maestri. In occasione dell'uscita del suo ultimo film si inizia con la proiezione di "Radio Days". Alle 17 "Amarcord" di Fellini. Alle 19 "Ombre e Nebbie". Alle 21.30 "Mi, il mostro di Dussan".

Agenda

JOFF di F. Laing
Spazio Overland
s.le V. Veneto 2,
tel. 02 774 06300.



Ore 15.

■ MERCATINO
Antiquariato nei chiostri dell'Immunaria venduto per conto di terzi di

mobili d'epoca.
Umanitaria
via D'Azeglio 7,
tel. 02.579.5831.
Ore 10.30.

■ **MUSICA**
Black day: un pomeriggio dedicato alla straordinaria artista islandese, in occasione dell'uscita del capolavoro "Greatest Hits", Quarantasei hit da "Herman Björknefur" a "Pagan Poetry" e il brano inedito "It's in your hands". Tutti i partecipanti riceveranno in omaggio un poster.
Frac
via Torino angolo via Italia,
tel. 02.730.821.
Ore 17.

■ **TEATRO**
"Nudo di donna",
Regia di Paola Manfredi; Con L. Montanari, R. Nalati.
Ingressi euro 6-12.



Teatro Quattr'Oh
via Dupire 4,
tel. 02.732.4282.
Ore 21.

■ **CONCERTO**
Semra "Rock To Night" con Interpol e X-Unit.
Ragling Stone
c/o XXI Marzo 32,
tel. 02.733.177.
Ore 22.



■ **PANE E OLIO**
Appuntamenti
19/10/91. Presentazione del libro:
"Italia del pane e
"Guida agli extra-
vergini". Slow
Food Editore. In;
Jervangano Walter
Bordo, Slow Food.
Bruno Piccoli, Claudio
Residolfi.
Antonio Tavarozzi:
"Quelli che il calcio".
■ **Feltrinelli**
piazza Piemonte 2,
tel. 02 4933.541.
Ore 18.30.

■ **CINEMA**
Film Festival Internazionale di Milano.
"Searching for paradise". Alle 22.55
"Crime and punishment". Ingresso unico.
Teatro delle Strie
via Mercato 3,
tel. 02 664.6486.
Ore 20.40.

■ **FESTIVAL**
"Sport Movies &
Te". Manifestazione
proletaria dove lo
sport è protagonista.
Tra queste alle
20.30 "Italia - Brasile", alle 21 "Numero
Uno", alle 22.15
"Angelo di calcio".
P. Giacomazzi
piazza Mercanti 2,
tel. 02 894.0976.
Ore 19.35.

Numeri Utili	
	Carabinieri 112/02 622.671 113/02 622.611
	Vigili del fuoco 115
	Emergenza sanitaria 118
	Num. 02 294.08.447/0
	Malpensa e Linate 02 376.791
	Malpensa Express 02 622.61
	Protezione Civile 02 775.81
	Guardia di Finanza 117 02 622.71
	Vigili Urbani 02 772.71
	Ammissione 02 703.40
	Guardia di Pubblica Sicurezza 1515
	Croce Rossa 02 388.3
	Centro antiterrorismo 02 661.01029
	Soccorso sanitario 116
	Td Anticodici 05230200
	Fa
	110 (Centrale operativa all'interno degli ex Caselli) via Quindici 2, via San Vito 12, via San Calisto 19 (lungo corso di Porta Romana), corso Sant'Andrea 15

■ **CIVIC GALLERIA D'ARTE**
via Palestro 105, tel. 02/760.021.91
Nella Villa Elvezio è raccolta una delle più im-
portanti collezioni d'arte italiana dall'Ottocen-
to al Futurismo. Sono esposte opere di **Carlo**
Agazzi, **Hayez**, **Fattori**, **Di**, **Cremona**, **Piccoli**, **Se-**
gani, **Medda**, **Rosso**, **Permanente**.

■ **FONDAZIONE MAZZOTTA**
Piazzale Sanpaolesi 50, tel. 02/878.1397
In esposizione **Pierre-Auguste Renoir**. L'arista
consente in una sessantina di opere tra stu-
di, disegni, piccoli dipinti del grande maestro
dell'impressionismo francese. Corno: 10-19, 30.
Martedì e giovedì fino alle 22.30. Chiuso lunedì.
fino al 17 novembre.

■ **FONDAZIONE MUDINA**
via Tadino 26, tel. 02/394.09633
In esposizione **Fausto Siquinelli**. Dalle prime
opere in acrilico e tempera. **Mis** alle 19
tecnica che testimonia la violenza della no-
stra società. Fino al 9 novembre.

■ **FONDAZIONE PRADA**
via Foglietta 36, tel. 02/540.70981
In esposizione **Tom Friedman**. Prima antolo-
gica europea dell'artista americano, in **Mis**
una trentina di opere dal 1989 a oggi.
Corno: 10-19. Giovedì fino alle 22. Chiuso lunedì. Fi-
no 15 dicembre.

opere nuove, installazioni, video, in relazione in mostra con le fotografie più recenti.

● GALLERIA POLSCHI ARTI
via Bonaparte 66, tel. 02 869 97153
In esposizione Aldo Mondino. Orario: 10-19.30.
Chiuso domenica e lunedì pomeriggio.

● GALLERIA SALVATORE & CARLINI/NUOVA
via **ROSSI** 1, tel. 02 890.6901
In esposizione Rio Negro. In mostra una serie di fotografie di grande formato: *cazzette* di *la Salla*, *San Bernardino*, *sculture* durante il suo ultimo viaggio nella foresta amazzonica e in particolare sul fiume Rio Negro. Orario: 14-19. Chiuso domenica e lunedì. Fino al 23 novembre.

● GALLERIA YA MATTEI
corso Garibaldi 303, tel. 02 869 2390
In esposizione i colori del mito. Le opere di Fernando De Bello, direttore dell'Accademia di Belle Arti di Brera, 51 stampe di 24 opere (Kupala) in cui si gioca la contrapposizione alla comunicazione di massa. Orario 10-20.30. Fino al 20 novembre.

● MUSEO BAGATTI VALSECCHI
via Gesù 5, tel. 02 760.26682
In esposizione *Impatto Meteoriti, comete, asteroidi*. Mostra nella storia, l'attualità e i rischi di un impatto "meteoriti sulla terra". Oggi-

TEATRO PALAZZO DELLE STESSE
via Magenta 61, tel. 02 454.67115
In esposizione **Ernesto Arco**. Trentadue feste
che si poltronano bronzo, raffigurano per
sonaggio **Mariti** del mirino dell'arte e della lette-
ratura. Orario: 10-19. Fino al 19 aprile.

■ PALAZZO REALE
piazza Duomo 12, tel. 02 884.61394
In esposizione **Cartier visto da Sotissim**. In
mostra gioielli scelti dal designer. Orario: 9,30-
20. Giovedì, venerdì, domenica: 9,30-23. Ingre-
so euro 6-9. Fino al 12 giugno.

■ PINACOTECA DI
via Brera 23, tel. 02 894.21146
È il principale museo d'arte di Milano, tra i più
importanti per le sue prestigiose raccolte di
pittura antica e moderna. In esposizione **Ador-
nazione dei Magi e Battesimo di Cristo** due
dipinti della scuola fiorentina di Giovanni Agosti-
ni. Lodi e Marco D'Agostino. Orario: 8-
19,15. Chiusure lunedì, 20 dicembre, festivo-
sposizione e il futurismo in Lom-
bardia. ■ **raccolta di scultori di Francesco Lodo-
nico. Uno** ■ **testi sommari della Pinac-**
Orario: 8,30-19. Chiuso lunedì. Fino al 5 aprile.


■ TEATRO DEL VERONE
via S. Giovanni ed Muro 2, tel. 02 774.0615
In esposizione **Teatri preziosi e stravaganti**

IN PAGES 111A.
Cronache dalla Palestina. Fotografie di Philippe Conti, 42 scatti in bianco e nero documentario. Il conflitto fra israeliani e Palestinesi. Mondadori, Montedotter
Montedotter
via Marghera 28,
tel. 02.745.0794.
fino al 17 novembre.

IN NOVELLI
La mostra che la Galleria Blu dedica a Gastone Novelli, accompagna purtroppo

pa) in un momento di grande creatività, indaga proprio gli anni più significativi della sua ricerca con lavori eseguiti tra il 1955 e il 1958.
Galleria Blu
via Salaria 18,
tel. 02.752.2404.

■ ISIP
Mostra sulla storia,
i rischi e come difen-
dersi dai pericoli




Incontri sulla terra
di matematici.

Ingresso euro 5
Magotti Valacchi
via Santa Spirita.

■ RENCI
la mostra circa una sessantina di opere
disegni, studi e dipinti del maestro
francese. Presenti anche quadri di altri
impressionisti, tra i quali Monet,
Sisley e Degas.

■



■ **TAG HEUER E STEVE MACQUEEN**
 Il tempo di un'infelice foto scattata da William Claiborn all'attore di "Papillon" e "La grande fuga". Mostra voluta da Tag Heuer per celebrare un simbolo dei nostri tempi.
 Galleria Göt Marconi
 via Tadino 15,
 tel. 02 294.04373.
 Fino al 9 novembre.

■ **PALAZZESCHI**
 L'esposizione raccoglie tutte le multimediali attività letteraria della scrittrice, attraverso una
 glio degli ultimi
 anni. Le scintille
 sono vivaci alla
 coppia e Selmin.
 Galleria
 Karsten Graue

Giordani (Bovato), Alessi, Niguarda, Cecchi, Quarto
 Torino, Crotta, Falli, Zana, Fucini Testi, Melchiorri
 (Gianfranco) Silvio 101, viale Kant e (Vincenzo) via Ugu-
 scione 10, via Piva della Sestica 3, viale Certosa 127,
 via Palanzone 32 (Teatra Niguarda), via Mazarzi 5, via
 le Affini 10
Solo Delfines, Vignola, Agnoreda, Barona, Gualdo-
 soglio, Romagnà, Repanelli, piazzale Lodovico 2 (U-
 gnano) via Castelfranchi, via Cadore 29, viale Ugu-
 scione 10, via Torricella 1, corso San Gerardo 1, via Valdi-
 Sole 22
Est (Venezia, Vittoria, Loreto, Città Studi, Lambrate,
 Ottica, Folanini, Mezzanotte, Gerbi, Prezzotti, Ronchi
 via Meo Bado 10, corso Buenos Ayres 39, viale Mon-
 te 177, via E. De Marchi 45, via Raimondo 6, via E.
 Cusi 10, via Arnedo 40, via Pascoli 60 (vicinia) via
 Giavazzi, via Villi 14
Gioco (Lorenzeggio, Baggio, Sempione, San Siro,
 Garisate, Sesto, Giambellina, Forze Armate 212,
 Huma, (Isola Sesto), (Sesto Forze Armate 212,
 zona Giambellina 131 (zona Dolebello), piazza
 Ugoine 1, viale Famagosta 40, via Rimbaldi 22
Guarida Medica 24 ore
tel. 02 345.67
Ambulatorio Stazione
tel. 02 676.20061

Farmacie notturne

via Senso 18; tel. 02 769 22404
In esposizione **Gastone Novelli**, "L'esperto della libertà. La mostra indaga gli anni più significativi della sua esistenza" (1950-1959 e 1959-1930) 1959-1930. Orario: 10-12.30, 15.30-19.30; sabato 15.30-19.30. Fino al 23 novembre.

IL GALLERIA MARSETTA ANTE
corso Matteotti 20, tel. 02 781
In esposizione **Selezione "I Fotografi Italiani. Esposte 44 opere fotografiche di Silvio Barbieri, Vincenzo Castella, Mario Cresci, Mario De Biasi, Carmelo De Ratto, Franco Fontana, Luigi Ghisleri, Mario Giacomelli, Paolo**

30 SILE
Mira Filippo **10/11** 34. **tel. 02 5501.9803**
In esposizione: **Black Light** flicker. I dipinti del
to **Black Light** flicker. I dipinti del flicker. I dipinti del
sque" di Malissse del 1975, "World War II" di Paul
Klee del 1919. Fino a febbraio 1991. **10/11**
zione **Leonardo Cremonini**. La mostra propone
un percorso di cento opere sull'artista bol
gnese. Ore e sempre con soggetti realisti o ma
tualizzati. **Ore: 10-12 e 14-18.30. 1/10/11**
18.30. Giovedì 10-12. Fino all'8 novembre, tel.

IN TRIESTE
viale Alfonsine 6, tel. 02 805.2263
In esposizione **Charles e Ray Eames**. Progetti di
segno e realizzazioni della coppia di designer svez-
tensi. Orario 10-20. Chiuso il lunedì. Fino al 6 di giu-
gno in esposizione **Il mondo in uno sterno**. La mostra
conclude il ciclo "Le parole e le cose". Si tratta di
oggetti letterari dal centro di Luigi Chiarini. Orario 10-20.
Chiuso il lunedì. Fino al 2 febbraio. In esposizione
Manuel Tissera, 1950 anni d'arte. In mostra gli og-
getti delle celebrazioni nate nel dopoguerra. Ora-
rio 10-20. Chiuso lunedì. Fino al 6

Pinacoteca di Brera
via Brera 28,
tel. 02.894.21146.
Permanente.

■ LUOGHI
Luoghi invisibili,
l'occupazione del lan-
guaggio di The Man, la
nuova rivista di
architettura, viene
presentata una sele-
zione di fotografia di
paesaggi urbani e
architettura. Tra gli
autori: Amin Linka,
Glorio Costa,
Olindo Barbieri,
Photology
v. della Moscova 25,
tel. 02.656.5745.
fino al 9 novembre.



Programmi per intagliare e attraverso il palinsesto litografico e microscopio collegato all'Università di Firenze.
Biblioteca Brademas
via Brera 26
tel. 02 805.3360.
Fino al 15 novembre.

■ DAVIS
fotografia di y.l/g.

■ **Retrospectiva** sulla
attività del duo
designer statunitense
di Charles Eames e
la moglie Ray.
Triennale
viale Alemagna 5,
tel. 02 724.34240.
Fino al 1° gennaio.

Chiesa Duomo (ingresso via Silvio Pellico), via Baccarone 36, piazza Ciriaco Deamicis 6, via Zaira 30, via Tullio Testi 74, corso San Gerolamo 1, Stazione Centrale (galleria Calce Novati), piazza Principessa Clotilde 1, corso Magenta 502, corso Buenos Aires 4, piazza Argentina (ingresso via Stradivari 11, viale Laurentis 8), viale Rancoro 2, via Cernusco 32, piazza Firenze (ingresso via R. di Laura 88), via Cernusco 32B (ingresso via Inganni), viale Corsica 42, via Bolzano 31B

Sempre aperta
Stazione Centrale, Galleria delle Carrozze

Prezzo 15.000
Numero verde tel. **801.185**

di Vito e Francesco La Verde

**Al vostro servizio in Milano e Provincia
a tariffe comunali**

Tel. 02 57413401 r.a.
su 24h anche festivi

American dream!

slot
machine

video
poker

royal
flush

roulette
americana

fair
roulette

multi
poker

black
jack

pinco
pallino

Casinò di Campione

Nuova Sala Giochi Americani

ingresso
e parcheggio
gratuiti
aperto fino alle
4 del mattino



Il romano d'Oltretevere

IL SINDACO VETRINI CONSEGNA LA PERGAMENA DELLA CITTADINANZA ONORARIA A GIOVANNI BAOLO

I romani si riconciliano
con il monumento meno amato
Parlano Portoghesi
Talamo, Vidotti, Tobia, Muratore
SILVIA LUPERINIA PAG. 5

La fronda dei piccoli editori «La rassegna costa troppo»

lando una lettera aperta di serrata critica alla Fiera. I scontroscandali si sono visti ad inizio ottobre presso la Casa delle Letterature.

Il perplesso s'è passati alle critiche aperte. E lentamente s'è formato il «fronte dei no».

«Abbiamo chiesto alcuni chiarimenti riguardo i costi e l'organizzazione e non abbiamo avuto risposte. Quello che _____ è la chi _____ dichiara Daniele Di Genaro, titolare di minimum fax. Quattro le principali questioni sollevate: il costo del biglietto d'ingresso, la tariffa per affittare gli stand (che è troppo alta «simile» a quella richiesta dalla

Fiora del Libro di Torino», i critici di selezione (si è deciso in effetti di non invitare editori che non abbiano un minimo di titoli), la sconta di 15 euro imposte dalla Fiora (mentre dovrebbero essere «gli editori a decidere lo sconto da praticare»).

Nonostante le polemiche, comunque, gli organizzatori - l'AIE, l'Associazione Italiana Editori insieme con il Comune di Roma - si dichiarano soddisfatti: «Gli editori che hanno aderito sono tantissimi: le campagne di vendita degli spazi si è conclusa con due settimane di anticipo dal termine di scadenza delle iscrizioni. I numeri sono buoni: le piccole case editrici presenti saranno 235 (tra cui 70 romane), 1850 i titoli in esposizione, 1.140 stand disponibili ■■ stati tutti assegnati agli editori che hanno «coccato ■■ entusiasmo la nascita una fiera dedicata alle realtà minori del mondo dell'editoria italiana.

ti, o comandanti - evidentemente devono riconciliarsi con ■■■ loro funzione. Perché è sempre più evidente dalle loro parole il senso di frustrazione, di inanità degli sforzi, di inutilità delle loro poltrone.

Dalle due, però, l'una. O si prende atto ■■■ il lavoro per cui si ■■■ chiamati (o eletti, o comunque scelti) ■■■ si può fare, e allora meglio rinunciare, ma a testa alta, senza lasciarsi logorare da mille traversie quotidiane. Oppure si accetti il segno più cattivo della modernità: « cioè che la società è multicentrica, plurale, individualista. Inutile immaginare diktat e piani quinquennali. Tanto nessuno li rispetterà. Meglio accompagnare il flusso delle cose. Prima studiare quello che accade, poi deliberare. Tsamagq a mente le ironiche parole di Bettino Craxi, il quale, ricordando il suo maestro Pietro Nenni, che al tempo ■■■ primo centrosinistra ■■■ inventò la geniale formula della « stanza dei bottoni », disse da palazzo Chigi: « La stanza d'è, ma non c'è ■■■ ibottoni. »

arrivò a definire il Vittoriano ■
■ spicciolino di lussoso. E ■
ancora l'eco delle memorabili
polemiche condotte da Bruno
Zevi a favore della demolizione
di quel vistoso monumento.

Adesso il Vittoriano è un lu-
go aparto, un osservatorio dalle
meraviglie ■ ■ ■ ■ ■ e finanche
un luogo di ritrovo ■ ■ ■ di ristoro.
Anche grazie alla rivalutizzazio-
ne voluta dal presidente Ciampi,
appare evidente come i romani e
■ ■ ■ italiani si siano riconciliati
con il significato profondo che
l'Altare della Patria esprime. C'è
stato un periodo in cui sostare in
silenzio davanti alla tomba del
■ ■ ■ Ignazio poteva addirittura
essere bollito ■ ■ ■ un gesto di
boria nazionalista. Ma oggi la
«Patria» non è più un tabù e
nemmeno il principio che il
Vittoriano materializza. Conta
molto, in questa inedita riconcil-
iazione, anche l'evoluzione della
cultura urbanistica e architet-
tonica che ■ ■ ■ rifiute più la
presenza delle vestigia del passato
ma ■ ■ ■ contrario si sforza di
ricomprenderle nel vivo dei tes-
suti urbani. Oggi il Vittoriano è
parte integrante della città e
della ■ ■ ■ storia. Finalmente.

La mostra in Via Margutta sarà inaugurata dalle autorità il giorno Giovedì 31 ottobre alle 17.00 presenzia noti personaggi del settore della cultura e dello spettacolo.

Salvatore Muggeri
 Salvatore Luigi
 Santoro Maurizio
 Savastani Sergio
 Scarpelli Anna
 Scandini Angela
 Spada Giulio
 Strano Yara
 Tiroli Omar
 Torregrossi Giampiero
 Tundo Freddy
 Turi Carmelo
 Uboldi Adriano
 Veneziani Paolo
 Veneziani Alberto
 Zingarelli Giuseppe

Marina Mante
 Ferris Aranda
 Norronius Bachara
 Norronius Karamala
 Norronius Karamala
 Norronius Karamala

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sordi

VICEDIRETTORE: Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin

DI VIVERE ROMA: Rita Pini

ART DIRECTOR: Cynthia Sgaralino

E-mail: vivereroma@assunimpo.it Sms: 3351371678

Buon giorno

roma

REGIONE. Finanziamento che contribuisce a consolidare l'attività

Prestito d'onore per giovani imprenditori

Giovani imprenditori possono crescere grazie ad un rifinanziamento della legge regionale sul prestito d'onore che contribuisce a consolidare l'attività in proprio nella produzione di beni, nel commercio o nei servizi. Destinatari degli aiuti fino ad un massimo di 25.822 euro, sono tutti i giovani che svolgono attività tipiche delle ditte individuali (le libere professioni sono escluse), di età compresa tra i 18 e i 35 residenti nel Lazio. I finanziamenti richiesti devono riguardare l'ammodernamento delle attrezzature o di altri beni

materiali e immateriali direttamente collegati al ciclo produttivo, che dovranno essere di proprietà dell'impresa per almeno 5 anni dalla data in cui sarà concesso il contributo. A curare l'istruttoria della richiesta è il Bic (Business Innovation Center) Lazio - il numero telefonico è 800280320 - che vaglierà le richieste seguendo l'ordine cronologico di presentazione, la validità economica del progetto, le competenze e la capacità del candidato rispetto all'iniziativa e la possibilità che il progetto d'impresa sia di rapida attuazione. [v.c.]



Va bene

Finalmente risolto il problema dell'emergenza idrica dell'acquedotto del Simbrivio che serve 54 comuni e 3 piccoli consorzi, per un bacino d'utenza di oltre 500mila persone.



Va male

Una forte grandinata ha provocato smottamenti in Comune di Beschi, lungo l'autostrada Sole. L'arteria è stata chiusa nel due sensi di marcia e ha creato intenso traffico verso Roma.



la foto

RAPIN
UCCISI:
E' NATA

È stata un'altra giornata di emozioni per Mario T., l'agente di polizia che, domenica scorsa, ha ucciso due rapinatori in un tentativo di rapina in una sala scommesse al Colli Aniene. In un

ospedale è nata la primogenita Martina, attesa con ansia dal poliziotto e dalla moglie. Il Questore Nicola Cavaliere ha fatto consegnare da due agenti una composizione di rose di color rosa.

numeri

IL TITOLO DI
BORSA
DELLA ROMA
E' "REAL"
ANCHE A
PIAZZA AFFARI6
PER CENTO

Roma vittoriosa anche a Piazza Affari. Il titolo della squadra giallorossa segna un rialzo del 5,99% all'indomani della storica vittoria contro il Real Madrid in Champions League.

la frase

OSTIA
RICORDA
DELL'UCCISIONE
DI PIER PAOLO
PASOLINI

Per il 27° anniversario della morte di Pier Paolo Pasolini, la presidenza del XIII Municipio e la biblioteca comunale «Elsa Morante» hanno organizzato una serie di appuntamenti culturali. Domani

martedì si terrà la cerimonia ufficiale di commemorazione all'Idroscalo di Ostia, dove Pasolini fu ucciso.

«La Regione chiede a Longhi di restituire l'indennizzo. Il giudice del lavoro ha condannato l'università per averlo licenziato ingiustamente. La condanna riguarda però l'università e non l'attuale gestione dell'azienda Policlinico». La richiesta è di Giulia Rodano (Dc) rivolta all'assessore alla Sanità

SPQR

Badanti, nel Lazio 52 mila domande di regolarizzazione

VALENTINO CASTALDO

«Badanti: donne e uomini come noi». Un convegno, quello organizzato ieri dalla Uil di Roma con la sezione nazionale dei pensionati, per ragionare sulle «dame compagnia» e pochi giorni dalla scadenza della legge che prevede la regolarizzazione dei lavoratori non comunitari. Il dibattito si è svolto all'insegna di un'unica certezza condivisa da tutti: «I paesi che ospitano i cittadini immigrati, devono esserne orgogliosi», mentre alcune stime lanciate a più voci, sembrano confermare le attuali 52 mila pratiche di regolarizzazione già avviate nella capitale, ed una moltitudine di denunce fatte ai datori di lavoro. La legge per mettersi in regola.

«Un cruccio questo che, insieme ai trafficanti di permessi di lavoro, perseguita da la legge con pesanti sanzioni penali ed amministrative ai nostri connazionali inadempienti, l'espulsione dei lavoratori extracomunitari», ha spiegato Alfredo Mantovano, sottosegretario al Ministero dell'Interno, rincuorando quanti attendono i cento ragazzi tunisini addestrati al lavoro per l'interesse di don Pietro titolare della Parrocchia della Natività e della Regione Lazio, e che a giorni potrebbero arrivare a Roma. «Le badanti extracomunitarie devono avere maggiori garanzie di cittadinanza, per assicurare meglio il loro lavoro», ha detto Francesco Lo Grasso, responsabile del dipartimento assistenza sociale della Uil, mentre Alberto Sera, segretario generale della Uil di Roma e del Lazio, si è spinto più avanti chiedendo anche la possibilità di far votare alle elezioni amministrative i cittadini non comunitari. «Le qualità professionali e be-

danti - ha sottolineato Sera - deve essere certificata e valorizzata perché questo operatori sociali sono sempre più indispensabili, visto che a Roma gli anziani sono in crescente aumento». «Solo le donne e uomini extracomunitari possono dedicarsi con cura ai nostri vecchi, perché quasi sempre per loro la cura degli anziani è un valore, mentre i nostri giovani pensano alle nuove tecnologie», ha ricordato il sociologo Franco Ferrarotti.

«Questa legge è come un treno che sta per arrivare al capolinea. Chi non sale in tempo, sarà escluso per sempre. I conti su questa regolarizzazione li faremo tra un anno quando documenteremo i danni e i disastri provocati dalla legge Bossi-Fini - ha detto Livia Turco - perché con la norma vigente una famiglia non riuscirà ad avere un collaboratore domestico visto il complicato meccanismo del permesso di soggiorno». Turco ha risparmiato critiche al Governo per aver bloccato le quote col decreto flussi, e per «cancellato la figura dello sponsor che favoriva, secondo la parlamentare, l'ingresso nel nostro Paese assicurando anche un posto di lavoro. Il governo - ha affermato la Turco - aveva deciso che non avrebbe fatto sanatorie, ma la realtà ha dimostrato che c'è bisogno di immigrati». «Il governo proprio sulla regolarizzazione si è dimostrato inattendibile: ha detto tutto e il contrario di tutto. Secondo la Turco, c'è un'enorme domanda di lavoro nel settore domestico e della cura e c'è presenza preziosa di stranieri che rispondono a questo bisogno: non possono rimanere clandestini. È necessario - ha concluso - nella legge quadro delle politiche sociali sia prevista la valorizzazione del lavoratore extracomunitario».



FONDAZIONE SANTA LUCIA

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione per la riabilitazione neuromotoria

00179 Roma - Via Ardeatina, 306 - Tel.+39 06/515011 - Fax +39 06/5032097 - www.hsantalucia.it

L'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico fondazione Santa Lucia di Roma bandisce un concorso per titoli ed eventuale colloquio per il conferimento di 3 borse di studio per la formazione nell'ambito di attività di ricerca finalizzata finanziata dal ministero della salute.

Possono partecipare i cittadini italiani e dei paesi dell'unione europea, in possesso del titolo richiesto per ciascuna borsa, di età massima di 40 anni. I candidati dovranno presentare, oltre ai titoli di merito ed alla documentazione personale di rito, un programma particolareggiato di studio e ricerca, concernente il tema specifico della borsa alla quale intendono concorrere, indicato nel bando.

Le domande di partecipazione dovranno essere indirizzate e pervenire alla direzione scientifica dell'istituto, via ardeatina 306, 00179 Roma, entro le ore 12,00 del 29 novembre 2002.

Presso la stessa direzione scientifica può essere ritirata copia del bando di concorso ed ulteriori informazioni in merito possono essere chieste al recapito telefonico 06/51501504 ed

all'indirizzo di posta elettronica a.jerna@hsantalucia.it

Inoltre, il bando di concorso può essere visionato presso il sito internet <http://www.hsantalucia.it>

Visto:

Il Direttore Generale

L'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico fondazione Santa Lucia di Roma bandisce un concorso per titoli ed eventuale colloquio per il conferimento di 22 borse di studio (15 senior, 2 medium, 4 junior e 2 base) per la formazione nell'ambito di attività di ricerca biomedica in particolari settori della neuroriabilitazione e delle neuroscienze, indicati nello stesso bando.

Possono partecipare i cittadini italiani e dei paesi dell'unione europea, in possesso del titolo richiesto per ciascuna borsa, di età massima di 40 anni. I candidati dovranno presentare, oltre ai titoli di merito ed alla documentazione personale di rito, un programma particolareggiato di studio e ricerca, concernente il tema specifico della borsa alla quale intendono concorrere, indicato nel bando.

Le domande di partecipazione dovranno essere indirizzate e pervenire alla direzione scientifica dell'istituto, via ardeatina 306, 00179 Roma, entro le ore 12,00 del 29 novembre 2002.

Presso la stessa direzione scientifica può essere ritirata copia del bando di concorso ed ulteriori informazioni in merito possono essere chieste al recapito telefonico 06/51501504

ed all'indirizzo di posta elettronica a.jerna@hsantalucia.it

Inoltre, il bando di concorso può essere visionato presso il sito internet <http://www.hsantalucia.it>

Visto:

Il Direttore Generale

CIVIS ROMANUS ■ Un emozionato Veltroni consegna al Pontefice la pergamena che lo iscrive come cittadino ■ La Cirinnà accenna un inchino, l'unico a inginocchiarsi è Tajani ■ Il Vaticano concede per la prima volta il cortile di San Damaso per la conferenza stampa

E Wojtyla scherza «San Paolo ci ha messo di meno»

Ma il vescovo della città
■ è già cittadino?
Il sindaco ricorda: «Otto
mesi fa quando gliene parlai
mi disse di andare avanti»
Diciannove consiglieri
nella delegazione del Comune
accolti nella Biblioteca

MARCO TOSATTI

Di tanti papi romani, è il primo che non è nato a Roma, ma che ora può dirsi cittadino a tutti gli effetti. Emozionato il sindaco, emozionato la numerosa delegazione comunale che ieri mattina è salita nella Biblioteca privata di Giovanni Paolo II per consegnargli una pergamena imponente (un buon 60 centimetri per 40, in una cartella a libro) a testimonianza della sua iscrizione come cittadino. «La cosa più bella, per noi che siamo innamorati di questa città, è stato sentire dire dal Papa "Civis Romanus sum"», ha confessato Walter Veltroni al termine della non lunga cerimonia nei Sacri Palazzi. Che hanno dimostrato nei confronti della rappresentanza capitolina una grande simpatia: tanto che il Sindaco, infrangendo una regola mai derogata, neanche per la Regina Elisabetta, ha potuto tenere una rapida conferenza stampa nel Cortile di San Damaso, alla fine della cerimonia. Gli è stato chiesto di parlare delle sue personali: «La consapevolezza - ha risposto - di compiere un atto dal valore storico, nella storia di questa città e dei rapporti con il Vaticano. Un importante segno della condivisione delle ragioni di chi soffre e di chi si trova in una condizione di disagio». Veltroni ha raccontato che il Papa ha voluto manifestare «anche con intensità emotiva l'apprezzamento della scelta del Comune di Roma» ed ha aggiunto che Giovanni Paolo II «oggi si sente compiutamente cittadino» e ci ha pregato di salutare i suoi concittadini. Veltroni poi ha detto che offrendo al Papa le chiavi di Roma si è voluto riconoscere il rapporto del tutto speciale che Karol Wojtyla ha con la città e ha ricordato i «visite che Giovanni Paolo II ha fatto a parrocchie, i suoi incontri con i cittadini negli ospedali, nelle carceri, la visita alla Sinagoga, al Campidoglio e la sua vicinanza in tutti i momenti più duri per la città. Al sindaco è stato obiettato: ma il Papa, da vescovo di Roma, non è già cittadino della capitale? Veltroni



ha replicato applicandosi all'auto-critica pontificia: «otto mesi fa quando ne parlai con il Papa mi disse vada avanti e siamo arrivati sin qui, fino al momento per tutti emozionante in cui il Papa ha detto "Civis Romanus sum"».

In diciannove, guidati dal sindaco, sono saliti nella Biblioteca; Giovanni Paolo II, che è rimasto seduto tutto il tempo, sembrava in buona forma, e lievemente

Il Papa: «I problemi mancano, è necessario l'impegno di tutti per consegnare ai posteri il ricco patrimonio di Roma»

divertito. La delegazione appariva un po' intimidita. Monica Cirinnà, ha accennato un inchino, era l'unica donna, e immediatamente i capogruppo dell'opposizione Sabatini Schiappa, Prestagiovanni e Di Stefano hanno sottolineato l'assenza di Patrizia Sentinelli, di Rifondazio-

ne Comunista. L'unico a mettere il ginocchio a terra, per salutare il Papa, è stato Antonio Tajani.

«Civis romanus» ■ «Sono cittadino romano», è stata la risposta, sorridente, del Papa a Walter Veltroni che gli consegnava la pergamena. «Venticinque anni», ha aggiunto sottovoce; ma adesso la cittadinanza ne l'ha, gli ha fatto rimarcare il Sindaco. «Si doveva lavorare 24 anni... Paolo ha fatto prima...». Anche la realtà a San Paolo la cittadinanza romana era giunta per nascita.

Il Consiglio comunale di Roma deliberato all'unanimità il 17 ottobre scorso il conferimento della cittadinanza onoraria a Papa Wojtyla, in occasione dell'inizio del venticinquesimo anno di Pontificato; e ieri, oltre alla pergamena, il Papa ha ricevuto anche la delibera, debitamente incorniciata. Nella pergamena è scritto che «status» di cittadino «che già ornò per nascita l'Apostolo delle genti, è conferito in quanto «sommarmente si addice» chi esercita dall'Urbe il magistero apostolico universale a beneficio del

mondo intero a tutti gli uomini di buona volontà, estendendo la sua carità pastorale ed il suo influsso di pace ed unità a tutti i popoli. È un fatto assolutamente inedito; alcuni vescovi, Lercaro a Bologna e Ablondi a Livorno hanno avuto lo stesso riconoscimento; un pontefice, mai. L'idea è venuta a Veltroni leggendo un discorso del Papa, in cui Giovanni Paolo II diceva: «sento Roma come la mia seconda città». Il Sindaco poi testimonia dell'interesse verso la città di cui Wojtyla è vescovo, ricordando che in colloquio avuto con lui, il Pontefice si è sempre informato quali iniziative il Comune avesse verso i disabili, i più poveri e i bambini.

«Civis è una parola molto impegnativa», ha detto alla delegazione capitolina Papa Wojtyla, ripetendola poi nella sua lingua natia, il polacco. Nel discorso ha parlato dell'«amato popolo di Roma», una città che ho imparato ad amare e conoscere sin dal novembre 1946, quando fui giunto a studiare, all'Angelicum. Un legame che si è rafforzato in me negli ultimi 24 anni, durante i quali quotidianamente ho sentito la vicinanza e il calore dei suoi abitanti. In passato il Papa ha dimostrato il suo interesse per la capitale anche qualche «strigliata» alle autorità capitoline. I problemi - ha aggiunto Papa Wojtyla - certo non mancano. È necessario l'impegno di tutti per consegnare ai posteri il ricco patrimonio civile, morale e spirituale di Roma, così che le nuove generazioni siano sostenute mentre si aprono con fiducia alla vita.

però promesso una collaborazione leale ■ parte della Chiesa che «continuerà, come sempre ha fatto, a compiere il proprio dovere, nel rispetto delle proprie e altrui competenze, ricercando sempre un dialogo sincero le intese auspicabili con la civica Magistratura su temi e problemi specifici. Infine il Papa ha detto a Veltroni e alla delegazione capitolina che la cerimonia di oggi risveglierà in me gli stessi sentimenti provati il 15 gennaio 1988, in occasione della sua visita in Campidoglio. ■ quella occasione «potrei rivolgermi ai rappresentanti dei cittadini riuniti in seduta straordinaria ■ poi salutare dalla Casa municipale il popolo romano». Quelle stesse emozioni che oggi - ha detto Giovanni Paolo II - fanno sì che il Vescovo di Roma si senta onorato di poter ripetere, con particolare intensità di significato, le parole dell'Apostolo Paolo, e cioè «Civis Romanus sum».



UN MOMENTO DELLA CERIMONIA IN VATICANO



LA STRETTA DI MANO TRA IL PONTEFICE E IL SINDACO VELTRONI

Mai data e nessuno la corte bramantesca

Privilegio negato anche alla regina

Il Vaticano ha concesso al sindaco di Roma, Walter Veltroni, un eccezionale privilegio, rarissimo in passato. Specialmente ad un politico. E cioè potere utilizzare il cortile di San Damaso per una conferenza stampa. Da questa corte bramantesca che permette l'accesso al Palazzo Apostolico ed anche all'appartamento del Papa,

arrivato e ripartono tutti i potenti del mondo che si recano in udienza. Spesso è accaduto che molti di loro abbiano chiesto di potersi soffermare all'uscita per rilasciare brevi dichiarazioni alla stampa. Ma il cerimoniale vaticano è sempre stato inflessibile, negando - si dice - questa possibilità persino al portavoce della regina Elisabetta quando si recò in Vaticano per una visita privata, assieme al duca di Edimburgo, nell'ottobre 2000. Il motivo che ha spinto il Vaticano a chiudere un occhio e permettere a decine di cameramen, fotografi e giornalisti di accalcarsi da una parte ad attendere

all'uscita il sindaco di Roma per sottoporlo ad un fuoco di fila di domande, è il carattere storico della visita. È la prima volta che il Campidoglio conferisce la cittadinanza onoraria ad un Papa. Da stamattina Giovanni Paolo II è, infatti, «civis romanus».

Il presidente della Provincia Silvano Moffa ha espresso l'apprezzamento per il conferimento dato al Papa: «Nessuno più di Lui ha detto Moffa - meritava questo riconoscimento. In un quarto di secolo il Papa ha mostrato un profondo amore per il territorio romano e si è prodigato per difenderne l'altissimo retaggio di tradizioni e valori».

Tourbillon
COMPRA E VENDE
Orologi nuovi e d'Epoca
e Gioielli Antichi

Via C. ... 1415

MASSIMA PROFESSIONALITÀ ED ESPERIENZA

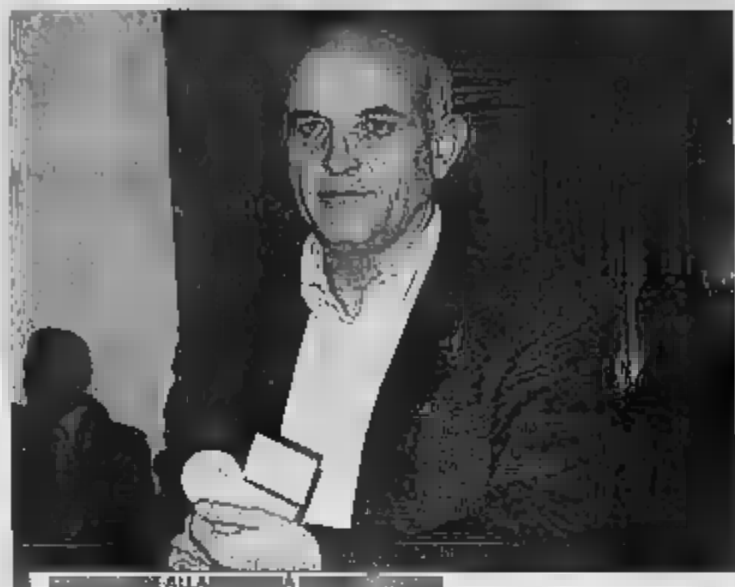
DEL DISAGIO

Due cortei, 24.000 a piedi Di Carlo: «Mi arrendo»

Ancora ingorgo ieri nel cuore della città per manifestazioni incrociate, 135 corse dei bus sono state annullate. L'assessore chiede ordine altrimenti riprogrammerà il trasporto pubblico. L'obefaro invita al decentramento

Rea totale e incondizionata. A fronte del bilancio di guerra che ieri ha paralizzato il traffico cittadino, l'assessore alla Mobilità Mario Di Carlo alza le braccia. La dichiarazione è dettata dalla realtà di un non più gestibile: «E' follia autorizzare due manifestazioni nello stesso giorno alla stessa zona della città. Di fronte a tutto questo mi arrendo».

È il commento di Di Carlo, davanti alla situazione tanto difficile che si è venuta a creare ieri mattina nel cuore della città a causa di due diversi cortei: uno dell'Ente



nazionale per l'assistenza dei sordomuti, l'altro dei lavoratori socialmente utili della scuola che si sono radunati rispettivamente da piazza del Repubblica a piazza Santi Apostoli e da viale Trastevere

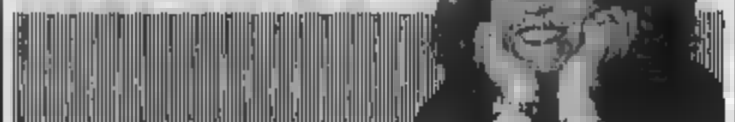
a piazza Montecitorio. «Come si può autorizzare contemporaneamente - insiste Di Carlo - lo svolgimento di due manifestazioni nello stesso giorno a piazza del

paralizzare per ore la città e i mezzi pubblici non gravi danni per le aziende di trasporto e per la collettività? Ogni tre giorni è la stessa storia: Roma è invasa da un corteo, continuiamo così prima o poi saremo costretti a cambiare nome alla Ztl, anziché zona a limitazione di traffico, chiamarla Zma, zona manifestazioni autorizzate. Tutto questo porta l'assessore a richiesta perentoria: la revisione del protocollo d'intesa in base al quale vengono stabiliti i percorsi dei cortei all'interno della città. «Se non verrà rivisto al più presto - conclude l'assessore - sarò costretto, d'intesa con la Direzione pianificazione dell'Atac e con i tecnici del VII Dipartimento a riprogrammare la rete di trasporto in base ai percorsi dei cortei con il rischio di far passare neanche un bus nel cuore della città».

In cifre fornite dall'Atac, quello che l'assessore Di Carlo ha lamentato: per il passaggio di due cortei in ventiquat-

tomila sono rimasti a piedi a causa della paralisi del traffico. Ieri mattina sono state 135 le corse dei bus soppressate mentre altre 450 sono state eliminate. In termini di servizio, spiegano all'Atac, le linee che normalmente percorrono via Nazionale e via Cavour sono state costrette a seguire percorsi deviati per quattro mentre sono stati tramati e trecento i chilometri di rete andati in fumo.

Sulla questione è intervenuto anche il presidente del Municipio Lorefaro che ha chiesto al Prefetto di Roma di rivedere il protocollo d'intesa sullo svolgimento dei cortei nel centro storico. Al comandante del Gruppo dei Vigili Urbani Angelo Giuliani ci ha fornito i dati sulle manifestazioni in centro negli ultimi due mesi: oltre 60 cortei tra eventi grandi e piccoli. Lorefaro suggerisce il decentramento dei cortei, date fisse, la revisione dei percorsi e l'esclusione del sabato per non danneggiare i commercianti.



Consumatori contro Scicchitano

Adusbel, Codacons, Federconsumatori Roma

In un'intervista su Vivereroma, Sergio Scicchitano, difensore dei consumatori capitolini, forse frustrato dall'impossibilità di fare alcunché di utile per i cittadini nonostante il suo pingue stipendio, ha dato sfogo alle sue idee "consumeriste", confessando comunque che non metterà mai contro i partiti gli hanno assegnato la paga. Ma il bello è che per far questo ha confessato che se il esempio: d'Amo in un bando di concorso con delle cose che vanno, che aiuta una ditta vicina alla Margherita... a non me ne importa nulla. Le associazioni ricordano al cosiddetto protettore dei consumatori che egli riveste la qualifica di pubblico ufficiale, e che ove venisse a conoscenza di concorsi di appalti truccati a favore di un partito avrebbe l'obbligo di denunciare l'ente e il partito stesso alla Procura della Repubblica.

Quanto alle definizioni dell'Intesa consumatori date da Scicchitano ("sinistrori" Codacons e Adusbel, "confindustriali", Federconsumatori e Adoci), queste dimostrano, a parere delle 3 associazioni, che Scicchitano non ha il tempo di leggere i giornali per conoscere chi quotidianamente si batte per difendere i cittadini. Adusbel, Codacons e Federconsumatori presentano un'esperto alla Corte dei Conti (che già in passato ha sanzionato le no-

mine dei dirigenti privi dei requisiti necessari, evidenziando come Scicchitano non avesse sufficienti titoli per poter ottenere un incarico retribuito.

Nel curriculum vitae di Sergio Scicchitano, tra i vari titoli vantati, vi è la veste clientela. Il suo studio legale costituito da: costruttori edili in forma giuridica individuale e societaria; liberi professionisti (medici, architetti, ingegneri, ecc.); amministratori società e condomini; società di servizi ed in particolare alberghiere di prima goria; agenzie di assicurazione primaria importanza (sic!).

Sempre nel curriculum vitae di Scicchitano si legge: «si è reso promotore della costituzione di una società di servizi e precisamente di consulenza informatica - legale (S.R.L. S.A.C.I.) che risulta attualmente mandataria di flotta automobilistica di primaria importanza a per conto della quali liquida migliaia di sinistri all'anno».

Ma veniamo a fatti recenti. Cosa ha fatto finora Scicchitano a favore dei cittadini romani? Due cose, come egli stesso afferma nell'articolo di oggi: 1) un protocollo d'intesa con i commercianti contro i caroprezzi; 2) la proroga del termine per la sanatoria degli ascensori, (che ha messo a repentaglio l'incolumità di migliaia di cittadini romani, visto lo stato di fatto di cui verremo numerosi condomini della capitale).

L'avvocato Scicchitano, consultato, non intende rispondere «per non alimentare polemiche». Tiene solo a precisare che è definito Carlo Rensi «un perdente, ovviamente nella corsa a difensore civico».

Contro il caos dello scarico merci si progettano nuove tecnologie

Il centro storico ha un problema di soffocamento che troppo spesso viene sottovalutato. Non è solo una questione di polveri sospese e di alternativa tra salute e business, perché la sfida principale è quella appunto di conciliare sensibilità e condizioni ambientali con la piena soddisfazione della distribuzione merci in città. Proprio su questo punto inderogabile ha posto l'accento il presidente di Sta, (Agenzia per la Mobilità

del Comune di Roma) Chicco Teste a conclusione della giornata di lavori che si è svolta ieri nella Sala della Protomoteca in Campidoglio dal titolo «L'innovazione e la distribuzione delle merci in città». Dunque: «sarebbe un terribile errore mettere in contrapposizione ambiente e produttività, traffico e sviluppo. Le nostre città sono amate anche per lo shopping, elemento che caratterizza il nostro centro, adatto alle funzioni

mercanti ma certo non al passaggio indiscriminato delle macchine che andrebbero parcheggiate sotto terra. Pure la consegna delle merci sarebbe più agile. In questa fase le amministrazioni possono pressare e finanziare ma sono industrie e compagnie private che devono innovare sfruttando l'informatica».

D'accordo anche Pierluigi Bersani, responsabile economico del Ds, per il quale bisogna puntare «sui modernizzatori e

sugli incentivi e disincentivi per migliorare i fattori di carico attraverso forme di consorzi, sull'uso di veicoli più adeguati e meglio progettati».

È già qualche risultato positivo si è avuto, ricorda l'assessore alla Mobilità Mario Di Carlo, due interventi che hanno abbattuto del 50% l'emissione delle Polveri Totali Sospese e del 25% il traffico di camion e furgoncini nel centro storico: l'accensione dei varchi elettronici per il controllo della Ztl e l'introduzione del divieto di accesso ai mezzi non ecologici nell'anello ferroviario. Durante il convegno è stato illustrato il Piano per la riorganizzazione del sistema di aree cariche e scarico merci nel Centro Storico, munito del 90% rispetto alle 384 già esistenti. Requisiti

li, la minima intrusione visiva rispetto a edifici storici, percorsi inferiori a 100 metri per raggiungere i destinatari delle merci, particolare tipologia e pavimentazione dei marciapiedi. E poi parlato di progetto integrali per i sistemi di controllo del traffico e degli accessi all'area centrale, soggetta a limitazioni d'ingresso, già realizzati. E qui intervengono imprese di logistica che partecipano al progetto e che dispongono di piattaforme all'esterno dell'area urbana. Nelle ore notturne viene trasportata da queste piattaforme a un transit point adiacente al centro storico. La distribuzione finale avviene in orari normalmente esclusi perché l'area è soggetta a limitazioni alla circolazione privata.

HippoGroup

In collaborazione:
IL SANNIO

CINECITTÀ DUE
CENTRO COMMERCIALE

FAMA COSTRUZIONI S.R.L.

LA FENICE

Capannelle ROMA

Domenica 3 Novembre 2002

C'è un traguardo da raggiungere insieme

In occasione del
Premio
Conte Felice Scheibler

La giornata corsa sarà dedicata alla
raccolta fondi per la realizzazione
del Centro della Gioia.

Con l'incasso
del vostro biglietto
contribuirete
all'iniziativa ed il
vostro divertimento
sarà di grande aiuto!

Hippo Group

Bologna
Cesena
Torino
Varese
Roma

Capannelle
più dell'ippodromo.

GRATUITO NN 00198 ROMA

www.capannelleippodromo.it

RICONCILIAZIONI ■ Urbanisti e intellettuali non lo amavano ■ E nemmeno i romani che però lo sopportavano ■ Portoghesi: «la chiave è stato utilizzarlo» ■ Vidotto: «Pur nella sua bruttura, non mi dispiace» ■ Talamo: «L'impatto è stato dirompente, ma doveva essere una basilica laica»

Il Vittoriano adesso piace a tutti «Conta poco se è bello o brutto»

Muratore: «E' un'architettura straordinaria e sottovalutata a lungo per motivi ideologici. Non vorrei però che la valorizzazione diventasse la scusa per farlo fruttare. Ne auspico un uso cauto»

SILVIA LUPERINI

C'è chi lo voleva radere al suolo o deportare all'Eur. Da qualche anno però, grazie all'apertura al pubblico voluta dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, il Vittoriano, forse il più denigrato dei monumenti romani, è tornato a vivere. Lunedì quattro novembre si inaugura "Dalla Vittoria al Milite Ignoto" un'esposizione che, tra cimeli e documenti, ricostruisce gli anni fra il 1918 e il 1921, proprio quelli in cui l'Altare della Patria si trasformò da monumento all'Unità nazionale, e al padre della Patria Vittorio Emanuele, diventò sacro. Anzi, il Sacro per eccellenza. Accoglie infatti il Milite Ignoto con una lunga epopea di madri piangenti, folle che accorrono al passaggio di un treno-corteo funebre, onori militari, ma soprattutto religiosi. Da allora il Vittoriano scopre una seconda vita. Oggi, forse, è arrivato il momento di una terza.

«Ho fatto di tutto per riconciliare i cittadini con il Vittoriano», sospira l'architetto Paolo Portoghesi. «Finalmente ci siamo riusciti. La chiave è il suo utilizzo. Finché si limitava a essere solo una silhouette era ingombrante,

proprio il simbolo ■ quello che l'architettura moderna osteggiava. Ma ora appartiene alla città ■ ci ripropono una magnifica scalinata che, in fondo, è ■ dei grandi temi di Roma», prosegue lo storico dell'architettura che per anni ha sfidato Bruno Zevi difendendo l'Altare della Patria a spada tratta.

«L'estetica del Vittoriano», prosegue l'architetto Portoghesi, «è delicatissima. E' stato bollato d'infamia, definito una macchina da scrivere e persino un orinatoio. C'era uno schieramento di intellettuali contro semplicemente perché ne detestavano la retorica. Eppure è composta da dettagli di una raffinatezza estrema. ■ può anche considerarsi un museo della scultura degli anni a cavallo fra la fine dell'800 e i primi del '900. Le più riuscite? Le vittorie e le grandi battaglie che contrastano con il resto della struttura classica per la loro leggerezza e ci ■ intuire l'atmosfera Liberty del momento».

Un bel riconoscimento per il progettista, Sacconi, che dedicò tutta la vita al Vittoriano ■ ne ottenne solo critiche asprissime. Solo ora sembra aver trovato un po' di pace. «L'impatto del Vittoriano è stato dirompente perché ■ cambiato la fisionomia di Roma», spiega Giuseppe Talamo, direttore dell'Istituto del Risorgimento italiano che organizza la mostra sul Milite Ignoto. D'accordo, lo stile neoclassico non piaceva ma era il gusto della fine dell'800. Basta dare un'occhiata al concorso internazionale bandito all'epoca. Il progetto dei francesi, per esempio, prevedeva un gigantesco arco di trionfo simile ■ quello di Parigi. Ma

Quando l'Altare della Patria diventò un sacrario

All'Ignoto milite

La mostra «Dalla Vittoria al Milite Ignoto, 4 novembre 1918 - 4 novembre 1921» che si inaugura lunedì prossimo alla presenza del capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi e del ministro dei Beni Culturali Giuliano Urbani ricostruisce tre anni cruciali nella storia italiana.



L'ESULTANZA DEI SOLDATI AL MOMENTO DELLA VITTORIA

che senso avrebbe avuto ■ Roma visto che l'arco di Tito, quello di Costantino o di Settimio Severo sono a due passi? Il Vittoriano doveva ■ ponente, una basilica laica come contraltare a San Pietro per simboleggiare un'Italia nuova e diversa. Quando era chiuso si che era un incubo. C'erano spazi immensi e inutilizzati ma ora è stato restituito alla gente e non solo a quei capi di stato che venivano ■

ossia il periodo che segue la Grande Guerra e precede l'avvento del fascismo. Per l'occasione, il Vittoriano ospita una ricca selezione ■ fotografie, filmati, prime pagine di giornali, documenti inediti, lettere, testi letterari che illustrano le trasformazioni nella percezione della guerra, suggellate con l'immolazione all'interno del Vittoriano del Milite Ignoto e la contemporanea proliferazione sulle piazze d'Italia dei monumenti ai caduti.

tanto in tanto a deporlo ■ gerba di fiori, e tutto finiva lì, sulla scalinata».

Bruno Tobia, uno storico che da anni studia il significato dei monumenti di quel periodo, e il Vittoriano in particolare ■ l'autore di «L'Altare della Patria» ■ Mulino editori lo considera già ■ l'ottava collina di Roma. «Però mi piacerebbe che turisti e curiosi potessero visitare il Milite Ignoto che invece è nascosto

in una cripta inaccessibile.

«Pur nella sua bruttura a me ■ dispiace - aggiunge l'autore di «Roma contemporanea» (Laterza) Vittorio Vidotto - ■ carico di storia che non è giusto chiederai se sia bello o meno. E poi da quando Ciampi lo ha fatto riaprire ci si può stare sopra e ■ si vede neppure! La pacificazione estetica ■ quella storico politica ■ già avvenuta. ■ Vittoriano non ■ più ■ oggetto ■ demonizzare. Ormai è di famiglia. E poi si gode una vista unica, il gratuito e ben illuminato. Il processo al Vittoriano? Acqua passata. Era in voga venticinque anni fa, ■ la polemica è largamente superata».

E' d'accordo con Vidotto persino ■ spirito polemico come lo storico dell'architettura Giorgio Muratore: «Io trovo da sempre che l'Altare della Patria sia uno dei pochi monumenti importanti di Roma a prescindere anche ■ significati ideologici ■ politici che ha avuto. E' un'architettura straordinaria e sottovalutata troppo a lungo per motivi ideologici».

Seppure ■ veste buomista, Giorgio Muratore non rinuncia a una stoccata finale: «Non vorrei che la nuova valorizzazione del Vittoriano diventasse ■ scusa per farlo fruttare. Io ne auspico un ■ moderato, cauto. Tutta questa mostra per il grande pubblico forse non ■ necessaria. Mi piacerebbe che la gente lo usasse per quello che è, un monumento, ■ non per sfilate, ristoranti e affari. Forse se ci si ricordasse che è anche ■ tomba non sarebbe ■ male. La città e le civiltà hanno bisogno di monumenti che restino tali e non diventino dei supermercati».



IL SACCULO DOVE E' SEPOLTO IL MILITE IGNOTO

ASSOCIAZIONE CENTO PITTORI VIA MARGUTTA

GRANDE MOSTRA D'ARTE IN VIA MARGUTTA 67ª EDIZIONE:
dal 31 ottobre ■ 3 novembre 2002

CON L'ALTO PATROCINIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
E CON IL PATROCINIO DI
COMUNE DI ROMA ■ MUNICIPIO I - REGIONE LAZIO
PROVINCIA DI ROMA - ASSESSORATI ALLA CULTURA

Dal 31 ottobre al 3 novembre il prestigioso scenario ■ via Margutta sarà a disposizione di tutti i cittadini che vorranno ammirare la maggiore ■ artistico-culturale della Capitale, che ■ questa edizione ha raggiunto i suoi trentadue anni, con oltre cento iniziative espositive, sia a Roma ■ in Italia, facendo conoscere e ■ gente il nome ■ via Margutta ed i ■ artisti.

Gli artisti che espongono le loro ultime esperienze vogliono anche testimoniare con la loro presenza l'attaccamento a questa via e cercano di farla rimanere strada consacrata all'Arte e sono riusciti, ■ a non trasformarla in una via aperta alle molteplici attività commerciali che ■ avrebbero la caratteristica peculiare che è ARTE ed ARTIGIANATO.

L'Associazione ospita Artisti di tutto il mondo, svolgendo così al suo ruolo di diffondere la cultura e di sensibilizzare la opinione pubblica alle opere di Artisti noti e meno noti che propongono la loro professionalità. L'Associazione garantisce l'autenticità delle opere in quanto ogni artista, accuratamente selezionato, deve sottoporsi a prova artistica.

Il ■ del pubblico a questa iniziativa è sempre maggiore ■ quanto ■ all'Associazione Cento Pittori di Via Margutta il ruolo che gli ■ proprio di rendere più vivo il Centro Storico di Roma e quello ■ ■ vero veicolo culturale ed umanitario per le molteplici iniziative ■ quelle sul problema degli anziani (offrendo ■ televisione ad una casa ■ riposo), sul problema degli handicappati (dando la possibilità di esporre le loro opere), aiutando concretamente gli artisti indigenti, facendo esporre a profughi ■ paesi dell'Est Europeo, mettendo a disposizione della Croce Rossa Italiana 120 opere, ricavando una considerevole cifra messa a disposizione del popolo romano; la stessa cosa è stata compiuta anche a favore degli indigenti italiani, ed ultimamente ha organizzato una riuscitissima mostra che si è svolta nel chiostro della Fontana dell'Ospedale Fatebenefratelli all'Isola Tiberina il cui ricavato ■ andato a favore dell'Ospedale Fatebenefratelli per i malati lontani. La prossima scadenza sarà una importante rassegna artistica con opere ■ grande formato da tenersi nelle "Piccole Terme Traluse" di ■ Valentini, dal 15 gennaio al 15 febbraio 2003. Detta mostra rientra tra le importanti manifestazioni promosse dalla Provincia di Roma.

Via Margutta vive ■ vivrà grazie a tutte le iniziative messe in ■ dalla "Associazione Cento Pittori Via Margutta". La Mostra IN VIAMARGUTTA sarà inaugurata dalle autorità il giorno giovedì 31 ■ ore 17,00, alla presenza di noti personaggi del settore della cultura e dello spettacolo.

Nel pomeriggio ■ Venerdì 1 novembre, dalle ore 16 ■ ore 18, il gruppo folkloristico "aria di casa nostra" ■ Alatri sfilerà lungo via Margutta per allietare la manifestazione con banda musicale e balli in costume della Ciociaria. La cittadinanza è invitata a partecipare a questa grande ■ dell'arte.

Inoltre ■ questa edizione l'organizzazione presenta una novità: sarà esposto ■ PINOCCHIO di legno originale ■ restaurato che l'artista Oscar Turrelli realizzò parli ■ tv ■ 1972 di Luigi Comencini interpretato da Nino Manfredi. Si allega stacchio ■ anello.

Orario della mostra: 10 - 21



SOCIO W.A.D.

DETECTOR FLEMING INVESTIGAZIONI

Responsabile FAUSTO MATTEOCCI
opera in Italia ed Estero
RAPIDITÀ - SERIETÀ - RISERVATEZZA

SEZIONE INVESTIGATIVA:

Richieste speciali - Ricerche - Indagini Pre-Post matrimoniali
Sorveglianza controspionaggio industriale - Concorrenza sleale
Contraffazione marchi - Controllo giovani - Rilevatori per bonifiche
da microspie ambientali e telefoniche

SEZIONE INFORMATICA:

Informazioni commerciali, Industriali, Bancarie ■ per recupero crediti
Informazioni pre-attitudinali - Visure protesti - Visure Catastali

SEZIONE INFORMATICA:

Sicurezza Internet - Difesa e analisi software
Consulente SABRINA SCALELLA

Via del Moto 68 - 00187 Roma - Tel. 06/47811111 - Fax 06/47811111
e-mail: detector@detectors.it - www.paginegialle.it/detectors

SORELLE PISTOIA

Le divergenze parallele di Luisa e Vittoria

Da quattro anni lavorano insieme: idee e management per lo spettacolo. Si presentano diversissime quasi su tutto. Il ruolo di Roma, viale Mazzini, l'Esquilino, l'Ambra Jovinelli e i giovani talenti

PATRIZIA NOTARNICOLA

Luisa e Vittoria lavorano stabilmente insieme solo da quattro anni all'interno della Luisa Pistoia Management ma, a giudicare dalle continue risate e dalle occhiate complici, hanno raggiunto una forte sintonia. Sarà forse merito della squadra al femminile che formano con Maria Pia Raggio, seconda moglie di papà Pistoia e mamma di Vittoria, e con Cristina Baldassari, moglie del fratello Nicola. Forse del fatto che il continuo contatto con gli attori comici ha molto affinato il loro spirito ironico.

Che cosa hanno in comune le sorelle Pistoia? Luisa: Il senso della solidarietà ma anche della autonomia. Forse la risposta più giusta è "un'avversione per la famiglia" dato che lavorare insieme può comportare grossi rischi. Tra sorelle non si mai ci si conosce fino in fondo. Insomma è una scommessa. Nel nostro mi sembra vincente.

Vittoria: Abbiamo in comune i nostri due cani. Li abbiamo presi al canile in tempi diversi e senza esserci consultate prima. Sono identici ma uno è la miniatura dell'altro. Il mio, Neropé, pesa quarante chili. La Peggy di Luisa forse non arriva a dieci ma entrambi sono neri, hanno i calzini bianchi alle zampe, il musetto con una riga bianca.

che invece vi distingue sul lavoro? Luisa: Questo è il lavoro fatto: rapporti diretti con i clienti che ognuno di noi gestisce a proprio modo. Negli anni continuiamo ad avere una specificità rispet-



VITTORIA E LUISA PISTOIA

Luisa

È un agente di spettacolo. Ha scoperto talenti come Joelle Dix, Enzo Lucchetti, Daniele Luttazzi, Giobbe Covatta, Antonio Albanese, Susy Blady e Patrizio Rovati. Con la "Rivista Produzioni" all'attività dell'agenzia ha legato quella della produzione di spettacoli teatrali, film, trasmissioni televisive, realizzati programmi come Milano-Roma, Tursi per caso, Libero. È sposata ed ha una figlia tredici anni.

Vittoria

Più piccola di undici anni, laureata in lingue straniere e grande lettrice di libri, è l'intellettuale della famiglia. Dopo varie esperienze all'estero, ha inizialmente affiancato la sorella in produzione televisiva per pura e semplice curiosità. Da lì è nata la voglia di mettersi alla prova come assistente della post-produzione per la Lux di Ettore Bernabei. Oggi è una colonna portante della "Rivista Produzioni".

to a determinati personaggi. Ognuno di noi vede programmi televisivi diversi. Abbiamo anche gusti diversi. A lei piacciono dei film mi hanno lasciato perplesso. Nelle lotture siamo contrastanti spesso. Faciamo relazioni delle sceneggiature che sono l'una l'opposto dell'altra. Vittoria: Luisa è la più concreta. Nel momento in cui individua una persona o un progetto lei si rende subito conto se è vendibile, quanto può piacere.

La sede della vostra agenzia è a Roma. Quanto questa condiziona il vostro lavoro? Luisa: È strategica rispetto al mondo dello spettacolo. Se fai una prima teatrale qui puoi avere una platea molto importante che ti permette di verificare subito un'idea, un testo, un attore, un regista, funzionano. Roma ti dà subito la possibilità di avere una risposta. Devi ovviamente stimolarla, provarla. Può altrimenti una

grande metropoli che dorme. Noi abbiamo un ufficio nel quartiere Prati, poco distante da via Mazzini. Questo è un quartiere determinante per i contatti.

Vittoria: Un altro quartiere stimolante è l'Esquilino, aiutato dalla presenza dell'Ambra Jovinelli. Abbiamo registrato il programma per la 7, "Assolo", che sta andando in onda in questo periodo.

Come è nata la scelta di lavorare essenzialmente con attori comici?

Luisa: Mio fratello Nicola, attore anche lui, nel 1983 mi ha portato al Beat 72 a vedere Paolo Hendel. In sala c'erano due spettatori, io e la madre del tecnico. Mi sono ripromessa di lavorare solo con persone così, che mi fanno ridere e divertire con l'intelligenza.

Vittoria: Ormai molti di questi attori sono parte della famiglia. Ci basta sentire il loro tono di voce al telefono per capire come stanno. Cosa bolle in pentola in questo periodo?

Luisa: Un programma, nato da un format americano, con Monti e Lorenzini, due personaggi straordinari televisivi (conduttori "Telecomando" sulla Rai) che hanno anche una grossa esperienza radiofonica.

Vittoria: È bello quando credi in un ragazzo di vent'anni che non conosce nessuno. Quando dopo sei mesi ti chiamano e ti dicono "Lo abbiamo preso per un tot di pose". È accaduto con Roberto Turchetta che sarà protagonista di un cortometraggio degli allievi della scuola di cinema della Rai. Per la prima volta gli allievi hanno la possibilità di realizzare un cortometraggio prodotto da RaiCinema che si avvierà alla produzione della FilmTre di Maria Grazia Volpi, produttrice del film dei Taviani.

Avete mai avuto la tentazione di passare dall'altra parte, quella dei protagonisti degli spettacoli?

Luisa: Il mio sogno è diventare assistente alla regia di uno spettacolo teatrale e fare le tournée tutto l'anno, in giro per l'Italia a pensando solo alla replica serale.

Vittoria: Io sono un amore sfrenato per la radio. Collaboro con Radio Due e vado per il programma Atlantis.

Con Puppi l'arte fa la sua parte e anche un party



Dopo l'inaugurazione, tutti alla festa. Daniele Puppi, in mostra al Magazzino d'Arte Moderna, è scomodato una folla di amici, colleghi, critici, ospiti vari che poi si sono trasferiti in casa di Alice Bulgari. Anche il grande Kossuth. Nelle foto, a sinistra: Puppi con Alice Bulgari, Anna Coliva con il marito Luigi Ficacci, Kossuth con Mauro Nicoletti.

(Foto: Pizzi)



ITALIA NEW YORK
PER LA

Per la Maratona di New York (domenica 3 da Central Park) runners d'eccezione anche dal Circolo Canottieri: tra loro Fabiano Rebecchini e Saverio Signori (CC Roma), Fabrizio Martucci (CC Lazio).

GOLF, FESTA DI HALLOWEEN
ALL'EUCALYPTUS

Domani gara di Halloween Cup all'Eucalyptus di Marina Lanza. Si tratta di una gara a squadre greensome in coppia riservata a team formati da un adulto e un ragazzo under 18. Partenza circuito alle 14.

Torneo Csain di calciotto, 8 squadre in campo

Una delle menti dello sport dei circoli è dello "sport per tutti" della Capitale. Alfonso Rossi, attuale vice di Antonio Buccioni, CC Lazio, presidente infine dello Csain in Roma. Lo Csain del resto, pur essendo nato come ente sportivo legato al mondo delle industrie e a Confindustria, negli anni ha cambiato totalmente

la propria identità, al punto che oggi qualsiasi società sportiva che risponda a alcune condizioni essenziali di qualità, può comunque associarsi. Le attività di Csain in questi anni sono state davvero notevoli e diversificate. Come per l'ultimo torneo che in novembre sui campi del Circolo della Corte dei Conti e che presto si sposterà sui

campi Cisalfa di via degli Olimpionici. Si tratta di un torneo di calciotto con otto squadre divise in due gruppi, in grado di mettere in campo realtà davvero lontane tra loro: dalle palestre Cortes di Ponte Lancia e Casalbertone, al campo il martedì e giovedì a partire dal 15 ottobre, si concluderà a inizio dicembre. (e.c.)

ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI DI ROMA E PROVINCIA

Assartigiani: Confartigianato Area metropolitana di Roma
CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ IN CORSO



Troppi impegni amministrativi e burocratici
Passa in Associazione con le iscrizioni per l'anno 2003
Puoi richiedere inoltre una pagina web da dedicare alla tua azienda!!
Invia i tuoi dati a info@assartigiani.com



Assartigiani e Confartigianato

Assartigiani e Unidifesa



SME UNION SECRETARIAT
European Partnership
Piazzale del Lavoro 10, 00198 Roma
Tel. 06/55113255 Fax 06/55113256
www.smeunion.it

Assistenza Assartigiani in Brasile
gestita da ITALBRAS
c/o Instituto ASCL
Av. Luis 50 - 2° andar cj. 21 - A
Cep: 01065-900 - San Paulo (Brasil)
Telefoni: 005511 3256 2455; 3237 3620
Fax: 005511 3256 2455

A powerful voice for small
and medium sized enterprises
Informazione
Formazione

SEDI DI ROMA:
APPIO TUSCOLANO - 00177 - VIA CARLO DENINA 51 - TEL/FAX 06/7800330
CASALPISCE - 00191 - VIA BORGIO TICINO 11 - TEL/FAX 06/131140
CASHING PRESTING - VIA ZENODORNO 11 - TEL/FAX 06/73324
DRAGONCELLO - 00126 - VIA A. RUSSOLI 190
FLAMMINIO-PARADISI-CASSIO - 00196 - VIA C. FRACASSINI 14 - TEL/FAX 06/19077
FLAMMINIO - 00196 - VIA FLAMMINIA 217 - TEL. 06/327225 FAX 06/321113
SALARIO - TEL. 06/13267
MONTESACRO - 00197 - VIA SCARFANTO 29
PRIMA PORTA - 00198 - VIA DELLA GIUSTINIANA 204 - TEL. 06/3625201 FAX 06/361530
TORRE ANGELA - VIA EUTIMIDE 2 - TEL. 06/2813471 FAX 06/2860080
TORRE MAURA - VIA DELL'AQUILA REALE 10 - TEL/FAX 06/26889
TRASTEVERE - 00155 - VIA F. ROSAZZA 46 - TEL. 06/587567 - FAX 06/587700
TRUSTE SALARIO - 00199 - VIA POGGIO NOTIANO 21 - TEL. 06/62031155 - FAX 06/6203202

SEDI DELLA PROVINCIA DI ROMA:
ANZIO - 00041 - VIA GRAMSCI 12 - TEL/FAX 06/4610171
00025 - VIA A. GRAMSCI 3 - TEL. 077920002
BRACCIANO - 01040 - VIA DEL FORNACIO 36 - TEL. 06/9953001
CASPAGNANO IN ROMA - 01040 - C.SO VITTORIO EMANUELE 43 - TEL/FAX 06/9043310
CASPAGNANO IN ROMA - 01040 - P.ZA F. RUFFINI 11 - TEL. 06/9043310
CASTELBOCCONE - 01041 - VIA 10822
CASTELGANDOLFO - 01049 - VIA NEPTUNENSE 14 - TEL. 06/311667 - FAX 06/311675
CIVITAVECCHIA - 01011 - VIA GI. ST. 10 - TEL. 06/61578
FIVIMONTE - VIA CARDINALI AMORISCIATTI 11 - TEL. 06/605374
FROSINONE - VIA ROMA 3 - TEL. 077600233
GENZANO DI ROMA - C.SO DON MINZONI 57 - TEL/FAX 06/3344287
LADISPOLI - 00165 - VIA ANCONA 14 - TEL. 06/9123175
MENTANA - 01013 - VIA A. MOSATELLI 37 - TEL/FAX 06/4000061
MONTETRONO - 01019 - VIA MONTE CIRCO 12 - TEL/FAX 06/9060034
MONTETRONO - 01016 - VIA SALARIA KM. 26,30 - TEL. 06/916561 - FAX 06/916524
NETTUNO - VIA XXV LUGLIO 107 - TEL. 06/90404
PALOMBARA SABINA - 01018 - VIA G. GARBALDI 116 - TEL/FAX 06/90404
POMEZIA - PROSSIMA APERTURA
RIGNANO FLAMMINIO - VIA CINCINATO 1 - TEL/FAX 0761/0760
ROCCA PIOMBA - 01040 - VIA DEL PASSERO SOLITARIO 7 - TEL/FAX 06/907333
SANTOPIETRO - 01040 - VIA CAMPANARO 79 - TEL. 06/905510
SARACINO - 01024 - VIA L. BELLICIA 2 - TEL/FAX 074822640
TIVOLI - 01101 - VICOLO DEL MELANCOLIO 7 - TEL/FAX 074538209
TIVOLI - VILLA ADRIANA - VIA DELLA SEMENA 32 - TEL/FAX 074538121
TIVOLI - VICOLO DELLA GATTA 46 - TEL. 06/930018 - FAX 06/9119962
QUINDIZIA - VIA ENRICO TONDI 9 - 01012 - TEL. 077454007

Centro di Servizi Assartigiani S.r.l.

Servizi:

- Servizi contabili e commerciali
- Paghe gestione cedolare, relativi adempimenti e consulenza del lavoro
- Pare impronta assistenza gratuita per la creazione di impresa
- Assistenza e tutela alle categorie
- Patronato INAPAI pratiche di pensioni, invalidità civile, infortunio sul lavoro, malattie professionali. Assistenza tutela gratuita
- Cens 730 - Modelli RED - ISEE
- A.N.A.P. informazioni ed assistenza ai pensionati
- Finanziamenti a credito agevolato agli imprenditori
- Assistenza legale
- P. 1 - 11

Alcune strutture aderenti:

- Cooperativa Artigiani di Genovese di Roma e Lazio (Cassa di Roma 50%) - Finanziamenti agevolati agli associati
- Coop. Art. di Roma Nord-Ovest Via Poggio Molino, 23 - 00198 - Roma
- Confartig. Cens. Garanzia (anche commercio)
- Consorzio Area Artigianale - Proprietario di 136.950 mq - Urbanizzazione in corso
- ONIS Soc. Comunità Odontologica
- Dred & Technology - Consorzio Pazzuchetti
- Lorisforum - Consul. Formazione Permanente

www.assartigiani.com - info@assartigiani.com

SEDE: 00153 ROMA - VIA F. ROSAZZA, 46 - TEL +39.06.5897567 (r.a.) - Fax +39.06.5897703

PRESIDENZA E SEGRETERIA: 00196 ROMA - FLAMMINIA, 217 - TEL. +39.06.3227225 - +39.06.3203696 - FAX +39.06.3218.113

Speciale Vacanze

Intanto cominciamo a localizzare sulla carta geografica questo paradiso terrestre, che prende il nome di Mauritius. Se seguiamo le coste orientali dell'Africa, arriviamo al Madagascar. Spostandoci sulla destra, troveremo un pugno di isolotti: ecco, siamo arrivati alle Mauritius. Prima del taglio del canale di Suez, tutto il traffico commerciale per le passava qui, determinando la ricchezza e la notorietà dell'isola. Ma all'inizio del secolo scorso, dopo l'apertura del Canale, Mauritius abbandonata dalle grandi navi commerciali e cadde ben presto in disgrazia. La sua economia si è allora concentrata soprattutto sulla coltivazione della canna da zucchero, poi negli anni '70 cominciò a essere scoperta da alcuni intraprendenti viaggiatori: oggi il turismo è la sua principale risorsa economica. Negli ultimi anni, appassionati subacquei hanno avuto modo di apprezzare la barriera corallina e la sapiente politica di conservazione e protezione dell'ambiente marino ha favorito questa tendenza. Oggi possiamo dire che i fondali di Mauritius sono tra i più ambiti dai subacquei: tutto il mondo che s'incontra in queste acque, praticamente in ogni mese dell'anno. Se le sensazioni forti, non dovete perdere la zona a nord dell'isola, la Gran Baie, di fronte a Colin de Mire. Prima di affrontare il profondo blu dell'oceano, al limite della laguna, po' di fortuna potremo fare l'incontro con le giganti dell'Oceano Indiano. Queste murene, grandi quanto un uomo, si avvicinano docilmente agli istruttori subacquei, che evidentemente hanno imparato a riconoscere, prendendo pezzetti di pesce direttamente dalle loro mani. La vita animale in queste acque è tra le più intense e frenetiche che ci sia accaduto di vedere. I pezzetti di pesce destinati alle murene vengono letteralmente assaliti da un'infinità di pesci multicolori: gialli, azzurri, leopardati...

Mauritius

Mauritius è l'isola dalle mille sorprese. Questa proposta la dedichiamo agli appassionati subacquei

Una delle più interessanti barriere coralline protegge dall'oceano questo isolotto costellato di spiagge dorate e di lagune turchesi. Le montagne basaltiche testimoniano l'antica origine vulcanica dell'isola e fanno da fondale alla foresta tropicale alle piantagioni di da zucchero, di tè e di caffè. Torrenti scorrono sull'altopiano formando cascate improvvisi laghetti considerati sacri dagli abitanti indiani che vi celebrano i loro culti a Shiva e Vishnu.

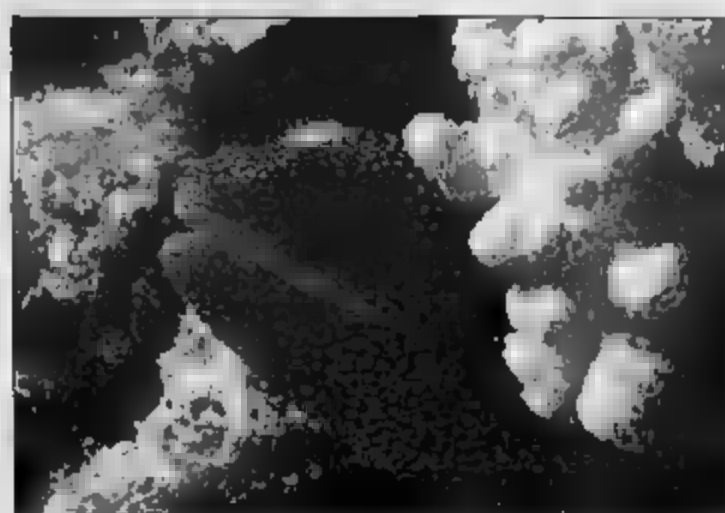


Se volete essere protetti indietro nel tempo, all'epoca del periodo coloniale, visitate uno zuccherificio o la antica residenza del nobili inglesi e francesi, a Bel Air o ad Andree.

Sull'isola sono operativi molti centri d'immersione, tutti organizzati per garantire ad offrire un servizio eccellente ed attrezzature affidabili. Fra i più noti ricordiamo: Il Divin Paradise, a Gran Baie; l'Islandico, presso il Veranda Hotel. Molto professionali sono anche i centri delle carine degli hotel: Moridiana; Intermeer; ed il diving di Belle Plage.

PIU'

Le acque di Mauritius sono ricche soprattutto di molluschi. Sono presenti molte specie di cipree e molluschi appartenenti al genere Conus. Alcune specie di cipree, comunemente note con il nome di "porcellane" per l'aspetto vitreo e lucente della conchiglia, sono esclusive di quest'isola. I conchigliferi gasteropodi più famosi per la bellezza e rarità di alcune loro conchiglie e per la loro capacità di lanciare dardi velenosi per catturare la preda. Le leggi locali proteggono con giusta severità quest'immenso patrimonio biologico ed opportuno



astenersi dalla raccolta dei molluschi. Sempre a nord dell'isola, fasciata la laguna, ci si può immergere appena fuori la barriera corallina nelle acque dell'oceano. Qui l'incontro è possibile: grandi barracuda isolati, squali nella stagione più calda, le grandi mante. Lo scrittore Bernardin De Saint Pierre ha immortalato, in un suo romanzo, l'affondamento del



Andare in navigazione lungo il Nilo, è un'esperienza che difficilmente riusciremo dimenticare. I profumi di terra antica, la preghiera del muezzin all'alba, i canti dei ragazzini che ad Asuan si avvicinano alla nostra nave cantando canzoni italiane per farsi lanciare una moneta, la cordialità della gente, altrettante ragioni per rendere indimenticabile questa nostra vacanza

Padre Nilo

Alla fine del viaggio saremo accorti che l'Egitto non è soltanto archeologia e opere d'arte, ma anche l'incontro con una cultura antica e l'approccio ad un mondo di suoni, odori e sapori nuovi ed affascinanti. La crociera sul Nilo offre tutte queste cose, perché ci dà la possibilità di scandire le nostre ore con la stessa velocità dei nostri ospiti, quindi favorisce un più facile approccio, una visita più meditata e Le emozioni non mancheranno, quando ci si trova davanti ad Abu Simbel, oppure nel tempio di Karnak. Le sensazioni volano indietro nel tempo di migliaia di anni. Ma anche durante la navigazione avremo modo di restare incantati dalla simpatia dei ragazzini che cercano di raggiungere la nave con le loro piroghe, intonando canzoni italiane o rievocando i nostri giocatori di calcio più conosciuti oppure dalle concitate contrattazioni dei venditori di souvenir dal canto melodioso di un muezzin che vicino moschea ricorda ai quattro punti cardinali che Allah è grande. Durante la navigazione dovete perdere il salto notturno della diga Esna, anche se questo spettacolo implica un'alzataccia alle

quattro di mattina, ma sarete ripagati dall'incredibile spettacolo delle decine di barche e motonavi attese di superlunari del fiume. Le motonavi sono dei veri gioielli, recente costruzione, ben arredate, pulite, con un'ottima cucina internazionale, con un abbondantissimo buffet e personale di bordo cortese e disponibile. Ma consentiteci ora qualche utile consiglio. Nelle escursioni si fa sempre molto caldo. Per alleviarlo, portate sempre con voi un piccolo vaporizzatore pieno di acqua e qualche goccia di essenza di menta: spruzzandovela addosso aiuterà a sentire

meno caldo. Attenzione poi a comprare "papiri" stock ed a poco prezzo. Spesso si tratta di foglie banane stampate a macchina. I gioielli in stile davvero belli, ma dovete rassegnarvi a pagarli quanto in Italia, belle anche le lampade in ferro ed ottone ed i narghilè in vetro soffiato che trovate al bazar di Khan el Khalili. Un ultimo suggerimento: spesso per fare foto e riprese all'interno dei monumenti dei musei vi sarà richiesto di pagare una tassa salata. A meno che non ci teniate particolarmente, ne vale la pena infatti troverete ottime foto nei negozi di souvenir per pochi euro.

ULTIMISSIMO MINUTO

Egitto Crociera sul Nilo

L'offerta propone crociera su motonave cinque stelle lungo le sponde del Nilo, per ammirare i resti delle civiltà più affascinanti del nostro passato. La quota comprende: il volo di andata e ritorno, la crociera di 8 giorni e 7 notti, la sistemazione cabina doppia, le escursioni, il trattamento di pensione completa.

da € 494,50

Partenza il 04/11/2002 8 giorni / 7 notti pensione completa



Romantica villa costruita nel 1865 e oggi totalmente rinnovata, l'Hotel Sirene è non solo un splendido esempio di architettura dell'epoca ma anche il primo albergo al mondo ad esser stato dotato di energia elettrica. Concluso con successo il 19° secolo e passata la soglia del 20° con la fama dell'albergo di prestigio, eccolo ancora protagonista dell'infinito atto dell'ospitalità nel centro di Tivoli, impeccabile hotel a quattro stelle impreziosito da una meravigliosa vista sulla valle e sulle cascate dell'Aniene. A dieci, piacevoli minuti di passeggiata da Villa d'Este, dispone di confortevoli ambientazioni e di un ristorante con grandi terrazze che, rinomato per l'ottima cucina a base di piatti regionali, è anche raffinata cornice per colazioni d'affari e pranzi conviviali.

P.zza Massimo, 4 • 00019 Tivoli (Roma) • Tel. 0774/330605 • Fax 0774/330608
www.travel.it/tivoli/sirene

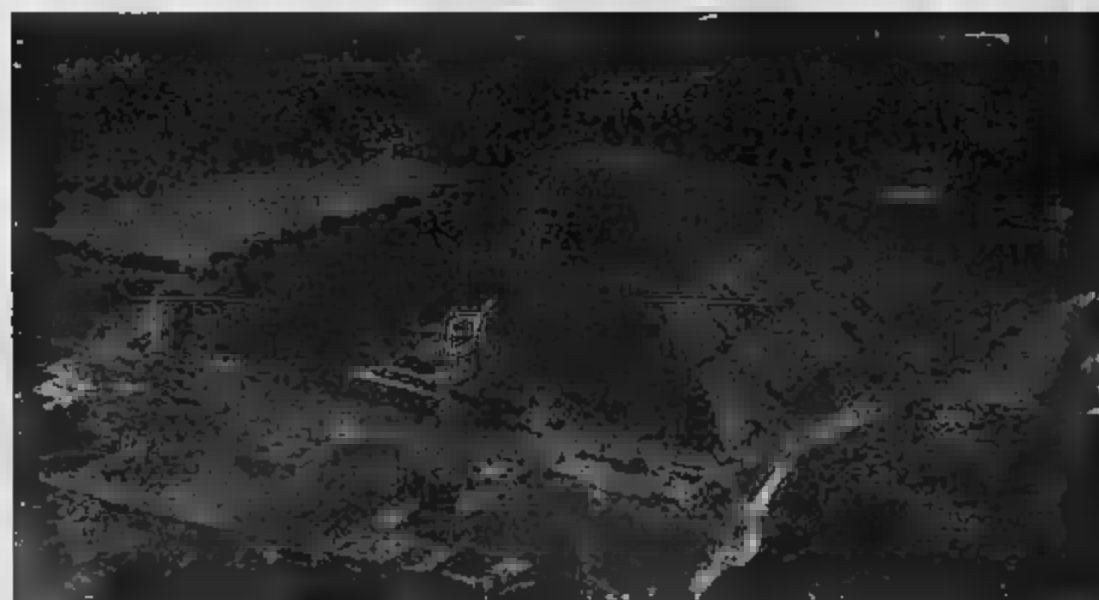
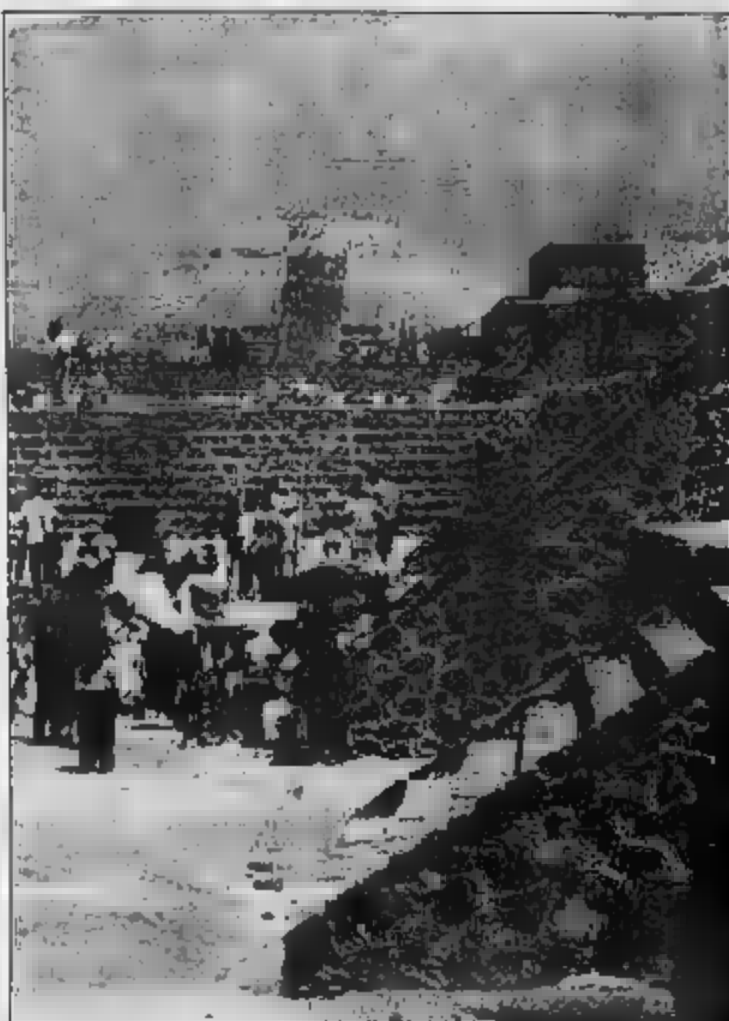
Speciale Vacanze

A 50 chilometri da Città del Messico, troviamo Teotihuacan, definita dagli studiosi la città più misteriosa del mondo perché fino ad oggi è riuscito a scoprire le sue origini. Non è infatti con esattezza chi abbia fondato questa città. Inizialmente si era pensato agli aztechi, ma in realtà questo popolo subentrò, così si può dire, nella città a un'altra popolazione. Quando gli Aztechi scoprirono il sito, infatti, esso era già in rovina da ben settecento anni. Tuttavia non esitarono a impossessarsene e a dargli il nome suggestivo: Teotihuacan, che in lingua nahuatl significa "la città dove gli Dei". La città sorge su un altipiano, a un'altitudine di 2.300 metri, estendendosi su una superficie di circa 23 kmq. L'impianto urbanistico si sviluppa intorno alle due lunghe direttrici che, incrociandosi, la dividono praticamente in quattro quartieri. Il gioiello di questa città rimane la Piramide del Sol. È la terza piramide al mondo per grandezza, dopo quelle di Cholula e Cheope. Edificata intorno al 100 d.C., ha una base di 225 mq e attualmente misura circa 73 metri d'altezza. In origine doveva essere più alta poiché sulla sommità si trovava un tempio di legno con tetto di paglia. La piramide fu costruita con milioni di tonnellate di pietre, senza l'aiuto di utensili di metallo o animali da soma, senza la ruota. L'asse della piramide è orientato sulla direttrice est-ovest e rivela una profonda conoscenza dell'astronomia e della geometria da parte di queste popolazioni. Negli anni di massimo sviluppo l'intera piramide ricopriva un intonato color porpora che al tramonto offriva spettacolari suggestioni visive. Negli ultimi anni gli archeologi hanno scoperto una galleria che si estende verso sud per circa 100 metri. Era certamente il sito dove svolgevano i riti iniziatici, ma è inquietante il parallelo che si può fare tra questa caverna e i racconti mitologici pre-

Messico

La città degli dei

Il Messico archeologico si sta sempre più affermando come una delle mete più ambite da un certo tipo di turismo intelligente e motivato. Tra le rovine delle sue antiche città s'incontrano giovani coppie, ma anche folte gruppi di persone non più giovanissime, attratte dal mistero delle popolazioni che hanno lasciato testimonianze sorprendenti, quanto intriganti. Le offerte dei tour operator per questo viaggio sono molteplici e qualcuna non arriva neppure a mille euro di costo. La stagione è propizia, perché allora non afferrare al volo l'occasione?



La piramide di Teotihuacan, incontriamo alcuni architettonici di stile azteco, ma anche le rampe di protezione delle sculture dell'edificio e il tempio talud-tablero, il tipo di edificio tipico del periodo classico della civiltà azteca (tablero).



secondo secolo dopo Cristo. Alta circa 42 metri. Davanti alla piramide si apre la Plaza de la Luna, uno spiazzo su cui si affacciano 12 piattaforme di pietra che dovevano certamente significare astronomico. È un peccato che le odierne condizioni siano in grado di chiarirci il significato di questi elementi architettonici. In fronte alla Piramide della Luna parte la lunghissima Avenida de los Muertos, lunga circa tre chilometri. Ai lati

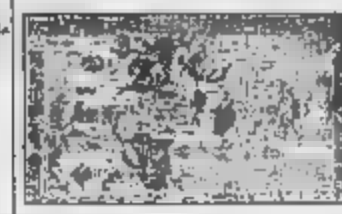
della strada, formata da spiazzi larghi anche un centinaio di metri, sorgevano i palazzi dove viveva la nobiltà di Teotihuacan. Il Viale dei Morti incrocia poi quella che viene definita la Ciudadela, la Cittadella, l'antica residenza del supremo sovrano della

città. È costituita da quattro grandi mura, lunghe 15 metri, sormontate da 15 piramidi. La struttura è completata dal Tempio di Quetzalcoatl, circondato da quello che doveva essere il centro amministrativo della città.

Lo scrittore svizzero Erich von Däniken fu il primo a far conoscere questa enigmatica figura, descrivendola nel suo libro "Ricordi del futuro" (1968). Däniken la interpretò come una testimonianza della visita all'umanità da parte di viaggiatori extraterrestri, avvenuta secondo l'autore in tempi remoti a della quale si sarebbe in seguito persa la memoria.

L'ASTRONAUTA DI PALENQUE

Palenque costituisce uno dei grandi misteri dell'archeologia. Il bassorilievo crea non poco imbarazzo agli studiosi che preferiscono ignorarlo, piuttosto che tentare di dare una spiegazione logica agli arabeschi che lo compongono. La piramide trova nella foresta di Chiapas, in un ambiente a dir poco angosciante, con le sue numerose steli, intricate sculture, gli ornamenti a bassorilievo. La cripta, della poche che sono state trovate all'interno di una piramide messicana, si trova nel Tempio delle iscrizioni, alto 15 metri circa, il cui stato di conservazione è tale da aver fatto pensare a una figura umana in una posa che ricorda quella di un viaggiatore astronauta intento a pilotare un veicolo a razzo. L'uomo sembra impugnare i comandi di guida, e nella parte posteriore del veicolo compare una struttura da cui fuoriescono quelle che appaiono essere fiamme. Altri dettagli suggeriscono la presenza di un sedile, di un apparato di respirazione e di una struttura esterna affusolata che ben si concilia con l'aspetto di un veicolo a razzo. Appassionati del mistero possono perdersi questo sito che ogni anno attrae grandi flussi di curiosi.



ALBERGHI MARILLEVA

MONTAGNA - NEVE - SOLE
 Tel. 0333 / 333.711 x. +39.0333 / 33222
 e-mail: info@alberghimarilleva.it

SERVIZI PROMOZIONALI PUBBLICOMASS

Una immersione tra i delfini, i fantastici sigari dell'Avana, le passeggiate a cavallo, la travolgente musica, questa è Cuba.

Essenziale Cuba

Sono numerosi i fattori che spingono ogni migliaio di turisti a visitare quest'isola. Il mare è certamente una delle motivazioni più forti e in effetti a Cuba le località marine sono tutte molto suggestive e anche famose, basti ricordare Cayo Largo, l'Isola della Gioventù, Playa S. Lucia, l'arcipelago di Camaguey. Ma in assoluto la più conosciuta rimane Varadero, con i suoi caratteristici ristoranti. Qui viene esclusivamente per il mare, i locali notturni e per le belle ragazze cubane. Non perdetevi una gita in catamarano a Cayo Blanco, il delfinario dove potrete fare il bagno coi delfini, la passeggiata a cavallo, la Cava del Pirata, dei Porci, Trinidad e Santa Clara. Questo per quel che riguarda il mare, Cuba, abbiamo detto, è anche la sua gente, la musica dei suoi locali, il tessuto urbanistico delle cittadine. San Cristobal della Habana è calda, umida, colorata, folkloristica, piena di gente a qualsiasi ora. È formata da quattro quartieri principali: Habana centro, Habana veja, il Vedado o Habana nova, il Mariano con quartiere residenziale di Miramar-Playa. Ci sono poi la playa dell'invest, oltre l'hotel Comodoro, le incantevoli playas dell'este, Santa Fe e Baracoa, oltre la marina Hemingway, simpatica spiaggia frequentata da cubani. Il giro in coco, la caratteristica bici taxi dell'Habana, non la possono negare. Tutti gli alberghi possono visitati, l'hotel National Cuba, sul Malecon. Con soli cinque dollari si può fare un tuffo alla piscina del Copacabana o a quella del Comodoro. La sera non perdetevi la "cannonata" alla Fortezza del Moro, tutte le ore 21, per vedere il cannone sparare e godere della splendida vista sulla città. Per chi si ferma all'Habana qualche giorno è d'obbligo l'escursione nella regione di Pinar del Rio. Però

È difficile parlare di Cuba, delle atmosfere, della generosità dei suoi abitanti, della loro allegria e della loro filosofia nel saper affrontare una vita non sempre facile. È più facile descrivere il mare trasparente, le antiche storie, le città, le fabbriche. La vera ricchezza di questa terra è rappresentata dai cubani, con i quali è facile fare amicizia e dai quali è difficile staccarsi. Si comprende così perché il viaggio a Cuba è oggi tra i più gestonati dai viaggiatori internazionali e italiani in particolare.



Per gli acquisti vi consigliamo una visita al mercato che si trovano in ogni cittadina dell'isola. Si potranno trovare a buon prezzo libri, dischi, quadri di artisti locali. Molto interessante è il mercato dietro la cattedrale nell'Esplanada del Puerto, nella città vecchia, e quello più piccolo nel quartiere del Vedado.



Photo © Kisha Ferguson

attenzione, se ci andate di sabato, non potrete visitare la fabbrica di tabacco. Dopo un breve giro della città, dirigendosi verso l'incantevole valle del Vinales potrete vedere piantagioni di tabacco e un singolare murales di pitture rupestri. Da visitare poi le cascate di Soroa e il giardino delle orchidee.

Gli Eventi di Novembre

Roma

APPUNTAMENTO CON IL 'DOLCE STIL NOVELLO'
Il 5 novembre verranno presentati all'Hotel Plaza Roma i vini novelli del 2002 prodotti dalle più importanti regioni italiane. Sarà una festa non solo per la gola e il gusto, ma anche per gli occhi perché la manifestazione, organizzata dalla Fipec, Federazione italiana pubblici esercizi, in collaborazione con la Federabbigliamento, l'Ares e con la partecipazione dell'Enoteca di Siena, si concluderà con la presentazione di alcune collezioni di moda disegnate da giovani stilisti emergenti provenienti dall'Accademia del Costume. I romani potranno gustare questi stessi vini novelli il 7 novembre in via della Croce 7 in via del Babuino dalle ore 18,30 alle 21.

Cremona

CARO, DOLCE TORRONE

Dal 7 al 10 novembre si svolgerà a Cremona "Sweet Torrone 2002", la più grande fiera dedicata al famoso dolce mandorlato. L'evento, a cura Eurochocolate, prevede convegni, stage, degustazioni, mostre, spettacoli, animazione. Parteciperanno all'evento aziende cremonesi produttrici di Torrone, Sperli e Vergani, e anche altre aziende estere specializzate nella preparazione del dolce, tra cui alcune provenienti da Alicante in Spagna e Montelimar in Francia, dove il torrone è una tradizione come a Cremona. Sono invitati anche produttori di torrone dalla Sardegna, dalle Marche e dal Piemonte. Per informazioni: www.sweettorrone.it

Merano

INTERNATIONAL WINEFESTIVAL

Dal 9 all'11 novembre si svolge a Merano l'11ª edizione dell'International Winefestival. La manifestazione, a cura Gourmet's International, proporrà diverse sezioni come esempio "I Cento", sfilata delle maggiori zone di produzione vinicola in Italia; "Gli Emergenti", esposizione delle cantine che affacciano per la prima volta nel mondo del top quality; "International Top Producers", dedicata ai produttori internazionali, "Union Grands Crus de Bordeaux", con i migliori produttori di bordeaux; "Consorti", con i più rinomati consorzi italiani; Infine, "Dulcis In Fundo", dedicata ai produttori di vini dolci. Per informazioni: 00 39 0473/21 00 11

AgriTurismoOnline

www.agriturismoonline.com

AgriturismoOnline S.r.l. - Tel. 02 5899951 - promozion@agriturismoonline.com

Vivi il tuo tempo!

Goditi il piacere delle cose belle!

AgriturismoOnline ha selezionato per te le migliori strutture

■ tutto il territorio nazionale che potrai prenotare

direttamente attraverso il nostro call-center.

E se sei alla ricerca di qualcosa di diverso visita l'Austria con il nostro nuovo sito

www.vacanzeaustria.com

PER I TUOI VIAGGI AFFIDATI AI PROFESSIONISTI DEL SETTORE!

"I nostri viaggi iniziano sotto casa vostra chiedeteci perché!"

HOTEL-PULLMAN-TOUR-VIAGGI ORGANIZZATI

INCENTIVE-BUSINESS-TRAVEL

MEETING-CONGRESSI

25 ANNI DI ESPERIENZA CI CONSENTONO DI VENDERE

INCLUSO NEL PACCHETTO ANCHE LA VERITÀ!

VASTOURS S.r.l.

VIA PIEMONTE, 11 TEL. 06.4814309 FAX 06.4814300

EMAIL: vastours@vastours.it

WWW.VASTOURS.IT



AGRITURISMO LA VOLPE E L'UVA



L'Agriturismo "La Volpe e l'Uva" è un'azienda rurale in pieno centro al quale vengono offerti servizi turistici in ogni stagione. L'ospitalità è garantita da un ambiente di gusto armonico, dalle cantine e soprattutto dal giardino. Gli appartamenti sono arredati con gusto e confort, con giardini per bambini. A disposizione dei clienti: barbeque all'aperto, piscina e parcheggio. Nel periodo primavera-estate l'Agriturismo organizza nell'agriturismo attività riguardanti la vite e il vino.

In azienda si producono e si vende vino e olio d'oliva, marmellate, macedoine e saponi. I propri prodotti sono anche disponibili presso i punti di vendita.

S. Marino, 25 06125 - Perugia (PG) Tel.: (+39) 075 5899951 - 349 8061144 Fax: (+39) 075 5899951 - volpe@volpe.it



Penta Caribe Viages

Caraibi...
...ma non solo!!

CUBA

HAVANA	VARADERO
Volo A/R, Tr. 2 notti Hotel RIVIERA 4* con colazione	Volo A/R, Tr. 6 notti hotel VILLACUBA 4* All Inclusive
...a Novembre € 618,00	...a Novembre € 870,00

SANTO DOMINGO

PUNTA CANA	PUNTA CANA
Volo A/R, Tr. 7 notti hotel HODELPA 4* All Inclusive	Volo A/R, Tr. 7 notti hotel VILLAS BAVARO 4* A.L.
...a Novembre € 2.015,00	...a Novembre € 935,00

MESSICO

PUERTO RICO	PLAYA DEL CARMEN
Volo A/R, Tr. 7 notti hotel BAYA MAYA 4* All Inclusive	Volo A/R, Tr. 7 notti hotel CARACOL VILLAGE 4* A.L.
...a Novembre € 1.000,00	...a Novembre € 1.015,00

BRASILE

RIO DE JANEIRO	SALVADOR DE BAHIA
Volo A/R, Tr. 7 notti hotel ROYALTY COPACABANA 4* con colazione	Volo A/R, Tr. 7 notti hotel BAHIA MAR 3* con colazione
...a Novembre € 770,00	...a Novembre € 895,00

info@pentacaribe.it - www.pentacaribe.it

NELLE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGI

Speciale
Vacanze

Nel cuore dell'Appennino i monti d'Abruzzo offrono agli appassionati degli sport invernali molte occasioni per una vacanza a cinque stelle. Tra il Gran Sasso e la Majella, il Sirente-Velino e i monti del Parco Nazionale, l'altopiano delle Cinque Miglia e i Monti Carapianesi, Simbruini, una fitta rete di stazioni sciistiche ottimamente attrezzate, a disposizione di coloro che non vogliono rinunciare a una emozionante discesa. Le piste abruzzesi sono soprattutto note per offrire ai numerosi appassionati del fondo itinerari e passeggiate per ogni tipo di esigenza. Ogni inverno intere famiglie si avvicinano alla natura sulle facili e bellissime piste di Macchiaravanna, anche gli escursionisti della sci nordico pane per i loro denti, esempio sulle scree del Corno Grande che da decenni incanta anche i più sofisticati sciatori. Le principali piste di sci da fondo potrete trovarle nell'elenco in fondo alla pagina. Ma per chi volesse cimentarsi nella discesa, vi segnaliamo due tra le più famose stazioni sciistiche di tutto il Centro Italia.

LA CAPITALE DEL

La capitale del Parco Nazionale d'Abruzzo è Pescasseroli. La cittadina è uno dei centri storici più belli della regione, è un'ottima base di partenza per gli appassionati sciatori. A pochi chilometri dalla cittadina si trovano le piste del monte delle Vitelle, dove due seggiovie e 5 skilift portano a 12 piste di discesa di tutti i livelli di difficoltà. Con lo Skipass Alto Sangro si può usufruire anche delle piste delle vicine Pescocostanzo, Roccaraso e Rivisondoli. Si arriva a Pescasseroli percorrendo l'Autostrada per l'Aquila, poi quella per Pescara dove si al casello di Pescina. Ci si dirige poi attraverso Gioia di Marsi o Bisegna (il chilometro tragico è lo stesso, ed

entrambi gli itinerari sono molto panoramici) verso la cittadina, totale da Roma circa 160 chilometri. Ma Pescasseroli si può raggiungere anche attraversando il valico di Forca d'Acerio che in 45 chilometri unisce Sora a Pescasseroli. Per informazioni: IAT 0863910461, Consorzio Skipass Alto Sangro 0864602148, Società 0863912812 (Impianti di risalita), Scuola di Sci di Pescasseroli 0863912796. Ma in Abruzzo c'è un altro centro sciistico tra i più moderni e attrezzati del Centro Italia. È dotato di circa 60 chilometri di piste, di cui a innevamento programmato, 28 modernissimi impianti, per una portata complessiva oltre 35.000 persone. Stiamo parlando di Campo Felice. È una delle stazioni sciistiche più conosciute e frequentate dai romani che la possono raggiungere facilmente con l'A24. Si trova infatti poco a sud dell'Aquila sulle pendici del monte Velino. Qui gli impianti di risalita sono compresi tra i 1.400 e i 2.064 metri di altitudine. A disposizione degli sciatori ci sono 6 seggiovie (di cui due a quattro posti) e 11 scivole. Raggiungono 15 piste da



discesa per un tracciato totale di 40 chilometri. A questi poi vanno aggiunti cinque tracciati più brevi utilizzati dalla Scuola di Sci. Molte possibilità vengono offerte anche agli escursionisti che ad esempio da Rocca di Cambio possono raggiungere Campo Felice con gli sci al piedi utilizzando gli impianti della Breccia. Per informazioni: Campo

Felice S.p.A. numero verde 800-019129 Direzione generale Via F. Domiziano, 10 - 00145 Roma tel. 0659604096, fax 0659602069 Direzione Stazione Rocca di Cambio (AQ) tel. 0862917803

FONDO

L'Anello dei Tre Laghetti (16 km). Al margine di Campo Imperatore, raggiungibile da

Gli appassionati romani... e a sciare: il Terminillo e... dove la natura domina incontrastata



Ci troviamo nell'Appennino più incontaminato, con la natura meglio conservata, forse di tutt'Italia, con i migliori impianti del centro sud le piste più larghe. Le montagne dell'Abruzzo sono il paradiso dei più esigenti sciatori romani che, oltre alla discesa si possono divertire con lo snowboard, lo sci alpinismo, lo snowrafting, lo slittino, lo sled-dog e infine il di questa regione: il fondo. Per fondo, ad esempio, esistono oltre mille percorsi affascinanti e suggestivi immersi in una natura splendida e selvaggia, come ad esempio gli anelli nel secolare Bosco di S. Antonio a Pescocostanzo o quelli tra le faggete nei dintorni di Pescasseroli.

Nazionale d'Abruzzo. Dalla Macchiaravanna a Pescasseroli (9 km). Una bella sciolata tra altipiani e faggete nel cuore del Parco. Una deviazione di 5 km a/ porta santuario del monte Tranquillo. Da Pescasseroli a Terraegna (12 km). Tra i boschi di monte Marsicano, questo piacevole itinerario tocca il rifugio di Prato Rosso. La Val Fondillo (7 km). Una facile e panoramica sciolata ai piedi del monte Amaro di Opi e del monte Marsicano. Passo Godi a Ferriolo di Scanno (13 km). Un breve ma spettacolare itinerario al margine della riserva integrale all'interno del Parco Nazionale d'Abruzzo. Opi Le piste da fondo più interessanti del Parco Nazionale d'Abruzzo si snodano sul magnifico altipiano della Macchiaravanna, tra Opi e il valico di Forca d'Acerio. L'accesso alle piste, 1 km a valle di Forca d'Acerio, si raggiunge da Opi e dalla statale km) o da Sora (31 km). Scanno Due interessanti anelli si svolgono sull'altipiano di Passo Godi (1.560 metri), sul confine del Parco Nazionale d'Abruzzo, che si raggiunge in 14 km dalla storica cittadina. È possibile salire al valico anche da Villetta Barrea e dalla Valle del Sangro. Bosco Sant'Antonio Poco a nord di Pescocostanzo, una splendida pista da fondo si svolge tra i faggi secolari del bosco di Sant'Antonio la valle che lo separa dal monte Rotella. L'accesso da Pescocostanzo km) o da Cansano (12 km). Santo Stefano di Sessanio Nel cuore di Campo Imperatore, gli anelli questa località si raggiungono in 13 km dal centro storico dominato dall'imponente torre medicea, e si snodano nei pressi del 1.573 metri del lago Raccolle. La località, che dispone un albergo, si raggiunge da L'Aquila per la statale 17 e Barisciano (30 km). Piano di Pezza Accessibili in breve da Rocca di Mezzo, le piste che si snodano sull'altipiano sono nel cuore del Regionale Sirente-Velino, raggiungono le belle faggete di valle Cerchiata, Rocca di Mezzo, sull'altipiano delle Rocche, si raggiunge da L'Aquila (29 km) o da Ovindoli (9 km).

Il primo a visitare con gli sci le montagne d'Abruzzo fu nel 1923 il contadino Aldo Bonaccorsi che così descriveva la sua discesa del 2.912 metri del Corno Grande: "Una sciolata bellissima, quanto mai veloce, che supera nettamente come discesa il Nivallaz di Cortina".



Fonte Cerreto o Santo Stefano di Sessanio, offre straordinari panorami sul Gran Sasso. Il Piano del Voltigno (da 10 a 14 km). Raggiungibile da Villa Celleria, questo altipiano al margine orientale del Gran Sasso offre splendidi percorsi in ambiente solitario. La Valle della Dogana (15 km). Nel cuore dei Monti Simbruini, offre uno splen-

do itinerario con partenza da Marsia. La zona può essere raggiunta anche da Pereto. Il Fosso Fioia (14 km). Campo Rotondo, una bella sciolata porta al rifugio di Campo Ceraso, nel cuore dei Monti Simbruini. La Cicerana (8 km). Da passo del Diavolo, una bella carraicella porta a uno dei panorami più suggestivi del Parco

Campofelice

SACMIF

STAZIONE DI SPORT INVERNALI

Campo Felice Stagione Invernale 2002-2003

PROSSIMA APERTURA DEGLI IMPIANTI
INNEVAMENTO PROGRAMMATO
SNOW PARK

"...la natura ci ha favoriti"

Informazioni: Rocca di Cambio Tel. 0862-917803
Rocca Priora (Roma) Tel. 0694300001 Fax 069406274
Numero verde: 800 019 129
Internet: www.campofelice.it

Albergo Impero
Rivisondoli

L'Hotel Impero nasce 60 anni fa su un disegno tanto liberty. È posizionato in pieno centro nel cuore del paese vecchio, dominato il Piano delle 5 Miglia.

Sentirsi come a casa propria è la sensazione che si prova all'Hotel Impero. L'atmosfera calda e accogliente che avvolge l'ospite è tipica di una conduzione familiare che la famiglia Romito e il suo staff sanno mantenere con stile e amabilità. Dotato di ampio soggiorno e di un vasto parco/giardino, soprattutto ai bambini sono riservati spazi ideali forniti di adeguate attrezzature. L'hotel dispone di 60 camere di varie dimensioni dotate di servizi, TV color e telefono diretto. Un'attenzione particolare è dedicata alla cucina che unisce al gusto delle specialità italiane, il sapere-vivo dei piatti della tradizione abruzzese.

Servizi

- Carta di credito
- TV in camera
- Ristorante
- Telefono diretto
- Giardino
- Parco
- Parcheggio
- Tennis a mt. 100

- Equitazione a mt. 100
- Piscina coperta a Km 3
- Sci a Km 3
- Alpinismo
- Palaghiaccio a Km 2
- Acquafantasy a Km 2
- Cinema a mt. 50
- Campi da tennis coperti a Km 10.

Un servizio di navetta è a disposizione per gli impianti risaliti al Montepiatello. In periodi particolari (09.01 - 31.03 e 01.07 - 31.07) gli ingressi al Palaghiaccio e all'Acquafantasy sono gratuiti.

Conoscenza lingue: inglese e francese.

prezzi della stagione invernale 2002

PERIODO	PREZZI QUOTIDIANI personale completo	PREZZI SETTIMANALI personale completo
01.11 - 21.11	54	336
22.11 - 24.11	54	362
01.12 - 17.12	54	368
18.12 - 19.12	54	368
20.12 - 25.12	54	368
26.12 - 02.01	54	368

L'hotel offre un servizio di parcheggio gratuito. Sconto 10% per chi prenota e soggiorna in camera doppia o tripla. Sconto 10% per chi prenota e soggiorna in camera doppia o tripla.

Hotel Impero

Via Fonticella, 42 - 67036 Rivisondoli - AQ - Tel. 0864/641612 Fax 0864/641670

Sport



BASKET/VIRTUS

Virtus Roma si prepara a riprendere la corsa in campionato interrotta la scorsa settimana a Napoli. Domenica pomeriggio sbarcherà il Palazzetto di viale Tiburtina, la Lauretta. Biella (rischio d'inizio 18 e 15). Il quintetto di Piero Bucchi perdendo a Napoli è gettato al vento l'occasione di raggiungere la vetta della classifica.



RUGBY/LOTTOMATICA

Difficile trasferta per la Lottomatica Rugby Roma attesa domenica pomeriggio a Padova per la sfida con il Petrarca. I capitolini hanno il loro attivo un solo stagionale in un avvio caratterizzato dai troppi infortuni che stanno condizionando l'avventura del tecnico Pino Luji.



PALLANUOTO SFIDA BOGLIASCO

Ancora a zero punti in classifica, la pallanuoto Roma si metterà in viaggio per Bogliasco dove una sfida con i pari grado in classifica. Domani pomeriggio si presenterà l'occasione di brindare al primo successo stagionale contro un avversario sulla carta livello capitolini.

LAZIO-STELLA 1-0

Squadra rivoluzionata, brilla Fiore e l'Olimpico perdona Sinisa

In campo Mancini manda solo tre giocatori del derby. Si rivedono Oddo e Sorin, c'è spazio per Dino Baggio. In dieci minuti tutto fatto. Tra quindici giorni si va a Belgrado.

Guglielmo Buccheri

ROMA

Nella versione di una Lazio mai vista (solo tre i superstiti del derby in campo dal via) a brillare è Stefano Fiore. Il centrocampista finito fuori giro nella gestione Zaccarelli, sale in cattedra: suni gli affondi da applausi, suo il gol (decisivo) dopo dieci minuti. La Stella Rossa non è più la squadra che nel '91 saltò sul tetto d'Europa nella finale di Coppa dei Campioni. Bari, la Stella Rossa non è più la corazzata dove Mihajlovic prima, Stankovic poi, si sono affermati.

Da Belgrado sbarcano all'Olimpico almeno un migliaio di tifosi che non si stancano di far sentire presenza e tifo. Mancini decide di cambiare volto alla truppa che fra 72 ore dovrà mettersi in viaggio per Empoli per affrontare una formazione, i toscani, tutta cuore e polmoni. Così si rivedono i «dimenticati» Oddo e Sorin; c'è spazio per Dino Baggio in mezzo al



STEFANO FIORE ESULTA DOPO IL GOL

Al club house una macchina che suona all'arrivo di fulmini e saette

Open, oggi la seconda prova

Emanuele Canonico si dice soddisfatto per un quarto posto al termine del primo giro di diciotto buche. «Sono a Roma per vincere», dice il giocatore. Al circolo dell'Olgiate oggi

andrà in scena la II tappa della 4 che designeranno il nuovo trionfatore degli Open. Dietro la club house ecco la macchina che con il suono di una sirena ha il compito di proteggere i concorrenti (da questa sera settanta) concorrenti dall'arrivo di fulmini e saette; nella sala stampa è tutto pronto per il via ai festeggiamenti del Centenario dell'Acquasanta, il circolo più antico d'Italia. A gennaio (il 12) uscirà anche un francobollo commemorativo.



campo in coppia con Liverani. In avanti, Chiesa si becca l'influenza, Corradi non può giocare in Europa e a Claudio Lopez è concesso di tirare il fiato. Risultato: tandem inedito, Fiore-Inzaghi.

«Dobbiamo far strada anche in Europa», è il comando del giovane tecnico con Mancini che chiede alla coppia Uefa il visto per una stagione da protagonisti. La Lazio snobba l'impegno: voglia, velocità e determinazioni ci sono. Dall'altra parte un dalle belle speranze, niente più. Se i serbi avessero maggior esperienza e minuti in Europa alle spalle, sarebbe un'altra musica.

L'azione del gol è un dialogo Liverani-Fiore: punizione di centrocampista rientro e volée dell'ex friulano. La Lazio mette la freccia, spreca e concede la prova d'appello agli avversari. Il finale di primo tempo è in alla Stella Rossa che punge, ma non incide. Couto zoppica, chiede il cambio, poi ci ripensa riconsegnando Mihajlovic alla panchina.

Dalla possibile sostituzione al momento in cui il portoghese cambia idea, passano poco più di cinque minuti, il tempo necessario perché l'Olimpico sigli la pace con il grande accusato della notte del derby.

Il rigore sbagliato da Mihajlovic è come se fosse già cancellato dai pensieri del popolo laziale che applaude il riscaldamento del difensore serbo così aveva applaudito il numero undici. Mancini subito dopo l'errore da dischetto contro la Roma. Entra Simeone dopo diciassette giorni dall'operazione al menisco; Couto sfiora il raddoppio ed anche per l'altro grande accusato del derby (suo l'errore che manda in rete Batistuta) arrivano gli applausi.

La Lazio aggiudica il primo tempo di una sfida che continuerà a Belgrado fra due settimane, in un clima da grande sfida. Il gol di Stefano Fiore non è poi una data ricca.

XXII CAMPIONATI

Tre mesi di gare per 130 iscritti: il litorale romano mai così ricco

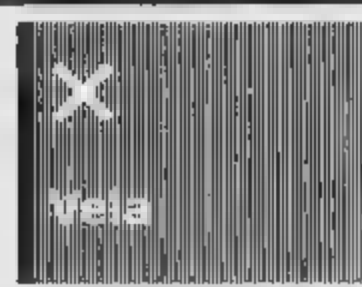
ENZO CILENTO

E' partita ieri sera alle 18, con il primo skipper meeting organizzato per mettere a punto il dettaglio della regata, la XXII edizione del Campionato Invernale di Roma, questa mattina c'è il primo e proprio battesimo in acqua per i circa 130 iscritti a questa lunga kermesse che chiuderà i battenti solo il 22 febbraio. Tra questi tra di gare, tra l'altro, i concorrenti iscritti al Campionato scenderanno in acqua per due manche di regate (quattro per ciascuna manche) al termine delle quali verrà assegnato il titolo stagionale più antico del movimento velico del Lazio: mentre già al termine della prima manche (4 regate) sarà assegnato il Trofeo Porto di Roma.

L'organizzazione dell'evento quest'anno è a cura del Circolo Velico di Fiumicino, con un presidente, Gianni Avitabile, che non è davvero secondo a nessuno per impegno e spirito operativo. Al suo fianco, tra gli altri, Roberto Trippa, responsabile del Porto Turistico di Roma. Sforzo organizzativo molto più oneroso del solito, l'Invernale di Roma 2002 del resto sta assumendo proporzioni assolutamente inedite se si pensa il numero delle barche iscritte - in soli dieci anni - è passato dalle 50 del 1992 alle oltre 130 di questi giorni.

Senza contare infine che al Campionato nell'occasione parteciperanno non solo imbarcazioni d'altura ma anche una trentina di piccoli Meteor che contestualmente alla disputa dell'Invernale - anche al Campionato Regionale di Classe.

Tra le barche di punta risul-



tano iscritte il 12 metri, Città di Fiumicino, e la barca Totalfina, vincitrice tanto della 100Velle 2002 quanto del Wally Record centrato in occasione della Carthago Directa Est di quest'estate con rotta da Fiumicino a El Kantawi, in Tunisia. Né è improbabile anche quest'anno la presenza - sebbene saltuaria, considerando l'approssimarsi dell'appuntamento olimpico - del barchino Gabrio Zandonà che anche questa volta darà una mano alla barca dell'ormatore Salvatore Perocco.

Tra gli iscritti, altri di rilievo per la vela sono poi quelli di Alberto Incarbona, un veterano; e di Maurizio Pettorossi. Curiosità infine per la partecipazione di un equipaggio composto interamente dai tassisti della Cooperativa Samaritana, non primi però a questo genere di impresa; è da due equipaggi aderenti al progetto di team building in Sailing delle aziende Automotive Solutions e DueRuote Europecar. Questa mattina intanto tutti si sono parati per la prima regata prova nell'ambito della quale sarà assegnata anche il Trofeo Don Silvano. La prima avventura vera e propria è fissata invece per domenica 3 nello specchio antistante il litorale di Fiumicino ed il Porto di Roma.

Il primo classificato della classifica overall per le categorie Chs e Ims si aggiudicherà infine anche il Trofeo Challenge Durand De La Penne. Il pallio ci sono anche un bel po' di viaggi tra Maldive ed altri posti esotici, messi ovviamente a disposizione dagli sponsor.

Non aiuteranno a vincere, ma sicuro invogliano maggiormente a partecipare.

Voglia di auto nuova? Scegli gli ecoincentivi Fiat.

È il momento migliore per cambiare auto.

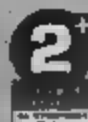
Grazie ai vantaggi Fiat e al finanziamento a tasso zero, in 32 mesi con prima rata a gennaio 2003.



Fino al 31 ottobre passare a una Fiat nuova è ancora più facile grazie agli ecoincentivi statali e ai vantaggi Fiat.

	A partire da	Vantaggio totale al cliente
Seicento	6.940 euro (L. 13.440.000)	Fino a 1.860 euro*
Punto	8.754 euro (L. 16.950.000)	Fino a 2.850 euro*
Doblò	12.030 euro (L. 23.290.000)	Fino a 2.500 euro*
Stilo	13.130 euro (L. 25.423.000)	Fino a 2.800 euro*

*Validi in caso di finanziamento a tasso zero (vedi decreto legge n. 138 del 8/7/2002). Importo determinato dalla valutazione degli incentivi statali, della riduzione del prezzo di listino Fiat e della valutazione del finanziamento in 32 mesi a tasso zero rispetto ad un tasso di mercato ipotizzato all'8%. Importo massimo finanziabile su Seicento 5.200 euro, su Punto 6.200 euro, su Doblò 7.500 euro, su Stilo 8.000 euro. Offerta valida fino al 31/10/2002. Maggiori informazioni presso Concessionarie e Succursali Fiat.



CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT VI ASPETTANO.

FIAT

Gianluca Guidi, il regista che cominciò al Bibli

La sua nuova commedia "Serial killer per signora" in questi giorni è di scena all'Eliseo



MARCANTONIO LUCIDI

Se ne è appena andato da Roma, dopo 9 anni passati in un bell'appartamento via Sistina, a seguire il suo destino di viandante del teatro. E con nostalgia della città probabilmente, lui milanese trentacinquenne figlio d'arte si ritrova in giro per l'Italia con sette valigie nelle quali trascina albergo dopo albergo, un palcoscenico dietro l'altro, tutta la sua vita. Gianluca Guidi è il figlio di Johnny Dorelli e prima d'abbandonare l'Urbe, ha messo su una sua regia che sta da qualche giorno al Piccolo Eliseo, "Serial killer per signora". Nel suo girovagare, adesso sta a Bologna, al teatro Duse e interpreterà "Promesse promesse" del famosissimo commediografo an-

glosassone Neil Simon, regia di papà, con Maria Laura Baccarini sua compagna. «Scena e di vita, così almeno se si deve fare lo zingaro, meglio dolcemente accompagnato, almeno l'esistenza pare meno dura. Però uno si chiede: dove lo metterò mai l'amato pianoforte, sul tutto della macchina? In fondo il primo mestiere di Guidi quello è stato, cantare, andò pure a Sanremo, al pianoforte in un residence a Milano. Credo che nella musica leggera ci fosse necessità di e nemmeno io avevo tanto bisogno della musica leggera. Poi, a suonare, papà è molto più bravo. Il primo spettacolo a Roma fu proprio con un pianoforte: «Un po' luci, un pianista, era un recital, venti giorni alla libreria Bibli di via de' Rianzoli. Venne Gigi Proietti a vedermi e mi mandò la



GIANLUCA GUIDI

Il piano

GIANLUCA, 35 ANNI, NATO A MILANO E' FIGLIO DI JOHNNY DORELLI

UN MESE FA AROMA HA MESSO IN SCENA "SERIAL KILLER PER SIGNORA"

ADESSO E' CON LO SPETTACOLO "PROMESSE PROMESSE"

ma prima compagna: allestiamo "Stanno suonando la nostra canzone", e andò Quirino. Allora siccome la malizia è sempre in agguato, uno chiede: ma papà ha dato una mano? «No, vita artistica troppo separata la nostra. Magari un giorno ricreteremo insieme, questo forse sì. Succederà che andremo a cena e uno dei due avrà una buona idea». Andranno a cena a Roma, perché è vero che il pianoforte sta a Milano, ma la Baccarini è trasferita e allora da questa parti il "monogamo assoluto", come lui si definisce, torna sempre: «Ho passato otto anni a Benedetta Boccioni e da sette a mezzo sta Maria Laura. Sono uno specie di marito impenitente». Ecco uno che delle donne deve avere rispetto: in "Serial killer per signora" c'è, come al solito nelle commedie comiche, la parte della bellona. E Guidi invece di metterci l'immane bimbolone o una gonfiatona inabile al teatro, ha scelto un ragazzo carino e flessuoso, ma soprattutto recitante, danzante e cantante.

U	Il palazzo di via 22, tel. 06 362 98171	2
Febbre da cavallo	Sala 1	15, 17, 19, 21, 22, 25 e 7,50
Red Dragon	Sala 2	15, 20, 22, 23, 25, 27, 50
Signs	Sala 3	15, 17, 19, 21, 22, 25 e 7,50
Il dono e un mistero	Sala 4	18, 20, 22, 24, 26 e 7,50
One Hour Photo	Sala 5	15,30
Imminente apertura	Sala 6	
POLITECNICO FANDANGO	via G. B. Tiepolo 13/A, tel. 06 380 04240	
L'imballaggio	Sala 1	18,30, 20,30, 22,30 e 5,50
Febbre da cavallo - La mandorla	Sala 2	16, 18,10, 20,20, 22,30 e 6,20
Angela	Sala 3	16, 18,15, 20,30, 22,40 e 7,00
Bowling e Columbo	Sala 4	16, 18,15, 20,30, 22,40 e 7,00
Baciami chi vi pare	Sala 5	16, 18,15, 20,30, 22,40 e 7,00
La locanda della...	Sala 6	16, 18,15, 20,30, 22,40 e 7,00
QUINQUE	via Nazionale 190, tel. 06 488 2853	
Signs	Sala 1	16, 18,10, 20,20, 22,30 e 6,20
Dolce	Sala 2	16, 18,10, 20,20, 22,30 e 6,20
REALE	via Salaria 7, tel. 06 581 0234	
Red Dragon	Sala 1	15,30, 17,55, 20,20, 22,40 e 6,70
Febbre da cavallo	Sala 2	15,30, 17,55, 20,20, 22,40 e 6,70
RIVOLI	via Lombardi 23, tel. 06 488 0833	
B donne e un mistero	Sala 1	16, 18,15, 20,30, 22,30 e 7,00
Pinocchio	Sala 2	16, 18,10, 20,20, 22,30 e 6,15
ROXYPAROLI	via Luigi Luciani 52/a, tel. 06 380 05606	
Red Dragon	Sala 1	15, 17,40, 20,20, 22,30 e 7,00
Febbre da cavallo	Sala 2	15,45, 18, 20,20, 22,30 e 7,00
Signs	Sala 3	15,30, 17,55, 20,20, 22,45 e 7,00
Snow dogs	Sala 4	16, 18
Pinocchio	Sala 5	20,30, 21,45 e 7
ROYAL	via Emanuele Filiberto 175, tel. 06 704 74549	
Red Dragon	Sala 1	15,30, 17,50, 20,15, 22,40 e 6,70
Febbre da cavallo	Sala 2	15,30, 17,50, 20,15, 22,40 e 6,70
SALA TRUSSI	via G. B. Tiepolo 1, tel. 06 581 2495	
Snow dogs	Sala 1	16,30, 18,30
Signs	Sala 2	20,20, 22,30 e 6,20
SAVOY	via Bergamo 25, tel. 06 853 0948	
Red Dragon	Sala 1	15,20, 17,45, 20,10, 22,30 e 7,00
Signs	Sala 2	16, 18,10, 20,20, 22,30 e 7,00
One Hour Photo	Sala 3	16,30, 18,30, 20,30, 22,30 e 7,00
Ministry Report	Sala 4	16,30, 18,30, 20,30, 22,30 e 7,00
TYRUS	via degli Etruschi 30, tel. 06 495 7762	
Il pianista	Sala 1	17,15, 20,20, 22,40 e 5,50
B donne e un mistero	Sala 2	16,15, 18,20, 20,30, 22,40 e 5,50
RED	via M. Severino 89, tel. 06 785 8158	
Red Dragon	Sala 1	15,10, 17,40, 20,10, 22,40 e 7,00
Signs	Sala 2	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
Le quattro piume	Sala 3	16, 18,10, 20,20, 22,30 e 7,00
One Hour Photo	Sala 4	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
TYRUS	via degli Etruschi 30, tel. 06 495 7762	
Il pianista	Sala 1	17,15, 20,20, 22,40 e 5,50
B donne e un mistero	Sala 2	16,15, 18,20, 20,30, 22,40 e 5,50
RED	via M. Severino 89, tel. 06 785 8158	
Red Dragon	Sala 1	15,10, 17,40, 20,10, 22,40 e 7,00
Signs	Sala 2	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
Le quattro piume	Sala 3	16, 18,10, 20,20, 22,30 e 7,00
One Hour Photo	Sala 4	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
TYRUS	via degli Etruschi 30, tel. 06 495 7762	
Il pianista	Sala 1	17,15, 20,20, 22,40 e 5,50
B donne e un mistero	Sala 2	16,15, 18,20, 20,30, 22,40 e 5,50
RED	via M. Severino 89, tel. 06 785 8158	
Red Dragon	Sala 1	15,10, 17,40, 20,10, 22,40 e 7,00
Signs	Sala 2	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
Le quattro piume	Sala 3	16, 18,10, 20,20, 22,30 e 7,00
One Hour Photo	Sala 4	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
TYRUS	via degli Etruschi 30, tel. 06 495 7762	
Il pianista	Sala 1	17,15, 20,20, 22,40 e 5,50
B donne e un mistero	Sala 2	16,15, 18,20, 20,30, 22,40 e 5,50
RED	via M. Severino 89, tel. 06 785 8158	
Red Dragon	Sala 1	15,10, 17,40, 20,10, 22,40 e 7,00
Signs	Sala 2	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
Le quattro piume	Sala 3	16, 18,10, 20,20, 22,30 e 7,00
One Hour Photo	Sala 4	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
TYRUS	via degli Etruschi 30, tel. 06 495 7762	
Il pianista	Sala 1	17,15, 20,20, 22,40 e 5,50
B donne e un mistero	Sala 2	16,15, 18,20, 20,30, 22,40 e 5,50
RED	via M. Severino 89, tel. 06 785 8158	
Red Dragon	Sala 1	15,10, 17,40, 20,10, 22,40 e 7,00
Signs	Sala 2	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
Le quattro piume	Sala 3	16, 18,10, 20,20, 22,30 e 7,00
One Hour Photo	Sala 4	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
TYRUS	via degli Etruschi 30, tel. 06 495 7762	
Il pianista	Sala 1	17,15, 20,20, 22,40 e 5,50
B donne e un mistero	Sala 2	16,15, 18,20, 20,30, 22,40 e 5,50
RED	via M. Severino 89, tel. 06 785 8158	
Red Dragon	Sala 1	15,10, 17,40, 20,10, 22,40 e 7,00
Signs	Sala 2	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
Le quattro piume	Sala 3	16, 18,10, 20,20, 22,30 e 7,00
One Hour Photo	Sala 4	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
TYRUS	via degli Etruschi 30, tel. 06 495 7762	
Il pianista	Sala 1	17,15, 20,20, 22,40 e 5,50
B donne e un mistero	Sala 2	16,15, 18,20, 20,30, 22,40 e 5,50
RED	via M. Severino 89, tel. 06 785 8158	
Red Dragon	Sala 1	15,10, 17,40, 20,10, 22,40 e 7,00
Signs	Sala 2	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
Le quattro piume	Sala 3	16, 18,10, 20,20, 22,30 e 7,00
One Hour Photo	Sala 4	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
TYRUS	via degli Etruschi 30, tel. 06 495 7762	
Il pianista	Sala 1	17,15, 20,20, 22,40 e 5,50
B donne e un mistero	Sala 2	16,15, 18,20, 20,30, 22,40 e 5,50
RED	via M. Severino 89, tel. 06 785 8158	
Red Dragon	Sala 1	15,10, 17,40, 20,10, 22,40 e 7,00
Signs	Sala 2	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
Le quattro piume	Sala 3	16, 18,10, 20,20, 22,30 e 7,00
One Hour Photo	Sala 4	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
TYRUS	via degli Etruschi 30, tel. 06 495 7762	
Il pianista	Sala 1	17,15, 20,20, 22,40 e 5,50
B donne e un mistero	Sala 2	16,15, 18,20, 20,30, 22,40 e 5,50
RED	via M. Severino 89, tel. 06 785 8158	
Red Dragon	Sala 1	15,10, 17,40, 20,10, 22,40 e 7,00
Signs	Sala 2	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
Le quattro piume	Sala 3	16, 18,10, 20,20, 22,30 e 7,00
One Hour Photo	Sala 4	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
TYRUS	via degli Etruschi 30, tel. 06 495 7762	
Il pianista	Sala 1	17,15, 20,20, 22,40 e 5,50
B donne e un mistero	Sala 2	16,15, 18,20, 20,30, 22,40 e 5,50
RED	via M. Severino 89, tel. 06 785 8158	
Red Dragon	Sala 1	15,10, 17,40, 20,10, 22,40 e 7,00
Signs	Sala 2	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
Le quattro piume	Sala 3	16, 18,10, 20,20, 22,30 e 7,00
One Hour Photo	Sala 4	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
TYRUS	via degli Etruschi 30, tel. 06 495 7762	
Il pianista	Sala 1	17,15, 20,20, 22,40 e 5,50
B donne e un mistero	Sala 2	16,15, 18,20, 20,30, 22,40 e 5,50
RED	via M. Severino 89, tel. 06 785 8158	
Red Dragon	Sala 1	15,10, 17,40, 20,10, 22,40 e 7,00
Signs	Sala 2	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
Le quattro piume	Sala 3	16, 18,10, 20,20, 22,30 e 7,00
One Hour Photo	Sala 4	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
TYRUS	via degli Etruschi 30, tel. 06 495 7762	
Il pianista	Sala 1	17,15, 20,20, 22,40 e 5,50
B donne e un mistero	Sala 2	16,15, 18,20, 20,30, 22,40 e 5,50
RED	via M. Severino 89, tel. 06 785 8158	
Red Dragon	Sala 1	15,10, 17,40, 20,10, 22,40 e 7,00
Signs	Sala 2	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
Le quattro piume	Sala 3	16, 18,10, 20,20, 22,30 e 7,00
One Hour Photo	Sala 4	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
TYRUS	via degli Etruschi 30, tel. 06 495 7762	
Il pianista	Sala 1	17,15, 20,20, 22,40 e 5,50
B donne e un mistero	Sala 2	16,15, 18,20, 20,30, 22,40 e 5,50
RED	via M. Severino 89, tel. 06 785 8158	
Red Dragon	Sala 1	15,10, 17,40, 20,10, 22,40 e 7,00
Signs	Sala 2	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
Le quattro piume	Sala 3	16, 18,10, 20,20, 22,30 e 7,00
One Hour Photo	Sala 4	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
TYRUS	via degli Etruschi 30, tel. 06 495 7762	
Il pianista	Sala 1	17,15, 20,20, 22,40 e 5,50
B donne e un mistero	Sala 2	16,15, 18,20, 20,30, 22,40 e 5,50
RED	via M. Severino 89, tel. 06 785 8158	
Red Dragon	Sala 1	15,10, 17,40, 20,10, 22,40 e 7,00
Signs	Sala 2	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
Le quattro piume	Sala 3	16, 18,10, 20,20, 22,30 e 7,00
One Hour Photo	Sala 4	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
TYRUS	via degli Etruschi 30, tel. 06 495 7762	
Il pianista	Sala 1	17,15, 20,20, 22,40 e 5,50
B donne e un mistero	Sala 2	16,15, 18,20, 20,30, 22,40 e 5,50
RED	via M. Severino 89, tel. 06 785 8158	
Red Dragon	Sala 1	15,10, 17,40, 20,10, 22,40 e 7,00
Signs	Sala 2	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
Le quattro piume	Sala 3	16, 18,10, 20,20, 22,30 e 7,00
One Hour Photo	Sala 4	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
TYRUS	via degli Etruschi 30, tel. 06 495 7762	
Il pianista	Sala 1	17,15, 20,20, 22,40 e 5,50
B donne e un mistero	Sala 2	16,15, 18,20, 20,30, 22,40 e 5,50
RED	via M. Severino 89, tel. 06 785 8158	
Red Dragon	Sala 1	15,10, 17,40, 20,10, 22,40 e 7,00
Signs	Sala 2	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
Le quattro piume	Sala 3	16, 18,10, 20,20, 22,30 e 7,00
One Hour Photo	Sala 4	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
TYRUS	via degli Etruschi 30, tel. 06 495 7762	
Il pianista	Sala 1	17,15, 20,20, 22,40 e 5,50
B donne e un mistero	Sala 2	16,15, 18,20, 20,30, 22,40 e 5,50
RED	via M. Severino 89, tel. 06 785 8158	
Red Dragon	Sala 1	15,10, 17,40, 20,10, 22,40 e 7,00
Signs	Sala 2	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
Le quattro piume	Sala 3	16, 18,10, 20,20, 22,30 e 7,00
One Hour Photo	Sala 4	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
TYRUS	via degli Etruschi 30, tel. 06 495 7762	
Il pianista	Sala 1	17,15, 20,20, 22,40 e 5,50
B donne e un mistero	Sala 2	16,15, 18,20, 20,30, 22,40 e 5,50
RED	via M. Severino 89, tel. 06 785 8158	
Red Dragon	Sala 1	15,10, 17,40, 20,10, 22,40 e 7,00
Signs	Sala 2	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
Le quattro piume	Sala 3	16, 18,10, 20,20, 22,30 e 7,00
One Hour Photo	Sala 4	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
TYRUS	via degli Etruschi 30, tel. 06 495 7762	
Il pianista	Sala 1	17,15, 20,20, 22,40 e 5,50
B donne e un mistero	Sala 2	16,15, 18,20, 20,30, 22,40 e 5,50
RED	via M. Severino 89, tel. 06 785 8158	
Red Dragon	Sala 1	15,10, 17,40, 20,10, 22,40 e 7,00
Signs	Sala 2	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
Le quattro piume	Sala 3	16, 18,10, 20,20, 22,30 e 7,00
One Hour Photo	Sala 4	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
TYRUS	via degli Etruschi 30, tel. 06 495 7762	
Il pianista	Sala 1	17,15, 20,20, 22,40 e 5,50
B donne e un mistero	Sala 2	16,15, 18,20, 20,30, 22,40 e 5,50
RED	via M. Severino 89, tel. 06 785 8158	
Red Dragon	Sala 1	15,10, 17,40, 20,10, 22,40 e 7,00
Signs	Sala 2	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
Le quattro piume	Sala 3	16, 18,10, 20,20, 22,30 e 7,00
One Hour Photo	Sala 4	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
TYRUS	via degli Etruschi 30, tel. 06 495 7762	
Il pianista	Sala 1	17,15, 20,20, 22,40 e 5,50
B donne e un mistero	Sala 2	16,15, 18,20, 20,30, 22,40 e 5,50
RED	via M. Severino 89, tel. 06 785 8158	
Red Dragon	Sala 1	15,10, 17,40, 20,10, 22,40 e 7,00
Signs	Sala 2	15, 17,20, 20,20, 22,30 e 7,00
Le quattro piume	Sala 3	16, 18,10, 20,20, 22,30 e 7,00
One Hour Photo	Sala 4	15,



Galliano suona Piazzolla All'Auditorium i Solisti di Mosca

Daniel Oren sarà ospite dell'Orchestra ceciliana

Il concerto alle 18 e 30
Lunedì e martedì replica

autori moscoviti
alle 21 al Nuovo Auditorium

LUCA DEL FRA

Ha chiuso la passata stagione sinfonica di Santa Cecilia e in quella attuale è il primo direttore a essere ospitato dall'Orchestra ceciliana per esibirsi in concerto domani, alle 18 e 30, con replica lunedì e martedì. Irruente, magnetico, imprevedibile, amatissimo dal pubblico romano, Daniel Oren dirigerà un programma un abbinamento estroso come lui: Piazzolla e Ciaikovskij. In apertura di concerto «Las Cuatro Estacio-

nes» portasse, il solista alla fisarmonica sarà Richard Galliano. Nella seconda parte Oren interpreterà la Sinfonia n. 5 di Ciaikovskij. Musica classica sabato anche alle 21 al Nuovo Auditorium dove arrivano i Solisti di Mosca che saranno diretti da Yuri Bashmet. L'ensemble moscovita è noto per unire alla disciplina dell'orchestra da camera un'elevata tecnica individuale, tanto che ognuno degli strumentisti è stato vincitore di concorsi internazionali. Assolutamente conseguente il programma ad alta pressione virtuosisti-

ca: Paganini, Concerto per viola e archi (Arr. di Bashmet dall'op. 15), il maestro Alessandro Rolla, Adagio e Tema con variazioni per viola e orchestra, Charles-Auguste Bériot, Scene di Ballet per viola ed orchestra, a Karl Maria von Weber Andante e Rondò per viola ed orchestra (J.79), senza dimenticare il Concerto in Stile Romantico di Max Reger, nell'arrangiamento per viola di Poltoratsky. Protagonista tutti i brani è il tenore degli strumenti ad arco, e il solista è Bashmet, uno delle più belle voci di viola in circolazione.



YURI BASHMET

Yuri Bashmet
NATO NEL '53
DI MOSCA
Ha studiato con
Borokovskiy e Orlovskiy
I compositori
SCHNITTKE
E
Gli hanno scritto
concerti per viola
NEL '84
BASHMET HA
FONDATO
I Solisti
di Mosca
L'ENSEMBLE
MOSCOVITA
ALTERNATA
Repertorio classico
e contemporaneo

ROMA IN PROSA

via della Penitente 33, tel. 06 687.4167
Sala A: L'ultimo del libero scambio di G. Feyderau. Regia di S. Di Mattia. Ore 18. E 8-12 Sala B: Piccola commedia presenta Plastica. Regia di M. ... Ore 21. E 6
AMPIRA GIOVINELLI
via Guglielmo Pepe 41/47, tel. 06 443.40267
Danielle Luttazzi in Adenoidi Ore 21. E 14-18-24-27
ANFITEATRO
via San Saba 24, tel. 06 575.0627
Martedì 5 Ancora non ho deciso di Paolo e Pedro. E. Nardi. N. di Rento. Regia di S. Fabelli. Ore 21.30. E 15
ARCUELITO
piazza Montevicchio 5, tel. 06 687.9419
Sala Anfiteatro: Riposo. Salotto Musicale: tutto lo spettacolo escluso Mille anni di poesia e di musica con Enzo Samaritani, con spettacolo a cura. Ore 22. E 90
ARGENTINA TEATRO DI ROMA
largo Argentina, tel. 06 688.046012
Martedì 5 novembre C. Cardinale in Come tu mi vuoi di L. Pirandello. Ore 21.5. Sala Mille: Occhi aperti due atti unici scelti e diretti da G. Lembo. Con B. Lerici. M. Magni. Ore 21.
ARGOT STUDIO
via Natale del Grande 27, tel. 06 589.4111
Io Cesare o della congiura con L. Amato. G. Angeli. Regia M. Paoletti. Ore 18.30.
ARTE
piazza Sant'Apollonia 17/A, tel. 06 589.4875
Emmevite teatro presenta Orchestra ... Ore 21. E 13-15
CIS - CENTRO STUDI
via Epaminonda 98, tel. 06 599.8459
Tutte le domeniche pomeriggio Cinemaforum il cinema come ricerca spirituale. "Teatroforum" Shakespeare, Pirandello, De Filippo e altri e il processo di individuazione. Ore 15.30 ingresso libero prenotazione obbligatoria.
COLOSSEO
via Capo d'Alcina 5, tel. 06 700.4932
Sala Grande: Riposo. Sala Ridotto: Anista's Pop Dream scilmo e diretto da R. Mendelero lamp. Con M. Di ... Ore 20.30 - La ballata di Bonnie e Clyde scritto e diretto da L. Buschi. Con F. Olivi, G. Santangelo, G. Martini. Musica di S. Ferrat. A. Merli. Ore 22.30.
D'OGGI
Labirinto 42, tel. 06 700.3495
Il malato immaginario di Moliere. Regia di F. Venturini. Con F. Venturini, F. De Vito. Ore 17.30 e 21.
DARFIE
via Mar Rosso 329/331, tel. 06 566.7824
Sala A: Amadeus di P. Shaffer. Con M. Cipolla. A. Quinto. Ore 21. E 7.75-9.30 Sala B: Venerdi e sabato Musarda de la Valle in C.B.C. (canzoni e cazzate). Ore 21. E 7.75-9.30
DE SERVI
via del Mattaro 22, tel. 06 679.5130
Non ve lo ... per mille di S. Benni. U. Orghetta. G. Micheloni. D. Fa. Ore 17.30.
DEGLI ARCHI
via Tiro 33/A, tel. 06 884.5953
Martedì 5 novembre Ametiera di R. De Giorgio. Con R. Cifola. Ore 21.15. E 7-10

via Giovanni 69, tel. 06 578.35012
Ha da pass' a notte di E. Filippo
A. Avallone, M. La Rana, F. Toppo. Ore 21. E 12-16
DEI SATIRI
via di Grottopia 19, tel. 06 687.1578
Sala A: Le confidenze del pane con F. Felletti, A. Formai, N. Sabet, T. Ruggieri. Regia di A. Francisci. Ore 21. Sala B: Paola e Fede in Ma chi noi? con F. Cifola, P. Miniccoli, U. Leone. Regia di L. Paoletti. Ore 22.30. Sala C: Gli altri Agos: Dammil tre parole... solo sesso orale con Art 21 e A. Paoletti. Ore 21.
DEL CENTRO
vicolo degli Ambricani 2, tel. 06 686.7610
Dal 4 novembre al 26 maggio tutti i lunedì la Compagnia Emanuele Giglio presenta Macbeth di W. Shakespeare. Con E. Giglio, I. Valentini. Regia di E. Giglio. Ore 21.
DELL'OROLOGIO
via de Filippini 17/A, tel. 06 683.08735
Sala Armat: Riposo. Sala Gassman: Il cal del Signor Proust scritto e diretto da L. Salvetti. Con G. Angelillo. Ore 21.30. Sala Grande: L'amante di H. Pinter. Con G. Bianchi, S. Colodoli. Regia F. ... Ore 21.15. Sala Mille: Occhi aperti due atti unici scelti e diretti da G. Lembo. Con B. Lerici. M. Magni. Ore 21.
DELLA COMETA
via del teatro Marcello 4, tel. 06 678.4380
La sera della prima di J. Cromwell, con R. Falz, A. Lello. Regia di A. Tizzani. Ore 21.
DELLE MUSE
Fori 43, tel. 06 442.33049
cio napoletano. Omaggio al '900 scritto e diretto da E. A. ... Ore 21.
DI DOCUMENTI
via Nicola Zabaglia 42, tel. 06 574.4034
Vedi l'idea.
vicolo Due Macelli 37, tel. 06 678.8299
Non chiedermi perché sto sempre in cucina scritta e diretta L. Cappari. Ore 21.
DUPES
via Crona 8, tel. 06 701.3522
Mille Mammelle ... Le Revolutions!!! Overo l'inverosimile ascia e rovine teatrale di Gioglio capotomico ex di ... Di e con A. Lanera. Ore 21.
ERANO TUTTI MILE
Erano tutti miei figli di A. Miller. Con U. Orsini. Regia di C. Uveli. Ore 20.45 (turno VI). E 8.75-14.98-15.49-25.82-25.85
ELISEO PICCOLO
via Nazionale 183/A, tel. 06 488.2114
Erano tutti miei figli di A. Miller. Con U. Orsini. Regia di C. Uveli. Ore 20.45 (turno VI). E 8.75-14.98-15.49-25.82-25.85
EUCLEIDE
piazza Eucleide 34/A, tel. 06 808.2511
Sabato 9 la Compagnia Teatro Gruppo presenta Chi impaccia la matassa se la strozza di V. Botelli. Con G. G. ... Ore 21.
FLAIO
via S. Stefano del Cacco 15, tel. 06 679.6496
Le barbe bronde di L. Paoletti. V. Anro, M. Sartolotti, R. G. ... Ore 21. E 13-15-18

LIBRERIA DI NOTTE
INVITO ALLA LETTURA
corso Vittorio Emanuele II 283, tel. 06 686.1396
Orario: da martedì a giovedì 9-10.00, venerdì e sabato 9-2.00, domenica 10-12.00. Presentazione di libri, incontri di poesia.
FANTASMA 451
piazza Campo de' Fiori 44, tel. 06 687.5930
Orario: lunedì 16-24, dal martedì al sabato 10-13.30 e 16-24, domenica 10-30, 13.30 e 18-24. Libri d'arte, teatro e spettacolo.
ANTICA LIBRERIA CROCE
corso Vittorio Emanuele II 156, tel. 06 688.02269
Orario: tutti i giorni dal lunedì al sabato 10-24.
BIBLI
via del Pantheon 28, tel. 06 588.4097
Orario: tutti i giorni 17-24. Libreria, Caffè con sala professionale, convenzioni, ristorante, internet e sala da ...
CULLIVER
via Tuscolana 771/A, tel. 06 769.60869
Orario: tutti i giorni 7-23. Sabato 7-23. Videocassette, Cd e Cd-Rom. Anche edicola.
PUNTO EINALDI
via Giulia 87/A, tel. 06 687.5043
Orario: tutti i giorni 16-24. Da martedì al sabato anche 10-14.

CAMILLO
via Camilla 44, tel. 06 783.47348
La Compagnia Giustipina ... Dingen presento Deslino Clandestino, Coreografia di Q. Bazzani. Ore 21.
CHIONE
via delle Fornici 37, tel. 06 637.2294
La Compagnia Giovani del Teatro Ghione in Ma non è una cosa seria di L. Pirandello, con R. Polizzi Carbonelli, M. Ferri, B. Alessandro, R. Taleri. Ore 21. E 10-16-21
GRECO
via Leopoldo 10/16, tel. 06 960.7513
R. Heriberto, C. Di Palma in Lighea da Tomasi di Lampedusa, scritto e diretto da R. Capucci. Ore 21. Continua la campagna abbonamenti. Ore 21. E 17.55
IL VASCULO
via G. Carini 72/78, tel. 06 588.1021
CP Lenz rifrazioni in Cenerentola e Bianca neve del ELLI Grimm, Regia di E. Peirato e F. Maestri. Ore 21. E 12
OSIEME 1958
tel. 06 574.4054
Canale zero di N. Guzzoni, M. R. ... Con A. Procci, F. Di Domenico, V. ... Regia di M. Russo. Ore 21. E 11-16
INSTABILE DELL'UMANO
via Foro 14, tel. 06 841.6057
Istruzioni per l'uso - Le smanie di G. Gabriele con M. Baccica, C. Vaccaro. Ore 18.
LA CHAMSON
largo Brancaccio 82/A, tel. 06 487.3164
Fischì ... Fischì di P. Castellacci. Con T. Zevola, M. Cetti, La Sbandata e le Chamsonettes, coreografia di A. Codignola. Ore 21.30. E 18-20
LE MASCHERE ASS. CULT. ITALIA
via Aurelio Saliceti 1/3, tel. 06 583.30817
L'Ass. ... Talin presenta il viaggio di Finimella testo e regia di P. Polia. ... 8. Abbonamento obbligatorio. E 5.20-6.20
MAZZONI
via Montezucolo 14, tel. 06 322.3634
E. Gaudini, R. De Camille in Il silenzio dei sogni con V. Maya, L. De Camille. Regia di R. Dolestra. Ore 21. E 18-20.50
TEATRO CASA DELLE CULTURE
via San Crisogono 45, tel. 06 583.33253
Un appartamento in città di G. Drago. Con P. D'Oni, M. Caraccioli. Regia di M. Caraccioli. Ore 21.30. E 5-9
TEATRO MOLIERE
Podgora 1, tel. 06 322.3432
L'avaro di Moliere con M. Scaccia, E. Sala, A. Cianca, A. Piccolo. Ore 21. Botteghino aperto dal 15 ottobre ore 10-14.15-19. E 13-20
MONOGOVINO
via G. Genocchi 15, tel. 06 513.9405
Il pesciolino lucente. Con le Marionette degli Accetella. Ore 16.30
TEATRO TENDA PIANETA
Fila al 23 dicembre "Premio Ribalta a Roma" Rossignola Nazionale Teatro per l'infanzia e i giovani con: Cantata - Il brutto anatroccolo - Mariposa, la farfalla meccanica - Pallarossa - Pinocchio, musical... - Il mago dei numeri - Corpo a corpo - Fiammiferi - Cenerentola, non ... può più fare. Spettacolo Ore 10.30. Informazioni e prenotazioni tel. 069188861. E 4

plazza Gentile da Fabriano 17, tel. 06 376.5991
Sabato 9 novembre il paese ... campanelli Orchestra I Diamanti, direttore A. ... Ore 21.
PARCO
via Giosuè Rossi 20, tel. 06 802.2329
Mondorale 33 di A. Bergonzoni. ... Ore 21.30. E 25.05-27.50
PRATI
via degli Scipioni 98, tel. 06 397.40503
Come si rapisce una banca di S. Fayad. Con F. Gravina, D. Romano, D. Gagliardi, C. Giudice, T. Mangano, P. Rialto, L. Vitale, F. Puglia. Regia di E. Gravina. Ore 21. E 13-20
ROMA ETI
via delle Vergini 7, tel. 06 679.4585
Domani Tano Russo in Segno di una notte di mezza estate da W. Shakespeare. Ore 20.45 (SSA). E 16-22-25.50-29
ROSSINI
piazza Santa Chiara 14, tel. 06 688.02770
Sistema Patarchia...gni botte na taccia di e con Alfiero Alfieri, R. Merlino, M. Pelli. Ore 17.
SARIN - I TEATRI DI BA
via Carlo Cestri 50, tel. 06 572.81631
Riposo.
SALA PETROLINI
via Rubattino 5, tel. 06 575.7488
Sala Petrolini Martedì 5 novembre Nati da una strega con Mago Maureen, Mago Manon, Ore 21 (Prima). E 8 Sala Fabrizi: Singolari coincidenze testo e regia di R. De Stephani. Con M.A. Rilloca, A. Ugoni. Ore 21.
SALA UMBERTO
via della Mercede 50, tel. 06 679.4585
M. D'Abbraccio in Nel cuore di Totò ricerche musicali di G. Zamparo, dimmi un'idea e regia M. Martelli. Ore 17.30. E 16
SALONE MARGHERITA
via dei due Macelli 75, tel. 06 679.8269
Romolo e Remo di Castellacci e Pingitore regia di Pingitore, con O. Uonetto, Marcotullio, P. Prati, A. Meola, G. Labale, M. Zaccaria, 18. E 20.14-21.17-25.82-28.92
viale Antonio da San Giuliano, tel. 06 333.06673
Hado allo gala di A. Hitchcock. Con R. Caccia, M. Vito, A. Mosillo. Ore 21.30
STABILE S. FRANCESCA ROMANA
largo Nerazzini, tel. 06 512888
Sala Rossa: Riposo. Sala Verde: La Compagnia. S. Francesca Romana presenta Cristoforo Colombo di G. Giacalone. S. Basso. Ore 17.30. E 10-10
STAMBE SEGR
via della Penitente 3, tel. 06 687.2690
Riposo.
STUDIO UNO TEATRO
via C. Della Rocca 6, tel. 06 244.06952
Sala A: Più niente di me di F. Di Giovanni. Con A. Frau, R. Roger. Musica di L. Polimeri. Ore 21. Sala B: Legge 180 ovvero: ora d'aria (teatrali) con E. Omodei, P. Alessandri, G. Guiniglia. Ore 21.30.
TEATRO DA
viale Nostrevere 112, tel. 06 581.4484
Ogni giovedì, venerdì e sabato per il teatro napoletano di S. Pacelli Non siamo tutti uguali. Ore 21. Dopo teatro con orecchie e Champagne e non solo. la compagnia della grande comicità di S. Pacelli. Prenotazione obbligatoria tel. 065814484.

LIBRERIA ODKADEX
via dei Banchi Vecchi 57, tel. 06 683.3451
Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 20.30. Chiuso domenica e festivi. Apertura alle 21 in occasione della presentazione di libri e di iniziative culturali.
LIBRERIA VIA DI RIPETTA
via Ripetta 41, tel. 06 320.7305 / 06 560.63631
Orario: dal lunedì al venerdì 10-24, sabato 10-1.00, domenica 11-13.30 e 17-24.
MONTECITORIO
piazza Montecitorio 59, tel. 06 678.1163
Orario: aperta tutto l'anno fino alle 23, il sabato fino alle 2.
LIBRERIA DEL TESTACCIO
piazza S. Maria Liberatrice 23, tel. 06 574.6153
Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.
LA STRADA
via Veneto 96, tel. 06 482.4151
Orario: dal lunedì al venerdì 9.30-24, domenica 11-24, domenica 11-13.30 e 17-24. Costituisce su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazioni di libri.
TEATRI DEL COMICO
via del Cardello 13/A, tel. 06 7696746
Lo so fare... lo faccio di A. Avallone. Ore 21.45
TEATRI DELLA VILLA
Vila Lezzaroni - 06 7696746
Tutto bene... grazie di S. Tullio-bene e M. Perroche. Ore 21.45
TEATRO DEI COLOMBARI
via di S. Simone 73/A, tel. 06 683.01677
Musica e cabaret con Antonello Uegli. Spettacolo con piccola consumazione e buffet. Ore 20.45.
TEATRI DEL SOGNO
via Lucrino 51, tel. 06 863.28029
Non solo Sally Spectra di e con S. D'Assunta, R. De Martin. Ore 21.
TEATRO STABILE DELLA CITTÀ DI FORMELLO
viale Regina Margherita 10, tel. 06 580.0070
Giovani 7 la Compagnia dell'Uro presenta All Strange Away di S. Becken. Ore 21.
TEATRO SETTE
via Benvenuto 23, tel. 06 442.36382
Interni di M. Rina. Ore 21. E 5
TEATRO SISTINA
via Sistina 129, tel. 06 420.0711
Domani La febbre del sabato ... Con S. Torkia, R. Roberts. Regia di M. R. Piparo. ... chiestra dal vivo. Ore 21 (anteprima).
TEATRO TESTACCIO
via R. Cassa, tel. 06 575.5482
Sala Grande: C'è posta per te di M. Lapi, con S. Moreni, M. Guzzini. Ore 21. E 12-15
Sala Comici: So tutto sulle donne di M. Fallagazza. Regia di V. Fulvio. Ore 21. E 10-12
VALLE ETI
via del Teatro Valle 21, tel. 06 688.73794
Abbonamenti stagione teatrale 2002/2003. Info 8000116165 orario 9-16.
VERDE
Gianicolense 10, tel. 06 588.2034
Domani La compagnia Shake Scene presenta Puss In Boots di Baragetti e Dadi. Dal lun. al ven. ore 17 per le ...
VITTORIA
piazza S. Maria Liberatrice 8, tel. 06 574.0170
Sala A: Martedì 5 novembre La Compagnia attori e tecnici presenta I due serpenti. V. Toniolo, S. Alieri. Ore 21 (Prima). Sala B: Martedì 5 novembre La Compagnia attori e tecnici presenta Il re di L. Calvino. Con S.M. Campagna, A. Pongallo. Ore 21 (Prima).

ACCADÉMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA
via Vitoria 6, tel. 06 688.01044
Domani per la Stagione di Musica Sinfonica concerto dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, direttore D. Mili, B. Sammonista R. Galliano. Musica di ... Capovskij. Ore 18.30 (turno A-A1)
ACCADÉMIA FILARMONICA ROMANA
via Flaminia 118, tel. 06 320.1752
Giovedì 7 presso il Teatro Olimpico (Piazza Gentile da Fabriano, 17) concerto dedicato a Ued con il soprano E. Norberg-Schulz, con S. Cappellini, pianista; C. Scarpioni, clarinetto; L. Piovano, violoncello. Ore 21. Biglietti in vendita presso il botteghino del Teatro tutti i giorni orario continuato 11-19, E 13-18-23.50
ACCADÉMIA FILARMONICA ROMANA SALA CASELLA
via Flaminia 118, tel. 06 320.1752
Domenica 3 novembre presso Park Hotel (Grottaferrata) per la Stagione concertistica 2002-2003 Concerto del Duo R. Okuma (flauto), F. Scoglioso (pianoforte). Musica di Tulu, Enescu, Poulenc, Rihnecke. Ore 17.45.
ASS. CULT. ACCAD. D'OPERA ITALIANA
tel. 784.2702
Domani La Traviata di G. Verdi. Ore 20.45. E 18-23
ASS. INTERNAZIONALE AMICI DELLA
via Paolo VI 29, tel. 06 688.05816
Domenica 3 novembre presso la Chiesa di S. Ignazio concerto del Coro americano St. Ignatius Catholic Church eseguirà un programma di Spirituals, Inni e musica sacra americana contemporanea. Ore 21 (ingresso libero e gratuito).
MUS.
via della Provvidenza 184, tel. 06 442.91451
Mercoledì 6 presso l'Oratorio S. Eligio de Ferrari (via G. Decolletta, 9) concerto per oboe e chitarra. G. De Santi, P. Briasco. Musica di Paganini, Ibert, Villa Lobos, Albeniz, Granados. Ore 20.30.
ASS. ORGANISTICA DEL LAZIO
via L. Leonardi 120, tel. 06 798.40165
Domenica 3 novembre presso la Chiesa di S. Marcello al Corso La Ode dell'Organo. Ore 19.
AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA
viale de Courbier 15, tel. 06 ...
Concerto del Centro Italiano di Musica Antica. Direttore R. Marchini. Musica di Bach. Ore 21. ... presso la Sala Sinopoli (1200) Concerto dei Solisti di Mosca. Direttore e solista Y. Bashmet. Musica di Reger, Paganini, Rilla, ... e K. M. Weber. Ore 21.
AULA MAGNA I.L.C.
lungotevere Flaminio 50, tel. 06 361.0051
Martedì 5 novembre Ciclo serale Orchestra d'archi italiani. Ore ... E 12.50-13-18



RADIO ONDA LIBERA... E' UN'ALTRA MUSICA!

FM 89.100 Mhz - Roma - Litorale - Provincia di Viterbo
FM 99.00 MHZ - Provincia di Roma
FM 97.100 Mhz - Frasimone e Provincia

Tel. 06 953.57.07 Tel/Fax 06 953.21.07
http://www.ondalibera.it e-mail: ondalibera@ondalibera.it

Un viaggio alla scoperta dell'«Officina Rembrandt»

All'aperto e al chiuso anche per questo fine settimana i più giovani hanno di che divertirsi. I bambini da otto a undici anni - anche in compagnia dei genitori - sabato e domenica dalle ore 11 alle 18, possono partecipare alla: «Officina Rembrandt» nelle scuderie del Quirinale (tel.: 0639957500). Si tratta di un laboratorio d'arte per scoprire l'opera, i personaggi, gli ambienti e il mondo legato all'artista vissuto ad Amster-

dam nella metà del 1600. Sabato pomeriggio Teatro Verde (Circonvallazione Gianicolense 10, tel.: 06588234) ci sarà una festa di Halloween, mentre la sera (anche domenica) si potrà assistere a: «Puis in boots», uno spettacolo teatrale in inglese, facile da comprendere perché molte scene sono mimate.

Domenica ai Fori Imperiali dalle ore 10 alle 17, ci si può divertire con il teatro di strada, l'animazione, le visite guidate ai siti archeologici, la musica - anche con diversi interessanti laboratori ed una inedita caccia al tesoro che si terrà a Largo Corrado Ricci dove possono assistere anche gli adulti. Domenica, dalle ore 10 in poi in Viale Ventimiglia nel XV Municipio, staziona il Ludobus per la gioia dei bambini che potranno divertirsi - che senza i genitori. (v.c.)



REMBRANDT

Deformare oggetti e farli tornare come prima

DANIELA ASTARA PRONTU

Una mostra per avvicinarsi alla chimica. Nell'ambito della VIII settimana della cultura scientifica europea, dal 4 all'8 novembre, il museo di chimica della Sapienza ha organizzato una mostra - dibattito scientifica aperta a scuole e gruppi dal tema: Chimica Elettrizzante - materiali bistabili. Durante un per-



LABORATORIO DI CHIMICA

corso interattivo guidati da esperti e avvalendosi di pannelli esplicativi i ragazzi potranno per la prima volta sperimentare direttamente la capacità di superconduttore, deformare oggetti e scoprire che tornano alla forma d'origine. Si potrà osservare il cambiamento di colore a una sostanza riscaldata a 60°C (effetto di termocromismo), o inondata da una fonte luminosa (effetto fotocromico). La mostra, che sarà inaugurata il prossimo 4 novembre alle ore 11 presso piazzale Aldo Moro, è alla seconda edizione, e rimarrà allestita fino all'8 novembre. Per prenotazioni si può chiamare l'associazione Apogee Ambientale, al 06.87188073, oppure tramite e-mail: raccont@apogeeambiente.it. L'accesso è libero.

BASILICA SAN GIUSEPPE AL TRIONFALE
via Bernardino Delfino.
San Giuseppe il custode della Divina Misericordia. Testo e musica di P. Carlo Colafanescchi. Direttore E. Monti. Ore 20.30.
CHIESA ANGLICANA ALL SAINTS CHURCH
via del Babuino 153, tel. 06 360.01891
Domenica 3 novembre Vesperi d'organo organista Marco Lo Monaco. Ore 17.
CHIESA DEI SS. BIAGIO E CARLO AI CANTINARI
piazza Cantinari 117, tel. 06 683.07070
Domenica 3 Vesperi d'organo. Organista M. C. Pagnone. Musica di Mendelssohn, Schubert, Langlais. Ore 17.15 (ingresso libero).
CHIESA SAN PAOLO ENTRO LE MURA
via Nazionale, tel. 06 683.07070
I Musici Veneziani eseguono Arte d'opera. Ore 21.
DE SEVERI
via del Mortaro 22, tel. 06 679.1111
Lunedì 4 Cinque stagioni comiche per piano e altro. Soprano A. Vozzi, pianoforte, chitarra, arpa cinese M. Schiavoni. Con la partecipazione di P. Amati, violino. Ore 21.
DI DOCUMENTI
via Nicola Zabaglia 42, tel. 06 574.4034
Lunedì 4 novembre In quattro spazi con G. Franceschi (viola), M. di Bach, Gemellaro, Telemann. Ore 21. E 4-8.
FONDAZIONE G. P. PALESTINA
vicolo Pierluigi 3, tel. 06 953.8083
Presso la Chiesa S. Maria dell'Orto (via Anicia, 10) Concerto della Coral Sine Nomine di Castelmuro (Manto). Dir. C. Andriola. Musica di Palestina e altri. 18.30 (ingresso libero).
GRIFFE
via delle Fornaci 37, tel. 06 637.2294
Domenica 10 novembre Eucronismo Master Series - Apertura Stagione - Omaggio a Vito Perinetti (1904-2002). Ore 21. Continua la campagna abbonamenti a 20 - 10 - 7 concerti.
ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA
via Antonio Gramsci 74, tel. 06 322.4794
Lunedì 4 Suonicontra. Introduce Y. H. Inoue. Musica di S. Kai, I. Rondo, Y. Matsudaira e altri. Ore 21.
MUSICI VENEZIANI
tel. 482.6256
Presso la Chiesa di S. Paolo entro le Mura (via Nazionale) Arte d'opera. Ore 21. E 15-20-25.
NEW OPERAFESTIVAL DI ROMA
piazza S. Clemente 1, tel. 06 561.1519
Domenica 3 novembre presso la Sala (piazza Campitelli, 9) - Nrico dedicato all'opera italiana, antologia di arte e divertimenti. Ore 17.
OLIMPICO
piazza Gentile da Fabriano 17, tel. 06 326.5991
Sabato 9 novembre Il paese del compennelli Orchestra I Diamanti. Ore 21.
PHOTOETTO MUSICA
tel. 502.1208
Sabato 3 presso l'Orto (via Flaminia, 118) Omaggio ad Aldo Clementi, presentazione. Il loro Geometria di Musica, il nuovo dialogo di A. Clementi. Ore 18.30.
SALA UNO
p.zza Porta S. Giovanni 10, tel. 06 700.9329
La magia di Spon-River di F. Bonelli. Tratte dall'Antologia di Spon-River di E. L. Master. Musica di S. Scatena. Ore 21. E 8-17

MUSEI DI ROMA IN ARTE

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO
piazza degli Archivi 27, tel. 06 545.4568
In esposizione Un'altra Italia del fascismo. Carlo e Nello Rosselli. La mostra ricostruisce la vita, la formazione politica e ideologica dei fratelli Rosselli. Orario: 10-13, chiuso sabato e domenica. Fino a giugno 2003.
BASILICA
via del Babuino 198, tel. 06 390.30387
In esposizione La Comunità del Sant'Il. Mostra di arte sacra. Orario: 15-19, fest. 11-13. Fino al 17 novembre.
BIBLIOTECA VALLELLIANA
piazza della Chiesa Nuova 18, tel. 06 688.07671
In esposizione Columella: De re rustica, civiltà agroalimentare nel codice vaticano. E. 39. Mostra per la celebrazione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2002. Orario: 9-18, merc-giovedì 9-17. Domenica chiuso. Fino al 23 novembre.
CASA DI GOETHE
via del Corso 18, tel. 06 326.50412
In esposizione Italia sotterranea - Grotte e caverne dell'epoca di Goethe. La mostra ripercorre i viaggi nel sottosuolo europei nel 1800 attraverso dipinti, disegni, opere grafiche e una sezione dedicata alla letteratura di viaggio. Orario: 10-18, martedì chiuso. Fino al 2 dicembre.
CENTRALE DI MONTE MARTINI-ART CENTER
viale Cassanese 105, tel. 06 399.67800
In esposizione Arte in memoria. Mostra fotografica dedicata alla Sinagoga di Stettin in provincia alla scoperta dei nazisti nella città di Colonia. Orario: 9.30-19. Chiuso lunedì. Fino al 30 novembre.
CENTRO NAZIONALE PER LE ARTI CONTEMPORANEE
via Guido Reni 80, tel. 06 320.2438
In esposizione Eva Marisaldi e Michel Ruediger. L'installazione di Eva Marisaldi "Legenda" e la personale di Michel Ruediger "Insolito". Orario: 11-19, lunedì chiuso. Fino al 10 novembre.
GALLERIA EDENCOM EUROPA
via Maccarese 12, tel. 06 780.7670
In esposizione Bugie comiche. Mostra personale dell'artista e illustratore Cynthia Segator: cinquanta tele intitolate a Pinocchio e realizzate tra il 1987 e il 1990. Orario: 10-13 / 15.30-20. Fino al 10 novembre.
GALLERIA EUCROPA
Bruno Buozzi 64, tel. 06 322.0555
In esposizione Capogrossi - Variazioni. Opere pittoriche di Giuseppe Capogrossi realizzate su tela e carta intagliata, opere a tempera e gouache. Orario: 15-20, chiuso domenica e lunedì. 23 novembre.
LEONARDO
lungotevere dei Vallati 7, tel. 06 655.2742
In esposizione L'inquietante leggerezza. Mostra personale dell'artista polacco Ania Korp. Orario: 11-13 / 15-19. Fino al 10 novembre.
LA NUOVA PESI
via del corso 530, tel. 06 589.7756
In esposizione Oriente e Occidente mostra del

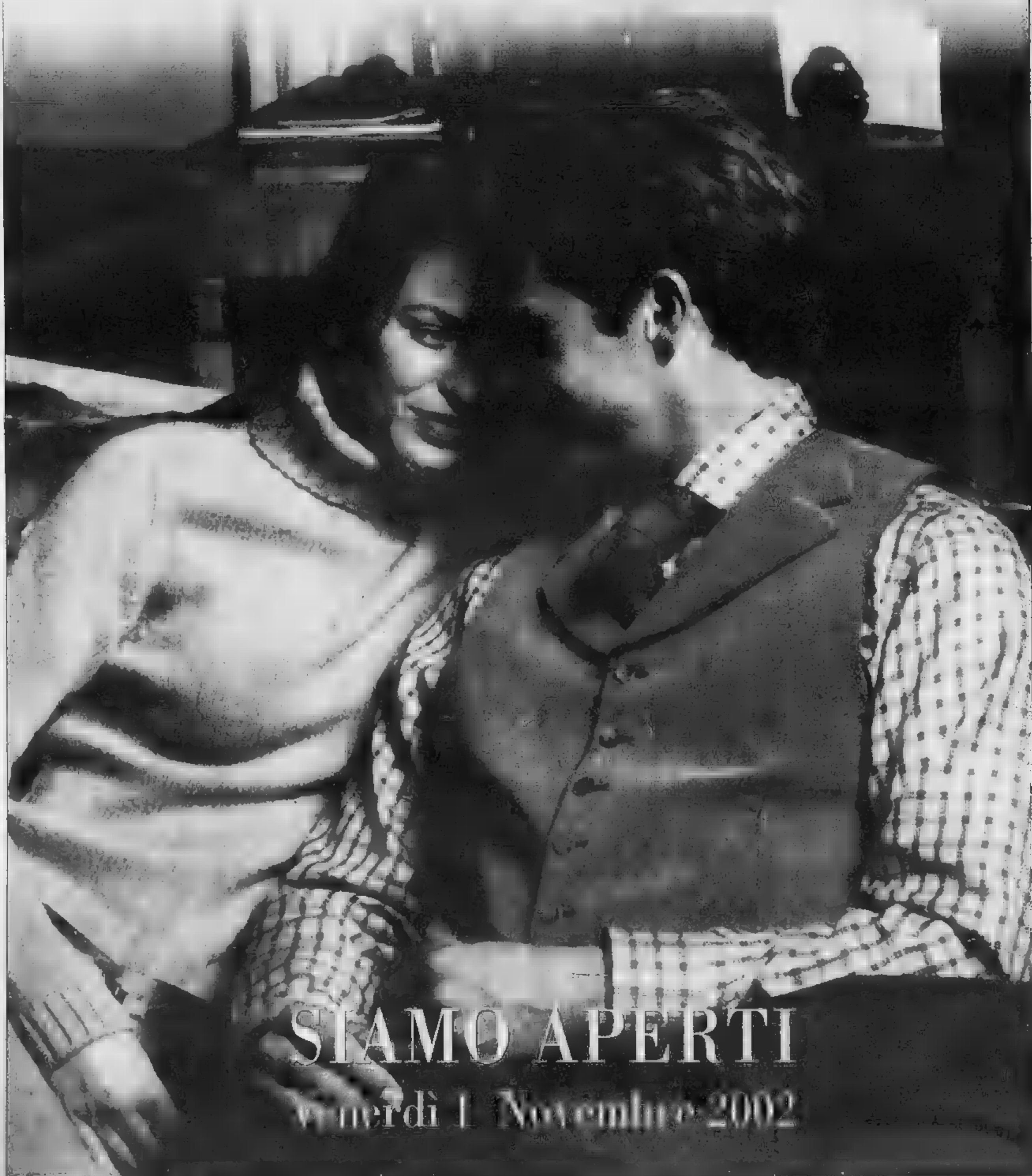
della "Prose" dell'artista Anika Fogli. Orario: 15.30-19, chiuso sabato, domenica. Fino al 30 novembre.
GALLERIA GOTTI BAGLIONI
via Gregoriana 34, tel. 06 679.7900
In esposizione Roberto Falconieri. Mostra personale dell'artista. Orario: 10-13 / 16-19.30, chiuso sabato, domenica. Fino al 10 novembre.
MUSEO ARTE MODERNA
via Regio Emilia 54, tel. 06 671.07000
In esposizione Shizuko Yokoyama mostra personale della giovane fotografa giapponese che esplora la figura umana nel momento della gioia e nei luoghi della quotidianità. Orario: 9-19, chiuso lunedì. Fino al 12 gennaio.
MUSEO CRISTOLOGICO
via del Gonfalone 29, tel. 06 683.00234
Il museo raccoglie le testimonianze della storia della cristologia e delle purificazioni del cristianesimo fino al nostro giorno. Orario: 9-17, martedì e giovedì 14.30-18.30, chiuso domenica e lunedì.
MUSEO HENDRIK CHRISTIAN ANDERSEN
via P. S. Marconi 20, tel. 06 683.00234
In esposizione Viaggiatori Appassionati. Tre quantità di viaggiatori da Elinor e John, prima metà del 1800 e dedicati all'Italia. Orario: 9-20, lun, chiuso, fino al 12 gennaio.
MUSEO MAURO PRAZ-PALAZZO MEMORI
via del Corso 418, tel. 06 686.6866
In esposizione Abitare l'Europa. Acquerelli d'interno del XIX secolo raccolti da Mauro Praz tra Parigi, Londra, Napoli, Vienna. Orario: 9-13.14-18.30, lunedì 14.30-18.30. Fino al 9 novembre.
PALAZZO BRASCHI
via di San Paoletto 1, tel. 06 671.08346
In esposizione Il museo racconta la città. 400 opere della raccolta del Museo di Roma, dedicate alla documentazione della vita culturale, sociale e politica a Roma dal Medioevo alla prima metà del '900. Orario: 9-19, chiuso lunedì.
PALAZZO VALENTINI
In esposizione Ex Aedibus Episcopalis - Arte e storia nella provincia romana. I tesori d'arte provenienti dai centri della provincia creata a mano del vescovo. Orario: 10-18, sabato, 10-13. Fino al 1 gennaio.
SALA DEL BRAM
MARIA DEL POPOLO
via Gabriele D'Annunzio 1, tel. 06 863.050
In esposizione Gengis Khan tra storie e leggende. Mostra storica sull'arte, abiti, arredi, decorazioni, ornamenti e gioielli. Orario: 10-19, chiuso lunedì. Fino al 17 novembre.
STAZIONE TERMINI-ALA MAZZONIANA
tel. 478.26414
In esposizione Contemporaneo temporaneo. Le collezioni della Galleria Nazionale d'Arte Moderna dal 1987 in poi. Orario: 10.30-20. Chiuso martedì. Fino al 2003.
PANICO
Panic 76, tel. 06 689.6970
In esposizione Lorenzo Mattotti mostra di disegni e bozzetti inediti realizzati dall'artista. Orario: 10-19, chiuso lunedì. Fino al 30 novembre.

CINEMA
"Un tranquillo week end di paura" diviso in tre parti: streghe, fantasmi, vampiri e "porchetta" rassegna dedicata al regista americano John Carpenter. Stasera proiezione del film "Halloween". Casale Podere. Orario: 21.30.
DANZA
Pina Giamatti teatro manifestazione "Lezio Danza" in programma lezioni di danza: lezioni di danza classica con il maestro Piero Martelletta, modern black con Milla.
ESPOSIZIONI
giapponese del secolo XIX. Orario: lun, merc. ven. 8.30-14.17 mart. giov. dom. 8.30-19.30. Museo Nazionale d'Arte Orientale via Merulana 248, tel. 06 487.5077. Fino al 27 gennaio.
ANTHQUARIATO
Arte e collezionismo a Palazzo Venezia. Mostra.
OSAKA
"Protagonisti del polso" del polso del "Dialka", in mostra stampa fotografica.
DANCE
Spettacolo della band capitolina Product Attila. Sul palco: Stefano Refolo, voce, Chiara Vercelli, voce, Corrado Pini, chitarra, Aldin Zaimoli, tastiera e voce, Roberto Polito, batteria. Live show con sonorità pop, soul, R&B, disco. Caffè d'Oriente via di Monte Tettaccio 36, tel. 06 574.5019. Ore 22.
JOSHUA REDMAN
Concerto della "Joshua Redman Electric Band": Joshua Redman, sassofoni; Sam Yahel, tastiera e Hammond; Jeff Ballard, batteria. La Palma Club via Giuseppe Mini 35, tel. 06 435.99029. Ore 22.
JAZZ
Concerto per clavicembalo del duo Francesco Tattara - Enrico Ciesci. Il falco e la leonessa via Paria 31, tel. 06 443.36642. Ore 21.30.
FOLK
Per la rassegna "Enigme", "Nel nome del sarto", cantil Abati del centro sud a cura di Gianluca Zammarelli e "Santo Paolo delle Tarante", placcato originali di Galathea. Vicolo de' Musci - Folksteria via della Madonna del Monti 28, tel. 06 678.6188. Ore 21.30.
MONTERO
Concerto della

LIBRI
Contro storia. Orario: 07.45-08.134. Ore 10.
IN PIAZZA
Labro un borgo da gustare. "L'omaggio eno-gastronomico" in cui il paese intero apre i suoi cuori e cantine per far degustare i piatti tipici della zona e i vini locali. Si inaugura inoltre "Al Capo Horn delle arti". Giorni di rappresentazioni teatrali, che vede in
TEATRO
In scena "L'Amante" di Harold Pinter. Inaugurazione sulle memorie d'amore in cui lo spettacolo è invitato a fine spettacolo, a dare il proprio parere. Teatro dell'Orologio via dei Filippini 17/a, tel. 06 687.5550. Ore 21.
MOSE
Festa di Halloween nel bosco e spazio "Trucabimbi" per trasformare i ragazzi in piccoli mostri. Bosco di Palo viale dei Delfini, Ludopoli tel. 06 991.3049. Ore 15.
ESPRESSIONISTI
Gli espressionisti: 1905 - 1920. In esposizione oltre 150 opere pittoriche, sculture, incisioni, xilografie. Orario: 9.30-19.30. Museo centrale del Risorgimento via di San Pietro in Carcere, tel. 06 678.0664. Fino al 2 febbraio.
PINO RAMPOLLA
"Il Borghetto dei pescatori di Ostia", mostra fotografica di Pino Rampolla dedicata alla vita del borgo di Ostia. Orario: 10-13 / 15-20. Libreria del Porto Turistico Lungomare del Duca degli Abruzzi 84, Ostia tel. 06 563.40019. Fino al 3 novembre.

NUMERI UTILI
Carabinieri 112
Polizia 113
Vigili del fuoco 115
Emergenza 118
Atto 06 574.4238
Policlinico 06 221.01
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0
Ambulanza 800.888.066
Centro antiterrorismo 06 305.4343
Droghe 800.016.600
Avviso farmacia 06 228.941
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0
Ambulanza 800.888.066
Centro antiterrorismo 06 305.4343
Droghe 800.016.600
Avviso farmacia 06 228.941
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0
Ambulanza 800.888.066
Centro antiterrorismo 06 305.4343
Droghe 800.016.600
Avviso farmacia 06 228.941
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0
Ambulanza 800.888.066
Centro antiterrorismo 06 305.4343
Droghe 800.016.600
Avviso farmacia 06 228.941
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0
Ambulanza 800.888.066
Centro antiterrorismo 06 305.4343
Droghe 800.016.600
Avviso farmacia 06 228.941
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0
Ambulanza 800.888.066
Centro antiterrorismo 06 305.4343
Droghe 800.016.600
Avviso farmacia 06 228.941
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0
Ambulanza 800.888.066
Centro antiterrorismo 06 305.4343
Droghe 800.016.600
Avviso farmacia 06 228.941
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0
Ambulanza 800.888.066
Centro antiterrorismo 06 305.4343
Droghe 800.016.600
Avviso farmacia 06 228.941
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0
Ambulanza 800.888.066
Centro antiterrorismo 06 305.4343
Droghe 800.016.600
Avviso farmacia 06 228.941
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0
Ambulanza 800.888.066
Centro antiterrorismo 06 305.4343
Droghe 800.016.600
Avviso farmacia 06 228.941
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0
Ambulanza 800.888.066
Centro antiterrorismo 06 305.4343
Droghe 800.016.600
Avviso farmacia 06 228.941
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0
Ambulanza 800.888.066
Centro antiterrorismo 06 305.4343
Droghe 800.016.600
Avviso farmacia 06 228.941
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0
Ambulanza 800.888.066
Centro antiterrorismo 06 305.4343
Droghe 800.016.600
Avviso farmacia 06 228.941
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0
Ambulanza 800.888.066
Centro antiterrorismo 06 305.4343
Droghe 800.016.600
Avviso farmacia 06 228.941
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0
Ambulanza 800.888.066
Centro antiterrorismo 06 305.4343
Droghe 800.016.600
Avviso farmacia 06 228.941
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0
Ambulanza 800.888.066
Centro antiterrorismo 06 305.4343
Droghe 800.016.600
Avviso farmacia 06 228.941
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0
Ambulanza 800.888.066
Centro antiterrorismo 06 305.4343
Droghe 800.016.600
Avviso farmacia 06 228.941
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0
Ambulanza 800.888.066
Centro antiterrorismo 06 305.4343
Droghe 800.016.600
Avviso farmacia 06 228.941
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0
Ambulanza 800.888.066
Centro antiterrorismo 06 305.4343
Droghe 800.016.600
Avviso farmacia 06 228.941
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0
Ambulanza 800.888.066
Centro antiterrorismo 06 305.4343
Droghe 800.016.600
Avviso farmacia 06 228.941
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0
Ambulanza 800.888.066
Centro antiterrorismo 06 305.4343
Droghe 800.016.600
Avviso farmacia 06 228.941
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0
Ambulanza 800.888.066
Centro antiterrorismo 06 305.4343
Droghe 800.016.600
Avviso farmacia 06 228.941
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0
Ambulanza 800.888.066
Centro antiterrorismo 06 305.4343
Droghe 800.016.600
Avviso farmacia 06 228.941
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0
Ambulanza 800.888.066
Centro antiterrorismo 06 305.4343
Droghe 800.016.600
Avviso farmacia 06 228.941
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0
Ambulanza 800.888.066
Centro antiterrorismo 06 305.4343
Droghe 800.016.600
Avviso farmacia 06 228.941
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0
Ambulanza 800.888.066
Centro antiterrorismo 06 305.4343
Droghe 800.016.600
Avviso farmacia 06 228.941
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0
Ambulanza 800.888.066
Centro antiterrorismo 06 305.4343
Droghe 800.016.600
Avviso farmacia 06 228.941
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0
Ambulanza 800.888.066
Centro antiterrorismo 06 305.4343
Droghe 800.016.600
Avviso farmacia 06 228.941
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0
Ambulanza 800.888.066
Centro antiterrorismo 06 305.4343
Droghe 800.016.600
Avviso farmacia 06 228.941
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0
Ambulanza 800.888.066
Centro antiterrorismo 06 305.4343
Droghe 800.016.600
Avviso farmacia 06 228.941
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0
Ambulanza 800.888.066
Centro antiterrorismo 06 305.4343
Droghe 800.016.600
Avviso farmacia 06 228.941
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0
Ambulanza 800.888.066
Centro antiterrorismo 06 305.4343
Droghe 800.016.600
Avviso farmacia 06 228.941
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0
Ambulanza 800.888.066
Centro antiterrorismo 06 305.4343
Droghe 800.016.600
Avviso farmacia 06 228.941
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0
Ambulanza 800.888.066
Centro antiterrorismo 06 305.4343
Droghe 800.016.600
Avviso farmacia 06 228.941
Garanzia medica 06 672.31
Soc. civile 800.116
Aeroporto Leonardo da Vinci 06 639.51
Città di Roma 06 794.941
Guardia di Finanza 117
Vigili Urbani 06 676.31
Rivoluzione 800.888.066
Crisis Roma 06 551.0

GRUPPO CLARK



SIAMO APERTI

venerdì 1 Novembre 2002

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA ■ VENERDÌ 1 NOVEMBRE 2002

La Ue: sì a Finmeccanica-Marconi

L'Antitrust Ue ha dato un pieno via libera, senza imporre condizioni, all'acquisto di Marconi Mobile da parte di Finmeccanica. Lo si è appreso ieri a Bruxelles. Dal punto di vista antitrust, l'operazione da oltre 570 milioni di euro era considerata più problematica rispetto all'acquisto di Telespazio annunciato in contemporanea e appena approvato dalla Commissione europea.



Fininvest cede Blockbuster video

Fininvest ha ceduto il 51% del capitale di Blockbuster Italia a Blockbuster Video Italy, che già controllava il 49%. La cessione - informa una nota - rientra nella strategia del gruppo Fininvest di concentrazione delle attività nel proprio core business dell'informazione e dell'intrattenimento. Blockbuster è nato nel '93 come joint-venture tra Blockbuster Video International Corp., Blockbuster Video Italy e Standa, allora controllata da Fininvest.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE APPROVA I CONTI DEL TERZO TRIMESTRE E LA RICAPITALIZZAZIONE. LA BORSA APPLAUDE: +5,5%

Fiat, nuove risorse per l'auto

Il gruppo stanziava due miliardi e mezzo di euro

Flavia Podestà

TORINO

La Fiat ammette categoricamente le voci di dimissioni del presidente Paolo Fresco e, per bocca dell'amministratore delegato Gabriele Galateri, esclude la ricerca di un partner perché «in grado di sostenere finanziariamente la ristrutturazione di Fiat Auto da 2,5 miliardi, dunque, ben oltre la necessità di ricostituire il capitale, dopo che la perdita nel nove mesi hanno eroso oltre un terzo del patrimonio. E riconferma in pieno l'impegno di dimezzare - da 6,7 a 3,37 miliardi di euro - l'indebitamento netto entro l'approvazione del bilancio 2002: obiettivo che i vertici del Lingotto contano, in realtà, di raggiungere già entro la fine dell'anno, grazie anche alla seconda parte della terapia di Boschetti sull'auto, che dovrebbe concretizzarsi entro fine novembre. Ieri, infatti, se ne sono poste le premesse con l'avvio della procedura per la richiesta di rinvio dello stato di crisi di Fiat Auto e della componentistica fossa Comau e Magneti Marelli.

È un segnale decisamente forte quello che il consiglio di amministrazione della Fiat (riunito sotto la presidenza di Fresco per l'esame dei conti semestrali), ha inviato ieri al governo, ai sindacati, all'intera classe politica in risposta alla insistita richiesta di ulteriori chiarimenti e impegni. Una riaffermazione della fiducia nel proprio futuro e nei piani adottati per raggiungerlo, a dispetto dei conti che, com'era inevitabile, sono ancora in rosso.

I conti consolidati del terzo trimestre saldano con una perdita operativa di 339 milioni di euro rispetto ad un utile di 35 milioni del periodo luglio-settembre 2001 su un fatturato in calo del 4,4% a 11.987 milioni; quelli dei nove mesi chiudono, per il gruppo, con una perdita operativa di 755 milioni (contro un utile di 563 milioni di euro del 2001) su un fatturato consolidato di 40.742 milioni (in calo del 5,4%), mentre il risultato netto di competenza del gruppo è stato negativo per 976 milioni (e si confronta con un risultato netto dei 9 mesi 2001, positivo per 543 milioni di euro).

Una risposta importante, dunque, quella del vertice del Lingotto, visto che tutti gli sforzi in atto, anche per via di un mercato

DATI IN MILIONI DI EURO	2002	2001	2000
AUTOMOBILI (FIAT AUTO)	4664	5196	-340
MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LE COSTRUZIONI (CNH GLOBAL)	2244	2424	-59
VEICOLI INDUSTRIALI (IVECO)	2190	1909	27
PRODOTTI METALLURGICI (IEXSID)	385	369	14
SISTEMI (MAGNETI MARELLI)	626	854	-6
SISTEMI DI PRODUZIONE (COMAU)	530	-	-21
EDITORIA E COMUNICAZIONE (ITEDI)	74	71	-5
ASSICURAZIONI (TORO ASSICURAZIONI)	1176	-	-
SERVIZI (BUSINESS SOLUTIONS)	7	15	-
DIVERSE E ELISIONI	-679	-1125	-15
TOTALE DI GRUPPO			61

«Le dimissioni di Fresco? Voci assolutamente false, campagna denigratoria per destabilizzarci»

Galateri: non cerchiamo un partner per sostenere il rilancio, sul debito rispetteremo gli impegni

automotoristico cedente a livello mondiale, non riusciranno a ribaltare l'andamento in corso d'anno: Fiat ritiene, infatti, che per fine 2002 la perdita operativa consolidata possa attestarsi tra i 600 e i 650 milioni di euro, tenuto conto anche dei fattori di rischio che potranno influenzare l'ultimo scorcio dell'anno, mentre sul risultato netto finiranno per pesare gli accantonamenti per le ristrutturazioni (dovrebbero aggirarsi sui 300/400 milioni). Una risposta volta a ribadire sostanzialmente due cose: che la Fiat crede al futuro Fiat Auto di cui attende l'uscita dal tunnel entro quindici mesi, per cui si sobbarca un ulteriore impegno per la ricapitalizzazione; e che - con buona pace di quanti scommettevano su una richiesta di aiuto del gruppo al governo - l'azienda va per la sua strada, attenendosi strettamente al piano industriale presentato alla comunità finanziaria in cui i risparmi sui costi - che si nutrono, in parte, anche di riduzioni di organico (con la richiesta di dodici mesi di cassa integrazione straordinaria per 5.551 addetti), e che nel 2003 (secondo Boschetti) dovrebbero scendere di 1,1 miliardi di euro rispetto a quelli del 2002 - si coniugano con robusti investimenti an-

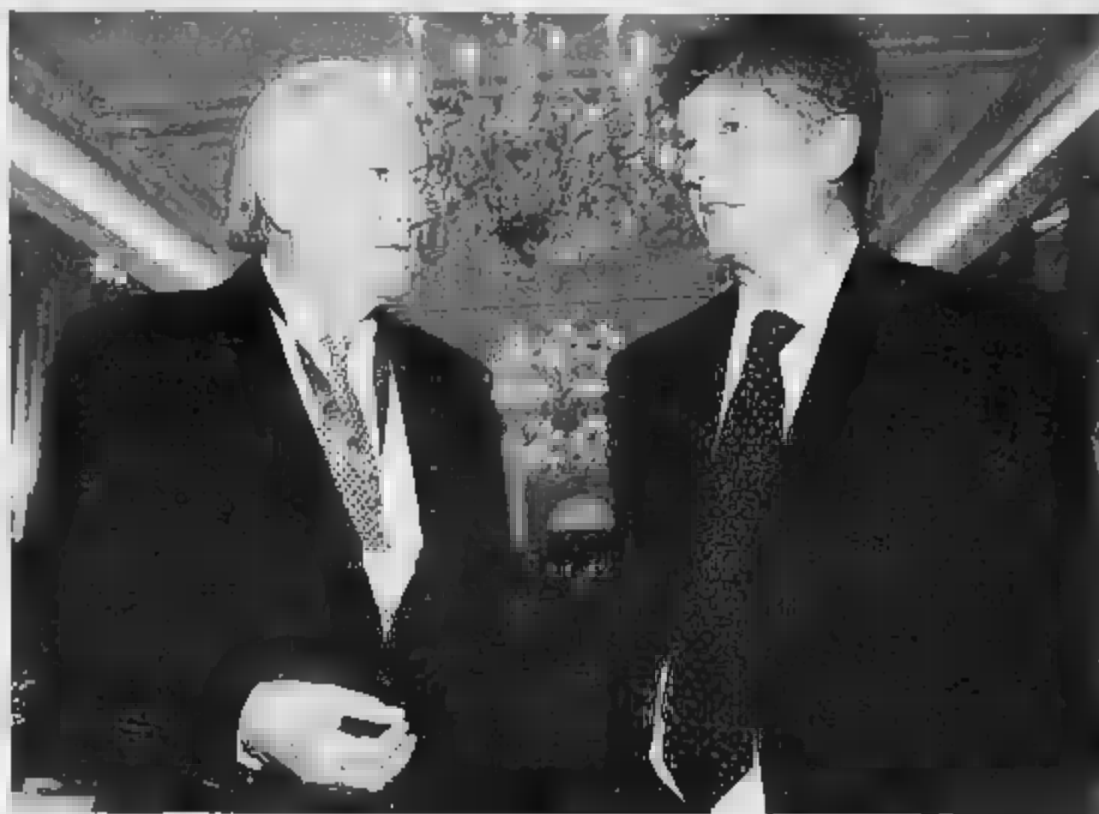
nuelli: 2,5 miliardi dal 2002 al 2005, per Ricerca e Sviluppo e innovazione dei prodotti.

La risposta della Fiat si basa sul fatto che, nonostante l'auto continui a saldare in profondo rosso, ha ridotto le perdite nel terzo trimestre dell'anno (340 milioni) quella operativa, rispetto al trimestre precedente (-429 milioni) e - 394 milioni rispettivamente nei primi due quarti del 2002). Ma soprattutto sul fatto che i primi effetti della cura Boschetti si sono fatti sentire a settembre: il mese, infatti, ha chiuso con un risultato operativo negativo per 51 milioni, rispetto ad una media mensile dei precedenti mesi dell'anno di 140/150 milioni. E, sebbene una riddizione non faccia primavera, la Fiat ha deciso di riconfermare tutta la sua fiducia a Giancarlo Boschetti. Di qui la decisione di fornire alla Fiat Auto Holding un finanziamento di 2,5 miliardi per procedere alla ricapitalizzazione di Fiat Auto spa: trattandosi di uno spuntamento di risorse da un comparto ad alto, nell'ambito del gruppo, l'operazione non solo non ha coinvolto General Motors, ma soprattutto non produce effetti sull'indebitamento netto consolidato. Che al 30 settembre, restando a quota 5.844 milioni di euro, è

sostanzialmente in linea con quello di fine giugno che mostra un miglioramento di 190 milioni rispetto a quello di inizio anno.

Nel periodo, infatti, l'aumento di capitale di Fiat spa (per oltre 1 milione di euro) e di Cnh (contributo terzi per circa 1 milione) e le dimissioni (per un saldo positivo di circa 1.050 milioni) - sottolinea la nota - consiglio - hanno più che compensato l'andamento negativo della gestione e il pagamento dei dividendi. Del resto, prestito convertendo compromesso, il gruppo sinora ha portato a casa 8 miliardi di euro. Così per il consiglio l'obiettivo del dimezzamento della posizione finanziaria netta, nei tempi previsti (e persino in anticipo) è ormai una certezza: «visti gli incassi derivanti dall'operazione Italenergia e quelli previsti da contratti vincenti, anche non ancora eseguiti, per la cessione di asset (tra i quali, a dispetto dei rumors, figura Toro), e il contributo della gestione, con la generazione di un miliardo di cassa anche grazie alla riduzione degli stock di Fiat Auto e Cnh».

Piazza Affari sembra aver apprezzato la chiarezza degli intenti e la tempestività degli interventi. Imprimendo un rimbalzo netto ai titoli del Lingotto: le ordinarie Fiat hanno chiuso in crescita del 5,5% a 9,42 euro. E il gruppo torna alla carica: «le illusioni» sulle dimissioni del presidente Paolo Fresco sono assolutamente false. «Anno parte di una campagna denigratoria nei confronti della Fiat volta a destabilizzare l'azienda e a impedire di portare avanti il piano di sviluppo necessario per il suo futuro».



Il presidente della Fiat Paolo Fresco e l'ad Gabriele Galateri

Migliora il rosso di settembre

equilibrio in vista per fine anno

TORINO

L'auto continua a soffrire ma inizia a dare primi segnali di ripresa. Il resto del gruppo tiene le posizioni. Anche il terzo trimestre 2002, infatti, per quanto riguarda le vendite di automobili, ha confermato la fase di debolezza: in Europa la flessione è stata del 2,3%, in Italia invece la caduta della domanda (-3%) è stata attenuata dagli incentivi varati dal governo a luglio. In ripresa, per quanto riguarda i mercati extraeuropei, invece, il Brasile (+6,8%) e la Polonia (+9,7%). Resta invece molto positivo, specie in Italia, l'andamento delle vendite dei veicoli commerciali leggeri in cui Fiat Auto ha portato la sua quota complessivamente al 12,5% in Europa e al 40,8% in Italia. Rispetto al terzo trimestre 2001 queste dinamiche hanno comunque prodotto un calo del 10,2% del fatturato del settore, sceso a 4.664 milioni di euro.

La contrazione dei volumi di vendita - cui ha contribuito anche la scelta strategica di migliorare la qualità delle vendite riducendo il ricorso ai canali meno remunerativi, a cominciare dalle vetture a chilometraggio e al minor assorbimento dei costi fissi di produzione hanno contribuito alla perdita operativa di 340 milioni di euro. Tuttavia al Lingotto sottolineano la progressiva riduzione della perdita di Fiat Auto, che ammontava a 429 milioni nel primo trimestre e

a 394 nel secondo. Significativi, nell'ottica del turnaround, i conti di settembre con la perdita che si è attestata a 51 milioni, contro una media mensile dei periodi precedenti di circa 120-140 milioni. Un risultato, questo, frutto delle azioni in corso per il contenimento dei costi di struttura, di processo e di prodotto, nonché delle sinergie derivanti dall'allestimento industriale con (pari a 71 milioni di euro nel trimestre e a 248 dall'inizio dell'anno).

L'obiettivo, ribadito ancora ieri dai vertici del gruppo, è quello di raggiungere un sostanziale pareggio nei prossimi mesi, mentre per quanto riguarda la quota di mercato, ieri l'ad Fiat Auto, Giancarlo Boschetti ha confermato gli analisti di puntare a stabilizzare le vendite attorno al 30%. Per l'immediato futuro il settore si prepara infatti a cogliere le nuove opportunità di vendita legate agli lanci previsti negli ultimi mesi dell'anno: la versione station wagon della Stilo, vettura che consentirà alla gamma Stilo di coprire l'intera gamma media; quello dell'Alfa 147 Gta e, infine, quello del nuovo motore 1.9 Jtd 15v, di cui disporranno le Alfa 147 e 156.

Il resto delle attività industriali e di servizio del gruppo Fiat mostrano un andamento in linea con le previsioni difficili condizioni del mercato. Il loro fatturato complessivo è stato di oltre 7300 milioni di euro, pratica-

mento sullo stesso livello del terzo trimestre 2001. In sostanziale pareggio il risultato operativo a fronte dei 156 milioni di euro di 12 mesi prima.

In particolare, Cnh Global ha registrato un fatturato pari a 2240 milioni di dollari (+4%); in crescita i volumi di vendita nel comparto delle macchine agricole, stabili quelli delle macchine per le costruzioni. Il risultato operativo è stato negativo per 60 milioni di dollari rispetto ai -35 nel corrispondente periodo dell'anno scorso, quasi dimezzato l'indebitamento netto.

Il fatturato di Iveco nel trimestre è salito a 14,7% a quota 2190 milioni di euro, il risultato operativo è positivo per 27 milioni di dollari.

Sia Magneti Marelli che Ixsis fanno segnare miglioramenti rispetto allo stesso trimestre del 2001. Comau, invece, arretra a causa del calo della redditività di alcune commesse. Fiatavia si conferma uno dei gioielli del gruppo con un andamento gestionale e finanziario superiore alle attese. Per Toro Assicurazioni il trimestre evidenzia un risultato operativo positivo, anche se è stata minore attività nel ramo Beni Business Solutions, con redditi in calo con quelli dello stesso trimestre del 2001. Infine Ferrel, che si continua successi sportivi ha affiancato un brillante andamento della gestione, migliorando sia i ricavi sia il reddito operativo. (p.bar.)

Via alle procedure di crisi, proteste nelle fabbriche

La Fiom vuole bloccare gli stabilimenti, contrarie Cisl e Uil. Maroni convoca le parti

Casi

TORINO

La Fiat ha aperto ieri la procedura per la cassa integrazione straordinaria per un anno, a partire dal 2 dicembre, per 5551 lavoratori (4941 di Fiat Auto, 290 del Comau e 320 di Magneti Marelli) e per ulteriori 2057 dal giugno 2003 (1717 di Fiat Auto e 240 di Comau). È avviata anche la procedura per la mobilità di 386 lavoratori di imprese della componentistica e dei servizi del gruppo.

L'azienda precisa che la procedura è stata attivata per rispettare i tempi tecnici previsti dalla legge e poter usare la cassa integrazione straordinaria (Cisl) da dicembre. E aggiunge: «Questo non pregiudica il dialogo in corso con le istituzioni, le autorità pubbliche e le organizzazioni sindacali circa le modalità di attuazione del piano di riassetto definito da Fiat Auto, al fine di individuare soluzioni condivise e gestione delle eccezioni occupazionali. Sulla mobilità in Fiat precisa che è disponibile a concordare con il sindacato l'individuazione di quei lavoratori che hanno i requisiti

La cassa straordinaria dal 2 dicembre interesserà 5.551 lavoratori, compresi Comau e Magneti Marelli

Arriva la mobilità anche per 396 dipendenti della componentistica e dei servizi del gruppo

per transitare verso la pensione. Fim-Fiom-Uil e Fimic hanno reagito con durezza alla decisione dell'azienda - scioperi e cortei - sono stati a Mirafiori, Arona e Termini - e altrettanto duramente hanno accolto l'annuncio di Maroni di una convocazione della parti (martedì 5 l'azienda e il giorno dopo i sindacati) al ministero del Welfare. Chiedevano da tempo un incontro con il governo per discutere sul futuro dell'auto in Italia e sul piano industriale Fiat; ora non disdegnano di una sede in cui si può discutere solo di ammortizzatori sociali.

Si profila anche un inasprimento delle forme di lotta negli stabilimenti.

Il segretario della Fiom, Gianni Rinaldi, dalla conferenza nazionale dei delegati che ha approvato la piattaforma per il contratto di categoria, ipotizza di bloccare la produzione in tutti gli stabilimenti della Fiat Auto fino a quando non sarà aperto un tavolo di trattativa con l'azienda, ma gli altri sindacati rispondono picche. Dice il segretario generale della Fim, Giorgio Caporali: «Arrivare subito a una forma così estrema di lotta mi sembra fuori luogo adesso. Sollecitiamo un incontro con il governo in tempi rapidi. Credo che lo sciopero vada bene il 15 novembre perché mi aspetto che l'incontro sia convocato subito».

Il segretario nazionale della Uil Giovanni Contento ha sollecitato il governo a aprire subito un tavolo con i sindacati sulla questione Fiat, ma aggiunge: «Il momento è difficile, non bisogna perdere il senso dell'orientamento. Il programma dello sciopero è stato deciso e rimane; in quella data si decide se altre forme di lotta, incluso qualche giorno di presidio del cancello».

Per il segretario generale della Fimic, Roberto Di Mauro, il comportamento della Fiat è sbagliato e pretestuoso. E attacca il governo: «La colpa di tale azione unilaterale da parte dell'azienda è da attribuire anche al governo che non ha mantenuto fede agli impegni assunti di convocare le organizzazioni sindacali e la Fiat prima del 31 ottobre». Anche il segretario del metalmeccanici della Ugl, Domenico



Il ministro del Welfare Maroni

Fresilli, sollecita il governo a riunire azienda e sindacato e definire l'avvio delle procedure di integrazione a zero ore un dramma, mentre i Cobas ritengono che l'invito di Maroni «è un atto illegale, contrario alla legge che prevede la convocazione di tutte le parti sociali». Nel dibattito sindacale si inserisce anche Federmeccanica che con il direttore, Roberto Biglieri, dice: «Il blocco della produzione è inutile e legittimo il muro contro muro». E da Palermo alla Conferenza delle parti, i presidenti hanno deciso di chiedere di essere coinvolti nella trattativa con la Fiat e il governo.

PROMOZIONE BREVI SOGGIORNI

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

TORINO Carmagnola

011 9722540

www.anniazurri.it

SCOPRITE LA SAGGEZZA PIEMONTESE ATTRAVERSO I PROVERBI E I MODI DI DIRE

ENRICO BASSIGNANA

SAPIENSA ANTICA DLA NOSTRA GENT



LA SAGGEZZA DI UNA VOLTA
RACCONTATA E SPIEGATA
IN OLTRE 1500 PROVERBI
E MODI DI DIRE PIEMONTESE

LA STAMPA
PRIULI & VERLUCCA, EDITORI

Il volume, diviso per capitoli che ripercorrono i grandi temi quali la famiglia, la felicità, il lavoro, la fede, la casa e tanti altri ancora, è un vero e proprio racconto ricco di proverbi e di motti piemontesi, tradotti in italiano e spiegati, che rivelano la saggezza e il sapere di una volta.

**IN EDICOLA
CON LA STAMPA
DA MERCOLEDÌ
6 NOVEMBRE**

**SOLO
€4,90***

* in più rispetto al prezzo
del quotidiano

**Il libro più originale
per apprendere tutto il sapere
racchiuso nei proverbi piemontesi**

LA STAMPA

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi
per informazioni al Numero Verde 800.011959

Iniziativa valida per i lettori de LA STAMPA delle province di Alessandria, Asti e Cuneo

DOMENICA APERTO

Regione Dota, 54
CANELLI- AT-
 Tel 0141-823615
 fax 0141-823257
 info@prezzistracciati.it

Dall'autostrada
 uscita AST-EST

MAGAZZINI

Alcianti®

SCONTO VICINANZA o
SCONTO CHILOMETRAGGIO ?

 <p>€ 119,00 - meno sconto vicinanza o sconto chilometraggio*</p> <p>SONY J-7 - Cellulare Dual Band - Vivavoce incorporato - T9 for SMS - Batteria al Li-ion</p>	<p>SAMSUNG T-100 - Cellulare Dual Band - Display a colori - Cavo e software per PC - 2 Batterie al Li-ion - Auricolare</p> <p>€ 449,00 - meno sconto vicinanza o sconto chilometraggio*</p> 	<p>€ 349,00 - meno sconto vicinanza o sconto chilometraggio*</p> <p>SONY DSC-P51 - Macchina fotografica digitale - 2.0 MPixel - Batteria STAMINA</p> 	<p>TV COLOR 14" pollici - Televideo</p> <p>€ 139,00 - meno sconto vicinanza o sconto chilometraggio*</p> 
 <p>549,00 - meno sconto vicinanza o sconto chilometraggio*</p> <p>SONY KV-29FX30E - Tv color 29" pollici - Televideo - Stereo</p>	<p>CANDY - Lavatrice 5 Kg di carico - Regolatore della temperatura - Classe "A" di consumo - Esclusione centrifuga</p> <p>€ 299,00 - meno sconto vicinanza o sconto chilometraggio*</p> 	<p>€ 359,00 - meno sconto vicinanza o sconto chilometraggio*</p> <p>HOME THEATRE - Con lettore DVD - 5 casse - 1 sub</p> 	<p>Lettore DVD - Colore Silver - Alta qualità</p> <p>€ 169,00 - meno sconto vicinanza o sconto chilometraggio*</p> 
<p>€ 225,00 - meno sconto vicinanza o sconto chilometraggio*</p>  <p>ZOPPAS - Frigorifero 230 litri - Doppia PORTA</p>	<p>REX SOLAREX - Asciuga 5 kg - 365 giorni di sole all'anno !</p> <p>€ 299,00 - meno sconto vicinanza o sconto chilometraggio*</p> 	<p>€ 189,00 - meno sconto vicinanza o sconto chilometraggio*</p> <p>THOMSON - Videoregistratore 6 testine ! - HI-FI stereo - NTSC Playback</p> 	<p>SIMAC STIRELLA - Manico in sughero - Caldaia inox</p> <p>€ 79,00 - meno sconto vicinanza o sconto chilometraggio*</p> 

DOMENICA APERTO - FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

* **Sconto vicinanza:** sconto per gli abitanti della provincia di Asti.
Sconto chilometraggio: sconto variabile in base alla distanza.

LA STAMPA



**DUE CD
A SOLI
€6,10**
PIÙ IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



SEGOVIA

COMI NON LO AVETE MAI ASCOLTATO

Nei CD: Bach, Mendelssohn, Tarrega, Albéniz, Granados, Castelnuovo-Tedesco, Ponce, Villa-Lobos

**Da giovedì 7 novembre i primi 2 CD a richiesta con La Stampa
a soli 6,10 Euro in più.**

Uscite 2002: **Segovia** Grandi pagine per chitarra
Carmen Cluytens • **Backhaus** Beethoven Sonate
Mahler Sinfonie 4 & 5 • **Haskil** Scarlatti Mozart Schumann
Casals Bach Suites • **Lipatti** Chopin Valzer

Uscite 2003: **Rubinstein** Chopin Brahms
Toscanini Mozart Brahms • **Horowitz** Mussorgski Rachmaninov
Furtwängler Beethoven Sinfonie • **Menuhin** Bach Sonate
Toscanini Verdi Requiem • **Kempff** Beethoven Sonate
Lehmann Händel Water Music • **Michelangelo** Recital
Il meglio di **Mozart** • Il meglio di **Bach**
concerti per pianoforte • Il flauto magico Karajan
Aida Tebaldi/Del Monaco • **La bohème** Tebaldi
Le Figaro di Karajan • **Tosca** Tebaldi
Butterfly Tebaldi

LA STAMPA



www.the50.com

I lettori potranno rivolgersi per informazioni al **Numero Verde 800.011959**
lunedì - venerdì dalle 10 alle 18.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno l'opera completa - 140 CD -
in un'unica soluzione al prezzo speciale di 140 Euro compresa spesa di spedizione.
L'opera completa è disponibile a partire dal 15 gennaio 2003.
Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia.

In collaborazione con Ecofina

LA LEGGENDA DELLA MUSICA.
Nel solco del genio.

Come si legge e come si scrive un giornale?

Lo saprete con **LA STAMPA IN CLASSE,** il progetto didattico per studenti dalla 4^a elementare alla 5^a superiore.

Quest'anno ritorna fra i banchi di scuola dal **3 all'8 febbraio 2003** con nuove, interessanti schede di lavoro (Alimentazione, Inquinamento atmosferico, Pubblicità, Salvaguardia dei patrimoni d'Italia, ecc.) e con una sezione WEB che consentirà agli studenti di vedere pubblicati i loro articoli sulle pagine di LA STAMPA in aprile e maggio 2003.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire
entro il prossimo 22 novembre
al n° fax 011/773.27.10,

solo dopo che l'insegnante abbia **ben definito**:

- **il numero degli studenti partecipanti;**
- **il numero delle copie da acquistare;**
- **l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.**

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, ecc.) sarà inviato entro gennaio 2003 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno **dal 3 all'8 febbraio compresi***.

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA: Elementare <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> Nome (carattere per esteso (tipo e nome della scuola))			
Via		Classe e sez.	
Città		Prov.	C.A.P.
Tel. /		Preside	
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città		Prov.	Tel. e/o cellulare /
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			



Per informazioni:
tel. **011/773.27.19** dal lun. al ven.: h. 9.00-13.00 ; 14.00-18.00



N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, **con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica)** e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti **effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.**

***** Il progetto ha piena validità didattica solo **sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.**

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti e compilati in modo generico.

Con l'alto patrocinio dell'UNESCO, la collaborazione di OASIS ed il sostegno di



UniEuro

UNIEURO

PLAY STATION 2
THIS IS FOOTBALL

€ 28,00
al mese
SENZA INTERESSI
PAGHI DA APRILE '03

119,00 €
NOKIA 3330

INTERESSI 0%

Vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a € 180,00 (lire 348.528) Ecco alcuni esempi:

 <p>LAVATRICE WHIRLPOOL Classe A/A 600 giri 5 kg 85x60x51 Maxi abito</p> <p>€ 29,00 al mese SENZA INTERESSI PAGHI DA APRILE</p>	 <p>LAVATRICE REX Classe AB, 650 giri maxi abito super risparmio</p> <p>€ 37,00 al mese SENZA INTERESSI PAGHI DA APRILE</p>	 <p>Lavatrice Zerowatt 1° e 2° alta classe risparmio</p> <p>€ 39,00 al mese SENZA INTERESSI PAGHI DA APRILE</p>	 <p>Lavastoviglie Candy 12 coperti classe B/A/B 2 programmi, 4 programmi</p> <p>€ 35,00 al mese SENZA INTERESSI PAGHI DA APRILE</p>
 <p>WHIRLPOOL Classe A, 240L, 12h auton. senza energia elettrica</p> <p>€ 23,00 al mese SENZA INTERESSI PAGHI DA APRILE</p>	 <p>FRIGO INDESIT Classe B, 413 L, 179x70x50 TOTAL NO FROST - bianco</p> <p>€ 48,00 al mese SENZA INTERESSI PAGHI DA APRILE</p>	 <p>Combinato BOSCH Cl. B, 360 litri ammontato freddo dinamico, controllo tempo</p> <p>€ 69,00 al mese SENZA INTERESSI PAGHI DA APRILE</p>	 <p>FRIGO DAEWOO 580 L, No Frost, display, elett. water dispenser Classe B</p> <p>€ 84,00 al mese SENZA INTERESSI PAGHI DA APRILE</p>
 <p>CONGELATORE CANDY verticale classe B, 600 litri</p> <p>€ 39,00 al mese SENZA INTERESSI PAGHI DA APRILE</p>	 <p>CUCINA ARISTON 5 fuochi forno B1 Power Igas-elettrico 80x60-INOX proteggibili, sicurezza touch</p> <p>€ 65,00 al mese SENZA INTERESSI PAGHI DA APRILE</p>	 <p>Multifunzione - 9 funzioni</p> <p>€ 31,00 al mese SENZA INTERESSI PAGHI DA APRILE</p>	 <p>Microonde Ariston 8 programmi, 18 imp. B, classe A/B</p> <p>€ 38,00 al mese SENZA INTERESSI PAGHI DA APRILE</p>

Unieuro è un servizio di valore uguale o superiore a € 180,00 (lire 348.528) concesso da Unieuro S.p.A. per la promozione del proprio servizio. Il servizio è riservato ai clienti Unieuro City. Per informazioni: 1.800.021.802 (gratuito da rete fissa).

Unieuro ■ Unieuro City in 130 località italiane. In Piemonte, Liguria ■ Valle D'Aosta li trovi ■

ICNI SALIZADA Via Roma, 73 Tel. 0176/47411
ICNI ROBERTO di Cherasco
Via Roma, 74
ICNI GENOVA Spazio Biorio Tel. 0176/66611
ICNI CINZANO S.S. 231 Borgo S. Martino, 60 Tel. 0172/478166
ICNI B.S. D'ALBA Via Borgomercato Tel. 0171/261199
ICNI CASTAGNETO Via Mattei, 16 Tel. 0173/211224
ICNI MONDOVI Via Langhe, 54 Tel. 0174/40423
ICNI ASTI C.so Alessandro Tel. 0141/476768
ICNI TORINO v. Conelli, 112 ang. C. Maiano
Ripalbatone
ICNI TORINO v. Andolina prima di Nole
ICNI SETTIMO T.O. C. C. Ranciana Tel. 011/2233337
ICNI BUCCHIO DI NIVEL Lago di Nivello Tel. 0125/676155

ICNI ORBASSANO Bona del Mobile
P. Paolo di Sivato Tel. 011/5017400
ICNI VENARIA C.so Garibaldi, 580 Tel. 011/4330042
ICNI PINEROLO Abate Alvaro V. Giustino, 41 Tel. 0121/202010
ICNI CHIUSCOCCO Via di Susa
Tel. C. Le Grandi, 3, 25 Tel. 0122/641564
ICNI CARMAGNOLA v. Gobetti, 21 Tel. 011/9713825
ICNI PAVIA C. C. Salladaro v. Giovenale, 63 Tel. 011/6019036
ICNI S. CRISTOFORO Gran Chiusa, 11 Tel. 0146/5735415
ICNI VERCELLI Longorinalle, 40
Ria Tel. 0131/294592
ICNI GAGLIANICO Via Cavour Tel. 015/2544255
ICNI FRUGAROLO S. Giovanni - Nole
(Città della moda) Tel. 0131/290019

ICNI ACQUI TERME C. Acquelli, 10 Torre
Loc. Cassaragno, 45 Tel. 0144/356910
ICNI BOLZANO
Via S. Giacomo, 2 Tel. 0174/790990
ICNI GENOVA S. Bartol
P.zza della Vittoria, 144/150
Via Diaz, 79/81 Tel. 010/589288
ICNI PONTASSIO
C. Commerciale P. Rivallo
v. Nazionale Tel. 0182/779070
ICNI VALLECROSA
Via Roma, 67 Tel. 0184/240294
ICNI ALBENGA CISAQ S. NEVA
v. Benvenuto, 1/2 Tel. 0182/77905
Domenica a Giovedì pom.
ICNI VIGEVANO
v. Vignola, 8 Tel. 011/505378

UniEuro
www.unieuro.com

ICNI CUNEO C. Piazza, 16 Tel. 0171/692339
ICNI MONDOVI P.zza Montebello, 2 Tel. 0174/47263
ICNI ALBA v. Cavour, 10 Tel. 0173/440166
ICNI BORGOMANERO
Via Cuneo, 19 ang. Via Verdi Tel. 0176/32686
ICNI INTRA S. Giovanni C. Chiosso, 43 P.zza Doca, 10175/278128
ICNI CORTEMILA P. Savona, 10 Tel. 0173/81145
ICNI RACCONIGI M.D. A.M. C.so Piemonte, 33 Tel. 0172/86022
ICNI CARAGLIO P. POCASA Via B. A. Cuneo, 10 Tel. 0171/618571
ICNI ASTI P.zza Alfieri, 18 Tel. 0141/599565
ICNI CANELLI P.zza C. Genova, 1 Tel. 0141/822315
ICNI CHIAVARI v. P.zza, 12 Tel. 0185/324909
ICNI ANDORA v. S. Colmano, 9 Tel. 0182/584747

SERRAVALLE SCRIVIA

Palabingo

**PROSSIMAMENTE
PREMI SPECIALI!**

**1, 2, 3 NOVEMBRE
DEGUSTAZIONE GRATUITA
CIOCCOLATINI PERNIGOTTI**

**PALABINGO,
DI FRONTE ALL'OUTLET**

TEL. 0143.60.11.59

**Da lunedì a sabato 17.00 - 2.00
Domenica 16.00 - 2.00**

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131 84 108
BALLO LISCIO
VENERDI 1 **MASSIMO DELLABIANCA**
SABATO 2 **GASTONE E LA BAND**

ALESSANDRIA E PROVINCIA

A Tortona dal 2 al 16 novembre
Incredibile autunno
Volano le offerte
PER
Il paese della grande i

L'INCIDENTE FERI SERA SULLA CASALE-VALENZA ALL'ALTEZZA DI CASCINE ROSSI

Orafo muore in uno scontro

Aveva 38 anni, ferita donna di Rosignano

VALENZA. E' volato dapprima nella scarpa e poi campo adiacente strada, dopo aver urtato in successione un autocarro e un'auto. Inutile tutti i soccorsi: Franco Lanzavecchia, di 38 anni, residente a Valenza in via Cavour 54, è deceduto poco dopo l'urto, per le gravi ferite riportate. Scapolo, è titolare di un laboratorio orafico.

E' accaduto ieri le 18,30 sulla provinciale Valenza-Casale. Al volante della sua Brava, l'orafa appena superato il doppio bivio che conduce da un lato alle Cascine Rossi e dall'altro a Santa Maria del Tempio,

quando ha perso il controllo della guida. Forse abbagliato o colpito da malore, ha sbattuto il centro strada urtando nella ruota sinistra l'autocarro guidato da M. che proveniva dal senso inverso. Subito dopo, la Brava si è schiantata frontalmente contro una Ford Focus, che seguiva il camion, pilotata da Emilia Francia, 51 anni, di Rosignano. Nappure il secondo urto ha arrestato la corsa della Brava, che è rimbalzata nella scarpata laterale e quindi nel

L'ambulanza medicalizzata del 118, accertata lesa gravissima, ha cercato in tutti i modi di rianimarlo sul

posto, ma le 19,20 l'orafa ha cessato di vivere. Intanto, la polizia stradale di Valenza, intervenuta per i rilievi del caso, provvedeva a far ricoverare l'ospedale di Casale la conducente della Focus, rimasta ferita in modo non grave. Illeso l'autista dell'autocarro.

Sul posto si sono portati anche i vigili del fuoco, che hanno provveduto a ripulire la strada dalle tracce di olio e benzina. La provinciale è stata riaperta al traffico dopo oltre due ore.

Franco Lanzavecchia, incassatore orafa, era titolare della ditta il «Bulino». La sua è una famiglia numerosa e molto conosciuta a Valenza. (r. a. - r. sa.)



ATLANTE UNIVERSALE C'E' L'OTTAVO VOLUME
Domani in edicola
il fascicolo dedicato
ad America Centrale
del Sud e Antartide

IL CANE ERA UTILIZZATO DI GUARDIA ALL'«ANTIQUARIUM»: UN RUOLO INADATTO

Ritirata lupa di Forum Fulvii

La Protezione civile non l'aveva addestrata

Selma Chiosso
ALESSANDRIA

«Milla», la femmina di «lupo italiano» di Forum Fulvii non è più a Villa del Foro. Nel 1999, quando «cucciolo», l'Ethi (Ente tutela lupo italiano) l'aveva affidato a Paolo Lodici, quale responsabile del gruppo di Protezione civile basati culturali. Qualche giorno fa l'Ethi l'ha ritirato.

Il cane era di guardia all'«Antiquarium» ma i suoi compiti avrebbero dovuto essere diversi. Si tratta infatti di cani che dipendono direttamente dal presidente della Repubblica e devono essere adibiti a pubblica utilità. Non vengono dati a pri-

vati ma solo a Guardia forestale e Protezione civile.

Spiega Gianni Todaro, responsabile gruppo locale Ethi: «L'animale è stato ritirato e affidato ad altri perché nel periodo di permanenza a Villa del Foro ha mai fatto nessun corso di addestramento. Sono cani particolari, costano decine di milioni di lire e devono per legge essere addestrati per la ricerca di persone scomparse, per salvare i feriti nelle calamità naturali e in tutti i casi di pubblica necessità. Per il resto ora in salute e trattato bene. E' stato così accarezzato anche dalla polizia municipale e veterinaria».

Dunque Milla ha dovuto lasciare Alessandria perché il suo papà adottivo, pur volendogli bene, non l'ha «mandata a scuola». Milla era «certezza per Forum Fulvii, sempre presente alle giornate di rievocazione romana».

Il lupo italiano è una razza protetta nata 45 anni fa. L'allevamento Cumiana, in provincia di Torino, è l'unico al mondo ad aver ottenuto quest'incrocio, dato da pastori tedeschi maschi e autentiche lupo femmine selvaggio. Quando si decidono gli accoppiamenti questi avvengono in presenza di ispettori ministeriali. Gli esemplari sono rari, in tutta Italia meno di cinquanta.

ADOTTATI IN EMERGENZA CALORIFERI ELETTRICI: CONSUMO 180 KILOWATT, NECESSARI COLLEGAMENTI APPPOSITI

Ottanta stufe al laboratorio

Caldaia inutilizzabile, l'Arpa passa «all'olio»

Franco Marchiero
ALESSANDRIA

Ottanta stufe elettriche ad olio garantivano a tecnici e ricercatori della sede Arpa (agenzia provinciale protezione ambiente) di via don Gasparelli - dove ci sono uffici e laboratori - la certezza di trascorrere l'inverno al caldo. E' stata questa la soluzione di emergenza adottata dai responsabili regionali dopo le proteste della quarantina di dipendenti preoccupati per la mancata sistemazione dell'impianto di riscaldamento. Le stufette hanno ognuna la potenza di due kilowatt e l'Enel, un intervento d'emergenza, ha dovuto collegare l'edificio dell'Arpa alla cabina elettrica

dell'ospedale infantile «tagliando» in tutta la sua larghezza spatio Morengo per far passare il grosso cavo che garantisce l'erogazione di una potenza di ben 180 kilowatt. Ed è stato anche necessario ristrutturare l'impianto elettrico.

Un costo notevole, considerato anche quello che sarà il consumo, e tutto perché da troppo tempo non si decideva l'inter-

vento per mettere l'impianto di riscaldamento in condizione di funzionare malgrado i solleciti dei dipendenti e della dirigente dott.ssa Finuccia Pavese, preoccupati anche perché lo scorso ufficio i laboratori erano rimasti diversi giorni a freddo a causa delle disfunzioni dell'impianto stesso.

Considerato che non c'era alcun progetto, a settembre so-

no iniziati i solleciti, caduti sempre nel vuoto. Il 10 ottobre, presenti dirigenti e tecnici arrivati dalla sede regionale dell'Arpa, c'è un'animata assemblea. A questo punto è di correre i ripari, nessuna ditta è però assunta l'impegno di effettuare i lavori all'impianto per metterlo in funzione prima di dicembre: tra l'altro la caldaia, durante un controllo, è «saltata».

La situazione avvicinandosi l'inverno è precipitata, i dipendenti minacciavano di non lavorare se non fosse stato assicurato il riscaldamento ed è spuntata la proposta: acquistiamo le stufe elettriche. Considerati il numero dei locali - parte dei quali, causa lavori di ristrutturazione, sono vuoti - le stufe acquistate sono state ottanta: spesa alcune decine di milioni. Poi altre decine di milioni per la sistemazione del collegamento con la cabina del «Cesare Arigo» e il rifacimento dell'impianto elettrico interno.

Pochi giorni fa, finalmente, le stufe hanno cominciato a funzionare. Ora alla spesa generale dovrà essere aggiunto il costo dell'energia elettrica. Una spesa che probabilmente, avrebbe potuto essere evitata se le fossero state decise prima, senza arrivare all'emergenza. Per giugno 2003 invece dovrebbe essere ultimata, a fianco dell'attuale edificio, la sede di laboratori, studi ed uffici: costo tre miliardi.



Bonifica a Ronco Scrivia subito l'incidente con l'autocisterna rovesciata

Rischio fenolo

La bonifica Scrivia con speciali batteri

NOVI LIGURE

Resta il pericolo fenolo per gli acquedotti della Valle Scrivia dopo che nel torrente il 25 giugno scorso si è rovesciata una cisterna di ottomila litri della pericolosa sostanza e precipitata da un viadotto della A7, nella vicinanze di Ronco. Il laboratorio Arpa di Alessandria ha già effettuato oltre 200 analisi. Altre continuano a essere necessarie se non verrà eliminato il fenolo presente nella Scrivia. Ora a Ronco si pensa di utilizzare un particolare tipo di batteri.

E' una soluzione prevista dal piano di bonifica elaborato dalla «Re.al. Services», azienda di Milano che sin dai giorni dell'incidente è stata incaricata di intervenire. Il preliminarmente sarebbe in fase di ultimazione, seguiranno il piano definitivo e quello esecutivo, poi l'intera documentazione tecnica dovrà essere approvata dagli enti locali e dagli organismi competenti. Si pensa a una rapida approvazione, superate le varie fasi del progetto, per poter poi passare all'attuazione della bonifica. Le previsioni indicano gennaio l'inizio dei lavori, che dovrebbero durare dai tre ai sei mesi.

Nell'attesa dell'intera bonifica prosegue intensa l'attività di controllo da parte dell'Arpa di Alessandria e Genova, per il tratto di torrente Scrivia che è in Liguria, dove l'invaso contaminato è protetto da parancole che non tranquillizzano i tecnici alessandrini.

In primo tempo l'Arpa ligure effettuava controlli in dozzina di punti, li ha di molto. Non così gli alessandrini: le 200 analisi già effettuate 150 sono relative

alle acque superficiali. Per avere un'idea dell'impegno bisogna pensare che in un anno, in tutta la provincia, le analisi sulle acque superficiali sono duecento. Dopo le prime giornate di lavoro continuo, anche al sabato e alla domenica, ora le condizioni del tempo normali i controlli vengono effettuati una volta alla settimana. «Aumentano» dice Finuccia Pavese - in pioggia, quando cresce il pericolo che il fenolo, diluendosi nel torrente, inquinare gli acquedotti della valle Scrivia. La presenza di fenolo con la pioggia aumenta, e ottobre scorso una media di 150-200 milligrammi si è saliti a 1640.

Un invito ad accelerare i tempi della bonifica è arrivato nei giorni scorsi dai Comuni liguri e piemontesi interessati e dall'Acos che gestisce gli acquedotti dei centri alessandrini con le fonti di approvvigionamento lungo la Scrivia: temono che le piogge possano provocare nuove emergenze. Alla Re.al. Services minimizzano il pericolo e dicono che il sito è stato messo in sicurezza, che «gran parte del fenolo è stato aspirato ed è stata rimossa parte della sponda inquinata». E' stato realizzato anche un by-pass per deviare il corso del torrente e isolare il punto critico. (f. m. - m. pu.)

UOMO



Antico sepolcro in piazza

I consiglieri delle commissioni comunali Politiche della cultura e Politiche del territorio, presiedute da Edgardo Rossi e Alberto Preti, accompagnati dagli architetti Elio Tardito e Stefano Martelli, responsabile del procedimento a direttore dei lavori, hanno visitato ieri la zona della campagna di scavi per portare alla luce i resti del Duomo che Napoleone fece demolire nel 1803. La visita ha confermato, tra l'altro, il ritrovamento di alcune tombe nella prima c'è uno scheletro in buono stato (nella foto) e Federica Castellana. Le tombe sono nella navata di sinistra, a lato della base della torre portata a luce dagli scavi e il cui muro esterno funge anche da muro interno della navata. Era presente Alberto Crosetto, della Sovrintendenza archeologica del Piemonte, che ha definito molto importanti i risultati e oggi con gli scavi, «la chiesa era grande - ha aggiunto - realizzata certo da maestranze capaci, che hanno portato esperienze esterne alla zona. Interessante la torre civica che, come a Pavia, era a lato della Cattedrale: molto bella, anche per le decorazioni interne. Molto consistenti le strutture. Ora occorre recuperare il fronte della facciata, è molto importante per confermare o smentire tutta una serie di ipotesi. Forse è appena fuori dall'area degli attuali scavi. Il finanziamento già stabilito, assicura l'architetto Tardito, consente di proseguire la campagna in tale direzione. Molto interessato è il presidente della commissione Cultura, Edgardo Rossi. «Sarebbe un delitto perdere questa memoria, abbiamo già distrutto troppe cose in città. Penso a parco archeologico». Al momento cosa è certa, gli scavi proseguiranno allargando l'area d'azione. (f. m.)

Ristorante
La Locanda dei Tigli
di Francesca

Menù tipico della Lomellina
rane, pesciolini, lumache, selvaggina

A mezzogiorno Menù a prezzo fisso € 10,50

Alla sera Menù degustazione € 26,00 (compresi i vini)

E' gradita la prenotazione

CHIUSO IL MARTEDÌ SERA

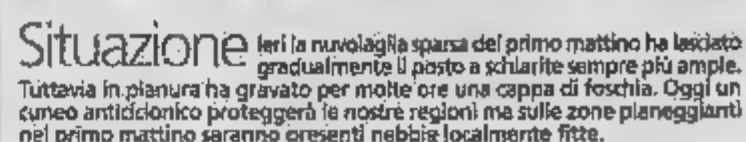
Via Molino dei Torti, 67 - 15050 Alzano Scrivia (AL) Tel. 0131 854152

TORTONA, 4 ESPULSIONI
vigili urbani
in edifici occupati
da

TORTONA. I vigili urbani hanno compiuto un'operazione di perquisizione in tutti gli immobili di proprietà comunale (potenzialmente utilizzati per riparo e bivacco da parte di «senza dimora, di dubbia identità») e hanno individuato alcuni luoghi che sono stati «guarniti e chiusi, rendendo inaccessibili le aperture. In un edificio del centro storico, sono stati sorpresi a bivaccare 4 uomini di nazionalità tunisina e algerina, senza documenti e permessi di soggiorno, che avevano utilizzato impropriamente l'immobile usando danni alle strutture. Gli stranieri, di età compresa tra i 20 e 40 anni, sono stati accompagnati al Comando vigili per i controlli di legge e successivamente sfortunati in questura per l'immediato provvedimento di espulsione in quanto privi di documenti idonei alla permanenza in Italia. Sono poi stati condotti in celle di sicurezza per il fermo cautelativo in attesa del rimpatrio. (m. t. m.)

SONO DUE STRANIERI
Spaccio droga
Doppio arresto
ai giardini Pittaluga

ALESSANDRIA. Un algerino e un iracheno sono stati arrestati dai carabinieri per detenzione e spaccio di droga. Su segnalazione di alcuni cittadini l'altro giorno, i carabinieri sono intervenuti ai giardini «Pittaluga» di via Cavour, sorprendendo Mohamed Ali, 32 anni, iracheno, mentre consegnava una bustina di eroina a un algerino. All'arrivo dei carabinieri, Ben Miloud Jilani, 18 anni, algerino, ha gettato per terra stupefacente ed è scappato. Inseguito, è stato bloccato in lungotevere San Martino. I due extracomunitari avevano occupato abusivamente una casa dell'ex pensione Cavour. Qui, durante perquisizione, sono stati trovati 20 grammi di eroina pronta per essere spacciata. L'algerino è invece stato segnalato alla prefettura consumatore e denunciato per favoreggiamento in quanto ha cercato di proteggere i due extracomunitari dicendo di aver comprato altrove la droga. (ss. c.)



Mattinata serena in montagna, collina e litorali. In pianura invece nebbia o banchi di nebbia anche peselle, Novarese e Alessandrino che tenderanno ad ampieggio. Nel pomeriggio discreto soleggiamento in montagna. In serata ritorno della nebbia in banchi Alessandrino. Temperatura in netto calo nei valori minimi, con lieve aumento in quota. Venti deboli. Domani elevato, un po' di sole, banchi di nebbia in pianura.

Le nubi alte sono formazioni che di norma precedono un fronte caldo, stagliandosi fra i 6 ed i 10 chilometri di quota; date le basse temperature nell'ambiente in cui si generano (comprese fra i -25 ed i -55 °C), non possono che essere composte di cristalli di ghiaccio. Questa loro caratteristica, unita al fatto che alle alte quote di solito i venti sono molto più intensi e regolari che non al suolo, non gli permette di raggiungere spessori verticali rilevanti, e quindi non sono in grado di generare precipitazioni, se non in casi particolari. Fra le nubi alte troviamo i cirri, sono le nubi che vengono generate alle quote più elevate, fra gli 8 ed i 10 chilometri di quota. Spesso sembrano dei «filli» bianchi allineati fra di loro.

Quando è in arrivo il fronte caldo di una perturbazione, i cirri sono i primi a presentarsi nel cielo. Ecco poi i cirrostrati: queste formazioni sono molto curiose, in quanto nella maggior parte dei casi non si riesce a vedere bene ad occhio nudo. Infine troviamo gli altostrati: sono le uniche nubi alte in grado di generare una precipitazione debole, solo in certi casi. Infatti organizzandosi a quote comprese fra i 6 ed i 7 chilometri di quota, hanno a disposizione temperature meno basse ed una leggermente più umida rispetto a cirri e cirrostrati.

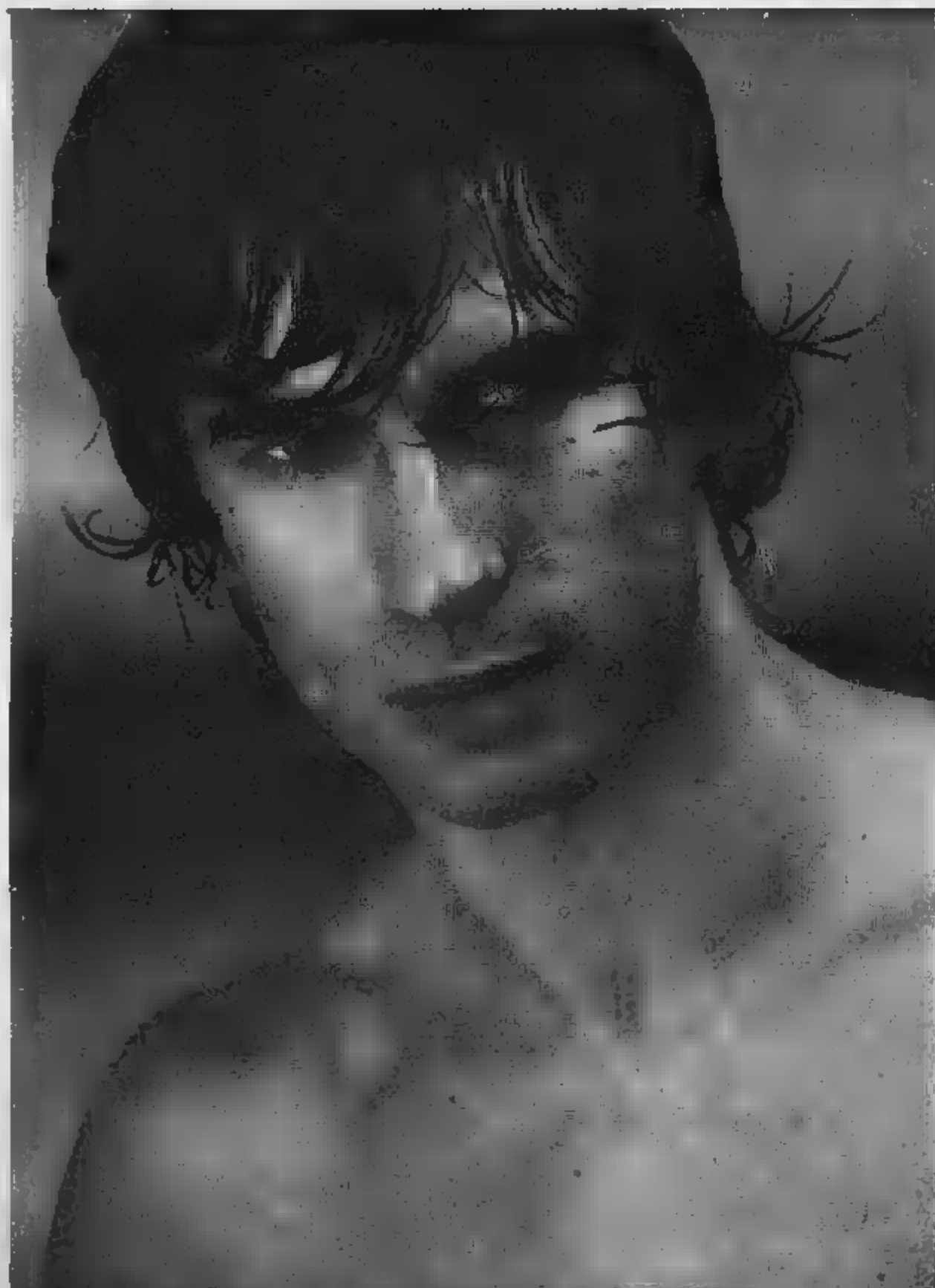
ANCONA	20	REGGIO CALABRIA	16 22
BARI	13 22	ROMA	12 21
BOLOGNA	12 20	VENEZIA	13 20
CAGLIARI	15 21	BARCELONA	10 21
CAJAMILLI	13	BRUXELLES	12 14
	13 19	FRANCOFORTE	8 12
	8 21	GINEVRA	5 15
FIRENZE	14 20	LONDRA	15 16
GENOVA			4 12
PALERMO	9 19	MONACO DI BAVIERA	10 13
PERUGIA	11	PARIGI	6 13
		ZURIGO	

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 7 minuti,
culmina alle ore 12 e 13 minuti,
tramonta alle ore 17 e 18 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 20 minuti; cala domani alle ore 15 e 59 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com



SABATO
2
NOVEMBRE

ospite della serata...

KLEDI

...ballerino di CANALE 5

pharsifa new
disco
ex mediterraneo

S.S. ASTI ALBA 11 BIS ISOLA D'ASTI - INFOLINE 0141 959821 - 340 9614200

CASTELNUOVO SCRIVIA: STILATO IL PIANO D'AZIONE DEI COMITATI PER IL NO ALL'IMPIANTO DELLA SOLCHEM

Al Tar contro lo «smaltitore»

Poi una maxi-assemblea e il dissenso pacifico

di Teresa Marchese

CASTELNUOVO SCRIVIA

Un'assemblea con la partecipazione di tutti i comitati dell'Alessandrina e del Tar è stata fissata per venerdì 22 novembre a Castelnuovo Scrivia sul tema «Sviluppo senza Terre Bruciate». Dopo aver fatto i passi necessari per avviare il ricorso contro la decisione della Regione Lombardia di autorizzare un gigantesco smaltitore di rifiuti speciali e pericolosi al confine con la provincia, l'altra rappresentativa dei vari comitati di tutela «salute» del territorio si sono riuniti per decidere quali iniziative intraprendere. La prima dunque la maxi assemblea, poi la scalata dei temi da affrontare fra cui: «se» all'occupazione scompartibile; «no» allo smaltitore Solchem da 40 mila tonnellate di rifiuti all'anno; produrre energia senza creare «Terre bruciate»; il diritto al dissenso pacifico e non.

L'assemblea è indetta dal Gruppo Ambientale di Castelnuovo, dalle associazioni agricole e dal Coordinamento dei comitati pavesi e alessandrini. Interverranno un componente del Comitato intercomunale di Casei, un rappresentante dei 10 sindaci che si oppongono allo smaltitore, un rappresentante delle associazioni agricole, un rappresentante della Regione Piemonte e un avvocato del Collegio di difesa dei 4 esponenti del Comitato di Casei (Stella, Aldegheri, Marchetti e Brunetti) citati a giudizio dalla Solchem per «coltaggio



Un'immagine del corteo di protesta anti-smaltitore che si era svolto qualche mese fa. Ora i comitati per il «no» all'impianto si sono riuniti a Castelnuovo Scrivia e hanno varato un piano d'azione che prevede il ricorso al Tar contro l'autorizzazione concessa dalla Lombardia e il pagamento delle spese processuali ai 4 denunciati dalla Solchem.

industriale». Gli obiettivi dell'assemblea sono: costituire un coordinamento fra i gruppi; raccogliere firme a calce di un documento in cui si dichiara componenti del Comitato al pari dei «città» a giudizio, oppure aderire a un documento di solidarietà; avviare una raccolta di fondi per il processo.

Per l'organizzazione dell'assemblea è stato costituito un gruppo operativo di una decina di persone per i vari comitati. Intanto la Provincia, i Comuni di Castelnuovo, Alzano, Molino, Guazzora, Isola e Pontecurone e le tre

ni agricole alessandrine hanno sottoscritto un documento in cui confermano la volontà di approvare, con gli organismi della Regione a cui fanno riferimento e agli studi legali di fiducia, le modalità da seguire per giungere, in tempi rapidi (il termine ultimo è il 20 novembre), al ricorso al Tar contro l'autorizzazione concessa alla Solchem di smaltire nell'azienda di Casei 40 mila tonnellate annue di rifiuti speciali e pericolosi provenienti da terzi. Dopo le riunioni del 21 e 28 ottobre a Palazzo Centurione con la partecipazione

dei rappresentanti del Comitato intercomunale che si oppone allo smaltitore sull'area ex Cerestar e al cumulo di centrali al confine fra Oltrè e Bassa Valle Scrivia, gli enti ribadiscono la volontà di favorire l'insediamento della Solchem sull'area ex Cerestar con relativo recupero di tutti gli ex dipendenti che sono in mobilità, protestano per la mancata attenzione da parte della giunta regionale lombarda all'«unanimi» parere negativo allo smaltimento per conto terzi espresso da ben 10 Comuni.

MULTE A TORTONA

Nel mirino i padroni dei cani

TORTONA. Il Comune vuole impegnarsi per garantire un'adeguata tutela degli animali di qualunque razza e specie. Inoltre, dovendo disciplinare l'utilizzo dei parchi pubblici delle comuni adibite a parco giochi, disponendo il divieto di accesso agli animali quale norma preventiva per la tutela sia della salute sia della sicurezza delle persone, il Comune ha emanato un'ordinanza che vieta l'addestramento dei cani, salvo dove previsto; la sosta e lo stazionamento dei veicoli che trasportano animali vivi destinati al macello; l'accantonamento mediante l'impianto di animali.

L'ordinanza stabilisce poi che è vietato condurre in luoghi pubblici cani sprovvisti di guinzaglio, cani di taglia grande sprovvisti di museruola, come è vietato sporcare il suolo pubblico, compresi i parchi, i giardini pubblici e le aree private soggette a pubblico passaggio, mediante l'abbandono di rifiuti organici prodotti da animali da affezione (i padroni sono tenuti a rimuovere le deiezioni). E' vietato infine l'accesso nei parchi comunali e nelle aree comunali adibite a parco giochi agli animali da affezione, anche se tenuti a guinzaglio.

I trasgressori saranno puniti con sanzioni che vanno da 12,5 a 1500 euro. Nelle aree pubbliche saranno apposti segnali di divieto.

SULLA SANITA' A NOVI

Gli artigiani a colloquio con Pasino

NOVI. Sulla situazione della sanità nel Novese ora si mobilitano anche commercianti e artigiani. L'Ascom e la Confartigianato, che tutelano circa 2000 imprenditori della zona, hanno chiesto incontri separati con il sindaco Mario Lovelli e il direttore generale dell'Asl 22, Mario Pasino. Quest'ultimo ha già convocato una delegazione dei rappresentanti delle associazioni di categoria per martedì alle 12, all'ospedale «San Giacomo». Entro breve dovrebbe essere fissato anche il summit Lovelli.

«Questa iniziativa - dice il presidente di Confartigianato, Lino Persano - nasce dalla necessità di fare chiarezza sul futuro della sanità novese. Chi può farlo, se non coloro i quali direttamente conoscono la situazione dell'Asl?». Ascom e Confartigianato sono state sollecitate dai propri iscritti, hanno espresso preoccupazione alla luce delle notizie contrarie diffuse in queste settimane. «A Pasino - continua Persano - chiederemo quali sono gli obiettivi futuri dell'azienda sanitaria, cercando di capire se davvero le preoccupazioni degli associati e dei cittadini siano fondate. Tenteremo di chiarire se le recenti accuse all'Asl 22 mosse da diversi sindaci e contenute in un documento che boccia l'operato di Pasino, siano effettivamente credibili oppure frutto soltanto di una strumentalizzazione politica». (m. pu.)

REVE

Collaboratore di giustizia si impicca in cella

Si è impiccato in una cella della sezione speciale di San Michele riservata ai collaboratori di giustizia un catanese di 26 anni, M.B., sposato e padre di due figli. Detenuto per reati di mafia, da circa un anno il giovane collaborava con la giustizia. (a. c.)

Arrestato la droga resta in

Ha detto di aver avuto da un marocchino le 14 dosi, perché le rivendesse: in cambio l'uomo le consentiva di «piccole» somme e un po' di droga. E' quanto ha sostenuto davanti al giudice Grazia Maria Marzocco, 42 anni, arrestato l'altro giorno dai carabinieri vicino al Sert. La donna, 42 anni, Fulvio Abre, resto in carcere. (a. c.)

San salvato

Trovata a Castelletto l'auto dei rapinatori dell'orfo

E' stata trovata a Gerolamo l'auto di cui si sono serviti i 3 banditi che martedì hanno rapinato l'orfo P. D., 42 anni, al distributore Erg. I tre volevano il campionario, l'orfo ne è sprovvisto e i banditi sono fuggiti con il suo portafoglio e una busta con 3500 euro. L'auto era stata rubata a Torino. (r. c.)

NOVI LIGURE

Perizia psichiatrica sull'uomo accusato di tentato sequestro

Per il giudice «solo» psichiatrico può cercare di capire e di spiegare come un uomo normale che non è mai lamentato patologico di alcun genere possa arrivare a tentare il rapimento di una persona di cui si è invaghito. Così ieri il giudice Perelli ha affidato l'incarico al primario Mauro Nardini: dovrà pronunciarsi sulle condizioni di Elia Ricci, 33 anni, dal 18 settembre con l'accusa di aver tentato rapire il giudice di pace Paola Pardini. (a. c.)

CASALE MONFERRATO

A giudizio per spaccio di 240 grammi di hashish

Il marocchino El Kbir Hrouchi, 39 anni, Capello 39, sarà processato il 5 marzo con l'accusa di aver venduto 240 grammi di hashish a un giovane casalese nel marzo di 2 anni fa. (r. sa.)

NOVI LIGURE

Il Tar respinge i ricorsi sul mercato ortofrutticolo

Il Tar del Piemonte ha respinto i ricorsi che erano stati presentati dal Consorzio ingrosso Novi frutticoltura contro l'ordinanza di parziale sgombero dei locali del mercato ortofrutticolo adottata dal sindaco Lovelli il 23 gennaio la comunicazione del 6 con cui il Comune annunciava di voler girare il contratto di locazione coi venditori di frutta e verdura e alienare l'immobile. (m. pu.)

OVADA

Il Monte Tobello in quarantun vedute

Oggi alle 18, nella sede di «Due sotto l'ombrello», in via Giardini 12, s'inaugura la mostra collettiva di 41 vedute del Monte Tobello. Ci sarà la tradizionale degustazione dei vini: oggi è la volta dell'azienda del marchese Pinelli Gentile di Tagliolo. (r. bo.)

A VALLE LOMELLINA

Consigliere denuncia il sindaco

VALLE LOMELLINA. Il sindaco gli nega l'accesso al municipio e così lui va dai carabinieri e lo denuncia per abuso d'ufficio. A prendere l'iniziativa è stato Roberto Rotta, consigliere comunale e capogruppo di minoranza, dopo che il primo cittadino, Paolo Rossi Ardizzone, l'ha lasciato alla porta, impedendogli di entrare a Palazzo.

Rotta si era presentato alle 10 del mattino per chiedere le copie di alcuni atti. Ma il sindaco, che era presente, l'ha fatto passare. Motivo: l'orario di apertura è pubblico dalle 10. Rotta ha ribattuto: «Un consigliere non è normale pubblico, sono qui per svolgere le funzioni per le quali sono stato eletto».

Ma non c'è stato niente da fare: così Rotta ha chiamato i carabinieri. Intanto è arrivata la 10, ma allo scoccare dell'orario di apertura al pubblico il consigliere comunale, anziché entrare si è diretto alla caserma dei carabinieri di Santirana per formalizzare la denuncia. (a. b.)

SULLA7, A CASTELNUOVO

Tentò rapina «Volevo soldi per il Casinò»

ALESSANDRIA. «Sono andato a rapinare avendo un bisogno impellente di soldi perché ho il vizio del gioco e dovevo andare al Casinò». Così si è difeso Matteo Delli Santi, 34 anni, abitante a Lainate (Milano), arrestato giovedì 10 dai carabinieri dopo un tentativo di rapina al distributore benzina di Roberto Alfano, nell'area servizio «Castelnuovo Scrivia Ovest» sulla A7. E' accusato anche di detenzione di droga a scopo di spaccio (confezioni di eroina pura da tagliare che gli sono state trovate addosso insieme a molte pastiglie di anfetamine e furto di targhe d'auto.

L'uomo, interrogato dal gip Simone Perelli presente il difensore Fulvio Abre che ha chiesto gli arresti domiciliari, ha ammesso il fallito colpo alla stazione di servizio e ha detto che la droga «porse» come le pastiglie che «dimagrisce». Delli Santi aveva minacciato con una pistola scaccia-cani il benzinaio che si è chiuso nel distributore costringendolo ad andarsene. I carabinieri lo hanno fermato in città mentre sostituisce la targa della sua auto con un'altra rubata. (a. c.)

TORTONA, ARRESTATO

Gli chiede l'elemosina poi lo denuncia

TORTONA. Chiedono l'elemosina a un automobilista fermo al semaforo e poi gli rubano il portafoglio. E' accaduto ieri mattina, alle 11, in piazza Allende. Giuseppe Bellamio, 62 anni, di Alluvioni Cambiò, era a bordo della sua auto, fermo al semaforo, quando è stato avvicinato da un extracomunitario che gli ha chiesto l'elemosina. L'uomo ha tirato fuori il portafoglio per dargli una banconota da 10 euro, quando è giunto il complice che gli ha bloccato le braccia, mentre il mendicante gli strappava di mano il portafoglio. 2700 euro. I due quindi sono scappati a piedi. Giuseppe Bellamio ha chiamato i carabinieri. Dopo circa mezz'ora i due extracomunitari sono stati rintracciati vicino alla stazione. Bellamio li ha riconosciuti: è fuggito, l'altro, il mendicante, è bloccato. E' F.D., 35 anni, marocchino. Il portafoglio con il denaro però non è stato ritrovato. Il marocchino è stato denunciato per furto aggravato in concorso e accompagnato in questura per l'espulsione. (m. t. m.)

SERRALUNGA, MORTO IN UNO SCONTRO

Il paese piange l'ex assessore

CASALE. Una settimana di lutto sulle strade monferrine. Giovedì scorso è rimasto coinvolto in un grave incidente stradale il calciatore del Frassineto Davide Contorno, 24 anni, ora ricoverato in coma farmacologico all'ospedale di Alessandria. Lunedì 9 morto in uno scontro sulla Casale-Asti il casalese Carlo Zaio, 58 anni, i cui funerali sono stati celebrati ieri a Porto Milano. L'altro pomeriggio è morto in seguito uno spaventoso scontro fra un trattore e un autotreno Italo Marmetto, 74 anni, per decenni consigliere comunale a Serralunga di Crea, a ora vice presidente della Cantina sociale Colli di Crea di Madonna. Marmetto abitava in cascina Sant'Eustorgio 8 con la moglie Maria Zurigo, 73 anni, e il figlio Gino, 37 anni, da tempo soubrette al padre nella gestione dell'azienda agricola. Lascia anche il figlio Germano, 35 anni, che suona nella band Los Bukowsky e calciatore della Rivese (campionato Amatori), e i fratelli Felice e Irma. In giornata dovrebbe arrivare la nulla osta per i funerali, che potrebbero tenersi nella giornata di domani o lunedì. Stessa alle 20,30 sarà invece recitato il rosario nella parrocchia di Serralunga. (r. sa.)



Carlo Zaio (in alto) e Italo Marmetto

OVADA, IMPUTATI I FRATELLI SCIUTTO

Mobilifici falliti Altre condanne

OVADA. Quattro condanne, in abbreviato, a 11 anni e 8 mesi complessivi di carcere, e due assoluzioni (il fatto non costituisce più reato) per sei ovadesi coinvolti in altri quattro (due hanno patteggiato, altrettanti hanno scelto il rito normale) sono sotto processo nel fallimento delle aziende mobiliere «Patriarca» «tradizionale» e «Mobilificio Sciutto» (poi divenuto «Società cooperativa Mobili Sciutto» di Castelletto d'Orba, fallite rispettivamente il 21 settembre e il 7 giugno '96. Sono i fratelli Gino, Sergio e Claudio Sciutto e il figlio «uno di loro Ivan, con Annalisa Ellena, moglie di Gino, abitanti a Lerna, Casaleggio Boiro e Ovada, e Antonio Aragno, di Narzole (Cuneo), accusati di bancarotta fraudolenta per 3 miliardi 271 milioni di lire. Quali amministratori del «Mobilificio Sciutto» avrebbero esposto bilanci '91 al '96 cifre non corrispondenti al vero. I fratelli Sciutto e Aragno rispondevano anche di altri episodi di bancarotta e di truffa a Regione Piemonte e ministero dei Lavori pubblici, da cui ebbero finanziamenti non dovuti.

Gino e Sergio Sciutto sono stati condannati a 11 e 8 anni ciascuno, Claudio Sciutto a 11 anni, Annalisa Ellena, moglie di Gino, a 11 anni, e Antonio Aragno a 11 anni. Il figlio Ivan Sciutto e Annalisa Ellena sono stati assolti. Gli imputati, alcuni dei quali arrestati nell'estate 2000, erano difesi da Massimo Boggio, Gian Domenico Buffa, Paola Debernardi, Marina Macaluso, Piero Monti, Aldo Rovito, Gianni Vercellotti. (a. c.)

Società leader nella comunicazione televisiva e special events
CONSULENZA DA INSERIRE NELLA STRUTTURA COMMERCIALE
Offerta prospettica di guadagno e di carriera manageriale
Indirizzo C.R. al servizio clienti
Fax 011.440701



ACOS S.p.A., nell'ambito del piano di sviluppo aziendale, intende assumere
ABBONATA SPECIALIZZATA APPROVIGLIAMENTI E LOGISTICA
Sono requisiti essenziali: possesso almeno di diploma medio superiore, 3-5 anni di esperienza specifica nelle funzioni approvigliamento e magazzino. Costituiscono elementi preferenziali: età compresa fra i 25 ed i 45 anni, conoscenza dei Sistemi di certificazione delle qualità ISO, capacità di lavorare in un'azienda produttiva per l'automazione di ufficio e di Internet, esperienza in Aziende del settore merceologico in cui opera ACOS o di tipo commerciale. di lavoro. Sede operativa a Lione.
Offerta economica e di inquadramento contabile. Offerta di professionalità dinamica. Le domande, corredate da Curriculum, dovranno essere inviate tramite FAX al numero: 011-440701 oppure recapitate all'Ufficio Personale - ACOS S.p.A. - Corso Roma 49 - 12057 Novi Ligure (AL), entro e oltre il 30 novembre 2002.

Dinamica affermata distributrice di elettrodomestici da incasso marca
N. 1 AGENTE
Mobili e falegnameria Prov. AL. Cerchiamo: giovani 20/35enni, multilingua con buona cultura generale, dinamicità mentale e desiderio di reale crescita.
Offriamo: portafoglio clienti consolidato ed espandibile, trattamento provvisorio di sicuro interesse, curriculum vitae, fax e numero
011.9530822 o 011.9530305

Società leader nel settore packaging con sede nei pressi di Acqui Terme per ampliamento proprio reparto tecnico
RICERCA
di 2 tecnici anche prima esperienza.
Si richiede:
• Laurea o diploma indirizzo tecnico
• Disponibilità a trasferta
• Buona conoscenza lingua inglese
Si offre:
• Buon trattamento economico
• Ottima possibilità di carriera.
Telefonare per appuntamento: 0144-313856

Nuovo Gruppo Industriale con sede in provincia
RICERCA
RILAZI RESPONSABILI DI ANALISTA
Donna di 25 anni nell'ultimo linguaggio di IV generazione e comprovata capacità di data base relazionali. In particolare Oracle, maturata in realtà industriali delle reti informatiche distribuite.
Invi. di RESPONSABILE MECCANIC/INGEGNERIA LOGISTICI
anni di esperienza nel settore della logistica buona dei principali programmi.
Invi. di RESPONSABILE UFFICIO ACQUISTI
con pluriennale esperienza nell'ambito dell'ufficio acquisti, maturata in responsabilità articolata in sedi operative.
Inviare curriculum vitae solo per posta elettronica o prioritaria a: Publikompass Casella Postale n. 234 Torino

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

PK
publikompass

Filiale di Alessandria
Via Cavour, 56 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 011.445.522 - Fax 011.200.588

AZIENDA DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE
leader sulle medie e piccole superfici ricerca
per l'apertura del proprio punto vendita in Alessandria

CATI IMPARTO E SPECIALISTI
Macelleria - Pescheria - Salumeria
Ortofrutta - Panetteria - Scatolame Non Food

richiede: esperienza nel settore
Gli interessati di ambo i sessi possono spedire un dettagliato CV tramite Fax 02700568602 oppure scrivendo per posta ordinaria o prioritaria a:
Publikompass C.P. 234 Torino

Bancarelle dalle 15 alle 19. L'appuntamento si rinnoverà anche il 9, 16 e 23 novembre

Il tartufo torna protagonista a Tortona

Domani mercato in via Fracchia



Aroma intenso che non conosce confini: il tartufo è apprezzato in tutto il mondo

TORTONA

Torna lo storico mercato del tartufo. Domani, a partire dalle 15, in via Fracchia, nel cuore del centro storico della città, risapora questo antico mercato che non ha riscontri in altri mercati del Piemonte (l'inaugurazione si terrà alle 14,30).

L'iniziativa è frutto del caparbio impegno dell'Associazione «Via Fracchia è...», costituita grazie all'intraprendenza dei «cacciatori» che operano nella via. Per quest'anno il mercato del tartufo di Tortona avrà quattro appuntamenti. Ogni sa-

bato pomeriggio del 2, 9, 16, 23 novembre, dalle 15 alle 19. Il prezioso mercatino si presenterà con eleganti strutture, una vera e propria boutique all'aperto. Le vetrine dei negozi di via Fracchia per tutto il mese di novembre saranno come una galleria d'arte per una migliore conoscenza del tartufo da parte dei visitatori.

L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Tortona, dalla Provincia e dalla società storica Pro Julia Dertona, è stata sostenuta anche da Cassa di risparmio di Alessandria, Camera di Commercio di Alessandria.

Asperia e Alexale. Il mercato di «Via Fracchia è...» viene a inserirsi come sicuro punto di riferimento nella «Strada del Tartufo» costituita in accordo di programma tra la provincia tartuficola di Alessandria, Asti e Cuneo. Secondo una ricerca storica del maestro Armando Bergaglio, il Tortonese è sempre stato una terra di tartufi di ottima qualità. Fin dall'inizio del Cinquecento ne acquistavano viaggiatori di passaggio in città, oppure erano gli stessi tortonesi che si spediavano in località lontane come moneta preziosa per ottenere favori o ingraziarsi personaggi o più semplicemente per coltivare amicizie. Le notizie storiche si arricchiscono di altri argomenti e citazioni, dove emerge chiaramente la presenza, verso la fine del Cinquecento, di un mercato del tartufo nella città.

A partire poi dalla fine dell'800, i tartufi apparvero regolarmente sul mercato settimanale. Per questo gli amministratori comunali ne disciplinarono la vendita e identificarono il luogo di locazione del mercato stesso sotto i portici di piazza Vittorio Emanuele, oggi piazza Gavino Lugano. Il commercio del tartufo sulla piazza durò fino al 1974.

«Hanno aderito all'iniziativa i maggiori Consorzi di cercatori di tartufo operanti nelle valli tortonesi - dice Emanuele Cattaneo, tra gli animatori di questo rilancio del territorio tortonese e del tartufo a Tortona -, sodalizi lo scopo di salvaguardare l'esistente, ma soprattutto di rilanciare una cultura agronomica legata al tartufo. Il mercato a Tortona, dopo la chiusura della fiera di Alba, rappresenta infatti un'opportunità per incontrare direttamente gli acquirenti, senza intermediari».

La «trifola» di Ranieri di Monaco

Aneddoti e curiosità nei ricordi dei cercatori



Un'immagine d'epoca di Tortona e il signor Castellano di Vho, detto «Ar Piola», conosciuto nell'ambiente dei «trifolieri» anche in Liguria, Lombardia e nel resto del Piemonte. «Ar Piola» era un «Arcaio» cioè comprava «roba bella e brutta» e la rivendeva. Tra i suoi clienti c'erano molti ristoratori milanesi.

TORTONA

L'attività pubblica del mercato del tartufo cominciò a vacillare con lo spostamento del mercato generale da piazza Gavino Lugano a piazza Milano, con i sempre più frequenti interventi della Guardia di Finanza mirati a colpire i «trifolieri» per le note ragioni fiscali e poi nel 1974, quando cessò l'attività il rinomato ristorante Dertona.

La presenza del tartufo a Tortona si arricchisce di aneddoti e personaggi legati al mondo misterioso di questo fungo ipogeo.

Prima e dopo la Seconda guerra mondiale si notò che, oltre ai più cinquantenni «trifolieri» che convergano al mercato di Tortona, si aggiungeva un certo signor Facchin di Trieste che nel tragitto verso il mercato d'Alba si fermava a



Tortona per acquistare i tartufi. Intorno a quegli anni e fino agli Anni '60 e '70 agiva sul mercato del tartufo il signor Castellano di Vho, detto «Ar Piola», conosciuto anche in Lombar-

dia, in Liguria e nel resto del Piemonte. «Ar Piola» era un «Arcaio» cioè comprava «roba bella e brutta» e la rivendeva. Suoi clienti famosi: Peck, Savini, Giannino di Milano. Gli altri erano tutti raccoglitori «trifolieri» che portavano al mercato i frutti della loro raccolta dentro a fazzolettoni a quadri detti «pantouf».

Uno di questi, molto fortunato perché trovava sempre qualche tartufo, anche quando la raccolta non era favorevole, era chiamato «Givoca» e proveniva dalla frazione Valsorda vicina a Cerreto Grasso.

Nando Agosta, discendente della famiglia Agosta proprietaria della Vecchia Locanda Dertona, ricorda un certo commendatore Gianola (industriale tessile milanese) dopo aver pranzato nel ristorante Dertona, acquistò un particola-

risimo tartufo bianco dalla forma stranissima (paravano le dita di una mano strette intorno ad una radice) e ne fece dono a Ranieri di Monaco. Dopo circa 20 giorni, il commendatore Gianola si vide recapitare in dono lo stesso tartufo ovviamente ridotto assai male.

I signori Castellano, Agosta, Cattaneo, Mutti, Balardi ricordano i nomi dialettali che erano usati dai «trifolieri» per distinguere la varietà e il profumo dei tartufi. In estate c'erano i «spusoli» così chiamati per il forte odore di ammoniaca; verso fine agosto comparivano gli «ustenghi» o in piena stagione s'iniziava con i «flummi» per arrivare finalmente ai «trifoli». Raccontano anche di gesti particolarissimi che servivano a definire il profumo e a stabilire il prezzo, un po' come avviene ancora oggi nelle borse valori.

TASTEVIN

CUCINA E CANTINA

IN CENTRO STORICO

di Cattaneo Emanuela

Tel. 0131.815.099

Via Fracchia, 16

15057

TORTONA (AL)

ASSOCIAZIONE
Via Fracchia è
Tortona 15057

1^a Mostra Mercato del TARTUFO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
COMUNE DI TORTONA
PRO JULIA DERTONA

CUCINA CASALINGA

ARIA DOMESTICA

trattoria «da Alfredo»

SAREZZANO (AL) Tel. 0131 884128

CHIESA LEGNAMI
di G. CHIESA E C. s.n.c.

TRUCIOLATI - COMPENSATI - PERMEFORA
LISTINI PAVIMENTI - ZOCCOLINI E COPERTURE
LEGNAME LAVORATO PER TETTI

Tel. e Fax 0131.863.140
Via Nuova Circonvallazione, 79 - 15057 TORTONA (AL)

Suzuki Alto.

Doppio airbag.



Siate calcolatori.

SUZUKI

UNA STRADA TUTTA TUA

CONCESSIONARIA

autojolly



TORTONA

Corso Pilotti, 6/a

Tel. 0131 862003 - 861009

EDIZIONE MILLESIMATA



Una guida per riconoscere ed apprezzare il vino di qualità, le cantine

IL BUON BERE

Tra vini e cantine
con **Paolo Massobrio**

pp. 464 - Euro 13,50

e i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro a una buona bottiglia.

In collaborazione con **GAI**

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, Fax 011 - 669 30 67, E-mail: edizionilibrarie@lastampa.it - NUMERO VERDE 800 - 011 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

CASALE, LA CATENA ■ SUPERMARKET SI CANDIDA A RIUTILIZZARE LA STRUTTURA, CHIUSA DA 10 ANNI

La Conad punta sul Piccaroli

«Nell'ex mercato un centro di prodotti tipici»

CASALE MONFERRATO

L'ex mercato coperto Piccaroli potrebbe diventare sede di promozione e vendita dei prodotti tipici del territorio. La proposta è stata avanzata dalla Conad monferrato per mettere in piedi un altro supermercato - dice il direttore della Nordiconad Piemonte, Carlo Tanara - ma per aprirvi uno spazio che valorizzi i prodotti enogastronomici della zona. Anche nell'ambientazione: «placerebbe qualificare sia il territorio sia il servizio». Una logica che andrebbe perfettamente incontro alla filosofia del Comune, tema ultimamente ad attrarre turismo in città legato alle bellezze artistiche e archi-

tettiche la ricchezza di tradizioni culinarie, esperienza vitivinicola, prodotti tipici o industrialità artigiana. La adesione ■ Casale all'associazione «Città del vino» ha avuto questa valenza.

La Conad del resto, ■ la presentazione del nuovo marchio nei supermercati cittadini (via Adam, viale Manacorda, via Ottavio ■ piazza Battisti) tenta di proporre ■ soprattutto il prodotto fresco. Carlo Tanara, poi, proviene da esperienze professionali in Emilia Romagna, dove in fatto di prodotti genuini e loro promozione la sanno lunga.

Potrebbe essere una possibilità per il Piccaroli, che tradizionalmente aveva per la popolazione



Gianni Crisafulli

una posizione centrale per quanto riguarda soprattutto il settore alimentare. E' uno spazio di circa 700 metri quadri, ormai chiuso da una decina d'anni e su cui molte sono state ■ proposte, da quella di farne una multisala a un centro per giovani, ma nessuna presa mai in seria considerazione. La famiglia Viale aveva ■ proposto di aprirvi un supermercato del gruppo ■ Meglio, ma il Comune è obbligatoriamente tenuto a un'asta pubblica «che però per essere appetibile -

dice ancora Tanara - non dovrebbe avere troppi vincoli».

L'assessore al Commercio Gianni Crisafulli, durante la presentazione del marchio ■ e Negozi che raggruppa 800 commercianti del casalese, aveva annunciato che «forse c'è una possibilità per il Piccaroli, ma non aveva voluto dare altre notizie. L'iniziativa ■ avrebbe visto di buon occhio ■ parte della minoranza, che ■ sempre preteso la rivalorizzazione del Piccaroli. «Potrebbe diventare ■ Mario Oddone, di Uniti per Casale - una possibilità di rilancio per i prodotti biologici e per i prodotti tipici, e ■ questo scopo potrebbe essere aperto anche la domenica mattina». [f.n.]

LA SPA PROPONE UNA SERIE DI «PACCHETTI» PER INCREMENTARE LE PRESENZE

Acqui, le Terme lanciano cicli di cure nel weekend



Il dottor Giovanni Rebora accanto a una vasca con fango termale di Acqui

ACQUI TERME

Nell'imminente apertura dell'Hotel Nuova Terme, ■ Terme di Acqui hanno elaborato una ■ serie di cicli di cure per dare ■ risposte concrete e flessibili alle richieste della clientela. Si parte dall'offerta dei pacchetti denominati «Weekend relax» ■ durata di due giorni e che prevedono, oltre alla visita medica, la pulizia ■ viso, l'idromassaggio termale ■ vasca, il massaggio antistress e il bagno turco, per giungere ai pacchetti «Weekend Thermal», sempre della durata di due giorni, che prevedono, oltre alla visita medica, un trattamento viso idratante, nutriente e purificante, il bagno turco, l'idromassaggio termale in vasca, il massaggio antistress. Le Terme propongono anche pacchetti di cure della durata di tre giorni, per il rilassamento delle gambe per chi ha problemi vascolari. Seguono altri cinque «pacchetti» di cure della durata di 6 giorni, finalizzati rispettivamente al miglioramento dell'equilibrio con l'utilizzo di prodotti termali, al miglioramento della circolazione negli arti inferiori, al miglioramento della respirazione, al benessere ■ intimo e, infine, al miglioramento dell'estetica della pelle.

«Per quanto riguarda invece l'importante settore della riabilitazione, oltre alla sperimentazione attualmente in essere con l'Inail che sta dando ottimi risultati, abbiamo predisposto un pacchetto della durata di 12 giorni rivolto alle persone convalescenti dopo ■ infortunio e che vogliono effettuare una pronta e completa riabilitazione motoria nelle nostre strutture», spiega il dottor Giovanni Rebora, responsabile sanitario delle Terme ■ Acqui. Il pacchetto prevede, oltre a una visita fisiatrica, l'idrochinesiterapia in piscina termale e una serie di diversi trattamenti che vanno dalla fisioterapia alla magnetoterapia e laserterapia. [g.l.f.]

L'INIZIATIVA FINO A DOMENICA E OGGI C'E' ANCHE IL MERCATINO ANTIQUARIO

Ovada, a lezione d'arte e artigianato

Gli autori realizzeranno le loro opere sotto gli occhi dei visitatori

OVADA

Per tre giorni, da oggi a domenica, nel cortile dei Padri Scolopi, in piazza San Domenico, è in programma un'esposizione di arte e artigianato, con una singolare variante: gli autori illustreranno direttamente ai visitatori la tecnica che utilizzano per la realizzazione delle loro opere. E' un'iniziativa dello Iat, l'Ufficio informazione e accoglienza turistica, che si svolge con la collaborazione della Confraternita e il patrocinio del Comune.

Nella giornata di oggi, la presenza di pubblico sarà favorita dal «Mercatino dell'usato»

dell'antiquariato che, organizzato dalla Pro loco, interessa tutte le piazze del centro e ogni volta richiama una notevole affluenza di visitatori.

L'esposizione spazia, fra l'altro, dalla lavorazione artistica del vetro al decoupage, dal disegno e china ai biglietti decorativi ■ i fiori pressati, dagli acquerelli alle miniature con spago e pane, dai quadri a olio e carboncino ai lavori a maglia, e così via.

Non mancano gli artigiani locali del ferro e ■ legno, i quali solleveranno negli ovadesi i ricordi del passato, quando i costruttori di carri e batti lasciavano spazio allo sviluppo dell'ar-

tigianato del mobile, favorendo poi anche la lavorazione industriale, che per un certo periodo fu molto importante per l'economia locale, facendo ■ Ovada ovunque.

Fra gli artisti locali che hanno assicurato la loro presenza alla «tre giorni», e che si cimenteranno in pubblico nelle loro lavorazioni, vanno segnalati Gabriella Grosso (vetro), Alessandro Crini (pittura), Giuliano Aloisio (disegno a china) ed è inoltre prevista la presenza di artisti e artigiani liguri. Quindi non è esclusa la possibilità, per il pubblico, di fare un confronto sul sistema di lavorazione utilizzato fra le due Regioni. [r.bo.]

IL DRAMMATICO CASO DI UNA DONNA VITTIMA DI UN TUMORE AI POLMONI

Casale, amianto killer 50 anni dopo

Morta a causa della polvere che aveva respirato da bambina

CASALE MONFERRATO

Si chiamava Egle Lupano e aveva 54 anni. E' l'ultima vittima, l'ennesima, dell'amianto. Era affetta da un tumore al polmone direttamente correlato alla fibra killer. Ciò che rende singolare il caso di Egle Lupano è però il fatto che il tumore non era il mesotelioma, che già tante vite ha distrutto nel Casalese, ma un altro tipo di neoplasia, a lunghissima incubazione e che ■ sviluppa solo ■ spiega l'oncologa Daniela Degiovanni - dopo una massiccia esposizione all'amianto. Ma la donna ■ aveva mai lavorato all'Eternit. Vi aveva invece lavorato il padre ed era ■ diversi ■

fa, sorpre per un tumore legato all'amianto, ma «né la figlia, né la moglie - dice il genero Felice Zola - avevano pensato di avanzare richieste di risarcimento».

Egle Lupano da piccola giocava spesso accanto alla ferrovia, come facevano molti bambini della città ■ dal vagoni fermi venivano scaricati sacchi di amianto, soprattutto polverino, la forma più pericolosa perché si disperde nell'atmosfera ed è facilmente inalabile. A distanza di anni, intorno al 1980, Egle Lupano aveva cominciato ad avvertire i primi sintomi e a subire la prima chemioterapia.

Egle ■ sempre stata un attivo membro dell'Associazione fa-

miliari vittime dell'amianto, ed è con commozione che gli aderenti all'Associazione, così come quelli del Comitato vertenza amianto, ■ ricordano. «Sempre più - dice Bruno Pasce, del Comitato - è necessario istituire un fondo nazionale di risarcimento per ■ vittime da amianto, una richiesta da noi già avanzata più volte e in molte sedi diverse». Invece a livello governativo è stato lanciato l'allarme che proprio questo tipo di indennizzi rischia di creare un «buco» nei bilanci.

Egle Lupano, dopo la cremazione, sarà sepolta nel cimitero urbano. La cerimonia funebre si svolgerà domani alle 10,30 nella chiesa di S. Maria. [f.n.]

OP Piazzola

- ILLUMINAZIONE con esposizione di 300 mq.
- SHOW-ROOM - PUNTO VENDITA Pavimenti ■ Rivestimenti Sanitari ■ Rubinetterie ■ Idromassaggi
- EDILIZIA Materiali ■ Costruzione

BRICO OK

IL FAI DA TE

I Bagni

Show-Room

by Tiffany

Luce

Show-Room

LUCE

BRICO OK

IL FAI DA TE

- ISOLAMENTO
- PREPARARSI AL FREDDO
- NOVITÀ PER LA CASA
- GIARDINAGGIO ■ PREZZI ■

CASA CALDA

BRICO OK

RISCALDARE, ISOLARE RISPARMIARE

VENERDÌ 1, SABATO 2, DOMENICA 3 NOVEMBRE

ULTIMI GIORNI DELLE SUPEROFFERTE

REGIONE DOMINI, ■ STRADA STATALE PER SIVONA TERZO D'ACQUI (AL) Tel. 0144.594614
APERTI TUTTI I GIORNI: 9/12,30 - 15/19,30 compresa ■ Domenica

TEATRO MUNICIPALE di CASALE MONFERRATO



Il Melograno s.r.l.

E gradita la prenotazione

*Chiuso il Lunedì
e Sabato a pranzo*

Piazza
Vittorio Emanuele III, ■
15030 Terruggia (AL)
Tel. 0142 401531



AUTOREPARAZIONI

VOLPATO BRUNO srl

**OFFICINA AUTORIZZATA
VEICOLI INDUSTRIALI
FIAT IVECO**

Corso Dante, 46 - PONTSTURA (AL)
Tel. 0142 466100 - Fax 0142.466106
Cell. 335.6103701

**Centro Revisione Veicoli
Motorizzazione Civile M.C.T.C.**

Quindici gli spettacoli in programma dopo l'applaudito prologo con Fo e la Rame Municipale, «percorsi» sul palcoscenico La stagione teatrale prosegue nella formula a cicli

CASALE MONFERRATO

Dopo il prologo con Dario Fo e Franca Rame nell'applaudito spettacolo «Da Tangentopoli all'irresistibile ascesa di Ubu-Bas», sarà «Il suonatore Jones» con Vittorio De Scazi che canta Fabrizio De André ad inaugurare la nuova stagione teatrale del Municipale, la dodicesima dopo la riapertura del 1990.

Una rassegna che prevede tre segmenti: un totale di 15 spettacoli, di cui otto di prosa, tre musicali e quattro serate del ciclo «Nonso-locomico».

Fuori abbonamento c'è anche il minirassegna di teatro dialettale in programma ad inizio anno, poi da febbraio ad aprile tre appuntamenti con l'operetta: «Donne vieniesi», «Al Cavallino bianco» e «La vedova allegro», quindi (il 5 aprile) «Le sirene del Po, ovvero grida silenziose e musica».

«Anche quest'anno si presenta una stagione di livello con volti noti e titoli che speriamo condivisi», dice l'assessore alla Cultura, Carlo Baviera. «Per la nostra città il teatro ha costituito negli ultimi anni un'occasione importante per fare cultura, per contribuire ad andare oltre la concretezza della quotidianità che a volte condiziona o deprime le persone. La vita è anche elevarsi con l'arte, la spiritualità e la cultura».

Come sottolineava Glauco Mauri l'impegno dell'uomo: «Il teatro non deve essere soltanto di carattere artistico ed estetico, ma deve essere un impegno di carattere sociale, perché il teatro può servire, come tutte le arti del bello, all'arte più grande di tutte, quella del vivere. Il teatro non cambia la vita, ma sicuramente aiuta a vivere e se dal teatro si esce con qualche inquietudine, con qualche punto interrogativo in più, una riflessione sul nostro modo di essere e di agire nei confronti di noi stessi e degli altri, allora vuol dire che lo spettacolo è stato utile».

Poi l'assessore fa una valutazione generale: «Da un'indagine risulta che in Italia un teatro

il cartellone

tutti gli spettacoli
iniziano alle ore 21

GRANDE PROSA

Mercoledì 20 e giovedì 21
novembre 2002

MISURA PER MISURA

di William Shakespeare
con Juri Ferrini, Alberto Giusta,
Antonio Zaveri Wilma

regia di Juri Ferrini
PROGETTO URT

in collaborazione con il Teatro di Genova

L'UOMO DAL

di Luigi Pirandello

con Corrado Tedeschi
e con Luca Bortale e Roberta Petrozzi

regia di Marco Raimondi
TEATRO FRANCO PARENTI

Venerdì 11 e sabato 12 gennaio 2003

E IL SIGNORE

di Giovanni Guareschi
adattamento di Francesco Freyre

con Vito e Ivano Manesotti
regia di Lorenzo Salvetti

NUOVA SCENA-ARENA DEL SOLE-
TEATRO STABILE DI BOLOGNA

Venerdì 11 e sabato 25 gennaio 2003

LA STORIA

liberamente ispirato a un racconto
di Karen Blixen

con Carlo Cecchi, Gabriele Lavia,
Raffaella Azim

regia di Gabriele Lavia
scene e costumi di Paolo Tommasi

COMPAGNIA LAVIA - TEATRO DI GENOVA

su due è chiuso e pertanto
abbiamo il dovere di continua-
re a valorizzare il nostro Muni-
cipale e lo si può fare con una
costante e crescente presenza
di pubblico. I teatri
soltanto luoghi fisici, ma anche
territori dell'immaginazione,
così veri da diventare uno spec-
chio del mondo. Un mondo che
sarà migliore se noi avremo
avuto la capacità, anche attra-
verso il teatro, di pensare e di
elevarci».

Giovedì 11 e venerdì 7 febbraio 2003

AL

di Luca Filippini e Armando Pugliese

su testi di Eduardo De Filippo

con Silvio Orlando, Rocco Papaleo

con Giuliano Amato, Carlo Di Maio,

Fabrizio La Marca, Gea Martini,

Antonello Mito, Lello Radice,

Marialaura Rondinini, Valerio Santoro

regia di Armando Pugliese

NUOVO TEATRO - ELLEDIEFFE

Mercoledì 18 e mercoledì 19 febbraio

ZIO

di Anton Cechov

con Andrea Giordana, Mariolotta Bideri,

Laura Nardi, Francesco Biscione

e con la partecipazione di Cosimo Cinieri

regia di Sergio Fantoni

815 S.R.L.

Mercoledì 5 e giovedì 6 marzo 2003

IL DELITO

di Craig Warner

con Alessandro Gassman e Beppe Fiorello

con la partecipazione di Paola Pavese

regia di Alessandro Benvenuti

SOCIETÀ PER ATTORI

MUSICA E RACCONTI

Venerdì 8 novembre 2002

IL SUONATORE JONES

Vittorio De Scazi canta De André

con Vittorio De Scazi (voce, chitarra e pianoforte)

Mauro Arcari (flauto), Andrea Madaloni (chitarra)

ASSOCIAZIONE MUSICALE CONTRATTEMPO

Mercoledì 3 dicembre 2002

CHE LUNA!

Banda Osiris, Enrico Rava, Gianmaria Testa

e con Stefano Bollani (pianoforte),

Enzo Pietropaoli (contrabbasso).

Piero Pizzo (clarinetto)
coordinamento scenico Giorgio Gallione
PRODUZIONI FUORIMA
TEATRO STABILE TORINO

Giovedì 20 marzo 2003

I-TIGI

Daniela Giudice Marco Paolini

con Marco Paolini il Quartetto vocale

Giovanna Manni (Patrizia Bovi,

Francesca Breschi, Giovanna Marini,

Patrizia Nascini)

Testi delle composizioni Daniele Del Giudice,

Giovanna Manni e Corrado Sannucci

Musiche originali Giovanna Marini

ACCADEMIA ROMAGNA TEATRI

Venerdì 31 gennaio

NONSOLOCOMICO

con Max Pau e Debora Villa

Venerdì 21 febbraio 2003

DUE E VENTI

Di Villa, Besentini, Testini, Galassi, Ferrari

con Ale e Franz

Regia di Alberto Ferrari

Giovedì 1° marzo 2003

VACHERON E CONSTANTIN

SI SONO FERMATI

Con Gene Gnocchi

Regia di Asatiani Karmov

Sabato 30 aprile 2003

SOTTO

Di Pisani e Silvestri

Con i Pali Dispari

Regia di Paolo Migone

Per lo spettacolo «Le sirene

del Po», posto unico 10

Tutti i biglietti hanno un

diritto di prevendita di un euro.

Da quest'anno è possibile acqui-

stare i biglietti anche su inter-

net, nel sito www.ticketone.it,

mentre il botteghino del teatro

aprirà nelle di spettacolo

alle 19. Informazioni al numero

0142-444314.

BIGLIETTI E ABBONAMENTI

CASALE Sono
già in vendita da alcuni giorni
negli uffici del Teatro Municipa-
le, in piazza Castello, ma anche
nelle agenzie di S. Viaggi
e da Discomania, in via Benve-
nuto San Giorgio, i biglietti per i
singoli spettacoli della stagione
2002-2003.

Per quanto riguarda i cicli

«Grande prosa» e «Musica e

racconti» i costi sono: platea 19
euro, palchi centrali 18, laterali
13, ridotti giovani fino a 24
anni e loggione 11. Per la stagio-
ne di «NonsoLocomico»: platea
18, palchi centrali 16, laterali
13, ridotti e loggione 11.

Per le operette, il biglietto
intero è in vendita al prezzo di
18 euro; ridotto ultra 65 anni 16
euro, loggione e ridotto 11.

Per lo spettacolo «Le sirene

del Po», posto unico 10

Tutti i biglietti hanno un

diritto di prevendita di un euro.

Da quest'anno è possibile acqui-

stare i biglietti anche su inter-

net, nel sito www.ticketone.it,

mentre il botteghino del teatro

aprirà nelle di spettacolo

alle 19. Informazioni al numero

0142-444314.

FINO AL 2 NOVEMBRE, 24 RATE SENZA ANTICIPO ■ SENZA INTERESSI SUI DIVANI E LE POLTRONE RECLINABILI. QUESTO È IL RELAX CHE NON HAI MAI PROVATO.



Genius poltrona con recliner
da € 34,20 al mese



Bernie divano con chaise longue
da € 105,70 al mese



poltrona con recliner
da € 28,50 al mese



Tiziana poltrona con body massage
da € 70,10 al mese



Class divano il posti recliner
da € 117,70 al mese



Leonardo poltrona con recliner
da € 53,10 al mese

Tutti i modelli reclinabili sono disponibili in pelle, tessuto e ultramicrofibrata Drexelflor® e in una vasta gamma di colori Iva e trasporto inclusi nel prezzo - ■ e TAEG 0%

Apertura domenicale

Casale Monferrato (AL)
Strada Valenza, 4h
tel 0142.55741

CITTÀ della MODA
S.S. dei Giovi Alessandria - Novi Km 19
tel 0131.290010

DIVANI & DIVANI
by NATUZZI

In extremis sono stati aggiunti anche due appuntamenti con il dialetto Musica e racconti, prosa e cabaret Ma anche operetta e una fiaba fra le note

CASALE MONFERRATO

Sette spettacoli di prosa, quattro di cabaret, tre di musica e racconti, sette dedicate all'operetta, una fiaba fra le note, e ancora due appuntamenti con il teatro dialettale. E' la sintesi, la lunga e appassionante stagione al Municipale del vicino salone Tartarini saranno invece (tra il 15 novembre e il 19 dicembre) tre concerti di «Blues al femminile». Anche quest'anno il cartellone è suddiviso in percorsi.

GRANDE PROSA. Ad aprire questo ciclo sarà mercoledì 20 e giovedì 21 novembre «Misura per misura» di William Shakespeare. Jurij Ferrini (che è anche regista), Alberto Giusti, Antonio Zavattoni, Wilma Sciutto. Una commedia attualissima, incentrata sul tema della giustizia, della libertà e della questione morale.

Martedì 17 e mercoledì 18 dicembre un classico: «Luigi Pirandello con Corrado Tedeschi, Alessandro Maria d'Errico e Roberta Petrosi». «L'uomo dal fiore in bocca», con la regia di Rampoldi. Tedeschi coglie fino in fondo i più piccoli aspetti della quotidianità e coinvolge il pubblico in una lezione semiseria sui temi dell'essere e dell'apparire.

Il dualismo fra don Camillo e Peppone sarà al centro dello spettacolo del 10 e 11 gennaio con Ivano Marescotti e Vito, nell'intramontabile storia narrata da Guareschi: «Adattamento di Francesco Frayrie e regia di Lorenzo Salvetti».

«La storia immortale» di Karen Blixen è invece in cartellone il 24 e 25 gennaio con Carlo Cecchi, Raffaella Azim e Gabriella Lavia, che ne fa la regia. E' una delle scommesse più avvincenti stagione, con due attori che non hanno certo abituato il pubblico a interpretazioni di poco conto.

Il 6 e 7 febbraio Silvio Orlando e Rocco Papaleo saranno protagonisti di «Eduardo al Kursaal» di Luca De Filippo e Armando Pugliese, che ripercorre i primi anni della attività teatrale di Eduardo. Filippo attraverso gli atti unici.

Il 18 e 19 febbraio torna al Municipale Andrea Giordana, insieme a Mariocetta Bideri, Francesco Biscione e Laura Nardi, regia di Sergio Fantoni in un classico di Anton Cecov, «Zio Vanja». Il 6 marzo toccherà all'insolita coppia Alessandro Gassman e Beppe Fiorello in «Delitto per delitto»: i due attori da comuni passeggeri di viaggio in treno diventano

complici di un thriller psicologico forte e coinvolgente.

RACCONTI. Tris d'autori per uno dei percorsi più amati dal pubblico casalese: quella dedicata a musica e racconti. Si inizia venerdì 8 novembre con Vittorio De Scalzi che canta Fabrizio De André in «Il suonatore Jones». Il leader e fondatore dei New Trolls ripercorre a ritroso nel tempo trent'anni di musica italiana.

Martedì 3 dicembre arriva la Banda Osiria in «Guarda che luna!» sul palco Enrico Rava, Gianmaria Testa, Stefano Bollani, Enzo Pietropaoli e Piero Ponzio che fanno rivivere Torino e la musica del night, della Balera, l'epoca di Buscaglione, il primo jazz, le notti all'ultimo respiro. Giovedì 20 marzo Marco Paolini e «Tigi» per «Ustica», denuncia sferzante sul grande segreto del volo del Rava abbattuto il 27 giugno 1980. In onda a tarda su Raidue ha fatto segnare

oltre due milioni di spettatori. Toccherà a Max Pisu e Debora Villa dare via rassegna, il 1 gennaio, con «Anche alle balene piacciono le carezze»: uno spettacolo di cabaret, musica, nel teatro, commedia degli equivoci e degli scambi. Il 21 febbraio ecco Ale e Frana in «Due e

venti», divertenti storie uomini alla ricerca della luce, quindi il 13 marzo Gene Gnocchi vestirà gli insoliti panni di un investigatore delle assicurazioni in un omicidio compiuto un o: in «Vacheron» Constantin si sono fermati si ride e si riflette. Chiudono il ciclo il 12 aprile i Pali e Dispari in «Siamo rimasti sotto», personalissimo spettacolo di realtà metropolitana.

Altro tritico imperdibile per gli aficionados del Municipale: tre appuntamenti, sempre alla domenica pomeriggio: 16 febbraio, 18 marzo e 13 aprile. Si parte con «Donne viennesi», con Maria Rosa Congia e Carlo Vitale; poi «Al Cavallino bianco» con la compagnia Corrado Abbati e chiude «La vedova allegra», con Daniela Catalano e Massimo Pezzutti.

«SIRENE» E TEATRO DIALETTALE. 15 gennaio e 22 febbraio Mario Brusa e Gipo Farassino protagonisti di mini gna dedicata al teatro dialettale, con «Miseria d' Monsù Travata» e «Ripercorrendo il futuro», mentre sabato 1 aprile - fuori abbonamento - lo Swimmers Quartet porta in scena una del Po: grida silenziose e musical.



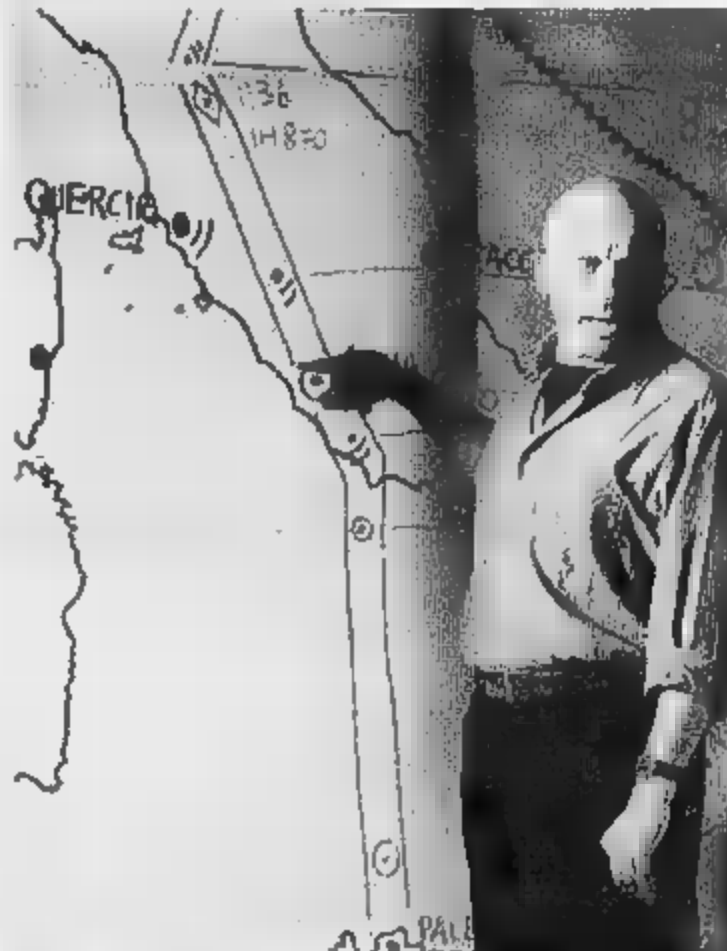
Lottore Carlo Cecchi



Gene Gnocchi, humour surreale



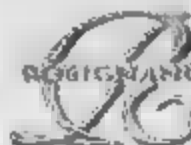
Alessandro Gassman e Beppe Fiorello recitano in coppia. Sotto: Andrea Giordana protagonista in «Zio Vanja»



Sopra: Marco Paolini in una scena di «Tigi» canto per Ustica, spettacolo di grande impegno civile che in onda su Raidue ha avuto oltre due milioni di spettatori in tarda serata. A sinistra: Vittorio De Scalzi, leader e fondatore dei New Trolls che in un omaggio a De André intitolato «Il suonatore Jones» ripercorre a ritroso nel tempo trent'anni di musica italiana.

CANTINA SOCIALE DEL MUSEO MONFERRATO

Dal 1950 l'Arte del Vino



Vini DOC
Barbera Monferrato DOC
Grignolino Monferrato Casalese DOC
Moscato DOC Friuli
Piemonte DOC Barbera
Piemonte DOC Grignolino

Vini del 2000
Infamozia Riserva 2000
Anzani Riserva
Piccolo Monferrato

VENDITA
DIRETTA
VINO:

sfuso e
imbottigliato



Vini Da tavola

Barbresco (rosso)
Asti Vino Rosso
Bagna Vino Bianco

Vini Dolci
Moscato Rosso (rosso)
Spumante Brut
Grappa Classica

Confezioni regalo

Olio d'oliva, Olio Extra Vergine, Aceto di Modena,
Aceto di vino rosso e bianco, Riso, Frutta, di tipico monferrato

Venite a trovarci degustazione e aperitivo gratis

Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007 Via Regione Italia, 7/A 15019 Nall...



GOLF CLUB MARGARA

SPORT & RELAX NELLA NATURA

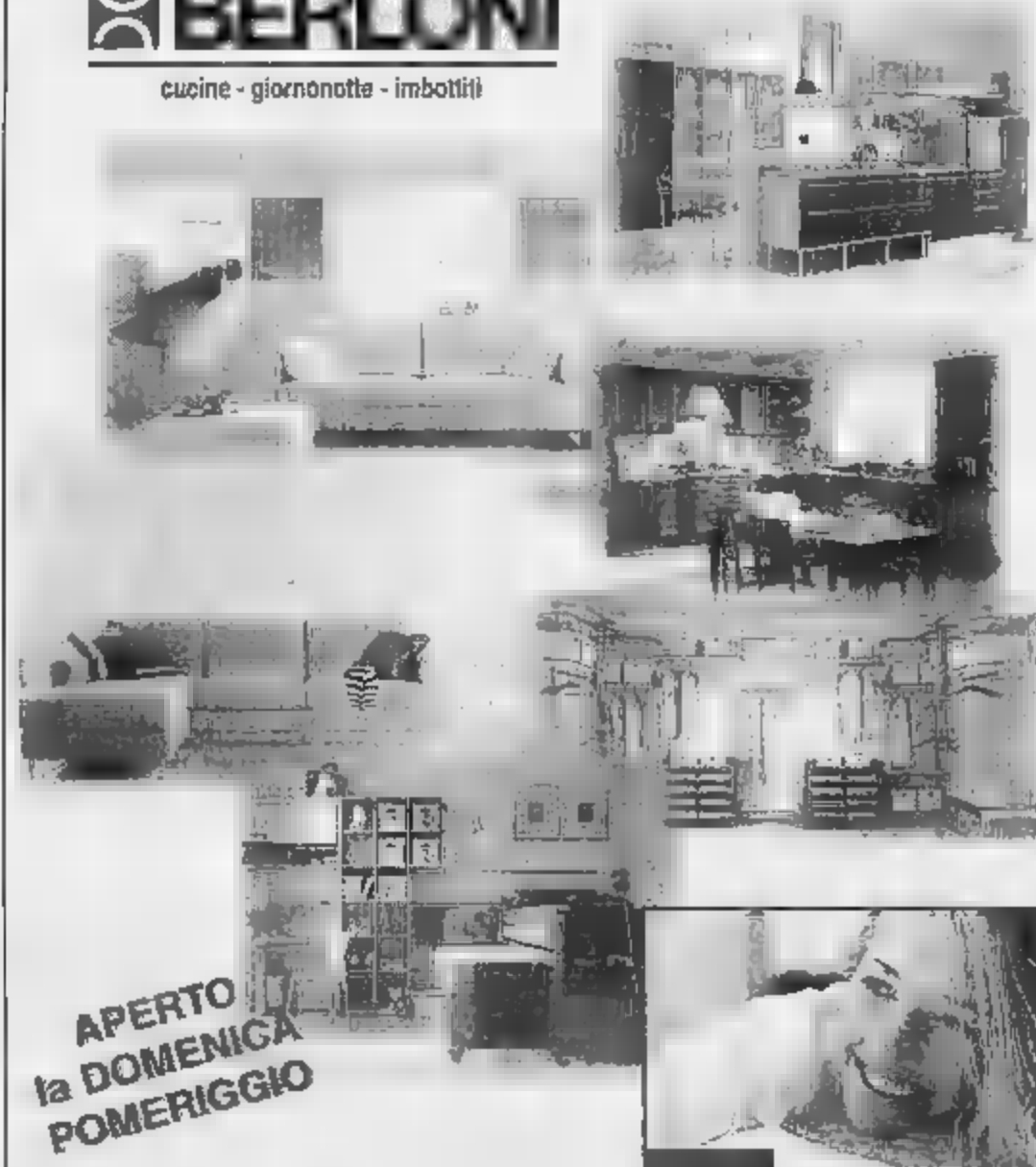
FUBINE (AL) - Tel. 0131 770555

Sentirsi a casa

ESCLUSIVISTA DI ZONA

BERLONI

cucine - giornonotte - imbottiti



APERTO
la DOMENICA
POMERIGGIO

casalarredi

Strada Valenza, 7 - Casale -
Tel. 0142/456452 - Zona Industriale
Uscita autostrada Casale Sud
www.casalarredi.it
.....i mobili per la casa

18
a zero per me

BERLONI

**Campionato di pallanuoto
di serie A1 maschile
>> 2002/2003**

rari nantes

CARISA

pagina pubblicitaria offerta da rari nantes



sponsor tecnico: **arena** waterpolo

SABATO 02 NOVEMBRE 2002 ORE 15,00

CARISA SAVONA - R.N. FLORENTIA

Piscina Olimpica - Corso Colombo 3 - Savona

AUTOLIGURIA

Ym Board

DOMETI

SAVONIA

OCCIM

PRONEM

SIEMENS

S.M.A.E.S.

ASSICURAZIONI AXA, ASSICURAZIONI GENERALI - SAVONA OVEST, ASSICURAZIONI HELVETIA, APRILE, AVIS, SANGUE, BAR CIN, BENZI CAFFE

RISSO BROKER, CENTRO COMMERCIALE, COMMERCianti DI VIA, DI BUONO, FOTO

GESTOPARK, GIOIELLERIA, GARDEN, MARINA, OLTREMARE ABBIGLIAMENTO, OREFICERIA DELFINO, OTTICA, GREEN

via 5 maggio

copertina con la pallanuoto 1993-1994 su 1000 lire



NORDOVEST PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



LA STAGIONE E' IN PIENO FERMENTO: A MONCALVO IL SINDACO DI TORINO CHIAMPARINO HA LANCIATO L'IDEA DI UN CIRCUITO OLIMPICO DELLE PRINCIPALI FIERE

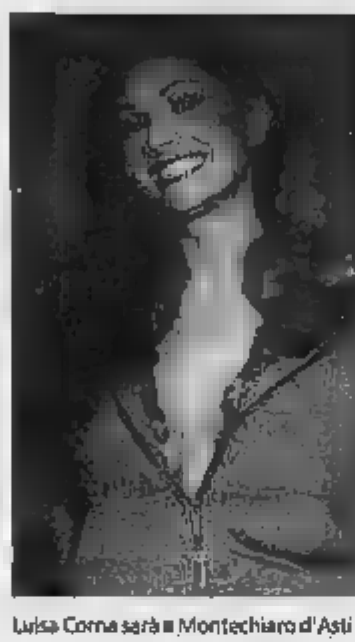
Il mondo dei tartufi cerca lo spettacolo

Domenica a Montechiaro continua la tradizione delle soubrette. Dopo la Estrada, Claudia Koll e Manuela Arcuri arriva Luisa Corna

Giuseppe Prossio
MONTECHIARO D'ASTI

La stagione dei tartufi è in pieno svolgimento. Dopo i grandi richiami della rassegna albese si muove anche l'«fronte montechiaro». Domenica si è chiusa la doppia fiera di Montechiaro, una promessa «olimpica». Il presidente della giuria, il sindaco di Torino Sergio Chiamparino, nel premiare l'esibizione di 470 grammi, raccolto nell'astigiano, ha lanciato la proposta di far aderire le principali fiere regionali al circuito promozionale delle Olimpiadi invernali del 2006.

Oggi i tartufi profumano le vie del centro di Tortona e per questa domenica l'attenzione si sposterà sulla «Fiera regionale» di Montechiaro d'Asti, giunta alla quattordicesima edizione. E' un appuntamento che ha saputo ritagliarsi una certa notorietà sia tra il grande pubblico che tra gli esperti di settore. Da quattro anni poi a Montechiaro hanno intrapreso la strada dell'abbinamento della migliore truffle con le show-girl del momento, chiamate a rendere omaggio alla forte valenza afrodisiaca che delle cucine e del costume assegnano sempre tartufo bianco.



Luisa Corna sarà a Montechiaro d'Asti



L'attrice toscana Manuela Arcuri è stata la stella della Fiera regionale del tartufo di Montechiaro del 2001

damo alla Fiera del tartufo di Montechiaro un riscontro, che compensa pur il «cattolico» speso per la prestazione affascinosa madrina.

Domenica sarà la volta di Luisa Corna, scelta come di consueto dal vicesindaco, Paolo Lualaba, fortunato abbinamento. La conduttrice di «Si,

si è proprio lui» e dalle notti durante i campionati di calcio, intratterà il pubblico dalle 11,30 in poi nello stand ai piedi della torre quadrata, nel cuore dello splendido Ricerco montechiaro. Tutti i ristoranti della zona offrono menù a base di tartufi.

Al telefono della Camera di commercio di Asti o via Internet collegandosi con l'Ati si possono avere le quotazioni medie del mercato

vengono portati esemplari molto importanti per peso e qualità. E per gli appassionati si annuncia la possibilità di buoni acquisti visto il forte calo accusato dal mercato. Asti nell'ultima seduta: 80 euro l'euro la quotazione media all'ingrosso di pezzatura al limite dei 60 grammi, rispetto ai 110 euro del Borsino precedente. I prezzi della Borsa nazionale del tartufo si possono avere telefonando allo 0141-395.779, e settimanalmente pubblicata on line sul Borsino internet della Camera di Commercio di Asti (www.ati.camcom.it) e dell'Ati Asti Turismo (www.asti.turismo.it). Quest'ultimo riporta anche il prezzo consigliato al consumatore finale.

Star di Hollywood per l'asta in diretta

Il 10 novembre appuntamento al castello di Grinzane Cavour

Luca Fertonani
GRINZANE CAVOUR

Mentre il tartufo è protagonista nel mondo, c'è anche chi il mondo lo porta: il tartufo. E' il progetto dell'asta mondiale in programma domenica 10 novembre al castello di Grinzane Cavour. Dopo l'edizione 2000, Renzo Pozzetto come battitore III tartufo top venne conquistato da Sharon Stone e l'incasso andò a favore di San Patrignano, l'edizione 2000. Andrea Pezzi il pezzo più pregiato se lo aggiudicò Mariano Toffoletto, direttore del Jolly Hotel Carlton di Amsterdam, e l'introito venne devoluto a La Stampa Specchio dei Tempi, nel 2001 toccò invece a Massimo Giletti (la trifula più preziosa la acquistò Wolfgang Puck, che la donò a Robert De Niro, mentre gli incassi andarono alle famiglie dei vigili del fuoco deceduti l'11 settembre).

Questa volta il progetto è ancora più interessante, mentre il nome del battitore resta top secret. Il curioso titolo è «Colazione a Hollywood», pranzo a New York e cena a Grinzane, ovviamente tutto a base di tartufo bianco: per realizzare il progetto sono stati programmati collegamenti in tempo reale con il ristorante «Valentino» di Santa Monica in California, una



Nel 2001 il battitore fu Massimo Giletti; la trifula più preziosa venne donata a De Niro

Il mercato più antico

Ritorna da domani a Tortona. Esisteva già alla fine del '500

TORTONA

Torna il più antico mercato del tartufo del Piemonte che, può sembrare strano, non è «langarolo» ma della zona al confine con il Pavese e la Lombardia. Storicamente una terra «strifole», provenienti dalle valli vicine, visto che la presenza di un'«area mercatale» dedicata al profumo fungo ipogeo è documentata fin dalla fine del '500 e che dall'800 i tartufi apparvero regolarmente al mercato settimanale tanto che gli amministratori comunali ne disciplinarono la vendita e identificarono il luogo del mercato stesso sotto i portici di piazza Vittorio Emanuele, oggi piazza Gavino Lugano.

Estate di San Martino

Paroldo dedica weekend alla cultura delle «masche»

Il tartufo dell'Alta Langa e del Cebano è protagonista della tradizionale «Estate di San Martino», settima edizione della fiera, a cui si aggiunge quest'anno la 1ª rassegna della pietra di Langa. L'appuntamento promosso da Comune, Pro loco e Associazione «Masche di Paroldo» si svolgerà dall'8 all'11 novembre. Gli ingredienti dei tre giorni di festa sono la vita, le tradizioni e la cultura della terra contadina. Il sindaco Pier Carlo Adami spiega: «Si comincia l'8 con gli incontri gastronomici «La Cena delle Masche» nei nostri agriturismi, mentre il 9 c'è il convegno «Masche e donna della Medicina». Poi gli angoli caratteristici si apriranno per accogliere i visitatori: canti, racconti di masche, l'antica usanza della sfogliatura del granturco». A cena la Pro loco proporrà la bagna caoda (prenotazioni allo 0174709040-3406016423), quindi dalle 23 si potrà passeggiare sui suggestivi «sentieri delle Masche». Domenica 10, infine, Fiera del Tartufo (dalle 9), botteghe degli antichi mestieri, musica e intrattenimenti in piazza, degustazioni di prodotti tipici, mostra di pittura degli artisti del Monregalese, «Franco Martino», gara di sheepdog (cani da conduzione delle greggi), campanile di San Martino, rievocazione del suono della «Tribaldina». Sarà l'occasione per far tornare altre «cose di una volta»: dal pane in casa al mulino per il grano, dal filatoio ai vecchi attrezzi da lavoro. Per informazioni si può contattare il Comune (0174789040 e fax 0174789914, e-mail: paroldo@multimedia.net) o la Pro loco (3406016423).



Pier Carlo Adami

Sguardo «inusuale» sulla natura attraverso l'anima e i colori naïf

Claudia

A Palazzo Bricherasio, in via Lagrange, 20 fino al 10 novembre si può ancora visitare «Da Rousseau a Ligabue. Naïf», la più importante e completa esposizione organizzata in Italia su questo tema. Uno sguardo sul mondo e sulla natura inusuale, indipendente da ideologie e scuole, rivista sotto un taglio critico che analizza aspetti significativi e esaltanti di un rivoluzionario momento artistico che si cataloga il nome di arte naïf. La mostra concentra l'attenzione sulla situazione europea, dandone anche un'impostazione storica al percorso espositivo. Dalle collezioni Zender il gruppo dei francesi: Rousseau a Baubant Boubois, Vivin, Serafine de Salla, la

Teresa dei naïf, che per la sua allucinante esistenza si può accostare all'eccentricità di Van Gogh. A seguire la scuola creata con i suoi mondi fantastici, le opere del georgiano Pirosmiani, gli italiani Guizzardi, Metelli e il grande Ligabue che ha infuso «il fascino particolare e misterioso della natura». A conclusione della mostra l'interrogativo: queste opere sono veramente naïf?

In sei atti fino al 17 novembre. Un modo provocatorio per annunciare che dopo il primo atto «Colori d'estate» seguiranno altre cinque rassegne distribuite nell'arco di due anni, che tratteranno tematiche e ruoli diversi, secondo un singolare e personale modo di condurre l'esplorazione artistica. Buona tecnica e buone emozioni.



di PAOLO MASSOBRI

Se Aqualagna batte Alba nella sfida delle «trifole»

L'UFFICIO del sindaco di Aqualagna, Bruno Capanna, sembra una sala stampa. E quando entro, se non fosse per la foto del presidente della Repubblica Clampi appesa alle spalle, crederci d'essere al centro di valorizzazione del tartufo bianco italiano. Che, come recita il disciplinare, è di Alba o Acqualagna. Ora, un tempo i sindaci delle rispettive città guerreggiavano ad ogni Autunno per affermare la supremazia del loro bianco. E sempre vinceva Alba, nonostante il mercato nostrano fosse invaso di tuber magnatum pica marchigiano ed i pubblici amministratori di nostra, talvolta, regalassero cadeaux. L'etichetta di Urbani, noto commerciante di quelle che non crede più che ci siano differenze così profonde le due tipologie, e questo resterà un

dubbio che lasceremo, se l'argomento potrà ancora, alle generazioni future. Ma intanto, sfogliando alcune riviste patinate di gastronomia, i servizi che un tempo erano quasi esclusivo appannaggio di Alba, oggi partono sempre dalla lettera A ma di Acqualagna. Nel paesino marchigiano gli stand che vendono tartufi assomigliano molto più ai banchetti di Giacomo Morra a piazza Savona ad Alba, con abbondanza ad affare che si spande da dovunque; ad Alba - mi dicono - la fiera mette in mostra di tutto e più (sic). Bruno Capanna, reduce da due giorni entusiasti, ospite nelle Langhe l'altro week end, sembra avere le idee ben chiare sul suo prodotto. E promozione, parla coi giornalisti, nonostante le poche che la banca locale gli mette a disposizio-

(meno di 5 mila euro). Ad Alba le risorse sono forse di più, ma l'impressione è che qui siano prigionieri del loro stesso successo, inebriati non dall'affare del tuber magnatum pica, ma dalla routine che cancella ogni entusiasmo. «Tu sei di Tortona?» mi ha chiesto il sindaco Acqualagna. Ed il lepus faceva pensare che lui presente che in questa città, proprio domani tornerà lo storico mercato del tartufo in via Fracchia, in auge fin dal Cinquecento ed interrotto solo nel 1974. Che succede: Alba molla la corda e si riacendono antichi riferimenti? Se le cento torri qualcuno ci sente, batte un colpo. (E non solo quello per l'asta).

La Casereccia - Tortona (AL) - via Emilia 209 - tel. 0131862323 - Tartufo all'etto da 180 a 220 euro.



UNA RETE DI SERVIZI PER RENDERE ACCESSIBILI A TUTTI I LUOGHI CHE OSPITERANNO LE GARE 2006. GIÀ STANZIATI 200 MILA EURO

Piemonte senza barriere per le Olimpiadi

Progetto regionale destinato a disabili

Selma Chiosso

TORINO

Si chiama «Piemonte per tutti» e senza barriere ed è un'iniziativa che permetterà ai disabili di accedere al Piemonte e di andare alle Olimpiadi. Il primo passo è già stato fatto. La Regione ha varato ieri uno stanziamento di 200.000 euro messi a disposizione dell'assessorato al Turismo, Sport e Olimpiadi. Ha spiegato l'assessore Ettore Rocchelli: «Il Piemonte sarà la prima regione d'Italia a monitorare il proprio territorio e renderlo vivibile alle persone con difficoltà motorie e sensoriali. Si verificherà l'accessibilità a tutti i luoghi d'interesse comune dando priorità ai percorsi per le Olimpiadi e le Paralimpiadi».

L'idea è nata dalla «Consulta per le persone a difficoltà» di Torino che raccoglie un'ottantina di associazioni piemontesi

attive nel volontariato e nell'assistenza coordinate da Paola Osiride Ferrero.

Il progetto è una piccola grande rivoluzione. In pratica una telefonata ad un numero verde o scaricando da internet si potranno ottenere le informazioni aggiornate sui servizi di trasporto adatti ai disabili, sui percorsi privi di barriere architettoniche, sui ristoranti, sugli alberghi, sui cinema, sui musei, attrezzati per i portatori di handicap.

Gli strumenti dell'iniziativa sono: un portale internet, un call center sempre operativo, un numero verde e vari cd rom.

Il lavoro per rendere operativa questa rete di servizi è imponente. Si tratta infatti di tenere sotto controllo oltre mille siti piemontesi.

Alla realizzazione di «Piemonte per tutti» collaborano anche gli assessorati all'Assistenza, con Ma-

riangela Cotto; alla Casa, con Franco Botta; ai Trasporti, con William Casani. Sono inoltre coinvolte la Provincia, il Torin, le Università, il Politecnico, le associazioni di categoria e naturalmente il mondo del volontariato.

Il costo del progetto è di 750 mila euro di cui 510 erogati dalla Regione e 244 cofinanziati dalle Fondazioni bancarie e dai Centri di servizio del volontariato. Negli anni successivi il servizio sarà seguito da un Osservatorio permanente.

Hanno concluso Mariangela Cotto, William Casani e Franco Botta: «Questo progetto vede impegnate molte associazioni di volontariato e contribuirà a far crescere la cultura della solidarietà».

E' necessario abbattere le barriere architettoniche, autentici muri che privano i disabili della libertà. E solo così sarà il Piemonte di tutti e per tutti.



Verranno resi accessibili ai disabili tutti i percorsi per le Olimpiadi e le Paralimpiadi

IL MONDO DELL'AGRICOLTURA PARLA DEGLI «OGM»

Biotechnologie appello a Prodi

Gianni Stornello

Ogm e nuova Pao, organismi geneticamente modificati e politica agricola comune, sono al centro dell'attenzione del mondo agricolo e delle organizzazioni. Prima fra tutte la Coldiretti, che con altre associazioni di artigiani, consumatori e ambientalisti ha rivolto al presidente della Commissione europea Romano Prodi un appello, sollecitando un intervento «per costruire un quadro di norme certe per la filiera agroalimentare, garantire trasparenza di informazioni ai consumatori e tutelare le convenzioni etiche».

Se n'è parlato anche al Salone del Gusto, nel convegno Coldiretti sul tema «Ogm: tolleranza zero?». Spiega Carlo Gottero, presidente provinciale Coldiretti di Torino: «Un punto fermo è che le biotechnologie devono al servizio dell'uomo per una migliore qualità della vita: bisogna sempre evitare inutili rischi che possono metterla a repentaglio, qualora non suffragati da basi scientifiche. Precisato che non si devono mai anteporre inte-

ressi di tipo economico, la nostra Organizzazione non ha un atteggiamento di assoluta chiusura in materia di prodotti transgenici, soprattutto in settori come quello medico e farmaceutico».

Il discorso è diverso per l'agricoltura, il presidente Gottero osserva: «Il sistema agroalimentare europeo, e in particolare quello italiano, oggi sono elevati standard di qualità attinenti la tipicità e l'origine territoriale dei prodotti alimentari, è incompatibile con l'impiego degli Ogm, che ad una standardizzazione degli alimenti che costituiscono un pregiudizio

alla biodiversità. Gottero non dimentica gli aspetti positivi degli Ogm: «Lo sviluppo di piante in grado di produrre di più e con qualità elevate e in modo rispetto alle esigenze dell'uomo, anche piante che richiedono un minore uso di sostanze chimiche». Va però ricordato che gli interessi del mondo agricolo e delle Coldiretti devono essere sostenibili nel territorio, professionalità dell'agricoltore italiano soddisfazione delle esigenze di sicurezza alimentare per i consumatori».



Carlo Gottero

IL MASTER SI RIVOLGE ANCHE ALLE OSTETRICHE

Debutta il primo corso per infermieri manager

TORINO

Infermiere e ostetriche con compiti manageriali. Questo sarà possibile grazie ad un master universitario di primo livello in «Management infermieristico per le funzioni di coordinamento, una specializzazione destinata ad una nuova figura professionale che sostituirà le attuali copiose. L'iniziativa è la prima del genere in Piemonte ed è firmata dall'Università Cattolica di Sa-

cro Cuore di Roma e della Piccola Casa della Divina Provvidenza «Cottolengo» di Torino, dove dovranno essere presentate, entro il 2 dicembre, le domande di ammissione al master. Per iscriversi occorrono il diploma di maturità, il diploma da infermiere od ostetrica ed almeno 3 anni di servizio professionale. Le lezioni si terranno da gennaio a dicembre 2003. Per informazioni rivolgersi allo 011-5225481 o consultare il sito www.rm.unicatt.it. (g.mo.)

SONO DIMINUITI PURE GLI INFORTUNI CHE PROVOCANO FERITI E INVALIDI

Sul lavoro meno incidenti mortali

L'anno scorso nella regione i deceduti sono stati in tutto 114

TORINO

Gli infortuni mortali sul lavoro sono in flessione in Piemonte, come pure gli incidenti che provocano feriti e invalidi. Nella regione i deceduti per incidenti durante l'attività lavorativa sono stati 114 nel 2001 contro i 134 dell'anno precedente. Il dato positivo, che può ancora migliorare, è frutto dei controlli e della vigilanza esercitati nelle 251 mila aziende pie-

montesi. 1 milione e 300 mila addetti della Sanità pubblica. Commenta il direttore Mario Valpreda: «Agli 80 mila infortuni segnalati vanno aggiunti, nel 2001, 3528 denunce di malattie professionali. I settori più a rischio sono i cantieri edili e l'agricoltura. L'anno scorso ne abbiamo controllati oltre duemila trovando irregolarità nel 64,5 per cento delle aziende. Ma i cantieri edili e Piemonte tra piccoli e grandi

sono oltre 200 mila e quindi ne abbiamo controllati il 10 per cento. Il personale della Sanità pubblica è di 351 addetti mentre l'organico ne prevede 494. Quindi se avessimo più dipendenti potremmo fare anche più controlli. Comunque la vigilanza la stiamo soprattutto esercitando sui cantieri che realizzano le grandi opere pubbliche. Nel 2001 abbiamo collaborato a 1807 inchieste della magistratura in Piemonte». (g. d. m.)

**RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

**COMUNICARE CON
I CITTADINI
NEL RISPETTO DELLE NORME
D'INFORMAZIONE E
TRASPARRENZA
PREVISTE DALLA LEGGE**

PUBBLICAZIONE ANNUALE DI GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria. Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

LA STAMPA
(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

ALESSANDRIA - Via Cavour, 58 - Tel. 0131.445522 - Fax 0131.300528

CITTA' DI CHERASCO
Provincia di Cuneo
Pro Cherasco

**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI CUNEO**

BANCA REGIONALE EUROPEA
Gruppo Bancario Lombardo e Piemontese

Giorgio Morandi

a Cherasco (Cn)
Palazzo Salmatoris

dal 13 ottobre
al 15 dicembre

Info
Tel. 0172.48.85.52 - 48.93.82 - Fax 0172.48.92.18
www.cherasco2000.com cherasco2000@tin.it

Regione Piemonte
Ente Turismo Alto Basso Langhe Roero

LA STAMPA

72
An. Pittura - B.A.
Turismo

Per pubblicità su:
LA STAMPA

PK publikompass
Filiale di Alessandria
Via Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528



COGNE

*** Hotel Notre Maison

Frazione Cretaz, 1
tel. 0165.74104 - fax 0165.749186
hotel@notremaison.it
www.notremaison.it

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parco privato, piscina, sauna, bagno turco, idromassaggio, videoteca, noleggio biciclette, parcheggio coperto.

COGNE

** Hotel Herbétet

Frazione Valnontey, 52
tel. 0165.74180 - fax 0165.74180
hherbetet@tiscali.it
www.hherbetet.com

Ristorante, bar, telefono, terrazza, parco privato, parcheggio.

Situato proprio nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso in posizione molto tranquilla.
Punto di partenza per bellissime escursioni.

COGNE

** Hotel Ondezana

Frazione Lillaz, 95
tel. 0165.74248 - fax 0165.74248
info@hotelondezana.net
www.hotelondezana.net

Ristorante, bar, sala TV, telefono, servizio fax, terrazza, skyroom, parcheggio.
Situato nel Parco Nazionale del Gran Paradiso, in posizione tranquilla.
■ conduzione familiare con cucina tipica valdostana. Località sciocinata per gli amanti dello sci nordico.

COGNE

*** Hotel L'Arolla

Frazione Lillaz, 47
tel. 0165.74298 - fax 0165.74052

Ristorante, bar, sala TV, telefono, terrazza, biliardo, servizio fax, parcheggio.

Ambiente familiare.
Cucina tipica valdostana e nazionale.
Zona ricca di escursioni e passeggiate.
A dieci minuti dalla cascata di Lillaz, con vista sul Monte Bianco.

COGNE

*** Hotel Le Bouquet

Rue Gran Paradis, 61/A
tel. 0165.749600 - fax 0165.749900

Bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, cassaforte, deposito sci, parcheggio coperto.
Di nuovissima costruzione, splendidamente collocato ■ fronte ■ praterie di S.Orso. Tutte le ■ godono di una incomparabile vista sul boschi ■ sui ghiacciai del Parco ■ Gran Paradiso.
In inverno le piste di fondo corrono davanti all'hotel. Condotta dalla stessa famiglia che da anni gestisce il Rifugio Vittorio Sella.

COGNE

*** Hotel Du Grand Paradis

Via Dott. Grappein, 45
tel. 0165.74070 / 74275 - fax 0165.749507
info@cognevacanze.com
www.cognevacanze.com

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, noleggio biciclette.
Costruito nei primi del 900 è il più antico albergo della località ma dotato di tutti i confort. All'interno del centro storico e in zona pedonale, nell'atmosfera delle case di un tempo.

COGNE

** Residence Pavou

Frazione Epinel, 19
tel. 0165.749323
pavou@tiscali.net

Bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, terrazza, solarium, parcheggio, garage.
Costruzione recente ai margini del Parco Nazionale del Gran Paradiso.
Escursioni naturalistiche ■ alpinistiche, gite in mountain bike, passeggiate ■ cavallo. Adiacente alle piste di sci di fondo e a 5 minuti dalle piste di discesa.

COGNE

*** Hotel St. Orso

Via Bourgeois, 2
tel. 0165.74822 - fax 0165.749500
info@cognevacanze.com
www.cognevacanze.com

Ristorante, TV, telefono, bar, palestra, sauna, sala giochi bimbi, brasserie, autorimessa.
Ubicato in posizione centrale ed estremamente panoramica, offre ai normali servizi di un albergo di questa categoria, mette a disposizione anche sala video, sala giochi bimbi, palestra ■ sauna.

COGNE

*** Hotel La Madonnina del Gran Paradiso

Rue Laydètra, 7
tel. 0165.74078 - fax 0165.749392
hotel@lamadonnina.com
www.lamadonnina.com

Ristorante, bar ■ taverna, TV, telefono, terrazza, giardino privato, giochi bimbi, parcheggio coperto.
Tipica costruzione di montagna.
L'hotel ■ situato in ■ tranquilla e panoramica a pochi metri dalle piste di sci di fondo ■ degli impianti ■ risalita.

COGNE

*** Hotel Vallée de Cogne

Via Cavagnet, 7
tel. 0165.74079 - fax 0165.749279
www.hotelvalledecogne.net

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, solarium, sala lettura, parcheggio.
Situato ai margini della prateria di S.Orso. Architettura tradizionale ed elegante, un ambiente cordiale con cucina tipica valdostana.
Gestito direttamente dai proprietari.

COGNE

** Hotel Petit Giles

Frazione Gimilhan, 118
tel. 0165.74363 - fax 0165.74272
info@petitgiles.com
www.petitgiles.com

Bar, telefono, servizio fax, terrazza, giardino privato. Parcheggio coperto.
L'albergo di nuova costruzione dispone di 11 confortevoli stanze arredate completamente con legno in tipico stile valdostano.
Ampie ■ splendide viste sul magnifico paesaggio che lo circonda.
Hotel meublé a gestione familiare.

COGNE

** Hotel Petit Dahu

Frazione Valnontey, 27
tel. 0165.74146 - fax 0165.749584

Ristorante con dehors, TV, telefono, parcheggio.
Ricavato dalla ristrutturazione conservativa di due rustici. Nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso.
Attorniato da una natura incontaminata. Punto di partenza per deliziose passeggiate estive e piste di fondo invernali.
Cucina ricercata.

COGNE - VALNONTÉY

** Hotel La Barme

Frazione Valnontey
tel. 0165.749177 - fax 0165.749213
labarme@tiscali.net
www.hotelabarme.com

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parco privato, sauna, servizio fax.
Situato nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso.
L'hotel si propone come una confortevole base per passeggiate ed escursioni estive, per la pratica dello sci di fondo e sci alpinismo, in inverno e primavera.

COGNE

*** Hotel Bouton d'Or

Via Cavagnet, 15
tel. 0165.74268 - fax 0165.749198
info@hotelboulondor.it
www.hotelboulondor.it

Ristorante, TV, telefono, idromassaggio, bar, piscina, palestra, sauna, garage, dehors, parcheggio privato, giardino.
Tipica costruzione di montagna situata in luogo tranquillo e soleggiato ai margini della prateria di S.Orso.
È gestito direttamente dai proprietari. L'albergo ha un rinomato servizio di ristorante dove si possono gustare tutte le specialità della tipica cucina valdostana.

COGNE

**** Hotel Miramonti

Via Cavagnet, 31
tel. 0165.74030 - fax 0165.749378
miramonti@miramonticogne.com
www.miramonticogne.com

Ristorante, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, piscina, sauna, cinema, taverna, centro benessere, noleggio biciclette, parcheggio coperto. Congressi, mostre, open house, seminari, meeting room, spettacoli, musica dal vivo. Sale da 6 a 90 posti.
Sempre aperto.

HONE

** Albergo Ristorante "Del Mulino"

Via E.Chanoux, 13
tel. 0125.803334 - fax 0125.809805
delmulino@libero.it

Ristorante, pizzeria TV, bar, parcheggio privato.
Comoda partenza per ■ escursioni in tutte le località della Vallée.
Cucina tipica valdostana e non.
Gestione familiare. Aperto tutto l'anno.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

NIENTE DERBY PER GRUTTADAURIA, BIGLIETTI IN VENDITA FINO A DOMANI. A VALENZA CRESCE L'ATTESA

Grigi, si riapre una pista ligure

Stoppino «uomo di fiducia» di Malacalza?



I tifosi grigi al derby dello scorso anno a Valenza. La curva si riempirà anche domenica?

Massimo Delfino
Reddito Castellano

Gruttadauria scute, Biate in fortissimo dubbio: questa è la ultima in **Alessandria** a tre giorni dal derby di Valenza, ieri, il difensore ex Legnano ha **parte** dal **la** della squadra e non ha disputato **partitella** al pari del portiere che ha svolto esercizi atletici ma lamenta sempre un indurimento muscolare. Nel match in famiglia disputato al Moccagatta, mister Faglar ha schierato **formazione** ammirata nel secondo tempo con la Pro Sesto (cioè con Castagnone fra i pali al posto di Biate). In difesa, è **impiegato** Berardo nel ruolo di esterno sinistro mentre Vertullo ha giocato con le riserve. «Di quest'ultimo conosco bene le caratteristiche, mentre Berardo si sta impagando tantissimo in quella posizione e ho voluto verificare ancora **rendimento**», ha commentato l'allenatore, lasciando presagire che nulla è sicuro sull'undici titolare che giocherà contro gli orafi. Ieri è stato attento osservatore della partitella anche il nuovo direttore dell'area **organizzativa** dei grigi, Gianfranco Stoppino, che era stato presentato alla squadra mercoledì pomeriggio. L'ex trainer di Acqui e **dovrebbe** diventare il punto di riferimento per i giocatori, che avranno dunque un interlocutore per ogni esigenza **dopo** mesi di vuoto totale. L'Alessandria ha anche un nuovo responsabile dell'area amministrativa: è Franco Urbano, che dovrà rimettere ordine ai conti in seno al club. Ma come si spiega l'arrivo soprattutto di Stoppino? C'è chi ipotizza che sia l'uomo di fiducia di un possibile acquirente del sodalizio mandrogno: essendo di Genova, qualcuno lo ha subito affiancato all'industriale della siderurgia Vittorio Malacalza, che sarebbe interessato all'intero pacchetto di quote. Proprio Malacalza viene indicato come il **referente** dell'azienda Mara Scagnoli e ieri una Tv ha anche staccato in un milione e mezzo di euro **cifre** che l'imprenditore spenderebbe per rilevare l'Alessandria. Il vice presidente Fardi smentisce di aver avuto colloqui con la Liguria e conferma che, se trattative assistono, non viene portata **avanti** con l'attuale dirigenza ma forse con l'ex ds Lamanna. Capitolo stipendi: le speranze di riceverlo **sono** deluse e, visto che le banche **chiuso** tre giorni, se ne riparerà lunedì. Pare comunque confermato l'arrivo di parte delle spettanze arretrate non solo per i calciatori, ma anche per il personale che opera per la **allo** stadio e al campo Michelin. Infine, **momenti** preoccupazione per Minadeo, i cui genitori vivono in provincia **Campobasso**, cioè nell'epicentro del violento terremoto di ieri: solo nel pomeriggio il giocatore è riuscito a mettersi in contatto con i familiari che lo hanno **Intanto** le tifoserie si stanno mobilitando e anche nel cian della **cresce** l'attesa. «Se giochiamo **domenica** a Meda, vinciamo noi - dice Roberto Campese, **dei** fedelissimi

rossoblu. Abbiamo visto **squadra** rinnovata nella mentalità, determinata al punto giusto, abile a sfruttare le occasioni da rete». Tutto sembra filare liscio dunque, ma come va la preparazione? «E' tutto a posto - assicura il presidente, Alberto Onodero - I ragazzi stanno bene, compresi Lauria e Gibellini che hanno smaltito gli acciacchi. Il mister avrà solo problemi di scelta per la formazione più adatta a questo impegno». Intanto, continua la prevendita dei biglietti. Domani, al Moccagatta di Alessandria, i tagliandi sono disponibili dalle 10,30 alle 12,30; al Comunale di Valenza, invece, oggi il botteghino **aperto** dalle 15 alle 19 e domani per tutta la giornata. Fra l'altro **consiglia** i tifosi di procurarsi per tempo il biglietto per non rimanere esclusi. La questura vieterebbe infatti la vendita dei biglietti la domenica, in applicazione di una circolare della Lega Calcio che impone di non aprire i botteghini in caso **partite** che prevedano lo spostamento di più di 300 tifosi della squadra ospite.

BASKET, I TIFOSI MANDROGNI: «SIAMO IN EUROPA MA ENTI? AZIENDE CI SNOBBANO»

Copra grande senza aiuti

La Bistefani «taglia» Vidili



Lo striscione polemico esposto dai tifosi della Copra durante il match di Coppa Fiba

ALESSANDRIA

La prima vittoria in Europa **entusiasmo** per **squadra** che fa sognare non hanno rabinato i tifosi della Copra, che stigmatizzano ancora il totale disinteresse di enti e aziende verso uno delle più

bolle realtà del basket femminile italiano. L'amarezza è ben riassunta dallo striscione che campeggiava mercoledì sera sugli spalti **PalaCina**: «Comune, Provincia e Regione: dov'è **sponsorizzazione**?». Il vice presidente Gianluigi Damato evita ulteriori commenti:

«Il calore del pubblico e il crescente interesse della gente verso **squadra** sono la molla che **andare avanti** e ci induce a compiere sacrifici - afferma -. Quanto alle istituzioni e all'imprenditoria locale, aspettiamo senza accessivi illusioni anche se l'altra mattina il presidente Del Nervo ha ricevuto ulteriori promesse dall'assessore piemontese allo Sport, Ettore Racchelli, intervenuto a un convegno ad Alessandria». Tornando all'aspetto agonistico, Damato **riesce** a fornire spiegazioni all'ormai abituale calo della Copra nel terzo quarto: «E' accaduto sempre quest'anno - conclude -. Per fortuna **la** reazione delle ragazze non è mai mancata nell'ultimo periodo, ma è chiaro che bisogna evitare i black-out».

Stefano Vidili da ieri non fa più parte della della «cassa» della **Kroni** **Bistefani Casale** (B2 maschile). Il giocatore è stato convocato dal presidente Cerutti che gli ha comunicato la scelta della società **tornare** a fine dicembre sul mercato per cercare un esterno. «Avendo rispetto di Vidili come atleta e soprattutto come compagno per i compagni, abbiamo voluto comunicargli la decisione con un certo anticipo». In queste prime **partite** della stagione ho trovato pochissimo spazio, cercando di dare il mio contributo ogni volta che sono stato chiamato in campo e accettando senza polemiche le scelte del coach - spiega Vidili -. Dopo una riflessione di **giorni** ho scelto **tornare** a Pistoia, dove con calma deciderò il mio futuro. Ringrazio la società, che **il** comportata con grande correttezza, e colgo l'occasione per salutare **affetto** tutti i tifosi che in questi due anni mi hanno sostenuto. Da domenica tornerò in organico. Andrea Valentini, che ad inizio stagione era partito come undicesimo uomo. La notizia trancia sul **alcune** voci che davano **partenza** all'allenatore Stefano Vannoni. «Il coach non è mai stato in discussioni precise il dg **Pansa**. (m. d. - r. sa.)



Stefano Vidili

SERIE D

I nerostellati perdono Corda che passa al Corigliano
Vincenzo Corda lascia il Casale, il giocatore passa al Corigliano, squadra calabrese che milita nel girone I del campionato di serie D. (r. sa.)

AMATORI UISP

Rossiglione e Silvanese si affrontano in anticipo

Un anticipo oggi nel campionato Uisp. Alle 21 si sfidano Rossiglione e Silvanese. Posticipate a lunedì Vocemola-Cessano (ad Arquata) e Carpeneto-Molare. (r. c.)

REGIONALI AICS

Bellerò e Voglinese sfidano due torinesi

Si disputano oggi le finali regionali **campionato** Aics. Il Bellerò ospita alle 10,30 al campo Michelin di Spinetta il Moa Revo di Torino, partendo dallo 0-0 dell'andata. La Voglinese gioca alla stessa **a** Bassignana contro il San Rocco Torino, partendo dal confortante 1-1 dell'andata. (r. c.)

GINNASTICA ARTISTICA

Il giovane novese Bruni va ai tricolori di specialità

Benjamin Bruni, ginnasta della Forza e Virtù Novi, si è qualificato per il campionato italiano di specialità (finali a dicembre a Fermo) al corpo libero e al cavallo con maniglia, grazie al 5° e 6° posto nella prova interregionale di Mestre. (m. pu.)

BRUI

Alessandrini e casalesi dominano i provinciali

Alessandrini primi, casalesi secondi al **provinciale** di bridge. In gara i mandrogni Piccardi, Vignori, Sairoli, Acciarito, Penna, e i monferrini Patrucco, Casaccia, Vaccarone, Stecco, Mazzucco e Bargerò. (r. sa.)

DOMENICA SECONDO TURNO

In quarta categoria l'incontro Vho-Cral vale la leadership

ALESSANDRIA. Si disputa nel weekend il secondo turno del Campionato provinciale invernale di **per** squadre miste di quarta categoria. Nel primo girone in calendario Derthona A-Canottieri Tanaro Al, Nuova Casale A-Dif Al, Mombardone Acqui B-Orti Al e Murisengo-Park Ovada B. Nel girone due, di fronte: Country Club Vho-Cral, Sale-Mombardone A, Park Ovada A-Nuova Casale B e Ilva Novi-Derthona B. Nella prima giornata del girone 1, Dif Al-Derthona A 1-2 (Alessandro Porta-Giovanni Lo Giudice 6/1 6/0, Roberto Visconti-Elena Gobbo 6/1 6/0, Andrea Vogli e Gianni Costantini-Daniele Ferrari e Fabio Bellina 6/0 6/1), Canottieri Tanaro-Mombardone B 2-1 (Luca Garrè-Giovanni Gatti 6/1 6/0, Fabiana Tonon-Francesca Carlon 6/1 6/0 e punto del doppio attribuito agli alessandrini, per l'irregolare composizione del doppio acquese). Infine, Nuova Casale-Murisengo è terminata 3-0, mentre **si** è disputato Park Ovada-Orti. Nel girone 2, Mombardone A-Vho 1-2 (Daniele Bianchi-Lorenzo Castellano 6/2 6/3, Giulia Maj-Jessica Panticelli 7/5 6/0, Sergio Quarunghi e Fabio Garzaniga-Marco Bruzzone e Davide Cavanina 6/2 6/3), Cral-Park Ovada A 2-1 (Marco Campara-Riccardo Mosconi 6/3 4/6 6/1, Silvia Novelli-Arianna Agosto 6/1 6/2, Marco Genocchio e Flavio Marchiano-Giuseppe Mascolo e Arturo Dettoni 7/5 6/1), Ilva-Nuova Casale B 2-1 (Massimo Pianton-Alberto Colombo 6/3 6/1, Stefania Cova-Daniela Furiato 6/1 6/3, Omar Sessa e Simone Milanesi-Rodolfo Mussi ed Emilio Ariotti 6/2). Nell'ultimo incontro, a Tortona, il Sale si è imposto 3-0. (f. g.)

E' LA GARA DI CHIUSURA DELLA STAGIONE AGONISTICA: PRIME PARTENZE ALLE 11

I campioni si sfidano a S. Salvatore

Sul circuito monferrino si disputa oggi l'attesa «2 ore a coppie»

SAN SALVATORE

Torna la «due ore a coppie» oggi al crossodromo Rizzotto: la manifestazione chiude la stagione agonistica del Moto Club Corsico Valenza. «E' un'edizione stellare - annuncia il presidente Alberto Rizzotto -. Basta esaminare la lista dei partecipanti per trovare i più famosi piloti italiani, che hanno disputato il campionato del mondo». Per la cilindrata 125 cc, troviamo Alessandro Belometti, Suzuki; Enrico Oddenino, Ktm; Stefano Dami, Polizia di Stato; Simone Cappellini, Erreze. Per la classe 250 cc, Massimiliano Gazzarata, Yamaha.

Per la 500 cc, infine, Fabrizio Dini, Erreze, e Bader Mannah, Ktm. Con loro, numerosi giovani che hanno occupato le prime posizioni della graduatoria tricolore: Roberto Lombardi, Simone Virdis, Nicola Laica Lauro, Simone Balma, Paolo Schindler, Fabio Coraaggia. E sono al via anche diversi outsider. La prova è divisa in due parti: la prima è riservata a piloti Promozionali, che correranno in coppia. Nella seconda si schierano un pilota nazionale in coppia con uno Promozionale. Saranno accettati solo le iscrizioni delle prime 40 coppie per gruppo, essendo previsto il numero chiuso. Il programma

prevede tra le **e** le 9,30 le operazioni preliminari; dalle 9,45 alle 10 le prove **della** gara B; dalle 10,10 alle 10,25 le prove libere della gara A; alle 10,50 il briefing della gara B, che scatta alle 11; alle 13,50 il briefing della gara A, che comincia alle 14. Dopo l'esposizione delle classifiche, le comitive si trasferiranno ad Alessandria, dove alle 18 si terranno le premiazioni. In palio il più ricco montepremi mai offerto in una competizione di motocross. Per le prime **coppie**, premi in **offerto**; per le successive **gomme**, abbigliamento, caschi e altro. (r. c.)

DOCHS
C A F E

IVAN CATTANEO
in CONCERTO

SABATO 2 NOVEMBRE

TORTONA - V.le Dellepiane, 10
Tel. 0131 867877 LINEA DIRETTA 335 8221544

I novembre: Tutti i Santi.

Auguri Santina.

Qui frutta fresca ogni mattina!

IPER
Il paese della grande

PATRIMONIUM
LA TUA GUIDA FINANZIARIA

Prima **sottoscrizione** dell'investimento leggere attentamente il "Contratto per il servizio **gestione** portafogli" che il proponente deve consegnare

BANCA C.R. ASTI
CASSA **RISPARMIO** **ASTI** SpA
banca c.r. asti

LAVORA PER TE:
Propone sette profili di investimento diversificati sui mercati internazionali.
E' AL TUO FIANCO:
Personale esperto Ti offre consulenza professionale
e la verifica periodica delle scelte attuate.
RISPETTA LE TUE SCELTE:
Gestisce il Tuo portafoglio per rispettare l'investimento prescelto.

I NUMERI DI RECORD

10 volte è stata utilizzata la tecnica di trapianto da donatore vivente, effettuando il prelievo di una parte di fegato (fegato destro) da un donatore vivente ■ trapiantandola su un ricevente affetto da cirrosi. Negli altri casi è stata utilizzata la tecnica di trapianto da donatore cadavere.

31 volte è stata utilizzata la tecnica dello split-liver, cioè la divisione del fegato:

18 volte è stato utilizzato il fegato sinistro

13 il fegato destro.

4 volte è stata utilizzata la tecnica «domino», nella quale viene trapiantato il fegato prelevato da un paziente affetto da ■ particolare patologia, l'amiloidosi, su un secondo ricevente.

4 volte è stato necessario effettuare una resezione per ridurre il volume del fegato trapiantato.

1 volta è stato effettuato il trapianto di un fegato sinistro ausiliario, che è stato poi rimosso nel momento in cui la funzionalità del paziente, compromessa per tossicità da farmaci, è ripresa spontaneamente nel tempo.

3 volte è stato effettuato un trapianto combinato fegato-rene, in collaborazione con l'équipe del trapianto di rene (il primo il 28 novembre 2000), di cui uno su un paziente in età pediatrica.

15 volte si è trattato di trapianti pediatrici.

L'INTERVENTO RECORD È INIZIATO IERI POMERIGGIO ALLE MOLINETTE E SI È CONCLUSO NELLA NOTTE: «L'OPERAZIONE È RIUSCITA»

Superato il traguardo dei mille trapianti di fegato

Il malato è fratello dell'uomo che per primo fu operato nel '90 a Torino

Marco Accossato

C'è il fato dietro il millesimo trapianto di fegato compiuto ieri alle Molinette. Una combinazione incredibile che, a dodici anni di distanza, accomuna - nella malattia e nella speranza - una famiglia di origine palermitana: la persona che ieri alle 18 è entrata in sala operatoria, il millesimo trapiantato, è il fratello dell'uomo che dodici anni fa aprì la strada dei trapianti di fegato a Torino. Bartolomeo Pollara, 58 anni, una vita nuova con un fegato donato da una donna ■ 60 anni deceduta ad Alba. Baldassarre Pollara, ■ anni, ha accompagnato il fratello, fino alla soglia della camera operatoria, stringendogli la mano e rivivendo quelle stesse emozioni e quella stessa paura che dodici anni fa aveva provato ■ una barella, come paziente: il primo trapiantato di fegato a Torino. «Ma allora tutto era diverso», racconta il dottor Mauro Salizzoni, responsabile del ■ trapianti delle Molinette che ha compiuto tutto questo. L'intervento su Baldassarre Pollara, che ha compiuto tutto questo, durò dieci ore, quello sul fratello durò tre o quattro. Con gli anni è migliorata la tecnica ed è quasi raddoppiato il numero di farmaci anti-rigetto a nostra disposizione.

In Sicilia, ma ha voluto ■ seguito a Torino, dalle Molinette, ■ dottor Salizzoni, «che per noi - dice la famiglia Pollara - è come un fratello, un figlio, uno di casa».

I preparativi sono iniziati verso le 14. Parte dell'équipe di Salizzoni è partita per Alba, per l'espianto del fegato da trapiantare. L'organo è stato portato nella speciale borsa termica sterile alle Molinette, dove Salizzoni e il resto dell'équipe aveva già iniziato l'operazione.

Già alcuni giorni fa era arrivata all'ospedale di corso Bramante la notizia della disponibilità di un

organo, ma il fegato era stato poi dirottato altrove, per un caso più urgente.

Mille trapianti. Un traguardo che è un record europeo, al mio primo pensiero - dice Salizzoni, pochi istanti prima di entrare in sala operatoria - va ai familiari di tutte le persone che hanno donato il loro fegato sano. E' grazie a loro se tutto questo è stato possibile, se oggi ci sono mille persone vive, sane, che conducono una vita normale. Dal 1990 a ieri non sono solo aumentate le possibilità di combattere il rigetto: «Abbiamo ■ di operare con la circolazione extracorporea, conserviamo la ■ del ricevente, ■ abbiamo imparato e affinato la tecnica dello «split» per dividere ■ due un fegato e salvare contemporaneamente un bambino e un adulto. Anche il trapianto da donatore vivente, anziché da cadavere, ci ha permesso di aumentare i pazienti curati».

Baldassarre Pollara rimarrà in ospedale tre mesi dopo il trapianto: «Dovremo affrontare numerose complicazioni», ricorda Salizzoni. Entrò in sala operatoria il 10 ottobre, lo dimetteranno a Natale. Bartolomeo Pollara resterà in reparto sette giorni, la prossima settimana tornerà a casa. Guarito.



Baldassarre Pollara con il fratello Bartolomeo (nella barella) circa il vetro della sala operatoria poco prima dell'intervento

Salizzoni

«Presto avremo il nuovo reparto»

Il trapianto numero mille ■ stato compiuto in un reparto che presto non ■ sarà più. ■ prossimo ■ il dottor Mauro Salizzoni e la Molinette avranno un vero, nuovo «Centro trapianti di fegato». Sarà realizzato dopo le tante polemiche e le inchieste della magistratura che hanno spesso portato ■ e ■ reparto sulle pagine dei giornali per i pericoli di infezioni legati a una struttura troppo vecchia.

La sala operatoria dove ieri è stato compiuto il millesimo trapianto è stata recentemente rimodernata. ■ il nuovo Centro sarà tutto un'altra cosa», dicono i medici.

Con questo primato le Molinette si confer-

■ in testa alla graduatoria nazionale ed europea dei trapianti di fegato: 125 interventi nel 2001, ben più di quanti sono stati effettuati ■ a Bologna (77), a Padova (74), a Pisa (67), a Bergamo (63), a Genova (51), al Niguarda di Milano (50), ■ al Policlinico lombardo (40).

Anche gli indici di mortalità, alle Molinette, sono da primato: «A cinque anni di distanza dal ■ impianto di fegato - sottolinea Salizzoni - l'indice di sopravvivenza è dell'80 per cento, rispetto alla media europea che ■ circa il 65».

Tutto è diverso ■ 1990 a oggi. Non solo in sala operatoria. Sono differenti, passati da ■ a dieci, anche i farmaci necessari a evitare che l'organismo del malato «rifiuti» l'organo trapiantato. Se ■ le nuove terapie le crisi gravi di rigetto che i medici devono affrontare ogni anno significherebbero vanificare ogni sforzo, condannare un paziente dopo un lungo calvario.



Mauro Salizzoni

L'UOMO ■ DODICI ANNI FA CONTRIBUÌ AD APRIRE UNA NUOVA STRADA ALLA SPERANZA

«Ho rivissuto paure e speranze»

Baldassarre Pollara: dopo l'intervento pensavo di non farcela

Intervista

FRATELLI di sventura. Sia Baldassarre che Bartolomeo Pollara hanno lottato prima contro l'epatite C, e poi contro una cirrosi post-virale. Giorni, settimane, mesi con la speranza di un fegato sano e l'incubo di non farcela. ■ moriva prima ■ trapianto. Era ottobre ieri come allora. E' andata bene, ieri ■ allora.

Adesso Bartolomeo è in una stanza di isolamento al primo piano dell'ospedale Molinette, dove resterà una settimana prima di essere dimesso e di tornare a casa, in Sicilia.

Baldassarre Pollara, il fratello del trapiantato numero mille, ricorda quei giorni come fosse ieri: «La sofferenza delle prime due settimane, quando tornai in camera operatoria diverse volte. E soprattutto, «la graduale ripresa». ■ a Salizzoni - dice con orgoglio - adesso ci diamo del «tu». Per molti ■ non li considero un fratello: lui non mi ha mai nascosto nulla, neppure nei momenti più difficili. Salizzoni, l'uomo del record, racconta di ■ letto di quel padre che per lui significava dare una ■ speranza di vita ■ a chissà quanti malati: «Ricordo che Baldassarre, che aveva 44 anni, è sempre stato un paziente modello, tenace, malgrado le tante complicazioni sorte dopo l'in-

tervento. Solo una volta, una sera, mi chiamò in camera ■ disse, stanco ■ dolorante: «Stavolta ho paura di non farcela...». Ma poi strinse i denti, ha continuato a dimostrare una forza tremenda. Ed ■ guarito, è la dimostrazione che dopo il ■ pianto si vive una seconda esistenza».



tervento. Solo una volta, una sera, mi chiamò in camera ■ disse, stanco ■ dolorante: «Stavolta ho paura di non farcela...». Ma poi strinse i denti, ha continuato a dimostrare una forza tremenda. Ed ■ guarito, è la dimostrazione che dopo il ■ pianto si vive una seconda esistenza».

Di fegato, me a Bruxelles, perché a Torino nessuno aveva ancora tentato l'impresa.

Ieri sera, Maffeo ■ per aiutare le famiglie delle persone operate e per sostenere la cultura della donazione ha fondato l'Associazione Italiana Trapianti di Fegato - ha trasmesso un comunicato di poche commosse righe: «La vita è meravigliosa! Noi che l'abbiamo ritrovata dici-

MOLINETTE, PER L'APPALTO DECISIVO IL RAPPORTO FRA QUALITÀ E PREZZO

Valvole difettose, chi le ha scelte?

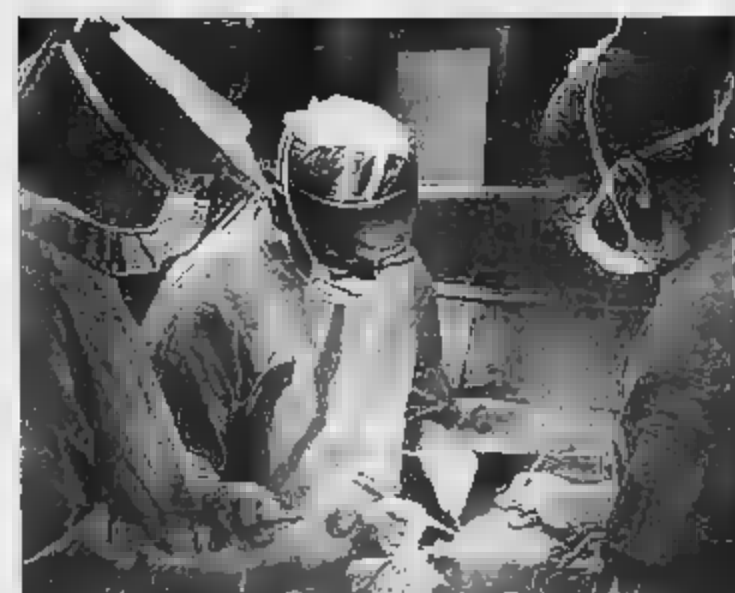
La Procura si sta interessando ad alcuni decessi tra i 125 operati

Sono morti 8 dei 125 cardiopatici ai quali fu impiantata alle Molinette la valvola ora al centro di furibonde polemiche, ma non vi è certezza che i decessi siano stati provocati dalla difettosità della protesi. Anzi, in più di un caso sono state documentate cause differenti. Per trarre conclusioni è necessario attendere l'esame delle ■ e l'esito dell'autopsia che l'autorità giudiziaria disporrà. Nel frattempo il cardiologo Michele Di Summa parla di «mortalità fisiologica». Ma Paolo Giunta, direttore amministrativo dell'ospedale, annuncia di aver bloccato la fidejussione di 192 milioni di vecchie lire versata nel 2000 dall'azienda aggiudicatasi la fornitura delle protesi per un importo di 3 milioni e mezzo di euro.

Nell'attesa, si pongono altri problemi: le procedure di certificazione internazionale delle protesi sanitarie, tanto più se, come in questo caso, la loro utilizzazione è decisiva ai fini ■ sopravvivenza di un malato. E ancora: chi fa la scelta di

prodotti di questo genere, e in base a quali criteri? Queste questioni possono sembrare accademiche di fronte ■ un'emergenza sanitaria, ma vanno affrontate sulla ■ della scelta della For.Med di Padova di ritirare le protesi valvolari fornite alle Molinette non appena ha avuto notizia del caso di morte verificatosi in quella città. Una fonte dell'ospedale ■ corso Bramante aggiunge: «Sono venuti ■ riprendendoci tutte ■ valvole ■ noi si ■ mai fatta viva l'azienda produttrice». La Tri Technologies, che sta a Belo Horizonte, Brasile, ha una pagina web (da cui annuncio di aver ottenuto per la sua tecnologia innovativa il certificato ■ 9001 ■ il bollino Cee) e un indirizzo Internet.

Domanda: ■ vero che l'ormai famosa valvola è stata finora venduta soprattutto sul mercato sudamericano e in Italia? Nell'ambito dei paesi dell'Unione europea può essere commercializzata grazie al riconoscimento ottenuto da un or-



Alle Molinette sono state innestate 125 protesi del modello ritenuto difettoso

23 giugno 2000 ■ aggiudicato alla For.Med, Ingegneria Biomedica, Pro.Med, Artech (fonte: banca dati della Commissione d'inchiesta regionale). Le valvole furono utilizzate a partire dal febbraio 2001.

Il prezzo di ogni valvola ■ ■ giore rispetto a quello indicato dalle aziende concorrenti: cinque milioni e mezzo di lire. Ma la scelta del

The International Association of Lions Clubs
Distretto 108-I w/1
Lions Club Torino Valentino Futura

ASTA DI BENEFICENZA

di opere d'arte contemporanea
a favore di

ASSOCIAZIONE PER L'AUTO AL GIOVANE DIABETICO PRESIDENTE UGO DIAGATA

MASSIMO ALBERTI TORINO

MARTEDÌ 5 NOVEMBRE 2002 - ORE 19,00
Salone di Rappresentanza
Circolo Ufficiali
Corso Vinzaglio, 6 - Torino

conduzione d'asta a cura di
CASA D'ASTE DELLA ROCCA
Per informazioni tel. 0118610317 - 011726023

INFERNO CHE CREA L'ARME

L'ARSENALE

- 1 fucile a pompa Fadama
- 1 revolver 357 Magnum/Asytra
- 1 pistola automatica Bernardelli 7,65
- 2 fondine per pistola
- 1 cinturone in canapa portacaricatori
- 100 cartucce cal. 38 per 357
- 200 altre cartucce di vario calibro
- 31 taniche di combustibile (pari a 600 litri)
- 10 quintali di zucchero, in scatola e alimentari

L'uomo, commerciante di 42 anni, è accusato di tentato omicidio: i proiettili sono finiti nella proprietà accanto alla sua cascina

La cascina di strada Villafranca 101 a Cavour dove vive Walter Buffa.



Finisce in carcere il Rambo di Cavour

Spara al muro con una 357 Magnum, i vicini lo denunciano

storia

Angelo Conti e Antonio Giordano

Si chiama ramboismo e sembra una malattia contagiosa. Solito si rivela il gusto per le divise, per i mezzi militari, per i reparti d'élite che si trasformano in passione per la armi (pistole, revolver, anche spezzati capaci di maggiori devastazioni, come fucili a pompa e pistole mitragliatrici) per il vero Rambo che può avere come scenario i poligoni ufficiali, anche i boschi o il cortile di casa. Con i rischi che possono immaginare.

Il ramboismo estremo, quello che diventa una patologia, ha avuto, nel Torinese esempi eclatanti: Arrigo Candela, dieci anni fa, fece scuola, esasperando la sua passione per le armi a collaudare pistole e fucili contro le prime persone che incontrava per strada. Il suo delirio di onnipotenza lo portò poi ad uccidere un agente, durante la fuga in Francia, e a ferire molto gravemente una guardia carceraria: per questo scontando un durissimo ergastolo in Bretagna.

L'ultimo esempio, il più tragico, risale invece ad alcune settimane fa, la strage di Chieri, compiuta da Mauro Antonello: un ne assennante in un'ucida azione militare, scandita da modalità da truppa d'assalto. Poi il suicidio, probabilmente non pianificato (anzi, di pianifi-

DUE SETTIMANE FA LA STRAGE DI CHIERI



È un'altra storia quella di Mauro Antonello, confederato eretico nel delirio del Rambo, e qui del gesto impetuoso e disperato di un uomo che spinge alla follia il ramboismo. Sta nella maniacale degli alloggiamenti, nell'ossessiva passione per le armi, nell'uso della 4-shit con messaggio di omicidialità. Ma il vero Rambo, il tempo niente, zero libero, nella pianificazione militare di ogni gesto. Mauro Antonello ha fatto un lavoro, ma con qualche autismo o stupore. L'assennante, la fantasia, le letture. Lo scorso 15 ottobre ha seminato la morte in una tranquilla strada di Chieri. La gente che andava al lavoro o che rappresentava la casa. L'ha fatto per uccidere le marie. La prima a cadere è la persona che a questa donna aveva dato conforto, amico, sostegno. Ma l'ha fatto anche per uccidere se stesso, la sua masochista e carnale. La sua vita è stata una corsa, una corsa che ha portato a un'azione completamente di linea d'amore.

cata c'era solo la fuga) ma dettato dalla paura di venire catturato dai carabinieri, il cui arrivo non era stato previsto tanto presto. Quel che appare più grave è lo scorgere ramboismo anche in situazioni ed episodi, gravità enormemente inferiori, pur sempre indicativi di uno stato d'animo. Come l'arresto, operato l'altra sera dai carabinieri della compagnia Pinerolo, di Walter Buffa, 42 anni, incensurato commerciante di Cavour, che aveva trasformato il cortile della sua cascina (in strada Villafranca 101) in un pericoloso poligono di tiro.

A furia di sparare la sua Astra 357 Magnum (un'arma che può sbriciolare mattoni), era infatti riuscito a forare il muro di cinta, spedendo proiet-

ttili di grosso calibro fra i terrazzati dipendenti della ditta vicina, che hanno chiesto aiuto al 112. Un comportamento il suo che, almeno sino alla situazione di pericolo dell'altro giorno, era tollerato, forse perché maturato in una minuscola frazione sparpagliata fra i campi, lontana chilometri dal primo centro abitato.

La figura di Walter Buffa, nella "crisi" di un'arma di macchina per il caffè, quella di una persona sola (dopo la separazione moglie), con la passione per le armi e per i cani da combattimento (c'è uno scatenato pitbull nel recinto davanti al portone della casa).

Una passione in qualche modo legittimata da un porto d'armi sportivo, che gli consentiva (come a Mauro Antonello) di

spostare le sue armi (oltre all'Astra 357 anche Bernardelli cal. 7,65 ed un fucile a pompa) verso i poligoni. Anche se lui, alla fine, aveva deciso di sfare tutto in casa. Un tiro a segno appoggiato a quel fragile muro.

I carabinieri l'hanno arrestato per tentato omicidio. Un'ipotesi di reato che, ogni probabilità, non avrà vita lunga, ma che ha comunque il pregio di offrire un'idea fedele dei notevoli rischi che il commerciante spara-spara avrebbe fatto correre agli ignari operai della fabbrica accanto.

Buffa dovrà anche rendere conto ai magistrati di Pinerolo (pm Ciro Santorini, gp Marco Battaglia) di una detenzione eccessiva di proiettili, anche da

guerra (in circa trecento), nonché del possesso di 31 taniche, contenenti 600 litri di combustibile, che stipavano completamente il suo garage. Insieme con una decina di quintali di scatole di zucchero, sale, carne in scatola e biscotti. Che aveva cominciato a accumulare dopo l'11 settembre per prepararsi ad un fantomatico assedio.

Ramboismo, c'è detto. Ma come il fenomeno? Chi sono le persone a rischio? E avviene questa trasformazione? In fondo - spiega Stefania Rossi, psicologa, autrice di studi sulle dinamiche del serial killer - «questi individui c'è il desiderio di sentirsi Dio. E' infatti solo Dio che ha il potere di togliere improvvisamente la vita a persone che stanno tranquillamente passeggiando per strada, o stanno lavorando in fabbrica».

Tratta, il più delle volte, dell'estrema conseguenza di problemi cresciuti. «Spesso queste persone hanno avuto un'infanzia caratterizzata da grande fragilità e da spiccata sensibilità. Crescendo non sono riusciti a rimuovere questa insicurezza ed è allora scattata una formazione reattiva. E' altro paradosso: spesso queste persone, che quasi sempre non realizzano nemmeno in lavoro, soffrono grandi paure che trasformano in coraggio assurdo. Non hanno più nulla da perdere, e questo atteggiamento diventa lo strumento per potersi sentire qualcuno».

Per pubblicità

LA STAMPA

PK

publikompass

Filiale di Cuneo
Corso Gialli, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

CENTO POESIE D'AMORE
By Dante a Di. 1994

...che sogno averti vicina

Scelta dell'impresa di Funerari

I "CONSIGLI" IN CORSA: SONO DA DENUNCIA

Giubileo da sempre invita alla trasparenza e alla correttezza

...se gli incaricati delle imprese funerarie si recano in ospedale o se il personale ospedaliero si comporta in modo disonesto e violento dalla legge.

...se la "GUARDIA ALLA FAMIGLIA IN LUTTO" della Chiesa di Torino

GIUBILEO

IL SERVIZIO DI LUTTO PER L'ITALIA

Numero Verde 800.251645 - 24 ore su 24

IL SERVIZIO DI LUTTO PER L'ITALIA

Centrali: C. Bramante 56/b Torino

Onoranze

Cent'anni

DISPOSTE E PAGATE ANTICIPATAMENTE SECONDO LE PROPRIE VOLONTA'

Specchio dei tempi

«L'Atm da sempre si mobilita per servizio dei portatori handicappati» - «Dopo terribile incidente nostro figlio è tornato minare» - «Terrore sull'Airbus» - «Gli infermieri in fermento»

colore sull'ascensore della Mole Antonelliana sono settimanalmente trasportate alcune persone disabili e il nostro personale è sempre dimostrato molto collaborativo, mettendo sempre a proprio agio la clientela.

«Attraverso questa rubrica si chiede se la lettrice possa mettersi in contatto con noi per un chiarimento quanto accaduto il fatto l'addetto presente quel giorno si è ricostituito che il medesimo ha convissuto per molti anni, nell'ambito della propria vita familiare, con un parente disabile e quindi è particolarmente attento alla gestione di questi aspetti».

Segue la firma

Un di lettori ci scrive: «Siamo i genitori di un bimbo di 3 anni, travolto da una beto-

niera che all'improvviso, nel giardino, si è messa in moto, si è ribaltata e ha tranciato a nostro figlio la gamba poco sotto il ginocchio. Vogliamo ringraziare tutte le persone che col loro splendido lavoro hanno ridato la vita normale al nostro bambino ed in particolare i medici.

«Grazie per aver creduto che ci fosse anche solo una piccola possibilità per il nostro bambino di tornare a camminare. Costantemente e tenacemente sono prodigati intorno al letto a tutte le ore del giorno e della notte, consentendoci di accanto ai nostri bambini».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive: «Vorrei porre l'attenzione su di un fatto che è accaduto domenica scorsa ma che non ha

avuto l'attenzione del media, nonostante fosse coinvolto cabaretista Stefano Nosi e che per poco non sfociò in tragedia. Dopo circa due e mezzo di volo al rientro quindici giorni di ferie in Egitto è scoppiato il motore di destra dell'Airbus 320 che doveva riportarci a Malpensa.

«Terrore a bordo visto che l'aereo ha perso quota rimanendo come in balia del vento e volando per mezz'ora in manovra evidentemente molto scomposta. Atterraggio di emergenza ad Atene, dove ci attendevano mezzi dei vigili del fuoco, della polizia locale e ambulanze e rientro a Malpensa solo il giorno successivo. Tutto ciò par evidenzia e far sapere a tutti che tour operator che fanno pagare fior di soldi per i loro viaggi si appoggiano a compagnie che utilizzano aerei

vecchi, insidiosi e voli che durano quattro ore e sono ritenuti superflui la manutenzione. Chi è ripaga dei danni causati dal terrore vissuto?».

Eugenio Gedda

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo studenti del corso laurea triennale in infermiere presso il Cottolengo. Si parla in questi giorni di utilizzare operai in mobilità come infermieri. Ma gli infermieri professionisti, gli studenti infermieri sono d'accordo. In periodo di fermento per la professione infermiistica, gli infermieri si specializzano, si laureano e strutturano il piano di assistenza passando da esecutori ideatori dell'assistenza. Si aprono le porte al libero professionista e la legislazione ne sottolinea la professionalità, l'opinione pubblica li riconosce e non riconosce neppure le caratteristiche specifiche della figura dell'operaio, poiché sostituisce la sua specializzazione in mansioni che non gli competono e che egli assuefatto senza la consapevolezza del significato».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

CARTAPIU'

RADDOPPIA I PUNTI



2 PUNTI OGNI 5€

GROS

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 11, TELEFONO 0165 231161, FAX 0165 235470, E-MAIL: info@valledaosta.it

PUBBLICITÀ PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424, FAX 0165 231425

REGIONE

CIDAC

IL PROCURATORE: GLI ATTI NON SONO ALLARMANTI

«La mafia finanziaria? Noi vigiliamo sempre»

AOSTA

«Io posso parlare attraverso gli atti di cui dispongo. E questi indicano una situazione che, relativamente al riciclaggio e all'usura, è certo allarmante». Il procuratore capo della procura di Aosta, Maria **Mel Savio Bonaudo**, non condivide i toni preoccupanti di qualche componente della Commissione Antimafia. Il episodio di parlamentari mercoledì ha incontrato le massime autorità valdostane (tra i quali **la Bonaudo**) per avere un quadro della situazione sul fronte della criminalità. C'è chi, come il presidente **Roberto Contaro**, ha parlato di «presenze inquietanti» nella

regione più piccola d'Italia. Altri, come il vice presidente **Giuseppe Lumia**, ha invitato a prestare la massima attenzione alle nuove mafie, quelle finanziarie: «Cocaina, subappalti e riciclaggio» i tre punti su cui qui il **lavorare, a molto**.

«Sul fatto che sia necessaria la massima attenzione siamo tutti d'accordo», ha spiegato il procuratore **Bonaudo**, «mi risulta che fino ad oggi siano sempre stati fatti tutti gli accertamenti necessari, anche patrimoniali, al fine di prevenire queste attività criminali. E, ripeto, da quanto c'è nei nostri atti, l'attività preventiva e repressiva ha dato i suoi risultati». (s. ser.)

CON LA STAMPA

L'UNIVERSALE
L'UNIVERSO VOLUME

Domani in edicola
il fascicolo dedicato
ad America Centrale
del Sud e Antartide

LA PROCURA HA GIÀ ASCOLTATO UN FUNZIONARIO COMUNALE PER LE SOMME PAGATE NEL 2001 AL CIRCOLO

Inchiesta sui contributi al Tennis Aosta

Nel bilancio ci sarebbero divergenze contabili sugli sponsor

AOSTA

La Procura ha aperto un'inchiesta sui contributi che il Comune di Aosta ha concesso nel 2001 al Circolo Tennis per l'organizzazione del torneo internazionale femminile **10 mila dollari**. Nel bilancio dell'associazione ci sono discrepanze (a vantaggio del Circolo) rispetto alla documentazione prodotta per l'ente pubblico e relativa all'ottenimento dei contributi.

La vicenda era stata evidenziata qualche settimana fa in Consiglio comunale da **Alberto Zucchi** (An) ed è poi finita, attraverso un esposto firmato da un sostiano, all'attenzione

del pubblico ministero **Luca Caccanti**. La polizia giudiziaria ha convocato mercoledì scorso, **Anna Maria Careri**, funzionario dell'assessorato comunale allo Sport, alla quale ha chiesto chiarimenti sulle procedure messe in atto dal Comune per la concessione dei contributi al Circolo.

L'ultimo capitolo, in ordine di tempo, è di ieri mattina ed è destinato a sollevare nuove polemiche politiche. La giunta **Grimod**, il giorno prima della **19 novembre** della **convenzione quinquennale** ha deciso di riaffermare la gestione del tennis al Circolo Aosta. «Ravvivato la necessità di assicurare comunque il servizio», è scritto

nella delibera **ieri** - la giunta autorizza la subconcessione al Circolo Tennis Aosta, indicato dalla Federazione italiana quale subconcessionario dell'impianto, per il periodo necessario al completamento delle verifiche in corso (della 4ª commissione che deve studiare le eventuali irregolarità contabili, ndr) e comunque non oltre il 31 gennaio 2003».

Sotto gli occhi della procura sono arrivate le divergenze contabili passate inosservate al Comune **di liquidazione dei contributi per il torneo 2001**. L'ente pubblico paga il 90 per cento delle perdite dichiarate per la manifestazione. **2001** il Circolo dichiarò costi per 134 milioni ed entrate per 65 milioni 749 mila lire. Il disavanzo, **milioni 651 mila lire**, fu pagato dal Comune. Il bilancio del Circolo (mai richiesto dal Comune e ottenuto con gran fatica da **Zucchi**), tra i ricavi è però emersa la registrazione di 42 milioni **mila lire** alla **Sponsorizzazione**. Il presidente **Enrico Alviato**, nella dichiarazione al Comune, alla stessa voce ha indicato **ma incassata pari a 5 milioni**, facendo così **«deviare»** il disavanzo (e quindi il contributo pubblico) di oltre 37 milioni. Se sia stato un errore, lo decideranno i giudici. (s. ser.)

NELLE ULTIME NOTTI SVALIGIATE UNA PROFUMERIA, UNA RIVENDITA DI ABBIGLIAMENTO INTIMO E UN'AREA DI SERVIZIO

I negozi di Verrès assediati dai ladri

E a Champdepraz rubati legnami per 40 mila euro

Stefano Sergi

E' un bollettino di guerra, il resoconto dei furti accaduti nelle ultime notti a Verrès e circondario. Svaligiati negozi (l'ultimo ieri all'alba), una stazione **servizio**, un'azienda di legnami (a Champdepraz) e altri due tentativi di furto sventati in un bar e in un negozio di calzature. Danni complessivi per almeno 60 mila euro. E i commercianti, così come sta accadendo per il centro storico di Aosta, gridano la loro rabbia chiedendo più controlli notturni alle forze dell'ordine.

Alle 5,45 di ieri i ladri, arrivati a Verrès in via Duca d'Aosta **una Audi A4 scura** e con targhe rubate a un fuoristrada, hanno tagliato la serranda che proteggeva l'ingresso del negozio di profumi e sanitari di **Tiziana Barbiero**. Dopo aver scassinato la porta, hanno eraffato **merce infilandola in una cesta**.

Sono però fuggiti dopo pochi secondi perché i clienti di un bar vicino si sono accorti del furto e hanno tentato un inseguimento dei ladri. Gli sconosciuti sono riusciti ad allontanarsi, lasciando anche aperto il portellone posteriore dell'Audi. Hanno rubato profumi per circa 4 mila euro.

E' stato l'ultimo, in ordine di tempo, di una lunga serie di furti nelle attività



di Verrès. La notte precedente i ladri, forzando una porta sul retro, hanno svaligiato il negozio di abbigliamento intimo **Raphaël** di **Mariella Manca**, sempre in via Duca d'Aosta, rubando merce per migliaia di euro. E pochi giorni fa hanno svaligiato l'area di servizio **Agip** sulla statale **Forzano** la porta d'ingresso, hanno preso soldi, tabacchi, catene da neve **per auto** **valore complessivo di qu-**

si 10 mila euro. Due notti più tardi **arrivati con un ca-** **all'Alfa Legno** srl di Champdepraz. Con il **«muletto»** della ditta hanno caricato quintali di legnami, poi se ne sono andati in tranquillità rubando anche un furgone carico **attrezzature**, per un danno complessivo di 40 mila **»**.

E sempre nelle notti scorse, i ladri hanno tentato di svaligiare il bar **Moretto** e **«Dalida Calzature»**.

L'ingresso del centro storico di Verrès dove nelle ultime notti i **«ladri»** dei ladri si sono moltiplicati colpendo profumerie negozi di intimo e un'area di servizio

Furto sventato

Nuovo tentativo da «Chiericato»

AOSTA

L'avevano svaligiato un **fa**, il **11 ottobre**, andandosene con merce per 50 mila euro. Ieri all'alba i ladri hanno riprovato a svuotare l'Orologeria **Chiericato** in piazza della Repubblica. Ma stavolta una donna ha sentito rumori sospetti **ha avvertito** polizia e carabinieri.

I ladri, che **già trun-** ciato la serranda in ferro del negozio, sono fuggiti lasciando lì un grande trave con il quale volevano sfondare le vetrate blindate di una Fiat **«Uno»** azzurra che avevano rubato poco prima a **Quart** per poi fuggire (e la **proprietaria** **era ancora accorta del furto**). Gli sconosciuti, con ogni probabilità **gli stessi che svaligiarono il negozio un** **fa**, sono scappati con un'altra auto.

Il tentativo furto è accaduto intorno alle 6 di ieri. «Altro che Aosta isoia felice - dice Paola Del Negro, contitolare del negozio -, qui in centro non si può più lavorare tranquilli. Mio marito è mortificato. Stiamo meditando seriamente di chiudere il negozio».

(s. ser.)

NEI TEMPI



Omaggio ai defunti

I giorni di «Ognissanti» e dei defunti sono per tradizione dedicati al ricordo di familiari e amici scomparsi. La pulizia e l'ornamento delle tombe è la conferma del desiderio di tanta gente di dimostrare in modo visibile l'affetto immutato per i loro cari in memoria dei quali si rinnova il rito della visita ai cimiteri. Un rito che unisce persone **credenti e laiche**, perché il ricordo appartiene a tutti. L'aspetto religioso della ricorrenza sarà celebrato **una messa oggi all'Altare della Patria** e domani intorno alla croce posta al centro della parte vecchia del cimitero cittadino. Per l'occasione, sempre ad Aosta, sarà aperto alle visite il cimitero monumentale di Sant'Orso.

Sandra Lucchini A PAGINA 35



DIESEL-CAR S.R.L.

di Zilio D. ■ Vaudan M.

OFFICINA AUTORIZZATA

IVECO

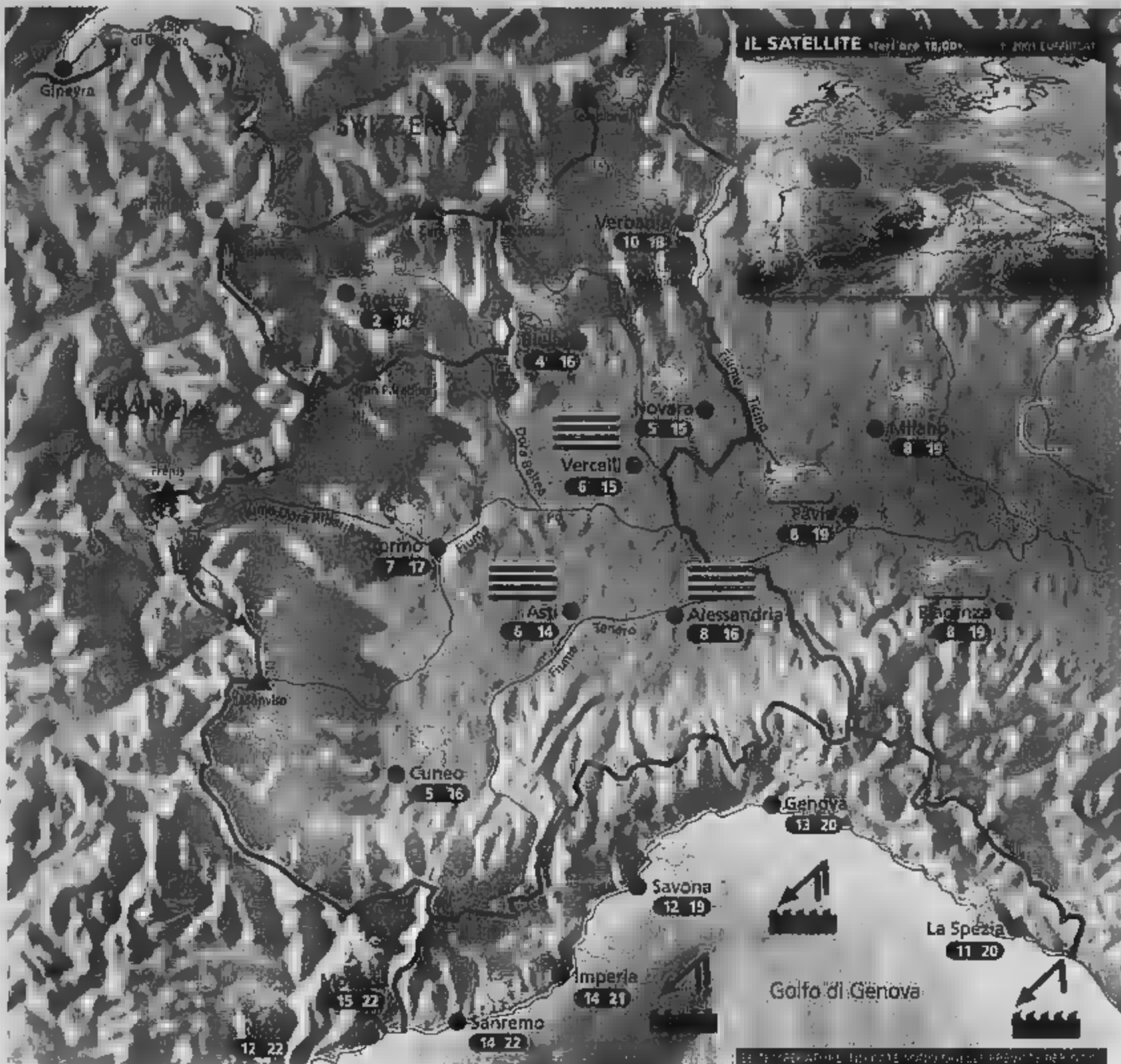
SOCCORSO STRADALE

OFFICINA MOBILE

Numero 24 ore - 335.5963430

Località Amerique, **SAINT (AO)**Tel. 0165.765142 - 0165.765335
Fax 0165.765772

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri la nuvolaglia sparsa del primo mattino ha lasciato gradualmente il posto a schiarite sempre più ampie. Tuttavia in pianura ha gravato per molte ore una cappa di foschia. Oggi un cuneo anticiclonico proteggerà le nostre regioni ma sulle zone pianeggianti nel primo mattino saranno presenti nebbie localmente fitte.

Previsioni Mattinata serena in montagna, collina e litorali. In pianura invece nebbia o banchi di nebbia anche estesi, specie nel Vercellese, Novarese e Alessandrino che tenderanno ad attenuarsi intorno al mezzogiorno. Nel pomeriggio discreto soleggiamento ovunque, in particolare in montagna. In serata ritorno della nebbia in banchi nel Vercellese e nell'Alessandrino. Temperatura in netto calo nei valori minimi, massime stazionarie o in leggero aumento in quota. Venti deboli. Domani transito di nuvolosità elevata, un po' di sole, banchi di nebbia in pianura.

ZOOM

Cirri, cirrostrati ed altostrati

Le nubi alte — formazioni che di norma precedono un fronte caldo, stagliandosi fra i 6 ed i 10 chilometri di quota, data le basse temperature nell'ambiente in cui si generano (comprese fra i -25 ed i -55°C), non possono che essere composte di cristalli di ghiaccio. Questa loro caratteristica, unita al fatto che alle alte quote di solito i venti sono molto più intensi e regolari che — sul suolo, non gli permette di raggiungere spessori verticali rilevanti, e quindi non sono in grado di generare precipitazioni, se non in casi particolari. Fra le nubi alte troviamo i cirri, sono le nubi che vengono generate alle quote più elevate, fra gli 8 ed i 10 chilometri di quota. Spesso sembrano dei «filati bianchi» allineati fra di loro. Quando è in arrivo il fronte caldo di una perturbazione, i cirri sono i primi a presentarsi nel cielo. Ecco poi i cirrostrati: queste formazioni sono molto curiose in quanto nella maggior parte dei casi non si riescono a vedere bene ad occhio nudo. Infine troviamo gli altostrati: le uniche nubi alte in grado di generare una precipitazione debole, ma solo in certi casi. Infatti organizzandosi a quote comprese fra i 6 ed i 7 chilometri di quota, hanno a disposizione temperature meno basse ed aria leggermente più umida rispetto ai cirri e cirrostrati.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	14 20	16 22
BARI	13 22	12 21
BOLOGNA	12 20	13 20
CAGLIARI	15 21	10 21
CATANIA	13 22	12 14
CATANZARO	13 19	8 12
FIRENZE	8 21	5 15
GENOVA	14 20	15 16
LONDRA	16 23	4 12
PALERMO	9 19	10 13
POTENZA	11 18	6 13
REGGIO CALABRIA		
ROMA		
VENEZIA		
BARCELLONA		
BRUXELLES		
FRANCOFORTE		
MONACO DI BAVIERA		
ZURIGO		

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 7 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti; tramonta alle ore 17 e 18 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 20 minuti; cala domani alle ore 15 e 59 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

INTERGraphic
centro servizi grafici
di INTERSERVICES

Via Trambarlet, 9 - AOSTA - intergraphic.aosta@tin.it

studio
e
realizzazione
immagine
coordinata

- Insegne
- Scansioni
- Vetrofanie
- Elaborazione loghi
- Depliant e volantini
- Manifesti e locandine
- Stampa grandi formati

- Plottificazione grandi formati esterna
- Adesivi piccoli e grandi formati
- Segnaletica interna ed esterna
- Servizio fax, fotocopie e battitura testi
- Cucirini e ricami su abbigliamento promozionale
- Decorazioni in grafica adesiva di automezzi, vetrine e stazioni

IL COMUNE DI ARNAD HA DELIBERATO IL RECUPERO DELL'EDIFICIO STORICO

Nel forte di Machaby un ostello da 56 posti

ARNAD

Con l'intento di valorizzare il comprensorio e integrare l'offerta turistica che il forte di Bard creerà per tutto l'indotto, il Consiglio comunale di Arnad, presieduto dal sindaco Filippo Deval, ha approvato all'unanimità il progetto preliminare di recupero del forte di Machaby della vicina palestra di roccia.

Situata sul percorso che collega il paese di Arnad a Machaby, giungendo fino al forte di Bard, la fortezza, situata in una zona di particolare pregio ambientale, sarà adibita a struttura turistica ricettiva da destinare a ostello, con capienza di 56 persone, oltre al personale di gestione. I lavori, dal valore di circa due milioni di euro, non comporteranno modifiche sostanziali alle strutture portanti, in buono stato, ma saranno limitati al rifacimento del tetto e alla ricostruzione interna, nel rispetto delle testimonianze architettoniche. La costruzione, realizzata come fortificazione per la sicurezza del forte di Bard, risale al periodo a cavallo tra il XVII e il XVIII secolo. Successivamente fu utilizzata come punto logistico per i campi estivi del Battaglione alpino di Aosta. L'intervento sul fabbricato, di proprietà comunale, permetterà il recupero di un patrimonio edilizio e culturale che andrebbe perso a causa dell'abbandono e progressivo degrado. (d.g.)



Una veduta della fortezza di Bard che è in ristrutturazione

CERIMONIE RELIGIOSE E FIORI SU OGNI TOMBA IN OCCASIONE DELLE RICORRENZE DI OGNISSANTI E DEI DEFUNTI

Si celebra il rito del ricordo

Aperto il cimitero monumentale di Sant'Orso

AOSTA

Tradizione e soprattutto desiderio di ricordare i defunti in maniera più visibile. L'ornamento delle tombe è una conferma di quanto nelle ricorrenze di Ognissanti e dei Defunti, la gente voglia sottolineare l'affetto immutato per i propri cari. Oggi, alle 10, nel cimitero cittadino verrà celebrata la messa all'Altare della Patria, alla presenza di autorità politiche, religiose e delle associazioni d'arma e ex combattenti. Una seconda cerimonia è in programma domani, alle 15, ai piedi della rotonda dove i parroci della città celebreranno la messa dedicata ai morti.

L'orario di apertura, oggi, è continuato dalle 8 alle 18; domani, sempre con orario continuato, dalle 9 alle 18. E dal 6 novembre entra in vigore l'ora invernale con chiusura alle 17 e apertura alle 8 nei giorni feriali e alle 9 nei festivi. Il nuovo parcheggio da oltre 200 posti auto risponde appieno alle aspettative degli abitanti, in particolare in questi giorni di grande affluenza. Il piazzale antistante l'ingresso del cimitero è riservato ai commercianti di fiori, lo rimarrà anche quando verrà aperto il nuovo accesso realizzato nell'area del parcheggio. L'euro ha determinato rincari anche sul prezzo dei fiori, ma in questa ricorrenza la maggior parte della gente non ha badato a spese; il numero di tombe disadornate è irrilevante.



L'ingresso del cimitero monumentale di Sant'Orso che è aperto al pubblico

E per chi ha mezzi di trasporto indipendenti funzionano a pieno ritmo i pullman della linea numero 3, con fermata in via Sinaia; la numero 8/a, giornaliera e in servizio anche la domenica, la numero 2 e, soltanto per la Svasp ha istituito una linea speciale che dal villaggio Dora porta all'entrata del cimitero.

Questa festività dedicata ai defunti offrono l'occasione per una visita al cimitero monumentale di Sant'Orso, di proprietà comunale, primo camposanto dell'Aosta del passato. La volontà di salvaguardare una testimonianza storico-religiosa pregevole sta impegnando l'amministrazione comunale nella progettazione del restauro delle

tombe e nella ristrutturazione della cinta muraria e della cappella. Per molti anni, questo angolo sacro parte integrante della parrocchia di Sant'Orso, è stato curato, in maniera del tutto volontaria, da Clara Leggiadri, morta alcuni anni fa, ricordata con una targa affissa all'esterno della cappella di questo cimitero. (s.l.)

IL CONSIGLIERE EGO PERRON SULLA RIFORMA NICCO

«Un nuovo Statuto? Ora è inopportuno»

AOSTA

Perché la maggioranza ha bocciato la Commissione «Istituzione e autonomia» il disegno di legge per un nuovo Statuto presentato dal consigliere regionale del gruppo De Roberto Nicco? La risposta di Ego Perron, unionista, vice presidente della commissione: «La soluzione non può essere lo Statuto di un solo consigliere. Al momento della stesura del programma di legislatura per il quinquennio 1998-2003 esisteva la ragionevole probabilità che, nell'approvazione delle riforme istituzionali fosse inserito quel "principio dell'intesa" tra Stato e Regione sempre rispettato nella prassi formalmente non presente nello Statuto. Questa previsione faceva ritenere possibile una riscrittura dello Statuto nell'arco della legislatura». Ancora: «L'introduzione del principio dell'intesa non solo non avanzava l'emendamento dell'onorevole Luciano Caveri sul tema fu cancellato dal Parlamento».

Per Ego Perron «il quadro politico è ora mutato e il volume



Il consigliere unionista Ego Perron vice presidente della commissione che ha bocciato la riforma dello Statuto regionale

contenzioso Regione e Stato rende rischiosa la presentazione di un nuovo Statuto, che potrebbe essere stravolto dal Parlamento. Ciò è ancora più vero nel caso di una proposta che nasce dall'elaborazione di un solo consigliere, un'iniziativa personale che non rappresenta una forte posizione del Consiglio e confronti dello Stato». Oggi, aggiunge Perron «non esistono le condizioni politiche per la presentazione di un nuovo Statuto. Aspettiamo di vedere che fine farà il disegno di legge costituzionale proposto dai parlamentari Colli e Rollandin che reintroduce il principio dell'intesa» poi si potrà riparlare di un nuovo Statuto. (a.c.)

MOLTO SEGUITA LA SERIE DI CONFERENZE SUI PROBLEMI DELLA MENTE ORGANIZZATE IN BIBLIOTECA REGIONALE

«Più servizi sanitari per i malati psichici»

L'associazione dei familiari: la legge del 1978 va aggiornata

Ursula Celestia

AOSTA

Il nuovo ciclo di conferenze organizzate in biblioteca regionale dall'associazione Diapsi (Difesa ammalati psichici) ha registrato un grande successo di pubblico. Il fatto che ad ogni incontro si siano ritrovate a dibattere su «La famiglia e la psichica» più di cento persone, la dice lunga sul bisogno che molte famiglie hanno di informazione, ascolto e aiuto. Già della prima serata si è parlato del rapporto tra famiglia e servizi: una famiglia ferita da un disagio psichico può essere aiutata e, con il tempo, divenire alleata nel progetto terapeutico del malato; come rispondono i servizi a questi bisogni.

La Diapsi, nata due anni fa dall'unione di familiari di malati psichici, si batte per la creazione di servizi sanitari ed extra-ospedalieri che possano accogliere e curare gli ammalati, per alleggerire il peso della



Orbelina Voyat, presidente della Diapsi

famiglia e aiutare i pazienti a condurre una vita dignitosa. Le richieste che le famiglie hanno rivolto alle istituzioni e all'assessorato alla Sanità, Salute e Politiche Sociali affinché intervenissero contro lo stato di abbandono e abbandono venutosi a creare dopo la legge 180, stanno dando i loro frutti. Il Dipartimento di salute mentale si è allargando sempre più

sul territorio con poliambulatori e consultori. Ad Aosta l'intero reparto di psichiatria è stato ristrutturato e, con l'arrivo di nuovi infermieri, si attende l'apertura anche della seconda parte.

Come strutture territoriali, è attiva la Plan Felina (con 8 posti) la comunità dell'Envers e sono in fase di realizzazione altre due comunità a Sarre e a Donnas (dove è in progetto anche un centro diurno); per l'Alta Valle bisogna ancora aspettare. L'assessorato sta cercando finanziamenti per un centro diurno che dovrebbe sorgere nella zona lavandiera dell'ex Maternità e offrire attività lavorative e sociali a malati psichici. Da un anno e mezzo è attivo ogni mercoledì pomeriggio un centro di ascolto gestito dai volontari Diapsi in via Val di Valdostana 5, alla parrocchia di Sant'Anselmo.

«Tra i nostri obiettivi - spiega Orbelina Voyat, presidente Diapsi Valle d'Aosta - c'è quello di fare in modo che la malattia

psichica venga considerata malattia, quindi un problema sanitario prima che sociale. La tendenza sarà sempre più quella di trattare queste problematiche come sociali, con la conseguenza di far ricadere parte delle spese dei servizi sulle famiglie. Ci sono poi le nostre proposte di modifica della legge 180, che aspetta di essere migliorata dal 1978. Secondo noi uno dei punti fondamentali è che il malato deve essere preso in carico dai servizi anche quando non è consenziente, e non solo attraverso un Tso (Trattamento ospedaliero obbligatorio) che solleva la famiglia sola per pochi giorni e senza risolvere nulla».

La conferenza che ha attirato più persone è stata quella sulla depressione; quella sui disturbi della personalità (borderline, antisociale, istintivo, narcisistico, schizoidale, evitante o dipendente di personalità) ha aperto lo scenario più inquietante, mostrando come questo è il caso in cui la famiglia si sente più sola.

NEI PAESI DELL'UNIONE

Caveri chiede norme comuni sul volo libero

AOSTA. La commissaria europea Viviane Reding ha risposto a una interrogazione dell'euro-parlamentare Luciano Caveri sull'attività di volo in Europa di deltaplani e parapendii. «Sulle Alpi, zone di volo a cavallo tra i diversi Paesi - sosteneva Caveri - le cui normative differenti creano problemi ai piloti che rischiano di avere guai che non sono bene dall'una e dall'altra parte della frontiera all'interno dell'Unione». La Commissione prevede di definire disposizioni comuni sul piano europeo. Il trattato CE non prevede competenze comunitarie specifiche nello sport. Spetta agli Stati adottare le normative da essi giudicate pertinenti in questo settore. Per Caveri: «Impostazione giusta se riferita allo sport, mentre discipline di volo libero hanno ricadute su normative concernenti i trasporti: dunque è giusto trovare norme comuni anche se non obbligatoriamente con normativa comunitaria». (a.c.)

L'ANNUNCIO IERI DURANTE LA PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DEL «CORECOM»

Auditel anche in Valle per radio e tv

Fra i primi impegni un convegno scientifico sull'elettrosmog

AOSTA

Insistono, i presidenti di Consiglio e giunta regionali, Roberto Louvin e Dino Viérin sull'importanza dell'autonomia e libertà d'azione per il Corecom, il Comitato regionale delle comunicazioni che si è insediato a fine 2001 e ha finanziamenti regionali di 420 mila euro annui. La sottolintesa è di ieri, durante la presentazione dell'attività del Corecom, presieduta dal professor Fabio Truc (fisico) e composto dal professor Enzo Bertolini (anch'egli un fisico) e dai giornalisti Daniele Amedeo, Gianni Torroni e Renato Patachini. La motivazione di Viérin: «Occorre assicurare al Comitato le necessarie condizioni di autonomia perché possa contare su elementi di autorevolezza e di serietà». Quella di Louvin: «Ci vuole una garanzia di correttezza nel settore delle comunicazioni, perché non diventi un far

I presidenti Viérin e Louvin «l'importanza di garantire autonomia, autorevolezza e serietà al Comitato per le comunicazioni» I programmi elettorali

West». Truc si affida ad alcuni grafici per illustrare i compiti del Corecom: dal controllo delle comunicazioni sia in termini di struttura sia nel senso della correttezza, alla consulenza per la Regione. Il suo annuncio: «Abbiamo in programma un convegno scientifico sull'inquinamento elettromagnetico e sondaggi e rilevazioni regionali, un Auditel locale che

finora non c'è stato». Il Corecom ha funzioni proprie (controllo strutture, ripartizione delle frequenze, ricerche in ambito radiotelevisivo e multimediale, sulle imprese del settore, vigila sul rispetto delle normative, formula proposte di collaborazione) e delegata dall'Autorità nazionale per le garanzie nelle comunicazioni e dal coordinamento del Corecom.

Valle il Comitato ha una funzione in più. Dice ancora Truc: «Vigiliamo, in collaborazione con l'Arpa (Agenzia regionale protezione ambiente) sui limiti di esposizione alle radiofrequenze compatibili con la salute». Di qui la decisione di organizzare il convegno sull'elettrosmog.

Il Corecom quest'anno ha realizzato, d'intesa con la sede Rai della Valle d'Aosta, le tribune politiche tematiche regionali. Fra i primi compiti da affrontare per il prossimo anno c'è la



I presidenti Louvin e Viérin con i componenti del Corecom

elettorale per il Consiglio regionale. Il Corecom deve programmare le comunicazioni radio e televisive della campagna per il voto. Il Comitato preparerà in tempi «estremamente ravvicinati» un sistema di monitoraggio delle program-

mazioni radiotelevisive trasmesse in ambito locale e nazionale. «Non abbiamo ancora l'attrezzatura - spiega Truc - per risolvere il problema dell'analisi dei dati. Sono necessarie intese esterne e abbiamo già contattato l'Università di Torino». (e.m.)

INIZIATIVA RIVOLTA AI GIOVANI DAI 18 AI 30 ANNI

Un concorso letterario sul vino ed il territorio

AOSTA

E' stata presentata ad Aosta, nell'antico locale «Ad Forum», la seconda edizione del concorso letterario per i giovani «Bere il territorio», che è organizzato dall'associazione «Go wine». Il bando di partecipazione scade il 31 gennaio 2003. Il carattere nazionale ed è riservato a giovani dai 18 ai 30 anni; due sezioni speciali sono dedicate agli studenti degli istituti agrari e alberghieri italiani. Per informazioni ci si può rivolgere a «Go wine», piazza Risorgimento 5, Alba (Cuneo), al numero di telefono 0173/364631, fax 0173/361147 e-mail: gowino@gowino.it.

Un elemento di novità della seconda edizione di «Bere il territorio» è rappresentato da un premio speciale assegnato a chi tratterà il tema della viticoltura di montagna. Questa specifica iniziativa nasce con il patro-

cinio del Cervino, il Centro di ricerca sulla viticoltura di montagna che ha sede ad Aosta. Il premio consiste in una «cani» di 100 bottiglie di vino rappresentative delle diverse aree italiane dove si pratica l'agricoltura di «Go wine». I responsabili di «Go wine» dicono che «si tratta di un'iniziativa tesa a creare un momento di carattere culturale attorno al tema dell'abbinamento vino-territorio». L'associazione «Go wine» è nata ad Aosta nella primavera del 2001; nello stesso anno era già presente a Vinaly e adesso si vuole proporre anche un'organizzazione che opera nell'ambito del turismo del vino e del territorio. L'obiettivo è di fare conoscere e apprezzare, con riferimenti storici e culturali, ad ampio respiro, la storia e la tradizione delle zone nelle quali da sempre la produzione vitivinicola è di particolare rilevanza. (b.bas.)



COGNE

*** Hotel Notre Maison

Frazione Oretaz, 1
tel. 0165.74104 - fax 0165.749186
hotel@notremaison.it
www.notremaison.it

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parco privato, piscina, sauna, bagno turco, idromassaggio, videoteca, noleggio biciclette, parcheggio coperto.

COGNE

** Hotel Herbetet

Frazione Valfontey, 52
tel. 0165.74180 - fax 0165.74180
herbetet@tiscali.it
www.hotelherbetet.com

Ristorante, bar, telefono, terrazza, parco privato, parcheggio.

Situato proprio nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso in posizione molto tranquilla.

Punto di partenza per bellissime escursioni.

COGNE

** Hotel Ondezana

Frazione Lillaz, 95
tel. 0165.74248 - fax 0165.74248
info@hotelondezana.net
www.hotelondezana.net

Ristorante, bar, sala TV, telefono, servizio fax, terrazza, skyroom, parcheggio.

Situato nel Parco Nazionale del Gran Paradiso, in posizione tranquilla. A conduzione familiare con cucina tipica valdostana. Locale sciocultura per gli amanti dello sci nordico.

COGNE

*** Hotel L'Arolla

Frazione Lillaz, 47
tel. 0165.74898 - fax 0165.74052

Ristorante, bar, sala TV, telefono, terrazza, biliardo, servizio fax, parcheggio.

Ambiente familiare. Cucina tipica valdostana e nazionale. Zona ricca di escursioni e passeggiate. A dieci minuti dalle cascate di Lillaz, con vista sul Monte Bianco.

COGNE

*** Hotel Le Bouquet

Rue Gran Paradis, 61/A
tel. 0165.749600 - fax 0165.749900

Bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, cassaforte, deposito sci, parcheggio coperto.

Di nuovissima costruzione, splendidamente collocato di fronte alle belle praterie di S. Orso. Tutte le camere godono di incomparabile vista sui boschi e sui ghiacciai del Parco del Gran Paradiso.

In inverno le piste di fondo corrono davanti all'hotel. Condotta dalla stessa famiglia che anni fa gestisce il Rifugio Vittorio Sella.

COGNE

*** Hotel Du Grand Paradis

Via Dott. Grappein, 45
tel. 0165.74070 / 74275 - fax 0165.749507
info@cognevacanze.com
www.cognevacanze.com

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, noleggio biciclette.

Costruito nei primi del 900 è il più antico albergo della località ma dotato di tutti i confort. All'interno del centro storico in zona pedonale, nell'atmosfera delle case di un tempo.

COGNE

** Residence Pavou

Frazione Epinel, 19
tel. 0165.749323
pavou@tiscali.net

Bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, terrazza, solarium, parcheggio, garage.

Costruzione recente ai margini del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Escursioni naturalistiche e alpinistiche, gite in mountain bike, passeggiate a cavallo. Adiacente alle piste di sci di fondo e a 5 minuti dalle piste di discesa.

COGNE

*** Hotel St. Orso

Via Bourgeais, 2
tel. 0165.74822 - fax 0165.749500
info@cognevacanze.com
www.cognevacanze.com

Ristorante, TV, telefono, bar, palestra, sauna, sala giochi bimbi, brasserie, autorimessa.

Ubicato in posizione centrale ed estremamente panoramica, oltre ai normali servizi di un albergo di questa categoria, mette a disposizione anche sala video, sala giochi bimbi, palestra e sauna.

COGNE

*** Hotel La Madonnina del Gran Paradiso

Rue Laydette, 7
tel. 0165.74078 - fax 0165.749392
hotel@lamadonnina.com
www.lamadonnina.com

Ristorante, bar e taverna, TV, telefono, terrazza, giardino privato, giochi bimbi, parcheggio coperto.

Tipica costruzione di montagna. L'hotel è situato in una tranquilla e panoramica a pochi metri dalle piste da sci di fondo e dagli impianti di risalita.

COGNE

*** Hotel Vallée de Cogne

Via Cavagnet, 7
tel. 0165.74079 - fax 0165.749279
www.hotelvalleedecogne.net

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, solarium, sala lettura, parcheggio.

Situato ai margini della prateria di S. Orso. Architettura tradizionale ed elegante, un ambiente cordiale e cucina tipica valdostana. Gestito direttamente dai proprietari.

COGNE

** Hotel Petit Giles

Frazione Gimillan, 118
tel. 0165.74363 - fax 0165.74272
info@petitgiles.com
www.petitgiles.com

Bar, telefono, servizio fax, terrazza, giardino privato. Parcheggio coperto.

L'albergo di nuova costruzione dispone di 11 confortevoli stanze arredate completamente con legno in tipico stile valdostano. Ampie e splendide viste sul magnifico paesaggio che lo circonda. Hotel meublé a gestione familiare.

COGNE

** Hotel Petit Dahu

Frazione Valfontey, 27
tel. 0165.74146 - fax 0165.749564

Ristorante con dehors, TV, telefono, parcheggio.

Ricavato dalla ristrutturazione conservativa di due rustici. Nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Attorniato da una natura incontaminata. Punto di partenza per deliziose passeggiate estive e piste di fondo invernali. Cucina ricercata.

COGNE - MONTICOGNE

** Hotel La Barme

Frazione Valfontey
tel. 0165.749177 - fax 0165.749213
labarme@tiscali.net
www.hotelabarme.com

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parco privato, sauna, servizio fax.

Situato nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

L'hotel si propone come confortevole base per passeggiate ed escursioni estive, per la pratica dello sci di fondo e sci alpino, in inverno e primavera.

COGNE

*** Hotel Bouton d'Or

Via Cavagnet, 15
tel. 0165.74268 - fax 0165.749198
info@hotelboutondor.it
www.hotelboutondor.it

Ristorante, TV, telefono, idromassaggio, bar, piscina, palestra, sauna, garage, dehors, parcheggio privato, giardino.

Tipica costruzione di montagna situata in luogo tranquillo e soleggiato ai margini della prateria di S. Orso.

È gestito direttamente dai proprietari. L'albergo ha un rinomato servizio di ristorante dove si possono gustare tutte le specialità della tipica cucina valdostana.

COGNE

**** Hotel Miramonti

Via Cavagnet, 31
tel. 0165.74030 - fax 0165.749378
miramonti@miramonticogne.com
www.miramonticogne.com

Ristorante, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, piscina, sauna, cinema, taverna, centro benessere.

noleggio biciclette, parcheggio coperto. Congressi, mostre, open house, seminari, meeting room, spettacoli, musica dal vivo. Sale da 6 a 90 posti. Sempre aperto.

HONE

** Albergo Ristorante "Del Mulino"

Via E. Chanoux, 13
tel. 0125.803334 - fax 0125.809805
delmulino@libero.it

Ristorante, pizzeria TV, bar, parcheggio privato.

Comoda partenza per le escursioni in tutte le località della Vallée. Cucina tipica valdostana e non. Gestione familiare. Aperto tutto l'anno.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

SI E' TENUTO IL CONSULTO TRA FORZE POLITICHE VOLUTO DALLA CONFESERENTI SUL FUTURO DI ST-VINCENT, ASSENTI UV E STELLA ALPINA

«Sbagliato puntare solo sul Casinò»

Tra le soluzioni, la privatizzazione della casa da gioco

Alessandro Camera
ST-VINCENT

Consulto di politici giovedì sera intorno al futuro di St-Vincent, un futuro sul quale si stanno addensando nuvole nere che si identificano nell'impasse per la rottura dell'accordo della casa da gioco, nel troppo lento procedere verso la definizione dell'accordo con Ata Hotel per la gestione della Terme, nell'asta deserta per la vendita dell'albergo Miramonti. All'appello lanciato dalla Confeserenti della Valle d'Aosta hanno risposto il coordinatore valdostano di Forza Italia Giorgio Bongiorno, il segretario regionale del Ds Giovanni Sandri, il coordinatore regionale del Pci Elio Riccardi, i presidenti dei partiti regionali, il presidente dell'Uv Aurelio Margueret e la coordinatrice della Stella Alpina Cristina Vassini. «Assenza vergognosa», detto Bongiorno, «di chi rappresenta i partiti cui sono da addebitare le maggiori responsabilità della situazione preoccupante di St-Vincent». Il dibattito sulle cure da adottare per salvare la cittadina termale ha messo in luce tre diagnosi non troppo differenti, nonostante venissero da tre forze politiche diverse.

Per il verde Elio Riccardi, al momento di St-Vincent è difficile, ma non drammatica. Si deve fare scelte oculate. In primo luogo il comune deve definire la convenzione già avviata con Ata Hotel per la gestione delle Terme. Per il casino abbiamo



sbagliato puntare troppo sulla casa da gioco. St-Vincent ha altre potenzialità da sviluppare, come dimostra il fatto che la città era turisticamente famosa prima che venisse aperto il casinò. St-Vincent può e deve puntare oltre che su una casa da gioco che deve essere contenuta nelle dimensioni, su terminalismo, cultura, ambiente.

Giorgio Bongiorno è per la privatizzazione. Per male che vada il

privato è sempre meno "carrozzina" del pubblico. Si chiudano gli accordi con i privati (Ata Hotel) per la gestione delle Terme. Si affidino a privati la gestione del casinò e del Bilia e, soprattutto, non si assumano decisioni sopra la testa dei cittadini come regolarmente fa questa maggioranza regionale.

Giovani Sandri azzarda un parallelo tra la situazione di St-Vincent e la Fiat: «Abituati» la

automobilistica torinese a essere tutto da tutti e a St-Vincent tutto dal casino, si rischia, quando arriva la crisi, di perdere la capacità di reagire. Può succedere se St-Vincent sceglie di vivere di solo casinò. La città ha bisogno di un "sistema" economico efficiente in cui ci sia il casinò, ma anche il turismo multifunzionale fatto di terminalismo, di cultura e di ambiente.

Da sinistra, la casa da gioco di St-Vincent è le terme. Tra le soluzioni indicate nell'incontro tre forze politiche volute dalla Confeserenti c'è una maggiore attenzione da dedicare alle altre potenzialità della cittadina termale.

AVVIATA A PIENO RITMO LA CACCIA ALL'UNGULATO ALLO SCOPO DI LIMITARE I DANNI ALLE COLTURE

Sono in aumento i cinghiali abbattuti

La Regione: «Dati rassicuranti sul contenimento della specie»

AOSTA
Nell'avvio della caccia vagante (con cacciatori singoli, ndr) al cinghiale è stato riscontrato un aumento degli abbattimenti. Rispetto allo scorso anno, dicono all'Ufficio regionale fauna selvatica di cui è responsabile Lilla Domeneghetti, i cacciatori hanno prelevato un numero maggiore di questa specie: i dati precisi verranno comunicati a fine novembre, quando incomincerà la caccia in battuta, cioè con le squadre. «Le frequenti campagne di informazione sui danni arrecati dai cinghiali alle colture, realizzate dall'Ufficio Agricoltura - dice Lilla Domeneghetti - hanno sensibilizzato il mondo venatorio che, compatto, si è impegnato per raggiungere tetti di abbattimento sempre più consistenti. Confidiamo sull'apertura della caccia in battuta per arrivare a un contenimento della specie sempre più rassicurante».

Undici squadre di cacciatori batteranno il territorio della Alta, Media e Valle fino al 27 gennaio 2003; in base a quanto ha



stabilito il calendario venatorio, le squadre sono composte da un cinghiale e da cacciatori e, da quest'anno, è previsto che la metà di questi debba essere iscritta nella sezione del comprensorio alpino dove esercita l'attività di caccia. «E' una clausola - spiega Lilla Domeneghetti - inserita per favorire un maggior legame fra il

cacciatore e il territorio. Questa realtà si rivela efficace soprattutto nella caccia in battuta, perché consente di conoscere il meglio il territorio, agevolando i cacciatori nell'inseguimento dei selvatici. Continuano le operazioni di controllo svolte dai forestali in collaborazione con i cacciatori. Consistono in appostamenti not-

turni e nelle agitate, cioè uscite con gruppi di poche persone concentrate nelle zone di avvistamento dei cinghiali per abbatterli. «Controlli e attività venatoria» conclude la responsabile dell'Ufficio regionale fauna selvatica - facilitano il contenimento di questi animali, tra l'altro, molto prolifici».

LA NUOVA COVER BAND DALLE 22 AL TRUCKER'S ROAD

Rara Avis in concerto stasera a Villeneuve

VILLENEUVE
Un mix tra rock e poesia condensato dalla Elisa Ansermin ben supportata dai fratelli Bortone (Gianni alla chitarra e Walter al basso) e dai fratelli Urbica (Davide alle tastiere e Andrea alla batteria) già noti al pubblico perché si sono esibiti per qualche anno con il nome di «Psycho Mirrors». E' la ricetta e il sogno realizzato dei «Rara Avis», cover band valdostana atipica che fin dal suo esordio nel novembre 2001 ad Aosta ha colpito per freschezza e sensibilità musicale. Perché atipica? Perché si parla di sogno realizzato? A spiegarlo è la cantante del gruppo, valdostana di adozione. «Intanto perché abbiamo scelto di unire e fondere le esperienze di cui siamo cingolarmente portatori rinunciando, probabilmente, al nostro stile iniziale. I miei amici provengono da esperienze più rock che ritardano l'ho sempre cantato in gruppi corali e gospel. Il mio sogno era quello di formare un gruppo con un'ispirazione e uno stile che permettesse di dare spazio a quella parte di me non valdostana e che si traduce in una voce o in una



La cantante Elisa Ansermin

lingua me molto naturale l'inglese. Per ascoltarli si può acquistare il loro primo mini-CD dal titolo «Friends». Per apprezzare la simpatia e l'originalità la prima occasione è per il Trucker's Road di Villeneuve (ex Tip-Top), dalle 22 o, stesso orario, il 9 novembre al Paradise di Châtillon. (s. bl.)

LETTERE AL GIORNALE

Il mio comportamento cambierà nulla
Con la presente sento il dovere di ringraziare pubblicamente tutti gli amici, cittadini, elettori e simpatizzanti, gli operatori della sanità, nonché gli avversari politici, che in questi giorni mi hanno espresso la loro solidarietà a seguito della disavventura giudiziaria che mi ha colpito, grazie amici La fiducia e l'amicizia che mi avete dimostrato mi ha fatto un piacere immenso. Ho sempre avuto e avrò fiducia nella magistratura per cui sono certo che la Corte d'Appello di Torino, a cui il mio difensore, avvocato Veronica Menegatti, presenterà il ricorso per competenza e dimostrerà se quanto da me detto all'interno del Consiglio regionale è riportato all'esterno, tramite la Voce Valdostana, corrisponde a verità. Confortato da pareri tecnici, ho solo espresso il mio sui requisiti richiesti dal vigente ordinamento per essere nominato direttore sanitario dell'Usl di Aosta. Direi che credo non sia peccato. Come non è peccato far parte della comunità valdostana festi e avvenimenti che avvengono all'interno del Consiglio regionale. Del resto la

libertà d'informazione è prevista dalla Costituzione italiana. Mi sento, pertanto, di confermare la mia versione dei fatti, non per sfidare qualcuno o chicchessia, ma perché non penso di meritare la condanna inflittami. Nei miei quarantadue anni di vita sindacale e politica in Valle d'Aosta, non ho mai volutamente offeso nessuno, come non ho mai commesso atti, civili e penali, da dovermi vergognare. Per cui non mi sento ferito dal giudizio espresso nei miei confronti dal Tribunale di Aosta. Nuovamente grazie amici. Sappia che nulla cambierà nel mio comportamento. Con la vostra collaborazione continuerò a portare avanti l'attività politica e amministrativa senza alcuna remora, in particolare per quanto riguarda i problemi socio-sanitari: i ricami, il mondo del lavoro, gli umili, i poveri, coloro che hanno maggiore bisogno. Un abbraccio forte a tutti. Valerio Baneforti consigliere regionale Ppi-Olivo

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO
DISTRETTO 1. Courmayeur (t. 0165 884110, via Colombo, 44); Cogné (t. 0165 74401, via Grand Paradis, 4).
DISTRETTO 2. Aosta, con or. 9-22 a porte ap., Nicole (t. 0165 31373, Federico Chabod, 20).
DISTRETTO 3. Braul-Cervin (t. 0165 20008, via Antonio Carrel); Châtillon (t. 0165 61374, via E. Chanoux, 34).
4. Champoluc (t. 0125 807016, via Roma, 129); Issime (t. 0125 344081, via Capoluogo, 35).
COMUNITA' GRAND PARADIS. Sarné (t. 0165 257030, loc. Arenas, 20).
COMUNITA' MONT EMILIUS. Charvensod (t. 0057021, loc. Port Suzet, 1).
COMUNITA' GRAND COMBIN. Valpelline (t. 0165 73261, loc. Prellaz, 7).

TV IN VALLE

RaiTre - RaiVd'A
14:19.35; 22.45 TG3 della Valle d'Aosta
20.00 Il Francese in Italia: lingua viva e stanziale
France 2
13.00 Le Journal
13.50 Tout le monde a une histoire
15.50 Le Journal
17.00 Rayone X
17.35 Le Prince de Bel Air, série
18.00 Paroles à tout prix
18.25 Sabrina: l'apprentie sorcière
18.55 On a tout essayé
19.00 Un gars, une fille
20.40 D'art d'art
20.55 P.J., série
21.50 Avocats et associés, série
22.45 enquêtes d'Elodie Rome
23.40 Centre-courant
00.15 Journal de la nuit
Television Suisse Romande
12.45 La 12-45
13.15 La vie à tout prix
14.05 Rex, série
14.50 Chapeau gédéon
15.45 C'est mon choix
16.40 Jag, série
17.30 Rosebud
18.20 Top Models
18.55 Melko régionale
19.30 La 19-30
20.05 Les Pieux-Meurans
20.35 Tango et Ca, film
22.20 Columbo
22.35 Westminster 2, film
Eventi nazionali nei programmi sono causati dalla nostra tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

INDAGINE NAZIONALE

Per «Quattroruote» la Valle è un paradiso degli automobilisti

AOSTA. Benzina a costi ridotti, rispetto al resto d'Italia, furti d'auto molto rari, forze dell'ordine che ritrovano la maggior parte dei veicoli rubati: grazie a queste realtà, la rivista «Quattroruote» ha definito la Valle d'Aosta «vero paradiso degli automobilisti». I vari perché sono tradotti in cifre: «Un insegnante di 23 anni - scrive il mensile - in 8° classe di merito, per assicurarsi un'auto 1200 a benzina ad Aosta può pagare fino al 51 per cento in meno di quanto sborserebbe a La Spezia; un artigiano di 200 euro rispetto a Milano per la sua auto una 1500 turbodiesel». Nel 2001, secondo i dati raccolti dalla rivista, carabinieri e polizia hanno ricevuto 56 denunce per furti di auto in tutta la Valle e hanno riconsegnato ai legittimi proprietari 38 vetture. «Quattroruote» aggiunge una nota positiva per le strade stradali quasi inesistenti e per la facilità nel trovare parcheggio. (s. l.)

IL PREMIO «FEDERBIM»

Bandito un pittore riservato a pittori acque e montagne

AOSTA. L'Anno Internazionale del Montagne ha offerto l'opportunità alla Federazione Nazionale dei Consorzi del Bacino Imbrifero Montano, con sede a Roma, di promuovere un concorso per l'assegnazione del premio «Federbim Valsecchia», per la memoria del senatore Athos Valsecchia, morto nel 1991, presidente per altri vent'anni della Federazione. L'edizione 2002 del concorso è intitolata «Pittori di Montagne ed Acque» e mette a disposizione 5500 euro da distribuire fra i primi tre classificati: 2500 euro al 1°, 2000 al 2° e 1000 al 3°. I partecipanti dovranno consegnare le opere al Consorzio Bim territorio non prima del 30 aprile 2003; una giuria farà una selezione il 31 maggio, trasmettendo alla Federbim il verbale. I promotori del premio si prefiggono di valorizzare le opere degli artisti residenti in Comuni dove ha sede un Consorzio Bim. La premiazione avverrà a Chiavenna (Sondrio). (s. l.)

VALLE

Sopraluoghi in discarica e all'aeroporto Corrado Gex

La commissione consiliare «Affari generali» ha fatto sopraluoghi alla discarica di rifiuti in località Iles di Brissogne e allo scalo aeroportuale Corrado Gex. «Abbiamo incontrato i responsabili della società e i funzionari degli assessorati Trasporti - ha detto il presidente della Commissione Alberto Carli - e abbiamo preso atto degli investimenti fatti e delle prospettive future».

AOSTA

Raccolta benefica per i tunisini

I volontari valdostani della Lega Nord e il gruppo volontari dell'Udc (Unione democratica cristiana e di centro) organizzano una raccolta di generi alimentari e prodotti cancelleria per i bambini cillaci del Saharavi (Algeria). L'elenco dei prodotti e i contenitori per la raccolta sono disponibili all'interno dell'ipermarket Gros Cidac di Via Paravara. Informazioni possono essere chieste a Maria Luisa Bortone (0165/32099) e a Sergio Ferrero (348/2260026).

INAGURATA MOSTRA

dei meridiani e la loro storia

Nella saletta della Pro loco di Verrès è stata inaugurata la mostra «Les cadrans solaires du Val d'Aoste», fotografie che ritraggono meridiani privati e comunali, accompagnate dalla loro storia. Aperta fino al 17 novembre, dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 18, l'esposizione è visitabile anche la domenica dalle 9 alle 12,30.

AOSTA

Laboratori di storia sulla civiltà romana

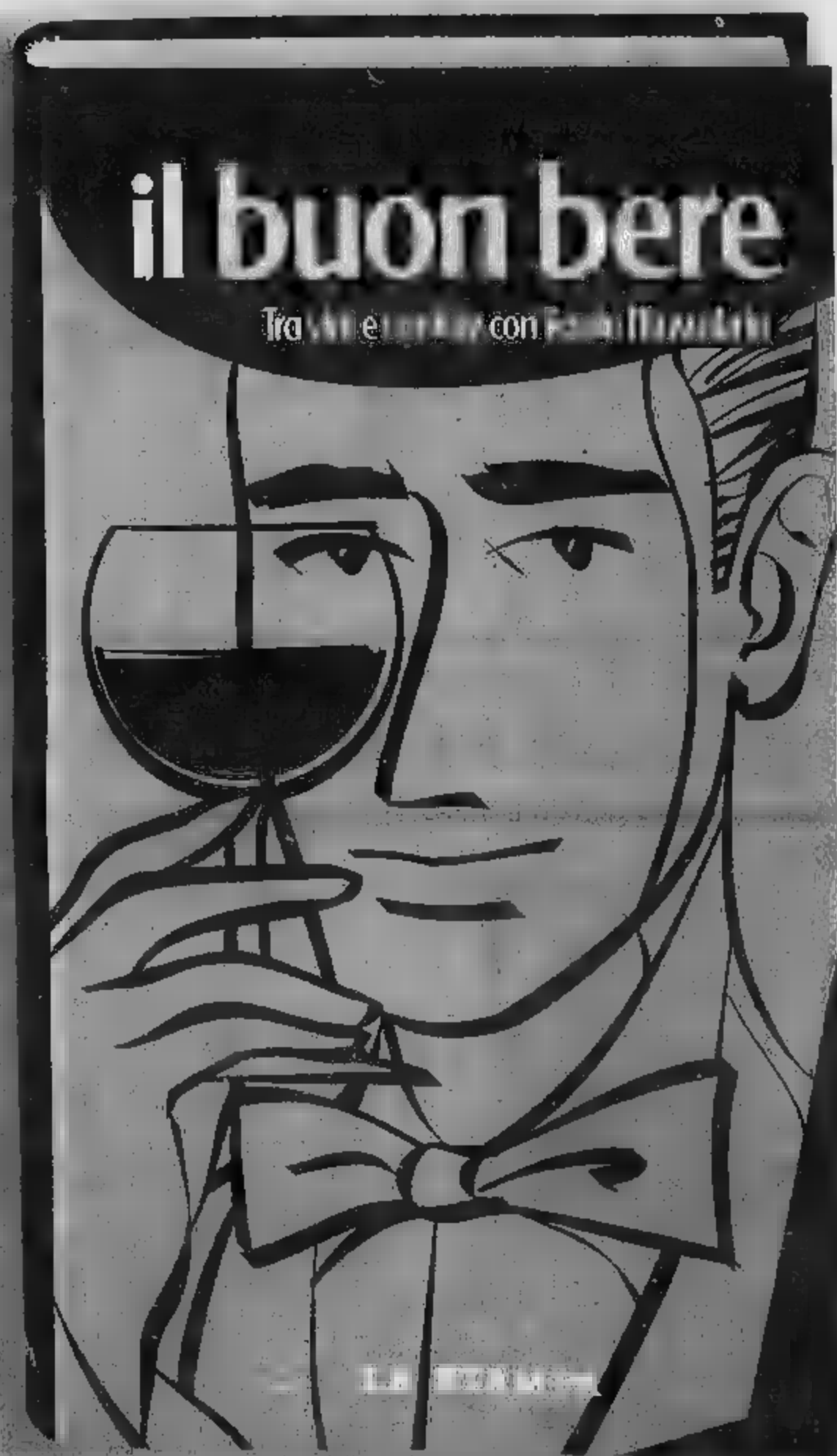
L'assessorato dell'Istruzione e Cultura organizzerà ulteriori sei laboratori di storia dal titolo «La villa romana-Civiltà che s'incantano». I laboratori sono destinati ai bambini del secondo ciclo della scuola elementare.

AOSTA

Proteggere i mutilati e degli invalidi civili

L'Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili) della Valle d'Aosta ha aderito alla manifestazione nazionale di protesta organizzata il 27 novembre a Roma. L'Associazione chiede al governo di mantenere fede alla promessa di aumentare a un milione di vecchie lire le pensioni di invalidità, ancora ferme a 423.385 lire. La manifestazione è anche una forma di protesta contro la Finanza deludente.

EDIZIONE MILLESIMATA



Una guida per riconoscere ed apprezzare il vino di qualità, le cantine

IL BUON BERE

Tra vini e cantine
con **Paolo Massobrio**

pp. 464 - Euro 13,50

e i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro a una buona bottiglia.

In collaborazione con **GAI**

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, Fax 011 - 669 30 67, E-mail: edizionilibrarie@lastampa.it - NUMERO VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

IERI SI È SVOLTA L'UDIENZA PRELIMINARE AL TRIBUNALE DI IVREA, IL PROSSIMO APPUNTAMENTO IL 13 MARZO DEL 2003

Incidente mortale al rally Imputati pronti a risarcire

Mauro Revello

IVREA
È durato poco di mezz'ora il primo appuntamento in un'aula del palazzo di giustizia per la tragedia del 27 luglio dello scorso anno, l'incidente al Rally della Lana (durante una prova speciale, ad Alice Superiore) costato la vita ad un'intera famiglia di quattro persone di Strambino. L'udienza preliminare, davanti al gup di Ivrea Guido Bufardelli, è stata infatti rinviata già dopo le prime battute.

Il legale del direttore di gara, indagato per omicidio colposo plurimo insieme al pilota che causò l'incidente e ad un commissario di percorso, ha prospettato la possibilità di risarcire i familiari delle vittime, che ieri - attraverso i loro legali, gli avvocati Sado e Scaparoni - hanno formalizzato la costituzione di parte civile. Si tornerà in aula il 13 marzo prossimo. Nel frattempo la pratica passa al vaglio dei Lloyd's di Londra, la compagnia assicuratrice dell'intera manifestazione.

Proprio il direttore di gara Lucio De Mori, 42 anni, di Trichiana (difeso dall'avvocato Aleffi), era l'unico imputato presente ieri all'udienza preliminare. Non c'erano, invece, né il commissario Alessandro Di Gregorio, 42 anni, (avvocato Ferraro), né soprattutto Enrico Lavino Zona, 38 anni, di Quaregna (avvocato Bodo), l'uomo che era alla guida della «Ford Escort RS 200» la cui uscita di strada causò la morte di quattro persone: Domenico Bertolino, 42 anni, e le figlie Paola Sado, 36, e i figli Simone ed Eleonora, rispettivamente di 12 e 9 anni.

È presto per dire quale piega potrà prendere il procedimento

giudiziario. Il pm Antonio Bartolozzi, magistrato che aveva coordinato l'inchiesta, potrebbe subordinare il «via libera» per un patteggiamento o un rito abbreviato all'esito dell'azione di risarcimento. I legali di parte civile si metteranno ora in contatto con gli uffici della grande compagnia londinese. Il 13 marzo potrà conoscere una valutazione più precisa dei danni materiali, ma soprattutto morali e biologici che questa terribile sciagura ha provocato. I fatti sono noti. La famiglia

Bertolino, nel tardo pomeriggio del 27 luglio 2001, era al Superiore per assistere ad una delle prove del Rally della Lana, kermesse sportiva organizzata da Biella Corse. Lavino Zona aveva perso il controllo della sua «Ford Escort», che era uscita di strada ad altissima velocità. Massimo Bertolino, Paola Sado e i piccoli Simone ed Eleonora furono letteralmente falcitati dall'auto: i primi tre morirono sul colpo, la bambina cessò di vivere durante il trasporto in ospedale.



Un'immagine dell'incidente al Rally della Lana, che provocò quattro morti

POLEMICHE SEMPRE PIU' ASPRE, LA MAGGIORANZA HA ORA DIECI SEGGI CONTRO I SETTE DELL'OPPOSIZIONE

Crisi a Valperga, siliurati vicesindaco e assessore

Il primo cittadino: lavoravano senza seguire gli indirizzi collegiali espressi dalla giunta

Gianpietro Maggio

VALPERGA

Cinque mesi. Tanto è durata la carriera politica nella giunta da parte di Corrado Marocco, ex vicesindaco con delega al Personale, Contenzioso, Legale e Commercio e Calogero Addamo, assessore alla Sanità ed Assistenza. La definizione «ex» è appropriata perché l'altro ieri sono stati sfiduciati (via lettera) il sindaco Roberto Tha, l'esecutivo, dunque, si spacca. I due ex ora finiscono in opposizione e per il momento lo scacchiere in consiglio è questo: dieci esponenti della squadra del primo cittadino, sette per gli avversari.

C'è chi ora sostiene che la decisione fosse nell'aria da tempo, resta il fatto che per i due protagonisti la notizia sia arrivata inaspettata: come una vera e propria

noia fredda. «Non riusciamo a comprendere - si lamentano Marocco ed Addamo - quali siano i motivi del resto il sindaco con noi non è più fatto vivo, non ha avuto neppure il coraggio di spiegare il perché di questa decisione». Chi ha vissuto peggio il siluramento è Marocco: «Evidentemente non fidava di noi, eppure abbiamo fatto parte della maggioranza anche nei quattro anni della passata amministrazione. Ora spero ci dia l'opportunità di difenderci davanti al consiglio comunale». Addamo, medico legale all'Asl, Collegno ne parla cercando di lasciare da parte l'amarrezza: «Era fresco di nomina, avevo portato a questa maggioranza il mio contributo essendo stato il terzo degli eletti in termini di preferenze, è andata così e nella prima occasione si verranno date

spiegazioni». Era al lavoro quando ha ricevuto la notizia: «E' stata mia moglie a comunicarmelo, per telefono. Pochi istanti prima il messo comunale aveva portato a casa mia la lettera di Tha». Qualcuno ora maligna che il primo cittadino volesse per sé le deleghe dei due ex collaboratori. Il sindaco prima glissa e limita e pronunciare solo una battuta: «Il rapporto di fiducia si è interrotto quasi subito. Poi si è rilanciato a spiegare, attraverso un comunicato stampa del suo consigliere delegato alla Comunicazione Roberto Brunasso i motivi che hanno portato a questo terremoto nell'esecutivo. Dice che la decisione è stata assunta con rammarico e dispiacere, poi però attacca: «I compiti che abbiamo affidato loro non sono stati esercitati nel rispetto degli indirizzi» modo collegiale

la giunta, Marocco e Addamo hanno sempre assunto una posizione autonoma ed individuale. Col tempo questa frattura si è accentuata, spiega ancora il sindaco: «E le divergenze sono diventate insanabili. Infine la goccia che ha fatto traboccare il vaso: «Durante l'ultimo consiglio comunale, il 24 ottobre, i due ex esponenti della maggioranza hanno costituito un gruppo autonomo ed indipendente che ha comportato la secessione della coalizione «Sostieni Valperga». E' evidente, a questo punto, che palazzo civico è destinato a vivere contornato di polemiche. Questioni che avevano sollevato polemiche durante la passata legislatura e voluti nella recente campagna elettorale. Questo è solo l'ultimo capitolo, il ordine di tempo, di una storia ricca di colpi bassi.

IN BREVE

CANAVESE, FARMACIE. Oggi, venerdì 1° novembre, sono di turno: Vietti (Caluso, via Roma 2), Vassari (Cuorgnè, piazza Boatto 1), Bosco (Salassa, Mattiotti 8), Travaglioli (Pavone, via Trento 58), Sandei (Borgomasino, via Torino 43).

MONTALENGHE, PROCESSO. E' stata aggiornata al 1° dicembre l'udienza preliminare nei confronti di Teresio Gallo, imprenditore di Montalenghe, e dei figli Enrico, Andrea e Tiziana, accusati di tentata estorsione nei confronti di un giovane dipendente rimasto vittima di un infortunio sul lavoro. Il rinvio è stato deciso per consentire l'azione di risarcimento nei confronti della parte offesa.

FARMACIA. Inaugurata domenica alle 10.30 la nuova farmacia di Larone, piano terreno del palazzo comunale in piazza della Libertà. Titolare è la dottoressa Patrizia La Verde, originaria di Palermo e vincitrice del concorso indetto dalla Regione. La nuova farmacia tratterà anche omeopatie, erboristeria e dietetica; inoltre offrirà servizio di diagnostica rapida per il controllo dei principali valori ematochimici.

OSTELLO IN EX CASERMA. Di terà ostello per studenti assai d'arte l'ex caserma dei carabinieri di via Conti San Martino. Una parte sarà destinata ad un museo permanente della montagna. Lo ha deciso l'amministrazione comunale: ora dovrà essere realizzato un progetto.

INCENDIO. Sono scampati per miracolo alla morte Adriano e F. la figlia di 5 anni che ieri all'alba sono stati sorpresi dalla fiamme divampate nel seminterrato e dal fumo che stava già invadendo i piani superiori. E' accaduto nella villetta al civico 11 via Chigga, complesso residenziale alla periferia nord del paese. Per si svegliare in tempo ed ha chiamato i pompieri.

CUORENÈ, POLEMICA. Sono polemici con l'Ascom alcuni commercianti della città a causa del periodo individuato per le manifestazioni natalizie. Come già accaduto lo scorso anno il mercatino organizzato a fine novembre: «Troppo in anticipo - afferma il gruppo di protestatori - sotto le feste rischio di non avere alcuna attrattiva».

PONT, AIB. Nuovo automezzo per la squadra antincendi boschivi sezione di Pont Canavese. Il sodalizio potrà contare su un camioncino acquistato grazie allo sforzo economico sostenuto dai volontari.

FORMENTO

dal 1932

NUOVO SHOW ROOM

CASTELLAMONTE

Via Balbo, 10
Tel. 0124.515144

Ceramiche, Sanitari,
Arredo Bagno,
Vasche idromassaggio,
Palchetti

SCONTI ECCEZIONALI

IL 6° ANNO DI VITA DI LA STAMPA

LA STAMPA

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Residenza Rapella

PRESIDIO SOCIO-ASSISTENZIALE CONVENZIONATO ASL

REPARTI PER ANZIANI AUTO E NON AUTOSUFFICIENTI
NUOVO REPARTO DEDICATO PER DISABILI ADULTI

Sulle colline del lago di Viverone in un ambiente familiare e confortevole troverai:

- Assistenza qualificata
- Fisioterapia
- Assistenza psicologica
- Attività occupazionale e ricreativa

Possibilità di ricoveri a breve termine

Il nostro personale è a disposizione per qualsiasi informazione
Tel. 0125-727496 E-mail: residenzarapella@tiscali.net.it
10010 PIVERONE - Strada Rapella 9

TENNIS TAVOLO, OGGI E DOMANI LE RAGAZZE IMPEGNATE IN SARDEGNA. LE PARTITE DELLE SERIE B E C

Doppio impegno per la Pink

Anche l'Anspi gioca a Cagliari col Muravera



Flora Bulatova ancora assente

SAINT-VINCENT

Dopo una pausa di un paio di settimane, utilizzata dai giovani pongisti valdostani per mettersi in evidenza anche fuori dai confini regionali, tornano i campionati maschili e femminili di serie A, B e C. Nella serie A femminile oggi incontro di recupero prima giornata di campionato da parte della Pink, che aveva rinviato l'esordio per gli europei della «Ettu Nancy Evans Cup». Le vice campionesse d'Italia giocheranno alle 18,30 a Cagliari contro il Muravera. Domani alle 18 sempre nella capitale sarda, la Pink giocherà il terzo turno del massimo torneo femminile contro il Sarcidà-Nuragus. Le valigiane nel doppio impegno in Sardegna non potranno ancora disporre della capitana Flora Bulatova, pongista che tornerà a disposizione della squadra domenica 10 novembre (ora 14,30).

paletto della scuola elementare di Pénia) nel confronto contro le classificate del Trv Nak Den Helder. Trasferita in Sardegna anche per la seconda formazione femminile valdostana di serie A, l'Anspi Riviera delle Pl. La squadra giocherà domani alle 19 a Cagliari contro il Muravera. In serie A2 femminile St-Vincent giocherà in casa domenica alle 10 contro il Coccaglio. Un confronto che Andrian, compagno dovrebbero aggiudicarsi. In A2 maschile la formazione della Libertas Verrès, per tentare la scalata all'A1, affronterà, trasferita, domani alle 17,30 il Fieve Ennauale. Nella B femminile le squadre valdostane impegnate sono due: la Polisportiva Coumba Freidea e il Pont Donnas. Il Coumba giocherà domani alle 18 in trasferta contro il Tr Torino, mentre il Pont Donnas giocherà domenica alle 19 in casa (palazzetto dello

sport di Pont-St-Martin) contro il Ping Pong Monterosso. Due le formazioni valigiane impegnate anche nel torneo maschile: la Polisportiva Nérans e il Pont Donnas. La Nérans giocherà domenica alle 10 in casa con Polisportiva Velpelice. Impegno casalingo anche per il Pont Donnas (domenica alle 15) contro il Tr Torino.

Nel campionato di C1 maschile girone A la Libertas Challant B giocherà domani alle 16 a Moncalieri contro la Gsep B, mentre il Pont Donnas affronterà domenica alle 15 in casa il Tr Clér. Il girone B il Tr Libertas Challant A sarà domani in trasferta a Milano contro il Dorthona. Nella C1 femminile il Pont Donnas giocherà domani alle 16 in trasferta contro il Tr Varese.

Tra domani e domenica cominceranno anche i campionati maschili di C2 e di D1 cui parteciperanno solo formazioni locali. (a. c.)

AOSTANA ZURIGO, SANT'ORSO CLL E CARREAU DI NUOVO IN CAMPO SABATO 9

Stop di una settimana nel campionato di bocce



Marco Giunipero del Sant'Orso CLL

Sigfrido Beneyton

AOSTA

Si ferma, domani, il campionato di bocce per società di bocce, la ripresa programmata per sabato 9 novembre. Tutte e tre le squadre valdostane impegnate in trasferta: l'Aostana Zurigo Assicurazioni ad Alba, il Sant'Orso CLL sui campi della Vigonese e il Carreau banca di credito cooperativo terreni di gioco della Lessone. Le prime due giornate hanno riservato gioie e dolori alle compagini regionali. Dopo l'ottimo esordio in trasferta della Fucine Rostagno, il Sant'Orso CLL è ripetuto contro il Ponte Masino. La formazione presidente Segaria non ha avuto difficoltà ad avere ragione dei piemontesi. Il punteggio di 12-4 spiega a sufficienza la superiorità fatta registrare dagli aostani. I sei succes-

si parziali giunti nella coppia (13-7 di Roberto Vercellino e Fulvio Crestodina) e Coletti e Cussino, nelle (13-7 di Ezio Nicolino, Ceresa e Giovanni Ardito) Savant, Bugni e Bertotti e 13-6 Bruno Ceresa, Fulvio Crestodina e Mar- Giunipero e Chiariglione, Mario Pic e Airoli, nella staffetta (41-26 di Roberto Vercellino e Valtè Biava su Savant e Grassi), nel tiro di precisione (18-13 di Ezio Nicolino su Coletti) e nell'individuale (13-4 di Roberto Vercellino su Debernardi). Sconfitte influenti nel combinato (20-23 di Marco Giunipero contro Airoli) e nella seconda coppia (9-13 di Ezio Nicolino e Giovanni Ardito contro Morongiu e Mattalia). Il Sant'Orso è solo in vetta alla classifica, a quota 4, davanti a Forti Sani, Vigonese (2), Fucine Rostagno e Ponte Masino (0).

Seconda sconfitta consecutiva interna per il Carreau banca di credito cooperativo. I gialloneri hanno ceduto al Vecchio Mulino (6-10), pagando a caro prezzo l'inesperienza. Tre i successi parziali per la formazione di Piero Rosset: nel combinato (25-22 di Guido Martin su Alina), nella staffetta (30-25 di Luca Licata e Luca Martin su Cornaglia e Ghiberti) e nella seconda (13-8 di Sergio Buffa, Guido Martin e Gianni Tircoli su Bonetto, Cornaglia e Mimetti). Nulla da fare, invece, nella terza iniziale (6-13 di Anselmo Betemps, Germano Rigollet e Armando Tircoli contro Bussoloni, Cornaglia e Mimetti), nella coppia (9-10 di Sergio Buffa e Gianni Tircoli contro Carana e Carigliano) e 8-13 di Germano Rigollet e Armando Tircoli contro Bussoloni e Garigliano, nel tiro di precisione (10-16 di Alessandro Durand contro Alina) e nell'individuale (11-13 di Valtè Vayr Carana). Al comando della classifica c'è il Vecchio Mulino, con 3 punti, davanti a Pianezza, Sassi (2), Carreau e Lessone (0).

L'Aostana Zurigo è persa la prima partita di campionato in casa contro la Familiare, 5-11, poi ha riposato nel turno successivo. In vetta alla classifica del girone c'è proprio la Familiare a 4 punti.

SU GHIACCIO



Valentina Giannola sesta a Merano

A Merano si è svolta la Coppa Internazionale dell'Amicizia di pattinaggio artistico: vi hanno partecipato atleti e Paes, tra cui i giovani dell'Hil Vallée d'Aosta. La migliore è stata Valentina Giannola, 6ª nelle «youngsters» anche grazie a un triplo «salchow» e «doppio axel»; nello stesso gruppo, 17ª Palvi Kowacz; tra le «beginners», 17ª Stefania Schiavon e 20ª Daphne Pellissier; nelle «novices» 19ª posto sia per Marta Burtolo sia per Valentina Pison. Nella foto la Giannola e la Kowacz. (gio. mac.)

PALET

SI STA SVOLGENDO LA FASE DELLE ELIMINATORIE CHE RIPRENDE DOMENICA SUI CAMPI COPERTI DI ST-CHRISTOPHE

Sfide tra società sui campi del Palaceva

Partecipazione da record con ottanta compagne iscritte

SAINT-CHRISTOPHE

Per gli sport popolari valdostani, si è avviata la stagione autunnale ed invernale del palet, le partite che si giocano al coperto sui campi Palaceva Saint-Christophe. E' in corso il campionato valdostano per società edizione 2002 (sono iscritte 80 squadre, con 320 giocatori).

Le compagini al via della manifestazione sono 35 divise in 11 gironi per le categorie A/B e 45, organizzate in 16 gironi, per il campionato di C/D. L'evento è articolato in 5 giornate di gara, delle quali prime quattro dedicate alle fasi eliminatorie: verrà ridotto da 35 a 16 il numero di quelle di A/B e da 45 a 16 anche per la C/D. Poi si

andrà avanti l'eliminazione diretta. Sabato scorso sono scese in campo 24 squadre del campionato A/B. Alla fase successiva accedono Verrès A, l'Issogne C, la Châtillon A, l'Arnad, l'Issogne A, l'Issogne D, Châtillon B e il Pontay.

La fase eliminatoria proseguirà domenica, così come nella categoria C/D. Soltanto dopo la prima «semifinale» si potrà avere un quadro più chiaro della situazione, vista la partecipazione che è stata davvero da record.

In questo campionato per società ogni squadra è composta da 4 giocatori, con in campo volta per volta due coppie. Ogni coppia gioca 2 partite, che si

Dopo la conclusione del campionato per società prenderà il via il campionato invernale, altro grande evento che sarà articolato in dieci giornate di gara, a termine, a coppie e individuale, ma con classifica finale soltanto individuale.

Proprio per il gioco del palet è in fase di costruzione, nella zona dei campi popolari di Brissogne, appena oltre il ponte sulla Dora Baltea, il «Palapelet», grande struttura che darà una sede definitiva per gli incontri (salvo quelli del periodo estivo), della specialità degli sport popolari valdostani che ormai si avviano ai mille tesserati e che raccoglie sempre più consensi, anche fra i giovani aspiranti campioni. (b. ba.)



Bruno Vaser, specialista di palet

ARCHERY BIATHLON

L'ATLETA DI MORGEX TESSERATO PER IL CLUB VALDIGNE E' RISULTATO IL MIGLIORE SPECIALISTA AL POLIGONO

Fabrizio Salvadori vince l'«Oscar» dello skiarc

La Federazione internazionale lo ha insignito del riconoscimento più prestigioso

Giorgio Macchiavelli
MORGEX

C'è un atleta valdostano che negli anni continua a brillare nella specialità. Fabrizio Salvadori, 39 anni, tesserato per l'Arco club Valdigne, è uno dei migliori azzurri dello skiarc, o, per dirla come la Fita (Federazione internazionale tiro con l'arco), dell'archery biathlon. Salvadori nella scorsa stagione ha ottenuto ottimi piazzamenti delle gare di Coppa del Mondo. Suo punto di forza è la precisione con l'arco, tanto da essere definito un vero e proprio «cacciatore».

L'atleta della Valdigne ha vinto due premi istituiti proprio dalla Fita in base ai risultati ottenuti nell'inverno 2001/2002. La Federazione internazionale ha previsto il riconoscimento Zero Penalty per gli atleti che hanno concluso almeno una delle gare in calendario senza penalità al tiro e nel tempo massimo non superiore a 20 per cento rispetto al primo classificato. Fabrizio Salvadori figura tra i nove atleti vincitori del premio nella gara sprint (freccia); tra i tredici vincitori, con il compagno squadra Alberto Peracino, del premio nell'inseguimento (12 frecce); tra i quattro vincitori del premio nella prova individuale (16 frecce).

Ancora più prestigioso riconoscimento «Best Archer» che la Fita ha istituito per il miglior archiere. E in questa classifica Salvadori non ha avuto rivali. Il punteggio finale, calcolato tenendo in considerazione risultati, frecce scagliate e penalità, è stato di 7,60; alle sue spalle il francese Guilhem Motta con 12,12, lo sloveno Matej Krumpstar con 12,88, l'italiano Daniele Conte con 16,35 e l'altro sloveno Andrej Zupan con 16,67.

La sua affidabilità al poligono, fa Fabrizio Salvadori l'atleta di punta anche nella staffetta azzurra, tanto è vero che spesso i tecnici della Nazionale lo schierano nella frazione più difficile.

Intanto il valdostano e i suoi compagni hanno cominciato la preparazione in vista della prossima stagione. La Coppa del Mondo comincerà dal 10 dicembre a Forni Avoltri con le gare sprint e a inseguimento maschili e femminili; quindi dal 10 al 12 gennaio sprint e inseguimento a La Puciaz (Francia), il 17 al 19 gennaio individuale e inseguimento a Radstadt (Austria) e dal 19 al 23 febbraio il gran finale a Pokljuka (Slovenia) con le gare sprint, inseguimento e partenza in linea. I Mondiali, invece, sono il programma dal 10 al 16 febbraio a Mittenwald, in Germania).



Il valdostano Fabrizio Salvadori, miglior atleta della Nazionale al poligono

MINIRUGBY



Alcuni atleti del settore giovanile del Rugby Valle d'Aosta in azione

Buone indicazioni per i tecnici del settore giovanile del Rugby Valle d'Aosta nel 2º Torneo internazionale di Alpinismo. Le cose migliori le ha fatte vedere la formazione Under 11, che ha battuto il Biella e l'Alessandria ed è stata sconfitta dal Torino; nella squadra, in cui alcuni elementi erano all'esordio, si sono distinti Marco Manganaro, Mattia Lucianaz, Marc Franceschini e l'unico elemento femminile gruppo, Marta Vagheggi. bene i giovani dell'Under 13, apparsi in campo distratti e individualisti: una vittoria con il Sontarossa Torino, il pareggio con l'Alessandria e il Cus Torino e una sconfitta con il Biella; buone comunque le prove del capitano Leone Ciprietti, Simone Compagnone, Davide Vagheggi e Fabrizio Fion. Domenica ad Aosta è in programma un torneo femminile a cui parteciperà anche la squadra locale. (gio. mac.)

CITTA' DI CHERASCO
Provincia di Cuneo

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
CUNEO

BANCA REGIONALE EUROPEA
Gruppo Banco Lombardo e Piemontese

Giorgio Morandi

Cherasco (CN)

dal 13 ottobre
al 15 dicembre 2002

Info:
Tel. 0172.48.85.52 - 48.93.82 - Fax 0172.48.92.18
www.cherasco2000.com cherasco2000@tin.it

72ª Fiera Nazionale del Tartufo



LA STAMPA

PAGINA 41 VENERDÌ 1 NOVEMBRE 2002

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



LA STAGIONE È IN PIENO FERMENTO: A MONCALVO IL SINDACO DI TORINO CHIAMPARINO HA LANCIATO L'IDEA DI UN CIRCUITO OLIMPICO DELLE PRINCIPALI FIERE

Il mondo dei tartufi cerca lo spettacolo

Domenica a Montechiaro continua la tradizione delle soubrette. Dopo la Estrada, Claudia Koll e Manuela Arcuri arriva Luisa Corna

Giuseppe Proio

MONTECHIARO D'

La stagione dei tartufi è in pieno svolgimento. Dopo i grandi richiami della rassegna albese si muove anche il fronte montechiaro. Domenica si chiude la doppia fiera di Montechiaro, una promessa olimpica. Il presidente della giuria, il sindaco di Torino Sergio Chiamparino, nel premiare l'«scultore» di 470 grammi, raccolto nell'astigiano, ha lanciato la proposta di far sedurre le principali fiere regionali al circuito promozionale delle Olimpiadi invernali del 2006.

Oggi i tartufi profumeranno le vie del centro di Tortona e per questa domenica l'attenzione si sposterà sulla «Fiera regionale» di Montechiaro d'Asti, giunta alla quattordicesima edizione. È un appuntamento che ha saputo ritagliarsi una certa notorietà

sia tra il grande pubblico che tra gli esperti del settore. Da quattro anni poi a Montechiaro hanno intrapreso la strada dell'abbinamento della migliore truffle con le show-girl del momento, chiamate a rendere omaggio alla forte valenza afrodisiaca che la storia della cucina e del costume assegnano da sempre al tartufo bianco.

A Montechiaro sono passate prima Natalia Estrada, poi Claudia Koll e l'anno scorso Manuela Arcuri. Due ore di sorrisi, brevi interviste, firme d'autografi, guardie del corpo con minicoli e gel, dichiarazioni d'amore e migliori esemplari singoli con sospeso bacio e abbraccio finale al trifolac vincitore. La Arcuri l'anno scorso ha distribuito le sue cartoline autografe lanciandole dal balcone ad una folla inebriata. Insomma festa e glamour. E le cronache del giorno



Luisa Corna sarà a Montechiaro d'Asti



L'attrice toscana Manuela Arcuri è stata la stella della Fiera regionale del tartufo di Montechiaro del 2001

alla Fiera del tartufo di Montechiaro un riscontro, che compensa il pur consistente che spesso per la prestazione della affascinosa madrina.

Domenica sarà la volta di Luisa Corna, scelta come di consueto dal vicesindaco, Paolo Luzzi, inventore del fortunato abbinamento. La conduttrice di «Sì,

è proprio lui» e delle notti mondiali durante i campionati di calcio, intratterà il pubblico dalle 11,30 in poi nello stand piedi della torre quadrata, nel cuore dello splendido Ristretto montechiaro. Tutti i ristoranti della zona offrono menù di tartufi.

Ma non c'è solo l'aspetto spet-

tacoliero. La Fiera di Montechiaro è seguita dagli esperti di tartuficoltura italiani e non solo perché i parametri geo-scientifici del terreno marnoso-calcareo delle valli Versa e Rilate su cui si erge Montechiaro sono considerati tra i più adatti al mondo nell'ospitare le piante madri produttrici. Normalmente in Fiera

Al telefono della Camera di commercio di Asti o via Internet collegandosi con l'Ati si possono avere le quotazioni medie del mercato

vengono portati esemplari molto importanti per peso e qualità.

E per gli appassionati si annuncia la possibilità di buoni acquisti visto il forte calo accusato dal mercato di Asti nell'ultima seduta: 80 euro l'etto la quotazione media all'ingrosso di pezzature al limite dei 60 grammi, rispetto ai 110 euro del Borsino precedente. I prezzi della Borsa nazionale del tartufo si possono telefonando allo 0141-395.779, e sono settimanalmente pubblicati on line sui Borsini Internet della Camera di Commercio di Asti (www.ati.camcom.it) e dell'Ati Asti Turismo (www.ati.turismo.it). Quest'ultimo riporta anche il prezzo massimo consigliato al consumatore finale.

E sempre in tema di Fiere si annuncia ricca rassegna in programma il 16-17 novembre ad Asti, con mostra mercato dei prodotti tipici.

Star di Hollywood per l'asta in diretta

Il 10 novembre appuntamento al castello di Grinzane Cavour

Luca Ferrua

GRINZANE CAVOUR

Mentre il tartufo è protagonista nel mondo, c'è anche chi il mondo lo porta a casa del tartufo. È il progetto dell'asta mondiale in programma domenica 10 novembre al castello di Grinzane Cavour. Dopo l'edizione '99 con Renato Pozzetto battitore (il tartufo top venne conquistato da Sharon Stone e l'incasso andò a favore di San Patrignano), l'edizione 2000 con Andrea Pezzi (il pezzo più pregiato se lo aggiudicò Mariano Toffoletto, direttore del Jolly Hotel Carlton Amsterdam, e l'introito devoluto a La Stampa Specchio di Tempi). Il tocco invece a Massimo Giletti (la trifula più preziosa la acquistò Wolfgang Puck, che la donò a Robert De Niro, mentre gli altri andarono alle famiglie dei vigili del fuoco deceduti l'11 settembre).

Questa volta il progetto è ancora più interessante, mentre il nome del battitore resta top secret. Il curioso titolo «Colazione a Hollywood, pranzo a New York e Grinzane» ovviamente tutto a base di tartufo bianco: per realizzare il progetto sono stati programmati collegamenti in tempo reale con i ristoranti «Valentino» di Santa Monica in California, una

dalle tavole più amate dalle star di Hollywood, e con il «San Domenico» di New York, dove saranno invece presenti i protagonisti dell'economia Usa.

Dai due prestigiosi ristoranti si potranno inviare offerte per aggiudicarsi i migliori pezzi presenti all'asta di Grinzane, tartufi di qualità straordinaria, selezionati in collaborazione con il Centro Nazionale di Ricerca. Grazie ai giochi di fuso orario, mentre a Grinzane sarà quasi l'ora di cena, a New York i protagonisti dell'asta saranno a pranzo, a Santa Monica un breakfast molto speciale dedicato al tartufo.

Come ogni anno il trifolac avrà in giro per il mondo i suoi ambasciatori. In California annuncerà la presenza del Presidente della Regione Enzo Ghigo, mentre a New York il nome del tartufo sarà tenuto alto dal presidente della Camera di Commercio Cuneo Ferruccio Dardanelli. Collegamenti in tempo reale ma anche la televisione, l'edizione 2002 dell'asta mondiale di Grinzane avrà spazi importanti durante la trasmissione pomeridiana «Domani» in, grazie a una partnership con Rai. Ovviamente l'evento conferma la attenzione per gli altri e l'intero incasso devoluto a favore dell'associazione «Airc».



Nel 2001 il battitore fu Massimo Giletti; la trifula più preziosa venne donata a De Niro

Il mercato più antico

Ritorna da domani a Tortona. Esisteva già alla fine del '500

TORTONA

Torna il più antico mercato del tartufo del Piemonte che, può sembrare strano, è «langerolo» ma della zona al confine il Pavese e la Lombardia. Storicamente la terra di «trifole», provenienti dalle valli vicine, visto che la presenza di un'area mercatale dedicata al profumo fungo ipogeo documentata fin dalla fine del '500 e che dall'800 i tartufi apparvero regolarmente al mercato settimanale tanto che gli amministratori comunali ne disciplinarono la vendita e identificarono il luogo del mercato sotto i portici di piazza Vittorio Emanuele, oggi piazza Gavino Lugano.

La consuetudine, interrotta nel 1974, riprende domani e si ripeterà tutti i sabati di novembre dalle 16 alle 19, in via Fracchia (l'iniziativa è dell'associazione «Vis Fracchia»), nel centro storico, sede naturale del commercio. Per il primo appuntamento è prevista un'inaugurazione ufficiale alle 14,30.

La conferma che si tratta di un'idea vincente viene dalla convinta adesione dei principali Consorzi: i cercatori del Tortonese, un'area ritenuta punto di forza nella costituzione «Strada del Tartufo Bianco d'Alba nel Basso Piemonte»: accordo programma le maggiori province tartufigole, cioè Alessandria, Asti e Cuneo.

Le colline e le valli che confluiscono in Tortona - dice Raul Molinari, esperto di marketing del territorio - di tartufi - hanno, rispetto alle altre zone vicine, notevoli vantaggi. Il primo a livello produttivo, poiché in queste terre si raccolgono le principali specie di tartufi eduli: il bianco pregiato, il nero pregiato, il bianchetto marzuolo, il tartufo estivo o scorzone, il tartufo invernale e il nero liscio. Una vera miniera tartufiga per quasi tutto l'arco dell'anno. Poi ci sono i Consorzi di cercatori, unici in Piemonte.

(m. t. m.)

Estate di San Martino

Paroldo dedica weekend alla cultura delle «masche»

PAROLDO

Il tartufo dell'Alta Langa e del Cebano è protagonista della tradizionale «Estate di San Martino», con la settima edizione della Fiera, a cui si aggiunge quest'anno la 1ª rassegna della pietra di Langa. L'appuntamento promosso da Comune, Pro loco e Associazione «Masche di Paroldo» si svolgerà dall'8 all'11 novembre. Gli ingredienti del tre giorni: festa sono la vita, le tradizioni e la cultura della terra contadina. Il sindaco Pier Carlo Adami spiega: «Si comincia l'8 con gli incontri gastronomici «La Cena delle Masche» nei nostri agriturismi, mentre il 9 c'è il convegno su «Masche e donne della Medicina». Poi gli angoli caratteristici si apriranno per accogliere i visitatori: canti, racconti, maschere.

L'antica della sfogliatura del granoturco». A cena la Pro loco proporrà la bagna cauda (prenotazioni allo 0174708040-3408016423), quindi dalle 23 si potrà passeggiare sui suggestivi sentieri delle Masche. Domenica 10, infine, Fiera del Tartufo (dalle 9), botteghe degli antichi mestieri, musica e intrattenimenti in piazza, degustazioni di prodotti tipici, mostra pittorica degli artisti del Monregalese, «Pranzo» San Martino, gara di sheepdog (cani da conduzione delle greggi) e, dal campanile di San Martino, rievocazione del suono della «Tribaldina». Sarà l'occasione per far tornare altre «cose di una volta»: dal pane in casa al mulino per il grano, dal filatoio ai vecchi attrezzi da lavoro. Per informazioni si può contattare il Comune (0174789040) e fax 0174789914, e-mail comune.paroldo@multimire.net o la Pro loco (3408016423).

Pier Carlo Adami

(p. s.)

Sguardo «inusuale» sulla natura attraverso l'anima e i colori naif

Ferraresi

TORINO. A Palazzo Bricherasio, via Lagrange, fino al 10 novembre si può ancora visitare «Da Rousseau a Ligabue. Naif?», la più importante e completa esposizione organizzata in Italia su questo tema. Uno sguardo sul mondo e sulla natura inusuale, indipendentemente da ideologie e scuole, rivista sotto un taglio critico che analizza aspetti significativi ed esaltanti di un rivoluzionario momento artistico che si cataloga sotto il nome di arte naif. La mostra concentra l'attenzione sulla situazione europea, dandone anche un'impugnatura storica al percorso espositivo. Dalle collezioni Zen-der il gruppo dei francesi: da Rousseau a Bruchant Bouhois, Vivin, Serafine, Seltis.

Teresa dei naif, che per la sua allucinante esistenza si può accostare all'eccezionalità di Van Gogh. A seguire la scuola croata con i suoi mondi fantastici, le opere del georgiano Pirosmiani, gli italiani Guizzardi, Metelli e il grande Ligabue che ha infuso nel fascino particolare e misterioso della «magia». A conclusione della mostra l'interrogativo: queste opere sono veramente naif?

Un mondo ancora sconosciuto che merita di essere collocato entro nuovi ambiti interpretativi. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, domenica 9,30-19,30; giovedì, venerdì e sabato 9,30-22,30.

Al Caffè Statuto in corso Statuto Giacomo Ballario presenta «Sei mostra in cerca d'autore». Commedia dipinta

atti fino al 17 novembre. Un modo provocatorio per annunciare che dopo il primo atto «Colori d'estate» seguiranno altre cinque rassegne distribuite nell'arco di due anni, che trattano tematiche e ruoli diversi, secondo un singolare e personale modo di condurre l'esplorazione artistica. Buona tecnica e buone emozioni.

A Palazzo Langosco, in via Clemente Leone 10, continua con molto successo di pubblico la bella mostra dedicata a Clemente Pugliese Levi, presso il suggestivo Museo Canillo Leone.

Una rassegna che giustamente pone il nostro pittore piemontese all'attenzione di tutti, considerandolo come uno dei maggiori paesaggisti operanti nell'Ottocento in Italia. Già famoso ed apprezzato a vita, fu amico di Fontana e frequentò gli ambienti artistici torinesi e milanesi, presente alle grandi rassegne italiane, più volte ospite alla Biennale di Venezia. Fino al 10 novembre.

DOLCE DI PAOLO MASSOBRO SALATO

Se Aqualagna batte Alba nella sfida delle «trifole»

L'UFFICIO del sindaco di Aqualagna, Bruno Capanna, sembra una sala stampa. Ma intanto, sfogliando alcune riviste patinate di gastronomia, i servizi che un tempo erano quasi esclusivi appannaggio di Alba, oggi partono pre dalla lettera A ma di Aqualagna. Nel paesotto marchigiano gli stand che vendono tartufi assomigliano molto più a banchetti di Giacomo Morra in piazza Savona ad Alba, con abbondanza ed affare che si spandeva dovunque; ad Alba - mi dicono - la fiera mette in mostra di tutto e più (sic!). Bruno Capanna, reduce da due giorni entusiasmanti, ospite nella Langhe l'altro weekend, sembra avere le idee ben chiare sul suo prodotto. E fa promozione, parla col giornalisti, nonostante le poche risorse che la banca locale gli mette a disposizio-

ne (meno di 5 mila euro). Ad Alba le risorse sono forse di più, ma l'impressione è che qui siano prigionieri del loro stesso successo, inebriati non dall'affare del tuber magnatum pico, ma dalla routine che cancella ogni entusiasmo. «Tu sei di Tortona? mi ha chiesto il sindaco di Aqualagna. Ed è lapsus faceva pensare che lui avesse presente che in questa città, proprio domani tornerà lo storico mercato del tartufo in via Fracchia, in auge fin dal Cinquecento ed interrotto solo nel 1974. Che succede? Alba molla la corda e si riaccendono antichi riferimenti? Se sotto le cento torri qualcuno ci sente, batta colpo. (E non solo quello per l'asta).

La Casereccia - Tortona (Al) - via Emilia 209 - tel. 0131862323 - Tartufo all'etto da 150 a 220 euro.



INVERNO 2002 da **MONDO MODA**
dove puoi vestire **QUALITÀ, GRIFFE**
sabato 2 novembre inizia a Mondovì una promozione
SCONTA TUTTO
dal **20%** al **50%**
SCONTI REALI DA PREZZI IMPOSTI



DONNA 1° piano
UOMO Interrato
NO Sposa ■ Cerimonia

siamo aperti
tutti le domeniche!

via Langhe, 11 - tel 0174.552309 - info@mondo-moda.it



UNA RETE DI SERVIZI ■■■ RENDERE ACCESSIBILI A TUTTI I LUOGHI CHE OSPITERANNO LE GARE 2006. GIÀ STANZIATI 200 MILA EURO

Piemonte senza barriere per le Olimpiadi

Progetto regionale destinato a disabili

Selma Chiosso

TORINO
■ chiama «Piemonte per tutti 2006 senza barriere» ■ è un'iniziativa che permetterà ai disabili di accedere al Piemonte e di assistere alle Olimpiadi. Il primo passo è già stato fatto. La Regione ha varato ■ uno stanziamento di 200.000 ■ messi a disposizione dall'assessorato al Turismo, Sport e Olimpiadi. Ha spiegato l'assessore Ettore Raccobelli: «Il Piemonte sarà la prima regione d'Italia a monitorare il proprio territorio e renderlo vivibile alle persone con difficoltà motorie e sensoriali. ■ Verificherà l'accessibilità a tutti i luoghi d'interesse comune dando priorità ai percorsi per le Olimpiadi e le Paralimpiadi».

L'idea è nata dalla «Consulta per le persone in difficoltà» di Torino che raccoglie un'ottantina ■ di associazioni piemontesi

attive nel volontariato e nell'assistenza coordinata da Paola Osti-de Ferraro.

Il progetto è una piccola grande rivoluzione. In pratica ■ telefonata ad un ■ numero verde o scaricandolo da internet si potranno ottenere le informazioni aggiornate sui servizi di trasporto adatti ai disabili, sui percorsi privi di barriere architettoniche, sui ristoranti, sugli alberghi, sui cinema, sui musei, attrezzati per i portatori di handicap.

Gli strumenti dell'iniziativa sono: un portale internet, un call center sempre operativo, un numero verde e vari cd rom.

Il lavoro per rendere operativa questa rete di servizi è imponente. Si tratta infatti di tenere sotto controllo oltre 10 mila siti piemontesi.

Alla realizzazione di «Piemonte per tutti» collaborano anche gli assessorati all'Assistenza, con Ma-

riangela Cotto; alla Casa, ■ Franco Botta; ai Trasporti, con William Casani. Sono inoltre coinvolte le Province, il Toroc, le Università, il Politecnico, le associazioni di categoria e naturalmente il mondo del volontariato.

Il costo del progetto è di 760 mila euro di cui 510 erogati dalla Regione e 244 cofinanziati dalle Fondazioni bancarie ■ dai Centri di servizio ■ volontariato. Negli anni ■ il servizio sarà seguito da un Osservatorio permanente.

Hanno concluso Mariangela Cotto, William Casani e Franco Botta: ■ progetto vede impegnate molte associazioni di volontariato e contribuirà a far crescere la cultura della solidarietà. E' necessario abbattere le barriere architettoniche, autentici muri che privano i disabili della libertà. E solo così sarà il Piemonte di tutti e per tutti.



Verranno resi accessibili ai disabili tutti i percorsi per le Olimpiadi e le Paralimpiadi

IL MONDO DELL'AGRICOLTURA PARLA DEGLI «OGM»

Biotechnologie appello a Prodi

Gianpi Stornello

Ogm e nuova Pac, organismi geneticamente modificati e politica agricola comune, sono al centro dell'attacco del mondo agricolo e delle organizzazioni. Prima fra tutte la Coldiretti, che con altre associazioni ■ artigiani, consumatori e ■ bionalisti ha rivolto al presidente della Commissione europea Romano Prodi ■ appello, sollecitando un intervento «per costruire ■ quadro di norme certe per la filiera agroalimentare, garantire trasparenza di informazioni ai consumatori e tutelare le convenzioni etiche».

Se n'è parlato anche al Salone del Gusto, nel convegno Coldiretti sul tema «Ogm: tolleranza zero?». ■ Carlo Gottero, presidente provinciale Coldiretti di Torino: «Un punto fermo è che la biotecnologia deve essere al servizio dell'uomo per una migliore qualità della vita: bisogna sempre evitare inutili rischi che possono metterla a repentaglio, qualora non suffragati da tesi scientifiche. Precisato che non si devono mai anteporre interessi di tipo economico, la nostra Organizzazione non ha un atteggiamento di assoluta chiusura in materia di prodotti transgenici, soprattutto in settori come quello medico e farmaceutico».

Il discorso è diverso per l'agricoltura. ■ presidente Gottero osserva: «Il sistema agroalimentare europeo, e in particolare quello italiano, oggi è sotto severi standard di qualità attinenti la tipicità e l'origine territoriale dei prodotti alimentari, è incompatibile con l'impiego degli Ogm, che mirano ad una standardizzazione degli alimenti e che costituiscono un pregiudizio

alla biodiversità». Gottero non dimentica gli aspetti positivi degli Ogm: «Lo sviluppo di piante è in grado ■ produrre di più e con qualità elevate e ■ modo mirato rispetto alle esigenze dell'uomo, o anche piante che richiedono ■ minore uso ■ sostanze chimiche». Va però ricordato che gli interessi del mondo agricolo e della Coldiretti devono essere sostenibili del territorio, professionalità dell'agricoltura italiana soddisfazione delle esigenze di sicurezza alimentare per i consumatori».

Sulla riforma della politica agricola comune (Pac), Gottero precisa: «Qualsiasi tipo di riforma merita un

approfondimento, perché il rischio maggiore è di mantenere lo status quo, il che significherebbe continuare in una situazione che ■ giudicate penalizzante per l'agricoltura italiana, che vale il 16 per cento di quella comunitaria, ma che riceve soltanto il 12 per cento del totale dei sostegni dell'Unione europea. Non bisogna dimenticare che l'Unione europea si allargherà al di là del

settore agricolo, e per questo dobbiamo evitare che diventi merce di scambio, e nello scambio. Prima si entra nel negoziato e prima si salva l'agricoltura perché bisogna innovare le imprese per renderle competitive, e anche cogliere le opportunità che vengono dalla domanda di qualità dei consumatori in un mercato allargato. L'Italia ■ conclude il presidente della Coldiretti provinciale ■ con la legge di orientamento, è il paese più avanzato in valorizzazione economica e multifunzionalità, e dev'essere apripista nelle nuove politiche europee. Dobbiamo attrezzarci per difendere le ragioni del nostro modello di agricoltura».



Carlo Gottero

IL MASTER SI RIVOLGE ANCHE ALLE OSTETRICHE

Debutta il primo corso per infermieri manager

TORINO

Infermiere e ostetriche con compiti manageriali. Questo sarà possibile grazie ad un master universitario di primo livello in «Management infermieristico per le funzioni di coordinamento», ■ una specializzazione destinata ad una nuova figura professionale che sostituirà le attuali caposala. L'iniziativa è la prima del genere in Piemonte ed è firmata dall'Università Cattolica ■ Sa-

cro Cuore di Roma e dalla Piccola Casa della Divina Provvidenza «Cottolengo» di Torino, dove dovranno essere presentate, entro il dicembre, le domande di ammissione ■ master. Per iscriversi occorre il diploma di maturità, il diploma da infermiere od ostetrica ed almeno 3 anni di servizio professionale. Le lezioni si terranno da gennaio a dicembre 2003. Per informazioni rivolgersi allo 011-5225491 o consultare il sito www.rm.unicatt.it. lg. mo.

SONO DIMINUITI PURE GLI INFORTUNI CHE PROVOCANO FERITI E INVALIDI

Sul lavoro meno incidenti mortali

L'anno scorso nella regione i deceduti sono stati in tutto 114

TORINO

Gli infortuni mortali sul lavoro sono in flessione in Piemonte, come pure gli incidenti che provocano feriti e invalidi. Nella regione i deceduti per incidenti durante l'attività lavorativa sono stati 114 nel 2001 contro 134 dell'anno precedente. Il dato positivo, ma che può ancora ■ migliorato, è frutto dei controlli e della vigilanza esercitati nelle ■ mila aziende pie-

montesi con 1 milione e 300 mila addetti dalla Sanità pubblica. ■ Commenta il direttore Mario Valpreda: «Agli 80 mila infortuni segnalati vanno aggiunte, nel 2001, 3628 denunce di malattia professionali. I settori più a rischio sono i cantieri edili e l'agricoltura. L'anno scorso ne abbiamo controllati oltre duemila trovando irregolarità nel 64,5 per cento delle aziende. ■ i cantieri edili in Piemonte tre piccoli e grandi

sono oltre 200 mila e quindi ■ abbiamo controllati solo il 10 per cento. Il personale della Sanità pubblica è di 351 addetti mentre l'organico ■ prevede ■ Quindi ■ avessimo più dipendenti potremmo fare anche più controlli. Comunque la vigilanza la stiamo soprattutto esercitando sui cantieri che realizzano le grandi opere pubbliche. Nel 2001 abbiamo collaborato a 1807 inchieste della magistratura in Piemonte». lg. d. m.

CENTO
POESIE D'AMORE
Da Dante a De André

Scelto da Guido Davico Bonino

...che sogno
averti vicina

Campionato di pallanuoto di serie A1 maschile >> 2002/2003

carinantes
CARISA

pagina pubblicitaria offerta da **rai**



sponsor tecnico: **arena waterinstinct**

SABATO 02 NOVEMBRE 2002 ORE 15,00
CARISA SAVONA - R.N. FLORENTIA
Piscina Olimpica - Corso Colombo 3 - Savona



FIAMM

COMET

ENERGY

OLCI

FOREN SOWING

SIEMENS

S.M.R.E.S.

ASSICURAZIONI: **APRILE** ASSICURAZIONI: **APRILE** DONATORI: **BAR CINI** **BENZI CAFFE'**
MONTEI **MARINA MOTORS** **OLTREMAR**
PATRONE: **PRIAMAR VIAGGI** **PREFUMO**

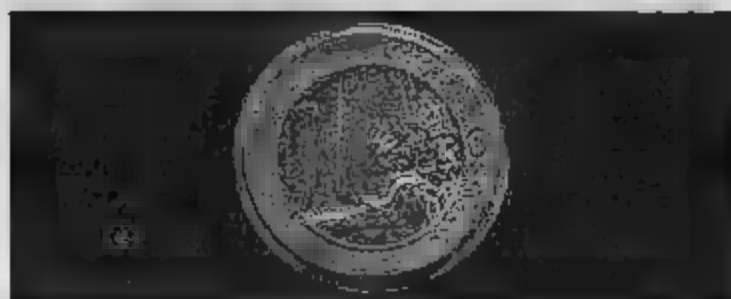
MEDIOBANCA

Appuntamento con la pallanuoto Tutti i giovedì alle 15,00 su **Onza Liguri**

UNA TRUFFA SU SCALA EUROPEA

L'incisione delle monetine un lavoro da esperti meccanici

■ E' un mistero come siano riusciti i falsari a fabbricare le monetine. I macchinari necessari sono molto cari, e occorre parecchio tempo per unire i due metalli: la corona dorata e l'anima, color acciaio. Un lavoro da esperti meccanici più che da falsari abituati a mescolare colori e stampare banconote. La Procura della Repubblica di Torino parte da una considerazione: deve trattarsi di una banda altamente specializzata, che opera a livello europeo.



Una moneta da un euro: l'originale ha bordi scavati con maggiore precisione

La carta che secondo gli esperti Ue non poteva essere riprodotta

■ La sorpresa (e l'allarme) di fronte al dilagare di banconote false è doppia: da un lato si tratta di cifre ragguardevoli, dall'altra gli esperti dell'Unione europea hanno assicurato che è impossibile fabbricare banconote contraffatte. I pezzi sequestrati in questi giorni a Torino sono piuttosto artigianali: molti particolari svelano l'inganno. Ma gli inquirenti temono che molti, soprattutto pensionati, siano caduti nella rete tesa dalla banda dei falsari.



Una banconota da 50: secondo molti il falso si scopre al tatto

SI SOSPETTA CHE LA Banda ABBA RAMIFICAZIONI IN TUTTA EUROPA

Euro falsificati, scattano sequestri e arresti

I militari della Finanza bloccano un carico di banconote da 50 e 100

PER STRADA



GIOVANNI RUBINO
«Non controllo mai. Solo ieri, quando ho letto il giornale, ho deciso di dare un'occhiata più attenta, soprattutto alle monete da 1 euro. Ma per ora mi sembra tutto a posto».



ANNA MARIA BIANCO
«No, non ho paura degli euro falsi. Me ne ho già visti alcuni, soprattutto monete, che non avrebbero ingannato neanche un bambino dell'asilo. Falsari, aggiornatevi...».



PIERO ANCIERO
«Sì. Li ho visti. Monete e banconote. Però, a me, in tasca non me ne mai finiti... Si vede che per adesso sono fortunato. Ad altri, in questi giorni, è andata peggio».

Giorgio Ballarín Massimo Numa

Euro falsi: ora ne girano in quantità in tutta Europa. Un'invasione che al momento dell'entrata in vigore della moneta era assolutamente insospettabile, ma che ora ha messo in allarme tutte le forze di polizia della Ue. In Spagna, poche settimane fa, la Guardia Civil ha sequestrato una stamparia clandestina per banconote. Biglietti da 10, 20 e 50 euro destinati a rifornire gli «spacciatori» locali. Gli spagnoli e il sequestro di macchinari e banconote contraffatte hanno, almeno temporaneamente, bloccato il fenomeno. Per lo meno lo hanno arginato per qualche settimana.

La piaga dei falsari, tuttavia, s'insidia. Far sentire anche in Italia. Di recente forze di polizia e magistratura sono state messe in allarme dall'aumento di denunce riguardo a soldi falsi che circolano «po' dovunque»: bar, nei mercati rionali, nei negozi di periferia. Insomma, ovunque i controlli del commercio - per forza di cose - non possono essere più di tanto precisi.

Dalla scorsa settimana la Guardia di Finanza di Torino ha sequestrato, almeno in un paio di casi, un quantitativo enorme di euro falsificati. Banconote contraf-

fatte con una certa cura ma riconoscibili dall'occhio esperto degli investigatori. La Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta, affidata al sostituto procuratore Sandro Ausiello. Di certo si sa che ci sono stati un paio di arresti e che l'indagine è ormai vicina alla conclusione.

Restano da portare a termine alcuni accertamenti, che comprendono la compilazione delle prossime settimane. Nella «zecca» sono stampati un fiume di banconote false: soprattutto pezzi da 5 euro, ma anche di tagli più piccoli, compresi quelli da 5 euro. Biglietti disegnati e stampati con l'utilizzo di computer sofisticati e stampanti a getto d'inchiostro: intere mazzette che i militari hanno rinvenuto stipate in valigie e scatoloni.

Negli ambienti giudiziari c'è soddisfazione per il risultato ottenuto, ma sono molti a domandare alla quale bisognerà dare risposta. Prima fra tutte: chi controlla il traffico di soldi falsi? In quale modo vengono messi in circolazione? Se sul primo punto ci sono molte dubbi, gli investigatori sono pressoché convinti a aver individuato il sistema usato dai falsari per diffondere il denaro falso.

Le organizzazioni criminali smettono di banconote contraffatte attraverso altri canali e loro

affiliati, vendendo partite di denaro a metà del valore. In pratica la banda dei falsari cede ad altri malviventi un milione di falsi euro a cambio di 500 mila euro veri. Spetta poi agli acquirenti smerciare i biglietti falsi sull'intero territorio nazionale, di solito in modo capillare con le complicità di piccoli malviventi locali.

Destano molto interesse anche i metodi di fabbricazione dei 50 euro adoperati dai falsari. Quello più comune (che sarebbe stato utilizzato anche da chi ha stampato le banconote storiche, per un valore complessivo di poco inferiore al milione di euro) prevede l'utilizzo di computer e stampanti a getto d'inchiostro. Il risultato è più che discreto. A prima vista potrebbero trarre in inganno qualunque cittadino, anche se un esame leggermente più approfondito è in grado di rivelare i limiti delle riproduzioni, che sono sovente approssimative, sfocate e prive dei più elementari sistemi di sicurezza.

I primi esemplari falsi era già comparso alcuni mesi fa a Palazzo. Erano stati sequestrati dalla polizia. Erano solo «prove d'autore», realizzati in modo maldestro. Colori sbagliati, carta di pessima qualità. Eppure molti erano stati truffati per l'effetto sorpresa.



Un «loggo» creato in occasione dell'entrata in vigore dell'euro, un anno fa

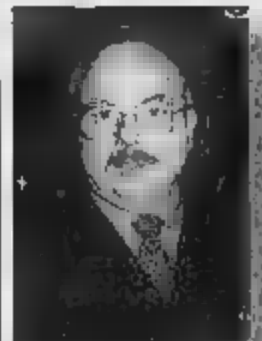
TRA I NEGOZianti



GIOVANNI CURCIULLO
«A me non mi fragano. Ho comprato una matita magica che individua i falsi a colpo sicuro. Da noi, i maruoli non vengono. Qui c'è la polizia a un passo: i falsari li tengono lontani».



NICOLA SAVIO
«Devo dire che, prima d'ora, non ero mai stato il problema... D'ora in poi ci farò caso. Credo che con le monete sia più facile ingannare il prossimo. Nessuno le controlla».



GIUSEPPE MENIETTI
«Monete. Una sola. La lega era diversa, il disegno anche. Con le banconote i falsari avranno vita difficile. Per adesso, niente. Siamo in allarme».

COSI' L'INDUSTRIA CORRE AI RIPARI

L'elettronica svela i pezzi contraffatti

Dalla tecnologia un'arma in più per evitare di essere truffati

Lodovico Poletto

Se c'è un elemento che potrebbe sconfiggere i falsari, è il filo metallico di sicurezza all'interno delle banconote. Una banda metallica dallo spessore di qualche micron che potrebbe rivelarsi la chiave per distinguere facilmente le banconote false da quelle vere. «Perché quella striscia contiene tutte le informazioni utili ad identificare la banconota: dal taglio alla serie di produzione», dice Salvatore Francie della società «Brain» che si occupa di diffondere sul mercato l'aggiungimento elettronico

capace di leggere le caratteristiche della banda magnetica. Decodificarla e stabilire se la banconota è vera o falsa.

L'ha inventato un'azienda di Valperga Canavese, la «Photovox», specializzata dal 1951 nella costruzione di testine magnetiche. L'ha brevettato e ora sta per immetterlo sul mercato: una testina rotante, fa scorrere la banconota e controlla la presenza del filo metallico originale di sicurezza, quindi ne individua l'impronta magnetica, diversa per ogni taglio (da 5 a 500 Euro) e infine indica sul display il valore riconosciuto, presente nella filigrana della banconota. «davvero funzionante come i costruttori promet-

Nella banda metallica sono racchiusi i codici che consentono il sicuro riconoscimento

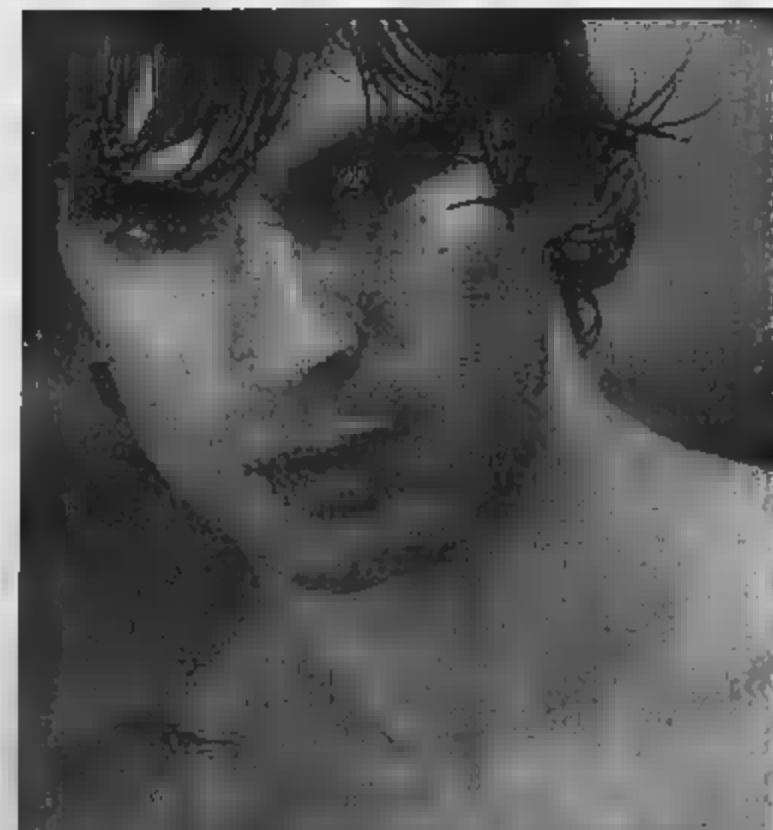
tono, sarà semplice, in teoria, evitare le truffe. I falsari dovranno inventarsi qualcosa che vada oltre la perfetta riproduzione della banconota, è stato sin'ora, ma che sia in grado di ingannare l'occhio elettronico.

Per ora ci sono solo 7 prototipi, verranno presenta-

ti al Simo di Madrid che si terrà dal 10 al 12 novembre. Insomma, ci vorrà molto prima che il Photovox sia in vendita nei negozi specializzati. Il costo? Circa 250 euro.

Sino ad oggi, oltre alle brochure della Banca Europea che spiegano nei dettagli le caratteristiche anticounterfeiting di ciascuna banconota, esistevano in commercio altri due sistemi. La penna che lascia una traccia trasparente sulla banconota è autentica se, al contrario, l'inchiostro si evidenzia, vuol dire che la filigrana è falsa. Il secondo è costruito per individuare con la luce ultravioletta le differenze cromatiche tra gli esemplari veri e quelli

falsi. Questo, usato anche per le vecchie lire, era il più affidabile ma dall'impiego limitato. Per esempio, non poteva funzionare nei distributori automatici, come le stazioni di servizio o le sigarette. La lettura con la luce ultravioletta è automatica e c'è bisogno di diretto intervento dell'uomo. Se il «Photovox» promette quanto affermano i costruttori, tutti gli ostacoli saranno superati. «Per i falsari», dice Paolo Rossi, amministratore della Photovox, «è riproducibile quella banda? Impossibile: in tutta Europa esistono soltanto due o tre aziende capaci di realizzarla. E non lavorano certo per i falsari».



ospite della serata...

K L E D I

...ballerino CANALE 5

SABATO
2
NOVEMBRE

pharsifal

new disco
ex mediterraneo

S.S. ASTI ALBA 11 BIS ISOLA D'ASTI - INFOLINE 0141 958821 - 340 9614200

Super A&O

**Il meglio sotto casa
dal 28 Ottobre al 9*
Novembre 2002**



IN OMAGGIO*
A tutti i clienti una colorata
tazzina da caffè con piattino!
*Valido solo nel Punto vendita di Pont S. Martin
il venerdì e il sabato di Novembre.



**FINO AD
ESAURIMENTO
SCORTE**

**Vieni a trovarci
nel Supermercato
di Pont S. Martin**

**IN OMAGGIO
DELLE SPLENDEDE
TAZZINE!**

TUTTO* a...



Fino al 31.12.2002 acquistando
prodotti SELEX contribuisce
al finanziamento dell'operazione
"Insieme per Bukumbi"

Grande Risparmio sotto Casa

*Tanti prodotti in offerta a 50 eurocent caduno. Offerte valide sui prodotti segnalati sul punto vendita.

PONT S. MARTIN Via S. Giulio Dora, 3 - MORGEX Rue Du Mont Blanc, 47/BIS

Come si legge e come si scrive un giornale?

Lo saprete tutti

**LA STAMPA IN CLASSE,
il progetto didattico per studenti
dalla 4ª elementare alla 5ª superiore.**

Quest'anno ritorna fra i banchi di scuola dal **3 all'8 febbraio 2003** con nuove,
interessanti schede di lavoro (Alimentazione, Inquinamento
atmosferico, Pubblicità, Salvaguardia dei patrimoni d'Italia,
ecc.) e con una sezione WEB che consentirà agli studenti
di vedere pubblicati i loro articoli sulle pagine di
LA STAMPA in aprile e maggio 2003.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà
compilare con precisione il tagliando qui pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo
22 novembre al n° di fax 011/773.27.10**,
solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, ecc.) sarà inviato
entro gennaio 2003 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno
dal 3 all'8 febbraio compresi*.

Con il patrocinio dell'UNESCO, la collaborazione di OASIS
ed il sostegno di



Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA: Elementare <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> Nome (scrivere per esteso (pa e nome della scuola))			
			Classe e sez.
Via			N°
Città			Prov. C.A.P.
Tel. /		Preside	
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via			N° C.A.P.
Città			Prov. Tel. e/o cellulare /
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			



N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto"
(la previsione deve essere realistica) e "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato sugge-
riamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto
unicamente presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti pertanto
invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

ATTENZIONE Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni: tel. 011/773.27.19 dal lun. al ven.: h. 9.00-13.00; 14.00-18.00

UN FENOMENO CHE CREA ALLARME

L'ARSENALE

- 1 fucile a pompa Fadama
- 1 revolver 357 Magnum Asytra
- 1 pistola automatica Bernardelli 7,65
- 2 fondine per pistola
- 1 cinturone in canapa portacaricatori
- 100 cartucce cal. 38 per 357
- 200 altre cartucce di vario calibro
- 31 taniche di combustibile (pari a 600 litri)
- quintali di zucchero, carne in scatola e alimentari

L'uomo, commerciante di 42 anni, è accusato di tentato omicidio: i proiettili sono finiti nella proprietà accanto alla sua cascina

La cascina di strada Villafranca a Cavour dove vive Walter Buffa



Finisce in carcere il Rambo di Cavour

Spara al muro con una 357 Magnum, i vicini lo denunciano

Angelo Conti e Antonio Glaime

Si chiama rambismo e sembra malattia contagiosa. Di solito si rivela con il gusto per le divise, per i mezzi militari, per i reparti d'élite che si trasformano poi in passione per le armi (pistole, revolver, ma anche «pezzi» capaci di maggiori devastazioni, come fucili a pompa e pistole mitragliatrici) e per il loro uso. Che può avere come scenario i poligoni ufficiali, anche i boschi o il cortile di casa. Con i rischi che si possono immaginare.

Il rambismo estremo, quello che diventa una patologia, ha avuto, nel Torinese esempi eclatanti: Arrigo Candela, dieci anni fa, fece scuola, esasperando la passione per le armi sino a collaudare pistole a fucili contro le prime persone che incontrava per strada. Il suo delirio di onnipotenza lo portò poi ad uccidere un agente, durante la fuga in Francia, e si ferì molto gravemente: guardia carceraria per questo scandalo in Bretagna.

L'ultimo esempio, il più tragico, risale invece ad appena qualche settimana fa, con la strage di Chieri, compiuta da Mauro Antonello: sette persone in un'azione militare, scandita da modalità da truppa d'assalto. Poi un suicidio, probabilmente non pianificato (anzi, di pianifi-



cata c'era solo la fuga) ma dettato dalla paura: venne catturato dai carabinieri, il arrivo non è stato previsto tanto presto. Ma quel che appare più grave è lo scorgere rambismo in situazioni ed episodi, di gravità enormemente inferiore, ma pur sempre indicativi di uno stato d'animo. Come l'arresto, operato l'altra sera dai carabinieri della compagnia di Pinerolo, di Walter Buffa, 42 anni, incensurato commerciante di Cavour, che aveva trasformato il cortile della sua cascina (in strada Villafranca 101) in un pericoloso poligono di tiro. A furia di sparare la sua Astra 357 Magnum (un'arma che può sbriciolare mattoni), era infatti riuscito a forare il muro di cinta, spedendo proiet-

ttili di grosso calibro fra i terrazzati dipendenti della ditta vicina, che hanno chiesto aiuto al 112. Un comportamento il suo che, almeno sino alla situazione di pericolo dell'altro giorno, era stato tollerato, forse perché maturato in una minuscola frazione sparpagliata fra i campi, lontani chilometri dal primo centro abitato. La figura di Walter Buffa, nella vita «riformatore» di macchinette per il caffè, era quella di una persona sola (dopo la separazione dalla moglie), con la passione per le armi e per i cani da combattimento (c'è uno scatenato pitbull nel recinto davanti al portone della casa). Una passione in qualche modo legittimata da un porto d'arma sportivo, che gli consentiva (come a Mauro Antonello) di

spostare le sue armi (oltre all'Astra 357 anche una Bernardelli cal. 7,65 e un fucile a pompa) nei poligoni. Anche se lui, alla fine, si decise di «fare tutto a casa», esercitandosi nel tiro a segno contro sagome appoggiate a quel fragile muro. I carabinieri l'hanno arrestato per tentato omicidio. Un'ipotesi di reato che, ogni probabilità, non avrà vita lunga, che ha comunque il pregio di offrire un'idea fedele dei notevoli rischi che il commercio di armi e di animali da combattimento comporta. Buffa dovrà anche rendere conto ai magistrati di Pinerolo (pm Ciro Santoriello, gp Marco Battaglia) di una detenzione eccessiva di proiettili, anche da

guerra (in tutto circa trecento), nonché del possesso di 31 taniche, contenenti 600 litri di combustibile, che stipavano completamente il suo garage. Insieme con una decina di quintali di scatole di zucchero, sale, carne in scatola e biscotti. Che aveva cominciato a accumulare dopo l'11 settembre per prepararsi ad un fantomatico «assedio».

Rambismo, s'è detto. Ma come il fenomeno? Chi sono le persone a rischio? Il come avviene questa trasformazione? «In fondo», Stefania Rossi, psicologa, autrice di studi sulle dinamiche del serial killer - in questi individui c'è il desiderio di sentirsi Dio. E' infatti solo Dio che ha il potere di togliere improvvisamente la vita a persone che stanno tranquillamente passeggiando per strada, o che stanno lavorando in fabbrica».

Tratta, il più delle volte, dell'esaurimento conseguenza problemi di crescita: «Spesso queste persone hanno avuto un'infanzia caratterizzata da grande fragilità e da spiccata sensibilità. Crescendo non sono riusciti a rimuovere questa incertezza ed è allora scattata una formazione reattiva. In altre parole: spesso queste persone, che quasi sempre non si realizzano nemmeno nel lavoro, soffrono di grandi paure che trasformano in un coraggio assurdo. Non hanno più nulla da perdere, e questo atteggiamento diventa lo strumento per potersi sentire qualcuno».

La direzione Atm ci scrive:

«Rispondo alla lettera intitolata "I disabili in carrozzina" graditi sull'ascensore della Mole". Ci spingiamo per il fatto segnalato originariamente: un'incomprensione del nostro addetto e la lettrice. L'Atm è tutto il personale sono molto attenti esigenze dei portatori di handicap e da molti anni lavorano per rispondere positivamente alle loro aspettative. Tra le molte iniziative ricorda che non più tardi di giovedì 24 ottobre 2002 sono stati presentati i nuovi autobus autosufficienti a metano privi di scalini interni, con "inginocchiamento" per accogliere i disabili in posti carrozzella. I corsi di formazione al nostro personale da gestire di situazioni che possono verificarsi con persone disabili. Inoltre da Atm collabora le associazioni delle persone disabili per garantire che le fanovazioni introdotte rispettino le esigenze dei portatori di handicap. L'ascensore della Mole Antonelliana, come gli altri servizi turistici della Tranvia Sassi Sempere e della Navicella sul Po sono utilizzabili da persone disabili con carrozzella. In parti-

Specchio dei tempi

«L'Atm da sempre si mobilita per essere al servizio dei portatori di handicap» - «Dopo un terribile incidente nostro figlio è tornato a camminare» - «Terrori sull'Airbus» - «Gli infermieri sono in fermento»

colore sull'ascensore della Mole Antonelliana sono settimanalmente trasportate alcune persone disabili e il nostro personale si è sempre dimostrato molto collaborativo, mettendo sempre a proprio agio la clientela. Attraverso questa rubrica si chiede se la lettrice possa mettersi in contatto con noi per un chiarimento su quanto accaduto o anche perché verificando il fatto con l'addetto presente quel giorno si è riscontrato che il medesimo ha convissuto per molti anni, nell'ambito della propria vita familiare, con un parente disabile e quindi è particolarmente attento alla gestione di questi aspetti. Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo i genitori di un bimbo di 3 anni, travolto da una beto-

na che all'improvviso, nel giardino di casa si è messa in moto, si è ribaltata e ha tranciato a nostro figlio la gamba poco sotto il ginocchio. Vogliamo ringraziare tutte le persone che col loro splendido lavoro hanno ridato una vita normale al nostro bambino ed in particolare i medici. Grazie per aver creduto che ci fosse anche solo una piccola possibilità per cui il bimbo potesse tornare a camminare. Costantemente e tenacemente si sono prodigati intorno al suo letto e tutte le ore del giorno e della notte, consentendoci di stare accanto al nostro bambino. Seguono le firme

Un lettore ci scrive: «Vorrei porre l'attenzione su di un fatto che è accaduto domenica scorsa ma che non ha

avuto l'attenzione dei media, nonostante fosse coinvolto il cabaretista Stefano Nosi e che per poco non si sfociò in tragedia. Dopo circa due e mezzo di volo al rientro da quindici giorni di ferie in Egitto è scoppiato il motore di destra dell'Airbus 320 che doveva riportare a Malpensa. «Terrori a bordo visto che l'aereo ha perso quota rimanendo come in balia del vento e volando per mezz'ora in manovre evidentemente molto scomposte. Atterraggio di emergenza ad Atene, dove ci attendevano mezzi dei vigili del fuoco, della polizia locale e ambulanze e rientro a Malpensa solo il giorno successivo. Tutto ciò per evidenziare e far sapere a tutti che tour operator che fanno pagare fior di soldi per i loro viaggi si appoggiano a compagnie aeree che utilizzano aerei

vecchi, inidonei a voli che durano quattro ore e che ritengono superflua la manutenzione. Chi si ripaga dei danni causati dal terrore visuale?». Eugenio Gedda

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo studenti del corso di laurea triennale in infermiere presso il Cottolengo. Si parla in questi giorni di utilizzare operai in mobilità come infermieri. Ma gli infermieri professionisti, gli studenti infermieri non sono d'accordo. In un periodo di fermento per la professione infermieristica, mentre gli infermieri si specializzano, si strutturano il piano di assistenza, passando da esecutori ad ideatori dell'assistenza, si aprono le porte al master, alla libera professione e la legislazione sottolinea la professionalità, l'opinione pubblica e non riconosce neppure le caratteristiche specifiche della figura dell'operaio, poiché sostituisce la sua specializzazione in mansioni che non gli competono e che egli eseguirebbe con consapevolezza del significato». Seguono le firme

specchiodeltempo@lastampa.it

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA
L'INFORMAZIONE
OUTRE
IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Per pubblicità

LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di AOSTA

Piazza Chanoux, 28/A - 11100 AOSTA

Tel. 0165.231424 - Fax 0165.365399

Scegli l'impresa di Onorabile Funeraria!
I "CONSIGLI" IN CORSIA:
SONO DA DENUNCIA
Giubileo da sempre invita alla trasparenza

...se gli incarichi delle imprese funerarie vi contattano in ospedale o in un'impresa ospedaliera... vi indirizza alla scelta di un'impresa... si comportano in modo disonesto e violano la legge...

FUNERALE CLASSICO
2 milioni e 500 mila
(+ 15%)

Il prezzo indicato è tutto compreso, in base a quanto indicato negli elenchi pubblicati...



GIUBILEO

IMPRESE FUNERARIE TORINO

Numero Verde
800.251645
24 ore su 24

Da Giubileo in tutto il mondo, il servizio

Cent'anni

DISPOSTE I PAGATI ANTICIPATAMENTE
SECONDO LE PREFERENZE VOLONTÀ

Quanto manca a: dalla prossima settimana e per sette mesi via ai binari fino a via Gottardo

Da quasi 11 mesi si concludono i lavori per il prolungamento della linea 4 (e la relativa posa dei binari al centro della carreggiata) che da piazza Derna al piazzale delle autostrade. Dalla prossima settimana, per altri sette mesi, si poseranno i binari da piazza Derna a via Gottardo. Dopo cominceranno i lavori per costruire il sottopasso che porterà la linea sotto l'autostrada e la ferrovia per poi raggiungere Falchera, all'altezza della rinnovata stazione Stura. La linea dovrà essere completata entro il 2004, quando sul lato destro di corso Giulio Cesare sarà costruito un controviale e una pista ciclabile sino al piazzale delle autostrade.



Temperature di ieri: massima 15,9, minima 6,2 Tempo stabile e sole per le feste di Ognissanti

L'alta pressione inizia il mese di novembre, noto nel passato per situazioni alluvionali in alta Italia, riaffermando la sua presenza. Tempo stabile e soleggiato per le festività di Ognissanti. Le probabilità di un cambiamento sembrano orientarsi all'inizio della prossima settimana. Ancora tempo soleggiato a Torino e tutta la Regione. Focchie mattutine in pianura. Possibili spruzzate di creste di confine. Zero termico a duemila metri, ieri in città giornata stupenda con 15,9 di massima, 6,2 di minima, 55% di umidità alle ore 15. L'anno scorso tempo bello con 20,3 di massima, 10,5 di minima e 32% di umidità.

Accadde 50 anni fa: guerra sui prezzi della fettina fra commercianti e consumatori

Il 1° novembre del 1952 non si placò la polemica dei consumatori nei confronti dei prezzi in crescita soprattutto dei generi alimentari. Questa volta il problema è la carne di bovino che nei negozi aumenta mentre all'ingrosso cala il costo del bovino macellato. Nell'ultimo anno i prezzi dei bovini al macello sono calati tra il 10 e il 20 per cento, ma l'istat dimostra che il prezzo della «coscia d'osso affettata» è passato dalle 1.496 lire al chilo del 1951 alle 1540 del '52. Ma le critiche non si dividono dall'associazione dei commercianti che sostiene che i prezzi si sono mossi e che sarebbe addirittura 1.500 a 1.300 lire al chilo.

LO SGOMENTO DEI CONOSCENTI TORINESI DELL'ATTORE SCOMPARSO

«Addio Raf, quante passeggiate in via Po a parlar d'arte e teatro»

Da giocatore del Toro alla ribalta del nascente Teatro Stabile, dal giornalismo al cinema Per chi lo ha conosciuto ed amato Vallone resta il modello «virile ed onesto» del dopoguerra

il ricordo

Claudio Giachino

La notizia che Raf Vallone non è andato per sempre è stata accolta con un sospiro, non sgomento da coloro che più di mezzo secolo fa condivisero le sue speranze e le durezze della Torino uscita dalla guerra. Sotto la Mole Raf era giunto bimbo, Casaria, dove era venuto al mondo: figlio di un avvocato, avrebbe, nelle intenzioni paterni, dovuto indossare la toga.

Invase, la maglia nata, quattordicenne entrò nel «Bolon boys», i giovanili del Toro così chiamate in onore del grandissimo Baloncieri. Il 25 marzo 1935, l'esordio in serie A: a Milano contro l'Inter che allora aveva nome Ambrosiana. «Un massacro, perdemmo 4-0. Mezza fece ciò che volle», mi raccontò Raf spiegando che il fatto aver affrontato un momento così importante non gli aveva creato particolari. Chi parla è l'architetto Franco Ossola, figlio del campione morto a Superga con il Grande Torino e storico delle vicende granatate. Ha incontrato Vallone quando un celebre attore, «la maglia torinese», l'atmosfera del Filadelfia,



CLAUDIO GORLIER

«Se non avesse avuto un passato di comunista, Raf avrebbe riscosso grande successo anche in America»



MASSIMO SCAGLIONE

«Ha impersonato lo schermo il nuovo Fascio Giachetti imponendo il modello virile dell'uomo onesto»



CAROL RAMA

«Garbato e intelligente, amatissimo dalle donne, era il primo a scherzare sul suo successo di attore»

fia, lo stadio in cui aveva cominciato la carriera, gli erano rimasti nel cuore, ne parlava amore, ricordando i suoi compagni di allora, Ussaglio, Ellena, Gallea, Bo. Nel Toro ha militato sei stagioni, sino al 1941, in mezzo un campionato al Novara. Elemento discreto, fu solo quattro volte titolare, quattro reti. Concluse perdendo 4-0 contro l'altra squadra meneghina, il Milan e anche in quell'occasione era Meazza, fu il migliore in campo. Conscio che avrebbe

potuto giocare di più, mi disse che l'allenatore ungherese Erbstein lo rimproverava spesso: «Vallone, anche se sei un tiratore, non hai troppi interessi, il teatro mal si concilia con lo sport».

Già, il teatro, la seconda passione di Raf. Fu il primo Woyzeck d'Italia - assicurò Cecilia Ciuffi - l'impersonò al Gobetti dove mio fratello, Vincenzo, messo in scena l'opera Buchner. Vincenzo Ciuffi, il famoso latinista: Cecilia sposò Ugo Buzzolan che diventerà il maggior critico

televisivo italiano. La voce della signora Cecilia, annodata dalla nostalgia per quei tempi «bellissimi» della guerra, continua: «Simpaticissimo Raf, una passione per tutto quanto cultura. Quante passeggiate su e giù, sino a tirare l'alba, sotto i portici di via Po a discutere i pittori Paulucci, Casorati, Menzio. D'inverno andava in giro con la sciarpa annodata sul cappotto, aveva un'impronta prammica scanica. Era il primo attore della compagnia messa in piedi da mio fratello e dalla quale



Una immagine giovanile di Raf Vallone in partenza dalla stazione di Porta Nuova per l'avventura cinematografica

nascerà lo Stabile. Raf scriveva anche degli spettacoli che andava a vedere e una volta criticò impietosamente Isa Miranda, sostenendo che ascoltarla equivaleva a prendere un purgante. La Isa se ne prese moltissimo, al Carignano, prima di cominciare la recita di non ricordo più quale commedia di Pirandello, lesse in critica l'insuccesso e la solidarietà del pubblico. Episodio indimenticabile, tant'è che Raf, sbellicandosi dalle risate, lo ricordava spesso nelle «Stesse parole sulle labbra della

pittice Carol Rama: «Garbato e intelligente, amatissimo dalle donne, non si prendeva troppo sul serio, era il primo a scherzare sul suo successo di attore, ripeteva che nato per caso e rimasto sempre la stessa adorabile persona». Teatro Vallone va all'Unità, responsabile della pagina culturale. Claudio Gorlier, oggi illustratore anglista, allora suo collega in redazione, una redazione che radunava i giovani talenti di Calvino, Pavesi: «Sognava di fare il regista, divenne divo dello

schermo» volerlo. Incontrò casualmente Puccini, sceneggiatore Sanctis: Puccini ricorre alla sua esperienza teatrale interrotta da problemi di salute, gli propose di lavorare nel film che De Sanctis stava preparando, «Riso amaro». Accettò senza immaginare che avrebbe dato addio a Torino, al giornalismo. Era il '49, fine del periodo subalpino, inizio della vita da star «una star che Raf, bravo attore seppure molto fantasioso, mai sentì d'essere», dice il regista Massimo Scaglione.

CHIUSO IL PROCEDIMENTO GIUDIZIARIO SULL'EROS CENTER DI VIA ANTINORI



L'eros center «Viva Lain» di via Antinori 6 che ha occupato per giorni le pagine estive della cronaca

Viva Lain, Sophie patteggiava 10 mesi

Cadute le accuse per sfruttamento e spaccio di stupefacenti

Giorgio Ballarò

Sophie patteggiava e se ne uscì. Con una pena di 10 mesi e 129 giorni con la condizionale e 209 euro di multe Lorenza Borno, la più nota delle ragazze del Viva Lain, esce definitivamente dal procedimento sull'eros center di via Antinori. L'accordo sulla condanna fra il suo avvocato Loredana Gemelli e il pm Andrea Padalino è stato ratificato ieri mattina dal Gip Alberto Viti, che ha messo la parola fine al tormentone sessant'anni giudiziario dell'estate.

Borno ha concordato la pena per il solo reato di favoreggiamento della prostituzione, mentre cadute le accuse relative allo sfruttamento della prostituzione e allo spaccio di droga, che il pm Padalino archiverà nei prossimi giorni. Al momento dell'arresto, infatti, la casa di Sophie sono state trovate alcune dosi di cocaina e di hashish; ma i successivi accertamenti hanno confermato che la ragazza ne faceva soltanto uso personale.

Quanto all'accusa che Lorenza fosse il «braccio destro» della maitresse Tiziana Maritano, questo è il chiarimento dell'avvocato Gemelli: «Le risultanze processuali hanno fatto emergere che la mia cliente era soltanto «dipendente» del Viva Lain. Quando la Maritano si è allontanata dal centro per la gravidanza il suo ruolo non è stato occupato da Sophie, bensì da Diana Epifani, che provvedeva a smistare le ragazze fra i clienti del centro».

Contro la Borno è rimasto soltanto l'episodio del favoreggiamento per l'incontro clandestino del 21 settembre fra Emanuela Pulizzi, una nota prostituta del Viva Lain, e il calciatore del Torino Alessio Scarchilli. Sophie ha chiesto di patteggiare, il pm Padalino ha dato parere favorevole e il Gip Viti ha ritenuto

di accogliere la proposta e di concedere la sospensione condizionale della pena, anche perché la ragazza era incensurata e diritto alle attenuanti generiche. Dopo l'udienza il Gip, Lorenza e il suo avvocato saliti al piano del Palazzo di Giustizia, dove si trova l'ufficio del pm Padalino. Una visita fuori programma che ha seminato curiosità ma anche imbarazzo nei corridoi della Procura. Incrociando la sorella, infatti, i pm padalino hanno fatto dietro-front e hanno cambiato strada. «Li ho visti parecchie volte al Viva Lain - ha spiegato Sophie al magistrato - anche in via Antinori dicevano di essere i rappresentanti degli avvocati». Quanto alle accuse che la hanno rivolta la Maritano e la Epifani, Lorenza Borno lapidaria: «Non voglio polemizzare con loro per non valorizzarle. Non ne vale la pena».

Orient Farshe

FALLIMENTO

CATENA DI 100 QUANTO NEGOZI

TAPPETI ORIENTALI

70%

CON SCONTI FINO AL

TORINO

RIVOLI

APERTO IN TUTTE LE CITTÀ

SABATO
2
NOVEMBRE

ospite della serata...

K L E D I

...ballerino di CANALE 5

pharsifal new disco
ex mediterraneo

S.S. ASTI ALBA 11 BIS ISOLA D'ASTI - INFOLINE 0141 958821 - 340 9614200

**SCOPRITE LA SAGGEZZA PIEMONTESE
ATTRAVERSO I PROVERBI E I MODI DI DIRE**

Il volume, diviso per capitoli che ripercorrono i grandi temi quali la famiglia, la felicità, il lavoro, la fede, la casa e tanti altri ancora, è un vero e proprio racconto ricco di proverbi e motti piemontesi, tradotti in italiano e spiegati, che rivelano la saggezza e il sapere di una volta.

**IN EDICOLA CON
LA STAMPA DA
MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE**

**SOLO
€4,90***

**Il libro più originale per apprendere tutto il sapere
racchiuso nei proverbi piemontesi**

LA STAMPA

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959
Iniziativa valida per i lettori de LA STAMPA di Alessandria, Asti, e relative province

ENRICO BASSIGNANA

**SAPIENZA
ANTICA
DLA NOSTRA GENT**



**LA SAGGEZZA DI UNA VOLTA
RACCONTATA E SPIEGATA
IN OLTRE 1500 PROVERBI
E MODI DI DIRE PIEMONTESE**

LA STAMPA
PRIULI & VERLUCCA, EDITORI

Domani sera il «Concerto grosso», domenica la fiera Montechiaro profumata Protagonisti i tartufi del bosco grande

MONTECHIARO D'ASTI

Il comune più piccolo tra i dieci che il Piemonte ospitano. Fiera Regionale del Tartufo è pronta ad accogliere l'assalto di buongustai e curiosi che domenica affolleranno il centro storico del paese. Agli amanti della buona tavola si sommano una nutrita schiera di fans: Luisa Corna - madrina della manifestazione, attesa per il 11.30 - che sarà premiata con un tartufo offerto dall'Amministrazione comunale.

La partecipazione della soubrette prosegue l'abbinamento con la bellezza femminile, scelta che ha già portato a Montechiaro Natalia Estrada (1999), Claudia Koll (2000) e Manuela Arcuri (2001). Il comitato promotore, composto da Comune, Regione Piemonte, Comunità Collinare Val Raito, Provincia di Asti, Associazione Regionale Trifolau e Comitato Fiera, ha messo a punto un programma che inizierà domani sera con un prologo musicale. Nella chiesa di S. Bartolomeo (ore 21.30) otto strumentisti dell'Orchestra Sinfonica della Rai si esibiranno nel «Concerto Grosso», impegnati nell'esecuzione di brani di Antonio Vivaldi e Benedetto Marcello, saliranno sul palco i solisti Roberto Ranfaldi al violino e Franco Tangari all'oboe, accompagnati da Alberto Gioia alla viola, Giacomo Berutti al violoncello, Marco Lamberti e Irene Cardo ai violini, Giorgio Curtioni al contrabbasso e Giorgio Peronuzzi al clavicembalo (ingresso libero).

La giornata di domenica comincerà alle 9.30 con l'iscrizione dei trifolau alla Fiera e l'apertura del mercatino prodotti tipici, e pochi minuti sfileranno gli sbandieratori del Comitato Fiera, preceduti dalle damigelle. Alle 10.30 arriverà alla stazione di Montechiaro una locomotiva a vapore, che porterà nel paese 400 torinesi



La Fiera del tartufo si terrà domenica

golioli tartufo. Quindi intorno alle 11 inizieranno le operazioni di valutazione dei migliori esemplari di tartufo bianco. La giuria, presieduta dallo chef Roberto Ragio del ristorante «Il Rustico» Revigliasco, premierà anche i migliori piatti di tartufo e i «soltari» presentati dai cervatori della Val Raito.

Assegnato il premio speciale a Luisa Corna, il sedersi a tavola per gustare uno dei due menù proposti dall'amministrazione nel salone e nel padiglione dei festeggiamenti (30 e 23 euro) per informazioni e prenotazioni tel. 0141/99.91.361 oppure da uno degli otto ristoranti che hanno aderito alla kermesse (menu e prezzi al sito www.truffei.com).

Nel pomeriggio, a partire dalle 15, distribuzione di caldarroste e vino, mentre in piazza impazziranno gli artisti di strada e gli spettacoli folkloristici dei gruppi La Curva di Santhia, Manghin e Manghin, e Piero Montanaro e i Cantavino doc.

La chiesa di S. Caterina ospiterà alle 17 del Coro Polifonico Astense, e dopo le 17 si svolgerà la premiazione della mostra di pittura e ceramica. Per tutta la giornata funzionerà un servizio di bus navetta dai parcheggi della fiera.

I tartufi bianchi della zona arrivano dal «grande bosco» che si estende per oltre cinque ettari tra i comuni di Montechiaro, Cortanze, e rappresenta da sempre un luogo magico per gli abitanti della zona: è un'area disseminata di querce e pioppi. Divisi nei consorzi Barile e Famera, che prendono dalle vallate su cui hanno messo radici le piante tartufigane, i trifolau si contendono le pepite del Montefratto. Al fine di tutelare la valenza economica e naturalistica questo polmone verde, l'amministrazione comunale ha speso oltre ventimila euro per mettere a sicurezza l'alveo del fiume che lo attraversa, il rio Val dei Bronchi. Nella seconda metà degli Anni '70 la tartufo fu pericolo e dell'insediamento di una fonderia di piombo a Frinco, progetto osteggiato con forza dai sindaci e dalle popolazioni locali e che chiuse quasi subito i battenti. Dieci anni dopo la fertilità grande bosco fu messa a repentaglio dall'idea di allargare a Beronco - poche centinaia di metri più in là delle querce - una discarica di rifiuti. Altra sollevazione popolare, altre manifestazioni pubbliche, e la zona fu salva. Risale a pochi mesi fa, infine, l'ultimo serio attacco alla tartufiga, quando due multinazionali del petrolio chiesero di poter aprire pozzi di esplorazione in Valle Versa nel comune di Castell'Alfero. Ora il «Grande Bosco» in agosto ha ricevuto per altri cinque anni il riconoscimento Regione Piemonte di area tartufiga protetta.

1999 NATALIA ESTRADA



La spagnola Natalia Estrada è stata la prima soubrette ad essere invitata come madrina alla fiera di Montechiaro nel 1999. La bella alaciana ottiene un grosso trionfo a ricordo della sua partecipazione e accennò anche qualche passo di danza

2000 CLAUDIA KOLL



Toccò all'attrice Claudia Koll proseguire la serie delle star dello spettacolo che hanno partecipato alla fiera del tartufo a Montechiaro. Anche per lei una trionfo in omaggio e un bagno di folla, con applausi e richieste di autografi

2001 MANUELA ARCURI



Manuela Arcuri è stata l'anno scorso la madrina della Fiera 2001 a Montechiaro. Nell'occasione annunciò di aver appena finito di girare la televisione che l'ha vista protagonista in divisa carabinieri

2002



Luisa Corna, domenica sarà a Montechiaro, la cantante e soubrette è stata protagonista della serie di «Notti mondiane» mandata in onda della durante il periodo del campionato del Mondo di calcio in Corea e Giappone

PER TUTTI I RAGAZZI DA 18 ANNI

ioConto il Conto Giovani

BANCA C.R. ASTI
Cassa di Risparmio di Asti spa
internet.bancacra.it

Per le condizioni, consultate i fogli informativi applicati

IOCONTO è studiato per farli «contare» da subito: dai primi giorni di vita fino alla laurea!

IOCONTO con te e conosce le tue esigenze. per questo adesso ha tante novità in più: proporti, perché i tuoi sogni e i tuoi bisogni meritano attenzione.

- finanziamenti agevolati per l'acquisto del Personal Computer;

- accordi e convenzioni speciali con tante società sportive per farli amare e conoscere lo sport attivamente;

- corsi di formazione per comprendere meglio e utilizzare al massimo il fantastico mondo di Internet.

CARROZZERIA BRANCATO

di Brancato S. & C. s.a.s.

AUTO SOSTITUTIVA
VERNICIATURA A FORNO
PER AUTO E
VEICOLI INDUSTRIALI

CERTIFICATO DI
GARANZIA SULLA
VERNICIATURA DI 36 MESI



Premio che lavora



Sistema di qualità ISO 9002
certificato n. 2002/0048/ER/01

CARROZZERIA
VEICOLI
INDUSTRIALI



MONTECHIARO D'ASTI
Reg. Reale, 45 Tel. 0141.906512 - 335.6296715
Fax 0141.906984
e-mail: brancasat@inwind.it

GS Grandi Sport

SPORTSWEAR

3 NOVEMBRE 2002
FIERA DEL TARTUFO

INIZIO VENDITA CON PREZZI DI REALIZZO
SU TUTTI I CAPISPOSTI

CON DEGUSTAZIONE VINI CANTINA ASTI - BACCERA

Su scarpe da calcio sconti del 50%

MONTECHIARO D'ASTI - Via Maresco 13

HCS s.r.l.

HARDWARE COMPUTER SERVICE

Forniture e servizi
per l'informatica

CONCESSIONARIO

ZUCCHETTI

LE SOLUZIONI CHE CREANO SUCCESSO

HCS s.r.l.

Sede legale e operativa:

ASTI

Piazza Amendola, 43

Tel. 0141.352183 - Fax 0141.353884



Edilizia
La Margherita

Di tutto e di più

www.ediliziadimargherita.it

Materiali edili - Colorificio
Ferramenta

VENDITA:

Pavimenti - Parquet
Rivestimenti - Idrosanitari
Porte e Tende
Caminetti e Stufe

Da un piccolo fiore
una grande Azienda

Sede:

CAMERANO CASASCO (AT)

Via R. Margherita, 13 - Tel. 0141.992429 -

901249 - 992148 - Fax 0141.901107

Filiali:

ASTI

Via Santhia, 8 - Tel. 0141.412329

CASTAGNOLE LANZE

Via G. Abbate, 199 - Tel. 0141.875111

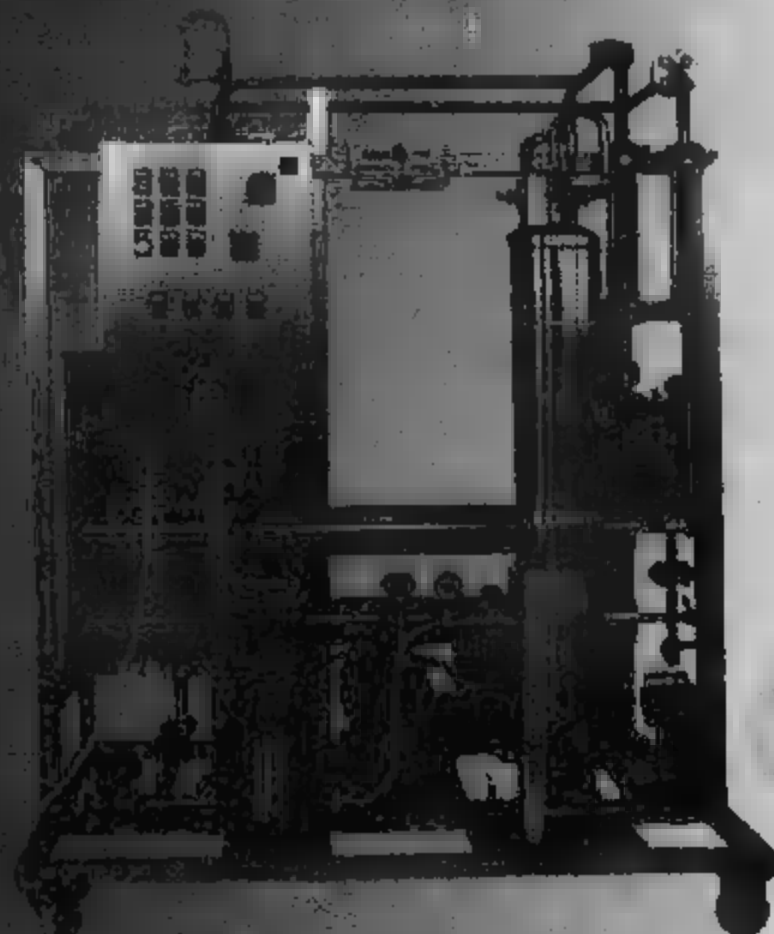


Sede: Via Roma, 7 - Nizza Monferrato (AT)
Magazzino: strada Canelli, 63 - Nizza Monf.to
Officina: strada Canelli, 63 - Nizza Monf.to

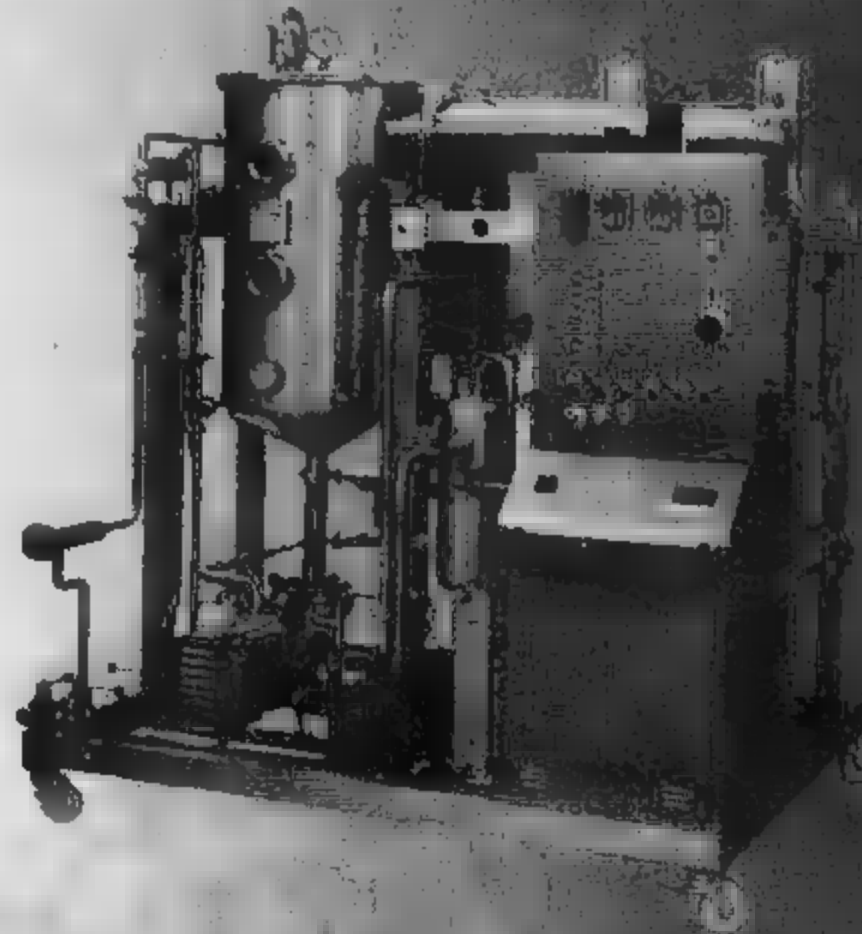
Tel. 0141.721686
(4 linee r.a.)
Fax 0141.702728

Filiali:

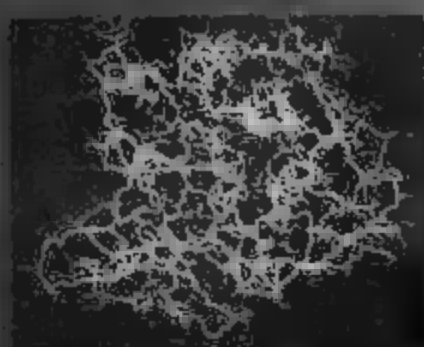
C.so Dante, 41 - Asti - Tel. 0141.593756
Via Alfieri, 35 - Canelli - Tel. 0141.834828
e-mail: info@enotecnica srl.it



Concentratore ad osmosi OSMOTEC:
una nuova tecnologia mirata all'ottenimento di vini
di altissima qualità



Concentratore sottovuoto REDA:
affidabilità ad altissimo livello costruttivo

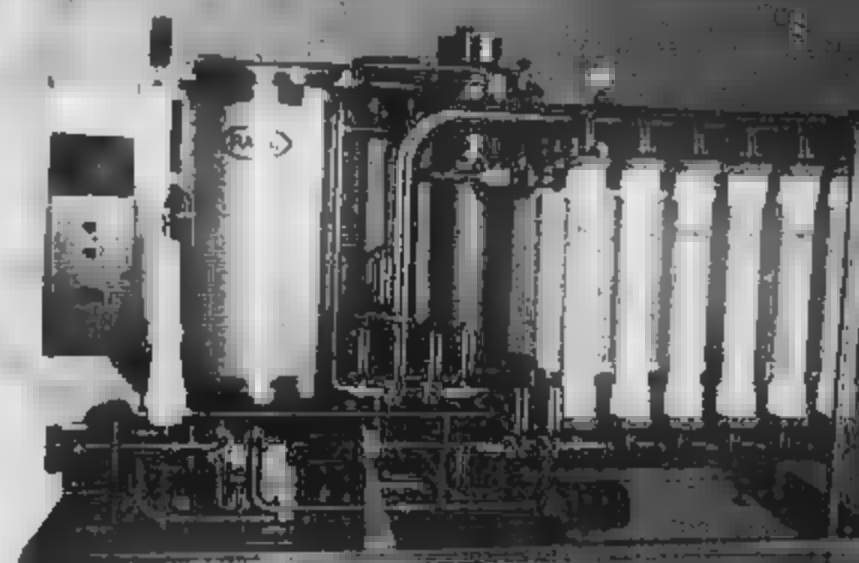


**Enzima NOVO
Lafase Grand Cru:**
l'unico estrattivo
purificato dall'attività
antocianolica

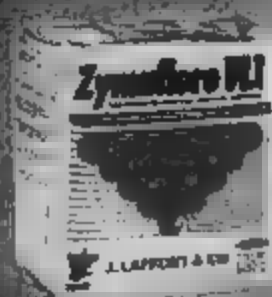
**Batteri malolattici
CHIR Hansen:**
il nuovo ceppo ad inisculo
diretto attivo anche a
tunori di pH molto bassi



**L C
E A
N T
O V
I T
À
P U
E R
L I
T À**



Filtro tangenziale PALL:
il rispetto della qualità del vino e dell'ambiente



**Lieviti, Gelatine,
Tannini LAFFORT:**
una soluzione ad
ogni esigenza
di vinificazione

NOVITA

**Generatore
di acqua
ozonizzata**



Micro-Macro ossigenatore PARSEC:
la precisione dell'elettronica



Irroratore di vinaccia VELO:
come trasformare i vostri serbatoi
in efficaci strumenti di vinificazione



Tappo in superina "ALTA":
non può cedere il gusto al tempo

La Tana del Coniglio
RISTORANTE
PIZZERIA
specialità pesce
Venite a degustare
i nostri piatti a base
di TARTUFO
Via Alessandria, 13 - REFRANCORE (AT)
Tel. 0141/551111 chiuso il lunedì

LA STAMPA
PAGINA 33 VENERDÌ 1 NOVEMBRE 2002

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE CORSO ALFIERI 234, TELEFONO 0141/350811 FAX 0141/530224, E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBBLICIMPRESS P.A. CORSO DANTE 80, TELEFONO 0141/351011, FAX 0141/351012

POB
Beer - Wine and Drinks
Via Alessandria, 13 - REFRANCORE (AT)
Tel. 0141/551556 chiuso il lunedì

LA NUOVA STAGIONE DELL'ALFIERI



Applausi per il Regio Pionere e applausi mercoledì sera al rinnovato Teatro Alfieri per il concerto dell'orchestra del Teatro Regio diretta da Massimiliano Caldi. Si è trattato di un «preludio» alla stagione invernale, di cui è stato presentato il cartellone nel pomeriggio. Mercoledì sera il pieghiale: il programma è andato a ruba.

CON LA STAMPA



ATLANTE DELL'AMERICA CENTRALE
C'è l'OTTAVO VOLUME
Domani i lettori troveranno in edicola il fascicolo dedicato ad America Centrale del Sud e Antartide.

OGGI COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI AL CIMITERO CON IL VESCOVO. POTENZIATO IL SERVIZIO BUS



Ancora oggi e domani in Campo del Falso c'è il mercato dei fiori per chi intende commemorare i defunti.

Il crisantemo aveva tra i fiori più richiesti in Campo del Falso

ASTI
Sono i giorni del ricordo. Ancora oggi e domani in Campo del Falso ci sarà il tradizionale mercato dei fiori (aperto dalle 17 alle 17,45). Sono una ventina tra fioristi e produttori. Resta alta la richiesta dei crisantemi, dal più comune al più costoso spallone Shoemuth (fino a 4 euro ciascuno), richiesti in vasi (da 3 a 5 euro) o in composizioni (da 10 a 15 euro). Oggi, in occasione della festività di Ognissanti e della commemorazione dei defunti, il vescovo Ravenna celebrerà la messa alle 15 al cimitero. Per tutto il giorno (10-12,30 e 15-17) presteranno servizio i volontari della Croce Rossa: aiuteranno anziani e disabili a raggiungere le tombe. L'Asp ha potenziato il servizio bus: i passaggi alle fermate delle linee festive (A e B) ogni 15 minuti (contro i 60 ordinari). A Canelli Comune e Croce Rossa hanno messo a punto un servizio di trasporto gratuito per chi deve raggiungere il cimitero. Orario: 9-12 e 14-17.

PESANTE ATTO DI ACCUSA DURANTE UN INCONTRO A NIZZA DEL CAPOGRUPPO DELLA MARGHERITA ANTONIO SAIITA

«Nell'Astigiano c'è il mal di Sanità»

Tagli eccessivi e sprechi evidenti

Enrica Carraro
Nizza

Non «Sanità malata», ma «mal di Sanità», tra timori e paura per il futuro: è questo il clima che si respira in Valle Belbo, emerso a tutto tondo dal convegno promosso dalla Margherita, mercoledì 11, all'auditorium della Trinità, gemma di Nizza. Ne hanno parlato Maurizio Carcione (vice sindaco e consigliere provinciale), il coordinatore Alfredo Castaldi, il capogruppo in Regione Antonio Saitta ed il sindaco di Asti, Vittorio Vogliano. Due gli aspetti del dibattito: quello prettamente politico di attacco ad una progettazione regionale definita «disastrosa» e volta alla privatizzazione e l'altro più tecnico. Saitta ha snocciolato dati, tratti dalle fonti stesse dell'assessorato e dalla relazione conclusiva della commissione inchiesta da lui presieduta. Carcione ha invece ricostruito tutto l'iter della pronuncia degli amministratori in materia di Sanità ed ha invitato la Provincia a prenda posizione: «Prendiamo gli acquisti di materiali: ci sono Asl che li pagano il doppio di altri, non sarebbe meglio fare contratti unitari?». Ultimo scocato sulle liste di attesa per le visite specialistiche:

«vecchie lire la previsione dei costi per le attività... nuovo ospedale, da 25 a 65 miliardi. Il consigliere regionale ha polarizzato i ricordi e le idee della giunta. Ghigo al commissario Asl Antonio Di Santo per la vendita di alcuni immobili ad Asti: «Speriamo di far fronte ai maggiori costi emersi, anche se sicuramente non basteranno. Vende da cui l'Asl 19 ha incassato oltre quattro miliardi (capannoni e 3 alloggi frutto di un fisco)». Saitta ha aggiunto: «La Regione, con i direttori generali, ha proseguito a navigare a vista, loro vendono il patrimonio per pagare i debiti e le spese correnti o la Regione autorizza. C'è una sottostima delle necessità fin dall'inizio. Il battigliero consigliere regionale ha ricordato di aver chiesto al presidente Ghigo di capire perché ci sia stata una tale sottovalutazione da parte di tecnici».

E via con gli altri dati: «A fronte di un costo di gestione che nel '97 era di circa 337 miliardi per tutte le Asl 19, oggi se ne spendono 457, pari al 35 per cento in più. Ma non si doveva risparmiare?». E poi si arriva al personale ed ai numeri dei posti letto: «Si è aumentato l'organico da 2.041 dipendenti nel '97 a 2.279, ma sono in calo, da 770 a 543, i posti letto di degenza ordinaria». A raffica altri esempi di mancanza di organizzazione anche nelle minime cose: «Prendiamo gli acquisti di materiali: ci sono Asl che li pagano il doppio di altri, non sarebbe meglio fare contratti unitari?». Ultimo scocato sulle liste di attesa per le visite specialistiche:

«Sono aumentate in tutti i settori, solo nel periodo da gennaio a giugno a cito fonti regionali». In così non va, dice Saitta. Il filo del discorso è stato in bilico tra il politico ed il tecnico ma gli attacchi maggiori erano per la Regione. Tanto che perfino il sindaco di Nizza, Flavio Pesca, mai tenero con Di Santo, ha detto lui o un altro sarebbe lo stesso se la volontà regionale è di smantellare questa importante spicchio di Sanità pubblica».

Il consigliere regionale e capogruppo della Margherita Antonio Saitta è intervenuto alla manifestazione a Nizza. A sinistra: il commissario dell'Asl 19 Antonio Di Santo.



La replica dell'Asl sulle cifre

Nel nuovo ospedale più tecnologie e i tempi d'attesa sono una media

ASTI
Una valanga di accuse ed attacchi, precisi da parte di Saitta. Dati alla mano. Ma si scopre che anche le cifre possono essere diverse a seconda di lettura. Sostengono il commissario dell'Asl 19 Antonio Di Santo ed i suoi più stretti collaboratori. Ecco alcuni esempi. Sui tempi di attesa per le visite specialistiche: «Quando più di cinque anni fa si fecero previsioni di spesa - spiegava ieri pomeriggio dalla sede del Don Bosco - non erano comprese tecnologie che ora sono e la cifra è

aumentata, ma è normale che sia così. Le vendite di parte del nostro patrimonio saranno reinvestite per coprire i costi, ma non solo, anche per controllare il più possibile i servizi, disdettando contratti di affitto onerosi per alcuni uffici decentrati». Nei 65 miliardi per gli allestimenti del Pontanino sono compresi apparecchiature elettromedicali, tecnici per un complesso che avrà in tutto tremila locali, stanze, sale e studi medici, magazzini. E l'aumento dei costi di gestione lievitato dal '97 di circa il 35 per cento? «È proprio così,

stando al dirigente Ezio Robotti che spiega: «Nella somma iniziale sono stati conteggiati 70 miliardi di spese da pagare alle Asl per gli astigiani che andavano a farsi curare fuori. Ora la mobilità passiva non è più calcolata». Quanto agli aumenti di personale, scorrendo i dati, Di Santo annota «in molti casi si tratta di spostamenti da un ruolo all'altro, anche per motivi di salute o per selezioni interne».

E i tempi di attesa per le prestazioni specialistiche? Saitta ha parlato di aumento da 10 a 40 giorni per cardiologia, da 6 a 54 per neurologia, da 10 a 20 per ginecologia, ed infine da 6 a 12 per otorinolaringoiatria. Più o meno, sui numeri, il direttore sanitario Francesco Maccagnolo concorda, ma aggiunge alcuni concetti: «Per ogni specialità medica, le pratiche di routine hanno tempi brevi e quelle più complesse più lunghi. Ma purtroppo fanno media insieme».

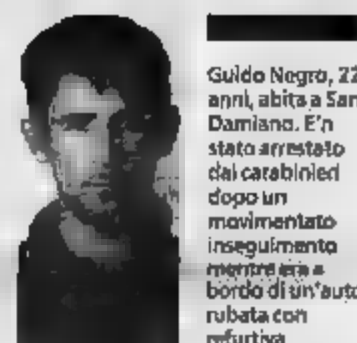
NOMADE ARRESTATO DAI CARABINIERI A VAGLIERANO

In fuga sull'auto rubata con termosifoni razzati nel cantiere di una villa

Franco Binello

ASTI
Una fuga nella notte, su un'auto rubata, con a bordo due termosifoni, un box doccia e altri sanitari poi risultati rubati poco prima in una villa in rest. Vaglierano. Dei due occupanti della villa uno è riuscito a far perdere le tracce nei campi, mentre il presunto complice è stato arrestato dai carabinieri del radiomobile. In carcere è finito Guido Negro, 22 anni, un nomade residente a San Damiano. Domani verrà interrogato dal giudice, alla presenza del difensore, l'avvocato Roberto Caranzano.

L'allarme è scattato dopo che i militari del radiomobile, in servizio nella zona di Vaglierano, hanno incrociato una «Tempira», già segnalata in precedenza. Hanno invertito la marcia e intimato l'alt. Il conducente ha però accelerato: è scattato un inseguimento, ad altissima velocità, fino a quando l'autista della «Tempira», vistosi braccato, ha sterzato bruscamente in una stradina sterrata. I due occupanti sono scesi di corsa, cercando di nascondersi in un vicino boschetto. Uno dei due, forse un extracomunitario, è riuscito a far perdere le tracce. Negro è stato invece bloccato e poi accompagnato in carcere. Un breve interrogatorio, poi



Guido Negro, 22 anni, abita a San Damiano. È stato arrestato dai carabinieri dopo un movimentato inseguimento mentre era a bordo di un'auto rubata con refurtiva.

il trasferimento in carcere. La refurtiva è poi stata restituita ai proprietari della villetta di Vaglierano, così come la Tempira che era rubata poche ore prima ad Asti. Altri due zingari astigiani, Lorenzo Chino e Lorenzo Bresciani, sono finiti in carcere su ordinanza del giudice cautelare emessa dal gip: i due sono stati presi dai militari dell'Arma, nelle scorse settimane, a Cossale. Sono accusati di aver cercato di truffare un anziano, a Loazzolo, fingendosi addetti Enel e finanziari. I due erano stati bloccati dai carabinieri intervenuti dopo la segnalazione del pensionato. Entrambi rilasciati dopo qualche giorno di detenzione, sono ora tornati in carcere. Chino è stato arrestato dai carabinieri, mentre Bresciani si è costituito in questura.

CONFUSIONE Montemagno d'Asti

OGGI E' APERTO



FINO A **-50%**
sui materassi in lattice
in esposizione

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

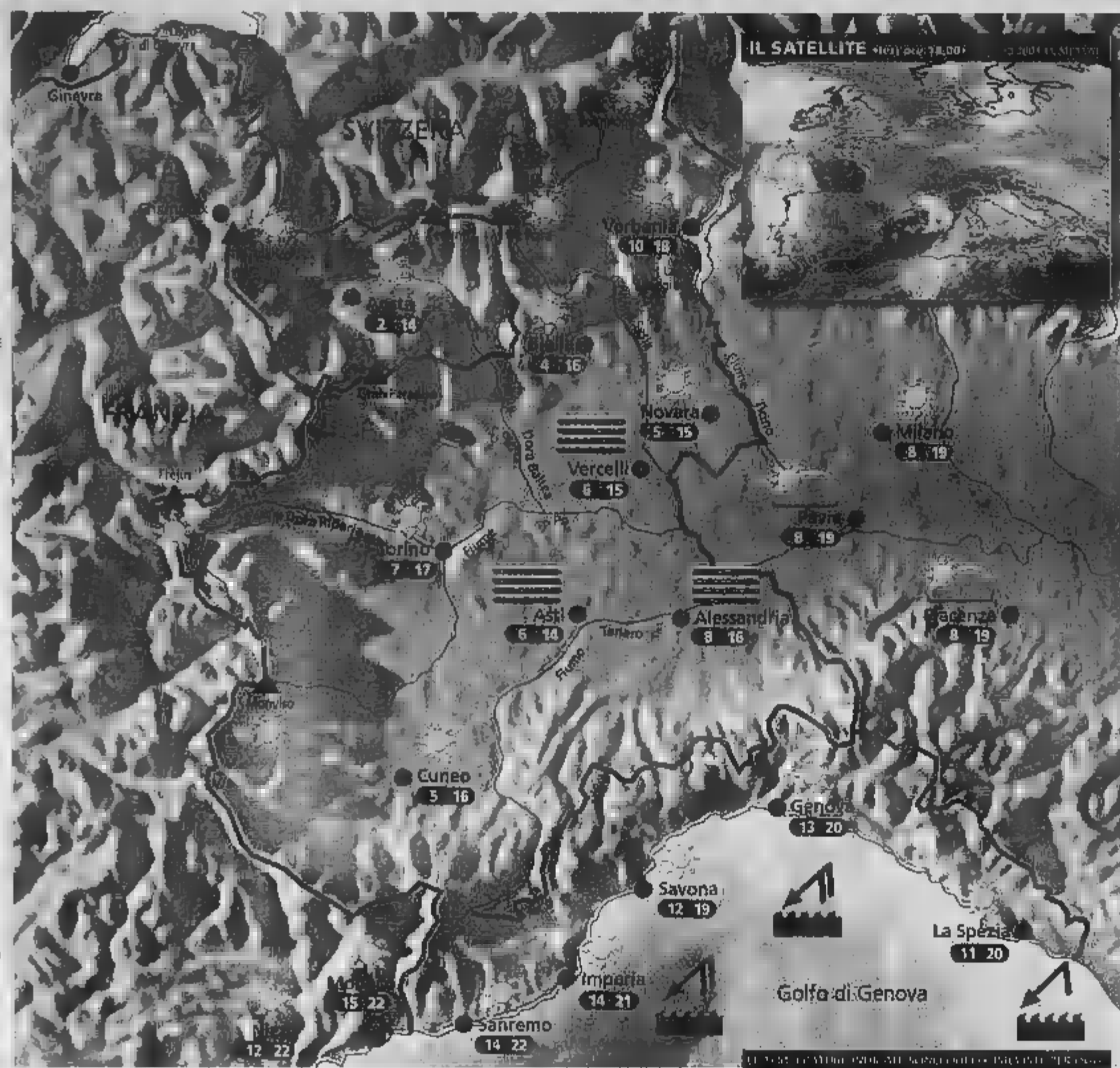
Punti vendita: CONFUSIONE Montemagno d'Asti - Via Roveglia, 12/14 - Tel. 0141.63136
KONFY' Store Magliano Alfieri S.S. Asti - Alba C.so Marconi 10D - Tel. 0173.266000

TRAPUNTA PIUMINO D'OCA MATRIMONIALE

a partire da **€50,00**

SPECIALIZZATI IN
Biancheria per casa - d'arredamento, tende - tappeti - materassi ortopedici in lattice - letti in ferro battuto - tessuto - accessori - intimo ed abbigliamento.

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.



Situazione In pianura la nebbia sparsa del primo mattino ha lasciato gradualmente il posto a schiarite sempre più ampie. Tuttavia in pianura ha gravato per molte ore una cappa di foschia. Oggi un cuneo anticiclonico proteggerà le nostre regioni sulle zone pianeggianti nel primo mattino saranno presenti nebbie localmente fitte.

Previsioni Mattinata serena in montagna, colline e litorali. In pianura invece nebbia o banchi di nebbia anche estesi, specie nel Vercellese, Novarese e Alessandrino che tenderanno ad attenuarsi intorno al mezzogiorno. Nel pomeriggio discreto soleggiamento ovunque, in particolare in montagna. In serata ritorno della nebbia in banchi nel Vercellese e nell'Alessandrino. Temperatura in netto calo nei valori minimi, massime stazionarie o in leggero calo in quota. Venti deboli. Domani transito di nuvolosità elevata, un po' di sole, banchi di nebbia in pianura.

ZOOM

Cirri, cirrostrati ed altostrati

Le nubi alte sono formazioni che di norma precedono un fronte caldo, stagliandosi fra i 6 ed i 10 chilometri di quota, date le basse temperature nell'ambiente in cui si generano (comprese fra i -25 ed i -55 C), non possono che essere composte di cristalli di ghiaccio. Questa loro caratteristica, unita al fatto che alle alte quote di solito i venti sono molto più intensi e regolari che non al suolo, non gli permette di raggiungere spessori verticali rilevanti, e quindi non sono in grado di generare precipitazioni, se non in casi particolari. Fra le nubi alte troviamo i cirri, sono le nubi che vengono generate alle quote più elevate, fra gli 8 ed i 10 chilometri di quota. Spesso sembrano dei filamenti bianchi allineati fra di loro. Quando è in arrivo il fronte caldo di una perturbazione, i cirri sono i primi a presentarsi nel cielo. Ecco poi i cirrostrati: queste formazioni sono molto curiose in quanto nella maggior parte dei casi non si riescono a vedere bene ad occhio nudo, infine troviamo gli altostrati: sono le uniche nubi alte in grado di generare una precipitazione debole, ma solo in certi casi. Infatti organizzandosi a quote comprese fra i 6 ed i 7 chilometri di quota, hanno a disposizione un minor spessore ed aria leggermente più umida rispetto a cirri e cirrostrati.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER

Località	14/20	16/22
ANCONA	13/22	12/21
BARI	12/20	13/20
BOLOGNA	15/21	10/21
CAGLIARI	13/22	12/14
CATANIA	13/19	8/12
CATANZARO	8/21	9/15
FIRENZE	14/20	13/16
OLBIA	16/23	4/12
PALERMO	9/19	10/13
PERUGIA	11/18	6/13
POTENZA		
REGGIO CALABRIA		
ROMA		
VENEZIA		
BARCELONA		
BRUXELLES		
FRANCOFORTE		
GINEVRA		
LONDRA		
MONACO DI BAVIERA		
PARIGI		
ZURIGO		

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 7 minuti; tramonta alle ore 17 e 18 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 20 minuti; cala domani alle ore 15 e 59 minuti.



SERVIZI IMMOBILIARI

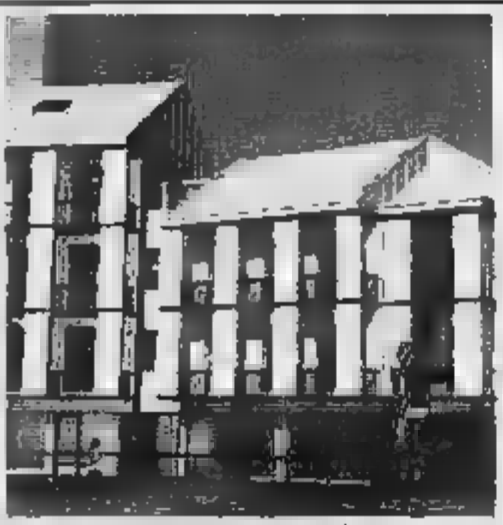
Per informazioni e appuntamento info: 329.1758181 320.2104189

SERVIZI IMMOBILIARI

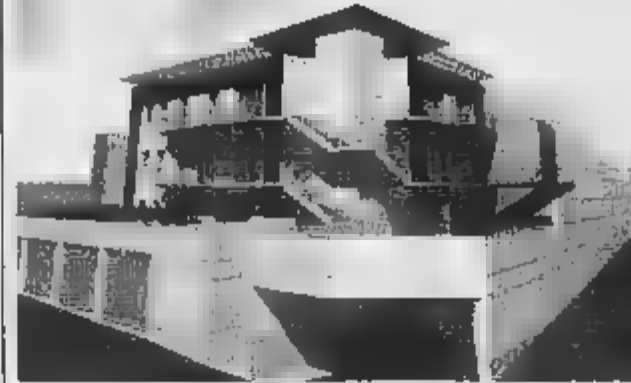
SERVIZI IMMOBILIARI

Viale Partigiani

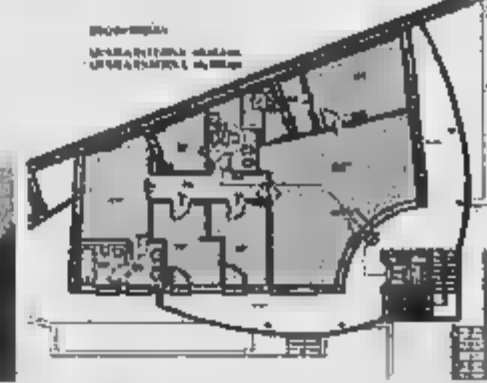
Fabbricato in costruzione sono disponibili:
negozi di mq. 131 e mq. 107 con servizi ed ampie vetrine
alloggi di mq. 70, 102 e 109 composti da 3 vani e servizi e 4 vani e doppi servizi.
ultimo piano alloggio con mansarda ed ampi terrazzi. Box singoli e/o doppi.



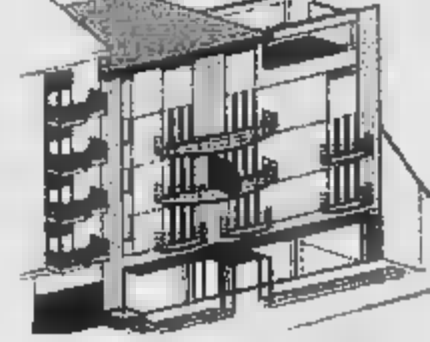
Via G. Roreto



In piccolo contesto in costruzione alloggi mq. 150, con giardino privato, composto da: ingresso, sala, cucina, 3 bagni, camera da letto, camera armadio, doppi servizi, Possibilità di...



C.so Alessandria



In fabbricato nuovo: negozio di mq. 223 con sottonegozio di mq. 85 ampie vetrine. Alloggi di varie metrature. Par custodie auto singoli.

San Damiano Fraz. Ripalda

Cascina da ristrutturare di ampia metratura con terreno circostante.

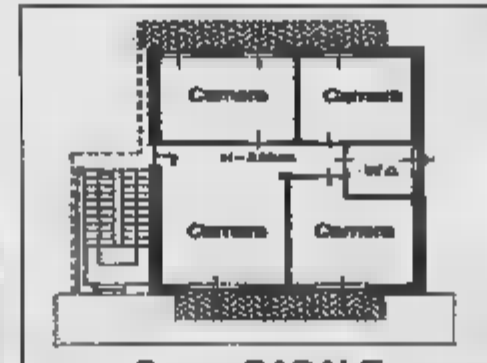


ZONA S. DOMENICO SAVIO

Ultimo piano alloggio composto da ingresso-soggiorno, cucina, camera letto, servizio, cantina e garage doppio. Riscaldamento individuale.

PIAZZA DANTE (VIC.ZE)

Boxes singoli e/o doppi.



Corso Casale

In fabbricato completamente ristrutturato nelle parti comuni: sono disponibili ultimo 3 unità: negozio mq. 85 con ampia vetrina e servizi. Buon reddito. - negozio mq. 132 con ampie vetrine e servizi. Buon reddito. - alloggio mq. 100 quattro vani e servizi. Possibilità di box. VICINANZE C.SO CASALE boxes singoli per custodia auto euro 13.000



Palucco

splendida casa padronale di circa 1000 mq. di soletta, con rustico e circondata parco di mq. 22.000. Campo da tennis con locale spogliatoio e doccia. L'unità immobiliare adibita ad abitazione è completamente cantinata. Adatta per abitazione, Agriturismo, Bed & Breakfast.



San Damiano
In immobile nuova costruzione negozi e/o uffici a varia metratura ultimati a seconda delle esigenze o da ultimare.



Callianetto
Strutture di villette a diverse metrature su unico piano e su due piani. In corso di costruzione. Terreno circostante.



Antignano
Villa indipendente con terreno circostante già recintata. Completamente ristrutturata nella parte esterna. Interno da ultimare. Piano giardino: loc. garage. 1° p. ingresso, cucina, salotto, 2 camere letto, servizio Piano mansardato: 2 ampie camere da letto. Possibilità di renderla bifamiliare.



Vaglierano
Struttura di villetta indipendente di mq. 150 di abitazione. Piano seminterrato mq. 180 e sottotetto. Terreno circostante mq. 2200.

MOVIMENTATO DIRETTIVO NELLA SEDE DEL PARTITO

Nervi tesi a Forza Italia tra il coordinatore Massano Florio, Galvagno e Manno

ASTI I rumors sono intensi e gli echi del direttivo provinciale di Forza Italia si sono già fatti sentire, nella sede del partito, in piazza. Secondo, potranno avere effetti pratici nei prossimi giorni. Il coordinatore provinciale Vittorio Massano, è in pausa di riflessione, dopo le critiche anche pesanti che gli sono arrivate da alcuni degli esponenti di primo piano del partito. Massano, medico dentista e sindaco di San Martino Alfieri, è stato assessore alla Cultura della giunta Manno. Proprio il presidente della Provincia, lunedì sera è stato tra i più convinti sostenitori della necessità di «stornare a fare politica» in maniera diversa, ribadendo il tema degli «occhi di tigre» che già aveva lanciato pubblicamente, le scorse settimane durante gli Stati generali del partito al Salera.

L'ex sindaco: «Io mi iscrivo ad Alessandria»
L'otto novembre in municipio l'incontro «Parola all'opposizione»

fatica, come tutte le sconfitte, a «padri certi». Alcuni lo riconducono anche allo scarso impegno della macchina del partito guidata da Massano che respinge le accuse e parla di necessità di «casserare la posizione». C'è stato, a questo proposito, anche un vivace scambio di battute tra il deputato Galvagno e Salvatore Ingrassia. Il sottosegretario Armosino era a Roma, l'assessore Cotto, c'era, ma non è entrata nella discussione.

Florio, attuale capogruppo in Comune ad un certo punto avrebbe anche provocatoriamente dichiarato: «Visto il clima creatosi, forse mi arrendo non più ad Asti, ma in altri capoluoghi del Piemonte, magari ad Alessandria».

Ieri al telefono l'ex sindaco ha precisato: «E' stato un incontro costruttivo, i toni e le sfumature del dibattito sono interne e non vanno travisate. L'analisi della situazione del partito è stata franca e l'esigenza di rilancio dell'attività politica è sentita da tutti».

A questo proposito è stato fissato per venerdì 8 novembre in municipio, alle 21, un pubblico incontro intitolato «Parola all'opposizione». Interverranno i capigruppo Florio, (An), Arri (Ucd) e Varrua (Lega Nord).

NELL'INVASO DI VALLE MANINA, CHIUSO DAL 1993, MIGLIORA ANCHE L'INQUINAMENTO DELLA FALDA

Meno biogas dall'ex discarica

Emissioni in calo e l'Enel non compra più energia

ASTI Diminuisce l'inquinamento dell'ex discarica di Valle Manina, chiusa il 31 maggio 1993: «Dal 1996 - indica il Consorzio rifiuti - si è avuta una vistosa diminuzione della contaminazione di falda».

Anche la produzione di biogas, derivante dalla «decomposizione» dei rifiuti depositati nel grande «alle porte di Asti», è andata sensibilmente calando: «La quantità - segnala il presidente Marco Yusillaz - è più sufficiente a produrre energia elettrica, che finora veniva venduta all'Enel».

L'impianto biogas, attivo dalla primavera 1995, è stato costruito dall'Agip Servizi, autorizzata a sfruttarlo fino al 2004: è dimensionato per 2 milioni di kilowatt all'anno (ma quelli effettivamente prodotti non hanno mai superato la metà).

Il biogas è captato dai camini disseminati lungo i gradoni dell'ex invaso e inviato, attraverso due collettori, a una piccola cabina, dove viene bruciato e trasformato, tramite una turbina, in energia elettrica. Negli ultimi mesi la produzione di biogas, il Consorzio ha ricavato un introito di 120 milioni, che rappresenta il 30% del guadagno complessivo.

Nel 20 anni di funzionamento, l'ex discarica ha accolto i milioni di rifiuti, ma in altri capoluoghi del Piemonte, magari ad Alessandria.



L'ex discarica di Valle Manina si è trasformata in una collina a gradoni, alta 80 metri, su cui crescono erba ed arbusti

nere sotto controllo la falda acquifera, il parcolato e il biogas. I controlli proseguiranno ancora per alcuni anni: solo allora sarà possibile restituire l'area alla fruizione pubblica, dando seguito al concorso di idee indetto alcuni anni fa dal Consorzio.

Oggi l'ex invaso appare come una collina a gradoni alta un'ottantina di metri. La sua «ricostruzione» è stata citata dall'agronomo astigiano Marco Devecchi, nel recente convegno a Soglio, tra gli esempi positivi di trasformazione del paesaggio.

NUOVA CONFERENZA DEI SERVIZI PER LA BONIFICA

Ecotherm, vertice in Provincia

La Conferenza dei servizi, convocata in Provincia, si è nuovamente occupata della Ecotherm. Dusing San Michele. All'esame la valutazione d'impatto ambientale sul progetto della proprietà di trattare in loco i fondali contenuti in 17 serbatoi situati nel cortile del deposito di oli minerali. I materiali (1200 metri cubi) verrebbero trattati attraverso un impianto mobile. Da parte della Conferenza è stata indicata la necessità di integrare la documentazione presentata dalla «Ecotherm». Prima dell'eventuale autorizzazione, dunque, dovrà essere il nuovo passaggio della pratica in Conferenza. L'intervento richiesto dall'azienda rientra nel piano di bonifica interna.

IN BREVE

Aggressione ai giardini marocchino resta in carcere

Resta in carcere il giovane marocchino accusato di aver ferito a bottigliate un connazionale dopo una lite, domenica, ai giardini. Lo ha deciso il gip, Aldo Tirone, respingendo l'istanza di scarcerazione presentata dall'avvocato Roberto Caranzano.

ASTI

Accusa di spaccio in via Partigiani

Dovrà restare in carcere Cristiano M., giovane astigiano arrestato per spaccio in via Partigiani, dagli agenti «Volante». Lo ha deciso il gip, Aldo Tirone. Legale della giovane, Roberto Caranzano, aveva chiesto la scarcerazione sostenendo che il suo cliente, tossicodipendente in cura al «Serta», intendeva «condividere» la dose di eroina con un amico.

Chiusa per lavori diramazione per Montà

Da oggi al 15 novembre la diramazione per Ferrere-Montà, sulla strada provinciale 19/A, resterà chiusa al traffico: sono in corso lavori foggiari nel territorio di Ferrere (località San Defendente e Arduini). La circolazione viene deviata su percorsi alternativi segnalati.

SAN MARZANOTTO

Cerimonia in ricordo dei caduti in guerra

Oggi Marzanotto commemora i caduti di tutte le guerre. Cerimonia celebrativa, dinanzi alla chiesa, intorno alle 12.

FIRME A SOSTEGNO DELLA STRUTTURA PRIVATA DI CANIGLIE CHE IL COMUNE HA DISPOSTO SIA SMANTELLATA PERCHÉ ABUSIVA

Gli animalisti sono mobilitati. Un ricovero per i nostri amici

ASTI Le associazioni animaliste (Enpa, Axa, Leal) mobilitano contro lo smantellamento del canile privato di loc. Caniglie: la struttura ospita bestiole, più 45 gatti. Dovrà essere abbattuta, secondo quanto disposto da un'ordinanza del Comune, entro il 26 dicembre: è abusiva, nata cioè senza autorizzazione.

Il provvedimento è stato omesso di recente, più o meno in coincidenza con le proteste di alcuni abitanti della zona, disturbati dalla presenza dei cani. In un annuncio a pagamento comparso ieri su «La Stampa», i gruppi animalisti, affiancati dal Movimento difesa del cittadino, invitano gli astigiani a firmare alla bancarella che funzionerà oggi sotto i portici Anfossi (9-20). Si punta a far cambiare idea al Comune, in nome dell'accoglienza garantita finora alle bestiole (gran parte delle quali abbandonate in precedenza dai proprietari). Il canile-gattile è gestito da Pierangela Giuliano e dal padre Nunzio, volto noto «Napoli Club». Quest'ultimo ricorda: «Per anni i gatti presidiavano delle bestiole, e sempre a



Nunzio Giuliano si fa «accogliere» da due micini salvati dall'abbandono

nostro». Al Comune si chiede di trovare una soluzione all'interno del piano regolatore, in modo da consentire, in zona agricola fin qui, anche la struttura di Caniglie, ndr, non solo l'allevamento ma anche il ricovero degli animali. L'assessore Fabrizio Brignolo (Urbanistica) non si sbilancia: «La richiesta della variante verrà considerata valutando il problema nel suo contesto generale». Il suo collega all'Ambiente, Giovanni Pensabene,

ribatte: «L'ultima cosa che si vuole, in questa vicenda, è creare nuovi animali randagi. So che a Caniglie le bestiole sono ben tenute. Giudico però singolare l'appello pubblicato a pagamento per chiedere agli astigiani di firmare, oltre che per aiutare gli animali, anche per far recedere il Comune da un provvedimento ammesso un abusivissimo».



Uno scorcio del gattile (ospita bestiole) che finora ha funzionato a Caniglie

IL COMUNE MODIFICA IL PROGETTO DI VIA DESDERI

Al posto di una strada nasce la pista ciclabile

ASTI Una pista ciclabile e pedonale al posto di una strada: gli abitanti di via Desderi e Collina Volta hanno vinto la loro battaglia contro un progetto che prevedeva il prolungamento della strada sino a Valmanera. Una vicenda scoppiata la scorsa estate.

La nuova amministrazione ha deciso di intervenire puntando soprattutto a salvaguardare l'aspetto ambientale. «Abbiamo raggiunto un accordo, con l'impresa che realizzerà le villette, che ci permette di valorizzare un piccolo polmone verde alle porte della città - spiega Brignolo - La ditta non realizzerà più la strada e in cambio si impegna a costruire una pista ciclabile (larghezza 7 metri), con ai lati percorsi pedonali, che partendo da via Desderi si congiungerà con strada Valmanera».

Fabrizio Brignolo - ma messa in pratica avrebbe voluto dire una strada con pendenze superiori al 10%, realizzabile - pesanti sbancamenti e che sarebbe passata a ridosso della casa. Inoltre noi eravamo preoccupati per i possibili riflessi sulla viabilità per l'innesto su corso Volta».

Nel piano del Comune questo dovrebbe essere il primo di un percorso ciclabile che in un futuro si prolungherà lungo tutta strada Valmanera. (F. Ia.)

FESTA DA DOMANI A SAN DAMIANO

Tre giorni di Fiera dei Santi con «Giornata del tartufo» e degustazioni Onav

SAN DAMIANO

Il paese si prepara ad accogliere il ricco programma di appuntamenti della Fiera dei Santi. La tradizionale rassegna di novembre punta sulla valorizzazione dei prodotti tipici locali, a partire dai tartufi e vino. Domani, alle 11, nella galleria municipale sarà inaugurata la mostra «La zucca che cammina», esposizione di esemplari decorati da Adriana Polimeni. Domenica, in piazza Libertà, si aprirà alle «Giornate del tartufo». Alle 12,15 salone consiliare saranno premiati gli espositori.

Ristoranti e agriturismo locali proporranno un menu a base di piatti locali esportati di tartufo. Nel pomeriggio, alla «Bottega del vino», degustazioni di Barbera d'Asti guidate dall'Onav.

Durante la giornata in piazza 1275, sotto l'ala coperta, tingerà mercato di «animali di bassa corte». Saranno consegnati agli allevatori gli anelli per i capponi che parteciperanno alla fiera prenatata. L'Onav proporrà la «Luna park» proseguirà lunedì con il mercato ambulante e l'esposizione delle macchine agricole. Nel pomeriggio l'Onav selezionerà i campioni di vino che parteciperanno al concorso della Barbera della «Collina Alfieri».

CASO DOPO LA FUSIONE CON LOMBARDINI

La «Delio Ruscalle» vince contro licenziamento per trasferimento di attività

Se un'azienda si fonde con un'altra società, ma conserva cantieri aperti, non può licenziare i dipendenti adducendo, come motivo, il trasferimento di sede. A stabilirlo è stato il giudice del lavoro di Asti, Elga Bulgarelli, accogliendo il ricorso di Severino Segni, un meccanico ex dipendente della «Ruscalle Delio Spa», azienda leader dell'edilizia stradale. Nei primi mesi del 2001 era nata la «Lombardini Ruscalle Spa», frutto della fusione delle due aziende. Nelle nuove strategie aziendali fu decisa la chiusura dell'ufficio astigiano presso la quale lavorava il dipendente. L'azienda aveva motivato il licenziamento sostenendo il trasferimento della sede. Il dipendente si era rivolto alla Fillea Cgil ed il legale del sindacato Emilio Salici, citando l'articolo 18, ha sostenuto la tesi secondo la quale un gruppo come la Lombardini-Ruscalle non poteva non trovare un posto, considerato che ha ancora cantieri aperti e operanti. Il giudice Bulgarelli ha accolto le tesi difensive equiparando inoltre la fusione fra le due società ad un trasferimento aziendale che, di per sé, non giustifica il licenziamento. La società è stata condannata alla reintegrazione del lavoratore. Tra le parti però si sta trattando e il dipendente, piuttosto che trasferimento in altra regione, opterà per un arrisarcimento con buonuscita di 15 mensilità.

FIAIP quando il professionista è di... casa

Eletto il nuovo Collegio provinciale della importante categoria professionale



FIAIP COLLEGIO PROVINCIALE DI ASTI

gere importanti obiettivi quali lo sviluppo della cooperazione tra gli iscritti, la formazione e l'aggiornamento degli agenti immobiliari, la lotta all'abusivismo. Sono inoltre intervenuti funzionari del GRUPPO UNICREDITO per illustrare dettagliatamente la gamma dei prodotti finanziari offerti agli utenti attraverso le Agenzie associate. NELLA FOTO: il neo eletto Collegio provinciale FIAIP

INFORMAZ. PUBBLICITARIA



IL SERVIZIO (CHE EVITA CORSE IN MUNICIPIO) E' GARANTITO IN 16 RICEVITORIE SPARSE PER TUTTA LA CITTA'

Alba, la multa si paga dal tabaccaio

Oltre 600 mila euro l'incasso previsto dai «civich»

Giuseppina Fiori

ALBA ■ più facile ad Alba pagare le multe per violazioni al Codice stradale: automobilisti e motociclisti non saranno più obbligati a rivolgersi agli uffici della polizia municipale e potranno fare i pagamenti in una delle 16 ricevitorie che hanno aderito alla proposta. Avranno così il vantaggio di scegliere il tabaccaio più vicino a casa, al luogo di lavoro e usufruire di orari più ampi. ■ tratta di tabaccherie-ricevitorie del Lotto, che espongono il logo «il Comune sotto casa» di pagamento facilitato.

Nel centro storico sono le tabaccherie Ternavasio via Pierino Bolli 22/b, Danusso piazza Rossetti 3, Stroppiana via Vittorio Emanuele 4, Perrone piazza Garibaldi 2, Cane via Mazzini 2/b, Staccioni via Parenza 11.

In borgo Morelli hanno aderito Bonino corso Langhe 18, Alfaro corso Langhe 76, Imasso corso Cortemilia 4, Barbero corso Cortemilia 131.

In borgo Pieve le multe si possono pagare Marchisio ■ strada Cauda 2/b, Isardi via Pietro Ferrero 11/b, Ferrero via Dario Scaglione 24, Cavallo corso Pieve 33.

Nelle frazioni, le tabaccherie Cogo in Bra 7 e Fenocchio (bar Boffa) ■ viale Chierasca 84.

Il sindaco e assessore alla Polizia municipale, Alberto Cirio: «Lo scopo è dare un servizio migliore ai cittadini. Speriamo che gli albesi approfittino di questa possi-



La tabaccheria Cane in via Mazzini 2/b è una delle sedici ricevitorie albesi dove è possibile pagare le multe del Codice della strada

bilità che consentirebbe al Comune di avere lo sportello meno oneroso ■ la possibilità di impegnare maggiormente i vigili in servizi esterni.

I «civich», di cui è comandante Sergio Mensa, dal 1 gennaio al 31 agosto 2002 hanno contestato 12.297 violazioni ■ Codice della strada con un incasso di circa 400.000,00 euro (a fine anno dovrebbero superare i 600.000,00

euro). Tra queste, 6.000 multe per divieti di sosta, 2.434 ■ velocità eccessiva rilevata ■ autovelox e telelaser, 2.460 per non aver rispettato divieti di circolazione, aree pedonali o a traffico limitato, fuoridagli orari consentiti. Trentanove multe per uso del cellulare durante la guida, 170 per guida senza cintura, 15 a motociclisti ■ casco, 22 per veicoli non sottoposti a revisione, 13 per fari, marmitta

te non in regola. Nel mese di maggio di tolleranza zero le sanzioni soprattutto per velocità elevata hanno avuto una impennata del 30-40%.

Ad Alba ci sono 20 tabaccherie ■ ed è probabile che altre aderiscano ancora all'iniziativa del Comune. Il capogruppo tabaccaio Luigi Cane: «Le tabaccherie assicurano un orario molto ampio, sono aperte tutti i giorni, eccetto la domenica».

L'EVENTO

Il Governatore di San Pietroburgo giudica le mostre di «Europastello»

Dal Governatore di San Pietroburgo riceviamo ■ nota su «Europastello», mostre aperte fino al 17 novembre nel Centro Incontri provinciale a Cuneo: in San Domenico ad Alba; nella sala Giovanni Arpino di Bra; al Castello degli Acaja a Fossano; nell'Antico Palazzo di Città a Mondovì; al Castello ■ Magliano Alfieri.

Finlandia il 27 maggio del 1703. Nel 2003 la città festeggerà il suo 300° anniversario. Il primo imperatore di Russia fu anche il creatore delle prime collezioni dell'arte occidentale a San Pietroburgo, che oggi si trovano nei musei della città in riva alla Neva.

Tra i dipinti che mi sono particolarmente cari figurano i pastelli ■ Rosalba Carriera, Auguste Renoir, Edgar Degas e di altri artisti occidentali, che ■ no i gioielli del Museo Statale dell'Ermitage. Nei 300 anni della sua storia, la città ■ pur troppo anche periodo di tremendi.

Nel 1942, durante il terribile assedio di Leningrado, insieme ad un milione dei nostri concittadini morì di fame e di stenti Dimitri Kiplik, professore dell'Accademia delle Belle Arti. Nella mia biblioteca conservo ■ mio ottimo

trattato sulle tecniche di pittura. Sul pastello egli scrisse: «La caratteristica del pastello è che questa pittura produce un effetto di superficie vellutata e patinata e dà ai colori una luminosità pura ed intensa. ■ conferisce ai dipinti una particolare eleganza e fascino».

Vladimir A. Jakovlev Governatore di San Pietroburgo



Copertina del catalogo con le opere esposte

SOMMARIVA PERNO

Festa Ferrari in memoria di Gilles Villeneuve

Festa Ferrari, domenica, nel club Ferrari, l'unico della provincia ■ Cuneo. E' dedicata al ricordo di Gilles Villeneuve. E ci sarà la Ferrari 312 T5 originale concessa dal Museo dell'Automobile di Torino insieme alla ■ Challenge ufficiale dell'ultimo campionato del mondo e ad altre vetture della casa del Cavallino. L'incontro durerà tutto il giorno, ■ 10 alle 17, in piazza Roma. E' ■ fortemente voluto dai soci fondatori del club, Tino Torinese, Rinaldo Abrate, Davide Sigolo. [g. c.]

BRA

Potenziato servizio ■ trasporto per il cimitero

Funziona ■ oggi e domani il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico per collegare il centro città con il cimitero urbano di viale Rimembranze. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Servizi Pubblici in Concessione della Città di Bra al numero telefonico 017438313. [v. m.]

ALBA

Tre senegalesi patteggiano l'accusa di ricettazione

Tre senegalesi sono stati processati in tribunale per ricettazione ■ per aver messo ■ commercio cd musicali e per la play station in violazione alle leggi sul diritto d'autore: Mouhamadou Dieng (19 anni) ■ Mouhamadou Fall (28 anni) hanno patteggiato ■ mesi ■ reclusione ciascuno, Ousmane Nias (30 anni) quattro mesi con la condizionale. Il fatto era avvenuto durante la Fiera del tartufo. [g. f.]

INCIDENTE VERSO LE 21

Morto in auto contro camion ieri a Govone

GOVONE. Un mortale incidente stradale è accaduto ieri sera, verso le 21, sulla statale 231 Alba-Asti in territorio di Govone. La vittima ■ identificata: dalle prime indicazioni raccolte, da confermare, ■ tratterebbe di un uomo ■ 50-55 anni, forse di Govone.

Secondo la prima ricostruzione dei fatti, l'uomo era alla guida di un'auto che si è scontrata con un camion in corrispondenza del ponte sul Tanaro, al confine con l'Astigiana. Sono accorsi i carabinieri di ■ Govone e i vigili del fuoco albesi. Un sopralluogo è stato compiuto dal sostituto procuratore della Procura ■ Repubblica di Alba, Laura Depato ■ dal medico legale. La salma è stata trasportata nella camera mortuaria della ■ di riposo di Govone.

■ tratta dell'ennesimo incidente che accade sulla statale 231 Alba-Asti, una strada stretta e inadeguata al grande traffico che la percorre: secondo rilievi fatti tempo fa, vi transitano oltre 24 mila veicoli al giorno tra i quali molti Tir con frequenti incidenti mortali e feriti anche gravi. [g. l.]

DAL TRIBUNALE DI ALBA

Acque reflue Cravanzola ■ stato assolto

ALBA. Il tribunale ha assolto l'albeso Bruno Cravanzola eparché il fatto non costituisce reato: ■ giudizio di legale rappresentante dell'impianto di depurazione dell'Azienda consortile ciclo idrico di Alba Langhe Roero era accusato di aver fatto uno scarico ■ acque reflue contenenti zinco in misura superiore al limite consentito. La contestazione riguardava l'esercizio dell'impianto di depurazione consortile a Canova di Govone. Il procedimento aveva preso il via da campioni prelevati ■ 2001, a Govone, dall'Arpa. Cravanzola, che è anche consigliere comunale di maggioranza, era difeso dall'avv. Roberto Ponzio, che dice: «E' stata dimostrata un'attività ■ monitoraggio costante. Il consorzio tratta notevoli quantità di reflui, la rete fognaria consortile è molto vasta e si è trattato di un fatto estemporaneo dipendente da fonti esterne». [g. l.]



Cravanzola

BRA, DOCUMENTO SULL'IMPORTANZA EDUCATIVA DELLA RICORRENZA

La Lega Nord: «Il Natale va festeggiato a scuola»

BRA ■ Il Consiglio comunale che si è svolto l'ultima sera nella ■ conferenza «Giovanni Arpino ■ per discutere un nutrito ordine del giorno, ha impegnato i consiglieri per oltre cinque ore. In avvio un omaggio alle vittime della tragedia del Teatro Dubrovka di Mosca e, dopo un preambolo riservato a comunicazioni ed onelisi sull'attuale situazione politica cittadina, sono stati esaminati due testi ■ mozione. Approvata a larga maggioranza la mozione presentata dal capogruppo dell'Italia dei Valori, Sergio Franciosi, inerente al possibile conflitto ■ Iraq: non hanno aderito al testo proposto i soli consiglieri ■ Perra (Liberal Spargli), Gian Carlo Balestra (FI) astenuto.

Diversa la maggioranza che ha sostenuto ■ la mozione presentata dal gruppo Lega Nord relativa alla programmazione, in ■ del Natale, di feste all'interno delle scuole che, negli ultimi anni non si sono svolte per rispettare il credo religioso degli alunni ■ cattolici. Dopo una prolungata mediazione, ■ Consiglio ■ un ■ che ha riconosciuto il Natale

parte integrante del patrimonio culturale e storico dell'umanità oltre che fatto religioso-spirituale, invitando l'amministrazione a segnalare alle scuole questa presa ■ posizione. Alla votazione non hanno partecipato i tre consiglieri del Ds: Borrelli, Di Caro e Testa, mentre ha votato contro il loro capogruppo Claudio Gallizio.

■ provvedimento è stato approvato dagli altri gruppi con l'astensione del Partito Popolare Italiano.

Con la sola astensione del gruppo della Lega, il Consiglio ha dato il via libera all'adesione di Bra al comitato di Comuni che realizzeranno un progetto di promozione per lo sviluppo del metano per auto-trazione; l'assemblea ha inoltre dato parere favorevole all'approvazione del piano per gli insediamenti produttivi della frazione Pollenzo.

Intanto l'altro giorno il sindaco Francesco Guida ha nominato ■ nuovo segretario comunale di Bra. E' il dottor Fabrizio Proietti, 40 anni, laureato in Giurisprudenza all'Università di Perugia e laureando ■ Scienze Politiche all'Università di Camerino. Sostituirà il dottor Francesco D'Agostino. [v. m.]



Fabrizio Proietti

ALLE TERME DI LURISIA



Premiata ■ migliore acqua minerale le acque minerali

E' una «nomination» da Oscar quella ottenuta dalla Lurisia Acque Minerali, che ha vinto il riconoscimento internazionale «OPPack Awards» della ExxonMobil, per la migliore etichetta in polipropilene della bottiglia ■ acqua in plastica. Il premio consentirà all'azienda (che imbottiglia 50 milioni di litri l'anno con un giro d'affari di 7 milioni di

euro) di concorrere, il 10 dicembre in Lussemburgo, al primo premio assoluto, al quale partecipano altri prodotti. Ieri il responsabile Vittorio Invernizzi ha ritirato la targa dalla Exxon e ha annunciato che l'acqua Lurisia è entrata ai negozi di Harrods di Londra (in Gran Bretagna ha il ■ delle esportazioni, negli Usa l'85, in Francia il 5). [p. e.]

**I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO.**

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Nuovo Gruppo Industriale ■ sede in provincia ■ Alessandria

RICERCA
AGENTI DI ■■■■■■
per le province di NO - BI - VC - AL - AT - VB

Il candidato ■ ■ giovane, max 30-35 anni, ■ buona cultura, possibilmente ■ maturata esperienza di vendita, dinamico, professionale e con capacità di inserimento in team di lavoro nell'ambito di una struttura aziendale ■ forte sviluppo.

Offresi: portafoglio clienti, formazione tecnica, insegnamento e supporto commerciale, inquadramento enasarco, fisso+provvigioni ■ premi produzione, autovettura aziendale.

■ richiede residenza ■ una delle province di competenza.

Scrivere per posta ordinaria ■ priorità a:
PubliCompas Casella Postale n. 235 Torino

Società rappresentanza mobili per la ■ concessionaria di marchi molto importanti

RICERCA
AGENTI DI ■■■■■■
per le province di NO - BI - VC - AL - AT - VB

Il candidato ■ ■ giovane, max 30-35 anni, ■ buona cultura, possibilmente ■ maturata esperienza di vendita, dinamico, professionale e con capacità di inserimento in team di lavoro nell'ambito di una struttura aziendale ■ forte sviluppo.

Offresi: portafoglio clienti, formazione tecnica, insegnamento e supporto commerciale, inquadramento enasarco, fisso+provvigioni ■ premi produzione, autovettura aziendale.

■ richiede residenza ■ una delle province di competenza.

Scrivere per posta ordinaria ■ priorità a:
PubliCompas Casella Postale n. 235 Torino

La rassegna, giunta alla 486^a edizione, è una delle più antiche d'Italia Nizza apre la grande Fiera di San Carlo Centinaia di bancarelle «invaderanno» la città

Il ricco programma di iniziative Una fine settimana da vivere in festa

Enrica Cerrato

Da oggi, per tre giorni la città è in festa: bagna cauda, degustazioni di vini, antichi mestieri e prodotti della terra, tra cui regnano i tartufi ed il cardo gobbo, concerti, esposizioni. Spicca la mostra degli antichi documenti dell'archivio storico e di etichette di vini nei saloni palazzo Crova, un'occasione che per visitare i gioielli architettonici della città. Questa fiera di San Carlo porta il numero 486 e pochi centri possono vantare manifestazioni così radicate nella vita cittadina. Mentre in piazza Garibaldi, ci sono le luci del Luna Park e la mostra mercato di attrezzi agricoli e per l'enologia, per le domeniche e domenica ci sarà il Mercatone: oltre trecento bancarelle di merci varie, tra cui passeggiare per conoscere le nuove tendenze di moda per la donna e nel settore dell'abbigliamento. Il Mercatone è sistemato nelle piazze Marconi,



Affari e occasioni speciali sulle bancarelle che oggi invaderanno le vie del centro di Nizza

Garibaldi e della Verduce, sotto il palazzo municipale e nella via Pio Corsi e Maestra. Ma ci sono banchi anche in viale Partigiani e via Pistone e nelle piccole traversie ricche di storia. Bellissime le vetrine decorate dai commercianti con oggetti d'epoca e vini (i negozi sono aperti anche domenica). In via Roma, nel quartiere Belbo c'è una mostra dei disegni degli allievi delle scuole nicese dal titolo "Vivi la tua città". I visitatori oggi e domenica potranno parcheggiare in corso Asti e nella via laterale, nell'area solita occupata dai camion e lato di corso Asti, oppure in piazzale Pertini e piazza Po. O ancora sul lungo Belbo di via Ciro. La manifestazione spiega l'assessore Gianni Cavari: «È il frutto della collaborazione tra il Comune, i negozianti e tutte le associazioni» e a partire da oggi pro loco che oltre a proporre la sua gustosa farinata, nella sede in piazza Garibaldi accanto al peso, sarà punto di informazioni per i turisti.



Bagna cauda e cardo. Un piatto classico della gastronomia nicese

Un ricco programma per la fine settimana di San Carlo:

■ Oggi dalle 10 alle 18 Mercatone per le vie del centro ed esposizioni di attrezzature per l'agricoltura e l'enologia sotto il foro boario. Da segnalare alle 21, in San Giovanni, il concerto del coro polifonico "Gardino" di Bra.

■ Le voci nella tradizione spirituale. La serata è a sostegno della Croce Verde.

■ Domani: la fiera prosegue con esposizione di macchine agricole ed attrezzi vari. Ci saranno anche stufe e camini, modelli di vecchi "putagè", ideali per scaldarsi d'inverno.

■ Tutte le serate di questo fine settimana alla Bottega del vino Signora in rosso, si possono degustare cardo gobbo (riduca dai recenti successi) Salone del Gusto, Barbera e stuzzichini preparati dallo staff di Tullio Mussa.

■ Domenica: replica del Mercatone per tutto il giorno. In Roma esposizione dei disegni degli allievi delle elementari, dal titolo "Vivi la tua città". Anche i negozi resteranno aperti. Tra gli altri appuntamenti, alle 9.30 all'Auditorium della Trinità, conferimento dell'Erca d'argento a Gian Piero Piretto, ordinario di letteratura alla Università di Milano. Alle 11 in San Giovanni, tradizionale messa responsoriale in dialetto nicese a rievocazione del miracolo dell'accensione della lam-

pada del 1613. Una iniziativa originale, voluta dall'accademia culturale de L'Erca. I fedeli rispondono a don Gianni Robi-

■ con preghiere tradotte fedelmente in dialetto nicese. Da mezzogiorno a mezzanotte alla "Signora in rosso", maratona della bagna cauda. Novità di quest'anno, dalle 14.30 alle 19, visita al museo dello zucchero della Fila di Pinin Però.

■ corso Acqui con la presentazione di "Abbinamenti spiritosi: Dolci provocazioni". I vini sono della cantina Malgrà di Bazzana, di Mombaruzzo e i dolci della pasticceria canellessa Gio-

vine. Saranno organizzate anche visite guidate alla Malgrà. ■ Il museo contiene una delle più complete raccolte di bustine di zucchero del mondo a Heppa Però, uno dei giovani titolari, una passione ha anche vari siti Internet, in cui c'è

galleria d'arte virtuale: la bustina da contenitore diventa forma di espressione artistica. Per saperne di più cliccare su www.sugarhouse.it. Per tutto il giorno nei giardini di palazzo Crova, "Terra & Mestieri" con esposizioni di prodotti tipici e tartufi. Assaggi curati dalla Pro loco. Collaterale iniziativa del gruppo Calcedrat con commercio equo e solidale. ■ Oggi di prodotti del Terzo mondo in via Gervasio 11. Ancora a palazzo Crova, dalle 16.30 musica e zabaglione al Moscato.

UN AUTUNNO RICCO DI SUGGERIMENTI
Il vero cardo gobbo ora è sotto la tutela di un Presidio
E per chi vuole riscoprire le tradizioni locali c'è «l'Armanoch»

NIZZA
Tanta sono le spigolature da cogliere in questo autunno nicese, ricco di suggestioni e di inviti ai piaceri della buona tavola ed al culto delle tradizioni locali.
■ Da alcuni giorni nelle librerie e edicole, è in vendita l'Armanoch, il celebre calendario edito dall'accademia dell'Erca: per il 2003 propone la storia della fondazione della città rivisitata con humor dal pittore Massimo Ricci. Si va dalla mappa dei sei castelli della Belbo (Lanero, Belmonte, Lintignano, Quinzano, Gerbazola, Calamandrona, Castelvecchio), alle battaglie tra Savoia e Gonzaga. Per finire con i primi insediamenti della popolazione di Nizza "della paglia", nata nel 1225. L'Armanoch è ricco di proverbi e commenti in dialetto nicese, curati da Domenico Mar-

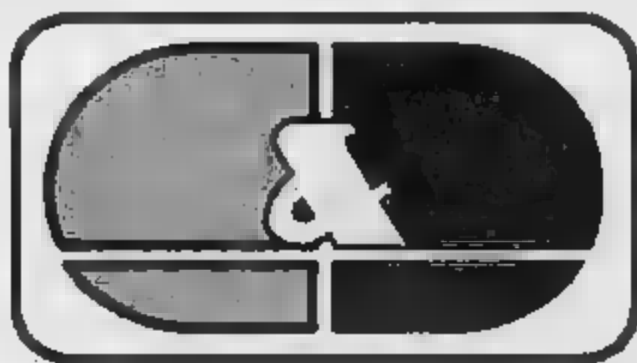
ghelli. ■ Nino Aresca si è occupato delle descrizioni, ancora in nicese, della storia della città. Ugo Morino invece si è occupato della realizzazione grafica. In vendita a 8 nelle librerie e in tutte le edicole di Nizza e dintorni.

Ancora a cura dell'accademia L'Erca, uno degli appuntamenti più attesi nell'ambito di San Carlo: domenica mattina alla Trinità, il premio Erca d'argento sarà assegnato al docente universitario di letteratura russa Gian Piero Piretto. Il riconoscimento è dedicato ogni anno ad un nicese che si sia distinto nel proprio lavoro, senza dimenticare le sue origini. Piretto, una brillante carriera accademica all'università di Milano è autore di pubblicazioni e spesso ospite in città per conferenze. ■ Gli appassionati di buona cucina in questi giorni in città potranno trovare mille idee per

un menù tutto autunnale: a partire dal cardo gobbo da due anni è tutelato da un Presidio di Slow Food, nato per iniziativa della condotta nicese, guidata da Tullio Mussa. Il vero cardo gobbo costa intorno ai quattro euro al chilo ed è venduto in una apposita confezione, disegnata da Ricci. Nei negozi di frutta e verdura e nelle macellerie, in questi giorni è un trionfo di colori e sapori: da non perdere una passeggiata tra le vetrine. Alcuni macellai stanno già preparando il bue grasso, la specialità tipicamente invernale della zona: i buoi allevati in modo artigianale sulle colline della Langa astigiana e in Val Bormida, vengono portati nelle stalle per l'ultima fase di ingrasso. Ne risultano carni dette "piumate" per le piccole venature di grasso, ottime consumare in arrostiti, bolliti, o costate.



La Pro loco di Nizza offre piatti della cucina tipica locale e vini doc



caligaris delprino

Da Caligaris & Delprino c'è tutto.... ... e non solo!

Corso Asti, 52 - NIZZA MONFERRATO (AT) - Tel. e Fax 0141.726354

CENTRO REVISIONI NICESE

Nizza Monferrato (AT) - Strada Nizza - Canelli 40
Tel./Fax 0141.72.42.42



AL CENTRO REVISIONI NICESE SI EFFETTUANO
**REVISIONI,
PRE-REVISIONI,
MOTOCICLISTI BLU,
AUTOVEICOLI,
MOTOVEICOLI E MEZZI
COMMERCIALI FINO
A 35 Q.L.HI**



**VI RICORDIAMO
PER QUEST' ANNO
PREVISTA LA RINNOVATA
PER I MOTOVEICOLI
E I CICLOMOTORI
IMMATRICOLATI TRA
IL 1982 E IL 1993.**



**CARROZZERIA
OSTANEL CLAUDIO**



- VERNICIATURA A FORNO
- BANCO DI RISCONTRO
- RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE CRISTALLI
- RICAMBI ORIGINALI
- AUTO SOSTITUTIVA
- **AUTOSOCORSO 24 ore 24 tel. 0141.727511**
- RAPIDITÀ E ACCURATEZZA DEL SERVIZIO

STRADA COLANIA, 20 - NIZZA MONFERRATO (AT) - TEL. e FAX 0141.726443

Non solo enogastronomia nelle proposte di una Nizza tutta da scoprire Città sospesa tra campagna e cultura Dal Museo delle contadinerie alle gallerie d'arte

NIZZA

Sebbene il Sud Astigiano abbia fama di centro del piacere enogastronomico, non mancano le iniziative di altro genere: Nizza è anche cultura e basta passeggiare per gli antichi portici per essere affascinati dal suo passato. Da non perdere ad esempio, il Museo Bersano delle contadinerie in piazza Dante, una delle più ricche raccolte di attrezzi agricoli, di collezioni di etichette e documenti tutti legati alla storia del vino. Tra l'altro Casa San Marco, sede della Borsano-Riccardona, ospita la confraternita del cardo Gobbo di Nizza della paglia ed organizza ogni anno (per il 2002 sarà domenica 10 novembre), una mega bagna cauda in occasione della consegna del premio "Paizan Vignaiolo". In centro, in via Gozzelini c'è la galleria d'arte "Tra la terra e il cielo" con pregevoli oggetti di ceramica realizzati da Raffaella Massimelli e Dedo Roggero Fossati, gioielli etnici e sculture. A pochi passi c'è invece l'atelier del pittore Pio Succi.

Piacevole in questi giorni, la visita alla mostra dell'archivio storico e delle etichette e manifesti di vini e manifestazioni, allestita dall'assessorato alla cultura a palazzo Crova. Nei saloni, mappe, documenti, disegni e collezioni di pregevoli etichette di Barbera. Nei manifesti (dall'800 all'epoca fascista), c'è uno spaccato di vita quotidiana, che mostra la vitalità dei commerci e l'imprendenza degli imprenditori locali. L'esposizione è aperta fino a domenica 10 e 18 nei festivi, 10.13 e 15-18 nei feriali. La passione per la buona musica contraddistingue da sempre i nicosi: in questo periodo segnalare la rassegna "Concerti e Colline", con ricco cartellone che terrà compagnia al pubblico fino al marzo prossimo. Il prossimo appuntamento è alla Trinità la sera di venerdì 8 novembre con Fabio Torriti (viola) e Massimo Signorini (flauto), con canti popolari ebraici e tango argentino, mentre venerdì 22, saranno di scena Piero Hommage e Anja Grokowsky. Maggiori informazioni allo 0141/793596; 0141/703111 o visitando il sito www.concerticolline.com



Giancarlo Porro, Raffaella Massimelli e sopra Palazzo Crova

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

PK publikompass

Filiale

Corso Dante, 80 - 14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

TECNOGAR

di Luigi Demichellis & C. s.n.c.

**VENDITA - ASSISTENZA - NOLEGGIO
USATO CON GARANZIA**

Yale



La soluzione totale.

Strada 57 - Nizza Monferrato (AT) - Tel. 0141.720.111 - Fax 0141.720.112 - tecartechno@tin.it



Benvenuti nel regno della Barbera, del cardo gobbo e dei negozi Il polo commerciale della Val Belbo

In macelleria come in un «salotto della carne»

NIZZA

Già all'ingresso della città, cartelloni pubblicitari avvisano che si sta per entrare nel regno della Barbera e del Cardo Gobbo: piccoli segnali della vivacità turistica e commerciale dei nicesi. In occasione della Fiera di San Carlo poi, la città si fa più bella. I negozianti fanno a gara nell'abbellire le aree espositive e le vetrine diventano punti di attrazione anche indipendentemente dalle merci in vendita. «Nizza ha un'indubbia vocazione al commercio», sottolinea l'assessore Maurizio Carcione, «e le proposte variegano in tutti i settori. Tanto molti commercianti, prodotti alimentari di pelletteria e abbigliamento hanno preso l'abitudine di aprire i negozi anche la domenica, quando c'è il mercatino dell'antiquariato. Per accogliere i turisti che



Nizza vestita a festa. Un'immagine che si ripete con la Fiera di San Carlo

trovano a Nizza grandi firme a prezzi inferiori di quelli di Milano o Torino». In particolare, sottolineare che anche fuori dal classico centro con isola pedonale, ai negozi di ogni genere

In questo periodo poi, anche l'area di via Roma, corso Acqui, penalizzata dalla chiusura alle auto per il rifacimento del ponte Buccielli, si sta proponendo come di tranquillo passeggio

sono stati inaugurati con successo «i sabati del ponte»: ogni quindici giorni ci sono mostre, concerti all'aperto ed iniziative per i più giovani.

Una particolare attenzione dei turisti va ai negozi di frutta e verdura ed alle macellerie, veri «salotti» carni, dove da tempo si vende esclusivamente carne di razza piemontese. All'iniziativa Comune hanno aderito tutti i macellai che espongono in vetrina un «logo» su sfondo giallo (i colori della città), con il «Campanon», cui curiosamente spunta la testa di un vitello. Disegnato dall'artista nicese Massimo Ricci, ideatore anche del marchio della Fiera, le bancarelle, un grappolo d'uva ed il rubinetto dell'edilizia manifestazione di San Carlo. Quest'anno è 485. Ciò significa che dal 1516 a Nizza in autunno c'è il momento «cru» dell'anno.

LAVANDERIA

Onda Blu Centro

PER TUTTO IL MESE DI NOVEMBRE
OFFERTA SUI CAPI IN PELLE
SOLO 29 euro (escluso pellicce)



- LAVAGGIO DIVANI E POLTRONE A DOMICILIO PREVENTIVI SENZA IMPEGNO
- INTERNI AUTO E PIZZAI COMMERCIALI PREZZI SPECIALI PER CONCESSIONARI

- SERVIZIO ARTIGIANALE LAVAGGIO CONTOTERZI PER LAVANDERIA

- PELLI
- PIUMONI
- TAPPETI



- COPRILAMPADE
- BORSI
- VALIGIE

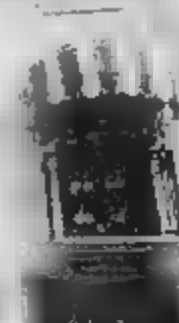
NUOVO SISTEMA DI LAVAGGIO IGIENIZZANTE PER MATERASSI

Servizio particolare per Comunità e Case di Riposo
Tutti i lavaggi compresi di antitarmico

ASSOCIATO



STACCO,
LAVAGGIO,
POSA
TENDE
DA SOLE



VIALE UMBERTO I, 87 NIZZA MONFERRATO Tel. 347.2302962

MODELLISMO CELLINI

Via Pio Corsi, 17 - NIZZA MONFERRATO - Tel. e FAX 0141.771113

Già disponibili
le novità 2003

VITESSE
NZG



TAMIYA



MINICHAMPS®

AUTO ART MAISTO

e tanti altri marchi in arrivo!!

Da oltre
30 anni
al vostro
servizio

AUTORODELLA
VENDITA E ASSISTENZA AUTORIZZATA

UNICO AUTORIZZATO FORD DI NIZZA

Monferrato

Asti, 143

Tel. 0141.726290

Mombaruzzo

Via Stazione, 16

Tel. e Fax 0141.771118



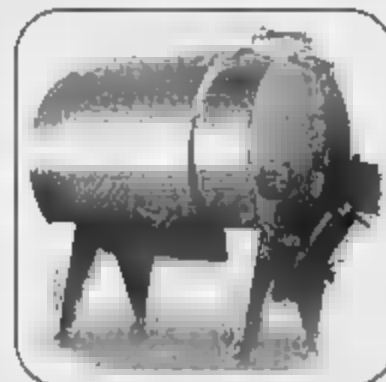
FordFusion.
Cambia prospettiva.

Venite a trovarci in Fiera dal 1° al 4 novembre 2002

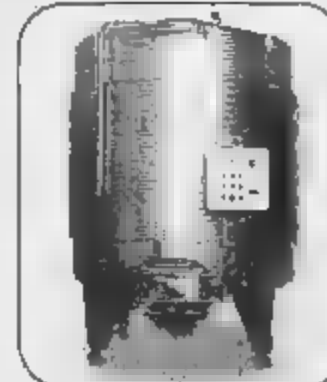


NEIVE - Corso Scagliola, 197
www.boema.com E-mail boema@boema.com

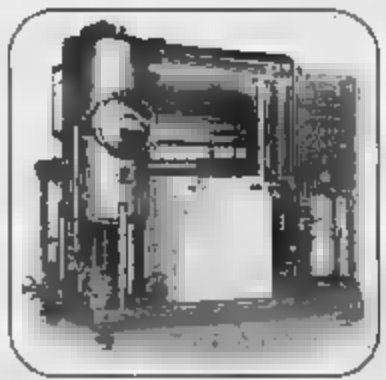
Tel. 0173 678711 Fax 0173 67626
Tel. a Giuseppe 335 7799300



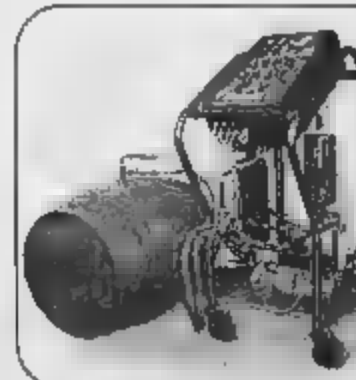
VINIFICATORE ORIZZONTALE



VINIFICATORE VERTICALE



VINIFICATORE PER



Progettiamo ■ costruiamo
da 20 anni
attrezzature per la cantina



La Sinergo è una cooperativa di servizi che fornisce assistenza ai produttori

Quelle aziende viticole «certificate»

Consulenze e progetti dal vigneto alla cantina

La Sinergo è una cooperativa di servizi nata nel '93 come risposta alle richieste di molti produttori di vino con il desiderio di avere una qualificata e professionale assistenza a costi compatibili. Uno degli aspetti chiave per i futuri mercati sarà quello di mettere il produttore in condizione di avere il miglior rapporto qualità/prezzo per i beni cui vuole entrare sul mercato. Spesso poi sono del tutto sconosciuti i canali di uscita attraverso cui distribuire le proprie uve, il packaging più adeguato e così via. Ecco perché è importante l'esperienza della Sinergo, che da enologi, a partire dal presidente, Livio Manera e dal direttore, la figlia Paola, con il loro team.

Centro nevralgico è il laboratorio modernamente attrezzato per l'analisi fogliare, dei terreni, dei mosti e dei vini. I suoi strumenti e le attrezzature permettono di effettuare tutte le principali e anche le più particolari analisi, in modo preciso e veloce. Nel 1996 il laboratorio ha ottenuto dal ministero dell'Agricoltura l'autorizzazione all'emissione di certificati di analisi validi ai fini della commercializzazione ed esportazione dei vini. Inoltre dal gennaio del '98 il sistema qualità della Sinergo è diventato conforme ai requisiti della normativa "Uni En Iso 9002". Dal 2001 il laboratorio è accreditato dal Sinal (sistema nazionale per l'accertamento) alla norma "Uni Cei En 45001".

La cooperativa realizza un percorso di controllo della qualità dal vigneto alla cantina ed offre anche un supporto commerciale alle aziende vitivinicole. Da qui ad esempio "Sinergo Eventi", per pubbliche relazioni, iniziative promozionali, turistiche e culturali, fiere ed incontri. C'è poi "Progetti Sinergo" che si occupa di progettazione di lavoro con i titolari, conduttori d'azienda e tecnici specializzati. Offrendo così calcoli strutturali, idoneità alle autorizzazioni varie, impianti a regola d'arte, attrezzature di cantina ideate per il fabbisogno e nel rispetto delle moderne e avanzate tecnologie enologiche. Ultima nata la "Sinergo Opera", che propone mano d'opera specializzata competente rispetto alle attività viticole manuali e meccanizzate.



I pool di esperti della «Sinergo» offrono consulenza e assistenza ai produttori

Al servizio dei cittadini

Cisa, un consorzio di Comuni

NIZZA

Il Cisa-Sud è un consorzio formato da 40 Comuni del Sud della provincia (dalle valli Belbo e Tiglione, alla Val Bormida alla Comunità montana Langhe astigiana), da alcuni anni si sono associati per garantire assistenza ai cittadini, oltre 40 mila residenti. Assistenza a tutto campo per anziani e giovani, interventi per minori in affidamento, adozioni italiane ed internazionali, servizi per disabili e gestione del telesoccorso e dalla teleassistenza. A questi compiti fondamentali, da quattro anni si è aggiunta la formazione professionale. Una scelta, basata su un semplice principio, che anima la filosofia del gruppo, spiega il presidente Dino Scanavino: "Dare la possibilità di lavorare significa aprire alla radice dei problemi di disagio per i giovani portatori di handicap e disabili o per chi non ha qualifiche e non trova impiego. Anche per gli anziani che sul nostro territorio sono tanti e hanno



Il Cisa offre servizi e consulenze ad oltre 40 mila utenti

bisogno di essere seguiti da personale valido. Per i giovani invece, il Cisa-Sud ha creato una consulta, in cui sono rappresentati tutti i paesi. Tanti servizi qualificati, che si guadagnano il certificato "iso 9001", secondo le nuove normative europee. I cittadini troveranno nell'opuscolo chiaramente illustrati, tutti i servizi forniti ed il modo per accedervi.

SINERGO SOC. COOP. a r.l.
CENTRO STUDI, RICERCHE E SERVIZI



**LABORATORIO ANALISI ENOCHIMICHE
AUTORIZZATO AL RILASCIO
CERTIFICATI UFFICIALI
E PER ESPORTAZIONE**

SINERGO * EVENTI

www.sinergoeventi.it

**INIZIATIVE E PROMOZIONE
DEL TERRITORIO
ATTRaverso IL VINO**

Viale Umberto I°, 1 - Monferrato (AT)
Tel. 0141.793076 - Fax 0141.703079 E-mail Internet coopsin@tin.it



**GALLO
ABBIGLIAMENTO**

*Le nuove collezioni
autunno inverno*

Via Carlo Alberto, 14 ang. Via Bona
NIZZA MONFERRATO (AT) - Tel. 0141.721421

ELETTRO 2000
di FRANCHIELLI FABRIZIO

Varella ■ riparazione elettrodomestici

LISTE NOZZE
Impianti climatizzazione
Materiale da incasso

V.le Giovanni XXIII, 2/6 - NIZZA MONFERRATO
Tel. Laboratorio: 0141.793106 - 335.5930048

studio laboratorio
ceramiche Raku, ceramiche,
vetri, bijoux, oggetti,
complementi d'arredo
mostre d'arte



LA STAGIONE E' IN PIENO FERMENTO: A MONCALVO IL SINDACO DI TORINO CHIAMPARINO HA LANCIATO L'IDEA DI UN CIRCUITO OLIMPICO DELLE PRINCIPALI FIERE

Il mondo dei tartufi cerca lo spettacolo

Domenica a Montechiaro continua la tradizione delle soubrette. Dopo la Estrada, Claudia Koll e Manuela Arcuri arriva Luisa Corna

Giuseppe Proia
MONTECHIARO D'ASTI

La stagione dei tartufi in svolgimento. Dopo i grandi richiami della rassegna si muove anche il fronte monferrino. Domenica si è chiusa la doppia fiera di Moncalvo con una promessa olimpica. Il presidente della giuria, il sindaco di Torino Sergio Chiamparino, nel premiare un esibizione di 470 grammi, raccolto nell'astigiana, ha lanciato la proposta di far aderire le principali fiere regionali a un circuito promozionale delle Olimpiadi invernali del 2006.

Oggi i tartufi profumeranno le vie del centro di Tortona e per questa domenica l'attenzione si sposterà sulla «Fiera regionale» di Montechiaro d'Asti, giunta alla quattordicesima edizione. E' un appuntamento che ha saputo ritagliarsi una certa notorietà

sia tra il grande pubblico che tra gli esperti di settore. Da quattro anni poi a Montechiaro hanno intrapreso la strada dell'abbinamento della migliori truffle con le show-girl. Il momento, chiamato a rendere omaggio alla forte valenza afrodisiaca che la storia della cucina e del costume assegnano da sempre al tartufo bianco.

A Montechiaro sono passate prima Natalia Estrada, poi Claudia Koll e l'anno scorso Manuela Arcuri. Due ore di sorrisi, brevi interviste, firme d'autografi, guardie del corpo muscoli e gel, dichiarazioni d'amore al miglior esemplare singolo con scarto hacio e abbraccio finale al trifolau vincitore. La Arcuri l'anno scorso ha distribuito le sue cartoline autografe lanciandole dal balcone ad una inneggiante. Insomma festa e glamour. E le cronache del giorno



Luisa Corna sarà a Montechiaro d'Asti



L'attrice Manuela Arcuri è stata la stella della Fiera regionale del tartufo di Montechiaro del 2001

danno alla Fiera tartufo di Montechiaro un riscontro, che compensa il pur consistente cachet speso per la prestazione della affascinosa madrina.

Domenica sarà la volta di Luisa Corna, scelta come di consueto vicesindaco, Paolo Luzzi, inventore del fortunato abbinamento. La conduttrice di «5,

al è proprio lui» e dalle notti mondine durante i campionati di calcio, intratterà il pubblico dalle 11,30 in poi nello stand ai piedi della quadrata, nel cuore dello splendido Rizzotto montechiarese. Tutti i ristoranti zona offrono menù a base di tartufi.

Ma non c'è solo l'aspetto spet-

tacoliario. La Fiera di Montechiaro è seguita dagli esperti di tartufo italiani e non solo perché i parametri geo-scientifici del terreno marnoso-calcareo delle valli Versa e Rilete su cui sorge Montechiaro sono considerati tra i più adatti al mondo nell'ospitare le piante madri produttrici. Normalmente in Fiera

Al telefono della Camera di commercio di Asti o via Internet collegandosi con l'Ati si possono avere le quotazioni medie del mercato

vengono portati esemplari molto importanti per peso e qualità.

E per gli appassionati si annuncia la possibilità di buoni acquisti visto il forte calo accusato dal mercato di Asti nell'ultima seduta: l'euro l'etto la quotazione media all'ingrosso di pezzatura al limite dei 60 grammi, rispetto ai 110 euro del Borsino precedente. I prezzi della Borsa nazionale del tartufo si possono avere telefonando allo 0141-395.773, e sono settimanalmente pubblicate sui siti Borsini internet della Camera di Commercio di Asti (www.at.com.it) e dell'Ati Asti Turismo (www.asti.it). Quest'ultimo riporta anche il prezzo massimo consigliato al consumatore finale.

E sempre in Fiera si programma il 16-17 novembre ad Asti, con mostra mercato dei prodotti tipici.

Star di Hollywood per l'asta in diretta

Il 10 novembre appuntamento al castello di Grinzane Cavour

Luca Ferraro
GRINZANE CAVOUR

Mentre il tartufo è protagonista nel mondo, c'è anche il mondo lo porta a casa del tartufo. E' il progetto dell'asta mondiale in programma domenica 10 novembre al castello di Grinzane Cavour. Dopo l'edizione '99 con Renato Pozzetto battitore (il tartufo top venne conquistato da un emissario di Sharon Stone e l'incasso andò a favore di San Patrignano), l'edizione 2000 con Andrea Pezzi (il pezzo più pregiato se lo aggiudicò Mariano Toffoletto, direttore del Jolly Hotel Carlton Amsterdam, l'introito devoluto a La Stampa Specchio del Tempio, nel 2001 toccò invece a Massimo Giletti (la trifula più preziosa la acquistò Wolfgang Puck, che la donò a Robert De Niro, mentre gli incassi andarono alle famiglie vigili del fuoco deceduti l'11 settembre).

Questa volta il progetto è ancora più interessante, mentre il battitore resta top secret. Il curioso titolo è «Colazione Hollywood, pranzo a New York e cena a Grinzane» ovviamente tutto a base di tartufo bianco: per realizzare il progetto sono stati programmati collegamenti in tempo reale con il ristorante Santa Monica in California, una

delle tavole più amate dalle star di Hollywood. «San Domenico» di New York, dove saranno invece presenti i protagonisti dell'economia Usa.

Dai due prestigiosi ristoranti si potranno inviare offerte per aggiudicarsi i migliori pezzi presenti all'asta di Grinzane, tartufi di qualità straordinaria, selezionati in collaborazione con il Centro Nazionale di Ricerca. Grazie ai giochi del fuso orario, mentre a Grinzane sarà quasi l'ora di cena, a New York i protagonisti dell'asta saranno a pranzo, mentre a Santa Monica avranno un breakfast molto speciale dedicato al tartufo.

Come ogni la trifula avrà in giro per il mondo i suoi ambasciatori e in California è annunciata la presenza del Presidente della Regione Enzo Ghigo, mentre a New York il nome del tartufo sarà tenuto alto dal presidente della Camera di Commercio di Cuneo Ferruccio Dardanelli. Collegamenti in tempo reale anche con la televisione, l'edizione 2002 dell'asta mondiale di Grinzane avrà spazi importanti durante la trasmissione pomeridiana «Domenica In», grazie a una partnership con Rai. Ovviamente l'evento conferma la sua attenzione per gli altri e l'intero incasso sarà devoluto a favore dell'associazione «Airo».



Nel 2001 il battitore fu Massimo Giletti; la trifula più preziosa venne donata a De Niro

Il mercato più antico

Ritorna da domani a Tortona. Esisteva già alla fine del '500

TORTONA

Torna il più antico tartufo del Piemonte che, può sembrare strano, è «langerolo» ma della zona al confine con il Pavese e la Lombardia. Storicamente una «trifole», proveniente dalle valli vicine, visto che la presenza di un'area mercatale dedicata al profumo fungo ipogeo è documentata fin dalla fine del '500 e che dall'800 i tartufi apparvero regolarmente al mercato settimanale tanto che gli amministratori comunali ne disciplinarono la vendita e identificarono il luogo del mercato stesso sotto i portici di piazza Vittorio Emanuele, oggi piazza Gavino Lugano.

La consuetudine, interrotta nel 1874, riprende domani e si ripeterà tutti i sabati 11 novembre dalle 15 alle 19, in via Fracchia (l'iniziativa è dell'associazione «Via Fracchia»), nel centro storico, sede naturale del commercio. Per il primo appuntamento è prevista un'inaugurazione ufficiale alle 14,30.

La conferma che si tratta di un'idea vincente viene dalla convinta adesione dei principali Consorzi cercatori tartufo del Piemonte, un'area punto di forza nella costituenda «Strada del Tartufo Bianco d'Alba nel Basso Piemonte»: accordo di programma tra le maggiori province tartufigole, cioè Alessandria, Asti e Cuneo.

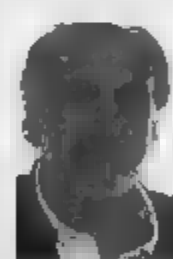
«Le colline e le valli che confluiscono su Tortona - dice Raul Molinari, esperto di marketing del territorio e tartufi - hanno, rispetto alle zone vicine, notevoli vantaggi. Il primo a livello produttivo, poiché in queste terre si raccolgono le principali specie tartufigole: il bianco pregiato, il pregiato, il bianchetto marsulato, il tartufo o scorzone, il tartufo invernale e il nero». Una vera miniera tartufigola per quasi tutto l'arco dell'anno. Poi ci sono i Consorzi cercatori, unici in Piemonte. (m. t. m.)

Estate di San Martino

Paroldo dedica weekend alla cultura delle «masche»

PAROLO

Il tartufo dell'Alta Langa e del Cebano è protagonista della tradizionale «Estate di San Martino», con la settima edizione della fiera, a cui si aggiunge quest'anno la 1ª rassegna della pietra di Langa. L'appuntamento promosso dal Comune, Pro loco e Associazione «Masche di Paroldo» si svolgerà dall'8 all'11 novembre. Gli ingredienti dei tre giorni di festa sono la vita, le tradizioni e la cultura della terra contadina. Il sindaco Pier Carlo Adami spiega: «Si comincia l'8 con gli incontri gastronomici «La Cena delle Masche» agriturismo, mentre il 9 c'è il convegno «Masche e donne della Medicina». Poi gli angoli caratteristici si apriranno per accogliere i visitatori con canti, racconti di masche l'antica usanza della sfogliatura del granoturco. A cena la Pro loco proporrà la bagna cauda (prenotazioni allo 0174709040-3406016423), quindi dalle 23 si potrà passeggiare sui suggestivi sentieri delle Masche. Domenica 10, infine, Fiera del Tartufo (dalle 9), botteghe degli antichi mestieri, musica e intrattenimenti in piazza, degustazioni di prodotti tipici, mostra di pittura degli artisti del Monregalese, «Pranzo di San Martino», gara di sheepdog (cani) conduzione delle greggi e, dal campanile di San Martino, rievocazione dal suono della «Tribaldina». Sarà l'occasione per far tornare altre volte: dal pane in al mulino per il grano, il filetto ai vecchi attrezzi da lavoro. Per informazioni si può contattare il Comune (0174788040 e fax 0174789914, e-mail comune.paroldo@multimedia.net) o la Pro loco (3406016423). (p. s.)



Pier Carlo Adami

Sguardo «inusuale» sulla natura attraverso l'anima e i colori naif

Claudia Ferraresi

TORINO. A Palazzo Bricherasio, in via Lagrange, 20 fino al 24 novembre si può ancora visitare «Da Rousseau a Ligabue. Naif?», la più importante completa esposizione organizzata in Italia su questo tema. Uno sguardo sul mondo e sulla natura inusuale, indipendente da ideologie e scuole, rivista un taglio critico che analizza aspetti significativi ed esaltanti di un rivoluzionario momento artistico che si cataloga sotto il nome di arte naif. La mostra concentra l'attenzione sulla situazione europea, dandone anche un'impetuosità storica al percorso espositivo. Delle collezioni Zenker il gruppo dei francesi: da Rousseau a Bauchant Boubois, Vivin, Serafine de Selis la santa

Teresa del naif, che per la sua allucinante esistenza si può accostare all'eccentricità Van Gogh. A seguire la scuola croata con i suoi mondi fantastici, le opere del georgiano Pirosmiani, gli italiani Guizzardi, Metelli e il grande Ligabue che ha infuso di fascino particolare il misterioso della gias. A conclusione della mostra l'interrogativo: queste opere sono veramente naif?

Un mondo ancora sconosciuto che merita di essere collocato entro nuovi ambiti di interpretazione. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, domenica 9,30-19,30; giovedì, venerdì e sabato 9,30-22,30.

MONDOVI. Al Castello Statuto in corso Statuto Giacomo Ballerio presenta «Sei mostre in d'autore». Commedia dipinta

in sei atti fino al 17 novembre. Un modo provocatorio per annunciare che dopo il primo atto «Colori d'estate» seguiranno altre cinque rassegne distribuite nell'arco di due anni, che tratteranno tematiche e ruoli diversi, secondo un singolare e personale modo di condurre l'esplorazione artistica. Buona tecnica e buone emozioni.

VERCELLI. A Palazzo Langosco, in via Clemente Leone 10, continua con molto successo di pubblico la bella mostra dedicata a Clemente Pugliese Levi, presso il suggestivo Museo Camillo Leone.

Una rassegna che giustamente pone il nostro pittore piemontese all'attenzione di tutti, considerandolo come uno dei maggiori paesaggisti operanti nell'Ottocento in Italia. famosi ed apprezzati in vita, amico di Fontanesi a frequentò gli ambienti artistici torinesi e milanesi, presente alle grandi rassegne italiane, più volte ospite della Biennale di Venezia. Fino al 10 novembre.

DOLCE DI PAOLO MASSOBRIO Se Aqualagna batte Alba nella sfida delle «trifole»

L'UFFICIO del sindaco di Aqualagna, Bruno Capanna, sembra una sala stampa. E quando entro, se non fosse per la foto del presidente della Repubblica Ciampi appesa alle sue spalle, crederci d'essere nel centro di valorizzazione del tartufo bianco italiano. Che, come recita il disciplinare, è di Alba o di Aqualagna. Ora, un tempo i sindaci delle rispettive città guerreggiavano ad ogni Autunno per affermare la supremazia del loro bianco. E sempre vinceva Alba, nonostante il mercato nostrano fosse invaso di tuber magnatum pico marchigiano ed i pubblici amministratori di casa nostra, talvolta, regalassero cadeau con l'etichetta di Urbani, noto commerciante di quelle zone. Oggi non crede più nessuno che ci siano differenze così profonde tra le tipologie, e questo resterà un

dubbio che lasceremo, se l'argomento potrà interessare ancora, alla generazione futura. Ma intanto, sfogliando alcune riviste patinate di gastronomia, i servizi che un tempo erano quasi esclusivo appannaggio di Alba, oggi partono sempre dalla lettera A ma di Aqualagna. Nel paesino marchigiano gli stand che vendono tartufi assomigliano molto più ai banchetti di Giacomo Morra in piazza Savona ad Alba, con abbondanza ed affare che si spandeva dovunque; ad Alba - mi dicono - la fiera mette in mostra di tutto e di più (sic). Bruno Capanna, reduce da due giorni entusiasmanti, ospite nelle Langhe l'altro week end, sembra eversivo idee ben chiare sul prodotto. E fa promozione, parla coi giornalisti, nonostante le poche risorse che la banca locale gli mette a disposizio-

ne (meno di 5 mila euro). Ad Alba le risorse sono forse di più, ma l'impressione è che qui siano prigionieri il loro stesso successo, inebriati non dall'affare del tuber magnatum pico, ma dalla routine che cancella ogni entusiasmo. «Tu sei di Tortona?» mi ha chiesto il sindaco di Aqualagna. Ed il lapsus faceva pensare che lui avesse presente che in questa città, proprio domani tornerà il mercato del tartufo in via Fracchia, in auge fin dal Cinquecento ed interrotto solo nel 1974. Che succede: Alba molla la corda e si riaccendono antichi riferimenti? sotto le cento torri qualcuno ci sente, batte un colpo. (E non solo quello per l'asta).

La Casarecchia - Tortona (Al) - via Emilia 209 - tel. 0131862323 - Tartufo all'etto da 150 a 220 euro.



UNA RETE DI SERVIZI PER RENDERE ACCESSIBILI A TUTTI I LUOGHI CHE OSPITERANNO LE GARE 2006, GIÀ STANZIATI 200 MILA EURO

Piemonte senza barriere per le Olimpiadi

Progetto regionale destinato a disabili

Selma Chiosso
TORINO

Si chiama «Piemonte per tutti senza barriere» ed è un'iniziativa che permetterà ai disabili di accedere al Piemonte e di assistere alle Olimpiadi. Il primo passo è già stato fatto. La Regione ha varato ieri uno stanziamento di 200.000 euro messi a disposizione dell'assessorato al Turismo, Sport e Olimpiadi. Ha spiegato l'assessore Ettore Rocchetti: «Il Piemonte sarà la prima regione d'Italia a monitorare il proprio territorio e renderlo vivibile alle persone con difficoltà motoria e sensoriali. Si verificherà l'accessibilità a tutti i luoghi d'interesse comune dando priorità ai percorsi per le Olimpiadi e le Paraolimpiadi».

L'idea è nata dalla «Consulta per le persone in difficoltà» di Torino che raccoglie e ottiene informazioni dai comuni piemontesi

attive nel volontariato e nell'assistenza coordinate da Paola Osiride Ferrero.

Il progetto è una piccola grande rivoluzione. In pratica con una telefonata ad un numero verde o scaricandolo da internet si potranno ottenere le informazioni aggiornate sui servizi di trasporto a tutti i disabili, sui percorsi privi di barriere architettoniche, sui ristoranti, sugli alberghi, sui cinema, sui musei, attrezzati per i portatori di handicap.

Gli strumenti dell'iniziativa sono: un portale internet, un call sempre operativo, un numero verde e vari cd.

Il lavoro per rendere operativa questa rete di servizi è imponente. Si tratta infatti di tenere sotto controllo oltre 10 mila siti piemontesi.

Alla realizzazione di «Piemonte per tutti» collaborano anche gli assessori all'Assistenza, con Maria

riangela Cotto; alla Casa, con Franco Botta; ai Trasporti, con William Casani. Sono inoltre coinvolte la Provincia, il Torneo, le Università, il Politecnico, le associazioni di categoria e naturalmente il mondo del volontariato.

Il costo del progetto è di 200 mila euro di cui 50 erogati dalla Regione e 244 cofinanziati dalle Fondazioni bancarie e dai Centri di servizio del volontariato. Negli anni successivi il servizio sarà seguito da un Osservatorio permanente.

Hanno concluso Mariangela Cotto, William Casani e Franco Botta: «Questo progetto vede impegnate molte associazioni di volontariato e contribuirà a far crescere la cultura della solidarietà. E' necessario abbattere le barriere architettoniche, autentiche mura che privano i disabili della libertà. E solo così sarà il Piemonte di tutti e per tutti».



Verranno resi accessibili ai disabili tutti i percorsi per le Olimpiadi e le Paraolimpiadi

IL MASTER SI RIVOLGE ANCHE ALLE OSTETRICHE

Debutta il primo corso per infermieri manager

Infermiere e ostetriche con compiti manageriali. Questo sarà possibile grazie ad un master universitario di primo livello in «Management infermieristico per le funzioni di coordinamento», ossia una specializzazione destinata ad una nuova figura professionale che sostituirà la attuale capo sala. L'iniziativa è la prima del genere in Piemonte ed è firmata dall'Università Cattolica del Sa-

cro Cuore di Roma e dalla Piccola Casa della Divina Provvidenza «Cottolengo» di Torino, dove dovranno essere presentate, il 2 dicembre, le domande di ammissione al master. Per iscriversi occorrono il diploma di maturità, il diploma da infermiere od ostetrica ed almeno 3 anni di servizio professionale. Le lezioni si terranno da gennaio a dicembre 2003. Per informazioni rivolgersi allo 011-5225481 o consultare il sito www.rm.unicatt.it. (g. mo.)

SONO DIMINUITI PURE GLI INFORTUNI CHE PROVOCANO FERITI E INVALIDI

Sul lavoro meno incidenti mortali

L'anno scorso nella regione i deceduti sono stati in tutto 114

TORINO

Gli infortuni mortali sul lavoro sono in flessione in Piemonte, come pure gli incidenti che provocano feriti e invalidi. Nella regione i deceduti per incidenti durante l'attività lavorativa sono stati 114 nel 2001 contro i 134 dell'anno precedente. Il dato positivo, ma può ancora essere migliorato, è frutto dei controlli e della vigilanza esercitati nelle 251 mila aziende pie-

montesi con 1 milione e 300 mila addetti della Sanità pubblica. Commenta il direttore Mario Vaipreda: «Agli 114 infortuni segnalati nel 2001, 3628 denunce di malattie professionali. I settori più a rischio sono i cantieri edili e l'agricoltura. L'anno scorso ne abbiamo controllati oltre duemila trovando irregolarità nel 64,5 per cento delle aziende. Ma i cantieri in Piemonte tra piccoli e grandi

oltre 10 mila e quindi abbiamo controllati solo 10. Il personale della Sanità pubblica è di 351 addetti mentre l'organico ne prevede 494. Quindi avessimo più dipendenti potremmo fare anche più controlli. Comunque la vigilanza la stiamo soprattutto esercitando sui cantieri che realizzano le grandi opere pubbliche. Nel 2001 abbiamo collaborato a 1307 inchieste della magistratura in Piemonte». (g. d. m.)

IL MONDO DELL'AGRICOLTURA PARLA DEGLI «OGM»

Biotecnologie appello a Prodi

Gianni Stornello

Ogm e nuova Pac, organismi geneticamente modificati e politica agricola comune, sono al centro dell'attualità del mondo agricolo e delle organizzazioni. Fra tutte la Coldiretti, che con altre associazioni di artigiani, consumatori e ambientalisti ha rivolto al presidente della Commissione europea Romano Prodi un appello, sollecitando un intervento per costruire un quadro di riferimento per la filiera agroalimentare, garantire trasparenza di informazioni ai consumatori e tutelare le convenzioni etiche.

Né è parlato anche al Salone del Gusto, nel convegno Coldiretti sul tema «Ogm: tolleranza zero?». Spiega Carlo Gottero, presidente provinciale Coldiretti di Torino: «Un punto fermo è che le biotecnologie devono essere al servizio dell'uomo per una migliore qualità della vita: bisogna sempre evitare inutili rischi che possano metterla a repentaglio, qualora non suffragati da tesi scientifiche. Precisato che non devono mai anteporre interessi di tipo economico, la nostra Organizzazione non ha un atteggiamento di assoluta chiusura in materia di prodotti transgenici, soprattutto in settori come quello medico e farmaceutico».

Il discorso è diverso per l'agricoltura. Il presidente Gottero: «Il sistema agroalimentare europeo, e in particolare quello italiano, è verso elevati standard di qualità attinenti la tipicità e l'origine territoriale dei prodotti alimentari, è incompatibile con l'impiego degli Ogm, che mirano ad una standardizzazione degli alimenti e costituiscono un pregiudizio

alla biodiversità. Gottero non dimentica gli aspetti positivi degli Ogm: «Lo sviluppo di piante in grado di produrre di più e con qualità elevata è in modo mirato rispetto alle esigenze dell'uomo, e anche piante che richiedono un minore uso di prodotti chimici». Va però ricordato che gli interessi del mondo agricolo e della Coldiretti devono essere sostenibili: del territorio, professionalità dell'agricoltore italiano, soddisfazione delle esigenze di sicurezza alimentare per i consumatori».

Sulla riforma della politica agricola comune (Pac), Gottero precisa: «Qualsiasi tipo di riforma merita un approfondimento, perché il rischio maggiore è di mantenere lo status quo, il che significherebbe continuare in una situazione che viene giudicata penalizzante per l'agricoltura italiana, che vale il 16 per cento di quella comunitaria, ma che riceve soltanto il 12 per cento del totale dei sostegni dell'Unione europea. Non bisogna dimenticare che l'Unione europea si allargherà all'alba del settore agricolo, e per questo dobbiamo evitare che diventi merce di scambio, a nello scambio. Prima si entra nel negoziato e prima si salva l'agricoltura perché bisogna innovare le imprese per renderle competitive, e anche cogliere le opportunità che vengono dalla domanda di qualità dei consumatori in un mercato allargato. L'Italia - conclude il presidente della Coldiretti provinciale - con la legge 30 orientamento, è il paese più avanzato in valorizzazione economica e multifunzionalità, e dev'essere appiattito nelle nuove politiche europee. Dobbiamo attrezzarci per difendere le ragioni del nostro modello di agricoltura».



Carlo Gottero

LOCANDA DELL'ANGELO
di Maifara Vittorio
RISTORANTE PIZZERIA

Da adesso fino a fine anno
(solo su prenotazione)

Apertivo: il Barbera
Albese con funghi cremati tartufo bianco
Cartoccio di patate con crema al tartufo
Cubbi con fonduta al rascchera
Tagliolini all'inglese con tartufo bianco
Risotto alla parmigiana
Frittata alla piastra
Patate al forno come una volta
Soufflé al cioccolato con zabaglione
Vino Dolegno di Vercelli-Voglia
Origano del Castello di Gabbiano d'Alto
Tenuta Adorno

FIERA REGIONALE DEL TARTUFO DI MONTECHIARO 3 NOVEMBRE

MENÙ
Tartufo alla piastra
solo su prenotazione

SI ACCETTANO TUTTE LE CARTE DI CREDITO E TICKET RESTAURANT
SIAMO SOCI DELL'UNIONE ITALIANA RISTORATORI E DEI RISTORANTI DELL'ARTE

LOCANDA DELL'ANGELO
Via Piave, 11 Scandelluzzo di Montiglio M.to - AT
Tel. 0141.906384
333.4343790
www.locandadellangelo.com

Orario: da lunedì a venerdì servizio serale (pranzo e prenotazione) Sabato, domenica e festivi pranzo e cena

In alternativa puoi gustare i nostri menù o scegliere tra le specialità alla carta

Giorgio Morandi
a Cherasco (CN)

dal 13 ottobre al 15 dicembre 2002

Info
Tel. 0172.48.85.52 - 48.93.82 - Fax 0172.48.92.18
www.cherasco2000.com cherasco2000@tin.it

LA STAMPA

MERCOLEDÌ: Tutto Scienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108

BALLO LISCIO

VENERDÌ 1
MASSIMO DELLABIANCA

SABATO 2
GASTONE E LA BAND

DOMENICA 3
LAURA E FABRIZIO

LUNEDÌ 4
ORCHESTRA ROMMY

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di Agli
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

I GRUPPI EDITORIALI LA STAMPA
PUBBLICITÀ
OLTRE 1000 MILANO

CLAMOROSA ROTTURA TRA IL BOMBER E I GALLETTI. MISTERO SULLA SUA PROSSIMA DESTINAZIONE

Falzone «divorzia» dall'Asti

Trattativa con la Nova smentita dai dirigenti gialloblù

Enzo Armando
ASTI

Tra l'Asti e Beppe Falzone è divorzio. Per la seconda volta le loro strade si separano. La prima era nel 1996, quando per 100 milioni delle vecchie lire il centroavanti, che aveva conquistato il titolo di capocannoniere di D, era stato ceduto dal presidente Gian Maria Pisanza all'Ivrea. La seconda pochi giorni fa, dopo il suo rientro all'Asti nell'estate del 2000: Falzone ha comunicato a Pisanza e all'allenatore Nicola Petrucci la sua volontà di lasciare la squadra. Senza polemiche e in punta di piedi, l'attaccante si è chiamato fuori perché non accettava più il ruolo di «panchina», di essere un'alternativa al duo titolare che Petrucci aveva individuato in Pavani e Gabasio: «E' vero, me ne vado dall'Asti a malincuore - racconta - ma non mi andava più di fare la panchina. A 31 anni non mi sento ancora un mc: ho tanta voglia di giocare. Ho sempre rispettato le decisioni del mister Nicola Petrucci ma sono convinto di poter ancora dare molto nel calcio dilettantistico piemontese».

Quale sarà la sua futura destinazione? La più probabile è la Nova Asti: tra il bomber e la società presieduta da Vittorio Massano sono stati avviati contatti seri e domenica Falzone potrebbe fare già parte della rosa gialloblù contro il Saluzzo. Ma il direttore sportivo gialloblù Pinuccio Botto ha smentito ieri ogni trattativa con il giocatore. «L'attacco con il recupero di Clerino è ampiamente coperto e siamo assolutamente interessati a Falzone, che nei giorni



Il bomber Beppe Falzone saluta. Qual è la sua nuova destinazione?

BASKET D

Il «2002» sfida la Beinaschese

Impegno casalingo. L'Asti 2002, il quintetto guidato da Alessandro Azzaretti affronta la Beinaschese (palazzetto dello sport di via Gerbi, ore 21,15) nel campionato di basket serie D. Finora, dopo quattro giornate, il bilancio dell'Asti è in pareggio: due vittorie e due sconfitte. Il turno passato Bonino e compagni hanno ceduto in trasferta contro il Cestistica Albese per 85-74. Nella compagine astigiana si sta facendo l'assenza del play maker Pippo Corneo, infortunato e pesa una condizione ancora ottimale: contro ad esempio l'Asti 2002 ha subito un parziale a sfavore nel quarto tempo, decisivo per le sorti dell'incontro. La Beinaschese occupa la penultima piazza con 2 punti. La Cascina Veneria scenderà invece sul parquet domenica. La squadra di Massimo Pennezzio giocherà in trasferta alle 18,15 contro l'Alter Piosasco. La Cascina è al comando del girone a punteggio pieno, a parimerito con il Basket in Progress. (E. A.)

sociali ci aveva telefonato dicendosi disposto a giocare per la nostra squadra». «A me personalmente Falzone interessa - dice invece Gerardo Bochicchio, allenatore della Nova - con me ha sempre fatto bene. Un posto per lui nella mia squadra c'è sempre. Avevo già Beppe due anni fa, quando ho cominciato la mia avventura alla Nova, ma lui aveva rifiutato perché si sentiva ancora molto legato all'Asti. Falzone è l'attaccante in attività che ha segnato di più la maglia biancorossa: 95 i suoi gol nel campionato a coppa: «Andare alla Nova? E' una delle tante possibilità - dice - sono in trattativa anche con la Manise, il Rivoli e il Rocchetta. La Nova mi permetterebbe di restare in Eccellenza. Sicuramente all'Asti dispiacerebbe molto se passassi sull'altra sponda. Ma io sono un professionista e come tale mi comporterò, anche se il mio amore per i galletti resta immutato».

Il primo a rimangiarsi male per la decisione di Falzone di abbandonare l'Asti è stato proprio Petrucci. «Stando ultimamente l'avevo utilizzato con il contagocce. Beppe si è sempre comportato benissimo. Con lui mi ero chiarito e gli avevo detto di avere pazienza, che avrebbe trovato spazio. Per noi sarà una perdita grave, perché Falzone è un trascinatore, che fa spogliatoio. Alla Nova non mancherebbe comunque la concorrenza: attualmente Bochicchio ha a disposizione quattro attaccanti (Ravera, Clerino, Giribone e Carni): «Falzone partirà alla pari degli altri - dice Bochicchio - non adotterò nessuna preferenza nei miei confronti. Chi è più in forma, gioca».

DOPO LA CONQUISTA DELLO SCUDETTO NEL MASSIMO CAMPIONATO ■ TAMBURELLO



Dopo lo scudetto i giocatori del Callianetto partono oggi per la vacanza premio in Brasile

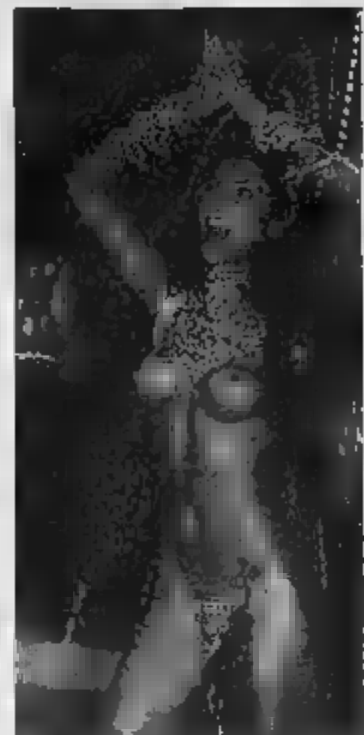
Callianetto in Brasile va in vacanza premio

CASTEL ALFERO

La squadra del Callianetto parte oggi per una vacanza premio di dodici giorni in Brasile per festeggiare il titolo italiano di serie A di tamburello. Il gruppo con alla testa il presidente Alberto Fassio farà il volo intercursuale Milano-San Paolo (con partenza alle 17,30), per poi cambiare volo per raggiungere Fortaleza nel Nord Est del paese sudamericano. Nella comitiva tricolore, la rosa dei giocatori Andrea Petrosoli, la moglie Sonia, Riccardo Dellavalle insieme alla compagna Sandrine Nicole, Piero De Luca con la moglie Bruna, Manuel Bellarini con la fidanzata Tiziana, e il campionesimo Renzo Tommasi scampa-

gnato dalla moglie Antonella, "patron" Fassio con la compagna Mariella, e il vice presidente Roberto Massaro con la fidanzata Emma. Il terzino Enrico Borriati è partito con un giorno di anticipo, mentre capitano Giorgio Cavagna insieme alla moglie Giovanna, raggiungerà il gruppo lunedì al ritorno dalla luna di miele alle Seychelles. La coppia si sposa domenica scorsa. Unico assente alla vacanza il terzino Mirko Rosso.

Domani alle 14 al campo di Castel Alfero turno decisivo del campionato italiano Veterani, la selezione astigiana e il Verona A. La classifica del girone è guidata dai punti dei veneti, seguiti da uno dagli astigiani di Aldo «Cervò» Marella. (G. M.)



PALLA A PUGNO

SALE L'ATTESA PER LO SPAREGGIO CHE ASSEGNERÀ IL TITOLO TRICOLORI DI SERIE A

Molinari-Sciorella, guerra di nervi

Molti tifosi astigiani seguiranno la sfida a Imperia

ASTI

Salta la tensione in vista dell'ultimo atto del campionato italiano di pallone elastico.

L'appuntamento «fatidico» è fissato per domenica pomeriggio a Imperia dove Molinari e Sciorella si affronteranno nella sfida che vale una stagione. Dopo le prime due gare di finale la situazione è di assoluta parità: alla vittoria di Sciorella a Monticello d'Alba nella sfida di andata, Molinari ha risposto con una partita superlativa nel retour match che è disputato a Santo Stefano Belbo. Due partite dominate dai rispettivi vincitori che si sono restituiti il parziale di 11-5, ma ciò che lascia ben sperare in tutto l'ambiente santostefanese è stata la grande reazione d'orgoglio di Molinari nella gara di ritorno.

Affrontare il campione d'Italia sotto di una partita, in altre parole, è un match dopo il quale poteva esserci futuro, rappresentava

certo un fardello psicologico non indifferente. Ma Molinari ha reagito alla grande, come del resto aveva promesso prima della partita. Ben coadiuvato dai compagni di squadra (la spalla Fantoni e i due terzini Alosa e Pellegrini) Molinari ha travolto il forte rivale.

Sciorella, dal canto suo, avrebbe invece voluto chiudere il discorso in due sole partite e ora trova a giocare tutta la stagione in una partita secca. Il favorito è sempre lui - sostiene Fabrizio Cocino, presidente della Termonasanti Cavanna, la squadra di Molinari - «direi che ha il 60% di possibilità di vittoria. Però i nostri ragazzi sono in buona forma e si allenano con grande determinazione. Da oggi saremo in ritiro in Liguria, l'ambiente è molto carico». E per domenica si sta preparando una vera e propria mobilitazione di tifosi: «Alla partita di ritorno erano duemila - prosegue Cocino - e hanno dato il

loro contributo determinante per la vittoria. A Imperia ci seguiranno davvero in tanti». Per l'occasione non sono stati organizzati pullman, ma i supporter di Molinari si muoveranno autonomamente e dall'interno basso Piemonte (Astigiano compreso) è previsto una sorta di mini esodo in terra ligure. «Al campo di Imperia mi pare abbastanza adatto alle nostre caratteristiche tecniche - conclude Cocino - certo è che daremo battaglia fino in fondo».

E che l'appuntamento sia davvero di quelli sentiti lo conferma anche come la città di Imperia ci si sta avvicinando. Certamente verrà organizzata qualche manifestazione collaterale alla partita che si disputerà invece nello sferisterio che è inaugurato solo quest'anno con la Coppa Italia 2002 e che ha poi ospitato le gare del Gs San Leonardo in serie B. Domenica prossima si giocherà con l'inversione di battuta cinque giochi. (G. F.)



Battute per lo scudetto. Riccardo Molinari insegue il sogno tricolore

TUTTO

Pollina torna a vestire il biancorosso Canelli e Moncalvese verso il derby

ECCELLENZA

Asti. Con la partenza di Beppe Falzone, i dirigenti biancorossi si sono ripresi dalla Moncalvese Pollina, in attesa di valutare se operare sul mercato per qualche altro rinforzo. Il tecnico Nicola Petrucci sta infatti preparando la partita di domenica a Serravalle Scrivia con il Libarna. La squadra è al completo. Il mister potrebbe attuare delle modifiche alla formazione che scenderà in campo, alla luce della sconfitta rimediata nel turno passato con il Sommariva Perno. Nova Asti. La squadra di mister Bochicchio è in crescita e cercherà di confermare il buon momento nel match casalingo con il Saluzzo. Tra i gialloblù mancherà lo squalificato Boella; in forte dubbio anche Macario che mercoledì non si è allenato. Congiunti migliori, mentre Clerino è rientrato nel gruppo. Dopo l'allenamento di ieri, la Nova Asti svolgerà una seduta di rifinitura domani mattina.

PROMOZIONE

Canelli. Gli spumantieri attendono il derby con la Moncalvese. L'allenatore Borello recupera Agnase e Ivaldi, che hanno scontato una giornata di squalifica. Il giudice sportivo ha bloccato per un turno Lovisolo, Moncalvese. I dubbi in casa aleramica riguardano le condizioni di David Torretta. Il fantasma biancorosso si è allenato a parte per problemi alla caviglia. Il trainer Andrea De Rosa potrà contare nuovamente su Michele Torretta, che aveva saltato la gara con il Trofarello perché squalificato. Sandamianferrere. Rientra il difensore Vigliani ma dovrebbe dare forfait Sarzi, che ha male a un ginocchio. Sempre a servizio Salmaso.

PRIMA CATEGORIA

Rocchettaisola. Prima partita dopo il cambio alla guida tecnica dei tanarini. Ad Alessandria con l'Aurora per il neo allenatore Sesta ci sarà subito qualche problema: squalificati Manueto, Di Leo e Luca Dellagaren. Nicese. Trasferta sulla carta non impossibile i giallorossi. Sandamianferrere. Rientra il difensore Vigliani ma dovrebbe dare forfait Sarzi, che ha male a un ginocchio. Sempre a servizio Salmaso.

SECONDA CATEGORIA

Girone P. Gli squalificati nel gruppo astigiano, tutti per una giornata: Rosso (Valfenera), Giordano o Passera (San Domenico), Maurizio Lamattina (CMC Monferrato).

Girone Q. Due soli squalificati, entrambi per una giornata, nelle formazioni astigiane che militano nel gruppo alessandrino: sono Vallinieri (Montemagno) e Serra (Mozzambell).

TERZA CATEGORIA. Domenica è in programma la sesta giornata d'andata. Questi gli incontri in programma (ore 14,30): Calamandran-Pavisistem; Refrancorese-Merzanotto Oliveto; Circolo Quartiere Torretta-Junior Stabille; Incisa Scapaccino-Castagnole Monferrato; Cerro Tanaro-Praia; Over Rocchetta-Calliano. Riposerà il Portomare.

CALCIO FEMMINILE. Doppio turno interno per la squadra astigiana impegnata nel torneo di serie D. Sia

Junior Giraudi contro il Borgosesia che Nicese contro il La Chivasso cercano una vittoria scacciata.

GIOVANILI REGIONALI. La partita delle astigiane nel fine settimana. Juniores: J. Giraudi-Favari, Moncalvese-Glieri, Nova Asti-Asti, Sandamianferrere-Cambiano, riposa il Canelli. Allievi: Asti-Bassa Val Susa, Rivoli-SDFerraro, Allievi (B): Asti-Rivoli, Giovanissimi: Asti-Gessino, SDFerraro-Auzilio Saluzzo, Giovanissimi (B): Chs-Voluntas Nizza, Torino-Asti.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI. Nel week end si disputano le partite del campionato. Addattati per Allievi, Giovanissimi, Esordienti e Pulcini e 7 e del quinto di Juniores e Pulcini a 9 e a 5.

CALCIO A 5. Aumenta il distacco dell'Erbavoglio Antignano sulle dirette concorrenti per la promozione in serie C1. Grazie alla netta vittoria ottenuta nel derby con il Rocchetta (8-5, tripletta di Faro, doppietta di Vaccaro e reti di Viscusi, Todeschini e Puppone), l'Antignano ha raggiunto quota 10 punti, otto in più di Roselli Bra, Nessuno e Bra. Per il Rocchetta sono andati a segno Ambrogio (2), Gnan, Napolitano e Grassi. Il Cello General Cab ha ceduto in casa per 2-1 contro il Santa Margherita Albo, gol di Peroldi. Passò falso casalingo anche per il Siragus Canelli, che si è arreso per 7-4 al Bra: a segno Marchisio e Joli una doppietta e testa.



Andrea Boella (Nova) squalificato

LA CERIMONIA VENERDÌ 6 DICEMBRE NEL SALONE DELL'HOTEL SALERA. GLI ALTRI APPUNTAMENTI

Una maglia gialla alla festa astigiana dei campioni

Il «premio Gerbi» alla bielorusa Zinaida Stahurskaia, vincitrice del Tour femminile

Carlo Lisa

Alla «Festa ciclismo» che si terrà venerdì 6 dicembre, alle 21, nel salone dell'Hotel Salera, ci sarà anche la bielorusa Zinaida Stahurskaia, vincitrice del Tour de France femminile, la russa Zoufira Zabitova, maglia tricolore cronometro. Zolder è la campionessa argentina Valeria Pintos, che ha recentemente trionfato ai Giochi sud-americani. Nell'occasione saranno consegnati i «Premi Gerbi 2002» che andranno all'Usc Chirio-Forno d'Asti, team di Montecchiato d'Asti in cui militano le atlete sopracitate e a Marco Viarengo «esordiente del Pedale».

Nei riconoscimenti, istituiti nel 1993 dal Gs Giovanni Gerbi, presieduto da Luciano Cerrato, vanno a premiare società o corridori astigiani che si sono particolarmente distinti nelle categorie giovanili della FCI (giovanissimi, esordienti ed allievi) e nell'

ambito dell'attività dell'Unione Ciclistica Internazionale (juniores, under 23 ed élite). Lo scorso anno i premi andati a Federico Berta (dilettante Elite) e Mario Ghione (allievo). Nel 2000 a Marco Cerrato (allievo) e Sara Bellone (juniores donne). Nel 1999 a Gian Luca Massano (allievo) e Omar Pistamiglio (under 23).

Nel corso della serata, cui presenzierà anche il giornalista di «Tuttosport» Beppe Conti, esperto di ciclismo, verranno consegnati premi speciali agli atleti Christian Toscani (ibresciano della mantovana Sarpellegrino Botoli Antoni) e Paolo Borghesi (spoletino della toscana S. Paolo Saeco), vincitori, rispettivamente, della 68ª Coppa Città di Asti e del Trofeo Colli della Barbera e Bulveglio. Riconoscimenti anche alle ditte Barbero Aperti di Canale e alla Reale Mutua Assicurazioni per il sostegno dato all'attività ciclistica.

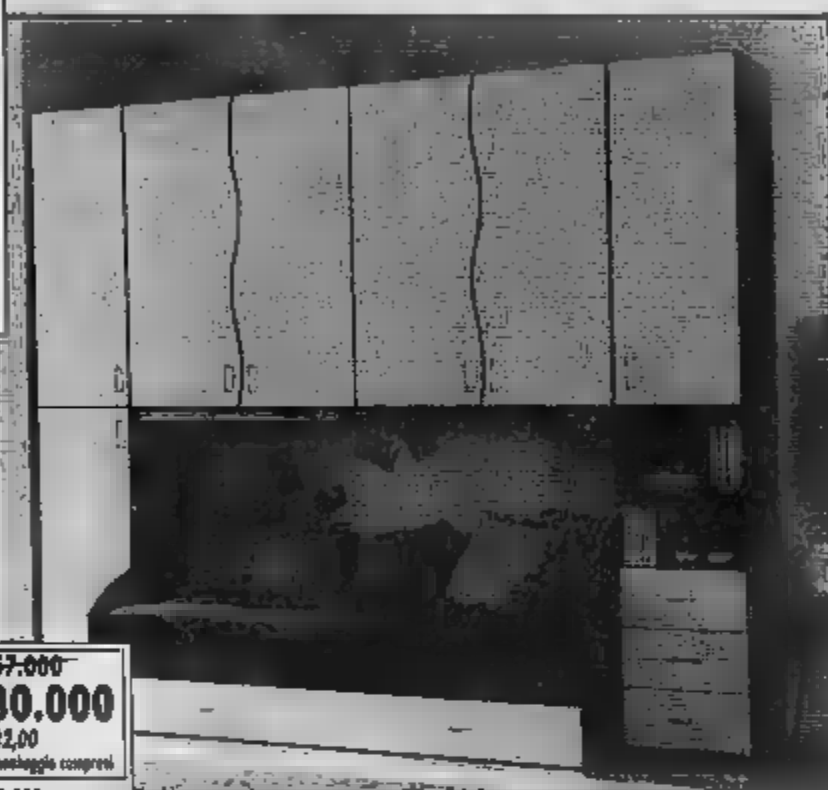
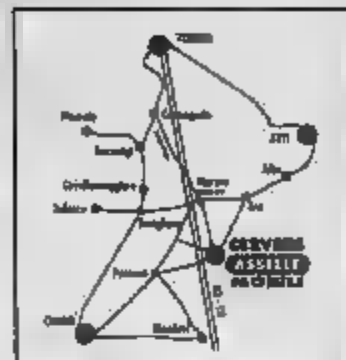
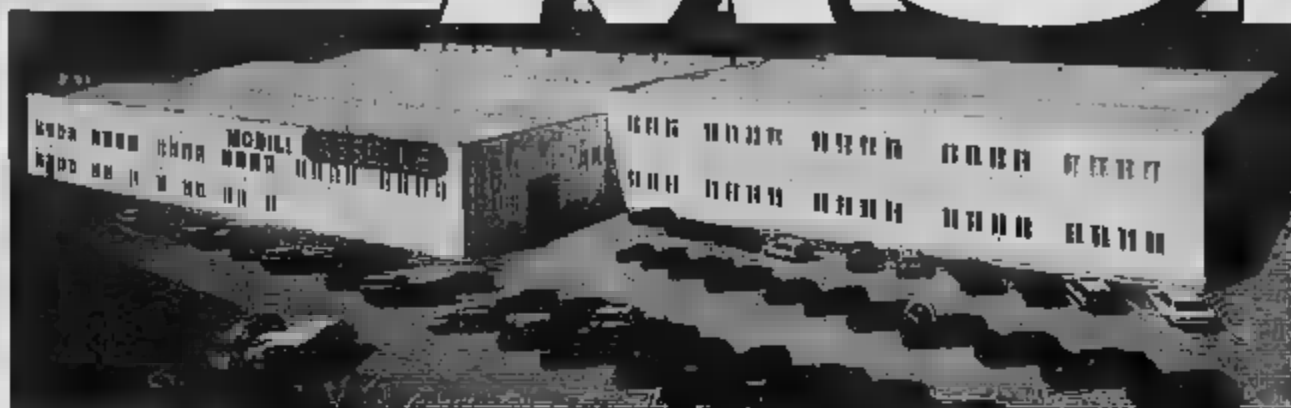
CAFFI-BIKE. Una bella giornata sole e il suggestivo paesaggio del Caffi. Cassinasco hanno fatto da scenario alla terza edizione della «Caffi-Bike», manifestazione di chiusura per le categorie maschili e femminili

dei «Giovannissimi» (7-12 anni) della Fci. Oltre agli atleti del Pedale Canellese, società organizzatrice, hanno partecipato anche i corridori del Pedale Acquese, della Sc San Cassiano di Alba e del Piosasco e, visto lo scopo promozionale, anche bambini sotto i 7 anni e non tesserati. Per i più grandi e gli adulti, è stato organizzato un giro di 90 minuti sui sentieri attorno al Santuario. Hanno presenziato alla manifestazione il presidente regionale della FCI Ferruccio Ughetto, il consigliere regionale della FCI Giovanni Vietri e il delegato provinciale Walter Massaso. Alla fine della manifestazione tutti i bambini hanno ricevuto un premio oltre a pizza e bevande offerti dal ristorante «Mangia Ben» del Caffi. Il prossimo appuntamento è per il 24 Novembre con la tradizionale «Giornata del Pedale», quando, nel corso del pranzo sociale, saranno premiati gli atleti tesserati.



Zinaida Stahurskaia, portacolori del team Chirio vincitrice del Tour de France femminile sarà ospite alla «Festa del ciclismo» in programma venerdì 6 dicembre al Salera

ASSELLE MOBILI



**LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE
DELLA PROVINCIA!**

**APERTO LA DOMENICA
E LE SERE DI MERCOLEDÌ E
GIOVEDÌ FINO ALLE ORE 22**

CERVERE

Strada Bra-Fossano
Uscita Autostrada
A6 Marene
Tel. 0172 474646

L. 1.057.000
L. 1.030.000
€ 532,00
IVA, trasporto e montaggio compresi
RITIRA TU L. 960.000 € 496,00



L. 4.133.000
L. 2.170.000
€ 1.120,00
IVA, trasporto e montaggio compresi
RITIRA TU L. 2.018.000 € 1.042,00

APERTI PER VOI

VENERDÌ 09,00-12,30
15,00-19,30

MARTEDÌ 08,30-12,30
15,00-19,30

MERCOLEDÌ 08,30-12,30
15,00-22,00

GIOVEDÌ 08,30-12,30
15,00-22,00

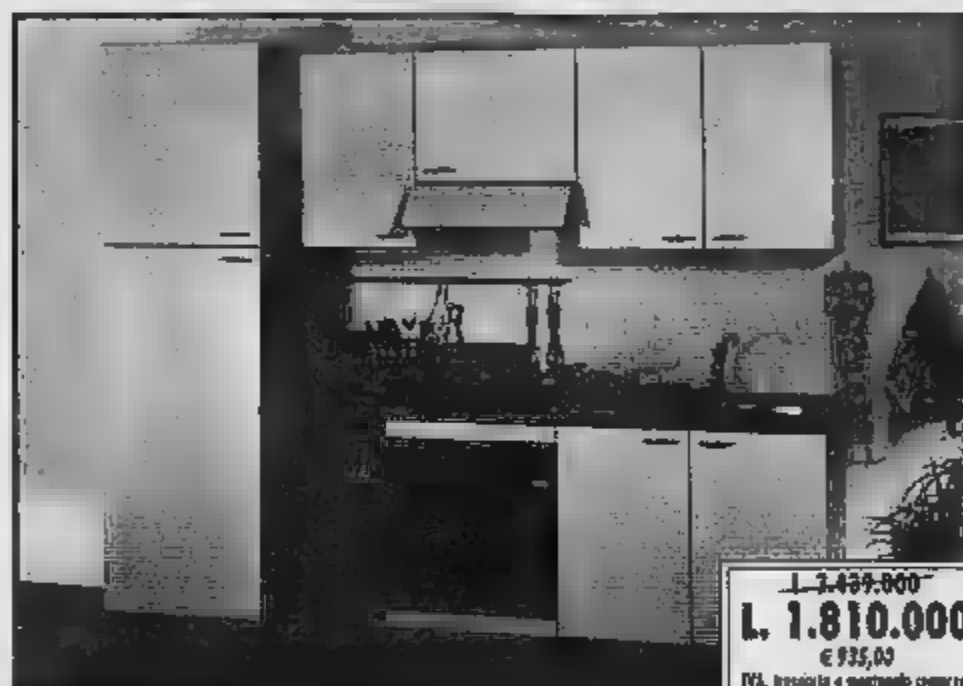
VENERDÌ 08,30-12,30
15,00-19,30

SABATO 08,30-12,30
15,00-19,30

CHIUSO IL DOMENICA



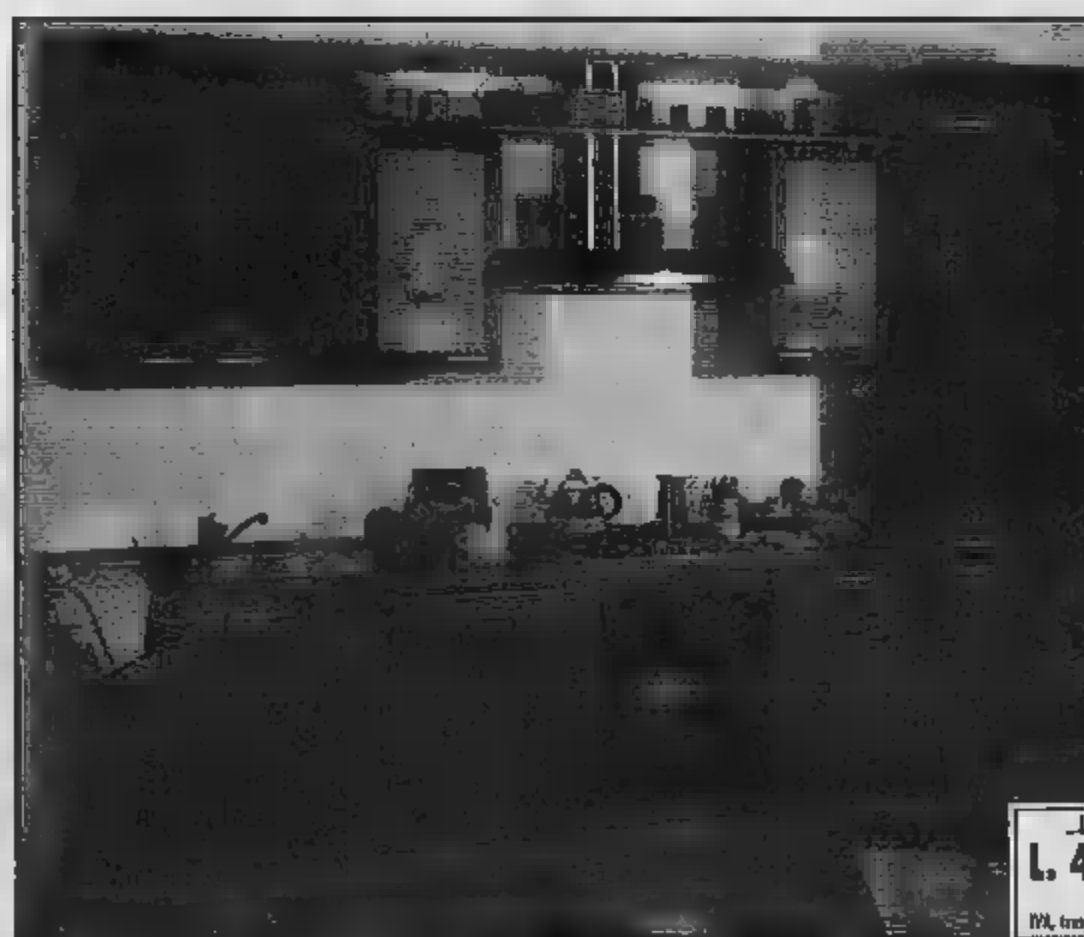
L. 3.135.000
L. 1.650.000
€ 857,00
IVA, trasporto e montaggio compresi
RITIRA TU L. 1.534.000 € 1.309,00



L. 2.439.000
L. 1.810.000
€ 935,00
IVA, trasporto e montaggio compresi
RITIRA TU L. 1.684.000 € 879,00



L. 2.793.000
L. 1.470.000
€ 759,00
IVA, trasporto e montaggio compresi
RITIRA TU L. 1.216.000 € 791,00



**ECCEZIONALE
OFFERTA**

CUCINA MODERNA
m. 3,30 completa di
ELETTRODOMESTICI
REX

**LAVASTOVIGLIE
REX
in omaggio**

L. 9.400.000
L. 4.950.000
€ 2.556,00
IVA, trasporto e montaggio compresi
RITIRA TU L. 4.600.000 € 2.375,00

**Aperto venerdì 1 e sabato 2 novembre
APERTO TUTTE LE DOMENICHE**

DI UN RECORD

10 volte è stata utilizzata la tecnica di trapianto da donatore vivente, effettuando il prelievo di una parte di fegato (fegato destro) da un donatore vivente trapiantandola su ricevente affetto da cirrosi. Negli altri casi è stata utilizzata la tecnica di trapianto da donatore cadavere.

31 volte è stata utilizzata la tecnica dello split-liver, cioè la divisione del fegato:

18 volte è stato utilizzato il fegato sinistro

13 il fegato destro.

4 volte è stata utilizzata la tecnica «domino», nella quale viene trapiantato il fegato prelevato da un paziente affetto da una particolare patologia, l'amiloidosi, su un secondo ricevente.

4 volte è stato necessario effettuare una resezione per ridurre il volume del fegato trapiantato.

1 volta è stato effettuato il trapianto di un fegato sinistro ausiliario, che è stato poi rimosso nel momento in cui la funzionalità del paziente, compromessa per tossicità da farmaci, è ripresa spontaneamente nel tempo.

3 volte è stato effettuato un trapianto combinato fegato-rene, in collaborazione con l'équipe del trapianto di rene (il primo novembre 2000), di cui uno su un paziente in età pediatrica.

15 volte si è trattato di trapianti pediatrici.

L'INTERVENTO RECORD È INIZIATO IERI POMERIGGIO ALLE MOLINETTE E SI È CONCLUSO NELLA NOTTE: «L'OPERAZIONE È RIUSCITA»

Superato il traguardo dei mille trapianti di fegato

Il malato è fratello dell'uomo che per primo fu operato nel '90 a Torino

Marco Accossato

C'è il feto dietro il millesimo trapianto di fegato compiuto ieri alle Molinette. Una combinazione incredibile che, a dodici anni di distanza, accomuna - nella malattia e nella speranza - una famiglia di origine piemontese: la persona che ieri alle Molinette è entrata in sala operatoria, il millesimo trapiantato, è il fratello dell'uomo che dodici anni fa aprì la strada dei trapianti di fegato a Torino. Bartolomeo Pollara, 58 anni, vive una vita nuova: un fegato donato da un donna 60 anni deceduta ad Alba. Baldassarre Pollara, 56 anni, ha accompagnato il fratello, fino alla soglia della camera operatoria, stringendogli la mano e rivivendo quelle stesse emozioni e quella stessa paura che dodici anni fa aveva provato su una barella, come paziente: il primo trapianto di fegato a Torino. «Ma allora tutto era diverso», racconta il dottor Mauro Salizzoni, responsabile del centro trapianti delle Molinette che ha compiuto tutto questo. L'intervento su Baldassarre durò dieci ore, quello sul fratello durò quattro. Con gli anni il migliorata la tecnica ed i quasi raddoppiati il numero di farmaci anti-rigetto e nostra disposizione.

Pollara Bartolomeo era in lista d'attesa da circa un anno. Anche lui, come il fratello, minacciato da cirrosi post-virale. «Negli ultimi giorni», prosegue il dottor Salizzoni, «le sue condizioni sono peggiorate, ha pensato acuto, potevamo più aspettare, l'abbiamo inserito nella lista delle urgenze».

La telefonata che tutti, in casa Pollara, aspettavano è arrivata l'altra notte. Da Alba è giunta notizia della disponibilità di un fegato compatibile donato da una donna deceduta in ospedale. Bartolomeo Pollara, ricoverato nel reparto di Gastroenterologia, è stato avvisato appena si è svegliato, dopo l'ennesima notte agitata: «Tocca e lei, c'è il fegato». Gli hanno spiegato che la giornata sarebbe entrata in sala operatoria. «Ma non credo sappia di essere il millesimo caso», dicevano nel reparto, poche ore prima di iniziare con l'anestesia pre-operatoria.

Baldassarre Pollara, operato nel 1990, abitava e abita alla Fulcheria, ammagliato Palermo negli Anni Settanta per un posto di lavoro in una ditta di compressi. Il fratello Bartolomeo vive

in Sicilia, ma ha voluto essere seguito a Torino, dalle Molinette. Il dottor Salizzoni, che per noi dice la famiglia Pollara - è come un fratello, un figlio, di casa».

I preparativi sono iniziati verso le 14. Parte dell'équipe di Salizzoni è partita per Alba, per l'esperto del fegato da trapiantare. L'organo è stato portato nella speciale borsa termica sterile alle Molinette, dove Salizzoni e il resto dell'équipe aveva già iniziato l'operazione.

Già alcuni giorni fa era arrivata all'ospedale il corso Bramante la notizia della disponibilità di

organo, ma il fegato era stato poi dirottato altrove, per un caso più urgente.

Mille trapianti. Un traguardo che è un record europeo, al momento primo pensiero di Salizzoni, pochi istanti prima di entrare in sala operatoria - va ai familiari di tutte le persone che hanno donato il loro fegato. E' grazie a loro se tutto questo è stato possibile, se oggi ci sono mille persone vive, sane, che conducono una vita normale. Dal 1990 a ieri non sono solo aumentate le possibilità di combattere il rigetto: «Abbiamo smesso di operare con la circolazione extracorporea, conserviamo il vena cava del ricevente, e abbiamo imparato e affinato la tecnica dello «split» per dividere in due il fegato salvare contemporaneamente un bambino e un adulto. Anche il trapianto da donatore vivente, anziché da cadavere, ci ha permesso di aumentare i pazienti curati».

Baldassarre Pollara rimase in ospedale tre mesi dopo il trapianto. «Dovevamo affrontare le complicate complicazioni», ricorda Salizzoni. Entrò in sala operatoria il 10 ottobre, lo dimettiamo a Natale. Bartolomeo Pollara resterà in reparto sette giorni, la prossima settimana tornerà a casa. Guarito.

Il paziente, in attesa da un anno di un organo nuovo, vive in Sicilia ma ha voluto essere seguito a Torino dal dottor Salizzoni «che ormai consideriamo di famiglia, uno di casa»



Baldassarre Pollara con il fratello Bartolomeo (sulla barella oltre il vetro della sala operatoria) poco prima dell'intervento

L'UOMO CHE DODICI ANNI FA CONTRIBUÌ AD APRIRE UNA NUOVA STRADA ALLA SPERANZA

«Ho rivissuto paure e speranze»

Baldassarre Pollara: dopo l'intervento pensavo di non farcela

personaggio

FRATELLI di sventura. Sia Baldassarre che Bartolomeo Pollara hanno lottato prima contro l'epatite C, e poi contro la cirrosi post-virale. Giorni, settimane, mesi con la speranza di un fegato sano e l'incubo di non farcela, di morire prima del trapianto. Era ottobre ieri come allora. E' andata bene, ieri come allora.

Adesso Bartolomeo è in una stanza di isolamento: al primo piano dell'ospedale Molinette, dove resterà una settimana prima di essere dimesso e di tornare a casa, in Sicilia.

Baldassarre Pollara, il fratello del trapiantato numero mille, ricorda quei giorni come fosse ieri: «La sofferenza delle prime due settimane, quando tornai in sala operatoria diverse volte. E soprattutto, la graduale ripresa». E Salizzoni - dice orgoglioso - adesso ci diamo del «tu». Per molti versi lo considero fratello: lui non mi ha nascosto nulla, neppure nei momenti più difficili. Salizzoni, l'uomo del record, racconta l'ore accanto al letto di quel paziente che per lui significava dare una nuova speranza a una vita e nuovi malati: «Ricordo che Baldassarre, che aveva 56 anni, è sempre stato un paziente modello, tenace, malgrado le tante complicazioni dopo l'in-

tervento. Solo una volta, una sera, mi chiamò in camera e disse, stanco e dolente: «Stavolta ho paura, non farcela...». Ma poi strinse i denti, ha continuato a dimostrare forza tremenda. Ed è guarito. E' dimostrazione che dopo il trapianto si vive una seconda esistenza».

Dopo alcuni giorni nel reparto di rianimazione del professor Maritano, quell'ottobre del '90, Baldassarre fu trasferito in stanza protetta alle Molinette per lui nel reparto di Chirurgia professor Mossaoli. Davanti alla sua camera, sul pavimento, due grossi mazzi di fiori, uno dei medici e degli infermieri del reparto, l'altro di Carlo Maffeo, il primo torinese trapiantato



di fegato, ma a Bruxelles, perché a Torino aveva ancora tentato l'impresa. Ieri sera, Maffeo - che per aiutare le famiglie delle persone operate e per sostenere la cultura della donazione ha fondato l'Associazione Italiana Trapianti di Fegato - ha trasmesso un comunicato di poche commosse righe: «La vita è meravigliosa! Noi che l'abbiamo ritrovata dici-

mo grazie a questa meravigliosa équipe. Un «grazie» che diventa subito appello: «Vogliamo ricordare - dice Maffeo - che potenzialmente esistono donatori per tutti i malati in attesa di trapianto di cuore, fegato, polmoni e pancreas, e anche per chi attende un rene o una cornea. Ma le donazioni sono sufficienti, e per qualcuno questa è una condanna a morte».

Salizzoni

«Presto avremo il nuovo reparto»

Il trapianto numero mille è stato compiuto in un reparto che presto non ci sarà più. Il prossimo anno il dottor Mauro Salizzoni e le Molinette avranno un vero e proprio «Centro trapianti di fegato». Sarà realizzato dopo le tante polemiche e le inchieste della magistratura che hanno spesso portato questo reparto sulle pagine dei giornali per i pericoli di infezione legati a una struttura troppo vecchia.

La sala operatoria dove ieri è stato compiuto il millesimo trapianto è stata recentemente riammodernata, «ma il nuovo Centro sarà tutta un'altra cosa», dicono i medici.

Con questo primato le Molinette si confermano testa della graduatoria nazionale dei trapianti di fegato: 125 interventi nel 2001, ben più di quanti sono stati effettuati a Bologna (77), a Padova (74), a Pisa (67), a Bergamo (63), a Genova (51), a Niguarda di Milano (50), e al Policlinico lombardo (40).

Anche gli indici di mortalità, alle Molinette, sono da primato: «A cinque anni di distanza dal trapianto di fegato - sottolinea Salizzoni - l'indice di sopravvivenza è dell'80 per cento, rispetto alla media europea che raggiunge circa il 65».

Tutto è diverso dal non solo in sala operatoria. Sono differenti, passati da sei a dieci, anche i farmaci necessari a evitare che l'organismo del malato «rifiuti» l'organo trapiantato. Senza le nuove terapie le crisi gravi - rigetto che i medici devono affrontare ogni anno significherebbero vanificare ogni sforzo, condannare un paziente dopo un lungo calvario.



Mauro Salizzoni

MOLINETTE, PER L'APPALTO DECISIVO IL RAPPORTO FRA QUALITÀ E PREZZO

Valvole difettose, chi le ha scelte?

La Procura si sta interessando ad alcuni decessi tra i 125 operati

Sono morti 9 dei 125 cardiopatici ai quali è impiantata alle Molinette la valvola ora al centro di furibonde polemiche, ma si è certo che i decessi siano stati provocati dalla difettosità della protesi. Anzi, in più di un caso sono state documentate cause differenti. Per trarre conclusioni è necessario attendere l'esumazione delle salme e l'esito dell'autopsia che l'autorità giudiziaria disporrà. Nel frattempo il cardiologo Michele Summa parla di «mortalità fisiologica», Ma Paolo Giusto, direttore amministrativo dell'ospedale, annuncia di aver bloccato la fornitura di milioni di vecchie lire versate nel 2000 dall'azienda aggiudicatasi la fornitura delle protesi per un importo di 3 milioni e mezzo di euro.

Nell'attesa, si pongono altri problemi: le procedure di certificazione internazionale della protesi sanitaria, tanto più se, come in questo caso, la loro utilizzazione è decisiva per la sopravvivenza di un malato. E ancora: la scelta

prodotti di questo genere, in base a quali criteri? Queste questioni possono sembrare accademiche di un'emergenza sanitaria, ma affrontate sulla base della scelta della For.Med di Padova di ritirare le protesi valvolari fornite alle Molinette non appena ha avuto notizia del decesso verificatosi in quella città. Una fonte dell'ospedale di Bramante aggiunge: «Sono venuti a riprendersi tutte le valvole né con il mal fatto vivo l'azienda produttrice». La Tri Technologies, che sta a Belo Horizonte, Brasile, ha una pagina web da cui annuncia di aver per la tecnologia innovativa il certificato Iso 9001 e bollino Cefi e un indirizzo Internet.

Domanda: è vero che l'ormai famosa valvola è stata ancora data soprattutto sul mercato sudamericano e in Italia? Nell'ambito dei paesi dell'Unione europea può essere commercializzata grazie al riconoscimento ottenuto da un or-

ganismo di certificazione tedesco (Tuv), quel modo un prodotto ottiene il bollino Cefi non si può che prendere atto, commenta Giusto sul filo di ragionamento che lo porta a chiedere volti controllare il controllo?

Gli organismi di controllo italiani possono intervenire in incidenti, come sta avvenendo ora, per la stessa valvola, con la consegna di alcuni pezzi da parte del Nas dei carabinieri all'Istituto di Sanità. E' del tutto evidente che le verifiche a posteriori vanno in una direzione opposta a quella delle politiche di prevenzione.

Difettosa o no, è un fatto che in almeno alcuni esemplari si è notata un'anomalia: uno dei due emisferi compo-gono la protesi è più corto dell'altro. Il design valido, la fabbricazione molto meno? Comunque questo è un problema che si pone oggi. Non certo al tempo dell'appalto con procedura europea indetta dalle Molinette il



Alle Molinette sono state innestate 125 protesi del modello ritenuto difettoso

23 giugno 2000 e aggiudicato alla For.Med, Ingegneria Biomedica, Pro.Med, Artech (fonte: banca dati della Commissione d'inchiesta regionale). Le valvole furono utilizzate a partire dal febbraio 2001.

Il prezzo di ogni valvola è maggiore rispetto a quello indicato dal le aziende concorrenti: cinque milioni e mezzo di lire. Ma la scelta del

prodotto Tri Technologies è avvenuta in base al rapporto qualità-prezzo. Più precisamente: la qualità ha contato per il 60 per cento, il prezzo per il 40. Chi ha valutato la qualità della valvola? Una commissione composta da alcuni funzionari amministrativi e dagli utilizzatori della protesi, rappresentati dai responsabili della cardiocirurgia (al. ga.)



The International Association of Lions Clubs

Lions Club Torino Valentino Futura

ASTA DI BENEFICENZA di opere d'arte contemporanea

a favore di



ASSOCIAZIONE PER L'AUTO AL GIOVANE DIABETICO



MARTEDÌ 5 NOVEMBRE 2002 - ORE 19,00

Salone di Rappresentanza

Circolo Ufficiali

Corso Viazaglio, 6 - Torino

conduzione d'asta a cura di

CASA D'ASTE DELLA ROCCA

Per informazioni tel. 011/6610317 - 011/260023

UN FENOMENO CHE CREA ALLARME

L'ARMA

- 1 fucile a pompa Fadaama
- 1 revolver 357 Magnum Asytra
- 1 pistola automatica Bernardelli 7,65
- 2 fondine per pistola
- 1 cinturone in canapa portacaricatori
- 100 cartucce cal. 38 per 357
- 200 altre cartucce di vario calibro
- 31 taniche combustibile (pari a 600 litri)
- 10 quintali zucchero, carne in scatola e alimentari

L'uomo, commerciante di 42 anni, è accusato di tentato omicidio: i proiettili sono finiti nella proprietà accanto alla sua cascina.

La cascina di strada Villafranca 101 a Cavour dove vive Walter Buffa



Finisce in carcere il Rambo di Cavour

Spara al muro con una 357 Magnum, i vicini lo denunciano

la storia

Angelo Conti e Antonio Giallardo

Si chiama rambismo e sembra malattia contagiosa. Di solito si rivela con il gusto per le divise, per i mezzi militari, per i reparti d'élite che si trasformano poi in passione per le armi (pistole, revolver, ma anche spezzati capaci di maggiori devastazioni, come fucili a pompa e pistole mitragliatrici) e per loro uso. Che può avere anche i poligoni ufficiali, anche i boschi, o il cortile di casa. Con i rischi che si possono immaginare.

Il rambismo estremo, quello che diventa una patologia, ha avuto, nel Torinese esempio eclatante: Arrigo Candela, dieci anni fa, fece scuola, esasperando la sua passione per le armi sino a collaudare pistole e fucili contro le prime persone che incontrava per strada. Il suo delirio di onnipotenza lo portò poi ad uccidere un agente, durante la fuga in Francia, e a ferire molto gravemente un guardia carcerario; pur questo sta scontando un durissimo ergastolo in Bretagna.

L'ultimo esempio, il più tragico, risale invece ad appena qualche settimana fa, con la strage di Chieri, compiuta da Mauro Antonello: sette persone assassinate in un'uccisione militare, scandita, modalità da truppe d'assalto. Poi un suicidio, probabilmente pianificato (anzi, di pianifi-

DUE SETTIMANE FA STRAGE DI CHIERI



È un'altra storia, quella di Mauro Antonello, con le radici profonde del rambismo. Ma anche qui, nel caso di questo uccisore di un uomo che spedisce sette vite, si legge il rambismo. La nota maniacale degli attentati, nell'aspettativa di essere per le armi, nella scelta dei luoghi, fino alla fucina con messaggi di omologazione, «non sono niente, sono (non niente) solo il lavoro», dell'operaio con le mani di ogni gesto. Mauro Antonello non aveva solo questo per la testa. Era una persona con un programma di vita e di lavoro, ma con qualche autentico interesse: l'antirambismo. In famiglia, in lettura. Lo scorso 15 ottobre ha seminato la morte in una tranquilla strada di Chieri. Ha ucciso tre persone e ne ha ferite due. La foto per la casa, la prima a cadere, è che rappresentava la casa. La foto per la casa, la prima a cadere, è che rappresentava la casa. La foto per la casa, la prima a cadere, è che rappresentava la casa.

Ma c'era solo la fuga? Ma quel che appare più grave è lo scorgere rambismo anche in situazioni ed episodi, di gravità enormemente inferiori, ma pur sempre indicativi di uno stato d'animo. Come l'arresto, operato l'altra dal carabinieri della compagnia di Pinerolo, di Walter Buffa, 42 anni, incensurato commerciante a Cavour. Che aveva trasformato il cortile della sua cascina (in strada Villafranca 101) in un pericoloso poligono di tiro. A furia di sparare con la Astra 357 Magnum (un'arma che può sbriolare mettoni), era infatti riuscito a forare il muro di cinta, spedendo proiet-

ttili grosso calibro i terroristi dipendenti della ditta vicina, che hanno chiesto aiuto al 112. Un comportamento suo che, almeno sino alla situazione di pericolo dell'altro giorno, è tollerato, forse perché maturato in una minuscola frazione sparpagliata fra i campi, lontana chilometri dal primo centro abitato. La figura di Walter Buffa, nella vita riformatore di macchinette per il caffè, era quella di una persona sola (dopo la separazione della moglie), con la passione per le armi e per i cani da combattimento (c'è uno scatenato pitbull nel recinto davanti al portone della casa). Una passione, qualche modo legittimata, un porto d'armi sportivo, che gli consentiva (come a Mauro Antonello) di

spostare le armi oltre al razzo 357 anche una Beretta del cal. 7,65 ed un fucile a pompa) i poligoni. Anche se lui, alla fine, aveva deciso di fare tutto in casa, esercitandosi nel tiro a segno contro appoggiate a quel fragile muro. I carabinieri l'hanno arrestato per tentato omicidio. Un'ipotesi di reato che, con ogni probabilità, non è sfociata in una lunga, ma che ha comunque il pregio di offrire un'idea dei notevoli rischi che il commerciante spara-spara avrebbe fatto correre agli ignari operai della fabbrica accanto. Buffa dovrà anche rendere ai magistrati Pinerolo (pm Ciro Santoriello, gp Marco Battaglia) di una detenzione eccessiva di proiettili, anche da

guerra (in tutto circa trecento), nonché del possesso di 31 taniche, contenenti 600 litri combustibile, che stipavano completamente il garage. Insieme con una decina di quintali di scatole di zucchero, sale, carne in scatola e biscotti. Che aveva cominciato a accumulare dopo l'1 settembre per prepararsi ad un fantomatico sedito.

Rambismi, s'è detto. Ma cosa è il fenomeno? Chi sono le persone a rischio? E come avviene questa trasformazione? «In fondo», spiega Stefania Rossi, psicologa, autrice di studi sulle dinamiche del serial killer - in questi individui c'è il desiderio di Dio. E' infatti solo Dio che ha il potere di togliere improvvisamente la vita a persone che stanno tranquillamente passeggiando per strada, o che stanno lavorando in fabbrica.

Tratta, il più delle volte, dell'estrema conseguenza problemi cresciuti: «Spesso queste persone hanno avuto un'infanzia caratterizzata da grande fragilità e da spiccata sensibilità. Crescendo non sono riusciti a rimuovere questa insicurezza ed allora scattata una formazione reattiva. In altre parole: spesso queste persone, che quasi sempre non si realizzano nemmeno nel lavoro, soffrono di grandi paure che trasformano in un coraggio. Non hanno più nulla da perdere, e questo atteggiamento diventa lo strumento per potersi sentire qualcuno».

Specchio dei tempi

«L'Atm da sempre si mobilita per al servizio dei portatori handicap» - «Dopo un terribile incidente nostro figlio è tornato camminare» - «Terrore sull'Airbus» - «Gli infermieri sono in fermento»

La direzione Atm ci scrive: «Risponiamo alla lettera intitolata "I disabili in carrozzina non sono graditi sull'ascensore della Mole?". Ci scusiamo per il fatto segnalato originato sicuramente da un'incomprensione tra il nostro addetto e la lettrici. L'Atm e tutto il suo personale sono molto attenti alle esigenze dei portatori di handicap e da molti anni lavorano per rispondere positivamente alle loro aspettative. Tra le molte iniziative ricorda che non più tardi di giovedì 10 ottobre 2002 sono stati presentati i nuovi autobus autosondati, metano privi di scalini interni, "ingincchiamento" per accogliere i disabili e con un posto carrozzella. Nei corsi di formazione al nostro personale è posto particolare rilievo alla gestione di situazioni che possono verificarsi con persone disabili. Inoltre da anni Atm collabora con le associazioni delle persone disabili per garantire che le innovazioni introdotte rispettino le esigenze dei portatori di handicap. L'ascensore della Mole Antonelliana, come gli altri turistici della Tranvia Sassi Supera e Navigazione sul Po sono utilizzabili da persone disabili con carrozzella. In parti-

colare sull'ascensore della Mole Antonelliana sono settimanalmente trasportate alcune persone disabili e il nostro personale si è sempre dimostrato molto collaborativo, mettendo sempre a proprio agio la clientela. Attraverso questa rubrica si chiede se la lettrice possa mettersi in contatto noi per un chiarimento quanto accaduto anche perché verificando il fatto con l'addetto presente quel giorno si è riscontrato che il medesimo ha convitato per molti nell'ambito della propria vita familiare, parente disabile e quindi è particolarmente attento alla gestione di questi aspetti.

Segue la firma

Un gruppo di lettori: «Siamo i genitori di un bimbo di 3 anni, travolto da una beto-

niera che all'improvviso, nel giardino di casa, si è messa in moto, si è ribaltata e ha tranciato a nostro figlio la gamba sinistra poco sotto il ginocchio. Vogliamo ringraziare tutte le persone che col loro splendido hanno ridato vita normale al nostro bambino in particolare i medici. Grazie per aver creduto che ci fosse anche solo una piccola possibilità per il bimbo potesse tornare a camminare. Costantemente e tenacemente si sono prodigati intorno al suo letto a tutte le ore del giorno e della notte, consentendoci di stare accanto al nostro bambino».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive: «Vorrei porre l'attenzione di un fatto che è accaduto domenica scorsa ma che

l'attenzione dei media, nonostante fosse coinvolto il cabaretista Stefano Nonesi e che per poco è sfociato in una tragedia. Dopo circa due e mezzo di volo al rientro da quindici giorni di ferie in Egitto è scoppio il motore di destra dell'Airbus 320 che doveva riportarci a Malpensa. Terrore a bordo visto che l'aereo ha perso quota rimanendo in balia del vento e volando per mezz'ora in maniera evidentemente molto scomposta. Atterraggio di emergenza ad Atene, dove ci attendevano mezzi dei vigili del fuoco, della polizia locale e ambulanze e rientro a Malpensa 3078 il giorno successivo. Tutto ciò per evidenziare a far sapere a tutti che tour operator che fanno pagare fior di soldi per i loro viaggi si appoggiano a compagnie aeree utilizzano aerei

vecchi, inadatti a voli che durano quattro ore e mezzo a che ritengono superflua la manutenzione. Chi ci ripaga dei danni causati dal terrore vissuto?».

Eugenio Gedda

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo studenti del corso di laurea triennale in infermiere presso il Cottolengo. Si parla di questi giorni di utilizzare operai in mobilità come infermieri. Ma gli infermieri professionisti, gli studenti infermieri, d'accordo. In periodo di fermento per la professione infermieristica, gli infermieri si specializzano, laureano e strutturano il piano assistenza passando a esecutori ad ideatori dell'assistenza, mentre si aprono le porte al master, alla libera professione e alla legislazione sottolinea la professionalità, l'opinione pubblica non li riconosce e riconosce neppure le caratteristiche specifiche della figura dell'operai, poiché sostituisce la sua specializzazione in che gli competono e che egli eseguirebbe senza la consapevolezza del significato».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 11 bis - 12100
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

CENTO POESIE D'AMORE
Di Dante e Boccaccio
...che sogno averti vicina

Scegli l'impresa di Onoranze Funerarie
I "CONSIGLI" IN CORSA:
SONO DA DENUNCIARE
Giubileo da trasparenza e correttezza

FUNERALE CLASSICO
2 milioni e 500 mila
(I.F.F.V.)

Il servizio Funerario Classico è riservato ai clienti della Funeraria Classica. Per informazioni e prenotazioni chiamare il numero verde 800.25.19.43.

GIUBILEO
FUNERALE CLASSICO
100.25.19.43
24 ore su 24

Tel. 01166.33.005 SERVIZIO 24 ore su 24

La Funeraria Classica è un'impresa di Onoranze Funerarie. Per informazioni e prenotazioni chiamare il numero verde 800.25.19.43.

Cent'anni
funerarie
DISPONIBILI E PAGATE
SECONDO LE
SUE ESIGENZE



Ecco la chiave per entrare
in un mondo di sorprese.

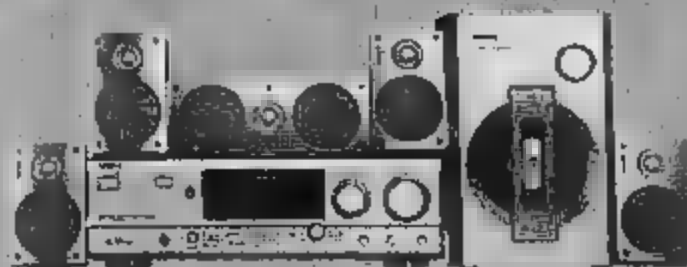
CON LA NUOVA PROMOZIONE WONDERLAND Q8 SCEGLI LA SORPRESA CHE FA PER TE.



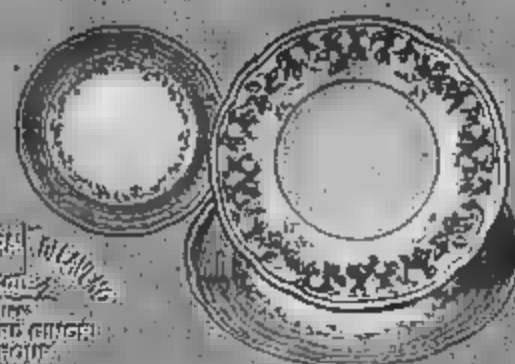
Disney
Collana Disney "Viaggi nel Tempo"



Bicicletta pieghevole ultraleggera



PHILIPS
Digital Home Cinema



Set 3 piatti



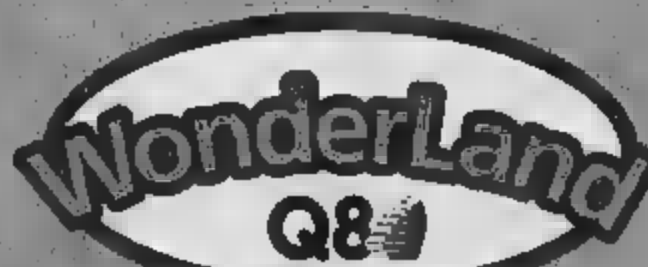
PHILIPS
Cordless Xalio Duo



NO LIMITS
Zaino tecnico

Perché quelle che vedi sono solo alcune delle 13 fantastiche novità di WONDERLAND Q8.
Chiedi al gestore la card elettronica e inizia la tua raccolta.
E con almeno 200 punti carburante in tre mesi, partecipi anche alle estrazioni trimestrali per vincere 10 Smart modello "Smart & Pure."

WONDERLAND Q8 è qualcosa di più di una raccolta punti. È un mondo ricco di sorprese, dove i privilegi sono all'ordine del giorno. Entrare in questo mondo è semplice. Basta fermarsi in una stazione di servizio Q8 e chiedere al gestore la card elettronica. Ti aspettano tante sorprese. Tutte firmate: Disney, Philips, No Limits, Richard Ginori, Strida. Chiedi il regolamento nelle stazioni di servizio che partecipano all'iniziativa. Oppure, visita il sito www.Q8.it. Vedrai i premi più da vicino e scoprirai i grandi vantaggi riservati ai possessori della card elettronica Q8.



www.Q8.it

DAMIANI



ARNALDI

ARREDI
ARREDI
ARREDI

BIELLA

VIA SETTEMBRE 17, TELEFONO 015 8352611, FAX 015 2522379, E-MAIL BIELLA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' SALODINI SRL, AGENTE PUBBLICITARIO S.P.A. PIAZZA CASALEGNO 9A, TELEFONO 015 8491212, FAX 015 8493325

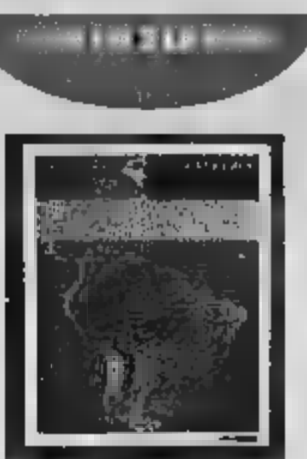
E PROVINCIA

BIELLA COINVOLTA NELLA MAXI-INCHIESTA DI VARESE

Nordafricani nei guai per i permessi fasulli

BIELLA. Anche il Biellese è coinvolto nella maxi-inchiesta della polizia e della Procura di Varese, partita oltre un anno fa, su una banda di truffatori che fabbricava documenti falsi per immigrati clandestini. Il bilancio è di 7 persone arrestate e 11 denunciate, in 11 beneficiari dei documenti contraffatti. Indagati anche sotto piccoli imprenditori, che acconsentivano di far figurare il nome delle rispettive aziende sui contratti e lavoro degli extracomunitari.

In pratica la banda, dietro compensi che andavano dal mezzo milione ai 15 milioni delle vecchie lire, procurava ai clandestini permessi di soggiorno, di identità, libretti sanitari e contratti di lavoro. La squadra mobile della Questura di Biella, guidata dal responsabile Alfonso Iadecola, ha fatto cinque perquisizioni nel Biellese: una a Triviro, due a Valsusa e altrettante a Mosso, nel Biellese, delle quali ha sequestrato numerosi documenti falsi. Sembra che tre nordafricani domiciliati in Valsusa, oltre a beneficiare dei documenti falsi, si fossero da fare per procurare altri clienti. Le accuse nei confronti di tutti sono del falso ideologico al favoreggiamento in concorso dell'immigrazione clandestina. [L.P.]



ATLANTE UNIVERSALE
C'E' L'Ottavo Volume

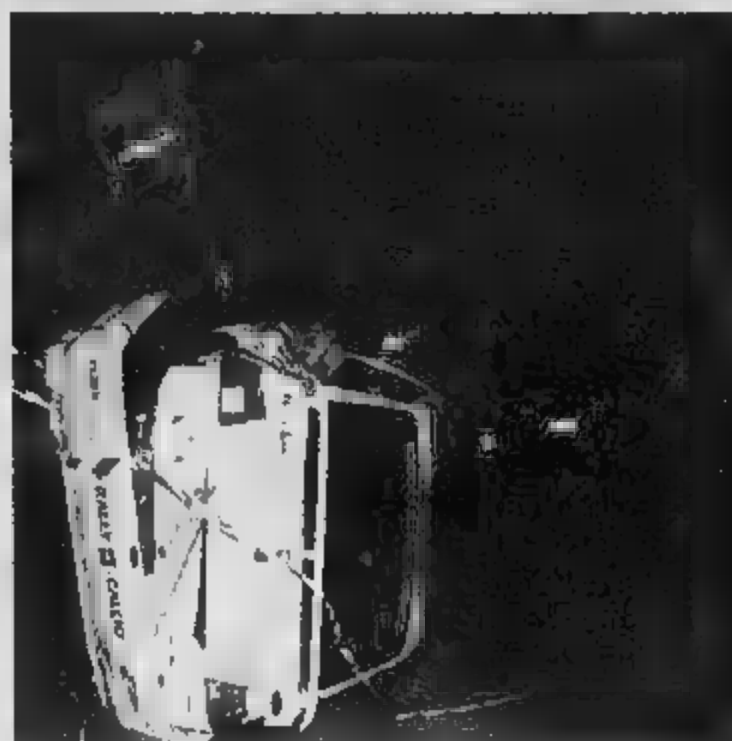
Domani in edicola il fascicolo dedicato ad America Centrale e del Sud e all'Antartide

UDIENZA RINVIATA IERI AL TRIBUNALE DI IVREA

Tragedia del Rally Via al risarcimenti

IVREA. E' durato poco meno di mezz'ora il primo appuntamento in un'aula del palazzo di giustizia per la tragedia del 27 luglio dello scorso anno, durante il Rally della Lana: nel corso di una prova speciale, ad Alice Superiore, l'auto di un concorrente aveva travolto e ucciso una famiglia di quattro persone. Strambino. L'udienza preliminare di ieri, davanti al gup di Ivrea Guido Bufardesi, è stata infatti rinviata-dopo le prime battute.

Il legale del direttore di gara, indagato per omicidio colposo plurimo insieme al pilota che causò l'incidente e ad un commissario di percorso, ha prospettato la possibilità di risarcire i familiari delle vittime, che ieri - assistiti dagli avvocati Sado e Scaparoni - hanno formalizzato la costituzione di parte civile. Si tornerà in aula il 13 novembre prossimo. Nel frattempo la pratica passa al vaglio dei Lloyd's di Londra, la compagnia assicuratrice della manifestazione.



L'auto del pilota biellese Enrico Lavino Zona subito dopo il tragico incidente

OGNISSANTI



Tutte le celebrazioni

Saranno dedicate soprattutto visite cimiteriali, per rendere omaggio ai defunti, le giornate di oggi e di domani. In tutti i cimiteri di Biella apriranno i cancelli alle 7,30 e li chiuderanno alle 17,30, con orario continuato. Numerose anche le cerimonie funebri: questa mattina alle 10, nella Cattedrale, il vescovo Gabriele Manca celebrerà la messa pontificale. Domani alle 18, la santa messa per tutti i defunti, sempre in Cattedrale. Questi, invece, gli orari delle messe che si celebreranno nei cimiteri biellesi in ricordo dei defunti: domani alle 10,30 nella Cappella del cimitero urbano di via dei Tigli; sabato alle 9 nella chiesa parrocchiale di San Paolo, alle 10,30 nella parrocchia di San Biagio, alle 15 nella parrocchia di San Giacomo, al Palazzo. Domenica alle 10 la messa in ricordo di tutti i defunti nella parrocchia di Santo Stefano.

IL PIANO VOLUTO DAL COMUNE APRE AI PRIVATI UN'AREA DI TESORI STORICI, CULTURALI E PAESAGGISTICI

Parco fluviale, lavori nel 2003

C'è il progetto che rivaluta la «culla della città»

Maurizio Affisi

BIELLA

Il torrente Cervo come il Po per Torino o la Senna per Parigi: un fiume per la città.

Il parlino di questo progetto messo in cantiere dalla giunta Susta e che già ieri è stato illustrato alla commissione tecnica comunale, anticamera del voto in Consiglio previsto entro novembre, c'è il rischio di abusare negli aggettivi e di dare un'immagine di una idea straordinaria che non si sa quando sarà realizzata.

E invece si scopre che come in un puzzle ci sono già diversi pezzi: esistenti, altri, sotto forma di interventi pubblici, seguiranno tra qui e il 2004, ma siccome il progetto prevede ed esalta il ruolo dei privati, nulla vieta che il parco fluviale possa essere completato in tempi brevi. E' un concetto questo importante, sottolineato dallo storico del gruppo di lavoro, Luigi Spina, ma anche ribadito dall'architetto Gaspare Masserani il cui gruppo di lavoro nel '91 aveva vinto il concorso di idee del parco. Perché in questa grande area che è Nord confina con la confluenza dell'Orpa e il Sud arriva fino al confine con Candelò, oltre alla Fondazione Pistoletto o alla Fondazione Sella, c'è il grande complesso degli ex lanifici Rivotto, una zona di cui sono proprietari i maggiori imprenditori biellesi e che ristrutturata avrebbe dovuto caratterizzare lo sviluppo della città. Invece è rimasta al palo dopo la nascita del Centro direzionale di via Le Mar-



Dal ponte di Chiavazza il caratteristico panorama delle antiche fabbriche tessili

more: ora potrebbe diventare una dei tesori del progetto.

Ma qui il solo un esempio perché all'interno del parco ci sono altre attività, altre ne potrebbero sorgere, ci sono insediamenti agricoli da rivalutare. Insomma c'è una enorme potenzialità per trasformare quella che il sindaco ha definito la culla della Biella moderna, in un luogo di attrazione di livello europeo insieme al Museo del Territorio. Ma finora i biellesi hanno sempre visto il Cervo come

il fiume del lavoro, sono parole dell'assessore all'Ambiente, che ha fortemente creduto fin dall'inizio in questo progetto, c'è mai stato un rapporto tra il fiume e i cittadini. C'è quindi da costruire prima di tutto una mentalità diversa, un'abitudine ad andare in riva al Cervo. Ed ecco perché fin da subito il Comune aprirà dov'è possibile dei varchi sull'enorme balconata che si affaccia su Chiavazza e per scoprire ai biellesi scarsi i panorami unici e una

serie di risorse storico-culturali e ambientali di grande valore. La prima porta sul Cervo che sarà costruita sarà quella a fianco della stazione San Paolo. Ma nel 2003 inizieranno i lavori del primo tratto della strada di gronda tra la tangenziale e via Piave.

elementi caratterizzanti del progetto del parco fluviale sono sintetizzati dall'ingegner Dario Varetto. Linee guida che inserite nella variante di Piano regolatore. Tre i punti chiave: il primo è la zona dell'archeologia industriale, delle fondazioni tra il ponte della Maddalena e il ponte di Chiavazza; il secondo più naturalistico dal ponte della ferrovia di Chiavazza al viadotto della Tangenziale; il terzo a valle della Tangenziale più a vocazione tempo-libero e sportiva Come tante perle di una collana, questi gioielli siano culturali che paesaggistici, sia industriali che naturalistici, saranno collegati da una rete di passerelle, camminamenti, percorsi ciclo-pedonali.

Tra gli interventi previsti il supporto del parco, la costruzione di un nuovo ponte a Nord della confluenza dell'Orpa per poter pedonalizzare il ponte della Maddalena; la rivalutazione di Chiavazza che diventerà il quartiere fiume; o grandi terrazze da via Bertodano in giù che consentiranno alla città di affacciarsi sul suo fiume. Per questo la strada di gronda da via Piave al ponte Cervo passerà ad un livello inferiore per non compromettere i valori paesaggistici e crescerà il verde di via Serrallunga.



Biella

Via Asmara 13

Tel. 015/404550 - 015/405550

AGENZIA MATRIMONIALE "IL SOLE"

E-mail: agenzia.ilsola@libero.it

Sei solo? Sei sola? Stai cercando la tua anima gemella? La tua vita coniugale è in crisi e sembra che il mondo ti crolli addosso? Non disperare, rivolgiti a noi con fiducia e vedrai che un raggio di sole SPLENDERA' ANCHE PER TE.

L'inverno è vicino, e con il freddo anche la solitudine si fa sentire ancora di più, quanti di voi vorrebbero avere una persona accanto per scambiarsi un sorriso, una carezza, un'amicizia che con il tempo potrebbe trasformarsi in una convivenza, e perché no anche in un eventuale matrimonio. Telefonateci per fissare un appuntamento nei nostri uffici, ed insieme troveremo il VOSTRO RAGGIO DI SOLE.

PROFESSIONALITA' E RISERVATEZZA
AL VOSTRO SERVIZIO

ESPERIENZA VENTENNALE

QUOTA D'ISCRIZIONE NON SOGGETTA
A SCADENZA ANNUALE

SALDO SOLO A RAPPORTO
RECIPROCAMENTE GRADITO

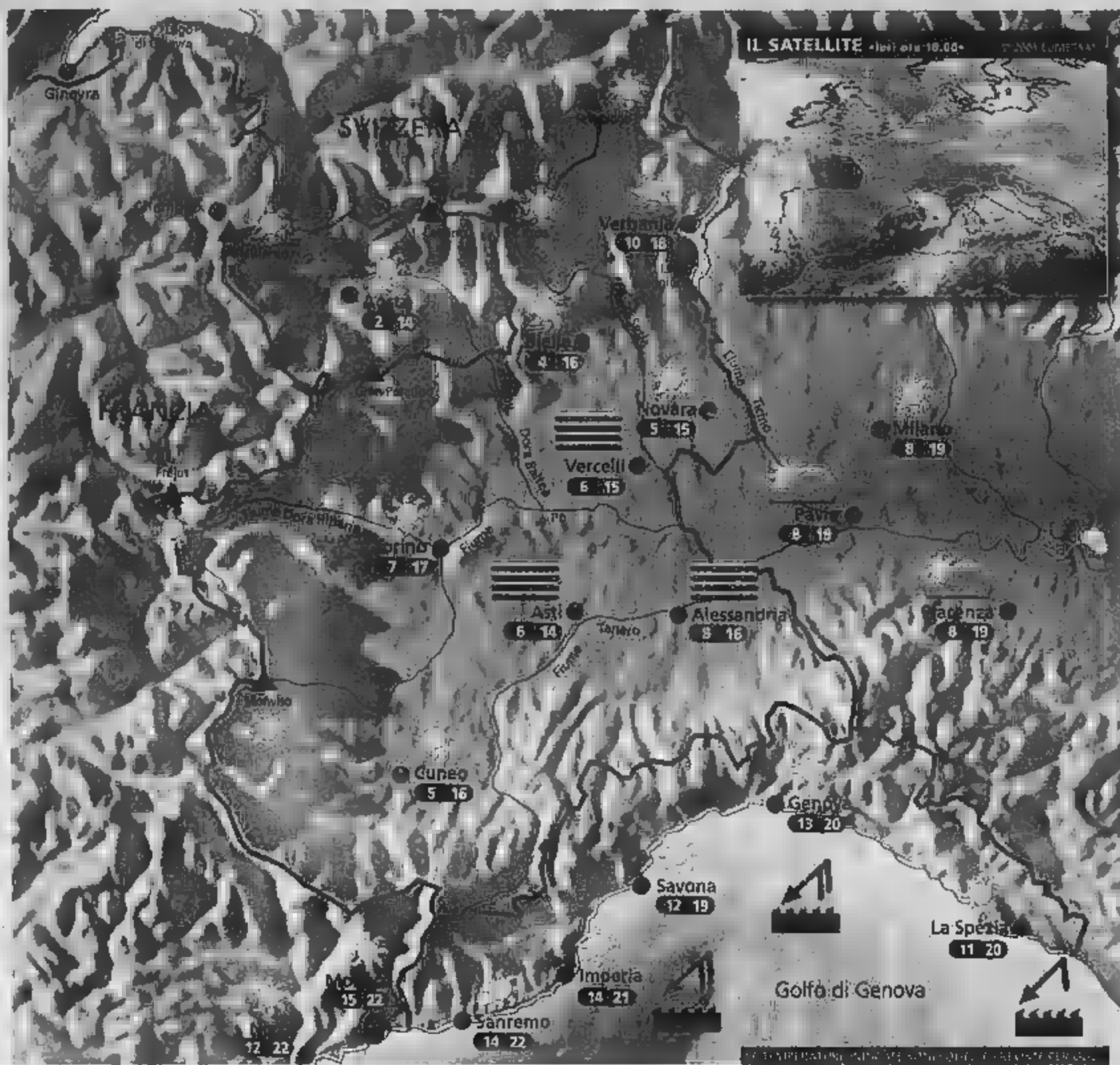
VISITE ANCHE A DOMICILIO SU
RICHIESTA

LEGALMENTE AUTORIZZATA

ORARIO CONTINUATO
dal Lunedì al Sabato compreso
dalle ore 10.00 alle ore 19.00

festivi solo

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri la nuvolaglia sparsa del primo mattino ha lasciato gradualmente il posto a schiarite sempre più ampie. Tuttavia in pianura ha gravato per molte ore una cappa di foschia. Oggi un cuneo anticiclonico proteggerà le nostre regioni ma sulle zone pianeggianti nel primo mattino saranno presenti nebbie localmente fitte.

Previsioni Mattinata miena in montagna, collina e litorali. In pianura invece nebbia o banchi di nebbia anche estesi, specie nel Vercellese, Novarese e Alessandrino che tenderanno ad attenuarsi intorno al mezzogiorno. Nel pomeriggio discreto soleggiamento ovunque, in particolare in montagna. In serata ritorno della nebbia in banchi nel Vercellese e nell'Alessandrino. Temperatura in netto calo nei valori minimi, massime stazionarie o in leggero aumento in quota. Venti deboli. Domani transito di nuvolosità elevata, un po' di sole, banchi di nebbia in pianura.

ZOOM

Cirri, cirrostrati ed altostrati

Le nubi alte sono formazioni che di norma precedono un fronte caldo, stagliandosi fra i 6 ed i 10 chilometri di quota; date le basse temperature nell'ambiente in cui si generano (comprese fra i -25 ed i -55 C), non possono che essere composte di cristalli di ghiaccio. Questa loro caratteristica, unita al fatto che alle alte quote di solito i venti sono molto più intensi e regolari che non al suolo, non gli permette di raggiungere spessori verticali rilevanti, e quindi non sono in grado di generare precipitazioni, se non in casi particolari. Fra le nubi alte troviamo i cirri, sono le nubi che vengono generate alle quote più elevate, fra gli 8 ed i 10 chilometri di quota. Spesso sembrano dei «filì» bianchi allineati fra di loro. Quando è in arrivo il fronte caldo di una perturbazione, i cirri sono i primi a presentarsi nel cielo. Ecco poi i cirrostrati: queste formazioni sono molto curiose in quanto nella maggior parte dei casi non si riescono a vedere bene ad occhio nudo. Infine troviamo gli altostrati: sono le uniche nubi alte in grado di generare una precipitazione debole, ma solo in certi casi. Infatti organizzandosi a quote comprese fra i 6 ed i 7 chilometri di quota, hanno a disposizione temperature meno basse ed aria leggermente più umida rispetto ai cirri e cirrostrati.

PER CHI VIAGGIA

14 20	16 22
ANCONA	REGGIO CALABRIA
13 22	12 21
BARI	ROMA
12 20	13 20
BOLOGNA	VENEZIA
15 21	10 21
CAGLIARI	BARCELONA
13 22	12 14
CATANIA	BRUXELLES
13 19	8 12
CATANZARO	FRANCOFORTE
8 21	5 15
FIRENZE	GINEVRA
14 20	15 16
OLBIA	LONDRA
16 23	4 12
PALERMO	MONACO DI BAVIERA
9 19	10 13
PERUGIA	PARIGI
11 18	6 13
POTENZA	ZURIGO

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 7 minuti; culmina alle ore 12 e 11 minuti; tramonta alle ore 17 e 11 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 20 minuti; cala domani alle ore 15 e 59 minuti.



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

MOBILI



BIELLA - Via Carli Menghi, 31 Tel. 015.3497064
BURONZO - Via Stalingo, 3 Tel. 0181.851480

Da 60 anni al vostro servizio



IVA e TRASPORTO COMPRESI NEL PREZZO

PAGAMENTI RATEALI - SENZA INTERESSI - PREVENTIVI SENZA IMPEGNO - SERVIZIO ASSISTENZA

L'angolo
del
Bambino

BOCCIATA PER LA SECONDA VOLTA DAL CENTRODESTRA LA CANDIDATURA DELL'AVVOCATO MALANOTTE

Difensore civico, fumata nera

Cossato ancora divisa sull'uomo da scegliere

Cristiano Giacomini

COSSATO
Non supera la linea dell'oltranza politica il difensore civico, che anche l'altra sera ha subito la villa Berlanghino ulteriore stop. La proposta della giunta Scaramalà di affidare il servizio a tutela del cittadino all'avvocato Malanotte, convenzione con il Comune di Biella, doveva essere approvata dalla maggioranza qualificata dei due terzi, ma la coalizione del Polo si è opposta nuovamente, votando in modo contrario.

Nessun accanimento alla polemica fra i banchi dei consiglieri comunali: in un minuto il caso è stato risolto ancora una volta con il rinvio. Laonico il commento del sindaco Sergio Scaramalà: «Evidentemente il difensore civico può passare dalla porta principale, vorrà dire che tenderemo un'altra via pur di istituirlo al più presto». E in effetti un'altra soluzione ci sarebbe: entro giorni dalla bocciatura il presidente del Consiglio comunale può convocare una nuova seduta in cui serve soltanto il voto favorevole della maggioranza relativa.

E probabilmente sarà questa strada che la giunta di centro-sinistra sarà costretta a percorrere evitando il confronto, dando il via definitivo ad un servizio for-



Da sinistra il sindaco Sergio Scaramalà e Adriano Durando, di An

temente voluto da entrambi gli schieramenti. Negli ultimi mesi era stato Adriano Durando (partito l'altro ieri assente per un tutto in famiglia) a chiedere a più riprese l'adozione del difensore civico per i cossatesi: avrebbe dovuto garantire il corretto funzionamento degli organi istituzionali comunali e controllare l'operato della giunta, intervenendo nei casi di parzialità di un provvedimento o di un amministrativo. Invece tutto si è arenato sulla scelta del nome: il cen-

tro-sinistra proponeva (e continua a proporre) l'avvocato del Comune di Biella, perché meno costoso e più comodo da raggiungere (verrebbe dotato di un ufficio nel palazzo municipale di piazza Angione per due ore alla settimana), mentre il Polo indicava (e indica tuttora) il difensore civico della Provincia Sandro Crema, scelto da una maggioranza politica di centrodestra e suggerito dalla Lega. Insomma, fra i balletti della politica l'unico che rimane è proprio il servizio a tutela del cittadino.

Uffici a Biella

Anche la Regione attiva il servizio

BIELLA

Anche la Regione Piemonte ha il suo difensore civico. Si tratta di Bruno Brunetti, al quale potranno ora rivolgersi tutte le persone che pensino di aver subito torti dalla Pubblica amministrazione in materia di sanità, igiene pubblica, sicurezza sociale, diritto allo studio, volontariato e previdenza. In genere, il difensore civico potrà intervenire su temi agricoli, caccia e pesca, foreste, artigianato, commerci, territoriali (beni ambientali, paesaggio, lavori pubblici, difesa del suolo, edilizia residenziale pubblica, trasporti, viabilità), ambientali e di diritto. Quando il contenzioso è a carattere locale, il cittadino può rivolgersi al difensore civico del Comune o della Provincia. Il dottor Brunetti sarà a Biella, negli uffici di via Galimberti 10/A, il 7 novembre e il 5 dicembre. Occorre però prenotare prima l'appuntamento telefonando al numero 011-5757387/524, lunedì al giovedì: ore 9.30-12 e 14-16, o mandando fax allo 011-5757386. (f. p.)

NASCE L'ASSOCIAZIONE

Un movimento per Pastorello e gli esuli di An

BIELLA

Sta per diventare un movimento, il gruppo dei «cacciati» da Alleanza nazionale: l'ex vicepresidente della Provincia Nicola Pastorello, siliurato dal gruppo di Sandro Delmastro; il suo collega dimissionario per solidarietà, Luca Castagnetti; e il presidente dell'Ati (anch'egli dimissionario) Eliseo Ferrari. L'idea è di fondare un'associazione, dedicata a chi crede nei valori cui queste persone si sono sempre riconosciute. Lo spiega Mario Rovetti, che è uno degli animatori del nascente movimento: «La costituzione formale non c'è ancora stata, credo che nel giro di pochi giorni ci sarà la presentazione ufficiale. Gli aderenti sono già una quarantina, e questo la dice lunga: l'idea di fondare un'associazione che sia spacciata dai partiti politici piace a molti, soprattutto a chi è nauseato dai metodi di Prima Repubblica». L'allusione è ovviamente al gruppo egemone di An, che ha fatto piazza pulita degli avversari interni (appunto il gruppo di Pastorello) e ha imbarcato in Alleanza nazionale parecchi fuoriusciti dalla Fiamma, virando decisamente a destra. Già si parla di una possibile candidatura di Pastorello a sindaco di Biella, una lista civica. Ma Rovetti dice che è troppo presto per fare ipotesi, che il movimento non nasce per fini politici. Almeno nella sua prima fase. (g. hu.)

COSSATO

Domani la festa in onore della Ferrari

Il Ferrari club di via Maffei, in collaborazione con il bar «La Capannina», organizza per domani la «Festa rossa», in onore delle vittorie nel campionato mondiale di F1 della Ferrari. Le prenotazioni si ricevono fino a stasera, telefonando al circolo di Cerrato Castello (015/881450). (c. gi.)

COSSATO

Nominato il consulente dietista per le mense

Il Comune ha il nuovo nominato il dottor Stefano Meloni come consulente responsabile dietista per le mense scolastiche delle materne ed elementari della città: la scelta è stata ratificata pochi giorni fa dalla giunta Scaramalà, per il periodo da novembre 2002 a luglio 2003. (c. gi.)

COSSATO

La processione per la patronale di San Carlo

E' in programma domenica la festa patronale di San Carlo Borromeo in via Imer Zona: alle 16 la messa presso i locali dell'oratorio, di seguito la tradizionale processione alla Madonna del Motto. (c. gi.)

BIELLA

Ritrovato motocarro rubato a un nordafricano

Dopo giorni di angoscia, R. J., 40 anni, un cittadino nordafricano residente in città, ha ritrovato il sorriso quando dagli uffici della Questura gli è stato comunicato che alcuni agenti della «volante» avevano ritrovato il suo Ape-Car, unico mezzo di trasporto usato dall'uomo, soprattutto per recarsi al lavoro, che i ladri gli avevano rubato. Il motocarro è stato ritrovato in Strada Sant'Agata. (f. p.)

BIELLA

Vandali sfondano i vetri di un'auto in sosta

Blitz vandalico ai danni della Bmw di L. L., 30 anni, residente in città. L'uomo aveva lasciato la sua berlina posteggiata per circa un'ora in via Serralunga e quando è tornato a riprenderla l'ha trovata con tutti i vetri in frantumi. (f. p.)

COSSATO

Lunedì la cerimonia del IV Novembre

E' in programma lunedì la cerimonia per l'anniversario della vittoria italiana nella Prima guerra mondiale: alle 8.30, nella chiesa dell'Assunta, è prevista la celebrazione della messa. Poi il corteo da piazza Chiesa raggiungerà la piazza Angione, dove le autorità locali deporranno una corona di fiori al monumento dedicato ai Caduti sulle note della Filarmonica cossatese. (c. gi.)

IN VIA PARTIGIANI LA FIERA D'AUTUNNO, CON L'ESPOSIZIONE DI CAMPANACCI E TRATTORI D'EPOCA

A Graglia va in scena «Toma e dintorni»

Tre giorni fra convegni e specialità tipiche della Valle Elvo

GRAGLIA

La Pro loco di Graglia in collaborazione con la Provincia, il Comune, l'Ati, la Comunità montana alta Valle Elvo e l'Ecomuseo Valle Elvo e Serra, organizza da oggi a domenica, nella palestra comunale, la prima edizione della «Fiera della Valle Elvo Serra», da titolo «Toma e dintorni». Partecipano gli allevatori della Comunità montana alta Valle Elvo ossia dei comuni di Donato, Graglia, Magnano, Muzzano, Netro, Pollone, Sordevolo, Sala, Torrazzo e Zimone. L'apertura della manifestazione è fissata per le 16.30 mentre alle 19 si aprirà lo stand gastronomico che avrà come specialità la Rustia, ossia zuppa di erbe. Alle 21 verranno protette le dispositive «Transumanza e tradizioni». Domani mattina culturale e divulgativa con inizio alle 10. La conferenza si svilupperà in quattro temi: «Piano di sviluppo della Comunità montana» (relatore l'assessore dell'ente Francesco Giolito), «Piano di sviluppo rurale per gli



Paninchi protagonisti, alla rassegna «Toma e dintorni» di Graglia

agricoltori» (relatore il dottor Olmo), «Rapporti con il Corpo forestale» (a cura della sezione biellese) e «Conclusioni» (affidate all'assessore provinciale Giancarlo Garzanti). Dopo il pranzo e l'inizio delle 14.30, alcuni allevatori daranno vita a dimostrazioni della lavorazione del latte cui seguirà l'apertura

dello stand gastronomico con le specialità della giornata, ossia «Risotto alla cagnuna» e frittura dolce. A conclusione, serata danzante con Alex e la Band. Domenica, in sostituzione di quella del terzo sabato di ottobre, va in scena la Fiera d'autunno, con la dislocazione delle bancarelle in via Partigia-

ni. Accanto alla rassegna dei trattori d'epoca, alla mostra dei campanacci e quella sulle acque di Graglia, la Comunità montana alta Valle Elvo ha curato una dimostrazione pratica della prima lavorazione del legno con macchine di segheria mobile.

L'attrezzatura sarà a disposizione di quanti abbiano legname da trasformare in assi, listelli e simili per proprio uso e consumo. Alle 11.45 verrà distribuita la «Vianda», minestra di castagne mentre il pranzo delle 12.30 offrirà una gamma completa di piatti tipici della Valle Elvo.

Dopo la distribuzione della castagnata e delle frittelle di mele, alle 16 verrà consegnato un riconoscimento agli espositori della Mostra di campanacci e dei trattori d'epoca. Per la serata conclusiva di «Toma e dintorni», alle 19 lo stand gastronomico proporrà come specialità della giornata la minestra di castagne e le frittelle di mele, cui seguirà l'esibizione del Coro Valle Elvo. (d. sa.)

SIPARIO SULLA RASSEGNA «POMOLOGICA». SPAZIO ANCHE AI PIU' PICCOLI CON UN LABORATORIO

Netro: in mostra mele, pere, uva e castagne

Da oggi a domenica gli esperti sveleranno i segreti delle numerose varietà di frutta

NETRO

L'associazione «Netro in movimento» propone fino a domenica la «Mostra pomologica», che molti hanno già definito come una sorta di «Giro d'Italia attorno ad una mela»: i protagonisti saranno infatti i tipici frutti provenienti solo dal Piemonte, ma anche dal Trentino, dall'Emilia e dalla Toscana. Oltre alle mele ci saranno pere, castagne, uva ed altri frutti autunnali che si potranno ammirare (e conoscere più da vicino) nella chiesa di Santa Marta dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 19. Spiega Mirella Cordaro: «Vogliamo dare il nostro contributo alla valorizzazione del patrimonio frutticolo italiano e alla valorizzazione delle numerose varietà locali. Come nella passata edizione i



Il centro di Netro ospita la mostra «pomologica» dedicata a vari tipi di frutta

visitatori potranno chiedere agli esperti di nome e varietà del loro frutteto, ricevere consigli sulla coltivazione ed il trattamento autunnale e prenotare l'innesto di varietà tipiche sopravvissute nei prati attorno al

paseo dove essi sono ormai poco produttive perché indolite dalla notevole età. Gli interessati alla reintroduzione del castagno potranno scegliere tra una cinquantina di varietà raccolte dall'agronomo cuneese Raffae-

le Bassi, che sul tema terrà alle 10 una conversazione restando poi disponibile per tutto il giorno. Domani sarà la volta del dibattito sulle cure invernali da dedicare agli alberi da frutto, che si svolgerà alle 17 mentre domenica il ricercatore biellese Marco Maffeo alle 10 parlerà della valorizzazione delle vecchie varietà di mele ritrovate nelle campagne della Valle Elvo. Per tutta la durata della manifestazione si potranno consultare ed acquistare libri, cataloghi e prodotti specifici. Domenica, dalle 14.30 si svolgerà un «Mercatino di frutta, alberi da frutto e produzioni locali» e alle 16.30 tutti i bambini presenti potranno partecipare ad un laboratorio che si concluderà con una grande merenda. (d. sa.)

Giorgio Morandi

Cherasco (cn) salmato

dal 13 ottobre al 15 dicembre

Tel. 0172.48.85.52 - 48.93.82 - Fax 0172.48.92.18
www.cherasco2000.com cherasco2000@tin.it

Per la pubblicità **LA STAMPA**

PK

publikompass

UOINI srl Agente Publikompass spa
Piazza Casalegno, 9a - 13051 BIELLA - Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

RIESSIONI DOPO LA CONFERENZA ■ PADRE ZANOTELLI

Africa, un sogno contro la povertà

■ ■ ■ irrisoria, co-
 me una banale
 diarrea. Mi picce-
 rebbe che tutti i
 giovani si sensi-
 bilizzassero riguar-
 do ■ ■ ■ questo appa-
 ■ ■ ■ insor-
 montabile proble-
 ■ ■ ■ capissero che
 la spina nel fianco
 del mondo non ■
 l'Africa, ma siamo
 noi, realtà arricchita
 che volge quasi
 beffando lo sguardo ai paesi disa-
 griati. Sono convinta che questo
 mio sentire accomuni molte perso-
 ne, credo però che l'obiettivo più
 difficile da raggiungere sia arriva-
 re al cuore di chi, assistito in un
 qualsiasi Parlamento, si arroga il
 diritto della sopravvivenza dei po-
 poli. Ma, ■ ■ ■ disse Martin Lu-
 ther King, «I have ■ dream», o
 meglio, parlando a nome di tutti
 quelli che hanno le mie stesse
 convinzioni, «Noi abbiamo un sog-
 gno ■ e tenteremo di realizzarlo».

Francesca Bertucci

SECONDA PUNTATA DEL RACCONTO DI ELISA BORRA DEL PROFESSIONALE «LANINO» DI VERCELLI. PREMIATA AL «GRAZIOSI» DI NOVARA

Nostalgia per quell'albero che ricorda l'infanzia

«La mamma una volta mi aveva detto: sta diventando bello e forte come te»

chiedendomi da dove venivo. Le avevo spiegato che ■■■■■ Vercelli, lei mi chiese se c'era il mare. Risposi dicendole che il mare non c'era, ma ■■■■■ fiume Sesia era uno spettacolo inimmensabile da vedere.

«Perché?». «Perché quando io ho voglia ■■■■■ pensare e di stare da sola ■■■■■ Il, metto una coperta sul terreno, mi siedo ■■■■■ mi godo il panorama. Adoro vedere quando il sole tramonta ■■■■■ si riflette nell'acqua. Se il cielo ■■■■■ limpido riesco a ■■■■■ le montagne. Tutto intorno a ■■■■■ sembra un quadro e mi perdo in quel paesaggio». Le madra di quella fanciulla mi ascoltava attentamente e notava nei suoi occhi un impeto ■■■■■ curiosità. «Deve amare moltissimo la sua terra», l'adoro come il Sole ama la Terra, mi perdo quando penso ■■■■■ quel fiume e ■■■■■ quel verde ■■■■■ l'infanzia ■■■■■ regalato. Ora sto fuggendo ■■■■■ quel paesaggio come se mi spaventasse. Troppi ricordi che fanno male mi circondano, ogni giorno è una lotta per continuare a sopravvivere». (continua)

ACCADÉMIA NAZIONALE del COMICO

doi:10.1017/S0007122610000693 Printed in the United Kingdom © 2010 Cambridge University Press

100

[illegible]

... ..

U.S. GOVERNMENT PRINTING OFFICE: 1964

...and the ...

Docenti

Enrique Manera, Daniel Rivasolo, Roberto Giron, Pablo Vergara, Cesar Vega, Eric Orsini, Luis Rodas,
Verónica Tróccoli, Rodolfo Sánchez, and Simón Henry. Also, Leonora Pardo, Matteo Andreone, Rita C. de la Cuesta, Giovanni

100

in collaborazione con

PROVINCIA di VERCELLI Comune di Gattinara Città di Verelli Città di Verelli tel. 011/5554541 oppure 02/511255554 mail: vercelli_biella@accademiadelcomico.it

1. *Journal of the American Medical Association*, 2000; 283: 2639-2644.

CON LA COSTRUZIONE DELLE ROTONDE A BIELLA DIMINUISCE IL NUMERO DEGLI SCONTRI AGLI INCROCI. IL PROBLEMA ■ RETTILINEI

Incidenti, ecco le strade più pericolose

Il primato di via Ivrea ora è insidiato da viale Macallè



Via Ivrea fino al 2000 ha avuto il primato degli incidenti stradali a causa anche del traffico molto intenso

BIELLA

Quali sono le strade cittadine dove più frequentemente si verificano incidenti stradali?

Secondo l'indagine dell'assessorato viabilità nell'ambito della campagna per la sicurezza promossa dall'assessore Edgardo Cantù, nell'arco 1998-2000 il primato è appartenuto a via Ivrea, quasi 100 incidenti, seguita da vicino da via Rossetti (70) e quindi a scendere via La Marmora (60), via Tripoli (55), via Milano (50), viale Macallè, via Candelo, via Torino, corso Europa e via Repubblica.

«Via Ivrea fino al 2000 è stata la strada a più alta intensità di traffico», ha spiegato l'assessore Cantù, «con una circolazione di 10 mila veicoli al giorno». Con l'apertura di via Piacenza, più del 50% del traffico si è spostato su viale Macallè. E di questo disagio si scusano gli abitanti della zona, ma quando siamo partiti con i lavori della strada e della rotonda di via Per Follone lo scenario era diverso in quanto si stava costruendo a cura dell'Anas anche il tratto cittadino Biella-Mongrando. E su quella tangenziale, che avrebbe dovuto essere già pronta, andrà a confluire il traffico di scorrimento Est-Ovest. Credo che nell'arco di 2 anni e mezzo la strada sarà terminata. Nel frattempo noi abbiamo cercato di mettere in sicurezza il più possibile viale Macallè per evitare che succedesse nel primato a via Ivrea. Nel frattempo nel 2003 partiranno i lavori del primo tratto della strada di grande lunga il Cervo tra

la tangenziale angolo via Candelo fino a via Piave.

E la zona meridionale della città, infatti quella che continua a registrare di anno in anno un incremento di traffico valutato intorno al 10% ed è la circolazione Est-Ovest quella a maggiori problemi all'amministrazione. Complice il calo demografico, invece, il numero di veicoli provenienti da Nord e dalla Valle del Cervo è praticamente stabile da una decina d'anni. In questo caso, però, sono le caratteristiche della città a impedirci di fluidificare oltre un certo livello la circolazione. Voglio dire che le code al semaforo di Riva potranno essere ridotte con una serie di accorgimenti come la rotonda agli incroci, non si possono ampliare le strade senza intaccare la caratteristica conformazione dell'agglomerato case del centro.

E a proposito di incroci, il Comune incomincia a vedere gli effetti delle numerose rotonde costruite. Nel '98 la confluenza di piazza Adua aveva il record di incidenti, ma nello spazio di 4 anni gli scontri con la rotonda si sono dimezzati e quei pochi, data la ridotta velocità, hanno conseguenze trascurabili. Significativo, ad esempio, che in quegli incroci più a rischio, quello tra via La Marmora e via Pietro Micca, nel '99 non si sia verificato neppure uno scontro. Risolto il problema incroci ora l'attenzione del Comune si sta spostando sui lunghi rettilinei ma via Cervo dove con paesaggi pedonali rialzati si sta cercando di indurre le auto a rallentare. (m.p.)

Arte in vetrina con Francisetti



Il pittore Gilberto Francisetti ha ritratto diversi scorci paesaggistici della città

BIELLA

Dal 9 al 28 novembre l'Ascom, con il patrocinio della Provincia, allestirà una vera galleria d'arte itinerante, perché per goderla occorre cercare le opere pittoriche di Gilberto Francisetti in 42 vetrine allo scoppo allestita, nell'asse classico di via Italia con le sue strade e piazze trasversali. Insomma, il cuore di Biella per un grande artista del quale il presidente Antonio Arnaldi dice: «Gilberto Francisetti conobbe Deleandri, di cui è il vero erede, attraverso le parole del suo insegnante, il professor Rocco dell'Accademia Albertina di Torino, attento pittore di Follone e venne nel Biellese già negli anni '90 per

preparare la mostra "Nella terra di Deleandri", svoltasi al Palazzo due anni dopo. Tornò nel '94 per una mostra personale intitolata "La poetica Biellese". Un omaggio al parco voluto da Felice Piacenza. Francisetti si può definire un pittore girovago che ovunque si trovasse nel mondo salutava il Biellese con le sue opere.

Lo scorso anno ha festeggiato i suoi 45 anni di pittura, trovandosi di conseguenza invitato a dipingere in Austria, in Baviera ed in Francia. Prima di affrontare tali impegni, ha voluto tornare nella terra del maestro e realizzare le opere di questo "periodo di recupero delle energie", ora in mostra. (d.s.)

SENZO UNICO ALTERNATO

A Sandigliano si riasfalta la Provinciale

BIELLA

La Provincia ha predisposto l'avvio di nuove manutenzioni straordinarie lungo la strada statale 143, nel comune di Sandigliano. L'esecuzione dell'intervento, dal giorno 4 al 15 novembre, prevede l'istituzione di un senso unico alternato nella fascia oraria 8-18, festivi esclusi.

«Questi lavori», spiega l'assessore Paolo Monfermoso, «rispondono al contratto delle manutenzioni straordinarie previste per il 2002 e da attuarsi sull'intero territorio. Solo per questo intervento, in cui realizzeremo prima di tutto la fresa e poi il nuovo asfalto lungo un tratto della strada, impegniamo circa 50 mila €».

«Pochi giorni fa», prosegue Monfermoso, «abbiamo concluso opere di manutenzione straordinaria a Gaglianico. Anche in questo caso, avevamo attuato la fresa e la successiva asfaltatura del manto stradale». (r.mo.)

SI E' SVOLTO A PARIGI

Stand biellese Meeting del Turismo

BIELLA

Appuntamento con il mercato internazionale per il consorzio «Biella Coglie». Una delegazione composta da Mauro Benazzi, Mauro Tesetti, amministratori del Consorzio, Barbara Greggio, referente Ascom e Daniela Rosso, ha partecipato al Meeting internazionale del turismo di Parigi.

La provincia lamiera era rappresentata dal catalogo del Consorzio e dal vasto materiale promozionale dell'Ati biellese, inserito in uno stand ricavato all'interno della piazza Italia, appositamente predisposta dall'Ente nazionale per il turismo, per gli italiani presenti a questo importante appuntamento.

Sono intrapresi numerosi contatti con agenzie europee ed extrasuropree: l'intenzione è quella di offrire un'educational tour, per far conoscere personalmente agli operatori le strutture in cui verranno accolti i turisti con qualità e cortesia. (r.mo.)

L'INAUGURAZIONE DURANTE LE CELEBRAZIONI ORGANIZZATE PER IL IV NOVEMBRE

Nuova scultura per i Caduti

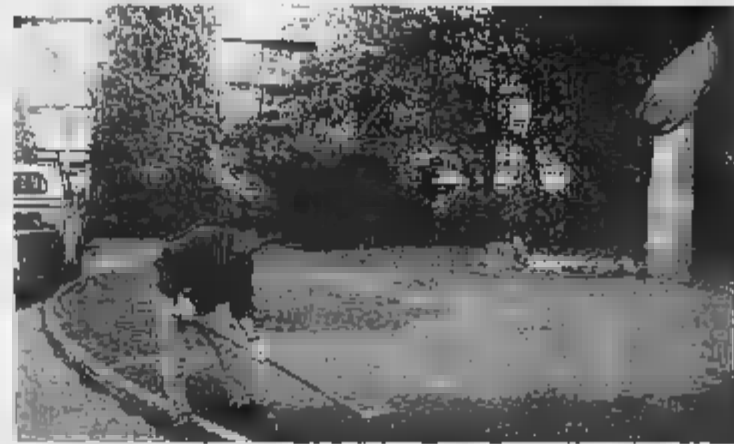
Arricchisce i giardini Alpini d'Italia al Vernato

BIELLA

La Città di Biella, d'intesa con le associazioni Combattenti, celebrerà lunedì prossimo la festa dell'Unità nazionale e la giornata delle Forze armate.

Le celebrazioni cominceranno al mattino, alle 10.45 nella piazza compresa tra piazza Vittorio Veneto e i giardini Zumaglini con gli onori ai Caduti; seguirà la lettura del bollettino della Vittoria. Il corteo si sposterà poi in Lamarmora per raggiungere i giardini Alpini d'Italia. Qui verrà scoperto il nuovo artistico manufatto bronzeo che sarà sistemato sul «Faro dei Caduti». Il monumento, collocato nell'88 per ricordare il 70° anniversario della conclusione della prima Guerra Mondiale, sarà ora abbellito da una scultura realizzata dalla biellese Mariella Perino.

La mattinata si chiuderà con l'orazione ufficiale, cui seguirà alle 11.45 nella chiesa di San Biagio la messa in suffragio dei Caduti di tutte le Guerre.



Il Faro dei caduti nei giardini Alpini d'Italia abbellito da da Mariella Perino

«La giornata avrà una madrina d'eccezione», spiega Renzo Fassina, presidente della sezione provinciale dei Combattenti «Reduci». Si tratterà di Maria La Stella, che durante la guerra ha aiutato tanti biellesi a fuggire dai tedeschi, ricevendo la medaglia d'argento al valor militare. Vorrei inoltre ringra-

ziare Mariella Perino per il bellissimo bronzo che decorerà il «Faro dei Caduti» rendendo l'opera davvero preziosa».

Le celebrazioni avranno poi un epilogo venerdì 8 novembre alle 21, quando la banda musicale Giuseppe Verdi terrà un concerto nel rinnovato teatro Sociale Villani. (m.p.)

ATTUALITÀ - REGIONALE

La pillola anti-gravidanza e il nichilismo strisciante

La notizia di questi giorni che il «Comitato etico regionale» ha approvato la sperimentazione della pillola RU486 per le interruzioni volontarie di gravidanza, ha subito scatenato il dibattito.

Voglio subito premettere che la questione non deve riguardare per forza la religione o la Chiesa, né deve subire una colorazione politica.

La questione deve innanzitutto riguardare la coscienza. In Italia esiste una legge, la famosa 194, che regola l'aborto in casi particolari e gravi e, soprattutto, nata con il scopo di prevenire gli aborti attraverso il funzionamento di consultori famigliari.

Altra questione invece è facilitare la pratica abortiva attraverso l'utilizzo di una pillola, molto più semplice e pratica.

Quali possono essere le conseguenze per la persona? Semplice, tentare di annullare quella presa di coscienza che, nella donna che abortisce attraverso un piccolo intervento chirurgico, certamente esiste: lavarsi la coscienza ingerendo una semplice pillola non dà certo l'idea di ciò che si sta facendo, per, mag-

ri, poterlo ripetere tranquillamente più volte.

Non a caso le statistiche sugli aborti in Italia, a partire dal 1980, mettono in evidenza un aumento sensibile per le giovani tra i 15 ed i 18 anni. Ecco perché inevitabilmente questo diviene anche un problema educativo.

La proposta, ovviamente, è nata da coloro che, pur ritenendosi i paladini di importanti battaglie, sono sempre animati da un furore anticattolico che non ha mai compreso i radicali, attraverso l'intervento di due consiglieri regionali.

Sulla stampa di oggi, la signora Grazia Longo descrive i fatti con l'enfasi di una conquista, «finalmente anche in Italia le donne potranno abortire in modo più veloce, meno costoso, meno invasivo... ed esprimere soddisfazione per il primato torinese di questo progetto».

Personalmente ad una città come Torino darei un altro primato, quello di un nichilismo strisciante che ha come obiettivo culturale l'affermazione di posizioni anticristiane, anticattoliche, anticlericali, in nome del primato di un laicismo senza anima né confini.

Volete un altro esempio? La legge regionale sugli oratori: tale

proposta che prevede di riconoscere alla parrocchia la titolarità di essere soggetto promotore di azioni e programmi che si realizzano negli oratori per la diffusione dello sport, la promozione di attività culturali nel tempo libero per prevenire e contrastare l'emarginazione sociale a fronte di un modesto finanziamento di un milione di euro, ha scatenato le reazioni dei soliti campioni di pluralismo e giustizia sociale; i radicali hanno definito la proposta «indecente», i comunisti paragonano l'attività degli oratori a quella dei centri sociali» proponendo di finanziare anche quelli.

Peraltro si registra anche la deludente posizione del consigliere popolare Salita, che pavidamente non sa prendere una posizione netta.

In queste cose continua, come dicevo sopra, il lavoro del nichilismo in nome di un principio di laicità che, per ora, sta producendo la distruzione dell'entità culturale europea, che, piaccia o no, si fonda sul cristianesimo.

Ecco perché, sulle questioni di fondo, i cattolici impegnati in politica, al di là degli schieramenti, devono far fronte comune, senza tentennamenti.

Alberto Perini, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE

Bielle: 015/243.5311;
Cavigli: tel. 0161/986.095;
Cossato: tel. 015/922.123

PRONTO SOCCORSO

Bielle: tel. n. verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA

Bielle: telefono 015/20.848-8;
Cavigli: telefono 0161/98.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO

Occhieppo Inf.
Volontari del Soccorso Valle Elva
Verelli
tel. 015/25.96.173, fax 015/25.92.377,
cellulare 349/87.07581

MUTUA

Bielle: tel. 015/359.0411.
Via Tripoli 2, tel. 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO

Bielle: Stazione di Biella San Paolo,
piazza San Paolo, tel. 015/402.552.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Bielle:
via La Marmora 3,
tel. 015/351.128.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Bielle:
Direzioni e Biglietteria:
viale Mazzini 40,
tel. 015/5411.

FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacia Dr. Terricone (Centro),
via Italia 23, tel. 015/22.119. Orario di
apertura: dalle 9 alle 12.30 e dalle 15
alle 19.30. Nelle altre ore apre su
presentazione di ricetta medica urgen-
te. Per gli altri Comuni della provincia,
le farmacie di turno svolgono il servizio
di reperibilità notturna, su chiamata,
dopo presentazione di ricetta medica
urgente.

Bielle (Pavignano): Dr.ssa Maria Pia
Savazzi, via Ogilvio 1, tel.
015/581.340.

Occhieppo Sup.: Francischi Beluzzi, p.
Maffeo Riva, tel. 015/58.01.74.

Dr.ssa Bianchi, via
22, tel. 015/54.15.18.

Sopranza: Gansler, fraz. Battigati 30, tel.
015/739.86.28.

Valle San Nicolao: Dr. Dolcino, via Chies-
sa 29, tel. 015/74.21.38.

Società rappresentante per la casa concessionaria di marchi molto importanti.

AGENTI DI RENDITA

per la provincia di NO - BI - VC - AL - AT - VB

Il candidato: giovane, 30-35 anni, buona cultura, possibilmente maturata esperienza di vendita, dinamico, professionale e con capacità di inserimento in team di lavoro nell'ambito di una struttura aziendale in forte sviluppo.

Offerti: portafoglio clienti, formazione tecnica, insegnamento a supporto commerciale, inquadramento enasarco, fissa+provvisori e premi produzione, autovettura aziendale.

Si richiede residenza in una delle province di competenza.

Scrivere per posta ordinaria o prioritaria a:
PubliKompas Casella Postale n. 235 Torino

EDIZIONE MILLESIMATA



Una guida per riconoscere ed apprezzare il vino di qualità, le cantine

IL BUON BERE

Tra vini e cantine
con **Paolo Massobrio**

pp. 464 - Euro 13,50

e i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro a una buona bottiglia.

In collaborazione con **GAI**

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, Fax 011 - 669 30 67, E-mail: edizionilibrarie@lastampa.it - NUMERO VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

CONVEGNO ORGANIZZATO A VERCELLI PER DIBATTERE UN TEMA DI GRANDE ATTUALITÀ

L'informazione sanitaria secondo medici e giornalisti

VERCELLI

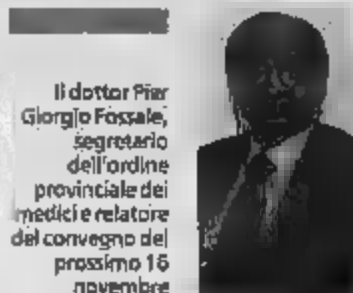
Continua la serie di convegni ad alto livello organizzati dal mondo della sanità vercellese. Dopo quello sullo «stress da lavoro» e sul «mobbing» (con medici, magistrati e avvocati), sabato 16 novembre la classe medica si confronta con i giornalisti.

L'appuntamento, fissato in Seminario, è a cura dell'Ordine provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri. Tema in discussione: «Informazione e consenso in medicina: il ruolo del mass-media».

Aprirà i lavori il presidente dell'Ordine dei medici della Provincia, il professor Francesco Cerò, dopodiché il segretario dell'Ordine, il dottor Pier Giorgio Fossale introdurrà il tema. Quindi, la prima sessione, che sarà moderata dal direttore di «Panorama» Carlo Rossella, verterà su «Giornalisti, medici e le grandi scoperte mediche».

La seconda sessione riguarderà: «Giornalisti, medici e la tutela della salute nella quotidianità». Ne parleranno il dottor Fossale, il giornalista del «Giornale» Lino Caputo e il dottor Mario Falconi, segretario nazionale della Federazione italiana medici di medicina generale.

Dice il dottor Fossale: «Un convegno sul quale puntiamo



Il dottor Pier Giorgio Fossale, segretario dell'ordine provinciale dei medici e relatore del convegno del prossimo 16 novembre



Carlo Rossella, direttore di «Panorama» ed ex direttore della Stampa modererà la prima sessione del convegno in Seminario

molto e che vorremmo molto partecipato da parte della cittadinanza. Sono temi di straordinaria attualità e importanza. Nell'era di Internet e del ruolo sempre più indispensabile del mass-media è importante dibattere sui meccanismi che stanno alla base della divulgazione della notizia in campo scientifico. I recenti casi di Bala e mucca-pazza hanno dimostrato che il compito che giornali, radio e televisioni possono svolgere è basilare. Ecco il perché di questo convegno». (d. b.)

IN CONSIGLIO REGIONALE

Sicurezza Le proposte di Pedrale

VERCELLI

Due proposte di legge firmate anche dal vercellese Luca Pedrale sono al vaglio in questi giorni della Regione: la prima, che finanzia gli oratori, come indispensabili centri di aggregazione, è ormai in dirittura d'arrivo.

La seconda, che ha suscitato la fase delle consultazioni e andrà ora all'esame dell'ottava Commissione di Palazzo Leccaria (gli Affari ed Enti locali), riguarda un pacchetto di misure di sicurezza che vanno dal finanziamento per l'istituzione dei vigili di quartiere a fondi per negozianti, artigiani e nuclei familiari che intendano dotarsi di allarme (sono previsti contributi a fondo perduto fino ad una spesa di 3 milioni di lire).

La proposta di legge di Pedrale prevede anche un coordinamento sempre più stretto fra le forze dell'ordine per fare in modo che anche il più piccolo centro rimanga mai sguarnito dalla protezione e fronteggiato dalla criminalità.

Tornando alla proposta di legge sugli oratori, che Pedrale vede approvata e dunque operativa prima di Natale, si registrano però già alcune critiche da parte dell'opposizione: i radicali Palma e Mellano la ritengono «una leggina confessionale e incostituzionale», anche se ha avuto il consenso di parte dei Ds. (r. v.)

DS-APV-SDI A CASALINO

«A quando il Consiglio sugli anziani?»

VERCELLI

«Dieci mesi sono troppi per organizzare un semplice Consiglio comunale aperto nella Casa di riposo di piazza Mazzini. Inizia più o meno così la lettera che i consiglieri comunali Gilberto Valeri (Ds), Maria Rita Mottola (Sdi) e Ugo Breda (Apv) hanno inoltrato al presidente dell'assemblea comunale Franco Casolino per ricordargli la promessa, vecchia ormai di quasi un anno, di aprire il Consiglio alle istituzioni e ai sindacati interessati ai problemi degli anziani.

«Questa iniziativa - scrivono i tre - è stata promossa nel gennaio scorso dall'assessorato regionale all'Assistenza per aprire un confronto tra le assemblee elettive cittadine e gli assessorati regionali competenti per dare risposte ad alcune questioni urgenti e annose relative agli anziani. Pronta l'approvazione del presidente Casolino, che rispose il 17 gennaio i consiglieri dichiarando di voler procedere più brevemente possibile alla convocazione della riunione.

«Da allora però - continuano Valeri, Mottola e Breda - non se ne è saputo più nulla. Avendo la Regione ancora dichiarato chiusa la propria iniziativa, sarebbe bene che Casalino si affrettasse perché i problemi delle strutture per anziani restano quanto mai attuali, a partire dal blocco dei lavori per trasformare l'ex Bertagnetta, deciso dall'Asl 11». (d. b.)

NOTIZIE FLASH

Ancora posti liberi per i corsi della «Vallotti»

Sono disponibili alcuni posti per i corsi di musica moderna (rock, pop e jazz) della scuola «Vallotti». Libertà, in particolare nei corsi di chitarra, tastiere e basso elettrici. (d. b.)

CIGLIANO

Teppisti in azione sulla nuova rotatoria

Raid di vandali, l'altra notte, a Cigliano. Questa volta i teppisti si sono accaniti contro i contenitori che delimitano la nuova rotonda di corso Umberto I: recipienti, che contengono circa 50 litri di acqua ciascuno, sono stati trascinati per metri e abbandonati in mezzo alla strada. Il compito di risistemare i contenitori è poi affidato ai cantonieri comunali che hanno lavorato per l'intera mattinata. (p. a. r.)

VERCELLI

I benzinai si turno oggi in provincia

A Vercelli (turno B): Agip, tangenziale S.S. 31/bis; Erg, via Walter Manzoni; Esso, piazza Cugnetti; Fina, via Viviani; Q8, corso Marziale Prestinari 191; Tamoli, piazza Mazzucchi. Questi, invece, gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino; Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Marziale Prestinari 148; Tamoli, piazza Mazzucchi; IP, piazza Cugnetti; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Monteshell, corso Marziale Prestinari 168; Q8, piazza Sardegna; Fina, strada Statale per Torino; Agip, via Torino. A Borgosesia sono aperti (turno D): Agip, via Veneto con self-service e IP, viale Varallo. A Trino sono aperti (turno E): Q8, via Fratelli Brignone. Infine a Varallo (turno B): Q8, via Cesare Battisti self-service. (r. v.)

VERCELLI

Furti agli iper, due arresti e due denunce

Due arresti e due denunce per altrettanti furti nei supermercati della città. Le manette sono scattate per Giuliano Taranto, 42 anni, di Salese, e Luisella Pomati, 39 anni, di Vercelli, sorpresi carabinieri. Nor al «Carrefour» mentre stavano manovrando il sistema antitaccheggio e si impossessavano di alcuni abiti. Gli stessi militari hanno invece denunciato P. B. e R. M., di 31 e 33 anni, entrambe vercellesi: state viste mentre, all'«Eds», rubavano generi alimentari. (r. v.)

VERCELLI

Ateneo, il rettore presenta l'anno accademico

Martedì, alle 11, nell'aula magna del rettorato, in via Duomo 6, il rettore Ugo Viano e il direttore amministrativo Enzo Fraga presentano il piano di studi del 2002-2003. (d. b.)

PRESA DI POSIZIONE DELLA COMUNITÀ MONTANA

«No alla chiusura dell'Enel di Varallo»

VARALLO

La sede operativa di Varallo dell'Enel non deve chiudere. Sostengono la Comunità montana Valsesia che a questo proposito ha approvato una specifica delibera.

L'80 era stato lanciato dalle segreterie provinciali di Fnl, Plaei e Uilem, le organizzazioni di categoria. A proposito della riorganizzazione dell'Enel i sindacati in una lettera sostengono che è iniziato il confronto «livello regionale per verificare i riflessi delle modifiche organizzative previste per il Piemonte». Nella zona Enel di Vercelli, che coincide con i confini provinciali, l'azienda ha già sospeso il recapito di Gattinara e a tre dalla conclusione del riassetto dell'area, disattendendo gli impegni presi con il sindacato, ci ha comunicato in modo perentorio la decisione di chiudere entro fine anno altre due sedi di lavoro nei comuni di Santhià e Varallo.

Ecco quindi la decisa presa di posizione della Comunità

montana. L'atto firmato dal presidente Guido Crevola sottolinea innanzitutto «la difficile conformazione orografica del territorio valsesiano che richiede la presenza di servizi e presidi il più possibile vicini alla popolazione e non decentrate per evitare disfunzioni e rallentamenti nei tempi di intervento», quindi «evidenza che la chiusura della sede operativa di Varallo avrà senz'altro ripercussioni negative sull'erogazione del servizio soprattutto in alta valle e in modo particolare quando le avverse condizioni atmosferiche e i guasti rendono più difficoltosa l'operatività a tutto svantaggio dell'utenza». La Comunità montana ribadisce quindi che «la normativa nazionale prevede la tutela e la salvaguardia delle zone montane e per questi motivi respinge la decisione di chiusura della sede distaccata di Varallo da parte dell'Enel e invita l'azienda a «riconsiderare la propria posizione a maggior garanzia della qualità del servizio a favore della clientela». (f. fo.)

IL COMUNE ORGANIZZA UN INCONTRO CON I RANGERS

A Vinzaglio un nucleo della protezione civile

VINZAGLIO

Costituire in paese un nucleo della protezione civile in grado di intervenire nel caso di eventi a rischio per la comunità: questo l'obiettivo che si propone l'amministrazione comunale di Vinzaglio, che per realizzarlo si affida al Corpo volontario europeo «Ranger Europa», legittimamente riconosciuto dal Dipartimento nazionale della Protezione civile. Un manifesto firmato dal sindaco Giuseppe Biglieri invita gli abitanti a partecipare all'incontro con i «Rangers» fissato per le 21 di martedì 5 novembre, che si svolgerà nel salone comunale.

Dice Natalia Babba, la vice sindaco di Vinzaglio: «Dopo l'alluvione dello scorso maggio che ha gravemente danneggiato il territorio comunale, si è ritenuto necessario istituire un nucleo con il Corpo volontario dei Rangers. In quei giorni, con l'acqua penetrata nelle abitazioni, nessuno sapeva che fare esattamente, e soprattutto come e chi spettasse farlo».

Nel giorno del 3 al maggio, mentre tutti guardavano con apprensione all'ingrossarsi della Sesta, l'insospettata esondazione di roggia irrigua alimentata dal Canale Cavour nella zona di Recetto aveva sommerso le frazioni di Torriana e Scavarda. I vigili del fuoco avevano dovuto lavorare a lungo: fortunatamente non si erano avute vittime, ma i danni materiali erano stati ingenti.

Però che a provocare l'esondazione siano state alcune saracinesche della roggia non correttamente azionate per tempo. Il manifesto del sindaco elenca la scaletta dell'incontro: rendere nota l'attività della Protezione civile, promuovere adesioni di volontari in ambito comunale, e programmare iniziative per migliorare le capacità autonome di primo intervento in caso di necessità.

Conclude la vice sindaco: «Un incontro mi auguro che derivi un coinvolgimento della popolazione, con la conseguente istituzione di un gruppo locale di volontari». (w. ca.)

LA MACCHINETTA SENZA INCHIOSTRO FA MULTARE I VIAGGIATORI

Il pendolare e l'oblitteratrice bugiarda

DING, fa l'oblitteratrice mangiandosi il biglietto e risputandolo educatamente al pendolare in partenza. E a quel «ding», che significa «tranquillo, ho stampigliato d'ora», si affida fiducioso ogni viaggiatore. Anche il più puntiglioso. L'unico indicatore d'allarme, segnalato dal decalogo ufficiale dei pendolari, è la lucetta rossa lampeggiante, sinonimo del «fuori servizio», che poi compare impetuoso (e frequente) sul display.

A quel «ding» si è affidato, l'altra mattina, ignaro, anche un professore, abituato delle stazioni e di Interregionali. Intercity che lo portano in Università a Milano. «Ding», e ha infilato in cassa il biglietto, è salito sul treno di mezzogiorno e ha aspettato che la campagna vercellese gli si presentasse davanti al finestrino.

Al controllore, al momento giusto, ha sporto il biglietto. L'uomo di Trenitalia ha controllato e (orrori) l'oblitteratrice non



Pendolari alla stazione di Vercelli: d'ora in poi occhio all'«oblitteratrice»

aveva stampigliato nulla. Neanche un bacio d'inchostro che certificasse la buona volontà del viaggiatore. «Ho sentito il ding», ha detto il professore, forse nobilitando con il linguaggio universitario l'onomatopea dell'oblitteratrice. L'uomo di Trenitalia ha detto «no». Il viaggiatore, posto che avesse

davvero oblitterato, doveva anche controllare l'inchostro. «Chiami la stazione per verificare», ha replicato (nel giusto) il professore. «Sì», a interrogare la macchinetta, l'ha rimbeccato l'altro. «Ding», deve avergli risposto mentalmente il professore. Che ha pagato la multa: cinque euro. (r. m.)

bi&bi

Da novembre

non saremo più in via Torino 69/a ma, sempre a Biella, in via Tripoli 3

CAMBIA SEDE

Da oggi

tutti i nostri arredi in esposizione sono disponibili per voi a prezzi superconvenienti

Campionato di pallanuoto di serie A1 maschile >> 2002/2003

carinantes
CARISA

pagina pubblicitaria da coop



sponsor tecnico: **arena waterinstinct**

SABATO 02 NOVEMBRE 2002 ORE 15,00
CARISA SAVONA - R.N. FLORENTIA
Piscina Olimpica - Corso Colombo 3 - Savona

AVIOLIGURIA
RIPARAZIONE VEICOLI

NUMERILLI

accolim

SIMENS

IT MOBILE

ALCANTARA

S.M.A.E.S.

ASSICURAZIONI ASSICURAZIONI GENERALI - SAVONA ASSICURAZIONI APRILE AVIS BAR CIN
SUPERFRUTTO PATRONE GAS AUTO PRIAMAR PIRELLI PREFUMO PIZZERIA GREEN CONCAVERDE

Media Sponsor

La partita sarà con la diretta in radio. Tutti i giovedì alle 19.00 su Radio 5 e Radio 10.

Vercelli, e in Santa Chiara si è aperta l'esposizione del fotografo brasiliano Salgado

Mille visitatori per le tele del «pittore gentiluomo»

Prosegue a Palazzo Langosco la mostra dedicata a Pugliese Levi

Continua al museo Leone di Vercelli la mostra «Clemente Pugliese Levi, pittore gentiluomo». Un eccellente successo dell'evento, con buona presenza pubblica, dal momento che fino a ora i passetti della sala di Palazzo Langosco più di mille visitatori. Tanto che è stato deciso di potenziare gli orari di apertura per questa fine settimana: da oggi a domenica sarà possibile ammirare le opere del pittore vercellese dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. In mostra più di sessanta tra oli, pastelli e disegni, scelti accuratamente lungo tutta l'area della produzione dell'artista vercellese, rendendo omaggio alla sua figura, considerandolo a ragione veduto uno dei paesaggisti più interessanti dell'Ottocento. Temi dominanti la natura, le figure tipiche della campagna, la montagna. I verdi intensi, la solitudine cui si abbatte qualche momento di animazione, nei mercati rionali torinesi o in altri spunti «cittadini». Il tutto in una raffigurazione che unisce, nella ricerca stilistica, la lezione del suo maestro Fontana ed il successivo avvicinamento dell'artista ai divisionisti. Apertura fino al 10 novembre, da martedì a venerdì dalle 15 alle 18,30; sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, lunedì chiuso.

Intanto, all'Auditorium di Santa Chiara, è stata appena inaugurata ieri la mostra del fotografo brasiliano Sebastião Salgado sotto il titolo «Exodus» in parallelo a quella del pittore Antonino Fulci che a Salgado ha voluto dedicare un suo tributo d'arte. Le esposizioni delle foto di «Exodus» e dei dipinti «Omaggio a Salgado» saranno disponibili al pubblico fino al 13 novembre, tutti i giorni (tranne lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19. Una visita guidata è prevista alle 17. Lunedì 4 novembre, per cogliere il significato artistico ed il messaggio sociale: con il curatore della mostra Dario Gaito, Roberto Baragiolli di Promovercelli e Filippo Podestà dell'Associazione per la cooperazione e la solidarietà tra il Nord ed il Sud del mondo «Fratelli dell'uomo» hanno organizzato la mostra con il Comune.

Tra i prossimi appuntamenti con le arti figurative. Dal 3 al 10 novembre, in orario dalle 12 alle 19, nelle sale dello Chalet del lago di Salasco una personale del pittore vercellese Maurizio Puccinelli. Per le 17,30 di venerdì 9, alla Casa d'Arte Via dei Mercati di Paola Bertolazzi, si inaugura la mostra dell'artista nasalese Camillo Francia: uno splendido lin-



guaggio grafico dove la luna, i fiori, a volte persino il cosmo, vengono trasformati in volute di colore originalissime in cui, in alcune occasioni, affiorano figure, volti e corpi di donne, in maniera sorprendentemente inusuale. Aperta fino al 30 novembre, orari dalle 17 alle 18,30 dal martedì alla domenica. Martedì, venerdì e sabato anche dalle 10 alle 12.

Alle gallerie Arte & Altro di Alberto Crovella di piazza Italia a Gattinara il vernissage della

dell'artista colombiano Hugo Bustamante è previsto per le 18 sempre di sabato 9: si aggiunge, alle suggestioni pittoriche degli

che si ispirano al realismo ed all'iperrealismo spagnolo, un reading del poeta Albert Uebel, vincitore del premio Octavio Paz 2002. Apertura fino al 30 novembre, martedì e venerdì dalle 16 alle 19, sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

guaggio grafico dove la luna, i fiori, a volte persino il cosmo, vengono trasformati in volute di colore originalissime in cui, in alcune occasioni, affiorano figure, volti e corpi di donne, in maniera sorprendentemente inusuale. Aperta fino al 30 novembre, orari dalle 17 alle 18,30 dal martedì alla domenica. Martedì, venerdì e sabato anche dalle 10 alle 12.

Alle gallerie Arte & Altro di Alberto Crovella di piazza Italia a Gattinara il vernissage della dell'artista colombiano Hugo Bustamante è previsto per le 18 sempre di sabato 9: si aggiunge, alle suggestioni pittoriche degli che si ispirano al realismo ed all'iperrealismo spagnolo, un reading del poeta Albert Uebel, vincitore del premio Octavio Paz 2002. Apertura fino al 30 novembre, martedì e venerdì dalle 16 alle 19, sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.



In alto (da sin.) immagine da «Exodus» e opera di Pugliese Levi. Sotto tela di Francia

«POESIE IN SCATOLA» A ROBBIO

Parole e colori, radici e fiori essiccati nella nuova personale di Luisa Facelli



Luisa Facelli, accanto a Dario Gaito, durante la mostra a Robbio

ROBBIO

Una radice di tiglio, le foglie essiccate del molograno, i pastelli che colorano carte sottili. La poesia può stare in scatola? Ancora una volta (e felicemente) sì. La risposta arriva dalla bella mostra della vercellese Luisa Facelli che, complice Dario Gaito, nei giorni scorsi ha scelto l'auditorium comunale di Robbio per presentare, appunto, le sue «Poesie in scatola»: opera di carta a su carta, come spiegava il sottotitolo della personale, la seconda dell'autrice. Nell'auditorium il visitatore veniva coinvolto in un gioco di libellule

volanti appese ad una rete carpita ad un pescatore. Le dimensioni più disparate, da aprire, invitanti alla lettura, di polimerici e collage dove il colore si univa alla parola. Tutto, distillato, le poesie dell'autrice, che con le parole ha sempre lavorato: insegnante, curatrice di esposizioni, arguta della riedizione degli «Alpinisti ciabattati» di Achille Giovanni Cagna. E, parola narrata, Luisa Facelli rinunciato neppure questa volta, con l'apertura della mostra affidata alla voce recitante di Laura Borardi. Inusuale anche il catalogo, con interventi di Giusi Baldissoni e Giovanni Tesio. Quando il critico è a Vercelli?

La cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità ed è retta e disciplinata dai principi della mutualità ~~senza~~ fini di speculazione privata. Inoltre i corsi di formazione seguiti sono intesi a dare ai soci lavoratori strumenti idonei alla qualificazione del servizio reso.



Cooperativa Sociale
SENTIERO

La cooperativa sociale
"Sentiero" a.r.l. onlus
è a disposizione della Vostra famiglia
per assistenza a persona malate o anziane
a domicilio, in ospedale,
cliniche o case di riposo

Siamo a **BIELLA**
in via Belletti Bona, 1
(angolo via Italia)
Tel. e fax 015.21110

Si comincia ■ Borgosesia; poi i concerti nel Vercellese ■ nel Biellese Ritornano le regine della voce Da mercoledì la rassegna «Blues al femminile»

Borgosesia in Valsesia, Gaglianico nel Biellese, Borgovercelli e Crescentino nel Basso vercellese, saranno - per le province di Vercelli e Biella - i palchi tra teatri, auditorium, palestre e chiese che accoglieranno in novembre e dicembre i concerti Blues al femminile, il grande tour organizzato a livello regionale dal Centro Jazz Torino da 12 anni a questa parte. L'iniziativa vede promotrici la Regione Piemonte, le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli e Verbania. E i Comuni dove si svolgono le serate musicali.

Protagoniste ancora una volta cantanti statunitensi con le loro band, per performare che si spingono attraverso un percorso dove il blues affonda le radici nel chiaroscuro del jazz e nelle atmosfere bluesy più viscerali, per estendersi poi in un'innata dello spirito nero, il gospel.

L'esordio a livello regionale è al teatro Pro loco di Borgosesia, per la sera del 6 novembre, alle 21. A credere una volta nella validità dell'iniziativa, localmente, l'assessore alla cultura della Provincia di Vercelli Carlo Riva Vercellotti che, «Anche quest'anno, è avvenuto in passato la Provincia aderisce al cartellone di Blues al femminile: rassegna che nel tempo è riuscita ad accrescere la propria visibilità e l'apprezzamento di una schiera sempre più appassionata. Si punta a straordinario valore dei concerti. Prosegue quindi l'assessore Riva Vercellotti: «La Provincia di Vercelli ha deciso di intervenire anche per questa nuova edizione, collaborando con i Comuni, assicurando al territorio un'iniziativa di indubbia qualità che permette



Da sinistra Jeanne Trevor, che inaugura a Borgosesia la serie di concerti, e Gwen Sugar Marna Avery.



di far conoscere artisti di alto livello, nell'ambito di un progetto di diffusione cultura musicale afroamericana». Il tour regionale parte da Borgosesia, dicevamo. La protagonista sotto i riflettori sarà Jeanne Trevor da Saint Louis, Missouri, che sullo stage di via Sesone presenterà il trio di Simon Rowe: oltre al leader al piano, William Hombricht al contrabbasso e Peter Wilboit alla batteria. Nella sua attività la Trevor ha alternato spesso il canto al teatro, al cinema ed in tv. Si rifà nel suo repertorio ai canoni di quel blues che solitamente si fonde al jazz, al soul ed al gospel evocando in alcuni casi il fascino di Etta Jones o di Gloria Lynne. Tra le moltissime regine del lavoro è da sottolineare l'album realizzato sempre con il trio di Simon Rowe cui si aggiunge alla formazione il tenorsassofonista Wil-

lie Akins. Il compact contiene tra i molti altri pezzi, il nostalgico «When The World Was Young» e la spiritualità di «Give Me Jesus». Ma vediamo le date degli altri concerti tra Vercellese e Biellese. Dopo quello di Borgosesia, Jeanne Trevor & The Simon Rowe Trio ancora a Gaglianico, nell'Auditorium comunale, il 16 novembre, ore 21. La seconda fase sarà appannaggio di Gwen Sugar Marna Avery che arriva in Italia alla testa del quartetto Blues Sisters. La «sisters», gruppo tutto al femminile, seguono il solito Mamma Zuccherosa nelle apparizioni nei club di Oakland e Santa Cruz, i colleghi della West Coast, senza contare la serie di tributi nelle jailhouses per donne, dal Colorado al North Carolina. Le Blues Sisters: Pat Wilder e Stephanie Tech alle chitarre, Ayla Davila al basso e Yolanda Bush alla batteria. Una citazio-

ne su alcune cose inedite da Gwen Avery è necessaria: presenta anche cover in raffinatissima, classico «Georgia On My Mind» al capolavoro di Leonard Cohen «Suzanne».

La dolce Gwen sarà nella palestra comunale di Borgovercelli (una location moderna, sempre ben arredata ed elegante) la sera del 14 novembre per poi riproporsi sul biellese all'Auditorium di Gaglianico la sera successiva.

In dicembre, il tempo natalizio ci porterà - è nello stile della rassegna delle blueswomen - alla religiosità del black-people: sempre a Gaglianico, la sera del 14, ore 21, ci saranno Betty Winn & One-a-Chord Gospel Singers che, nella chiesa di San Bernardino di Crescentino terranno concerto il 17, ore 21. Di quest'ultimo di vocalist dello spirito ancora tempo di parlare nel dettaglio.



Le One-a-Chord Gospel Singers, in concerto all'Auditorium di Gaglianico il 14 dicembre

A CREVACUORE. UN'ORA AGLI «U2»

Sonorità degli U2, domani al Dragon's Pub di Crescentino verso le 23 con la presentazione del nuovo cd della band irlandese, summa di 10 anni di attività (The Best of 1990-2000) ed in più un concerto live degli U2, cover gruppo specializzato nelle canzoni degli U2, appunto.

Soffermiamoci racconta dall'inizio la storia di Andrea Bocci alla voce, Stefano D'Agostin alla chitarra, Alberto Dal Ben al basso e Alberto Bortolameazzi alla batteria. Ovvero i succitati componenti della tribute band. Spiegano: «Dopo anni di esperienza in gruppi rock abbiamo deciso di realizzare il nostro sogno di sempre: portare sul palco la passione nei confronti degli U2. Non vogliamo essere definiti cloni, cerchiamo di ricreare l'atmosfera dei loro concerti, trasmettendo a chi ascolta, l'emozione che proviamo quando suoniamo i



Il cantante degli U2, Bono Vox

no la classe a quell'epoca diedero vita al Feedback. Tra loro Andrea Bocci, Stefano D'Agostin: macinavano cover dei Doors e dei Led Zeppelin ma gli U2 diventarono i loro spiriti-guida dopo aver visto il film «Rattle and Hum».

Feedback mutò nome e formazione. Prese vita il complesso Senza senso. La band concepì il progetto di ritrovare gli stimoli per i quali si erano a suonare all'origine e, alla fine del 2001, tornarono ad ispirarsi sempre in maniera fedele al sound del celeberrimo dell'Isola Smeralda. Gli U24 aggiunsero al line up nell'aprile quest'anno il bassista Dal Ben, così iniziò la nuova avventura, che continua alla grande. Questo saranno anche i Salvator Keller di Gossato il 18, La Bohème di Biella il 29 ed il 30 a il Cantinero di San Giacomo di Masserano.

brani degli U2... gli U24 nati così sono recenti, risale almeno ad una decina di anni fa l'idea. Ragazzi appassionati di rock music che frequentava-

RISTORANTE

PIZZERIA



Viggiano



BIELLA - Via Torino, 77 (angolo Piazza Adua)
Tel. 015.403975 - 015.8493709



ALBERGO - RISTORANTE
NORD AMERICA
CUCINA TIPICA PIEMONTESE - BANCHETTI E



Sabato 9 Novembre
SERATA A TEMA

Crudo ■ porcini
Insalata di carne cruda
Colossino in crema con pure

Finanziera ■ polenta

Risotto petto ■ fagiano e gorgonzola
Agnolotti ■ ciglianese

■ misto ■ salse

Zabaglione ■ con paste di meliga
Caffè e correzione
Vini ■

Chiuso ■ Venerdì ■ Gradita ■ prenotazione

CIGLIANO (Vercelli)


C.so Gabriele D'Annunzio, 149 - Tel. 0161.424022

AUT per la casa

La Casereccia - Tortona (AL) - via
Emilia 209 - tel. 0131862323 - Tartufo
all'etto da 150 a 200 euro.

Biotechnologie appello a Prodi


l'agricoltura perché bisogna innovare le imprese per renderle competitive, e anche cogliere le opportunità che vengono dalla domanda di qualità dei consumatori e sul mercato allargato. L'Italia - conclude il presidente della Coldiretti provinciale - con la legge di orientamento, è il paese più avanzato in valorizzazione economica e multifunzionalità e dev'essere ispirata nelle nuove politiche europee. Dobbiamo attrezzarci per difendere le regioni del nostro modello di agricoltura.



Residenza Rapella

PRESIDIO SOCIO-ASSISTENZIALE CONVENZIONATO ASL

**REPARTI PER ANZIANI AUTO E NON AUTOSUFFICIENTI
NUOVO REPARTO DEDICATO PER DISABILI ADULTI**



Sulle colline del lago di Viverone ■ un ambiente familiare e confortevole troverai:

*Assistenza qualificata
Fisioterapia
Assistenza psicologica
Attività occupazionale e ricreativa*

Possibilità di ricoveri a breve termine

*Il nostro personale è a disposizione per qualsiasi informazione
Tel. 0125-727496 E-mail residenzarapella@tiscalinet.it
10010 PIVERONE- Strada Rapella 9*

I BIANCONERI DI BRUCATO DOVRANNO FARE A MENO ANCHE DI ABATE, PUR E FINITO NEL MIRINO DEL GIUDICE SPORTIVO

Biellese, a Pavia con grande umiltà

Due turni di squalifica per Milano, multato dalla società

Corrado Maggia
BIELLA

Scatta l'operazione Pavia. Ieri pomeriggio la Biellese ha iniziato la marcia d'avvicinamento all'indossata trasferta all'ombra della Certosa. Dopo anni di latitanza la sfida tra pavesi e bianconeri si ripete per la seconda stagione consecutiva ed è curioso analizzare come l'equilibrio del precedente due match non si sia schiodato dal risultato ad occhielli. Poche emozioni, tra queste l'espulsione di Paggio a Pavia e la concomitanza del compleanno centenario al La Marmora. Rispetto a pochi mesi orsono la sfida può fregiarsi dell'appellativo di «match clou» tra due formazioni meritatamente in orbita play-off.

«Calma, andiamo con i piedi di piombo» continua a ripetere il direttore sportivo laniero Enrico Ferrero. Il Pavia è un'ottima squadra, che, volente o nolente, si è rinforzata con il ritorno di Nordi, uno degli attaccanti più gettonati della serie C. La Cagnina è il capocannoniere del girone. L'attacco è a dir poco straripante come confermano i 16 gol all'attivo. La difesa ne ha subiti solo 5. Loro sono attrezzati per fare un certo tipo di campionato, noi per un altro completamente diverso. La nostra classifica attuale mi soddisfa pienamente, però dobbiamo ricordarci che siamo ad un quarto di stagione e che mancano tantissimi punti per centrare una salvezza senza patemi. Voglio sottolineare che dome-



Problemi a centrocampo per mister Brucato, che per il match con Pavia dovrà risolvere le assenze di Abate e Milano

nica scorsa, le squadre alle nostre spalle hanno raccolto punti pesanti. La Biellese deve andare a Pavia con umiltà.

Non sarà facile. In un colpo solo mister Brucato dovrà affrontare la prima volta senza Giovanni Abate e senza il suo sostituto naturale Paolo Milano, stoppato per due giornate. La batosta del giudice sportivo era nell'aria: per Abate 3 giornate di

squalifica era matematica - prosegue Ferrero - il doppio turno inflitto a Milano era il minimo che si potesse ipotizzare per il nostro giocatore. Comunque la frittata è fatta. Milano verrà multato come regolamento interno e per me tutto finisce qui. La rosa a disposizione di Brucato è vasta e colui che scenderà in campo sarà motivato a dovere.

Nel toto-sostituto di Abate sono due le strade percorribili: la prima porta al decentramento di Manuel Spinale e il fatto che differenze sarebbero minime, seconda vede invece Colombo con compiti di cursore di fascia, in pratica nel medesimo ruolo quando giocava nel Milan e nel Piacenza Primavera. Viceversa Colombo potrebbe giocare anche da interno destro.

Pro, altri guai

Tagliaferri salta l'allenamento

VERCELLI

Più che Braghin, in queste ultime settimane, stila la formazione della Pro è un compito che spetta soprattutto al giudice sportivo e staff medico. Anche per il derby interno di domenica contro la capolista Novara, il tecnico non sfuggirà a questa regola. Fermi per squalifica D'Agostino, Koffy e Vianello, i dubbi maggiori riguardano le condizioni di Comi, Lorenzini, Tozzi Borsari, ultime della notte, Tagliaferri che ieri è saltato la tradizionale «partitella del giovedì» e causa di un'umma alla coscia. «Ma assicura il dottor Fabio Francese - per tutti c'è un cauto ottimismo di recupero. Tagliaferri a parte, la cui situazione clinica non preoccupa eccessivamente, gli altri hanno ripreso a correre sul campo, pur lavorando a parte». Questo significa che, se non subentreranno ricadute, dovrebbero essere tutti a disposizione di Braghin. Ferrero resta, ovviamente, l'eventuale tenuta atletica. Speranze nulle, invece, per capitano Ferretti che è settimana da ripresa e allecarsi ma non sarà pronto per il match del «Piolo».

SPORT FLASH

BIELLA

Gli accoppiamenti degli ottavi di Coppa Italia

Il Comitato regionale della Lega ha ufficializzato gli abbinamenti per gli ottavi di finale di Coppa Italia. Il Biella V.L. affronterà l'Aosta Sarre, mentre il Borgovercelli se la vedrà contro l'Oleggio. Valdostani e novaresi militano in Eccellenza. Gli incontri d'andata sono previsti per mercoledì 11 novembre alle 20,30. Il Biella V.L. ospiterà l'Aosta Sarre, mentre il Borgovercelli di Savigliano calerà nella stanza dell'Oleggio. Gli incontri di ritorno - in cartellone, sempre - notturna, mercoledì 20 novembre. In Coppa Piemonte, invece, il Cavaglio è stato inserito nel triangolare con Verrès e Gassino. Esordio interno, il 6 novembre con i valdostani.

(p. m. f.)

MARCA ALPINA

Marta Beraldo impegnata a Mestre

L'artista femminile targata La Marmora riprenderà l'attività agonistica a Mestre. Sabato si disputerà la fase interregionale di specialità. I colori della società biellese saranno di Marta Beraldo che si cimenterà al corpo libero ed alla trave.

(m. pe.)

GOLF

I risultati di Magnano e Cossato

Al golf club «Le Betulle» si è disputata la coppa «La Vallée», 18 buche stableford. Sul podio sono saliti, nella 1ª categoria, Carlo Germanetti, Carlo Enoch e Alberto Crosa Galant. Nelle 2ª categoria sono andati a medaglia Silvio Barbera, Filippo Bodo e Mirella Tamburini. Al «Living Garden» di Cossato si è invece svolto il trofeo «Nevo-club Piero Gross». Succesero per Luca Viano, seguito da Michela Fogliani e Alfonso Brizzi.

(m. pe.)

MARCA ALPINA

In gara con la Valle Oropa

Domenica prossima Sportiva Valle Oropa organizza la 17ª edizione del «Lai e Lei», spasegiata in mes ai pra «il Cusila San Giuan». Si tratterà di una gara di alpina a coppie, libera a tutti quelli che hanno la voglia di passare qualche immersa natura e sport. Le coppie possono essere già formate oppure si potrà formarla al momento. Il ritrovo è fissato alle 9 nel teatro parrocchiale di Cossila San Giovanni. Alle 12,15 ci sarà la premiazione, seguita dal pranzo.

(m. pe.)

CALCIO AMATORI

Poche sorprese nella quinta giornata

Nella quinta giornata del campionato Amatori Csi continua indisturbata la marcia della capolista Caffè 900 Cossato. A subire l'onda d'urto della squadra di mister Padda questa volta è stato l'Adelphi, sconfitto per 4-2. Alle sue spalle seguono i Faggi che hanno regolato a domicilio (3-0) la Vandornese, slittata al quarto posto. In posizione brillante gli Aili Gelli, vittoriosi di misura (2-1) sul Pettinengo. Risalgono a tiro di podio Lancia e Ponderano. Ancora al palo di partenza la Zubienese, mentre l'Oreno centra la prima affermazione stagionale a Lessona (4-0). Non si fanno male Splendor e Grifa che impattano sul 2-2. (p. m. f.)

PREMIATI DALL'ASSOCIAZIONE ALLENATORI ANCHE I DIRETTORI SPORTIVI

Gli «Oscar» delle panchine ai migliori mister provinciali

BIELLA

In occasione della riunione tecnica dell'Associazione italiana Allenatori di calcio che si è svolta nell'aula magna dell'Istituto tecnico industriale «Quintino Sella», sono stati consegnati i premi «Panchina» e «Nomination» della stagione 2001-02.

Il primo a ritirare il premio è stato l'allenatore del Biella V.L. Maruzzo, reduce, nella passata stagione, dalla promozione ottenuta con la Vigianese, vincitrice del campionato di Prima categoria. E' il terzo che riceve - confida il mister laniero - e mi auguro che si tratti dell'ultimo.

altri riconoscimenti sono andati ad Antonio D'Ambraglio, reduce dalla vittoria del campionato di Seconda categoria nella fila della Libertas; Giuseppe Reina, campione regionale di Coppa Piemonte con la Biellese femminile; e Norberto Inglesi, allenatore degli Esordienti della Cossatese.

I premi per il sodalizio azzurro sono proseguiti con la consegna della «Nomination» a Roberto



Paolo Maruzzo (a sinistra) del V.L. e Roberto Marone della Cossatese

Brovarone, direttore sportivo della Cossatese. «Sono felice per la società a cui va il merito maggiore - dice l'ex giocatore di Biellese e Cairese - L'associazione calcistica premia giustamente i ma il nostro è stato un lavoro d'équipe, reso possibile grazie agli sforzi compiuti da Benazzi, Tesconi e Ramella. Inoltre, un'altra persona che vorrei citare è Lale Buranello, responsabile del nostro settore giovanile».

Tra i premiati anche Marco

Mellano, allenatore della Fulgor Vald/Tol neopromossa in Eccellenza; Gianni Peretti, mister della Cossatese Juniores, prima nel girone regionale; e Fabrizio Verrini, capace di condurre i Giovanissimi Sperimentali della alle semifinali regionali.

Durante la serata il mister della Biellese Giuseppe Brucato ha intrattenuto i presenti illustrando lo schema del 3-5-2, in fase di possesso palla, in quello difensivo.

(m. pe.)

PER IL NEO VICE CAMPIONE ITALIANO L'OPPORTUNITA' DI CONFERMARSÌ A GRANDISSIMO LIVELLO

Per Pozzo grande rientro in Nazionale

Oggi l'atleta vercellese a Torino nella sfida con la Romania

Enrico Pozzo vuole «chagnare» il suo fresco titolo di vice campione d'Italia con una prestazione maniacale nell'incontro internazionale che oggi, a Torino, gli azzurri della ginnastica sosterranno con la Romania.

«Sarà un test probante - conferma Alberto Fornara, coach della Libertas Citroen Autoblot - siamo ormai nell'imminenza dei campionati del mondo di specialità e affrontare un avversario di prestigio come la Nazionale rumena è un'occasione da sfruttare appieno».

I ginnasti dell'Est, campioni d'Europa in carica, metteranno dunque a dura prova la formazione dei tecnici Franceschetti e Alberto Sacchi. «Dopo l'esclusione per l'incontro con Svizzera e Germania d'inizio ottobre - conferma Fornara - Pozzo è rientrato in pianta stabile in Nazionale. E questo è senz'altro un segnale importante. D'altra parte dopo la strepitosa prestazione agli assoluti di Arezzo un suo ritorno in azzurro era quasi dovuto».



Enrico Pozzo sarà impegnato quest'oggi alle Cupole di Torino nell'incontro internazionale tra l'Italia e la Romania

La formula per la sfida con i rumeni ricalcherà quella dei mondiali: sei ginnasti per squadra (oltre al vercellese Pozzo il team italiano sarà formato da Bunsari, Cossina, Morandi, Coppolino e l'ex Libertas Forte) impegnati in ogni attrezzo con i

quattro migliori punteggi per esercizio a formare la classifica generale. «Pozzo - puntualizza il ct Sacchi - dovrebbe affrontare il programma completo, compresi gli anelli anche se, naturalmente, corpo libero, cavallo con maniglia e sbarra

gli esercizi sui quali punterà maggiormente anche in ottica iridata».

Non sarà invece Dario Gallo a darsi alla sbarra, dopo il positivo rientro in azzurro dopo l'operazione alla spalla, è stato concesso un turno di riposo.

(p. m. f.)

ATLETICA LEGGERA

HA TEMPI MOLTO INTERESSANTI L'ATLETA DI ALICE CASTELLO CHE CORRE PER LA «RANA VERDE» DI TRINO

Maratona, vercellese punta in alto a New York

Mario Cabrio è convinto: «Non vado nella Grande Mela per fare da comparsa»

VERCELLI

Il conto alla rovescia per la maratona di New York agli sgoccioli. Un po' tutti gli atleti che puntano a far bene in quella che, prova olimpica a parte, viene considerata la «madre di tutte le maratone», hanno già raggiunto la «Grande mela» per rifinire la preparazione.

Tra questi ci sarà anche il vercellese Mario Cabrio, che per la prima volta in carriera si cimenterà nella kermesse newyorkese. E le ambizioni del campione alicese non sono certo quelle d'una semplice comparsa: «Questa stagione ho ottenuto tempi di tutto rispetto - spiegava prima della partenza per gli «States» - e, dunque, punto a una protagonista. E' chiaro che davanti a me troverò i migliori specialisti della disciplina ma, ugualmente, spero di ritagliar-



Mario Cabrio nella sede della Lega Nord di Vercelli

mi un mio spazio». Nel tardo pomeriggio (italiano) di domenica (il via a New York verrà dato intorno alle 8,30), dunque, saranno in molti i vercellesi davanti ai teleschermi a tifare per Cabrio. Tra questi il presidente dei Coni, Paolo San-

grigoli e lo staff della Lega Nord Piemonte che ha sponsorizzato la spedizione «Oltre Oceano» di Cabrio.

A confermare le ambizioni del maratonaista, dalla prossima stagione tesserato per la Polisportiva «Rana Verde» di Trino,

i tempi ottenuti nelle precedenti gare che permetteranno a Cabrio di partire tra i «top runner» ovvero i migliori cento. E tra keniani, etiopi, nord africani, giapponesi e messicani, il spera di piazzare la zampata. «Il primato personale si aggira intorno alle 2 ore e 20 minuti conferma - mentre ho già esperienze in maratona comunque significative quali Barcellona, Belgrado e Venezia».

Cabrio, inoltre, avrà un allenatore d'eccezione: Orlando Pizzolato (uno che di vittorie a New York intende). «E' da tempo che l'ex grande maratoneta mi segue nella preparazione con consigli e tabelle di lavoro da seguire - spiega Cabrio - Anzi, non appena sbarcato negli Stati Uniti l'ho subito raggiunto a Central Park per iniziare a visionare il tracciato che lui, ovviamente, conosce bene».

(p. m. f.)

CALCIO

PRIMA DI INTER-BOLOGNA

Esordio al Meazza per il giovane

Federico Rigon

VERCELLI

Ha avuto l'onore di debuttare a San Siro prima della sfida Inter-Bologna. Per Federico Rigon dello Sciole Cristiane, la scorsa domenica, si è realizzato un sogno. Il giovane delle Scuole Cristiane (classe '90) è stato

tra i giocatori in erba che hanno dato vita alla tradizione della squadra che, dopo un ottimo avvio, è incorsa in alcune sconfitte solo in parte prevenute. L'ultimo ko è venuto sul campo del Cumiana: nell'occasione i giocatori del presidente Claudio Boschetto sono stati battuti 16-4. Quello di domenica sarà invece il secondo turno casalingo, che andrà in scena come al solito al bocciodromo di via Lombarda a Biella.

In occasione della prima partita interna i biellesi avevano dovuto affrontare l'Aosta, altra formazione molto quotata, ma questa volta l'impegno è ancora

DOMENICA NELLA QUARTA GIORNATA DI SERIE A

Gaglianico cerca riscatto contro il quotato Pinerolo

GAGLIANICO

Turno domenicale per il Crc Gaglianico «Biella Scarpe» che per la quarta giornata del campionato di serie A di bocce affronterà una delle formazioni più quotato del panorama nazionale, la Ferrero Pinerolo. Un'occasione non proprio ideale dunque per risolvere le sorti della squadra che, dopo un ottimo avvio, è incorsa in alcune sconfitte solo in parte prevenute. L'ultimo ko è venuto sul campo del Cumiana: nell'occasione i giocatori del presidente Claudio Boschetto sono stati battuti 16-4. Quello di domenica sarà invece il secondo turno casalingo, che andrà in scena come al solito al bocciodromo di via Lombarda a Biella.

In occasione della prima partita interna i biellesi avevano dovuto affrontare l'Aosta, altra formazione molto quotata, ma questa volta l'impegno è ancora

più ostico. «Da parte nostra tutto il possibile per conquistare punti - assicura il massimo dirigente - ma non sarà facile». D'altra parte, dopo la cavalcata trionfale dell'anno scorso in serie B, il Crc è stato rinforzato ma comunque in buona parte presenta la stessa intelligenza. E di fronte a certi squadroni che da anni sono leader nel massimo campionato non si può fare molto.

E' il caso appunto del campione d'Italia della Ferrero Pinerolo, che vantano una lunga tradizione alle spalle. Il team di Gaglianico non avrà particolari problemi di formazione e in questi giorni ha lavorato per preparare al meglio la sfida. «Ce la metteremo davvero tutta - garantisce patron Boschetto - e ci auguriamo di poter contare anche su un deciso sostegno da parte del pubblico, sperando che ci segua numeroso come al solito».

(f. fo.)



**RISTORANTE
TENNIS
BIELLA**

Info
via
Figuria, 2
Biella
Tel. 015
404528



**Hotel
Cascina Era**

SANDIGLIANO (BI) - Tel. 015.2493239



Settimana del Tartufo

*Menù degustazione
con tartufi bianchi Piemontesi*

*Menù degustazione
con tartufi bianchi Piemontesi*

Carpaccio di filetto con sedano e tartufo bianco

Mezzalana farcita con fonduta e tartufi

Piccatina di vitello, uova all'occhio di bue e tartufo bianco

Insalata di zuccoline novelle al tartufo nero

Semifreddo al croccante con salsa caramello all'arancia

€ 36,00

Domenica 11 novembre
Continuano le serate dedicate
alla cucina GIAPPONESE

Martedì 12 novembre
Serata speciale
LE VIE DEL RISO

Prossimamente
SERATA SPAGNOLA

Nuovo
SERVIZIO PIZZERIA

*Tortina di fonduta con uova di quaglia
al tartufo bianco*

Gnocchetti soffiati ■■■■■ tartufata

*Sottofiletto di vitello al cartoccio
ai tartufi bianchi*

Patate al gratin con tartufo nero

*Soufflé al cioccolato ■■■■ zabaglione
al cioccolato bianco e pistacchi*

Caffè € 37,00

**CENTO
POESIE D'AMORE**

Da Dante a De André

Scelte da Guido Davico Bonino

*...che sogno
averti vicina*

CENTO POESIE D'AMORE
Scelte da Guido Davico Bonino

Di Dante Alighieri a De André
di Guido Davico Bonino

**Libri de
LA STAMPA**

IL SUCCESSO DELLA SANITÀ PUBBLICA

I NUMERI DI UN RECORD

10 volte è stata utilizzata la tecnica di trapianto da donatore vivente, effettuando il prelievo di una parte di fegato (fegato destro) da un donatore vivente e trapiantandola in un ricevente affetto da cirrosi. Negli altri casi è stata utilizzata la tecnica di trapianto da donatore cadavere.

31 volte è stata utilizzata la tecnica dello split-liver, cioè la divisione del fegato: **18** volte è stato utilizzato il fegato sinistro e **13** il fegato destro.

4 volte è stata utilizzata la tecnica «domino», nella quale viene trapiantato il fegato prelevato da un paziente affetto da una particolare patologia, l'amiloidosi, su un secondo ricevente. **4** volte è stato necessario effettuare una resezione per ridurre il volume del fegato trapiantato.

1 volta è stato effettuato il trapianto di un fegato sinistro ausiliario, che è stato poi rimosso nel momento in cui la funzionalità del paziente, compromessa per tossicità da farmaci, si è ripresa spontaneamente nel tempo.

3 volte è stato effettuato un trapianto combinato fegato-rene, in collaborazione con l'équipe del trapianto di rene (il primo il 28 novembre 2000), di cui uno su un paziente in età pediatrica. **15** volte si è trattato di trapianti pediatrici.

L'INTERVENTO RECORD È INIZIATO IERI POMERIGGIO ALLE MOLINETTE E SI È CONCLUSO NELLA NOTTE: «L'OPERAZIONE È RIUSCITA»

Superato il traguardo dei mille trapianti di fegato

Il malato è fratello dell'uomo che per primo fu operato nel '90 a Torino

Marco Accossato

C'è il foto dietro il millesimo trapianto di fegato compiuto ieri alle Molinette. Una combinazione incredibile che, a dodici anni di distanza, accomuna - nella malattia e nella speranza - una famiglia di origine palermitana: la persona che alle 18 è entrata in sala operatoria, il millesimo trapiantato, è il fratello dell'uomo che dodici anni fa aprì la strada dei trapianti di fegato a Torino. Bartolomeo Pollara, 58 anni, vive una vita nuova con un fegato sano donato da una donna di 55 anni deceduta ad Alba. Baldassarre Pollara, 55 anni, ha accompagnato il fratello, fino alla soglia della camera operatoria, stringendogli la mano e rivivendo quelle stesse emozioni e quella stessa paura che dodici anni fa aveva provato su una barella, come paziente: il primo trapianto di fegato a Torino. «Ma allora tutto era diverso - racconta il dottor Mauro Salizzoni, responsabile del centro trapianti delle Molinette che ha compiuto tutto questo - L'intervento su Baldassarre durò dieci ore, quello sul fratello durò tre o quattro. Con gli anni è migliorata la tecnica ed è quasi raddoppiato il numero di farmaci anti-rigetto a nostra disposizione».

In Sicilia, ma ha voluto essere a Torino, dalle Molinette, il dottor Salizzoni, «che per noi dice la famiglia Pollara - è come un fratello, figlio, uno di noi».

I preparativi sono iniziati verso le 14. Parte dell'équipe di Salizzoni è partita per Alba, per l'espianto del fegato da trapiantare. L'organo è stato portato nella speciale borsa termica sterile alle Molinette, dove Salizzoni e il resto dell'équipe aveva già iniziato l'operazione. Già alcuni giorni fa era arrivata all'ospedale di corso Bramante la notizia della disponibilità di un

organo, ma il fegato era stato poi dirottato altrove, per un caso più urgente. Mille trapianti. Un traguardo che è un record europeo. «Il mio primo pensiero - dice Salizzoni, pochi istanti prima di entrare in sala operatoria - va ai familiari di tutte le persone che hanno donato il loro fegato sano. E' grazie a loro se tutto questo è stato possibile, se oggi ci sono mille persone vive, sane, che conducono una vita normale. Dal 1990 a ieri non sono solo aumentate le possibilità di combattere il rigetto: «Abbiamo smesso di operare con la circolazione extracorporea, conserviamo la vena cava del ricevente, e abbiamo imparato e affinato la tecnica dello «split» per dividere in due un fegato e salvarlo contemporaneamente a un bambino e un adulto. Anche il trapianto da donatore vivente, anziché da cadavere, ci ha permesso di aumentare i pazienti curati».



Baldassarre Pollara con il fratello Bartolomeo (sulla barella otoliti vero della sala operatoria) poco prima dell'intervento

Il paziente, atteso da un anno di un organo nuovo, vive in Sicilia ma ha voluto essere seguito a Torino dal dottor Salizzoni «che ormai consideriamo di famiglia, uno di casa»

L'UOMO CHE DODICI ANNI FA CONTRIBUÌ AD APRIRE UNA NUOVA STRADA ALLA SPERANZA

«Ho rivissuto paure e speranze»

Baldassarre Pollara: dopo l'intervento pensavo di non farcela

FRATELLI di sventura. Sia Baldassarre che Bartolomeo Pollara hanno lottato prima contro l'epatite C, e poi contro una cirrosi post-virale. Gli ultimi giorni - prosegue il dottor Salizzoni - le sue condizioni sono peggiorate, ha avuto uno scompenso acuto, non potevamo più aspettare, l'abbiamo inserito nella lista delle urgenze.

La telefonata che tutti, in casa Pollara, aspettavano è arrivata l'altra notte. Da Alba è giunta notizia della disponibilità di un fegato compatibile donato da una donna deceduta in ospedale. Bartolomeo Pollara, ricoverato nel reparto di Gastroenterologia, è stato avvisato appena si è svegliato, dopo l'anestesia notturna.

Baldassarre Pollara, il fratello trapiantato numero mille, ricorda quei giorni come fosse ieri: «La sofferenza delle prime due settimane, quando tornai in camera operatoria diverse volte. E soprattutto, la graduale ripresa». Salizzoni - dice con orgoglio - adesso ci diamo del «tu». Per molti versi considero un fratello: lui mi ha mai nascosto nulla, neppure nei momenti più difficili. Salizzoni, l'uomo del record, racconta: «ore al letto di quel paziente che per lui significava dare una nuova speranza di vita a chissà quanti malati. «Ricordo che Baldassarre, che aveva 44 anni, è sempre stato un paziente modello, tenace, malgrado le tante complicazioni sorte dopo l'in-

tervento. Solo una volta, una sera, mi chiamò in camera e disse, stanco e dolente: «Stavolta ho paura di non farcela». Ma poi strinse i denti, ha continuato a dimostrare una forte tenerezza. Ed è guarito. La dimostrazione che dopo il trapianto si vive una seconda esistenza».



di fegato, ma a Bruxelles, perché a Torino nessuno aveva ancora tentato l'impresa. Ieri sera, Maffeo - che per aiutare le famiglie delle persone operate e per sostenere la cultura della donazione ha fondato l'Associazione Italiana Trapianti di Fegato - ha trasmesso un comunicato di poche commosse righe: «La vita è meravigliosa! Noi che l'abbiamo ritrovata dici-

Salizzoni

«Presto avremo il nuovo reparto»

Il trapianto numero mille è stato compiuto in un reparto che presto non ci sarà più. Il prossimo anno il dottor Mauro Salizzoni e il dottor Molinette - vero, nuovo «Centro trapianti di fegato». Sarà realizzato dopo le tante polemiche e le inchieste della magistratura che hanno spesso portato questo reparto sulle pagine dei giornali per i pericoli di infezione legati a una struttura troppo vecchia.

La sala operatoria dove ieri è stato compiuto il millesimo trapianto è stata recentemente rinnovata, ma il Centro è tutta un'altra cosa, dicono i medici.

Con questo primato le Molinette si confermano in testa alla graduatoria nazionale dei trapianti di fegato: 125 interventi nel 2001, ben più di quanti sono stati effettuati a Bologna (77), a Padova (74), a Pisa (67), a Bergamo (63), a Genova (51), al Niguarda (50), e al Policlinico lombardo (40).

Anche gli indici di mortalità, alle Molinette, da primato: «A cinque anni di distanza dal trapianto di fegato - sottolinea Salizzoni - l'indice di sopravvivenza è dell'80 per cento, rispetto alla media europea che raggiunge circa il 65».

Tutto è diverso dal 1990, oggi. Non solo in sala operatoria. Sono differenti, passati sei a dieci, anche i farmaci usati a evitare che l'organismo del malato «rifiuti» l'organo trapiantato. Senza le nuove terapie la crisi gravi di rigetto che i medici devono affrontare ogni anno significherebbero vanificare ogni sforzo, condannare un paziente dopo un lungo calvario.

MOLINETTE, PER L'APPALTO DECISIVO IL RAPPORTO FRA QUALITÀ E PREZZO

Valvole difettose, chi le ha scelte?

La Procura si sta interessando ad alcuni decessi tra i 125 operati

Sono i 9 dei 125 cardiopatici ai quali fu impiantata alle Molinette la valvola di centro di furbone polacche, non vi è certezza che i decessi siano stati provocati dalla difettosità della protesi. Anzi, in più di un caso sono state documentate cause differenti. Per trarre conclusioni è necessario attendere l'esame delle autopsie. Nel frattempo il cardiologo Michele Di Summa parla di mortalità fisiologica. Ma Paolo Giunta, direttore amministrativo dell'ospedale, annuncia di aver bloccato la fidelizzazione di 192 milioni di vecchie lire versata nel 2000 dall'azienda aggiudicatrice la fornitura delle protesi per un importo di 3 milioni e mezzo di euro.

Nell'attesa, ci pongono altri problemi: le procedure di certificazione internazionale delle protesi sanitarie, tanto più se, come in questo caso, la loro utilizzazione è decisiva ai fini della sopravvivenza di un malato. E ancora: chi fa la scelta di prodotti di questo genere, e in base a quali criteri? Queste questioni possono sembrare accademiche. Ma un'emergenza sanitaria, ma vanno affrontate sulla base della scelta della For.Med. Padova di ritirare le protesi valvolari fornite alle Molinette non appena ha avuto notizia del caso di morte verificatosi in quella città. Una fonte dell'ospedale corso Bramante aggiunge: «Sono venuti a riprendersi tutte le valvole con cui si è mai fatta viva l'azienda produttrice». La Tri Technologies, che sta a Belo Horizonte, Brasile, ha una pagina web da cui annuncia di aver ottenuto per la sua tecnologia innovativa il certificato Iso 9001 e il bollino Cee o un indirizzo Internet.

Domanda: è vero che l'ormai famosa valvola è stata sinora venduta soprattutto sul mercato sudamericano e in Italia? Nell'ambito dei paesi dell'Unione europea può essere commercializzata grazie al riconoscimento ottenuto da un organismo di certificazione (il tedesco Tuv), in quel modo un prodotto ottiene il bollino e non si può che prendere atto, commenta Giunta sul filo di un ragionamento che lo porta a chiedere «chi controlla il controllo?».

Gli organismi di controllo italiani possono intervenire solo in caso di incidenti, come sta avvenendo ora, per la stessa valvola, con la consegna di alcuni pezzi da parte dei Nas dei carabinieri all'Istituto superiore di Sanità. E' del tutto evidente che la verifica a posteriori vanno in una direzione opposta a quella delle politiche di prevenzione.

Difettosa o no, è un fatto che in almeno alcuni esemplari si è notata un'anomalia: uno dei due emisferi che compongono la protesi è più corto dell'altro. Il design è valido, la fabbricazione molto meno? Comunque questo è un problema che si pone. Non è al tempo dell'appalto con procedura europea indotta dalle Molinette il

The International Association of
Lions Clubs
Distretto 108-A/1

Lions Club Torino Valentino Futura

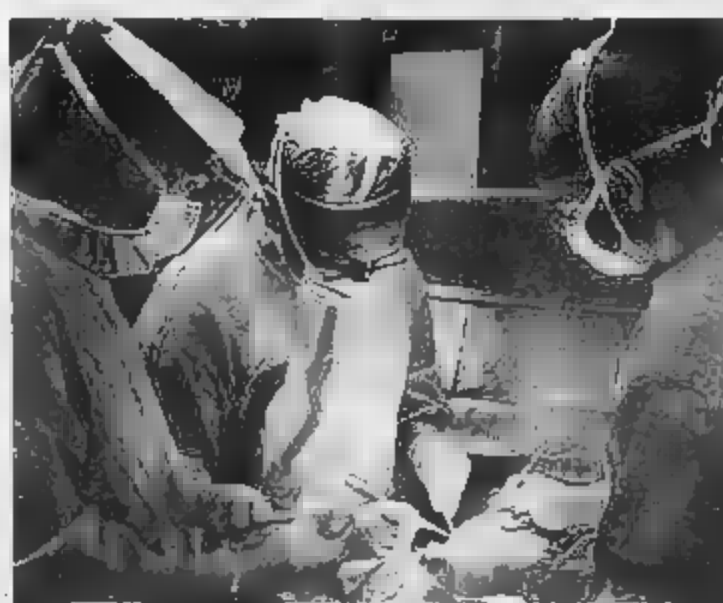
ASTA DI BENEFICENZA

opere d'arte contemporanea
a favore di

ASSOCIAZIONE PER L'AUTO
AL GIOVANE DIABETICO
PUBBLICITÀ E VALORI D'ACQUA

MARTEDÌ 5 NOVEMBRE 2002 - ORE 19,00
Salone di Rappresentanza
Circolo Ufficiali
Corso Vinzaglio, 6 - Torino

conduzione d'asta a cura di
CASA D'ASTE DELLA ROCCA
Per informazioni tel. 011/8610317 - 011/726023

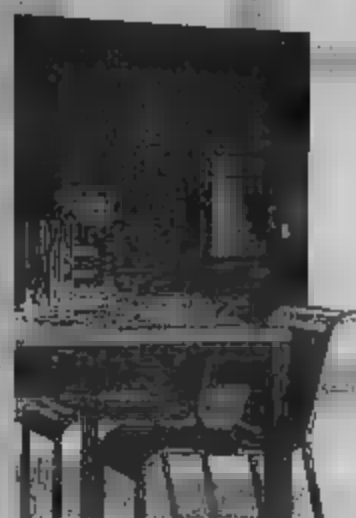


Alla Molinette sono state inviate 125 protesi del modello ritenuto difettoso

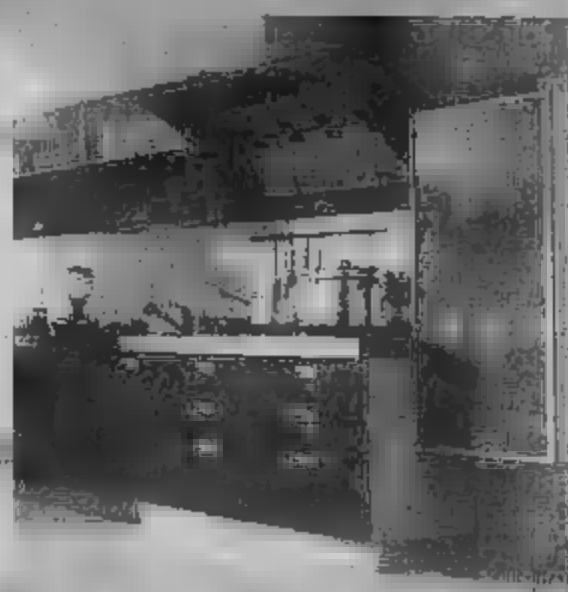
23 giugno 2000 e aggiudicate alla For.Med. Ingegneria Biomedica, Pro.Med. Artech (fonte: banca dati della Commissione d'inchiesta regionale). Le valvole furono utilizzate a partire dal febbraio 2001.

Il prezzo di ogni valvola è maggiore rispetto a quello indicato dalle aziende concorrenti: cinque milioni e mezzo di lire. Ma la scelta del

**DISPOSTE E PAGATE ANTICIPATAMENTE
SECONDO LE PROPRIE VOLONTÀ**



CUCINA MULTIFUNZIONALE IN VARI COLORI
CON SOLUZIONI INNOVATIVE



VASTISSIMO
CENTRO CUCINE
•
OLTRE
40 MODELLI ESPOSTI
•
COMPOSIZIONI A MISURA



CUCINA IN LAMINATO, VARI COLORI E PERSONALIZZAZIONI
PREZZI A PARTIRE DA **€ 1.490,00**



COMPOSIZIONE, ARTE POVERA
A PARTIRE DA **€ 690,00**

TAPPETI
OGGETTISTICA
LAMPADE
QUADRI
ARTICOLI DI
COMPLEMENTO

AREA
"PUNTO NOTTE"
PER SCEGLIERE E PROVARE
IL MATERASSO
CHE PIÙ VI SI ADATTA

UNA VASTA ESPOSIZIONE DI MOBILI
ARRANGIATI A PREZZI TRASPARENTI E COMPETITIVI

CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI

ORARIO DI APERTURA
MARTEDÌ-SABATO 9-12,30 - 15-18,30
DOMENICA POM. 15-20

CASALGRASSO (CN)

Statale Torino-Saluzzo - Tel. 011 975175 - Fax 011 975857

3.000 mq di ESPOSIZIONE • OCCASIONI PROVENIENTI DA STOCK
Centinaia di soluzioni d'arredamento al miglior rapporto qualità-prezzo

Mobilcasa

COMPONIBILI ANGOLARI
CABINE ARMADIO
VARI COLORI
A VOOSTO CUPRE

NOVITÀ:
PROPOSTE
FREDDO BAGNO



COMPOSIZIONE BAGNO LACCATO
€ 320,00

VASTISSIMO
ASSORTIMENTO
BIBLIOTECHE
E BANCHE
DEI PULIZI
ALCANTARA
NABUK
A PREZZI
ASSOLUTAMENTE
IMBATTIBILI



CUCINA MODERNA, ANTA TELAIO, FAGGIO O GILIEGIO
CON POSSIBILITÀ DI LACCATURA A CAMPIONE

VASTISSIMO
ASSORTIMENTO
DEI CRISTALLI
DEI VASCHI
DEI BOLLITORI
DEI FREGI
A PREZZI
DI ASSOLUTA
CONCORDIA



CUCINA ARTE POVERA CON FINITURE ARTIGIANALI

GIUSTE SCELTE
•
GRANDI RISPARMI
IL MAGAZZINO
DEI
MOBILI
FAULE
ORARIO DI APERTURA
MARTEDÌ-SABATO 9-12,30 - 15-19,30
DOMENICA E LUNEDÌ CHIUSO
SUI MOBILI USATI E
TUTTI I MODELLI DI FINE SERIE



CUCINA ARTE POVERA
COMPLETA DI
CAPPA CAMINO
E LAVASTOVIGLIE
COME FOTO
€ 2.599,00

IVA TRASPORTO
E MONTAGGIO
COMPRESI NEL PREZZO

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 RATE SENZA CANONE

CartaSi

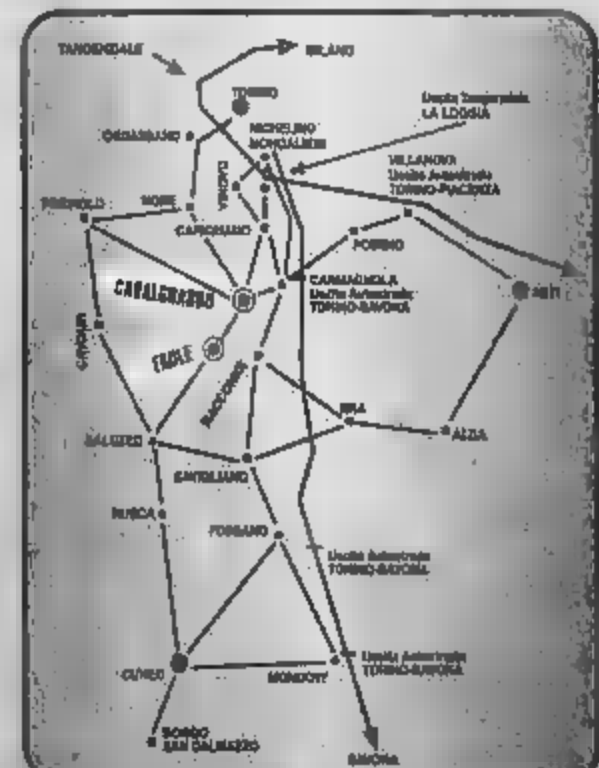
UNICREDIT

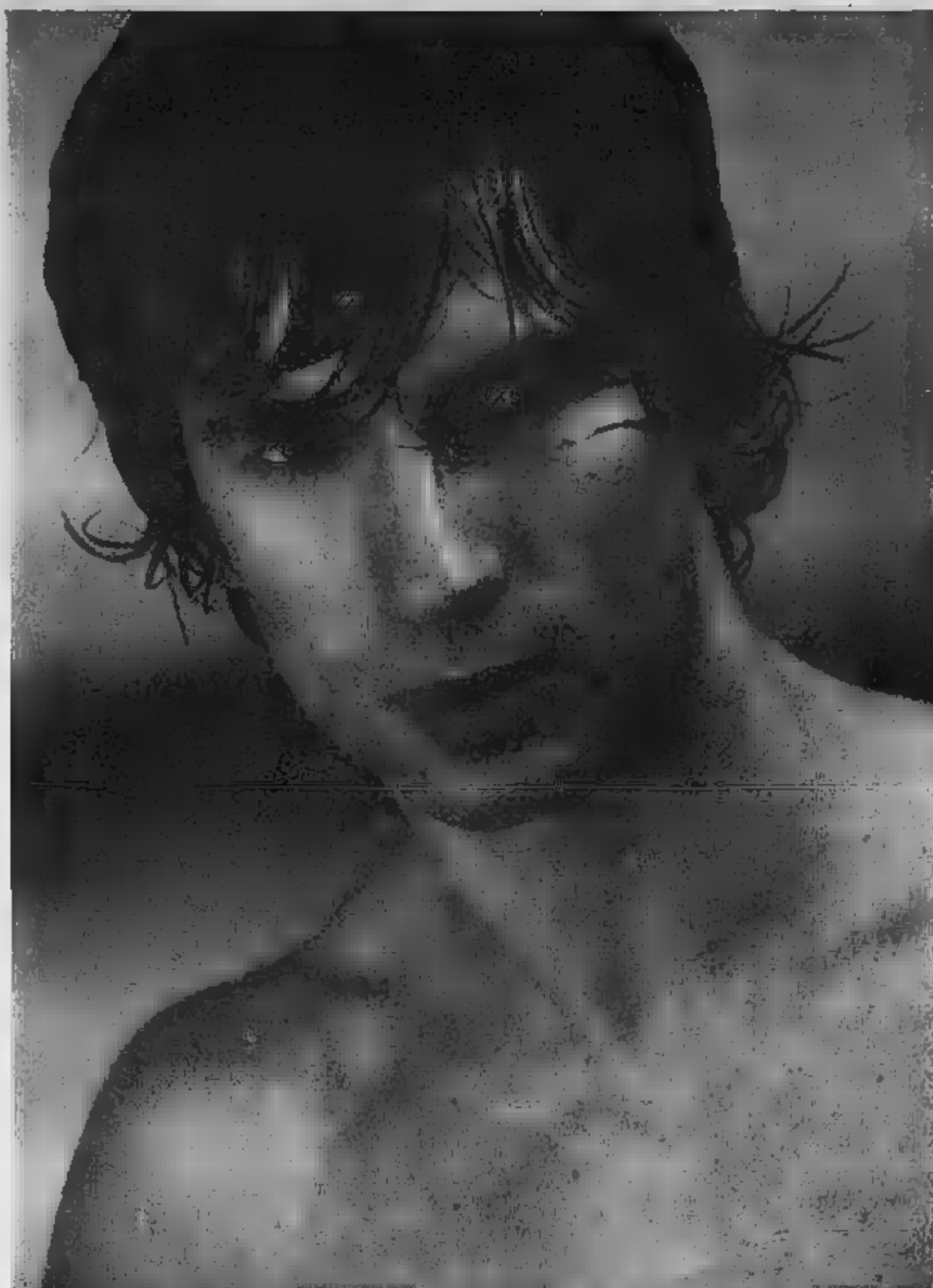
TELECOM

EUROCREDIT

ELECTRON

DI CREDITO





SABATO
2
NOVEMBRE

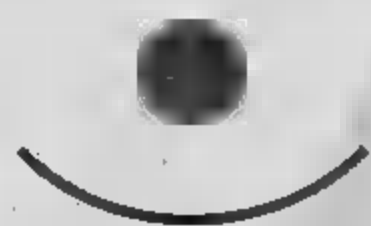
ospite della serata...

KLEDI

...ballerino di CANALE 5

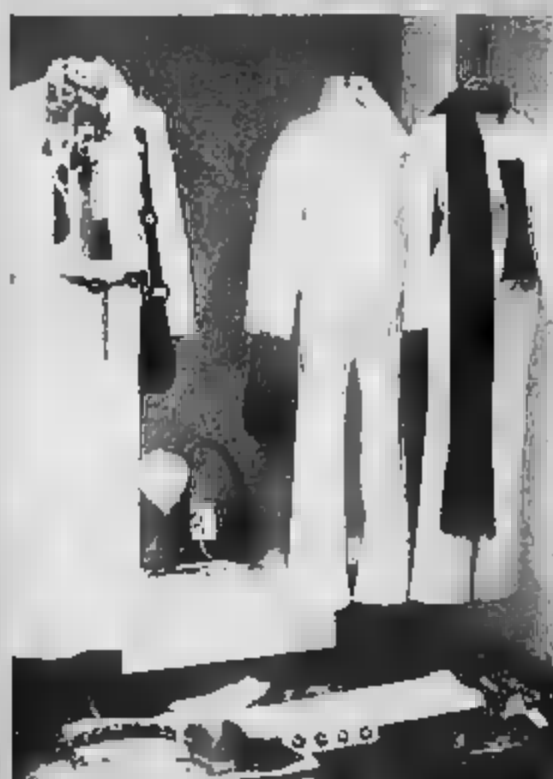
pharsifa new disco
ex mediterraneo

S.S. ASTI ALBA 11 BIS ISOLA D'ASTI - INFOLINE 0141 958821 - 340 9614200



D O N N E

VINCENTI



ADD - ALLEGRI - ANTIPAST - AMOUR - CANTARELLI - CUSTO - D&G
DOUG & GABRIANA - DON DUP - DRIES VAN NOTEN - FABRIZIO DEL CARLO
FALERO SARTI - FINE LONDON - FLUZZ - GALLINE RESINE - JAMIE PUECH
JEAN PAUL GAULTIER - JEAN PAUL GAULTIER JEANS - LYANA CONTI
MARTHE - FRANÇOIS GIRALD - METRADAMO - MICHIO KOSHINO - MUMU
P.A. GASPARI - PAROSH - REMINISCENCE - SIGN FISH - TAVERNITI COUTURE



SPOSE

VINCENTI



ALBERTA FERRETTI - AMANDA WAKELEY - BEBA - DAVID FIELDEN
DOMO ADAMI - FRANCESCO FINO - JULIET - SARTORIA BASSANI



EASY

VINCENTI

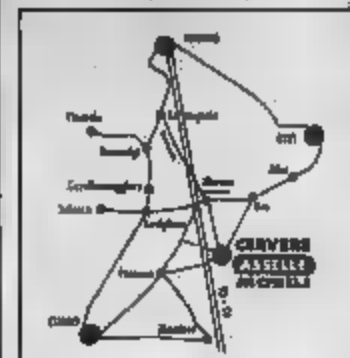


ANGELA MELE MILANO - COMPAGNIA ITALIANA - DENNY ROSE - EPLAY
KODAKI - NOLITA - ODD - SAVE THE QUEEN

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE

VIA VITTORIO EMANUELE 10 - VIA DEI MILLE 2 - ALBA (CN) - TEL. 0173 440500 - www.donnevincenti.com

ASSELLE MOBILI



**LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE
DELLA PROVINCIA!**

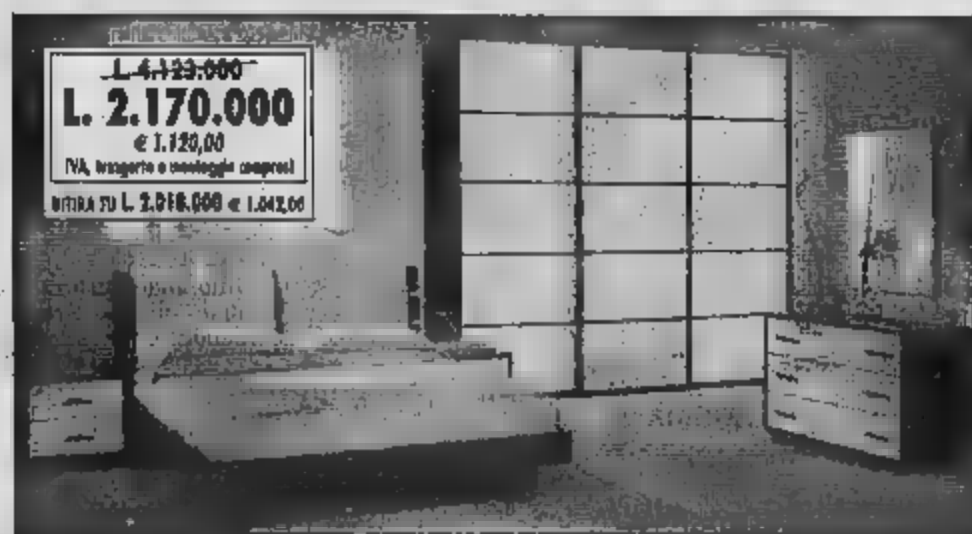
**APERTO LA DOMENICA
E LE SERE DI MERCOLEDÌ E
GIOVEDÌ FINO ALLE ORE 22**

CERVERE

Strada Bra-Fossano
Uscita Autostrada
RA M...
Tel. 0173 474646



~~L. 1.957.000~~
L. 1.030.000
€ 532,00
IVA, trasporto e montaggio compresi
RITIRA TU L. 960.000 € 494,00



~~L. 4.123.000~~
L. 2.170.000
€ 1.120,00
IVA, trasporto e montaggio compresi
RITIRA TU L. 2.018.000 € 1.042,00

APERTI PER VOI

DOMENICA 09,00-12,30
15,00-19,30

MARTEDÌ 08,30-12,30
15,00-19,30

MERCOLEDÌ 08,30-12,30
15,00-22,00

GIOVEDÌ 08,30-12,30
15,00-22,00

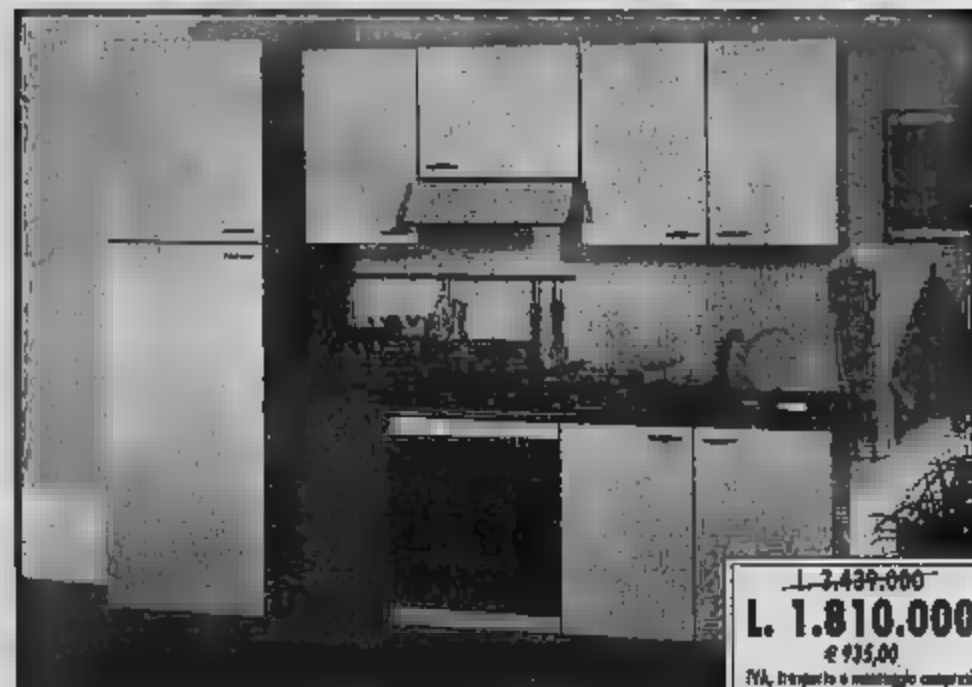
VENERDÌ 08,30-12,30
15,00-19,30

SABATO 08,30-12,30
15,00-19,30

CHIUSO IL LUNEDÌ



~~L. 2.135.000~~
L. 1.650.000
€ 853,00
IVA, trasporto e montaggio compresi
RITIRA TU L. 1.534.000 € 1.309,00



~~L. 2.439.000~~
L. 1.810.000
€ 935,00
IVA, trasporto e montaggio compresi
RITIRA TU L. 1.684.000 € 870,00



~~L. 2.723.000~~
L. 1.470.000
€ 759,00
IVA, trasporto e montaggio compresi
RITIRA TU L. 1.376.000 € 721,00



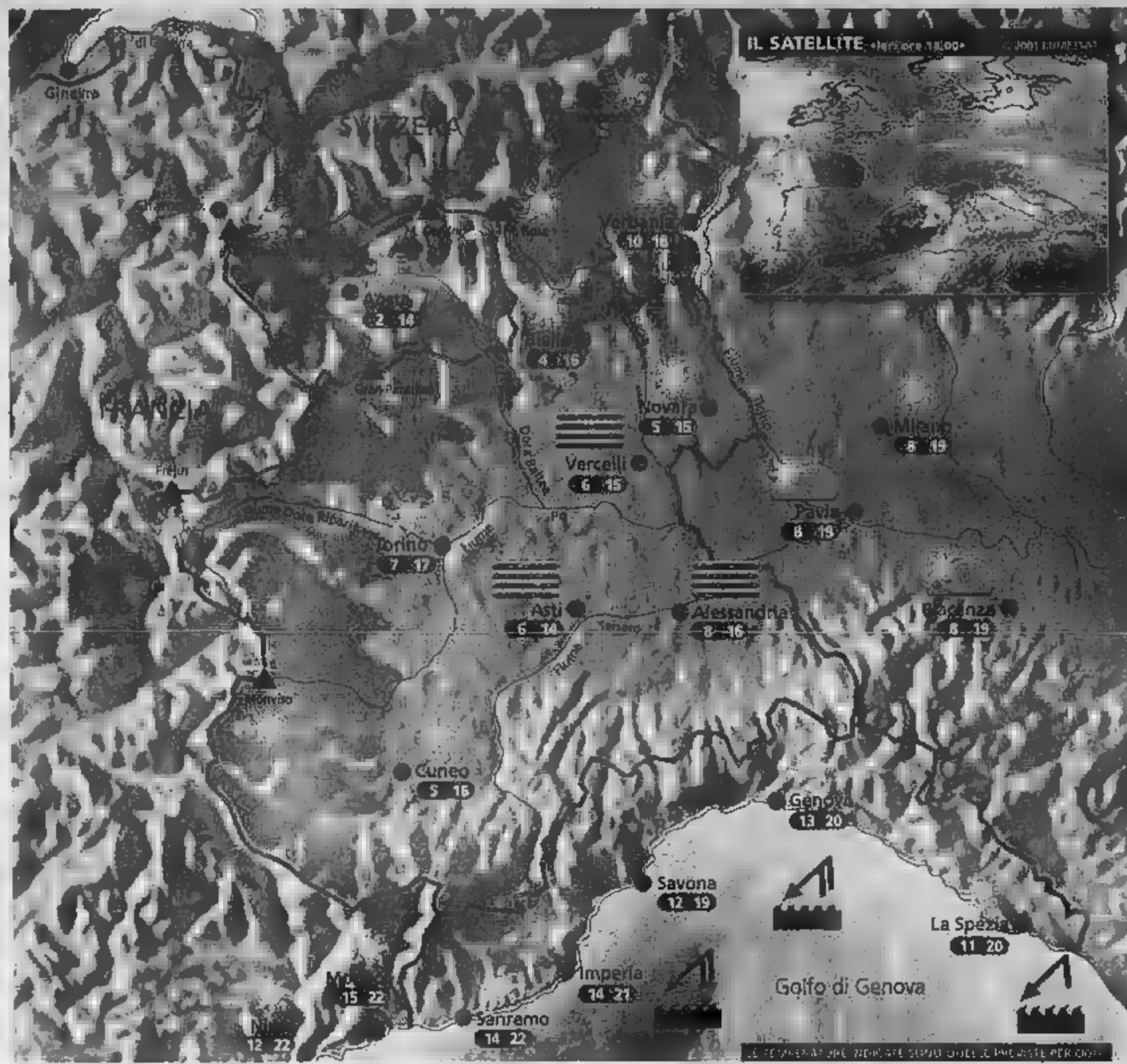
**ECCEZIONALE
OFFERTA**

LINEA MODERNA
anni, 3,30 completo di
ELETTRODOMESTICI
REX

**LAVASTOVIGLIE
REX
in omaggio**

~~L. 9.490.000~~
L. 4.950.000
€ 2.556,00
IVA, trasporto e montaggio compresi
RITIRA TU L. 4.690.000 € 2.375,00

**Aperto venerdì 1 e sabato 2 novembre
APERTO TUTTE LE DOMENICHE**



Situazione Ieri la nuvolaglia sparsa del primo mattino ha lasciato gradualmente il posto a schiarite sempre più ampie. Tuttavia in pianura ha gravato per molte ore una cappa di foschia. Oggi un cuneo anticiclonico proteggerà le nostre regioni ma sulle pianeggianti nel primo mattino saranno presenti nebbie localmente fitte.

Previsioni Mattinata serena in montagna, collina e litorali. In pianura invece nebbia o banchi di nebbia anche estesi, specie nel Vercellese, Novarese e Alessandrino che tenderanno ad attenuarsi intorno al mezzogiorno. Nel pomeriggio discreto soleggiamento ovunque, in particolare in montagna. In serata ritorno della nebbia in banchi nel Vercellese e nell'Alessandrino. Temperatura in netto calo nei valori minimi, massime stazionarie o in leggero aumento in quota. Venti deboli. Domani transito di nuvolosità elevata, po' di sole, banchi di nebbia in pianura.

ZOOM

Cirri, cirrostrati ed altostrati

Le nubi alte sono formazioni che di norma precedono un fronte caldo, stagliandosi fra i 6 ed i 10 chilometri di quota; date le basse temperature nell'ambiente in cui si generano (comprese fra i -25 ed i -55 °C), non possono che essere composte di cristalli di ghiaccio. Questa loro caratteristica, unita al fatto che alle alte quote di solito i venti sono molto più intensi e regolari che non al suolo, non gli permette di raggiungere spessori verticali rilevanti, e quindi non sono in grado di generare precipitazioni, se non in casi particolari. Fra le nubi alte troviamo i cirri, sono le nubi che vengono generate alle quote più elevate, fra gli 8 ed i 10 chilometri di quota. Spesso sembrano dei «filini» bianchi allineati fra di loro. Quando è in arrivo il fronte caldo di una perturbazione, i cirri sono i primi a presentarsi nel cielo. Ecco poi i cirrostrati: queste formazioni sono molto curiose in quanto nella maggior parte dei casi non si riescono a vedere bene ad occhio nudo. Infine troviamo gli altostrati: sono le uniche nubi alte in grado di generare precipitazioni deboli, ma solo in certi casi. Infatti organizzandosi a quote comprese fra i 6 ed i 10 chilometri di quota, hanno a disposizione temperature meno basse ed aria leggermente più umida rispetto ai cirri e cirrostrati.

A CURA DI WWW.METEOLIVE.IT

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	14 20	REGGIO CALABRIA	16 23
BARI	13 22	ROMA	12 21
BOLOGNA	12 20	VENEZIA	13 20
CAGLIARI	15 21	BARCELONA	10 21
CATANIA	13 22	BRUXELLES	12 14
CATANZARO	13 19	FRANCOFORTE	8 12
FIRENZE	8 21	GINEVRA	5 15
GENOVA	14 20	LONDRA	15 16
MODENA	16 23	MONACO DI BAVIERA	4 12
PARMA	9 19	PARIGI	10 13
POTENZA	11 18	ZURIGO	6 13

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 7 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti; tramonta alle ore 17 e 18 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 2 e 20 minuti; cala domani alle ore 15 e 59 minuti.



La prima idea della Nuova Saab 9-3 Sport Sedan.

Era un'idea. È diventata un'emozione.

Era nata un'idea. Da uno schizzo tracciato su un foglio da un nostro ingegnere. Doveva esprimere un nuovo concetto di auto: puro piacere di guida. Poi il disegno ha preso corpo, ha acquisito un'anima. Ed è diventata un'emozione. Saab 9-3 Sport Sedan: turbo benzina da 150 e 175 e turbodiesel da 125 cv. Da 26.600 Euro. www.saab.it Saab Direct 800-997711



Nuova Saab 9-3 Sport Sedan



DAMILANO AUTOMOBILI S.R.L.

VIA DELLA MAGNINA, 1/A - MADONNA DELL'OLMO (CN) - TEL. 0171 411011 - FAX 0171 411233 - FILIALE DI ALBA - CORSO CANALE, 50 - TEL. 0173 364638

APPELLO AD AMMINISTRATORI, ASL E REGIONE PERCHÉ IL RIORDINO DEI SERVIZI NON PENALIZZI I CITTADINI DELLE DUE AREE

«Stesso diritto a un ospedale nuovo»

Polemica Ceva-Mondovì, interviene il Tribunale del Malato

CEVA
«Abbiamo chiesto ad amministratori locali, Asl, Regione di affrontare seriamente il riordino degli ospedali: assistiamo invece a scambi di accuse tra cebani e monregalesi, che non aiutano a risolvere il problema». Sulle polemiche Ceva e Mondovì interviene Flavio Savignano, coordinatore regionale del Tribunale del Malato: «La gente non si ritrova nelle battaglie individuali che stanno opponendo le due città, come se il diritto a salute e ospedali adeguati non fosse lo stesso per tutti gli abitanti dell'Asl 16. Ribadiamo la difesa dei diritti dei cebani e poter essere curati a Ceva, ma è necessario tutelare il diritto monregalesi a una struttura, idonea, funzionante. Quindi sostanziamo la realizzazione del nuovo presidio a Mondovì. «Ciò non significa smantellare Ceva né innescare battaglie di campanile», prosegue il Savignano, «da cui il diritto a salute di tutti i cittadini sarebbe soffocato. Rivolgiamo un appello agli amministratori perché evitino sterili polemiche. Abbiamo convocato un'assemblea lunedì, alle 18, a Cuneo, anche per organizzare la manifestazione già programmata a Ceva il 19 novembre».

I sindaci dell'ex Asl 67 hanno approvato un documento da inviare in Regione: si chiede di mantenere la sede Ospedale a Mondovì e Ceva pur riducendone i letti, spostare nei locali liberati 30 posti di riabilitazione, ottenere tempi certi. In caso contrario, il 19 novembre sarà protesta a Torino. (p.s.)



Una delle manifestazioni di protesta promosse a Ceva a sostegno dell'ospedale

Chiedono le sale operatorie

Saluzzo, provvedimento da domenica per l'allestimento delle nuove camere

SALUZZO
Restano chiuse, da domenica, le sale operatorie dell'ospedale cittadino, per consentire il trasferimento e l'attivazione di quelle nuove nella piastrina dei servizi. La decisione è stata assunta dalla direzione dell'Asl 17. Le vecchie

inaugurate negli '80, chiuderanno definitivamente i battenti. Per oltre una settimana gli interventi urgenti verranno dirottati al «Santissima» di Savignano. L'attività chirurgica riprenderà regolarmente martedì 12, nelle nuove sale, ricavate nel cortile interno della struttura ospedaliera.

La chiusura temporanea rende necessaria per il trasloco: «un'operazione particolarmente complessa e delicata. Le nuove sale operatorie, progettate sedici anni fa, sono state ultimate nei mesi scorsi. A fine giugno, alla presenza del direttore generale dell'Asl 17 Antonio Fabbricatore, del sindaco Stefano Quaglia, di altre autorità e operatori, si era svolta la cerimonia inaugurale. Il vescovo di Saluzzo, monsignor Diego Bona, benedetto i locali, attrezzati con apparecchiature moderne, tanto da farne una struttura all'avanguardia. A settembre è stato anche nominato il nuovo primario di Chirurgia: il dottor Giovanni Orsi. (g.n.s.)

Savigliano ha appaltato i lavori del «corpo F»

I radicali interventi previsti al Santissima Annunziata costeranno complessivamente oltre 14 miliardi di lire

Si conoscerà nei prossimi giorni il nome dell'azienda appaltatrice dei lavori nell'ospedale «Santissima Annunziata», per la realizzazione degli interventi per il nuovo «corpo F», che ospiterà le sale operatorie, la rianimazione, il Pronto Soccorso, il laboratorio analisi, la soprarelevazione del lato est di due piani, le opere di «umanizzazione» dei reparti di degenza. Il tutto per un valore di più di 14 miliardi di vecchie lire. Si tratta di lavori già iniziati

fatti tempo, a causa del fallimento due precedenti aziende appaltatrici. L'apertura delle buste è avvenuta ieri e nell'arco di pochi giorni verrà definita l'impresa che si aggiudicherà la commessa.

L'ospedale saviglianese ha affermato il direttore generale dell'Asl 17 Antonio Fabbricatore in un documento inviato al Consiglio comunale per illustrare le opere - è interessato da almeno tre anni da interventi di grande rilievo, che ne hanno migliorato la funzionalità e la sicurezza. (p.b.)



Apri la mostra sull'occupazione

Ieri, alla presenza del vicepresidente del Consiglio regionale Lido Riba, del direttore dell'Istituto storico della Resistenza di Cuneo, Michele Calandri, e dell'assessore alla Cultura del Comune di Faenza, Rosina Peirotti, è inaugurata la mostra «Ventimila». L'esposizione, che racconta attraverso fotografie, documenti originali, armi e divise l'occupazione tedesca e la Resistenza in Valle Po dall'8 settembre '43 al 25 aprile '45, è aperta, fino al 19 novembre alla Sala polivalente, tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Per informazioni (a possibile promozione visite scolastiche): 0176948855 e 017694105. (m.ma.)

RAGGRUPPA 21 COMUNI

Terre dei Savoia Le difficoltà del Consorzio

RACCONIGI. Stenta a decollare, il consorzio «Le Terre dei Savoia», nato in via embrionale da sette o otto anni e costituito ufficialmente il 21 dicembre scorso a Palazzo Lascaris a Torino, fra i Comuni del Cuneese sul cui territorio ci sono tracce del passaggio dei Savoia.

Circolano voci di dimissioni, da parte del presidente, l'architetto saviglianese Bettina Gilarini, l'interessata smentisce, senza commentare.

Nato con l'obiettivo di essere punto di riferimento e chiave di lettura del territorio, e promuovere turismo, arte e gastronomia dei Comuni, piccoli e grandi che si hanno aderito, il Consorzio ha trovato al suo interno una Raccanigi. La passata amministrazione aveva concesso alcuni locali al secondo piano del municipio quale sede, ma l'amministrazione subentrata nel maggio scorso pare non sia più d'accordo, avendo bisogno dei locali per gli uffici. Anche di questo parlerà l'assemblea dei ventuno Comuni che dovrebbe svolgere entro novembre. (a.m.)

A CAVALLERMAGGIORE

Automobilisti controllati per la droga

CAVALLERMAGGIORE. Proseguono intensamente i controlli dei carabinieri della Compagnia di Savignano e delle stazioni del territorio, alla prevenzione e repressione nei confronti del traffico delle sostanze stupefacenti. In due diverse occasioni, nei pressi di Cavallermaggiore, una pattuglia ha fermato altrettanti automobilisti sorpresi a guidare in stato di alterazione, a causa dell'assunzione di sostanze stupefacenti.

Un ragazzino di 41 anni, A.S., è stato in possesso di tre grammi di eroina: oltre alla denuncia e al ritiro della patente, è scattata anche la segnalazione alla prefettura per l'uso personale di droga. Anche un trentacinquenne di Cavallermaggiore, P.A., è stato fermato e sulla sua vettura i carabinieri hanno trovato circa 30 grammi e mezzo di eroina. I controlli da parte dei militari proseguiranno nei prossimi giorni e verranno intensificati in maniera particolare in occasione del fine settimana, con specifica attenzione ai principali nodi stradali. (p.b.)

POLEMICA A VERZUOLO

Il Consiglio si è diviso sull'ex molino

VERZUOLO. Il progetto di recupero dell'ex molino Sandri-Fissore ha spaccato l'altra sera il Consiglio comunale. In municipio è arrivata la richiesta di una società privata di Morozzo: il recupero dell'edificio, risalente ai primi anni del '900, prevede la realizzazione di alloggi, locali commerciali e garage. Il sindaco Giulio Testa ha evidenziato che il Comune ha un'interessante opportunità per recuperare l'edificio e incassare soldi per le casse comunali. Critici i consiglieri di minoranza. Giampaolo Pettiti ha rimarcato il problema della mancanza di parcheggi in zona. Marco Ruata ha fatto «La Commissione urbanistica» ha espresso il parere e noi vorremmo che tutti i cittadini fossero trattati allo stesso modo. Testa ha replicato che «questa è una prassi, non un obbligo. Boccia la proposta della minoranza» e rimandare la pratica in Commissione e riunire subito dopo il Consiglio comunale, fra vivaci polemiche la variante piano regolatore è passata a soli voti della maggioranza. (a.b.)

DALLA GRANDA

Due Tir incastrati sul francese del Tenda

Traffico bloccato per oltre mezz'ora, ieri pomeriggio, all'interno del tunnel del Tenda, a di due Tir rimasti incastrati, sul versante francese. Scattato l'allarme sono intervenuti i vigili del fuoco. (c.g.)

Salvato dai pompieri uomo bloccato in ascensore

Un uomo è rimasto intrappolato per alcuni minuti, ieri mattina, nell'ascensore di uno stabile in Dante 24. È stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per aprire la cabina. (c.g.)

SAVIGLIANO

Domani l'addio all'ex vigile del fuoco volontario

Si svolgeranno domani, alle 14.30, nella chiesa di San Giovanni i funerali di Riccardo «Dado» Poggio, anni, stroncato ieri mattina da una cardiaca. Poggio, tecnico della Telecom, fu per lunghi anni vigile del fuoco volontario del distaccamento Savignano, cui è attualmente comandante il cognato Claudio Bonetto. Lascia la moglie Ester e due figli: Dario, sposato, e Alberto. (p.b.)

CUNEO

Nuovi servizi alla Diabetologia del Santa Croce

Da novembre la Diabetologia (3° piano - blocco B) del «Santa Croce», svolgerà servizio di certificazione per l'erogazione delle strisce reattive per l'autocontrollo glicemico e certificazione di malattia e registrazione dei pazienti affetti da diabete sul registro regionale ai fini dell'esenzione ticket per patologia. (l.m.)

VERZUOLO

Graffino confermato presidente degli assicuratori

Il sindacato provinciale degli agenti di assicurazione ha confermato Guido Graffino presidente, Massimo Sciolla e Franco Tadone vice presidenti. (g.d.m.)

SALUZZO

Si studia la fattibilità della futura tangenziale

È affidato allo studio tecnico associato «E.E.CO. network» di Torino l'incarico di predisporre un «lavoro» sulla pre-fattibilità ambientale della futura tangenziale di Saluzzo. L'incarico è stato assegnato, nei giorni scorsi, dalla Provincia. (g.n.s.)

SALUZZO

Macelleria vende la carne anche via Internet

La macelleria Piero Fornetti, in piazzetta Santa Maria, vende la carne anche via Internet. È possibile fare le ordinazioni tramite il sito posta elettronica. (g.n.s.)

VERZUOLO

Brucciati pannelli isolanti di un sottotetto

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri mattina per l'incendio di pannelli isolanti di un sottotetto, in un abitazione di via Bodoni 6. Il tempestivo arrivo dei pompieri ha limitato i danni. (a.b.)

VERZUOLO

Ditta saluzzese interviene sul ponte Garola

Sarà la ditta Costrade di Saluzzo ad eseguire i lavori del ponte di Garola, danneggiato dall'alluvione. La ditta saluzzese ha vinto la gara su altre nove imprese partecipanti. (a.b.)

MONTEZEMOLO

Nominato il Gran Maestro del Bruzz

Nicolino Negro è stato nominato «Gran Maestro del Bruzz» dall'associazione «i bruzzardi». Il sodalizio ha confermato alla presidenza Pietro Ferrari, vice Sergio Scarzella, tesoriere Pino Arduino, consiglieri Mario Bertola, Pierfranco Buriaco, Giovanni Grafitte, Mauro Mazzucchi, Nicola Negro, Franca Parodi, Carlo Secco, Adriano Scarzella. Paola Prato è stata designata all'unanimità come segretaria. (p.s.)

VERZUOLO

Cambia il comandante del Nucleo Radiomobile

Cambio della guardia al Nucleo Radiomobile dei carabinieri: dopo quasi sette anni di servizio il maresciallo Massimo Giusta Fossano per il comando della stazione di Verzuolo. Gli subentra il maresciallo Leonardo Cavallera. (l.a.)

VERZUOLO

Aperto il cantiere per il supermercato San Barnaba

iniziati i lavori di costruzione del nuovo supermercato in frazione San Barnaba. La struttura commerciale dovrebbe essere in funzione entro la fine del 2003. (m.ma.)

BARGE

Carabinieri inseguono un'auto sospetta

Ieri pomeriggio, verso le 14.30, i carabinieri di Saluzzo hanno individuato un'auto sospetta, a bordo della quale c'erano due persone. Vedendo la pattuglia, la vettura si è allontanata. I militari l'hanno inseguita, senza riuscire a raggiungerla. Dopo alcune ore la «Uno», risultata rubata, è stata trovata a Cavour: una traccia dei due occupanti. (m.ma.)

Jaguar X-Type | trazione integrale.

di serie modelli 2,5 litri (186cv 100 km/h in 8,3 sec.) e 3 litri (231cv 100 km/h in 7 sec.) con motori V8 a 24 valvole, la trazione integrale vi regala emozioni nuove e una nuova stabilità. Per riscoprire il piacere di guidare e il valore della Jaguar. Anche sulla neve.

www.jaguar.com



Ancora più accessibile con Privilege:

Prezzo di listino IVA inclusa	Anticipo	Valore residuo	Importo quota	TAE*	TAN
€ 34.650	€ 8.852,50	€ 11.000	€ 634,72	8,52%	8,50%

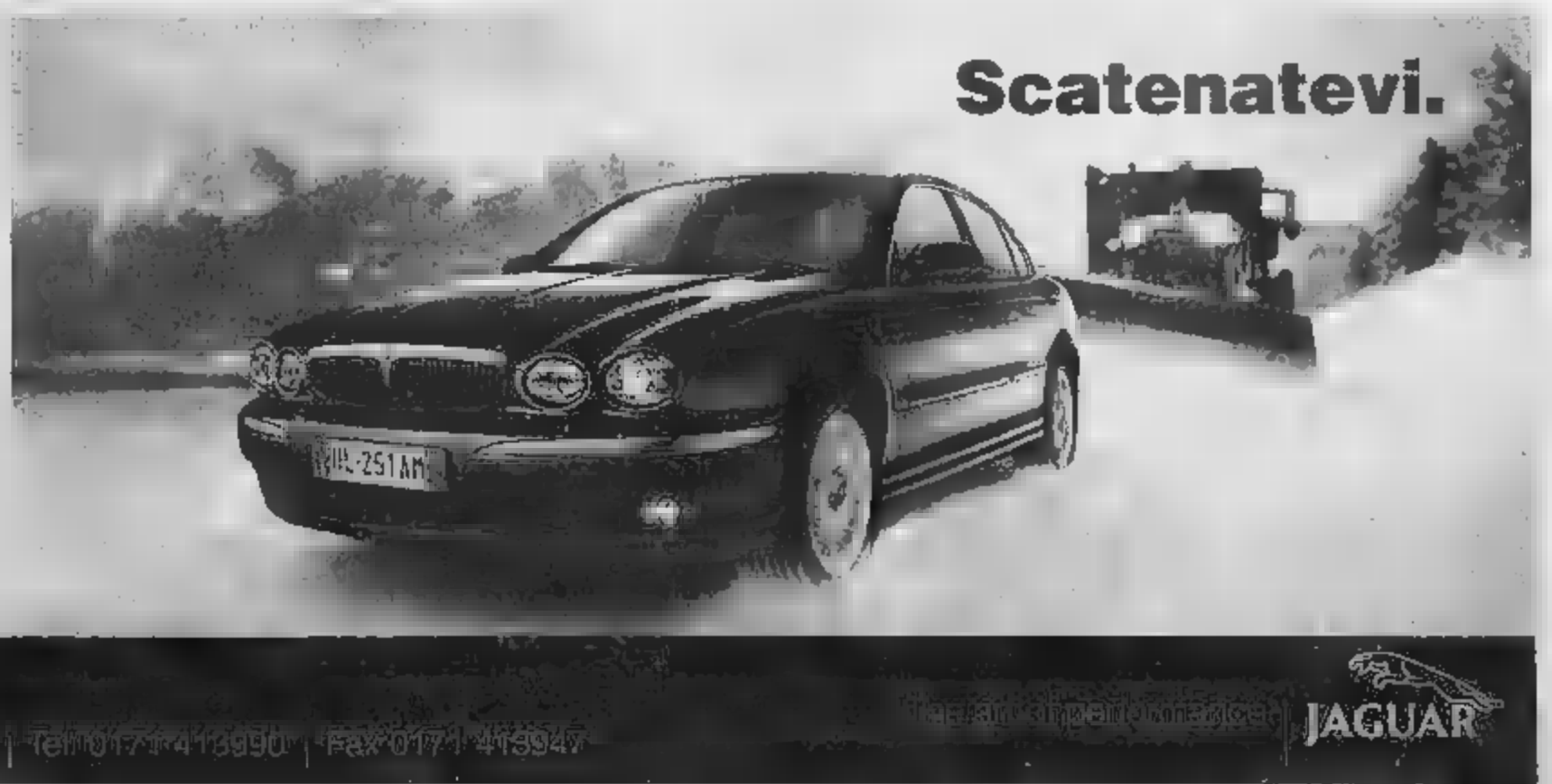
Salvo approvazione di Jaguar Financial

3 di garanzia a illimitato

Hobby Car Srl

Via della Magnifica 1/b, Madonna dell'Orto (CN) | Tel 0171/413990 | Fax 0171/413947

Scatenatevi.





MARLBORO CLASSICS

EXCLUSIVE SHOP VIA ROMA 62 LUNEDÌ

IL PROGETTO PRESENTATO DALLA CONFCOMMERCIO VUOLE GARANTIRE AGLI ESERCENTI CUNEESEI PIU' SICUREZZA SUL LAVORO

Negozi videosorvegliati contro i furti

Rete di telecamere collegate a questura e carabinieri

Una rete di telecamere, collegata con la Questura e il comando provinciale dei carabinieri, per rendere più sicuro il lavoro dei commercianti cuneesi. Il piano di videosorveglianza proposto dalla Confcommercio è stato presentato ieri mattina in prefettura a Cuneo.

Il progetto - ha spiegato Ferruccio Dardanelli, presidente della Confcommercio - è stato avviato dopo aver approfondito il problema della sicurezza nei negozi, contattando aziende specializzate e sentite le valutazioni delle forze dell'ordine. I dati sull'esito soddisfatti di esperimenti analoghi in altre aree (ormai oltre 20 Province in Italia) che già hanno adottato misure simili inducono ad ipotizzare un buon interesse per l'iniziativa che, pensata inizialmente per le ditte a maggiore indice di rischio, interessa, di fatto tutti coloro che desiderano cautelarsi, preferendo la prevenzione alla desolata constatazione del danno.

La soluzione proposta fa riferimento al sistema "Securshop", già avviato con l'installazione, nella sala di controllo della Questura e il Comando provinciale dei carabinieri, di apparecchiature in grado di ricevere segnalazioni di allarme dai negozi. Telecamere riprendono costantemente ciò che accade all'interno dei punti vendita collegati.



La presentazione del piano di videosorveglianza proposto dalla Confcommercio ieri mattina in prefettura a Cuneo

Romeni con i jeans rubati sono catturati nel parco

Tre cittadini romeni, Andrei Dumitracu, 26 anni, Nicușor Bineata, 24, e Cristian Zaldia, 24, sono stati catturati dalla polizia nel parco della Resistenza. I tre sono accusati di furto aggravato, per aver rubato alcune paia di jeans dal negozio "Xstore" di via Roma a Cuneo. Uno dei tre arrestati è stato inoltre trovato in possesso di documenti appartenenti a un buschese, che ne è denunciato lo smarrimento ai carabinieri.

Ipnotizzano le vittime e scappano con i soldi

Ricorrebbero all'ipnosi per indurre le vittime a prelevare i risparmi e a consegnarli. Si tratta di due truffatori segnalati a Mondovì: l'ultimo episodio riguarda una sessantenne, fermata per strada con la scusa di chiedere informazioni. Con gesto la donna sarebbe stata ipnotizzata e condotta vicino alla banca dove aveva il conto. I carabinieri ha riferito il prelevato e poi consegnato 4 mila euro, riprendendosi solo quando la coppia di truffatori era già sparita.

Ladri d'auto

Bra, denunciati tre minorenni

ERA. Si erano specializzati nel furto di automobili - che poi utilizzavano fino a prosciugarne il serbatoio - i tre minorenni che l'altra notte sono stati colti in flagrante e denunciati al Magistrato del Tribunale dei minori di Torino. Due sono diciassetenni; di etnia albanese (uno di loro è un ex-espelle della comunità di minori "Villaggio del Gicla" di padre Albano) mentre il terzo è un sedicenne italiano; l'altra notte, verso le 2.30, sono stati fermati da carabinieri di Nozolo, via Bernardino, mentre a bordo di una Renault Clio stavano dirigendosi fuori paese. All'improvviso loro dai militari i tre hanno repentinamente abbandonato la macchina - che è risultata rubata in frazione Bandito - e hanno cercato di fuggire nei campi. I carabinieri però, dopo un breve inseguimento, li hanno presi ed accompagnati in caserma per le operazioni di identificazione alle quali è seguita la denuncia a piede libero inoltrata al Magistrato di Torino con l'accusa di furto aggravato (4 macchine) e di ricettazione di beni che asportavano dalle auto, ossia cellulari, autoradio, borsette e portafogli.

Un corso sperimentale in Agraria per gli studenti delle terze medie

L'importanza dell'aggiornamento continuo e dell'istruzione per gli imprenditori agricoli, gli addetti al settore e i consumatori sono la premessa per uno sviluppo dell'agricoltura moderna. La Coldiretti, l'Inipa (Istituto nazionale istruzione professionale agricola), da oltre cinquant'anni sono impegnate nella realizzazione di attività e iniziative di formazione. In collaborazione, l'Agenzia professionale, con il patrocinio e il sostegno del

do una prima sperimentale in Agraria destinata agli studenti delle terze medie. Continua Bruno Rivarossa, direttore della Coldiretti: «Ai giovani studenti che devono scegliere il loro futuro si offre la preziosa occasione di imparare un lavoro molto importante per il suo ruolo economico, sociale, di salvaguardia ambientale e di benessere alimentare. E' una valida alternativa per i ragazzi che amano la natura, la manualità, il contatto con un ambiente salutare. La



Il direttore Bruno Rivarossa

novità 2002-2003 è rappresentata dai corsi che l'Inipa Piemonte di Cuneo organizza per i consumatori con l'obiettivo primario di educare ai prodotti di cucina italiana con particolare attenzione ai formaggi, vini, carni, frutta del cuneese. E' da una corretta informazione che possono

gli acquisti consapevoli e la conoscenza delle ricchezze delle enogastronomiche locali. L'attività in direzione dei consumatori è riservata ai lavoratori privati e alle donne dipendenti pubbliche: godono del contributo della Provincia che hanno permesso la riduzione del costo di partecipazione. Sono corsi di degustazione e assaggio che potranno arricchire il bagaglio culturale di coloro che hanno la passione per il proprio territorio e le sue tradizioni. Per informazioni sull'attività e sui corsi rivolgersi alla segreteria provinciale Inipa: piazza Foro boario, Cuneo, 0171447244. (g.d.m.)

DOMENICA AL PALAZZETTO DI BUSCA

LA STAMPA
VENERDÌ 1 NOVEMBRE 2002

Presentando il coupon avrai
1 ORA
di divertimento
GRATIS*

il Parco Giochi gonfiabile

Domenica dalle 14,30 alle 18,30

PFUIII... Un Parco Giochi gonfiabile di 700 mq con giochi, animazione a tema e tante sorprese!

PALAZZETTO DELLO SPORT
Via Monte Ollero, 3 - Busca - Tel. 0171 944743

Non sono valide le fotocopie

Domenica, dalle 14,30 alle 18,30, nel palazzetto dello sport in via Monte Ollero a Busca, sarà possibile divertirsi con un gigantesco parco gonfiabile di oltre 700 metri quadrati (scivolo, percorso ostacoli, castello per bimbi). L'iniziativa, che sarà ripetuta tutte le domeniche successive alla partita casalinga del Top Four Bro Banca Busca, è stata promossa in collaborazione con la coop. "Comunicare". Presentando il coupon pubblicato sopra (non sono valide le fotocopie) sarà possibile utilizzare gratuitamente l'impianto per un'ora. (c.g.)

CITTA' E UORI

FRABOSA SOTTANA. Appuntamento con Totù e Daniele per «Autunno in musica» stasera al Palasagra. Durante la serata verranno distribuite caldaroste e assaggi di prodotti locali. Ingresso 3 euro.

BORG SAN DALMAZZO. Stasera al Cabiria disco club grandi successi d'autunno presentati da Franco Miccoli, del «Twiga».

SALUZZO. Al «Bigrè» suonano la Piccola Canaglia Show. All'«Internodua», ore 22, concerto di P. Valleroblabirato.

MONTEROSSO ORAIA. A «Le C» stasera e domani prosegue la festa di Halloween con i grandi successi di musica commerciale e pop.

SAVIGLIANO. Domani, dalle 9, all'Ufficio cultura del municipio, si aprono le vendite degli abbonamenti per la prima serata di prosa e per la seconda serata del cartellone di prosa e del comico, al teatro Milanollo (tel. 017271235).

Il piano bar del The Jelly Joker stasera a domani propone musica dal vivo Roberto e Cristina. Intervento musicale dedicato a Biagio Antonacci.

FOSSANO. Al «Kitty Day's» stasera dieci ragazzi e ragazze che formano la band Body Soul, proporranno celebri colonne sonore e brani soul.

LUNERO. Al St. Patrick's Irish pub continua il weekend di Halloween: stasera musica live con

Lino's band. Si proporrà italiani dagli Anni 60 ad oggi a disco music. Premi ai travestimenti più divertenti. A «La Lanterna», serata dedicata alla musica revival dagli Anni 80 agli Anni 80 anche a richiesta. Prenotazioni al 3383705392. Ingresso 3 euro.

Al 1° novembre sono possibili visite guidate al Filatoio, per iniziativa dell'associazione Marcovaldo, al fine di conoscere la storia e le caratteristiche architettoniche. Contemporaneamente prosegue l'apertura della mostra «Volà la P». Le visite guidate, della durata di un'ora, si ripeteranno sabato dalle 15 alle 18 e domenica al mattino dalle 10,30 e al pomeriggio dalle 18. Ingresso con il biglietto per la mostra.

PAZZANA. Al borgo Santa Maria, c'è la 4ª Rassegna dell'Agricoltura, dell'Artigianato e dei prodotti locali - 1ª Fiera del Monviso. Alle 10 apertura aree espositive: alle 21 serata di ballo con l'orchestra Los Merenderos. Informazioni: 0175945857; info@vallipo.cn.it. Per «Sapori e colori del Monviso», appuntamento domani alle 15 all'Ufficio turistico o partenza per la visita guidata alle chiese parrocchiali di Peasana ed alle Confraternite. La visita si svolge in concomitanza alla IV rassegna dell'Agricoltura dell'Artigianato e dei prodotti locali. A seguire cena nella Trattoria Valle Po, tel. 0175987318. Info: 0175945857 info@vallipo.cn.it

VENDESI BANCOTICA
Vicinanze Cuneo
Tel. 347 8124660
Tel. 0171 269388

PIZZERIA RISTORANTE
Borgo San Dalmazzo (Cn)
Tel. 347 8124660
Tel. 0171 269388

PROGETTAZIONE & COSTRUZIONE SITI INTERNET
WEB HOSTING DOMINI
InfoLine 0171 715914
www.officio-web.it - info@officio-web.it

ONE WAY
FOSSANO - Viale I
Tel. 0171 269388
S. Strip Tasse internazionali
Chiuso Lunedì

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publikompass
Filato Cuneo
Corso Gioielli, 21 bis - 12101 CUNEO
Tel. 0171.509.122 - Fax 0171.484.249

ALBA: Duomo, piazza Riorigimento 5, telefono 0173-440.024.
BR: Dalmazzo, via Molle 1, Lido 1, telefono 0172-412.187.
Fossano: Municipale 2, via Mercanti 65, telefono 0172-80.487.
Mondovì: Santa Maria, piazza Montegrappa 4, telefono 0174-42.290.
Saluzzo: Rado, Italia 105, telefono 0175-42.267.
Savigliano: Della Torre, piazza Santarossa 49, telefono 0172-712.272

NECROLOGIE
Presidenza Consiglio di Amministrazione e Direzione dell'Agenzia Territoriale per la Famiglia della Provincia di Cuneo partecipano alla grande dolorosa della famiglia per la scomparsa dell'amico e collaboratore
Franco Colliada
- Cuneo, 31 ottobre 2002.

AGENTI PROCACCIATORI CERCASI
plurimondum introdotto settore alimentare e non food, tabacchiere e cialinghe ZONA CUNEO e provincia sud ovest e LIGURIA per novità articolo largo consumo. Prodotto unico. Tel. 0141.958025 cell. 5327147 - 340.263752

Funzionario Commerciale 25/30 anni, diploma superiore, presenza e personalità, conoscenza lingue inglese e francese, gradito spagnolo, disponibilità a trasferte provinciali, settore logistico. CERCASI. Offriamo inquadramento di legge, incentivi e rimborsi spese, cari. Scrivere a Casella Postale, CUNEO Centrale.

"UniEuro S.p.a.", azienda operante nel settore di commercio elettrodomestici, ricerca per propria sede amministrativa, in Monticello d'Alba: giovani di ambo sessi, disponibili a viaggiare; costituirà titolo preferenziale la conoscenza programmi di grafica, impaginazione e ritocco fotografico.

Inviare curriculum vitae dettagliato a UniEuro S.p.a. S.S. 231 Zona Industriale 2 - 12066 Monticello D'Alba all'attenzione dell'Ufficio Pubblicità.

L'Azienda Generale Cuneo, nell'ambito dei programmi diretti a rafforzare la propria struttura commerciale su linee di prodotti assicurativi - finanziari innovativi

Assitalia RICERCA ambasciatori automobili 25 - 35 anni Cuneo e provincia da avviare carriera di CONSULENTE

Si offre:
- corso formazione gratuito;
- contributo di avviamento fisso mensile;
- trattamento provvisorio ai massimi livelli; mercato;
- premi; interessanti sviluppi; carriera al raggiungimento obiettivi concordati;
- portafoglio clienti

Scrivere a: INA - ASSITALIA Ag. Gen. di Cuneo Via S. Pellico, 2 - 12100 Cuneo
Inviare e-mail: 6219319@provincia.cuneo.it
Telefonare allo 0171 455300 - Fax 0171 697164 (Sig.ra Gastaldi)

COMETTO
Ricerca impiegato tecnico-commerciale per il proprio Ufficio Vendite. Si richiede:
- Buona preparazione nel settore meccanico maturato in azienda con produzione in piccoli lotti o singoli di macchine operatrici od impianti manuali semiautomatici;
- Esperienza di lavoro almeno triennale maturata in una delle seguenti attività: ufficio tecnico, produzione, assistenza tecnica, vendita di beni strumentali;
- Conoscenza scritta e parlata dell'inglese e buona conoscenza di una seconda lingua straniera;
- L'attività lavorativa si svolge prevalentemente in sede, si richiede disponibilità a viaggiare o soggiornare per brevi periodi in paesi europei ed extraeuropei per almeno 50 gg./anno;
- Età ideale 25-32 anni; Preparazione scolastica ad indirizzo tecnico (Ingegnere o perito).

Inviare dettagliato curriculum scolastico o lavoro ad uno dei seguenti indirizzi:
- ufficio.personale@comettoind.com
- Industrie Cometto S.p.A. - via Cuneo 20 - 12011 Borgo S. Dalmazzo (CN)
fax 0171 266335.

LETTERE AL GIORNALE

Lavori per la Cuneo-Asti

Una provincia provinciale Mercoledì 11 ottobre scorso il Comitato di Monitoraggio per la realizzazione dell'autostrada Asti-Cuneo-Borgo S. Dalmazzo, ha svolto un'accurata visita dei cantieri sia nella tratta tra Masimino e Cuneo che in quella albesa tra Asti e Marene. Proseguendo la sua attività di partecipazione, di controllo e di proposta il Comitato ha potuto constatare lo avanzato dei lavori, di verificare le condizioni di sicurezza dei cantieri, valutare il lavoro svolto dal Commissario Straordinario dell'Anas, ing. Bertoli, e controllare puntualmente il rispetto dei termini e dei tempi di esecuzione dei lavori contenuti nell'accordo sottoscritto dal Governo Amato e dalla Regione Piemonte il 31/07/2000. Una visita soddisfacente, dunque, che conferma il metodo partecipativo voluto e promosso dall'Amministrazione provinciale di Cuneo. Alle molte ragioni di soddisfazione fanno riscontro tuttavia alcune preoccupazioni. Tutta la gara di aggiudicazione dei vari lotti sono imprese non cuneesi.

Certo, esiste il mercato che nessuno vuol mettere in discussione regolato dalle Direttive della Ue ancorché applicate in Italia in modo, a dir poco, inadeguato, sbraccio, troppo complicato. Ma al mercato bisogna essere preparati ed adeguati. E per questa ragione mi chiedo: quale parte possono avere in questo le grandi risorse di capacità imprenditoriale e professionale delle maestranze proprie, delle imprese costruttrici cuneesi? Le imprese della nostra provincia devono davvero rassegnarsi a non cogliere le occasioni storiche dei lavori della A7/Cn, e prima ancora del raddoppio della To/Sv e delle opere previste dal Piano Regionale e Provinciale delle strade trasferite dall'Anas, per crescere e rafforzarsi? Le nostre imprese garantiscono occupazione abbastanza stabile, più tanti generali contrattori eppure, dopo i lavori eccezionali dell'alluvione, fanno fatica. La strada del consorzio è forse quella giusta anche per poter usufruire di tutti quei lavori che, secondo le Direttive dell'Ue, possono essere affidati direttamente dalle Amministra-

zioni pubbliche. D'altro canto anche questo aspetto - comportamento delle pubbliche amministrazioni non potrà cambiare, se esse avranno di fronte, sempre e comunque, decine e decine di piccole, piccolissime imprese con cui trattare invece alcuni consorzi. ho soluzioni da consigliare, ma ho ritenuto opportuno sollevare il problema, per sollecitare le imprese, adeguate sempre di più alle nuove realtà, condizione indispensabile, al tempo per la crescita e la qualificazione dei lavoratori da esse impiegati. Per quanto riguarda il sindacato, posso assicurare sin da ora che esso farà la sua parte. Pier Mario Borgia segretario Cgil, Cuneo

NUMERI UTILI

FARMACIA DI TORINO
A Cuneo dalle ore 8 alle ore 22 (a settimana aperta) e dalle ore 22 alle ore 6 (a settimana chiusa)
Sacro Cuore, corso Nizza 13, telefono 0171 693.342. Gli altri Comuni le farmacie di turno evolvono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione.

ALBA: Duomo, piazza Riorigimento 5, telefono 0173-440.024.
BR: Dalmazzo, via Molle 1, Lido 1, telefono 0172-412.187.
Fossano: Municipale 2, via Mercanti 65, telefono 0172-80.487.
Mondovì: Santa Maria, piazza Montegrappa 4, telefono 0174-42.290.
Saluzzo: Rado, Italia 105, telefono 0175-42.267.
Savigliano: Della Torre, piazza Santarossa 49, telefono 0172-712.272

Evento gastronomico domenica per le vie del centro storico di Alba

Le cose buone di Langa e Roero

Tartufi, vini ma anche prodotti poco conosciuti

ALBA

Con «Langhe e Roero in piazza», turismo, Comune e associazioni Go Wine organizzano domenica 3 novembre un grande evento gastronomico nell'ambito della manifestazione dell'autunno albesse. Dalle 10 alle 19 nel centro storico si potranno conoscere e degustare ai banchi d'assaggio molti prodotti esclusivi e particolarmente legati alla terra di Langa e Roero, i produttori ed eventualmente fare acquisti.

«Abbiamo voluto questa manifestazione», dice il vice sindaco Alberto Cirio, «per affermare la nostra attenzione verso la tipicità del territorio, d'intesa con il lavoro svolto dalla Regione. E' anche una per dare ai prodotti meno noti, che grazie al tartufo possono avere vetrina importante».

Tra i prodotti presenti alla gna ci il barolo chinato, la carne all'Albesse, frisse e grive, prosciutto cotto, lumache di Cherasco, salame cotto, salamini alla cacciatora, salsiccia al formetino, salsiccia di Bra, brus, robiola d'Alba, robiola di Bossolasco, Murazzano, Bra, farina per polenta tradizionale di Langa, fragole di Sommariva Perno, cognà mostarda d'uva, patate dell'Alta Valle Belbo, pera madernassa, porro di Cervere, pa (bicova, niche, tucini), baci di Cherasco, praline al rhum, tortone di Alba e delle Langhe, tortà di nocchie. Gli organizzatori di Go Wine: «Non mancherà il vino, ma questa volta la presenza vinicola sarà a fianco dell'eccellenza gastronomica: un'occasione rara per scoprire sapori e prodotti poco conosciuti, della tradizione». Ci saranno comunque cento grandi vini del territorio albesse, presentati e offerti in degustazione in isole allestite lungo il percorso.

Tra le curiosità di domenica, in piazza Duomo, nel della città, ricerche simulate di tartufi utilizzando una tartufiera appositamente allestita in collaborazione con l'associazione trifolè. I turisti avranno così modo di vedere all'opera i tartufai, dialogare con loro, cercando di carpirne i segreti. Ogni ricerca simulata avrà la durata di mezz'ora e si svolgerà alle 10, 12, 14, 16, 18 e 17.



Domenica sarà presente ad Alba anche l'associazione nazionale «Città tartufo», che comprende 18 Comuni e 8 Comunità montane di varie parti d'Italia e opera per la valorizzazione del territorio tartufigo. Con l'occasione verrà fatto per la prima volta ad Alba, in collaborazione con il Centro nazionale studi tartufo, test per conoscere le preferenze dei consumatori. I banchi allestiti in piazza Duomo presentati in forma anonima tartufi bianchi di 9 regioni italiane; il pubblico sarà invitato ad individuare le caratteristiche, ad esprimere il gradimento e saranno compilate schede a cura del Centro studi. Dell'iniziativa parlerà nel pomeriggio durante un incontro dell'associazione «Città del tartufo» che si svolgerà nella sala consiliare del municipio (ore 17).

Dopo il grande successo ottenuto dalla 72ª Fiera nazionale tartufo che ha chiuso i battenti i prodotti agroalimentari di qualità tornano così protagonisti domenica con «Langhe e Roero in piazza».



Banchi di assaggio allestiti da Go Wine in occasione di una passata manifestazione

Alba 3 novembre 2002
ore 10.00 - 19.00

LANGHE ROERO
in piazza

L'ospitalità gastronomica del territorio protagonista del Centro Storico di Alba

ACI
REGIONE PIEMONTE

Salumi Artigianali Armini

ARMINI FRANCO
SPECIALITÀ SALUMI ARTIGIANALI

Lavorazione con carni sceltissime
budelli e spezie naturali di nostra antica ricetta

SPECIALITÀ SALAMI:
al Barolo - al Favorita - al Tartufo - Salame cotto - Pancetta - Cotechini

GUARENÈ - FRAZ. RACCA - CORSO CANALE, 1 - TEL./FAX 0173 286810

Mulina a Pietra Naturale
Biologici della Langa®
MARINO

PRODUZIONE LIMITATA

COSSANO BELBO (CN) - Via Caduti per la Patria, 25
Tel. e Fax 0141 - www.mulinamarino.it

FARINE BIOLOGICHE CERTIFICATE
MACINATE A PIETRA NATURALE
MAIS OTTOFILE
GRANO TENERO
FARINA DI CASTAGNE
FARINA DI CECI
FARINA DI MONOCOCO
FARINA DI FARRO
FARINA DI SEGALÉ RISO E ORZO
GRANO SARACENO
FARINE PER INTOLLERANZE
ALIMENTARI DA
COLTIVAZIONE BIOLOGICA
MACINATE IN PUREZZA
KAMUT

Audi

All'avanguardia della tecnica www.audi-italia.com

Audi A3

Potete amare di desiderarla

Die, finalmente, potete averla. Con i nuovi finanziamenti di 36 mesi a tasso zero (imp. € 75.000,00 Audi A3 a tutta vostra. Ed in più, acquistandola sino al 31 dicembre 2002, usufruite gratuitamente di Audi CarLife Plus, programma aggiuntivo di garanzia per ulteriori due anni sulle parti meccaniche ed elettriche della vostra Audi. Fategli avanti ora.

finanzia la vostra Audi.

Esempio ai fini della legge n° 185 del 17/02/92: Audi A3 1.6 Attraction € 21.000,00 escluse I.P.T. Anticipo € 6.030,00. Finanziamento € 15.000,00. 36 rate da € 418,84 TAN 0% TAEG 0,87%. Spese istruttoria € 129,00. Salvo approvazione Audi Credit. Programma Aggiuntivo di garanzia con polizza Audi CarLife Plus, durata 24 mesi con decorrenza dal termine della Garanzia della Casa Costruttrice. L'offerta è valida fino al 31 dicembre 2002.

Venite a scoprirlo
dalla vostra
Concessionaria Audi:



Autotanaro

ALBA - C.so Bra, 22
Tel. 0173.36.33.44 - Fax 0173.36.17.09



BOTTO

MONDOVI - Via Langhe, 13
Tel. 0174.55.12.22 - 55.19.97 Fax 0174.55.18.66

IL SERVIZIO (CHE EVITA CORSE IN MUNICIPIO) E' GARANTITO IN 16 RICEVITORIE SPARSE PER TUTTA LA CITTA'

Alba, la multa si paga dal tabaccaio

Oltre 600 mila euro l'incasso previsto dai «civich»

Giuseppina Fiori

ALBA
Sarà più facile ad Alba pagare le multe per violazioni al Codice stradale: automobilisti e motociclisti saranno più obbligati a rivolgersi agli uffici della polizia municipale e potranno fare i pagamenti in una delle 16 tabaccherie che hanno aderito alla proposta. Avranno così il vantaggio di scegliere il tabaccaio più vicino a casa, il luogo di lavoro o usufruire di un servizio più ampio. Le tabaccherie-ricevitorie. L'otto, che espongono il logo del Comune sotto casa-servizi di pagamento facilitato.

Nel centro storico sono le tabaccherie Ternavasio via Pierino Belli 22/b, Danusso piazza Rossetti 3, Strupiana via Vittorio Emanuele I, Perrone piazza Garibaldi 2, Cane via Mazzini 2/b, Staccioli via Parazza 11.

In borgo Moretta hanno aderito Bonino corso Langhe 18, Alfaro corso Langhe 76, Impegno corso Cortemilia 4, Barbero corso Cortemilia 131.

In borgo Piave le multe si possono pagare da Marchisio di strada Cauda 2/b, Isardi via Pietro Ferraro 11/b, Ferraro via Dario Scaglione 24, Cavallo corso Piave 33.

Nelle frazioni, le tabaccherie Cogo in corso Bra 7 e Fenocchio (bar Buffa) di viale Cherasca 64.

Il vice sindaco e assessore alla Polizia municipale, Alberto Cirio: «Lo scopo è dare un servizio migliore ai cittadini. Speriamo che gli albesi approfittino di questa possibilità che consentirebbe al Comune di avere lo sportello meno oberato con la possibilità di impegnare maggiormente i vigili in servizi esterni».



La tabaccheria Cane in via Mazzini 2/b è una delle sedici ricevitorie albesi dove è possibile pagare le multe del Codice della strada

bilità che consentirebbe al Comune di avere lo sportello meno oberato con la possibilità di impegnare maggiormente i vigili in servizi esterni».

I «civich», di cui è comandante Sergio Mensa, dal 1 gennaio al 31 agosto 2002 hanno contestato 12.297 violazioni al Codice della strada. L'incasso è di circa 400.000,00 euro l'anno si dovrebbero superare i 600.000,00

suoi. Tra queste, 6.000 multe per divieti di sosta, 2.434 per velocità eccessiva rilevata con autovelox e telelaser, 2.460 per non aver rispettato divieti di circolazione, pedonali o a traffico limitato, fuori dagli orari consentiti. Trentanove multe per uso del cellulare durante la guida, 170 guida senza cintura, 15 a motociclisti senza casco, 22 per veicoli non sottoposti a revisione, 13 per fari, marmitta

non in regola. Nel maggio di tolleranza le sanzioni soprattutto per velocità elevata hanno avuto una impena del 30-40%. Ad Alba ci sono tabaccherie ed è probabile che altre aderiscano all'iniziativa del Comune. Il capogruppo tabaccaio Luigi Cane: «Le tabaccherie sono aperte tutti i giorni, eccetto la domenica».

Ad Alba ci sono tabaccherie ed è probabile che altre aderiscano all'iniziativa del Comune. Il capogruppo tabaccaio Luigi Cane: «Le tabaccherie sono aperte tutti i giorni, eccetto la domenica».

Ad Alba ci sono tabaccherie ed è probabile che altre aderiscano all'iniziativa del Comune. Il capogruppo tabaccaio Luigi Cane: «Le tabaccherie sono aperte tutti i giorni, eccetto la domenica».

Il Governatore di San Pietroburgo giudica le mostre di «Europastello»

Dal Governatore di San Pietroburgo riceviamo una nota su «Europastello», mostre aperte fino al 17 novembre. Centro Incontri provinciale a Cuneo; in San Domenico ad Alba; nella sala Giovanni Argento di Bra; Castello degli Acaia a Fossano; nell'Antico Palazzo di Città a Mondovì; al Castello di Magliano Alfieri.

Finlandia il 27 maggio del 1703. 2003 la città festeggerà il suo 300° anniversario. Il primo imperatore di Russia fu anche il creatore delle prime collezioni dell'arte occidentale a San Pietroburgo, che oggi si trovano nei musei della città in riva alla Neva.

Tra i dipinti che mi sono particolarmente cari figurano i pastelli di Rosalba Carriera, Auguste Renoir, Edgar Degas e di altri artisti occidentali, che sono i gioielli del Museo Statale dell'Ermitage. Nel 300° anni della sua storia, la città è purtroppo anche periodo di tremendi.

Nel 1942, durante il terribile assedio di Leningrado, insieme ad un milione dei concittadini morì di fame e stenti Dimitri Kiplik, professore dell'Accademia di Belle Arti. Nella mia biblioteca conservo il suo ultimo

trattato sulle tecniche di pittura. Sul pastello egli scrisse: «La caratteristica del pastello è che questa pittura produce un effetto di superficie vellutata e patinata e dà ai colori una luminosità pura ed intensa. Ciò conferisce ai dipinti una particolare eleganza e fascino».

Vladimir A. Jakovlev, Governatore di San Pietroburgo

Copertina del catalogo con le opere esposte

trattato sulle tecniche di pittura. Sul pastello egli scrisse: «La caratteristica del pastello è che questa pittura produce un effetto di superficie vellutata e patinata e dà ai colori una luminosità pura ed intensa. Ciò conferisce ai dipinti una particolare eleganza e fascino».

Vladimir A. Jakovlev, Governatore di San Pietroburgo

Copertina del catalogo con le opere esposte

trattato sulle tecniche di pittura. Sul pastello egli scrisse: «La caratteristica del pastello è che questa pittura produce un effetto di superficie vellutata e patinata e dà ai colori una luminosità pura ed intensa. Ciò conferisce ai dipinti una particolare eleganza e fascino».

Vladimir A. Jakovlev, Governatore di San Pietroburgo

Copertina del catalogo con le opere esposte

trattato sulle tecniche di pittura. Sul pastello egli scrisse: «La caratteristica del pastello è che questa pittura produce un effetto di superficie vellutata e patinata e dà ai colori una luminosità pura ed intensa. Ciò conferisce ai dipinti una particolare eleganza e fascino».

Vladimir A. Jakovlev, Governatore di San Pietroburgo

Copertina del catalogo con le opere esposte

trattato sulle tecniche di pittura. Sul pastello egli scrisse: «La caratteristica del pastello è che questa pittura produce un effetto di superficie vellutata e patinata e dà ai colori una luminosità pura ed intensa. Ciò conferisce ai dipinti una particolare eleganza e fascino».

Vladimir A. Jakovlev, Governatore di San Pietroburgo

Copertina del catalogo con le opere esposte

trattato sulle tecniche di pittura. Sul pastello egli scrisse: «La caratteristica del pastello è che questa pittura produce un effetto di superficie vellutata e patinata e dà ai colori una luminosità pura ed intensa. Ciò conferisce ai dipinti una particolare eleganza e fascino».

Vladimir A. Jakovlev, Governatore di San Pietroburgo

Copertina del catalogo con le opere esposte

trattato sulle tecniche di pittura. Sul pastello egli scrisse: «La caratteristica del pastello è che questa pittura produce un effetto di superficie vellutata e patinata e dà ai colori una luminosità pura ed intensa. Ciò conferisce ai dipinti una particolare eleganza e fascino».

Vladimir A. Jakovlev, Governatore di San Pietroburgo

Copertina del catalogo con le opere esposte

trattato sulle tecniche di pittura. Sul pastello egli scrisse: «La caratteristica del pastello è che questa pittura produce un effetto di superficie vellutata e patinata e dà ai colori una luminosità pura ed intensa. Ciò conferisce ai dipinti una particolare eleganza e fascino».

Vladimir A. Jakovlev, Governatore di San Pietroburgo

Copertina del catalogo con le opere esposte

trattato sulle tecniche di pittura. Sul pastello egli scrisse: «La caratteristica del pastello è che questa pittura produce un effetto di superficie vellutata e patinata e dà ai colori una luminosità pura ed intensa. Ciò conferisce ai dipinti una particolare eleganza e fascino».

Vladimir A. Jakovlev, Governatore di San Pietroburgo

Copertina del catalogo con le opere esposte

IN

SOMMARIVA PERNO

Festa Ferrari in memoria di Gilles Villeneuve

Festa Ferrari, domenica, nel club Ferrari, l'unico della provincia di Cuneo. E' dedicata al ricordo di Gilles Villeneuve. E ci sarà la Ferrari 312 T5 originale del Museo dell'Automobile di Torino insieme alla 360 Challenge ufficiale dell'ultimo campionato del mondo e ad altre vetture della casa di Maranello. L'incontro durerà tutto il giorno, dalle 10 alle 17, in piazza Roma. E' stato fortemente voluto dai soci fondatori del club, Tino Tortore, Rinaldo Abrate, Davide Sigolo. [g.c.]

Potenziato di trasporto per il cimitero

Funziona ancora oggi e domani il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico per collegare il centro città con il cimitero urbano di viale Riformazione. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Servizi Pubblici in Concessione della Città di Bra al numero telefonico 0172438313. [v.m.]

Tre senegalesi patteggiavano l'accusa di ricettazione

Tre senegalesi sono stati processati in tribunale per ricettazione e per aver messo in commercio musicali per la play station in violazione alle leggi sui diritti d'autore: Mouhamadou Dieng (19 anni), Mouhamadou Fall (28 anni) hanno patteggiato tre mesi di reclusione ciascuno, Ousmane Nias (30 anni) quattro mesi con la condizionale. Il fatto era avvenuto durante la Fiera del tartufo. [g.c.]

INCIDENTE VERSO LE 21

Morto in un incidente contro camion

GOVONE

GOVONE. Un mortale incidente stradale è accaduto ieri sera, le 21, sulla statale 231 Alba-Asti in territorio di Govone. La vittima fu un'auto che non era ancora stata identificata: dalle prime indagini, da confermare, si tratterebbe di un uomo sui 50-55 anni, forse di Govone.

Secondo la prima ricostruzione dei fatti, l'uomo era alla guida di un'auto che si era scontrata con un camion in corrispondenza del ponte sul Tanaro, al confine con l'Astigiano. Sono accorsi i carabinieri di Govone e i vigili del fuoco albesi. Un sopralluogo è stato compiuto dal sostituto procuratore della Procura della Repubblica di Alba, Laura Deodato e dal medico legale. La salma è stata trasportata nella camera mortuaria della casa di riposo di Govone.

Si tratta dell'ennesimo incidente che sulla statale 231 Alba-Asti, una strada stretta e inadeguata al grande traffico che la percorre: secondo rilievi fatti tempo fa, vi transitano oltre 24 mila veicoli al giorno tra i quali molti Tir con frequenti incidenti mortali e feriti anche gravi. [g.f.]

DAL TRIBUNALE ALBA

Acque reflue Cravanzola è stato assolto

ALBA. Il tribunale ha assolto l'albesi Bruno Cravanzola perché il fatto non costituisce reato. La qualità di legale rappresentante dell'impianto di depurazione dell'Azienda consortile ciclo idrico di Alba Langhe Roero era accusato di aver fatto scarico acque reflue contenenti zinco in misura superiore al limite consentito. La contestazione riguardava l'esercizio dell'impianto di depurazione consortile a Canove di Govone. Il procedimento era stato avviato dalla Procura della Repubblica di Alba, Laura Deodato e dal medico legale. La salma è stata trasportata nella camera mortuaria della casa di riposo di Govone.

Si tratta dell'ennesimo incidente che sulla statale 231 Alba-Asti, una strada stretta e inadeguata al grande traffico che la percorre: secondo rilievi fatti tempo fa, vi transitano oltre 24 mila veicoli al giorno tra i quali molti Tir con frequenti incidenti mortali e feriti anche gravi. [g.f.]

BRA, DOCUMENTO SULL'IMPORTANZA EDUCATIVA DELLA RICORRENZA

La Lega Nord: «Il Natale va festeggiato a scuola»

BRA. Il Consiglio comunale che si è svolto l'altra sera nella sala conferenze «Giovanni Arpino» ha discusso e nutrito ordine del giorno, ha impegnato i consiglieri per oltre cinque ore. In un'ora di tempo ha votato la mozione della Lega Nord, che ha votato contro il loro capogruppo Claudio Gallizia.

Il provvedimento è stato approvato dagli altri gruppi con l'astensione del Partito Popolare Italiano. Con la sola astensione del gruppo della Lega, il Consiglio ha dato il via libera all'adesione di Bra al consorzio Comuni che realizza un progetto di promozione per lo sviluppo del metano per auto-trazione; l'assemblea ha inoltre dato parere favorevole all'approvazione del piano per gli insediamenti produttivi della frazione Pollenzo.

Intanto l'altro giorno il sindaco Francesco Guida ha nominato il nuovo segretario comunale di Bra, E' il dottor Fabrizio Proietti, 40 anni, laureato in Giurisprudenza all'Università di Perugia e laureando in Scienze Politiche all'Università di Camerino. Sostituirà il dottor Francesco D'Agostino. [v.m.]

come parte integrante del patrimonio culturale e storico dell'umanità oltre che fatto religioso-spirituale, invitando l'amministrazione a segnalare alle scuole questa presa di posizione. Alla Lega Nord, che ha votato contro il loro capogruppo Claudio Gallizia.

Il provvedimento è stato approvato dagli altri gruppi con l'astensione del Partito Popolare Italiano. Con la sola astensione del gruppo della Lega, il Consiglio ha dato il via libera all'adesione di Bra al consorzio Comuni che realizza un progetto di promozione per lo sviluppo del metano per auto-trazione; l'assemblea ha inoltre dato parere favorevole all'approvazione del piano per gli insediamenti produttivi della frazione Pollenzo.

Intanto l'altro giorno il sindaco Francesco Guida ha nominato il nuovo segretario comunale di Bra, E' il dottor Fabrizio Proietti, 40 anni, laureato in Giurisprudenza all'Università di Perugia e laureando in Scienze Politiche all'Università di Camerino. Sostituirà il dottor Francesco D'Agostino. [v.m.]

ALLE TERME DI LURISIA



Premiata la migliore etichetta fra le acque minerali

E' l'etichetta da Oscar quella ottenuta dalla Lurisia Acqua Minerale, che ha vinto il riconoscimento internazionale «OPPack Awards» della ExxonMobil, per la migliore etichetta in polipropilene della bottiglia di acqua in plastica. Il premio consentirà all'azienda (che imbottiglia milioni di litri l'anno) un giro d'affari di 7 milioni.

concorrenza, il 10 dicembre in Lussemburgo, il primo premio assoluto, al quale partecipano altri prodotti. L'etichetta Lurisia Invernizzi ha ritirato la targa della Exxon e ha annunciato che l'acqua Lurisia è entrata al magazzino Harrold's di Londra (in Gran Bretagna ha il 10% delle esportazioni, negli Usa l'85, in Francia il 5). [g.s.]

stare insieme è un piacere

Scopri il piacere tantissime novità che trovi in tutti i reparti, a prezzi davvero eccezionali!

Grancasa, tutto ciò che riguarda la vostra casa.



Siamo Aperti Oggi Venerdì 1 Novembre

dalle 10,00 alle 12,30 dalle 15,00 alle 19,30

GRANCASA

Grandi spazi per grandi case.

GEVA (CN)

Ex Magazzini AZ - via Case Rosse, 3 - Autostrada SV-TO - Uscita Ceva - Tel 0174.724611 www.grancasa.it

BAUME & MERCIER

LENEVE 1815



Capeland S
CRONOGRAFO D'ACCIAIO IMPERMEABILE
FINO A 100 METRI
MOVIMENTO AUTOMATICO CON CERTIFICAZIONE
UFFICIALE DI CRONOMETRO (COSC).
www.baume-et-mercier.com

FERRERO BEATRICE
Via Cavour, 14 - ALBA

CITTA' DI CHERASCO
Provincia di Cuneo
Pro Cherasco

FONDAZIONE
CARSA DI RISPARMIO
DI CUNEO

BANCA REGIONALE EUROPEA
Gruppo Banco Lombardo e Piemontese

Giorgio Morandi

a Cherasco (Cn)

dal 13 ottobre
al 15 dicembre 2002

Info
Tel. 0172/48.85.52 - 48.93.82 - Fax 0172/48.92.11
www.cherasco2000.com cherasco2000@tin.it

Regione Piemonte Ente Turismo Alta Val Langa Poena LA STAMPA MILANO 72 Fiera Nazionale del Turismo

Per la pubblicità su:

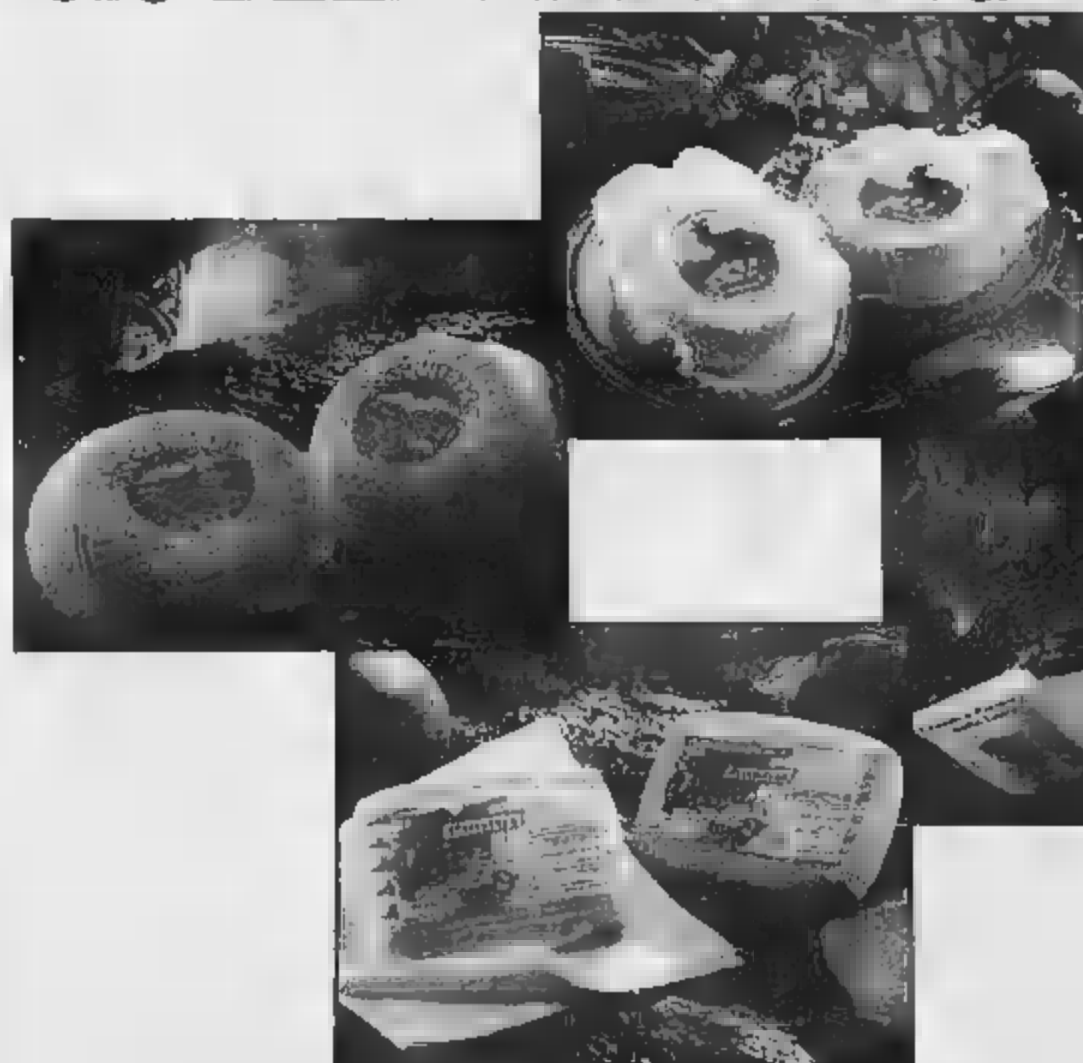
LA STAMPA

PK publkompass
Filiale di Cuneo
Corso Gioffrè, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.509.122 - Fax 0171.486.249

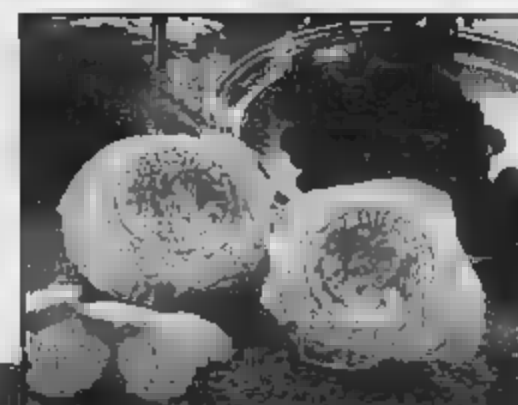


CASEIFICIO DELL'ALTA LANGA® S.r.l.

BONRUS
BOSINA
BLANCHINA
BRUNET
CAPRINO
di Pura Capra
CRAVANZINA
FEJA
LANGHERINO
LA TUR
ROCCHETTA
TOMA
VAL BELBO



Formaggi da antiche ricette locali rivisitate dall'esperienza di Francesco Merlo, nel rispetto della più assoluta naturalità. Curati e prodotti artigianalmente, con rigore e attenzione per le norme igieniche più avanzate. Assolutamente privi di conservanti, coloranti e additivi. Sale, caglio, latte di mucca, di pecora, di capra secondo le caratteristiche originali della ricetta.



CASEIFICIO DELL'ALTA LANGA s.r.l. - Via Provinciale, 17
12050 BOSIA (CN) - Tel. 0173 854174 - Fax 0173 854213
www.caseificioaltalanga.it



NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



LA STAGIONE E' IN PIENO FERMENTO: A MONCALVO IL SINDACO ■ TORINO CHIAMPARINO HA LANCIATO L'IDEA DI UN CIRCUITO OLIMPICO DELLE PRINCIPALI FIERE

Il mondo dei tartufi cerca lo spettacolo

Domenica a Montechiaro continua la tradizione delle soubrette. Dopo la Estrada, Claudia Koll e Manuela Arcuri arriva Luisa Corna

Giuseppe Proio

MONTECHIARO

La stagione dei tartufi è in pieno svolgimento. Dopo i grandi richiami della rassegna albese si muove anche il fronte montechiaro. Domenica si è chiusa la doppia fiera di Montechiaro con una promessa olimpica: il presidente della giuria, il sindaco di Torino Sergio Chiamparino, ha premiato un «solitario» di 470 grammi, raccolto nell'astigiano, ha lanciato la proposta di far aderire le principali fiere regionali al circuito promozionale delle Olimpiadi invernali del 2006.

Oggi i tartufi profumeranno vis del centro di Tortona e per questa domenica l'attenzione si sposterà sulla «Fiera regionale» di Montechiaro d'Asti, giunta alla quattordicesima edizione. E' un appuntamento che ha saputo ritagliarsi una certa notorietà

sia tra il grande pubblico che tra gli esperti di settore. Da quattro anni poi a Montechiaro hanno intrapreso la strada dell'abbinamento della migliori trifele le show-girl del momento, chiamate a rendere omaggio alla forte valenza afrodisiaca che la storia della cucina e del costume assegnano da sempre al tartufo bianco.

A Montechiaro è passata prima Natalia Estrada, poi Claudia Koll e l'anno scorso Manuela Arcuri. Due ore di sorrisi, brevi interviste, firme d'autografi, guardie del corpo con muscoli e gel, dichiarazioni d'amore al miglior esemplare singolo con sospirato bacio e abbraccio finale al trifoglio vincitore. La Arcuri l'anno scorso ha distribuito le sue cartoline autografe lanciandole dal balcone ad una folla inneggiante. Insomma festa e glamour. E le cronache del giorno



Luisa Corna sarà a Montechiaro d'Asti



L'attrice toscana Manuela Arcuri è stata la stella della Fiera regionale del tartufo di Montechiaro del 2001

danno alla Fiera di Montechiaro un riscontro, che compensa il pur consistente cachet speso per la prestazione della affascinosa madrina.

Domenica sarà la volta di Luisa Corna, scelta come di dal vicereame, Paolo Luzzi, inventore del fortunato abbinamento. La conduttrice di «51,

si è proprio lui» e delle notti mondiali durante i campionati di calcio, intratterà il pubblico delle 11,30 in poi nello stand ai piedi della torre quadrata, nel dello splendido Ricetto montechiaro. Tutti i ristoranti della zona offrono menù a base di tartufi.

Ma non c'è solo l'aspetto spet-

tacoliere. La Fiera di Montechiaro è seguita dagli esperti di tartuficoltura italiani e non solo perché i parametri geo-scientifici del terreno marnoso-calcareo delle valli Versa e Rilate a cui si orge Montechiaro sono considerati tra i più adatti al mondo nell'ospitare le piante madri produttrici. Normalmente la Fiera

Al telefono della Camera di commercio di Asti o via Internet collegandosi con l'Ati si possono avere le quotazioni medie del mercato

vengono portati esemplari molto importanti per peso e qualità.

E per gli appassionati si annuncia la possibilità di buoni acquisti visto il forte calo accusato dal mercato di Asti nell'ultima seduta: 80 euro l'etto la quotazione media all'ingrosso di pezzatura al limite dei 60 grammi, rispetto ai 110 euro del Borsino precedente. I prezzi della Borsa nazionale del tartufo si possono avere telefonando allo 0141-395.779, o sono settimanalmente pubblicati on line sui Borsini Internet Camera di Commercio di Asti (www.ati.unimc.it) e dell'Ati Asti Turismo (www.atasti.it). Quest'ultimo riporta anche il prezzo massimo consigliato al consumatore finale.

E sempre il tema di Fiere ricorre la rassegna in programma il 16-17 novembre ad Asti, con mostra mercato dei prodotti tipici.

Star di Hollywood per l'asta in diretta

Il 10 novembre appuntamento al castello di Grinzane Cavour

Luca Ferraro

GRINZANE CAVOUR

Mentre il tartufo è protagonista nel mondo, c'è anche chi il mondo lo porta a del tartufo. E' il progetto dell'asta mondiale in programma domenica 10 novembre al castello di Grinzane Cavour. Dopo l'edizione '99 con Renato Pozzetto come battitore (il tartufo top venne conquistato da un emissario di Sharon) e l'incasso andò a favore di San Patrignano, l'edizione 2002 con Andrea Pezzi (il pezzo più pregiato se lo aggiudicò Mariano Toffoletto, direttore del Jolly Hotel Carlton di Amsterdam, e l'introito venne devoluto a La Stampa Specchio dei Templi), nel 2001 toccò invece a Massimo Giletti. Trifolia più preziosa la acquistò Wolf-Puck, che la donò a Robert De Niro, mentre gli incassi andarono alle famiglie dei vigili fuochi deceduti l'11 settembre.

Questa volta il progetto è ancora più interessante, mentre il nome del battitore resta top secret. Il curioso titolo è «Colazione e Hollywood», pranzo a New York e cena a Grinzane» ovviamente tutta a base di tartufo bianco: per realizzare il progetto sono stati programmati collegamenti in tempo reale il ristorante «Valentino» di Santa Monica in California, una

delle tavole più amate dalle star di Hollywood, e con il «San Domenico» di New York, dove saranno invece presenti i protagonisti dell'economia Usa.

Due prestigiosi ristoranti si potranno inviare offerte per aggiudicarsi i migliori pezzi presenti all'asta. Grinzane, tartufo di qualità straordinaria, selezionati in collaborazione con il Centro Nazionale di Ricerca. Grazie ai giochi del fuso orario, mentre a Grinzane sarà l'ora di cena, a New York i protagonisti dell'asta a pranzo, mentre a Santa Monica avranno breakfast molto speciale dedicato al tartufo.

Come ogni anno la trifolia avrà il giro per il mondo i ambasciatori e in California è annunciata la presenza del Presidente della Regione Enzo Ghigo, mentre a New York il del tartufo sarà tenuto d'ito dal presidente della Camera di Commercio di Cuneo Ferruccio Dardanello. Collegamenti in tempo reale ma anche con la televisione, l'edizione 2002 dell'asta mondiale di Grinzane avrà spazi importanti durante la trasmissione pomeridiana «Domenica» in Rai. Ovviamente l'evento conferma la attenzione per gli altri e l'intero sarà devoluto a favore dell'associazione «Airs».



Nel 2001 il battitore fu Massimo Giletti, la trifolia più preziosa venne donata a De Niro

Il mercato più antico

Ritorna da domani a Tortona. Esisteva già alla fine del '500

TORTONA

Torna il più antico mercato del tartufo del Piemonte che, può sembrare strano, è «diagonale» ma della zona al confine con il Pavese e la Lombardia. Storicamente una terra di «trifole», provenienti dalle valli vicine, che la presenza di un'area mercatale dedicata al profumo fungo ipogeo è documentata fin dalla fine del '500 e che dall'800 i tartufi apparvero regolarmente al mercato settimanale tanto che gli amministratori comunali ne disciplinarono la vendita e identificarono il luogo del mercato stesso sotto i portici di piazza Vittorio Emanuele, piazza Gavino Lugano.

La consuetudine, interrotta nel 1974, riprende domani e si ripeterà tutti i sabati di novembre dalle 15 alle 19, via Fracchia (l'iniziativa è dell'associazione «Via Fracchia»), nel centro storico, sede naturale del commercio. Per il primo appuntamento è prevista un'inaugurazione ufficiale alle 14,30.

La conferma che si tratta di un'idea vincente viene dalla convinta adesione dei principali Consorzi di cercatori di tartufo del Tortonese, un'area ritenuta punto di forza nella costituzione «Strada del Tartufo Bianco d'Alba nel Basso Piemonte»: accordo di programma le maggiori province tartufigole, cioè Alessandria, Asti e Cuneo.

Le colline e le valli che confluiscono su Tortona - dice Raul Molinari, esperto di marketing del territorio e di tartufi - hanno, rispetto alle altre zone vicine, notevoli vantaggi. Il primo a livello produttivo, poiché in questa zona si raccolgono le principali specie di tartufi eduli: il bianco pregiato, il nero pregiato, il bianchetto marzuolo, il tartufo estivo e scorzone, il tartufo invernale o il nero liscio. Una vera miniera tartufigena per quasi tutto l'arco dell'anno. Poi ci sono i Consorzi di cercatori, unici in Piemonte.

(m. l. m.)

Estate di San Martino

Paroldo dedica weekend alla cultura delle «masche»

PAROLDO

Il tartufo dell'Alta Langa e del Cabano è protagonista della tradizionale «Estate di San Martino», con la settima edizione della fiera, a cui aggiunge quest'anno la 1ª rassegna della pietra di Langa. L'appuntamento promosso da Comune, Pro loco e Associazione «Masche di Paroldo» si svolgerà dall'8 all'11 novembre. Gli ingredienti del «giorno di festa» la vita, le tradizioni e la cultura della terra contadina. Il sindaco Pier Carlo Adami spiega: «comincia l'8 con gli incontri gastronomici «La Cena delle Masche» nei nostri agriturismi, mentre il 9 c'è il convegno su «Masche e donne della Medicina». Poi gli angoli caratteristici si apriranno per accogliere i visitatori con canti, racconti di masche l'antica usanza della sfogliatura del granoturco. A cena la Pro loco proporrà la bagna caoda (prenotazioni allo 0174709040-3405016423), quindi dalle 23 si potrà passeggiare sui suggestivi sentieri delle Masche. Domenica 10, infine, Fiera del Tartufo (dalle 9), bottaglie degli antichi mestieri, musica e intrattenimenti in piazza, degustazioni di prodotti tipici, mostra di pitture degli artisti del Monregalese, «Pranzo di San Martino», gara di shemppog (cani da conduzione delle greggi) e, dal campanile di San Martino, rievocazione del «dalla «Tribaldina». Sarà l'occasione per far tornare altre cose di una volta: dal pane in casa al mulino per il grano, dal filatoio ai vecchi attrezzi lavoro. Per informazioni si può contattare il Comune (0174789040 e fax 0174789914, e-mail comune.paroldo@multimedia.net) o la Pro loco (3405016423).



Pier Carlo Adami

MOSTRE E ARTISTI

Sguardo «inusuale» sulla natura attraverso l'anima e i colori naif

Claudia Ferraresi

TORINO. A Palazzo Bricherasio, in via Lagrange, 20 fino al 24 novembre si può ancora visitare «Da Rousseau a Ligabue. Naïfs», la più importante e completa esposizione organizzata in Italia su questo tema. Uno sguardo sul mondo e sulla natura inusuale, indipendentemente da ideologie o scuole, rivista un taglio critico che analizza aspetti significativi ed esaltanti di un rivoluzionario momento artistico che si cataloga il «naïf» di arte naïf. La mostra concentra l'attenzione sulla situazione europea, dandone anche un'impresione storica al percorso espositivo. Dalle collezioni Zander il gruppo dei francesi: da Rousseau a Baubant Boubois, Vivin, Serrafine de Solis la santa

Teresa dei naïfs, che per la sua allucinante esistenza si può accostare all'eccentricità di Van Gogh. A seguire la scuola croata con i suoi mondi fantastici, le opere del georgiano Pirosmiani, gli italiani Guizzardi, Metelli e il grande Ligabue che ha infuso «il fascino particolare e misterioso della magia». A conclusione della mostra l'interrogativo: queste opere sono veramente naïfs?

Un mondo sciolto che merita di collocato entro nuovi ambiti di interpretazione. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, domenica 9,30-19,30; giovedì, venerdì e sabato 9,30-22,30.

DDVV. Al Caffè Statuto in Statuto Giacomo Ballario presenta «Sei mostre in cerca d'autore», Commedia dipinta

in sei atti fino al 17 novembre. Un modo provocatorio per annunciare che dopo il primo atto «Colori d'estate» seguiranno altre cinque rassegne distribuite nell'arco di due anni, che tratteranno tematiche e ruoli diversi, secondo un singolare personaggio: il modo di condurre l'esplorazione artistica. Buona tecnica e buone emozioni.

Palazzo Langosco, via Clemente Leone, continua con molto successo di pubblico la bella mostra dedicata a Clemente Pugliese Levi, presso il suggestivo Museo Camillo Leone.

Una rassegna che giustamente pone il nostro pittore piemontese all'attenzione di tutti, considerandolo come uno dei maggiori paesaggisti operanti nell'Ottocento in Italia. Già famoso ed apprezzato in vita, fu amico di Fontanesi e frequentò gli ambienti artistici torinesi e milanesi, presente alle grandi rassegne italiane, più volte ospite della Biennale di Venezia. Fino al 10 novembre.

DOLCE SALATO

di PAOLO MASSOBRO

Se Aqualagna batte Alba nella sfida delle «trifole»

L'UFFICIO del sindaco di Aqualagna, Bruno Capanna, sembra «sala stampa». E quando entro, se non fosse per la foto del presidente della Repubblica Ciampi appesa alle sue spalle, crederci d'essere nel centro di valorizzazione del tartufo bianco italiano. Che, come recita il disciplinare, è di Alba o di Aqualagna. Ora, un tempo i sindaci delle rispettive città guerreggiavano ad ogni Autunno per affermare la supremazia del loro bianco. E sempre vinceva Alba, nonostante il mercato nostrano fosse invaso di tuber magnatum pico marchigiano ed i pubblici amministratori di casa nostra, talvolta, regalassero cadavere con l'etichetta di Urbani, noto commerciante di quelle. Oggi non crede più nessuno che ci siano differenze così profonde tra le due tipologie, e questo resterà un

dubbio che lascerà, se l'argomento potrà interessare ancora, alle generazioni future. Intanto, sfogliando alcune riviste patinate di gastronomia, i servizi che un tempo erano quasi esclusivi appannaggio di Alba, oggi partono sempre dalla lettera A ma di Aqualagna. Nel paesino marchigiano gli stand che vendono tartufi assomigliano molto più ai banchetti di Giacomo Morra in piazza Savona ad Alba, con abbondanza ed affare che si spandeva dovunque; ad Alba - mi dicono - la fiera mette in mostra di tutto e di più (sic!). Bruno Capanna, reduce da due giorni entusiasti, ospite nelle Langhe l'altro weekend, sembra avere le idee ben chiare sul prodotto. E promozione, parla coi giornalisti, nonostante le poche risorse che la banca locale gli mette a disposizio-

ne (meno 5 mila euro). Ad Alba le risorse sono forse di più, ma l'impressione è che qui siano prigionieri del loro stesso successo, insubriti non dall'affare del tuber magnatum pico, ma dalla routine che cancella ogni entusiasmo. «Tu sei di Tortona?» mi ha chiesto il sindaco di Aqualagna. Ed il lapsus faceva pensare che lui avesse presente che in questa città, proprio domani tornerà lo storico mercato del tartufo in via Fracchia, in puge fin dal Cinquecento ed interrotto solo nel 1974. Che succede: Alba molia la corda e si riacendono antichi riferimenti? Se sotto cento torri qualcuno ci sente, batte un colpo. (E non solo quello per l'estate).

La Casereccia - Tortona (AL) - via Emilia 209 - tel. 0131862323 - Tartufo all'etto da 150 a 220 euro.



UNA RETE DI SERVIZI PER RENDERE ACCESSIBILI A TUTTI I LUOGHI CHE OSPITERANNO LE GARE 2006. GIÀ STANZIATI 200 MILA EURO

Piemonte senza barriere per le Olimpiadi

Progetto regionale destinato a disabili

Selma Chiosso
TORINO

Si chiama «Piemonte per tutti» e ha l'obiettivo di rendere accessibili a tutti i luoghi che ospiteranno le Olimpiadi del 2006. Il progetto è stato finanziato con 200 mila euro messi a disposizione dall'assessorato al Turismo, Sport e Olimpiadi. Ha spiegato l'assessore Ettore Racchelli: «Il Piemonte sarà la prima regione d'Italia a monitorare il proprio territorio a renderlo vivibile alle persone con difficoltà». Si verificano l'accessibilità a tutti i luoghi d'interesse con: dando priorità ai percorsi per le Olimpiadi e le Paralimpiadi.

L'idea è nata dalla «Consulta per le persone in difficoltà» di Torino che raccoglie un'ottantina di associazioni piemontesi

attive nel volontariato e nell'assistenza coordinate da Paola Osiride Ferrera.

Il progetto è una piccola grande rivoluzione. In pratica con telefonata ed un numero verde o scaricandole da internet si potranno ottenere le informazioni aggiornate sui servizi di trasporto adatti ai disabili, sui percorsi privi di barriere architettoniche, sui ristoranti, sugli alberghi, sui cinema, sui musei, attrezzati per i portatori di handicap.

Gli strumenti dell'iniziativa sono: un portale internet, un call center sempre operativo, un numero verde e vari cd rom.

Il lavoro per rendere operativi questa rete di servizi è imponente. Si tratta infatti di tenere sotto controllo oltre 10 mila siti piemontesi.

Alla realizzazione di «Piemonte per tutti» collaborano anche gli assessorati all'Assistenza, con Ma-

riangela Cotto; alla Casa, con Franco Botta; ai Trasporti, con William Casani. Sono inoltre coinvolte le Province, il Toroc, le Università, il Politecnico, le associazioni di categoria e naturalmente il mondo del volontariato.

Il costo del progetto è di 750 mila euro di cui 510 erogati dalla Regione e 244 cofinanziati dalle Fondazioni bancarie e dai Centri di servizio del volontariato. Gli anni successivi il servizio sarà seguito da un Osservatorio permanente.

Hanno concluso Mariangela Cotto, William Casani e Franco Botta: «Questo progetto vede impegnate molte associazioni di volontariato e contribuirà a far crescere la cultura della solidarietà. E' necessario abbattere le barriere architettoniche, autentici muri che privano i disabili della libertà. E solo così sarà il Piemonte di tutti e per tutti».



Verranno resi accessibili ai disabili tutti i percorsi per le Olimpiadi e le Paralimpiadi

IL MONDO DELL'AGRICOLTURA PARLA DEGLI «OGM»

Biotecnologie appello a Prodi

Gianni Stomeflo

Ogm e nuova Pac, organismi geneticamente modificati e politica agricola comune, sono al centro dell'attenzione del mondo agricolo e delle organizzazioni. Prima fra tutte Coldiretti, che con altre associazioni di artigiani, consumatori e ambientalisti ha rivolto al presidente della Commissione europea Romano Prodi un appello, sollecitando un intervento «per costruire un quadro di norme certe per la filiera agroalimentare, garantire trasparenza di informazioni ai consumatori e tutelare le convenzioni etiche».

Se n'è parlato anche al Salone del Gusto, nel convegno Coldiretti sul tema «Ogm: tolleranza zero?». Spiega Carlo Gottero, presidente provinciale Coldiretti di Torino: «Un punto fermo è che le biotecnologie devono essere al servizio dell'uomo per una migliore qualità della vita: bisogna sempre evitare inutili rischi che possono metterla a repentaglio, qualora non suffragati da tesi scientifiche. Precluso che non si devono mai anteporre interessi di tipo economico, la nostra Organizzazione non ha un atteggiamento di assoluta chiusura in materia di prodotti transgenici, soprattutto in settori come quello medico e farmaceutico».

Il discorso è diverso per l'agricoltura. Il presidente Gottero osserva: «Il sistema agroalimentare europeo, e in particolare quello italiano, oggi è verso elevati standard di qualità attinenti la tipicità e l'origine territoriale dei prodotti alimentari, è incompatibile l'impiego degli Ogm, che mirano ad una standardizzazione degli alimenti e che costituiscono un pregiudizio

alla biodiversità». Gottero dimentica gli aspetti positivi degli Ogm: sviluppo di piante in grado di produrre di più e con qualità elevate e in modo mirato rispetto alle esigenze dell'uomo, anche piante che richiedono un minore uso di sostanze chimiche. Va però ricordato che gli interessi del mondo agricolo e della Coldiretti devono essere sostenibili dal territorio, professionalità dell'agricoltore italiano soddisfazione delle esigenze di sicurezza alimentare per i consumatori.

Sulla riforma politica agricola comune (Pac), Gottero precisa: «Qualsiasi tipo di riforma merita un

approfondimento, perché il rischio maggiore è mantenere lo status quo, che significherebbe continuare in una politica che viene giudicata penalizzante per l'agricoltura italiana, che vale il 16 per cento di quella comunitaria, che riceve soltanto il 12 per cento del totale dei sostegni dell'Unione europea. Non bisogna dimenticare che l'Unione europea si allargherà all'Algeria del settore agricolo, e per questo dobbiamo evitare che diventi merce di scambio, e nello scambio, prima si entra nel negoziato e prima si salva l'agricoltura perché bisogna lavorare le imprese per renderle competitive, e anche cogliere le opportunità che vengono dalla domanda di qualità dei consumatori in Italia».

L'Italia, conclude il presidente della Coldiretti provinciale, è la legge orientamento, è il paese più avanzato in valorizzazione e multifunzionalità, e dov'essere appiattita nelle nuove politiche europee. Dobbiamo attrezzarci per difendere le ragioni del nostro modello di agricoltura».



Carlo Gottero

IL MASTER SI RIVOLGE ANCHE ALLE OSTETRICHE

Debutta il primo corso per infermieri manager

TORINO

Infermieri e ostetriche con compiti manageriali. Questo sarà possibile grazie ad un master universitario di primo livello in «Management infermieristico per la funzione di coordinamento», ossia una specializzazione destinata a una nuova figura professionale che sostituirà le attuali posizioni. L'iniziativa è la prima del genere in Piemonte ed è firmata dall'Università Cattolica del Sa-

cro Cuore di Roma e dalla Piccola Casa della Divina Provvidenza «Cottolengo» di Torino, dove dovranno essere presentate, entro il 2 dicembre, le domande di ammissione al master. Per iscriversi occorrono il diploma di maturità, il diploma da infermiere od ostetrica ed almeno 3 anni di servizio professionale. Le lezioni si terranno da gennaio a dicembre 2003. Per informazioni rivolgersi allo 011-5225491 o consultare il sito www.rm.unicatt.it (fg. md.)

SONO DIMINUITI PURE GLI INFORTUNI CHE PROVOCANO FERITI E INVALIDI

Sul lavoro meno incidenti mortali

L'anno scorso nella regione i deceduti sono stati in tutto 114

TORINO

Gli infortuni mortali sul lavoro sono in flessione in Piemonte, come pure gli incidenti che provocano feriti e invalidi. Nella regione i deceduti per incidenti durante l'attività lavorativa sono stati 114 nel 2001 contro i 134 dell'anno precedente. Il dato positivo, che può ancora migliorare, è frutto dei controlli e della vigilanza esercitati nelle 251 mila aziende pie-

montesi. I milioni o 300 mila addetti della Sanità pubblica. Commenta il direttore Mario Valpreda: «Agli 80 mila infortuni segnalati vanno aggiunti, nel 2001, 3628 denunce di malattie professionali. I settori più a rischio sono i cantieri edili e l'agricoltura. L'anno scorso ne abbiamo controllati oltre duemila trovando irregolarità nel 64,5 per cento delle aziende. Ma i cantieri edili in Piemonte sono piccoli e grandi

sono oltre 200 mila e quindi abbiamo controllati solo il 10 per cento. Il personale della Sanità pubblica è di 351 addetti».

L'organico prevede 494. Quindi se avessimo più dipendenti potremmo fare anche più controlli. Comunque la vigilanza la stiamo soprattutto esercitando sui cantieri che realizzano le grandi opere pubbliche. Nel 2001 abbiamo collaborato a 1807 inchieste della magistratura in Piemonte» (fg. d. m.)

Bima Pellicceria

CHIUDE il punto vendita
in via G. Ferraris, 10

LIQUIDAZIONE TOTALE

FOSSANO - Via Galileo Ferraris, 10
Tel. 0172 694353

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale in Corso
Corso Giolitti, 21 bis
12100 NIVELLE
Tel. 0171.609.122
Fax 0171.488.249

venere

ROUGE et NOIR

CRAZY BOY

con l'architetto
Daniele Cordan

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

CRAZY BOY

con l'architetto
Daniele Cordan

TI OFFRIAMO TRE ANNI DI DOLCE VITA

Con l'offerta Eco3, Opel triplica gli incentivi statali. E oggi, con Eco3 Plus, ti offre Agila, Corsa e Astra a condizioni indimenticabili.



- 3 anni ■ assicurazione* OPEL
- restituzione, a costo zero, della tua stessa auto, nuova, in caso di furto nel primo anno.
- 3 anni di garanzia ■ di finanziamento al 3% fino a € 10.000.

OPPURE, CON ROTTAMAZIONE, FINO A 3 VOLTE GLI INCENTIVI STATALI



AGILA: da € 7.840,00**



CORSA: da € 8.590,00**



ASTRA SW: da € 13.800,00**

FINO AL 31 DICEMBRE DAI CONCESSIONARI OPEL

FRATELLI

ASTEGGIANO

CINE S.S. 20 Borgo S. D.
Tel. 0171 261650

SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175 42325

OPEL CREDIT
la tua Opel a rate

www.opel.it



Estensione della garanzia dalla data di immatricolazione fino al 3° anno o 60.000 km. Esempio di finanziamento con prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa e costo istruzione pratica € 150,00. Astra SW Njoy 1.2 € 15.690,00, anticipo di € 5.690,00 e finanziamento di € 10.000,00 in 36 mesi, con rata mensile da € 290,81, TAN 3%, TAEG 4,07%. Salvo approvazione finanziaria. Offerta valida fino al 31/12/02; in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre offerte in corso. La foto Astra SW rappresenta un modello con equipaggiamenti a richiesta: fari fendinebbia, cerchi in lega e vernice metallizzata. *Per danno totale da furto e incendio. **Prezzi chiavi in mano, esclusi oneri Opel inclusi, incentivi statali e I.P.T. esclusi.

Astauto

FOSSANO Piazza Romanisio, 10
Tel. 0172 60220

MONDOVI' Via Torino
Tel. 0174 44596

ALBA - BRA

ALBA Loc. S. Cassiano, 15
Tel. 0173 282853

BRA



Opel. Idee brillanti, auto migliori.



EMPORIO JUNIOR

Il meglio dell'abbigliamento per bambini da 0 a 16 anni:

simonetta
mini

MADE IN ITALY COMPLETAMENTE



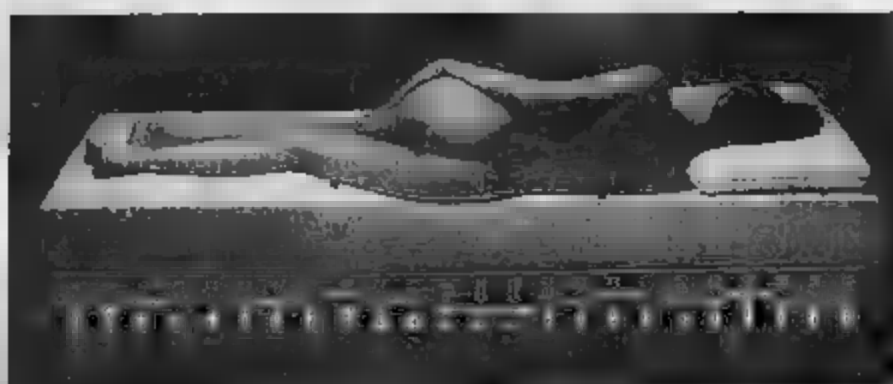
D&G
DOLCE & GABBANA
JUNIOR



EMPORIO JUNIOR - ALBA - Via Teobaldo Calissano, 5 - Tel. 0173 440179

CONFUSIONE Montemagno d' Asti

OGGI E' APERTO



FINO A **-50%**
sui materassi in lattice
in esposizione

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

Punti vendita: **CONFUSIONE** Montemagno d'Asti - Via Roveglia, 12/14 - Tel. 0141.63136
KONFY Store Magliano Alfieri S.S. Asti - Alba C.so Marconi 10D - Tel. 0173.266000

**TRAPUNTA
PIUMINO D'OCA
MATRIMONIALE**

a partire da **€50,00**

SPECIALIZZATI IN
Biancheria per la casa - tessuti d'arredamento, tende e tappeti - materassi ortopedici in lattice - letti in ferro battuto - tessuto - accessori letto - intimo ed abbigliamento.

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.

DOMANI POMERIGGIO ESORDIO CASALINGO CONTRO TRENTO



Seconda di campionato: Brebanca si presenta davanti tifosi

Seconda giornata del campionato volley. La Noicom Brebanca esordisce davanti ai suoi tifosi domani, alle 15,15, al palazzetto di San Rocco contro l'As Trentino di Lollo Bernardi. La Noicom ha richiamato a Cuneo gli atleti che, cresciuti nel proprio settore giovanile e caduti in prestito, si sono messi in evidenza in serie A: Daniele Sottile, Vincenzo Simeonov, Cosimo Gallotta. A tempo pieno sulla panchina, De Giorgi sarà

condiuto da Roberto Serniotti. Fra i volti nuovi, Frantz Granvorka (che non gioca domani perché infortunato), Massimiliano Russo e Giordano Maltara. Le conferme sono Cardona, Omrcen, Specchia, Rinaldi e Casoli. Il presidente Barroera ha rinnovato per due anni la sponsorizzazione con Noicom e Bre Banca; praticamente sicuro anche l'accordo con la Regione, come ha garantito il vicepresidente della giunta William Casoli. (g. s.)

IERI SERA ILLUSTRATO L'EVENTO CON LE CAMPIONESSE DI PALLAVOLO

Le ragazze mondiali sul campo di Cuneo

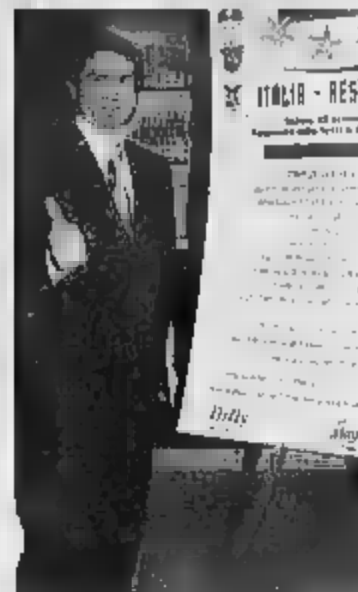
CUNEO

Sabato 30 novembre, dalle 15,15, il pubblico del Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta a Cuneo avrà un privilegio unico: applaudire per la prima volta in Italia sul campo le campionesse mondiali di volley dopo lo storico titolo conquistato a Berlino in finale contro gli Stati Uniti.

Nazionale italiana femminile, nella Tally All Stars, affronta il rappresentativo Resto del mondo, atleti che militano nel campionato italiano.

L'evento, organizzato dalla Granda Volley Libertas Cuneo del presidente Gianmaria Venturini, con l'appoggio dello sponsor Armando Citroen e il patrocinio Comune, Provincia e Regione, è stato ufficialmente illustrato ieri sera. «Sarebbe bello riuscire a riempire il Palazzetto, noi ci proveremo» ha detto Venturini. Con lui, il tavolo d'onore, presentati da Mario Piccioni, c'erano anche Wilma Armando, Diego Borgna e Silvio Falco, vice allenatore della squadra di B1 femminile. Il presidente del Comitato provinciale Federvolley Giovanni Aime ha sottolineato il coinvolgimento di tutti i club volleyball della «Granda»; sono intervenuti Sergio Parole ad Ernesto «Titti» Girardo, fondamentali con Franco Armando - nel creare ed allestire lo show sportivo.

I prezzi: ■ abbordabili: 10 euro per la tribuna ■ 15



Gianmaria Venturini

per quella verde. A tutti andrà un poster della Nazionale. Agevolazioni per società e scuole ed ingresso gratuito a mille ragazzi e ragazze del minivolley. Prevendite da Armando Citroen a Cuneo, Mondovì, Saluzzo e Alba; Bra Servizi e Bra; Glas Radio di Cuneo e Fossano; Il Podio Cuneo; Cuneo Granda Volley; Alba Spurgli; Ambiente Servizi Saluzzo; Bar Oscar Cuneo; Country club Cuneo; Centro sportivo Val-Maira Roccaruna. (L. L.)

Nella B1

Top Four Busca vuole riscattarsi

BUSCA

Nella quarta giornata d'andata del campionato di serie B1 femminile volley, la Armando Citroen Bra Banca Cuneo sarà impegnata in domenica sera alle 21 nella palestra dell'ex Media numero 4 contro l'Azzurra San Casciano. «Una squadra di buon livello - dicono i dirigenti cuneesi - che nelle prime giornate ha però ottenuto meno di quanto ci si aspettasse. ■ sicuramente una partita difficile».

Dopo l'approccio «dolce» al campionato di serie B2 femminile, con due vittorie ed una sconfitta al tie break, che consente alla Sant'Orsola Alba di respirare aria d'alta classifica in virtù della seconda piazza provvisoria, per le albesi la stagione entra nel vivo. Domani sera, alle 21, al Palazzetto dello sport di Alba sarà ospite il Mera. ■ squadra che non nasconde di voler salire di categoria ed è reduce da un netto 3-0 casalingo contro il Dorno.

In campo maschile, dopo le difficoltà nelle prime giornate, la Top Four Bra Banca affronta domani sera alle 21 un match casalingo contro il Genova. L'allenatore Giorgio Salomone conta di recuperare almeno parzialmente Daniele Magini, il centrale che un ■ si è fratturato il pollice della ■ no destra. Anche il presidente Marco Gallo lancia un appello. «Non stiamo attraversando un buon momento - dice il massimiliano dirigente buschesi - legato ad infortuni e ad ■ pizzico di sfortuna. Abbiamo bisogno dei nostri tifosi per riacquistare fiducia. Incontriamo una delle pretendenti alla A2 ■ siamo ■ che i nostri tifosi non ci faranno mancare il loro calore».

Sempre in serie ■ maschile, trasferta molto difficile per il Mondovì, impegnato sul campo dell'Albisa, attualmente secondo e indicato come il grande favorito per la promozione in A2. Per i monregalesi, l'obiettivo ■ è di uscire a testa alta da questa sfida. «Con quella di Albisa - dice il vicepresidente Ivo Peyro - abbiamo terminato il difficile tritico di inizio campionato, in cui abbiamo dovuto affrontare tre squadre nei primi quattro turni. Domani non abbiamo nulla da perdere, perciò possiamo giocare tranquilli e ■ di ottenere un risultato positivo».

Marco Gallo

TENNIS

DUE PROMOZIONI A DIANO

Un bilancio splendido al club Alba

DIANO AD ALBA

Sulle colline ■ Diano che fanno ■ anfiteatro al Tc Alba sono finite le vendemmie e la terra chiara ha iniziato il riposo invernale. Come faceva un tempo, da queste parti, ma ora non più, anche la terra ■ dei campi da tennis. Al Tc Alba ■ giusto iniziare le attività invernali, scuole e allenamenti agonistici in vista dei campionati, e il corso gratuito per giovanissimi, che ogni mercoledì ■ venerdì pomeriggio raduna ragazzini di età tra ■ 8 anni.

Ma l'autunno al Tc Alba è tempo di consueti, per un ■ magico, sia a livello individuale, ■ i successi ■ Comollo (Trento, Lugo, Narzi) Bonaffini (Rivoli), Lorenzin (Alessandria, Ventimiglia) ■ sociario, con ■ team maschile promosso in B1 e, ultimo della serie, quello femminile vincitore nel campionato regionale di D1, e promosso in C, grazie a Marcello Lorenzin, Laura Cuneo, Carmen Giaccone, Loredana Manassero e Ketti Cardellino. (g. sp.)

HOCKEY PRATO

OGGI, CAMPO LORENZONI

Bra Servizi gioca il derby con i torinesi

Renato Arduino

BRA

Dalle 11 di oggi, al campo Augusto Lorenzon, è in programma il derby tra HC Bra Servizi-Orto e capofila solitario della A2 maschile di hockey su prato e HC Torino Orange boys, ultimo con Novara. Extramobili club portano le stimme ■ della ■ dalla AI: però, Bra ha saputo riorganizzarsi e punta a un immediato ritorno nel massimo torneo nazionale, mentre i torinesi (già 15 gol al passivo: peggiore difesa del torneo) devono lottare per la permanenza in ■. «I nostri «cugini» hanno perso atleti importanti - spiega il tecnico-giocatore braidesi Gianpaolo Lanzano - in pratica, mezza squadra è passata al Cus Torino».

Per il derby - e per la trasferta a Cagliari del ■ novembre, con cui si chiuderà la prima fase su prato - l'HC Bra Servizi-Orto non disporrà di Daniele Lanzano, operato ■ ginocchio destro. Nientra, però, Fossanetti: ■ nonostante il recente infortunio alla spalla, Guastiero Berrino vuole ■ tutti i costi essere in campo. Davanti ■ propri tifosi, Marco Moschella e compagni hanno sempre vinto e anche oggi inseguono i 3 punti per tenere a distanza il Cus Cagliari, secondo, di scena a Roma.

Domani toccherà alla Lorenzon Cassa risparmio di Bra-Phone Planet Omnione, imbattuta leader di A femminile. Per ■ team della presidente Gianna Fissore, c'è ■ difficile trasferta in Veneto contro il Mori Villafranca. Le braidesi puntano al bottino pieno, anche per essere pronte ad approfittare di ■ eventuale passo falso ■ vice capofila Amisore Cagliari, che giocherà a Brescia.

Fatte le dovute proporzioni con le scintose campagne acquisti ■ altri club, soprattutto per le straniere, la Lorenzon può senz'altro fregiarsi dei galloni ■ crivellazioni ■ questo inizio stagione. Sfortunato l'unico obiettivo di mercato (la polacca Wybielska, ■ al ■ Torino); la società braidese ha promosso in prima squadra brave giovani locali, all'altezza della situazione. In più, c'è una ritrovata Stefy Tosco, affiancata da valide partner ■ d'attacco come Monica Colli, Jasbuer Singh e Maria José Fábry.

C2 BRAIDESI E FOSSANO GRANDI PROTAGONISTI NELL'AVVIO DI STAGIONE. SAVIGLIANO A TORINO

Abet-Caffè Arabes senza pronostico

Domani supersfida nel Palazzetto di viale Risorgimento

Scavino

BRA

■ quarta giornata della C2 di basket propone domani il primo derby ■ della stagione ■ Abet Bra e Caffè Arabes Fossano che si giocherà alle 18 nel Palazzetto dello sport di viale Risorgimento. Il confronto si annuncia molto interessante e dal pronostico incerto. La formazione fossanese ■ Mauro Sandrone arriva a Bra sulle ali dell'entusiasmo per il brillante inizio di stagione che l'ha portata a conquistare la vetta della classifica con tre vittorie nelle prime tre giornate. Dopo i successi di misura sul Cus Torino e sul Casale, ■ Caffè Arabes ha vinto largamente contro il modesto Pinerolo ed affronta ora ■ derby a punteggio pieno. Anche l'Abet ■ Dario Giandrone aveva avuto una buona partenza con Casale ■ Pinerolo, ma nell'ultimo turno è stata battuta pesantemente ■ Alessandria del Team 2000.

La sconfitta non ■ stata digerita troppo bene dal coach brai-

C FEMMINILE

Molte novità sulle panchine

■ Dopo l'anticipo ■ Cuneo ■ Piosasco si giocano domani e domenica ■ incontri della prima giornata ■ serie C femminile. Domani, alle 17, il Savigliano sarà opposto al Derthona; domenica il Brasket giocherà a Torino ■ il Gandhi. Le novità maggiori delle due giornate riguardano le panchine. ■ quella del Savigliano siede Pier Paolo Giletta che potrà ■ Barzelli, Vighetto, Fometti, Franco, Tomatis, Schiller, Aragno, Comina, Rabbia, Pittaluga, Federica ■ Barbara Baldi, Greco, Desaymonet. Il Brasket sarà invece guidato ■ Andrea Rubin Pedrazzo, proveniente ■ Cuneo, che ha sostituito Andrea Alfaro, passato alla C2 maschile. La formazione braidese ■ sarà priva di Milanesio e Gagliardini, impegnate con la maternità, e conterà ■ Angrisano, Annibale, Appendino, Barri, Burdese, Capello, Prino, Capra, De Marchi, Roggero, Broglio, e Oggero. Obiettivo dichiarato un buon campionato, ■ salvezza ■ raggiungere senza troppi patemi. (g. s.)

dese che ha parlato di arbitraggio scandaloso, che ci ha danneggiati decisamente, consentendo agli alessandrini di praticare un gioco eccessivamente pesante. Inoltre tutte le volte che riuscivamo ad avvicinarci nel punteggio agli avversari, venivamo ricacciati indietro ■ decisioni incomprensibili. Notevole quindi la volontà dei braidesi di recuperare i 2 punti persi: il Caffè Arabes Fossano, quindi, si troverà di fronte ■ un gioco eccessivamente pesante. Nell'ultimo turno è stato sconfitto anche il Bra Servizi di Savigliano che ha ceduto in casa ■ l'ultimo Moncalieri dopo i due successi iniziali. La

NUOTO

ALBA, CON SWEETENHAM

Dall'Australia work-shop per i giovani

ALBA

Sarà l'australiano Bill Sweetenham, ex della Nazionale inglese ■ nuoto, il protagonista ■ work-shop di domani e domenica al Centro di riabilitazione Giovanni Ferrero di via De Amicis 15 ad Alba. Tema dell'incontro, con oltre duecento tecnici da tutta Italia, è la preparazione dei giovani. Ospite d'onore sarà Emma Igelstrom, campionessa europea sui 100 rana e pluriprimatista mondiale in vasca corta. Sarà accompagnata dall'allenatrice Martina Aronsson e da Robin Francis.

L'incontro, patrocinato dal Comune ■ organizzato dal portale www.nuoto.it e da «Nuotare Magazine» col Centro ■ Roero di Sommariva Perno (dove alloggia la campionessa, Centro Ferrero, Diana sport e Timex Italia. La ricercatrice universitaria svizzera ■ Rogowski parlerà su ■ influenza ■ tipo ■ sulla prestazione dei nuotatori». (L. L.)



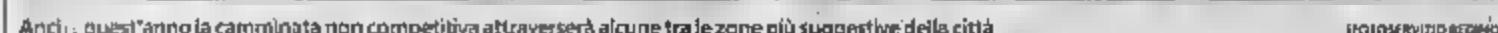
La campionessa europea del 100 rana Emma Igelstrom è ospite d'onore

LE OFFERTE DI MARRO automobili



MARRO automobili
■ veicoli commerciali
BOVES (CN) - C.so Trieste, 82 - Tel. 0171 380367

DAEWOO
VEICOLI COMMERCIALI
LA CONCESSIONARIA
PER LA PROVINCIA DI CUNEO
CON ASSISTENZA
E MAGAZZINO RICAMBI IN SEDE



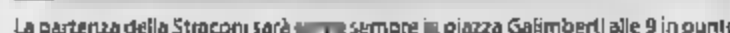
CUNEO



Sergio Castañeda

A chi si iscrive, lo staff della Straconi presieduto da Sergio Costamagna riserva come sempre

Traghi oltre ■ mila iscritti figurano gli i Gruppi sportivi Ro ■ Chiusan, Olmo ■ 84 Donatella, Dragoneo ■ Podestica Caracasse, Pessio Cuneo. Galleso S. Pietro del Gallo, Associazione culturale Spinetta, PGS Azzurro Cuneo, Madonna delle Grazie ■ Ayis Cuneo. Numerose anche le scuole, come l'Istituto comprensivo «Carducci» ■ Busca, l'Istituto comprensivo ■ Asilo di Caraglio; l'Istituto Bonelli ■ Cuneo; «Insieme per educare» di Cuneo; e i gruppi del Cral Merlo Spa di Santo Defendente di Cerverca, il Circolo del personale della Bre bianca ■ Cuneo, l'Atletico Cuneo.



**DANCING
CUBO
VEHERDI 1**

**Anni 60/70/80 con
MAX NEGRI**

PRIMA SERATA TONY / DJ di CIAO RADIO

**ALL'ANTICO CANTIERO
Venerdì 11 alle 23.30 INIZIO DI BALLO GRATUITO
CANC & JAZZ
Incontro a serata con MAX NEGRI
con il DJ TONY**

ROCCO SAN DALMAZZO - CN - TEL. N. 011 97711000



BANCA REGIONALE EUROPEA
Gruppo Banche Lombarda e Piemontese

SPONSOR UFFICIALI



ARMANDO
CUNEO - SALIZZO - MONDOVI' - AIBA

REGIONE PIEMONTE
ti fa vincere sempre

LA STAMPA
La Guida

AMICA RADIO

ORGANIZZAZIONE A.S.
Il podio

Stracóni 2002

DOMENICA 10 NOVEMBRE 2002 - ORE 9

ISCRIZIONI €5

da Sabato 5 Ottobre a Martedì 5 Novembre

PUNTI DI ISCRIZIONE

SOCIETÀ O SPORTIVI (ENTRO 5 NOVEMBRE)
 LE ISCRIZIONI SONO FISSATE IN €5 A PERSONA ED AVRANNO INIZIO SABATO 5 OTTOBRE 2002 E DOVRANNO ESSERE PRESENTATE SU APPOSITI MODULI DISPONIBILI PRESSO LE SEDI ORGANIZZATRICI:
"A.S. IL PODIO" - VIA ROMA, 33 - TEL. 0171.631954 - FAX 0171.606537 - CUNEO
"IL PODIO SPORT" - CHIRI - TEL. 0171.413210 - 0171.413211 - DELL'OLMO

(ENTRO MARTEDÌ 5 NOVEMBRE)
 LE ISCRIZIONI SONO FISSATE IN €5 A PERSONA ED AVRANNO INIZIO SABATO 5 OTTOBRE 2002 E DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE PRESSO LE SEDI DE:
IL PODIO SPORT DI MADONNA DELL'OLMO - VIA CHIRI, 10 - TEL. 0171.413210
IL PODIO SPORT DI SALIZZO - CORSO ITALIA, 71 - TEL. 0175.249349
BOTTABE SPORTWER DI CUNEO - CORSO NIZZA, 7 - TEL. 0171.690310
IL PODIO DI MONDOVI' - PIAZZA CESARE BATTISTI, 3 - TEL. 0174.42130.

STRACÓNI 2002-2003 (IL PRIMO ED UNICO NEL SUO GENERE) CON SPLENDE FOTOGRAFIE DELLA STRACÓNI DAL '79 ALL'84, IL PETTORALE, IL MEDAGLIONE PER IL RITORO DEL PRIMO ARGENTATO O BRONZATO RIPRODUCENTE LA STRACÓNI, IL BUSTINO PER LA DEGUSTAZIONE DELLE CALDAROSTI E LA TESSERA PER LO SCONTO DEL 50% SUL BIGLIETTO INGRESSO STRACÓNI SHOW. IL VIDEO DELLA STORIA STRACÓNI - A.S. RUN (1979-2000) SINO AD ESAURIMENTO (SONO DISPONIBILI 8.000 CASSETTE). LA STRACÓNI CARD 2002-2003 PER UN ANNO DI VANTAGGI COMMERCIALI E SPETTACOLI SPORTIVI.

REGIONE PIEMONTE	PROVINCIA DI CUNEO	COMUNE DI CUNEO	CAMERA DI COMMERCIO	DAMERLO	ASICS	GERENO	ipercoco	VIPIANA	eletradio
-------------------------	---------------------------	------------------------	----------------------------	----------------	--------------	---------------	-----------------	----------------	------------------

VENEDÌ' 1 novembre e SABATO 2 novembre APERTO



GENOLA



CIAO-CIAO



GENOLA - VIA MARCONI

INSUCCESSO DEL TRAPIANTO

I NUMERI DI UN RECORD

10 volte è stata utilizzata la tecnica di trapianto da donatore vivente, effettuando il prelievo di una parte di fegato (fegato destro) da donatore vivente e trapiantandola su un ricevente affetto da cirrosi. Negli altri casi è stata utilizzata la tecnica di trapianto da donatore cadavere.

31 volte è stata utilizzata la tecnica dello split-liver, cioè la divisione del fegato:

18 volte è stato utilizzato il fegato sinistro

13 il fegato destro.

4 volte è stata utilizzata la tecnica «domino», nella quale viene trapiantato il fegato prelevato da un paziente affetto da una particolare patologia, l'amiloidosi, su un secondo ricevente.

4 volte è stato necessario effettuare una resezione per ridurre il volume del fegato trapiantato.

1 volta è stato effettuato il trapianto di un fegato sinistro ausiliario, che è stato poi rimosso nel momento in cui la funzionalità del paziente, compromessa per tossicità da farmaci, si riprese spontaneamente nel tempo.

3 volte è stato effettuato un trapianto combinato fegato-rene, in collaborazione con l'équipe del trapianto di rene (primo il 28 novembre 2000), di cui uno su un paziente in età pediatrica.

15 volte si è trattato di trapianti pediatrici.

L'INTERVENTO RECORD È INIZIATO IERI POMERIGGIO ALLE MOLINETTE E SI È CONCLUSO NELLA NOTTE: «L'OPERAZIONE È RIUSCITA»

Superato il traguardo dei mille trapianti di fegato

Il malato è fratello dell'uomo che per primo fu operato nel '90 a Torino

di Accanto

C'è il feto dietro il millesimo trapianto di fegato compiuto ieri alle Molinette. Una combinazione incredibile che, a dodici anni di distanza, accomuna - nella malattia e nella speranza - la famiglia di origine palermitana: la persona che ieri alle Molinette è entrata in sala operatoria, il millesimo trapiantato, è il fratello dell'uomo che dodici anni fa aprì la strada ai trapianti di fegato a Torino. Bartolomeo Pollara, 58 anni, vive una vita nuova con il fegato sano donato da una donna di 40 anni deceduta di Albia. Baldassarre Pollara, 58 anni, ha accompagnato il fratello, fino alla soglia della camera operatoria, stringendogli la mano e rivivendo quelle stesse emozioni e quella stessa paura che dodici anni fa provò su una barella, come paziente: il primo trapianto di fegato a Torino. «Ma allora tutto era diverso», racconta il dottor Mauro Salizzoni, responsabile del centro trapianti delle Molinette che ha compiuto tutto questo. «L'intervento su Baldassarre durò dieci ore, quello sul fratello durò tre o quattro. Con gli anni è migliorata la tecnica ed è quasi raddoppiato il numero di farmaci anti-rigetto: nostra disposizione».

Pollara Bartolomeo era in lista d'attesa da circa un anno. Anche lui, il fratello, minacciato da una cirrosi post-virale. «Negli ultimi giorni», prosegue il dottor Salizzoni, «la sua condizione si è peggiorata, ha avuto uno scompenso acuto, non potevamo più aspettare, l'abbiamo inserito nella lista delle urgenze».

La telefonata che tutti, in casa Pollara, aspettavano è arrivata l'altra sera. Da Alba è giunta notizia della disponibilità di un fegato compatibile donato da una donna deceduta in ospedale. Bartolomeo Pollara, ricoverato nel reparto di Gastroenterologia, è stato avvisato appena si è svegliato, dopo l'ennesima notte agitata: «Tocca a lei, c'è il fegato». Gli hanno spiegato che la giornata sarebbe entrata in sala operatoria. «Ma non credo sappia di quello millesimo caso», diceva ieri in reparto, poche ore prima di iniziare con l'anestesia pre-operatoria.

Baldassarre Pollara, operato nel 1990, abitava e abita alla Felcheria, emigrato a Palermo negli Anni Settanta per un posto di lavoro in una ditta di comprensori. Il fratello Bartolomeo vive

in Sicilia, ma ha voluto essere seguito a Torino, dalle Molinette, dal dottor Salizzoni, «che per noi dice la famiglia Pollara - è come un fratello, un figlio, uno di casa».

I preparativi sono iniziati verso le 14. Parte dell'équipe di Salizzoni è partita per Alba, per l'esperto del fegato da trapiantare. L'organo è stato portato nella speciale borsa termica sterile alle Molinette, dove Salizzoni e il resto dell'équipe aveva già iniziato l'operazione.

Gli ultimi giorni fa era arrivata all'ospedale di corso Bramante la notizia della disponibilità di un

organo, ma il fegato era stato poi dirottato altrove, per un caso più urgente.

Mille trapianti. Un traguardo che è un record europeo, «il mio primo pensiero», dice Salizzoni, «pochi istanti prima di entrare in sala operatoria - va ai familiari di tutte le persone che hanno donato il loro fegato. E' grazie a loro se tutto questo è stato possibile, se oggi sono mille persone vive, sane, che conducono una vita normale». Dal 1990 a ieri non sono solo aumentate le possibilità di combattere il rigetto: «Abbiamo smesso di operare la circolazione extracorporea, conserviamo la vena cava del ricevente, e abbiamo imparato a dividere la tecnica dello split per dividere in due un fegato e salvare contemporaneamente un bambino e un adulto. Anche il trapianto da donatore vivente, anziché da cadavere, ci ha permesso di aumentare i pazienti curati».

Baldassarre Pollara rimase in ospedale tre mesi dopo il trapianto: «Dovevamo affrontare numerose complicazioni», ricorda Salizzoni. Entrò in sala operatoria il 10 ottobre, dimettevamo a Natale. Bartolomeo Pollara resterà in reparto sette giorni, la prossima settimana tornerà a casa. Guarito.



Baldassarre Pollara con il fratello Bartolomeo (sulla barella oltre il vetro della sala operatoria) poco prima dell'intervento

Il paziente, atteso da un anno di un organo nuovo, vive in Sicilia ma ha voluto essere seguito a Torino dal dottor Salizzoni «che ormai consideriamo di famiglia, uno di casa»

L'UOMO CHE DODICI ANNI FA CONTRIBUÌ AD APRIRE UNA NUOVA STRADA ALLA SPERANZA

«Ho rivissuto paure e speranze»

Baldassarre Pollara: dopo l'intervento pensavo di non farcela

di Accanto

FRATELLI di sventura. Sia Baldassarre che Bartolomeo Pollara hanno lottato prima contro l'epatite C, e poi contro una cirrosi post-virale. Giorni, settimane, mesi con la speranza di un fegato sano e l'incubo di non farcela, di morire prima del trapianto. 10 ottobre ieri allora. E' andata bene, ieri allora.

Adesso Bartolomeo è in una stanza di isolamento al primo piano dell'ospedale Molinette, dove resterà una settimana prima di essere dimesso e di tornare a casa, in Sicilia.

Baldassarre Pollara, il fratello del trapiantato numero mille, ricorda quei giorni fosse ieri: «La sofferenza prima due settimane, quando tornai in sala operatoria diverse volte». E soprattutto, «la graduale ripresa». Salizzoni dice con orgoglio: «Adesso ci diamo del tu». Per molti versi, considero un fratello: lui non mi ha mai nascosto nulla, neppure nei momenti più difficili. Salizzoni, l'uomo del record, racconta di un accanto al letto di quel paziente che per lui significava dare una nuova speranza di vita a chi si era dato per vinto. «Ricordo che Baldassarre, che aveva 44 anni, è sempre stato un paziente modello, tenace, malgrado le tante complicazioni sorte dopo l'intervento. Solo una volta, una sera, mi chiamò in camera e disse, e dolente: "Stavolta ho paura di farcela". Ma poi strinse i denti, ha continuato a dimostrare una forte tenerezza. Ed è guarito, è la dimostrazione che dopo il trapianto si vive una seconda esi-

tervento. Solo una volta, una sera, mi chiamò in camera e disse, e dolente: "Stavolta ho paura di farcela". Ma poi strinse i denti, ha continuato a dimostrare una forte tenerezza. Ed è guarito, è la dimostrazione che dopo il trapianto si vive una seconda esi-

Dopo alcuni giorni nel reparto di rianimazione del professor Maritano, quell'ottobre del '90, Baldassarre fu trasferito in una stanza protetta allestita apposta per lui nel reparto di Chirurgia del professor Massioli. Davanti alla sua camera, sul pavimento, due grossi mazzi di fiori, uno dei medici e degli infermieri del reparto, l'altro di Carlo Maffeo, il primo torinese trapiantato



di fegato, ma a Bruxelles, perché a Torino nessuno aveva ancora tentato l'impresa. Ieri sera, Maffeo - che per aiutare le famiglie delle persone operate e per sostenere il culto della vita - ha fondato l'Associazione Italiana Trapianti di Fegato - ha trasmesso un comunicato di poche righe: «La vita è meravigliosa. Noi che l'abbiamo ritrovata dicia-

mo grazie a questa meravigliosa équipe. Un grazie che diventa subito appello: «Vogliamo ricordare - dice Maffeo - che potenzialmente esistono donatori per tutti i malati in attesa di trapianto di cuore, fegato, polmoni o pancreas, e anche per chi attende un rene o una cornea. Ma le donazioni non sono sufficienti, e per qualcuno questa è una condanna a morte».

Salizzoni

«Presto avremo il nuovo reparto»

Il trapianto numero mille è stato compiuto in un reparto che presto non ci sarà più. Il prossimo anno il dottor Mauro Salizzoni e le Molinette avranno un vero, nuovo «Centro trapianti di fegato». Sarà realizzato dopo le tante polemiche e le inchieste della magistratura che hanno spesso portato questo reparto sulle pagine dei giornali per i pericoli di infezioni, legati a una struttura troppo vecchia.

La sala operatoria dove ieri è stato compiuto il millesimo trapianto è stata recentemente rimodernata, ma il Centro sarà tutta un'altra cosa, dicono i medici.

Con questo primato le Molinette si confermano in testa alla graduatoria nazionale ed europea dei trapianti di fegato: 125 interventi nel 2001, ben più di quanti sono stati effettuati a Bologna (77), a Padova (74), a Pisa (67), a Bergamo (63), a Genova (51), a Niguarda di Milano (50), e al Policlinico lombardo (40).

Anche gli indici di mortalità, alle Molinette, da primato: «A cinque anni di distanza il trapianto di fegato - sottolinea Salizzoni - l'indice di sopravvivenza è dell'80 per cento, rispetto alla media europea che è circa il 65».

Tutto è diverso da oggi. Non solo in sala operatoria. Sono differenti, passati da sei a dieci, anche i farmaci necessari a evitare che l'organico malato rifiuti l'organo trapiantato. Senza le nuove terapie le crisi gravi di rigetto che i medici devono affrontare ogni anno significherebbero vanificare ogni sforzo, condannando un paziente dopo un lungo calvario.



Mauro Salizzoni

MOLINETTE, PER L'APPALTO DECISIVO IL RAPPORTO FRA QUALITÀ E PREZZO

Valvole difettose, chi le ha scelte?

La Procura si sta interessando ad alcuni decessi tra i 125 operati

Sono morti 9 dei 125 cardiopatici ai quali fu impiantata alle Molinette la valvola ora al centro di furibonde polemiche, ma non vi è certezza che i decessi siano stati provocati dalla difettosità delle protesi. Anzi, in più di un caso sono state documentate cause differenti. Per trarre conclusioni è necessario attendere l'esame delle autopsie e l'esito dell'autopsia che l'autorità giudiziaria disporrà. Nel frattempo il cardiologo Michele Di Summa parla di «mortalità fisiologica». Ma Paolo Giunta, direttore amministrativo dell'ospedale, annuncia di aver bloccato la fidelizzazione 192 milioni di vecchie lire versata nel 2000 dall'azienda aggiudicatasi la fornitura delle protesi per un importo di 3 milioni e mezzo di euro.

Nell'attesa, si pongono altri problemi: le procedure di certificazione internazionale delle protesi sanitarie, tanto più, come in questo caso, la loro utilizzazione è decisiva ai fini della sopravvivenza di un malato. E ancora: chi fa la scelta di

prodotti questo genere, e in base a quali criteri? Queste questioni possono sembrare accademiche, ma vanno affrontate sulla base della scelta della For.Med di Milano. «Il ritiro delle protesi valvolari fornite alle Molinette non appena ha avuto notizia del caso di verificatosi in quella città. Una fonte dell'ospedale corso Bramante aggiunge: «Sono venuti a riprendersi tutte le valvole né noi si è mai fatta viva l'azienda produttrice». La Tri Technologies, che sta a Belo Horizonte, Brasile, ha una pagina web (da cui annuncia di aver ottenuto per la sua tecnologia innovativa il certificato Iso 9001 e il bollino Cee) e un indirizzo Internet.

Domanda: è vero che l'ormai famosa valvola è stata sinora venduta soprattutto in Sudamerica e in Italia? Nell'ambito dei paesi dell'Unione europea può essere commercializzata grazie al riconoscimento ottenuto da un or-

ganismo di certificazione (il tedesco TÜV). «In quel modo un prodotto ottiene il bollino Cee e non si può che prenderne atto».

Giunta sul filo di un ragionamento che lo porta a chiedere chi controlla il controllo.

Gli organismi di controllo italiani possono intervenire solo in caso di incidenti, come è avvenuto ora, per la stessa valvola, la consegna di alcuni pezzi da parte dei Nas dei carabinieri all'Istituto superiore di Sanità. E' del tutto evidente che le verifiche a posteriori vanno in una direzione opposta a quella delle politiche di prevenzione.



Alle Molinette sono state innestate 125 protesi del modello ritenuto difettoso

giugno 2000 è aggiudicato alla For.Med. Ingegneria Biomedica, Pro.Mod. Artech (fonte: banca dati della Commissione d'inchiesta regionale). Le valvole furono utilizzate a partire dal febbraio 2001.

Il prezzo di ogni valvola è maggiore rispetto a quello indicato dalla azienda concorrente: cinque milioni e mezzo di lire. Ma la scelta del

The International Association of
Lions Clubs
Distretto 109-A/1

Lions Club Torino Valentino Futura

ASTA DI BENEFICENZA

di opere d'arte contemporanea
a favore di

MARTEDÌ 5 NOVEMBRE 2002 - ORE 19,00
Salone di Rappresentanza
Circolo Ufficiali
Corso Vinzaglio, 6 - Torino

conduzione d'asta a cura di
CASA D'ASTE DELLA ROCCA
Per informazioni tel. 011/8510317 - 011/726023

IL FENOMENO CHE CREA ALLARME

L'ARSENALE

- 1 fucile a pompa Fadarma
- 1 revolver 357 Magnum Asstra
- 1 pistola automatica Bernardelli 7,65
- 2 fondine per pistola
- 1 cinturone in canapa portacaricatori
- 100 cartucce cal. 38 per 357
- 200 altre cartucce di vario calibro
- 31 taniche combustibile (pari a 600 litri)
- 11 quintali di zucchero, carne in scatola e alimentari

L'uomo, commerciante di 42 anni, è accusato di tentato omicidio: i proiettili sono finiti nella proprietà accanto alla sua cascina

La cascina di strada Villafranca 101 a Cavour dove vive Walter Buffa



Finisce in carcere il Rambo di Cavour

Spara al muro con una 357 Magnum, i vicini lo denunciano

la storia

Angelo Conti e Antonio Giaino

Si chiama rambismo e sembra malattia contagiosa. Di solito si rivela con il gusto per le divise, per i mezzi militari, per i reparti d'élite che si trasformano poi in passione per le armi (pistole, revolver, ma anche «pezzi» capaci di inaggravi devastazioni, come fucili a pompa e pistole mitragliatrici) e per il loro uso. Chi può avere come scenario i poligoni ufficiali, anche i boschi o il cortile di casa. Con i rischi che si possono immaginare.

Il rambismo estremo, quello che diventa una patologia, ha avuto, nel Torinese, esempi eclatanti: Arrigo Candela, dieci anni fa, fece scuola, esasperando la sua passione per le armi sino a collezionare pistole e fucili contro le prime persone che incontrava per strada. Il suo delirio di onnipotenza lo portò poi a uccidere un agente, durante la fuga a Francia, e a ferire molto gravemente una guardia carceraria: per questo sta scontando un durissimo ergastolo in Bretagna.

L'ultimo esempio, il più tragico, risale invece a appena qualche settimana fa, con la strage di Chieri, compiuta da Mauro Antonello: sette persone assassinate in una lucida azione militare, scandita da modalità da truppe d'assalto. Poi un suicidio, probabilmente non pianificato (anzi, di pianifi-

DUE SETTIMANE FA STRAGE DI CHIERI



È un'altra storia, quella di Mauro Antonello, con radici profonde nel suo passato. Il figlio di un artigiano e di una donna che ha trascorso la vita in un'abitazione di viale Po, nella città di Chieri, ha trascorso la sua infanzia in un ambiente di violenza domestica. La sua vita è stata segnata da una serie di incidenti e da una serie di esperienze che lo hanno portato a una vita di delinquenza. La sua passione per le armi è cresciuta nel tempo, fino a diventare una vera e propria ossessione. La strage di Chieri è stata il culmine di questa sua vita di violenza.

c'era solo la fuga) dettato dalla paura di venire dai carabinieri, il cui arrivo non era previsto tanto presto. Ma quel che appare più grave è lo scorgere rambismo anche in situazioni ed episodi, gravità enormemente inferiore, ma pur sempre indicativi di uno stato d'animo. Come l'arresto, operato l'altra sera da carabinieri della compagnia di Pinerolo, di Walter Buffa, 42 anni, incensurato commerciante di Cavour, che aveva trasformato il cortile della sua cascina (in strada Villafranca 101) in un pericoloso poligono di tiro.

A furia di sparare con la Astra 357 Magnum (un'arma che può sbriciolare mattoni), infatti riuscì a forare il muro di cinta, spedendo proiet-

tili di grosso calibro fra i terrazzati dipendenti della ditta vicina, che hanno chiesto aiuto al 112. Un comportamento il suo che, almeno sino alla situazione di pericolo dell'altro giorno, era stato tollerato, forse perché maturato in una minuscola frazione sparpagliata fra i campi, lontana chilometri dal primo centro abitato. La figura di Walter Buffa, nella vita riformista di macchinista per il caffè, ora quella di una persona sola (dopo la separazione dalla moglie, con la passione per le armi e per i cani da combattimento) è uno scatenato pitbull nel recinto davanti al portone della casa.

Una passione in qualche modo legittimata da un porto d'armi sportivo, che gli consentiva (come a Mauro Antonello) di

spostare le sue armi (oltre all'Astra 357 anche una Beretta cal. 7,65 ed un fucile a pompa) verso i poligoni. Anche lui, alla fine, aveva deciso di sfare tutto in casa, esercitandosi nel segno contro sagome appoggiate a quel fragile muro. I carabinieri l'hanno arrestato per tentato omicidio. Un'ipotesi di reato che, con ogni probabilità, non avrà vita lunga, ma che ha comunque il pregio di offrire un fedele e notevole riscontro al commercio spara-spara avrebbe fatto correre agli ignari operai fabbrica accanto.

Buffa dovrà anche rendere conto ai magistrati di Pinerolo (pm Ciro Santoriello, gip Marco Battaglia) di una detenzione eccessiva di proiettili, anche da

guerra (in tutto circa trecento), nonché del possesso di 31 taniche, contenenti 600 litri di combustibile, che stipavano completamente il suo garage. Insieme con una decina di quintali di scatole di zucchero, sale, carne in scatola e biscotti. Che aveva cominciato a accumulare dopo l'11 settembre per prepararsi ad un fantomatico «assedio».

Rambismi, s'è detto. Ma come nasce il fenomeno? Chi sono le persone a rischio? Come avviene questa trasformazione? In fondo - spiega Stefania Rossi, psicologa, autrice di studi sulle dinamiche del serial killer - in questi individui c'è il desiderio di sentirsi Dio. E' infatti solo Dio che ha il potere di togliere improvvisamente la vita a persone che stanno tranquillamente passeggiando per strada, che stanno lavorando in fabbrica.

Tratta, il più delle volte, dell'estrema conseguenza di problemi di crescita: «Spesso queste persone hanno avuto un'infanzia caratterizzata da grande fragilità e da spiccata sensibilità. Crescendo non sono riusciti a rimuovere questa insicurezza ed è allora scattata una formazione reattiva. In altre parole: spesso queste persone, che quasi sempre non si realizzano nemmeno nel lavoro, soffrono di grandi paure che trasformano in un coraggio assurdo. Non hanno più nulla da perdere, a questo atteggiamento diventa lo strumento per potersi sentire qualcuno».

La direzione Atm ci scrive:

«Risponiamo alla lettera intitolata "I disabili in carrozzina non graditi sull'ascensore della Mole". Ci scusiamo per il fatto segnalato originato sicuramente da un'incomprensione da un addetto e lettrici. L'Atm e tutto il suo personale sono molto attenti alle esigenze dei portatori di handicap e da molti anni lavorano per rispondere positivamente alle loro aspettative. Tra le molte iniziative ricorda che non più tardi di giovedì 24 ottobre 2002 sono stati presentati i nuovi autobus autosufficienti a metano privi di scaldini interni, con "ingincio" per accogliere i disabili in un posto carrozzella. Nel corso di formazione al nostro personale è posta particolare rilievo alla gestione di situazioni che possono verificarsi con persone disabili. Inoltre da anni Atm collabora con le associazioni delle persone disabili per garantire che le innovazioni introdotte rispettino le esigenze dei portatori di handicap.

L'isolezione della Mole Antonelliana, gli altri servizi turistici della Tranvia Sassi Suptera e della Navigazione sul Po sono utilizzabili da persone disabili con carrozzella. Parti-

Specchio dei tempi

«L'Atm da sempre si mobilita per essere al servizio dei portatori di handicap» - «Dopo un terribile incidente nostro figlio è tornato a camminare» - «Terrore sull'Airbus» - «Gli infermieri sono in fermento»

colare sull'ascensore della Mole Antonelliana, a settimana, trasportate alcune persone disabili e il nostro personale si è sempre dimostrato molto collaborativo, mettendo sempre a proprio agio la clientela. Attraverso questa rubrica si chiede se la lettrice possa mettersi in contatto con noi per un chiarimento su quanto accaduto, perché verificando il fatto con l'addetto presente quel giorno si è riscontrato che il medesimo ha convalidato per molti anni, nell'ambito della propria vita familiare, con un parente disabile e quindi è particolarmente attento alla gestione di questi aspetti.

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo i genitori di un bimbo di 3 anni, travolto da betto-

niere che all'improvviso, nel giardino di casa, si è messo in moto, si è ribaltato e ha tranciato il nostro figlio la gamba sinistra poco sotto il ginocchio. Vogliamo ringraziare tutte le persone che col loro splendido lavoro hanno ridato una vita normale al nostro bambino ed in particolare i medici. Grazie per aver creduto che ci fosse anche solo una piccola possibilità per cui il bimbo potesse tornare a camminare. Costantemente e tenacemente si prodigati intorno al suo letto a tutte le ore del giorno e della notte, consentendoci di stare accanto al nostro bambino».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Vorrei porre l'attenzione su un fatto che è accaduto domenica scorsa: che non ha

avuto l'attenzione dei media, nonostante fosse coinvolto il cabaretista Stefano Nicosi, che per poco non è sfociato in tragedia. Dopo circa due giorni di volo al rientro da quindici giorni di ferie in Egitto, scoppia il motore di destra dell'Airbus 320 che doveva riportarci a Malpensa. «Terrore a bordo visto che l'aereo ha perso quota rimanendo in balia del vento e volando per mezz'ora in una evidente situazione di emergenza ad Atene, dove ci attendeva mezz'ora di vigilia. Il poliziotto locale e ambulanza e rientro a Malpensa solo il giorno successivo. Tutto ciò per evidenziare e far sapere a tutti che tour operator che fanno pagare fior di soldi per i loro viaggi si appoggiano a compagnie aeree che utilizzano aerei

vecchi, inidonei a voli che durano quattro o mezzo e che ritengono superflua la manutenzione! Chi ci ripaga i danni? Il terrore vissuto?». Eugenio Gedda

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo studenti di laurea triennale in infermiere presso il Cottolengo. Si parla in questi giorni di utilizzare operai in mobilità come infermieri. Gli infermieri professionisti, gli studenti infermieri non sono d'accordo. In un periodo di fermento per la professione infermieristica, gli infermieri si specializzano, si laureano e strutturano il piano di assistenza passando da esecutori ad ideatori dell'assistenza, mentre si aprono le porte al master, alla libera professione e alla legislazione ne sottolinea la professionalità, l'opinione pubblica non riconosce e non riconosce neppure le caratteristiche specifiche della figura dell'operai, poiché costituisce la specializzazione in mansioni che non gli competono e che egli eseguirà senza la consapevolezza del significato».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

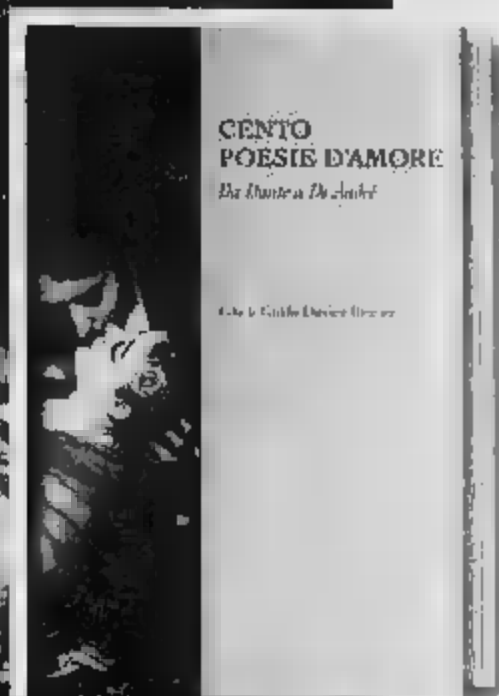
Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249



...che sogno averti vicina



Scelta dell'impresa di Onoranze Funerarie
**I "CONSIGLI" IN CORSA:
SONO DA DENUNCIARE**
da sempre da trasparenza
e alla correttezza
...se gli incaricati delle imprese funerarie
vi contattano in ospedale o se il personale ospedaliero...
vi indirizza alla scelta di un'impresa...
si comportano in modo disonesto a vietato dalla legge.
Fonte da "GIORNALI ALLA FAMIGLIA DI LUTTO" della Città di Torino

FUNERALE CLASSICO
2 milioni e 500 mila



GIUBILEO
IL GIUBILEO DELLE DONNE DI TORINO

Numero Verde
800.251645
24 ore su 24

005 SERVIZIO
Bramante 56/b Torino

Da 1880 a oggi l'Italia, i suoi

Cent'anni

onoranze funerarie
**DISPOSTE E PAGATE ANTICIPATAMENTE
SECONDO LE PROPRIE VOLONTA**

FINO AL 2 NOVEMBRE, 24 RATE SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI, SUI DIVANI E LE POLTRONE RECLINABILI. QUESTO È IL RELAX CHE NON HAI MAI PROVATO.



Genius poltrona con recliner
da € 34,20 al mese



Malibu poltrona con recliner
da € 34,20 al mese



Bernie divano con chaise longue
da € 105,70 al mese



Class divano 3 posti con recliner
da € 53,70 al mese



Tiziana poltrona con body massage
da € 70,10 al mese



Leonardo poltrona con recliner
da € 53,10 al mese

Tutti i modelli reclinabili sono disponibili in pelle, tessuto e ultramicrofibra Dreamfibre™ e in una vasta gamma di colori. Iva e trasporto inclusi nel prezzo - TAN e TAEG 0%

Apertura domenicale

ALBENGA (SV) - Via Al Piemonte Reg. Carrà
Tel. 0182.559439 - Aperto anche la Domenica pomeriggio

SANREMO (IM) - Corso Marconi, 296
Tel. 0184.662711 - Aperto anche la Domenica pomeriggio

VADO LIGURE (SV) - Via Italia, 6 - zona comm. le "La Valletta"
Tel. 019.2162097 - Aperto anche la Domenica pomeriggio

DIVANI & DIVANI
by NATUZZI

MIGLIAIA DI TURISTI IN ARRIVO PER IL PRIMO PONTE AUTUNNALE. PRESENZE SCACCIA-CRISI PER GLI OPERATORI ECONOMICI

Voglia di sole, vacanzieri in Riviera

Due giorni di bel tempo e autostrada presa d'assalto

Giulia
SANREMO

Il sole caldo della Riviera sta portando migliaia di vacanzieri nelle località turistiche e balneari dell'Imperia e del Savonese. Un esodo legato al ponte del Morto, tre giorni di vacanza che sull'Autostrada dei Fiori hanno visto un'intensificarsi del traffico a partire dalle prime ore del pomeriggio. Il numero dei passaggi è aumentato progressivamente in serata e i rallentamenti hanno interessato soprattutto gli innesti della Alessandria-Genova a Voltri, della Savona-Torino a Savona e tratti barriera di confine di Ventimiglia (il punto più critico). Sui viadotti tutti i cantieri di lavori in corso sono stati sospesi per agevolare la circolazione ed eccezione della galleria «Formica», tra Savona e Spotorno, in direzione Francia, dove permane uno scambio di carreggiata. Mobilitazione straordinaria per la polizia stradale per gli addetti alla viabilità, pronti a intervenire in caso di emergenza. L'arrivo dei vacanzieri delle seconde case e di quelli che si sono rivolti alle strutture alberghiere rappresenta una buona notizia per gli operatori di una Riviera che nel corso dell'estate ha accusato momenti di crisi e che, in vista delle festività natalizie si affida ai ponti di inizio novembre e dicembre per far quadrare i conti. Una conferma è arrivata dal direttore generale dell'Apt Riviera dei Fiori Piergiorgio Antonietti: «A giudicare dalle richieste di soggiorno pervenute ai nostri uffici per non prospettano il prossimo autunno un calo del turismo in una buona affluenza di turisti. Novità di quest'anno è la forte richiesta di alberghi a due e tre stelle. Forse anche a causa del rincaro dovuto all'aumento, il turista spende con maggiore attenzione rispetto a una volta».

Un'altra buona notizia riguarda il servizio «Meteor» di Portofino che assicura giornate soleggiate sia oggi sia domani con la possibilità di rapidi passaggi nuvolosi. La giornata di oggi dovrebbe vedere un'alternanza della temperatura che si manterrà stazionaria fino a domenica. L'esclusivo primaverile di questi giorni sembra destinato a confortare quindi chi, dai grandi centri del Nord, raggiunge la Riviera per un po' di sole e di calore. Ma gli esperti avvertono che un peggioramento del tempo è, purtroppo, dietro l'angolo. Piogge e locali temporali interesseranno infatti la giornata di domenica con la possibilità, addirittura, di qualche spolverata di neve sulle Alpi Marittime. Anche in questo caso, comunque, i fenomeni avranno breve durata. Lunedì e martedì si annunciano come giornate soleggiate anche se il vento di tramontana potrebbe far calare la temperatura nel corso della notte. Il mare fino a domenica si manterrà tra poco mosso e mosso per passare da mosso ad agitato da lunedì mattina.



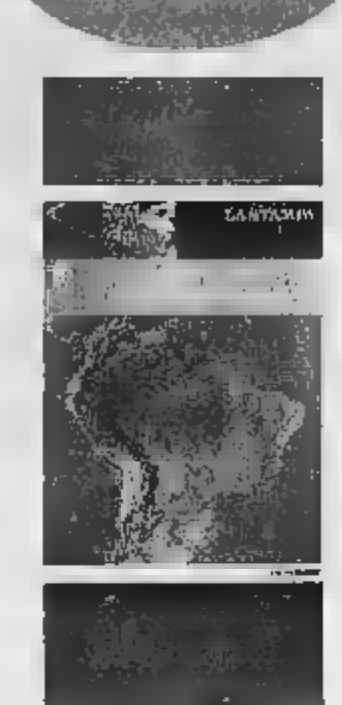
Ponte di inizio novembre con il sole sulle spiagge della Riviera. Arrivo, da ieri sera, migliaia di vacanzieri in tre giorni di sereno e relax

APPELLO A IMPERIA

«Ospitate gli studenti argentini»

IMPERIA. Il Comune di Imperia fa appello alla cittadinanza per un gesto di solidarietà e amicizia. Si tratta di offrire ospitalità per due giorni (dal 10 al 12 marzo del 2003) a 120 ragazzi argentini e a loro accompagnatori che vorrebbero venire a Imperia per un viaggio di studio. Si tratta di studenti discendenti da emigrati italiani - dell'ultimo anno di scuole medie superiori (età 17-19 anni). Il viaggio in Italia è tradizione dell'associazione argentina «Pa-y amigos del Instituto Dante Alighieri di Rosario (città gemellata con Imperia). Ma la disastrosa situazione economica dell'Argentina non ha consentito ai genitori dei ragazzi di raccogliere il denaro necessario. L'associazione ha chiesto aiuto al Comune di Imperia che, nell'impossibilità di reperire una struttura capace di ospitare il folto gruppo e nella convinzione che una sistemazione presso famiglie esalterebbe l'aspetto della solidarietà, lancia un appello ai cittadini. Chi è disponibile può telefonare dal 4 novembre ai numeri 0183.701237/701251. (a. bac.)

ATLANTE



DA... IN EDICOLA
IL PENULTIMO VOLUME

L'ottavo libro di una opera completa e aggiornata di geografia universale: testi e foto dedicati all'America Centrale, del Sud e all'Antartide

Orari prolungati ai cimiteri Crisantemi, prezzi impazziti

Aumentate le corse di bus, negozi aperti A Milano dieci volte più cari che a Sanremo

IMPERIA. Orari prolungati nei cimiteri con corse aggiuntive di autobus, cerimonie religiose e negozi aperti.

Ecco la guida ai servizi per il ponte festivo dedicato al ricordo dei morti. A Imperia, oggi e domani, i cimiteri restano aperti dalle 8 alle 17, ininterrottamente. Attenzione però ai divieti di sosta disposti dalla Polizia municipale. Per Ognissanti il 2 novembre, la Riviera Trasporti assicura nuove corse per il camposanto di Porto Maurizio, ogni trenta minuti dalle 8,30 alle 11,20 e dalle 14 alle 17,30.

Oggi al cimitero di Oneglia cerimonie e i parroci di Cristo Re, San Giovanni e Castalvecchio. Domani, stessa ora, parrocchia della Sacra Famiglia. Dice il presidente imperiese della Concommercio, Guido Bonavera, titolare del negozio di elettrodomestici: «Io personalmente faccio il

ponte e resto chiuso. La maggior parte della rivendita di abbigliamento, però, resterà aperta oggi e domani. Ora c'è la liberalizzazione e ognuno si regola come vuole: basta una comunicazione al Comune una settimana prima. Visto il momento di crisi, molti cercheranno di favorire i clienti: un lungo ponte "lavorativo". Oggi i panifici resteranno chiusi (ieri c'era pane doppio), ma saranno aperti domani.

A Sanremo, fino a domani

viene intensificato il normale servizio di bus dalla Rt per il camposanto, dalle 7,45 alle 11,35 e dalle 13,50 alle 16,35 con ulteriori sei corse al mattino e 6 al pomeriggio.

Anche nelle città dei fiori, centro turistico per eccellenza, molti esercizi rinunceranno a chiusura festiva.

Orari prolungati nei cimiteri anche a Bordighera e Ventimiglia.

In questi centri, oggi e domani restano aperti panifici e negozi in generale. (a. f.)

Marco Corradi

SANREMO

Da 0,39 a 0,69 centesimi di euro lo stelo sul mercato fiori dell'Armea, anche fino a 1 (e più) euro nei negozi del centro. Poco rispetto a Milano dove vengono venduti dai 4 ai 7 euro: dieci volte quanto pagati a Sanremo. Questi, mediamente, i prezzi dei crisantemi realizzati questa settimana. Si tratta della prima scelta.

Sul mercato fiori sanremese si va dagli 0,39 della Dalia, agli 0,44 del Pon Pon, quindi 0,54 dell'Eleonora. E ancora 0,55 dello Snow Down, 0,62 degli spider (in questo extra), per arrivare allo 0,69 della Shiera. Quotazioni accettabili, almeno a sentire i coltivatori di crisantemi spesso propensi a intonare cori di lamento. Di sicuro, però, a realizzare forti incassi, sembrano i negozianti.

Intanto non è ancora disponibili i dati relativi ai quantitativi venduti in Riviera. «C'è stata», spiega il presidente dell'Ucflor Giancarlo Cassini, «una leggera diminuzione delle affluenze sul mercato dei crisantemi. Fra il 10 e il 15%. Ma il calo nella produzione è stato compensato, grosso modo nella percentuale, dall'aumento dei prezzi».

Da rilevare come l'andamento climatico torni a condizionare pesantemente la produzione. In questo caso, in Riviera, i crisantemi

hanno avuto qualche problema (e così spiega il decremento produttivo) invece rimaste favorite altre varietà di fiori. Penalizzata invece la produzione fioccolata del resto d'Italia, specie al Sud, a beneficio di quella imperiese.

Ha funzionato bene, in questo periodo di grande affluenza alla vigilia del 2 novembre, ricorrenza «dei Morti», il «Deposito fiori», quel particolare servizio che permette di lasciare i prodotti in vendita sul mercato per tutto il giorno. I quantitativi depositati (e così quelli venduti) sono triplicati rispetto all'ottobre 2001, quando il servizio era al secondo di vita.

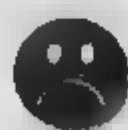
Varie come sempre le quotazioni delle rose. Così la Anna, da 0,20 (40 centimetri) a 0,42 euro (80 centimetri); la Leonidas da 0,24 a 0,47; la Sphinx, da 0,23 a 0,46; la Virginia da 0,18 a 0,38. Le massime quotazioni sono state quelle della Magnum: 0,39 euro lo stelo fino a 40 centimetri, 0,64 fino a 60 centimetri e 1,01 fino a 80 centimetri.

Altre quotazioni: garofani mediterranei prima 0,23; girasole da 0,17 a 0,42; violaceo 0,43. La produzione valutata a chili ha visto vendere l'eucalipto Baby Blue a 3,10 euro; Cineres 3,10; eucalipto grana 6,05; mimosa fioribunda prima 5,05; peperetta prima 2,15; peperetta ciliegina prima 2,18; peperetta paprika prima 2,73; viburno frutti oppure fiorito (Tinus) prima 5,16.



Va bene

Via Caduti del lavoro, strada strategica a Sanremo. Il traffico diretto verso la collina, è stata esaltata nel cuore della notte. Risultato? Disagi per il traffico e la popolazione limitati al massimo



Va male

I parchimetri sanremesi funzionano a singhiozzo: uno sì, l'altro mangia le monete e niente scontrino. Non sarebbe meglio mandarli in pensione e passare al più funzionale «gratta e parcheggio»?

Cucina tipica ligure e mediterranea

al Terziere

RISTORANTE

Immerso nella quiete del giardino, il Ristorante "Al Terziere" di Torrazza è stato rinnovato grazie alla nuova conduzione di Franco e Sonia.

- specialità: pasta fresca e pane di produzione propria, piatti tradizionali della cucina ligure e nazionale, selvaggina, piccini, prodotti nostrani.
- Il menù degustazione è composto da 15 diverse portate che variano ogni giorno e comprende acqua, caffè e 1/2 bottiglia di vino della casa.

€ 23,24 a persona

- ogni venerdì sera alcune portate sono a base di pesce
- ideale per banchetti di nozze e cerimonie in genere
- ampio parcheggio
- aperto tutte le sere, ogni domenica e feste comandate anche a pranzo (negli altri giorni a pranzo è aperto solo su prenotazione), chiuso per riposo il Martedì. Si consiglia di prenotare.

Strada Torrazza, 46 - TORRAZZA
A 4 km. dal casello di Imperia Ovest;
Direzione Dolceci.
NUOVO NUMERO TELEFONICO
0183.780471 - 347.5946405

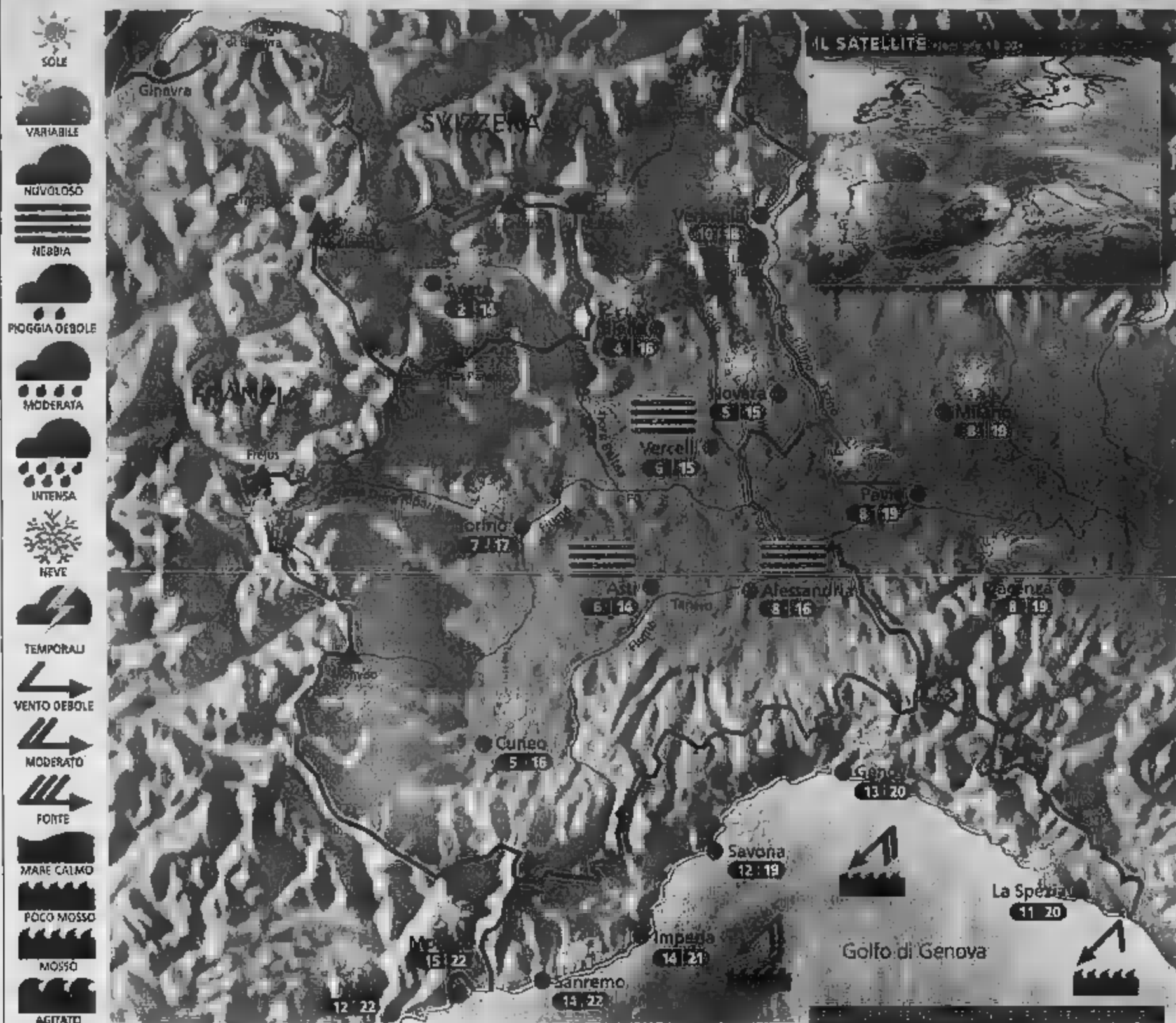
OSPEDALETTI • Via Roma, 1
Tel.: 0184 684 000

RESPI e FIORI

FIORI
PIANTE
CANDELE
ARTICOLI REGALATI
ADDOBBI PER MATRIMONI
ADDOBBI FUNEBRI

NUOVO NEGOZIO DI SANREMO
Via G. Marconi, 51 • Tel. 0184 53070

Accurato servizio a domicilio



Situazione ■■ la nuvolaglia sparsa del primo mattino ha lasciato gradualmente il posto a schiarite sempre più ampie. Tuttavia in pianura ha gravato per molte ore una cappa di foschia. Oggi un cuneo anticiclonico proteggerà le nostre regioni ma sulle zone pianeggianti nel primo mattino ■■ presenti nebbie localmente fitte.

Previsioni ■■ Mattinata serena in montagna, collina e litorali. In pianura invece nebbia o banchi di nebbia anche estesi, specie nel Vercellese, Novarese e Alessandrino che tenderanno ad attenuarsi intorno al mezzogiorno. Nel pomeriggio discreto soleggiamento ovunque, in particolare in montagna. In serata ritorno della nebbia in banchi nel Vercellese e nell'Alessandrino. Temperatura in netto calo nei valori minimi, massime stazionarie o in leggero aumento in quota. Venti deboli. Domani transito di nuvolosità elevata, un po' di sole, banchi ■■ in pianura.

ZOOM

Cirri, cirrostrati ed altostrati

Le nubi alte sono formazioni che di norma precedono un fronte caldo, stagliandosi fra i 6 ed i 10 chilometri di quota; d'iste le basse temperature nell'ambiente in cui si generano (comprese fra i -25 ed i -55 °C), non possono che essere impastate di cristalli di ghiaccio. Questa loro caratteristica, unita al fatto che alle alte quote di solito i venti sono molto più intensi e regolari che non al suolo, non gli permette di raggiungere spessori verticali rilevanti, e quindi non sono in grado di generare precipitazioni, se non in casi particolari. Fra le nubi alte troviamo i cirri, sono le nubi che vengono generate alle quote più elevate, fra gli 8 ed i 10 chilometri di quota. Spesso sembrano dei «filini» bianchi allineati fra di loro. Quando è in arrivo il fronte caldo di una perturbazione, i cirri sono i primi a presentarsi nel cielo. Ecco poi i cirrostrati: queste formazioni sono molto curiose in quanto nella maggior parte dei casi non si riescono a vedere bene ad occhio nudo. Infine troviamo gli altostrati: sono le uniche nubi alte in grado di generare una precipitazione debole, ma solo in certi casi. Infatti organizzandosi a quote comprese fra i 6 ed i 7 chilometri di quota, hanno a disposizione temperature meno basse ed aria leggermente più umida rispetto a cirri e cirrostrati.

www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	14 20	REGGIO CALABRIA	16 22
BARI	13 22	ROMA	12 21
BOLOGNA	12 20	VENEZIA	13 20
CAGLIARI	15 21	BARCELONA	10 21
CATANIA	13 22	BRUXELLES	12 14
CATANZARO	13 19	FRANCOFORTE	8 12
FIRENZE	8 21	GINEVRA	5 15
OLBIA	14 20	LONDRA	15 16
PALESTRA	16 23	MONACO DI BAVIERA	4 12
PERUGIA	9 19	PADOVA	10 13
POTENZA	11 18	ZURIGO	6 13

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 7 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti; tramonta alle ore 17 e 18 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 20 minuti; cala domani alle ore 15 e 59 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Salon meuble maison décoration

il salone che veste i vostri interni

NIZZA Palazzo delle Esposizioni dal 1° al 11 novembre 2002

Orario d'apertura: 10.30 - 19.00
8 novembre fino alle 21.00

Il più grande appuntamento per l'arredamento d'interni.

DIVANI, MOBILI, DECORAZIONI, CUCINE & BAGNI, ARMADI, DRESSING
Più di 150 espositori vi aspettano per 11 giorni al palazzo delle esposizioni di Nizza.

Esposizione:
"Confort, viva la Génération Vautrée"

Dopo Milano, è a Nizza che la VIA espone su 600 m², i prototipi dei mobili che integrano la multimedialità per le nostre camere da letto, salone, etc.

Ospite d'onore:
scuola Boule

www.sadeca-nice.com



APPALTATA LA SAN LORENZO-ANDORA, FINANZIAMENTI IN ARRIVO PER IL TRATTO SINO A FINALE, ACCORDO PER L'ACQUISTO DEL VECCHIO TRACCIATO DEL PONENTE

Raddoppio della ferrovia in tutta la Liguria

L'amministratore Cimoli: «Lavori ultimati entro la fine del 2008»

Gian Piero Moretti

Entro il 2008 il raddoppio della ferrovia da Capo all'altro della Liguria sarà una realtà. Lo ha assicurato l'amministratore di Rete Ferrovie Italia Cimoli, nell'incontro che ha avuto ieri il presidente della Regione Bissolati, l'assessore regionale ai Trasporti, all'infrastruttura Adolfo e il presidente di «Area 24» Bissolati. Presente il vertice intero staff dirigenziale della Ferrovie.

La notizia del giorno è la conferma del varo della gara d'appalto per il raddoppio della linea da San Lorenzo ad Andora. L'ultimo atto ufficiale prima dell'inizio dei lavori previsto nella primavera 2003. Ma non è tutto: «Cimoli» ha riferito l'assessore Adolfo - ci ha assicurato che le Ferrovie hanno finanziato nel piano decennale, la previsione di una spesa complessiva di mille miliardi di vecchie lire, anche l'ultimo tratto ancora a binario unico, da Andora a Finale Ligure, e che entro sei anni il raddoppio totale della ferrovia Ventimiglia - La Spezia sarà una realtà. E sarà realtà anche il Torsello valico che dovrà collegare Genova con Novi Ligure e Tortona. Entro il 10 marzo prossimo sarà inserito nella Legge Obiettivo per il riparametrimento del finanziamento.

Buone notizie, infine, anche sull'acquisto, da parte di «Area 24», del vecchio tracciato della ferrovia, Ospedaletto a San Lorenzo destinato a diventare, in



L'amministratore delle Ferrovie Cimoli

base ad un progetto della Regione approvato da tutti gli otto comuni interessati, una pista che potrebbe, in un secondo tempo, ospitare anche un trasporto pubblico leggero. L'amministratore delegato di Rete Ferrovie Italia ha accettato l'invito del presidente di «Area 24» Bissolati e entro fine di novembre sarà a Sanremo per chiudere definitivamente la trattativa relativa alla cessione dei 24 km della vecchia linea ferroviaria. Una striscia di terra a riva al mare valutata a miliardi di vecchie lire.

Con Bissolati e Adolfo abbiamo fatto notare a Cimoli che l'opera-

zione di compravendita interessa enti pubblici e aree pubbliche ha riferito Bissolati. Che ha aggiunto: «La base di partenza per l'acquisto è di 45 miliardi, dieci dei quali già versati alle Ferrovie 1992 come acconto. Ed è proprio su quei miliardi che dovremo trattare perché, se è così che c'è una clausola che dice che sono rivalutabili, è altrettanto vero che Sanremo e la Riviera hanno subito gravi danni a disguido dei vent'anni di ritardo nel trasferimento a della ferrovia. Un prezzo che abbiamo pagato che dovrà essere posto sul tavolo della trattativa». Ancora Bissolati: «Cimoli ha ribadito di avere compreso il problema e di essere disponibile a fissare un congruo adeguamento quando in novembre sarà a Sanremo per chiudere la trattativa».

A Roma si è parlato di grandi opere, anche di problemi più spiccioli, ma per questo di importanza. In primo luogo Adolfo ha ribadito la necessità di mantenere tutti i 62 treni utilizzati dai transfrontalieri diretti in Francia dopo la decisione delle ferrovie francesi di ridurre a 14 il numero dei convogli se le ferrovie italiane non interverranno con contributo di 4 miliardi. Ed ha poi sottolineato la necessità di mantenere i biglietti aperti anche nei centri della Liguria dove le stazioni sono state soppresse.

L'ultima buona notizia giunta da Roma riguarda la ripresa dei lavori per il completamento del parcheggio nella nuova stazione di Sanremo previsti in primavera.

PICCOLI INCONTRANO LA STAMPA



Le elementari Rubino visitano la redazione di Sanremo

Mattinata in redazione, a la Stampa, per i piccoli alunni delle classi quinte elementari, sezioni A e B della scuola «Antonio Rubino» IV° Circolo Didattico di Sanremo. L'incontro con i giornalisti ha visto gli scolari trasformarsi in dinamici cronisti, alle prese con l'esame delle agenzie di stampa e la composizione del giornale, dalle raccolte di

informazioni alle procedure di stampa e distribuzione. Nella foto di Manrico Gatti le due classi della «Rubino» durante la loro lezione nella sala-deck della redazione matuziana. Le tante domande poste ai cronisti hanno sottolineato l'entusiasmo della visita e l'interesse per il mondo dell'informazione degli alunni. [g. ga.]

DENUNCIA DELLA FIOM

Retegamma in ritardo con i salari

IMPERIA

Stipendi in ritardo per i dipendenti della società Retegamma, che ha in appalto in provincia di Imperia alcuni servizi per conto delle Telecom (manutenzione della rete telefonica fissa, compresa la cura delle cabine pubbliche).

«Ci sono alcuni degli addetti che non ricevono il salario da luglio», informa preoccupato Alberto Poggi, della Fiom-Cgil provinciale. I nomi di coloro i quali devono percepire gli stipendi arretrati sono stati indicati in una lettera che il sindacato ha indirizzato all'amministratore della società, Aldo Valtellina, il cui ufficio è a Bergamo, con la richiesta di provvedere al più presto. Analoga lettera alla direzione è stata spedita ai vertici regionali dell'organizzazione (l'ha firmata il segretario Antonio Caminito).

Attualmente in società da lavoro ci sono 120 persone, la situazione sta diventando difficile ed è legata alla crisi in cui è il settore. La Telecom, che necessita di contenere i costi, ha di fatto ridotto le spese per gli appalti esterni. Se fino a tre anni fa gli addetti impiegati nel settore erano 45 mila in tutta Italia, oggi il loro numero è calato a 12 mila e si stima che il personale in esubero sia almeno la metà. Tra l'altro, c'è il problema della cessa integrazione, che avrebbe dovuto essere prorogata fino a dicembre, ma ancora il ministro non ha dato il nulla osta. [m. v.]

A IMPERIA I RECLUSI PULISCONO ANCHE I TORRENTI

Corsi di olivicoltura destinati ai detenuti

Enrico Ferrari

IMPERIA

I detenuti imperiesi vanno a scuola di olivicoltura e si preparano anche a tornare nei greti dei torrenti, dove già negli anni scorsi si erano occupati della pulizia per conto del Comune. L'autunno porta sé novità e conferme, sottolineando l'impiego per scopi sociali di persone che stanno finendo di saldare il loro debito con la giustizia.

Spiega il vice sindaco Sasso: «I corsi di olivicoltura, che spaziano dalla potatura al mantenimento delle piante, proseguiranno fino a dicembre e sono seguiti da cinque detenuti. Sono organizzati in collaborazione con la direzione del carcere e con l'Onao, l'associazione di assaggiatori d'olio. Fra gli insegnanti ci sono l'agronomo Fulvio Balli e Orazio Sappa, altro grande esperto locale. Le lezioni prevedono anche una parte pratica nelle campagne di Vassio».

Dall'agricoltura alla sicurezza dei torrenti il passo è breve. Prosegue Sasso: «La pulizia negli

alvei è un'attività che viene riconfermata, tramite la collaborazione della cooperativa L'Arca, presieduta da don Paolo Pozzoli, cappellano della casa circondariale. Spesso, in base all'articolo 21, sono utilizzati detenuti verso la fine della loro pena. Le persone impiegate saranno quattro, e partiranno nei prossimi giorni dal Caramagna. Sull'utilizzo delle energie dei carcerati, che sono ben contenti di svolgere attività invece che starsene a vegetare, ho intenzione di organizzare un convegno. Il nostro è una sorta di progetto pilota».

Aggiunge l'assessore comunale all'Ecologia Mario Donato: «I lavori nei corsi d'acqua realizzati grazie a una precisa delibera del settore, che assegna circa 9 mila Euro. E' prevista la pulizia con la rimozione di canneti e altri ostacoli al flusso delle acque. I corsi partiranno dalle zone più a rischio, come il Caramagna, alcuni affluenti del Prino e rio Oliveto. Ogni detenuto riceverà una cifra di 10 mila lire mensili. Per la collettività, un bel risparmio».

CASO DI PIANI: PARLA IL VETERINARIO IPPOLITO

«Per il cane investito soccorsi immediati»

IMPERIA

Partito non c'è stato nulla da fare. Il cane investito in frazione Piani da un'automobilista che giovedì mattina ha pensato bene di non fermarsi neppure è stato ucciso per evitargli ulteriori sofferenze. Una squadra di operatori ecologici, che aveva avvertito le autorità, aveva espresso perplessità sui ritardi negli interventi. Sul caso interviene ora il dottor Anthony Ippolito, incaricato del pronto intervento veterinario per conto del Comune di Imperia: «I soccorsi, per quanto era nelle nostre possibilità, sono stati tempestivi. Anche se la chiamata riguarda Imperia, tra gli addetti al trasporto degli animali, che assicurano la reperibilità 24 ore su 24, una arriva dal Ventimigliese e due dal Sanremese».

Prosegue: «Dopo stati avvertiti dal 118, l'ambulanza veterinaria viene prelevata dalla sede di Sanremo, nelle vicinanze del mercato, e non ha le deroghe garantite all'ambulanza normale: dove rispettare il codice della strada, e quindi può essere rallentato

nel tracciato, visti i problemi di collegamenti nel Ponente».

Ci sono anche disposizioni da rispettare nel prelevare l'animale ferito: «Bisogna aspettare il personale addetto. Questo per l'incolumità delle persone: se un animale azannasse qualcuno, chi se ne assumerebbe la responsabilità? D'altra parte, a volte anche in caso di incidenti in cui sono coinvolte persone è necessario attendere l'ambulanza per un po'. Insomma, esistono problemi logistici. Poi, può anche capitare che arrivino due chiamate in contemporanea: quest'anno abbiamo accumulato mille interventi. Ci sono tempi tecnici».

Per il caso specifico del mancipato quattrozampe falciato in via Dalla Chiesa, a Piani, le sue condizioni sono apparse subito disperate. Conclude Ippolito: «E' stato portato nel mio studio con la spina dorsale spezzata. Abbiamo potuto soltanto porre fine alle sue sofferenze. Subito dopo l'intervento, la gente non aveva certo fatto a tempo a soccorrerlo. L'uomo, un po' troppo spesso, non è il miglior amico del cane. [a. f.]



PUBBLICAZIONE V

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Stanno a Vostra disposizione per fornirVi preventivi tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

IMPERIA - Via Alfieri, 10 - Tel. 0183.273373

IMPERIA - Via Roma, 176 (Palazzo Guldi) - Tel. 0184.501555/6 - Fax 0184.501129

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

Via Alfieri, 10 - 18100 IMPERIA
Tel. 0183.273.373 - Fax 0183.273.106

TAGGIA

CONCORSO CENTOSCUOLE

Presentati gli allievi più meritevoli del concorso Centoscuole.

TAGGIA. Prima la presentazione del progetto che ha vinto il premio «Centoscuole», poi la premiazione dei migliori risultati del 2002. E' stata una mattinata intensa, quella di ieri, per gli allievi della sede staccata dell'Istituto per ragionieri «Colombo» di Arma di Taggia.

A Palazzo Lercari si sono ritrovati con i più giovani colleghi delle medie, che pure avevano fornito loro un'ottima collaborazione nel corso dell'elaborazione del progetto per il recupero della bellezza di Taggia ed entroterra. Sono stati presi in considerazione aspetti culturali, antropici e naturalistici della Valle Argentina finendo con il formulare singolari proposte per la loro valorizzazione.

Successivamente, alle Leva, c'è stata la premiazione di Stefania Boeri, Daniela Laigueglia, Maria Grazia Lucia, Lara Ferrarese, diplomate con 100/100, e Ilaria Angiolini con 99/100. [m. c.]

CON LO SCOOTER DI NOTTE

Evade dagli arresti e subisce 2 incidenti curato e...

IMPERIA. Ha subito due incidenti con lo scooter, uno in via Cascione e l'altro sotto la caserma dei carabinieri, in via Battaglione Pieve di Teo (in pratica ha sbadato ed è caduto in entrambe le occasioni). Cristoforo L.P., 32 anni, abitante a Imperia, è stato costretto a ricorrere alle cure dei sanitari, ma non facendo dovuto ammettere di essere un detenuto agli arresti domiciliari. Oltre a prendere i suoi dati per compilare il referto, i sanitari hanno così informato i carabinieri, che, a loro volta, hanno inserito le sue generalità in una denuncia alla magistratura per evasione. L'uomo non poteva allontanarsi da casa avendogli il giudice imposto limiti severi. Il ferito è essere dovuto uscire suo malgrado per andare a prendere dei tranquillanti in farmacia: «Ero troppo nervoso», ha spiegato. Ma non si capisce bene come il potuto essere rimasto vittima di due incidenti a distanza di pochi minuti uno dall'altro. [m. v.]

CAMPOROSSO

DOMENICA A SAN SIRO

E' nato un club per soli tifosi della Reggina

CAMPOROSSO. I tifosi della Reggina, la squadra di calcio tornata quest'anno in serie A, hanno fondato un club a Camporosso. Un chiaro segnale della forte presenza degli abitanti di origine calabrese, di una comunità in tutto l'estremo Ponente, e in particolare a Camporosso, il molto sodalizio è stato fondato dal presidente Mimmo Luci a conta cinquanta iscritti. La sede è in piazza Garibaldi, nel centro storico.

La prima iniziativa è per domenica: i tifosi di Camporosso hanno organizzato un pullman per raggiungere i 10 mila reggini attesi a S. Siro, per partita con il Milan. Dicono gli scatenati, ma sempre corretti, fans della Reggina: «Una grande soddisfazione per tutti: potremo assistere ad un incontro molto emozionante, sognato da anni e ora diventato realtà». [d. bo.]

PER IL DIALOGO CON IL WEB

multimediale con l'Alfama Carige

IMPERIA. Una nuova aula multimediale all'Istituto tecnico Ruffini d'Imperia. L'aula è dotata dalle più moderne tecnologie didattiche che consentiranno agli studenti di poter dialogare, attraverso i computer, con altri gruppi di lavoro, scambiandosi così le esperienze. Dice la preside Anna Maria Giuganino: «I benefici di questo intervento ricadranno solo sulla popolazione scolastica dell'istituto ma anche di altri enti e associazioni che ne faranno richiesta, ed è accessibile ad alunni portatori di handicap. Alla realizzazione di questo tipo di aula-laboratorio ha contribuito la fondazione Carige, nell'ambito delle sue competenze, con un contributo di 5000 Euro. Per questo ringraziamo la Fondazione per la sensibilità dimostrata a favore dello sviluppo nella scuola». [m. v.]

ALLA CASA DA GIOCO UNA PERCENTUALE PIÙ ALTA DEGLI INCASSI PER FINANZIARE TUTTI I INTERVENTI DI RILANCIO DELL'AZIENDA

Casinò, approvato il Piano d'impresa

Parere favorevole della quarta Commissione consiliare

Gian Piero Moretti

SANREMO

Più soldi alla casa da gioco per affrontare tutti gli interventi strategici finalizzati al rilancio dell'azienda contenuti nel Piano d'impresa: nuovo salone delle feste, trasferimento delle slot machines in locali appositamente attrezzati nel futuro Palazzo di corso Garibaldi, affidamento di bar e ristorante ad un gestore privato e realizzazione di spazi all'interno del casinò per ospitare nuovi giochi e potenziare quelli già presenti. E per aumentare la disponibilità di la 4ª Commissione consiliare presieduta da Gianni Metta ha proposto una modifica a convenzione che regola i rapporti tra «Spa Casinò» e Comune che consentirà all'azienda di trattenere una parte maggiore degli incassi che il Comune e tutti i centri provinciali che beneficiano di parte degli utili del gioco debbano subire riduzione dei contributi che percepiscono annual-



L'assessore delegato ai rapporti con il casinò Adriano Battistotti, a fianco le slot machines che, per consentire i lavori di costruzione del nuovo Salone delle feste sulla copertura dell'azienda, verranno trasferite in un'area appositamente attrezzata del futuro Palazzo di corso Garibaldi dove resteranno in funzione fino alla conclusione dell'intervento

quota 177 miliardi. «Facendo due conti questa modifica della convenzione che avrà valore per sei anni, fino al 2007 compreso, porterà in più alla cassa del casinò una cifra che si avvicina ai 13 milioni di euro, più 25 miliardi di vecchie lire spiega l'assessore delegato ai rapporti con il casinò, Adriano Battistotti. E assicura che la nuova formula non comporterà sacrifici comuni beneficiario di cospicua fetta degli introiti del-



l'azienda: «Perché spiega nel 2002 è previsto un incasso record, abbondantemente superiore a quello dello scorso anno, un gettito di denaro sufficiente a compensare la parte di miliardi che il casinò tratterrà in più. Non solo: la «Spa Casinò» potrà utilizzare i fondi accantonati dal TFR (trattamento di fine lavoro) per poter affrontare le spese relative alla costruzione del Salone delle feste. «Potrà usufruire di queste sal-

vo poi ripianare l'accantonamento» spiega ancora Battistotti che assicura: «E' una manovra legittima garantita dalla presenza nella Spa di due enti pubblici come Comune di Sanremo e Provincia Imperia». Poi aggiunge: «Gli investimenti finalizzati al rilancio della casa da gioco dovranno essere varati anche se in questo momento le previsioni moderatamente ottimistiche potrebbero indicare scelte diverse, per evitare che

l'azienda venga a trovarsi impreparata nel caso di apertura di nuovi casinò concorrenti o di impreviste congiunture economiche».

La 4ª Commissione consiliare dovrà riunirsi ancora per affrontare la richiesta dell'amministratore delegato della «Spa Casinò» Fermo Martinelli di portare il capitale sociale da 500 mila a 5 milioni di euro, dieci miliardi di vecchie lire. Il Comune di Sanremo, socio all'80 per cento, corrisponderà alla società beni mobili per circa 5 milioni di euro: in particolare tutti gli arredi, slot machines, i tavoli da gioco, che una stima ha valutato appunto in 4 milioni di euro; la Provincia, che detiene la parte del capitale sociale, invece, provvederà a coprire l'aumento di capitale con beni immobili.

Previste infine due clausole di salvaguardia. La prima valida di sicurezza, a tutela della società, prevede la modifica della convenzione economica qualora si verificassero particolari condizioni come l'apertura di nuovi casinò o altre cause non imputabili alla «Spa» gli incassi dovessero diminuire e l'azienda non potesse finanziare gli interventi previsti; la seconda, a tutela dei soci, impone la restituzione di Comune delle somme trattenute più rispetto al vecchio capitolato nel caso gli interventi strategici previsti non dovessero essere realizzati o restassero incompiuti.

NOTIZIE FLASH

Commercianti di via Carli ricevuti dal vicesindaco

Il vicesindaco Gianni Berrino ha ricevuto ieri una delegazione di commercianti di via Carli. Gli hanno chiesto che il Comune provveda, nella via, alla sistemazione dell'arredo urbano così come in corso Matteotti. «Sono d'accordo sull'istanza» afferma Berrino. Prossimamente la proporrà alla giunta. (m.c.)

Castagne e costumi a «Linea Verde» il 10 novembre

Le telecamere di «Linea Verde» hanno fatto visita a Triora. Gli obiettivi hanno colto il centro storico e gente in costume seicentesco, prodotti come castagne, torta verde, focacce. Il filmato sarà mandato in onda (dieci minuti) il 10 novembre. (m.c.)

Costa mila euro ospitare Giro Mediterraneo

Per ospitare la prima tappa (Arma-Arma) del Tour del Mediterraneo, il comune di Taggia verserà agli organizzatori francesi 45.000 euro. Ciò in tre rate di 15.000 euro. La tappa è programmata per il 10 febbraio ma la carovana sarà ad Arma già l'11. (m.c.)

Il Comune prenota mille copie libro «La Secca»

Mille copie del libro «La Secca» sono state prenotate dal Comune di Santo Stefano. E' il nuovo libro del sanseverese Mario Zunino. Primo volumetto, una storia sull'evoluzione dell'economia locale negli ultimi 50 anni, aveva avuto un ottimo riscontro. (m.c.)

BADALUCCO

Assemblea dei Ds Vassallo sulla Finanziaria 2003

Un'assemblea dei Ds è stata indetta dal segretario locale Miro Secondo per domenica alle 10 nel Centro sociale. Interverrà il consigliere regionale Fulvio Vassallo. Sarà esaminata la prossima Finanziaria con i riflessi sull'economia della provincia. (m.c.)

ARTE

Prorogata Bottega d'Arte mostra sulla Pigna

Grazie al successo ottenuto, la mostra prorogata al 13 novembre personale di 27 artisti (quasi tutti sanremesi) alla Bottega d'Arte di via Canessa. Molti i quadri che ritraggono scorci della Pigna. Orario 10-12 e 16-19, chiuso domenica e lunedì mattina. (m.c.)

LAVORO

Corso per pizzaioli e appassionati novembre

Parte il 4 novembre il corso per pizzaioli organizzato da Confartigianato e associazione Pizza Planet. Possono prendervi parte, oltre a chi intende svolgere il lavoro di pizzaiolo, anche semplici appassionati. Informazioni allo 0184531646. (b.m.)

L'IMPIANTO REALIZZATO NEL TERRITORIO DI REALDO

Triora, un ripetitore per telefoni cellulari

Triora

Un'antenna benvenuta fra tante invece ripudiate e avversate. Succede a Triora dove sono stati ultimati i lavori per la costruzione di un impianto di telefonia mobile a Realdò. In questo modo saranno risolti i problemi per tutta l'Alta Valle e fino ai confini di Francia e Piemonte.

«Da sempre - dice il sindaco Antonio Lanteri - siamo al buio... telefonico almeno per quanto riguarda i cellulari».

Lo ha Lanteri da alcuni anni si è adoperato per rimediare all'inconveniente. Il problema era notevole: si pensa che nel frattempo sono stati eliminati alcuni posti pubblici, a Creppo, a Loreto e a Cetta. Pertanto chi si trovava in quei luoghi e aveva un telefono a rete telefonica poteva farlo. Sono state invece mantenute le cabine telefoniche dislocate nel Comune. Perché l'afflusso e l'utilizzo sono rimasti alti.

«Con l'antenna - Lanteri - disporremo di un elemento di maggiore sicurezza per i turisti e tutti coloro che frequentano l'Alta Valle. Il caso è bisogno potranno usare i loro cellulari».

L'impianto della Tim e potrebbe entrare in funzione già entro questa o la prossima settimana.

Ancora il sindaco: «L'antenna è stata installata in un luogo distante dai centri abitati. Pertanto i rischi per la salute dovrebbero essere nulli».

Problemi per la sistemazione dell'impianto non sono venuti (come altrove) dalla popolazione ma dalla Sovrintendenza che aveva espresso perplessità alla fine comunque superate.

Se l'antenna è battezzata soddisfazione a Triora, sulla costa continuano ad accumularsi problemi. Gli ultimi «casi» a Stefano e a Sanremo. Nel primo c'è un intero paese contro un'antenna che sta per essere ultimata proprio in pieno centro. Nel secondo il sindaco Giovanni Bottini ha chiesto e ottenuto di valutare la possibilità di installazione in un luogo diverso rispetto a quello previsto in mulattiera San Romolo. (m.c.)

IL SINDACO E GLI ASSESSORI BATTISTOTTI E BERRINO APPOGGIANO LA RICHIESTA DI BAR E RISTORANTI

La giunta decide: dehors tutto l'anno

Concessa una proroga dopo la petizione degli esercenti

Giulio Gavino

SANREMO

I dehors rimarranno aperti tutto l'anno. Lo ha deciso la giunta ieri mattina, in estrema rispetto alla scadenza di sgombero prevista per oggi, a fronte di una petizione che la scorsa settimana era stata presentata a Palazzo Bellevue da un comitato spontaneo di esercenti di bar e ristoranti che simpaticamente battezzato «Quelli dei dehors». L'intervento personale del sindaco Bottini, che assiede in giunta ieri mattina aveva caldeggiato in una lettera l'iniziativa, l'impegno degli assessori alla Polizia amministrativa Adriano Battistotti e all'Arre- urbano Gianni Berrino, hanno permesso di fatto il mantenimento delle strutture oltre la stagione estiva (l'attuale normativa imponeva lo smantellamento delle strutture dal primo di novembre e l'eventuale re-installazione a partire da gennaio).

L'ufficio Territorio del co-



La giunta ha deciso, bar e ristoranti potranno tenere aperti i dehors per tutto l'anno

ha avuto mandato dalla giunta di studiare in tempi brevi lo strumento necessario al mantenimento provvisorio dei dehors in attesa di un nuovo regolamento. Da oggi i

dehors saranno quindi «tollerati» in forza del parere favorevole espresso dalla giunta. L'amministrazione - spiega Battistotti e Berrino - ha voluto recepire immediata-

mente l'importanza economico-turistica di questa richiesta arrivata dagli operatori e ha deciso di convalidarla. E ancora: «Il provvedimento permetterà ai gestori di poter utilizzare i dehors anche nei mesi invernali garantendo quindi una continuità. Resta inteso che le strutture, che godono di una speciale licenza edilizia, rimarranno precarie e inalterate. Nei prossimi giorni saranno definite anche le tariffe e le modalità di pagamento per chi manterrà il dehors».

«Siamo soddisfatti della decisione di Palazzo Bellevue - spiegano i gestori che hanno aderito al comitato «Quelli dei dehors» - e speriamo in questo modo di migliorare l'ospitalità ai nostri clienti e anche l'immagine stessa di una città turistica che nei mesi invernali è molto frequentata. Qualcuno, nei limiti del possibile, non esclude la possibilità di abbellimenti limitati, come consuetudine, a ornamenti di fiori e piante».

DOPO IL BLITZ DEI NAS

Topi nella farina partono i lavori in panetteria

SANREMO. Operazioni maquillage per la «Panetteria Silvia» di via Gaudio, l'esercizio commerciale del centro di Sanremo finito al centro di un'indagine dei carabinieri del Nucleo antisofisticazioni per la denuncia di un cliente che aveva trovato un topo morto tra la farina appena acquistata. Da ieri mattina il negozio è chiuso per una serie di interventi di restauro e di ristrutturazione che interesseranno in particolare proprio il deposito dove si trovavano i sacchi di farina al centro della vicenda.

La decisione è presa dalla società che gestisce l'attività commerciale (proprietaria a Sanremo di altri due negozi) di un forno per la panificazione. I lavori, oltre a permettere di rendere ulteriormente sicuri i locali, è affidato anche il compito di assicurare ulteriormente la clientela sull'affidabilità della panetteria dei suoi prodotti. (lg.ga.)

OGNI PIETRA, OGNI PEZZO DI CERAMICA, OGNI FRAMMENTO, AL MOMENTO DELLO SMONTAGGIO DOVRÀ ESSERE FOTOGRAFATO, NUMERATO E IMBALLATO FAVORIRE LA RICOSTRUZIONE

A Nizza la vecchia stazione demolita e rifatta

Stanziati 5 milioni di euro per il trasferimento della monumentale Gare du Sud

Bruno Monticone

Nizza

Certe operazioni, finora, spuntavano dalle barzellette o dagli atteggiamenti eccentrici di qualche miliardario texano desideroso di riprodurre, a casa propria, un monumento antico o medioevale acquistato in Europa. Ma l'operazione che sta per coinvolgere la vecchia «Gare du sud» di Nizza è, invece, un'operazione reale e depista a due passi da noi: la monumentale facciata della stazione ferroviaria, chiusa al traffico da una decina d'anni, verrà ricostruita, pezzo e ricostruita, nello stesso identico modo, da un'altra parte.

Una storia semplice. Protagonista la «Gare du sud», megalomane capolinea della rete ferroviaria provenzale (il cosiddetto «Train des Alpes»). Una stazione di stampo ottocentesco, che si affaccia su quella che è piace-

de la Liberation, realizzata su disegno dell'architetto Prosper Robin che, per il disegno facciata, si era dichiaratamente ispirato alla più celebre «Gare du Nord» di Parigi. La parte retrostante, ormai distrutta, secondo le dell'epoca era molto parigina, era costituita da tetti in vetro e ferro provenienti dai padiglioni dell'Austria-Ungheria della Russia utilizzati all'Esposizione Universale di Parigi. Una stazione inaugurata nel 1892 che, per quasi un secolo, aveva assolto dignitosamente il compito smaltendo un traffico di milioni di passeggeri, soprattutto pendolari, anche turisti, fino alla chiusura (il capolinea dei treni provenzali è stato spostato altrove) ed al dignitoso abbandono di questi ultimi anni. Ma, proprio su quell'area, a metà degli Anni 90, il Comune di Nizza, ha individuato gli spazi per costru-

re la sua nuova sede, per sostituire quella, insufficiente, nella città vecchia. Un progetto che aveva, fatto, condannato a morte definitiva l'antica «Gare du Sud». Il colpo, scena, però, è arrivato nel novembre dell'anno scorso quando il Ministero della Cultura francese, classificato, inaspettatamente, la facciata della vecchia stazione come monumento storico, quindi da tutelare e difendere. Una doccia fredda per la città di Nizza e per il suo progetto di una nuova comunità. Alla fine il compromesso. Con la più insolita delle soluzioni: il nucleo di Nizza sorgerà, comunque, sull'area vecchia «Gare du Sud», ma la facciata sarà distrutta, ma demolita e ricostruita, pezzo per pezzo com'era, da un'altra parte, in città. Operazione inusuale e complessa, perché dovrà essere svolta tenendo conto delle rigidissime prescrizioni delle

autorità francesi preposte alla tutela dei monumenti storici. Ogni pietra, ogni pezzo di ceramica della facciata, ogni frammento, anche minuscolo, al momento dello smontaggio, dovrà essere fotografato, numerato ed imballato con cura. Quasi un'operazione archeologica. Nizza, dieci anni di tempo per ricostruire la facciata in un'altra zona, ancora da individuare. E la ricostruzione dovrà essere effettuata la stessa e la stessa minuziosità della sua particolarissima demolizione.

I costi, ovviamente, non saranno propriamente d'affezione. L'operazione «Gare du Sud» dovrebbe costare almeno 5 milioni di euro, grosso modo dieci miliardi di lire. Una spesa a cui lo stato francese parteciperà con finanziamento per cento, il resto dovrà accollarselo la città di Nizza.



La vecchia stazione monumentale di Nizza che verrà demolita pezzo per pezzo e ricostruita in un'altra zona della città



CHARME
BALAJO

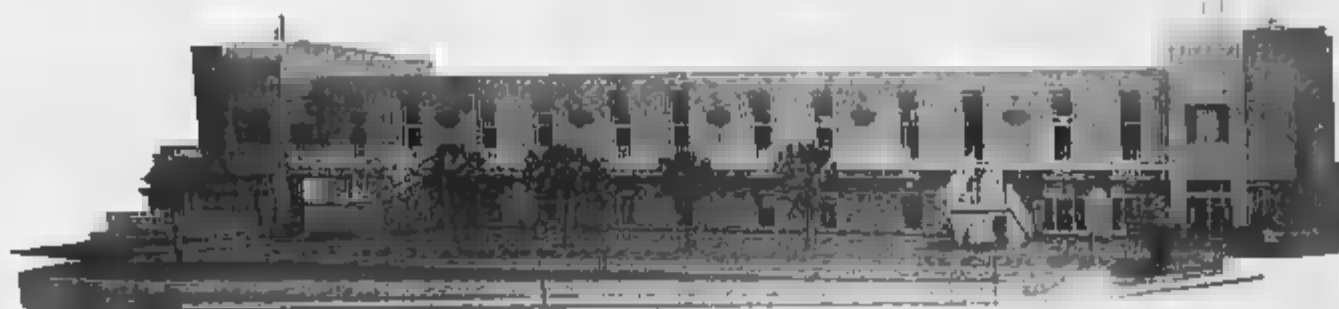


PRAYONA

SEVENTH



Levi's



EGO
Mode e modi di essere

SAVONA - VADO LIGURE • VIA ITALIA, 2 • TEL. 019.215801 • vgu@ant@libero.it

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI VITO GIULIANO VUOLE UN BORGO «PIU' A MISURA D'UOMO». NUOVI PARCHEGGI E OASI DI VERDE

Varato un «piano Marshall» per il centro storico

Interventi di ristrutturazione e arredo urbano nel cuore di Ventimiglia

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Le bancarelle spostate ma i lavori non partono

«Hanno fatto spostare parecchie bancarelle per i lavori di allargamento del lungomare, ma in queste tre settimane è stato soltanto delimitato il cantiere, ma l'opera non è iniziata, mentre gli ambulanti trasferiti, nel nuovo posto, non lavorano. Il portavoce degli ambulanti di Ventimiglia, Mario Viglietti, ha detto che il trasferimento anticipato dei banchi per consentire un intervento che, invece, non ha ancora preso il via.

BORDIGHERA

Raccolta differenziata la percentuale è aumentata

La raccolta differenziata, a Bordighera, sta facendo passi da gigante. Lo annuncia l'assessore Giovanni Allavena, evidenziando la possibilità di ottenere premi per i prossimi traguardi che i raggiunti dall'Amministrazione, grazie anche alla collaborazione degli abitanti. I rifiuti differenziati hanno raggiunto il 30 per cento, e potrebbero salire fino al 50 in breve tempo, soprattutto per il potenziamento dei contenitori per il vetro collocati nelle strade. (d. bo.)

Daniela Sorghi
VENTIMIGLIA

Un piano per il rilancio del centro. L'ha messo a punto l'assessore ai Lavori pubblici di Ventimiglia Vito Giuliano, che vuole riqualificare il borgo antico e renderlo a misura d'uomo. Si parte con il progetto preliminare per il rifacimento di via Cameli e via Macelli. Spiega: «Sono due vicoli fortemente degradati, che necessitano di un restauro, quindi, sono previsti la canalizzazione delle acque, le griglie e tutta la pavimentazione e l'illuminazione. Poi, c'è un progetto per quanto riguarda la sistemazione di fioriere e panchine in via Garibaldi, per ritagliare spazi per un po' di arredo urbano e, nello stesso tempo, eliminare il parcheggio selvaggio delle macchine, un problema che si presenta fortemente. Tentiamo di portare la raccolta differenziata di fuori del centro storico».

A questo proposito ci sono progetti di fattibilità in corso per quanto riguarda la sistemazione del Funtanin: anche in questo caso si tratta di verde a verde con un parcheggio, fermo restando quello che è già connesso al piano di bacino. Analogo progetto è pronto per Salita Lago, da Forta Piemonte. Anche per la Colla c'è un intervento legato al piano che sta portando avanti l'assessore all'Urbanistica Giovanni Ascheri: riguarda la sistemazione dell'area e anche la creazione di posti auto.



Ventimiglia prepara nuovi interventi per il suo centro storico

zione dell'area e anche la creazione di posti auto.

Continua Giuliano: «Non è stata trascurata la parte culturale, anche qui attraverso lo strumento del Poi e studi di fattibilità. L'architetto Carmen Lanteri sta curando un progetto per la sistemazione del giardino medievale e delle vecchie mura vicino alla Colla».

I costi previsti? «Sono di 100 mila euro per i vicoli; per quanto riguarda le fioriere siamo intorno ai 30 mila, mentre il rifacimento di piazza Rocchet costerà intorno ai 60 mila. Per il campo sportivo, che è stato più volte sollecitato, il discorso è rimasto fermo per-

ché si sta valutando la possibilità di fare qualcosa di più radicale», prosegue l'assessore. E conclude: «Per i progetti di fattibilità, siamo a cifre decisamente più alte. La fioriere e le panchine potrebbero essere realizzate dagli operai comunali; tutto il resto andrà in appalto, e le opere più importanti, i parcheggi, potrebbero essere finanziate attraverso un "project financing". Non si trascura la manutenzione ordinaria: in questo momento due squadre di operai si stanno occupando della sistemazione dei marciapiedi di Ventimiglia bassa: ogni marciapiede verrà sistemato per l'intero tratto».

Le polemiche a Bordighera

C'è l'ok al progetto per la città vecchia La difesa dell'ospedale Saint Charles

BORDIGHERA

Non mancate le critiche all'esame del Poi, il Piano organico integrato per il centro storico, che l'altra sera è approvato dal Consiglio comunale. L'assessore ai Lavori pubblici, Giovanni Allavena, spera nella possibilità, per il Comune, di ottenere i finanziamenti necessari per una serie di opere grazie alla ripartizione dei termini per i contributi. «Se il nostro progetto viene approvato - spiega - possiamo ottenere gli euro indispensabili per il rifacimento delle facciate e della cinta muraria esterna del borgo antico».

Il gruppo consigliere Città Insieme ha espresso il voto favorevole al Poi di Bordighera Alta e alla conseguente richiesta di finanziamento, ma ha espresso alcune critiche alla modalità con cui la Regione è arrivata al bando per il finanziamento. Affermano i consiglieri: «In particolare, criticiamo la modalità della cifra stanziata dalla Regione, appena 10 milioni di euro, che basteranno appena al finanziamento di una decina di Poi in

tutta la Regione, riducendo quindi la possibilità per Bordighera di accedere al finanziamento. Inoltre, contestiamo la ristrettezza dei tempi con cui si è arrivati al bando, costringendo i Comuni a rivedere e a predisporre i corsi i Poi, con il rischio di presentarsi incompleti e in modo affrettato».

In apertura di seduta il gruppo ha presentato una mozione urgente con oggetto il trasferimento del laboratorio analisi dell'ospedale St. Charles, chiedendo che il Consiglio comunale si esprima in modo univoco, al fine di prendere una posizione chiara sull'argomento, per impedire lo smantellamento del laboratorio. Il consigliere Corrado Ramella: «Dopo aver rifiutato di pronunciarsi subito, come da nostra richiesta, con una dichiarazione di principio che esprime la preoccupazione del Consiglio sul trasferimento del laboratorio analisi, l'Amministrazione ha accettato di convocare per giovedì prossimo i capigruppo per elaborare un documento, possibilmente unitario, sulla difesa della nostra struttura ospedaliera». (d. bo.)



Corrado Ramella e Giovanni Allavena

SEBORGIA: LA MINORANZA ABBANDONA L'AULA

«Piano regolatore bloccato: perché?»

SEBORGIA

«Con tutti i problemi che ci sono nel paese, all'ordine del giorno del Consiglio comunale c'è soltanto un punto: una variazione di bilancio. Ecco perché lasciamo l'aula e non torneremo fino a quando non si affronteranno i problemi concreti».

Con queste parole i quattro consiglieri di minoranza, l'altra sera, hanno lasciato la sala del Consiglio comunale di Seborgia in segno di protesta. Il gruppo di centro-destra, guidato da Guido Carbone, con i consiglieri Ermete Fogliarino, Patrizia Barrese e Remo Ferrari, aveva già denunciato il forte malcontento nei confronti dell'Amministrazione Fogliarini in una lunga lettera in cui aveva preannunciato la richiesta di dimissioni del sindaco e di tutta la giunta per, c'era scritto, «una manifesta incapacità di amministrare».

In particolare, l'opposizione contesta il mancato es-

del Piano regolatore, «da tempo nascosto in un cassetto».

Afferma, anche degli altri colleghi, il consigliere Ermete Fogliarino: «Il documento è tornato dall'assessorato della Regione nel 2000, quindi due anni fa, con qualche piccola osservazione. E' sufficiente modificarlo soltanto in minima parte e portarlo nuovamente all'approvazione del Consiglio comunale. Invece è sempre fermo, forse perché la giunta non vuole lo sviluppo di Seborgia? Qualche mese fa il progettista, l'ingegnere Augusto Simiondini di Ventimiglia, era venuto in Comune per discuterne. All'incontro hanno partecipato due consiglieri della minoranza, uno di maggioranza e il sindaco, che non è andato dopo mezz'ora, dimostrando ben poco interesse a questo argomento che per noi resta molto importante, anzi fondamentale per ridare slancio al nostro paese». (d. bo.)

INSEDIATO IN REGIONE: «MANTERRO' I CONTATTI»

«Un filo diretto» parola di Scullino

VENTIMIGLIA

Gaetano Scullino propone come paladino, in Regione, di tutta la provincia. E' neo consigliere regionale vuole instaurare un filo diretto con gli imperiesi, modo da non perdere il contatto con una realtà che lo ha visto in prima linea nell'affrontare i problemi. Per ricevere proposte che riguardano i settori di sua competenza ha messo a disposizione degli abitanti il numero telefonico 010-5485757 e quello di fax 010-548449. Una specie di telefono d'emergenza.

Scullino farà parte della terza commissione consiliare che si occupa di mercati, commercio, turismo, industria, alberghi, acque termali, artigianato, agricoltura, caccia e pesca e della quarta, che punta la propria attenzione su urbanistica, trasporti, acquedotto, edilizia pubblica, porti e tutela contro inquinamenti.

Una gamma di argomenti molto vasta e piena problematica.

«Mi auguro che il mio nuovo impegno istituzionale si trasformi in lavoro e collaborazione con tutti i comuni imperiesi. La mia presenza dovrà essere un punto di riferimento, a Genova, del territorio del quale mi sono sempre occupato», ha dichiarato Scullino, che ha anche scritto a tutti i sindaci e gli assessori comunali dei Comuni della provincia dicendosi disposto a farsi interprete delle loro esigenze.

L'obiettivo Regione, per Scullino, era molto ambito, e si vuole mettere alla prova, assicurando la massima collaborazione a tutti. Dall'opposizione della sua città, però, continuano le critiche per la sua doppia veste, di consigliere regionale e di presidente del Consiglio comunale. Per adesso si sono notizie sul cambio della guardia nell'incarico comunale, che lui continua a mantenere. (d. bo.)

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

publikompass

Via Roma 176
18038 SANREMO
0184.501.555 - Fax 0184.500.705

LAUREA
CONGRATULAZIONI!

Dopo tanto sudore finalmente è arrivata l'agognata laurea. Il 29 ottobre 2002 si è brillantemente laureato in "Economia e Commercio" presso l'Università di Genova ANFOSSO DENIS EUGENIO con 110 - laureando in tesi: "La transizione della Polonia verso l'economia di mercato nella prospettiva dell'adesione all'U.E.".

Complimenti da parenti e amici.

Studio Medico di Oncologia esclusiva in Sanremo RICERCA ASSISTENTE ALLA POLTRONA D'IDENTITA' con esperienza onco-oncologica indispensabile e professionalità comprovata. Adesione o risposta entro 15 giorni. Inviare curriculum solo per posta ordinaria o prioritaria a: Publicompass 232 - 10186 Torino

CITTA' DI CHERASCO
Provincia di Cuneo
Pro Cherasco

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI CUNEO

BANCA REGIONALE EUROPEA
Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

Giorgio Morandi

a Cherasco (Cn)

dal 13 ottobre
al 15 dicembre

Info
Tel. 0172.48.85.52 - 48.93.82 - Fax 0172.48.92.18
www.cherasco2000.com cherasco2000@tin.it

Regione Piemonte

Scuola Turistica
Alta Via Langhe Piemonte

LA STAMPA

MILANO
AG. PUBBLICITA' - SPA

72 Fiera Nazionale
del Turismo

RIAPERTA A BORDIGHERA

L'acqua è pulita rientrato per la piscina

BORDIGHERA. E' durato meno di 24 ore l'allarme per la presenza di colibatteri nella piscina del Palazzetto dello sport di via Diaz.

Gia' ieri mattina la struttura è stata aperta al pubblico, come peraltro ha affermato l'assessore Sergio Trucchi: «Sono arrivati gli esiti delle analisi degli ultimi prelievi dell'Asl, che hanno evidenziato i valori dell'acqua che ora rientrano nelle norme».

E' rientrato quindi lo spauracchio dell'inquinamento: è stato sufficiente effettuare una clorazione e disinfezione della piscina adeguata alla situazione.

Tutti liberi, quindi, e nessun allarmismo per la struttura che, come sottolineano dal Comune, resta all'avanguardia e all'altezza della situazione. (d. bo.)

UNA POLACCA INCINTA

Ruba giubbotti per il corredo al futuro figlio

VENTIMIGLIA. Ruba i giubbotti per rivenderli e sfamare il figlio che deve nascere. Una polacca di 39 anni, incinta, residente a Sanremo, è stata così denunciata e piede libero dagli agenti della polizia, dopo che il personale di servizio di un magazzino del centro della città l'ha sorpresa in flagranza di reato. Perquisita, è stata trovata in possesso di ben cinque giubbotti, per un valore di circa 1000 euro.

Rivendendo il materiale sottratto all'esercizio commerciale, la futura mamma contava di procurarsi il necessario per sopravvivere e il danaro utile per il corredo del bimbo. La refurtiva è riconsegnata ai titolari del magazzino, mentre la donna è stata concessa la libertà personale con foglio di via obbligatorio da Ventimiglia. (d. bo.)

VICENDA A BORDIGHERA

Molestie molestie dall'ex spasimante lei l'ha denunciato

BORDIGHERA. Molestie continue e minacce di morte alla fidanzata. Questo è il contenuto di una denuncia presentata al commissariato di Ventimiglia da una 37enne di Bordighera, esasperata dal comportamento del suo compagno. Secondo una prima ricostruzione del fatto il uomo, 27 anni, anche lui residente a Bordighera, non è riuscito a farsi una ragione della separazione dalla compagna e, in segno di rivalsa, aveva iniziato a tempestarla di chiamate sul cellulare. Non contento, aveva rivolto minacce di morte non soltanto alla giovane donna, ma anche ad altri componenti della famiglia di lei.

La vittima aveva già sporto una prima denuncia in un altro ufficio, ma l'aveva ritirata proprio per il timore di altre ritorsioni. La donna sarà ora sorvegliata da alcuni agenti della Sezione Anticrimine del commissariato. (d. bo.)

CONTROLLI A VENTIMIGLIA

Dici clandestini espulsi polizia

VENTIMIGLIA. Diciotto maghrebin controllati, dieci dei quali trovati in possesso di documenti non in regola e per cui sanzionati con il decreto di espulsione. E' questo il bilancio di una delle periodiche verifiche degli uomini del dirigente Giuseppe Mauceri, che si sono avvalsi dell'aiuto delle unità cinofile nel tentativo di disegnare una mappa sempre più precisa delle clandestinità cittadine. L'operazione di claudesimilitudine ha coinvolto la zona di Ventimiglia Alta fino a Marina San Giuseppe e quella vicina al parco ferroviario di Nervi. Il mirato scoraggiamento della presenza di clandestini e controllo della presenza di eventuali lavoratori irregolari.

Stabili abbandonati o anche l'ex Ferrobotti i luoghi in cui gli agenti hanno fatto irruzione, trovando uno scenario tristemente noto, fatto di sporcizia e miseria. (d. bo.)

I RESTI SCOPERTI A FINALE DURANTE GLI SCAVI DEL CONTESTATO RIPETITORE OMNITEL HANNO FERMATO IL CANTIERE

Il giallo appassiona gli storici

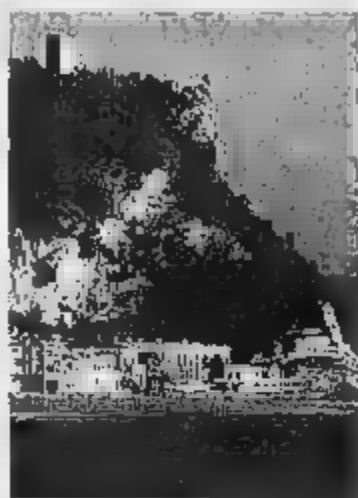
Forse di epoca bizantina le ossa di Varigotti

Augusto Rembado

FINALE L.
E' un fémore di 15 centimetri il frammento più grande di ossa ritrovate l'altra mattina al di sopra della galleria dell'Aurelia a Varigotti. Intanto dopo i contrasti per un ripetitore Omnitel si apre un nuovo fronte polemico fra alcuni professionisti di Finale e l'Ufficio edilizia privata del Comune.

Secondo i carabinieri e la Guardia forestale, nella zona in cui si apre il piccolo cantiere per l'installazione di un ripetitore per la telefonia mobile, ci potrebbero essere altri frammenti. «Tratta di ossa, quasi certamente umane molto antiche. Potrebbero avere decine, ma che molte centinaia di anni (età Bizantina?)». La magistratura deciderà se farle analizzare per poterle datare. In resta sotto sequestro una zona, di pochi metri quadrati, sopra la galleria di Varigotti. Comunque nulla a che fare con la panoramica Punta Crena. Non ci sarebbe invece problemi giuridici per l'installazione del ripetitore Omnitel. Ai carabinieri le autorizzazioni risultano regolari. I lavori sono stati sospesi solo dopo la scoperta delle ossa. A Varigotti è stata avviata una raccolta di firme contro questo impianto.

UFFICIO TECNICO «Stato di malessere a pessime relazioni l'ufficio edilizia privata». E' quanto hanno denunciato, con una lettera al sindaco Pier Paolo Cervone, un gruppo di tecnici e professionisti finali. Chiedono in particolare un incontro con gli amministratori, uniformità dei trattamenti, coordinamento fra i vari tecnici, disponibilità relativi all'esame delle pratiche e degli orari d'appuntamento e il rispetto anche delle disposizioni legislative in materia d'integrazione ai progetti. «Ovviamente siamo i portatori di disagio anche di molti altri colleghi, dicono.



Rinviate ossa umane a Punta Crena

Borghetto

Nuovi lavori per gli arenili

BORGHETTO

Borghetto cercherà di migliorare le sue spiagge la realizzazione di penisole artificiali sottomarine. Assegnati in questi giorni i primi lavori. Spiega il sindaco Franco Malpassotto: «Da anni si attendeva di dare inizio ad una serie di attività di protezione e ripascimento dell'arenile di Borghetto. Le decisioni sulla tipologia di manufatti da realizzare sono state molto difficili da prendere.

La tendenza della Regione è quella di non proseguire l'utilizzo delle dighe soffici, come già fatto a Loano e Certale, ma di sperimentare la soluzione innovativa della realizzazione di "secche" poste a intervalli di 150-200 metri l'una dall'altra ed a circa 100 metri dalla costa». Queste secche realizzate con massi di grandi dimensioni dovranno avere dimensioni notevoli 50 metri. Saranno collegate a riva da pennelli sottomarini a protezione della deriva del materiale in



Via ai lavori per difendere gli arenili Borghetto

parallelo alla costa. «La loro funzione sarà quella di proteggere la costa dagli attacchi frontal del mare e arrestare il flusso di sabbia versata a ripascimento dell'arenile», dice il sindaco.

Il 10 ottobre il Comune ha assegnato all'impresa Cem di Napoli la gara per la realizzazione della prima di queste isole artificiali che verrà realizzata nella zona antistante al molo Marini d'Italia. Questo è infatti il litorale più depauperato di Borghetto. Il costo del primo manufatto sottomarino, compresa la discarica di sabbia necessaria, è di 660 mila euro.

All'opera contribuiscono la Regione (150 mila euro) e i bagni marini (50 mila euro). Il Comune di Borghetto ha appaltato anche il primo lotto della nuova passeggiata (400 mila euro) a fra la stazione ferroviaria e il porto sul Varastello.

Anche a Pietra prevista fra l'inverno e la primavera la realizzazione di protezioni dell'arenile di levante con il sistema delle "secche" realizzate con penisole sottomarine. Il primo investimento è di circa 2 milioni di euro. Il progetto complessivo (ma i vorranno anni) milioni di euro. (a. r.)

L'ASSEMBLEA NON DECIDE IL FUTURO DELL'AZIENDA

Fumata nera alla Ghigliazza

FINALE L.

Nulla di fatto all'attesa assemblea soci della «Fratelli Ghigliazza» Finale Ligure in grave crisi societaria e finanziaria. Ieri mattina la sede di via dei Gigni era presidiata dalle forze dell'ordine per la presenza di molti dipendenti dell'azienda esasperati da una situazione a loro avviso «incomprendibile». Solo da 48 ore hanno ricevuto lo stipendio arretrato di settembre. Lunedì sera si riunirà il Consiglio di amministrazione della storica impresa Finalese. Sembrano confermate due sole trattative per l'eventuale ramo d'azienda. Sono un'impresa di Sondrio e con una società dell'imprenditore Savonese Piero. «Ci rendiamo disponibili a trattare la nostra offerta anche con l'eventuale liquidatore che fosse nominato», aveva dichiarato Firo. Entrambi i «pretendenti» hanno illustrato il loro Piano industriale al sindaco ma i contrasti fra i soci restano ancora molto forti. Resta da capire chi gestirà l'azienda a questa fase. Il rappresentante legale, Domenico Bettinelli, ha annunciato (o smentito) l'invio dei libri contabili in Tribunale.

Va avanti intanto in Regione l'iter progetto che prevede il recupero e la rinaturalizzazione delle cave Ghigliazza alle Arene Candide di Finale. Un'operazione turistica, edilizia ed ambientale da oltre 250 miliardi di vecchie lire. Ma chi la realizzerà? (a. r.)

Un gruppo di pompieri pronto a partire per Catania. Un primo gruppo di vigili del fuoco, del distaccamento di Finale Ligure, è pronto da ieri mattina per partire alla volta di Catania. Andranno a dare manforte ai colleghi impegnati da alcuni giorni con le importati e pericolose eruzioni dell'Etna. (m. r.)

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

Rocciatore austriaco cade da dieci metri

Brutta avventura ieri di un giovane rocciatore austriaco precipitato, con un volo di 10 metri, sulle palestre di roccia di Pian Marino a Part di Finale. Per recuperarlo è stato necessario l'intervento del Nucleo elicotteristi dei vigili del fuoco di Genova. E' stato ricoverato all'ospedale Santa Corona, non è grave. (a. r.)

FINALE L.

L'Admo presenta tre nuovi donatori

Sono diventati tre i donatori di midollo osseo, residenti nel Savonese, che con il loro gesto umanitario hanno salvato persone colpite leucemia, in un caso anche un'innocua. Il novembre saranno presentati dall'Admo a Loano. (a. r.)

FINALE L.

Un gruppo di pompieri pronto a partire per Catania

Un primo gruppo di vigili del fuoco, del distaccamento di Finale Ligure, è pronto da ieri mattina per partire alla volta di Catania. Andranno a dare manforte ai colleghi impegnati da alcuni giorni con le importati e pericolose eruzioni dell'Etna. (m. r.)

FINALE L.

Via XXV Aprile chiusa al traffico veicolare

Strada chiusa per lavori a Finale Ligure. Per l'allargamento di via XXV Aprile è chiuso al traffico il tratto fra la via e l'intersezione con via della Pineta. E' stato istituito il doppio senso di circolazione in via XXV Aprile nel tratto fra Salita del Grillo (bar Fugardo) sino alla confluenza di via della Pineta. (a. r.)

FINALE L.

Voci nell'Ombra domani

Per il terzo consecutivo il Festival del doppiaggio «Voci nell'Ombra» di Finale Ligure approda su RaiSat Cinema il canale satellitare della Rai dedicato alle attività cinematografiche. Durante l'ultima edizione di Voci una troupe ha filmato l'intera manifestazione montando uno speciale che andrà in onda domani la prima serata in onda alle 22.52. In replica domenica alle 2.52, 8.52, 10.52, 14.52 e 18.52. (a. r.)

LAIGUEGLIA

I pompieri salvano un gabbiano in difficoltà

I vigili del fuoco, «armati» di lunga scala hanno aiutato un gabbiano, bloccato su un terrazzo del centro storico, a riprendere il volo. L'intervento è avvenuto l'altra mattina poco prima delle 11. (m. br.)

FA DISCUTERE A SPOTORNO L'INIZIATIVA DI QUARANTACINQUE CITTADINI

Una petizione anticementamento

Ecco tutti i nomi di chi ha firmato l'appello

SPOTORNO

Ci sono sindaci, imprenditori, amministratori pubblici o privati, liberi professionisti e molti altri fra i 45 firmatari dell'Appello agli Spotonnesi.

Per la prima volta c'è una presa di posizione «trasversale» contro una delle scelte di fondo dell'attuale amministrazione comunale. I firmatari contestano nei fatti tutta la politica urbanistica. Nel manifesto ricordano alcuni «eccezionali» della trasformazione in case dell'albergo Chateau, residenza di Lawrence, al nuovo villaggio che verrebbe costruito in una zona devastata dagli incendi.

I firmatari sono Margherita Albrati, Gianni Alonso, Franco Arnello, Domenico Astengo, Luca Astori, Luigi Bagnarino, Livia Basadonna, Enrico Bausone, Giuseppe Bausone, Giorgio Bruzzone, Giampaolo Vi, Carlo Centi, Giuliano Cerutti, Francesco Chiarlo, Sergio Damonte, Giorgio Daniele, Danilo De Bernardi, Claudio Del Bono, Piero Vincenti, Giuseppe Falletti, Antonio Fazio, Luigi Fazio, Enzo Fazio, Giu-

RAPINATO AL CASELLO DELL'A10

Carabiniere aggredito a Finale

Un carabiniere quarantenne residente a Pietra Ligure che presta servizio a Noli è stato picchiato e rapinato mercoledì al casello autostradale di Finale Ligure. L'uomo, in abiti borghesi, era uscito dall'autostrada quando, all'improvviso, gli si è avvicinata una persona, forse extracomunitario slavo, all'improvviso gli ha tirato un violento pugno in faccia con destrezza, si è impossessato del portafoglio del carabiniere. Subito dopo l'aggressore si è dato alla fuga lasciando il militare intontito. Il carabiniere ha poi chiamato aiuto e sono subito intente le ricerche dell'aggressore. Per il carabiniere, invece, si sono allertati i soccorsi. E' stato portato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dove i sanitari gli hanno diagnosticato la rottura di una costola. Ne avrà per un paio di settimane. I colleghi del carabiniere stanno cercando di risalire all'aggressore. Ci sarebbe già pista a seguire che porta alcuni albanesi. E' la prima volta, però, che i malviventi arrivano ad aggredire un automobilista all'uscita di un casello autostradale rapinandogli poche decine di euro.

seppio Lino Ferrando, Franca Giarelli, Francesco Giacomazzo, Giacomo Giudice, Carlo Magnone, Davide Dino Magnone, Fulvio Magnone, Bruno Marzago, Mario Marzago, Antonio Marinelli, Pellegrino Ma-

lo, Gualtiero Morizio, Lorenzo Parrino, Sandro Feluffo, Maria Teresa Perona, Giorgio Ricci, Franco Riccobene, Andrea Felice Rossi, Salvatore Satta, Lorenzo Stagnone, Rita Trinchera, Pietro Valera.

ALLARME AL SANTA CORONA ANCHE PER L'ABBANDONO DI ALTRI PRIMARI

In «fuga» da Rianimazione

Si trasferiscono molti medici del reparto

PIETRA L.

Rischia nuovo collasso il servizio di rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. L'organico già ridotto perde altri pezzi importanti. Dall'11 novembre prende servizio ad Albenga come primario Giorgio Barabino che lascia la rianimazione di Pietra. Dallo reparto è in partenza un altro rianimatore storico Alfredo Azzarello. Con il nuovo anno altri due anestesisti (Campagnola e Franceschi) potrebbero ottenere il trasferimento ad Imperia.

Torneranno ad assumere anche con incarico giovani medici tirocinanti non personale con esperienza che si è meglio non vuole venire a Pietra, hanno detto i sindacati dei medici e. Hanno aggiunto: «Al di là di ogni singolo è evidente che questa costante fuga di professionalità ver-» ospedali più o meno vicini è il sintomo di un malessere generale. Chi lavora a Pietra non è gratificato, non solo economicamente, come altrove. Si continuano ad «importare» medici che vengono da lontano ma intanto si perdono «pezzi» pre-

FESTA DOMENICA AD ALBENGA

La Croce Bianca compie 90 anni

Militi, militesse e soci della Croce Bianca di Albenga in festa per i novanta anni dalla fondazione della pubblica assistenza cittadina. Succederà domenica quando presso la sede sociale di piazza Petrarca verrà ricordato il 3 novembre 1912 quando, teatro non più esistente, nacque la preziosa associazione. Il programma della giornata di celebrazione e festeggiamenti prevede l'inizio alle 15.30 con la celebrata dal parroco di San Michele don Umberto Busso. In caso di maltempo la funzione verrà spostata nella chiesa di Santa Maria in Fontibus. Successivamente ci sarà il saluto del presidente della Croce Bianca Sebastiano Gandolfo e la benedizione della prima barella a mano utilizzata ad Albenga e della letiga a cavalli, entrambe fedelmente ristrutturate così come le avevano volute i soci fondatori. «In ricordo degli amici scomparsi faremo benedire i delibratori. Poi consegneremo alcuni riconoscimenti ai soci benemeriti ed un piccolo dono a ricordo della giornata ai discendenti dei soci fondatori e dei presidenti deceduti», ha spiegato il presidente della pubblica assistenza Sebastiano Gandolfo. La manifestazione si concluderà un momento conviviale a base di polenta, calderone e frittelle. (m. br.)

giati con... nza. Anche i primari ci saranno cambiamenti. Da Genova arriverà il nuovo primario di cardiologia. Verso Albenga potrebbe andare il primario di pediatria Navone. Se-

condo i sindacati l'assenza di strategia complessiva e la poche certezze per il futuro stanno provocando, da anni, le «partenze». Tanti motivi, anche di natura economica e politica. (a. r.)



Colletta di Castelbianco
Un evento tira l'altro:
Navighiamo con Gusto

Venerdì 1° Novembre ore 20.30

...ricomincio da tre: tre piatti e tre vini

zuppa di ceci e Rossese, formagette e pecorino del beigua e ormeasco, zabaione al pigato
Quota di partecipazione cena-Telecaffè €. 25,00 - cena + pernottamento per due €. 150,00

Sabato 2 Novembre ore 20.00

del gusto di Torino

cibi e vini tipici dal Gran Mercato.

Quota di partecipazione cena Telecaffè €. 27,00, cena + pernottamento per due €. 160,00

Locanda delle Antiche Pietre
ristorante & suite
Telecaffè
wine-bar

www.colletta.it
ristocolletta@colletta.it
tel. 0182 77
fax 0182 7783 68



Mostro di Spina, Ligure
La leggenda della nave
20 ottobre - 10 dicembre



ALTEA
consulenza d'impresa
www.alteanet.it



SLOW FOOD
Consorzio Promotore Ligure

10/7000 sul gusto

La frutta secca dal 1908

SI APRE OGGI IL SALONE «MEUBLE MAISON DECORATION» CHE PROPONE SOLUZIONI PER INTERNI ED ESTERNI. NOVITÀ E ORARI

Il sogno di arredare una casa: mille idee da Nizza

Al Palazzo delle esposizioni raccolti 170 «ambasciatori» del Made in France

Andrea Munari

NIZZA

Undici giorni dedicati all'arredamento della casa e ai mobili in particolare. Comincia oggi uno degli appuntamenti più attesi con «Meuble maison decoration», il salone dell'arredo interno non solo, che propone grandi novità a prodotti di alta qualità realizzati dalla miglior tradizione artigiana francese.

Fino a lunedì 11 novembre il Palazzo delle Esposizioni di Nizza accoglie infatti 170 espositori su oltre 11.500 metri quadri, che rappresentano mille firme, soprattutto riferite al «Made in France».

Si tratta di una tradizione particolarmente consolidata, forte dell'80% di marchi di Provenza-Alpi-Costa Azzurra e il restante resto del Paese e dell'estero. E bisogna dire che l'arte e la lavorazione del mobile e le proposte di arredamento d'interni piace molto anche agli italiani, visto che dei 38.000 visitatori dello scorso anno, rappresentanza piuttosto nutrita proviene proprio dall'Italia. Inutile rimarcare una volta di più che si tratta di una clientela esigente e comunque facoltosa, sempre alla costante ricerca della qualità e dell'originalità.

Due interi piani di esposizione sono stati appositamente allestiti per questa trentacinquesima edizione del Salone:



La capitale della Costa Azzurra ospita sino a lunedì 11 l'edizione numero 35 del Salone «Meuble maison decoration»

da letto, saloni, armadi, sala da pranzo, soggiorni, cucine, sale da bagno, finestre, arredo giardino, oggetti decorativi e d'arredamento, insomma tutto per la casa, che sia all'interno oppure all'esterno dell'unità abitativa.

Tra le novità messe a punto per questa edizione si trova «Espace vivre», che presenta oltre duecento metri quadri di villaggio con punti di ristoro e relax, un giardino ed una libreria con le opere più belle dedicate allo stile, all'architettura, al mobile e alla decorazione.

Altra novità che merita di essere vista e visitata è l'Ecole Boule, creata nel 1886.

L'obiettivo di formare una mano d'opera altamente qualificata nel me-

stiere dell'arredamento, del mobile e anche del bronzo e dell'incisione.

Si tratta di un impegno particolarmente importante, per garantire un insegnamento che tiene conto di tutti quei mestieri che devono tramandarsi rispetto delle tradizioni secolari, ma che deve anche tenere conto dell'evoluzione del gusto, della tecnica e degli sbocchi professionali di oggi.

L'idea è nata molto tempo fa per impulso del celebre ebanista di re Louis XIV, André Charles Boulle e che oggi prosegue in ben dieci atelier dedicati tra gli altri a ebanisteria, decorazione e delle superfici, tappezzeria, scultura su legno, cesellatura, lavorazione metalli, incisioni ornamentali e modellate.

A questo proposito l'Ecole Boulle ha in programma per i visitatori numerose dimostrazioni per tutta la durata del salone. E per chi desidera arredare in modo innovativo, armonizzando e integrando tecnologia, multimedia e mobili, molte idee arrivano dall'esposizione Generation Vautrée, che dopo il successo ottenuto a Parigi e a Milano, approda a Nizza.

Il salone del mobile di Nizza rimane aperto tutti i giorni dalle 10.30 alle 19. Per ulteriori informazioni ed eventuali approfondimenti si può consultare il sito www.sade-nice.com.

Ecco le Voci d'autunno

Grande musica: stasera s'alza il sipario sul ciclo inserito nel «Festival Manca»

E' intitolato Le Voci d'Autunno ed è la rassegna inserita nel Festival Manca, appuntamento in programma da oggi al 9 novembre ed organizzato dal CIRM (Centro Nazionale Creazione Musicale) diretto dal compositore francese François Paris. Edizione numero ventitre per il festival nizzardo che ha scelto di dedicare alle voci il programma quest'anno, e ad alcune proiezioni, riunendo 33 compositori di 15 Paesi e 35 opere.

A testimoniare l'importanza dell'evento ci sono anche le creazioni di cui 10 in prima mondiale e 12 di ideazione francese (tel. +33 4 9368 7466 oppure sul sito www.cirm-nice.org). L'inaugurazione di questa sera però è con il film «Betsy Jolas, una musica per sognare», proiettato al cinema Mamac alle 20.30. Domani, stessa sera, il Teatro dell'Opera si esibisce l'Orchestra Filarmonica di Nizza con il coro New London Chamber sotto la direzione di Daniel Kawka. Domenica nella

Chiesa St. François de Paule, alle 17.30, il maestro James Wood dirige il New London Chamber Choir. Lunedì 4 alle 20.30, all'auditorium del Mamac proiezione del film dedicato al compositore «György Ligeti». Martedì 5, ore 20.30, i Musicatrazze di Marsiglia saranno diretti da Roland Hayrabedian con il baritono Patrice Balter. Mercoledì 6 al Mamac si svolgerà dalle 18.30 il Forum degli Studenti di composizioni elettroacustiche con diverse esibizioni e la partecipazione del Conservatorio di Cuneo. Giovedì 7, alle 20.30 appuntamento al Museo Marc Chagall con l'ensemble Aleph, mentre venerdì 8, alle 20.30, nella Chiesa St. François de Paule si esibisce il gruppo L'itinéraire sotto la direzione di Olivier Cuendet e la partecipazione del tenore Adrian Brand e del basso Fabrice Chomienne. Il finale, sabato 9 ore 20.30, è il Teatro dell'Opera con il gruppo Apoptose della Filarmonica di Nizza, diretto da Jonathan Webb. Il prezzo dei biglietti è di 11 euro.

DAL 14 IL TORNEO «LEGEND OF MONTE CARLO» CON STAR E CAMPIONI DI SEMPRE, GIOCA ANCHE IL PRINCIPE ALBERTO

Tennis stellare al Grimaldi Forum

Scendono in campo McEnroe, Borg, Noah e Sanchez

John McEnroe, Bjorn Borg, Henri Leconte, Yannick Noah, Emilio Sanchez, Pat Cash e altri assi della racchetta parteciperanno al Legend of Monte-Carlo, il torneo «pro-celebrità», con star e giocatori professionisti. Appuntamento al Grimaldi Forum di Monaco, dal 14 al 17. L'evento (prima edizione) è la tappa del «Delta Tour of Champions», al quale sono ammessi i giocatori che in carriera erano tra i primi 10 al mondo, vincitori o finalisti del «Grand Slam» o della Coppa Davis.

Anche il Principe Alberto sarà della partita e parteciperà nel doppio. Ha detto: «Sono felice di rivedere a Monaco i più grandi tennisti e sono sicuro che il «pro-celebrities» sarà un torneo che darà prestigio e anche speranza, grazie all'aiuto dei giocatori alle associazioni di beneficenza e di opere di bene».

Intenso il programma che ricomincia con appuntamenti mondani. Una cena di gala e un'asta sono infatti previsti sabato 15. Biglietti disponibili presso i punti di vendita: a Diana Marina da



Due assi della racchetta a Monaco nei prossimi giorni: da sin. John McEnroe e Bjorn Borg

Fotoclick in Corso Roma, ad Impé- Tutto Musica in Piazza Unità Nazionale, a Sanremo da Popoff in via Gaudie e infine nei tre negozi di Foto Carlo a Bordighera, Vallecrosia e Ventimiglia. In Francia al Grimaldi Forum: Avenue Princesse Grace, tel. +377

3000 e alla FNAC, tel. +33 1 4231 3220. Prezzi da 15 a euro secondo i giorni e i posti. C'è anche la possibilità di acquistare le logge sul poltroncino, a bordo campo, per tutto il torneo, suddivise in due categorie, a 2900 e 3900 euro. Per accogliere l'evento il Grimaldi

Forum verrà trasformato con tribune che potranno accogliere fino a 1500 spettatori. Arre vip, ristorante, bar completano la serie di servizi previsti dalla Monte Carlo Entertainment, la società che organizza l'evento.

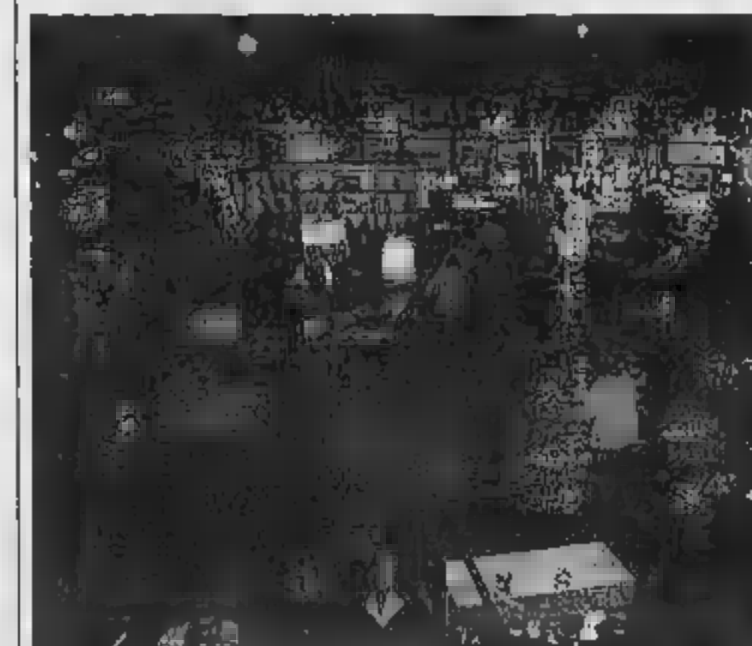
Il programma si comincia giovedì 14 alle 15 con Pat Cash che affronta Bahrani. Alle 16.30 segue il match tra Yannick Noah e Korda e dalle 18.30 a Borg e Sanchez. Chiudono la prima giornata Mc Enroe e Leconte alle 20. Venerdì 15 novembre ore 15 la sfida è tra Korda e Korda, alle 16.30 tra Borg e Leconte, alle 18 tra Mc Enroe e Sanchez e infine alle 19 tra Noah e Bahrani.

Sabato mattina dalle 11 spazio anche ai personaggi, tra cui il principe Alberto e alle 11.30 partita tra Korda e Bahrani, alle 13.30 Leconte contro Sanchez, alle 15 Noah affronta Cash, alle 16.30 una delle sfide più attese, quella tra Borg e Mc Enroe e quindi un doppio Mc Enroe e Noah con due vip di cui ancora i nomi. Domenica 17, le finali per il 3° posto, alle 16, e per il 1° alle 17.30.

MONACO: IL SALONE S'INAUGURA OGGI E RIMANE APERTO SINO A LUNEDÌ

A Fontvieille c'è BrocAntiquaires

In rassegna oggetti da collezione ■ antichità a costi accessibili



Antiquariato e oggetti da collezione: Montecarlo ha una grande tradizione

MONACO

BrocAntiquaires, il Salone delle antichità e degli oggetti da collezione, apre oggi i battenti al Palatende di Fontvieille. Il Salone raccoglie tante proposte per appassionati di oggetti d'altro tempo e vuole essere un'alternativa ai grandi appuntamenti dell'antiquariato che si tengono nel Principato. All'insegna comunque di qualità e ricercatezza, BrocAntiquaires apre anche a un pubblico che non vuole o non può spendere cifre esorbitanti. Oggetti e mobili antichi, brocanti, gioielli, ceramiche, tappeti, dipinti sono selezionati e con prezzi accessibili. Gli espositori, molti italiani, hanno rinnovato la partecipazione all'appuntamento, che ha trovato riscontro positivo nel pubblico proprio per la sua formula (tel. +377 9350 4340). Il Salone, organizzato dalla società Target Group è aperto fino a lunedì 4. Orari: oggi dalle 17 alle 20, da domani a lunedì dalle 10 alle 19, ingresso a 5 euro.

I PATRIMONI DI 50 FAMIGLIE

Le porte si aprono per i tesori di Monaco

MONACO. Questa volta a esporre sono proprio i monegaschi, che per aderire a questa suggestiva iniziativa, hanno aperto le proprie case e scelto gli oggetti che rappresentano al meglio il patrimonio locale. Testimonianza di valore economico, soprattutto di inestimabile valore affettivo, custodite gelosamente, raccontano la storia del Principato attraverso secoli di vicende, eventi, mondanità. Organizzato dal Comitato delle Tradizioni Monegasche, con il sostegno del governo, l'esposizione raccoglie almeno trecento oggetti di una cinquantina di famiglie. La mostra s'inaugura il 4 e rimane aperta fino al 24, tutti i giorni dalle 11 alle 19. Non è un salone, precisano gli organizzatori, né un mercatino di brocante. Non si saranno vendute e acquistate, ma solo l'opportunità di scoprire oggetti mai apparsi in pubblico precedentemente. La mostra è sul Molo Antoine 1° nella 1° d'Exposition.

Foire-Attractions de MONACO

ORGANISÉE PAR LA MAIRIE DE MONACO
QUAI ALBERT Ier - PORT HERCULE

DAL 26 OTTOBRE - 19 NOVEMBRE

DJ NIK LEDER ALL'ACQUA SALATA DI DIANO, ORCHESTRA AL SENSUAL DI RIVA, I LOCRYAN ALLA CASACCIA DI BUSSANA VECCHIA

Un venerdì con dance, musica rock e balli latini

I «Mister Fantasy» al Candle Light, tanti animatori a La Villa di Sanremo

LA NOTTE

Musica live e balli nel Ponente.
Musica dal vivo con il «Triangolo» a discoteca a Dobro XL.
Live dei «Pratelli di Soledad» alla Ju Bamboo via Famagosta, a seguire discoteca. Musica dal vivo dei Frequenza Viva alla Compagnia savonese della Indis (a seguire dj Alex Derbal).
Discoteca musica house con Miky Talarico dj al Sonic ex Marinella (zona porto). All'O' Breche dance con lo staff Le Vele (Riky Martini e Ferrieri dj). Musica dal vivo al Barium, al Mezzaluna e al nuovo Maeve pub (ex Dubliner).
Musica live pub La Pinta via Al Barock café di via Lungofiume i brani sono selezionati dai dj Rudy Mascheretti e Fabietto.
Lap dance al

Wild West all'interno del Bowling.
DIANO MARINA Dj Nik Leder assicura l'animazione del venerdì sera al discobar Acqua Salata: l'appuntamento è delle 22,30. Ingresso libero con consumazione obbligatoria. Stasera il Sortilegio di Mortula è chiuso. Proseguono invece gli appuntamenti al Tangò di Molo Landini, propone vari tipi di musica in tre diversi ambienti. Il pub Candle Light di località Sant'Anna continua a proporre concerti rock con formazioni locali. Oggi, i gestori Nico e Antonietta presentano i «Mister Fantasy», band che vede alla chitarra Paolo Bulardini, Nico Terzi, batterista e Andrea Visalli voce. In repertorio, brani anni 80 e 90. La prossima attesa sono attesi i Running Birds, che vantano un'esperienza decennale.
concerti in Riviera e Costa Azzurra.
Club discoteca al Seven Square di largo S. Francesco. La nuova sala Bingo della Galeazza, in via Novaro, abbina pizza, bevanda e una cartella per la tombola al prezzo di soli 5 Euro: l'offerta è valida dalle 19 alle 21.
SANTO STEFANO Ritorno al Caffè del Porto alla Marina degli Aragai. Al Barolo giochi di società e musica.
RIVA LIGURE Danza al Sensual con l'orchestra le Nuove Immagini (revival, liscio, latino-americano). All'una subentra il dj Domix con musica discoteca.



Nuovi appuntamenti con il ballo

POMERANA Ritorno con gastronomia allo Sferatu.
Al Circolo Mendito (ex Revelli) si balla con musica live anni 60-80, latino-americano; prevista una spaghetteria a mezzanotte. Video musicali al Flower's Pub. Musica live al bargelateria Tra Alberi. Musica al Bar Ligufo. Musica d'atmosfera al Bar Clipper (cocktail) Stefano Gardani.
TASSIA Video, gelati e musica al bar Smila.
Giochi e musica al Bar Pradio.
SANREMO Serata «chill & house»

al Neruda Bar in via Rivolte San Sebastiano Luca Capponi propone il dj Roby J. (from Utopia di Genova). Al Palasandro, alla Foce, viene anticipata la serata di musica da ballo (liscio soprattutto) offerta Alberto G. e Mariolino. Nei locali de La Villa (c'è anche un privé) musica offerta da diversi dj. Musica e acrobazie al Blue Moon di piazza Colombo. Al Big Ben dalle 22,30, varie, rock, ritmi latini-americani e possibilità di ballare sui tavoli. Birre e musica rock al mazzini Pub. Video musicali Sax Pub. Disco-bar al Piper e al Whisky a go-go. A Bussana Vecchia, «La Casaccia» concerto dal vivo dei «Locryan», formazione sanremese capeggiata da De Martini che, dalle 22, propone jazz latino. Sul lungomare di Bussana, disco-bar alla Baia del Pirata. Alle 22,30 bar Portoli (musica di diverso genere) davanti all'ex stazione ferroviaria.
CAPRALDITI Balli latino-americani con musica del dj Biscocchito al Dolce Vita. Musica con dj internazionali al Betise. Degustazioni e musica alla Vineria Il Naso Rosso.
BORDIGNERA La discoteca Kur-saal, sempre sul lungomare, al ritmo di musica commerciale, house e techno selezionata dai dj Sancho e Marcello. Birre e piatti caldi fino a tardi al Graffiti pub di Angelo Chiuchio.
Musica melodica con la voce di Erio Tripodi al Tempio della Canzone di via

Roma. Al Time Time di via 2/a, karaoke.
Al Fantasy ristopub serata It's paella time. Info call allo 0184-672064, sito www.fantasy.musicpage.de.
CAMPOROSSO Birre alla Cucaracha di piazza Marconi.
Sottotondo musicale al ristorante Gola di Gouta, in località Sella di Gouta.
Panini e drink al Sella di Gouta, sul lungomare.
Kikko dj, animatore di Ventimiglia, porta la sua musica nel vecchio porto, nel disco-bar L'Androit di mister Pape, un locale frequentato prima della discoteca, ma anche dalle 21 all'alba.
baila al Tiffany's, Jimmy's e al Club Stars'n'Bars sul porto. Musica live al Bistrotet Av. des Spelugues e al Sess Café in avenue Princesse Grace e al Café Grand Prix con Patrick di Radio Montecarlo. Animazioni Bistrotet di Gallerie Charles III. Il Luna Park sul porto è aperto fino alle 24.
BO DE LE MAX, ristorante sul porto live music e disco bar con dj Marco Ferri.
Da Chez Wayne, americano style animazioni, live music e karaoke nella città chia. Spettacolo al Cabaret del Casinò Rubi dalle 22,30 sulla Promenade des Anglais.
Si al Jimmy's di Regine, al Whisky e Go Go in avenue Lerins e al Tantra, a due passi dalla Croisette.

ECCO LE PRIME VISIONI DELLE FESTE



C'è «Febbre» con Proietti

I film del ponte di Ognissanti prevedono pellicole per famiglie e opere «gotiche» tipiche di Halloween. Le prime comprendono «Febbre da cavallo» di La Mandrakata, seguito da una commedia all'italiana di 29 anni fa con Gigi Proietti ed Enrico Montesano. Lo si può vedere alla sala 3 dell'Ariston Roof e al Dianese. Prosegue il «Pinocchio» di Benigni, stasera al Danie di Imperia, al Capitol di Arma, all'Olimpia di Bordighera e al Ritz di Sanremo. Anthony Hopkins torna a impersonare Hannibal «The Cannibal» Lecter in «Red Dragon» (Centrale di Porto e Ariston), il Centrale di Sanremo proietta «XXX», film americano di Asia Argento, «Il pianista» di Polanski arriva alla sala 1 del Roof, «Hollywood Ending» di Allen al Sanremese. (a. l.)

APERTI I MUSEI DELL'OLIVO A ONEGLIA E IL BOWLING DI DIANO, C'E' «LA VIA DELL'ARTE» AD ALASSIO

Visite ai musei, mostre e castagnate

Fra le proposte la fiera di Triora e voli alla Darsena di Arma

DA VEDERE

La giornata in provincia permette di scoprire musei o di divertirsi in compagnia.
Sesta edizione «Per non perdere una luna... Mostra di calendari liguri» nella sede del Castello Costa-Del Carretto a Garlenda. Nata come semplice mostra di lunari in dialetto ligure o in italiano, ma che comunque abbiano come tema gli usi, i costumi e le abitudini dei tempi passati in Liguria, la mostra ha visto già dalla sua seconda edizione l'abbinamento altre esposizioni che hanno riscosso un notevole successo. Resterà aperta sino all'8 dicembre.
LAIGUROLIA Domenica la grande castagnata in spiaggia dalle 14,30.
ALASSIO «La via dell'Arte» (Arta Pellegrina) nell'ex chiesa Anglicana a cura del centro culturale Parexo, domani alle 21 concerto del tenore Andrea Elena nella stessa chiesa ex Anglicana.



I divertimenti al Bowling di Diano Castello comprendono una pista per go-kart

DIANO Gare di go-kart, ping pong, videogiochi, collegamenti a Internet, karaoke: sono soltanto alcune delle attrattive del Bowling di Diano, punto di riferimento importante per i ragazzi in cerca di divertimento.
IMPERIA Si può visitare anche dell'olivo in

Garassio, che racconta la storia di una pianta simbolo del Ponente.
SANTO STEFANO Dalle 8 alle 13, mercato ambulante sul piazzale davanti al Comune.
Condizioni permettendo, voli ultraleggeri alla Darsena alle 10 e alle 16.

TASSIA Il Convento dei Domenicani è aperto dalle 9,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 17. All'interno preziosi quadri, sculture, manoscritti e incunabili.
BOVALDICO Nelle vie e le strade del paese si possono ammirare altri murales, sculture e ceramiche realizzati in estate.
TRIORA Per tutto il giorno Fiera e castagnate.
La Chiesa russa può essere visitata dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. La sera, nella sala Lib del casinò, serata d'ordio del pianobar con Reddy Bobbio.
Escursioni naturalistiche nell'entroterra in jeep. Info 0184693807.
BORDIGNERA Si può visitare il Giardino Esotico Pallanese, in località Punta Migliarese.
Ogni weekend al nuovo circolo culturale Francesco Biamonti di via Cima 3, punto d'incontro e occasione per visitare l'esposizione permanente.
VENTIMIGLIA Aperto Museo civico Rossi, al Forte dell'Annunziata, in via Verdi 41, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 17.

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

BAR	20	31	41	34	46
	65	53	53	48	47
CAGLIARI	82	83	61	42	
	81	78	63	51	45
GENOVA	32	6	29	70	14
	95	78	76	73	71
MILANO	45	34	82	68	26
	106	78	63	61	50
NAPOLI	34	22	37	72	12
	71	68	66	58	55
ROMA	21	49	27	6	60
	89	85	68	53	51
TRIESTE	82	87	83	34	43
	119	82	50	45	42
UDINE	78	73	15	3	13
	93	80	75	73	51
VENEZIA	36	35	68	38	33
	75	71	64	61	59
	62	15	71	86	8
	132	58	53	48	45

Ambasciature: sono ambasciate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza all'estero:
Bar 81 (10); Cagliari 19 (10); Firenze 11 (12); Genova 18 (10); Milano 87 (10); Napoli 8 (3); Palermo 58 (9); Roma 26 (10); Torino 33 (10); Venezia 57 (4).

Giocate normali e sistemi integrati
€ 1,00 10 - 14 - 28 - 47 - 69 - 87
€ 3,50 22 - 37 - 46 - 48 - 57 - 88
€ 112,00 2 - 8 - 30 - 35 - 51 - 68 - 85

Giocate sistematiche basi
224 combinazioni basi fisse prese 1 ad 1 (4 numeri) = 4 - 20 - 32 - 54
€ 112,00 varianti (8 numeri) = 18 - 25 - 33 - 53 - 67 - 78 - 81 - 89

Per controllare la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambasciate e tanto giocare a GENOVA:

2-13-24 13-24-68 13-46-90
2-13-35 13-24-90 13-57-68
2-13-46 24-35-46 13-57-79
2-13-57 24-35-57 13-57-90
2-13-58 24-35-68 2-46-57
2-13-79 24-35-79 2-46-68
2-13-90 24-35-90 2-46-79
13-24-35 13-46-57 2-46-90
13-24-46 13-46-68 35-57-68
13-24-57 13-46-79 35-57-79

Vincite: centrata ambata a Roma 23.

Statistiche a cura della Ricerchia n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

IL PROGRAMMA DI 26 PROIEZIONI PRENDE IL VIA LUNEDÌ AL CENTRALE DI PORTO

Storie d'amore, documenti storici e classici al Cineforum di Imperia



Laura Elena Harring, la «bruna» di «Mulholland Drive»

IMPERIA
Torbida storia d'amore e sesso, documentari, classici del cinema mondiale: il menu del cineforum di Imperia, al via lunedì, è quanto mai ricco. Gli appuntamenti al cinema Centrale di via Cascione, che proseguiranno fino al 26 maggio 2003, partono il 4 con «Il settembre 2001», coproduzione Francia-Inghilterra che in 110 minuti ricorda il dramma dell'attentato alle Torri Gemelle. Si prosegue lunedì 11 con «Y tu mamá también» (Anche tu madre), film messicano di Alfonso Cuarón, mentre il 18 verrà proiettato «Italia» per principianti, pellicola danese. Fra le 26 proposte, spiccano poi «Othello», riedizione del capolavoro firmato Oresteia di Walter che si potrà vedere lunedì 17 marzo, il ritratto di III e con Al Pacino (31 marzo), il misterioso «Mulholland Drive» di David Lynch (12 maggio), la cui eroina del rapporto ambiguo, interpretata dalla bruna Laura Elena Harring e dalla bionda Naomi Watts, campeggiano sulle locandine del cineforum.
Dice il presidente Felice Delucio: «Gli orari degli spettacoli invariati fino al 28 aprile, cioè 16,18, 20,15 e 22,30. Dal 1° maggio, proiezioni alle 16,15 e alle 21,15. Quest'anno sarà avviata una collaborazione con il Damsa. La tessera costa 30 Euro. Prevediamo al botteghino di via Cascione 52, dall'ottica Bessone e dal Minotauro in via Amendola 40. (a. l.)

NEL RICCO CARTELLONE ANCHE NANDO GAZZOLO, ISA BARZIZZA, LIA TANZI, GIUSEPPE MICOL PAMBIERI

Alassio presenta la sua stagione teatrale

Apra «Sior Todero Brontolon» di Luca Goldoni con Eros Pagni e Ivana Monti



L'attrice Manuela Arcuri

Massimo Boero
ALASSIO
Sotto «Inviti a teatro» a metà divertimento e impegno. Inizierà sabato 30 novembre. PalAlassio la pibca «Sior Todero Brontolon» di Luca Goldoni (interpreti Eros Pagni e Ivana Monti) la stagione teatrale 2002-2003 promossa dagli assessorati al turismo e alla cultura del Comune di Alassio, quest'anno con l'appoggio dei comuni limitrofi di Andora, Lalluglia, Albenga, Villanova e della Comunità Montana Ingauna e la collaborazione dell'associazione benefica «Un sacchetto per la vita». Ieri mattina sindaco Marco Melgrati e l'assessore alla cultura Monica Zio hanno presentato ufficialmente il calendario (definitivo ed aggiornato) degli appuntamenti. «Si tratta di un cartellone variegato, di grande ricchezza e con grandi interpreti, che

ha nulla da invidiare a quello di altre città. Nell'ottica di promuovere sempre più il teatro a livello comprensoriale abbiamo varato una campagna abbonamenti a prezzi agevolati per i residenti solo ad Alassio ma anche nei comuni limitrofi, ha spiegato Melgrati.
Un giornalino con tutte le informazioni sulla rassegna «Inviti a teatro» verrà distribuito in 30 mila copie ai residenti quest'anno con l'appoggio dei comuni limitrofi di Andora, Lalluglia, Albenga, Villanova e della Comunità Montana Ingauna e la collaborazione dell'associazione benefica «Un sacchetto per la vita» che ha sede a Villanova e che opera tutto l'anno molte regioni d'Italia per aiutare i bambini malati di leucemia e tumore e vuole con questa iniziativa far conoscere maggiormente in Liguria. Alla conferenza, tra gli altri, gli assessori alla cultura di Laigueglia (Daniela Picotti), Albenga

(Mauro Vannucci) e Villanova (Francesca Tamarind).
Dopo «Sior Todero Brontolon» (30/11) sarà la volta di «Un marito ideale» di Oscar Wilde (11/12) con Geppy Glejesses, Debora Caprioglio e Manuela Kustermann. Il 2003 si aprirà all'insegna del divertimento con la commedia musicale di Juis Flauti ed Enrico Veize «E' molto maglio in duo» (13/1) con Gianfranco Jannuzzo, Paola Quattrini, all'estremo Ponente savonese. Lorenza Mario, per poi proseguire «Sul lago dorato» (30/1) con Nando Gazzolo e Isa Barzizza. Il trio familiare composto da Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi e Micol Pambieri sarà protagonista di «Vite private» di Noel Coward (22/2), mentre «Promesse promesse» di Neil Simon (4/3) porterà ad Alassio Gianluca Guidi e Mario Laura Baccarini. Infine «The pretty woman story» vedrà in scena, il 18 aprile, Manuela Arcuri e Paolo Calissano.

PARTENZA ■ ARRIVO E ARMA, PROVE SPECIALI NELL'ENTROTERRA, MOLTI PILOTI LOCALI

Rally delle Valli Imperiesi la sfida tra 126 equipaggi

Bruno Monticone

ARMA DI TAGGIA

Sono 126 gli equipaggi iscritti al 31° Rally delle Valli Imperiesi che si disputa domenica a Taggia e prove speciali nell'entroterra. Un rally importante, perché valido come ultima gara della Coppa Italia di 3ª zona, anche l'occasione per tanti piloti privati - ormai, di fatto, esclusi dal Rally mondiale di Sanremo, diventato riserva esclusiva dei grandi team ufficiali - di tornare a correre sulle strade di casa.

A caso il «Valli Imperiesi», organizzato come dall'Imperia Corse, sarà una prova decisiva per l'imperiese Carmelo Lipari che gareggia insieme a Carmelo Lipari e Peugeot 106. Corona, dopo il secondo posto nella classe N2 conquistato al «Rally del Tartufo», svoltosi in Piemonte, è passato al comando della classifica provvisoria di classe della Coppa Italia di 3ª zona. E, tra l'altro, il duo Corona-Lipari sarà in gara anche nel monomarca «Trofeo Peugeot» (zona nord-ovest) dove può puntare al podio più alto visto che guida la classifica del trofeo con 43 punti, misura sul genovese Sforzini (42) e su Borgo (41). La pattuglia dei piloti locali sarà, ovviamente, ricca: tra gli altri Gioacchino Corona, originario di San Bartolomeo al Mare e Fulvio Florean, vincitore dell'edizione 2001 del «Valli Imperiesi». L'equipaggio tutto femminile formato dalle sanremesi Patrizia Sciascia e Patrizia Boero (in gara, però, i colori dell'Alba Corse), la collaudatissima coppia formata da Danilo Ameglio imperiese e da Massimo Marinotto sanremese (anche loro sotto l'ala dell'Alba Corse), Gianluca Casale ed Alessandro Fentini dell'Imperia Corse, mentre il navigatore ventimigliese Dario D'Esposito (l'unico ad aver disputato il mondiale sanremese) gareggerà in coppia con Giorgio Iberti per i colori dell'Imperia Corse. Nella pattuglia rivierasca due ritorni importanti: si tratta di due piloti che avevano iniziato l'attività fin dagli Anni 70: saranno «Artemio» Ballestin, un tempo frequentatore fisso delle prove iridate di Montecarlo e Sanremo che sarà in gara con Andrea Putz e Franco Gallucci in coppia con Claudio Tavano. Nell'elenco iscritti anche un nome di prestigio: con il n. 74 sarà in corsa Alessandro «Alex» Puzar, due volte campione del mondo di motocross (nel '90 e nel '95) in coppia con Enzo Magliano.

Favoriti? Difficile dirlo anche se, nei pronostici della vigilia, si aggirano quotazioni vani: ai lombardi Marco Silva e Gianni Pius che hanno appena vinto il Rally Aci di Como e che partiranno domenica con il numero 1. Un unico dubbio per loro: non hanno mai utilizzato la Mitsubishi Lancer Evo VII con la quale gareggeranno. Dovranno farci l'abitudine.

ECCO L'ELenco DEI 126 ISCRITTI ALLA 1ª EDIZIONE

1. Silva-Pius Mitsubishi Evo VII; 2. Ottino-Ferrari Mitsubishi Evo V; 3. Mari-Agozzoli Subaru Impreza STi; 4. Lovato-Molinari Subaru Impreza; 5. Lantini-Gastani Ford Escort Cosworth; 6. Ambrogio-Lanteri Mitsubishi Evo VII; 7. Pravidl-Pravidl Mitsubishi Evo VII; 8. Bocchio-Marchionni Peugeot 106; 9. Ballestin-Putz Fiat Punto; 10. Spina-Miglioli Fiat Felicia 1.6 Kie 11; 11. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 12. Sciascia-Boero Renault Clio Williams; 13. Sciascia-Boero Renault Clio Williams; 14. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 15. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 16. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 17. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 18. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 19. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 20. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 21. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 22. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 23. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 24. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 25. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 26. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 27. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 28. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 29. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 30. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 31. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 32. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 33. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 34. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 35. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 36. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 37. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 38. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 39. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 40. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 41. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 42. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 43. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 44. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 45. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 46. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 47. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 48. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 49. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 50. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 51. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 52. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 53. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 54. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 55. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 56. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 57. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 58. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 59. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 60. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 61. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 62. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 63. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 64. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 65. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 66. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 67. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 68. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 69. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 70. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 71. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 72. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 73. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 74. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 75. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 76. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 77. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 78. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 79. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 80. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 81. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 82. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 83. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 84. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 85. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 86. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 87. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 88. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 89. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 90. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 91. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 92. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 93. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 94. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 95. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 96. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 97. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 98. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 99. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 100. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 101. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 102. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 103. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 104. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 105. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 106. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 107. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 108. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 109. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 110. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 111. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 112. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 113. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 114. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 115. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 116. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 117. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 118. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 119. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 120. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 121. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 122. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 123. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 124. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 125. Chi-Aresca Renault Clio Williams; 126. Chi-Aresca Renault Clio Williams.

gnini Renault Clio Williams; 44. Baracco-Fiorini Renault Clio Williams; 45. Saredi-Monda Integra Type R; 46. Ultra-Mazzocco Renault Clio Williams; 47. Benvenuti-Migliore Peugeot 306; 48. Annovi-Lancia Renault Clio RS; 49. Beltrame-Zoppi Opel Astra; 50. Mosta-Piatino Opel Astra GSi; 51. Zunino-Achino Peugeot 309; 52. Crovella-Nepote Peugeot 306 Rally; 53. Mulas-Scotto Peugeot 309 GTI; 54. Russo-Rossi Peugeot 309 GTI; 55. Torsello-Guzzo Renault Clio Williams; 56. Cresti-Balcati Opel Astra; 57. Nofri-Crivellari Honda Integra; 58. Garello-Artuso Peugeot 205; 59. Di Monte-Denti Renault Clio Williams; 60. Bianchi-Macari Citroën Saxo; 61. Bugno-Silvestri Peugeot 106; 62. Ameglio-Marinotto Peugeot 106 Rally; 63. Canavari-Gallizia Opel Corsa GSi; 64. Puzar-Magliani Peugeot 106 XSi; 65. Martini-Simula Peugeot 106 Rally; 66. Galeaudo-Cirilli Peugeot 106 GTI; 67. Ramolino-Porelli Opel GSi; 68. Maran-Maran Citroën Saxo VTS; 69. Di Nicolantonio-Cavagnetto Corsa 1.6; 70. Ugo-Mantova Opel Corsa; 71. Fidele-Luiano Citroën Saxo VTS; 72. Fontane-Bruno Peugeot 106 XSi; 73. Grassano-Inguscio Peugeot 106 Rally; 74. Volani-Porta Peugeot 106 Rally; 75. Vecchio-Acquaro Peugeot 106 Rally; 76. Malino-Cassini Peugeot 205 Rally; 77. Aime-Rossi Peugeot 205 Rally; 78. Caff-Danna Peugeot 205 Rally; 79. Fordano-Mela Peugeot 106 Rally; 80. Falcato-Verlicara Peugeot 106 Rally; 81. Rocca-Saglia Peugeot 106 XSi; 82. Capellin-Piazza Peugeot 205 Rally; 83. Nervi-Molinari Peugeot 205 Rally; 84. Calleri-Bologna Fiat 600 Sporting; 85. Calleri-Nicolini Fiat 600 Sporting; 86. Biondi-Peloni Fiat 600 Sporting; 87. Poggio-Pennino Fiat 600 Sporting; 88. Zicari-Gallese Fiat 600 Sporting; 89. Casale-Ferini Peugeot 106; 100. Corona-Lipari Peugeot 106; 101. Ameglio-Piovano Peugeot 106; 102. Lanza-Morabito Civic; 103. Rigoni-Coleoni Peugeot 106 Rally; 104. Mezzogori-Baldini Peugeot 106 Rally; 105. Moroni-Piovano Peugeot 106; 106. Debidia-Carta Citroën Saxo VTS; 107. Peirano-Demonte Peugeot 106; 108. Rolando-Oliveri Peugeot 106; 109. Gesso-Sanità Peugeot 106; 110. Ameglio-Giribaldi Citroën Saxo VTS; 111. Zunino-Zunino Peugeot 4V; 112. Balbi-Lentari Honda Civic VTE; 113. Peugeot 106 Rally; 114. Cavallero-Giuffrè Peugeot 106; 115. Rubino-Alfieri Opel Corsa GSi; 116. Paletta-Dorzelia Fiat Sporting; 117. Pugliese-Gorini Peugeot 106 Rally; 118. Lepore-Prater Peugeot 106 Rally; 119. Borgo-Carbone Peugeot 205 Rally; 120. Poggio-Caballero Peugeot 106 Rally; 121. Balbi-Pastorini Peugeot 106; 122. Beltramo-Abello Peugeot 205 Rally; 123. Perceddu-Verrando Peugeot 106; 124. Oregno-Collo Peugeot 106 Rally; 125. Daziano-Oasi Peugeot 205 Rally; 126. Andruo-Panaro Peugeot 205 Rally; 127. Rubini-Fiorinello Peugeot 106 Rally; 128. Pochini-Felco Peugeot 106 Rally; 129. Silbani-Sottimano Fiat 130.

Fiat 100 Sporting; 131. Bruno-Barberis Fiat 600; 132. Zenoni-Pirelli Fiat 600 Sporting; 201. Cosu-Medimati Adam Opel Kadent; 202. Filippi-De Mela Opel Kadent GTE; 203. Trivisan-Pastorini Peugeot 106; 204. Cavaglia-Becchi Opel Corsa 5L; 205. Pario-Ferrari Autobianchi A112; 206. Binelli-Barla Autobianchi A112.



Nella foto del nostro Roberto Ruscello, un passaggio di Boffa a Villa Viani durante il rally delle Valli Imperiesi, scorso anno

Via alle 8 dal lungomare

Ecco tutti gli orari di chiusura delle strade

ARMA DI TAGGIA

Sarà una domenica intensa quella del «Valli Imperiesi». Che scatterà, alle 8,01, dal lungomare di Arma di Taggia dove, sul piazzale antistante l'hotel Vittoria è posizionato il parco-chiuso a dove le auto in gara torneranno dalle 18 dopo una giornata di battaglia sulle strade dell'entroterra.

PROVE SPECIALI Saranno sei in tutto, distribuite nell'arco della giornata e concentrate tra la Valle Argentina, nell'entroterra di Arma di Taggia e l'alto entroterra imperiese. La prima prova speciale «Carpasio» da Carpiasio a Villa San Pietro per 14,1 km prenderà il via alle 9,10; la seconda «Vento dei Passi», tra Rezzo e Passo Teglia, per 14 km scatterà alle 10,23 e la terza «Molina», tra Molini di Triora e Giovanni Prati per 9,8 km alle 11,34. Il pomeriggio le tre speciali verranno ripetute: la «Carpasio» alle 14,15, la «Vento dei Passi» alle 15,28 e la «Molina» alle 16,39.

Il parco-assistenza sarà sistemato sul lungomare di Arma. Le auto vi entreranno due volte nel corso della gara: dopo la partenza alle 8,07 e a metà gara, alle 13,12. Tra i riordini: due a Molini di Triora dalle 11,08 alle 11,28 e dalle 16,13 alle 16,33 ed uno ad Arma di Taggia, lungomare, dalle 12,49 alle 13,08.

Le verifiche tecniche-sportive delle auto iscritte si svolgeranno domani tra le 8 e le 12 e tra le 14,30 e le 19,30.

CHIUSURA Le cinque strade interessate al transito del «Valli Imperiesi», domenica, resteranno chiuse al traffico, secondo orari precisi. Per le «speciali» 1 e 4 (quella di Carpiasio) e strade provinciali 24 (Borgomaro) e 21 (Colle San Bartolomeo) saranno chiuse dalle 7,30 alle 17,30; per le «speciali» 2 e 3 (Ponte dei Passi) la strada provinciale 17 (Rezzo-Molini di Triora) resterà chiusa dalle 9 alle 13,30 e dalle 14 alle 19; per le «speciali» 3 e 6 (Molini) le strade provinciali n.



Sopra un passaggio di Corona-Florean su Clio, sotto uno scorcio del pubblico

54 (Valle Oxentina) e 75 saranno chiuse al traffico dalle 14,30 e dalle 15 alle 19,30. **PROVA IN DIRETTA** Per il secondo anno consecutivo sarà riprodotto l'esperimento di trasmissione in diretta, a circuito chiuso, delle prove speciali del «Valli Imperiesi». Sarà quella di Carpiasio che, ripresa da un operatore amatoriale, saranno riversate presso la sala stampa (sistemata all'Istituto Alberghiero sul lungomare), via satellite. Una novità che, nell'edizione dello scorso anno, attirò molta curiosità.

Sarà possibile, poi, seguire l'evoluzioni del «Valli Imperiesi» in tempo reale anche

su internet attraverso il sito www.cronoimperia.it. **COPPA ITALIA** Il «Valli Imperiesi» chiude il calendario 2002 della Coppa Italia di 3ª Zona, che coinvolge il nord ovest italiano (Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Liguria e Sardegna). Prima della prova rivierasca, in programma domenica, si sono disputati il Rally d'Alba ad aprile, il Rally delle Valli del Bormida sempre ad aprile, il Rally di Sardegna a giugno ed il Rally del Tartufo, in Piemonte, a settembre. **PREMIAZIONI** Sono fissate per domenica sera alle 21 nella sala consiliare del comune di Taggia. (b.m.)

CALCIO

NEL TORNEO INFERIORE SPICCA L'IMPEGNO DEL RIVA LIGURE CON IL MURIALDO

Seconda, il derby ad Albenga In Terza-doppio match-chiave

Effetto derby per il Cisano, capolista, a punteggio pieno, in Seconda Categoria. Il team di Ponna affronta (in trasferta, si per dire) il Pontelungo, uno dei candidati al salto di categoria. Il match «oscu- ro» il programma, tra l'altro ricco, della di andata dove lo Speranza cerca la vittoria a Bardineto, finalino di coda. Terza Categoria: la Nolese punta alla quinta vittoria. L'Aurora, sperando nei passi falsi delle inseguitrici.

La Seconda. Sono gli avversari ammettendo: il Cisano, per il momento, è di categoria superiore. Meglio, quando lo si affronta, limitare i danni. Ma il Pontelungo, che lo riceve domani, non può permettersi di non fare punti.

Il team di Enrico, che non fa mistero di puntare alla categoria superiore (dalla quale è arrivato, retrocedendo insieme allo Speranza) ha la qualità di fermare la marcia della capolista. Certo, i numeri non impietosi: il Cisano, 15

punti, ha realizzato 14 reti subendone 2; il Pontelungo, 5 punti (frutto di altrettanti pareggi) ha segnato sei gol e metendosi in pareggio con quelli subiti (la difesa è in costante miglioramento). Match da vedere in una giornata nella quale il S. Stefano (10), uno dei tre principali inseguitori, attende la S. Cecilia (5); match che non presenta particolari problemi, almeno sulla carta, per gli imperiesi.

Borghetto e Cengio, entrambe a quota 10, sono impegnate rispettivamente con S. Nazario (9) e Rocchettese (5), due confronti che meritano attenzione. Quello «valbormidese» soprattutto considerato la rivalità esistente tra le due squadre.

La Spotornese (6), in questo avvio di stagione (leggermente in flessione rispetto alla stagione precedente) ospita del Cosseria (5) mentre il Laigueglia (4) attende la S. Filippo (3) in un altro derby molto sentito. Il presidente dei locali, Davide Torregrossa, lancia

la sfida: «Voglio, contro la S. Filippo, una squadra motivata. Altrimenti si va incontro a pesanti sconfitte, come quella contro il Millesimo».

Capitolo a parte per lo Speranza (2) la cui crisi è allarmante: nessuna vittoria ed una delle peggiori difese (9 gol subiti). I savonesi sono ospiti a Bardineto (1) ed il match ha sapore da ultima spiaggia per chi, da tutti, era presentato come il team da battere. Completa il quadro Andora (6) Millesimo (4).

Terza. La Nolese mira alla quinta vittoria ma l'Aurora (6) non ha intenzione di recitare la parte della vittima. Il Murialdo (11) è ospite del Riva Ligure (6) mentre S. Bernardino (9) è ospite del Cello (7). Il Valleggia, dopo la prima vittoria stagionale, cerca il bis a Calizzano (3) in una giornata che si completa. Piodio (1) Taggia Duemila (10); Val Steria (6) Sassello (0) e Lertimbro (4) Don Bosco Alessio (10). Turno di riposo per la Priamar (10). (g.o.)

CALCIO SERIE D

L'ELIMINAZIONE DEL CHITTOLINA NON TURBA I SONNI DEI NERAZZURRI, CONCENTRATI SUL CAMPIONATO

Imperia, Cavallaro vola già verso la Rondinella

Il tecnico non dà troppo peso al ko di Vado in Coppa Italia: «Era già tutto deciso»

Luca Amoretti

IMPERIA

Nessuno lo dice, ma la con il Vado, in fin dei conti, fa piacere all'Imperia. I nerazzurri escono dalla Coppa Italia, impegno dispendioso non solo in termini di energie, e si possono concentrare su quello che è il loro obiettivo primario, una bella figura in campionato, magari quei playoff che attualmente sembrano alla portata di Iannolo e compagni.

La battuta d'arresto al «Chittolina» è un po' pesante sul fronte punteggio (3-0 a favore nerazzurri), non preoccupa Cavallaro, ormai con la mente alle prove in programma domenica, al «Chittolina», con la Rondinella: «Lasciamo la Coppa Italia senza rimpianti. Anche in questa manifestazione ci siamo tolti qualche soddisfazione, come battere la Sanremese nel derby, ma ora

GENOVA E LE SQUALIFICHE DEI LOCALITARI

Stasera diretta tv da Livorno

Stasera scende in campo il Genoa impegnato, nell'anticipo della nona di B. a Livorno. Parita per i rossoblu che giocano (diretta Stream alle 20,30) contro una delle protagoniste di inizio campionato. Altre variazioni: Sampdoria-Livorno è stata rinviata a giovedì 7 sempre alle 20,30 con diretta Stream. Il derby di Marassi cambia nuova collocazione: Sampdoria-Genoa giovedì 15 alle 20,30 (diretta televisiva su Stream) pre-partita in tv dalle 19.

Squalifiche. In Eccellenza: turni a Ottoboni (Busella) ed uno a Maffei, Santoro (Bozanetese), Bertagnini e Piersante (Lerici), Brignoli (Loanesi), Costa (Sammargherite), Tirone (Ventimiglia). Promozione: una giornata a Sindoni (Argentina), Magliano (Bragno), D'Angelo (Golfedanesi), Paonessa e Scali (Ospedaletti), Rebagliati (Varazze). Prima Categoria: 230 euro di ammenda per il Bordighera, una giornata a Messina (Don Bosco). (g.o.)

dobbiamo pensare alla serie D. Ci attende una gara sicuramente impegnativa, contro una formazione di buon livello che non verrà certo a Imperia disposta a svolgere il ruolo di vittima

designata». Il tecnico non dà particolare peso al scontro di Vado: «I rossoblu ci avevano già battuto all'andata, avevano ipotecato il passaggio del turno e miravano

proprio alla qualificazione per dare un senso alla loro stagione. La partita ha confermato il trend già evidenziato due settimane fa e a un'Imperia ampiamente rimaneggiata il Vado ha risposto con la formazione tipo, complessa, comunque, soddisfatta, non ovviamente per il punteggio, ma per la qualità di gioco espressa dalla mia squadra contro avversari che si sono impegnati al massimo. In tutta sincerità mi ha poi infastidito l'eccesso di zelo con il quale i savonesi hanno affrontato l'impegno. Stanno certi che in campionato faranno i conti con un'Imperia completamente diversa, che non lascerà scampo. Cavallaro ha ancora una volta sfruttato l'impegno di Coppa per dare spazio ai giovani e a quei giocatori che riescono a ritagliarsi solo sporadiche apparizioni in campionato: oggi ho far riflettere quegli elementi



Pino Cavallaro è il tecnico dell'Imperia

che danno grande continuità al campionato e aprire le porte della prima squadra a giovani interessanti. Gli under sono infatti indispensabili per completare la rosa e ogni minuto di esperienza che riescono ad accumulare tornerà utile quando, inevitabilmente, dovranno essere impegnati in gare importanti, in cui ogni errore costa punti pesanti.

UTILE AMICHEVOLE IN VISTA DEI RISPETTIVI IMPEGNI

Derby con il Ventimiglia poker per la Sanremese

SANREMO

Quattro gol della Sanremese, ieri pomeriggio al «Comunale», derby di allenamento contro il Ventimiglia (4-1) il risultato finale. Un utile sgroppata per entrambe le squadre alla vigilia di due match importanti per entrambe: la Sanremese riceverà in casa la Lavagnese in serie D; il Ventimiglia, capolista solitario in Eccellenza, farà visita al Finale.

Fuusto Silipo, allenatore della Sanremese, ha mischiato un po' di carte. Nella formazione del tempo (Pellegrino, Alfieri, Cassaro, Giuntoli, Galoppo, Cocconi, Liperoti, Papa, Protti, Bonincase, Covelli), presumibilmente quella maggiormente candidata ad affrontare la Lavagnese, ha lasciato fuori, rispetto a domenica scorsa, i vari Scano, Criniti, Lupo o Maieli. Ma Criniti, ad esempio, ha fatto di tutto per far cambiare idea al tecnico: entrato nella ripresa (insieme ai vari

Fantini, Domma, Barla, Nardecchia, Ferrara, Maieli, Lanteri, Floris, Scano e Rambaldi; solo Lupo, leggermente infortunato, non ha giocato) si è scatenato. Se la prima frazione si è chiusa 0-0, nella ripresa la Sanremese ha segnato tre volte proprio con Criniti al 46', 60' e 76', mentre Rambaldi ha completato il poker al 92'. L'ex Siciliano ha segnato, all'82', il gol del Ventimiglia di Fabrizio Gatti che, soprattutto nel primo tempo, si è battuto alla grande confermando i suoi valori.

Intanto i «shaby» rivieraschi attirano l'attenzione dei selezionatori. Il centrocampista ventimigliese Fiore, classe 1985, è stato convocato per l'allenamento della nazionale juniores in programma martedì a Settimo Torinese; per tre under della Sanremese-Pellegrino, Cocconi e Covelli. L'arrivo di convocazione per la rappresentativa under 21 della serie D. (b.m.)

GIOIELLERIA

OROLOGERIA

La gerba d'oro

UNICO
CONCESSIONARIO
BAUME & MERCIER
GENEVE • 1830

PER SANREMO

VIA ROMA, 90 - TEL. 0184.501450 - SANREMO

NAUTISCHE INSTRUMENTE
MÜHLE
GLASHÜTTE/SA.



GRAN DATA
TEUTONIA

Movimento: automatico Ba 2092 A2 modificato Mühle 3532
Funzioni: ore, minuti, piccoli secondi, gran data ore 12.
Cassa: acciaio inossidabile.
Vetro: zaffiro, fondello trasparente.
Impermeabile: 100 Atm.
Dimensioni: diametro 41,6 mm, altezza 11 mm.
Quadrante: argento gullische.
Cinturino: coccodrillo con chiusura "depliante".

Luigi Berio

GIOIELLI DAL 1842
IMPRESA - ONEGLIA - Via Bonifante 20/22 - Tel. 0183.294.262

Tante opportunità di scelta ■ le marche con le griffe più prestigiose

Orologi in acciaio, nuovi modelli

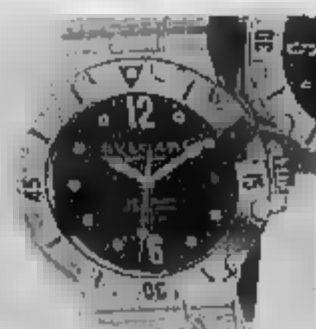
Una panoramica sull'offerta del mercato

SPORTIVI, RESISTENTI, E SEMPRE ALLA MODA

Orologi in acciaio, un classico per uomo e donna, accessori utili e indispensabili ma al tempo stesso «compagni di viaggio» di una vita, protagonisti di emozioni e anche suggestioni uniche. Cronografi e non, classici e sportivi, subacquei e in grado di superare ogni possibile avventura, questi orologi tornati fortemente di moda in un mercato, quello degli anni 2000, che si rivolge sempre più volentieri a quelle grandi marche che rappresentano soltanto un investimento economico ma una garanzia di professionalità, precisione

e di durata. E la stagione autunnale può essere l'ideale per scegliere tra i nuovi modelli offerti dal mercato, tra quella serie di novità, in molti casi testimoniati da esperienze secolari, che sono sicuramente una tentazione in fatto di scelte. La proposta, per tutti, è quella di guardarsi da vicino, di scoprirli nei dettagli e, magari, di provare l'emozione di tenerli al polso per un po'. Orologi che prendono il calore della pelle, che sono in grado di «vestire», di dare sicurezza e grinta, di far affrontare una giornata in modo diverso.

Bulgari



La linea «Diagono Professional» è composta da cronometri molto avanzati che sfoggiano miglioramenti tecnologici per soddisfare uno stile di vita particolarmente attivo. Capaci di sopportare profondità fino a 200 metri, tutti dotati di movimenti automatici. Lo Scuba Chrono è la perfetta combinazione delle qualità di un orologio professionale da subacquea e l'assoluta precisione di un cronografo sofisticato.

IWC

Arriva nei negozi il Die Grosse Fliegeruhr, il «Grande Orologio da Aviatore» della IWC. Si tratta di un modello esclusivo legato al mondo e al mito della navigazione aerea. Un «must» per gli appassionati degli orologi «extra large» ma anche per gli amanti della bella meccanica. Il modello ripete l'impostazione originale degli anni '40 e la carica, con un Pelaton, 44 rubini, 18 mila alternanze/ora, e la ricarica automatica.



Jaeger-Le Coultre

Il Reverso Gran Sport non somiglia in alcun modo agli orologi del settore sport. La novità sono molto: la cassa reversibile per la prima volta è impermeabile a 10 atmosfere e dotata di una sicura che ne evita ogni accidentale ribaltamento, il movimento Automatico garantisce movimento automatico corona a vite. Il Reverso Gran Sport ospita datario, ore di riserva di carica. I componenti sono assemblati e decorati a mano.



Tudor



Il modello «Hydronaut» è un modello subacqueo professionale che ha imboccato una strada estetica assolutamente originale. Gli elementi caratteristici sono la ghiera girevole e la ansa che lateralmente salgono fino a sorreggere la ghiera stessa. Grazie alla corona Triplock, riconoscibile dai tre pallini sotto il logo e caratterizzata da tripla guarnizione interna, l'impermeabilità è tenuta prudenzialmente su un valore di venti atmosfere.

Panerai



La serie Luminor Marina Automatic 44mm di Panerai è un orologio nato in un'epoca di grande ingegneria. Intercambiabile con cinturino in pelle, il bracciale Panerai, di design esclusivo, è costruito con una particolare tecnica che consente di combinare materiali e finiture diverse. Ogni maglia è composta da due pezzi sovrapposti e fissati uno sull'altro con viti in titanio per assicurare massima resistenza e robustezza.

Mühle Gran Data

Design massiccio e definito, robusto e compatto, il Gran Data rappresenta una novità della Mühle. Le particolarità più vistose di questo orologio sono il datario a grandi numeri centrale sulle 12 e il contatore dei secondi decentrato sulle 6. Il tutto è completato da cassa in acciaio di 41 mm, vetro zaffiro antigraffio e antiriflesso e cinturino in coccodrillo con chiusura deployant avvitato alle anse della cassa (impermeabile fino a 100 metri).



Audemars Piguet

Da 30 anni il Royal Oak rimane ancora oggi uguale a se stesso, un orologio entrato a pieno titolo nel ristretto novero dei classici dell'alta orologeria, molto apprezzato sui mercati collezionistici di tutto il mondo. Il cronografo Royal Oak Off Shore in acciaio ha misure impressionanti: un diametro di 47 mm e uno spessore di 14 mm per un peso di 231 grammi. Il cronografo meccanico a carica automatica monta il calibro 2126/2840.



IWC. Sponsor ufficiale degli uomini.

Il man forte all'uomo: ad esempio mettendogli al polso il classico degli Orologi da Aviatore, il Mark XV. Movimento calibro 37521. Cassa intesa antismagnetica in oro, impermeabile fino a 100 metri di profondità e resistente alla decompressione atmosferica anche a 100 metri di quota. Pil. 103 in.

IWC

Dal 1868.
E ci saranno uomini.



Alate
FONDATAZIONE DAL 1940

Corso Imperatrice, 3 - SANREMO - Tel. 0184.578169

Prodotti eccellenti con molta attenzione per affidabilità, qualità e classe I clienti? Sempre più esigenti L'attualità rimane ancorata alla storia

MECCANICA D'AVANGUARIA, C

Funzionano sempre, questi indistruttibili orologi in acciaio. Non temono l'acqua e l'usura, i vetri zaffiro sopportano pressioni incredibili, le corone a vite a pressione impediscono ogni infiltrazione, segnano l'ora, precisissimi, anche nelle condizioni più estreme. Il «miracolo» sta nella qualità dei materiali o delle tecniche di assemblaggio, movimenti meccanici che passo dopo passo riescono a dare vita a piccole opere d'arte dove il movimento automatico sembra scandire in modo armonico la sinfonia di quello che solo

un orecchio disattento potrebbe definire un semplice «tic-tac».

In questa prospettiva l'orologio diventa un meccanismo quasi perfetto, sembra addirittura in simbiosi con chi lo porta al polso. Qualcosa in grado di vivere insieme al suo proprietario, di seguirne il percorso, da un bagno di acqua di gaia, al tranquillo ticchettio che rappresenta un dolce sottofondo alla notte. Orologi indistruttibili eppure così semplici ed essenziali nelle forme e nel funzionamento.

Mühle Sar



Il Sar Rescue Timer è l'orologio professionale per le squadre di salvataggio prodotto da Mühle. Costruito per le più rigide esigenze della nautica è considerato dagli orologi più robusti e affidabili del mondo. È dotato di un fondello a la avvitabile, guarnizioni resistenti agli agenti corrosivi dell'acqua marina. Lo completano un vetro zaffiro di 4 mm resistente a pressione di 100 atmosfere.

Baume & Mercier

Il Capeland Cronografo è un prestigioso orologio lunetta girevole, acciaio lucido-satinato, automatico certificato Cosc, fibbia pieghevole integrata di sicurezza, datario a 3, quadrante nero e grigio, indici applicati, protezione delle corone, scanalata avvitata e pulsante obliqui. L'assemblaggio e la qualità di realizzazione di questo orologio lo rendono impermeabile fino a 200 metri.

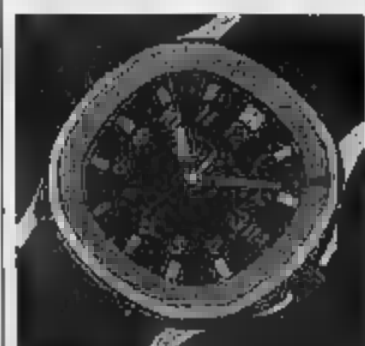


Vacheron Constantin

Il cronografo Royal Eagle di Vacheron Constantin è realizzato in acciaio, cinturino in pelle, bracciale. È tratta dell'ultimo erede di una tradizione che dura, ininterrottamente, da quasi duecentocinquanta anni. Il Royal Eagle è realizzato secondo quei criteri manifatturieri grazie ai quali anche il futuro più lontano avrà il volto e le capacità personali dei diversi artigiani coinvolti nella nascita di un orologio di alta gamma.



Patek Philippe



L'Aquanaut di Patek Philippe è un orologio con cassa in acciaio e cinturino in materiale composito. Quadrante nero con indici e numeri arabi, datario a finestrella al 3 e secondi al centro. Movimento meccanico a punzone sigillo di Ginevra. Impermeabile fino a 12 atmosfere. La firma Patek Philippe, manifatturiera ginevrina 1839, ha ottenuto negli anni il rispetto del settore produzione e commercio, di case d'aste e collezionisti.



Rolex

L'Oyster Perpetual Date di Rolex è un orologio a tre sfere, cassa in acciaio e bracciale Oyster dello stesso materiale, nuova produzione che si basa sull'affidabilità di un'esperienza profonda. Lunetta zigrinata con dodici tacche a rilievo, vetro zaffiro, quadrante con indici applicati e datario al 3. L'impermeabilità è garantita fino a 10 atmosfere e il movimento a carica automatica con certificato di cronometro.

Piaget

Il ha visto la nascita della collezione Piaget Upstream, orologi nuovi nel carattere e nei materiali. Gli Upstream automatici montano il calibro 504P della manifattura Piaget e sono disponibili nella versione sia in quella in oro. Upstream, che significa letteralmente «movimento ascendente», è caratterizzato dall'innovativa chiusura a bracciale che prevede il sollevamento e il dispiegamento lunetta.



Corum

Il Bubble di Corum si propone agli appassionati nella versione cronografo automatico. Di grandi dimensioni, destinato al pubblico maschile e femminile, si distingue per la perfetta integrazione della cassa, dai volumi e dai contorni arrotondati, vetro zaffiro bombato che grazie allo spessore di ben 11 mm e conseguente «effetto lente» determina una lettura dell'ora sempre nuova e diversa. Impermeabile fino a 20 atmosfere.



BVLGARI



S.A.R. RESCUE TIMER

1.000 METRI
PER IL RE DEGLI ANNI

S.A.R. è un grande subocqueo professionale da MÜHLE GLASHÜTTE in collaborazione con l'Associazione Tedesca per il Salvataggio Naufraghi DGzRS. S.A.R. è collaudato per rispondere e sostenere le esigenze più estreme. Il design e la forza dell'esperienza ne fanno uno strumento insostituibile.

ETA 2824-2, funzioni: data, minuti, secondi, vetro zaffiro, con lente sul datario, dim. 42 mm, altezza 13,5 mm. Impermeabile 1000 mt. in acciaio con inserto in gomma, cinturino in.



Luigi Berio

NAUTISCHE INSTRUMENTE
MÜHLE
GLASHÜTTE

GIOIELLER DAL 1842
IMPERIA - ONEGLIA - Via Benfante 20/22 - Tel. 0183.294.262

UPSTREAM

Il movimento automatico 504P della manifattura Piaget è stato collaudato per la sua precisione e affidabilità. Il design e la forza dell'esperienza ne fanno uno strumento insostituibile.



Corso Imperatrice 3
Tel.

I NUMERI RECORD

10 volte è stata utilizzata la tecnica di trapianto da donatore vivente, effettuando il prelievo di fegato (fegato destro) da donatore vivente trapiantando su un ricevente affetto da cirrosi. Negli altri casi è stata utilizzata la tecnica di trapianto da donatore cadavere.

31 volte è stata utilizzata la tecnica dello split-liver, cioè la divisione del fegato:

18 volte è stato utilizzato il fegato sinistro

13 il fegato destro.

4 volte è stata utilizzata la tecnica «domino», nella quale viene trapiantato il fegato prelevato da un paziente affetto da una particolare patologia, l'amiloidosi, su un secondo ricevente.

4 volte è stato necessario effettuare una resezione per ridurre il volume del fegato trapiantato.

1 volta è stato effettuato il trapianto di un fegato sinistro ausiliario, che è stato poi rimosso nel momento in cui la funzionalità del paziente, compromessa per tossicità da farmaci, è ripresa spontaneamente nel tempo.

3 volte è stato effettuato un trapianto combinato fegato-rene, in collaborazione con l'équipe del trapianto di rene (il primo il 28 novembre 2000), di cui uno su un paziente in età pediatrica.

15 volte si è trattato di trapianti pediatrici.

L'INTERVENTO RECORD È INIZIATO IERI POMERIGGIO ALLE MOLINETTE E SI È CONCLUSO NELLA NOTTE: «L'OPERAZIONE È RIUSCITA»

Superato il traguardo dei mille trapianti di fegato

Il malato è fratello dell'uomo che per primo fu operato nel '90 a Torino

Marco Accossato

C'è il fato dietro il millesimo trapianto di fegato compiuto ieri alle Molinette. Una combinazione incredibile che, a dodici anni di distanza, accomuna - nella malattia e nella speranza - una famiglia di origine palermitana: la persona che ieri alle 18.8 è entrata in sala operatoria, il millesimo trapiantato, è il fratello dell'uomo che dodici anni fa aprì la strada dei trapianti di fegato a Torino, Bartolomeo Pollara, 58 anni, vive una vita nuova con un fegato sano donato da una donna.

in Sicilia, ma ha voluto seguito a Torino, dalle Molinette, dal dottor Salizzoni, che per noi dice la famiglia Pollara - è un fratello, un figlio, uno caso.

I preparativi sono iniziati verso le 14. Parte dell'équipe di Salizzoni è partita per Alba, per l'espianto del fegato da trapiantare. L'organo è stato portato nella speciale borsa termica sterile alle Molinette, dove Salizzoni e il resto dell'équipe aveva già iniziato l'operazione.

Gli ultimi giorni fa era arrivata all'ospedale di corso Bramante la notizia della disponibilità di un

il paziente, in attesa da un anno di un organo nuovo, vive in Sicilia ma ha voluto essere seguito a Torino dal dottor Salizzoni «che ormai consideriamo di famiglia, uno di casa».

organo, ma il fegato era stato poi dirottato altrove, per un caso più urgente.

Mille trapianti. Un traguardo che è un record europeo. Il mio primo pensiero - dice Salizzoni, pochi istanti prima di entrare in sala operatoria - va ai familiari di tutte le persone che hanno donato il loro fegato sano. E' grazie a loro se tutto questo è stato possibile, se oggi ci sono mille persone vive, sane, che conducono una vita normale. Dal 1990 a ieri non sono solo aumentate le possibilità di combattere il rigetto: «Abbiamo smesso di operare con la circolazione extracorporea, conserviamo la cava del ricevente, e abbiamo imparato a affinare la tecnica dello «split» dividendo in due il fegato salvare contemporaneamente un bambino e un adulto. Anche il trapianto da donatore vivente, anziché da cadavere, ci ha permesso di aumentare i pazienti curati».

Baldassarre Pollara rimase in ospedale tre mesi dopo il trapianto: «Dovevamo affrontare numerose complicazioni», ricorda Salizzoni. Entrò in sala operatoria il 10 ottobre, lo dimetteremo a Natale. Bartolomeo Pollara resterà in reparto sette giorni, la prossima settimana tornerà a casa. Guarito.



Baldassarre Pollara con il fratello Bartolomeo (nella foto sotto) dopo l'intervento

Salizzoni

«Presto avremo il nuovo reparto»

Il trapianto numero mille è stato compiuto in un reparto che presto ci sarà più. Il prossimo anno il dottor Mauro Salizzoni e le Molinette avranno un vero, nuovo «Centro trapianti di fegato». Sarà realizzato dopo le tante polemiche e le inchieste della magistratura che hanno spesso portato questo parco sulle pagine giornali per i pericoli di infezioni legati a una struttura troppo vecchia.

La sala operatoria dove ieri è stato compiuto il millesimo trapianto è stata ristrutturata, ma il Centro sarà tutta un'altra cosa, dicono i medici.

Con questo primato le Molinette si confermano in testa alla graduatoria nazionale ed europea dei trapianti di fegato: 125 interventi nel 2001, ben più di quanti sono stati effettuati a Bologna (77), a Padova (74), a Pisa (57), a Bergamo (63), a Genova (51), al Niguarda di Milano (50), al Policlinico lombardo (40).

Anche gli indici di mortalità, alle Molinette, sono da primato: «A cinque anni di distanza dal trapianto di fegato - sottolinea Salizzoni - l'indice di sopravvivenza è del 60 per cento, rispetto alla media europea raggiunge circa il 65».

Tutto è diverso dal 1990 a oggi. Non solo in sala operatoria. Sono differenti, passati da dieci, anche i farmaci necessari a evitare che l'organismo del malato rifiuti l'organo trapiantato. Senza le nuove terapie i medici devono affrontare ogni anno significativamente più pazienti dopo un lungo calvario. (m. acc.)

L'UOMO CHE DODICI FA CONTRIBUI AD APRIRE UNA NUOVA STRADA ALLA SPERANZA

«Ho rivissuto paure e speranze»

Baldassarre Pollara: dopo l'intervento pensavo di non farcela



FRATELLI di sventura. Sia Baldassarre che Bartolomeo Pollara hanno lottato prima contro l'epatite C, poi contro una cirrosi post-virale. Giorni, settimane, mesi con la speranza di un fegato sano e l'incubo di non farcela, di morire prima del trapianto. Era ottobre ieri come allora. E' andata bene, ieri come allora.

Adesso Bartolomeo è in una stanza, è isolamento al primo piano dell'ospedale Molinette, dove resterà una settimana prima di essere dimesso e di tornare a casa, in Sicilia.

Baldassarre Pollara, il fratello del trapiantato numero mille, ricorda quei giorni: «Fosse ieri: «La sofferenza delle prime settimane, quando tornai in camera operatoria diverse volte. E soprattutto, la graduale ripresa». «Io e Salizzoni - dice orgoglioso - adesso ci diamo del tu». Per molti versi lo considero un fratello: lui non mi ha mai nascosto nulla, neppure nei momenti più difficili. Salizzoni, l'uomo del record, racconta di ore accanto al letto di quel paziente che per lui significava dare una nuova speranza di vita a chi non ne aveva più. «Ricordo che Baldassarre, che da anni, è sempre stato un paziente modello, tenace, malgrado le tante complicazioni sorte dopo l'in-

tervento. Solo una volta, sera, mi chiamò in camera e disse, stanco e dolente: «Stavolta ho paura di non farcela...». Poi strinse i denti, ha continuato a dimostrare una forza tremenda. Ed è guarito, è la dimostrazione che dopo il trapianto si vive una seconda esistenza».

Dopo alcuni giorni nel reparto di rianimazione il professor Maritano, quell'ottobre del '90, Baldassarre fu trasferito in una stanza protetta allestita apposta per lui nel reparto di Chirurgia del professor Massafiori. Davanti alla sua camera, sul pavimento, due grossi mazzi di fiori, uno dei medici e degli infermieri del reparto, l'altro di Carlo Maffeo, il primo torinese trapiantato.



di fegato, ma a Bruxelles, perché a Torino nessuno aveva tentato l'impresa.

Ieri sera, Maffeo - che per aiutare le famiglie delle persone operate e per sostenere la cultura della donazione ha fondato l'Associazione Italiana Trapiantati di Fegato - ha trasmesso un comunicato di poche commosse righe: «La vita è meravigliosa! Noi che l'abbiamo ritrovata dici-

mo grazie a questa meravigliosa équipe. Un grazie che diventa subito appello: «Vogliamo ricordare - dice Maffeo - che potenzialmente esistono donatori per tutti i malati in attesa di trapianto di cuore, fegato, polmoni o pancreas, e anche per chi attende un rene o una cornea. Ma le donazioni non sono sufficienti, e per qualcuno questa è una condanna a morte. (m. acc.)

MOLINETTE, PER L'APPALTO DECISIVO IL RAPPORTO FRA QUALITÀ E PREZZO

Valvole difettose, chi le ha scelte?

La Procura si sta interessando ad alcuni decessi tra i 125 operati

Sono morti 8 dei 125 cardiopatici ai quali fu impiantata alle Molinette la valvola ora al centro di furibonde polemiche, ma non vi è certezza che i decessi siano stati provocati dalla difettosità della protesi. Anzi, in più di un caso sono state documentate cause differenti. Per trarre conclusioni è necessario attendere l'esame delle salme e l'esito dell'autopsia che l'autorità giudiziaria disporrà. Nel frattempo il cardiologo Michele Di Summa parla di mortalità fisiologica. Ma Paolo Giunta, direttore amministrativo dell'ospedale, annuncia di aver bloccato la distribuzione di milioni di vecchie lire versate nel 2000 dall'azienda aggiudicatasi la fornitura delle protesi per un importo di 3 milioni e mezzo di euro.

Nell'attesa, si pongono altri problemi: le procedure di certificazione internazionale delle protesi sanitarie, tanto più se, come in questo caso, la loro utilizzazione è destinata ai fini della sopravvivenza di un malato. E ancora: chi fa la scelta di

prodotti di questo genere, e in base a quali criteri? Questa questione possono sembrare accademiche di fronte a un'emergenza sanitaria, ma vanno affrontate sulla base della scelta della For.Med di Padova: ritirare le protesi valvolari fornite alle Molinette non ha avuto notizia caso di morte verificatosi in quella città. Una fonte dell'ospedale di corso Bramante aggiunge: «Sono venuti a riprendere tutte le valvole né con noi si è mai fatta viva l'azienda produttrice». La Tri Technologies, che sta a Belo Horizonte, Brasile, ha una pagina web (da cui annuncia di aver ottenuto per la sua tecnologia innovativa il certificato Iso 9001 e il bollino Cee) e un indirizzo Internet.



Alle Molinette sono state impiantate 125 protesi del modello ritenuto difettoso

Domanda: è che l'ormai famosa valvola è stata venduta soprattutto sul mercato americano e in Italia? Nell'ambito dei paesi dell'Unione europea può essere grazie al riconoscimento ottenuto da un organismo di certificazione tedesco TriVal, in quel modo un prodotto ottiene il bollino Cee e non si può che prenderne atto, commenta Giunta sul filo di un ragionamento che lo porta a chiedere «chi controlla il controllo?».

Gli organismi di controllo italiani possono intervenire solo in caso di incidenti, sta avvenendo ora, per la stessa valvola, con la consegna di alcuni pezzi da parte del Nas dei carabinieri all'Istituto di Sanità. E' del tutto evidente che le verifiche a posteriori vanno in una direzione opposta a quella delle politiche di prevenzione.



The International Association of
Lions Clubs
Distretto 108-1/471

Lions Club Torino Valentino Futura

ASTA DI BENEFICENZA

di opere d'arte contemporanea
a favore di




MARTEDÌ 5 NOVEMBRE 2002 - ORE 19,00
Salone di Rappresentanza
Circolo Ufficiali
Corso Vinzaglio, 6 - Torino

condizione d'asta a cura di
CASA D'ASTE DELLA ROCCA
Per informazioni tel. 011/8610317 - 011/276023

ATTENZIONE CHE C'ERA ALLARME

L'ATTUALE

- 1 fucile a pompa Padama
- 1 revolver 357 Magnum Asyba
- 1 pistola automatica Bernardelli 7,65
- 2 fondine per pistola
- 1 cinturone in canapa portacaricatori
- 100 cartucce cal. 38 per 357
- 200 altre cartucce di vario calibro
- 1 taniche di combustibile (pari a 600 litri)
- 10 quintali di zucchero, carne in scatola e alimentari

L'uomo, commerciante di 42 anni, è accusato di tentato omicidio: i proiettili sono finiti nella proprietà accanto alla sua cascina

La cascina di strada Villafranca
a Cavour dove vive Walter



Finisce in carcere il Rambo di Cavour

Spara al muro con una 357 Magnum, i vicini lo denunciano

di Angelo Confi e Antonio Giampa

Si chiama rambismo e sembra malattia contagiosa. Di solito si rivela con il gusto per le divise, per i mezzi militari, per i reparti d'élite che si trasformano poi in passione per le armi (pistole, revolver, ma anche spessissimo capaci di maggiori devastazioni, come fucili a pompa e pistole mitragliatrici) e per il loro uso. Si può avere come scenario i poligoni ufficiali; ma anche i boschi o il cortile di casa. Con i rischi che si possono immaginare.

Il rambismo estremo, quello che diventa una patologia, ha avuto, nel Torinese esemplare, un caso: Arrigo Candela, dieci anni fa, fece scuola, esasperando la sua passione per le armi a collaudare pistole e fucili nelle prime persone che incontrava per strada. Il suo delirio di onnipotenza lo portò poi ad uccidere un agente, durante la fuga in Francia, e ferire molto gravemente una guardia carceraria: per questo scontando un durissimo ergastolo in Bretagna.

L'ultimo esempio, il più tragico, risale invece ad appena qualche settimana fa, alla strage di Chieri, compiuta da Mauro Antonello: sette persone assassinate in un'uccisione militare, scandita da modalità da truppe d'assalto. Poi un suicidio, probabilmente non pianificato (anzi, di pianifi-

DUE STRAGE DI CHIERI



È un'altra storia, quella di Mauro Antonello, con le radici profonde nel disagio. Ma anche qui, ne è esplicito il rambismo. Sta nella mania di collaudare, nell'aspirazione a essere un eroe, nella sua "passione" per le armi (fino alla "divisa" con messaggio di onnipotenza). Non sono nati, nel tempo, i suoi ideali, ma la sua passione militare (e poi politica). Mauro Antonello non aveva solo questo per la testa, ma una persona senza un programma di vita e di lavoro, una persona che si è dato un obiettivo: l'assassinio. La strage di Chieri, lo scorso 12 ottobre, ha segnato la morte di una famiglia di Chieri, la famiglia che era stata uccisa. L'obiettivo per uccidere la famiglia era, la prima e unica, e le persone che a quella donna avevano dato conforto, amici, solidarietà. Ma il rambismo, che è un'ideologia, è un'ideologia che si nutre di odio e di violenza. E il rambismo, che è un'ideologia, è un'ideologia che si nutre di odio e di violenza.

cata c'era solo la fuga) ■ dettato ■ paura di venire catturato dai carabinieri, il cui arrivo non era ■ previsto ■ tanto presto.

Ma quel che appare più grave è lo scorgere rambismo anche in situazioni ed episodi, di gravità enormemente inferiore, ma pur sempre indicativi di uno stato d'animo. Come l'arresto ■ operato l'altra sera dai carabinieri della compagnia di Pinerolo, di Walter Buffa, 42 anni, incensurato commerciante di Cavour, che aveva trasformato il cortile ■ sua cascina (in strada Villafranca 101) in un pericoloso poligono di tiro.

A furia di sparare ■ la ■ Astra 357 Magnum (un'arma che può sbriciolare mattoni), ■ infatti ■ sciatto a forare il muro di cinta, spedendo proiet-

tili ■ grosso calibro fra i tetti ■ dipendenti della ditta vicina, che hanno chiesto aiuto al 112. Un comportamento ■ suo che, almeno sino alla situazione di pericolo dell'altro giorno, era stato tollerato, forse perché maturato in una minuscola frazione sparpagliata fra i campi, lontana chilometri dal primo centro abitato.

La figura di Walter Buffa, nella vita criminologica di macchinette per il caffè, era quella di una persona sola (dopo la separazione dalla moglie), con la passione per ■ armi e per i cani ■ combattimento (c'è uno scatenato pitbull nel recinto davanti al portone della casa).

Una passione in qualche modo legittimata da un porto d'arma sportivo, che gli consentiva (come ■ Mauro Antonello) di

spostare le sue ■ oltre all'Astra ■ anche una Bernardelli cal. 7,65 ed un fucile a pompa) verso i poligoni. Anche se lui, alla fine, aveva deciso di sfare tutto in ■ esercitandosi nel tiro a segno contro sagome appoggiate a quel fragile muro.

I carabinieri l'hanno arrestato per tentato omicidio. Un'ipotesi ■ reato che, con ogni probabilità, non avrà vita lunghissima ■ ma che ha comunque il pregio di offrire un'idea fedele dei notevoli rischi che il commerciante spara-spara avrebbe fatto correre agli ignari operai della fabbrica accanto.

Buffa dovrà anche rendere ■ ai magistrati di Pinerolo (pm Ciro Santagiulio, gip Marco Battaglia) di ■ detenzione eccessiva di proiettili, anche da

guerra (in tutto circa trecento), nonché del possesso di ■ taniche, contenenti 600 litri di combustibile, che stipavano completamente ■ garage. Insieme con una decina di quintali ■ scatole ■ zucchero, sale, carne ■ scatola ■ biscotti. Che aveva cominciato a accumulare ■ dopo l'11 settembre per prepararsi ad un fantomatico ■ sedito.

Rambismo, s'è detto. Ma come nasce il fenomeno? Chi ■ le persone a rischio? E ■ avviene questa trasformazione? ■ La fondo - spiega Stefania Rossi, psicologa, autrice di studi ■ sulle dinamiche del serial killer - in questi individui c'è il desiderio di sentirsi Dio. E' infatti solo Dio che ha il potere di togliere improvvisamente ■ vita a persone che stanno tranquillamente passeggiando per strada, o che stanno lavorando in fabbrica.

■ tratta, il più delle volte, dell'estrema conseguenza ■ problemi di ■: «Spesso queste persone hanno avuto un'infanzia caratterizzata da grande fragilità e da spiccata sensibilità. Crescendo non sono riusciti a rimuovere questa insicurezza ed ■ allora scattata una formazione reattiva. In altre parole: spesso queste persone, che quasi sempre non si realizzano nemmeno nel lavoro, soffrono ■ grandi paure che trasformano in un coraggio assurdo. Non hanno più nulla da perdere, e questo atteggiamento diventa lo strumento per potersi sentire qualcuno».

vecchi, infideli a volti che durano ■ quattro ■ ■ e che ritengono superflua la manutenzione? Chi ■ ripaga dei danni causati dal terrore vissuto? ■ Eugenio Gedda

Un gruppo ■ lettori ci scrive:

«Siamo studenti del corso di laurea triennale in infermiere presso ■ Cottolengo. ■ parla in questi giorni di utilizzare operai in mobilità come infermieri. ■ gli infermieri professionisti, gli studenti infermieri non ■ d'accordo. In un periodo di fermento per la professione infermieristica, mentre gli infermieri si specializzano, ■ laureano e strutturano il piano di assistenza ■ passando ■ esecutori ad ideatori dell'assistenza, mentre si aprono le porte al master, alla libera professione e alla legislazione ■ ne sottolinea la professionalità, l'opinione pubblica non li riconosce ■ non riconosce neppure la caratteristica specifica che della figura dell'operai, poiché sostituisce la sua specializzazione ■ in mansioni che non gli competono e che egli eseguirebbe ■ la consapevolezza ■ significato».

Seguono le firme

specchiointempi@lastampa.it

Specchio dei tempi

«L'Atm da sempre si ■ per essere al servizio dei portatori di handicap» - «Dopo un terribile incidente ■ figlio è tornato a camminare» - «Terrore sull'Airbus» - «Gli infermieri sono in fermento»

colare sull'ascensore della Mole Antonelliana sono settimanalmente trasportate alcune persone ■ disabili ■ personale ■ è sempre dimostrato molto collaborativo, mettendo ■ pre a proprio agio la clientela.

«Attraverso questa rubrica si chiede ■ la lettrice possa mettersi ■ contatto con noi per ■ chiarimento su quanto accaduto ■ anche perché verificando il fatto ■ l'addetto presente quel giorno si ■ riscontrato che il medesimo ha convissuto per molti ■ nell'ambito della propria vita familiare, con un parente disabile ■ quindi è particolarmente attento alla gestione di questi aspetti».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo i genitori di un bimbo di ■, travolto ■ beto-

Un lettore ci scrive:

«Vorrei porre l'attenzione su ■ un fatto che ■ accaduto domenica scorsa ma ■ non ha

Seguono le firme

La direzione Atm ci ■:

«Risponiamo alla lettera intitolata "I disabili in carrozzina ■ graditi sull'ascensore della Mole?". Ci scusiamo per ■ fatto segnalato originato sicuramente da un'incomprensione ■ il nostro addetto ■ la lettrice. L'Atm e tutto il suo personale sono molto attenti alle esigenze dei portatori di handicap ■ da molti anni lavorano per rispondere positivamente alle loro aspettative. Tra le molte iniziative si ricorda che non più tardi di giovedì 24 ottobre 2002 sono stati presentati i nuovi autobus autosnodati ■ metano privi di scalini interni, con ■ inginocchiamento ■ per accogliere ■ ■ e ■ un posto carrozzella. Nei corsi di formazione al ■ personale è posto particolare rilievo alla gestione di situazioni che possono verificarsi ■ persone disabili. Inoltre da ■ Atm collabora con le associazioni delle persone disabili per garantire ■ le innovazioni introdotte rispondono alle esigenze dei portatori di handicap».

«L'ascensore della Mole Antonelliana, come gli altri servizi turistici della Tranvia Sassi Saporio e della Navigazione sul Po sono utilizzabili da persone disabili con carrozzella. In parti-

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Filiale ■ Cuneo
Corso Gialliotti, 21 bis - 12100 ■■■■■
Tel. 0171.608.122 - Fax 0171.488.249

CENTO
POESIE D'AMORE
Di Dante e De André
...che sogno averti vicina

Scelta dell'impresa di Onorata Funeraria
**I "CONSIGLI" IN CORSA:
SONO DA DENUNCIARE**
da sempre invita ■ trasparenza
e alla correttezza

FUNERALE CLASSICO
2 milioni e 500 mila
12911

GIUBILEO
Numero Verde
800.251645
24 ore su 24
33.005 SERVIZIO 24 ore su 24
Da ■ in ■ il ■
Cent'anni
onoranze ■■■■
DISPOSTE ■ PAGARE ANTICIPATAMENTE
SECONDO LE MODALITÀ VOLUTE



FIORIN arredamenti

Arrediamo i vostri sogni



ALTRENOTTI

BUSHELLI

ASSOMOBILI

CASA MOBILE

BENEDETTI

CATTOLAN

BICAPPA

CLEVER

COPAT

GALLI

GIUSTI PORTO

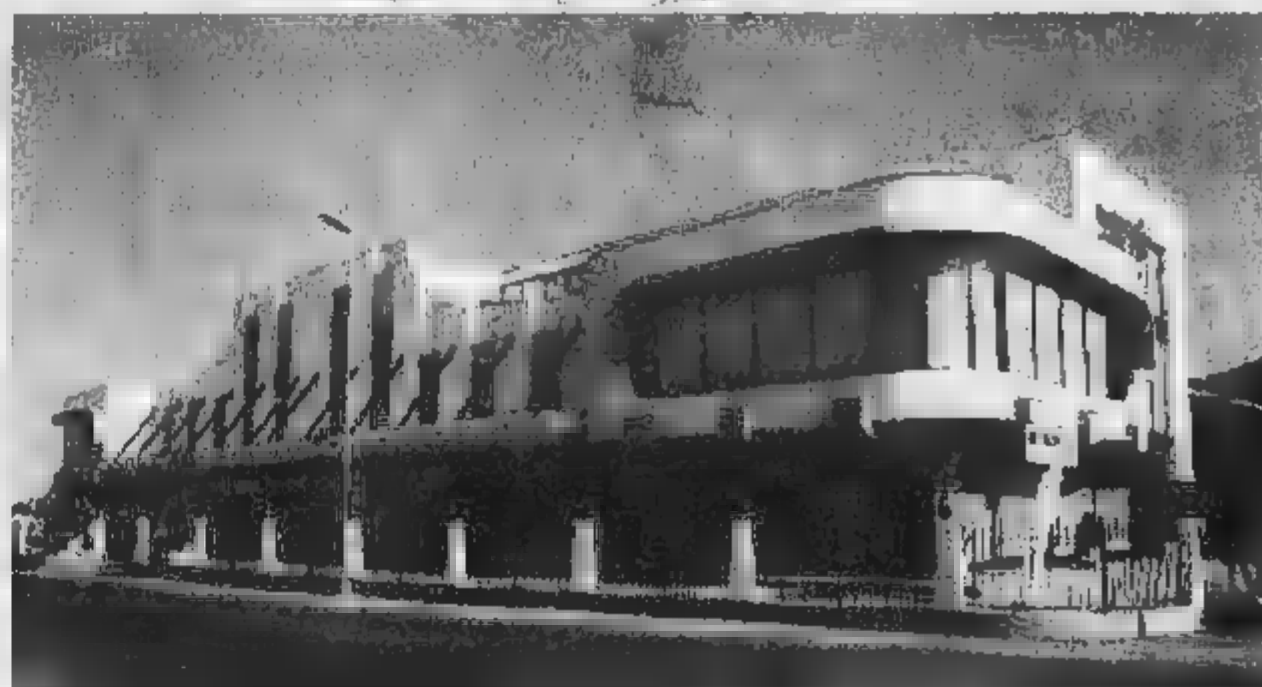
GRATTAROLA

IMEL

L'ORIGINE

MINOTTI

MOROSO



NOVA MOBILI

OMA DE SALTO

POLIFORM

PORRO

RIMADESIO

ROBERTI

SHAIERO

SPINELLI

VALCUCINE

VARENHA

APERTO TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO
Leca d'Albenga (SV) - Tel. 0182 20222

entrate in **CARISA**
come volete.
più conveniente



www.carisa.it
servizio internet

GRUPPO DI PUBBLICITÀ
DI SAVONA

LA STAMPA

VENERDI 1 NOVEMBRE 2002

SAVONA

REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 838571, FAX 019 810971, E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT, STAMPA IN TELEFONO 019 263910
PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 814887/81182, FAX 019 801808

E PROVINCIA

entrate in **CARISA**
come volete.
più conveniente

800-010019

servizio telefonico

GRUPPO DI PUBBLICITÀ
DI SAVONA

IERI SERA IN CORSO ITALIA

Aggredisce con un coltello tre persone

Aggressione, nella tarda serata di ieri, in corso Italia, a pochi passi dal negozio di pizzeria "Spizze". Un di circa quarant'anni, armato di un coltello, ha minacciato tre persone (che hanno dato l'allarme con il telefonino cellulare) e poi è scappato. Dopo pochi minuti è stato bloccato dalle pattuglie di carabinieri e polizia e accompagnato nella caserma di corso Ricci per gli accertamenti del caso. Sono chiari i motivi dell'aggressione. L'uomo, durante la fuga, si era disfatto del coltello che è stato ritrovato dai carabinieri (c. v.).

IN PIAZZA SANT'ANTONIO, DI FRONTE AI COLOMBO, IL COMUNE, CASO UNICO ■ RIVIERA, HA IMPOSTO ■ TICKET ANCHE DI SERA ■ NEI MESI INVERNALI

Albissola, il caso dei parcheggi a pagamento

Una lettera del vicesindaco Gradella sul problema della sosta

Giovedì 24 ottobre su La Stampa, nella rubrica «Va bene - Va male», si pubblica notizia che la giunta d'Albissola Marina abbia trovato il modo per fare quattrini «col» traffico dei parcheggi a pagamento. Comunque, nel caso specifico, gradiremmo che questa falsa notizia trovi smentita nella stessa rubrica, magari affermando che «Va male» che siano pubblicate cose non vere, visto che il parcheggio di piazza Garbarino, così come avviene da ormai parecchi anni, è a pagamento solo nel periodo estivo, dal 15/6 al 15/9 e nella notte.

G. Gradella, vicesindaco di Albissola Marina

La notizia che abbiamo pubblicato si riferisce in effetti non a piazza Garbarino, ma all'attigua piazza Sant'Antonio. Parliamo, per farci capire meglio, di tutti, dell'area di sosta di fronte ai Colombo. E di questa inesattezza chiediamo subito scusa ai lettori e all'amministrazione comunale di Albissola Marina.

Ma, ovviamente, la sostanza del problema non cambia, perché pre di una piazza di Albissola Marina parliamo, e che si trova per giunta nella stessa. Qui a fianco, per evitare altri malintesi, pubblichiamo il cartello della segnaletica stradale situato all'ingresso di piazza Sant'Antonio. Il stupisce piuttosto che il vicesindaco Gradella ricorra a

facile anziché rilevare la semplice inversione delle due piazze. Dalla lettera, infatti, si potrebbe capire che Albissola Marina non abbia aree in cui la sosta si paga anche nei mesi invernali e persino di notte (come recita il cartello, dalle 8 alle 24 di tutti i giorni dell'anno). I parcheggi a pagamento sono certo invenzione di Albissola Marina, ricorda il vicesindaco, ma parcheggi a pagamento con questa modalità pare proprio di sì. Crediamo infatti che sia un esempio unico nel suo genere in Riviera. La Stampa ha effettuato una serie di controlli, limitandosi a Varazze, Albisola Superiore, Celle Ligure, Spotorno, Finale Ligure, Pietra Ligure, Loano, Borghetto, Andora, Laigue-

P

**8,00 - 24,00
a pagamento
tutti i giorni**

**8,00 a.m. - 12,00 p.m.
paying parking
every day**

Il cartello con le modalità di sosta di fronte ai Colombo (s. ch.)

IN MIGLIAIA ■ IL PRIMO PONTE AUTUNNALE. PRESENZE SCACCIA-CRISI ■ GLI OPERATORI ECONOMICI

Voglia di sole, turisti in Riviera

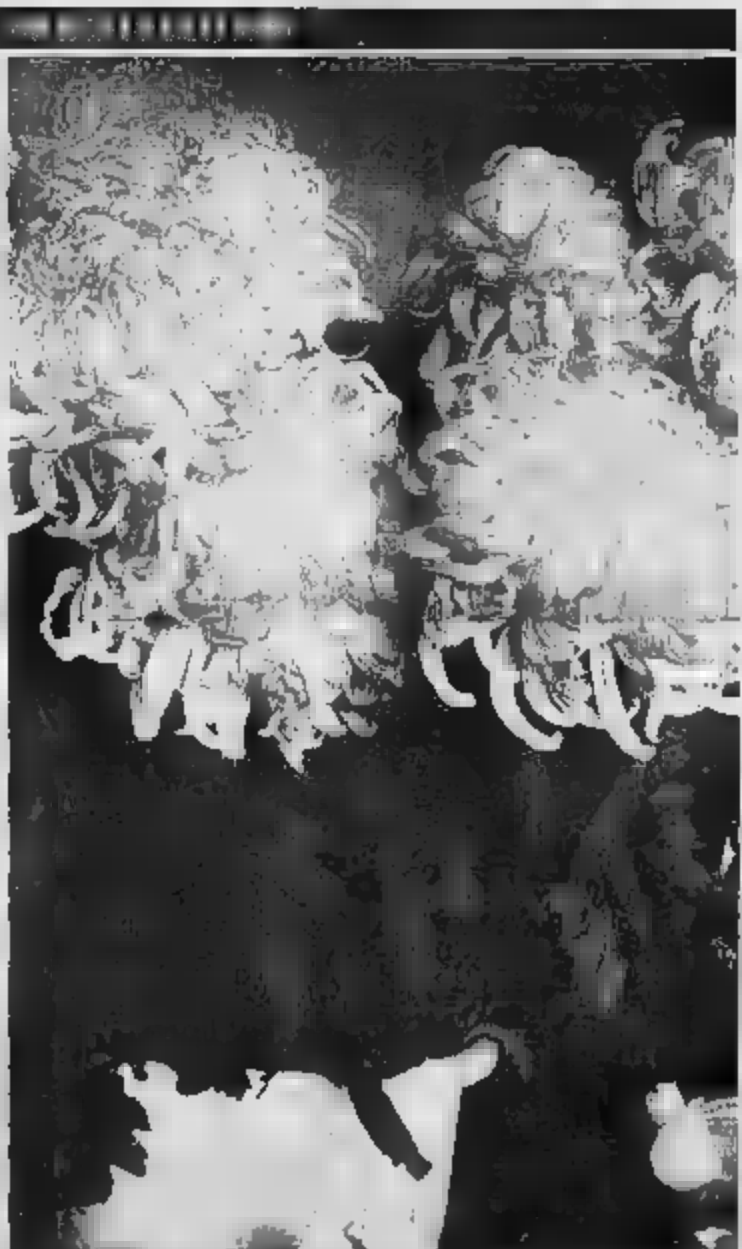
Due giorni di bel tempo e autostrade prese d'assalto

Giulio Gavino
ALASSIO
Il sole caldo della Riviera sta portando migliaia di vacanzieri nelle località turistiche e balneari dell'Imperia e del Savonese. Un legato al «ponte dei Martiri», tre giorni di che sull'autostrada dei Fiori hanno visto un intensificarsi del traffico già a partire dalle prime ore del pomeriggio. Il numero dei passaggi è aumentato progressivamente in serata e i rallentamenti hanno interessato soprattutto gli innesti della Savona-Torino a Savona e a tratti la barriera di confine di Ventimiglia (il punto più critico). Sul viadotto tutti i cantieri di lavori in corso sono stati sospesi per agevolare la circolazione ed eccezione della galleria «Fornaci», Savona e Spotorno, in direzione Francia, dove permangono scambi di carreggiata. Mobilitazione straordinaria per la polizia stradale e per gli addetti alla viabilità, pronti a intervenire in caso di emergenza. L'arrivo dei vacanzieri della seconda ondata è di quelli che si rivolgono alle strutture alberghiere rappresenta buona notizia per gli operatori di una Riviera che nel corso dell'estate ha accusato momenti di crisi e che, in vista delle festività natalizie si affida ai ponti di inizio novembre e dicembre per far quadrare i conti. Una conferma è arrivata dal direttore generale dell'Apt Riviera, Piergiorgio Antonio.



Ponte di inizio novembre con il sole sulle spiagge della Riviera

netto: «A giudicare dalle richieste di soggiorno pervenute ai nostri uffici pur non prospettandosi tutto esaurito contiamo lo stesso in buona affluenza di turisti. Novità di quest'anno è la forte richiesta di alberghi a due e tre stelle. Forse anche a causa del rincari dovuti all'euro, il turista spende con maggiore attenzione rispetto a una volta». Un'altra buona notizia riguarda il meteo. L'osservatorio «Meteo» di Portofino assicura giornate soleggiate sia oggi sia domani con la possibilità di rapidi passaggi nuvolosi. La giornata di oggi dovrebbe vedere un innalzamento della temperatura che manterrà stagionale fino a domenica. L'autunno primaverile di questi giorni sembra destinato a confortare quindi chi, dai grandi centri del Nord, raggiunge la Riviera per un po' di sole e di calore. Ma gli esperti avvertono che un peggioramento del meteo è, purtroppo, dietro l'angolo. Piogge e locali temporali interverranno infatti la giornata di domenica con la possibilità, addirittura, di qualche spolverata di neve sulle Alpi Marittime. Anche in questo caso, comunque, i fenomeni avranno breve durata. Lunedì e martedì si annunciano come giornate soleggiate anche se un vento di tramontana potrebbe far calare la temperatura nel corso della notte. Il mare fino a domenica si manterrà tra poco mosso e so per passare da mosso ad agitato da lunedì mattina.



Crisantemi, prezzi super

E' quasi un record quello dei prezzi per i crisantemi di prima scelta in questi giorni. A Milano 10 volte più di quelli di Sanremo. Da 0,39 a 0,69 centesimi di euro si stelo sul mercato fior dell'Armea, anche fino a 3 (e più) euro nei negozi del centro. Poco rispetto a Milano dove vengono venduti dai 4 ai 7 euro: dieci volte quanto pagati a Sanremo. Quotazioni accettabili, almeno a sentire i coltivatori di crisantemi spesso propensi a intonare cori di lamento. Di sicuro, però, le realizzazioni forti incassi, sembrano i negozianti.

La festa delle Forze Armate invece si celebrerà il 4 novembre in piazza Mamelotti con una solenne cerimonia alle 9.45 che ricorderà l'Unità nazionale e l'offensiva del Vittorioso Veneto. A Loano il Comune celebrerà alle 10 a Palazzo Doria i 39 caduti l'anno della Grande guerra. (p. p.)

OGGI NEGOZI CHIUSI

Lungo ponte ecco la guida ai servizi

SAVONA. Sarà un fine settimana particolarmente lungo quello che coincide quest'anno con la festività di Ognissanti. Un ponte lungo dovrebbe favorire qualche colpo coda per il turismo in Riviera ma che i forzati della città richiama di dover trascorrere rinunciando a parecchi servizi. Cominciamo dal centro. Oggi tutti i negozi resteranno chiusi a Savona e nelle altre principali località, fatta eccezione per il budello di Albisola. Sarà chiuso per tutto il giorno il centro commerciale di Gabbia di Savona, che resterà aperto domenica tutto il giorno. Chiusi, detto, i negozi contro anche trovare qualche bar aperto per prendere un caffè oggi potrebbe diventare un'impresa. Chiusa la galleria commerciale di Carcare. Gli uffici pubblici oggi chiusi a partire da quelli comunali con l'eccezione delle sportello per la registrazione delle nascite e per la raccolta delle denunce di disponibilità fino alle ore 12. Gli autobus dell'Acta seguiranno oggi il normale orario festivo, quindi con una riduzione del dalle corsa. La festa delle Forze Armate invece si celebrerà il 4 novembre in piazza Mamelotti con una solenne cerimonia alle 9.45 che ricorderà l'Unità nazionale e l'offensiva del Vittorioso Veneto. A Loano il Comune celebrerà alle 10 a Palazzo Doria i 39 caduti l'anno della Grande guerra. (p. p.)



Obiettivo Casa
Affari immobiliari s.r.l.

Compra-vendita

Piazza Diaz 70r - Savona
Tel. 019.813830

TUTTI GLI IMMOBILI SONO MUTUABILI AL 100%

SAVONA, zona CENTRO: ingresso, soggiorno, 3 camere, ampia cucina, 2 bagni, con vasca idromassaggio, ultimo piano ristrutturato lussuosiamente. Tetto e facciata nuovi. Trattativa in

SAVONA, zona CENTRO: prestigiosa indipendente con box, salone, cucina, 5 camere, 2 bagni, vasca idromassaggio, video citofono, aria condizionata, pavimento in marmo e legno pregiato, spogliatoio, grande terrazzo giardino pensile, pergolato, vista mare, possibilità di finiture personalizzate. Trattativa riservata

SAVONA, zona SERVETTAZ: ingresso, camera, sala con zona cottura, bagno, comodo alla stazione. Ottimo investimento. Euro 79.800,00

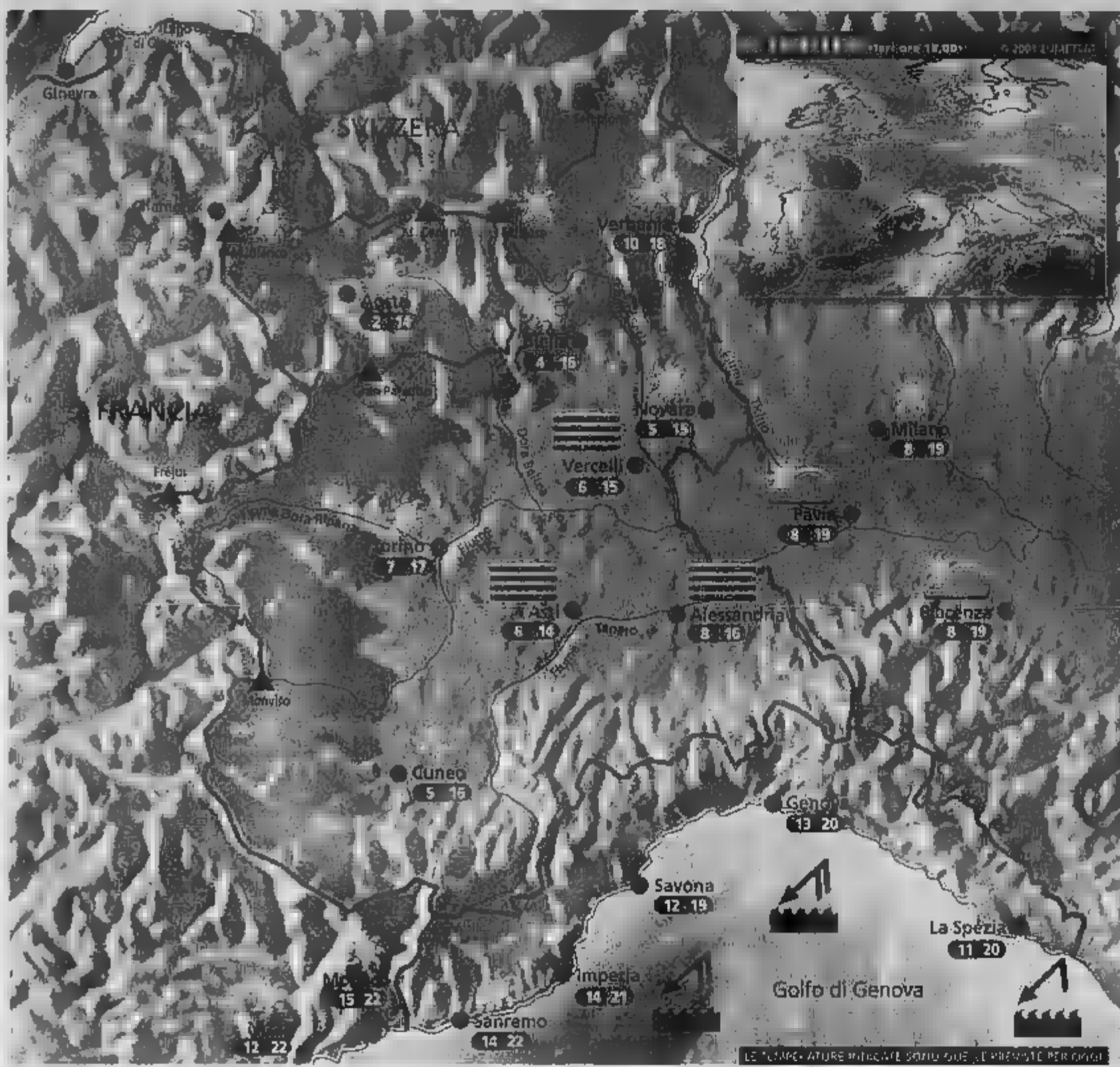
SAVONA, zona CORSO RICCI: ingresso a sala, camera, cucina, bagno, adatto sia ad abitazione che ufficio. Euro 138.000,00

ALBISOLA SUPERIORE: ingresso, 2 camere, sala, cucina, bagno, ripostiglio, poggianti, completamente ristrutturato, vicinissimo affare. Euro 227.000,00

VENDI VIA NIZZA SULL'AURELIA: negozio vetrine, mq 120, magazzino sottostante mq 60, ottimo investimento, adatto come esposizione auto, sportello bancario. Euro 199.000,00. Eventuale Euro 2.000,00 Possibilità di permuta

VENDESI PIAZZA LAVAGNOLA: negozio 4 vetrine, mq 60, ottimo investimento. Euro 68.000,00. Eventuale affitto Euro 600,00 Possibilità di permuta

BOLLETTINO METEO



Situazione Per la nebulosità sparsa del primo mattino ha lasciato gradualmente il posto a schiarite sempre più ampie. Tuttavia in pianura ha gravato per molte ore una cappa di foschia. Oggi un cuneo anticiclonico proteggerà le nostre regioni ma sulle zone pianeggianti nel primo mattino saranno presenti nebbie localmente fitte.

Previsioni Mattinata serena in montagna, colline e litorali. In pianura invece nebbie o banchi di nebbia anche estesi, specie nel Vercellese, Novarese e Alessandrino che tenderanno ad attenuarsi intorno al mezzogiorno. Nel pomeriggio discreto soleggiamento ovunque. In particolare in montagna. In serata ritorno della nebbia in pianura e nell'Alessandrino. Temperatura in netto calo nei valori minimi, massime stazionarie. In leggero aumento in quota. Venti deboli. Domani transito di nuvolosità elevata, po' di sole, banchi di nebbia in pianura.

ZOOM

Cirri, cirrostrati ed altostrati

Le nubi alte sono formazioni che di norma precedono un fronte caldo, stagliandosi fra i 5 ed i 10 chilometri di quota; date le basse temperature nell'ambiente in cui si generano (comprese fra i -25 ed i -55°C), non possono che essere composte da cristalli di ghiaccio. Questa loro caratteristica, unita al fatto che alle alte quote di solito i venti sono molto più intensi e regolari che non al suolo, non gli permette di raggiungere spessori verticali rilevanti, e quindi non sono in grado di generare precipitazioni, se non in casi particolari. Fra le nubi alte troviamo i cirri, le nubi che vengono generate alle quote più elevate, fra gli 8 ed i 10 chilometri di quota. Spesso sembrano dei filini bianchi allineati fra di loro. Quando è in arrivo il fronte caldo di una perturbazione, i cirri sono i primi a presentarsi nel cielo. Ecco poi i cirrostrati: queste formazioni sono molto curiose, quanto nella maggior parte dei casi non si riescono a vedere bene ad occhio nudo. Infine troviamo gli altostrati: sono le uniche nubi alte in grado di generare una precipitazione debole, ma solo in certi casi. Infatti organizzandosi a quote comprese fra i 5 ed i 7 chilometri di quota, hanno a disposizione temperature meno basse ed aria leggermente più umida rispetto a cirri e cirrostrati.

A CURA DI: www.meteolive.it

14 20		16 22	
ANCONA	13 22	REGGIO CALABRIA	12 21
BARI	12 20	NOARA	13 20
BOLOGNA	13 21	VENEZIA	10 21
CAGLIARI	13 22	BARCELONA	14
CATANIA	13 19	BRUXELLES	8 12
CATANZARO	8 21	FRANCOFORTE	5 15
		GINEVRA	15 16
		LONDRA	4 12
		MONACO DI BAVIERA	10 13
		PERUGIA	11 18
			6 13

OGGI

Il sole sorge alle ore 7 e 7 minuti; culmina alle ore 12 e 1 minuti; tramonta alle ore 17 e 1 minuti. LA LUNA si leva alle ore 2 e 20 minuti; cala domani alle ore 15 e 59 minuti.



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Adesso potete scegliere...

di risparmiare.



PER INFORMAZIONI:

72.61.829 - fax 010.72.61.829

MAIL: unogas@unogas.it



GRUPPO UNOGAS

dall'Associazione

Unogas

APERTO TUTTE LE DOMENICHE 15.30-19.30

**Scegli il tuo marchio,
scegli il tuo stile.**



MISS RIVY
tuy g.
DENNY ROSE
caractère
ELEKTA
mk
elenamiro
DONNA ENRICA
RONDISSIMO
ROMY
FOCE
CHARME
BALAJÓ



PAOLONI
PRANDINA
Mr. Ramos
ABITI SARTORI
ALEA
Dino Erre
GUESS
COLLECTION
Gran Sasso
HARBORCLASSICS
MARINA YACHTING
sevres

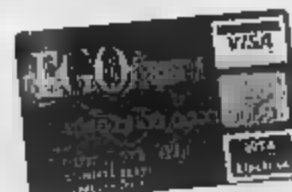


BREMA
ASPE51
ALBERTO ARMANI
POLO JEANS CO.
MURPHY & NYE
DOCKERS
EN-FABIE
BLUE NOTES
Barbour
Lee
Levi's

**4.500 mq di abbigliamento uomo, donna, bambino,
biancheria per la casa, tende, lista nozze, articoli regalo.**



Con EgoCardClub, la carte di Ego, hai diritto ad esclusive promozioni annuali, anteprime prodotti, EgoIncentivi personalizzati e sconti riservati ai soci EgoCardClub.
Con EgoIncard Visa, una propria carta di credito emessa in esclusiva per Ego da Finconsumo, potrai pagare comodamente i tuoi acquisti da Ego in 8 mesi a zero interessi, ma anche prelevare contanti presso tutti gli sportelli Bancomat.



continuate

BAYONA - VADO LIGURE • VIA ITALIA, 2 • TEL. 019-216801 • egobalio@libero.it

APPALTATA LA SAN LORENZO-ANDORA, FINANZIAMENTI IN ARRIVO PER IL TRATTO SINO A FINALE, ACCORDO PER L'ACQUISTO DEL VECCHIO TRACCIATO DEL PONENTE

Raddoppio della ferrovia in tutta la Liguria

L'amministratore Cimoli: «Lavori ultimati entro la fine del 2008»

Gian Piero Morandi

SANREMO

Entro il 2008 il raddoppio della ferrovia ■■■ capo all'altre della Liguria sarà una realtà. Lo ha assicurato l'amministratore di Rete Ferrovie Italia Cimoli, nell'incontro che ha avuto ieri con il presidente della Regione Bassoletti, l'assessore regionale ai Trasporti ■■■ alla Infrastruttura Adolfo e il presidente di Area 24 ■■■ Bassoletti. Presente al vertice l'intero staff dirigenziale della Ferrovie.

La notizia del giorno è la conferma del ■■■ della gara d'appalto per il raddoppio della linea da San Lorenzo ad Andora. L'ultimo atto ufficiale prima dell'inizio ■■■ lavoro ■■■ previsto nella primavera 2003. Ma non è tutto: «Cimoli ■■■ ha riferito l'assessore Adolfo ■■■ ha assicurato che le Ferrovie hanno finanziato inserendo ■■■ piano decennale, ■■■ previsione di una spesa complessiva di mille miliardi di vecchie lire, anche l'ultimo tratto ancora a binario unico, da Andora a Finale Ligure, ■■■ che entro sei anni il raddoppio totale della ferrovia da Ventimiglia a La Spezia sarà una realtà. ■■■ sarà ■■■ realtà anche il Terzo valico che dovrà collegare Genova con Novi Ligure e Tortona. Entro il 10 marzo prossimo sarà inserito nella Legge Obiettivo per il riparamento del finanziamento.

Buone notizie, infine, anche sull'acquisto, da parte di Area 24, del vecchio tracciato della ferrovia, da Ospedaletti a San Lorenzo destinato a diventare, ■■■ base ■■■



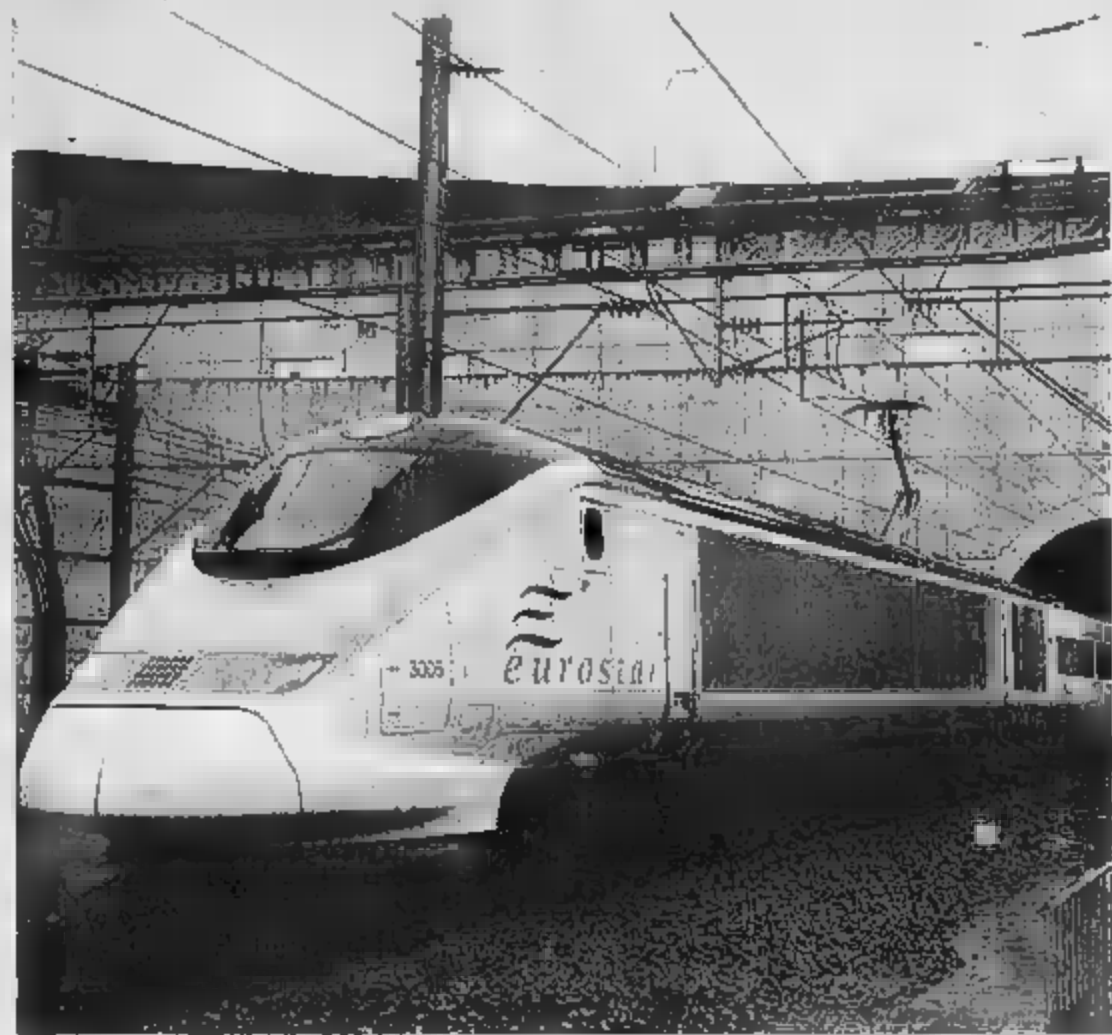
L'amministratore delle Ferrovie Cimoli

linea ferroviaria. Una striscia di terra in riva al mare valutata 45 miliardi di vecchie lire.

«Con Bassoletti e Adolfo abbiamo fatto notare a Cimoli che l'operazione ■■■ di compra-vendita interesse an- ■■■ pubblici e aree pubbliche ■■■ ha riferito Bassoletti. Che ha aggiunto: «La base di partenza per l'acquisto ■■■ di 45 miliardi, dieci dei quali già versati alle Ferrovie nel 1982 come ■■■

Ed è proprio su quei dieci miliardi che dovremo trattare perché, se è vero che c'è una clausola che dice che non sono rivalutabili, è altrettanto vero che Sanremo e la Riviera hanno subito gravi danni e disagi a causa dei vent'anni di ritardo nel trasferimento a monte della ferrovia. Un prezzo che abbiamo pagato e che dovrà essere posto sul tavolo della trattativa». Ancora Bassoletti: «Cimoli ha ribadito di avere compreso il problema e di essere disponibile a fissare un congruo adeguato quando in novembre sarà a Sanremo per chiudere la trattativa».

Roma si è parlato ■■■ grandi opere, ma anche ■■■ problemi più spinosi, ■■■ per questo non di minore importanza. In prima luogo Adolfo ha ribadito la necessità ■■■ mantenere tutti i 62 treni utilizzati ■■■ transfrontalieri diretti in Francia dopo ■■■ decisione delle ferrovie francesi di ridurre a 14 ■■■ numero dei convogli ■■■ le ferrovie italiane non interverranno con un contributo di 4 miliardi. Ed ha poi sottolineato ■■■ la necessità di mantenere una biglietteria aperta anche nei centri della Liguria dove le stazioni sono state soppressi.



L'amministratore di Rete Ferrovie Italia Cimoli assicura: ■■■ il 2008 il raddoppio della ferrovia sarà ■■■ realtà

CAMERA DI COMMERCIO

In crescita le imprese savonesi

SAVONA

SAVONA. Tra luglio e settembre il numero delle imprese attive in provincia è ■■■ 125 unità. ■■■ netto del settore agricolo, ammontano a 462 unità le imprese che nel terzo trimestre dell'anno si sono iscritte al Registro delle imprese gestito dalla Camera di commercio.

Il bilancio complessivo dei primi nove mesi ■■■ 2002 appare complessivamente positivo: le iscrizioni alla Camera di commercio risultano infatti 1923; ■■■ netto del ■■■ agricoltura, contro le 1710 dei primi nove mesi dell'anno scorso. I risultati più significativi si riferiscono alla sezione delle «costruzioni», che ha registrato ■■■ una volta la maggiore espansione. Una flessione rileva, invece, per trasporti, alberghi e ristoranti.

Intanto, ieri il presidente Giancarlo Grasso e il segretario generale Anna Rosa Gambino hanno presentato a palazzo Lamba Doria la nuova edizione di «Economia Savonese», relazione del Servizio studi e statistica sull'andamento economico della provincia. «L'impegno che la Camera di commercio ■■■ pone ■■■ i molteplici aspetti della vita economica della provincia ■■■ ha spiegato Grasso ■■■ trova un'ormai tradizionale espressione nei testi e nelle tabelle di questa pubblicazione ■■■ le». Da segnalare, infine, che l'ente camerale savonese offre dati statistici per rendere un servizio a imprese, enti, associazioni, scuole attraverso il ■■■ www.starnet.unin.camera.it ■■■ (1. p.)

LE USCITE SONO STATE SUPERIORI ALLE ENTRATE MA IL RITORNO PROMOZIONALE HA SODDISFATTO TUTTI

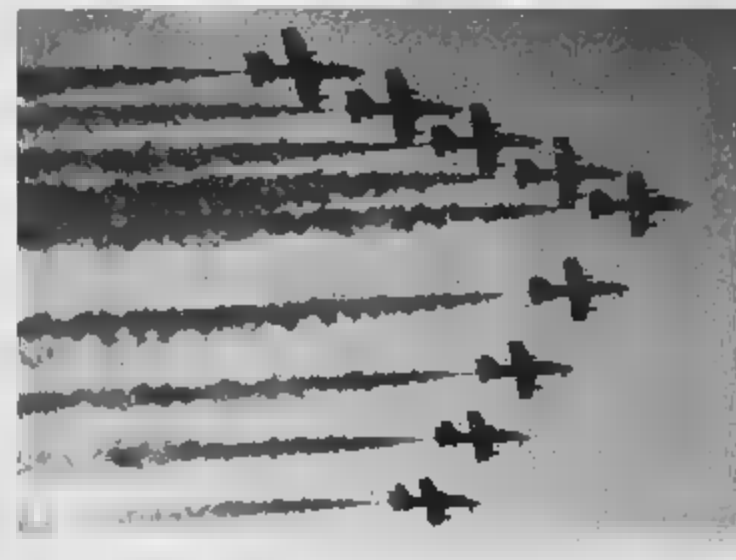
Frecce Tricolori, un bilancio positivo

Comune e Aeroclub hanno reso pubbliche le cifre dello show

ALBENGA

La giunta del sindaco Mauro Zunino ■■■ fatta i conti in tasca, tirando lo ■■■ (nel dettaglio) della spettacolare manifestazione aerea internazionale che il 14 settembre ha radunato ad Albenga (ed appassionato) almeno centomila per ■■■ il bilancio conclusivo, vista ■■■ riuscita dal grande happening «Air Show 2002» che ha riportato dopo 20 anni le Frecce tricolori ad Albenga, ■■■ può essere che positivo nonostante le spese ■■■ complessivamente dal Comune (14.211 euro di uscite e 282 euro di entrate) e dall'Aero Club di Savona (costi per 37.714 euro ed entrate di 31.317 euro). A questi dati va aggiunto un incasso di 9.442 euro, andato a beneficio delle associazioni ■■■ volontariato locale che hanno gestito i parcheggi auto a pagamento.

Comuni Nel dettaglio il Comune di Albenga ha registrato 8 tipologie di spese sotto la voce «uscite». Si tratta di servizio



Un momento della manifestazione aerea dello scorso settembre ad Albenga

ristoro polizia municipale (636 euro), vigilanza notturna 13-14 settembre (280), striscione pubblicitario (300), corpo nazionale vigili del fuoco (796), cancelleria ufficio Manifesta-

zione ■■■ internazionale (2000), spedizioni ufficio (800), assicurazioni (8814), telefoni sala stampa XXV Aprile (694). Solo una la voce delle entrate: imposte occupazione suolo

pubblico (282).

AEROCUB Le entrate sono state garantite dai contributi concessi da enti, istituzioni, associazioni e aziende per la manifestazione «Albenga Air Show». I più consistenti sono stati quelli erogati dalle patron ■■■ (6.600), dalla Camera ■■■ Commerciale di Savona (5.000), dalla Fondazione Carige (5.000), dalla Regione Liguria (2.582), dall'Unione industriali Savona (2.500), ■■■ Comune di Alassio (1.700), dalla Comunità Montana Ingauna (1.550), dal Cir (1.033) e dalla Associazione regionale campeggi a villaggi turistici-Falca (1.000). Tra le uscite hanno inciso quelle per ■■■ tribune (15.168), la partecipazione delle Breitling Eagles (6.197), ■■■ cerimonia di premiazione degli equipaggi (5.445), le ceramiche ricordo ai partecipanti (4.859), l'alloggio e vitto agli equipaggi di volo (3.621), il polo servizi igienici (1.712), l'annullo postale «Albenga Air Show» (524), ■■■ sito Internet (147) e la benzina auto di cortesia (40). ■■■ (m. br.)

PRIMI SVILUPPI DELL'INCHIESTA SU UN OMICIDIO AVVENUTO 58 ANNI FA A CALVISIO, NEL FINALESE

Fu assassinato dal bersagliere: c'è un testimone

L'uomo ieri mattina è stato ascoltato a lungo dal procuratore della Repubblica

SAVONA

L'inchiesta del procuratore della Repubblica, Vincenzo Scolastico, su un omicidio commesso 58 anni fa, quello di Michele Abruzzo, classe 1893, ucciso con una raffica di mitraglia da uno sconosciuto bersagliere dell'Ottavo reggimento «Alessandria» l'11 agosto 1944 a Calvisio, sulle alture di Finale, ha fatto registrare un primo colpo di scena.

Si è presentato, infatti, in procura un testimone, un finale di 77 anni, C.V. «Ricordo ■■■ ha raccontato al magistrato ■■■ di aver ■■■ dire da mio padre che l'11 agosto del ■■■ un clima di grave disaffezione morale e politico del Paese i bersagliere per vendicare un loro sergente ucciso in agguato avevano fatto irruzione in paese sparando sulla folla nella piazza principale uccidendo Michele Abruzzo. Furono momenti terribili anche perché lo stesso Abruzzo

era ritenuto un fiancheggiatore dei partigiani e perché poco dopo i militari ■■■ quello stesso reparto, sempre a Calvisio, avevano incendiato l'abitazione di un altro residente, Simone G., originario di Vado Ligure. Questi era stato "punto" a causa della diserzione di suo figlio sfuggito all'arruolamento tra le fila dell'esercito». L'uomo non ha, però, saputo fornire altri elementi per dare ■■■ nome al bersagliere che uccise Abruzzo.

«Si tratta di un'inchiesta difficile ■■■ il procuratore della Repubblica che cerca altri testimoni ■■■ anche perché molti dei protagonisti sono scomparsi o hanno cambiato residenza. Comunque il nostro compito ■■■ quello di fare luce ■■■ uno dei tanti assassini arbitrari e commessi senza che una delle due parti avesse la legittimità giuridica ■■■ politica per istituire processi e per emettere sentenze con condanne alla pena capitale». ■■■ (c. v.)

UN RINASCIMENTO NEL BOSCO DI LAVAGNOLA

Recuperate ■■■ mi dei partigiani

Gli artiglieri dell'Esercito ■■■ i carabinieri hanno recuperato ■■■ pomeriggio, in località Ciatti a Lavagnola, le armi ■■■ domenica scorsa ■■■ un deposito, nascosto nel bosco, che probabilmente apparteneva ai partigiani. ■■■ grotta ■■■ perfettamente mimetizzata da sembrare ■■■ tana di un animale tanto ■■■ per accedervi bisognava percorrere un buio e strettissimo cunicolo: dentro i militari hanno trovato un centinaio di moschetti 91/38, una ■■■ bombe ■■■ mortalo da quaranta millimetri, e poi mitragliatrici, baionette, munizioni, ■■■ arrugginite e ■■■ più in grado di funzionare. Le armi sono state ■■■ rimosse. Le ■■■ mortalo, invece, sono state fatte brillare dagli artificieri. Il rifugio che, secondo gli investigatori, sarebbe stato ■■■ base operativa dei partigiani è stato scoperto ■■■ distanza di sessant'anni grazie ■■■ una lettera anonima, corredata di fotografie, recapitata ■■■ redazione genovese ■■■ un quotidiano. Ora i carabinieri stanno cercando ■■■ identificare l'autore ■■■ lettera mentre è stato definitivamente accertato che il terreno nel quale si trovavano ■■■ armi, non appartiene ■■■ alcun privato, ma è demaniale. ■■■ tutti ■■■ però, convinti che il rifugio scoperto ■■■ Ciatti fosse una base operativa dei partigiani. Alcuni ■■■ combattenti ritengono, infatti, poco probabile che quelle armi fossero state messe da parte dai loro compagni impegnati ■■■ Resistenza ■■■ città. ■■■ (c. v.)

CITTA' DI CHERASCO
Provincia di Cuneo
Pio Cherasco

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI CUNEO

BANCA REGIONALE EUROPEA
Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

Giorgio Morandi

a Cherasco (cn)
Palazzo Salmatoris

dal 13 ottobre
al 15 dicembre

Info
Tel. 0172.48.85.52 - 48.93.82 - Fax 0172.48.92.18
www.cherasco2000.com cherasco2000@tin.it

Regione
Piemonte

Ente Turismo
Alba, Bra, Langhe, Roero

LA STAMPA

MILANO
AG. Bazzini - B&B

72° Pista Nazionale
del Turbico

PK
publikompass

Piazza G. Marconi, 3/5 - 17100 SAVONA
Tel. 019.814.837 - Fax 019.801.938

Società leader nella comunicazione
televisiva e special events ricerca

**NELLA STRUTTURA
COMMERCIALE**

Officina creativa di ricerca
e di comunicazione integrata

Andrea G. G. al servizio della tua comunicazione
Fax 019.801.937

MICROMAZZ: TuttoScienze e Tecnologia
Venezia: TorinoSette (solo Torino)
SARATO: Speechio - TuttoTempoLibero
DOMENICA: TuttoCultura (solo Torino)

LA STAMPA

SV 3



VARAZZE

*** Hotel San Nazario

Via Montanaro, 3
tel. 019.96755 - fax 019.96755
www.hotelsannazario.it
info@hotelsannazario.it

Bar, camere climatizzate (alcune) con Tv, telefono, frigo, phon, cassaforte e terrazzo. Servizio fax, ascensore, terrazza, solarium, parcheggio anche coperto. In ottima posizione nel centro di Varazze ■ due passi dal mare e dalla stazione FF.SS. Aperto tutto l'anno.

VARAZZE

*** Hotel Corsaro

Via Carattino, 43
tel. 019.930990 - fax 019.930990
www.varazze.com/hotelcorsaro
hotelcorsaro@libero.it

Ristorante e bar. Camere con Tv, telefono, frigo e phon. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, dehors, giochi bimbi, sala giochi, spiaggia convenzionata, pedalò e canoe, parcheggio. A 50 metri dal mare in zona centrale ■ tranquilla. Ristorante con cucina curata e tipica. Diretto dai proprietari.

VARAZZE

*** Hotel Bristol

Via XXIV Aprile, 59
tel. 019.934141 - fax 019.97692
www.bristolvarazze.com
info@bristolvarazze.com

Ristorante e bar. Camere con Tv, telefono, frigo, phon, cassaforte, terrazzo in alcune. Servizio fax, giardino, giochi bimbi, sala giochi, spiaggia convenzionata, parcheggio, bici, minibus. A pochi metri dal mare per una vacanza rilassante o anche come meta di lavoro.

VARAZZE

* Hotel Lady Susanna

Via Ferasso, 4
tel. 019.97270 - fax 019.9353920
Ristorante e bar. Camere con Tv e telefono. Servizio fax, giardino, dehors, sala tv, spiaggia convenzionata pedalò, vicino a parcheggio pubblico. Ambiente accogliente a gestione familiare. Situato in pieno centro a solo 150 mt dal mare. Cucina casalinga con possibilità di scegliere personalmente il menù.

VARAZZE

**** Hotel Torretti

Viale Nazioni Unite, 6
tel. 019.934623 - fax 019.932854
hoteltorretti@virgilio.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate (alcune) con Tv, telefono, qualcuna con terrazzo, frigo, phon e vasca doccia / idromassaggio nelle suites. Servizio fax, cassaforte, terrazza, ascensore, giardino, parco, dehors, solarium, spiaggia convenzionata, parcheggio, garage, biciclette, sale congressi. Hotel centrale in costruzione antica (è funzionante dal 1874) colazione ■ ristorante in terrazza. Cucina di prodotti tipici ■ internazionali. Ristorante-Pizzeria aperto al pubblico con dehors.

VARAZZE

**** Hotel Cristallo

Via Cilea, 4
tel. 019.97264 - fax 019.9355757
info@cristallohotel.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate con Tv satellitare e Tele +, telefono, frigo, phon, vasca idromassaggio e terrazzo. Servizio fax, cassaforte, terrazza dell'hotel, giardino, palestra, spiaggia convenzionata, parcheggio e garage. Sale convegni max 40 persone. In zona tranquilla a pochi passi dal mare.

VARAZZE

*** Hotel Le Roi

Via Genova, 43
tel. 019.95902 - fax 019.95903
www.leroi.it ■ hotel@leroi.it

Ristorante e bar. Nella parte nuova dell'hotel camere climatizzate con Tv satellitare, telefono, frigo, vasca idromassaggio. Servizio fax, cassaforte, terrazza, bici, spiaggia convenzionata, parcheggio. D'architettura moderna con piena vista sul mare ■ pochi passi dal centro ippico del Piani d'Ivrea. Cucina mediterranea e servizio Roof-Garden durante l'estate.

VARAZZE

** Hotel Giardino

Via Nazioni Unite, 18
tel. 019.97270 - fax 019.934791
www.s-l-v.com/page/hotelgiardino
albergo.giardino@varazze.it

Ristorante, camere con Tv e telefono. Dehors, spiaggia consigliata, biciclette. Si accettano piccoli animali. Hotel in pieno centro ■ soli 50 metri dal mare. Cucina casalinga.

VARAZZE

*** Hotel Ideale

Via Santa Caterina, 34
tel. 019.934677 - fax 019.932248
www.varazze.com/hotelideale
hotelideale@libero.it

Ristorante e bar. Camere con Tv, telefono, phon, terrazzo in alcune. Servizio fax, cassaforte, terrazza, sala giochi, spiaggia convenzionata con pedalò e canoe, biciclette, minibus. Fronte mare nel caratteristico centro cittadino completamente rinnovato. La nostra cucina offre tutti i giorni portate a base di pesce fresco del golfo ligure, nella costante ricerca di sapori nuovi mantenendo comunque le tradizioni culinarie depositarie degli antichi aromi del passato.

VARAZZE

*** Hotel Villa Gloria

Via Nino Bixio, 6
tel. 019.95577 - fax 019.97719
www.hotelvillagloria.it ■ info@hotelvillagloria.it

Camere ventilate con Tv, telefono, phon, cassaforte, terrazzo. Servizio fax, giardino, solarium, giochi bimbi, ascensore, sala Tv climatizzata, spiaggia convenzionata, parcheggio custodito, noleggio bici. L'hotel è una villa su 2 piani dotata di 25 camere, circondata da giardino. La sua ubicazione strategica in quanto è a due passi dal mare ma in zona tranquilla ■ al riparo dal traffico. Ogni settimana serate con menù particolari, serate a lume di candela e tante sorprese. Molto curata la cucina con svariata scelta di menù.

VARAZZE

**** Hotel Coccodrillo e Residence

Via Sardi, 16
tel. 019.932015 - fax 019.932588
info@coccodrillo.it ■ www.coccodrillo.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate con Tv, telefono e phon; alcune con vasca idromassaggio e terrazzo. Terrazza dell'hotel, servizio fax, cassaforte, giardino e dehors, palestra, piscina ■ solarium, sala giochi, spiaggia convenzionata, parcheggio. Situato in zona residenziale ■ tranquillo a 150 metri dal mare.

VARAZZE

** Hotel Germani

Via Cavetto, 8
tel. 019.97080 - fax 019.934148
www.eurhotels.com/H72006
hotelgermani@inwind.it

Ristorante e bar. Camere ventilate con Tv, telefono, phon. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino e dehors, spiaggia convenzionata con pedalò e canoe, biciclette. Villa esposta in pieno sole, in posizione panoramica e tranquilla a 50 metri dal mare. Cucina genuina.

VARAZZE

*** Hotel Aristo

Via Villagrande, 16
tel. 019.96370 - fax 019.934064
www.hotelaristonvarazze.it
info@hotelaristonvarazze.it

Ristorante e bar. Camere ventilate e climatizzate con Tv, telefono, phon e terrazzo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, ascensore, giochi bimbi, spiaggia convenzionata, parcheggio coperto e garage, biciclette. Colazione a buffet. Merchio qualità delle imprese Alberghiere; a 250 mt dal mare in ■ centrale soleggiata e tranquilla. Nel ristorante "Acquamarina" ■ gustano gli antichi sapori della tradizionale cucina ligure. Particolare attenzione per menù dei piccoli ospiti. In giardino piacevoli serate con musica dal vivo. I proprietari ogni anno migliorano l'ospitalità rendendo il soggiorno più piacevole e rilassante.

VARAZZE

**** Hotel Savoy

Via Marconi, 4
tel. 019.934626 - fax 019.932480
h.savoy@ivg.it
www.savoyvarazze.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate con Tv, telefono, phon, alcune con terrazzo. Servizio fax, cassaforte, terrazza dell'hotel, giochi bimbi, sala giochi, spiaggia privata, parcheggio, bici. In zona tranquilla a pochi passi dal mare.

VARAZZE

*** Hotel Villa Cadiz

Via Marconi, 16
tel. 019.933172 - fax 019.933277
www.hotelvillacadiz.it
info@hotelvillacadiz.it

Ristorante e bar. Camere con Tv, telefono, phon, terrazzo in alcune. Servizio fax, cassaforte, dehors e giardino, solarium, giochi bimbi, sala giochi, spiaggia convenzionata, parcheggio, biciclette. A soli 20 metri dal mare ■ passaggio diretto per le spiagge, in zona molto tranquilla.

VARAZZE

** Hotel Villa Centa

Via XXIV Aprile, 33
tel. 019.933194 - fax 019.935867
www.eurhotels.com/H71373
villa.centa@libero.it

Ristorante e bar. Camere con Tv e telefono. Servizio fax, biblioteca, solarium, bici a disposizione, parcheggio, garage a 150 mt. Antica villa liberty completamente ristrutturata. Spiaggia convenzionata, cucina tipica, sconti bimbi. In posizione panoramica a 150 metri dal mare.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

I RESTI SCOPERTI A FINALE DURANTE GLI SCAVI DEL CONTESTATO RIPETITORE OMNITEL HANNO FERMATO IL CANTIERE

Il giallo appassiona gli storici

Forse di epoca bizantina le ossa di Varigotti

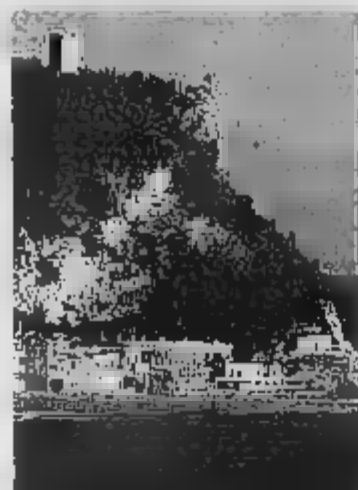
Augusto Rembado

FINALE L.

È un femore di 15 centimetri il frammento più grande di ossa ritrovate l'altra mattina al di sopra della galleria dell'Aurelia a Varigotti. Intanto dopo i contrasti per un ripetitore Omnitel si apre un fronte polemico fra alcuni professionisti di Finale e l'Ufficio edilizio privato del Comune.

Secondo i carabinieri e la Guardia forestale, nella zona in cui è aperto il piccolo cantiere per l'installazione di un ripetitore per la telefonia mobile, ci potrebbero essere altri frammenti. Si tratta di ossa, quasi certamente molto antiche. Potrebbero avere decine, ma anche molte centinaia di anni (età Bizantina?). La magistratura deciderà di farle analizzare per poterle datare. In attesa resta sotto sequestro una zona, di pochi metri quadrati, sopra la galleria di Varigotti. Comunque nulla a che fare con la panoramica Punta Crenò. Non ci sarebbero invece problemi giuridici per l'installazione del ripetitore Omnitel contestato da molti a Varigotti. Ai carabinieri le autorizzazioni risultano regolari. I lavori sono stati sospesi solo dopo la scoperta delle ossa. A Varigotti è stato avviata una raccolta di firme contro questo impianto.

Il tecnico «Stato di malessere e pessime relazioni con



Ritrovate ossa umane a Punta Crenò

l'ufficio edilizio privato». E' quanto hanno denunciato, con una lettera al sindaco Pier Paolo Corvone, un gruppo di tecnici e professionisti finalini. Chiedono un particolare incontro con gli amministratori, uniformità dei trattamenti, coordinamento fra i vari tecnici, disponibilità costruttiva, rispetto dei tempi e degli orari d'appuntamento e il rispetto anche delle disposizioni legislative in materia d'integrazione ai progetti. «Ovviamente siamo i portatori del disegno anche di molti altri colleghi, dicono.

Borghetto

Nuovi lavori per gli arenili

BORGHETTO

Borghetto cercherà di migliorare le sue spiagge con la realizzazione di penisole artificiali sottomarine. Assegnati in questi giorni i primi lavori. Spiega il sindaco Franco Malpangotto: «Anni si attendeva di poter dare inizio ad una serie di attività di protezione e ripascimento dell'arenile di Borghetto. Le decisioni sulla tipologia di manufatti da realizzare sono state molto difficili da prendere.

La tendenza della Regione è quella di non proseguire con l'utilizzo delle dighe soffici, come già fatto a Loano e Coriale, ma di sperimentare la soluzione innovativa della realizzazione di "secche" poste ad intervalli di 150-200 metri l'una dall'altra ed a 100 metri dalla costa». Queste "secche" realizzate con massi di grandi dimensioni dovranno avere dimensioni notevoli 50 metri per 50. Saranno collegate a riva "pennelli" sottomarini a protezione della deriva del materiale in



Via ai lavori per difendere gli arenili di Borghetto

parallelo alla costa. «La loro funzione sarà quella di proteggere la costa dagli attacchi frontali del mare e arrestare il flusso di sabbia versata a ripascimento dell'arenile», dice il sindaco.

Il 30 ottobre il Comune ha assegnato all'impresa Cem di Napoli la gara per la realizzazione della prima di queste isole artificiali che verrà realizzata nella zona antistante al molo Marinaro d'Italia. Questo è infatti il tratto di litorale più depauperato di Borghetto. Il costo del primo manufatto sottomarino, compresa la discarica di materiale necessaria, è di 500 mila euro.

All'opera contribuiscono la Regione (150 mila euro) e i bagni marini (50 mila euro). Il Comune di Borghetto ha appaltato anche il primo lotto delle "secche" (400 mila euro) a mare fra la stazione ferroviaria e il ponte sul Varatella.

Anche a Pietra sono previste fra l'inverno e la primavera la realizzazione di protezioni dell'arenile di lavante con il sistema delle "secche" realizzate con penisole sottomarine. Il primo investimento è di circa 2 milioni di euro. Il progetto complessivo (tra i prossimi anni) è di 5 milioni di euro.

L'ASSEMBLEA NON DECIDE IL FUTURO DELL'AZIENDA

Fumata nera alla Ghigliazza

FINALE L.

Nulla di fatto ieri all'attesa assemblea dei soci della «Fratelli Ghigliazza» di Finale Ligure in grave crisi societaria e finanziaria. Ieri mattina la sede di via dei Cigni presidiata dalle forze dell'ordine per la presenza di molti dipendenti dell'azienda assediata da una situazione a loro avviso incomprensibile. Solo da 48 ore hanno ricevuto lo stipendio arretrato di settembre. Lunedì sera si riunirà il Consiglio di amministrazione della storica impresa Finaliese. Sembra confermata una sola trattativa per l'eventuale cessione del ramo d'azienda. Sono con un'imprevedibile di Sondrio e con una società dell'imprenditore Savonese Piro. «Ci rendiamo disponibili a trattare la nostra offerta anche con l'eventuale liquidazione del ramo d'azienda», aveva dichiarato Piro. Entrambi i pretendenti hanno illustrato il loro Piano industriale ai sindacati ma i contrasti fra i soci restano ancora molto forti. Resta da capire chi gestirà l'azienda in questa fase. Il rappresentante legale, Domenico Bettinelli, ha annunciato lo «scioglimento» l'invio di libri contabili in Tribunale.

Ve avanti intanto in Regione l'iter del progetto che prevede il recupero e la rinaturalizzazione delle cave Ghigliazza alle Arene Candide di Finale. Un'operazione turistica, edilizia ed ambientale da oltre 250 miliardi di vecchie lire. Ma chi la realizzerà? (a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

(a.r.)

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

Rocciatore austriaco cade ■ dieci metri

Brutta avventura ieri di un giovane rocciatore austriaco precipitato, con un volo di 10 metri, sulle palestre di roccia di Pian Marino a Perti di Finale. Per recuperarlo è stato necessario l'intervento del Nucleo elicotistico dei vigili del fuoco di Genova. È stato ricoverato all'ospedale Santa Corona, non è grave.

LOANO

L'Admo presenta tre nuovi donatori

Sono diventati tre i donatori di midollo osseo, residenti nel Savonese, che con il loro gesto umanitario hanno salvato persone colpite da leucemia, in un caso anche un loane. Il 9 novembre saranno presentati dall'Admo a Loano.

FINALE L.

Un gruppo di pompieri pronto a partire per Catania

Un primo gruppo di vigili del fuoco, del distaccamento di Finale Ligure, è pronto da ieri mattina per partire alla volta di Catania. Andranno a dare manforte ai colleghi impegnati da alcuni giorni le nuove importazioni e pericolose eruzioni dell'Etna.

FINALE L.

Via XXV Aprile chiusa al traffico veicolare

Strada chiusa per lavori a Finale Ligure. Per l'allargamento di via XXV Aprile è chiuso al traffico il tratto fra la via e l'intersezione con via della Pineta. È stato invece istituito il doppio senso di circolazione in via XXV Aprile nel tratto fra Salita del Grillo (sar Fugardo) sino alla confluenza di via della Pineta.

FINALE L.

Voci nell'Ombra domani su Raisat

Per il terzo anno consecutivo il Festival del doppiaggio «Voci nell'Ombra» di Finale Ligure approda su Raisat Cinema il canale satellitare della Rai dedicato alle attività cinematografiche. Durante l'ultima edizione di Voci una troupe ha filmato l'intera manifestazione montando uno speciale che andrà in onda domani con la prima messa in onda alle 22,52. In replica domenica alle 2,52, 6,52, 10,52, 14,52 e 18,52.

LAIGUEGLIA

I pompieri salvano un gabbiano in difficoltà

I vigili del fuoco, «armati» di lunga scala hanno aiutato un gabbiano, bloccato su un terrazzo del centro storico, a riprendere il volo. L'intervento è avvenuto l'altra mattina poco prima delle 11.

FA DISCUTERE A SPOTORNO L'INIZIATIVA DI QUARANTACINQUE CITTADINI

Una petizione anticementamento

Ecco tutti i nomi di chi ha firmato l'appello

SPOTORNO

Ci sono i sindaci, imprenditori, amministratori pubblici e privati, liberi professionisti e molti altri fra i 45 firmatari dell'appello agli Spotornesi.

Per la prima volta c'è una presa di posizione «trasversale» contro una delle scelte di fondo dell'attuale amministrazione comunale. I firmatari contestano nei fatti tutta la politica urbanistica. Nel manifesto si ricordano alcuni «velanti» dalla trasformazione in case dell'albergo Chateau, residenza di Lawrence, al nuovo villaggio che verrebbe costruito in collina in una zona devastata dagli incendi.

I firmatari sono Margherita Abrate, Gianni Alonzo, Franco Anello, Domenico Astengo, Luca Astori, Luigi Bagnarino, Livia Basadonna, Enrico Bausone, Giuseppe Bausone, Giorgio Bruzzone, Giampaolo Calvi, Carlo Centi, Giuliano Cerutti, Francesco Chiarlone, Sergio Damonte, Giorgio Daniele, Daniele De Bernardi, Claudio Del Bono, Piero De Vincenti, Giuseppe Falletti, Enzo Antonio Fazio, Luigi Fazio, Enzo Fazio, Giuseppe

RAPINATO AL CASELLO DELL'ATO

Carabiniere aggredito ■ Finale

Un carabiniere quarantenne residente a Pietra Ligure ma che presta servizio a Noli è stato picchiato e rapinato mercoledì sera al casello autostradale di Finale Ligure. L'uomo, in abiti borghesi, era uscito dall'autostrada quando, all'improvviso, gli si è avvicinata una persona, forse un extracomunitario slavo, che all'improvviso gli ha tirato un violento pugno in faccia e, con destrezza, si è impossessato del portafoglio del carabiniere. Subito dopo l'aggressore si è dato alla fuga lasciando il militare intontito. Il carabiniere ha poi chiamato aiuto e sono subito scattate le ricerche dell'aggressore. Per il carabiniere, invece, sono allertati i soccorsi. È stato portato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dove i sanitari gli hanno diagnosticato la rottura di uno zigomo. Ne avrà per un paio di settimane. I colleghi del carabiniere stanno cercando di risalire all'aggressore. Ci sarebbe già una pista da seguire che porta ad alcuni albanesi. È la prima volta, però, che i malviventi arrivano ad aggredire un automobilista all'uscita del casello autostradale per rapinargli poche decine di euro.

seppio Lino Ferrando, Franca Gabrielli, Francesco Giacomazzo, Giacomo Giudice, Carlo Magnone, Davide Dino Magnone, Fulvio Magnone, Bruno Merengo, Mario Merengo, Antonio Marinelli, Pellegrino Ma-

io, Guastiero Morizio, Lorenzo Pastorino, Sandro Peluffo, Maria Teresa Perona, Giorgio Ricci, Franco Riccobene, Andrea Felice Rossi, Salvatore Satta, Lorenzo Stogogna, Rita Trinchero, Pietro Veceri.

ALLARME AL SANTA CORONA ANCHE PER L'ABBANDONO DI ALTRI PRIMARI

In «fuga» da Rianimazione

Si trasferiscono molti medici del reparto

PIETRA L.

Rischia il collasso il servizio di rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. L'organico già ridotto perde altri pezzi importanti. Dall'11 novembre prende servizio ad Albenga il primario Giorgio Barabino che lascia la rianimazione di Pietra. Dallo stesso reparto è in partenza un altro rianimatore storico, Alfredo Azzarello. Con il nuovo anno altri due anestesisti (Campaquola e Franceschi) potrebbero ottenere il trasferimento ad Imperia.

«Si torneranno ad assumere anche con incarico giovani medici tirocinanti non personale con esperienza che non si trova a meglio non vuole venire a Pietra», hanno detto i sindacati «medici e non». Hanno aggiunto: «Al di là di ogni singolo caso è evidente che questa costante fuga di professionalità verso ospedali più vicini è il sintomo di un malessere generale. Chi lavora a Pietra non è gratificato, non solo economicamente, come altrove, ma continuando ad «importare» medici che vengono da lontano ma intanto si perdono «pezzi» pre-

FESTA DOMENICA AD ALBENGA

La Croce Bianca compie 90 anni

Militi, militesse e soci della Croce Bianca di Albenga in festa per i novanta anni dalla fondazione della pubblica assistenza cittadina. Succederà domenica quando presso la sede sociale piazza Petrarca verrà ricordato il 3 novembre 1912 quando, nel civico teatro (oggi non più esistente), nacque la preziosa. Il programma della giornata di celebrazione e festeggiamenti prevede un inizio alle 15,30 con la Santa messa celebrata dal parroco di San Michele don Umberto Russo. In caso di maltempo la funzione verrà spostata nella chiesa di Santa Maria in fontibus. Successivamente ci sarà il saluto del presidente della Croce Bianca Sebastiano Gandolfo e la benedizione della prima barella a mano utilizzata ad Albenga e della lettiga a cavalli, entrambe fedelmente ristrutturate così come le avevano volute i soci fondatori. «In ricordo degli amici scomparsi faremo benedire i nuovi defibrillatori. Poi consegneremo alcuni riconoscimenti ai soci benemeriti ed un piccolo dono a ricordo della giornata ai discendenti dei soci fondatori e dei presidenti deceduti», ha spiegato il presidente della pubblica assistenza Sebastiano Gandolfo. La manifestazione si concluderà con un momento conviviale a base di polenta, caldaroste e frittelle.

giati con esperienza.

Anche fra i primari ci saranno cambiamenti. Da Genova arriverà il nuovo primario cardiologia, Verso Albenga potrebbe andare il primario di pediatria Navone. Se-

condo i sindacati l'assenza di uno stratego complessivo e le poche certezze per il futuro stanno provocando, da anni, le aperture. Tanti i motivi, anche di natura economica e politica.



Colletta di Castelbianco
Un evento tira l'altro:
Navighiamo con Gusto

Venerdì 1° Novembre ore 20.30

...ricomincio ■ tre: ■ piatti x tre vini

zuppa di ceci ■ Rossese, formagette ■ pecorino del beigua e ormeasco, zabaione al pigato
Quota di partecipazione cena- Telecaffè €. 25,00 - cena + pernottamento per due €. 150,00

Sabato 2 Novembre ore 20.00

■ Salone del gusto ■ Torino

cibi e vini tipici dal Gran Mercato.

Quota di partecipazione cena Telecaffè €. 27,00, cena + pernottamento per due €. 160,00



www.alteanet.it



Slow Food
Condotta dal Piemonte Ligure

Locanda delle Antiche Pietre
ristorante & suite
Telecaffè
wine-bar

www.colletta.it
ristocolletta@colletta.it
tel. 0182 77 82 06
fax 0182 7783 68



la natura noberasco è arte
La frutta secca dal 1908

UN SUCCESSO L'INIZIATIVA DELLA CONFESERCENTI E IMPEGNO DEL SINDACO CHEBELLO A TROVARE UNA SOLUZIONE AL PROBLEMA

Negozi chiusi a Cairo in segno di protesta

Commercianti e ambulanti uniti contro il cantiere della piazza

CAIRO M. Il sindaco Osvaldo Chebello, entrando nella sala consiliare, ha avuto ieri mattina la sorpresa di trovarla gremita all'invase di protesta dei commercianti e ambulanti. Un successo la riunione promossa dalla Confesercenti per avere indicazioni dal Comune su quando termineranno i disagi provocati dal cantiere di piazza Vittoria. Vi è un'adesione praticamente unanime di tutti i commercianti del centro storico, che hanno chiuso anticipatamente i negozi oltre che le associazioni di categoria.

Non a caso il segretario provinciale della Confesercenti, Bruno Suetta, parla di «una testimonianza eclettica, un'adesione massiccia, livelli alla quale, nonostante i tentativi di polemiche e divisioni, ha corrisposto una coesione di tutte le associazioni di categoria e delle realtà della zona, che l'amministrazione comunale non può certo ignorare». Suetta si è dichiarato anche soddisfatto del confronto con il sindaco «che mi è sembrato disponibile ad affrontare concretamente una situazione di evidente disagio, per i commercianti, ma anche per i cittadini». Ora la Confesercenti attende di verificare, già martedì, se alla disponibilità dei commercianti corrisponde anche una reale volontà di intervenire. «Anche per questo auspichiamo, in occasione del nuovo incontro - dice Suetta - la presenza solo del sindaco, ma anche degli assessori competenti e dei funzionari di riferimento».

La prima novità è, infatti, la disponibilità di Chebello alla costituzione di un comitato che, di concerto con il Comune ed impresa appaltatrice, svolga compiti di osservatorio dei lavori, ed iniziarsi dal rispetto dei 100 giorni lavorativi entro i quali, per contratto, dovrà concludersi il cantiere.

Per quanto riguarda, invece, le altre richieste presentate dai commercianti, il sindaco Chebello ha, appunto chiesto qualche giorno di tempo per verificare con i funzionari di settore la fattibilità di questi lavori, anche perché, ha sottolineato, non rinunciando ad indirizzare le frecce a chi è davvero, «la faccia poi la perdita, anche se la responsabilità di certe scelte è loro».



Per Piazza della Vittoria adesione unanime di tutti i commercianti

BANDA DI LADRI IN AZIONE A S. GIUSEPPE DI CAIRO

Rubano auto in garage e uno stereo in pizzeria

CAIRO M.

Rubano un'auto, uno stereo e, infine, in preda ad un appetito irrefrenabile, si impossessano anche di una confezione di wurstel. E' bilancio di una notte a San Giuseppe. A finire nel mirino dei malviventi, il proprietario di una vecchia auto e il titolare di una pizzeria della frazione. Il bottino complessivo è di una «Elba» station wagon, parcheggiata in garage, di uno stereo e di una confezione di wurstel.

Il proprietario dell'auto accortosi del furto ha immediatamente avvertito i carabinieri del nucleo radiomobili. Sono proprio i militari, nel corso di un sopralluogo, effettuato nella zona dove sorgono i box condominiali, ad accorgersi che il vetro di una finestra della ristorante-pizzeria «Maruzziello» è frantumato. A

quel punto i carabinieri hanno contattato il titolare locale. Dalle sale mancava uno stereo e, dopo un controllo più approfondito per verificare se erano spariti anche altri oggetti, il ristorante è scorto che mancava una confezione di wurstel. Nessuno degli altri prodotti alimentari era stato toccato. Forse mentre stavano smontando l'impianto hi-fi, i ladri non hanno resistito alla tentazione di assaporare i salicottoli. Poi, in tutta calma, hanno caricato lo stereo sulla vettura e si sono allontanati facendo perdere le tracce. Ora sono in corso accertamenti da parte degli investigatori per tentare di risalire agli autori del colpo, che hanno non altro dimostrato di avere una particolare predilezione per o wurstel. I controlli, oltre alla Val Bormida, sono stati estesi anche nelle zone del Basso Piemonte.

LOTTA NELLA FABBRICA D'ALTARE IN DIFESA DEL LAVORO

Scioperi a singhiozzo alla Rolam

Nuovo sciopero dei lavoratori della Inter-Rolam. Dall'altro lato sino mercoledì prossimo i dipendenti dello stabilimento metalmeccanico incrociavano le braccia un'ora per ogni ora a sostegno della difesa del posto di lavoro, messo in forse dalla decisione dell'azienda di trasferire alcune produzioni in Polonia e di ricorrere alle liste di mobilità per 75 operai. La forma di protesta, l'ennesima in queste ultime settimane, dopo l'assemblea con convocata dall'amministrazione comunale lunedì scorso e alla quale hanno partecipato Regione, Provincia, sindaci della Val Bormida, parlamentari liguri e i rappresentanti del sindacato. Un incontro da cui sono emerse tre precise richieste: la sospensione delle procedure per la mobilità, l'attivazione della Cassa integrazione nell'ambito del sostegno governativo alle aziende dell'industria auto, e un incontro con i vertici della multinazionale canadese per fare il punto della situazione. A attesa che qualcosa si sblocchi, dopo i ds e l'Ulivo della Val Bormida, intervengono il circolo altarese di Rifondazione comunista e il Circolo Assandri di Cairo. In un comunicato, i rappresentanti dei due circoli, chiamano a raccolta «tutti i lavoratori della Val Bormida per appoggiare la lotta degli operai Rolam, nella consapevolezza che il dramma è e sarà anche il loro, visto che la protesta cerca consapevolmente di arginare il progressivo ed inarrestabile stillicidio del lavoro nella «valle». La vicenda della Inter-Rolam, come annuncia Carla Zicari del circolo altarese sarà oggetto di un'interrogazione parlamentare da parte del capogruppo Franco Giordano. Dicano al circolo Assandri: «Riteniamo che occorra dare un forte segnale politico contrario ai ricatti multinazionali, mantenendo e consolidando una forte unità dei lavoratori non perdendo la volontà di difendere sino all'ultimo ogni posto di lavoro».

DENUNCIA DEL NUOVO SINDACATO AUTONOMO «SLA»

Rischio di esuberi nei caselli dell'A6

NOTIZIE FLASH

COSSERIA

Il piano triennale delle opere pubbliche

Fra gli interventi figura la ristrutturazione della pulzezzina di fronte al municipio, che verrà trasformata in una struttura polivalente per manifestazioni (640 mila euro); il rifacimento di piazza ad area verde in località Ca' Lidora (240 mila) ed il primo stralzo i lavori di ripristino dell'acquedotto in località Marghera [m. ca.]

SONO INIZIATI

I corsi di speleologia

Prosegue il corso di speleologia organizzato a Calizzano e Bardineto dal Gruppo speleologico savonese. Il corso, che ha come filo conduttore soprattutto il tema della scoperta del carsi e delle grotte dell'Alta Val Bormida, si concluderà a metà dicembre. [l. b.]

ROMANZO DI MARCO POZZI DEDICATO A DE ANDRÉ

«La vera storia di Mary» da oggi in tutte le librerie

CAIRO M.

Da domani nelle librerie e nelle edicole della Val Bormida e di Savona, sarà in vendita un libro di Marco Pozzi. Per lui, cantautore, presidente del circolo «L'Indiano», l'uscita del volume, dal titolo «La vera storia di Mary» dedicato a Fabrizio De André, rappresenta il debutto nel panorama letterario. Il libro, frutto di un lavoro durato due anni e mezzo, ambientato a New York, narra la storia di un poliziotto, Davis, che attraverso un'indagine legata al mondo della droga che è coinvolto in un'indagine, scopre che la moglie Mary, suicida, si prostituiva e faceva costante uso di stupefacenti. Una sorta di viaggio introspettivo, nel corso del quale il poliziotto, si rende conto di essere visso per anni in realtà non sapeva nulla. Il per non smentirsi, Marco



Marco Pozzi

Pozzi, oltre a aver edito il libro, ha provveduto anche a stamparlo e a rilegarlo in proprio. Un volume, assolutamente artigianale nella forma, di grande effetto nella sostanza. [l. b.]

IL COMUNE NON TROVA PARTNER PER L'AMBIZIOSO PROGETTO

Per Piana resta un sogno l'utilizzo dell'ex seminario

PIANA CRUXIA

Il sogno per mancanza di interesse da parte dei privati il progetto di trasformazione del vecchio edificio di oltre 2 mila metri quadri, circondato da un parco naturale che si estende per altri 30 mila metri. L'obiettivo era trasformare la struttura in una moderna casa di riposo che, fra camere singole e doppie, avrebbe messo a disposizio-

ne i 14 posti letto, consentendo, così, di proporre rette non elevate. Unico neo dell'operazione, i costi: per l'acquisto e, soprattutto, la ristrutturazione, occorrebbero oltre 7 milioni di euro.

Evidente il rammarico del Comune, anche perché il progetto non prevedeva solo la trasformazione in residenza per anziani, ma anche l'inserimento di un centro polivalente con una biblioteca, sala ricreativa e sala congressi. Allo stesso modo si sarebbe intervenuti sull'immensa parco, realizzando percorsi pedonali, piste ciclabili e punti di ristoro, così si sarebbero realizzati una serie di parcheggi, a servizio della struttura, ma anche del centro cittadino. Progetto che il Comune non può certo gestire autonomamente e destinato, si trovano partner privati, a rimanere sogno. [m. ca.]

GINO S.p.A.

OCCASIONI GARANZIA EX NOVO 1 ANNO

BMW 320 D, nero met., clima automatico, 1999
Mercedes Benz CLK 200 K, elegance, full opt., 1999
Mercedes Benz ML 320, full opt., 1998
Mercedes Benz E250, DT, SW, clima autom., blu met., 1998
Mercedes Benz E200, 16V, clima autom., nero smer., 1996
Mercedes Benz C200 K, classic, autoradio, clima, 2001
Mercedes Benz E250, DT, classic, 1998
Toyota KZJ 95, full opt., 1999
Mercedes Benz E200, 16V, 1997
Volvo 850, GLT Berlina, 1996
Mercedes Benz CLK 200 K, elegance, cabrio, blu met., 1999
Mercedes Benz A170, CDI, Elegance, clima autom., 1999
Toyota HI LUX, 1996
Mercedes Benz C180, Elegance, antracite met., 1995
Mercedes Benz C220, CDI, SW, 1999

AZIENDALI

A 160 CDI, classic, argento, 12/2001
A 160 CDI, classic, grigio met., 12/2001
SLK 200K, Evo, argento, 2001
SLK 200K, Evo, nero met., 2001
C 180, elegance, cambio autom., argento, 2001
C 220 CDI, S.W., elegance, cambio autom., 2001
A 160, elegance, blu met., 2001
A 160, elegance, grigio met., 2001

SAVONA - Via Nizza, 59/R - Tel. 019 86.22.20
ALBENGA - Reg. Torre Pernice, 2/A - Tel. 0182 58.911
SANREMO - Via P. Agosti, 188 - Tel. 0184 59.14.44



Mercedes-Benz



Mercedes Benz Classe A

da oggi anche a

€ 166,00 mensili

PER CHI AMA IL LIVE TORNA IL JAZZ AL NONESCODIRADO, ROCK ALLO JU BAMBOO E ALLA COMPAGNIA SAVONESE DELLE INDIE

Dance, house e latino per la notte di Ognissanti

Il primo venerdì di novembre apre alla grande musica tutta da ballare

Augusto Rembado

Musica dal vivo e discoteche non dance commerciale e non. Sono gli ingredienti del venerdì sera a notte nei locali della Riviera. Questa serata è sempre più ricca con la progressiva inaugurazione o riapertura dei locali da ballo. Grande attesa per il nuovo venerdì alla discoteca Disco-Disco di Vado Ligure (oggi Alberto) dj. «Keep on clubbing» notte house e commerciale al Daubaci. Vado. Dance più improntata a revival e al commerciale invece alla discoteca U'breche di Alessio. Il genere house sembra non incontrare molto nel Savonese, dalla prossima settimana molti locali cambiano così musica, il Daubaci tornerà al venerdì di live.

Ma la serata di oggi è più che ricca di proposte. Al Ju Bamboo di via Fagnola a Savona musica ska. «Fratelli di Soledad». Ancora a Savona serata di emozioni live anche alla Compagnia delle Indie in Darsena che ospita oggi il gruppo dei «Frequenza Viva», a seguire discoteca con Alex Derbe di «Il Triangolo» sarà invece il gruppo protagonista «Dobro» di Cairo Montenotte, a fine serata discoteca con Paolo Pan di. Alcuni locali, come la Perla di Cairo, effettuano l'apertura straordinaria per il giorno festivo.

Il seguito è locale e le attrazioni della notte in Liguria.

LA NOTTE

Serata «tina» al Just One. Musica e ritrovi al Pitarald, al Working Glass, al Tequila Café, al Dixeland, al Texano, al Big Ben Pub, all'Exploit, al Victoriatino, al Shakespeare's Art Café, a Le Piramidi, allo Spirito Divino, al Café del Mar, all'Hotel California, al Transilvania Horror Rock Café.

ESTRIP P. Ritrovo al Tumbler e al Cantiere Pub.

Ritrovo al Mc Namara.

Al dancing Neutius liscio e revival con gruppi dal vivo. Musica live rock blues «Sciuffolazzi» e «Down Town Bluesbands» (per la rassegna Votiamoli) al Tkb. Ritrovi al Vintago (revival anni '70 e '80 con dj Carlotta), al Barcollo, al Miramara, al Perbacco, all'Hamburger Boy, all'Invidia, al Pescogatto. Piano bar al Kursaal.

Ritrovi al Charlie Max (musica con Enrico Cazzaniga), al Gaudi, al Barabonda, a La Ghironda e all'Hurricane.

PONTINVERA Live con gli Ikebana al Beer Room Music.

ALESSIO A. Ritrovi al Med, al Clipper, al Friends, al Già Già.

Ritrovo New Experience, a La Garitta.

Ritrovo al The Killer's Inn Irish pub.

Musica dal vivo con il «Triangolo» a discoteca al Dobro XL. Discoteca a El Chico

Tres. Orchestra «Scacciapensieri» Folk al dancing La Perla. Ritrovi al New Bar Cicci, al Be Pub, a La Nicchia, alla Baia degli Angeli, all'Osteria del vino cattivo e allo Stirling Castle.

Ritrovo al Dylan, al Jolly, al Cabaret, al Gasoline.

Ritrovo in musica al Centuccio.

Ritrovo al Bar de Nei.

Live-birreria in Corte dei Baroni. Ritrovi al Il Maltesse, al Green Pub, al Blue's.

Live «Fratelli di Soledad» allo Ju Bamboo di via Fagnola, a seguire discoteca.

Musica dal vivo dei «Frequenza Viva» alla Compagnia savonese delle Indie (a seguire dj Alex Derbe). Live al Pirata. Ritrovi al Malvasia, al Marinato, al bar Cin Cin, al Queen's, al Santa Lucia, a Lo Scaletto, al Provencal, al Green Wolf (karaoke), all'Empire, al Club Nautico, al Vignoble d'Italie e negli altri locali.

Vecchia Darsena.

Discobar-ritrovo Barabonda.

Si balla con Human dj al Disco-Disco (Alberto Zanini dj special guest). House (con dj a rotazione) al Daubaci.

Musica dal vivo al Sinto Galeshka.

Ritrovi al Nelson, al Sunshine e alla Cambusa.

Liscio e revival con orchestra «Ricky Show» al dancing El Patio. Ritrovi al Nonescodirado (jazz live con il «Bruzzone Trio»), all'Elios, al Giardi-

no dei Ghibellini, Gasoline, al Vanille, Joy, al Clipper, al Trocadero, al Baguette, al Bikkini, da Filade, e all'Agorà. Live alla trattoria Siano al verde.

TOVO 66. Orchestra «Il Gabbiano» al Salone delle feste.

Ritrovi al Concordia, al Ritrullo, al Mulino Club, al Capper club e alla Torre dei Sassetti.

PITTRA Ritrovi al Miriade.

Wave, al Virgin, al Dolphin's bar (karaoke), al Santo, al Barone Rosso, al Fiora Café, da Poldo's. Revival e disco al dancing Malibù.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.



Il Disco Disco di Vado propone la dance commerciale con Human dj

no dei Ghibellini, Gasoline, al Vanille, Joy, al Clipper, al Trocadero, al Baguette, al Bikkini, da Filade, e all'Agorà. Live alla trattoria Siano al verde.

TOVO 66. Orchestra «Il Gabbiano» al Salone delle feste.

Ritrovi al Concordia, al Ritrullo, al Mulino Club, al Capper club e alla Torre dei Sassetti.

PITTRA Ritrovi al Miriade.

Wave, al Virgin, al Dolphin's bar (karaoke), al Santo, al Barone Rosso, al Fiora Café, da Poldo's. Revival e disco al dancing Malibù.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi d'anziani). Strip femminile al Fermento club.

Discoteca con musica house con Milky Talerico dj al Sonic ex Marinella (zona porto).

Musica dal vivo al Gavioli Caffè e al Carpe Diem. Ritrovi all'Australian Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem, all'Arcibaldo, al Mai a letto.

Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta (orchestra «Gli Ascendenti») e al Manhattan

STASERA IL GRIFONE ANTICIPA SUL CAMPO DELLA SQUADRA DI SPINELLI

Il Genoa è a Livorno Un caos le dirette tv

Il Savona è già in ritmo a Imola

Biancoblu tutti disponibili, anche Nappi
L'Imolese vorrebbe accendere la freccia

SAVONA

In un momento di rabbia aveva detto ai giocatori: «Per le trasferte più lunghe partite all'alba, come fanno i miei operai». Ma Bettino Piro fu presto a pentirsi di questi sfoghi, non è come Gauci. E oggi il presidente Piro, d'accordo con Tufano e i giocatori, ha già fatto partire la squadra per Imola. Il paio di giorni di ritiro all'albergo Mulino Rosso dove c'è anche un campo per allenarsi. Anche questo è un segnale che nel clan biancoblu c'è una gran voglia di rinascita. E Tufano, a parte un lieve dubbio ancora su Biffi, ha ormai tutti a disposizione, con l'aggiunta del neo acquisto Nappi.

Ma se il Savona pensa a fare bottino, non è da meno l'Imolese che ha come obiettivo il sorpasso del biancoblu. Domenica scorsa è andata a guadagnarsi un punto sul campo del Gaste di Sangro, portandosi a 11 punti grazie anche ad alcuni interventi decisivi del portiere Betti e alla buona prestazione complessiva della squadra, cresciuta nel secondo tempo.

guida di un ottimo Schiavon.

Tormentato il cammino societario, con molte discese tra i dilettanti, sino alla stagione 1999 quando gli emiliani battono allo spareggio il Forlì e salgono in C2 dove si piazza prevalentemente a centroclassifica. La squadra è allenata da Salvo Bianchetti, un tecnico siciliano con grande esperienza nella...

Nel corso dell'estate l'Imolese ha operato intensamente sul mercato calcistico, cambiando molto avendo dato la caccia a elementi messi in vista della serie. Sono stati ingaggiati, ad esempio, il centrocampista tantignotti di scuola milanista, il difensore Gallina, il portiere Betti, i centrocampisti Beltrami, Venezia ed Evangelisti, dalla Vis Pesaro è arrivato l'attaccante Clara. Infine la mazzetta punta Schiavon dal Lecco, uno che ha il vizio del gol. Tra i confermati il centrocampista Casoli. Ma quest'ultimo ci sarà: è stato squalificato per un turno. Ambizioni di classifica, nella città dell'autodromo, pare non ne abbiano.

Consigliabile, per i sostenitori di Genoa e Sampdoria, munirsi di agenda per non perdere i prossimi appuntamenti con la B. Tra anticipi, posticipi, rinvii ed altri problemi presenta un novembre da esultare per chi intende seguire le sfide di grifoni e blucerchisti. Andando con ordine il primo appuntamento è per stasera (20,30) il Genoa impegnato a Livorno, l'opposto (nei quali) in forse Rossini, sono sul campo di una delle protagoniste di inizio campionato. Il match sarà trasmesso in diretta, da Stream (su Telepiù, stessa ora, va in onda la superudde Cagliari-Lecce). Domani tocca alla Sampdoria (20,30 Stream) che ospita la Triestina in uno dei match più attesi della nona giornata (nel pomeriggio alle 15, Stream offre Catania-Ascoli e Venezia-Salernitana, 20,30 le altre).

Martedì prossimo, recupero della prima giornata (saltata il 1° settembre) ma la Sampdoria non scenderà in campo: il match con il Livorno è stato posticipato a giovedì alle 20,30 con diretta su Stream. Infine il derby: Samp-Genoa in un primo tempo annunciato lunedì 18 novembre è stato anticipato a venerdì 15 con diretta su Stream che ha annunciato un lungo pre-partita con inizio alle 19. Ma altre sorprese sono in agguato: e per la stagione 2003-2004 con Stream unica piattaforma si parla di match di A spalmati tra il venerdì e il lunedì con match programmati alle 13 e alle 18 al sabato ed alle domenica.



Spinelli, ex-n. 1 del Genoa ora al Livorno

SQUALIFICHE DILETTANTI

Queste le decisioni giudice sportivo dei dilettanti regionali, ad iniziare dall'Eccellenza dove per due giornate è squalificato Ottoboni (Busalla). Una giornata per Maffei e Santoro (Bolzanelle), Bertagnini e Piersante (Lerici), Brignoli (Loanesi), Costa (Sammargherese), Tirone (Ventimiglia).

Nel girone A di Promozione una giornata di squalifica per Sindoni (Argentina), Magliano (Bragnoli), D'Angelo (Golfodanese), Paonessa e Scali (Ospedaletti), Canepa (Pietra Ligure), Rebagliati (Varazze). Nel girone A di Prima Categoria 230 euro di ammenda per Bordighera (per il comportamento di alcuni tifosi) e due giornate di squalifica per Ternavasio (Albatross). Una giornata invece è toccata a Massineo (Don Bosco Valle Campo) e Pesce (Quiliano).

PALLANUOTO DOMANI A SAVONA, ECCO IL CALENDARIO DI COPPA LEN

Agguato alla Florentia La Rari Carisa sogna

Formasieri

SAVONA
La Rari ha nel mirino la Florentia. Domani nella vasca di corso Colombo (inizio alle ore 15) saranno di scena gli storici rivali guidati da Riccardo Tompestini. Match per certi versi decisivo, anche se non in senso assoluto.

Lo considera tale anche il tecnico Claudio Mistrangelo che sta cercando di cancellare dalla testa della squadra, la logica euforica che ha portato la vittoria sul Recco.

«Bisogna cancellare subito la partita di martedì, perché quella di domani conta di più in ottica-classifica», spiega l'allenatore del biancorossi. Insomma, è tanto quel punticino che mette la Rari al primo posto al centro degli interessi. La tabella ipotetica dice che comunque i savonesi hanno guadagnato sulla carta tre punti e si squalificano nel confronto con il Recco.

Il resto lo faranno gli scontri diretti: «Credo proprio che le due gare contro la Florentia saranno l'ago della bilancia», ha spiegato un Mistrangelo che conosce a menadito che caratteristiche dei suoi ragazzi.

«Semmai i nostri problemi arrivano quando affrontiamo certe trasferte, in cui stentiamo anche per il clima negativo che si viene a generare. Un esem-



Astarla della Rari Nantes Carisa tra i giovani più promettenti del campionato

pio? Con le più deboli tendiamo a non accettare certe decisioni arbitrali e ci... Un altro aspetto è che questa squadra è costruita su un modulo difensivo, diciamo pure che spesso ci adattiamo all'avversario che abbiamo contro.

COPPA LEN La società sta allestendo del pullman per seguire la tre giorni di coppa internazionale, che si giocherà nella... al coperto di Imperia nei giorni 8, 9 e 10 novembre. Per informazioni rivolgersi allo 019-801.553.

Intanto è ufficiale il calendario del primo turno della Len

Trophy. comincerà venerdì 8 con Barceloneta-Csk Mosca alle 18,30. A seguire, attorno alle 20, Carisa Savona-Panathinaikos Atene. Al sabato, Panathinaikos-Barceloneta alle 18,30 e Savona-Barceloneta alle 12. La collocazione di quest'ultimo match in chiusura dimostra come siano probabilmente gli spagnoli i rivali più pericolosi, anche se non vanno affatto sottovalutati greci e russi, esponenti di grandi scuole. Si qualificano le prime due classificate.

AUTOMOBILISMO

DOMENICA PARTENZA ARRIVO AD ARMA DI TAGGIA

Rally Valli Imperiesi 126 equipaggi al via

Bruno Monticone

ARMA DI TAGGIA

Saranno 126 gli equipaggi al via del 31° Rally delle Valli Imperiesi che si disputa domenica. Una partecipazione numericamente importante per una gara che permetterà, a piloti privati e rivieraschi, di tornare a gareggiare sulle strade dell'entroterra di Imperia ormai proibite (per ragioni economiche e regolamentari) nel mondiale sanremese di ottobre. La gara, organizzata dall'Imperia Corse, sarà valida come ultima prova della Coppa Italia 3° (nord-ovest) e vedrà al via piloti in arrivo da Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Liguria e Sardegna. Grande favorito, sulla carta, sembra l'equipaggio lombardo Silva-Pina, che partirà con il n. 1, recente vincitore del Rally Aci a Como anche se dovrà fare i conti con una vettura, la Mitsubishi Lancer Evo VII, mai utilizzata. Nella nutrita pattuglia di piloti liguri spicca l'imperiese Marco Corona che gareggerà insieme a Carmelo Lipari: dopo

il bel secondo posto al Rally del Tartufo sono al comando della classe N2 di Coppa Italia ed in testa al Trofeo monomarca Peugeot del Nord-Ovest. Con un buon «Valli Imperiesi» possono vincerli entrambi. Ci sarà anche un ritorno significativo alle gare: quello di «Artemio» Ballestrin, pilota sanremese, da tempo assente dai rally, ma fin dagli Anni 80 assiduo frequentatore dei grandi rally mondiali di Montecarlo e Sanremo. La gara anche, con il n. 74, Alex Puzar, due volte campione del mondo di motocross nel '90 e nel '95.

LA «MAPPA» DEL RALLY Dopo le verifiche tecnico-sportive in programma domenica ore 8-12 e 14,30-19,30, la corsa scatterà domenica alle 8,01 dal lungomare di Arma di Taggia dove è sistemato il parco-chiuso e dove la «ritornella» alle 18 dopo sei prove speciali nell'entroterra di Arma di Taggia ed Imperia. Le prove, di fatto, saranno tre, ma verranno ripetute due volte: la «Carpasio», tra Carpasio e Valle San Pietro, scatterà alle 9,10 ed alle 14,15; la «Ponte dei



Un'immagine del Rally Valli Imperiesi del 2001

Passi, tra Rezzo e Passo Teglia, alle 10,23 ed alle 15,28; la «Molina», tra Molini di Triora e San Giovanni Prati, alle 11,34 e 16,39. Anche il parco-assistenza sarà sistemato sul lungomare: le auto in gara vi andranno due volte dalle 8,07 alle 8,27 e dalle 13,12 alle 13,32. Tre i «riordini»: due a Molini di Triora alle 11,08 e 16,13 ed uno sul lungomare ad Arma di Taggia alle 12,49. Le strade interessate alle specialità, domenica, saranno chiuse al traffico: per la «Carpasio» dalle 7,30 alle 17,30; per la «Ponte dei Passi» dalle 9 alle 13,30 e dalle 14 alle 18; per la «Molina» dalle 10 alle 14,30 e dalle 15 alle 19,30.

CALCIO MINORE

IN TERZA CATEGORIA C'E' L'AURORA SULLA STRADA DELLA NOLESE MENTRE IL RIVA OSPITA IL MURIALDO

Pontelungo-Cisano in primo piano Derby «in trasferta» per l'attesa capolista della Seconda

Effetto derby per il Cisano, capolista, a punteggio pieno, in Seconda Categoria. Il team di Penna affronta (in trasferta, mi fa per dire) Pontelungo, dei candidati al salto di categoria. Il match «oscuro» del programma, tra l'altro ricco, della...

della... di andata dove... Spera... orca in prima vittoria a Bardino, finalino di coda. Terza Categoria: la Nolese punta alla quinta vittoria contro l'Aurora, sperando nei passi falsi delle inseguitrici.

La Seconda. Sono gli avversari ad ammetterlo: il Cisano, per il momento, è di categoria superiore. Meglio, quando lo si affronta, limitare i danni. Ma il Pontelungo, che lo riceve domani, può permettersi di non fare punti. Il team di Enrico, che non fa misteri di puntare alla categoria superiore (dalla quale è arrivato, retrocedendo insieme allo Speranza) ha l'obbligo di fermare la marcia della capolista. Certo, i numeri sono impietosi: il Cisano, 3 punti, ha realizzato 14 reti (bendando 2); il Pontelungo, 5 punti (frutto di altrettanti pareggi) ha segnato sei gol, mettendosi in pareggio con

CENTRO SPORTIVO ITALIANO

Avanza il torneo per «liberi»

Continua il campionato a sette per non tesserati organizzato dal Csi di Savona. Nel girone A successo tennis per il Ferrania. Il team della Valbormida ha superato 5-1 il Di per Di team Point. Vittoria in trasferta anche per De Portivo e Nuova Sini che hanno battuto rispettivamente Autodemolizioni Vico per 1-0 e Sg Implants per 3-1. Pareggio (1-1) tra Geos e Nova Glass. Nel girone B incontro equilibrato e vittoria negli ultimi minuti per la Nicchia, che ha battuto in trasferta il ristorante K2 di Mallare. L'Agio Carcare si è imposto per 3-0 sull'Ap Italia, mentre La Boccia ha superato 3-1 la At Selen. In Piemonte, a Cortemilia, successo dei locali sul Pruneto per 1-0. Nel terzo gruppo il Circolo Nautico Vadese ha battuto 6-2 la Mariner mentre Autocarrozzeria Piombo-Edileggeria è finita 5-5. Successo in trasferta per 4-3 della Mees sulla pizzeria Antonio. Nell'ultimo girone da segnalare la vittoria del Borsario per 4-0 su R.Cami e di Edil Noli sul Milkenium (4-2). Vittoria in trasferta per Sassello e Edil Mane che hanno superato nell'ordine il segno 3-1 e la Farmacia San Domenico 3-2.

quelli subiti (la difesa è in costante miglioramento). Match da vedere in una giornata nella quale il S.Stefano (10), uno dei tre principali inseguitori, attende la S.Cecilia (5): match che non presenta particolari problemi, almeno sulla carta, per gli imperiesi. Borghetto e Cengio, entrambe a quota 10, impegnate rispettivamente

con S.Nazario (9) e Rocchettase (5), due confronti che meritano attenzione (quella «valbormidese» soprattutto considerata la rivalità esistente tra le due squadre).

Spotornese (6), in questo avvio di stagione (leggermente) in flessione rispetto stagione precedente è ospite del Cossaria (5) mentre il Laingeglia (4) attende

la S.Filippo (6) in un altro derby molto sentito. Il presidente dei locali, Davide Torregrossa, lancia la sfida: «Voglio, contro la S. Filippo, una squadra motivata. Altrimenti si va incontro a pesanti sconfitte, quella contro il Millesimo».

Capitolo a parte per lo Speranza (2) la cui crisi è allarmante: nessuna vittoria ed una delle peggiori difese (9 gol subiti). I savonesi sono ospiti del Bardino (1) ed il match ha sapore da ultima spiaggia per chi, da tutti, era presentato come il team da battere. Completa il quadro Andora (6)-Millesimo (4).

La Terza. La Nolese mira alla quinta vittoria. L'Aurora (6) non ha intenzione di recitare la parte della vittima. Il Murialdo (11) è ospite del Riva Ligure (5) mentre il S. Bernardino (9) è ospite del Cella (7). Il Valleggia, dopo la prima vittoria stagionale, cerca il bis a Calizzano (3) in una giornata che si completa con: Plodio (1)-Taggia Doemila (10); Val Steria (6)-Sassello (0) e Letimbro (4)-Don Bosco Alassio (10). Turno di riposo per il Priamar (10).

CALCIO ECCELLENZA

IL TECNICO POTREBBE ANCORA RESTARE, MA ALLE CONDIZIONI DELLA SOCIETA'

Portesi e la Loanesi separati in casa

Frattura con il presidente Piave: l'allenatore è dimissionario

LOANO

Loanesi choc. Dimissioni di Portesi e oggi il presidente dei rossoneri, Ugo Piave, farà conoscere le sue decisioni in merito. Nel mentre il tecnico piemontese guiderà ancora gli allenamenti sino a domani. Le parole del numero uno della Loanesi spiegano il perché di questa decisione: «Siamo tutti in discussione, dalle società all'allenatore. Dopo un colloquio con Portesi, ho spiegato i miei intendimenti e le esigenze, che sono quelle di puntare un lavoro mirato ai giovani per il futuro. Visto che il prossimo anno tenterò di vincere il campionato, ho chiesto certe cose, se Portesi che al momento ha rassegnato le dimissioni, seguirà questa linea allora vorrà dire che si volterà pagina. Ho già contattato due-tre allenatori per conoscere le sue condizioni a questa mia linea».

Non è detto che tra Piave e Portesi non possa esserci un riavvicina-

ALL'ACQUA DESTRO

A Genova torneo delle Province

La palestra di via Cagliari a Genova ospita oggi, sotto l'egida del Comitato Regionale ligure, il Torneo delle Province, riservato a giocatori nel 1989. Il... appuntamento si aprirà alle 9,30 con la sfida tra le... di Savona e Genova, per proseguire poi alle 11 con il match Imperia-La Spezia. Nel pomeriggio le finali con quella per il terzo posto tra le sconfitte i primi due incontri in programma alle 15,30, e quella per il primo alle 17, rappresentativa della Provincia di Savona sarà composta da Amedeo, Ghigo e Mazzotti (Scuola Basket Savona), Boccafoli (Loano), Boschetti, Canepa e Strapazzon (Basket Pool 2000); Damele, Aurelio e Daniele Pozzo (Juvenilia). Tutti a disposizione degli allenatori Federico Botteghi e Gianni Bortura. Il Comitato Regionale organizzerà altri appuntamenti prima della fine del 2002.

mento, al momento sembra un'ipotesi difficile. Di mezzo ci sono anche questioni tecniche che spiega ancora il presidente della Loanesi: «Sono arrabbiato non tanto per il disastro domenica contro

l'Albenga, in quanto non soddisfatto del gioco che la squadra esprimeva. Un cambio di rotta o senza la conferma del Portesi? Ad oggi è attesa la decisione di Piave.

7a TAPPA Savona Goal 2003 GRAN PREMIO «SCULTORI ORAFI»

Domenica 3 novembre 2002

1	MONTE CARLO
2	MONTE CARLO
3	VADO-CERRETESE
4	MONTE CARLO
5	LOANESI-FOCE
6	ALASSIO-VELOCE

LO SPORTIVO DELL'ANNO È: LA MISS BELLO SPORT È:

OPEN BOYS "SOTTOZERO"

- 1 - Primi calci
- 2 - Pulcini
- 3 - Esordienti
- 4 - Giovanissimi
- 5 - Allievi
- 6 - Junior
- 7 - Altri sport

Nome Cognome

BAR o TEAM

lettore g

GIORNI DI GARE: PROTAGONISTI E PROGRAMMA

Gran Premio d'Autunno Un lungo fine settimana

Il ciclismo amatoriale savonese gareggia ormai nel mese di novembre da trent'anni, dai tempi della Superstrada di Vado e delle sue Centochilometri, con al via oltre 300 concorrenti. Il clima lo consente, fanno bene Diotto e Musso ad inseguire le competizioni sino a fine anno, magari con una chiusura in notturna al 31 dicembre e subito l'apertura al primo gennaio. La formula è vincente: al via oltre

«eletti, ne il specchio recente il Giro della Provincia 391 bikers con centinaia di presenze nelle 4 tappe. La vittoria finale ha lanciato in orbita sportivo dell'Anno Roberto Marobisio ed è vero peccato, visto il stato di forme, trovarlo al via nelle ultime prove dello Slam, a cominciare dalla crono di S. Bernardino per chiudere alla Madonna del Monte. Intanto oggi, domani e domenica c'è in programma il Primo G.P. d'Autunno, due circuiti e una cronoscalata con classifica finale a punti. Oggi, venerdì 1° novembre: Pietra.

cittadino, partenza ore 9,15 e 10,45, ritrovo Bar Giardino. Sabato a Ferrania circuito cittadino in collaborazione del GS Foggia Ferrania Imaging. Ritrovo viale della Libertà, partenza ore 14 e 15,30. Domenica a Finalborgo, cronoscalata Finale S. Bernardino, partenza prima concorrente ore 9,30.

SAVONA GOAL. Classifica generale dopo le prime sei tappe: punti 190 Cora Generale: 184 Prime... dia Guidobono: 178 Gio: 178 Mario Varcellini: 174 Sino, Laura Massirio: 172 Fabio Chiazarzo: 170 Piero Minuto, Rik e Teo, Mimmo Minuto: 168 Olimpia Gazzolo: 166 Classi... Secondo Guidobono, Lama, Fiorenza Bennati: 164 Liz: 162 Domenico Minuto. Valentino Doglio, Michele Sari: 160 Franco Minuto: 158 Claudia Bertola, Gianni Bennati, Elia Gaggero, Anita Rosello, Sergio Baglioni, Roberto Perri, Simona Chapparo: 156 Anna Fendia, Gabriel Rino, Paolo Sole: 154 Lino Wazz, Martina Pesce, Anna Nuccio Minuto.

IL DIBATTITO TRA GLI SPORTIVI SAVONESI PROMOSSO DALLA STAMPA: ECCO LETTERE E E-MAIL ARRIVATE IN REDAZIONE. L'ACQUISTO DELL'ATTACCANTE NAPPI

Il Savona da serie C2 è «assolto» dai tifosi

Anche dopo le sconfitte ci sono soprattutto elogi per il presidente Piro

Ivo Pastorino

D che il amore si scorda mai e il Savona, per migliaia di sportivi della città e della provincia, incarna questo assioma. Ogni volta che la squadra rialza testa si ritrova addosso l'attenzione e il calore dei tifosi, forse un po' tiepidi, ma fedelissimi.

Le vicende del Savona hanno, d'altronde, radici antiche, risalgono al 1907 e, dunque, si sta avvicinando a grandi passi la ricorrenza del centenario. Questo per dire che quasi in ogni famiglia c'è chi ricorda i racconti di quando andava a assistere ai primi incontri sul campo di via Frugoni e poi sul campo di Ricci, quando bastavano pochi passi dal centro, sfruttando il ponte in legno sul Letimbro, per raggiungere il Bacigalupo.

E di generazione in generazione molti ragazzi savonesi hanno imparato a fare tifo anche per la squadra della propria città, e non solo per le formazioni superstar che animano il nostro calcio-follia.

La scossa che il ritorno in C2, dopo 17 anni di umilianti traversie che hanno addirittura portato al crollo dell'estinzione la quasi centenaria società, ha dato all'ambiente non ha esaurito la sua funzione. Lo dimostra il ritorno del pubblico allo stadio di Legno, il dibattito che le vicende della squadra suscitano tra gli sportivi, l'attività del club del tifo organizzato (una forma di sostegno che per anni è rimasta inascoltata, ma non fosse stato per gli Ultras 1972 fedelissimi anche sui campi di periferia) che ha ripreso vigore, infine le comitive partecipanti alle trasferte, anche meno agevolate.

È un valore anche questo, da non irridere, anzi da tenere in giusta considerazione perché tra le tante tradizioni di cui la città è orgogliosa può giustamente trovare posto anche quella della passione per la squadra di calcio che, specie a certi livelli, conserva ancora il sapore genuino del pane appena sfornato.

ECCO LA VOCE DEL POPOLO DEL BACIGALUPPO

Per «Roccia» Persenda stare tranquilli

Abbiamo perso il Forlì? Per favore, non drammatizziamo. Il Savona, grazie all'impegno del presidente Piro e dei suoi collaboratori, sta facendo un cammino più che soddisfacente. Dopo intense stagioni difficili, assolutamente da dimenticare, la squadra è riportata al campionato che merita e io sono soddisfatto perché gioca in serie C e sia per la classifica. Siamo a metà, posizione dignitosa per una neopromossa. Adesso si pensi a consolidare la presenza in questa categoria, a stringere rapporti con le società delle serie superiori, a potenziare la società, a migliorare il campo. Piano piano arriverà il momento di compiere un altro passo avanti. I tifosi ora devono essere tranquilli, aiutare il presidente: guai se Piro dovesse demoralizzarli.

Valentino Persenda, Savona

L'ingaggio di Nappi punte la squadra

Sono uno di quelli che domenica scorsa, nonostante la sconfitta, ricambiavo gli applausi dei biancoblu diretti al pubblico del Bacigalupo. Insomma, uno d'antica fede, che capisce quando la giornata è stata ma l'impegno non manca.

Detto questo veniamo al caso Nappi. Se il giocatore è in buone condizioni fisiche, per il Savona è il calcio sui maccheroni. Doveva già arrivare due anni fa, mi ricordo che ne parlava e non sbaglia se faceva anche il nome di Torrente.

L'ingaggio di Nappi, a parte la necessità di rimediare così ai seri infortuni Aloe e Dorla, secondo il mio parere punte la squadra a una campagna acquisti estiva che, al momento, non si dimostra quella che noi tifosi ci aspettavamo. Qualche

elemento stenta a trovare la forma, si vede, sembra una controfigura di quello per cui Bettino Piro (a proposito: tanti ringraziamenti presidente!) ha approvato l'acquisto. Mi scuso per essermi dilungato, a sempre forza Savona.

Lettera firmata, Cairo

Gli esami di riparazione indispensabili nel calcio

Dalla scuola gli esami di riparazione sono tolti, per le squadre di calcio, fortunatamente, esistono. Io sono un vecchio amico del Savona, ricordo che quasi sempre, dal presidente Del Buono in poi, nel periodo di novembre si sono andati a caccia di rinforzi.

Certo, sarebbe stato meglio azzeccare tutte le mosse duran-

te il calciomercato estivo, però ora ha fatto bene la società del presidente Piro a prelevare l'attaccante Nappi. E' un giocatore che, ne ha ancora voglia, e io non ho motivo di dubitare, può dare una grossa mano ai biancoblu ed aprire varchi a Murgita in particolare, che ha bisogno di avere al fianco un folletto come lui per occasioni da gol.

Mi auguro che queste previsioni si avverino già dalla partita di Imola, che prevede molto delicatezza. E speriamo che l'arbitro non combini qualche scherzo.

Elena Peccini, Savona

«Presidente Piro mollare mai»

A Bettino il più grande presidente che ama davvero i

nostri amati colori. Dai Bettino, non mollare mai: siamo e saremo sempre con te.

Famiglia Calleri, Savona

Anche la tifoseria deve tenere duro

Ero anch'io a Voghera: un pomeriggio indimenticabile, seguivo la piazza Sisto IV da una serata entusiasmante. Mi goduto quei momenti sino all'ultimo, perché immaginavo che strada facendo avremmo incontrato difficoltà e momenti meno felici.

Detto questo vorrei invitare i tifosi biancoblu a continuare quello entusiasmo a seguire la squadra. Nel corso della prima partita al Bacigalupo c'era un gran pubblico, domenica scorsa ho notato dei rivo-

ti: il presidente Piro sta mantenendo le promesse, di tutto per dare competitività alla squadra; imitiamolo anche noi tifosi, dobbiamo sempre incoraggiarlo.

Lettera firmata, Savona

Pur sui giovani per

Secondo me bisogna dare una svolta a questa squadra; non è accettabile conquistare due punti in cinque partite!

Bisogna mandare in panchina i vecchi (Murgita e Biffi su tutti) comprare dei giovani promettenti (quindi si doveva rischiare all'acquisto costoso di Nappi) e fare dal possesso palla come si deve.

alhy.ev@infinito.it

La città c'è qualcuno capace di aiutare Piro?

Mi sembra che il dibattito che si è sviluppato in questi giorni attorno alle vicende del nostro «vecchio» Savona abbia in realtà un obiettivo sbagliato. Si parla degli ultimi risultati, del gioco della squadra, della campagna acquisti estiva, delle scelte dell'allenatore Tufano.

Credo invece che bisognerebbe parlare del futuro della società e di un suo eventuale consolidamento. A partire ovviamente dalla considerazione che il ritorno tra i professionisti dei biancoblu si deve unicamente alla caparbia (e ai denari) del presidente Bettino Piro, che possiamo far altro che ringraziare per i risultati che sta ottenendo.

All'inizio, devo confessarlo, ero tra i più scettici sui programmi del presidente, che ha dimostrato di tenere fede la parola, e anche di saperla muovere, tramite i suoi collaboratori, sul calciomercato.

Sembra facile, adesso, vincere un campionato di serie D, ma il passato del Savona, e le vicissitudini di tante altre società, anche vicino alla nostra, dimostrano il contrario. E questo è il primo punto.

Il secondo è quello di ricordare i problemi, economici e gestionali, che comporta il passaggio tra i professionisti. Sarebbe già positivo ottenere un buon risultato quest'anno, poi vedrà.

E qui torniamo al punto d'inizio del ragionamento. Non so se in città ci siano imprenditori disposti a affiancare Piro, in verità non so neppure se lui li vorrebbe. E allora speriamo che il presidente del Savona abbia coraggio e idee (che finora ha dimostrato di avere) per impostare un nuovo lavoro che possa far fare al Savona un altro passo in avanti.

Lettera firmata, Savona

La lunga serie dei viaggi chiamati «amore»

Non si arresta l'organizzazione dei pullman al seguito della squadra biancoblu



Sugli spalti del Bacigalupo assieme al tifo c'è posto anche per i ricordi

SAVONA

Un viaggio chiamato amore non è soltanto il titolo di un film di recente uscita. E, a ben vedere, la serie di iniziative, organizzate da Club, Ultras e agenzie di viaggio per le trasferte più insidiose di Tufano & C. E poco conta, nell'anno dei tifosi per la squadra biancoblu, il Savona ha strisciato diversi posti in classifica, scrivendo delle prime posizioni. Siamo o non siamo, affermano i sostenitori biancoblu, nel calcio professionistico? Siamo o no in una serie che si sognava da tempo come la C2 e per giunta in un girone che, difficoltà a parte, è pieno di fascino per le città e squadre che coinvolge? E allora, con entusiasmo, per Imola, regno di motori, per la trasferta di domenica. Sperando che torni a girare il motore biancoblu, dopo

alcuni colpi a vuoto, il Savona Club Giuliana Gazzano ha organizzato, con partenza dal Bar della Rotonda in corso Tardy e Benech un pullman che partirà intorno alle 8. Per prenotazioni chiamare il numero 340-7617798 (costo 15 euro, colazione compresa). Con auto private partiranno per Imola gli Ultras per i quali l'arrivo di Nappi è stato un grande regalo. Domenica non mancheranno gli incitamenti ai biancoblu ed al presidente Piro che ha portato a Savona giocatori di grande prestigio. Presenti, sugli spalti di Imola, anche i componenti del Polizia Municipale e Vel Bormida. E tutto questo mentre i tifosi continuano a fare prenotazioni per le trasferte più interessanti del campionato. Il viaggio chiamato amore prosegue dunque con successo.

(g.o.)

Cherokee. The wild side of life.



Senza anticipo con soli 421 euro al mese*

2.5 CRD Turbodiesel Common Rail 142 CV o 3.7 V6 benzina 210 CV. 2 anni di garanzia a chilometraggio illimitato. Se vuoi saperne di più 800 633 223. www.chryslerjeep.it

* Cherokee Sport 2.5 CDR prezzo chiavi in mano 28.600 euro IPT escluso; anticipo zero; 47 rate da 436 euro; maxi-rata 80%; spese pratica 105 euro.

Enrico Bussalai srl

Concessionario ufficiale Chrysler Jeep

Jeep

FINO AL 2 NOVEMBRE, 24 RATE SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI, SUI DIVANI E LE POLTRONE RECLINABILI. QUESTO È IL RELAX CHE NON HAI MAI PROVATO.



Genius poltrona con recliner
da € 34,20 al mese



Genius poltrona con recliner
da € 34,20 al mese



Bernie divano con chaise longue
da € 105,70 al mese



Class divano 3 posti con recliner
da € 53,70 al mese



Titiano poltrona con body massage
da € 70,10 al mese



Leonardo poltrona con recliner
da € 53,10 al mese

Tutti i modelli reclinabili sono disponibili in pelle, tessuto ■ ultramicrofibra Dreamfibre™ ■ in una vasta gamma ■ colori. Iva e trasporto inclusi nel prezzo - TAN ■ TAEG 0%
Apertura domenicale

ALBENGA (SV) - Via Al Piemonte Reg. Carrà
Tel. 0182.559439 - Aperto anche la Domenica pomeriggio

SANREMO (IM) - Corso Marconi, 296
Tel. 0184.662711 - Aperto anche la Domenica pomeriggio

VADO LIGURE (SV) - Via Italia, ■ - zona comm. le "La Valletta"
Tel. 019.2162097 - Aperto anche la Domenica pomeriggio

DIVANI & DIVANI
by NATUZZI

UN SUCCESSO DELLA SANITÀ PUBBLICA

I NUMERI DI UN RECORD

10 volte è stata utilizzata la tecnica di trapianto da donatore vivente, effettuando il prelievo di una parte di fegato (fegato destro) da un donatore vivente ■ trapiantandola ■ un ricevente affetto da cirrosi. Negli altri casi è stata utilizzata la tecnica di trapianto da donatore cadavere.

31 volte è stata utilizzata la tecnica dello split-liver, cioè la divisione del fegato: **18** volte è stato utilizzato il fegato sinistro **13** il fegato destro.

4 volte è stata utilizzata la tecnica «domino», nella quale viene trapiantato il fegato prelevato da un paziente affetto da una particolare patologia, l'amiloidosi, ■ un secondo ricevente. **4** volte è stato necessario effettuare una resezione per ridurre il volume del fegato trapiantato.

1 volta è stato effettuato il trapianto di un fegato sinistro, ausiliario, che è stato poi rimosso nel momento in cui la funzionalità del paziente, compromessa per tossicità da farmaci, ■ ripresa spontaneamente nel tempo.

3 volte è stato effettuato un trapianto combinato fegato-rene, in collaborazione con l'équipe del trapianto di rene (il primo il 28 novembre 2000), di cui uno su un paziente in ■ pediatria. **15** volte si è trattato di trapianti pediatrici.

L'INTERVENTO RECORD È INIZIATO IERI POMERIGGIO ALLE MOLINETTE E SI È CONCLUSO NELLA NOTTE: «L'OPERAZIONE È RIUSCITA»

Superato il traguardo dei mille trapianti di fegato

Il malato è fratello dell'uomo che per primo fu operato nel '90 a Torino

Marco Accossato

C'è il lato dietro ■ millesimo trapianto di fegato compiuto ■ alle Molinette. Una combinazione incredibile che, a dodici anni ■ distanza, accomuna ■ nella malattia e nella speranza ■ una famiglia di origine palermitana: la persona che ieri alle 19 ■ è entrata in sala operatoria, il millesimo trapiantato, ■ il fratello dell'uomo che dodici anni fa aprì la strada dei trapianti di fegato a Torino, Bartolomeo Pollara, 58 anni, vive ■ vita nuova con un fegato sano donato da una donna di ■ anni deceduta ad Alba. Baldassarre Pollara, 56 anni, ha accompagnato il fratello, fino alla soglia della camera operatoria, stringendogli la mano e rivivendo quelle stesse emozioni e quelle stesse paure che dodici anni fa aveva provato su una barella, come paziente: il primo trapianto di fegato a Torino. «Ma allora tutto era diverso ■ racconta il dottor Mauro Salizzoni, responsabile del centro trapianti delle Molinette che ha compiuto tutto questo. L'intervento su Baldassarre durò dieci ore, quello sul fratello durerà tre e quattro. Con gli anni è migliorata la tecnica ed è quasi raddoppiato il numero di farmaci anti-rigetto a nostra disposizione».

Pollara Bartolomeo era ■ lista d'attesa da circa un anno. Anche lui, come il fratello, minacciato da una cirrosi post-virale. «Negli ultimi giorni ■ prosegue il dottor Salizzoni ■ le sue condizioni sono peggiorate, ha avuto uno scompenso acuto, non potevamo più aspettare, l'abbiamo inserito nella lista delle urgenze».

La telefonata che tutti, in casa Pollara, aspettavano è arrivata l'altra notte. ■ Alba ■ giunta notizia della disponibilità di ■ fegato compatibile donato da una donna deceduta in ospedale. Bartolomeo Pollara, ricoverato nel reparto di Gastroenterologia, è stato avvisato appena si è svegliato, ■ dopo l'ennesima notte agitata: «Tocca a lei, c'è il fegato». Gli hanno spiegato che in giornata sarebbe entrato in sala operatoria. «Ma non credo sappia di essere il millesimo caso», dicevano ieri in reparto, poche ■ prima di iniziare con l'anestesia pre-operatoria.

Baldassarre Pollara, operato nel 1990, abitava ■ abita alla Felchiera, emigrato da Palermo negli Anni Settanta per un posto di lavoro in una ditta di compressori. Il fratello Bartolomeo vive

in Sicilia, ma ha voluto essere seguito a Torino, dalle Molinette, ■ dottor Salizzoni, «che per noi ■ dice la famiglia Pollara ■ è come un fratello, un figlio, ■ di casa».

I preparativi sono iniziati verso le 14. Parte dell'équipe di Salizzoni è partita per Alba, per l'espianto del fegato da trapiantare. L'organo è stato portato nella speciale borsa termica sterile alle Molinette, dove Salizzoni e ■ resto dell'équipe aveva già iniziato l'operazione.

Già alcuni giorni fa era ■ te all'ospedale di corso Bramante la notizia della disponibilità di un

organo, ma il fegato era stato poi dirottato altrove, per un caso più urgente. Mille trapianti. Un traguardo che è un record europeo. ■ mio primo pensiero ■ dice Salizzoni, pochi istanti prima di entrare in ■ op ■ oria ■ va ai familiari di tutte le persone che hanno donato il loro fegato sano. E grazie a loro se tutto questo è stato possibile, se oggi ci sono mille persone vive, sane, che conducono una vita normale. Dal 1990 a ieri non sono solo aumentate le possibilità di combattere ■ rigetto: «Abbiamo smesso di operare con ■ circolazione extracorporea, ■ la vena cava del ricevente, e abbiamo imparato a affinare la tecnica dello «split» per dividere in due un fegato e salvare contemporaneamente un bambino e un adulto. Anche il trapianto da ■ vivente, anziché ■ cadavere, ci ha permesso di aumentare i pazienti curati».

Baldassarre Pollara rimase in ospedale tre mesi dopo il trapianto: «Dovemmo affrontare numerose complicazioni ■ ricorda Salizzoni ■. Entrò in sala operatoria il 10 ottobre, lo dimettiamo a Natale. Bartolomeo Pollara resterà ■ reparto ■ giorni, ■ prossima settimana tornerà a ■ Guarito.



Baldassarre Pollara con il fratello Bartolomeo (sulla barella oltre il vetro della sala operatoria) poco prima dell'intervento

Salizzoni

«Presto avremo il nuovo reparto»

Il trapianto numero mille ■ stato compiuto in ■ reparto che presto ■ ci sarà più. Il prossimo anno il dottor Mauro Salizzoni e le Molinette avranno un vero, nuovo «Centro trapianti di fegato». Sarà realizzato dopo le tante polemiche e le inchieste della magistratura che hanno spesso portato questo reparto sulla pagina dei giornali per i pericoli di infezione legati a una struttura troppo vecchia.

La sala operatoria dove ieri è stato compiuto il millesimo trapianto è stata recentemente riammodernata, ■ ma il ■ Centro sarà tutta un'altra ■ sa, dicono i medici.

Con questo primato le Molinette si confermano in testa alla graduatoria nazionale ed europea dei trapianti di fegato: 125 ■ interventi nel 2001, ben più di quanti sono stati effettuati a Bologna (77), a Padova (74), a Pisa (67), a Bergamo (63), a Genova (51), al Niguarda di Milano (50), al Policlinico Lombardo (40).

Anche gli indici di mortalità, alle Molinette, ■ da primato: «A cinque anni di distanza dal trapianto di fegato ■ sottolinea Salizzoni ■ l'indice di sopravvivenza è dell'80 per cento, rispetto alla media europea che raggiunge circa il 65».

Tutto è diverso dal 1990 a oggi. Non solo in sala operatoria. Sono differenti, passati da sei a dieci, anche i farmaci necessari a evitare che l'organismo del malato «rifiuti» l'organo trapiantato. Senza le nuove terapie le crisi gravi di rigetto che i medici ■ affrontano ogni ■ significerebbero vanificare ogni sforzo, condannando ■ un paziente dopo ■ lungo calvario. ■ m. acc. ■ m. acc. ■

L'UOMO CHE DODICI ANNI FA CONTRIBUÌ AD APRIRE UNA NUOVA STRADA ALLA SPERANZA

«Ho rivissuto paure e speranze»

Baldassarre Pollara: dopo l'intervento pensavo di non farcela

Intervista

FRATELLI di sventura. Sia Baldassarre che Bartolomeo Pollara hanno lottato prima contro l'epatite C, e poi ■ cirrosi post-virale. Giorni, settimane, mesi con la speranza di un fegato ■ e l'incubo di ■ farcela, di morire prima del trapianto. Era ottobre ieri ■ allora. E' andata bene, ieri come allora.

Adesso Bartolomeo è in una stanza di isolamento al primo piano dell'ospedale Molinette, dove resterà una settimana prima di essere dimesso e di tornare a casa, in Sicilia.

Baldassarre Pollara, il fratello del trapiantato numero mille, ricorda quei giorni come fosse ieri: «La sofferenza delle prime due settimane, quando tornai in ■ operatoria diverse volte. E soprattutto, ■ la graduale ripresa». «Io ■ Salizzoni ■ dice con orgoglio ■ adesso ci diamo del tu». Per ■ versi ■ considero ■ fratello: lui ■ mi ha mai nascosto nulla, neppure nei momenti più difficili. Salizzoni, l'uomo del record, ■ di ■ letto di quel paziente che per lui significava dare una nuova speranza di vita a chi ■ chissà quanti malati: «Ricordo che Baldassarre, che aveva 44 anni, è sempre stato un paziente modello, tenace, malgrado le tante complicazioni sorte dopo l'in-

tervento. Solo una volta, una sera, mi chiamò in ■ e disse, stanco e dolorante: «Stavolta ho paura ■ non farcela...». Ma poi strinse i denti, ha continuato a dimostrare una forza tremenda. Ed è guarito, è la dimostrazione che dopo il trapianto si vive ■ seconda esistenza».

Dopo alcuni giorni nel reparto di rianimazione del professor Maritano, quell'ottobre del '90, Baldassarre fu trasferito ■ ■ «anza protetta» allestita apposta per lui nel reparto di Chirurgia del professor Messaioli. Davanti alla sua camera, sul pavimento, due grossi mazzi di fiori, uno dei medici e degli infermieri del reparto, l'altro di Carlo Maffeo, il primo torinese trapiantato



di fegato, ma a Bruxelles, perché a Torino nessuno aveva ancora tentato l'impresa. Ieri sera, Maffeo ■ che per aiutare le famiglie delle persone operate ■ por sostenere la cultura della donazione ■ fondatore dell'Associazione Italiana Trapianti di Fegato ■ ha trasmesso un comunicato di poche commosse righe: «La vita è meravigliosa! Noi che l'abbiamo ritrovata dica-

mo grazie a questa meravigliosa équipe. Un «grazie» che diventa subito appello: «Vogliamo ricordare a cuore, fegato, polmoni ■ pancreas, e anche per chi attende un rene o una cervice, Ma le donazioni non sono sufficienti, e per qualcuno questa è una condanna a morte». ■ m. acc. ■

MOLINETTE, PER L'APPALTO DECISIVO IL RAPPORTO FRA QUALITÀ ■ PREZZO

Valvole difettose, chi le ha scelte?

La Procura si sta interessando ad alcuni decessi tra i 125 operati

Sono morti 9 dei 125 cardiopatici ai quali fu impiantata alle Molinette la valvola ora al centro di furibonde polemiche, ma non vi è certezza che i decessi siano stati provocati dalla difettosità della protesi. Anzi, in più di un caso sono state documentate cause differenti. Per trarre conclusioni ■ ■ attendere l'esame delle salme e l'esito dell'autopsia che l'autorità giudiziaria disporrà. Nel frattempo il cardiologo Michele Di Summa parla ■ di mortalità fisiologica. ■ Paolo Giunta, direttore amministrativo dell'ospedale, annuncia di aver bloccato la fornitura di 192 milioni di vecchie lire versata nel 2000 dall'azienda aggiudicatasi la fornitura delle protesi per un importo di 3 milioni e mezzo di euro.

Nell'attesa, si pongono altri problemi: le procedure di certificazione internazionale delle protesi sanitarie, tanto più se, come in questo caso, la loro utilizzazione è decisiva ai ■ della sopravvivenza di un malato. E ancora: chi fa la scelta di

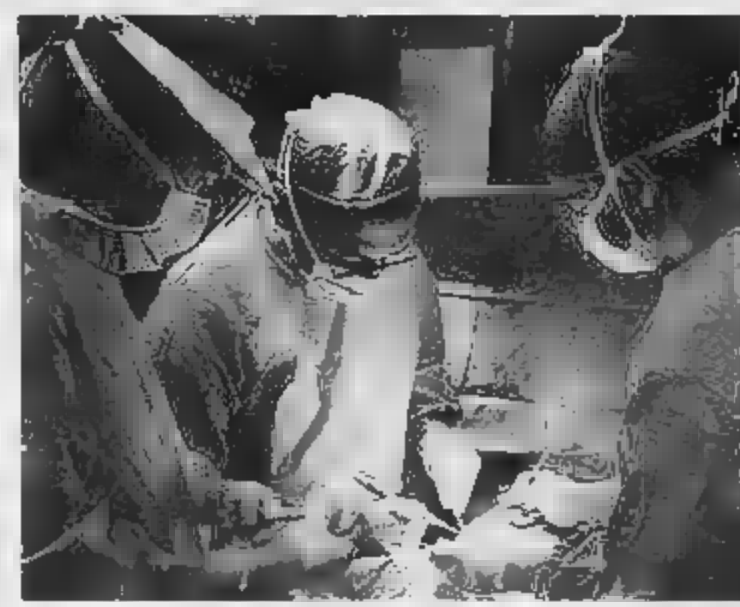
prodotti di questo genere, e in base ■ quali criteri? Queste questioni possono sembrare accademiche ■ fronte ■ un'emergenza sanitaria, ■ vanno affrontate sulla base della scelta della Far-Med ■ Padova ■ ■ ridurre le protesti valvolari fornite alle Molinette non appena ha avuto notizia del caso di morte verificatosi in quella città. Una fonte dell'ospedale di corso Bramante aggiunge: «Sono venuti a riprendersi tutte le valvole ■ con noi si è mai fatta viva l'azienda produttrice». La Tri Technologies, che sta a Belo Horizonte, Brasile, ha una pagina web (da cui annuncia di aver ottenuto per la sua tecnologia innovativa il certificato Iso 9001 e il bollino Cee) e un indirizzo Internet.

Domanda: è vero che l'ormai famosa valvola è stata sinora venduta soprattutto sul mercato sudamericano e in Italia? Nell'ambito dei paesi dell'Unione europea può essere commercializzata grazie al riconoscimento ottenuto da un or-

ganismo di certificazione di tedesco TÜV, «in quel modo un prodotto ottiene il bollino Cee e non si può che prendono atto», commenta Giunta sul filo di un ragionamento che lo porta a chiedere «chi controlla il controllore?».

Gli organismi di controllo italiani possono intervenire solo in ■ di incidenti, ■ avvenendo ora, per la stessa valvola, ■ la consegna di alcuni pezzi da parte dei Nas dei carabinieri all'Istituto superiore di Sanità. E' del tutto evidente che le verifiche a posteriori vanno in una direzione opposta a quella delle politiche di prevenzione.

Difettosa o no, è un fatto che in almeno alcuni esemplari si è notata un'anomalia: ■ dei due emisferi che compongono la protesi ■ più corto dell'altro. Il design ■ valido, la fabbricazione molto meno? Comunque questo è un problema che ■ pone oggi. Non certo al tempo dell'appalto con procedura europea indetta dalle Molinette ■



Alle Molinette sono state innestate 125 protesi del modello ritenuto difettoso

23 giugno 2000 ■ aggiudicato alla Far-Med, Ingegneria Biomedica, Pro-Med, Artech (fonte ■ dati della Commissione d'inchiesta regionale). Le valvole furono utilizzate a partire dal febbraio 2001.

Il prezzo di ogni valvola è ■ ■ rispetto a quello indicato dalle aziende concorrenti: cinque milioni e mezzo di lire. Ma la scelta del



The International Association of
Lions Clubs

Lions Club Torino Valentino Futura

ASTA DI BENEFICENZA

di opere d'arte contemporanea
a favore di




MARTEDÌ 5 NOVEMBRE 2002 - ORE 19,00
Salone di Rappresentanza
Circolo Ufficiali
Corso Viazaglio, 6 - Torino

conduzione d'asta a cura di
CASA D'ASTE DELLA ROCCA
Per informazioni tel. 011/8610317 - 011/726023

UN FENOMENO CHE CREA ALLARME

L'ARSENALE

- 1 fucile a pompa Fadama
- 1 revolver 357 Magnum Asstra
- 1 pistola automatica Bernardelli 7,65
- 2 fondine per pistola
- 1 cinturone in canapa portacaricatori
- cartucce cal. 38 per 357
- 200 altre cartucce di vario calibro
- 31 taniche di combustibile (pari a 600 litri)
- 10 quintali di zucchero, in scatola e alimentari

L'uomo, commerciante di 42 anni, ■ accusato di tentato omicidio: i proiettili sono finiti nella proprietà accanto alla sua cascina

La cascina di strada Villafranca 101 a Cavour dove vive Walter Buffa



Finisce in carcere il Rambo di Cavour

Spara al muro con una 357 Magnum, i vicini lo denunciano

Angelo Coiti e Antonio Gioia

Si chiama rambismo e sembra malattia contagiosa. Di solito si rivela il gusto per le divise, per i militari, per i reparti d'élite che si trasformano poi in passione per le armi (pistole, revolver, ma anche «pezzi» capaci di maggiori devastazioni, come fucili a pompa e pistole mitragliatrici) e per il loro uso. Che può avere come scenario i poligoni ufficiali, ma anche i boschi o il cortile di casa. Con i rischi che si possono immaginare.

Il rambismo estremo, quello che diventa una patologia, ha avuto, nel Torinese esemplare eldorado: Arrigo Candela, 42 anni fa, fece scuola, esasperando la sua passione per le armi sino a collaudare pistole a fucili contro la prima persona che incontrava per strada. Il suo delirio di onnipotenza lo portò poi ad uccidere ■ agente, du ■ la fuga in Francia, e a ferire molto gravemente una guardia carceraria: per questo sta scontando un durissimo ergastolo in Bretagna.

L'ultimo esempio, il più tragico, risale ■ ad appena qualche settimana fa, con la strage di Chieri, compiuta da Mauro Antonello: sette p ■ ne assassinati in un'uccisione militare, scandita da modalità ■ truppa d'assalto. Poi un suicidio, probabilmente ■ pianificato (anzi, di pianifi-

DUE SETTIMANE FA LA STRAGE DI CHIERI



È un altro caso, quello di Mauro Antonello, con le radici profonde nel disagio. Ma anche qui, nel gesto disperato e esasperato di un uomo che spera, sette vite, il legge il fucile. Stando a memoria, negli atteggiamenti dell'esplosivo passione per le armi, nella scelta dei vestiti (solo alla base con mimetico di camuffamento), il tipo si era trasformato in un personaggio di via e di lena, ma con qualche autunno d'interesse: l'organizzazione, la fantasia, le letture. Lo scorso 15 ottobre ha seminato la morte in una tranquilla strada di Chieri, la gente che andava al lavoro e si raschiava la testa. L'ha fatto per colpire la moglie Carla, la prima a cadere e a ferire la casa. L'ha fatto per colpire la moglie Carla, la prima a cadere e a ferire la casa. L'ha fatto per colpire la moglie Carla, la prima a cadere e a ferire la casa.

c'era solo la fuga) ma dettato dalla paura di venire catturato ■ carabinieri, il cui arrivo non era stato previsto tanto presto.

Ma quel che appare più grave è lo scorgere rambismo anche in situazioni ed episodi, di gravità enormemente inferiore, ma pur sempre indicativi di uno stato d'animo. Come l'arresto, operato l'altra sera dai carabinieri della compagnia di Pinerolo, di Walter Buffa, 42 anni, censurato commerciante di Cavour, che aveva trasformato il cortile della sua cascina (in strada Villafranca 101) in ■ pericoloso poligono di tiro.

A furia di sparare con ■ Astra 357 Magnum (un'arma che può sbriciolare mattoni), era infatti riuscito a forare il muro di cinta, spedendo proiet-

tili ■ grosso calibro fra i terrazzati dipendenti della ditta vicina, che hanno chiesto aiuto al 112. Un comportamento il suo che, almeno sino alla situazione di pericolo dell'altro giorno, ■ stato tollerato, forse perché maturato in una minuscola frazione sparpagliata fra i campi, lontani chilometri dal primo centro abitato.

La figura di Walter Buffa, nella ■ «rifinitore» ■ macchinette per il caffè, era quella ■ una persona sola (dopo la separazione dalla moglie, con la passione per le armi e per i cani da combattimento c'è uno scatenato pitbull nel ■ davanti al portone della casa).

Una passione in qualche ■ do legittimata da un porto d'arma sportivo, che gli consentiva (come a Mauro Antonello) ■

spostare le sue armi (oltre all'Astra 357 anche una Bernardelli cal. 7,65 ed un fucile a pompa) verso i poligoni. Anche se lui, alla fine, aveva deciso di «fare tutto ■ casa», esercitandosi nel tiro a segno contro sagome appoggiate a quel fragile muro.

I carabinieri l'hanno arrestato per tentato omicidio. Un tipo ■ reato che, con ogni probabilità, non avrà ■ lunga, ma che ha comunque il pregio di offrire un'idea fedele dei notevoli rischi che il commerciante spara-spara avrebbe fatto correre agli ignari operai della fabbrica.

Buffa dovrà anche rendere conto ai magistrati di Pinerolo (pm Carlo Santoriello, gip Marco Battaglia) ■ una detenzione eccessiva di proiettili, anche da

guerra (in tutto circa trecento), nonché del possesso ■ 31 taniche, contenenti 800 litri di combustibile, che stipavano completamente il suo garage. Insieme con una decina di quintali di scatole di zucchero, sale, carne ■ scatola ■ biscotti. Che aveva cominciato a accumulare dopo l'11 settembre per prepararsi ad un fantomatico ■ sedizio.

Rambismi, s'è detto, ■ ma nasce il fenomeno? Chi sono le persone a rischio? E come ■ questa trasformazione? «In fondo ■ spiega Stefania Rossi, psicologa, autrice di studi ■ sulle dinamiche dei serial killer - in questi individui c'è il desiderio di sentirsi Dio. E' infatti solo Dio che ■ il potere di togliere improvvisamente la vita a persone che stanno tranquillamente passeggiando per strada, ■ che stanno lavorando in fabbrica».

■ tratta, il più delle volte, dell'estrema conseguenza di problemi di crescita: «Spesso queste persone hanno avuto un'infanzia caratterizzata da grande fragilità e da spiccata sensibilità. Crescendo non sono riusciti a rimuovere questa insicurezza ed è allora scattata ■ formazione reattiva. In altre parole: spesso queste persone, che ■ sempre non si realizzano nemmeno nel lavoro, soffrono di grandi paure che trasformano ■ un coraggio assurdo. Non hanno più nulla da perdere, e questo atteggiamento diventa lo strumento per potersi sentire qualcuno».

■ direzione Atm ci scrive:

«Rispondo alla lettera intitolata "I disabili in carrozzina non sono graditi sull'ascensore della Mole?". Ci scusiamo per il fatto segnalato originariamente da un'incomprensione tra il nostro addetto e la lettrice. L'Atm è tutto il ■ personale ■ molto attenti alle esigenze dei portatori di handicap ■ molti anni lavorano per rispondere positivamente alle loro aspettative. Tra le molte iniziative si ricorda che non più tardi ■ giovedì 24 ottobre ■ ■ presentati i nuovi autobus autosnodati ■ metano privi di ■ interni, ■ "ingincchiamento" per ■ gli ■ disabili ■ con un posto carrozzina. Noi corsi di ■ al nostro personale è ■ particolare rilievo alla gestione di situazioni che possono verificarsi con persone disabili. Inoltre da anni Atm collabora con le associazioni delle ■ disabili per garantire che le innovazioni introdotte rispettino le esigenze dei portatori di handicap.

L'ascensore della Mole Antonelliana, come gli altri servizi turistici della Tranvia Sassi Supter ■ della Navigazione sul ■ ■ utilizzabili da persone disabili con carrozzina. In parti-

Specchio dei tempi

«L'Atm ■ sempre ■ mobilità per ■ al servizio dei portatori di handicap» - «Dopo ■ terribile incidente nostro figlio è tornato a camminare» - «Terrori sull'Airbus» - «Gli infermieri sono ■ fermento»

colore sull'ascensore della Mole Antonelliana sono settimanalmente trasportate alcune persone disabili e il nostro personale si è sempre dimostrato molto collaborativo, mettendo sempre a proprio agio la clientela.

«Attraverso questa rubrica si chiede se ■ lettrice possa met ■ in ■ per ■ chiarimento su quanto accaduto anche perché verificando il fatto ■ l'addetto presente quel giorno ■ riscontrato che il ■ medesimo ha convissuto per molti anni, nell'ambito della propria vita familiare, con un parente disabile e quindi è particolarmente attento alla gestione di questi aspetti».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo i genitori ■ un bimbo di 3 anni, travolto da una beto-

niera che all'improvviso, nel giardino di casa, si è ■ in moto, si è ribaltata e ha tranciato a nostro figlio la gamba sinistra poco sotto il ginocchio. Vogliamo ringraziare tutte le persone che col loro splendido lavoro hanno ridato una ■ normale al nostro bambino in particolare i medici.

«Grazie per aver creduto che ci fosse anche solo una piccola possibilità per cui ■ bimbo potesse tornare ■ camminare. Costantemente ■ tenacemente ■ prodigati intorno al ■ letto a tutte le ■ del giorno e della notte, consentendoci di stare accanto al nostro bambino».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive: «Vorrei porre l'attenzione su ■ un fatto che è accaduto domenica scorsa ma che ■ ha

avuto l'attenzione dei media, nonostante fosse coinvolto ■ cabaretista Stefano Nosi e che per poco non è sfociato in una tragedia. Dopo circa due e mezzo di volo al rientro ■ quindici giorni di ferie in Egitto ■ scoppiato ■ motore di destra dell'Airbus 320 che doveva riportarci a Malpensa.

«Terrori a bordo visto che l'aereo ha perso quota rimanendo come in balia del vento e volando per mezz'ora in manovra ■ evidentemente molto ■ posta. Atterraggio di emergenza ■ ad Atene, dove ci attendevano mezzi dei ■ del fuoco, della polizia locale ■ ambulanze a rientro ■ Malpensa solo ■ giorno successivo. Tutto ciò per evidenziare e far sapere a tutti che tour operator che fanno pagare fior di soldi per i loro viaggi si appoggiano a compagnie aeree che utilizzano aerei

vecchi, inidonei a voli che durano quattro ■ mezz'ora e che ritengono superflua la manutenzione! Chi ci ripaga dei danni ■ dal ■ vissuto?»

Eugenio Gedda

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo studenti ■ corso ■ laurea triennale ■ infermiera presso ■ Cottolengo. Si parla in questi ■ di utilizzare op ■ in mobilità come infermieri. Ma gli infermieri professionisti, gli studenti infermieri ■ sono d'accordo. In un periodo di ■ per la professione infermieristica, mentre gli infermieri si specializzano, ■ laureano e strutturano ■ piano ■ assistenza ■ passando da esecutori ad ideatori dell'assistenza, mentre si aprono le porte ai master, alla libera professione e alla legislazione ne sottolinea la professionalità, l'opinione pubblica non ■ riconosce e ■ riconosce ■ pure le caratteristiche specifiche della figura dell'operato. ■ che sostituisce la sua specializzazione ■ mansioni che non gli competono e che egli eseguirebbe senza la consapevolezza del significato».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

Per ■ pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

Corso Gioiotti, 21 bis - 12100
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

CENTO POESIE D'AMORE
Da Dante a De Sade

...che sogno averti vicina

Scelta dell'Impresa di Onoranze Funebri

I "CONSIGLI" IN CORSA!
SONO DA DENUNCIA

Giubileo da sempre invita alla trasparenza e alla

FUNERALE CLASSICO
2 milioni e 500 mila

GIUBILEO

IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

Numero Verde
800.251645
24 ore su 24

Da ■ in esclusiva ■ il servizio

Cent'anni

onoranze funebri
DISPOSTI ■ PAGATE ■ RITARDAMENTI
SECONDO LE PROPRIE VOLUME

ATTUALITÀ

A vertical strip of four black and white photographs showing the progression of a child's development from infancy to adulthood. The images are arranged vertically, with the top image showing a baby in a crib and the bottom image showing a young man in a suit.

€0,50

9588

€1,50

Line 2.904

Tronche € 2,50

Life

€ 2,00

line 2.3773

€3,00

Training

€5,00

9.681

€1.00

5

001701

EXPOS

800-236638

cardylo.client@barrnet.com



FEEL THE COMFORT



2 punti vendita

7 addetti qualificati

75 marchi selezionati

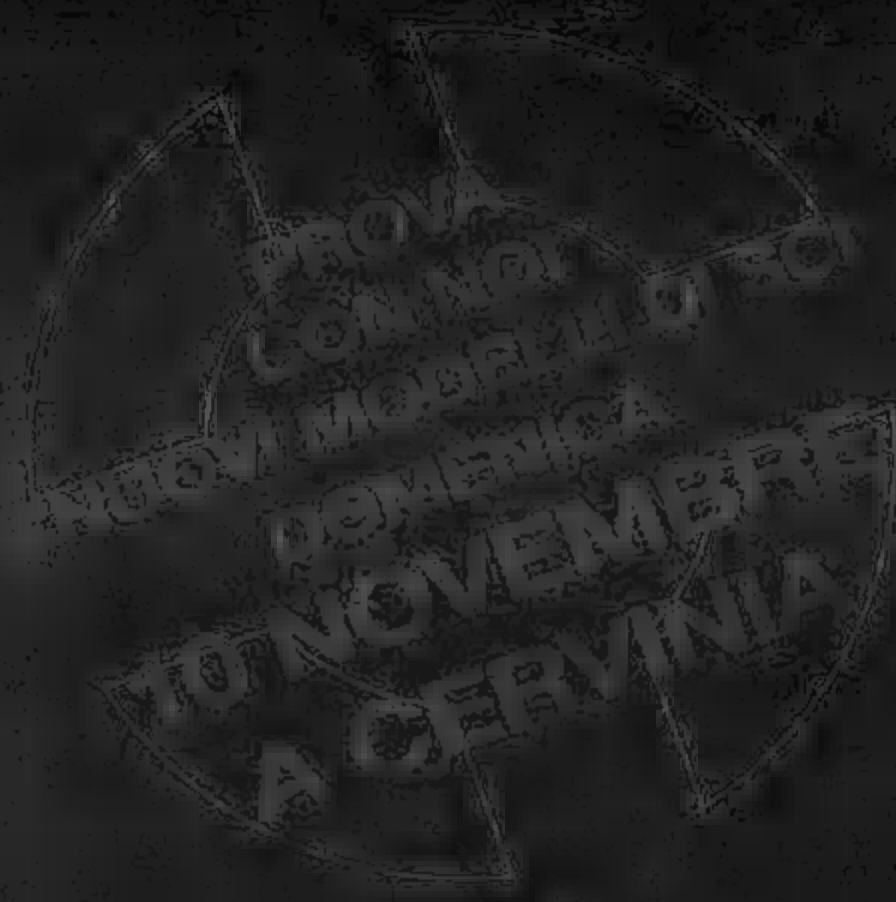
Laboratorio tennis - sci

Noleggio attrezzatura sci

APERTI DOMENICA

10-17-24

NOVEMBRE



Sporting & Sporting

CAVANNA

2 piani di

SPORT - TEMPO LIBERO

Casa Cavour, 23/25 - Borgomanero - NO

Tel. 0322-81580

www.sportingcavanna.it

OUTLET

TUTTO IL FINE SERIE
A PREZZI SPECIALI

Casa Cavour, 11 - Borgomanero - NO



NOVARA

REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321 380411, FAX 0321 35391, E-MAIL NOVARA@LASTAMPA.IT
VERBANIA VIA SAN VITTORE 11, TELEFONO 0323 407024, FAX 0323 403650, E-MAIL VERBANIA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBBLITIME SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. CORSO CAVOUR 13, TELEFONO 0321 33341, FAX 0321 623035

VERBANO-CUSIO-OSSOLA

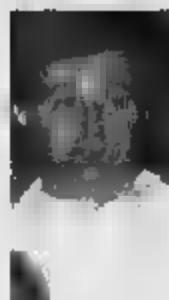


IERI I FUNERALI CELEBRATI DAL VESCOVO. IL SACERDOTE SOFFRIVA DI CUORE

Morto nel sonno a 45 anni

Don Renzo parroco di Castellazzo e Mosezzo

Nella grembiatissima chiesa parrocchiale della frazione Mosezzo di San Pietro Mosezzo alla presenza del vescovo Renato Corti, celebrato ieri alle 14 il funerale del parroco don Renzo Bozzola. Il sacerdote, 45 anni, è stato trovato cadavere alle 20,30 di martedì. Il decesso secondo il medico legale sarebbe avvenuto nel sonno attorno alle 8 della notte tra lunedì e martedì: don Renzo è stato trovato ancora nel letto della sua abitazione. Com'era ormai divenuta una consuetudine dei martedì, don Renzo avrebbe



Nella foto Don Renzo Bozzola il sacerdote aveva 45 anni ed era originario di Galliate dov'è stato sepolto

dovuto pranzare al circolo di San Pietro. Don Enrico Tanti-gnone, parroco di San Pietro e Gionzana, e don Mario Glana, sacerdote di Lumellogno. Non vedendolo arrivare i commensali

li l'hanno cercato. Da una famiglia che abita nelle vicinanze di via XI febbraio a Mosezzo, hanno saputo che l'auto di don Renzo era lì parcheggiata. Con la collaborazione del carabinieri si è tentato di entrare nell'abitazione del sacerdote utilizzando una chiave di scorta. A quel punto è stato scoperto il corpo privo di vita di don Renzo. Originario di Galliate, don Renzo Bozzola era stato ordinato sacerdote nel 1985. In passato aveva subito un intervento al cuore e potrebbe essere stato proprio un infarto la causa della morte. La salma è stata tumulata nel cimitero di Galliate. [r.l.]

CALCIO



LA BANCA POPOLARE SPONSOR DEL NOVARA
Il direttore generale De Angelis: «Sempre sensibili alle esigenze del nostro territorio»

Renato Ambel A PAGINA 44

BELLINZAGO, LA CERCAVANO DA MARTEDÌ SERA

Donna scomparsa è ritrovata morta

BELLINZAGO

È stata trovata morta nella campagna del Parco del Ticino la donna di sessantun'anni che era scomparsa da casa da martedì. Maria Musetta abitava con il marito Mario Miglio e il figlio in via Ticino 45. Si era allontanata con la sua bicicletta e nella serata di martedì i famigliari avevano dato l'allarme. Mercoledì le forze dell'ordine, numerosi volontari della Protezione Civile e dell'Antincendio Boschivo (anche i centri limitrofi) avevano eseguito le ricerche attorno al paese. Ieri mattina il corpo è stato trovato riverso in una fossa a poca

distanza dal Mulino Vecchio. A poca distanza erano già state trovate la bicicletta, che la donna era solita utilizzare per spostarsi, e frequentata a Bellinzago e dintorni, e anche il giubbotto. Dai rilievi subito eseguiti verrebbero escluse le ipotesi di suicidio e di morte violenta: può darsi che Maria si sia trovata in difficoltà al calar della sera e che sia stata colta da maleore da un vuoto di memoria senza poter chiedere aiuto. Anche il sindaco Giacomo Miglio ha seguito la ricerca e ieri mattina ha dispensato parole di conforto e solidarietà ai famigliari della donna. [m.p.a.]

CON LA STAMPA



ATLANTE UNIVERSALE C'E' L'OTTAVO VOLUME

Domani in edicola il fascicolo dedicato ad America Centrale del Sud e Antartide

A VERBANIA IL TAVOLO DI CONCERTAZIONE SULL'EMERGENZA OCCUPAZIONALE. IMPRENDITORI: «ATTI DI OSTILITÀ» CONTRO L'INDUSTRIA LOCALE

Da lunedì 254 dipendenti di «Acetati» senza salario

Sconcerto per la decisione dell'azienda

Aristide Romoni

VERBANIA

Da lunedì i 254 dipendenti di «Acetati spa» - che ieri hanno proclamato lo sciopero - i 170 colleghi di Italpet - saranno in libertà e senza salario. Lo hanno deciso i vertici dell'azienda chimica di viale Azari a conclusione di una lunga riunione nel corso dell'ultima notte. Decisione che ha provocato sconvolgimento tra lavoratori e forze sindacali che ieri alle 16 sono confluiti al Tecnoparco dove era già in programma il Tavolo di Concertazione. «La Provincia ha lavorato correttamente - ha detto il presidente Ivan Guarducci - esercitando forti pressioni sui aziendali con i quali abbiamo sottoscritto un accordo programmatico che li impegna a realizzare entro il 2004 un impianto di depurazione delle acque di lavorazione». «Lavoro e Ambiente vanno tutelati in uguale misura - ha sottolineato Luca Caretti della Cisl Femca - e per questo da oggi tutte le forze politiche, sociali e sindacali operano in sinergia per il futuro di cittadini e imprese». «A nostro avviso - ha aggiunto Franco Tettamenti per la Cgil - Filcea - esistono chiare responsabilità politiche. Anche l'azienda ha pesanti colpe per aver tenuto nascosto ai lavoratori i sindacati di essere al centro di un procedimento giudiziario. Secondo il presidente della Camera di Commercio Giuseppe Moroni, l'intervento della magistratura potrebbe apparire inopportuno e è l'uso alla tutela di lavoratori e ambiente, il nodo più importante da sciogliere in tempi brevissimi - è intervenuto Franco Borsotti della Uil Cuni - è quello degli stipendi dei lavoratori o qui chiamiamo in causa l'Unione Industriale. Unione Industriale che ieri ha ribadito come le aziende chimiche necessitano di autorizzazioni ambientali integrate o che con un successivo comunicato ribadisce che gli atteggiamenti di sfiducia e ostilità dell'industria locale rischiano di impedire la prosecuzione di un percorso che in un secolo ha fatto crescere il territorio, e creano un danno irrimediabile. Antonietta Trivellato della

Cisl - ha invitato il presidente Guarducci ad esprimere definitivamente la posizione della Provincia sulla presenza industriale nel Vco. Poco prima delle 19 il Tavolo ha chiuso i suoi lavori con la definizione di punti importanti: gli operai del polo chimico hanno sospeso lo sciopero e rientreranno in fabbrica; il presidente Guarducci s'incontrerà domani con i vertici dell'azienda chimica mentre lunedì a Torino prenderà parte al Tavolo Tecnico insieme con l'assessore regionale Picchietto, sindacati e Unione Industriale.

Il sostituto procuratore Fabrizio Argentieri e la «Acetati» di viale Azari. L'inchiesta si è aperta dopo un esposto di Legambiente

Il sostituto procuratore Fabrizio Argentieri e la «Acetati» di viale Azari. L'inchiesta si è aperta dopo un esposto di Legambiente



L'indagine della Procura

Presentato ricorso contro sequestro di scarichi dello stabilimento nel lago

VERBANIA

I lavoratori della «Acetati spa» di viale Azari potranno essere ammessi in libertà. Questa la prima richiesta della azienda disposta martedì dal giudice per le indagini preliminari del tribunale a richiesta della Procura nell'ambito delle indagini - aperte dopo la denuncia del Circolo Verbano di Legambiente - sugli scarichi del polo chimico (Acetati e Italpet) che farebbe contaminare nel lago sostanze diluite ma inquinanti. Gli impianti di Ital-

pet potrebbero rimanere in attività visto che gli scarichi di lavorazione sono esigui e perciò trasportabili su autobotte. Il sequestro degli scarichi in uscita, a monte del collettore fognario (che ha prodotto concretamente il fermo della produzione) si sarebbe necessario per consentire agli inquirenti di verificare qualità e quantità di eventuali agenti inquinanti. Le ipotesi del sostituto procuratore Fabrizio Argentieri sostengono infatti che all'interno di «Acetati» vengono impiegate quantità eccessive di formaldeide, sostanza che secondo

Il sostituto procuratore Fabrizio Argentieri ipotizza che all'interno della fabbrica Pallanza vengano impiegate quantità eccessive di formaldeide, sostanza a rischio cancerogeno

la n. 5 del decreto legislativo 152 del '99 sarebbe a rischio di azione cancerogena. Inoltre la magistratura contesta all'azienda l'attività di scarico in corso di autorizzazione. Circonstanza, questa, già al centro delle prime indagini risalenti all'estate scorsa e che hanno indotto il magistrato a interrogare diversi amministratori provinciali e comunali. Ora la magistratura intenderebbe anche verificare la qualità dei fumi. Gli scarichi nel lago di «Acetati» e Italpet vengono effettuati da almeno tre condotte: il tubo, a 90 metri di

profondità nei pressi di Villa Taranto, che il Comune aveva precedentemente messo a disposizione della Spv (gestione dell'acquedotto comunale) che nell'inchiesta in corso non ha nulla a che vedere. Lo scarico impiegato dalla azienda chimica si innesta infatti a valle del depuratore dell'acquedotto comunale. Ieri mattina uno dei legali di «Acetati» e Italpet, avvocato Luca Molino, ha depositato al gip la pratica di ricorso per il dissequestro degli scarichi che dovrà essere valutata dal tribunale del riesame. (a.r.)

L'assessore

«Strategie poco lungimiranti»

VERBANIA. «Non posso che esprimere dispiacere per la situazione che si è determinata all'Acetati, ma voglio anche denunciare che se le masserizie sono costrette a vivere momenti difficili per l'intervento della magistratura, la vera responsabilità va ricercata nella scarsa lungimiranza del management aziendale», commenta l'assessore provinciale all'Ambiente Alberto Zacchera, vicepresidente dell'Ente.

«Non va dimenticato - aggiunge - che a fronte di una situazione che si trascina dalla fine degli '80, solo due settimane fa, dopo un biennio di incontri e solleciti, l'azienda è venuta a sottoscrivere l'accordo programmatico. E siamo stati a trovarla le soluzioni. Forse, dietro il ricatto occupazionale, i dirigenti puntavano altre scelte di acquiescenza, dimenticando che le norme valgono per tutti». (p. ben.)

Alberto Zacchera



Toyota Avensis. 4 vantaggi in più

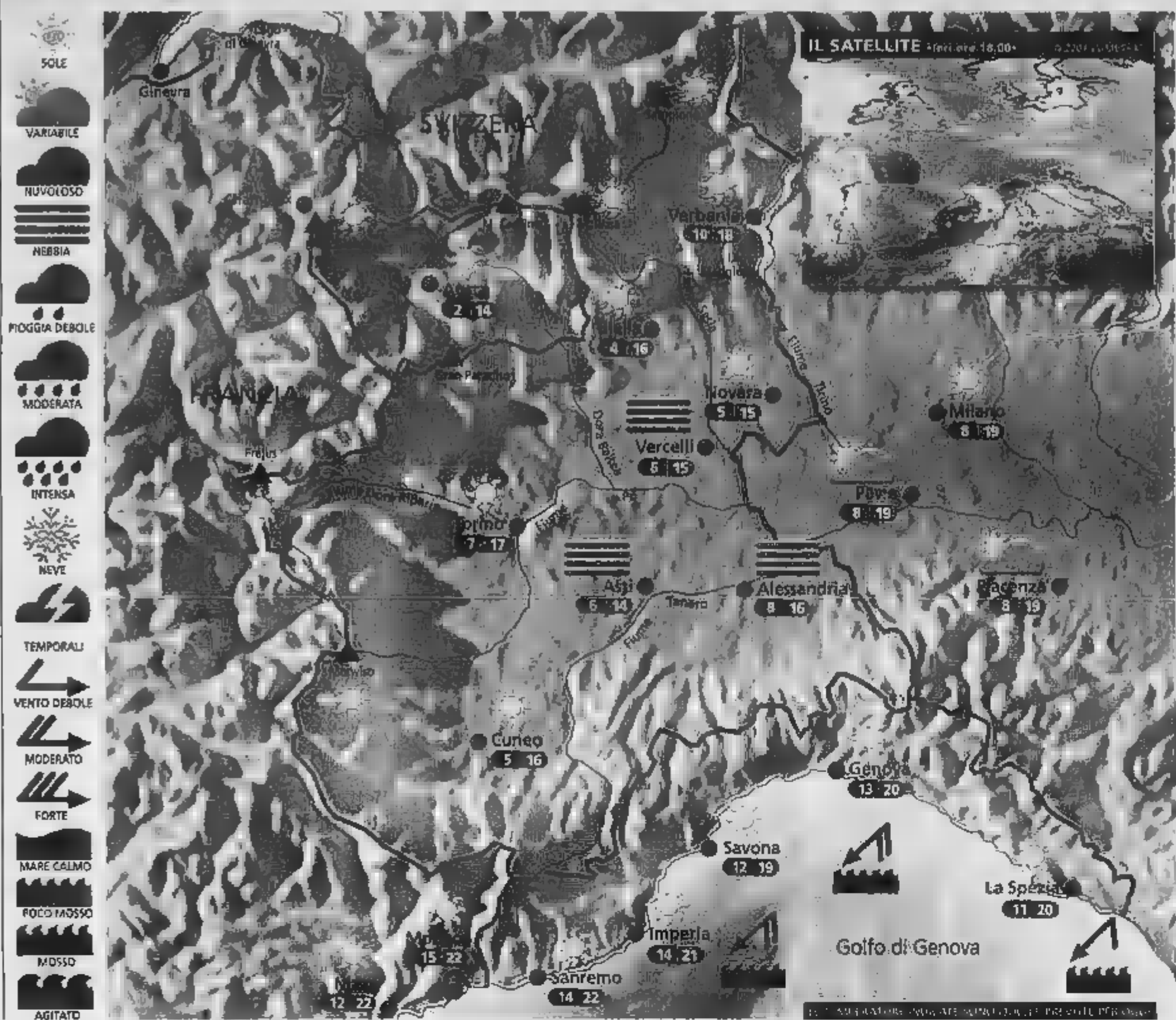
- 1 Finanziamento a tasso zero di 11.000 euro in 36 rate. Prima rata a gennaio 2003.
- 2 Inoltre solo da noi sconto di 1.500 euro.
- 3 Possibilità di finanziamento in 3 rate, senza anticipo. Prima rata a gennaio 2003.
- 4 In più puoi risparmiare 819 euro gli escentrali statali.

OFFERTA VALIDA PER VETTURE ESPORTATE

Toyota Avensis. Da 18.700 euro**

TOPCAR LUMELLOSI (NOVARA) Via P. Lombardo, 228 - Tel. 0321.452121 Fax 0321.457223
GALLARATE (VA) C.so Milano, 172 - Tel. 0323.865110 Fax 0323.845106
e-mail: info@topcaronline.com





Situazione Ieri la nuvolaglia sparsa del primo mattino ha lasciato gradualmente il posto a schiarite sempre più ampie. Tuttavia in pianura ha gravato per molte ore una cappa di foschia. Oggi un cuneo anticiclonico proteggerà le nostre regioni ma sulle zone pianeggianti nel primo mattino saranno presenti nebbie localmente fitte.

Previsioni Mattinata serena in montagna, collina e litorali. In pianura invece nebbia o banchi di nebbia anche estesi, specie nel Vercellese, Novarese e Alessandrino che tenderanno a attenuarsi intorno al mezzogiorno. Nel pomeriggio discreto soleggiamento ovunque, in particolare in montagna. In serata ritorno di nebbie in banchi nel Vercellese e nell'Alessandrino. Temperatura in netto calo nei valori minimi, massime stazionarie o in leggero aumento in quota. Venti deboli. Transito di nuvolosità elevata, po' di sole, banchi di nebbie in pianura.

ZOOM

Cirri, cirrostrati ed altostrati

Le nubi alte sono formazioni che di norma precedono un fronte caldo, stagliandosi fra i 5 ed i 10 chilometri di quota; date le basse temperature nell'ambiente in cui si generano (comprese fra i -25 ed i -55 °C), non possono che essere composte di cristalli di ghiaccio. Questa loro caratteristica, unita al fatto che alle alte quote di solito i venti sono molto più intensi e regolari che non al suolo, non gli permette di raggiungere spessori verticali rilevanti, e quindi non sono in grado di generare precipitazioni, se non in casi particolari. Fra le nubi alte troviamo i cirri, sono le nubi che vengono generate alle quote più elevate, fra gli 8 ed i 10 chilometri di quota. Spesso sembrano dei «filini bianchi» allineati fra di loro. Quando è in arrivo il fronte caldo di una perturbazione i cirri sono i primi a presentarsi nel cielo. Ecco poi i cirrostrati: queste formazioni sono molto curiose in quanto nella maggior parte dei casi non si riescono a vedere bene ad occhio nudo. Infine troviamo gli altostrati: sono le uniche nubi alte in grado di generare una precipitazione debole, ma solo in certi casi. Infatti organizzandosi a quote comprese fra i 5 ed i 7 chilometri di quota, hanno a disposizione temperature meno basse ed aria leggermente più umida rispetto a cirri e cirrostrati.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

Città	Temperatura	Città	Temperatura
ANCONA	14-20	BEGGIO CALABRIA	16-22
BARI	13-22	ROMA	12-21
BOLOGNA	12-20	VENEZIA	13-20
CAGLIARI	15-21	BARCELONA	10-21
CATANIA	13-22	BRUXELLES	12-14
CATANZARO	13-19	FRANCORTE	8-12
FIRENZE	8-21	GINEVRA	5-15
OLBIA	14-20	LONDRA	15-16
PALERMO	16-23	MONACO DI BAVIERA	4-12
PERUGIA	9-19	PARIGI	10-11
	11-18		6-13

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 7 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti; tramonta alle ore 17 e 18 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 20 minuti; cala domani alle ore 15 e 16 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Super A&O
meglio sotto casa

dal 28 Ottobre al 9* Novembre 2002

TUTTO* a...

50 cent

Grande Risparmio sotto Casa

SELEX
BUKUMBI

Fino al 31.12.2002 acquistando prodotti SELEX contribuisce al finanziamento dell'operazione "insieme per Bukumbi"

*OFFERTA VALIDA ANCHE LA DOMENICA NEI PUNTI VENDITA APERTI

prodotti in offerta a eurocent caduno. ILLUMI MILIM sul prodotti segnalati sul punto

GRIGNASCO Viale Stazione, 4 - **OLEGGIO** Via Dei Negri, 36/A - **Via Carmine**, 24/1 - **Via Picchio**, 14, **BELLINZAGO NOVARESE** Corso Libertà, 74

IERI MATTINA LA PRESENTAZIONE UFFICIALE: SFORNERA' RICERCATORI AD ALTA PROFESSIONALITA'

Nuova laurea arriva dal futuro

Debutto per il corso di Scienza dei materiali

Cottavoz

Una tendine artificiale, le nano-tecnologie e una pala per il soccorso alpino: sono tre applicazioni diversissime ma nate tutte dal lavoro di ricercatori di nuovi elementi. Uno degli esempi citati ieri nella presentazione del corso di Scienza dei materiali varato dall'ateneo nell'ex sede Alcoa è via Bovio, oggi incubatore di ricerca della Fondazione Novara sviluppo.

La facoltà apre con 12 allievi: il debutto era previsto un anno fa ma non avvenne per mancanza di studenti. Il corso dura anni e prevede tirocini in imprese e enti. «La facoltà nasce dalla collaborazione di più enti - ha detto il preside Fabio Gastaldi - Innanzitutto il Comune e la Provincia che hanno dato un supporto indispensabile, poi le aziende del settore per l'aiuto economico e la disponibilità a partecipare alla didattica e all'Università che ha già allestito quasi tutti i laboratori».

Il presidente della Provincia Maurizio Pagan ha sottolineato: «Questo è il tassello di un progetto complesso dalle prospettive immense. Siamo lavorando, ad esempio, per l'area grande occasione per la città: l'ipotesi di lavoro riguarda un nuovo tipo di testata isocentrica. Servono prototipi e materiali: qui ci sono. Voi ragazzi, siete la speranza». Il sindaco Massimo Giordano si è complimentato con le matricole: «Chi non batte le vie tradizionali e cerca nuove strade marita una



La facoltà novarese debutta con 12 allievi, più numerosi degli iscritti di Milano

stima particolare. Noi vogliamo una professionalità altamente qualificata. Perché Novara non diventi la periferia di una metropoli sorve che i giovani restino qui ma trovino di e lavoro qualificati».

Giorgio Marinone, presidente di «Novara sviluppo», ha posto l'accento sull'edificio che ospita i corsi, immobile progettato da Renzo Piano già sede di Alcoa e conserva una biblioteca di 40 mila libri dell'Istituto sperimentale metalli leggeri (oggi diretto da Paolo Fiorini): «Questo palazzo - ha detto Marinone - da otto mesi è tornato fulcro di ricerca scientifica».

Il professor Giuseppe Sironi, presidente di Innova srl, ha raccomandato ai ragazzi: «Divertitevi mentre studiate. Sarà duro ma dovete riuscirci perché così la scienza può progredire».

Ma quali sono gli sbocchi professionali della facoltà? Parla alle aziende con Gianluigi Di Noia, della «Memco», e Paolo Colombo, della «Promau». Il nostro stabilimento novarese taglia i dischi di alluminio per transistor e dispone un laboratorio per studiare il prodotto e le performance nelle varie condizioni di utilizzo. Colombo ha invece portato un interessante esempio: la costruzione



Il preside Fabio Gastaldi

Ha sede all'ex Alcoa e alterna lezioni in aula e stage nelle aziende

di una pala da neve per il soccorso. «Doveva essere in un materiale leggero ma resistente a basse temperature, utilizzare velocità e flessibilità, non detto. Noi abbiamo esaminato i concorrenti, studiato progetto e design e analizzato su software materiali e prestazioni. Sono stati costruiti i prototipi e le macchine per farli e prodotti sono stati testati dalle guide alpine. Tutte fasi in cui è stato presente il tecnico del materiale. Oggi la pala ha rivali sul mercato, dalle sport alla dotazione delle auto, con vendite quattro volte superiori al previsto».

IERI MATTINA LA MANIFESTAZIONE DI PROTESTA DEI MEDICI SPECIALIZZANDI

Sit-in di camici bianchi davanti al «Maggiore»

Durante la manifestazione per ottenere il riconoscimento dei loro diritti da «medici specializzandi» un paziente ha chiesto di togliere un Holter pressorio. Non hanno evidentemente provveduto, in strada, ma già la richiesta dimostra a quali incombenze da professionisti sono chiamati a far fronte i «medici studenti». Una settantina di loro su cento in servizio al «Maggiore» ieri mattina dalle 8 alle 11 davanti alla porta carraia hanno espresso il disagio aderendo all'iniziativa di sensibilizzazione indetta a livello nazionale dall'Amace, l'Associazione medici specialisti della Comunità europea.

La posizione normativa della figura di questi dottori non è chiara. Curano i ricoverati come medici ma non sono considerati veri lavoratori. Allo stesso tempo studiano alla stregua di allievi in tirocinio ma non hanno più lo status di studenti. Sono impegnati tra le corsie dell'ospedale anche per 12 ore al giorno e a fine mese incassano 966 euro a titolo di borsa di studio, al lordo delle tasse di specialità.

«Vogliamo che ci venga concesso un contratto di formazione e così ci vengano riconosciuti i diritti - lavoratori - sbotta il portavoce degli astensionisti Marco Binotti, specializzando in Pediatria. «Occorre che il nostro agire ospedaliero venga regolamentato con dignità».



Un momento della manifestazione avvenuta ieri mattina davanti all'ospedale

Non hanno contribuito per la pensione, né diritto ad una maternità retribuita, nessuna tredicesima e nemmeno straordinari pagati eppure timbrano il cartellino per l'ingresso nei reparti. Non possono pranzare in mensa e neanche ammalarsi. Viene loro negato pure il privilegio dello sciopero tanto che hanno dovuto ideare l'eufemismo dell'«astensione assistenziale». «A Novara è la prima volta che scendiamo in strada - dice la vercellese Cristina Boccagni, specializzanda in Neurologia - ma se la situazione non cambierà, dall'11 novembre smetteremo di lavorare. E' possibile che il nostro compenso che ci viene versato ogni mese non venga periodicamente adeguato al costo della vita? E se una donna resta incinta e si assenta il lavoro debba poi recuperare le ore perse?».

I manifestanti hanno dichiarato che «i nostri colleghi di un reparto tra i più importanti hanno potuto essere con noi perché il primario avrebbe garantito il servizio». Nessuno li riconosce questi specializzandi ma dovessero mancare la sanità pubblica si risentirebbe in maniera decisiva. [r.l.]

PROSEGUE ANCHE LA VENDITA DEI VASI DI CRISANTEMI A PREZZI CALMIERATI

Cimiteri, i giorni della pietà

Le cerimonie religiose e i servizi degli autobus



Due giorni di messe e cerimonie al cimitero comunale

NOVARA

Oggi 15,30 il vescovo Renato Corti celebra la messa nel cortile del cimitero mentre domani dalle 10 si tiene la commemorazione dei Defunti con la deposizione di corone dall'alloro e la visita alle tombe dei cittadini benemeriti ed illustri. Il servizio di navetta gratuito che nei giorni feriali dalle 8 alle 10 ed al sabato dalle 14 alle 15,30 accompagna i visitatori alle diverse aree del camposanto verrà sospeso. Fino al 11 novembre si potrà accedere al cimitero del territorio comunale orario continuato dalle 8 alle 18.

La Sun, l'azienda che si occupa dei trasporti urbani, intensifica le corse dei bus. Sulla linea C sabato 2 e domenica 3 novembre, dalle 13 alle 18, la frequenza viene dimezzata da 30 a 15 minuti. Oggi lo stesso incremento di frequenza verrà esteso sulla C dalle 8 alle 18. Sulla C' tra le 13 e le 18 di oggi (venerdì primo) e domenica 3 novembre i bus passeranno ogni 35 minuti. Nei giorni festivi tra le 8 e le 18, gli autobus in servizio sulla linea 1 sosterranno anche davanti al cimitero. Tra l'assessorato al Commercio del Comune di Novara ed il Sindacato provinciale fioristi è stato raggiunto un accordo per calmierare i prezzi: le piante di crisantemi verranno vendute al pubblico fino al 3 novembre e cinque nei chioschi che si trovano nelle adiacenze del cimitero e presso i fioristi cittadini che aderiscono all'iniziativa. [r.l.]

IERI SERA DOPO ORE DI CAMERA DI CONSIGLIO LA SENTENZA PER TRAFFICO DI DROGA. DUE ASSOLUZIONI

«Dolce vita», condanne per 50 anni

Cocaina dalla Colombia arrivava ai night di Oleggio e Stresa

NOVARA

Sei condanne a 50 anni e dieci mesi di reclusione complessivamente per sei imputati e due assoluzioni. E' questa la sentenza emessa ieri sera dal tribunale di Novara (presidente Aniello Giudici a latere Vigna e Sechi) dopo otto ore di camera di consiglio, per il processo cosiddetto «Dolce vita». Un'etichetta che, due anni fa, l'operazione di polizia si era guadagnata perché i suoi protagonisti, una ventina in tutto, accusati per spaccio di droga, e sfruttamento della prostituzione s'erano fatti i soldi. Sfoggiavano di lusso, belle donne, spendevano al night, in viaggi. Facevano insomma la dolce vita. La droga arrivava dalla Colombia: quattro chili di coca al che poi, «tagliata» sul mercato diventava il doppio. La base logistica era il night, prima il «Caprice» di Oleggio e poi il più prestigioso «Paon Doré» di Stresa. Per un paio d'anni vale a dire dal '98 al Duemila, un'organizzazione ben strutturata ha fatto affari

IL SINDACO DI GHEMME

Acqua inquinata a Graglia

L'acqua potabile di Graglia, frazione di Brovello è inquinata. E' emerso dalle analisi effettuate il 21 ottobre dall'Ufficio di Igiene dell'Asl 14. Il sindaco, Paolo Preti, ha emesso un'ordinanza che è stata affissa solo all'albo pretorio il 25 ottobre. Sulla vicenda è scoppiata una battaglia politica. L'opposizione guidata da Giampaolo Vecchi, ha fotocopiato l'ordinanza e l'ha fatta affiggere per le vie della frazione. «Non capiamo perché quel documento sia pubblicato solo all'albo pretorio, e non per le vie della frazione visto che è la popolazione a far bollire l'acqua per gli usi alimentari», afferma Vecchi. «Noi dell'opposizione abbiamo fatto delle fotocopie e l'abbiamo pubblicata». Il sindaco Preti minimizza sulla questione. «L'inquinamento è stato rilevato alla fontana di Graglia, dove l'Asl 14 effettua i prelievi, cui abbiamo provveduto a chiudere l'erogazione dell'acqua in quel punto», continua Preti. «Affiggendo l'ordinanza per le vie è stata una domanda: «Come farà ora l'Asl a effettuare i controlli necessari per revocare il provvedimento se la fontana è chiusa?» [r.l.]

d'oro con droga e donne. Una ventina di componenti: dai tre capi i due poliziotti di Malpensa che garantivano la necessarie coperture, ai cavalli e gli giù fino agli spacciatori al minuto.

L'indagine partì da un'informazione confidenziale a Formazione confidenziale a Busto Arsizio. Riferiva che «Caprice» si spacciava droga. Una serie di intercettazioni della polizia portarono alla

scoperta della vasta organizzazione. Così finirono in carcere 24 persone la maggior parte delle quali ha già definito la posizione a Torino. Giudicati con rito abbreviato hanno rimediato condanne dai 4 ai 8 anni.

Degli otto «superstiti» chiamati a causa da un pentito, anche se loro negano ogni accusa, sei sono stati condannati: Bernardino Magno di Legnano (unico detenuto) dovrà scontare 11 anni. Gionata Recchia 8 anni. Otto anni e mezzo rimangono per Salvatore Barone e Romano Zugarelli i due ispettori di polizia a Malpensa. Stessa pena per Giuseppe Fiorito. Cinque anni e mezzo per Ezio Serra.

E' caduta per tutti l'accusa di associazione a delinquere così come i reati legati allo sfruttamento della prostituzione. Sono stati invece assolti con la formula piena Fabio Nicastro e Leonardo Silvestri per i quali pure il pm Fabrizio Arte aveva chiesto una condanna a sei anni ciascuno. [r.a.]

L'INIZIATIVA PROMOSSA CON IL REFERENTE PROVINCIALE EDUCAZIONE FISICA

Sci da fondo sulla pista della scuola

Al Bermani di Novara un impianto sintetico e corsi al Mottarone

NOVARA

Una pista da sci da fondo per tutti gli studenti della città. Non sorgerà a duemila metri d'altazza sui monti ossolani nell'area a verde che circonda l'Istituto tecnico professionale Bermani. Lo hanno annunciato il referente provinciale per l'educazione fisica del Centro dei Servizi Amministrativi (l'ex Provveditorato) Antonio Iannò, il preside dell'Istituto Giuliano Ladolfi. E in materia di sci, questa volta alpino, è stata presentata anche una convenzione per corsi a tariffe particolarmente convenienti, rivolti a tutti gli studenti della provincia, da svolgere sulle piste del Mottarone.

E' il Provveditorato, in particolare il dottor Iannò, dice il preside - che si è attivato per realizzare la costruzione di questa pista da fondo in materiale sintetico. Agli studenti ver-

dati sci, scarponi e racchette. Insegnanti qualificati terranno le lezioni di sci da fondo. E' un'opportunità importante per gli alunni delle scuole di Novara, perché avranno la possibilità di allenarsi o imparare a sciare standosene in città, un notevole risparmio di tempo e di costi. Come preside del Bermani sono particolarmente lieto il nostro istituto possa diventare anche un centro per la pratica sportiva, in particolare di quella dello sci da fondo.

La pista, che sarà realizzata in materiale sintetico, verrà approntata nelle prossime settimane, e appena sarà completata, verranno organizzati corsi riservati agli studenti della città. L'altra iniziativa riguarda una convenzione il gruppo S4 per dare agli studenti delle scuole di Novara e provincia la possibilità di praticare lo sci alpino a prezzi

competitivi e soprattutto a due passi da Novara, Mottarone. A presentare l'iniziativa è stato l'imprenditore Stefano Sappa. Le scuole avranno a disposizione otto chilometri di pista e potranno organizzare gare, lezioni, allenamenti nel periodo dal prossimo dicembre al 2003.

Infine, una terza iniziativa che riguarda le gare sportive scolastiche: «D'ora in poi tutte le iscrizioni fatte on line. A tutti gli insegnanti di educazione fisica - dice Antonio Iannò - è stato consegnato un software cui è possibile accedere alla rete interna del dipartimento di educazione fisica del Centro dei Servizi Amministrativi, a di iscrivere gli studenti ad una qualsiasi gara in programma nel calendario dei campionati studenteschi». Il software è stato fornito da un esperto bresciano di informatica, Roberto Romano. [m.g.]

CAPOFFICINA DI ROBBIO

Schiaffeggia chi che furto

LA FANTASIA

ROBBIO. Tentano di rapinare la Mercedes ma lui, che è grande e grosso, non ci sta: reagisce, prende a ceffoni due dei tre aggressori e riesce a metterli in fuga a mani vuote.

Protagonista del malgrado della vicenda è Massimo De Agostini, 29 anni, di Robbio, capofila della concessionaria Mercedes «Canella». Alle 10 ieri si è recato al vicino deposito di via Mortara per prelevare una Classe A nuova. Mentre chiudeva il cancello è stato avvicinato da tre sconosciuti, slavi o albanesi: due hanno bloccato dalle spalle, mentre il terzo è salito a bordo della vettura. Le chiavi non erano nel cruscotto e intanto De Agostini è riuscito a divincolarsi e mettere fuori combattimento i rapinatori, che hanno preferito lasciar perdere ed andarsene. Sono scappati a bordo di una Opel Ascona in direzione di Vercelli. [c.br.]

IL SINDACO DI GHEMME

«Sul caso Agrisiesia»

LA FANTASIA

GHEMME. «Agrisiesia, riflette sulle dichiarazioni degli ultimi mesi: io chiedo il sindaco Alfredo Corazza e l'assessore all'Ambiente Davide Imazio agli amministratori di Agrisiesia dopo aver ricevuto le ultime analisi degli organi di tutela del territorio (Asl e Arpa): «Ora sappiamo - dicono gli amministratori comunali - che il liquido che l'azienda ha sparso sui terreni e rovesciato nello Strova non ha, al momento, portato a conseguenze tali da richiedere bonifiche dei terreni e del

stesso. Questo, lo ammette lo stesso responsabile Dalmiro Ovini, non significa che sia lecito rilasciare percolato nel torrente. E non si abbia nessuna illusione: i fanghi che non puzzeranno: troppe volte si sono sprecate promesse. L'appello: «Alla Provincia chiediamo di andare fino in fondo per tutelare l'ambiente e allontanare i rifiuti non più trattabili nell'impianto». [p.ta.]

IN BREVE

NOVARA

Lunedì l'incontro Menapace e Sgrèna

«Sguardi e progetti di donne sul mondo» è l'incontro di lunedì alle 21 nella sala Est Sesia con Lidia Menapace che presenta «Progetto per un'Europa neutrale» e Giuliano Sgrèna che parlerà del libro «Alla scuola del talebano». Organizzano Assopace e Libreria De Agostini La Talpa con Centro Servizi Volontariato. [m.p.a.]

NOVARA

Domenica ultimo concerto degli Amici della Musica

Si conclude domenica con uno spettacolo di danza dalle 16 in Sala Borsa la stagione 2002 degli Amici della Musica: la compagnia Ishtar-Associazione Artemide proporrà «Attraversando l'Egitto», la direzione artistica Daniela Allotta. [m.p.a.]

VIGEVANO

L'antifurto mette in fuga i ladri da «Penati»

L'allarme ha sventato un audace furto notturno al centro di articoli elettronici Penati di viale Industria. L'antifurto collegato con la polizia è successo l'altra notte alle 2,45: la volante è giunta sul posto senza trovare nulla di anomalo. Venti minuti dopo è arrivato il collaboratore reperibile con le chiavi ed è stato effettuato un sopralluogo: ignoti saliti sul tetto, avevano spaccato un lucernario e calato una fune. In quel momento era scattato l'allarme che li ha indotti alla fuga. [c.br.]

CASALEGGIO

Nasce un Comitato contro la centrale elettrica

Si è costituito il «Comitato Casaleggio Novara», un sodalizio sorto per sensibilizzare la popolazione sui rischi ambientali legati alla realizzazione in paese di una centrale elettrica a biomassa. Tra le prime iniziative del Comitato presieduto da Giuseppe Pisone, c'è l'organizzazione di un dibattito pubblico al quale sono invitati il Comune e la cittadinanza. [r.l.]



Indue S.r.l.



**Invita gratuitamente tutti, anche non iscritti,
alla festa "LA NOTTE DEI SINGLES"
in collaborazione con la discoteca
SANDOKAN di Gravellona Toce
musica anni 70/80 - ven. 15/11/2002 ore 22.00"**

PER RITIRARE L'INVITO PERSONALE CHIAMACI AL NUMERO VERDE

NOVARA

**7 giorni 7
(800 343800)**

VERBANIA

ore su

ESSERE SINGLE O NON ESSERE E' UNA TUA SCELTA

Per Lei

Cod. 4000 - Ragazzo, 30enne, ben posizionato, bella presenza, compagna seria, scopo amicizia.

Cod. 4001 - Pensionato, 54enne, finanziariamente stabile, amante passeggiate sul lago e gite in moto, signora con cui instaurare serio rapporto.

Cod. 4002 - 39enne, celibe, economicamente stabile, timido e dolce, serio ed affidabile, cerca donna max 40enne, scopo convivenza.

Cod. 4012 - 45enne, separato, molto dolce e romantico, ottima posizione sul lavoro, incontrerebbe max 40enne, dolce e simpatica, scopo solida relazione sentimentale | convivenza.

Cod. 4014 - 50enne, celibe, istruzione medio superiore, affettuoso, amante della casa, cerca una max 50enne, dolce e soprattutto romantica, scopo iniziale amicizia, ev. matrimonio.

Cod. 4016 - 44enne celibe, amante dei viaggi, simpatico e gran lavoratore, scopo matrimonio max 40enne, ragazza pari età intenzionata a crearsi una famiglia.

Cod. 4024 - Libero impieghi familiari, 58enne, separato, amante degli animali e della campagna, cerca signora max 60enne, gentile, spiritosa e passionale, scopo convivenza.

Cod. 4026 - 65enne, divorziato, economicamente molto agiato, amante viaggi, cerca distinta signora max 62enne, scopo convivenza.

Cod. 4030 - Armonioso e sensibile, 41enne, lavoro in proprio, amante mare e macchine sportive, brillante e fedele, conoscerebbe signora max 43enne, gentile e sorridente, scopo convivenza.

Cod. 4032 - Dolce 38enne, separato legalmente, elegante e dinamico, amante disegno, cerca la sua anima gemella max 38enne, con cui costruire solido rapporto duraturo.

Cod. 4034 - Dinamico e brillante 32enne, celibe, bella presenza, infermiere professionale romantico, conoscerebbe una max 33enne, scopo ricerca - matrimonio.

Cod. 4036 - Vedovo 69enne, dolce e sensibile, premuroso e responsabile, cerca una signora max 70enne, pari caratteristiche, per combattere insieme la solitudine.

Cod. 4038 - Dirigente d'azienda ora pensionato, 77enne, amante della campagna e della vita in famiglia, signora libera da impegni familiari, disposta a trasferirsi, con cui passare futuro insieme.

Cod. 4048 - Uomo 35enne, dipendente stabile, celibe, fisico atletico, amante natura e animali, molto dolce, conoscerebbe donna max 34enne, anche figli, scopo matrimonio.

Cod. 4050 - Proprietario ristorante, 35enne, moro, amante buona cucina, serio e affidabile, cerca donna max 38enne, che desideri costruire una famiglia.

Cod. 4052 - 43enne, libero professionista, alto e brizzolato, appassionato sci, propria una compagna max 41enne, con cui iniziare relazione duratura.

Cod. 4054 - alla vendita 37enne, deluso dalla ridotta sensibilità delle ragazze moderne, contatterebbe ragazza max 35enne, anche con figli, purché seriamente motivata a condurre futuro insieme.

Cod. 4062 - Signora 51enne, libero professionista, simpatico e appassionato auto viaggi, cerca signora max 50enne, dolce e romantica, scopo ricerca: convivenza.

Cod. 4068 - Bel ragazzo 32enne, imprenditore, moro, impegnatissimo nel lavoro, e purtroppo solo, cerca ragazza carina, 35enne, scopo matrimonio.

Cod. 4070 - Dolce, 52enne, celibe, impiegato, ben posizionato, casa propria, cerca una lei, 49enne preferibilmente amante della casa, scopo ricerca amicizia, ev. matrimonio.

Cod. 4088 - 42enne raffinato, molto agiato economicamente, ottima posizione sul lavoro, tranquillo e posato, donna max 40enne, carina e di pari interessi, desiderosa a costruire una famiglia.

Cod. 4092 - Dolcissimo divorziato 41enne, molto sensibile, appassionato animali, (allenatore cani e razza), desideroso di costruirsi una famiglia, donna max 38enne, scopo matrimonio.

Cod. 4094 - Stupendo 35enne, moro e anello, celibe, cerca ragazza pari età carina e sincera, scopo ricerca: ev. matrimonio.

Cod. 4096 - 28enne, dolce, laureato, molto tranquillo, fedele e sincero, amante auto sportive, cerca ragazza max 30enne, che desideri costruire solida relazione duratura.

Cod. 4098 - 50enne, brizzolato, bella presenza, lunario, simpatico e sempre sorridente, cerca donna carina e sensuale max 45enne, scopo convivenza.

Cod. 5002 - 62enne, nubile, molto dolce e carina, minuta, amante lago, cerca compagno max 70enne, preferibilmente celibe, purché premuroso e gentile, che la sappia.

Cod. 5004 - 67enne, nubile, timida e riservata, signora distinto, preferenza per le forze dell'ordine, che la stimi e le tenga compagnia.

Per Lui

Cod. 4002 - Signora 45enne, nubile, libera professionista, è alla ricerca di un Lui max 58enne, di principi, scopo matrimonio.

Cod. 4003 - Belle signora, vedova anni, 62enne, teatro, incontrerebbe uomo 70enne cui passare splendidi momenti in compagnia.

Cod. 4004 - Gentile signora 36enne, appassionata gite, gentile ed educata, realizzata sul lavoro, cerca un Lui max 48enne, anche con figli, scopo seria relazione sentimentale.

Cod. 4016 - Carismatica 52enne, impiegata Istituto di credito, vedova anni, amante animali, conoscerebbe signore max 80enne, giovanile e colto, per alleviare momenti di solitudine.

Cod. 4020 - Signora 50enne, finanziariamente stabile, elegante ed educata, incontrerebbe scopo convivenza un Lui max 80enne, intraprendente e brillante, dotato di senso dello humor, scopo amicizia sentimentale, eventuale convivenza.

Cod. 4026 - 63enne, amante del ballo, bri- sociabile, divorziata anni, uomo 70enne, scopo seria amicizia.

Cod. 4028 - Assistente anziani 33enne, lunatrice, separata, di sani principi, passione il canto, incontrerebbe max 45enne, per costruire d'amore.

Cod. 4038 - Impiegata 49enne, ottimo aspetto, buona cultura, romantica e delicata, conoscerebbe un Lui max 64enne, serio e soprattutto rispettoso.

Cod. 4042 - Splendida 53enne, bell'aspetto, simpatica ed amante del ballo, solare e sorridente, conoscerebbe un dinamico intraprendente, 60enne scopo ricerca: convivenza.

Cod. 4044 - Ragazza 28enne, nubile, infermiere professionale, cerca compagno, dolce e simpatico, serio e volenteroso, per poter instaurare rapporto di amicizia, eventuale convivenza.

Cod. 4046 - 58enne, bionda, divorziata da anni, delusa esperienza precedente e tanto sola, ricerca comprensivo, stabile economicamente, con cui condividere la vita e gli interessi.

Cod. 4048 - 55enne, insegnante, libera da impegni familiari, amante musica lirica e mostre, cerca uomo 60enne, pari interessi, per costruire qualcosa di stabile e possibile definitivo.

Cod. 4058 - Brillante 52enne, divorziata, seria e distinta, buona dialettica, contatterebbe signora 60enne, affidabile, scopo.

Cod. 4060 - Signora 65enne, ass. domiciliare, amante del ballo e compagnia, vedova da parecchi anni, compagno dinamico che la sappia amare.

Cod. 4064 - Bella donna 52enne, vedova, formosa, operata, cerca max 70enne, per condividere vita e dimenticare la solitudine. Scopo convivenza.

Cod. 4066 - 51enne, mora, dolcissima e simpatica, ass. anziani, vedova, cerca compagno max 60enne, che sappia ascoltarla e a cui offrire momenti di tenerezza.

Cod. 4072 - Signora discreta e gentile, 61enne, nubile, tranquillità famiglia, signore max 70enne, sensibile e di pari caratteristiche, per combattere insieme la solitudine.

Cod. 4074 - Divorziata 52enne, snella e molto dolce, libera professionista, delusa precedente relazione, cerca uomo sensibile e sincero, scopo relazione duratura.

Cod. 4076 - Brillante signora 48enne, simpaticissima e molto bella, cerca compagno max 55enne, sportivo e di bell'aspetto, sano, cultura media, scopo: convivenza.

Cod. 4078 - Appassionata enna, sport ed escursioni in montagna, molto dinamica, cerca compagno max 60enne che ami anche lui lo sport e la natura, per trascorrere insieme.

Cod. 4080 - Signora molto distinta e raffinata, 65enne, bionda, occhi chiari, molto attiva e intraprendente, un passato da imprenditrice, cerca compagno brillante e motivato 70enne, per amicizia sentimentale.

Cod. 4082 - Signora molto dolce, 67enne, vedova, da parecchi anni, ottimista e sorridente, buona posizione, compagno max 73enne, colto e solare, che allevi la solitudine.

Cod. 4084 - signora 58enne, simpatica e solare, separata da anni, molto sola, ma desiderosa di tanto affetto, cerca uomo distinto e colto, 60enne, seria e duratura.

Cod. 4086 - Insegnante 48enne, molto carina, separata, compagno max 55enne, dinamico, attivo e amante viaggi, scopo ricerca: convivenza.

Cod. 4090 - Stupenda signora 50enne, raffinatissima, occhi azzurri, divorziata, realizzata nel lavoro in amore, cerca un Lui colto e distinto, max 60enne, scopo convivenza.

Cod. 5000 - Bella signora 65enne, rossa e solare, amante ballo e viaggi, appassionata di astrologia, cerca signore attivo e soprattutto simpatico e sorridente, per combattere insieme la solitudine.

Cod. 5002 - 62enne, nubile, carina, minuta, amante lago, cerca compagno max 70enne, preferibilmente celibe, purché premuroso e gentile, che sappia.

Cod. 5004 - 67enne, nubile, molto timida e riservata, cerca signora distinto, preferenza le forze dell'ordine, che la stimi e le tenga compagnia.

Cod. 5006 - Vedova 48enne, molto fine e carina, sempre elegante, impiegata in banca, 60enne, colto e raffinato, che allontani la solitudine. Scopo convivenza.

I LAVORI ■ CONCLUDERANNO NEL 2004, L'ANNUNCIO IERI DAL PRESIDENTE PAGANI E DALL'ASSESSORE ALLA VIABILITÀ, BONIPERTI

Una tappa decisiva per le tangenziali

La Provincia stanZIA fondi per Borgomanero e Cerano

Giordani
BORGOMANERO
Sarà la Provincia a progettare e costruire il terzo lotto della tangenziale di Borgomanero e la variante di Cerano. Le due opere saranno completate entro la fine del 2004. L'annuncio è stato dato ieri mattina dal presidente della Provincia, Maurizio Pagani, e dall'assessore provinciale alla Viabilità, Roberto Boniperti. L'opera più costosa è il terzo lotto della tangenziale di Borgomanero, il tratto che va dalla ex statale 142, a Santa Cristina, sino alla ex statale 229 in località Beatrice. Un'opera per cui esiste già il finanziamento di venti milioni di euro, quaranta miliardi di vecchie lire, e per la quale è stata sottoscritta una convenzione pilota fra Provincia, Regione Piemonte e Ares, l'agenzia regionale delle opere pubbliche.



L'opera più costosa è il terzo lotto della tangenziale di Borgomanero, dalla ex statale 142 sino alla ex statale 229

«Con questa convenzione la competenza per la progettazione e la realizzazione del terzo lotto - spiega Pagani - passa dall'Ares alla Provincia. Il vantaggio è notevole, perché l'Ares avrebbe dovuto bandire una gara d'appalto europea, con tempi molto lunghi, la Provincia invece dispone già del progetto preliminare, entro tre mesi avrà quello definitivo, poi partiamo con il procedimento di impatto ambientale; se i tempi verranno rispettati entro il 2004, cominceremo i lavori che termineranno entro la fine

del 2004. Parliamo naturalmente del terzo lotto, quello che ci compete, perché sugli altri, che non sono di pertinenza della Provincia, non ci assumiamo alcuna responsabilità».

Il terzo lotto - ha aggiunto l'assessore Boniperti - è il più importante della tangenziale, perché servirà la zona industriale di Borgomanero e dei paesi a Nord, quelli del distretto della rubinetteria, e si collegherà direttamente con la strada dei

rubinetti che stiamo per ultimare. Boniperti ha precisato che la convenzione per trasferire la competenza dall'Ares ad un'amministrazione provinciale è la prima del Piemonte.

L'altra strada che ha ricevuto il finanziamento è la variante di Cerano. L'accordo è stato stipulato a Torino, a Palazzo Lascaris, vicepresidenza regionale William Casoni e dal presidente provinciale Pagani,

e la Regione finanziaria l'opera con i milioni 349 mila. «Abbiamo già bandito la gara d'appalto - ha annunciato Pagani - i lavori verranno affidati a gennaio, in primavera potranno partire». La strada dell'Ovest Ticino verrà ampliata per metri 1.500 nel territorio di Treviso (dal tratto già in funzione della variante di Cerano fino al sovrappasso della ferrovia Torino-Milano), mentre da San Martino di Trecate



Ieri l'annuncio di Pagani e Boniperti

verrà costruito il nuovo tratto che consentirà di bypassare l'abitato di Corano ed arriverà al confine della provincia con la Lomellina, al territorio di Cassolnovo: questo tratto va dalla rotatoria sulla provinciale dell'Ovest Ticino sino al confine con la provincia di Pavia.

Le due opere hanno già i finanziamenti: «Dalla Regione - hanno sottolineato ieri Pagani e Boniperti - sono stati previsti 195 miliardi di vecchie lire per le strade del territorio della provincia di Novara: i convallamenti di Romagnano Sesia e Fara Novarese, per la sistemazione della 527 che da Olleggio arriva sino al fiume Ticino, per l'adeguamento dell'ex statale della Valsesia da Agognate sino a Romagnano, per la variante di Cameriano ed Orlegno e per l'ampliamento della 211, la strada che da Novara porta a Mortara.

SETTE PARTITE E MOLTI RICORDI LEGATI ALLA CITTA'

Raf Vallone giocò in «A» nel Novara

Romolo Barisonzo
Raf Vallone ha sempre conservato con i novaresi un buon rapporto, ribadito in questi ultimi anni quando al Faragiana fu lungamente applaudito per la magistrale interpretazione di «Morte di un commesso viaggiatore», capolavoro di Arthur Miller. Ma ancor più del ricordo del cast di «Riso amaro», con Silvana Mangano, avvenente mondina, e Vittorio Gassman, abominevole bullo, Vallone si sentiva in debito con i tifosi del Novara ai quali diceva di aver dato solo gran dispiacere e poche gioie.



Raf Vallone in granata

Il gran dispiacere risale al 1938: allievo del «Balno Boys» del Torino, esordisce in serie A in maglia granata nella squadra guidata da Federico Allasio, futuro padre di Marisa «povera ma bella» e da Aldo Olivieri, neo campione del mondo. Il Toro vince a Novara per uno a zero e il gol lo segna proprio lui, Vallone, con una folgore da 31 metri che lascia di sasso il portiere Angela Caimo che, per anni, commentò: «Un siluro imprevedibile e direi che il «l'avevo visto partire». Ma proprio l'anno dopo Raf Vallone, che aveva deciso di smettere col calcio dopo la «truffa» subita nella nazionale universitaria, ad opera di un arbitro fasullo, viene ceduto al Novara. Presi-

dente Cuniberti che aveva, a sua insaputa, definito l'accordo con Piero Omidei Zorini, impressionato e sedotto dalla prodezza balistica del giovane bomber.

«Non ho mai dimenticato quel gol segnato nella più bella partita della mia carriera, ma purtroppo al Novara ho dato poco e per colpa mia». Infatti riuscì a giocare solo 7 partite. A: spesso infortunato, imbronciato con l'allenatore Rigotti, ha scarso contatto con i compagni di squadra che leggono solo la gazzetta rossa. Lui no: sfoglia i libri di Kafka, de Passos, Pallada, Kormant. A Torino, nell'ambiente universitario, frequenta Carlo Musca Ivaldi, ingegnere del Donegani, che in epoca clandestina gli fa il Partito d'Azione. Fra i compagni di squadra ricordava il futuro medico Enrico Sentià, Dino Galimberti, il terzino che sembrava una palla di gomma: «Un artista da circo - aggiungeva - ma grande come lui ce n'erano pochi». L'ultima volta che recitò in Novara domandò al suo interlocutore: «Bene il portiere? Caimo? Mi piacerebbe rivederlo» e aggiunse che facendo il servizio militare in Alessandria c'era fra i commilitoni Oscar Luigi Scalfaro. E di chi parlava? «Non di politica, ma di calcio. Era anche lui tifoso del Novara».

PER DIFENDERE L'«AMAZZONIA» DEL VERGANTE

E' sorta l'associazione forestale dei due laghi

AMENO
Scatta l'operazione «Amazzonia». Che non ha nulla a che vedere con la foresta brasiliana, ma più semplicemente con quell'immensa fetta di verde compresa fra i laghi Maggiore e d'Orta chiamata appunto «Amazzonia». Un'area da salvare e per questo motivo si costituisce l'Associazione Forestale dei Due Laghi con l'adesione dei comuni di Ameno, Missino, Armeno, Rolzano Novarese, Gozzano, Invorio, Calzetta, Massino Visconti, Nebbiuno, Meina, Lesa, Pisano e la Comunità Montana dei Due Laghi.

All'ente, che ha sede ad Ameno, presiede il sindaco emiliano Carlo Diddò, hanno aderito anche dodici privati, anch'essi proprietari di boschi e terreni interessati a un'operazione di recupero ambientale decisamente eccezionale - dice il presidente Diddò - si tratta di salvare e recuperare il polmone verde della nostra provincia. Il tutto è stato reso possibile grazie all'entusiasmo di tutte le amministrazioni locali che si prodigano

affinché venissero superati tutti gli ostacoli, anche di ordine burocratico, che ci siamo trovati ad affrontare prima di arrivare a costituire l'associazione. Il cui primo scopo è quello di recuperare i boschi in fumo negli ultimi anni a causa di incendi boschivi.

In totale i boschi da recuperare, secondo il piano di lavoro di cinque anni, sono 1100 ettari, di cui 500 da rimboscare quasi completamente perché bruciati. «Disponiamo già di un miliardo di vecchie lire per la prima fase di rimboscamento dei boschi incendiati - Diddò - successivamente, grazie alla provincia di Novara che ci ha sostenuto in modo notevole, passeremo alla fase di riqualificazione e recupero ambientale». Mentre per gli enti pubblici il finanziamento è a totale carico della Regione, i privati vi potranno accedere con contributi agevolati. L'obiettivo è anche quello di rendere usufruibili, anche a fini turistici, percorsi naturalistici, tutta l'area che occupa una superficie di 7500 ettari. [v. a.]

«NON E' GARANTITA LA SALUTE»

Anche Lesa dice «no» al decreto Gasparri su antenne telefoniche

LESA. Il Consiglio comunale di Lesa dice no al decreto Gasparri che intende liberalizzare l'installazione delle antenne telefoniche per telefonia mobile. Il Comune chiede aiuto alla Regione affinché effettui ricorso alla Corte Costituzionale contro il decreto del Governo o perché venga «discussa ed approvata in tempi strettissimi» la legge regionale in tema di campi elettromagnetici, la quale assoggetti tutti gli impianti alla pianificazione comunale reintroducendo le indispensabili garanzie per la salute cittadina.

Il sindaco Letizia Romero Bonazzi ha fatto approvare sull'argomento due mozioni. «Nella prima - precisa - denunciando il decreto legge del Governo che ledere gravemente le autonomie locali; nella seconda il Consiglio comunale si impegna ad esprimere il proprio dissenso a tutte le nuove istanze di installazione o potenziamento di infrastrutture che potrebbero giungere al Comune di Lesa in base al nuovo decreto. Lesa - conclude Letizia Romero Bonazzi - non è contraria alle antenne, ma non le vuole vicino alle case, alle scuole e ai campi sportivi.



Letizia Romero Bonazzi

ARONA, TAR SOSPENDE ORDINANZA

Poscio-Cogedil vincono il primo round legale sull'impianto bitumi

ARONA. Le ditte Poscio con sede a Villadossola e Cogedil con sede a Tortona hanno vinto il primo round: il Tar Piemonte ha sospeso l'esecutività dell'ordinanza sindacale del 30 maggio, che prescriveva una serie di limitazioni dell'attività dell'impianto di bitumi e catrami Arona, a seguito delle analisi dell'Arpa che avevano accertato il superamento delle soglie dell'inquinamento atmosferico e acustico. I giudici torinesi hanno ritenuto che «la potenzialità del danno alla salute dei cittadini non sia elemento sufficiente» e che «gli accertamenti effettuati» abbiano indicato elementi di certezza di tale danno, sostenendo «l'inesistenza dei requisiti di eccezionalità ed urgenza» presenti nell'ordinanza sindacale.

Il Comune di Arona, pur escludendo di procedere sulla strada dell'accordo bonario, ha deciso di ricorrere al Consiglio di Stato, sempre avvalendosi dell'avv. Francesco Siccheri, secondo il quale il Tar Piemonte ha fatto riferimento solo alla normativa relativa all'inquinamento acustico e non a quella riguardante le aziende insalubri.

La zona interessata è quella di via Vittorio Veneto, a fianco della statale. L'ordinanza aveva imposto alla Poscio di utilizzare l'impianto di produzione bitumi nel limite massimo di 4 metri al giorno entro i fasce orarie dalle 9 alle 15, dando preventiva comunicazione delle ore di utilizzo al comando di polizia municipale. La stessa ordinanza imponeva «non utilizzare mezzi di scavo» in cantiere prima delle 8, evitando di lasciare accessi i motori e qualsiasi mezzo durante la sosta. La vicenda era anche approdata ai microfoni di Radio Uno, nella trasmissione «Reba a colori». [a. bot.]

LETTERE AL GIORNALE

prel e i tempi di Gesù

Questa mattina, colpito da grazia divina posto che trent'anni che non entro in una chiesa, ho sentito il bisogno di rivolgermi a un sacerdote. Mi sono recato nella prima chiesa, non lontano dal centro, a un prete che era nella parrocchia a tre metri da me mi ha risposto che non era l'orario giusto, «gli uffici erano chiusi».

Quindi mi sono recato a un'altra chiesa, sempre a Novara in zona ospedale, dove non ho trovato nessuno, ho incontrato una donna che entrava e le ho chiesto dove avrei potuto trovare un sacerdote. La signora mi ha indicato una porta, senza targhetta o altri avvisi visibili. Ho bussato ed è uscito un sacerdote che mi ha chiesto che cosa volessi, gli ho detto che volevo parlare con un prete ed eventualmente confessarmi; lui mi ha risposto che in quel momento aveva altro da fare. Questo punto mi sono diretto verso un'altra chiesa, un'altra porta ho chiesto una signora era possibile parlare con un sacerdote.

Lei mi ha chiesto per quale motivo e io ho risposto che era

per fatti personali. La donna ha parlato per telefono o citofono con non so chi e il sacerdote che lei mi stava cercando non c'era, così ha chiamato un'altra donna la quale mi è venuta a prendere e mi ha accompagnato al primo piano dove ho incontrato nel corridoio un sacerdote al quale ho chiesto se Gesù Cristo aveva dei tempi morti e lui mi ha elegantemente risposto che anche i sacerdoti hanno le loro esigenze.

A quel punto ho fatto presente che Gesù Cristo non aveva tempi morti e che avrebbero anche potuto seguire le loro esigenze a turno. Salutato gentilmente, augurando che Dio li illuminasse.

Lettera firmata, Camerino

«Perché Comune di Novara non informa i quartieri?»
Apprendo con vivo stupore da un articolo sulla Stampa del 13 ottobre di un inizio di cantiere a Veveri, conseguente deviazione del traffico proveniente dalla strada statale all'interno dell'abitato di Veveri, attraversando via Lavazzari e altre. Ancora una volta, è mancata la comunicazione al quartiere Nord di tale

iniziativa, affinché io potessi essere il tramite per informare i cittadini verovesi di questo cambiamento di percorso che sicuramente non passerà inosservato.

Gli altre volte, la comunicazione è passata burocraticamente all'ufficio dei Lavori pubblici, polizia municipale e Sin Spa, non erano parsi dei più felici. Pre, comunque a dispetto della popolazione. Oggi si è ripetuta la stessa storia!

Non mi sembra assolutamente la maniera giusta di procedere. Non può il cittadino venire a conoscenza di una simile deviazione del traffico interno da organo di stampa, il giorno prima dell'inizio dei lavori. Mi chiedo: a che cosa servono i quartieri?

Noi siamo, con il nostro meticoloso volontariato, sempre a fianco con la gente e poi, quando potremmo essere veramente l'interfaccia tra l'amministrazione comunale e il cittadino, veniamo così sistematicamente bypassati proprio dall'ente locale. Vorrei capire a chi sono imputabili queste gravi manchevolezze oppure è bene così? Mio pensiero è fuori dalla normalità.

Filippo Barbaglia, Novara

NUMERI UTILI

FARMACIE

A Novara: Gelli, via Micca, tel. 0321 13.70 (apertura 8.45-20.15 continuata); 12.30-15.15 - battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale a Ferrero, c/o Casavoltri, 30 tel. 0321 82.50.80 (ap. con notturno 8.45-9.45 giorno seguente); 21.30-6.45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urg. o addiz. di 3,87.

Per tutta la provincia, la reperibilità sarà su chiamata, con presentazione di ricetta medica urgente.

Lendinara: Cusi, v. Campagnano Sesia, 7 tel. 0321 82.50.80; **Cerrato:** Cocconcelli, v. Libertà, 21 tel. 0321 72.65.22; **Chiggiogio:** Lucchini, v. Libertà, 1 tel. 0321 81.35.1; **Arone:** De Maria, v. Monte Nero, 25 tel. 0321 24.02.19; **Bogno:** Agazzano, p. Municipio, tel. 0322 80.88.14; **Gozzano:** Lapadula, v. Dante, 68/69 tel. 0322 94.07.4; **Verbania:** (Piedimonte): Giussani, v. Azzi, 76 tel. 0323 55.63.42; **Novara (ex Cervinello):** Ferrel, tel. 0323 56.51.4; **Carnio:** Catalucci, v. Domenico Uccelli, 18 tel. 0323 70.178; **Omegna:** Lapadula, p. XIV aprile tel. 0323 61.1; **Trontrio:** Calzavara, str. St. 337 della Vigezzo, 9 tel. 0324 24.24.03; **Pallanzeno:** Gauria, v. Sempione, tel. 0324 51.932; **Macugnaga:** Grandi, p. Municipio, 10 tel. 0323 65.057.

AUTOAMBULANZE
Novara: Croce Rossa Italiana: tel. 0321 807.000; Novara: tel. e fax 456.600; **Calignaga:** Calignaga

Croce Costantiniana: Arona: tel. 0322 61.61; **Borgomanero:** tel. 0322 84.81; **Domodossola:** tel. 0324 46.600; **Gallarate:** tel. 0321 85.22.22; **Oleggio:** tel. 0321 93.500; **Omegna:** tel. 031.900; **Gravellotto:** Tocco: tel. 0323 84.05.59; **Stresa:** tel. 0323 83.188; **Treviso:** tel. 0321 77.73.00; **Verbania:** tel. 0323 405.000; **55.61.61:** squadra rapid, salvum, tel. 0323 51.91.00; **Baveno:** tel. 0323 92.42.22; **Mergozzo:** tel. 0323 80.705; **Orta:** tel. 91.19.00; **Promontorio:** Chiovetto: tel. 0324 88.108; **Grignasco:** S.I.S. tel. 0163 41.88.17; **S. Maurizio d'Oggiono:** tel. 96.667; **Lesina:** tel. 0322 76.697; **Piedimonte:** tel. 0324 63.188; **ci P.A. Gress Sossano:** tel. 0321 82.06.50; **Nebbiuno:** G.O. Vol. tel. 0322 28.01.17.

NECROLOGIE
L'annuncio dell'effeto dei suoi cari cavalier Ermenegildo Marchesin di anni 81. Si annunciano addolorati la moglie Maria Carmen, i figli Massimo e Lia e Maria Lucia con Qualifero e l'adorato nipotino Matteo. I funerali si svolgeranno in Arona sabato 2 novembre alle ore 10,30 presso la chiesa parrocchiale di S. Maria. Arona, 31 ottobre 2002.

Manella e Franco Savarini, addolorati, sono particolarmente vicini alla famiglia Marchesin per la scomparsa dell'amico Ermenegildo Marchesin. Arona, 31 ottobre 2002.

ELITELETTURA S.p.A. Cartotecnica
certa
IMPIEGATI - VENTITARI - PENSIONATI
Telefonare alla sede di Pontida
Ufficio Personale 035.795056

Società rappresentanze mobili per la casa concessionaria di marchi molto importanti
PIRELLI DI
per la provincia di NO - BI - VC - AL - AT -
Il candidato ideale è giovane, 30-35 anni, di buona cultura, possibilmente con esperienza vendita, dinamico, professionale e con capacità inserimento team lavoro nell'ambito struttura aziendale in forte sviluppo.
Offresi: portafoglio clienti, formazione tecnica, insegnamento a supporto commerciale, inquadramento enasero, lissa+provvisori e premi produzione, autovettura aziendale.
Si richiede residenza in una delle provincie di competenza.
Scrivere per posta ordinaria o prioritaria a:
Publikompass Casella Postale n. 235 Torino

PC USATI € 3000
PC USATI € 3000
PORTATILI NUOVI da € 4990
PORTATILI USATI da € 4990
ALL STAR T. 0321.442471

Cerca: **COMETIA**
35 anni per sede lavorativa Borgomanero per contratto a termine. Inviare curriculum al seguente numero di fax: 0163/430134

Cerca: **COMETIA**
35 anni per sede lavorativa Borgomanero per contratto a termine. Inviare curriculum al seguente numero di fax: 0163/430134

CERCA CUOCO ESPERTO
RISTORANTE
NOVARA
TEL. 15.00 - 19.00
0321.691022

Società operante nel settore alimentare con sede a Novara, nell'ambito del programma di ampliamento del proprio organico ricerca:
MANUTENTORE
di macchine utensili
- età compresa tra i 28/30 anni
- residenza in zona
- disponibilità ad operare su due turni diurni
- esperienza su macchine automatiche per confezionamento
- offra:
- comunicazione
- alle effettive capacità
- esperienza
Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti dovranno inviare un dettagliato curriculum e recapito telefonico ed email al seguente indirizzo: **publikompass** Casella Postale n. 235 Torino. P.S. sulla posizione, o

PK publikompass
PUBLITIME Agenzia Publikompass spa
Corso Cavot, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

LA STAMPA
MEMORIE: TuttaScienze e Tecnologia
VENETI: TorinoSette (e da Torino)
SARNO: Specchio - TuttaLibriTempoLibero
ROMA: TuttaLibri (e da Torino)

IL SINDACO DI CASALE CORTE CERRO SOLLECITA INTERVENTI DEFINITIVI SULLA ROTONDA «PROVVISORIA»

Ramate, svincolo ad alto rischio

La media degli incidenti è di uno ogni 48 ore

Vincenzo Amato

CORTE CERRO

Inaugurato il maggio, lo svincolo di Ramate, a Casale Corte Cerro, rischia di conquistare il non invidiabile primato per essere il punto con la più alta percentuale di incidenti d'Italia. La media è addirittura di uno ogni 48 ore. L'ultimo, fortunatamente non grave, è dell'altra sera con un'automobilista che ha tamponato un furgoncino.

Un po' troppo per la gente di Ramate e fin troppo anche per l'amministrazione comunale di Casale Corte Cerro che pur non avendo direttamente responsabilità e competenza sullo svincolo, che è sulla strada regionale 229 del lago d'Orta, ha però adesso di intervenire. Con un'adeguata illuminazione.

«Sin da subito abbiamo segnalato che l'uscita del viadotto del Mottarone e lo svincolo sulla 229 non erano adeguati alla viabilità della zona - dice il sindaco Eligio Maggiola - anzi, avevamo ravvisato, ancor prima di inaugurare il viadotto che collega la galleria con la strada regionale, dell'opportunità di progettare e realizzare la rotonda. Non è successo nulla perché ci rispondevano che la rotonda era provvisoria».

Come succede spesso non c'è nulla di così definitivo e provvisorio. Dopo le segnalazioni l'amministrazione comunale casalese è passata alle proteste. Lettere alla Regione, alla Provincia del Vco, alla Prefettura. E finalmente qualcosa si è mosso. «Devo riconoscere che da parte della Provincia c'è stata molta sensibilità - dice Maggiola - l'assessore alla viabilità Antonio Quaranta è seguito con attenzione tutto il



La «rotonda» a Ramate di Casale Corte Cerro. In alto, il sindaco Eligio Maggiola

problema. Adesso sappiamo che ci sono i finanziamenti e credo dovrebbe tra poco iniziare la procedura per la gara d'appalto per la realizzazione di uno svincolo-rotonda degno di questo nome e meno pericoloso di quello attuale».

Ché è, trattandosi di una struttura provvisoria, realizzata con barriere tipo new-jersey in plastica dura riempite di acqua. Il che provoca scarsa visibilità e riduzione delle carreggiate. «In attesa però che la burocrazia faccia il suo corso noi non potevamo restare a guardare - aggiunge il

sindaco di Casale Corte Cerro - gli incidenti sono troppi ed avvengono soprattutto di sera. Così abbiamo deciso di intervenire, a nostra spesa, anche se è la nostra competenza, provvedendo ad illuminare la rotonda».

Del canto la Provincia cerca di stringere i tempi per la definitiva sistemazione dello svincolo. «C'è stato un ritardo iniziale in quanto il tratto viadotto che collega la galleria Mottarone alla strada regionale 229 del lago d'Orta è di proprietà dell'Anas e ancora passato di competenza



La Provincia ha già avviato l'appalto dell'opera. Intanto il Comune è corso ai ripari con l'illuminazione

alla provincia del Vco - illustra l'assessore provinciale alla viabilità Antonio Quaranta - noi comunque ci siamo mossi ugualmente realizzando la rotonda provvisoria e passando poi a progettare e finanziare quella definitiva per un impegno di 75 mila euro».

La giunta provinciale ha proprio nei giorni scorsi approvato l'opera e dato l'avvio all'appalto. La nuova rotonda, che avrà caratteristiche particolari in considerazione della sua ubicazione che è lungo un rettilineo, dovrebbe essere pronta nei primi mesi del prossimo anno.

TRA LE OPERE ANCHE IL CELEBRE «FILO SPEZZATO» DEL VIGEZINO CIOLINA

Capolavori della pittura e bronzi rubati a Toceno

TOCENO

Il celebre «Filo spezzato» del Ciolina, altri dieci quadri di valore e due bronzi. E' questo l'ingente bottino che i ladri hanno arraffato nella casa di Luigina Bona Invernizzi, cittadina onoraria di Toceno, dei sette della Valle Vigizzo.

Un furto che ha destato stupore e preoccupazione in valle, anche per il valore dei quadri rubati.

L'episodio, che risulterebbe alcuni giorni fa, ma del quale si è avuta notizia solo ieri, sarebbe avvenuto di notte, proprio mentre la proprietaria era assente perché ricoverata in ospedale a Milano per un intervento chirurgico. Nell'abitazione in effetti c'era solo il custode che, dormendo, è terzo piano dello stabile, non si è accorto di nulla.

Come detto, il bottino è ingente: undici quadri di valore ed un paio di bronzi (un Fanfulla, Lodi e un Alberto da Giussano del Butti). Tra i dipinti trafugati opere dei pittori vigezzini Carletto Giorgis e Carlo Mattei, di Lorenzo Peretti a Severi, Ferraris, ma anche una versione del celebre «Il filo spezzato», di Giovanni Battista Ciolina, uno dei maggiori artisti vigezzini di tutti i tempi. «L'opera rubata - dicono in valle - è una versione ridotta dipinto più importante di Ciolina, un capolavoro - cantinieri per 180, esposto nel 1897 alla Triennale di Brera, dipinto col quale l'artista si fece conoscere al critico». Sull'accaduto stanno indagando i carabinieri della Compagnia di Domodossola.

Il furto, come detto, è destato preoccupazione nella valle dei pittori, già passato presa di mira dai ladri d'arte. Nessuna notizia poi delle statue dei santi patroni rubate alcune settimane fa a Trasquera e per il ritrovamento delle quali i trasquerani hanno chiesto una taglia. (re, ba.)



«Il filo spezzato», storica opera del maestro vigezzino Giovanni Battista Ciolina

E SPRESAL IN AZIONE PER LA

Cantieri sotto controllo

Alcune irregolarità sarebbero state accertate in un cantiere poco distante dalla caserma. Carabinieri nel corso dei controlli eseguiti nei giorni scorsi proprio dagli uomini dell'Arma e dai tecnici dello Spresal, il servizio di medicina del lavoro dell'Azienda sanitaria locale del Vco. Durante sopralluogo compiuto in un cantiere, i militari avrebbero accertato l'esistenza di problemi di sicurezza sul lavoro da parte dell'impresa che realizzando due capannoni che serviranno ad ospitare i prodotti di alcuni supermercati. Un ulteriore controllo è successivamente eseguito dai tecnici dello Spresal, che stanno pure verificando la posizione di qualche lavoratore albanese presente sul posto di lavoro. Il cantiere è però stato messo sequestro. Da tempo i carabinieri della Compagnia di Domodossola, su indicazione del comando provinciale, hanno avviato una campagna di controlli sui cantieri edili sparsi in Ossola proprio per verificare la regolarità in tema di sicurezza e di appalti. Un'operazione che è impegnata diversi e che proseguirà anche in futuro quando sull'Ossola riverseranno fondi regionali per interventi legati alle Olimpiadi invernali del 2006. Altro aspetto importante legato ai controlli di Spresal è la prevenzione degli infortuni sul lavoro, fenomeno più volte denunciato dalle organizzazioni sindacali e che negli ultimi anni aveva proporzioni preoccupanti, tanto che il ministero del Lavoro aveva disposto l'invio di una «task force» sul territorio. (re, ba.)

Un piccolo acquisto un grande regalo

Kirman + Gabbé 200x120 cm circa

~~750 euro~~ 278 euro



Zakini + Lahor 150x100 cm circa

~~198 euro~~ 98 euro

Lahor + Hamadan 200x120 cm circa

~~450 euro~~ 198 euro



...e tante altre grandi offerte

Regalati un tappeto... ti regaliamo un tappeto

Domenica pomeriggio aperto

Verbania Intra - Via San Vittore 147 (Vicino P.zza Cavour) Tel. 0323.53399

CENTRO ■ VILLEGGIATURA DEL VERBANO ■ CONTROTENDENZA: PRESENZE AUMENTATE DEL 3 PER CENTO

«Qui il turismo non è in crisi»

Premeno chiude la stagione col bilancio attivo

Sergio Ronchi

PREMENO

Non tutti piangono per l'andamento della stagione turistica 2002, contrassegnata a livello provinciale da cali di arrivi e presenze dall'ordine di due cifre. Sulla collina del Verbano c'è chi va in controtendenza: è il comune di Premeno, che non solo non registra una riduzione, ma addirittura un incremento di turisti valutabile attorno al tre per cento rispetto all'anno precedente.

«Le presenze - il sindaco Alfredo Guzzo - sono cresciute sia per la componente italiana che per quella straniera, in particolare tedesca, desidero che lo si sappia, anche a nome degli operatori locali che tanto si impegnano per garantire questi risultati». Ma come si spiega questa tenuta, mentre altrove il numero di ospiti è crollato? «Da noi non c'è crisi - risponde il sindaco - in primo luogo perché alberghi, ristoranti e in particolare Claudio Bernasconi dell'Hotel Vittoria, vanno personalmente ogni inverno a fare promozione presso gli operatori turistici tedeschi. Il risultato è l'arrivo della Germania da marzo a ottobre di gruppi nutriti di turisti che si danno il cambio senza alcuna pausa e riempiono i nostri alberghi».

Ma «cose sono andate bene anche per gli hotel che lavorano con italiani» e qui le spiegazioni sono diverse. «Premeno - aggiunge Guzzo - si è sempre contraddistinto per offrire agli ospiti provenienti dal Milanese e da altre località di



Il sindaco Alfredo Guzzo
«Sono cresciuti stranieri e italiani. Il merito è attribuito all'impegno dei nostri operatori e alle proposte culturali»

Turisti nel parco di Villa Bernocchi a Premeno, sede di concerti ed eventi. A destra, la via principale che attraversa il borgo di Mergozzo

Piemonte e Lombardia qualificate proposte culturali ed un ambiente tranquillo. Tali caratteristiche non rinvigoriscono dall'apertura del polo culturale di Villa Bernocchi del parco circostante, che offrono ulteriori opportunità da sfruttare. Comune e Pro loco, ottimamente diretta da Andrea Lavagna, operano in perfetta armonia: unità di intenti nell'organizzare per tutta la stagione manifestazioni di grande richiamo e i risultati si vedono».

Della soddisfazione degli ospiti testimonia una lettera scritta

Paola Lazzarotto, ospite durante la giornata dell'Accademia musicale estiva di Villa Bernocchi. «Chi detto - scrive la turista - che l'estate è bella solo al mare o in luoghi lontani? Personalmente mi sono goduta una vacanza d'altri tempi a Premeno con me tante persone di una generazione inaspettabile, tra 25 e 85 anni, che secondo le emulisti dei giornali dovrebbe andare solo alle Maldive. La verità è che quando si fa qualcosa di piacevole, la gente si ferma anche in un piccolo paese di mezza montagna».



Torna il sorriso anche a Mergozzo

Europei di canoa e Triathlon fra gli eventi di maggior richiamo

Canoa, canottaggio, triathlon, musica, arte, affollato di moda e gastronomia. Sono le carte che l'Assessorato al Turismo del Comune di Mergozzo, ha giocato durante l'estate per promuovere il proprio territorio con grande successo. «Nel giro di due mesi - dice l'assessore Diego Puppo - abbiamo organizzato due mesi di eventi: i campionati europei di canoa, i campionati europei di triathlon nel 2003 e di una gara di grande prestigio di Canoa. Grandi interesse hanno pure suscitato i concerti di musica classica e

le mostre d'arte nel borgo di Montorfano. Nella prospettiva di una migliore fruizione delle bellezze del paese e del lago, numerosi lavori in programma per il futuro, con il rifacimento dell'ultimo tratto di lungolago e la realizzazione dei servizi a sostegno delle gare sportive. Inoltre si stanno ultimando i lavori del Museo archeologico e quello della pietra. Tante le opere già avviate e gli interventi appaltati, con parecchie iniziative private per nuove strutture ricettive».

La Provincia informa che il transito è interrotto lungo la strada provinciale 115 Craveggia. Bis del chilometro 1+100 al chilometro 1+734 da oggi al 30 novembre ogni giorno tra le 8 e le 18, sabati e festivi esclusi. L'interruzione è determinata da lavori di realizzazione delle condotte fognarie consortili in Valle Vigizzo. In caso di neve l'impresa è comunque tenuta a sospendere i lavori e riaprire la strada. In relazione alle condizioni di sicurezza, deve inoltre garantire il transito ad eventuali mezzi di soccorso. (s.r.)

IN BREVE

Minacce in carcere Detenuto condannato

Detenuto in Verbano minacciato con un coperchio di una scatola di tonno impugnato a guisa di lama una guardia penitenziaria e poi il medico affinché gli il mal di denti. Guido Penna, poi trasferito a Cuneo, è stato condannato ieri a 10 mesi di reclusione. Il pm Verzotto ha richiesto per l'imputato - difesa avvocato Giovanni Giacomelli - un di reclusione. (s.r.)

CAMBIASCA

Discarica non autorizzata al rottamatoio

Titolare di un deposito di rottamazione, Roberto Varenna, è stato condannato ieri a 10 mesi di reclusione e multa di 1722 euro. Il suo rinvio a giudizio venne disposto dopo che gli inquirenti gli contestarono in pratica la coltivazione di discarica senza autorizzazione. (s.r.)

CHIAVIGLIA

oggi transito interrotto sulla provinciale per lavori

La Provincia informa che il transito è interrotto lungo la strada provinciale 115 Craveggia. Bis del chilometro 1+100 al chilometro 1+734 da oggi al 30 novembre ogni giorno tra le 8 e le 18, sabati e festivi esclusi. L'interruzione è determinata da lavori di realizzazione delle condotte fognarie consortili in Valle Vigizzo. In caso di neve l'impresa è comunque tenuta a sospendere i lavori e riaprire la strada. In relazione alle condizioni di sicurezza, deve inoltre garantire il transito ad eventuali mezzi di soccorso. (s.r.)

PROPOSTA A DOMODOSSOLA

«Una farmacia multimedica apre stazione»

DOMODOSSOLA. Un pronto soccorso farmaceutico aperto tutta la notte all'interno della stazione ferroviaria di Domodossola. Carlo Poli, consigliere comunale della «Margherita» si fa interprete della richiesta fortemente sollecitata da sindacati pensionati e anziani della città o presente nel prossimo Consiglio un'intervista per sapere se l'Amministrazione intende portare questa iniziativa.

«A Domodossola - dice Poli - ci sono moltissimi anziani e tra i loro bisogni primari c'è l'acquisto di medicinali. Molti di loro non hanno l'auto e sono impossibilitati a guidare. L'armadio farmaceutico in stazione potrebbe essere utilissimo anche ai frontalieri che al mattino presto si dirigono in Svizzera. Si tratterebbe di aprire un punto vendita di prodotti di prima urgenza dalle 19 alle 5 del mattino, ovviamente d'intesa con le farmacie presenti sul territorio. Si può pensare di utilizzare i locali all'interno, un tempo rivenditori di souvenir». (s.r.)

NIGERIANI PRESI SUI TRENI

Condannati per traffico di cocaina

VERBANIA. Chiamati a rispondere di traffico internazionale droga - entrambi nigeriani, Idris Doris Hakounzoev, lui Saibur Boudoun - sono stati condannati ieri con rito abbreviato rispettivamente a 2 e 5 anni di reclusione. La donna era stata fermata a Domodossola dai militari della Guardia di Finanza nel dicembre 2001 a bordo di un treno proveniente da Svizzera. Sottoposta ai controlli radiografici risultò 48 ovuli occultati nell'intestino ma gli investigatori la rilasciarono affinché proseguisse il viaggio. Convinta a averla fatta frapca la Hakounzoev raggiunse Piacenza - seguita a sua insaputa dai finanziere - dove consegnò la cocaina al destinatario, cioè Saibur. Entrambi tratti in arresto in flagrante vennero tradotti in carcere in attesa di giudizio. Le indagini vennero condotte dal sostituto procuratore Verbania Nicola Mazzina che ieri ha sostenuto il ruolo di pubblico ministero il processo celebrato davanti al giudice Elena Stoppini. (s.r.)

LUTTO AD ANTRONA

Muore nel bar a 52 anni per un infarto

ANTRONA. Lutto in paese per l'improvvisa morte di Renato Cardecchia, 52 anni, titolare del bar-pizzeria Chalet sulla strada che porta al lago Antrona. Cardecchia si è sentito male mentre si trovava nel suo locale: inutili i soccorsi. La disgrazia è avvenuta sotto gli occhi di alcuni avventori del bar. Cardecchia è appena rientrato in valle dopo essere stato dal dentista. Si era messo a giocare con alcuni amici quando si è sentito male, accasciandosi. È stato subito allertato il 118 ma la corsa dell'ambulanza è stata vana. Ex dipendente della Sisma, Cardecchia aveva, poco più di 50 anni, avviato questo bar-pizzeria molto frequentato dai giovani della valle. Un'attività che aveva realizzato assieme alla moglie Serenella ed al fratello Luciano. Renato aveva giocato in passato a calcio, sport ora praticato dal figlio Marcello, giocatore della Pregiata, in Seconda Categoria. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio alle 14,30, partendo dall'abitazione in frazione Locasca. (s.r.)

IN VALSTRONA

Strada che collega Chiesio a Luzzogno pronta nel 2004

VALSTRONA. Completata entro il 2004 la strada che collega Chiesio con Luzzogno, il breve tratto stradale, circa un chilometro, è considerato di fondamentale importanza in caso di emergenza in quanto in grado di collegare l'alta e la bassa Valle Strona in caso di interruzione della strada provinciale. Per la sua messa in sicurezza l'Assessorato all'urbanistica della Regione Piemonte aveva già stanziato 150 mila euro, dai 300 mila necessari. Abbiamo sollecitato l'assessore alla montagna Vaglio affinché ci sia un tempestivo intervento - ha comunicato amministratore valstronense il consigliere regionale di An Cesare Valvo - ed è scaturito l'impegno a destinare in tempi brevissimi altri 150 mila. Altri 150 mila li metterà invece a disposizione la Comunità Montana della Strona e Basso Toce consentendo così entro un anno e di poter disporre di una strada alternativa, in caso di emergenza, alla provinciale. (s.r.)

Privato
RICERCA
per lavori di piccola manutenzione
PERSONALE
part-time anche pensionato.
Zona di lavoro: Novara
Inviare curriculum a:
PUBBLITIME srl
28100 Novara - Corso Cavour 13
Indicare sulla busta il riferimento: P1

Prima e nota industria del norovest,
per il potenziamento della propria area tecnica/produzione ricerca:
✓ **Rit. 1. DISEGNATORE/PROGETTISTA**
Da assumere nell'ambito del proprio Ufficio Tecnico.
Costituirsi titolo preferenziale possedere una comprovata esperienza settore idroscandalo.
✓ **Rit. 2. ATTREZZISTA**
Addetto all'attrezzaggio di macchine transfer e torni CNC.
richiede una preparazione in campo meccanico e/o significativa esperienza in posizione analoga.
Inviare dettagliato curriculum vitae, con esplicita autorizzazione del datore di lavoro, a:
Publikompass 231- 20100 Torino.

OGGI RIAPRE CON UN RICCO CONTORNO DI EVENTI LA RASSEGNA ANTIGORIANA

Sagra mele-miele, Baceno «fa 13»

In vetrina le delizie delle valli dell'Ossola, Raspelli fra i relatori

BACENO

«Miele e poi tutti i prodotti tipici della gastronomia ossolana. E' quanto propone la tredicesima edizione della Sagra Mele-Miele che si apre questa mattina a Baceno. Un ricchissimo stand di mele, miele e poi formaggi, salumi, lardo e dolci per deliziare i palati più esigenti. L'inaugurazione alle 11,30».

In programma numerose iniziative. Alle 17 verrà presentato il progetto per la coltivazione di erbe officinali in Ossola. La relazione sarà tenuta dall'agrotecnico Antonello Bergamaschi. Alle 20,45 proiezione di filmati sull'attraversata alpina «Dal Lago Maggiore al Monte Rosa». Protagonisti Fabrizio Manoni e Pietro Garanzini che hanno pensato di ricordare e condividere così l'Anno internazionale della montagna».



Edoardo Raspelli sarà a Baceno domani

Domani sera alle 20,45 incontro con il giornalista e conduttore di «Melaverde», la trasmissione televisiva Mediaset in onda la domenica, Edoardo Raspelli. Ormai considerato il padre dei critici enogastronomici Raspelli parlerà

dei prodotti realizzati in Ossola, di alcuni quali è grande estimatore. Domenica alle 10,30, dopo la cerimonia religiosa nella chiesa parrocchiale, sfilata di mezzi agricoli accompagnati dai gruppi folk in costume. Nel pomeriggio concerto della banda musicale di Baceno a cui seguirà un'esibizione di popolari di formazioni locali.

Nel dei tre giorni, oltre alla degustazione e all'acquisto dei prodotti, sarà possibile assaggiare le caldarroste delle Valli Antigorio e Formazza. Questo appuntamento autunnale, che chiude le feste all'aperto prima dell'inverno, è organizzato dalla Pro Loco di Baceno con il patrocinio Comune, della Provincia del Vco, della Comunità Montana Antigorio Divedo Formazza e del Comitato italiano 2002 Anno internazionale della montagna. (s.r.)

DALL'OSSOLA A COMO

Tour delle scuole degli «Sempione»

VILLADOSSOLA. Gli atleti disabili tornano in cattedra, perché «Lo sport insegna a vivere». E' ricominciata dalla palestra 3 C del piano Peep di Villadossola la nuova avventura dei campioni d'Italia Gsh Sempione 82 tra gli studenti della Regione. Continua così il progetto che durante lo scolastico ha visto Angelo Petrucci e i ragazzi protagonisti di quindici manifestazioni nelle province Vco, di Torino e Vercelli, dove hanno incontrato circa 10 mila alunni e 200 insegnanti. Prima tappa nel nuovo tour, mercoledì scorso, le scuole elementari di Villadossola per un veneto seguito dalla collaborazione della professoressa Anna Falda e dei comuni di Villa e Pallanzeno. Prossimi appuntamenti il 16 novembre alle scuole medie di Vogogna, Beura Carlezza e Prunotto, poi a Como per «La città dei balocchi» il 14 dicembre. (s.r.)

CITTA' DI CHERASCO Provincia di Cuneo Pro Cherasco
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
BANCA REGIONALE EUROPEA Gruppo Bancario

Giorgio Morandi

Cherasco (Cn)

dal 13 ottobre al 15 dicembre 2002

Info
Tel. 0172.48.85.52 - 48.93.82 - Fax 0172.48.92.18
www.cherasco2000.com cherasco2000@tin.it

Regione Piemonte
Ente Turismo Alto Basso Langhe Roero
LA STAMPA
MILANO
72 Fiera Nazionale del Tartufo

Oggi l'economia ha due nuovi protagonisti.



Vito CDI e Sprinter CDI.

Autolaghi

s.r.l.

Sede: BORGOMANERO - Via F.lli Maioni, 60 - Tel. 0322/844448 - Fax 0322/846511
Filiale: CASTELLETO TICINO - Via Sempione, 136 - Tel. 0331/924107 - Fax 0331/913414
Filiale: BAVENO fraz. FERILOLO - Via Nazionale, 55 - Tel. 0323/28261 - Fax 0323/28476



Mercedes-Benz

UNA RETE DI SERVIZI PER RENDERE ACCESSIBILI A TUTTI I LUOGHI CHE OSPITERANNO LE GARE 2006. GIÀ STANZIATI 200 MILA EURO

Piemonte senza barriere per le Olimpiadi

Progetto regionale destinato a disabili

Selma Chiosso

TORINO
Si chiama «Piemonte per tutti 2006 senza barriere» ed è un'iniziativa che permetterà ai disabili di accedere al Piemonte e di assistere alle Olimpiadi. Il primo passo è già stato fatto. La Regione ha varato ieri un stanziamento di 200.000 euro a disposizione dell'assessorato al Turismo, Sport e Olimpiadi. Ha spiegato l'assessore Ottavio Rucchelli: «Il Piemonte sarà la prima regione d'Italia a monitorare il proprio territorio e renderlo vivibile per persone con difficoltà motorie e sensoriali. Si verificherà l'accessibilità a tutti i luoghi d'interesse comune dando priorità ai percorsi per le Olimpiadi e le Paralimpiadi».

L'idea è nata dalla «Consulta per la persona in difficoltà» di Torino che raccoglie un'ottantina di associazioni piemontesi

attive nel volontariato e nell'assistenza coordinata da Paola Osiride Ferrero.

Il progetto è una piccola grande rivoluzione. In pratica con una telefonata o un numero verde o scaricandolo da internet si potranno ottenere le informazioni aggiornate sui servizi di trasporto adatti ai disabili, sui percorsi privi di barriere architettoniche, i ristoranti, sugli alberghi, sui cinema, sui musei, attrezzati per i portatori di handicap.

Gli strumenti dell'iniziativa sono: un portale internet, un call center sempre operativo, un numero verde e vari cd rom.

Il lavoro per rendere operativa questa rete di servizi è imponente. Si tratta infatti di tenere sotto controllo oltre 10 mila siti piemontesi.

Alla realizzazione di «Piemonte per tutti» collaborano anche gli assessorati all'Assistenza, con Ma-

riangela Cotto; alla Casa, con Franco Botta; ai Trasporti, con William Casoni. Sono inoltre coinvolte le Province, il Torco, le Università, il Politecnico, le associazioni di categoria e naturalmente il mondo del volontariato.

Il costo del progetto è di 760 mila euro di cui 510 erogati dalla Regione e 244 cofinanziati dalle Fondazioni bancarie e dai Comuni. Il servizio del volontariato. Negli anni successivi il servizio sarà seguito da un Osservatorio permanente.

Hanno concluso Mariangela Cotto, William Casoni e Franco Botta: «Questo progetto vede impegnate molte associazioni di volontariato e contribuirà a far crescere la cultura della solidarietà. È necessario abbattere le barriere architettoniche, autentici muri che privano i disabili della libertà».

Il solo caso sarà il Piemonte di tutti e per tutti.



Verranno resi accessibili ai disabili tutti i percorsi per le Olimpiadi e le Paralimpiadi.

IL MONDO DELL'AGRICOLTURA PARLA DEGLI «OGM»

Biotechnologie appello a Prodi

Gianni Stornello

Ogm e nuova Pac: organismi geneticamente modificati e politica agricola comune, sono al centro dell'attenzione del mondo agricolo e delle organizzazioni. Prima fra tutte la Coldiretti, che con altre associazioni di artigiani, consumatori e ambientalisti ha rivolto al presidente della Commissione europea Roma Prodi un appello, sollecitando un intervento «per costruire un quadro di norme certe per la filiera agroalimentare, garantire trasparenza di informazioni ai consumatori e tutelare le convenzioni etiche».

Se n'è parlato anche al Salone del Gusto, nel convegno Coldiretti sul tema «Ogm: tolleranza zero?». Spiega Carlo Gottero, presidente provinciale Coldiretti di Torino: «Un punto fermo è che le biotechnologie devono essere al servizio dell'uomo per una migliore qualità della vita: bisogna sempre evitare inutili rischi che possono metterla a repentaglio, qualora non suffragati da tesi scientifiche. Precisato che non si devono mai anteponere interessi di tipo economico, la nostra Organizzazione non ha un atteggiamento di assoluta chiusura in materia di prodotti transgenici, soprattutto in settori e quello medico e farmaceutico».

Il discorso è diverso per l'agricoltura. Il presidente Gottero: «Il sistema agroalimentare europeo, e in particolare quello italiano, verso elevati standard di qualità attinenti la tipicità e l'origine territoriale dei prodotti alimentari, è incompatibile con l'impiego degli Ogm, che mirano ad omogeneizzare gli alimenti e che costituiscono un pregiudizio

alla biodiversità». Gottero dimentica gli aspetti negativi degli Ogm: «Lo sviluppo di piante in grado di produrre di più e con qualità elevate e in modo mirato rispetto alle esigenze dell'uomo, o anche piante che richiedono un minore uso di sostanze chimiche. Va però ricordato che gli interessi del mondo agricolo e della Coldiretti devono essere sostenibili del territorio, professionalità dell'agricoltura italiana soddisfazione delle esigenze di sicurezza alimentare per i consumatori».

Sulla riforma della politica agricola comune (Pac), Gottero precisa: «Qualsiasi tipo di riforma merita un

approfondimento, perché il rischio maggiore è mantenere lo status quo, il che significherebbe continuare in una situazione che è giudicata penalizzante per l'agricoltura italiana, che vale il 18 per cento di quella comunitaria, ma che riceve soltanto il 12 per cento del totale dei sostegni dell'Unione europea. Non bisogna dimenticare che l'Unione europea si allargherà al di là

del settore agricolo, e per questo dobbiamo evitare che diventino di scambio, e nello scambio. Prima si entra in negoziato e prima si salva l'agricoltura perché bisogna innovare le imprese per renderle competitive, e anche cogliere le opportunità che vengono dalla domanda di qualità dei consumatori in un mercato allargato. L'Italia - conclude il presidente della Coldiretti provinciale - la legge di orientamento, è il paese più avanzato in valorizzazione economica e multifunzionalità, e dev'essere apertissimo nelle nuove politiche europee. Dobbiamo attrezzarci per difendere le ragioni del nostro modello di agricoltura».



Carlo Gottero

IL MASTER SI RIVOLGE ANCHE ALLE OSTETRICHE

Debutta il primo corso per infermieri manager

TORINO

Infermieri e ostetriche compiti manageriali. Questo sarà possibile grazie ad un master universitario di primo livello in «Management infermieristico per le funzioni di coordinamento», una specializzazione destinata ad una nuova figura professionale che sostituirà le attuali sale. L'iniziativa è la prima del genere in Piemonte ed è firmata dall'Università Cattolica del Sa-

cro Cuore di Roma e dalla Piccola Casa della Divina Provvidenza «Cottolongo» di Torino, dove dovranno essere presentate, entro il 2 dicembre, le domande di ammissione al master. Per il diploma di maturità, il diploma da infermiere ed ostetriche almeno 3 anni di servizio professionale. Le lezioni si terranno da gennaio a dicembre. Per informazioni rivolgersi allo 011-5225481 o consultare il sito www.rm.unicatt.it [g. mo.]

SONO DIMINUITI PURE GLI INFORTUNI CHE PROVOCANO FERITI E INVALIDI

Sul lavoro meno incidenti mortali

L'anno scorso nella regione i deceduti sono stati in tutto 114

TORINO

114 infortuni mortali sul lavoro sono in flessione in Piemonte, pure gli incidenti che provocano feriti e invalidi. Nella regione i deceduti per incidenti durante l'attività lavorativa sono stati 114 nel 2001 contro i 134 dell'anno precedente. Il dato positivo, ma che può ancora essere migliorato, è frutto dei controlli e della vigilanza esercitati nelle 251 mila aziende pie-

montesi con 1 milione e 300 mila addetti dalla Sanità pubblica. Commenta il direttore Mario Valpreda: «Agli incidenti segnalati vanno aggiunti, nel 2001, 3628 denunce di malattie professionali. I settori più a rischio sono i cantieri edili e l'agricoltura. L'anno scorso ne abbiamo controllati oltre duemila trovando irregolarità nel 64,5 per cento delle aziende. Ma i cantieri edili in Piemonte tra piccoli e grandi

oltre 200 mila e quindi ne abbiamo controllati solo il 10 per cento. Il personale della Sanità pubblica è di 351 addetti mentre l'organico ne prevede 494. Quindi se avessimo più dipendenti potremmo fare anche più controlli. Comunque la vigilanza la stiamo soprattutto esercitando sui cantieri che realizzano le grandi opere pubbliche. Nel 2001 abbiamo collaborato a 1807 inchieste dalla magistratura in Piemonte». [g. d. m.]

Veneta Cucine
PARTI EMOZIONANTI

24 MESI INTERESSI ZERO

+1 EURO LAVASTOVIGLIE

ARISTON

PRESTITEMPO



www.venetacucine.com

COSÌ POCO PER AVERLA, UNA VITA PER AMARLA.

Scegli una Veneta Cucine del valore minimo di 5000 euro, con forno, piano cottura e frigorifero Ariston compresi nel prezzo: la pagherai in 24 rate mensili ■ interessi 0, Aggiungi 1 euro ■ completi l'opera, portandoti a casa una lavastoviglie Ariston Elixia, un elettrodomestico dell'ultima generazione, all'avanguardia per prestazioni ■ design. Offerta valida ■ 15 ■ al 15 dicembre ■



CRIVELNOVA
ARREDAMENTI

Via Risorgimento, 93 28010 CALTIGNAGA (NO) Tel. 0321.653840

**UN ABITO
PER ESSERE DI QUALITA'
DEVE ESSERE COSTOSO.**



BUGIARDO.

155 €

ABITI GRAN QUALITÀ

I maschi

RED AEII

ANTONIO FUSCO



La qualità non ha prezzo? Vestiffranchi ha dato il giusto prezzo alla qualità e propone un vastissimo assortimento di abiti da uomo del taglio sartoriale e confezionati con tessuti di prima scelta. Se invece siete assolutamente convinti che la qualità deve essere per forza cara, beh, passate lo stesso da Vestiffranchi. Cambiare idea è segno di grande intelligenza.

VESTIFRANCHI

BIANDRATE - 500mt dall'uscita aut. TO/MI

VENERDI 1° E DOMENICA 3 NOVEMBRE
APERTI POMERIGGIO

RAGGIUNTO L'ACCORDO FRA MASTAGNI E IL DIRETTORE GENERALE NICO DE ANGELIS, LUNEDI' LA FIRMA

La «Popolare» sponsor del Novara

Dopo basket e volley sosterrà anche il calcio

Renato Ambiel
NOVARA

La Banca popolare di Novara diventa sempre più il pilastro sul quale poggerà lo sport novarese. Dopo basket (Cimberio) e volley (Asystel) Bpn interviene adesso per il Novara calcio. Un'intesa di massima è stata raggiunta fra il presidente degli azzurri Stefano Mastagni ed il direttore generale della spa Domenico De Angelis, la «benedizione» del presidente Siro Lombardini. L'indiscrezione ieri è presto circolata in città anche se per l'ufficializzazione sarà attendere lunedì quando saranno apposte le firme. Dal direttore generale però è venuta l'importante conferma: «C'è un accordo di larga massima che concluderemo lunedì - ammette De Angelis -. E' un'operazione che ci vede perseguire la linea indicata qualche mese fa anche dal presidente Lombardini che vuole la nostra banca sempre più impegnata sul territorio, riconoscendo il territorio, sensibile alle esigenze che vengono dallo stesso. Ce ne aveva parlato anche il sindaco Giordano. Abbiamo avuto un colloquio con il presidente Mastagni. Possiamo dire di orgogliosi di poter mettere il nostro marchio anche sulla gloriosa maglia azzurra che oggi rappresenta una realtà in panorama sportivo». Con questa iniziativa si chiude la «filiera» del gruppo



Il presidente del Novara Stefano Mastagni ed il sindaco Massimo Giordano

perché il Banco Popolare di Novara sostiene il Chievo, il Gredito Borgomasco l'Atalanta e la Novara gli azzurri. Il sindaco Massimo Giordano ha svolto il ruolo decisivo per riavvicinare la Popolare al Novara calcio dopo alcune incomprensioni del recente passato. «Aspetto la comunicazione ufficiale - è stato il commento del sindaco - ma questo è un segnale molto positivo per la Banca che torna ad occuparsi in pieno del suo territorio e per la società che con i suoi dirigenti, ottiene un implicito riconoscimento del buon lavoro fin qui svolto. La squadra è in testa alla classifica e penso potrà

darci grandi soddisfazioni. E chissà che adesso qualche imprenditore novarese ancora scettico decida di far parte della compagnia. Di salire sul carro in corsa prima che lo stesso arrivi al traguardo perché poi ci sarà la fila... Il presidente Stefano Mastagni non si sbilancia in commenti che potrebbero risultare prematuri ma non nasconde la sua soddisfazione: «Convinco com'è che l'apporto, al di là delle somme che finirà nelle casse della società, va nella direzione di quell'attenzione per i nostri sforzi da parte della città - abbiamo sempre sollecitato - e per la quale Vincenzo D'Ambrósio ha molto lavorato».

SPORT FLASH

CALCIO

Treno azzurro domenica in partenza per Vercelli

La Legione Ultras organizza la trasferta di Vercelli in treno: ritrovo in stazione alle 12,30 di domenica mattina. I capi della tifoseria organizzata invitano i partecipanti a portare magliette o sciarpe azzurre. (r.s.)

VOLLEY

Tecno: vittoria su Logos e domani trasferta a Cirié

La Tecno di mister Laccini conquista la prima vittoria stagionale in sconfiggendo Logos e a una la Logos Tv di Novi Ligure. La squadra ha giocato bene in tutti i fondamentali ma domani una dura prova attende la «tigrotte» del presidente Valentini a Cirié con l'Avis Cafasse allenata dal novarese Alberto Colombo. (m.p.a.)

CALCIO

Premosello Cipri-Altea vince in Coppa Piemonte

Netta vittoria del Premosello Cipri-Altea, all'esordio nel girone finale della Coppa Piemonte del Centro sportivo italiano. Gli osseolani hanno battuto, per 5-1, la squadra del Torino-Csi. Per il Premosello hanno segnato due volte ciascuno, Pelle e Forzani. Di Zanca il gol che messo il sigillo al risultato. (E.r.)

BASKET, UFFICIALIZZATO L'INGAGGIO CON LO SPAGNOLO EX REAL E BENETTON

Il «mastino» Isma Santos per rinforzare la Cimberio

NOVARA

Eccolo, il rinforzo autunnale della Cimberio: è Ismael Santos, 30 anni, guardia di 193 cm di nazionalità spagnola. Ha firmato il contratto che lo lega per un anno alla società novarese nella sede di via Pietro Micca nella giornata di ieri. «Isma» è un volto noto per il basket italiano avendo indossato la maglia della Benetton Treviso nelle annate dal 1999 al 2001.

La sua vita di atleta però, prima dell'importante esperienza nel campionato di A1, è stata legata alle sorti del Madrid di cui è stato a lungo della bandiera, dei protagonisti e degli uomini-imagine.

Con il Real, di cui è stato anche capitano, Santos ha vinto quasi tutto quello che c'era da vincere: la Liga nel '92/'93 e nel '93/'94, vicecampione nel '96/'97, vincitore della Coppa del Rey nel '92/'93. In Europa ha conquistato l'Eurocuppa nel '96/'97, la Korac nel '90/'91, il primo posto in Lega Europea nel '94/'95. Con la Benetton ha vinto la coppa Italia nel '99/'00. Santos ha vestito la maglia della nazionale maggiore spagnola 6 volte, per 37 è stato nazionale Under 23, 6 volte nazionale Junior e 26 nazionale giovanile.

Le capacità difensive il punto di forza: Santos viene infatti considerato uno dei più forti difensori europei. La grande mentalità, la capacità di concentrazione e i mezzi fisici indif-



Ismael Santos, soprannominato «Daberman», con la maglia della Benetton Treviso

ferenti hanno spesso consentito al coach che l'hanno avuto a disposizione di dedicarlo a compiti speciali per limitare il più pericoloso degli esterni avversari. Avevo diverse offerte da altre squadre - ha commentato Ismael - anche di massima serie in altri paesi, come

ad esempio in Grecia, ma appena mi si è presentata l'occasione tornare in Italia non ho esitato a dire di sì. Mi sono trovato bene nel vostro campionato e poi di poter ancora dare molto, mi importa se si tratta di una squadra di A2 o di A1. (m.p.)

L'EX TECNICO ASYSTEL RESTA SU UNA PANCHINA DI A1

Pedullà, la sorpresa

Va ad allenare Forlì

NOVARA

Non ha dovuto attendere troppo tempo Luciano Pedullà a trovarsi un'altra squadra da allenare. Due settimane dopo la sua dimissione-choc dalla guida dell'Asystel Novara, il tecnico novarese ha accettato le proposte dell'Ico Forlì di A1, partito piuttosto male, occupando l'ultimo posto in classifica ancora a zero punti.

Sul conto dell'ex coach Asystel, in queste ultime settimane, erano girate le voci più disparate: da un possibile accasamento alla nazionale prejuniores, alla panchina di Bergamo e addirittura al posto di Marco Bonatti nella nazionale maggiore.

E invece Pedullà ha rilevato Pietro Mazzi alla guida tecnica delle romagnole, in cui militano la campionessa del mondo Simona Rinieri e l'altra stella del volley nazionale, Elisa Galassi. «Pietro Mazzi ha la mia stima a livello personale e lo ringrazio per i risultati che ci ha regalato

finora - ha dichiarato il presidente dell'Ico Impianti Forlì, Giuseppe Camorani - ma la situazione di difficoltà nella gestione della squadra che si è venuta a creare vista la mancanza di risultati ci ha spinto a prendere questa decisione. Pedullà, tecnico esperto e preparato, che arriva da un'esperienza fantastica come quella novarese, mi sento di augurare buon lavoro e di riuscire a raggiungere quella salvezza che è l'obiettivo della società».

Oltre alla Rinieri e alla Galassi, Luciano Pedullà ritroverà Rachele Sangiuliano, che oltre ad essere stata l'alternativa a Leo Lo Bianco negli ultimi Mondiali tedeschi, ha anche militato nel Volley Omega proprio quando l'ex tecnico dell'Asystel allenava sul Lago d'Orta.

L'Asystel, che aspetta a giorni l'arrivo della Lang Ping (debutterà in panchina domenica prossima a Vicenza), affronterà Forlì nel turno preannunciato, il 22 dicembre. (m.p.)



Luciano Pedullà esulta felice dopo uno dei suoi successi nella scorsa stagione

IL CASO DEL GIOCATORE DI PATTI

Respinto il ricorso dell'Univer

NOVARA. Il primo tentativo andato a buon fine, ma l'Univer continuerà la sua battaglia per avere giustizia dalla Federazione in merito al tesseramento del giocatore di Patti, Lestini. Ieri il presidente Marco Verdina è stato ascoltato dalla commissione giudicante nella sede della Federazione, che però dopo soli 10 minuti di riunione ha respinto il ricorso della società ticinese, riservandosi il tempo di due giorni per fornire le motivazioni.

Ecco il commento del general manager Mauro Desidera: «Non hanno voluto andare a fondo nella decisione del presidente federale, ci hanno ascoltato, poi dopo solo 5 minuti hanno respinto il ricorso: le motivazioni ci sono state date entro 48 ore. Non ho alcun problema a mettermi in prima persona in causa, ricorrendo alla Corte Federale. Comunque andremo avanti, siamo convinti di essere stati discriminati dal comportamento della Federazione, che ha permesso questo tesseramento: possiamo solo aspettare, ma è ancora finita, la storia andrà avanti e risulterà come detto alla Corte Federale». (m.p.)

PESCA

Allo studio nel Vco le iniziative per incentivare turisti pescatori



Le acque del comprensorio Vco sono un'attrattiva per molti i pescatori

A fine stagione tracciamo il bilancio del lavoro svolto dalla sezione provinciale pescatori del Vco.

Semina. Sono stati ultimati in questi giorni i ripopolamenti nelle acque del Vco. A gennaio sono state seminate 280 mila uova embrionate di trota fario e 50 Kg. di trota fario adulta. Da giugno sono state immesse 175 mila trote fario cm. 4/6, 92 mila da 5/9 cm. e 12 mila da 9-12 nelle acque della provincia. A queste si aggiungono le acque in concessione con 1150 Kg. di trote iridee adulte; kg. di trote fario adulte seminate per l'apertura e 92 mila trote fario cm. 6/9. I laghi alpini sono state immesse 32 mila trote fario e 45.600 iridee 6/9 oltre 600 kg. di trote iridee adulte nei laghi di Morasco e di Antrona. Tutto ciò in sintonia con il piano litico provinciale ed in conformità la convenzione con la Provincia. Semine effettuate capillarmente toccando tutti i riali censiti grazie alla collaborazione delle società, le guardie provinciali e molti pescatori volontari che con il zaino sulle spalle hanno effettuato i ripopolamenti impegnando più di 90 persone.

Recupero. Sono stati effettuati trentacinque interventi sono state recuperate e reimmesse 11.880 trote da 9 a 15 cm., 82 trote e 583 kg di pesce bianco. Inquinamento. Due gli inter-

venti di rilievo per inquinamento con morti di trote. Toggia dove i risultati delle analisi non hanno permesso di stabilire le cause e l'altro sul Taro a Crodo, di questo stiamo ancora aspettando gli esiti delle analisi dall'Arpa.

Per il futuro è intenzione istituire zone di pesca particolari in alcuni tratti delle acque in concessione, atte a valorizzare l'aspetto turistico da un lato e a salvaguardare il patrimonio ittico autoctono locale e ambientale dall'altro. Per quanto riguarda la zona di Verampio vorremmo istituire sul fiume Vco ed immediatamente dall'inizio del lago a monte una zona di pesca no-kill e richiedere un tratto di chiusura totale alla pesca a monte del ponte che porta alla centrale di Crego fino alla confluenza nel Diverino da utilizzare quale zona di riproduzione naturale e di prelievo dei trote in esubero destinare alle acque della Provincia.

Nei campi sul torrente Ovesca a Villadossola e sul fiume Toce a Rancio di Crodo si vorrebbero istituire zone di pesca facilitata. Ogni 15 giorni immesse trote pronta pesca indirizzando così alla pesca turistica. Per qualsiasi tipo di informazione l'ufficio è a disposizione allo 0324/51252.

Umberto Grossi, presidente sezione provinciale pescatori del Vco

IL PORTACOLORI DEL TEAM BETA DONATO MIGLIO HA CONQUISTATO IN VALTELLINA L'ENNESIMO SUCCESSO NELLA CATEGORIA MASTER

Terzo «scudetto» consecutivo per l'aronese Andrea Buschi

Si fanno onore anche i mini-campioni Gian Maria Julita, 10 anni, e l'oggebbiese Gioele Castelli di 9

ARONA

L'aronese Andrea Buschi, portacolori del Team Beta Donato Miglio, ha conquistato nell'ultima prova di campionato, svolta a Grosotto in Valtellina, il terzo consecutivo titolo di campione italiano di Trial categoria Master. Grande è stata la soddisfazione per l'importante traguardo raggiunto, soprattutto per l'impegno e i grossi sacrifici sostenuti durante la stagione, iniziata a febbraio con la prestigiosa vittoria di categoria nella Due Giorni Internazionale della Brianza e proseguita con le 4 (su 8) affermazioni in prove di campionato italiano, terminato appunto con la riconquista del titolo tricolore.

Una particolare menzione va poi al giovanissimo Gian Maria Julita, 10 anni, di Paruzzaro, tecnico preparato dal duo Miglio-Buschi. Al suo debutto nel campionato italiano, il ragaz-

zino (che è figlio del sindaco di Paruzzaro, geom. Mauro Julita) ha conquistato il titolo di vice campione italiano Cadetti nella categoria Mintrial e il 3° posto nel campionato Master Beta. Un elogio a Gioele Castelli di Oggebbio, di soli 9 anni, che ha conquistato il primato nel campionato Master Beta, categoria Cadetti 50. Andrea Buschi del Moto Club Sg. Andrea Buschi del Moto Club Sg. di Laveno Mombello ha corso in sella ad una Beta Rev 3, mentre Gian Maria Julita del Moto Club Sg. è gareggiato su una Beta Rev 3 Mintrial. Un particolare riconoscimento va a Donato Miglio, pluricampione italiano, responsabile del reparto corse Beta, titolare dell'omonimo Team Beta Donato Miglio e ad Angelo Panteghini, da o titolare della ditta Ce. Cam, i quali, grazie ad un perfetto staff tecnico e la loro esperienza, hanno messo a disposizione di Buschi, Julita e Castelli moto altamente competitive. (s.b.)



L'aronese Andrea Buschi, terzo titolo italiano categoria Master con Gian Maria Julita, 10 anni. Alle spalle, il team manager Donato Miglio

SALEPINO

SERVIZI ECOLOGICI



Bonifiche ambientali - Scarico pozzi neri - vasche biologiche e fognature
 Servizio igiene urbana - Servizio sgombero neve - Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti
 speciali, tossici e/o nocivi - Raccolta e trasporto rifiuti urbani - Servizio raccolta e trasporto
 differenziata - Triturazione materiale solido - Analisi chimiche ambientali - Rimozione, raccolta, trasporto
 e smaltimento lastre in cemento

Via Ticino, 85 - 28068 Romentino (NO)

Tel. 0321.860707 - Fax 0321.867130

SERVIZI ECOLOGICI

I NUMERI
UN RECORD

10 volte è stata utilizzata la tecnica di trapianto da donatore vivente, effettuando il prelievo di parte del fegato (fegato destro) da un donatore vivente e trapiantandola su un ricevente affetto da cirrosi. Negli altri casi è stata utilizzata la tecnica di trapianto da donatore cadavere.

31 volte è stata utilizzata la tecnica di split-liver, cioè la divisione del fegato: **18** volte è stato utilizzato il fegato sinistro e **13** il fegato destro.

4 volte è stata utilizzata la tecnica «domino», nella quale viene trapiantato il fegato prelevato da un paziente affetto da una particolare patologia, l'amiloideosi, su un secondo ricevente. **4** volte è stato necessario effettuare una resezione per ridurre il volume del fegato trapiantato.

1 volta è stato effettuato il trapianto di un fegato sinistro ausiliario, che è stato poi rimosso nel momento in cui la funzionalità del paziente, compromessa per tossicità da farmaci, è ripresa spontaneamente nel tempo.

3 volte è stato effettuato un trapianto combinato fegato-rene, in collaborazione con l'equipe del trapianto di rene (primo il 28 novembre 2000), di cui uno su un paziente in età pediatrica. **15** volte si è trattato di trapianti pediatrici.

L'INTERVENTO RECORD È INIZIATO IERI POMERIGGIO ALLE MOLINETTE E SI È CONCLUSO NELLA NOTTE: «L'OPERAZIONE È RIUSCITA»

Superato il traguardo dei mille trapianti di fegato

Il malato è fratello dell'uomo che per primo fu operato nel '90 a Torino

Marco Accornero

C'è il fatto dietro il millesimo trapianto di fegato compiuto ieri alle Molinette: un'operazione incredibile che, a dodici anni di distanza, accomuna - nella malattia - nella speranza - una famiglia di origine palermitana: la persona che ieri ha 18 anni è entrato in sala operatoria, il millesimo trapianto, è il fratello dell'uomo che dodici anni fa aprì la strada dei trapianti di fegato a Torino. Bartolomeo Pollara, 58 anni, vive con un fegato sano donato da una donna di 60 anni deceduta ad Alba. Baldassarre Pollara, 56 anni, ha accompagnato il fratello, fino alla soglia della camera operatoria, stringendogli la mano e rimpiangendo quelle stesse emozioni e quella stessa paura che dodici anni fa aveva provato su una barile, come paziente, il primo trapianto di fegato a Torino. «Ma allora tutto era diverso - racconta il dottor Mauro Salizzoni, responsabile del centro trapianti delle Molinette che ha compiuto tutto questo - L'intervento su Baldassarre durò dieci ore, quello sul fratello durò quattro. Con gli anni è migliorata la tecnica, i farmaci anti-rigetto e la diagnosi.

Pollara Bartolomeo era in lista d'attesa da circa un anno. Anche lui, come il fratello, minacciato da una cirrosi post-virale. «Negli ultimi giorni - prosegue il dottor Salizzoni - le condizioni si sono peggiorate, ha avuto uno scompenso acuto, non potevamo più aspettare, l'abbiamo inserito nella lista delle urgenze». La telefonata che tutti, Pollara, aspettavano è arrivata l'altra notte. Da Alba è arrivata notizia della disponibilità di un fegato compatibile donato da una donna deceduta in ospedale. Bartolomeo Pollara, ricoverato nel reparto di Gastroenterologia, è stato avvisato appena si è svegliato, dopo l'ennesima notte agitata: «Tocca a lei, c'è il fegato. Gli hanno spiegato che in giornata sarebbe entrato in sala operatoria, «Ma non credo sappia di essere il millesimo caso», dicevano ieri le reperte, poche prima di iniziare con l'anestesia pre-operatoria.

Baldassarre Pollara, operato nel 1990, abitava e abita alla Felchiera, emigrato da Palermo negli Anni Settanta per un posto di lavoro in una ditta di compressori. Il fratello Bartolomeo

in Sicilia, ma ha voluto essere seguito a Torino, dalle Molinette, dal dottor Salizzoni, che per noi dice la famiglia Pollara - è come un fratello, un figlio, uno di casa».

I preparativi iniziati verso le 14. Parte dell'equipe di Salizzoni è partita per Alba, per l'aspirato del fegato da trapiantare. L'organo è stato portato nella speciale borsa termica sterile alle Molinette, dove Salizzoni e il resto dell'equipe aveva già iniziato l'operazione.

Gli ultimi giorni fa era arrivata all'ospedale di corso Bramante la notizia della disponibilità di un

Il paziente, in attesa da un anno di un organo nuovo, vive in Sicilia ma ha voluto essere seguito a Torino dal dottor Salizzoni «che ormai consideriamo di famiglia, uno di casa»

organo, ma il fegato era stato poi dirottato altrove, per un caso più urgente.

Mille trapianti. Un traguardo che è un record europeo: «Il mio primo pensiero - dice Salizzoni, pochi istanti prima di entrare in sala operatoria - va ai familiari di tutte le persone che hanno donato il loro fegato. E' grazie a loro se tutto questo è stato possibile, se mille persone vivono, se mille conducono una vita normale». Dal 1990 a ieri non sono solo aumentate le possibilità di combattere il rigetto: «Abbiamo smesso di operare con la circolazione extracorporea, la cava del ricevente, e abbiamo imparato a affinare la tecnica dello «split» per dividere in due un fegato e salvare contemporaneamente un bambino e un adulto. Il trapianto da donatore vivente, anziché da cadavere, ci ha permesso di aumentare i pazienti curati».

Baldassarre Pollara rimase in ospedale tre mesi dopo il trapianto: «Dovevamo affrontare numerose complicazioni - ricorda Salizzoni - Entrò in sala operatoria il 10 ottobre, lo dimettemmo a Natale. Bartolomeo Pollara resterà in reparto sette giorni, la prossima settimana tornerà a casa. Guarito».



Baldassarre Pollara con il fratello Bartolomeo (sulla barile oltre il vetro della sala operatoria) poco prima dell'intervento

L'UOMO CHE DODICI ANNI FA CONTRIBUÌ A APRIRE UNA NUOVA STRADA ALLA SPERANZA

«Ho rivissuto paure e speranze»

Baldassarre Pollara: dopo l'intervento pensavo di non farcela

personaggio

FRATELLI di sventura. Sia Baldassarre che Bartolomeo Pollara hanno lottato prima contro l'epatite C, poi contro una cirrosi post-virale. Giorni, settimane, con la speranza di un fegato e l'incubo di farcela, di morire prima del trapianto. Era ottobre ieri come allora. E' andata bene, ieri come allora.

Adesso Bartolomeo è in una stanza di isolamento al primo piano dell'ospedale Molinette, dove resterà una settimana prima di essere dimesso e di tornare a casa, in Sicilia.

Baldassarre Pollara, il fratello trapiantato mille, ricorda quei giorni come fosse ieri: «La sofferenza delle prime due settimane, quando tornai in sala operatoria diverse volte. E soprattutto, la graduale ripresa. E con Salizzoni - dice con orgoglio - adesso ci diamo del «tu». Per molti versi lo considero un fratello: lui ha mai nascosto nulla, neppure i momenti più difficili. Salizzoni, l'uomo del record, racconta di ore accese, di letto di quel padre che lui significava dare una nuova speranza di vita a chi si era arreso. «Ricordo che Baldassarre, un paziente modello, tenace, malgrado le tante complicazioni sorte dopo l'in-

tervento. Solo una volta, sera, mi chiamò in camera e disse, stanco e dolorante: «Stavolta ho paura di non farcela...». Ma poi i denti, ha continuato a dimostrare una forza tremenda. Ed è guarito, è la dimostrazione che dopo il trapianto si vive una seconda esistenza».

Dopo alcuni giorni nel reparto di rianimazione del professor Maritano, quell'ottobre del '90, Baldassarre fu trasferito in una stanza protetta, allestita apposta per lui nel reparto di Chirurgia professor Messalio. Davanti alla sua camera, sul pavimento, due grossi mazzi di fiori, uno dei medici e degli infermieri del reparto, l'altro di Carlo Maffeo, il primo torinese trapiantato



di fegato, ma a Bruxelles, perché a Torino nessuno aveva ancora tentato l'impresa. Ieri sera, Maffeo - che per aiutare le famiglie delle persone operate e per sostenere la cultura della donazione ha fondato l'Associazione Italiana Trapianti di Fegato - ha trasmesso il comunicato di poche commosse righe: «La vita è meravigliosa! Noi che l'abbiamo ritrovata dicia-

mo grazie a queste meravigliose équipe. Un grazie che diventa subito appello: «Vogliamo ricordare - dice Maffeo - che potenzialmente esistono donatori per tutti i malati in attesa di trapianto di cuore, fegato, polmoni e pancreas, e anche per l'attesa di un rene e una cornea. Ma le donazioni non sono sufficienti, per qualcuno questa è una condanna a morte».

Salizzoni

«Presto avremo il nuovo reparto»

Il trapianto numero mille è completo in un'operazione che presto non ci sarà più. Il prossimo è il dottor Mauro Salizzoni e la Molinette: un vero, nuovo «Centro trapianti di fegato». Sarà realizzato dopo le tante polemiche e le inchieste della magistratura che hanno spesso portato questo reparto sulle pagine dei giornali per i pericoli di infezione legati a una struttura troppo vecchia.

La sala operatoria dove ieri è stato compiuto il millesimo trapianto è obsoleta, il nuovo Centro sarà tutta un'altra sala, dicono i medici.

Con questo primato le Molinette si confermano in testa alla graduatoria nazionale ed europea dei trapianti di fegato: 125 interventi nel 2001, ben più di quanti sono stati effettuati a Bologna (77), Padova (74), Bergamo (67), Milano (63), Genova (61), al Niguarda (50), e al Policlinico lombardo (40).

Anche gli indici di mortalità, alle Molinette, sono da primato: «A cinque anni di distanza dal trapianto di fegato - sottolinea Salizzoni - l'indice di sopravvivenza è dell'80 per cento, rispetto alla media europea che raggiunge circa il 65».

Tutto è diverso dal 1990 a oggi. Non solo in sala operatoria. Sono differenti, passati da sei a dieci, anche i farmaci necessari a evitare che l'organismo del malato «rifiuti» l'organo trapiantato. Senza le nuove terapie le gravi di rigetto che i medici devono affrontare ogni anno significherebbero vanificare ogni sforzo, condannare un paziente dopo un lungo calvario.

MOLINETTE, PER L'APPALTO DECISIVO IL RAPPORTO FRA QUALITÀ E PREZZO

Valvole difettose, chi le ha scelte?

La Procura si sta interessando ad alcuni decessi tra i 125 operati

Sono morti 9 dei 125 cardiopatici ai quali fu impiantata alla Molinette la valvola ore al centro di furibonde polemiche, ma non vi è dubbio che i decessi siano stati provocati dalla difettosità della protesi. Anni, in più di un caso sono state documentate cause differenti. Per trarre conclusioni è necessario attendere l'esame delle cause di morte e l'esito dell'autopsia che l'autorità giudiziaria disporrà. Nel frattempo il cardiologo Michele Di Summa parla di mortalità fisiologica. Ma Paolo Giunta, direttore amministrativo dell'ospedale, annuncia di bloccare la fidelizzazione di milioni di vecchie lire versate nel 2000 dall'azienda aggiudicatrice la fornitura delle protesi per un importo di 3 milioni e mezzo di euro.

Nell'attesa, si pongono altri problemi: le procedure di certificazione internazionale delle protesi sanitarie, tanto più come in questo caso, la loro utilizzazione è decisiva ai fini della sopravvivenza di un malato. E ancora: chi fa la scelta di

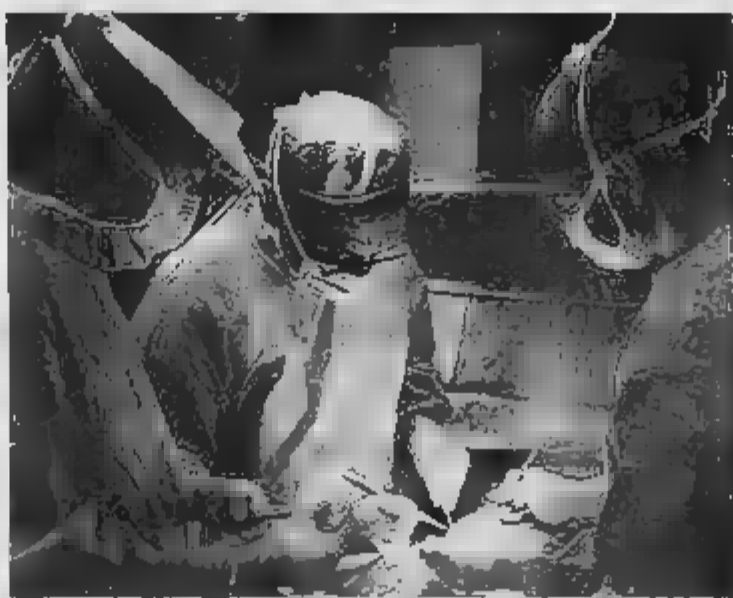
prodotti di questo genere, e in quali criteri? Queste questioni possono sembrare accademiche di un'emergenza sanitaria, ma vanno affrontate sulla base della scelta della For.Med. Padova di ritirare le protesi valvolari fornite alle Molinette non appena ha avuto notizia del caso di morte verificatosi in quella città. Fonte dell'ospedale corso Bramante aggiunge: «Sono venuti a riprendersi tutte le valvole né con noi si è mai fatta viva l'azienda produttrice. La Tri Technologies, che sta a Belo Horizonte, Brasile, ha una pagina web da cui annunciare di aver ottenuto per la sua tecnologia innovativa il certificato Iso 9001 e il bollino Cee e l'indirizzo Internet».

Domanda: è vero che l'ormai famosa valvola è stata sinora venduta soprattutto mercato sudamericano e in Italia? Nell'ambito dei paesi dell'Unione europea può essere commercializzata grazie al riconoscimento da un or-

ganismo di certificazione (il tedesco Tüv). In quel modo un prodotto ottiene il bollino Cee e non si può che prendersi atto, commenta Giunta sul filo di un ragionamento che lo porta a chiedere «chi controlla il controllo?».

Gli organismi di controllo italiani possono intervenire solo in caso di incidenti, come sta avvenendo ora, per la stessa valvola, con consegna di alcuni pezzi da parte dei carabinieri all'Istituto superiore di Sanità. E' del tutto evidente che le verifiche e posteriori vanno in una direzione opposta a quella della politica di prevenzione.

Difettosa è un fatto che in almeno alcuni esemplari si è notata un'anomalia: uno dei due cilindri che compongono la protesi è più corto dell'altro. Il design è valido, la fabbricazione molto buona? Comunque questo è un problema che si pone oggi. Non certo al tempo dell'appello procedura europea indetta dalle Molinette il



Alle Molinette sono state innestate 125 protesi del modello ritenuto difettoso

23 giugno 2000 e aggiudicato alla For.Med. Ingegneria Biomedica, Pro.Med, Artech (fonte: banca dati della Commissione d'inchiesta regionale). La valvola furono utilizzate a partire dal febbraio 2001.

Il prezzo di ogni valvola è maggiore rispetto a quello indicato dalla azienda concorrente: cinque milioni e mezzo di lire. Ma la scelta del



The International Association of
Lions Clubs
Distretto

Lions Club Torino Valentino Futura

ASTA DI BENEFICENZA

di opere d'arte contemporanea
a favore di




MARTEDÌ 5 NOVEMBRE 2002 - ORE 19,00
Salone di Rappresentanza
Circolo Ufficiali
Corso Vinzaglio, 11 - Torino

conduzione d'asta a cura di
CASA D'ASTE DELLA ROCCA
Per tel. 011/8610317 - 011/76023

Do...
Cent'anni
DISPOSTE E PRONTE ANTICIPACIAMENTE
SECONDO LE PROPRIE VOLONTA'

DAMIANI



ARNALDI

VIA D. G. 305 TEL. 0956

Ristorante Chalet
Lago di Salasco
Tel. 0161.95900 - Chiuso Lunedì

VERCELLI E VALSESIA

REDAZIONE VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TELEFONO 0161 269711, FAX 0161 257009, E-MAIL: VERCELLI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: SALDOINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. VIA G. VERDI 40, TELEFONO 0161 250754, FAX 0161 220120

Lago di Salasco

- Menù alla carta e personalizzati
- Salone per banchetti e meeting
- vetrate panoramiche
- Degustazione Vini
- Corsi di cucina

DA OGGI E FINO A DOMENICA VISITE CONTINUE AI CIMITERI DEL CAPOLUOGO

Ognissanti, doppio mercato

Bancarelle in centro e tutti i negozi aperti

VERCELLI
Oggi, a Vercelli, mercato sia in piazza Cavour che lungo viale Rimembranza: un modo per ricordare Ognissanti, passeggiando per la città. Anche i negozi hanno ottenuto la deroga dall'obbligo di chiusura e dunque questa prima festività di novembre potrebbe già essere il preludio alle grandi manovre delle prossime settimane (apertura natalizia non stop la domenica 24). D'obbligo comunque una visita al cimitero, per l'occasione ingigantito. Comune i fiori messi a disposizione dalla serra delle Carceri di Billi. L'orario di apertura è da oggi e



Il mercato di piazza Cavour

fino a domenica, dalle 7,30 alle 18, senza interruzione. Chi ha il permesso per entrare in auto deve ricordare però che l'accesso solo dalle 7,30 alle 12 e dalle 15 alle 18, dall'ingresso principale. La festa in piazza proseguirà domani, ancora in piazza Cavour, con il mercato biologico NaturalVercelli, che offrirà anche una mostra di mele di antiche varietà, curata dalla cascina Bozzola di Ognissanti Superiore. Per i bambini, alle 15,30, spettacolo il cantastorie Albert o Grampied, un ex docente di matematica al liceo che ha scelto la professione del clown. (d. b.)

LA STAMPA



**ATLANTE UNIVERSALE
C'E' L'OTTAVO VOLUME**
Domani in edicola
il fascicolo dedicato
ad America Centrale
e del Sud
e all'Antartide

RIUNIONE PROMETTENTE DAGLI INDUSTRIALI

Distretto tecnologico Approccio di Vercelli con «Olivetti Tecnosta»

VERCELLI
Un interessamento di «Olivetti Tecnosta» per Vercelli? E' quanto è trapelato da un incontro che Apriiv, l'Agenzia per la promozione industriale del Vercellese e della Valsesia, ha organizzato ieri nella sede dell'Unione Industriale. C'erano il presidente della Provincia Masoero, il sindaco Bagnasco, il presidente della Camera di commercio Verri, il presidente degli industriali Minoli e la presidente delle Piccole e medie industrie Fornaro: tutti in rappresentanza di Apriiv. E, dall'altra parte, il presidente Roberto Magliano, vice presidente di «Olivetti Tecnosta», autorevole società nel campo del settore ITC (Information, Technology Communication). Apriiv ha illustrato il suo progetto per un Distretto vercellese ITC (che è già portato a casa l'importante risultato Oracle) e il primo contatto con «Olivetti Tecnosta» è stato giudicato «molto interessante e promettente». (e. d. m.)

ESEMPLARE CATTURATO IN VIA SOMALIA

Scatta l'allarme nutrie Adesso i grossi roditori si spingono anche in città

VERCELLI
Cresce l'allarme nutrie, il grosso roditore, molto simile ad un incrocio tra un topo e un castoreo, è causa di gravi danni sia nelle risaie, dove l'animale distrugge le camere sommerse facendo così sparire l'acqua, sia nei fiumi. Lo sottolinea il responsabile del servizio faunistico-caccia e pesca provinciale Edo Jussich. Che spiega: «Questi animali, che possono arrivare anche ad un peso di dieci chili, trovano rifugio nei corsi d'acqua, indeboliscono gli argini dei fiumi e distruggono le risaie». Le nutrie, però, stanno facendo la loro comparsa anche in città, nelle vicinanze delle rogge. Di recente un Sos è partito da via Tripoli, mentre ieri i vigili del nucleo faunistico ambientale, dopo l'allarme lanciato da una donna, hanno catturato ed eliminato un grosso esemplare che era nascosto in un pozzetto di via Somalia. (g. m.)

SCOPELLO, AFFOLLATA DI AMMINISTRATORI E PUBBLICO L'ASSEMBLEA SULL'IMPIANTO SCIISTICO DA RISTRUTTURARE

Mera, tempi stretti per la rinascita

Subito la società di gestione

Ivan Fossati

SCOPELLO

Una settimana per individuare l'azienda privata (o costituire una nuova società) che si occuperà di gestire la stazione di Mera il prossimo inverno, a due mesi per mettere in piedi la struttura pubblica (o mista pubblico-privata) che avrà il compito di raccogliere fondi regionali o comunitari per finanziare la ristrutturazione dell'intero complesso. Sono i tempi che ha dettato l'assessore regionale all'Industria Gilberto Picchetto partecipando l'altra sera all'incontro indetto a Scopello per parlare del futuro della stazione sciistica. La sala dell'albergo Rosetta si è presentata gremita: circa 250 persone in platea e un nutrito tavolo dei relatori. Con Picchetto e con il sindaco Scopello Giorgio Novarina c'erano Giancarlo Verri e Luciano Ferro per la Camera di commercio, Guido Cravola e Daniele Curri per la Comunità Montana, Carlo Riva Vercellotti per la Provincia, quindi i presidenti Ati Paolo Melotti e Federsci Lorenzini. Rosetta è l'amministratore delegato della Seme spa Giovanni Bozzo. L'introduzione è stata curata da Ferro, che ha riassunto il lavoro svolto dagli enti negli ultimi due anni: «una soluzione al rilancio delle piste sciopelesche, quindi Novarina ha subito passato la parola a Bozzo, che con poche parole ha illustrato la posizione della società. Il sindaco di Scopello ha chiesto se c'erano soluzioni dopo la lettera di

Entro sette giorni verrà individuata l'azienda che si occuperà della stazione. Tra due mesi il via alla raccolta dei fondi



metà ottobre con la quale era stato annunciato che la stazione sarebbe stata attivata per l'inverno, e il rappresentante della Seme ha risposto: «Non siamo più disposti ad andare avanti. Siamo disposti ad affidare gratuitamente i beni della società a chiunque voglia accollarsi la gestione degli impianti per la prossima stagione. In Seme in questo momento non abbiamo dipendenti e senza risorse: chi è interessato si faccia avanti».



A questo punto è stato proprio Picchetto a dettare i tempi per la rinascita: «La questione - ha detto - spreco il suo intervento - deve essere presa per le corna. Innanzitutto va sottolineato che la vocazione della Valsesia è il turismo: questo è il settore in cui investire pensando all'economia della zona e meno che qualcuno pensi di poter riaprire le miniere. E visto che questo è l'indirizzo, non possiamo permetterci la chiusura di Mera, una stazione importante che completa l'offerta sciistica del territorio con gli impianti di Al-

gna Punte Indrens. Picchetto ha sottolineato che devono muoversi anche i privati, in particolare i proprietari immobiliari, quindi ha ricordato che opportunità come quella di oggi non ce ne saranno più nei prossimi anni. «C'è l'occasione, grazie anche a Torino 2006, di avere importanti finanziamenti pubblici di cui io faccio garante, non perdetevi questa possibilità». «Vi chiedo anche - ha aggiunto - un sussulto di orgoglio per superare campanilismi, antipatie e divisioni. Quindi ecco i tempi: sette giorni per risolvere la questione inverno, otto settimane per costituire la società pubblica. E tutti hanno garantito di darsi da fare».

IERI BOTTINO ■ 320 MILA EURO ALL'AGENZIA CRT DI SALUGGIA

I rapinatori rinchiudono gli impiegati nel caveau

SALUGGIA

Due banditi, armati e mascherati, ieri pomeriggio hanno rapinato la Crt di Saluggia. Il bottino è altissimo, 320 mila euro, e il colpo pare studiato da professionisti. I rapinatori, con il volto coperto da passamontagna e brandendo una pistola, sono entrati in banca attraverso la porta secondaria. Erano le 16,30 di ieri, gli sportelli avevano chiuso al pubblico mezz'ora prima. L'ingresso secondario, che si trova sulla piazzetta del mercato, è protetto da robuste sbarre in ferro, che probabilmente erano state segate in precedenza: i rapinatori infatti hanno fatto irruzione nei locali dell'istituto di piazza del Municipio fare rumore, cogliendo alle spalle l'impiegato che si trovava alla scrivania più vicina all'ingresso secondario. Mentre un bandito teneva l'uomo a bada, l'altro si è avvicinato alla cassa, dove si trovavano il direttore ed altri due impiegati. A questo punto i banditi (italiani, anche se hanno pronunciato pochissime parole) hanno intimato a tutti, «modi bruschi e ceffoni, di aprire casse e bancomat e si sono impossessati del contante. Poi hanno spinto il personale nel caveau, dove probabilmente pensavano di trovare altro denaro. Qui hanno imprigionato i dipendenti, chiudendo soltanto l'inferriata e non anche la porta blindata.



E' stata l'addetta alle pulizie, quasi un'ora più tardi, a liberare il direttore ed impiegati, facendo scattare l'allarme. I rapinatori ormai erano lontani (la banca è in posizione centrale, ogni direzione di fuga è possibile), sono state ugualmente avviate ricerche a tappeto in tutto il territorio. Il bottino è molto elevato - più di 600 milioni delle vecchie lire - perché in banca alla chiusura c'era parecchio contante, necessario, prima dei tre giorni di ponte della festa di Ognissanti, per caricare i bancomat. Probabilmente i banditi conoscevano bene anche le procedure degli istituti di credito. (r. m.)

Posti di blocco e controlli nelle zone di confine. La Saluggia per intercettare i rapinatori della Crt che sono fuggiti con un bottino di 320 mila euro. I banditi armati e mascherati hanno fatto da una porta secondaria.

IL TUO NEGOZIO DI CALZATURE
A VERCELLI
NOVITA' MODA AUTUNNO-INVERNO 2002-03

VITTORIO CALZATURE

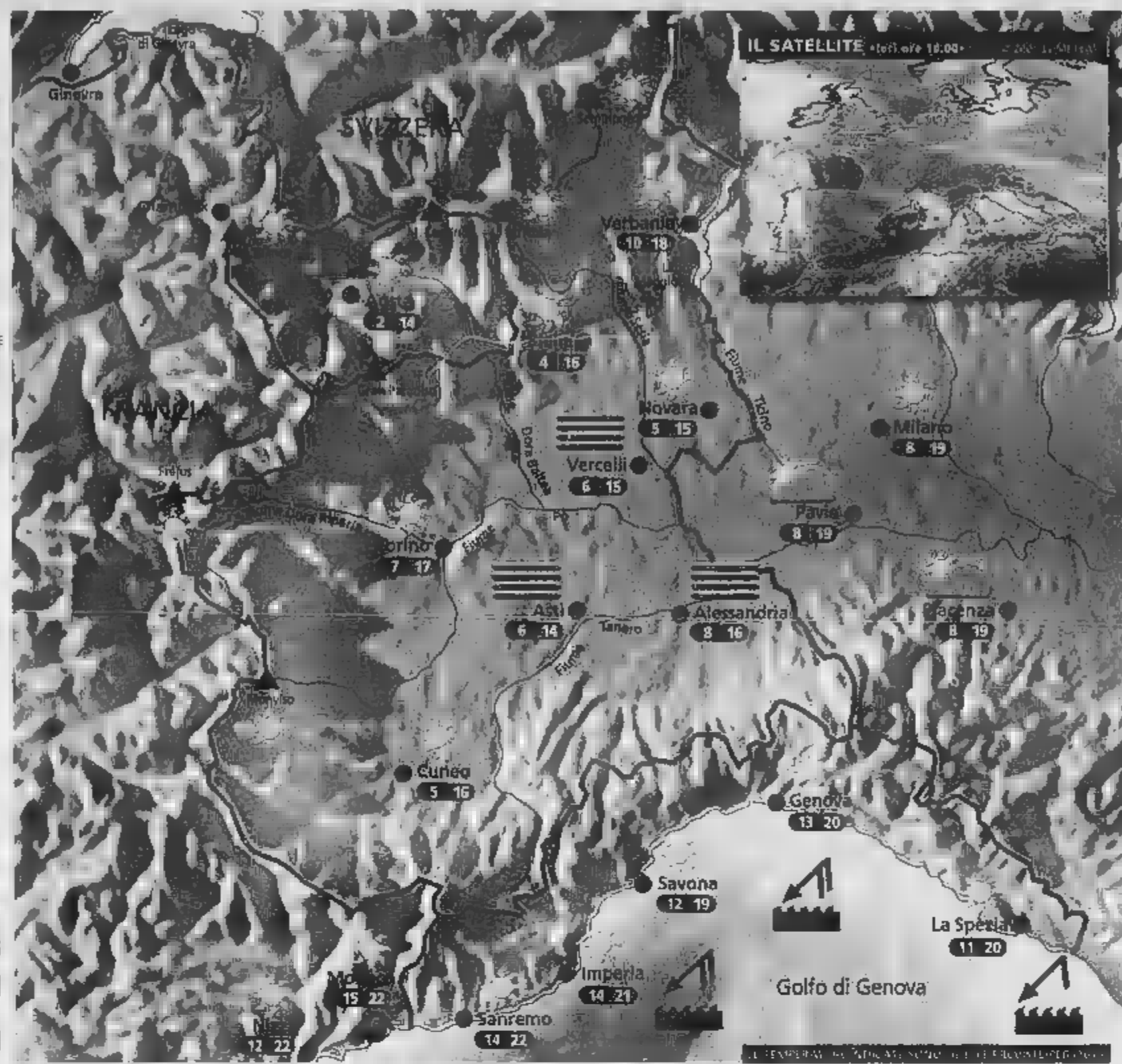
Viale Rimembranza, 23
Corso Libertà, 35 Galleria Carrefour

VALLEVERDE®

ARIA CONDIZIONATA®
ANCHE D'INVERNO

AIR CONDITIONING
AIR CONDITIONNE
KLIMAANLAGE
AIRE ACONDICIONADO
مكيف هواء

METEO



Situazione Ieri la nuvolaglia sparsa del primo mattino ha lasciato gradualmente il posto a schiarite sempre più ampie. Tuttavia in pianura ha gravato per molte ore una cappa di foschia. Oggi un cuneo anticiclonico proteggerà le nostre regioni ma sulle zone pianeggianti nel primo mattino saranno presenti nebbie localmente fitte.

Previsioni In pianura invece nebbia o banchi di nebbia anche estesi, spede nel Vercellese, Novarese e Alessandrino che tenderanno ad attenuarsi intorno al mezzogiorno. Nel pomeriggio discreto soleggiamento ovunque, in particolare in montagna, in serata ritorno della nebbia in banchi nel Vercellese e nell'Alessandrino. Temperatura in netto calo nei valori minimi, massime stazionarie o in leggero aumento in quota. Venti deboli. Domani transito di nuvolosità elevata, un po' di sole, banchi di nebbia in pianura.

ZOOM

Cirri, cirrostrati ed altostrati

Le nubi alte sono formazioni che di norma precedono un fronte caldo, stagliandosi fra i 6 ed i 10 chilometri di quota; date le basse temperature nell'ambiente in cui si generano (comprese fra i -25 ed i -55 °C), non possono che essere composte di cristalli di ghiaccio. Questa loro caratteristica, unita al fatto che alle alte quote di solito i venti sono molto più intensi e regolari che non al suolo, non gli permette di raggiungere spessori verticali rilevanti, e quindi non sono in grado di generare precipitazioni, se non in casi particolari. Fra le nubi alte troviamo i cirri, sono le nubi che vengono generate alle quote più elevate, fra gli 8 ed i 10 chilometri di quota. Spesso sembrano dei «filli» bianchi allineati fra di loro. Quando è in arrivo il fronte caldo di una perturbazione, i cirri sono i primi a presentarsi nel cielo. Ecco poi i cirrostrati: queste formazioni sono molto curiose in quanto nella maggior parte dei casi non si riescono a vedere bene ad occhio nudo. Infine troviamo gli altostrati: sono le uniche nubi alte in grado di generare una precipitazione debole, ma solo in certi casi. Infatti organizzandosi a quote comprese fra i 6 ed i 7 chilometri di quota, hanno a disposizione temperature meno basse ed aria leggermente più umida rispetto a cirri e cirrostrati.

A CURA DI: www.meteoalive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	14 20	REGGIO CALABRIA	16 22
BARI	13 22	ROMA	12 21
BOLOGNA	12 20	VENEZIA	13 20
CAGLIARI	15 21	BARCELONA	10 21
CATANIA	13 22	BRUXELLES	12 14
CATANZARO	13 19	FRANCOFORTE	8 12
FIRENZE	8 21	GINEVRA	3 15
OLGIA	14 20	LONDRA	15 16
PERUGIA	16 23	MUNICHO DI BAVIERA	4 12
POTENZA	9 19	PARIGI	10 13
	11 18		6 13

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 7 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti; tramonta alle ore 17 e 18 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 20 minuti; cala domani alle ore 15 e 59 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

MOBILI



BIELLA - Via Coltellengo, 31 - Tel. 015.3497084
MUNIZIO - Via Staziale, 3 - Tel. 0181.851430

Da 60 anni al vostro servizio



IVA - TRASPORTO COMPRESI NEL PREZZO
PAGAMENTI RATEALI - SENZA INTERESSI - PROMENTIVI SENZA IMPEGNO - SERVIZIO ASSISTENZA

L'angolo del Bambino

CONVEGNO ORGANIZZATO A VERCELLI PER DIBATTERE UN TEMA DI GRANDE ATTUALITÀ

L'informazione sanitaria secondo medici e giornalisti

VERCELLI

Continuare la serie di convegni ad alto livello organizzati dal comitato della sanità vercellese. Dopo quello sullo stress lavoro e sul mobbing (con medici, magistrati e avvocati), sabato 16 novembre la classe medica si confronta con i giornalisti.

L'appuntamento, fissato in Seminario, è a dell'Ordine provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri. Tema in discussione: l'informazione e consenso in medicina: il ruolo del mass-media.

Aprirà i lavori il presidente dell'Ordine dei medici della Provincia, il professor Francesco Carò, dopodiché il segretario dell'Ordine, il dottor Pier Giorgio Fossale, introdurrà il tema. Quindi, la prima sessione, che sarà moderata dal direttore di «Panorama» Carlo Rossella, modererà «Giornalisti, medici e le grandi scoperte medico-scientifiche: si discuteranno il professor Sergio Curtini, ordinario di Genetica all'Università di Torino e il giornalista della Stampa Enrico De Maria.

La seconda sessione riguarderà: «Giornalisti, medici e la tutela della salute nella quotidianità». Ne parleranno il dottor Fossale, il giornalista del «Giornale» Livio Caputo e il dottor Mario Falconi, segretario nazionale della Federazione italiana medici di medicina generale.

Dice il dottor Fossale: «Un convegno sul quale puntiamo

Il dottor Pier Giorgio Fossale, segretario dell'Ordine provinciale dei medici e relatore del convegno il prossimo 16 novembre



Carlo Rossella, direttore di «Panorama» ed ex direttore della Stampa modererà la prima sessione del convegno in Seminario

molto e che vorremmo molto partecipato da parte della cittadinanza. Sono temi di straordinaria attualità e importanza. Nell'era di Internet e del ruolo sempre più indispensabile del mass-media è importante dibattere sui meccanismi che alla base della divulgazione della notizia in campo scientifico. I recenti casi di Belleri e mucca-pazza hanno dimostrato che il pitto che giornale, radio e televisioni possono svolgere è basilare. Ecco il perché di questo convegno. [d. b.]

Nuove terapie

Contro i tumori di seno e ovaio.

VERCELLI

Sabato prossimo, 9 novembre, il Seminario ospiterà un'importante riunione a livello regionale del Club di Ginecologia oncologica, coordinato e diretto dal professor Piero Siamondi, direttore della Cattedra di Ginecologia Oncologica dell'Università di Torino. L'appuntamento è organizzato dal Dipartimento maternità-infantile dell'Asl 11, diretto dal professor Giovanni Lenzi, e dalla Nuova Società di Cultura Medica vercellese presieduta dal dottor Pier Giorgio Fossale.

Si parlerà dei carcinomi familiari della mammella e dell'ovaio e verranno presentati due studi clinici controllati che valutano attività in questi mesi e dei quali potrà giovare anche la popolazione femminile di Vercelli. Si tratta della possibilità di prevenzione da parte di un farmaco, il tamoxifene, e di una terapia ormonale sostitutiva rivolta a donne che hanno già avuto un precedente tumore alla mammella. Dunque, un appuntamento di grande rilievo e importanza. [d. b.]

IN CONSIGLIO REGIONALE

Sicurezza Le proposte di Pedrale

VERCELLI

Due proposte di legge firmate anche dal vercellese Luca Pedrale sono al vaglio in questi giorni della Regione: la prima, che finanzia gli oratori, come indispensabili centri di aggregazione giovanile, è ormai in dirittura d'arrivo.

La seconda, che ha superato la fase delle consultazioni e andrà all'esame dell'ottava Commissione Palazzo Lascaris (agli Affari ed Enti locali), riguarda un pacchetto di misure di sicurezza che vanno dal finanziamento per l'istituzione dei vigili di quartiere a fondi per negozianti, artigiani ma anche nuclei familiari che intendano dotarsi di un sistema di allarme (sono previsti contributi a fondo perduto fino ad una spesa di 3 milioni di lire).

La proposta di legge di Pedrale e C. prevede anche il coordinamento sempre più fra le forze dell'ordine per fare in modo che anche il più piccolo centro non rimanga mai sguarnito dalla protezione nei confronti della criminalità.

Tornando alla proposta di legge sugli oratori, che Pedrale conta di vedere approvata e dunque operativa prima di Natale, si registrano però già alcune critiche da parte dell'opposizione: i radicali Palma e Mellano la ritengono «una leggina confessionale e incostituzionale», anche se ha avuto il consenso di parte del Ds. [r. v.]

DS-APV- SDI A CASALINO

«A quando il Consiglio sugli anziani?»

VERCELLI

«Dieci mesi sono troppi per organizzare un semplice Consiglio comunale aperto nella Casa di riposo di piazza Mazzini. Inizia più o meno così la lettera che i consiglieri comunali Gilberto Valeri (Ds), Maria Rita Mottola (Sdi) e Ugo Breddo (Apv) hanno inoltrato al presidente dell'assemblea comunale Franco Casalino per ricordargli la promessa, vecchia ormai di quasi un anno, di aprire il Consiglio alle istituzioni e ai sindacati interessati ai problemi degli anziani.

«Questa iniziativa - scrivono i tre - è stata promossa nel gennaio scorso dall'assessorato regionale all'Assistenza per aprire un confronto tra l'assemblea elettorale cittadina e gli assessorati regionali competenti per dare risposte ad alcune questioni urgenti e annose relative agli anziani». Fronte l'approvazione del presidente Casalino, che rispose il 17 gennaio ai consiglieri dichiarando di voler procedere entro il più breve tempo possibile alla convocazione della riunione.

«Da allora però - continuano Valeri, Mottola e Breddo - non se ne è saputo più nulla. Non avendo la Regione dichiarato chiusa la propria iniziativa, sarebbe bene che Casalino si affrettasse perché i problemi delle strutture per anziani restano quanto mai attuali, a partire dal blocco dei lavori per trasformare l'ex Bernagetta, deciso dall'Asl 11. [d. b.]

IZIE FL.

Ancora posti liberi per i corsi della «Vallotti»

Sono disponibili alcuni posti per i corsi di musica moderna (rock, pop e jazz) della scuola «Vallotti» di corso Libertà. In particolare nei corsi di chitarra, tastiere e basso elettrici. [d. b.]

Teppisti in azione sulla rotatoria

Raid vandali, l'altra notte, a Cigliano. Questa volta i teppisti si sono accaniti contro i contenitori che delimitano la nuova rotonda Umberto I: i recipienti, che contengono circa 60 litri d'acqua ciascuno, sono stati trascinati per metri e abbandonati in mezzo alla strada. Il compito di risistemare i contenitori è poi stato affidato ai cantonieri comunali che hanno lavorato per l'intera mattinata. [p. a. r.]

I benzina si turno oggi in provincia

A Vercelli (turno B): Agip, tangenziale S.S. 31/bis; Erg, via Walter Manzoni; Esso, piazza Cugnetti; Fina, via Viviani; Q8, corso Marcello Prestinari 191; Tamoli, piazza Mazzucchelli. Questi, invece, gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino; Q8, Gastaldi 14; Fina, Marcello Prestinari 148; Tamoli, piazza Mazzucchelli; IP, piazza Cugnetti; Esso, Avogadro di Quaregna; Monteshell, corso Marcello Prestinari 188; Q8, piazza Sardegna; Fina, strada Statale per Torino; Agip, via Torino. A Borgosesia sono aperti (turno D): Agip, via Veneto con self-service e IP, viale Verello. A Trino sono aperti (turno E): Q8, via Fratelli Brignone 8. Infine a Varallo (turno B): Q8, via Cesare Battisti con self-service.

VERCELLI

Furti agli iper, due arresti e due denunce

Due arresti e due denunce per altrettanti furti nei supermercati della città. Le manette scattano per Giuliano Teruato, 42 anni, Salasco, e Luisella Pomati, 39 anni, di Vercelli, sorpresi dai carabinieri del N° 1 «Carrefour» mentre stavano manovrando il sistema antitaccheggio e si impossessavano alcuni abiti. Gli stessi militari hanno invece denunciato P. B. e R. M., di 31 e 43 anni, entrambe vercellesi: sono state viste mentre, all'«Lda», rubavano generi alimentari. [r. v.]

VERCELLI

Ateneo. Il rettore presenta l'anno accademico

Martedì, alle 11, nell'aula magna del rettorato, in via Duomo 8, il rettore Ilario Viano e il direttore amministrativo Enzo Frapagnano presenteranno il piano di studi del nuovo anno accademico 2002-2003. [d. b.]

PRESA DI POSIZIONE DELLA COMUNITÀ MONTANA

«No alla chiusura dell'Enel di Varallo»

VARALLO

La sede operativa di Varallo dell'Enel non deve chiudere. A sostenerlo è la Comunità montana Valsesia che a questo proposito ha approvato una specifica delibera.

L'«Sos» era stato lanciato dalle segretarie provinciali di Fole, Fiesi e Ullcem, le organizzazioni categoria. A proposito della riorganizzazione dell'Enel i sindacati in una lettera sostengono che «è iniziato il confronto a livello regionale per verificare i riflessi delle modifiche organizzative previste per il Piemonte. Nella zona Enel Vercelli, che coincide con i confini provinciali, l'azienda ha già soppresso il recapito di Cattinara e a tre mesi dalla conclusione del riassetto dell'area, disattendendo gli impegni presi». Il sindacato, ci ha comunicato in modo perentorio la decisione di chiudere entro fine anno altre due sedi di lavoro nei comuni di Santhù e Varallo.

Ecco quindi la decisa presa di posizione della Comunità

montana. L'atto firmato dal presidente Guido Crevola sottolinea innanzitutto «la difficile conformazione orografica del territorio valesiano che richiede la presenza di servizi e presidi il più possibile vicini alla popolazione e non decentrate per evitare disfunzioni e rallentamenti nei tempi di intervento», quindi si evidenzia che «la chiusura della sede operativa di Varallo avrà senz'altro ripercussioni negative sull'erogazione del servizio soprattutto in alta valle e in modo particolare quando le avverse condizioni atmosferiche e i guasti rendono più difficoltosa l'operatività». Tutto svantaggio dell'utenza. La Comunità montana ribadisce quindi che «la normativa nazionale prevede la tutela e la salvaguardia delle zone montane» e per questi motivi «respinge la decisione di chiusura della sede dislocata di Varallo da parte dell'Enel» e invita l'azienda a «riconsiderare la propria posizione a maggior garanzia della qualità del servizio a favore della clientela». [l. fo.]

IL COMUNE ORGANIZZA UN INCONTRO CON I RANGERS

A Vinzaglio un nucleo della protezione civile

VINZAGLIO

Costituire in paese un nucleo della protezione civile in grado di intervenire nel caso di eventi a rischio per la comunità: questo l'obiettivo che si propone l'amministrazione comunale di Vinzaglio, che per realizzarlo si affida al Corpo volontario europeo «Ranger Europa», legalmente riconosciuto dal Dipartimento nazionale della Protezione civile. Un manifesto firmato dal sindaco Giuseppe Biglieri invita gli abitanti a partecipare all'incontro con i «Rangers» fissato per la 21 di martedì 11 novembre, che si svolgerà nel salone comunale.

Dice Natalia Bobba, la vice sindaco di Vinzaglio: «Dopo l'alluvione dello scorso maggio che ha gravemente danneggiato il territorio comunale, si è ritenuto necessario istituire un legame con il Corpo volontario dei Rangers. In quei giorni, con l'acqua penetrata nelle abitazioni, sapeva che cosa fare esattamente, e soprattutto come e a chi spettasse farlo».

Nei giorni dal 3 al 11 maggio, mentre tutti guardavano con apprensione all'ingrossarsi della Sesia, l'inaspettata esondazione di una roggia irrigua alimentata dal Canale Cavour nella frazione di Torriente e Scavarda. I vigili del fuoco avevano dovuto lavorare a lungo: fortunatamente non si erano avute vittime, ma i danni materiali erano stati ingenti.

Però c'è da provocare l'esondazione siano state alcune sarchinesche della ruggia non correttamente azionate per tempo. Il manifesto del sindaco elenca la scaletta dell'incontro: rendere nota l'attività della Protezione civile, promuovere adesioni di volontari in ambito comunale, programmare iniziative per migliorare le capacità autonome di primo intervento in caso di necessità.

Conclude la vice sindaco: «Da questo incontro mi auguro che derivi un coinvolgimento della popolazione, con la conseguente istituzione di un gruppo locale di volontari». [w. ca.]

LA MACCHINETTA SENZA INCHIOSTRO FA MULTARE I VIAGGIATORI

Il pendolare e l'oblitteratrice bugiarda

DING, fa l'oblitteratrice mangiandosi il biglietto e risputandolo educatamente al pendolare in partenza. E a quel «ding», che significa «tranquillo», ho stampigliato data e ora, salì in treno», si affida fiducioso ogni viaggiatore. Anche il più puntiglioso. L'unico indicatore d'allarme, segnalato dal decalogo ufficiale dei pendolari, è la lucetta rossa lampeggiante, sinonimo del «fuori servizio», che poi compare impetoso (e frequente) sul display.

A quel «ding» si è affidato, l'altra mattina, ignaro, anche un professore, abituato delle stazioni e di Interregionali ed Intercity che lo portano in Università a Milano. «Ding», ha infilato in tasca il biglietto, è salito sul treno di mezzogiorno e ha aspettato che la campagna vercellese gli si aprisse davanti al finestrino.

Al controllore, al momento giusto, ha sporto il biglietto. L'uomo di Trenitalia ha controllato e (orrore) l'oblitteratrice



Pendolari alla stazione di Vercelli: d'ora in poi occhio all'inchostro dell'oblitteratrice

aveva stampigliato nulla. Neanche un baffo d'inchostro che certificasse la buona volontà del viaggiatore. «Ho sentito il ding», ha detto il professore, forse nobilitando con il linguaggio universitario l'onomatopea dell'oblitteratrice. Ma l'uomo di Trenitalia ha detto «no». Il viaggiatore, posto che avesse

davvero oblitterato, doveva anche controllare l'inchostro. «Chiami la stazione per verificare», ha replicato (nel giusto) il professore. «Sì», ha interrotto la macchina, l'ha rimbeccato l'altro. «Ding», deve avergli risposto mentalmente il professore. Che ha pagato la multa: cinque euro. [r. m.]

Da novembre

non saremo più
in via Torino 69/a
ma, sempre a Biella
in via Tripoli 3

bi & bi

CAMBIA SEDE

Da oggi

tutti i nostri arredi
in esposizione
sono disponibili per voi
a prezzi superconvenienti

ALL'AGRARIO IERI MATTINA SONO STATE CONSEGNATE DAL PRESIDE DODICI BORSE DI STUDIO AI RAGAZZI CON VOTI DA CAPOGIRO

Standing ovation per le campionesse

Ancora festeggiamenti per le squadre di pallavolo e calcetto

Festa grande, ieri mattina, all'Agrario di Vercelli dove il preside Damiano Cadirola con l'ex dirigente Luciano Basso ha premiato gli alunni meritevoli sia del «Ferraris» di piazza della Vittoria. Ecco i ragazzi che hanno ottenuto la borsa di studio. Professionale «Lanino»: Soumia Kamali (3° C), borsa in memoria di Alessia Ramundo; Alessio Bausone (1° A sociale); Edoardo Dicati (3° B turistico); Elisa Opezzo (3° C aziendale); e Silvia Bianco (4° A sociale), borsa di studio del Lyons Club.

Istituto agrario: Andrea Balzaretto e Eleonora Rachele Rizzi (entrambe 4° B), borse in ricordo di Giuseppina Magnetti vedova Cavallone; Luca Beltrami (1° B), Daniele Tona (4° A), Dario Zampedri (1° B), Andrea Passera (4° A) e Manuel Zusso (1° C).

E poi, giovedì scorso, nella palestra della media Ferrari le campionesse italiane di pallavolo e calcetto, vincitrici del titolo nazionale nelle relative specialità, conseguite a Aulla. Tutti gli allievi e i prof si sono stretti attorno alle due formidabili squadre e ai loro coach proporzionati. Un gruppo di flautisti ha solennizzato ancora di più il momento. Quindi hanno premiato le ragazze il preside Francesco Bertucci, l'ex preside Renata Ghezzi e il professor Giovanni Cerro del Provveditorato agli studi di Vercelli.



Tutte in fila per la premiazione nella palestra della media Ferrari le campionesse italiane di pallavolo e calcetto. Sotto l'Istituto agrario di Vercelli

Soumia Kamali, Alessio Bausone, Edoardo Dicati, Elisa Opezzo, Silvia Bianco, Andrea Balzaretto, Rachele Rizzi, Luca Beltrami, Daniele Tona, Dario Zampedri, Manuel Zusso e Andrea Passera i migliori allievi Istituti Agrario e Professionale «Lanino»



REFLESSIONI DOPO LA CONFERENZA DI PADRE ZANOTELLI

Africa, un sogno contro la povertà

All'Istituto del S. Cuore di Vercelli si è tenuto un incontro tra gli studenti delle Superiori del Vercellese e padre Zanotelli, missionario in Kenya. Il discorso di padre Zanotelli ha toccato numerosi punti della realtà del Kenya, dell'Africa, del mondo intero, che pochi di noi conoscevano forse a causa dei mali più diffusi tra alcuni giovani: l'indifferenza, il disinteresse, la sufficienza. Per quanto mi riguarda, accettare che in una baraccopoli di 1,5 km per 1, fuori Nairobi, costruita su una discarica, vivano 100.000 persone senza alcun servizio se non quello dell'acqua potabile, è intollerabile; venire a conoscenza del fatto che almeno il 50% di questa comunità risulti sieropositiva.

Non so, dover ammettere che il 20% della popolazione globale mantiene una vita più che agiata sfruttando più dell'80% delle risorse mondiali mi lascia allibito. E alla luce di tutto questo, sapere che i potenti dell'Impero del Denaro (come li chiama padre Zanotelli) negano la cancellazione del debito pubblico ad una nazione che ne ha uno pari a 2500 miliardi di dollari, mi riempie di vergogna. Il racconto del missionario, che da 12 anni vive tra la povera gente nella miseria, mi è parso quasi una fiaba per alcuni aneddoti e per la

voce del padre, colma di emozione, una fiaba sfortunatamente fin troppo reale. Mi ha reso conto che gli stessi vestiti indossavo alla conferenza, pur non essendo firmati da chissà quale stilista, avrebbero potuto sfamare una famiglia africana per più di una settimana e forse permettere ai loro bambini di essere vaccinati, poiché la maggior parte dei bambini infantili avvengono per cause che da noi sono irrilevanti, come una banale diarrea. Mi piacerebbe che tutti i giovani si sensibilizzassero riguardo a questo apparentemente insolubile problema e capissero che la spina nel fianco del mondo è l'Africa, ma siamo noi, realtà arricchita che volge quasi

beffardo lo sguardo ai paesi disgiunti. Sono convinta che questo mio sentire accomuni molte persone, credo però che l'obiettivo più difficile da raggiungere sia arrivare al cuore di chi, seduto in qualsiasi Parlamento, arroga il diritto della sopravvivenza dei popoli. Ma, come disse Martin Luther King, «I have a dream...» o meglio, parlando a nome di tutti quelli che hanno le mie stesse convinzioni, «Noi abbiamo un sogno e tenteremo di realizzarlo».

Francesca Bertucci
2° Liceo classico, Vercelli



Francesca Bertucci

AZONZO PER L'EUROPA

FIUMI A CONFRONTO PER 4 SCUOLE DI VERCELLI

Lezione sul Rodano ed è «gemellaggio»

Sono tornati nei giorni scorsi, dopo un proficuo viaggio nella Camargue, i guardiaparco delle Lame di Sesia che, nell'ambito delle manifestazioni del gemellaggio, con le scuole partecipanti al progetto di scambio culturale con Arles, si sono recati in Francia per effettuare uno studio sulla qualità ambientale del fiume Rodano, comparando il risultato ottenuto sul fiume francese a quanto precedentemente osservato lungo la Sesia ad Albano. Il metodo adottato, denominato «Indice di funzionalità fluviale», esprime il livello di funzionalità di un corso d'acqua ricavato da una serie di valutazioni incrociate sulle condizioni della vegetazione, sulla struttura fisica e morfologica della riva e dell'alveo del fiume, con riferimento al territorio circostante, prendendo in considerazione anche le caratteristiche biologiche della sezione fluviale considerata. Hanno partecipato alla gita di istruzione gli studenti del Liceo scientifico, dell'Istituto magistrale, della Scuola media Ferrari e dell'Istituto professionale per il «Lanino», guidati da

gli insegnanti Fiorance Martinella, Paola Bellini, Maria Teresa Copps, Carla Margara, Maria Teresa Vercellotti, Lanfranco Vercellino e Luigi Angiolini, e dagli istruttori di vigilanza del Parco Quirico Lazzaro, Ezio Mancini e Alessandro. L'attività didattica si è svolta a Bac du Savage presso il traghettino sul Piccolo Rodano, nel territorio del Comune di Sainte Marie de la Mer. Successivamente, nel corso della visita al parco ornitologico di Pont de Gau, il rappresentante dell'Ente Parco Lanfranco Vercellino e il responsabile dell'area protetta transalpina hanno guidato le basi per una futura collaborazione scientifica tra le due realtà protette. Al termine della giornata di giovedì scorso, nel corso di un ricevimento offerto dal comitato gemellaggio e dall'amministrazione comunale della città francese, la delegazione del Parco ha offerto pubblicazioni sul l'area protetta vercellese e si è resa disponibile a ricevere presso la sede di Albano i ragazzi degli istituti scolastici di Arles. Alunni, prof, guardiaparco del gemellaggio con Arles

SARANNO FAMOSI

SECONDA PUNTATA DEL RACCONTO DI ELISA BORRA DEL PROFESSIONALE «LANINO» DI VERCELLI, PREMIATA AL «GRAZIOSI» DI NOVARA

Nostalgia per quell'albero che ricorda l'infanzia

«La mamma una volta mi aveva detto: sta diventando bello e forte come te»

Continuiamo la pubblicazione del racconto di Elisa Borra, «Un pensiero che doveva rincorrere», segnalato al premio letterario «Dante Graziosi» di Novara.

La signora mi stava guardando, chissà cosa pensò quando dal mio scosceso le lacrime. «Vuole un fazzoletto?». «No, grazie, ce l'ho», è niente di grave. Stavo solo pensando a quando ero bambina. «E il suo passato lo fa piangere?». «Non è il mio passato che fa piangere, è il pensare al mio futuro che mi spaventa». «Segui la del fiume, vai sempre dritto verso il cielo e vedrai che la felicità ti aprirà la porta». Avevo abbassato lo sguardo e pensavo a quelle parole, ma quando rialzai gli occhi quella signora con i capelli bianchi e gli occhiali non era più davanti a me, come se si fosse dissolta nell'aria. Ero sicura che quella donna mi avrebbe aiutato, perché il fiume era un pensiero da rincorrere, avrei dovuto lottare per ottenerla. Sentivo le

mie mani tremare mentre abbandonavo quella pianura così verde, quell'aria leggera che mi faceva impaurire e quel cielo indimenticabile. Quanti bambini hanno corso in quei prati, quante volte la mamma li aveva sgridati per essere tornati a casa con i pantaloni sporchi di terra, soprattutto quante volte hanno cercato di rubare tempo per restare a giocare nel verde. «Ancora cinque minuti...» ripetevo in continuazione alla mamma quando mi portava al parco. Mi sempre e diceva che ero buffa con i codini ormai disfatti e i pantaloni che erano dello stesso colore della terra. L'essenza di mia mamma mi fa male al cuore, e i ricordi mi fanno soffrire tantissimo. Lei solitamente mettevo una coperta nel terreno e scherzava, ero silenziosa e mi facevo forza per scendere alla prima fermata a tornare indietro. Pensavo che forse ricominciare era la cosa migliore, a Vercelli c'erano troppi ricordi, e poi a Bologna mi aspettava mio padre, che



Il fiume Sesia simbolo di Vercelli

me. Quell'albero su cui avevo pianto quando mia madre era morta, lasciandomi sola. Ero rimasta sola nello scompartimento, ma sentivo voci di altre persone, la maggior parte di loro rideva e scherzava, ero silenziosa e mi facevo forza per tornare indietro. Pensavo che forse ricominciare era la cosa migliore, a Vercelli c'erano troppi ricordi, e poi a Bologna mi aspettava mio padre, che

aveva lasciato mia madre divorziata prima. Anche lui aveva sofferto quando la mamma era mancata, ma me. Se devo essere sincera, di mio padre ho solo una foto, scattata quando io avevo due anni, è talmente vecchia che è ancora in bianco e nero. In quella foto io sono in braccio al papà e la mamma gli è vicino e lo abbraccia sorridendo. E' stata scattata nel parco vicino alla stazione. Nella foto si capisce che era inverno perché indossavano vestiti molto pesanti e madre natura aveva colorato le foglie di giallo. Tante volte mamma si era lamentata perché portavo quelle foglie a casa e le lasciavo sparse per casa sporcando il pavimento. Quando mi guardava sapeva se arrabbiarsi o ridere per la mia espressione colpevole. Mentre cercavo un altro fazzoletto per asciugare le mie lacrime, mi ricordavo nel mio scompartimento una donna e una bambina che avrà avuto quattro o cinque anni. Mi sorrisero entrambe, la bimba però mi venne vicino e mi salutò,

chiedendomi da dove venivo. Le avevo spiegato che ero di Vercelli, lei mi chiese c'era il mare. Risposi dicendole che il mare c'era, e il fiume Sesia era uno spettacolo indimenticabile da vedere. «Perché?», «Perché quando io ho voglia di pensare o di stare da sola lì, metto una coperta sul terreno, mi siedo e mi godo il panorama. Adoro vedere quando il sole tramonta e si riflette nell'acqua. Se il cielo è limpido a vedere le montagne. Tutto intorno a me sembra un quadro e mi perdo in quel paesaggio». La madre quella fanciulla mi ascoltava attentamente e notai nei suoi occhi un impeto di curiosità. «Deve amare moltissimo la sua terra». «L'adoro come il Sole ama la Terra, mi perdo quando penso a quel fiume e a quel verde che l'infanzia ha regalato. Ora sto fuggendo da quel paesaggio come mi spaventasse. Troppi ricordi che fanno male mi circondano, ogni giorno una lotta per continuare a sopravvivere». (continua)

ACCADEMIA NAZIONALE del COMICO

Docenti

Informazioni e iscrizioni

tel: 011/6054941 oppure 329/1269654
mail: vercelli_biella@accademiadelcomico.it

ASSENTI I RAPPRESENTANTI DI TEKSID E TMI, AZIENDE AL CENTRO DELL'INCONTRO ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Tecnologia e qualità contro la crisi

Ieri il summit con l'assessore regionale Pichetto

Walter Camurati
VERCELLI

Per la malattia di cui l'economia vercellese soffre c'è stato ieri un consulto. I illustri clinici: a diagnosticarla sono stati i vertici sindacali, gli amministratori provinciali, i sindaci di Vercelli e Crescentino, i rappresentanti dell'Unione industriale del Vercellese e della Valsesia. La prognosi è stata tracciata dall'assessore regionale all'Industria Gilberto Pichetto.

La riunione, organizzata dal consigliere regionale Luca Pedrali come seguito dell'audizione alla VII Commissione di Palazzo Lascaris, si è svolta nella Camera di commercio: erano assenti i rappresentanti della Teksid e della Tmi, proprio perché per le quali in questi ultimi giorni maggiori sono state le preoccupazioni.

Per quanto riguarda le fondazioni, i timori sono rappresentati dai problemi che sta attraversando attualmente il Gruppo Fiat; mentre per la Tmi, che peraltro respinge l'accusa di essere in crisi, da un coinvolgimento nei problemi del tessile e della sua decisione di ricorrere (per il momento in maniera ancora abbastanza blanda) alla cassa integrazione. È parlato di «riprofessionizzazione» degli espulsi dal lavoro; di modernizzazione degli impianti; di innovazioni tecnologiche e, soprattutto, dell'esigenza di puntare su qualità e pro-



Il tavolo costituito ieri mattina nei locali della Camera di commercio di Vercelli

(FOTO GREFFI)

dotti decisamente superiori. «Condivido l'analisi», ha commentato l'assessore Pichetto - sullo stato di crisi in cui si dibattono le nostre aziende, che scontano la concorrenza dei paesi emergenti i quali ormai hanno messo a punto innovazioni tecnologiche tali da produrre a costi competitivi. La ricetta? «È una sfida», ha aggiunto Pichetto - a livello regionale: occorre perfezionare le tecnologie per riuscire a ven-

dere bene i nostri prodotti migliorandone l'immagine. Il consigliere Pedrali ha definito utile l'incontro: «Tutti i presenti hanno detto - hanno espresso chiaramente l'intenzione di difendere il difendibile, occorrono soluzioni alternative. La Teksid ha trent'anni, e la guida è un prodotto maturo; la qualità del tessile non è elevata, ed è a rischio. Bisogna puntare su qualità e diversificazione». Il sindaco di Crescentino Pa-

brizio Greppi messo a muro avanti. Siccome a pensare male si fa peccato ma sovente si indovina, nessuno ipotizza di trasformare in un inceneritore l'impianto di riciclo delle sabbie esauste: avrebbe tutti contro, lui in testa. Dice Gianni Esposito (Fim-Cgil): «L'assenza di Teksid è gravissima, proprio nel giorno in cui la Fiat avvia la messa in mobilità: a partire dalla prossima settimana vorremo nuove iniziative di lotta».

TRASFERITA LA CLOCHARDE

«Milena» è tornata a Genova

VERCELLI

Maria, o meglio «Milena», come si faceva chiamare lei, è tornata a casa, nella Genova. Con un Tso (trattamento sanitario obbligato), la clocharde di anni che da quasi due settimane stazionava, immobile su una panchina, notte e giorno in piazza D'Angennes, era stata portata al reparto psichiatrico dell'ospedale «San'Andrea». Con un altro Tso, la signora Maria ha raggiunto il «San Martino» di Genova dove, ad occuparsi di lei, c'è tra l'altro sua nipote.

Le poco meno di due settimane a Vercelli, «Milena» era stata «da» un piccolo-grande popolo anonimo di persone che avevano provveduto a rifocillarla, nutrirsi, lavarla, scaldarla (con coperte e altro). Fino a che due medici si sono pronunciati per il Tso firmato poi dal sindaco. Qualcuno ha storto il naso, sia sul provvedimento sia sulla destinazione, il reparto psichiatrico. Ma, a nostro avviso, è stato fatto tutto con grande sensibilità, sensibilità «milena». Adesso la famiglia della donna, a Genova (oltre alla nipote, Maria ha una sorella) tenterà ancora una volta di convincerla a rimanere in casa, interrompendo la sua ormai lunghissima militanza da clocharde. Toccherà a lei decidere. In ogni caso, la speranza è che la donna conservi un buon ricordo di Vercelli e dei tanti, tantissimi anonimi che le hanno regalato amicizia e solidarietà. (c. v.)

LA CLASSE 1935 HA DONATO 250 EURO ALLE SUORE

Piccole Serve Nuove offerte



Le Piccole Serve del Sacro Cuore di Gesù apprezzate da tutti vercellesi

Avevamo già chiuso la sottoscrizione per aiutare le Piccole Serve a pagare i debiti provocati al loro stabilimento da un inconveniente alla canna fumaria, ma la generosità dei vercellesi per le «suore delle punte» non si ferma. Bellissimo il gesto dei coscritti del 1935: di solito raccolgono soldi per regalare fiori alle mogli e compagne. «Ma stavolta», spiega Luigi Fiorini -

all'unanimità abbiamo pensato alle Piccole Serve. Così, a nome di tutta la classe 1935, Fiorini ha consegnato alla Fondazione La Stampa Specchio dei tempi 250 euro che provvederemo a pagare alle suore di via Duomo. Sale così a 4465 euro la cifra che i vercellesi hanno raccolto pochi giorni per madre Josephina per la sua consorte. Una bella catena di solidarietà verso chi ha sempre fatto del bene alla città. (d. b.)

VERCELLI RICORDA IL CELEBRE ATTORE SCOMPARSO

Addio, soldato Raf

eroe di «Riso amaro»

VERCELLI

In città, della vecchia generazione, tanti lo conobbero di persona, quando, in quella calda estate del '68, avevano fatto la spola tra Vercelli e Salasco per scoprire come era fatto il cinema, visto dietro la macchina da presa. E poi lo riconoscevano tra i principali protagonisti, sullo schermo dei cinema, quando era stato proiettato quel celeberrimo «Riso amaro» di Giuseppe De Santis, tanto vercellese proprio perché «c'erano anche noi».

Lui, «quello che recitava la parte del soldato», dicevano i vercellesi. Quello buono ed onesto, anche se un po' rozzo, con trappole allo spavaldo Gassman. Per precisione il sergente Marco Galli, nel ruolo di De Santis gli aveva affidato per la sua pellicola, strappandolo dalle scarpe bullonate del Toro e dalla macchina per scrivere alla redazione torinese de L'Unità.

Lo avevano visto parecchio in città, in centro, a guardare le vetrine e a strizzare l'occhio alle ragazze «indigene». Altre volte



Raf Vallone

nelle scene in onore della troupe di Cinecittà, nelle balere a palchetto - dissimili da quella del film - in compagnia della prorompente Silvana Mangano, del genovese dall'aria romanesca Vittorio Gassman, dell'americana Doris Dowling. Poi finite le riprese, ne è andato con gli altri, l'aria da bravo soldato che va in congedo. Cinquant'anni dopo lo avevano atteso a Vercelli per le celebrazioni con tanto di restauro del film: ma non stava bene, aveva ringraziato declinando l'invito. Ieri a Roma, il congedo finale, appena un dopo aver dato alle stampe la sua autobiografia ufficiale con la prefazione di Carlo Lizzani.

Ciao, Raf Vallone, dai tuoi tanti amici vercellesi di un tempo ormai lontano. Riposati nei campi del cielo, dove il riso, in una maniera o nell'altra, non deve certamente essere amaro. (g. bar.)

VERRA' CHIESTO UN INCONTRO CON IL COMUNE

Piano neve: rottura tra sindacati e Atena

VERCELLI

Tra Atena Spa ed i sindacati c'è crisi aperta: durante l'ultima riunione i rappresentanti dei lavoratori hanno abbandonato il tavolo di discussione. Motivo della rottura: il piano neve e ghiaccio, vale a dire la decisione dell'azienda di appaltare ad una cooperativa esterna questi specifici servizi, alienando inoltre le ruspe e i veicoli spandisale.

Ne hanno parlato ieri in una conferenza stampa i rappresentanti territoriali di categoria Fp e Fim-Cgil (Maria Grazia Camellini), Fli-Cisl (Gino Luigi Guasco) e Uilcom-Uil (Saverio Scroli), che hanno anche denunciato un «preoccupante raffreddamento delle relazioni sociali».

Atena Spa, di cui il maggior azionista è il Comune di Vercelli, ha ereditato dalle ditte municipalizzate l'incarico della fornitura di acqua, luce e metano, insieme con la raccolta rifiuti. Proprio come avevano sempre fatto le municipalizzate, finora ha garantito con proprio personale il piano neve, impegnando-

vi una sessantina di dipendenti.

Ora, per d'altronde comprensibili ragioni di risparmio, ha deciso di non garantire più questi servizi affidandoli a cooperative esterne. Il piano non è piaciuto ai sindacati, che avevano chiesto ad «Atena» di rimetterlo in discussione. La scaletta della riunione prevedeva di concordare il premio di risultato da erogare ai 185 dipendenti; e di esaminare il progetto di «esternizzazione» del servizio di spazzatura e di spargimento del cloruro contro le gelate. Il piano di lavoro, dice Gian Luigi Guasco: «La riunione è stata brevissima: l'azienda ha dichiarato pregiudizialmente che non era sua intenzione discutere di questo progetto definendolo irreversibile; ma essere disponibile a proseguire il confronto sul premio risultato». A questo punto è stata la rottura. «Chiederemo un incontro con il maggior azionista», hanno detto i sindacati - «e poi, se non otterremo risultati, attiveremo specifiche iniziative di lotta che decideremo con i lavoratori». (e. d. m.)

FURTI NEL VERCELLESE

«Banda» delle Fiat Uno Quattro assolti

VERCELLI

Erano considerati specializzati nei furti di Fiat Uno e nella ricettazione di autotreno, cruscotti e volantini presi pezzo a pezzo dalle auto rubate. Il giudice Stefano Tarantola ha però assolto Calogero Cammarata, 25 anni, di Lamporo (difeso dall'avvocato Massimo Mussato), Giuseppe Cammarata, 27 anni, di Lamporo, e l'infante, 25 anni, di Crescentino (difesi dall'avvocato Piero Gallo) e Antonino Mirandola, 30 anni, ancora di Lamporo, seguito da un legale milanese, per non aver commesso il fatto.

Durante il dibattimento, secondo il giudice, non si sarebbe raggiunta la prova che Calogero Cammarata fosse l'autore di cinque furti di «Uno», avvenuti tutti nel 1998, nella zona tra Crescentino, Livorno Ferraris, Cigliano e Chivasso, e gli altri imputati fossero invece i ricettatori del materiale.

Il pm Castiglia aveva chiesto la condanna ad un anno e sei mesi per tutti. (c. v.)

EL TANGO DE ASTOR PIAZZOLLA
Tango Suites e Milva

Nuovo Gruppo Industriale con in provincia Alessandria

RICERCA

RI. A) RESPONSABILE DI PRODOTTO ANALISTA
Con esperienza almeno 2 anni nell'utilizzo linguaggi C++ (programmazione e compilazione) capacità di analisi dati base relazionali. In particolare Oracle, maturato in realtà industriali dotate di reti informatiche distribuite.

RI. B) RESPONSABILE MECCANICA/INGEGNERIA LOGISTICA
alcune anni di esperienza settore industriale logistica conoscenza dei principali programmi informatici.

RI. C) RESPONSABILE COMMERCIALE
piuttosto esperienza nell'area commerciale, soprattutto nei settori logistici, oltre alle acquisizioni clienti, di definire contratti e di predisporre e raggiungere i budget.

RI. D) RESPONSABILE UFFICIO ACQUISTI
con pluriennale esperienza nell'ambito dell'ufficio acquisti, in regola industriale, articolo 18 più set operative.

Inviate curriculum vitae solo per posta ordinaria o prefilata a:
Pubblikompass Casella postale n. 235 Torino

Società rappresentanze mobili per la provincia di Alessandria

RICERCA DI PERSONE

per le province NO - BI - VC - AL - AT - TO

il candidato ideale è giovane, 30-35 anni, buona cultura, possibilmente maturata esperienza di vendita, dinamico, professionale e con capacità di lavorare in team di lavoro nell'ambito una struttura aziendale in forte sviluppo.

Offresi: portafoglio clienti, formazione tecnica, insegnamento e supporto commerciale, inquadramento enasarco, fisso+provvisori + premi produzione, autovettura aziendale.

richiede residenza in una delle province di competenza.

Scrivere per posta ordinaria a: **Pubblikompass Casella Postale n. 235 Torino**

Per la pubblicità su: PUBLIKOMPASS

PUBLIKOMPASS

SOLICITARE all'Agenzia Pubblikompass s.r.l.
Via Verdi, 40 - 13100 VERCELLI - Tel. 0161.950.754 - Fax 0161.220.128

LEGGI IL GIORNALE

«Punire i ciclisti Indisciplinati»

Vorrei rispondere alla lettera del signor A. F., in merito alle piste ciclabili. Se è vero che gli automobilisti sono tenuti a rispettare le piste ciclabili, è altrettanto vero che i ciclisti dovrebbero rispettare il passaggio dei pedoni sui viali, dove sono stati, tra l'altro, realizzate le suddette piste.

Tutti i giorni, e sottolineo tutti, vedo persone (giovani, anziani, genitori e bimbi) che piccolissimi al seguito etc.) che, in sella ad una bicicletta, si sentono autorizzati a far di tutto e di più. Mi spiego meglio: sono sempre più numerosi i ciclisti che tagliano la strada alle auto, passano con il semaforo, pedalano a tutta velocità sui marciapiedi e se ne infischiano del codice della strada. Non parliamo poi di tutti gli «impuniti» che imboccano le vie contromano, ignorando completamente i divieti. Se è giusto punire con una multa l'automobilista pizzicato a sbagliare, mi pare sia altrettanto corretto punire il ciclista imprudente. La regola, insomma, devono essere valide per tutti. G. M., Vercelli

Un premio di bontà per l'amica clocharde

Vorrei ringraziare, a nome dei vercellesi, la signora Luisa Vacchi che, con intelligenza e sensibilità, è riuscita a convincere la clocharde genovese a salire sull'autobus per curarsi. La signora Vacchi, così come i vigili urbani e gli stessi addetti dell'ambulanza, ha dimostrato una sensibilità non comune, prendendosi a cuore la sorte di questa donna che da anni vive nell'abbandono, trovando rifugio sulle panchine. Grazie signora Vacchi: il suo sarebbe da proporre per l'assegnazione del Premio bontà. G. Umberto, Vercelli

Pregiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi datiloscritti. La lettera priva di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico saranno pubblicate. Le lettere vanno inviate a: **LA STAMPA** Redazione di Vercelli via Duchessa Jolanda, 20 13100 Vercelli Fax 0161.257.009/0161.217.664 E-mail: vercelli@lastampa.it

NUMERI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161.213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161.424.757;
Gallarate: tel. 0163.832.500;
Sant'Albino: tel. 0161.82.91;
Trino: tel. 0161.801.465;
Borghesio: tel. 0161.333;
Crescentino: tel. 0161.941.122;
Livorno Ferraris: tel. 0161.478.411
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163.418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. 0161.593.333;
Ambulanza tel. 0161.68.394;
Borghesio: tel. 0163.203.111; Gallarate: tel. 0163.822.445; Sant'Albino: tel. 0161.829.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente i Comuni dell'Ad 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161.255.050;
Ambulanza tel. 0161.68.394;
Borghesio: telefono 0163.25.613;
Cigliano: telefono 0161.424.524;
Crescentino: telefono 0161.842.655;
Gallarate: telefono 0163.835.411;
Sant'Albino: telefono 0161.829.211;
Scopello: telefono 0163.71.170;
Trino: telefono 0161.829.585;
Vercelli: telefono 0163.567.523.

IGIENE

Vercelli: tel. 0161.593.016; Sant'Albino: tel. 0161.829.212-829.227; Borghesio: tel. 0161.829.212-829.227.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di: non apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a bottoni aperti, 12.30-15 e 20-9 a bottoni chiusi e chiamati a medico urgente): Dr. Giorgio Bonzano, via Restano 68 (Isola), 0161.215.090.

Cigliano: Dr. Lorenzo Grillier, via Salussola 6, tel. 0161.423.137.
Borghesio: Dr. Piergiorgio Martelli, piazza Parrocchiale 16, tel. 22.288.
Vercelli: Dr. Paolo Anselmetti, via Umberto I° 25, tel. 0163.51.180.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161.256.762; Sant'Albino: tel. 0161.829.218; Gallarate: tel. 0163.822.975; Romagnolo Sesto: tel. 0163.417.148; Grignasco: tel. 0163.417.148; Sesia: tel. 0163.450.175; Coggiola: tel. 015.78.354; Scopello: tel. 0163.71.170.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: tel. 0161.257.140-41.212; Sant'Albino: tel. 0163.829.283; Borghesio: tel. 0163.822.344.

TAXI

Vercelli: tel. 0161.257.722; Sant'Albino: tel. 0161.861.000.

IN CITTA' E FUORI

TEATRO

Rappresentazioni al Museo

Rendez vous domenica, alle 16, per l'Arte si fa sentire al Museo Borgogna. Gli studenti di medie ed elementari coinvolti in una drammatizzazione partendo dalla raffigurazione dei dipinti. Appuntamento con gli Laura Croce, Luigi Acerro e Laura Guidi. C'è prenoto allo 0161/252776.

LIBRI

Caruso, storia di un mito

Al Civico di Vercelli, Katia Ricciarelli e Gianluca Terranova saranno protagonisti di «Caruso, la storia di un mito» in cartellone alle 21 di sabato 9 ed in alle 16.30 domenica 10 novembre. Prenotazioni dalla alle 19 da lunedì a venerdì, al Belvedere 0161/210882.

CARNEVALE

Si cerca la Bèla Majin

Il Comitato Manifestazioni Vercellesi ha indetto il concorso per proclamare «La Bèla Majin 2003». Potranno partecipare ragazze dai 25 ai 30 anni e residenti in città. Iscrizioni attraverso domanda da ritirarsi sede Castaldi 17, oppure sito www.carnevaldivercelli.com.

EDIZIONE MILLESIMATA



Una guida per
riconoscere ed
apprezzare il vino
di qualità, le cantine

IL BUON BERE

Tra vini ■ cantine
con **Paolo Massobrio**

pp. 464 - Euro 13,50

■ i produttori. Per ritrovare l'arte
e l'amore che stanno dietro ■ una
buona bottiglia.

In collaborazione con **GAI**

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino,
Fax 011 - 669 30 67, E-mail: edizionilibrarie@lastampa.it - NUMERO VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

BOCCIATA LA SECONDA VOLTA DAL CENTRODESTRA LA CANDIDATURA DELL'AVVOCATO MALANOTTE

Difensore civico, fumata nera

Cossato ancora divisa sull'uomo da scegliere

Cristiano Giacomini

COSSATO
Non supera la linea dell'ultran-za politica il difensore civico, che anche l'altra sera ha su-bito a villa Barlunguina un ulteriore stop. La proposta della giunta Scaramal di affi-dare il servizio a tutela del cittadino all'avvocato Mala-notte, in convenzione con il Comune di Biella, doveva as-sere approvata dalla maggioran-za qualificata dei due terzi, ma la coalizione del Polo si è opposta nuovamente, votan-do in modo contrario.

Nessun accenno alla pole-mica fra i banchi dei consiglieri comunali: in un minuto il caso è risolto ancora una volta, il rinvio.

Laconico il commento del sindaco Sergio Scaramal: «Evidentemente il difensore civico non può passare dalla porta principale, vorrà dire che tenderemo un'altra via pur di istituire al più presto. E in effetti un'altra solu-zione ci sarebbe: entro i giorni della bocciatura il presidente del Consiglio comunale può convocare una nuova seduta in cui serve soltanto il voto favorevole della maggio-ranza relativa.

E probabilmente sarà que-sta la strada che la giunta di centro-sinistra sarà costretta a percorrere evitando il confronto, ma dando il via definitivo ad un servizio for-



De sinistra il sindaco Sergio Scaramal e Adriano Durando, di An

temente voluto da entrambi gli schieramenti.

Negli ultimi mesi era stato Adriano Durando (peraltro l'al-tro ieri assente per un lutto in famiglia) a chiedere a più riprese l'adozione del difenso-re civico per i cossatesi: avreb-be dovuto garantire il corret-to funzionamento degli orga-ni istituzionali comunali e controllare l'operato della giunta, intervenendo nei casi di parzialità di un provvedi-mento o di un ammini-strativo.

Invece tutto si è arenato sulla scelta del nome: il cen-

tro-sinistra proponeva (e con-tinua a proporre) l'avvocato del Comune di Biella, perché è costoso e più comodo da raggiungere (verrebbe dotato di un ufficio nel palazzo mun-cipale di piazza Angiono per due ore alla settimana), men-tre il Polo indicava (e indica tuttora) il difensore civico dal-la Provincia Sandro Crema, scelto da una maggioranza politica di centrodestra a sug-gerito dalla Lega.

Insomma, fra i balletti del-la politica l'unico che rimane seduto è proprio il servizio a tutela del cittadino.

Ufficio a Biella

Anche la Regione attiva il servizio

BIELLA

Anche la Regione Piemonte il suo difensore civico. Si tratta Bruno Brunetti, al quale potran-no ora rivolgersi tutte le persone che pensino aver subito torti dalla Pubblica amministrazione in materia di sanità, igiene pub-blica, sicurezza sociale, diritto di studio, volontariato e provi-denza. In genere, il difensore civico potrà intervenire nei temi economici (agricoltura, caccia e pesca, foreste, artigianato, com-mercio), territoriali (beni am-bientali, paesaggio, lavori pub-blici, difesa del suolo, edilizia residenziale pubblica, trasporti, viabilità), ambientali e di diritto.

Quando il contenzioso è a carattere locale, il cittadino può rivolgersi al difensore civico del Comune o della Provincia. Il dottor Brunetti sarà a Biella, negli uffici via Galimberti 10/A, il 7 novembre e il 5 dicem-bre. Occorre però prenotare pri-ma l'appuntamento telefonando al numero 011-5757387/524, dal lunedì al giovedì: 9.30-12 e 14-16, o mandando un fax allo 011-5757386. (f. p.)

NASCE L'ASSOCIAZIONE

Un movimento per Pastorello e gli esuli di An

BIELLA

Sta per diventare un movimen-to, il gruppo dei «cacciati» da Alleanza nazionale; l'ex vicepre-sidente della Provincia Nicola Pastorello, silurato dal gruppo di Sandro Delmastro; il suo colla-ga dimissionario per solidarietà, Luca Castagnetti; e il presidente dell'Ad (anch'egli dimissionario) Eliseo Ferrari. L'idea è di fonde-re un'associazione, dedicata «a chi crede nei valori» cui questa persona si sono sempre ricono-sciute. Lo spiega Mario Rovetti, che è uno degli animatori del nascente movimento: «La costi-tuzione formale non c'è ancora stata, ma credo che nel giro di pochi giorni ci sarà la presenta-zione ufficiale. Gli aderenti sono già quarantina, e questo la dice lunga: l'idea di fondare un'associazione che sia sganciata dai partiti politici piace a molti, soprattutto a chi è nau-seato dai metodi di Prima Repubbli-ca». L'allusione è ovviamente al gruppo egemone di An, che ha fatto piazza pulita degli avversa-ri interni (appunto il gruppo di Pastorello) e ha imbarcato in Alleanza nazionale parecchi fuo-riusciti dalla Fiamma, virando decisamente a destra.

Si parla di una pos-sibile candidatura di Pastorello sin-daco di Biella, con una lista civica. Ma Rovetti dice che il gruppo presto per fare ipotesi, e che il movimento «non nasce per fini politici». Almeno nella prima fase. (g. bu.)

COSSATO

Domani la festa in onore della Ferrari

Il Ferrari club di via Maffei, in collaborazione con il bar «la Capannina», organizza per domani la «Festa rossa», in onore delle vittorie nel campionato mondiale di F1 della Ferrari. Le prenotazioni si ricevono fino a stasera, telefonando al circolo Carroto Castello (015/881450). (c. gi.)

COSSATO

Nominato il consulente dietista per le mense

Il Comune ha di recente nominato il dottor Stefano Meloni come consulente responsabile dietista per le mense scolasti-che della materna ed elementari della città: la scelta è stata ratificata pochi giorni fa dalla giunta Scaramal, per il periodo da luglio a luglio 2003. (c. gi.)

COSSATO

La processione per la patronale di San Carlo

E' in programma domenica la festa patronale di San Carlo Borromeo in via Imer Zona: alle 15 la processione si svolgerà dall'oratorio, di seguito la tradizionale processione alla Madonna del Manto. (c. gi.)

BIELLA

Ritrovato motocarro rubato a un nordafricano

Dopo giorni di angoscia, R. J., 40 anni, un cittadino nordafricano residente in città, ha ritrovato il sorriso quando degli uffici della Questura gli è stato comunicato che alcuni agenti della «volante» avevano ritrovato il suo Ape-Car, unico mezzo di trasporto usato dall'uomo, soprat-tutto per recarsi al lavoro, che i ladri gli avevano rubato. Il motocarro è stato ritrovato in Strada Sant'Agata. (f. p.)

BIELLA

Vandali sfondano i vetri di un'auto in sosta

Blitz vandalico ai danni della Bmw di L. L., anni, residente in città. L'uomo aveva lasciato la sua berlina posteggiata per un'ora in via Serrallunga e quando è tornato a riprenderla l'ha trovata con tutti i vetri in frantumi. (f. p.)

COSSATO

Lunedì la commemorazione del IV Novembre

E' in programma lunedì la cerimonia per l'anniversario della vittoria italiana nella Prima guerra mondiale: alle 8.30, nella chiesa dell'Assunta, è prevista la celebrazione della messa. Poi il corteo da piazza Chiesa raggiungerà la piazza Angiono, dove le autorità locali deporranno una corona di fiori al monumento dedicato ai Caduti sulle note della Filarmonica cossatese. (c. gi.)

IN VIA PARTIGIANI LA FIERA D'AUTUNNO, CON L'ESPOSIZIONE DI CAMPANACCI E TRATTORI D'EPOCA

A Graglia va in scena «Toma e dintorni»

Tre giorni fra convegni e specialità tipiche della Valle Elvo

GRAGLIA

La Pro loco di Graglia in colla-borazione con la Provincia, il Co-mune, l'Ad, la Comunità montana alta Valle Elvo e l'Ecomuseo Valle Elvo e Serra, organizza da domenica, nella palestra comunale, la prima edizione della «Fiera della Valle Elvo Serra», da titolo «Toma e dintor-ni». Partecipano gli allevatori della Comunità montana alta Valle Elvo ossia i comuni di Donato, Graglia, Magnano, Muzzano, Netro, Follone, Sorde-volo, Sala, Torrazzo e Zimona.

L'apertura della manifesta-zione è fissata per le 16.30 mentre alle 19 si aprirà lo stand gastronomico che avrà come specialità la Rustia, ossia zuppa di erbe. Alle 21 verranno proie-tate le diapositive «Transuman-za e tradizioni». Domani mattina cultura e divulgativa con la conferenza «La confusione si svilupperà in quattro temi: «Pia-no di sviluppo della Comunità montana» (relatore l'assessore dell'ente Francesco Gollito), «Pia-no di sviluppo rurale per gli



Formaggi protagonisti, alla rassegna «Toma e dintorni» di Graglia

agricoltori» (relatore il dottor Olmo), «Rapporti con il Corpo forestale» (a cura della sezione biellese) e «Conclusioni» (affida-te all'assessore provinciale Giancarlo Garavito). Dopo il pranzo, a inizio della sezione biellese, alcuni allevatori daranno vita a dimostrazioni della lavorazione del latte cui seguirà l'apertura

dello stand gastronomico con le specialità della giornata, ossia «Risotto alla cagnuna» e frittura dolce. A conclusione, danzante con Alex e la Band.

Domani, in sostituzione di quella del terzo sabato del mese di ottobre, va in scena la Fiera d'autunno, con la dislocazione delle bancarelle in via Partigia-

ni. Accanto alla rassegna dei trattori d'epoca, alla mostra dei campanacci e quella sulla ac-qua di Graglia, la Comunità montana alta Valle Elvo ha curato una dimostrazione prati-ca della prima lavorazione del legno con macchine di segheria mobile.

L'attrezzatura sarà a disposi-zione di quanti abbiano legna-me da trasformare in assi, listelli e simili per proprio uso e consumo. Alle 11.45 verrà di-stribuita la «Vianda», minestra di castagne mentre il pranzo della 12.30 offrirà una gamma completa dei piatti tipici della Valle Elvo.

Dopo la distribuzione della castagnata e delle frittelle, alle 16 verrà consegnato un riconoscimento agli esposito-ri della Mostra dei campanacci dei trattori d'epoca. Per la sera conclusiva di «Toma e dintor-ni», alle 19 lo stand gastronomico proporrà come specialità del-la giornata la minestra di casta-gne e le frittelle, mela, cui seguirà l'esibizione del Coro Valle Elvo. (d. sa.)

SIPARIO SULLA RASSEGNA «POMOLOGICA». SPAZIO ANCHE AI PIU' PICCOLI CON UN LABORATORIO

Netro: in mostra mele, pere, uva e castagne

Da oggi a domenica gli esperti sveleranno i segreti delle numerose varietà di frutta

NETRO

L'associazione «Netro in mo-vimento» propone da oggi fino a domenica la «Mostra pomologica», che molti han-no già definito come una sorta di «Giro d'Italia attor-to ad una mela»: i protagoni-sti saranno infatti i tipici frutti provenienti non solo dal Piemonte, ma anche dal Trentino, dall'Emilia e dalla Toscana.

Oltre alle mele ci saranno pere, castagne, uva e altri frutti autunnali che si po-tranno ammirare (e conoscere più da vicino) nella chiesa di Santa Marta dal 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 19.

Spiega Mirella Cordaro: «Vogliamo dare il nostro con-tributo alla conoscenza del patrimonio frutticolo italia-no e alla valorizzazione delle numerose varietà locali. Co-me nella passata edizione i



Il centro di Netro ospita la mostra «pomologica» dedicata a vari tipi di frutta

visitatori potranno chiedere agli esperti di dare un nome alla varietà del loro frutteto, ricevere consigli sulla colti-vazione ed il trattamento autunnale e prenotare l'ins-esto di varietà tipiche soprav-vissute nei prati.

paese dove sono ormai poco produttive perché inde-bolite dalla notevole età».

Gli interessati alla reintro-duzione del castagno potran-no scegliere tra una cinquan-tina di varietà raccolte dall'agronomo cuneese Raffae-

le Bassi, che sul tema terrà alle 10 una conversazione restando poi disponibile per tutto il giorno. Domani sarà la volta del dibattito sulle cure invernali da dedicare agli alberi da frutto, che si svolgerà alle 17 mentre do-menica il ricercatore bielle-se Marco Maffeo alle 10 parlerà della valorizzazione delle vecchie varietà di mele ritrovate nelle vallate della Valle Elvo.

Per tutta la durata della manifestazione si potranno consultare ed acquistare li-bri, cataloghi e prodotti specifici.

Domani, dalle 14.30 si svolgerà «Mercatino di frutta, alberi da frutto e produzioni locali» e alle 16.30 tutti i bambini pre-senti potranno partecipare ad un laboratorio che si concluderà con una grande merenda. (d. sa.)

Giorgio Morandi

a Cherasco (Cn)
Palazzo Salmatoris

dal 13 ottobre
al 15 dicembre

Info
Tel. 0172.48.85.52 - 48.93.82 - Fax 0172.48.92.18
www.cherasco2000.com cherasco2000@tin.it

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

PK

publikompass

SALODINI srl Agente Publikompass spa
Via Verdi, 40 - 13100 VERCELLI - Tel: 0161.250.764 - Fax 0161.220.128

Campionato di pallanuoto di serie A1 maschile >> 2002/2003

r a r i n a n t e s

CARISA

pagina pubblicitaria da coop rari nantes



sponsor tecnico: **arena waterinstinct**

SABATO 02 NOVEMBRE 2002 ORE 15,00
CARISA SAVONA - R.N. FLORENTIA
Piscina Olimpica - Corso Colombo 3 - Savona

AUTOLIGURA

DANOPUL

ORCOM

SIEMENS

PIRELLA

LA MOTO

PIRELLA

PIRELLA

S.M.E.S.

ASSICURAZIONI ASSICURAZIONI ASSICURAZIONI ASSICURAZIONI ASSICURAZIONI ASSICURAZIONI ASSICURAZIONI ASSICURAZIONI ASSICURAZIONI ASSICURAZIONI
GELATERIA GELATERIA GELATERIA GELATERIA GELATERIA GELATERIA GELATERIA GELATERIA GELATERIA GELATERIA
GELATERIA GELATERIA GELATERIA GELATERIA GELATERIA GELATERIA GELATERIA GELATERIA GELATERIA GELATERIA

Media

Apertura vendita con la pallanuoto. Totà i giovedì alle 19,00 su Radio Onda 104.9

Vercelli, e in Santa Chiara si è aperta l'esposizione del fotografo brasiliano Salgado

Mille visitatori per le tele del «pittore gentiluomo»

Prosegue a Palazzo Langosco la mostra dedicata a Pugliese Levi

Continua il museo di Vercelli la mostra «Clemente Pugliese Levi, pittore gentiluomo». Un eccellente successo dell'evento, con buona presenza di pubblico, dal che ad oggi sono passati delle di Palazzo Langosco più di mille visitatori. Tanto che è stato deciso di potenziare gli orari di apertura per questo fine settimana: oggi e domenica sarà possibile ammirare le opere del pittore vercellese dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. In mostra più di sessanta tra oli, pastelli e disegni, scelti accuratamente lungo tutta l'area della produzione dell'artista vercellese, rendendo omaggio alla sua figura, considerandolo a ragion veduta dei paesaggisti più interessanti dell'Ottocento. Temi dominanti la



figure tipiche della campagna, le montagne, i verdi intensi, la solitudine cui abbiamo qualche momento di animazione, i mercati riuniti torinesi o altri spunti «cittadini». Il tutto in una raffigurazione che unisce, nella stilistica, la lezione del suo maestro Fontanesi ed il successivo avvicinamento dell'artista ai divisionisti. Apertura fino a mercoledì, da martedì a venerdì dalle 15 alle 18,30; sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, lunedì chiuso.

Intanto, all'Auditorium di Santa Chiara, è stata appena inaugurata ieri la mostra del fotografo brasiliano Sebastião Salgado sotto il titolo «Exodus in cammino» in parallelo a quella del pittore Antonino Fucini che a Salgado ha voluto dedicare un suo tributo d'arte.

Le esposizioni delle foto di «Exodus» e dei dipinti «Omaggio a Salgado» saranno disponibili

al pubblico fino al 13 novembre, tutti i giorni (tranne lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19. Una visita guidata è prevista alle 17 di lunedì 4 novembre, per cogliere il significato artistico ed il messaggio sociale: con il curatore della Dario Gaito, Roberto Baraggioli di Promovercelli e Filippo Podestà dell'Associazione per la cooperazione e solidarietà tra il Nord ed il Sud del mondo «Fratelli dell'uomo». Promovercelli e «Fratelli dell'uomo» hanno organizzato la mostra «Il Comune».

Tra i prossimi appuntamenti con le arti figurative.

Dal 3 al 10 novembre, in orario dalle 12 alle 18, nelle Chiesette del lago di Salasco una personale del pittore vercellese Maurizio Puccinelli. Per le 17,30 di sabato 9, Casa d'Arte Via Mercati Paola Bertolazzi, si inaugura la mostra dell'artista casalese Camillo Francia: «splendido lin-

guaggio grafico dove la luna, i fiori, a volte persino il cosmo, vengono trasformati in volute di colore originalissime in cui, in alcune occasioni, affiorano figure, volti e corpi di donne, in maniera sorprendentemente incisiva. Aperta fino al 30 novembre, dalle 17 alle 19,30 dal martedì alla domenica. Martedì, venerdì e sabato anche dalle 10 alle 12.

Alle gallerie Arte. Altro di Alberto Crevola di piazza Italia a Gattinara vernissage della dell'artista lombiano Hugo. È previsto per le sempre 8 9: si aggiunge, alle suggestioni pittoriche degli oli che si ispirano al realismo ed all'iperrealismo spagnolo, un reading del poeta Albert Uch, vincitore del premio Octavio Paz 2002. Apertura fino al 9 novembre, da martedì a venerdì dalle 16 alle 19, sabato dalle 10 alle 12, 30 e dalle 16 alle 19.



In alto (da sin.) immagine da «Exodus» e opera di Pugliese Levi. Sotto tela di Francia

«POESIE IN SCATOLA» A ROBBIO

Parole e colori, radici e fiori essiccati nella nuova personale di Luisa Facelli



Luisa Facelli, accanto a Dario Gaito, durante la mostra a Robbio

ROBBIO

Una radice di tiglio, le foglie essiccate del melograno, i pastelli che colorano carte sottili. La poesia può stare in scatola? Ancora una volta (e felicemente) sì. La risposta è «Poesie in scatola» opera di carta e carta, spiega il sottotitolo della personale, la seconda dell'autrice, dopo l'esordio da «Poesie in scatola».

volanti appese ad una rete carpita ad un pescatore, di contenitori delle dimensioni più disparate, da aprire, invitanti alla lettura, polimaterici a collage dove il colore si univa alla parola. Su tutto, distillate, le poesie dell'autrice, che con parole ha sempre lavorato: insegnante, curatrice di esposizioni, arguta della riedizione degli «Alpinisti ciabattini» di Achille Giovanni Cagnà. E, alla parola narrata, Luisa Facelli non rinunciò neppure questa volta, con l'apertura della mostra affidata alla voce di Laura Berardi. Inusuale anche il catalogo, con interventi di Giusi Baldissoni e Giovanni Tesio. Quando il ritorno a Vercelli?



Mazda presenta Mazda6, berlina e wagon. Oggi è un bel giorno per emozionarsi.

Vieni a provarla. Donerà per 11 euro all'AISM.

Motori 2.0 con 1600 cc fino a 150 CV benzina 2.0 e 2.3 a 150 CV. Telaio rigido con migliore combinazione sospensioni categoria: a doppi bracci oscillanti anteriori e multilink posteriori. La migliore frenata della categoria (da 100 a 0 km/h in 37 metri), sistema elettronico di sicurezza e passiva di serie: EBA, ABS con TCS, 6 airbag con gonfiaggio a doppio stadio. Massimo comfort garantito dalla perfetta insonorizzazione, dalle qualità materiali e dalla grande abitabilità e versatilità degli interni (sistema Smart Fold nella Mazda6 wagon). Mazda6 è l'unica automobile garantita 5 anni con chilometraggio illimitato. Mazda6 a partire da 19.700 euro chiavi in mano, con Mazda Advantage, quote da 280 euro**.

* La garanzia di 5 anni o 100.000 km (il più alto tra i due) è valida solo per i clienti Mazda Advantage. ** Le quote sono indicative e possono variare in base alle condizioni di finanziamento e alla copertura assicurativa.

www.mazda.it

5 ANNI

Smart Sponsor

ASSOCIAZIONE ITALIANA GIORNALISTI

MAZDA

Nuova Sacar S.P.A.

Dal 1970, auto e servizi

CARESANABLOT (VC) - Via Vercelli, 19 - Telefono 0161.235126

C.so Gabriele D'Annunzio, 149 - Tel. 0161.424022

ALGE
per la casa
www.alge.it

NORDOVEST PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

ALGE
per la casa
www.alge.it

LA STAGIONE E' IN PIENO FERMENTO: A MONCALVO IL SINDACO DI TORINO CHIAMPARINO HA LANCIATO L'IDEA DI UN CIRCUITO OLIMPICO DELLE PRINCIPALI FIERE

Il mondo dei tartufi cerca lo spettacolo

Domenica a Montechiaro continua la tradizione delle soubrette. Dopo la Estrada, Claudia Koll e Manuela Arcuri arriva Luisa Corna

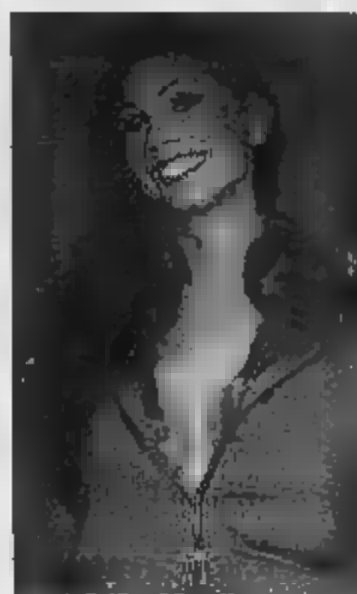
Giuseppe Proio
MONTECCHIARO D'ASTI

La stagione dei tartufi è in pieno svolgimento. Dopo i grandi richiami della rassegna albesi si apre anche il fronte monferrino. Domenica si chiude la doppia fiera di Moncalvo con una promessa olimpica. Il presidente della giuria, il sindaco di Torino Sergio Chiamparino, nel premiare un «solitario» di 470 grammi, raccolto nell'astigiano, ha lanciato la proposta di far aderire le principali fiere regionali al circuito promozionale delle Olimpiadi invernali del 2006.

Oggi i tartufi profumeranno le «delizie» di Tortona e per questa domenica l'attenzione si sposterà sulla «Fiera regionale» di Montechiaro d'Asti, giunta alla quattordicesima edizione. E' un appuntamento che ha saputo ritagliarsi una nicchia di mercato

tra il grande pubblico che tra gli esperti di settore. Da quattro anni poi a Montechiaro hanno intrapreso la strada dell'abbinamento della migliore truffle con le show-girl del momento, chiamando a renderne omaggio alla forte valenza affroditiata che la storia della cucina e del costume assegnano da sempre al tartufo bianco.

A Montechiaro sono passate prima Natalia Estrada, poi Claudia Koll e l'anno scorso Manuela Arcuri. Due ore di sorrisi, brevi interviste, firme d'autografi, guardie del corpo con muscoli e gel, dichiarazioni d'amore al miglior esemplare singolo con sospeso bacio e abbraccio finale al trifoglio vincitore. La Arcuri l'anno scorso ha distribuito le cartoline autografe lanciandole dal balcone ad una folla innumerevole. Insomma festa e glamour. E le cronache del giorno



Luisa Corna sarà a Montechiaro d'Asti



L'attrice toscana Manuela Arcuri è stata la stella della Fiera regionale del tartufo di Montechiaro del 2001

danno alla Fiera del tartufo di Montechiaro un riscontro, che compensa il pur consistente calo del numero di visitatori. La manifestazione è stata scelta per la sua prestanza della fascia di mercato.

Domenica, la volta di Luisa Corna, scelta come «consuetudine» dal vicesindaco, Paolo Luzzi, e «fortunata» abbinamento. La conduttrice di «Sì,

si è proprio lui e della notte mondiali durante i campionati di calcio, intratterà il pubblico dal 11.30 in poi nello stand ai piedi della «quadrata», nel cuore dello splendido Ristretto montechiaro. Tutti i ristoranti della zona offrono menù a base di tartufi.

Ma non c'è solo l'aspetto spet-

tacolare. La Fiera di Montechiaro è seguita dagli esperti di tartuficoltura italiani e solo perché i parametri geo-scientifici del terreno marnoso-calcareo delle valli Versa e Rile su cui si erge Montechiaro sono considerati tra i più adatti al mondo nell'ospitare le piante madri produttrici. Normalmente in Fiera

Al telefono della Camera di commercio di Asti o via Internet collegandosi con l'Atti si possono avere le quotazioni medie del mercato

vengono portati esemplari molto importanti per peso e qualità.

Per gli appassionati si annuncia la possibilità di buoni acquisti visto il forte calo accusato dal mercato di Asti nell'ultima seduta: 80 euro l'etto la quotazione media all'ingrosso di pezzature al limite dei 60 grammi, rispetto ai 110 euro Borsino precedente. I prezzi della Borsa nazionale del tartufo si possono avere telefonando allo 0141-395.779, e sono settimanalmente pubblicati on line sul Borsino Internet della Camera di Commercio di Asti (www.at.camcom.it) e dell'Atti Asti Turismo (www.atasti.it). Quest'ultimo riporta anche il prezzo consigliato al consumatore finale.

E sempre in tema di Fiere si annuncia ricca la rassegna in programma il 16-17 novembre ad Asti, con mercato dei prodotti tipici.

Star di Hollywood per l'asta in diretta

Il 10 novembre appuntamento al castello di Grinzane Cavour

Luca Ferraro

GRINZANE CAVOUR

Mentre il tartufo è protagonista nel mondo, c'è anche chi il mondo lo porta a casa del tartufo. E' il progetto dell'asta mondiale in programma domenica 10 novembre al castello di Grinzane Cavour. Dopo l'edizione '99 con Renato Pozzetto come battitore il tartufo top conquistato da un emissario di Sharon Stone e l'incasso andò a favore di San Patrignano, l'edizione 2000 con Andrea Pozzi il pezzo più pregiato lo aggiudicò Mariano Toffoletto, direttore Jolly Carlton di Amsterdam, e l'introllo devoluto a La Stampa Specchio dei Templi, nel 2001 toccò invece a Massimo Giletti (la trifula più preziosa la acquistò Wolfgang Puck, che la donò a Robert Niro, mentre gli incassi andarono alle famiglie dei vigili del fuoco deceduti l'11 settembre).

Questa volta il progetto è ancora più interessante, mentre il nome del battitore top secret. Il curioso titolo «Colazione a Hollywood, pranzo a New York e cena a Grinzane» ovviamente tutto a base di tartufo bianco: per realizzare il progetto sono stati programmati collegamenti in tempo reale con il ristorante «Valentino» di Santa Monica (California, una

delle tavole più amate dalle star di Hollywood, e con il «San Domenico» di New York, dove saranno invece presenti i protagonisti dell'economia Usa.

Dai due prestigiosi ristoranti si potranno inviare offerte per aggiudicarsi i migliori pezzi presenti all'asta di Grinzane, tartufi di qualità straordinaria, selezionati in collaborazione con il Centro Nazionale di Ricerca. Grazie ai giochi del fuso orario, mentre a Grinzane è quasi l'ora di cena, a New York i protagonisti dell'asta pranzano, mentre a Santa Monica è breakfast molto speciale dedicato al tartufo.

Come ogni anno la trifula avrà in giro per il mondo i suoi ambasciatori e in California è annunciata la presenza del Presidente della Regione Enzo Ghigo, mentre a New York il nome del tartufo sarà tenuto alto dal presidente della Camera di Commercio Cuneo Ferruccio Dardanella. Collegamenti in tempo reale anche con la televisione, l'edizione dell'asta mondiale di Grinzane avrà spazi importanti durante la trasmissione pomeridiana «Domenica In», grazie a una partnership Rai. Ovviamente l'evento confermerà la sua attenzione per gli altri e l'intero incasso sarà devoluto a favore dell'associazione «Airc».



2001 Massimo Giletti; la trifula più preziosa venne donata a De Niro

Il mercato più antico

Ritorna da domani a Tortona. Esisteva già alla fine del '500

TORTONA

Torna il più antico mercato del tartufo del Piemonte che, può sembrare strano, non è «langarolo» della zona al confine con il Pavese e la Lombardia. Storicamente una terra di «trifole», provenienti dalle valli vicine, visto che la presenza di un'area «marcata» dedicata al profumo fungo ipogeo è documentata fin dalla fine del '500 che dall'800 i tartufi apparvero regolarmente al mercato settimanale tanto che gli «amatori» comunali disciplinarono la vendita e identificarono il luogo del mercato sotto i portici di piazza Vittorio Emanuele, oggi piazza Gavino Lugano.

La consuetudine, interrotta nel 1974, riprende domani e si ripeterà tutti i sabati di novembre dalle 15 alle 19, in via Fracchia (l'iniziativa è dell'associazione «Via Fracchia è...»), nel centro storico, sede naturale del commercio. Per il primo appuntamento è prevista un'insurgenza ufficiale alle 14.30.

La conferma che si tratta di un'idea vincente viene dalla convinta adesione dei principali Consorzi di cercatori di tartufo Tortonesi, un'area ritenuta punto di forza nella costituzione «Strada Tartufo Bianco d'Alba nel Basso Piemonte»: accordo di programma tra le maggiori province tartufigole, cioè Alessandria, Asti e Cuneo.

«Le colline e le valli che confluiscono su Tortona - dice Raul Molinari, esperto di marketing del territorio e di tartufi - hanno, rispetto alle altre vicine, notevoli vantaggi. Il primo a livello produttivo, poiché in queste zone si raccolgono le principali specie di tartufi eduli: il bianco pregiato, il nero pregiato, il bianchetto marzuolo, il tartufo estivo a scorzone, il tartufo invernale e il nero liscio. Una vera miniera tartufigola per quasi tutto l'arco dell'anno. Poi ci sono i Consorzi di cercatori, unici in Piemonte».

(m. t. m.)

Estate di San Martino

Paroldo dedica weekend alla cultura delle «masche»

PAROLDO

Il tartufo dell'Alta Langa e del Còchante è protagonista della tradizionale «Estate di San Martino», con la settima edizione della fiera, a cui si aggiunge quest'anno l'«Estate della pietra di Langa». L'appuntamento promosso da Comune, Proloco e Associazione «Masche di Paroldo» svolgerà dall'8 all'11 novembre. Gli ingredienti dei tre giorni: la vita, le tradizioni e la cultura della terra contadina. Il sindaco Pier Carlo Adamo spiega: «Si comincia l'8 con gli incontri gastronomici «La Cena delle Masche» nostri agriturismi, l'9 c'è il convegno su «Masche e donne della Medicina». Poi gli angoli caratteristici si apriranno per accogliere i visitatori con canti, racconti di masche l'antica usanza della sfogliatura del granoturco».

A cena la Pro loco proporrà la bagna caoda (prenotazioni allo 0174709040-3406016423), quindi dalle 15 si potrà passeggiare sui suggestivi sentieri delle «Masche». Domenica 10, infine, Fiera del Tartufo (dalle 9), botteghe degli antichi mestieri, musica e intrattenimento in piazza, degustazioni di prodotti tipici, mostra di pittura dagli artisti. Monregalese, «Pranzo di San Martino», gara di sheepdog (cani da conduzione delle greggi) e, campanella di San Martino, rievocazione del suono della «Tribaldina». Sarà l'occasione per far tornare altre «cose» di volta: dal pane in casa al mulino per il grano, dal filatoio ai vecchi attrezzi da lavoro. Per informazioni si può contattare il Comune (0174789040 e fax 0174789114, e-mail comune.paroldo@multimediarete.net) o la Pro loco (3406016423).

Pier Carlo Adamo

(p. s.)

MOSTRE

Sguardo «inusuale» sulla natura attraverso l'anima e i colori naif

Claudia Ferraresi

TORINO. A Palazzo Brichereio, in via Lagrange, 20 fino al 24 novembre si può ancora visitare «Da Rousseau a Ligabue. Naif», la più importante e completa esposizione organizzata in Italia su questo tema. Uno sguardo sul mondo e sulla natura inusuale, indipendentemente da ideologie e scuole, rivista un taglio critico che analizza aspetti significativi esaltanti di un rivoluzionario momento artistico che si cataloga sotto il nome di arte naif. La mostra concentra l'attenzione sulla situazione europea, dandoci anche un'impresione storica al percorso espositivo. Dalle collezioni Zender il gruppo francese: da Rousseau a Baubant Boubois, Vivin, Serafine de Solis la santa

Teresa dei naif, che per la sua allucinante si può all'eccentricità di Van Gogh. A seguire la scuola creata con i mondi fantastici, le opere del georgiano Pirozmani, gli italiani Guzzardi, Metelli e il grande Ligabue che ha infuso di fascino particolare il misterioso della «glia». A conclusione della mostra l'interrogativo: queste opere sono veramente naif?

Un mondo ancora sconosciuto che merita di essere collocato entro i confini di interpretazione. Orario: lunedì 14.30-19.30; martedì, mercoledì, domenica 9.30-19.30; giovedì, venerdì, sabato 9.30-22.30.

MONDOVI. Al Caffè Statuto in Statuto Giacomo Ballarò presenta mostre in cerca d'autore. Commedia dipinta

in sei atti fino al 17 novembre. Un modo per annunciare dopo il primo atto «Colori d'estate» seguiranno altre cinque rassegne distribuite nell'arco di due anni, che tratteranno tematiche e ruoli diversi, secondo un singolare e personale modo di condurre l'esplorazione artistica. Buona tecnica e buone emozioni.

A Palazzo Langosco, in via Clemente Leone 10, continua molto successo di pubblico la bella mostra dedicata a Clemente Pugliese Levi, presso il suggestivo Museo Camillo Leone.

Una rassegna che giustamente pone il nostro pittore piemontese all'attenzione di tutti, considerandolo come uno dei maggiori paesaggisti operanti nell'Ottocento in Italia. Già famoso ed apprezzato in vita, fu amico di Fontanesi e frequentò gli ambienti artistici torinesi e milanesi, presente alla grande rassegna italiana, più volte ospite della Biennale di Venezia. Fino al 10 novembre.

DOLCE DI PAOLO MASSOBRIO SALATO

Se Aqualagna batte Alba nella sfida delle «trifole»

L'UFFICIO del sindaco di Aqualagna, Bruno Capanna, sembra una sala stampa. E quando entro, se non fosse per la foto presidente della Repubblica Ciampi alle spalle, crederesti d'essere nel centro di valorizzazione del tartufo bianco italiano. Che, come recita il disciplinare, è di Alba o di Aqualagna. Ora, un tempo i sindaci delle rispettive città guerreggiavano ad Autunno per affermare la supremazia del loro bianco. E sempre Alba, nonostante il nostro fosse invaso di tuber magnatum pica marchigiano ed i pubblici amministratori di casa nostra, talvolta, regalassero cadaveri «feticchi» Urbani, noto commerciante di quelle zone. Oggi non crede più nessuno che ci siano differenze così profonde tra le due tipologie, e questo resterà

dubbio che insceneremo, l'argomento potrà interessare ancora, alle generazioni future. Ma intanto, sfogliando alcune riviste patinate di gastronomia, i servizi che un tempo erano quasi esclusivo appannaggio di Alba, oggi partono pre dalla lettera A ma di Aqualagna. Nel passino marchigiano gli stand che vendono tartufi assomigliano molto più ai banchetti di Giacomo Morra in piazza Savona. Alba, abbondanza affiora che si spande dovunque: ad Alba - mi dicono - la fiera mette in mostra di tutto e di più (sic!). Bruno Capanna, reduce da due giorni entusiasti, ospite nelle Langhe l'altro week end, sembra avere le idee ben chiare sul suo prodotto. E fa promozione, parla coi giornalisti, nonostante le poche risorse che la banca locale gli mette a disposizio-

ne (meno di 5 mila euro). Ad Alba le risorse sono forse di più, ma l'impressione è che qui siano prigionieri del loro stesso successo, inebriati non dall'affore del tuber magnatum pica, ma dalla routine che cancella ogni entusiasmo. «Tu sei di Tortona?» mi ha chiesto il sindaco di Aqualagna. Ed il lapsus faceva pensare lui avesse presente che in questa città, proprio domani tornerà lo storico mercato del tartufo in via Fracchia, in auge fin dal Cinquecento ed «solo» nel 1974. Che succede: Alba molla la corda e si riacende antiche rivalità? Se le torri qualcuno ci sente, batte un colpo. (E non solo quello per l'asta).

La Casereccia - Tortona (AI) - via Emilia 209 - tel. 0131862323 - Tartufo all'etto da 150 a 220 euro.



MAZZINI. Int. Tel. 015-22.736 - 31.312.

SALA 1:
Pied dragon di Bredt Rainier.
Orario: 17, 19, 45; 22,30.
Prezzi: ai martedì 4,50 €.

SALA 2:
Blagen di M. Night Shyamalan.
Orario: 20, 22,30.
Prezzi: ai martedì 4,50 €.

SALA 3:
Pinochio Roberto Benigni.
Orario: 15, 17, 19, 45; 22,30.
Prezzi: ai martedì 4,50 €.

IMPERO. Int. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Fabbro da cavallo di Carlo Vanzina.
Orario: 15, 17, 30, 20, 22,30
Prezzi: ai martedì 4,50 €.

800M. Int. Tel. 015-22.736 - 31.312.

NOX - Una nuova generazione
di agenti segreti di Rob Cohen.
Orario: 17,19,45; 22,30.

SOCIAL EVIDENCE. Int. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Blagen di M. Night Shyamalan.
Orario: 15,30.

PIRELLA Inf. Tel. 015-253.89.27.
LEISLER-PASER
Orario: spettacolo unico ore 21.
Piazzi lun e mar. Int. 3,50 e rid. 4,40;
da giov. e com. Int. 6,50 e rid. 4,50 €.

PIRELLA Inf. Tel. 015-253.89.27.
ERINCE Inf. Tel. 015-253.89.27.
About a boy - Come un ragazzo.
Orario: 20, 23, 15.

COMUNALE Inf. Tel. 015-93.6199.
Pinocchio di Roberto Benigni.
Orario: 20, 20, 20, 15.

ARRETRUB
DGG RIPOSO
Orario: spettacolo unico ore 18,30

EXCELSIOR Inf. Tel. 015-797.323.
Pinocchio di Roberto Benigni.
Orario: 15, 21, 23.

FELITE Inf. Tel. 015-242.31.15.
CHUSO.

LOI tel. or. 0161-255.045 - Informa spettacolo 0161-69.830
NOCK con V. V. e A. e A. Ag. 15 con app. 15.20/17.35/19.45/22.10, e 6.30/16.45.
NUOVO ITALIA tel. or. 0161-257.744 - Informa spettacolo 0161-69.830
Pinochio con R. Benigni. Ag. 15 con app. 15.20/17.35/19.45/22.10, e 6.50/16.45.
PRINCIPE tel. or. 0161-255.047 - Informa spettacolo 0161-69.830
Red Dragon con Anthony Hopkins e Edward Norton. Apertura 15 con spettacolo 15.15/17.30/19.45/22.10, e 6.50/16.45.
REVIEWS BY NIGHT DIGITAL - or. tel. 0161-215.018
Signa con Mel Gibson. Oratore 15.20/17.30/19.45/22.10, Alle ore 24 spettacoli Madonna party con la produzione dal film **NOCK** 30 ridotto
LUCE tel. or. 0161-213.375
John Paden e la scoperta delle Americhe di C. D'Angelo (autodirezione). Orario 15.15/19 senza interm. non si ferma con A. Tassinari. Orario 20.22.10, e 6.50/16.45.
STORIA D'ITALIA - or. tel. 1 mi. m. tel. 0161-253.976. Chiama

TRIO CIVICO. Inf. tel. 0161-255.544.
CMI1587

ULI. Inf. tel. 0165-22.898.

Pinochio con Roberto Benigni. Orario:
16,30/20,38/22,20 e 8,20 sabato e 4,15.

PARROCCIALE.
CMI50.

RAZZETTI. Inf. tel. 0141-488.714
CMI166

REAL. Inf. tel. 0161 536.827-333/445/790.

We Were Soldiers con Mel Gibson. Orario:
21,30 spettacolo unico. e 5,50 e 3

MINE D'ISA DOLBY. Inf. tel. 0161-828.800

Ministry Report con Tom Cruise.
21,30 spettacolo unico. e 6,00/8,0 e 4

ATTORIVA. Inf. tel. 0183-32.288-E-Mail-parrocchia
varese@igwaynet.it

**Peter Pea-Ritorno all'isola che non
c'era (anim.)**. Or.: 16,30/38/22.30. e 5 ind. e 4.

PIAZZA 100 corso Giulio Cesare 67, tel. 44.58.21. **Sigmas**. Or.: 16; 16,10; 20,20; 22,30.
PIAZZA 280 corso Giulio Cesare 67, tel. 44.58.21. **Red Drageas**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PIAZZA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 44.58.21. **XOXO**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 1: XOXO**. Or.: 15,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 2: Red Drageas**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Sala 3: Il Capitano**. Or.: 16,15; 18,15; 22,15.
PALESTINANO corso Sommerauer 22, tel. 44.71.90. **Sala 1: Red Drageas**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Sala 2: XOXO**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 44.58.01. **XOXO**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Adalgondo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Garibaldi 32/6. tel. 44.58.07.23. **Hollywood ending**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CHAPLIN 2. **Garibaldi 32/6**. tel. 44.58.07.23. **Floreschi**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
corso G. Cesare 115, tel. 232.028. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COMPLEX MASQUERA piazza Mazzini 9, tel. 47.60.300; prem. tel. 779.50.30. **Floreschi**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Sigmas**. Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30. **XOXO**. Or.: 15,15; 18,15; 20,15; 22,45. **Red Drageas**. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. **Fabbra da pasticci**. Or.: 18,30; 18,35; 20,40; 22,45.
ROMA via Gramsci 8, tel. 542.422. **Milofsky** sport. Or.: 18; 19,15; 22,10.
PIAZZA GARIBOLDI - Scala Miravalle via Montefalcone 62, tel. 327.2214. **Adalgondo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PIAZZA GARIBOLDI - Scala Dambrosiana via Montefalcone 62, tel. 327.2214. **Manna Piamora**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Sigmas**. Or.: 15,45; 18,05; 20,10; 22,30.
PIAZZA BLAS piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Le Mouf Fata**. Or.: 18,00; 18,10; 20,20; 22,30.

FEO ROSSO piazza Sabotino, tel.
0524.1 il donna + una miniera. Or.: 18;
50; 20, 12.

PINE piazza Vittorio Veneto 5, tel.
94.94.93. Le quattro piume. Or.: 15,30;
50; 20, 12, 22,30.

■ corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47,
locande della falchella. Or.: 15,30; 17,50;
22,30.

■ 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47,
amici del M3o. Or.: 15,30; 17,50; 20;
30.

SILE via B. ■■■■■ via Roma, ■■■
0353. Due ■■■■■ Photo. Or.: 16; 18,10;
20, 22,30.

■ corso Trapani 57, tel. 385.2057,
occhiali. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.

LJ MARX - Sala d'orchestra corso Belgio 53,
8121418. Sigara. Or.: 16,15; 19,20; 20,25;
30.

LJ MARX - Sala Cadeo corso Belgio 53, tel.
21410. Il tiglio. Or.: 16; 18,10; 20,20;
30.

LE MANE - Sala Harpo corso Belgio 53, tel.
21410. Maglietta. Or.: 15,45; 16; 20,15;
30.

■■■ piazz ■■■ Gladio ■■■ blaria, tel.
617.9373. Mensurali Sanguine. Or.:
20, 22,30.

MELLO via ■■■ Colombo 31 ■■■ tel.
■■■■■ forever. Or.: 20,10;
30.

SEAWICK VILLAGE via Po 30, tel. 011.817.
■■■ Sala F. Dinos. Or.: 16; 18,10; 20,20;
30. Sala T. Plochi. Or.: 15,30; 17,50;
15; 22,30. Sala S. Johan Padon (animazio-
ne). Or.: 16,30. Bowling + Columbian. Or.:
15; 22,30.

TAL Cylipera 1 corso Breccia 4, tel. 611
1.4316. ■■■■■ Or.: 15,10; 17,40;
20, 22,40. Ideal 2: Fire Dragon. Or.: 15,10;
20, 22,40. Ideal 3: ■■■■■ Or.: 15;
20, 22,30. Ideal 4: Phucoblu. Or.:
16,30; 17,50; 20, 22,30. Ideal 5: Una Mani-
nola. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
■ ■ ■ ■ ■ Po 21, tel. 612 ■■■ Lila & Slush.
Or.: 15; 16,45; 18,30; 20 amiel. Or.: 20,30;
30.

WIP via S. Teresa 5, tel. 534.614. Ametex &
Mika - Mustang Casaparra. Or.: 16; 18,10;
settembre 2001. Or.: 20, 22,30.

www.mozart.it/cinema
VIP. Tel. 0321-625.558
Pinochio (C. Farini) 20: 22,30 van. nob. dom.: 15: 17,30; 20: 22,30. Inq.: far. fest. prefest. 27/5: 12 e 17 aprile 5 dopo la 21 e solo point o cinema sera 4/5
ANALOGO. 0321-474.625
Le quattro piume (C. far.) 19:50, 22:30 van e dom.: 17: 19,00; 22,30. Inq.: 6.50/4,50. Lun. far. 4/5,50
_____ Tel. 0321 - 624.150
Sigma (C. far.) 20: 22,22,23. van. e dom. 16: 18,10; 20: 22,20 Inq.: Far. fest. prefestivo 6/7/5, mar. far. 5.
LCORRE. 0321-465.443
Le pianiste (C. far.) 19:45; 22,30. festivo 17,16, 19,45; 22,30. Lun ripreso info su ogni tel.
SANT'ANDREA. Info 0321-537.183. Sito web www.pasquell.com/cinemaandrea/ **www.saledelcinema.it/nicki_k** **Memo in black** (C. gow.) 21:30; van/1 e 21:30 e dom. **About a boy**, (C. far.) 20: 22,30; fest. 16 e 21. Lun. far. inq.: 5/50. Inq.: 3/50. Dom. sab 21,30, dom. 16 e 21
Sito _____ Tel. e segg. tel. 0322-240.515
Pinochio (C. van. e dom.: 15: 21: sab 20,30; 22,10; lun. 21
SPERANZO. Tel. 0322-62.151
Il mio delfino - Otto cani sotto zero (C. 20: 13,15; fest. 14:15; 16:15; 18:15; 20:15; 22:15 Inq.: 4/0. Inq. 4/50. Lun. far. 4/50
NUOVO SALI T. 0322-61741
Red dragon (C. 20: 22,19; fest. 14, 18; 20: 22,15 Inq.: cine: 6,50. Inq. 4/50. (J. far. 4/50)
NUOVO ITALIA 2. Tel. 0322-61.741
Pinochio (C. far. Inq. fest. 20: 22,15. Fest. 18: 16,20; 22,15. Inq. cine: 6,50. Inq. 4/50. Lun. far. 4/50)
_____ Tel. 0322-61.741

NUOVO SALA 3 Tel. 0322-91.741.
Magma Or. far.: 20.22.15. Dom: 14, 16, 16, 20;
 15, 19, 20; €B.50, Rd. €4.50 (Dom. far. €4.50).
Metropolis Multisala Tel. 0331-914.285
 pr.: 10.30-21, dom. 16.30-21; ...
Milpiniola Far.: 20, ven e sab e dom: 17, 18.
Snow dogs Far.: 20,20, ven e sab: 15,30.
 18,20,20, dom: 15,30, 16,20,20.
Red dragon Far.: 20, 22,30, ven e Sab: 15,
 17,20,20; 22,30; Far.: 15, 20, 20, 20;
 22,50.
Sigma Or. far.: 20,20; 22,50; sab: 15,20, 17,50,
 20,20, 22,50; 1,10. Dom.: 15,20, 17,50,
 22,60.
Queen ex photo Or. 22,50, ven e Sab: 1,
 1; dom: 22,50.
Stork or far.: 20, 22,30, 22,50. Sab: 14,50,
 15,10; 17,30; 20, 22,30, 22,50; 1, 1,10;
 14,50, 15,10, 17,30; 20, 22,30, 22,50.
Fabbre da cavetto - La mandrakia
 Or. lun e mar: 20,10, mar: 20,20, ven:
 17,40, 22,40, 1. San: 15,20,10, dom: 17,40, 22,40.
Hollywood Ending or. far. mar: 22,40
 Mart e gio: 20,10; ven: 15, 20,10, Sab: 17,40,
 22,40, 1. 15, 20,10.
METROPOLIS ?
Le quattro piume Or. far.: 20, 22,30, sab:
 15, 17,30; 20, 22,30; 1 Dom.: 15, 17,30; 20, 22,30.
Red dragon Or. far.: 20,20; 22,50. min:
 15,20; 17,50; 20,20; 22,50, 1,10, dom: 15,20,
 17,50; 20,20, 22,50.
 Tel. 0321-91.183.
Pinochio Or. ven e dom: 16,30, 21,15. Sab:
 20,20,30, lun 21.
SILVIO PELLIGI Tel. 0321.777.122
 dal 2 al 4 no: **Pinochio** or. sab: 20, 22,15
 15,20; 21,15.

CORRO MULTISALA 1.
opp. www.multisala.corro.com
Red dragon
Festati e festi: 19.50; 22.30
Informazioni chiavi su segreteria telefonica

CORRO MULTISALA 2.
Info 0324 240.853
opp. www.multisala.corro.com
Magnifico
Festati e festi: ore 19.50; 22.30. Informazioni chiavi
su segreteria telefonica

SOCIALE. Tel e seg. tel. 0323 - 61.459
via ven. XXIX
Or. ven. e sab. 14.30; 15.30; 20; 22.30 - 20; 22.

Info Tel. 030 / 632.878
John Padan
Jah: 20.15; 22.15; ven. e sab. 14.30; 15.30;
20.15. 22.15

SOCIALE (NITRA)
Info su segreteria telefonica 0323 - 401.940.
XXIX
Orati, Fer. e sab. 22.30. Festi. 14; 18.30; 20;
22.30.

VP
Info: tel. seg. 0323-40.19.40.
Pinochiele, Or. fer.: 20.15; 22.30; fest.: 14.15;
16.30. 20.15. 22.30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1
Info tel. 0323 - 501.964.
Sighe e promissioni ven. 1 e zero 3 know
doga - Otto cani sotto zero
Informazioni orari su segreteria telefonica

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2
Info tel. 0323 - 501.984
Red dragon
Informazioni orari su segreteria telefonica

		RITARDI			
BARI	20 31 34 47				
CAGLIARI	83 61 39 42				
FIRENZE	32 6 29 70 14				
GENOVA	46 34 68 26				
	106 78 63 61 50				
	34 22 37 72 12				
	71 68 55				
NAPOLI	21 49 27 8 60				
	89 53 51				
PALERMO	62 67 83 34 43				
	119 82 50 45 42				
ROMA	78 73 15 3 13				
	93 80 75 73 51				
TORINO	36 35 68 38 33				
	75 71 59				
VENEZIA	62 15 71 86 8				
	132 53 48 45				

SUPER

€ 1,00
8 combinazioni

€ 3,50
7 combinazioni

224 combinazioni basi fisse press
€ 112,00 varianti numeri

COMPUTER ■ SUGGERIS

■ contrati: Ambi contrati sul n.14

CAGLIARI, Ecco le 30 coppie su cui
tare, il gioco va programmato per
meno 4 settimane consecutive ■
altri sistemi:

4-1	14-3	14-5	14-7	14-9
4-11	14-13	14-15	14-17	14-19
4-21	14-23	14-27	14-29	14-31
4-35	14-37	14-39	14-41	14-43
4-45	14-47	14-49	14-51	14-53
4-57	14-59	14-61	14-67	14-69

Libere mature: si ■ ambate in sca-
za d'uscita, infatti tra parentesi
ichiamo la presunta scadenza al-
trazione:

81 (10); Cagliari 19 (10); Firenze 36;
Genova 18 (9); Milano 87 (10); Napo-
(3); Palermo 58 (9); Roma ■ (10);
ino 33 (10); Venezia 57 (4).

D - CACCIA AL JACKPOT

locare normali e sistemi integrati

10 - 14 - 20 - 47 - 69 - 87
22 - 37 - 46 - 48 - 57 - 88
2 - 0 - 30 - 35 - 51 - 58 - 85

Giocate sistematiche con hasi

1 ad 1 (4 numeri) = 4 - 20 - 32 - 54
= 18 - 25 - 33 - 53 - 67 - 78 - 81 - 89

questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambì in frequenza sulla ruota di ENZES:

81-2	81-18	81-36	19-10	19-28
81-4	81-22	81-38	19-12	19-30
81-6	81-24	81-40	11-14	19-32
81-8	81-26	81-42	19-15	19-34
81-10	81-28	19-2	19-18	19-36
81-12	81-30	19-4	19-22	19-38
81-14	81-32	19-6	19-24	■ ■ ■ ■
81-16	81-34	19-8	19-26	19-42

controfigura la lunghetta più in ritardo, sviluppata per simbo e terra da care a GENOVA:

2-13-24	13-24-68	13-46-90
2-13-35	13-24-90	13-57-68
2-13-46	24-35-46	13-57-79
2-13-57	24-35-57	13-57-90
2-13-68	24-35-68	2-46-57
2-13-79	24-35-79	2-46-68
2-13-90	24-35-90	2-46-79
13-24-35	13-46-57	2-46-90
13-24-46	13-46-68	35-57-68
13-24-57	13-46-79	35-57-79

anche: centrale ambata a Roma 23.

statistiche a cura della Ricevitoria
490 ■ Davide e Liliana Mlela,
via Viana 27, Candelo

ZELE Cr.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ZINALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73.
classe chi di pancia. Viet. nati: 14. Cr.: 18,55;
 20,15; 22,30.
ZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73.
breve da cavaleto. Cr.: 16; 16,10; 20,20;
 22,30.
ZENFIA 1 via Ardenarie 31, III. 532448. H
classe Cr.: 14,30; 17,10, 19,50; 22,30.
ZINFIA 1 via Ardenarie 31, III. 532448.
Wolff ending. Cr.: 15; 17,30; 20, 22,30.
ZIVIE LUNGOTTO via Mazz 282 Ungaro, tel.
 1.56.77. *classe Cr.: 14,30; 15,30;
 18,10; 20,20; 22,30.* *Q.40. La quattro*
ore. Cr.: 14,10; 16,60; 19,30; 22,10; 0,40.
classe. Cr.: 15; 18,10; 21,20; 22,30. *Scow*
part. Cr.: 14,15; 16,05; 18,19, 19,55. *Military*
part. Cr.: 21,40; 0,30. XXX. Cr.: 14,50;
 19,30; 17,20; 18,10; 19,55; 20,30; 22,25; 23;
 0,55. *Hed Hagen.* Cr.: 14,30; 17,10; 18,10;
 19,55.
Q.50. Hollywood ending. Cr.: 15,30;
 20, 20,10; 22,30. *Q.15. Pigeon.* Cr.: 14,15;
 19,10; 19,20; 20,15; 22,30. *Classe.* 15,17,30;
 22,30, 0,50. *Due Hour Photo.* Cr.: 14;
 10,18; 10,18; 20,20; 22,30; 0,25.
PSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400.
Cr.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,30.
PSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400.
Classe Cr.: 15,15; 17,45; 20,20; 22,30.
PSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400.
Classe Cr.: 15,15; 17,30; 20,10; 22,40.
PSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400.
Long Days. Cr.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
PSI 5 - **LILUPUT** via XX Settembre 15, tel.
 1.450. *About a boy.* Cr.: 16; 18,10; 20,20;
 22,30.
PSI 6 - **Galleria Subalpina**, tel. 562.01.45. *Il*
men e un mistero. Cr.: 16; 18,10; 20,20;
 22,30.
PSI 7 - **RITZ** via Acqui 2, tel. 819.01.50.
Wolff ending. Cr.: 15; 17,30; 20, 22,30.
PSI 8 - **NUOVO** corso Massimo d'Araglia 17,
 1562.02.00. *Vedi teatro.*
classe Cr.: 1, Un via *classe amore.*
 Cr.: 16,00; 18,10; 20,20; 22,35.
PSI 9 - **Pinochio**. Cr.: 15,45; 18,00;
 22,30.

INVERNO 2002 da MONDO MODA
dove puoi vestire **QUALITÀ, GRIFFE**

sabato 2 novembre inizia a Mondovì una promozione

SCONTA TUTTO
dal **20%** al **50%**

SCONTI REALI DA PREZZI IMPOSTI



Mondo Moda

BIELLA 1° piano
INTRA Interrato
NO Sposa e Cerimonia

siamo aperti
tutte le domeniche!

via Langhe, 51 - tel 0174.552309 - info@mondo-moda.it



UNA RETE DI SERVIZI PER RENDERE ACCESSIBILI A TUTTI I LUOGHI CHE OSPITERANNO LE GARE 2006. GIÀ STANZIATI 200 MILA EURO

Piemonte senza barriere per le Olimpiadi

Progetto regionale destinato a disabili

Seima Chiosso
TORINO

Si chiama «Piemonte per tutti 2006 senza barriere» ed è un'iniziativa che permetterà ai disabili di accedere al Piemonte e di assistere alle Olimpiadi. Il primo passo è già stato fatto. La Regione ha varato ieri uno stanziamento di 200.000 euro messi a disposizione dell'assessorato al Turismo, Sport e Olimpiadi. Ha spiegato l'assessore Ettore Raccobelli: «Piemonte sarà la prima regione d'Italia a monitorare il proprio territorio e renderlo vivibile alle persone con difficoltà motorie e sensoriali. Si verificherà l'accessibilità a tutti i luoghi d'interesse comune dando priorità ai percorsi per le Olimpiadi e le Paralimpiadi».

L'idea è nata dalla «Consulta per le persone in difficoltà» di Torino che raccoglie un ottantina di associazioni piemontesi

attive nel volontariato e nell'assistenza coordinate da Paola Osiride Ferrero.

Il progetto è una piccola grande rivoluzione. La pratica con una telefonata ad un numero verde o scaricando da internet si potranno ottenere le informazioni aggiornate sui servizi di trasporto adatti ai disabili, sui percorsi privi di barriere architettoniche, sui ristoranti, sugli alberghi, sui cinema, sui musei, attrezzati per i portatori di handicap.

Gli strumenti dell'iniziativa sono: un portale internet, un call center sempre operativo, un numero verde e vari cd rom.

Il lavoro per rendere operativi questa rete di servizi è imponente. Si tratta infatti di tenere sotto controllo oltre 10 mila siti piemontesi.

Alla realizzazione di «Piemonte per tutti» collaborano anche gli assessorati all'Assistenza, con Ma-

riangela Cotto; alla Casa, con Franco Botta; ai Trasporti, con William Casoni. Sono inoltre coinvolte le Province, il Foro, la Università, il Politecnico, le associazioni di categoria e naturalmente il mondo del volontariato.

Il costo del progetto è di 760 mila euro di cui 510 erogati dalla Regione e 244 cofinanziati dalle Fondazioni bancarie e dai Centri di servizio del volontariato. Negli anni successivi il servizio sarà seguito da Osservatorio permanentemente.

Hanno concluso Mariangela Cotto, William Casoni e Franco Botta: «Questo progetto vede impegnate molte associazioni di volontariato e contribuirà a far crescere la cultura della solidarietà. È necessario abbattere le barriere architettoniche, autentici muri che privano i disabili della libertà». E solo così sarà il Piemonte di tutti e per tutti.



Verranno resi accessibili ai disabili tutti i percorsi per le Olimpiadi e le Paralimpiadi

IL MONDO DELL'AGRICOLTURA PARLA DEGLI «OGM»

Biotechnologie appello a Prodi

Gianni Stornello

Ogm e nuova Psc, organismi geneticamente modificati a politica agricola comune, sono al centro dell'attenzione del mondo agricolo e delle organizzazioni di agricoltori e consumatori. Prima fra tutte Coldiretti, che oltre all'associazione di artigiani, consumatori e hientalisti ha rivolto il presidente della Commissione europea Romano Prodi un appello, sollecitando un intervento «per costruire un quadro di norme certe per l'intera agroalimentare, garantire trasparenza di informazioni ai consumatori e tutelare le convenzioni etiche».

«N'è parlato anche al Salone del Gusto, nel convegno Coldiretti e te- «Ogm: tolleranza zero». Spiega Carlo Gottero, presidente provinciale Coldiretti di Torino: «Un punto fermo è che le biotecnologie devono essere al servizio dell'uomo per una migliore qualità della vita: bisogna sempre evitare inutili rischi che possono metterla a repentaglio, qualora non suffragati da tesi scientifiche. Precisato che non si devono mai anteporre interessi di tipo economico, la nostra Organizzazione non ha un atteggiamento di assoluta chiusura in materia di prodotti transgenici, soprattutto in settori come quello medico e farmaceutico».

Il discorso è diverso per l'agricoltura. Il presidente Gottero osserva: «Il sistema agroalimentare europeo, e in particolare quello italiano, oggi è sotto elevati standard di qualità attinenti le tipicità e l'origine territoriale dei prodotti alimentari. È incompatibile con l'impiego degli Ogm, che mirano ad una standardizzazione degli alimenti e che costituiscono un pregiudizio

alla biodiversità». Gottero dimentica gli aspetti positivi degli Ogm: «Lo sviluppo di piante in grado di produrre di più e con qualità elevate e in modo mirato rispetto alle esigenze dell'uomo, o anche piante che richiedono un minore uso di sostanze chimiche». Va però ricordato che gli interessi del mondo agricolo e delle Coldiretti devono essere sostenibili del territorio, professionalità dell'agricoltura italiana soddisfazione delle esigenze di sicurezza alimentare per i consumatori».

Sulla riforma della politica agricola (Psc), Gottero precisa: «Qualsiasi tipo di riforma merita un approfondimento, perché il rischio maggiore è di mantenere lo status quo, il che significherebbe continuare in situazioni che viene giudicata penalizzante per l'agricoltura italiana, che vale il 16 per cento di quella comunitaria, ma che riceve soltanto il 12 per cento del totale dei sostegni dell'Unione europea. Non bisogna dimenticare che l'Unione europea si allargherà all'Alba del settore agricolo, e per questo dobbiamo evitare che diventi merce di scambio, e nello scambio. Prima si entra nel negoziato e prima si salva l'agricoltura perché bisogna innovare le imprese per renderle competitive, e anche cogliere le opportunità che vengono dalla domanda di qualità dei consumatori in un mercato allargato. L'Italia - conclude il presidente della Coldiretti provinciale - la legge è orientamento, è il paese più avanzato in valorizzazione economica e multifunzionalità, e dev'essere appiattita nelle nuove politiche europee. Dobbiamo attrezzarci per difendere le ragioni del nostro modello di agricoltura».



Carlo Gottero

IL MASTER SI RIVOLGE ANCHE ALLE OSTETRICHE

Debutta il primo corso per infermieri manager

TORINO

Infermiere e ostetriche. Questo sarà possibile grazie ad un master universitario di primo livello in «Management infermieristico per le funzioni di coordinamento», una specializzazione destinata ad una nuova figura professionale che sostituirà le attuali capo sala. L'iniziativa è la prima del genere in Piemonte ed è firmata dall'Università Cattolica del Sa-

cro Cuore di Roma e dalla Piccola Casa della Divina Provvidenza «Cottolengo» di Torino, dove dovranno essere presentate, entro il 2 dicembre, le domande di ammissione al master. Per iscriversi occorrono il diploma di maturità, il diploma di infermiere ed ostetrica ed almeno 3 anni di servizio professionale. Le lezioni si terranno da gennaio a dicembre 2003. Per informazioni rivolgersi allo 011-5225481 o consultare il sito www.rm.unicatt.it. [g.m.]

SONO DIMINUITI PURE GLI INFORTUNI CHE PROVOCANO FERITI E INVALIDI

Sul lavoro meno incidenti mortali

L'anno scorso nella regione i deceduti sono stati in tutto 114

TORINO

Gli infortuni mortali sul lavoro sono in flessione in Piemonte, pure gli incidenti che provocano feriti e invalidi. Nella regione i deceduti per incidenti durante l'attività lavorativa sono stati 114 nel 2001 contro i 134 dell'anno precedente. Il dato positivo, che può ancora essere migliorato, è frutto dei controlli e della vigilanza esercitati nelle 251 mila aziende pie-

montesi con 1 milione e 300 mila addetti dalla Sanità pubblica. Commenta il direttore Mario Valpreda: «Agli 80 mila infortuni segnalati vanno aggiunti, nel 2001, 3628 denunce malattie professionali. I settori più a rischio sono i cantieri edili e l'agricoltura. L'anno scorso abbiamo controllato oltre duemila trovando irregolarità nel 64,5 per cento delle aziende. I cantieri edili e Piemonte tra piccoli e grandi

sono oltre 200 mila e quindi controllati solo il 10 per cento. Il personale della Sanità pubblica è di 351 addetti mentre l'organico ne prevede 494. Quindi se avessimo più dipendenti potremmo fare anche più controlli. Comunque la vigilanza la stiamo soprattutto esercitando sui cantieri che realizzano le grandi opere pubbliche. Nel 2001 abbiamo collaborato a 1807 inchieste della magistratura in Piemonte». [g.d.m.]

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

CONTRIBUTO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

CONTRIBUTO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

CONTRIBUTO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

CONTRIBUTO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

SALODINI srl - Agenzia di Vercelli - Via G. Verdi, 40 - Tel. 0161.250754 - Fax 0161.220128

Residenza Rapella

PRESDIO SOCIO-ASSISTENZIALE CONVENZIONATO ASL

REPARTI PER ANZIANI AUTO ■ NON AUTOSUFFICIENTI
NUOVO REPARTO DEDICATO PER DISABILI ADULTI



Sulle colline del lago di Viverone in un ambiente familiare e confortevole trovarvi:

Assistenza qualificata
Fisioterapia
Assistenza psicologica
Attività occupazionale ■ ricreativa

Possibilità di ricoveri a breve termine

Il nostro personale è a disposizione per qualsiasi informazione
Tel. 0125-727496 E-mail residenzarapella@tiscali.net
10010 PIVERONE - Strada Rapella 9

I BIANCONERI DI BRUCATO DOVRANNO FARE A MENO ANCHE DI ABATE, PURE LUI FINITO NEL MIRINO DEL GIUDICE SPORTIVO

Biellese, a Pavia con grande umiltà

Due turni di squalifica per Milano, multato dalla società

Corrado Niegge

BIELLA Scatta l'operazione Pavia. Ieri pomeriggio la Biellese ha iniziato la marcia d'avvicinamento all'insidiosa trasferta all'ombra della Certosa. Dopo anni di litanie la sfida tra pavesi e bianconeri si ripete per la seconda stagione consecutiva ed è curioso analizzare come l'equilibrio dei precedenti due match non si sia schiodato dal risultato ed occhiali. Poche emozioni, tra queste l'espulsione di Peggio a Pavia e la concomitanza del compleanno centenario al Marmora. Rispetto a pochi mesi orsono la sfida può fregiarsi dell'appellativo di «match clou» tra due formazioni meritatamente in orbita play-off.

«Calma, andiamo con i piedi di piombo - continua a ripetere il direttore sportivo laniero Enrico Ferrero - il Pavia è un'ottima squadra, che, volente o nolente, si è rinforzata. Il ritorno di Nardi, uno degli attaccanti più gettonati della serie C. La Cagnina è il capocannoniere del girone, l'attacco è a dir poco straripante come confermano i 16 gol all'attivo, mentre la difesa ha subito solo 5. Loro sono attrezzati per fare un certo tipo di campionato, noi per un altro completamente diverso. La nostra classifica attuale mi soddisfa pienamente, però dobbiamo ricordarci che siamo ad un quarto di stagione e che mancano tantissimi punti per centrare una salvezza senza patemi. Voglio sottolineare che domo-



Problemi a centrocampo per mister Brucato, che per il match con Pavia dovrà risolvere le assenze di Abate e Milano

nica scorsa, le squadre alle nostre spalle hanno raccolto punti pesanti. La Biellese deve andare a Pavia con umiltà.

Non sarà facile. In un colpo solo mister Brucato dovrà affrontare la prima volta senza Giovanni Abate e senza il suo sostituto naturale Paolo Milano, stoppato per due giorni. La batosta del giudice sportivo era nell'aria: «Se per Abate la giornata è

squalifica era matematica - prosegue Ferrero - il doppio turno inflitto a Milano il minimo che si potesse ipotizzare per la reazione del nostro giocatore. Comunque è sfortunata l'ata, Milano verrà multato come da regolamento interno e per me tutto finisce qui. La rosa a disposizione di Brucato è vasta e colui che scenderà in campo sarà motivato a dovere».

Nel toto-sostituto di Abate sono due le strade percorribili: la prima porta al decentramento di Manuel Spinali e il fatto che le differenze sarebbero minime. La seconda vede invece Colombo con compiti di cursore di fascia, in pratica nel medesimo ruolo di quando giocava nel Milan e nel Piacenza Primavera. Viceversa Colombo potrebbe giocare anche da interno destro.

Pro, altri guai

Tagliaferri salta l'allenamento

VERCELLI

Più che Braghin, in queste ultime settimane, stilare la formazione. Pro è un giocatore che spetta soprattutto al giudice sportivo e staff medico. Anche per il derby interno di domenica contro il capofila Novara, il tecnico non sfuggirà a questa regola. Fermi per squalifica D'Agostino, Koffy e Visnello, i dubbi maggiori riguardano le condizionali di Comi, Lorenzini, Tozzi Borsari e, ultime della notte, Tagliaferri che ieri ha saltato la tradizionale «partitella del giovedì» e causa di un trauma alla caviglia. «Ma - assicura il dottor Fabio Franceschi - per tutti c'è un cauto ottimismo di recupero. Tagliaferri a parte, la cui situazione clinica non preoccupa eccessivamente, gli altri hanno ripreso a correre sul campo, pur lavorando a parte. Questo significa che, se non subentreranno ricadute, dovrebbero essere tutti a disposizione di Braghin. Fermo restando, ovviamente, l'eventuale tenuta atletica. Speranze nulle, invece, per capitano Ferretti che, in settimana, è ripreso ad allenarsi ma sarà pronto per il match di Pavia».

RICONOSCIMENTI

PREMIATI DALL'ASSOCIAZIONE ALLENATORI ANCHE I DIRETTORI SPORTIVI

Gli «Oscar» delle panchine ai migliori mister provinciali

BIELLA

In occasione della riunione tecnica dell'Associazione italiana Allenatori di calcio che si è svolta nell'aula magna dell'Istituto tecnico industriale «Quintino Sella», sono stati consegnati i premi «Panchina» e «Nomination» per la stagione 2001-02.

Il primo a ritirare il premio è l'allenatore del Biella V.L. Paolo Maruzzo, reduce, nella passata stagione, dalla promozione ottenuta con la Vigianese, vincitrice del campionato di Prima categoria. «E' il terzo che ricevo - confida il mister laniero - e mi auguro che i tratti dell'ultimo».

Gli altri riconoscimenti andati ad Antonio D'Ambraglio, reduce dalla vittoria del campionato di Seconda categoria nelle file Libertas; Giuseppe Reina, campione regionale di Coppa Piemonte con la Biellese femminile; e Norberto Inglesi, allenatore degli Ssordienti della Cossatese.

I premi per il sodalizio azzurro sono andati alla consegna della «Nomination» a Roberto



Paolo Maruzzo (a sinistra) del Biella V.L. e Roberto Brovarone della Cossatese

Brovarone, direttore sportivo della Cossatese. «Sono felice per la società a cui va il merito maggiore - dice l'ex giocatore di Biellese e Cairese - L'associazione calcistica premia giustamente i suoi tesserati. Il nostro è stato un lavoro d'équipe, possibile grazie agli sforzi compiuti da Benazzi, Tesconi e Ramella. Inoltre, un'altra persona che vorrei citare è Luis Buranello, responsabile del nostro settore giovanile».

Tra i premiati anche Marco

Mellano, allenatore della Fulgor Vald/Tol neopromossa in Eccellenza; Gianni Peretti, mister della Cossatese Juniores, prima del girone regionale; e Fabrizio Verri, capace di condurre i Giovanissimi Sperimentali della Biellese alle semifinali regionali.

Durante il mister della Giuseppe Brucato ha intrattenuto i presenti illustrando lo schema del 3-5-2, sia in fase di possesso palla, sia in quello difensivo.

GIMNASTICA

PER IL NEO VICE CAMPIONE ITALIANO L'OPPORTUNITÀ DI CONFERMARE A GRANDISSIMO LIVELLO

Per Pozzo grande rientro in Nazionale

Oggi l'atleta vercellese a Torino nella sfida con la Romania

VERCELLI

Enrico Pozzo vuole «dignare» il suo fresco titolo di vice campione d'Italia con una prestazione maiuscola nell'incontro internazionale che, a Torino, gli azzurri di ginnastica sosterranno con la Romania.

«Sarà un test probante - conferma Alberto Fornara, coach della Libertas Citrosol Autobot - siamo ormai nell'imminenza di campioni del mondo di specialità e affrontare un avversario di prestigio come la Nazionale rumena è un'occasione da sfruttare appieno».

I ginnasti dell'Est, campioni d'Europa in carica, mettono dunque a dura prova la formazione dei tecnici Franceschetti e Alberto Sacchi. «Dopo l'esclusione per l'incontro con Svizzera e Germania d'inizio ottobre - conferma Fornara - Pozzo è rientrato in pianta stabile in Nazionale. E questo è senz'altro segnale importante. D'altra parte dopo la strepitosa prestazione agli assoluti di Arezzo un suo ritorno in azzurro era quasi dovuto».



Enrico Pozzo sarà impegnato quest'oggi alle Cusole di Torino nell'incontro internazionale tra l'Italia e la Romania

La formula per la sfida con i rumeni ricalcherà quella del 2001: sei ginnasti per squadra (oltre al vercellese Pozzo il team italiano sarà formato da Bunsari, Cassina, Morandi, Coppolino e l'ex Libertas Forte) impegnati in ogni attrezzo con i

quattro migliori punteggi per esercizio a formare la classifica generale. «Pozzo - puntualizza il coach - dovrebbe affrontare il programma completo, compresi gli anelli anche se, naturalmente, avranno corpo libero, cavallo, maniglie e sbarra

esercizi - quali punterà maggiormente anche in ottocorrida».

Non ci sarà invece Dario Caldera al quale, dopo il positivo rientro in azzurro dopo l'operazione alla spalla, è stato concesso un turno di riposo.

ATLETICA LEGGERA

HA TEMPI MOLTO INTERESSANTI L'ATLETA DI ALICE CASTELLO CHE CORRE PER LA «RANA VERDE» DI TRINO

Maratona, vercellese punta in alto a New York

Mario Cabrio è convinto: «Non vado nella Grande Mela per fare da comparsa»

VERCELLI

Il conto alla rovescia per la maratona di New York agli sgoccioli. Un po' tutti gli atleti che puntano a far bene in quelle che, prova olimpica a parte, viene considerata come la «madre di tutte le maratone», hanno già raggiunto la «Grande mela» per rifinire la preparazione.

Tra questi ci sarà anche il vercellese Mario Cabrio, che per la prima volta in carriera si cimenterà nella kermesse newyorkese. E le ambizioni del campione alicese non sono certo quelle di una semplice comparsa: «Questa stagione ho ottenuto tempi di tutto rispetto - spiegava prima della partenza per gli «Status» - e, dunque, punto a una corsa da protagonista. E' chiaro che davanti a me troverò i migliori specialisti della disciplina ma, ugualmente, spero di ritagliar-



Mario Cabrio nella sede della Lega Nord di Vercelli

(Foto Galuppi)

mi un mio spazio». Nel tardo pomeriggio (italiano) di domenica (il via a New York verrà dato intorno alle 8.30), dunque, saranno in molti i vercellesi davanti ai teleschermi a tifare per Cabrio. Tra questi il presidente del Csm, Paolo San-

grigoli e lo staff della Lega Nord. Piemonte che ha sponsorizzato la spedizione «Oltre Oceano» di Cabrio.

A confermare le ambizioni del maratona, della prossima stagione tesserato per la Polisportiva «Rana Verde» di Trino,

i tempi ottenuti nelle precedenti gare che permetteranno a Cabrio di partire tra i «top runner» ovvero i migliori cento. E tra keniani, etiopi, nord africani, giapponesi e messicani, il vercellese spera di piazzarsi la zampata. Il mio primato personale si aggira intorno alle 2 ore e 20 minuti conferma - mentre ha già esperienze in maratone comunque significative quali Barcellona, Belgrado e Venezia».

Cabrio, inoltre, avrà un alle d'eccezione: Orlando Pizzolato (uno che di vittorie a New York se ne intende). «E' da tempo che l'ex grande maratona mi segue nella preparazione - consiglia e tabella di lavoro da seguire - spiega Cabrio - Anzi, non appena sbarcato negli Stati Uniti l'ho subito raggiunto a Central Park per iniziare a visionare il percorso che lui, ovviamente, conosce bene».

CALCIO

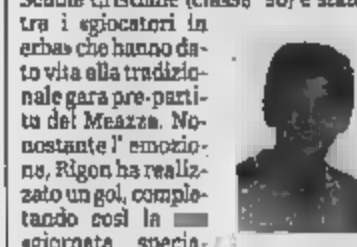
PRIMA DI INTER-BOLOGNA

Esordio al Meazza per il giovane

Federico Rigon

VERCELLI

Ha avuto l'onore di debuttare a San Siro prima della sfida Inter-Bologna. Per Federico Rigon delle Scuole Cristiane, la scorsa domenica, si è realizzato un sogno. Il giovane delle Scuole Cristiane (classe '90) è stato



Rigon

che hanno dato via alla tradizionale gara pre-partita del Meazza. Nonostante l'emozione, Rigon ha realizzato un gol, completando così la «giornata speciale». La «schimata» a Milano di Rigon (che continua a giocare nelle Scuole Cristiane di mister Cirrone) è arrivata grazie all'intercampano, iniziativa della quale fa parte la società vercellese. Alcuni osservatori nerazzurri hanno «visionato» Rigon ritenendolo idoneo per il pre-match di San Siro.

BOCCI

DOMENICA NELLA QUARTA GIORNATA DI SERIE A

Gaglianico cerca riscatto contro il quotato Pinerolo

GAGLIANICO

Turno domenicale per il Crc Gaglianico «Bella Scarpa» che per la quarta giornata del campionato di serie A di bocce affronterà una delle formazioni più quotata dal panorama nazionale, la Ferraro Pinerolo. Un'occasione non proprio ideale dunque per risolvere le sorti della squadra che, dopo un ottimo avvio, è incorsa in alcune sconfitte solo in parte prevenitive. L'ultimo ko è venuto sul campo di Cumiana: nell'occasione i giocatori del presidente Claudio Boschetto sono stati battuti 16-4. Quello di domenica sarà invece il secondo turno casalingo, che andrà in scena al solito bocciodromo di Lombardia a Biella.

In occasione della prima partita interna i biellesi avevano dovuto affrontare l'Aosta, altra formazione molto quotata, ma questa volta l'impegno è ancora

più ostico. «Da parte nostra faremo tutto il possibile per conquistare punti - assicura il massimo dirigente - ma non sarà facile». D'altra parte, dopo la cavalcata trionfale dell'anno scorso in serie B, il Crc è stato rinforzato ma comunque in buona parte presenta la stessa intagliatura. E' fronte a certi squadrini che da anni sono leader nel massimo campionato non si può fare molto.

E' il caso appunto dei campioni d'Italia della Ferraro Pinerolo, che vantano una lunga tradizione spalla. Il team Gaglianico non avrà particolari problemi di formazione e in questi giorni ha lavorato per preparare al meglio la sfida. «Ce la metteremo davvero tutta - garantisce patron Boschetto - e ci auguriamo di poter contare anche su un deciso sostegno da parte del pubblico, sperando che ci segua numeroso come al solito».



**RISTORANTE
TENNIS
BIELLA**

Info
via
Ilguria, 2
Biella
Tel. 015
404528




Menù degustazione con tartufi bianchi Piemontesi

Carpaccio di filetto con sedano e tartufo bianco

Mezzaluna farcita con fonduta e tartufi

Piccatina di vitello, uova all'occhio di bue e tartufo bianco

Insalata di zuccine novelle al tartufo nero

Semifreddo al cioccolato con salsa caramello all'arancia

€ 36,00

RISTORANTE TENNIS BIELLA - Tel. 015.404528

Hotel Cascina Era

SANDIGLIANO (BI) - Tel. 015.2493239



Settimana del Tartufo

Menù degustazione con tartufi bianchi Piemontesi

Domenica 3 novembre
Continuano le serate dedicate
alla cucina GIAPPONESE

Martedì 12 novembre
Serata speciale
LE VIE DEL RISO

Prossimamente
SERATA SPAGNOLA

Nuovo
SERVIZIO PIZZERIA

*Tortina di fonduta con uova di quaglia
al tartufo bianco*

Gnocchetti soffiati con crema tartufata

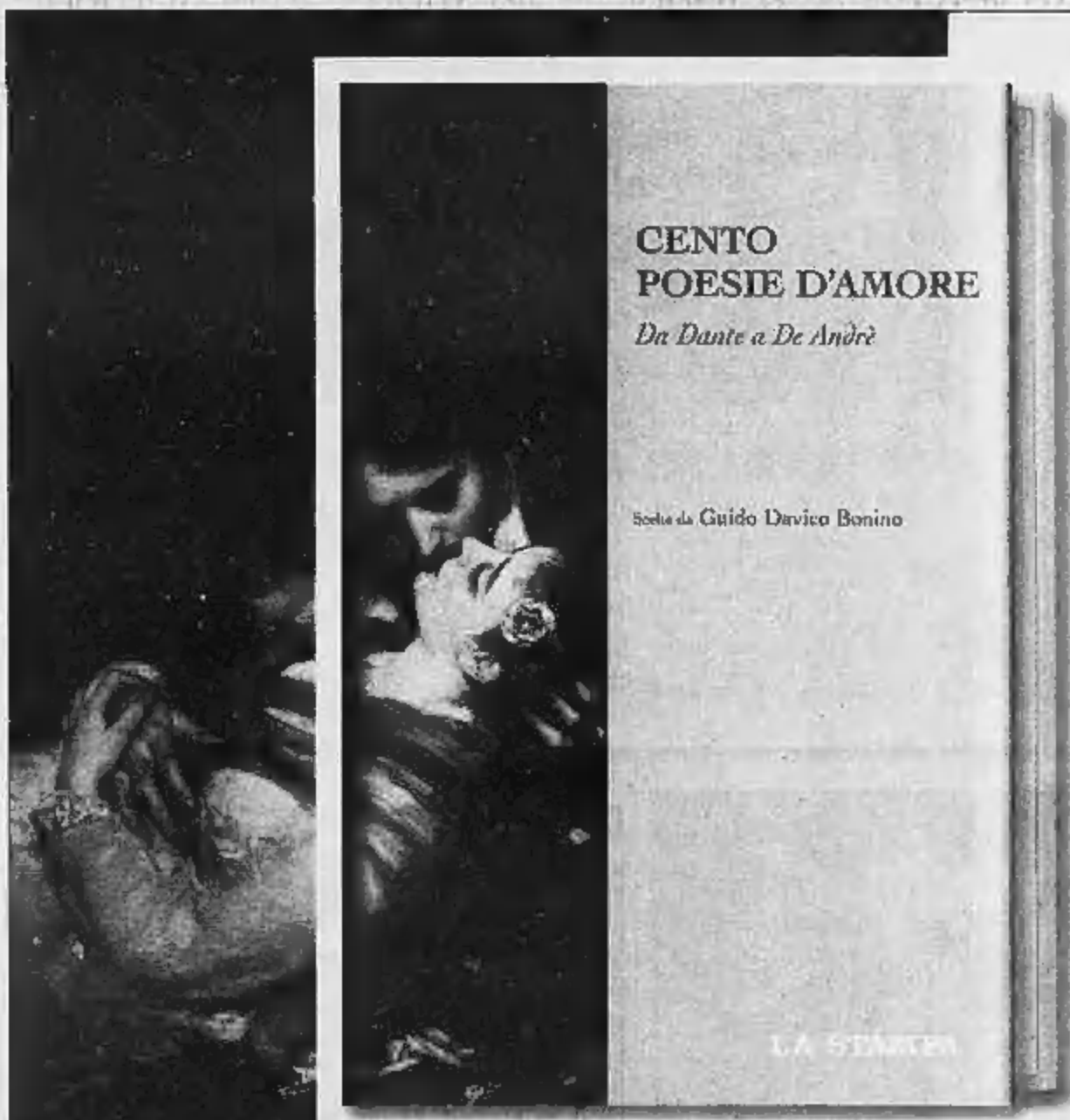
*Sottiletto di vitello al cartoccio
ai tartufi bianchi*

Patate al gratin con tartufo nero

*Soufflé al cioccolato con zabaglione
al cioccolato bianco e pistacchi*

Caffè

€ 37,00



...che sogno
averti vicina

CENTO POESIE D'AMORE da Dante a Fabrizio De André
Scelte da Guido Davico Bonino

È possibile ordinare il libro in anteprima richiedendo all'Editore La Stampa, Palazzo Libretto, via Marconi 12, 10126 Torino, tel. 011 - 847 10 47, E-mail: editoria@la-stampa.it - Numero Verde 800 - 011 918 1111. Il libro "LA STAMPA" distribuito da RCS Libri, sono in vendita nelle migliori librerie.

**I libri de
LA STAMPA**

UN SUCCESSO DELLA SANITÀ PUBBLICA

I NUMERI
DI UN RECORD

10 volte è stata utilizzata la tecnica di trapianto da donatore vivente, effettuando il prelievo di una parte di fegato (fegato destro) da un donatore vivente e trapiantandola su un ricevente affetto da cirrosi. Negli altri casi è stata utilizzata la tecnica di trapianto da donatore cadavere.

31 volte è stata utilizzata la tecnica dello split-liver, cioè la divisione del fegato:

18 volte è stato utilizzato il fegato sinistro

13 il fegato destro.

4 volte è stata utilizzata la tecnica «domino», nella quale viene trapiantato il fegato prelevato da un paziente affetto da una particolare patologia, l'amiloidosi, su un secondo ricevente.

4 volte è stato necessario effettuare una resezione per ridurre il volume del fegato trapiantato.

1 volta è stato effettuato il trapianto di un fegato sinistro ausiliario, che è stato poi rimosso nel momento in cui la funzionalità del paziente, compromessa per tossicità da farmaci, è ripresa spontaneamente nel tempo.

3 volte è stato effettuato un trapianto combinato fegato-rene, in collaborazione con l'équipe del trapianto di rene (il primo il 28 novembre 2000), di cui uno su un paziente in età pediatrica.

15 volte si è trattato di trapianti pediatrici.

L'INTERVENTO RECORD È INIZIATO IERI POMERIGGIO ALLE MOLINETTE E SI È CONCLUSO NELLA NOTTE: «L'OPERAZIONE È RIUSCITA»

Superato il traguardo dei mille trapianti di fegato

Il malato è fratello dell'uomo che per primo fu operato nel '90 a Torino

Marco Accossato

C'è il fato dietro il millesimo trapianto di fegato compiuto ieri alle Molinette. Una combinazione incredibile che, a dodici anni di distanza, accomuna - nella malattia e nella speranza - una famiglia di origine palermitana: la persona che ieri alle 18 è entrata in sala operatoria, il millesimo trapiantato, è il fratello dell'uomo che dodici anni fa aprì la strada dei trapianti di fegato a Torino. Bartolomeo Pollara, 58 anni, vive una vita nuova con un fegato sano donato da una donna di 60 anni deceduta ad Alba. Baldassarre Pollara, 58 anni, ha accompagnato il fratello, fino alla soglia della camera operatoria, stringendogli la mano e rivivendo quelle stesse emozioni e quella stessa paura che dodici anni fa aveva provato su una barella, come paziente: il primo trapianto di fegato a Torino. «Ma allora tutto era diverso - racconta il dottor Mauro Salizzoni, responsabile del centro trapianti delle Molinette che ha compiuto tutto questo - L'intervento su Baldassarre durò dieci ore, quello sul fratello durò tre o quattro. Con gli anni il migliorata la tecnica ed è quasi raddoppiato il numero di farmaci anti-rigetto a nostra disposizione».

Pollara Bartolomeo era in lista d'attesa da circa un anno. Anche lui, come il fratello, minacciato da una cirrosi post-virale. «Negli ultimi giorni - prosegue il dottor Salizzoni - le sue condizioni sono peggiorate, ha avuto uno scompenso acuto, non potevamo più aspettare, l'abbiamo inserito nella lista delle urgenze».

La telefonata che tutti, in casa Pollara, aspettavano è arrivata l'altra notte. Da Alba il giunto notizia della disponibilità di un fegato compatibile donato da una donna deceduta in ospedale. Bartolomeo Pollara, ricoverato nel reparto di Gastroenterologia, è stato avvisato appena si è svegliato, dopo l'ennesima notte agitata: «Tocca a lei, c'è il fegato». Gli hanno spiegato che in giornata sarebbe entrato in sala operatoria. «Ma non credo sappia di essere il millesimo caso», dicevano ieri in reparto, poche ore prima di iniziare con l'anestesia pre-operatoria.

Baldassarre Pollara, operato nel 1990, abitava e abita alla Felchiera, emigrato da Palermo negli Anni Settanta per un posto di lavoro in una ditta di compressori. Il fratello Bartolomeo vive

in Sicilia, ma ha voluto essere seguito a Torino, dalle Molinette, dal dottor Salizzoni, «che per noi - dice la famiglia Pollara - è come un fratello, un figlio, uno di casa».

I preparativi sono iniziati verso le 14. Parte dell'équipe di Salizzoni è partita per Alba, per l'esperto del fegato da trapiantare. L'organo è stato portato nella speciale borsa termica sterile alle Molinette, dove Salizzoni e il resto dell'équipe aveva già iniziato l'operazione.

Cinque giorni fa era arrivata all'ospedale di corso Bramante la notizia della disponibilità di un

organo, ma il fegato era stato poi dirottato altrove, per un caso più urgente.

Mille trapianti. Un traguardo che è un record europeo. Il mio primo pensiero - dice Salizzoni, pochi minuti prima di entrare in sala operatoria - va ai familiari di tutte le persone che hanno donato il loro fegato sano. E' grazie a loro se tutto questo è stato possibile, se oggi ci sono mille persone vive, sane, che conducono una vita normale. Dal 1990 a ieri non sono solo aumentate le possibilità di combattere il rigetto: «Abbiamo smesso di operare con la circolazione extracorporea, conserviamo la vena cava del ricevente, e abbiamo imparato e affinato la tecnica dello «split» per dividere in due un fegato e salvare contemporaneamente un bambino e un adulto. Anche il trapianto da donatore vivente, anziché da cadavere, ci ha permesso di aumentare i pazienti curati».

Baldassarre Pollara rimase in ospedale tre mesi dopo il trapianto: «Dovevamo affrontare numerose complicazioni - ricorda Salizzoni - Entrò in sala operatoria il 10 ottobre, lo dimettemmo a Natale. Bartolomeo Pollara restò in reparto sette giorni, la prossima settimana tornerà a casa. Guarito».

Il paziente, in attesa da un anno di un organo nuovo, vive in Sicilia ma ha voluto essere seguito a Torino dal dottor Salizzoni «che ormai consideriamo di famiglia, uno di casa»

L'UOMO CHE DODICI ANNI FA CONTRIBUÌ AD APRIRE UNA NUOVA STRADA ALLA SPERANZA

«Ho rivissuto paure e speranze»

Baldassarre Pollara: dopo l'intervento pensavo di non farcela

personaggio

FRATELLI di sventura. Sia Baldassarre che Bartolomeo Pollara hanno lottato prima contro l'epatite C, e poi contro una cirrosi post-virale. Giorni, settimane, mesi con la speranza di un fegato sano e l'incubo di non farcela. Il morire prima del trapianto. Era ottobre ieri come allora. E' andata bene, ieri come allora.

Adesso Bartolomeo è in una stanza di isolamento al primo piano dell'ospedale Molinette, dove resterà una settimana prima di essere dimesso e di tornare a casa, in Sicilia.

Baldassarre Pollara, il fratello del trapiantato numero mille, ricorda quei giorni come fosse ieri: «La sofferenza delle prime due settimane, quando tornai in camera operatoria diverse volte. E soprattutto, la graduale ripresa». «Io e Salizzoni - dice con orgoglio - adesso ci diamo del «tu». Per molti versi lo considero un fratello: lui non mi ha mai nascosto nulla, neppure nei momenti più difficili. Salizzoni, l'uomo del record, racconta di ore accanto al letto di quel paziente che per lui significava dare una nuova speranza di vita a chissà quanti malati: «Ricordo che Baldassarre, che aveva 44 anni, è sempre stato un paziente modello, tenace, malgrado le tante complicazioni sorte dopo l'in-

tervento. Solo una volta, una sera, mi chiamò in camera e disse, stanco e dolorante: «Stavolta ho paura di non farcela...». Ma poi strinse i denti, ha continuato a dimostrare una forza tremenda. Ed è guarito, è la dimostrazione che dopo il trapianto si vive una seconda esistenza».

Dopo alcuni giorni nel reparto di rianimazione del professor Maritano, quell'ottobre del '90, Baldassarre fu trasferito in una «stanza protetta» allestita apposta per lui nel reparto di Chirurgia del professor Massaioli. Davanti alla sua camera, sul pavimento, due grossi mazzi di fiori, uno dei medici e degli infermieri del reparto, l'altro di Carlo Maffeo, il primo trapiantato



di fegato, ma a Bruxelles, perché a Torino nessuno aveva ancora tentato l'impresa.

Ieri sera, Maffeo - che per aiutare le famiglie delle persone operate e per sostenere la cultura della donazione ha fondato l'Associazione Italiana Trapianti di Fegato - ha trasmesso un comunicato di poche commosse righe: «La vita è meravigliosa. Noi che l'abbiamo ritrovata dici-

mo grazie a questa meravigliosa équipe». Un «grazie» che diventa subito appello: «Vogliamo ricordare - dice Maffeo - che potenzialmente esistono donatori per tutti i malati in attesa di trapianto di cuore, fegato, polmoni o pancreas, e anche per chi attende un rene o una cornea. Ma le donazioni non sono sufficienti, e per qualcuno questa è una condanna a morte».

Salizzoni

«Presto avremo il nuovo reparto»

Il trapianto numero mille è stato compiuto in un reparto che presto non ci sarà più. Il prossimo anno il dottor Mauro Salizzoni e le Molinette avranno un vero, nuovo «Centro trapianti di fegato». Sarà realizzata dopo le tante polemiche e le inchieste della magistratura che hanno spesso portato questo reparto sulle pagine dei giornali per i pericoli di infezione legati a una struttura troppo vecchia.

La sala operatoria dove ieri è stato compiuto il millesimo trapianto è stata recentemente rimodernata, ma il nuovo Centro sarà tutta un'altra cosa, dicono i medici.

Con questo primato le Molinette si confermano in testa alla graduatoria nazionale ed europea dei trapianti di fegato: 123 interventi nel 2001, ben più di quanti sono stati effettuati a Bologna (77), a Padova (74), a Pisa (67), a Bergamo (63), a Genova (51), al Niguarda di Milano (50), e al Policlinico lombardo (40).

Anche gli indici di mortalità, alle Molinette, sono da primato: «A cinque anni di distanza dal trapianto il fegato - sottolinea Salizzoni - l'indice di sopravvivenza è dell'80 per cento, rispetto alla media europea che raggiunge circa il 65».

Tutto è diverso dal 1990 a oggi. Non solo in sala operatoria. Sono differenti, passati da sei a dieci, anche i farmaci necessari a evitare che l'organismo del malato «rifiuti» l'organo trapiantato. Senza le nuove terapie le crisi gravi di rigetto che i medici devono affrontare ogni anno significherebbero vanificare ogni sforzo, condannare un paziente dopo un lungo calvario.



Mauro Salizzoni

MOLINETTE, PER L'APPALTO DECISIVO IL RAPPORTO FRA QUALITÀ E PREZZO

Valvole difettose, chi le ha scelte?

La Procura si sta interessando ad alcuni decessi tra i 125 operati

Sono morti 9 dei 125 cardiopatici ai quali fu impiantata alle Molinette la valvola ora al centro di furibonde polemiche, ma non vi è certezza che i decessi siano stati provocati dalla difettosità della protesi. Anzi, in più di un caso sono state documentate cause differenti. Per trarre conclusioni è necessario attendere l'esame delle salme e l'esito dell'autopsia che l'autorità giudiziaria disporrà. Nel frattempo il cardiocirurgo Michele Di Summa parla di «mortalità fisiologica». Ma Paolo Giunta, direttore amministrativo dell'ospedale, annuncia di aver bloccato la fidejussione di 192 milioni di vecchie lire versata nel 2000 dall'azienda aggiudicatasi la fornitura delle protesi per un importo di 3 milioni e mezzo di euro.

Nell'attesa, si pongono altri problemi: la procedura di certificazione internazionale delle protesi sanitarie, tanto più se, come in questo caso, la loro utilizzazione è decisiva ai fini della sopravvivenza di un malato. E ancora: chi fa la scelta di

prodotti di questo genere, e in base a quali criteri? Queste questioni possono sembrare accademiche di fronte a un'emergenza sanitaria, ma vanno affrontate sulla base della scelta della For.Med di Padova di ritirare le protesi valvolari fornite alle Molinette non appena ha avuto notizia del caso di morte verificatosi in quella città. Una fonte dell'ospedale di corso Bramante aggiunge: «Sono venuti a riprendersi tutte le valvole né con noi si è mai fatta viva l'azienda produttrice. La Tri Technologies, che sta a Belo Horizonte, Brasile, ha una pagina web da cui annuncia di aver ottenuto per la sua tecnologia innovativa il certificato Iso 9001 e il bollino Cee e un indirizzo Internet».

Domanda: è vero che l'ormai famosa valvola è stata sinora venduta soprattutto sul mercato sudamericano e in Italia? Nell'ambito dei paesi dell'Unione europea può essere commercializzata grazie al riconoscimento ottenuto da un or-

ganismo di certificazione (il tedesco TÜV). «In quel modo un prodotto ottiene il bollino Cee e non si può che prenderne atto», commenta Giunta sul filo di un ragionamento che lo porta a chiedere «chi controlla il controllore?».

Gli organismi di controllo italiani possono intervenire solo in caso di incidenti, come sta avvenendo ora, per la stessa valvola, ma la consegna di alcuni pezzi da parte del Nas dei carabinieri all'Istituto superiore di Sanità. E' del tutto evidente che le verifiche a posteriori vanno in una direzione opposta a quella delle politiche di prevenzione».

Difettosa o no, è un fatto che in almeno alcuni esemplari si è notata un'anomalia: uno dei due emisferi che compongono la protesi è più corto dell'altro. Il design è valido, la fabbricazione molto meno? Comunque questo è un problema che si pone oggi. Non certo al tempo dell'appalto con procedura europea indetta dalle Molinette il



Alle Molinette sono state innestate 125 protesi del modello ritenuto difettoso

23 giugno 2000 e aggiudicato alla For.Med, Ingegneria Biomedica, Pro.Med, Artech (fonte: banca dati della Commissione d'inchiesta regionale). Le valvole furono utilizzate a partire dal febbraio 2001.

Il prezzo di ogni valvola è maggiore rispetto a quello indicato dalle aziende concorrenti: cinque milioni e mezzo di lire. Ma la scelta del

prodotto Tri Technologies è avvenuta in base al rapporto qualità-prezzo. Più precisamente: la qualità ha costato per il 60 per cento, il prezzo per il 40. Chi ha valutato la qualità della valvola? Una commissione composta da alcuni funzionari amministrativi e dagli utilizzatori delle protesi, rappresentati dai responsabili della cardiocirurgia (al. ga.)



The International Association of
Lions Clubs

Distretto 108-I/01

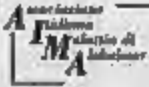
Lions Club Torino Valentino Futura

ASTA DI BENEFICENZA

di opere d'arte contemporanea
a favore di



ASSOCIAZIONE PER LA LUTTA
AL GIOVANE DIABETICO
PRODOTTORE A. VALLI DI ARISTO



MARTEDÌ 5 NOVEMBRE 2002 - ORE 19,00
Salone di Rappresentanza

Circolo Ufficiali

Corso Vinzaglio, 6 - Torino

conduzione d'asta a cura di

CASA D'ASTE DELLA ROCCA

Per informazioni tel. 011/8610317 - 011/726023

